LA STAMPA

ANNO 129. N. 78 — MARTEDI' 21 MARZO 1995 — L. 1400

Elezioni e tv, Dini vara il decreto

La par condicio è subito legge

PURCHE' SIA PROVVISORIO

Ci piacerebbe un Paese in cui l'uso dei mezzi d'informazione durante una campagna elettorale è disciplinato soprattutto dall'imparzialità dei giornalisti e dallo stile degli uomini politici. Ci piacerebbe in altre parole un Paese in cui il governo non può e non deve regolare, soprattutto con un decreto legge, una materia così delicata come quella che concerne il diritto di informare e di essere informati. Penso a una recente intervista in cui il presidente della Corte Costituzionale ha ricordato che i decreti legge sono particolarmente pericolosi quando investono fondamentali diritti civili. Vi è il rischio, in questi casi, che la Corte intervenga tardi quando il decreto ha già provocato, nei 60 giorni della sua immediata validità, danni irreparabili.

Ma in questa circostanza non resta che inghiottire il rospo e accettare l'ukaz del governo Dini. Per due ragioni.

La prima è d'ordine politico. Buono o cattivo il decreto toglie di mezzo un ostacolo sulla strada dello scioglimento delle Camere. E' possibile che nuove elezioni, con una cattiva legge elettorale, non servano a darci uno stabile governo di legislatura. Ma non occorre certo essere berlusconiani per constatare che di questo passo la situazione può soltanto peggiorare. Abbiamo un «governo del Presidente», confusamente sostenuto da mezzo Parlamento, che rischia di coinvolgere il Capo dello Stato nelle beghe politiche di ogni giorno. Abbiamo partiti divisi, deputati di cui nessuno conosce il mandato e un quadro politico che trasmette ogni giorno ai mercati segnali contraddittori. Andare alle urne non risolve i problemi del Paese, ma è il minimo da farsi perché essi non peggiorino. Grazie al cielo se ne stan-

Sergio Romano

CONTINUA A PAG. 4 SETTIMA COLONNA

ROMA. Niente spot elettorali di alcun tipo durante gli ultimi trenta giorni della campagna elettorale. Sanzioni molto più tempestive contro i violatori. Rimborso anticipato del cinquanta per cento delle spese di propaganda. Vincolo di obiettività e imparzialità anche per i talk-show a sfondo economico-sociale. Nessun sondaggio nei venti giorni prima delle elezioni. Questi i punti più importanti del decreto-legge sulla par condicio approvato ieri a sorpresa dal governo Dini. Il decreto entra in vigore oggi e ricalca a grandi linee il disegno di legge presentato dal governo il mese scorso e già ampiamente criticato dal Polo.

Le prime reazioni: di tiepido sostegno quelle della sinistra, violentissime quelle del Polo. La Quercia non è entusiasta, ma disponibile ad appoggiare il provvedimento; Fini è prudente («Aspettiamo il testo»); Storace scatenato: «Non vorrei che ci scodellassero la Marx-condicio».

di Robilant e Meli A PAG. 5

Usato il «Sarin» dei nazisti. Le ipotesi: mafia, nazionalisti o fanatici religiosi

Gas nervino nel metrò, morte a Tokyo

E' un attentato: 7 vittime, tremila avvelenati

TOKYO. Sedici stazioni della metropolitana di Tokyo trasformate in pochi minuti in camere a gas, 3 mila 300 intossicati, 7 morti (e una decina di altre persone in fin di vita), oltre 800 ricoverati in ospedale: è il bilancio dell'attentato di ieri nella capitale giapponese, avvelenata nelle linee sotterranee dal «Sarin», il terribile gas nervino inventato dai nazisti nel 1938. Ieri mattina Tokyo ha visto sfatato il mito di città più sicura del mondo. E il terrorismo si è affacciato per la prima volta con prepotenza anche nel Sol Levante, per di più con un'arma inusitata. Nessuno ha rivendicato finora gli attentati, avvenuti fra le 8 e le 9, quando 10 milioni di persone si trovavano sui vagoni delle 30 linee sotterranee, ma i sospetti coinvolgono gruppi di estrema destra e di sinistra e una nuova setta religiosa (la Aum Shinri Kyo, già accusata di produrre il Sarin) senza tuttavia escludere l'ipotesi del maniaco isolato.

F. Amaoua, M. Anselmo, G. Mayda e P. Passarini ALLE PAG. 2 E 3

Tokyo, i primi soccorsi ai passeggeri avvelenati dal gas nervino nel metrò

I TECNICI DEL MALE

HAI voglia di cercarne, spiegazioni. Per rassicurare incamiciando di discorso, traducendo in linguaggio logico l'assurdità del crimine, le disfatte dell'uomo, le spallate della natura.

Siamo qua per questo. Anche il brivido è consentito, anche propagare le ansie più sottili, i germi di un futuro panico, a condizione che ci sia il discorso, la spiegazione, un filamento di schema razionale. Dunque, da questo funesto tra i secoli umani, non abbiamo imparato niente. Capire che i ragionamenti non tengono e che appena fuori dal cerchio di luce che fa la nostra lampada da tavolo comincia un buio illimitato, in cui il linguaggio è ridotto a frantumi, e le esplicazioni sono schegge di interrogativi nel vuoto, sarà poca cosa, però è il primo chiodo per tentare la scalata del muraglione di tenebra.

Un secondo chiodo è il rinvio alla domanda solita: da dove il male? Qui però la fermata può essere di mille anni. Chi ha una risposta buona e rapida me la scriva.

Siamo già oltre, con la strage nella metropolitana di Tokyo per mezzo di un gas finora riservato ai crimini di Stato, e presente in buon nu-

Guido Ceronetti

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

IN VIETNAM 20 ANNI DOPO

Rapporto da Saigon l'Apocalisse è un night

Saigon vent'anni dopo la disfatta yankee. Tutti la chiamano così, e non Ho Chi Minh, come l'ha ribattezzata il regime. E tutti sembrano aver dimenticato la guerra (nella foto, l'elicottero con cui gli americani abbandonarono l'ambasciata). Sulla piazza dove si davano fuoco i bonzi sfreccia un esercito di Honda. «Apocalypse now» è il nome di un night. E gli ex eroi vendono targhette di riconoscimento di soldati americani uccisi e T-shirt contraffatte. Massima libertà economica, minima libertà politica: il regime ha rinunciato anche ai simboli del comunismo. Per strada non c'è una sola effigie con falce e martello, ma solo manifesti anti-Aids: segno che sono ritornate le prostitute.

Vittorio Zucconi A PAG. 9

Sindacati ottimisti sulle pensioni: «Entro giugno possibile raggiungere l'intesa»

Lira e Borsa, riscossa dopo il venerdì nero

Bruxelles approva la manovra: «Bravi, avanti così»

ROMA. La manovra varata dal governo Dini «va nella giusta direzione». Così i ministri finanziari dell'Unione Europea hanno dimostrato il loro appoggio al governo di Roma, impegnato nella dura battaglia per la difesa della lira, dopo i disastri del venerdì nero.

Il messaggio in arrivo da Bruxelles si è dimostrato efficace: la valuta italiana ha recuperato circa la metà del terreno perduto nell'ultima seduta della scorsa settimana. Nei confronti del marco, infatti, la lira si è assestata a quota 1239 lire e a 1736 sul dollaro. La Borsa, dopo un avvio confortante, ha invece perso vivacità nel corso della seduta, riducendo i margini di guadagno ad un modesto 0,7% (contro il 2 di inizio mattinata). Non è, quindi, il caso di abbassare la guardia. Stamane sono in arrivo i dati sull'inflazione nelle grandi città. Una fiammata del carovita potrebbe favorire nuovi attacchi contro la lira.

S. Lepri A PAG. 7

INTERVISTA A MONTI

«Italia, puoi fare di più»

BRUXELLES. La manovra? Corretta, ma ora «bisogna accelerare il cammino» per risanare la finanza pubblica. Mario Monti (nella foto), commissario Ue, incita l'Italia ad avere più coraggio.

F. Squillante A PAG. 7

Bosnia, ancora una strage

Tuzla, bombe serbe sulla caserma
Uccisi 30 militari, 200 i feriti

di Ingrid Badurina A PAGINA 10

Romiti: «Ora la Fiat assume»

In arrivo 3 mila posti di lavoro
I nuovi dipendenti sono già 9270

SERVIZIO A PAGINA 29

«Il maschio può esser madre»

Bioetica, allarme degli andrologi
«Regole severe o mostruosità»

Daniela Daniele e Bruno Ghibaudi A PAGINA 11

Il Fisco scheda anche i luna park: l'attrazione più ricca è il «pugnometro»

La giostra delle tasse

IL paradiso della semplificazione fiscale può attendere. Se ancora anni fa, prima di diventare ministro, Giulio Tremonti intitolava un libro alla *Fiera delle Tasse*, oggi che ministro non lo è più entra in vigore una trionfale Tassa delle Fiere. La *Gazzetta Ufficiale* ha appena pubblicato un decreto che introduce criteri fiscali ben articolati in materia di giostre e attrazioni.

In tutto, sono state identificate otto categorie, con ulteriori sottoclassi, che sottilizzano sui divertimenti dei luna-park secondo il reddito presuntivo che ne ricava l'esercente. Otto, come l'ottovolante.

In un furore classificatorio degno di Bisanzio, il legislatore distingue la categoria delle semplici attrazioni da quella delle attrazioni più complesse, e fra le prime separa quelle che richiedono un'abilità più intellettiva da quelle che richiedono l'applicazione di bruta forza muscolare. Così la «pesca verticale di abilità» e il «piantachiodi» (i nomi sono incantevoli) risultano meno penalizzati del «pugnometro» (che, si calcola, renderebbe quasi sei milioni all'anno, a mille lire per ogni cazzotto). Il fatto che quest'ultimo sia un gioco rude ha probabilmente avuto il suo ruolo. Sembra infatti che, a parità di costo del biglietto, le prove di forza siano le più tassate, e che sulla giostra dei cavallini o sulla ruota panoramica la mano dello Stato sarà meno pesante.

In questo schema etico-impositivo trovano spazio tutte le specialità dei parchi di divertimenti, dal tiro al barattolo al labirinto di specchi. Non manca qualche episodio di clemenza: il «padiglione dei fenomeni» (lillipuziani, donne barbute, donne cannone, ma «con esclusione di mostruosità») ispira mitezza, perché il legislatore ammette che si tratta di attrazioni un po' in declino.

Facile prevedere le proteste dei liberisti, che ironizzeranno sugli scontrini in autoscontro e su un fisco da montagne russe e bolsceviche. Ma se a destra si ode uno squillo, a sinistra risponde un torpedone (la par condicio è infatti già in Manzoni): e ci possiamo aspettare che su questi balzelli da Paese dei Balocchi infurierà una polemica elettorale. Come ha enunciato bene l'imitatore di voci Fiorello, l'Italia è un grande villaggio turistico e lui stesso ne è l'animatore: è ora che neppure il calcinculo sfugga all'Erario. Gli intellettuali in eventuale disaccordo potranno espatriare a Parigi, come da tradizione. Eurodisney è lì a un passo.

Stefano Bartezzaghi

Tra i convocati Ravanelli

Del Piero azzurro Sacchi dice no al ritorno di Vialli

Niente Nazionale per Vialli. Arrigo Sacchi ha ignorato l'attaccante più in forma del campionato, chiamando tuttavia tre bianconeri: Ravanelli (foto), Del Piero e Peruzzi. Oggi a Coverciano il raduno per preparare le gare dell'Europeo con Estonia e Ucraina. Il ct spiegherà le sue scelte.

SERVIZI NELLO SPORT

Lucca, i monaci di clausura respingono l'ambulanza chiamata d'urgenza

«Dottoressa, non entrerai in convento»

Vietato l'ingresso al medico-donna, muore un frate

LUCCA. In alcuni conventi di clausura le donne non possono entrare nemmeno se sono medici, se bussano per portare soccorso a un monaco che muore. E' successo l'altro giorno, quando una regola millenaria ha impedito alla dottoressa Gabriella Petrini di varcare la soglia della Certosa di Farneta dove frate Giacomo Del Rio, colpito da infarto, entrava in coma sdraiato sul letto della sua cella. Ora il priore dice: «Il confratello era già morto nel momento in cui abbiamo chiamato l'ambulanza, dunque il medico non avrebbe potuto fare più niente». Ma ha senso oggi la vita di clausura? «Noi ci chiediamo la stessa cosa: come fate voi, a fare quella vita, fuori», risponde suor Paola, superiora in un convento di Vigevano. Nell'era dell'informatica e della comunicazione, nel regno dell'immagine, c'è chi vive ancora pregando nel silenzio.

Bartolini e Sapegno A PAG. 15

I terroristi hanno scatenato l'inferno nella zona del palazzo imperiale

Tokyo, strage col gas di Hitler

Sette morti, 3 mila feriti: forse la vendetta di una setta

DALLA PRIMA PAGINA

I TECNICI DEL MALE

mero di arsenali, alle teorie e alle congetture della guerra assoluta. La guerra assoluta ha come proprio bene il fare *il più male possibile* al nemico supposto assoluto: è qualche gradino al di sotto di delirio.

La strage di Tokyo è un episodio di guerra assoluta, condotta con mezzi inumani, nel disonore ovviamente più completo, contro l'esistenza umana in quanto tale.

A differenza dell'assassino immotivato che irrompe svuotando caricatori, o dell'assassino che odia una nazione diversa dalla propria e spara su schiene in preghiera, gli autori di questo attentato si abbeverano a fonti ancora più profonde del male, agiscono senza passioni, senza lesioni cerebrali, senza neppure l'impulso sadico: sono dei *tecnici* al lavoro come gli altri, alle otto del mattino, dei tecnici del male-in-vista-del-male per niente anomali in una società tecnica.

L'unica cosa che mi appare chiara è questa: un nihilismo così vertiginoso e così totalmente stupido non è qualcosa di estraneo nella città dal volto uniforme che dappertutto, sfregiando e demolendo millenaria bellezza e pazienza costruttiva, l'umanità del ventesimo ha edificato. *Una facies.* Si tratta di una città (si chiami Tokyo o Padova è lo stesso, Osaka o Glasgow è lo stesso) che è terreno di coltura per ogni specie di crimini, che può generarne in ogni momento secondo tutte le forme possibili del mostruoso: una città che sempre più estendendosi fa scoppiare allo scoperto il viscere dilatato dell'autodistruzione.

Non è del tutto anomalo l'immondo gas Sarin nella immensa camera a gas urbana che è la città: la città di smog, irrespirabile senza contorcimenti, è l'anomalia, l'assurdo, l'opera malvagia.

L'ultimo atto di un così insensato sviluppo di potenza sotterranea, di evocazioni dell'inorganico per dargli il dominio del mondo, non può che sfaccettarsi in scene di spavento.

Risucchiate dal vortice televisivo si sparpagliano casa per casa. L'immagine ripetuta senza fine è un messaggio di sveglia per il crimine, feconda il male nell'uovo che dormiva.

Sappiamo che è anche un compenso, un fine: restituisce in spettacolo la sofferenza, il panico provocati.

Certi assassini, tra gli italofoni, come quello della pietra dal viadotto sull'autostrada, come quello della bambola di morte offerta ai bambini zingari, hanno una notevole affinità con i gassatori odierni della metropolitana di Tokyo. Giù giù nel pozzo del nihilismo assoluto la lingua è comune, né giapponese, né italiana, un balbettare sinistro, intraducibile.

Rimedi non ce ne sono. C'è la vergogna dell'uomo, bandiera issata su tutte le case.

Chi dà ancora amore abbia almeno l'encomio delle Termopili. Cadrà trafitto inutilmente, è questa la vera ebbrezza.

Guido Ceronetti

TOKYO. Sedici stazioni della metropolitana di Tokyo trasformate in pochi minuti in camere a gas, 3 mila 300 intossicati, sette morti (e una decina di altre persone in fin di vita), oltre 800 ricoverati in 93 ospedali: è questo il bilancio dell'attentato di ieri nella capitale giapponese, avvelenata nelle linee sotterranee dal «sarin», il terribile gas nervino inventato dai nazisti nel 1938. Fra i colpiti anche 20 stranieri, ma nessun italiano.

Ieri mattina Tokyo ha visto sfatato il mito di città più sicura del mondo. E il terrorismo si è affacciato per la prima volta con prepotenza anche nel Sol Levante, per di più con un'arma inusitata. Choc e incredulità prevalgono fra gli abitanti della metropoli nipponica. Nessuno ha rivendicato finora gli attentati al gas, ma i sospetti coinvolgono gruppi nazionalisti di estrema destra, oppure la Yakuza, la potentissima mafia giapponese, o infine una nuova setta religiosa (la Aum Shinri Kyo, già accusata in precedenza di produrre il sarin) senza tuttavia escludere l'ipotesi del maniaco isolato.

L'attentato è avvenuto all'ora di punta, fra le otto e le nove del mattino, quando oltre 10 milioni di persone si trovavano sui vagoni delle 30 linee sotterranee. Il primo allarme alla stazione di Tsukiji, presso il mercato del pesce, alle 8,15. Sacchetti di plastica contenenti sarin sono stati disseminati da ignoti in diversi vagoni di tre linee metropolitane e in cestini per la carta di 16 stazioni del centro, nella zona fra i ministeri e il porto, trasformandole in pochi minuti in un inferno nauseabondo e mortale. A migliaia i pendolari sui convogli e sui marciapiedi sono stati colti da malore più o meno allo stesso tempo, donne e uomini di tutte le età svenivano, vomitavano, venivano colti da convulsioni, si piegavano sulle gambe incapaci di reggersi in piedi. Con movimenti lenti, sciamavano all'aperto, chi barcollando sui propri piedi, chi trasportato a braccia o su barelle. Molti boccheggiavano, spalancando la bocca alla ricerca di qualche sollievo, o erano squassati dalla tosse. Alcuni schiumavano dalla bocca o perdevano sangue dal naso.

I soccorsi sono stati immediati. Le tre linee colpite sono state bloccate, e centinaia di ambulanze sono intervenute con il supporto di sei elicotteri per smistare i colpiti. Fra le vittime anche il vicecapo stazione di Kasumigaseki, davanti al ministero degli Esteri, morto asfissiato pochi istanti dopo aver rimosso da un vagone un involucro dal quale sgocciolava la micidiale sostanza.

Una delle linee colpite risultava ancora interrotta ieri sera, mentre le altre due sono state riattivate in poche ore, dopo meticolosa disinfestazione.

Il sarin era stato all'origine anche dell'avvelenamento mortale di sette persone a Matsumoto nel giugno 1994 quando un incauto agronomo l'aveva usato per scopi sperimentali mai chiariti. L'agronomo non è stato mai arrestato. Altri episodi sospetti si erano verificati in vari treni il 5 e il 15 marzo, ma la natura del gas non era stata accertata.

La polizia ha costituito una unità speciale di inchiesta e sta dando la caccia a un sospetto che è stato visto poco dopo le 8 scendere da un treno dopo aver lasciato sotto i sedili un pacchetto dal quale è subito cominciato a uscire fumo venefico. Si tratta di un uomo fra i 30 e 40 anni, di statura media, in abito scuro e con gli occhiali da sole. Dopo cinque stazioni oltre 50 persone si erano già sentite male e due successivamente sono morte.

In serata ancora non erano pervenute rivendicazioni di sorta e gli inquirenti sono molto restii ad avanzare ipotesi. Da qualche parte è stato fatto il nome di una setta religiosa, Aum Shinri Kyo. La setta ha una «comune» in una località del Giappone centrale dove gli abitanti si sono lamentati di avere sofferto problemi di respirazione a causa di esalazioni irritanti e dove a dicembre è stata ritrovata una sostanza descritta come un derivato del sarin. L'altro ieri la polizia aveva perquisito il centro della setta a Osaka e vi aveva arrestato tre persone sospettate di essere implicate nel rapimento di uno studente universitario. Non è la prima volta che i seguaci di questo culto sono collegati con casi di rapimento mai risolti.

[e. st.]

L'ESPERTO

«Veleno facile da produrre»

Attenti all'arma chimica. Fino a ieri relegata nelle cronache della Grande Guerra e nei thriller di fantapolitica. Domani, atomica dei poveri. Avverte il prof. Giovanni Fochi, ricercatore di chimica della Scuola Normale Superiore di Pisa: «Produrre piccole dosi di Sarin non è affatto difficile. In qualsiasi laboratorio potrebbero riuscirci. Pochi grammi, ma sufficienti per uccidere. Certo, produrlo su scala industriale è molto più complesso. Ma c'è un altro pericolo da cui guardarsi. Il contrabbando, alimentato dalla smobilitazione degli arsenali sovietici. C'è il rischio che ogni terrorista possa trovare piccole dosi di nervino come un bandito trova un kalashnikov. Il Sarin non è un gas, ma un liquido. Pericoloso anche a temperatura ambiente, perché emana vapori letali. E' un derivato organico dell'acido fosforico, come molti altri nervini, usati per produrre antiparassitari. Bastano piccole varianti per renderli veleni mortali. Il Sarin altera la trasmissione degli impulsi nervosi agli organi. Si muore per il blocco dei muscoli della respirazione».

La città sotto choc vede sfumare il mito di capitale più sicura del mondo

All'ora dell'attentato dieci milioni di persone transitavano sui vagoni delle linee sotterranee

REPORTAGE

UN'ORA DI PANICO

«Un velo nero sugli occhi non riuscivo a respirare»

TOKYO

GLI abitanti di Tokyo hanno scoperto l'orrore dell'attentato chimico. E' troppo poco parlare di panico. E' una vera psicosi quella che si è impadronita della gente, dopo la tragedia di ieri mattina.

Ore 8,15, dentro al metrò l'aria diventa irrespirabile. In pochi minuti, migliaia di passeggeri ansimano in preda alla paura. Poi molti si lanciano verso i finestrini, mentre altri si divincolano per terra fra atroci dolori; nei vagoni, strapieni in quest'ora di punta, è l'orrore.

Uscire. Uscire al più presto. Gli uomini allentano il nodo della cravatta e aprono la camicia, quelli che possono corrono all'uscita più vicina. Ma in troppi cadono in preda alle convulsioni. «Dall'altoparlante il capostazione ci ha detto di uscire. Tutti pensavamo che ci fosse stato uno scontro, o un incendio - racconta un impiegato che si trovava sulla linea di Hibiya al momento del dramma -. Molta gente è svenuta tutt'intorno a me. E' stato orribile. Molti vomitavano, molti si trascinavano verso l'uscita. A un certo punto anch'io mi sono sentito mancare. Tutto è diventato nero, ho creduto che sarei morto».

Peraltro, come già nel caso del terremoto di Kobe, sul momento la folla non è caduta in preda a panico incontrollabile. E i soccorsi hanno dato prova di grandissima efficacia e rapidità di intervento.

«C'era un odore come di solvente. I passeggeri hanno cominciato a scappare verso le porte - racconta un uomo di una cinquantina d'anni -. Io avrei voluto fare altrettanto, ma camminando provavo un fortissimo dolore. Poi le mie gambe si paralizzarono». La testimonianza di un altro passeggero: «Il convoglio su cui viaggiavo per andare al lavoro improvvisamente si è fermato mentre l'altoparlante avvertiva che c'era stato un incidente. Sono rimasto a sedere in attesa. Poi ho cominciato ad annusare qualcosa di strano, che mi bruciava narici, bocca e gola. Mi sono reso conto che si trattava di un gas tossico. La gente intorno ha cominciato a svenire». Alla stazione di Tsukiji un passante riferisce: «All'uscita dalla metropolitana la gente si buttava seduta a terra, alcuni vomitavano, altri erano in preda alle convulsioni».

Ieri sera, la polizia continuava a interrogare i testimoni sulle circostanze dell'attentato, che suggeriscono l'idea di una precisa organizzazione: il gas mortale è stato liberato contemporaneamente su tre delle linee dell'immensa rete di trasporto metropolitano della capitale (Hibiya, Marunochi e Chyoda). La sostanza nociva era stata piazzata all'interno di cesti portavivande del tipo di quelli che molti giapponesi portano con sé sul posto di lavoro. «Ho visto uscire un liquido da un contenitore di plastica avvolto in carta di giornale» riferisce un testimone.

La radio, la televisione e le edizioni serali dei quotidiani hanno fatto conoscere il dramma a tutta la città. Ieri sera, all'ora di punta, l'angoscia era al suo acme nella metropolitana di Tokyo (due linee sulle tre colpite erano già riaperte e piene di gente). Perché l'attentato ha davvero colpito il cuore della capitale.

In effetti la «Hibiya Sen» (linea Hibiya), simbolizzata da un cerchio grigio sulla pianta del metrò, è una delle più importanti per il centro degli affari di Tokyo e soprattutto per il quartiere di Kasumigaseki, dove si concentrano quasi tutti i ministeri. In quel settore cittadino, vero centro del potere nipponico - vi si trovano fra gli altri i dicasteri di Finanze, Affari esteri, Difesa, Giustizia, Pubblica istruzione... - decine di autoambulanze sfrecciavano per le vie mentre gli elicotteri, chiamati a sfollare gli avvelenati più gravi, volavano in ogni direzione.

Per tutto il giorno, le unità delle Forze di autodifesa (l'esercito giapponese) hanno sgomberato i colpiti, coi volti coperti dalle maschere antigas, e le persone in preda a choc. Sui marciapiedi, dove venivano improvvisati ospedali da campo, medici e infermieri rianimavano gli intossicati. Inalato a piccole dosi, il sarin non produce effetti immediati. E' per questo che molte persone hanno potuto uscire dalla metropolitana senza bisogno di aiuto, per poi crollare a terra appena giunti all'aperto.

Il quartiere di Kasumigaseki è stato trasformato in un grande ospedale all'aperto. In uno scenario che gli strateghi della Difesa non avrebbero mai potuto immaginare, il centro nevralgico della capitale ha subito un attacco chimico. Tende per il pronto soccorso sono state piantate davanti al ministero delle Finanze. Agli Esteri, una funzionaria del servizio stampa racconta: «Cinque nostri dipendenti sono rimasti vittime del gas. Io stessa sono stata colpita, i miei occhi lacrimavano».

La città è stata bloccata da un colossale ingorgo. E tutte le conversazioni che si sentivano in strada avevano a che fare con l'attentato.

Frédérique Amaoua

dei ministeri. Ospedali da campo nelle strade

Ieri allarme e paura anche a New York, dove cinquemila agenti hanno setacciato la metropolitana centimetro per centimetro

Una delle vittime dell'attentato. A sinistra, la gente cerca di ripararsi dalle esalazioni velenose

«E' solo una prova generale»

Scienziato americano: l'avevo previsto

WASHINGTON

Kyle Olson può affermare in tutta sicurezza: «Io l'avevo detto». E così, per evitare che si realizzi un'altra delle sue fosche previsioni, quasi cinquemila agenti della Traffic Police hanno battuto ieri centimetro per centimetro la metropolitana di New York alla caccia di ogni pacco sospetto. L'attentato a base di gas nervino che si è verificato nella metropolitana di Tokyo ha creato un'atmosfera di panico a New York e il signor Olson è la persona che meglio di tutti sa perché. Così ieri il suo telefono al «Chemical and Biological Arms Institute» ha cominciato a squillare all'alba. Dalle 8 del mattino in poi è stata tutta un'intervista, a giornali, riviste e a un paio di televisioni. Olson è del tutto convinto da tempo che ci sono dei colpevoli precisi con un loro disegno e che «si preparano a provocare una tragedia ancora più immane». «Anche New York e Londra - sostiene Olson da quasi un anno - potrebbero essere teatro di simili azioni».

Nella sua qualità di vicepresidente di un'associazione che si batte per il controllo delle armi chimiche, Olson si recò a Maxumoto subito dopo «l'incidente» del 27 giugno '94 per svolgere un'indagine sul campo. Si trattava di un incidente molto simile a quello verificatosi domenica a Tokyo: gas Sarin, sette morti e duecento feriti. Olson raggiunse una conclusione piuttosto precisa: «L'ipotesi più convincente è che l'attacco di Maxumoto sia stato essenzialmente un esperimento compiuto dai costruttori della bomba tossica per mettere alla prova la loro tecnologia e la loro capacità di condurre una simile azione con successo, oltreché verificarne l'efficacia mortale».

«Forse - racconta Olson - la ragione per cui le autorità giapponesi allora mantennero un atteggiamento sottotono era la preoccupazione di non creare panico. E così la stampa continuò a parlare di "incidente"». Anche se poteva capire, Olson riteneva e ritiene ancora che sia stato un atteggiamento sbagliato. «C'erano prove schiaccianti - sostiene - che, quali che fossero i dettagli di quanto si era verificato a Maxumoto, quell'orribile evento in quella pacifica città era stato tutt'altro che accidentale».

Olson scrisse queste cose allora e le fece pubblicare nella rivista mensile giapponese Marco Polo: «Questo caso - avvertì - merita ulteriore attenzione in quanto possibile messaggero della prossima fase di orrore terroristico». Aveva le sue ragioni per sostenere questo tesi, in particolare due: «Il Sarin non richiede, per la sua fabbricazione, tecnologie particolarmente avanzate, ma non può essere generato per caso. Secondo: non si è mai trovato il possibile contenitore del gas, segno evidente che qualcuno aveva cancellato le tracce dietro di sé. Quindi l' "incidente" era evidentemente intenzionale».

A partire di qui, Olson si pose altri interrogativi e fornì alcune agghiaccianti risposte, gli uni e le altre pubblicati su Marco Polo. Oggi le riassume così: «Il punto era: che cosa succederebbe se una cosa simile avvenisse nelle gallerie della metropolitana di Shinjuku, che è la più affollata stazione di Tokyo? Oppure nel centro di Osaka, che è la terza città giapponese in ordine di grandezza?». A Tokyo adesso è successo. Come si può escludere che fatti del genere si ripetano, magari su scala ancora più grande e in metropoli lontane dal Giappone?

Chi attaccò la teoria dell'attentato terroristico nel caso di Maxumoto mise in evidenza la mancanza di ogni rivendicazione. La risposta di Olson, allora, fu che «se si fosse trattato di una prova generale, di un esperimento, la rivendicazione non era necessaria». Oggi sostiene: «E' chiaro che un'indagine sulle possibili motivazioni di questi atti va oltre le mie competenze, ma non si può affatto escludere che il silenzio faccia parte della strategia, per aumentare sorpresa e terrore». Anche per Olson è molto difficile indicare che cosa possa essere fatto, ma è evidente - pensa - che se prima non si riconosce la possibilità di avvelenamenti di massa nelle grandi metropoli anche da parte di un piccolo gruppo o di una sola persona, non si capirà mai che cosa può essere fatto per evitarlo».

Paolo Passarini

Si prestano i primi soccorsi nei sotterranei diventati camere a gas Ottocento persone sono state ricoverate in 93 ospedali

L'arsenale tedesco finì nell'Urss e ricomparve dopo vent'anni nello Yemen, durante la guerra civile

Nel novembre '43 Hitler minacciò di usare i gas tossici e disse: «Dio mi perdoni gli ultimi giorni di guerra» Ma non lo fece

RETROSCENA

DAL FOSGENE AL SARIN

La «Morte Silenziosa» Ottant'anni di terrore

I killer hanno usato sacchetti di plastica abbandonati sui treni

Unità speciali hanno provveduto alla decontaminazione del metrò

«DIO mi perdoni gli ultimi giorni di guerra». Oggi si sa che questa sinistra profezia lanciata da Hitler l'8 novembre 1943 in un discorso a Monaco di Baviera, si riferiva all'impiego dei più tremendi fra i gas tossici mai prodotti dall'industria tedesca, i cosiddetti «nerve gas» ai quali erano stati dati segretamente i nomi di «Tabun», «Sarin» e «Soman» (ma per il grande pubblico i nazisti li avevano battezzati «Trilon», marca di detergenti casalinghi). Tutti questi gas, derivati dall'ossido di fosfina - e chiamati «nervini» perché impediscono ai nervi di trasmettere i messaggi sensoriali al cervello - non davano prurito né bruciore, non irritavano, non avevano né colore né odore, sicché ci si accorgeva di averli assorbiti quando ormai era troppo tardi (ma la particolarità più sconvolgente era rappresentata dal fatto che annullavano la funzione difensiva della maschera antigas penetrando nell'organismo anche attraverso la pelle).

Non si è mai saputo con precisione perché Hitler, al momento del crollo del Terzo Reich, non ricorse - così come aveva minacciato - ai giganteschi depositi di «nerve gas» nascosti dalla Wehrmacht nei dintorni di Muenster e a Raubkammer, una landa 60 km a Sud di Lueneburg, presso Amburgo. Nel maggio '45 gli Alleati, scatenando l'offensiva finale su Berlino, fecero in tempo a neutralizzare tante bombe tossiche tedesche caricate a «nerve gas» per quasi 250 mila tonnellate: tuttavia 12 mila tonnellate di «Tabun» finirono in Unione Sovietica e, per più di vent'anni, sulla loro destinazione scese il silenzio finché questo tremendo gas ricomparve il 5 gennaio 1967 nella guerra dello Yemen, quando venne impiegato per la distruzione del villaggio imamita di Kitaf. Il bilancio fu di oltre 400 avvelenati, di cui 156 perirono nello spazio di pochissime ore. Le indagini cliniche e le autopsie compiute da medici dell'Onu accertarono che, con intensità diverse, i colpiti avevano presentato una serie di gravi fenomeni come perdita di muco nasale, difficoltà di respiro, senso di oppressione toracica, restringimento della pupilla, oscuramento della vista, emissione di bava, sudorazione eccessiva, nausea, vomito, crampi, contrazione dei muscoli a scatto, convulsioni, perdita dell'equilibrio fisico, emicranie acute, confusione mentale, sonnolenza, spasmo agonico, cessazione del respiro e infine la morte.

Di fronte alla strage di Kitaf gli organismi politici dell'Onu, con deliberazione del 20 dicembre 1968, raccomandarono la costituzione di un comitato speciale composto da scienziati di valore mondiale per una inchiesta internazionale sulle armi chimiche e batteriologiche e sugli effetti - e le possibilità reali - di un loro impiego, non soltanto in caso di conflitti. Il centro scientifico di Porton, «capitale» delle armi chimiche della Gran Bretagna, sostenne che in almeno 12 Paesi fra i quali l'Urss, gli Stati Uniti, la Cina, il Giappone e due Stati arabi, vi erano probabilmente depositi di aggressivi chimici mortali come il fosgene che i tedeschi avevano lanciato per la prima volta ottant'anni fa a Ypres, nel Belgio, uccidendo la mattina del 22 aprile 1915 cinquemila soldati francesi nel giro di un'ora e ustionandone orribilmente altri diecimila. Si trattava dello stesso gas che avrebbe usato il maresciallo Graziani prima nel luglio 1930 nell'oasi di Tazerbo, in Cirenaica, nella campagna per la riconquista della Libia; poi, assieme a Badoglio, durante la guerra di Etiopia (nel deposito militare di Sorodocò, vicino all'Asmara, fra l'agosto del 1935 e il maggio 1936 il nostro Stato Maggiore immagazzinò 618 mila chilogrammi di gas soffocanti come fosgene, difosgene e cloropicrina; vescicanti, quali iprite e «lewisite»; tossici come il benzolo e lacrimogeni); il gas cianidrico, con sapore e odore di mandorle amare, usato dai francesi nel 1916 e che produceva asfissia e morte quasi immediate; l'iprite, chiamato «gas mostardo» per via del suo odore acuto, costituito da solfuro di dicloro-etile, impiegato dai tedeschi nel 1917, a Verdun, che causava irritazione agli occhi, cecità e, ad alta concentrazione, anche la morte (il «gas mostarda», perfezionato, diventava vescicante, con effetti che duravano giorni e giorni, aggravandosi); la «lewisite», un prodotto arsenicale irritante e in forte concentrazione, letale e la dicloro-formossima, prodotta in Unione Sovietica durante la seconda guerra mondiale: con iniziale azione vescicante, si tramutava in veleno circolatorio e conduceva alla morte.

Fra i gas mortali c'erano poi il «Soman», inventato dai nazisti nel 1944, liquido e con leggero profumo di frutta, e il «Tabun», creato dalle industrie tedesche nel '37 incolore e frizzante, e il «Sarin» prodotto in Germania nel 1938, inodore, molto volatile, quattro volte più tossico del «Tabun» e trenta volte del fosgene impiegato a Ypres nel 1915: la morte giungeva respirando per un minuto aria contenente non più di 5 milligrammi di sostanza per metro cubo: l'inchiesta sanitaria dell'Onu sull'eccidio compiuto da Saddam Hussein nella città di Halabja accertò che per decine di persone uccise in strada dalle nubi di «Sarin» era stata sufficiente una esposizione di due-tre minuti per l'assorbimento cutaneo di una dose letale di «nerve gas» e che i decessi, in genere, erano sopravvenuti in non più di 40-60 minuti.

Attualmente, secondo le statistiche dell'Onu gli aggressivi chimici - benché messi al bando da quasi un secolo con la dichiarazione dell'Aia del 29 luglio 1899 sottoscritta da 27 nazioni dell'Europa, dell'Asia e dell'America - sono diffusissimi nel mondo.

Giuseppe Mayda

Idea rubata a Goldfinger

Dal cattivo di Fleming a Forsyth ecco l'arma segreta di ogni thriller

AURIC Goldfinger, professione malvagio. Trafficante d'oro per conto dello Smersh, il braccio armato dei servizi segreti russi. E, di certo, il più abile personaggio della *fiction* ad usare il gas come arma totale per scopi criminali. Prima il romanzo, *Goldfinger*, di Ian Fleming, pubblicato nel 1959, poi il film, *Agente 007 missione Goldfinger*, diretto da Guy Hamilton nel '64 e interpretato da Sean Connery con Gert Frobe nel ruolo del cattivo.

Operazione «Grande Slam», il colpo del secolo. Con il cattivo che non esita a usare il mezzo più subdolo per raggiungere lo scopo: svaligiare Fort Knox, il forziere degli Stati Uniti d'America, dove sono custoditi 15 miliardi di dollari in oro. Come? Con una bella spruzzata di gas. Dieci contenitori applicati alle ali di cinque piccoli apparecchi da turismo pilotati da cinque belle ragazze addestrate da Pussy Galore, la bionda al suo servizio.

Un piano micidiale. Missione aerea a bassa quota sulla zona che circonda il deposito dell'oro, una scia velenosa che si sprigiona nell'aria e contamina la zona. Avvelenamento collettivo: risultato sicuro e senza rischi.

E' vero, il gas si rivela un ottimo strumento di offesa. Colpisce su vasta scala, supera le barriere, stronca il nemico. Ma è pur sempre un'arma oscura e crudele. Per questo gli scrittori di *fiction* ne fanno un uso prudente e limitato nelle loro trame. Spesso lo associano a scene tragiche, come quella della strage raccontata da Allan Folsom nel thriller *Il giorno dopodomani* (Longanesi), dove decine di persone muoiono avvelenate nel salone sotterraneo di un palazzo. O ne mettono in evidenza l'oscura minaccia come ha fatto Frederick Forsyth ne *Il pugno di Dio* (Mondadori), descrivendo i preparativi di Saddam Hussein per mettere in atto la guerra chimica contro Israele.

Goldfinger resta l'eccezione. Nella *fiction*, il vero cultore del gas come arma totale, è lui. Anche se deve fare i conti con l'invincibile James Bond. E finisce piuttosto male. [mau. ans.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v.G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86170.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.231
(altre filiali inizio annunci economici)

Certificato n. 2798 del 14/12/1994
La tiratura di Lunedì 20 Marzo 1995 è stata di 486.652 copie

Elezioni regionali, l'ex premier e il leader di An rinunciano a candidarsi a Milano e Roma

Berlusconi e Fini: «Non corriamo»

Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro in visita a Istanbul

ROMA. Alla fine Silvio Berlusconi e Gianfranco Fini hanno deciso di tirarsi indietro: alle elezioni del 23 aprile non correranno come «candidati-lepre» nei collegi provinciali di Milano e Roma. «Un progetto che è stato accantonato - rivela Maurizio Gasparri, numero due di Alleanza nazionale - perché la politicizzazione di queste elezioni regionali è già un dato di fatto e lo accentueremo nei prossimi giorni». E così, in vista delle elezioni del 23 aprile l'unico, vero *en plein* lo faranno loro: gli ex democristiani. In diverse regioni infatti - Lombardia, Lazio, Umbria, Campania, Liguria - si profilano duelli tra cattolici, uno schierato a destra e uno a sinistra. Come nel Lazio, dove si fronteggeranno, per il centro-sinistra, l'anchorman del Tg1 Piero Badaloni, amico di Rosa Russo Jervolino e per il centro-destra un cattolico per tutte le stagioni come Alberto Michelini. Anche in Lombardia la sfida per la presidenza della regione potrebbe giocarsi tra due ex dc come Roberto Formigoni (per il Polo) e la recalcitrante Maria Pia Garavaglia per il centro-sinistra, ma se l'ex ministro della Sanità (come dice) non ne vorrà sapere, in zona Cesarini potrebbe uscire un personaggio a sorpresa: l'ex questore di Milano ed attuale prefetto di Palermo Achille Serra, a.

Per la presentazione delle liste c'è ancora una settimana, ma per raccogliere le firme sotto i simboli il tempo stringe e infatti ieri per tutto il giorno i leader del Polo delle libertà si sono affannati in casa di Berlusconi ad Arcore. Anche Umberto Bossi ha cercato di mettere la parola fine sull'ultimo tormentone che rischiava di dividere la Lega: il nuovo «blocco di centro» Ppi-Lega-Segni deve apparentarsi o no col pds? O è meglio correre da soli? Un enigma che ieri sera Bossi ha lasciato risolvere ai suoi: dopo aver partecipato alla prima parte della riunione del consiglio federale, si è alzato, è andato a Vicenza per un comizio. E la decisione è questa: alle regionali la Lega si presenterà da sola.

Nel lungo vertice di Arcore il Polo ha scelto i candidati alla presidenza nelle regioni più importanti: in Piemonte sarà il deputato di Forza Italia Enzo Ghigo, 41 anni, diploma di scuola media superiore, già dirigente piemontese di Publitalia. Contro di lui, il centro sinistra schiererà quasi certamente il presidente della Camera di Commercio Pichetto. In Veneto la coalizione An-Forza Italia-Federalisti-Ccd farà scendere in campo un candidato-fotocopia rispetto al Piemonte, un deputato di Forza Italia che è anche dirigente di Publitalia: Giancarlo Galan. Contro di lui la sinistra è incerta tra la vecchia Tina Anselmi e il rettore di Ca' Foscari, Costa. In Lombardia il candidato del Polo sarà Roberto Formigoni, mentre il centro sinistra, se sfumeranno le candidature della Garavaglia e di Serra, potrebbe schierare un banchiere «bianco» del calibro di Giovanni Bazoli. Se la Lega, come pare, correrà da sola, il candidato alla presidenza in Lombardia potrebbe essere il capogruppo dei senatori leghisti Francesco Tabladini.

Nelle due principali regioni rosse il Polo lancia in pista due cattolici: in Toscana Paolo Del Debbio (avrà contro il pidiessino Chiti) e in Emilia Romagna il professor Morra (lo fronteggerà un altro pidiessino, il presidente uscente Bersani). In Liguria il Polo candida Sergio Magliola, mentre la sinistra è ancora incerta tra Enzo Roppo e l'attuale vice-presidente della giunta Gallanti. Nel Polo c'è ancora maretta in due regioni importanti: in Campania Fini vuole candidare un missino di lungo corso come Antonio Rastrelli, mentre Casini punta tutto sul professor Andrea Amatucci. E nel vertice di Arcore, da Forza Italia è partito un veto sul candidato di Tatarella alla presidenza della regione Puglia, Giorgio Bortone, marito dell'ex ministro Adriana Poli Bortone. Con questa obiezione: «Non possiamo fare la dinastia dei Bortone...».

Fabio Martini

«Mai gettare la spugna»

Il Capo dello Stato in Turchia «I miei sono obblighi, non scelte»

ISTANBUL DAL NOSTRO INVIATO

«Finalmente una giornata serena, Presidente». «Più serena di così... Anche nei momenti bui a volte esce il sole» risponde Oscar Luigi Scalfaro. E la frase ha un contrasto singolare con l'atmosfera che si respira in queste ore di Istanbul, ritmate da attentati e con le sirene della polizia che fanno da angosciosa colonna sonora. La «giornata serena» del Capo dello Stato è quella che si è lasciata 2500 chilometri ad Ovest di questi problemi: in Italia, dove è stato approvato il decreto sulla par condicio e dove la lira ha respirato una boccata d'ossigeno. «Significa che, anche all'estero, si sta finalmente apprezzando il lavoro del nostro governo» osservano gli uomini del Presidente.

«Giornata serena», allora, di quelle che corroborano e mettono voglia di lottare: «Le uniche sconfitte che possiamo subire, sui principi veri, sono quelle che ognuno di noi dà a se stesso quando getta la spugna» dice il Capo dello Stato agli allievi del liceo italiano di Istanbul. Il precetto suona come una sorta di promemoria personale e s'intreccia ad un altro imperativo: «Io, supremo moderatore e custode della Costituzione, ho dei doveri che fanno capo al mio ufficio: non sono io a sceglierli, devo eseguirli». E' un'autodifesa puntigliosa del proprio ruolo super partes: gli obblighi imposti dal dovere non si discutono, si portano a termine fino in fondo.

Avanti per la propria strada e, soprattutto, non montiamoci la testa, invita il Capo dello Stato quasi traspunendo in italiano quelle massime piemontesi che deve aver sentito, ragazzo, nella sua terra: «E' meglio che stiamo con le ali basse».

Un richiamo per chi, magari tra quanti lo avversano, non sa che dopo ogni Carnevale arriva il tempo delle Ceneri. E, così, questa scuola italiana di Istanbul, ingessata da un servizio di sicurezza che punteggia di tiratori scelti tetti e portoni, diventa amplificatore di un discorso che giunge fino a Roma. Parla di «umiltà», Scalfaro. E ricorda la lettera, piena di rimpianti, che un vecchio parlamentare gli ha scritto di recente: «Mi diceva: "Non conto più nulla". Ebbene, bisogna rifuggire da queste amarezze. In realtà noi contiamo sempre poco, anche quando ci dicono che contiamo molto».

No, sono i «valori» le ancore a cui legare il proprio agire: sono loro i principi che bisogna difendere «senza volontà di calcolo», ma, al tempo stesso, senza «rinunciare a renderne testimonianza». Perché bisogna saper volare sopra «le mode» che in alcuni momenti della storia sembrano rendere obsoleti certi comportamenti.

Ancora un richiamo al dovere da portare a termine «con amore e con entusiasmo», senza preoccuparci del consenso o del dissenso che suscitiamo: «Facciamolo ogni giorno, questo dovere. Che ci vedano o no, che ci applaudano o no, che ci critichino o no. Solo così daremo un vero servizio al Paese».

Nessun dramma, allora, sul Colle, se qualcuno solleva dubbi, alimenta insinuazioni, prospetta invasioni di campo del Capo dello Stato: il «dovere» del Presidente è quello di essere «supremo moderatore e custode della Costituzione». E la Carta non si presta ad interpretazioni: fa parte di quegli «obblighi» che non si scelgono e che si devono eseguire senza obiezioni e senza sbandamenti.

Sono concetti che Oscar Luigi Scalfaro ribadisce, poco dopo, al consolato d'Italia, l'antico Palazzo di Venezia che ospitò nel XV secolo l'ambasciata della Serenissima: «C'è una certezza che, nei momenti non facili della nostra patria, dona tanta serenità al mio spirito, quella di fare, ogni giorno, bene, ciò che devo».

Se ne va, il Capo dello Stato, nella città presidiata dall'esercito e raggiunge Santa Sofia e la Moschea Blu: accompagnato dalla figlia Marianna entra, rigorosamente scalzo, nel luogo sacro e si ferma in meditazione. Sono le 20, prima di risalire sull'aereo che deve portarlo ad Ankara per la parte «ufficiale» della sua visita in Turchia, Scalfaro riceve da Roma il decreto sulla par condicio.

Renato Rizzo

Lombardia, Formigoni (Centro-Destra) contro l'ex questore Achille Serra

DALLA PRIMA PAGINA

PURCHE' SIA PROVVISORIO

no accorgendo rapidamente anche coloro che fino a qualche settimana fa speravano di rinviare il voto alla primavera del 1996 e forse più in là. Cade, con il decreto sulla par condicio, l'unica vera ragione per cui le elezioni, in queste circostanze, rappresentavano un'alea democratica.

Vi è una seconda ragione per cui il rospo va inghiottito. Il decreto è tollerabile proprio perché non pregiudica, con la sua ovvia provvisorietà, i problemi sul tappeto. E' un decreto d'emergenza, quindi molto più accettabile di qualsiasi provvedimento che cerchi di affrontare i problemi maggiori. Mi spiego meglio. Le dichiarazioni di Fedele Confalonieri sulla disponibilità della Fininvest ad abbandonare una rete hanno provocato reazioni positive di D'Alema e un articolo di Walter Veltroni su Repubblica in cui il cenno è discusso con evidente interesse. Si sta aprendo un tavolo da gioco in cui le fiches sono rappresentate dalle reti della Fininvest e dal referendum sulla legge Mammì. Se la società di Berlusconi accetta di perdere una rete - sembra di capire - il referendum diventa inutile. A costo di pensar male io credo che molti italiani vedano in questa partita il rischio di un compromesso consociativo o, se preferite, di un nuovo patto di spartizione. E' ingiusto? Veltroni avanza altre proposte e sostiene che il resto verrebbe fatto più tardi in condizioni di maggiore serenità politica. Forse. Ma non sarebbe la prima volta nella storia politica italiana che il provvisorio diventa duraturo e il resto viene rimandato alle calende greche.

Una «leggina» anti-trust per togliere una rete alla Fininvest e una rete alla Rai non basta a risolvere i nostri problemi. L'arrivo di Berlusconi in politica ha portato alla superficie un intreccio di questioni che vanno affrontate e risolte insieme. Non è sufficiente una legge anti-trust che diminuisca l'impero di Berlusconi. Occorre altresì stabilire per legge che anche una sola rete è troppo per un uomo politico che assume responsabilità nel governo del Paese. Occorre in altre parole una legge sul conflitto d'interessi, meditata, preveggente e tale quindi da prendere in considerazione tutti i casi analoghi che potrebbero verificarsi nell'Italia di domani. E poiché non è possibile legiferare sulla televisione privata senza affrontare contemporaneamente il problema della tv pubblica occorre garantire agli italiani che la Rai non continuerà ad essere terreno di pascolo dei partiti politici italiani. Chi sostiene con indignazione che non vi è oggi par condicio farebbe bene a ricordare che di par condicio in Italia non ve n'è mai stata e che per molti anni abbiamo pagato col canone l'invadente presenza dei partiti nella televisione nazionale.

Legati l'uno all'altro questi problemi vanno affrontati insieme, non sminuzzati per permettere ad alcuni protagonisti, politici o economici, di portare a casa qualcosa prima di archiviare la pratica. Il decreto Dini mi sembra da questo punto di vista meglio di qualsiasi altra soluzione. E' buono paradossalmente proprio perché è troppo brutto per non essere provvisorio.

Sergio Romano

POLEMICA

LA RISSA NEI POPOLARI

Rocco Buttiglione

I fedelissimi di Rosy: qui l'uomo di Rocco non entra

PADOVA

MENTRE da Roma si attende un segnale nella guerra legale che contrappone i due tronconi del ppi, in periferia si combattono piccole battaglie. Oggi la prima sezione civile del Tribunale di Roma dovrebbe esaminare il ricorso proposto da Gerardo Bianco contro Rocco Buttiglione: la vigilia è tesa. Buttiglione dichiara: «Si vogliono violare le regole della vita interna del partito. E' un atto di prepotenza, e io rifiuto ogni atto di prepotenza». Gaetano Vairo, il presidente dei probiviri sconfessato dalla sinistra, sbotta: «Quante sciocchezze. Il ricorso della sinistra alla magistratura è inaudito, frutto di una buona dose di superbia. Senza le dimissioni del segretario, non è proprio possibile eleggerne un altro».

Queste le voci «romane». E nella periferia commissariata da Buttiglione? Vediamo cosa è successo ieri a Padova.

«Mi manda Buttiglione», ha esordito il commissario Renzo Gubert, suonando il campanello della sede del ppi veneto, occupata da sabato scorso. Ma per entrare la parola d'ordine è un'altra: «Bianco», come Gerardo, ovvero come l'unico segretario che i popolari [illegible]. Asserragliati nella sede, con vigilanza continua e cambio di lucchetto alla porta, non hanno fatto salire Gubert, ma gli sono andati incontro a metà scale.

Ad accoglierlo è scesa Margherita Miotto, una composta signora capogruppo del ppi in Consiglio regionale. Garbatamente, ma con fermezza, gli ha spiegato che era meglio andare al bar. Gubert, spedito a sostituire l'estromesso segretario regionale Bruno Oboe, ha accettato. Altrimenti, sul pianerottolo del primo piano era stato preparato un tavolo con due sedie per le trattative.

Davanti ad una tazzina di caffè, gli ex compagni di strada hanno raggiunto una tregua. Bocce ferme fino ad oggi, quando il Tribunale si pronuncerà su chi è il legittimo segretario del ppi e il legittimo detentore del simbolo. Poi Margherita Miotto è tornata su in sede e Renzo Gubert - 51 anni, deputato alla prima esperienza - ha ripreso la strada di Trento, dov'è segretario regionale del ppi. Nessuna rissa, dunque, neppure verbale. «E' stato uno scambio di idee cordiale - dice sorridendo Margherita Miotto - tra persone che sanno riconoscere le diversità delle posizioni conservando la civiltà dei rapporti».

Resta da vedere se il fair-play resisterà qualora il tribunale dovesse decidere che il segretario è Buttiglione. Che farebbero, allora, i seguaci di Gerardo Bianco e, nel Veneto, i fedelissimi dell'agguerrita Rosy Bindi, che sabato era presente nella sede presidiata? «Una decisione di questo tipo non l'abbiamo neppure messa in bilancio - replica Miotto -. Davvero non ci abbiamo pensato. Se abbiamo fatto quel che abbiamo fatto è perché siamo convinti che gli organi del partito sono stati regolarmente eletti e non sopportiamo soprusi».

La scissione è nei fatti. E una significativa battaglia della guerra che stanno combattendo le due anime dei popolari è stata combattuta proprio nella sede padovana del ppi regionale. L'occupazione è stata decisa sabato, non appena si è profilata la discesa nelle province riottose dei commissari buttiglioniani. A dare man forte, anche Rosy Bindi e il segretario regionale Bruno Oboe.

Maria Grazia Raffele

L'OSSERVATORE

«D'Alema non minacci»

ROMA. «E' un linguaggio che lascia perplessi». Così l'*Osservatore Romano* critica D'Alema, che ha affermato d'inchiodare anche per un secolo Berlusconi in questo Parlamento in presenza di colpi di mano o di minacce. «Bisogna riconoscere - scrive il foglio vaticano - che il segretario del pds risponde con una contro-minaccia ultimativa a quelle che egli definisce intimidazioni. E di minaccia in minaccia la politica perde il sapore di un confronto creativo e operativo». Replica il segretario pds: «Ho solo detto che se si segue la via della collaborazione e della ragionevolezza si arriverà elezioni in un quadro più tranquillo e più sereno». [r. i.]

IL CASO

SCONTRI DI CARTA

Nuova rivista di Adornato, Galli della Loggia e Rumi: non possiamo lasciare alla destra la «società non-chic»

Allarme a sinistra: rischiamo la deriva elitaria

Su «Liberal» bacchettate allo snobismo dei neo-aristocratici

ROMA

COME quella americana, anche la sinistra italiana rischia di essere abbandonata in blocco dalla «società *non chic*». Prigioniera del suo snobismo, succube della sua alterigia neo-aristocratica, diffidente nei confronti del «popolo» genericamente inteso forse come mai in passato è stata la destra, la sinistra rischia di essere inghiottita in una «deriva elitaria», antitesi speculare di quella «deriva plebiscitaria» che secondo la sinistra costituisce la diabolica tentazione della destra. «Deriva elitaria»: è il titolo di un dossier che appare su *Liberal*, la nuova rivista diretta da Ferdinando Adornato, Ernesto Galli della Loggia e Giorgio Rumi di cui nei prossimi giorni uscirà il primo numero.

«Deriva elitaria». E' la malattia che secondo Rodolfo Brancoli sta dissanguando la sinistra «liberal» americana. La pericolosa impressione nutrita dall'«uomo comune» di sentirsi «inascoltato» e incompreso da un progressismo che rigetta politicamente perché identificato oramai con i valori e lo stile di vita dei ceti più abbienti». Una sindrome da establishment minacciato che regala alla destra la rappresentanza di milioni di «uomini comuni» che la sinistra elitaria, sussiegosa, portata addirittura a giudicare gli elettori come «rozzi» e «imbecilli» sta perdendo pezzo dopo pezzo. *Liberal*, che guarda alla sinistra con spirito tutt'altro che ostile, marca però in questo modo una differenza rispetto a riviste di sinistra come *MicroMega* e *Reset* che invece della critica alla «deriva plebiscitaria» della destra hanno fatto una bandiera.

Sembra quasi un «singolare fenomeno di rovesciamento di ruoli», scrive nel dossier di *Liberal* lo storico Giovanni Sabbatucci: «Non dovrebbe essere la sinistra a difendere a ogni costo l'espressione della volontà popolare?». E addirittura «non fu Lenin a immaginare una società in cui ogni cuoca avrebbe potuto reggere le sorti della cosa pubblica»? Attenzione, però: «E' rimasta nella sinistra italiana una tenace vocazione moralistico-pedagogica» e ancor di più a considerare «il suffragio universale» non come una «cosa buona in sé, un esercizio utile a prescindere dai suoi risultati immediati, ma piuttosto uno strumento per far trionfare il bene comune e la virtù». Con la conseguenza che tipica della sinistra è sempre stata una certa diffidenza per uno strumento «pericoloso» se «messo nelle mani di chi non ha ancora imparato a farne buon uso, senza un preventivo lungo lavoro di preparazione».

Ferdinando Adornato ed Ernesto Galli della Loggia

In Italia questo sospetto verso il popolo «ineducato» («plebeo», come ebbe a lamentare Luigi Pintor) si è accentuato e ingigantito in una sinistra ancora sotto choc per la vittoria di Berlusconi, equiparato all'effetto di un'azione di stordimento «ipnotistico» di massa, di richiamo alle pulsioni meno criticamente filtrate di un elettorato «teledipendente». E' appunto la «deriva elitaria» messa in luce con allarme dalla rivista *Liberal*. La quale propone certo un breve saggio del sociologo Alessandro Pizzorno che mette in luce i pericoli di un «gentismo» che non sopporta «intermediari tra la popolazione e i governanti». Ma anche un'intervista con Robert Putnam in cui il politologo ascoltatissimo da Bill Clinton spiega che non è il caso di gravare «la tv di una colpa schiacciante» o di esagerare oltremisura il peso del «potere di manipolazione dei mass-media». La sinistra, americana o italiana, scavi piuttosto nelle sue colpe. E nella sua propensione a farsi trascinare dalle sirene della «deriva elitaria».

Pierluigi Battista

Montecitorio replica all'inchiesta di «Epoca»

«Ma Scalfaro non riceve vitalizi dalla Camera»

ROMA. Da Montecitorio secca replica a *Epoca*. In risposta a un servizio pubblicato sull'ultimo numero del settimanale («Scalfaro. Scusi presidente, quanto guadagna?»), l'ufficio stampa precisa che «per prassi costante i presidenti della Repubblica non percepiscono, per il periodo in cui abbiano ricoperto il mandato parlamentare, alcun vitalizio dalla Camera di appartenenza».

A domanda, risposta. Con buona pace dello «scoop» di *Epoca*, corredato da un'introduzione sufficientemente polemica: «Prende quasi 40 milioni (lordi) al mese tra appannaggio e pensione. Ma che fatica saperlo. Al Quirinale non danno cifre: perché in Italia, dove la legge impone di dichiarare i propri redditi persino ai consiglieri comunali, il Capo dello Stato non è obbligato a farlo. *Epoca* però non si è arresa. E ha scoperto che...».

Come inizio prometteva male per Scalfaro, costretto suo malgrado a far inquadrare dai riflettori il «740» presidenziale. L'ultimo di una serie di personaggi famosi ai quali *Epoca* ha fatto i conti in tasca, togliendosi la soddisfazione di pubblicare i nomi e le motivazioni di quanti hanno rifiutato: da Marina Ripa di Meana ad Andrea Barbato, da Giorgio Forattini a Giorgio Bocca, per non citarne che alcuni.

Ma la «lezione» impartita al settimanale, reo di essere uscito con un servizio giudicato un po' troppo impertinente, non finisce qui. La nota della Camera ricorda ancora che i presidenti della Repubblica, una volta cessati dalla carica, diventano automaticamente senatori a vita, e non sono quindi titolari di vitalizio. Conclusione: «Il presidente Scalfaro, pertanto, non percepisce alcun vitalizio da parte della Camera». [r. i.]

I tempi parlamentari si allungano, il governo Dini sceglie la strada del decreto-legge

Elezioni, da venerdì spot oscurati in tv

Vietati anche i sondaggi

ROMA. Niente spot elettorali di alcun tipo durante gli ultimi 30 giorni della campagna elettorale. Sanzioni molto più tempestive contro i violatori. Rimborso anticipato del 50 per cento delle spese di propaganda. Vincolo di obiettività e imparzialità anche per i talk-show a sfondo economico-sociali. Nessun sondaggio nei 20 giorni prima delle elezioni.

Questi i punti più importanti del decreto-legge sulla par condicio approvato ieri a sorpresa dal governo Dini sullo sfondo di una campagna elettorale per le regionali del 23 aprile già in pieno svolgimento. Il decreto entra in vigore oggi e ricalca a grandi linee il disegno di legge presentato dal governo il mese scorso e già ampiamente criticato dal Polo.

Il nuovo testo tiene conto di alcune importanti obiezioni avanzate dall'alleanza di centro-sinistra (pds, lega, popolari e patto Segni), anche se non accoglie la richiesta principale della nuova maggioranza, e cioè quella di vietare gli spot tutto l'anno.

«Abbiamo invece introdotto un divieto generale, valido tutto l'anno, sulla pubblicità surrettizia, ingannevole e denigratoria», spiega il ministro delle Poste Agostino Gambino. «Ci è sembrato un fatto di civiltà».

L'aspetto più innovativo del decreto, che viene a colmare una grave lacuna della legge finora in vigore, riguarda il meccanismo per assicurare la tempestività del provvedimento «reintegratorio» attraverso il quale il Garante ristabilisce l'eventuale violazione della parità di trattamento prevista dalla legge. Gambino: «In passato i provvedimenti sanzionatori venivano presi a distanza di mesi e dunque non avevano alcun rilievo sulla campagna elettorale. Con questo decreto-legge, il Garante è messo nelle condizioni di prendere il provvedimento entro quattro giorni dalla segnalazione della violazione».

Per evitare ricorsi pretestuosi tesi ad aggirare le sanzioni, il decreto legge restringe anche i tempi concessi alle emittenti per contestare i provvedimenti. Il Tar dovrà infatti pronunciarsi entro 48 ore. «Quindi - spiega Gambino - le emittenti saranno costrette a trasmettere quanto richiesto dal Garante entro sei giorni dalla segnalazione».

Per assicurare la tempestività dell'azione del Garante, la legge prevede che nel periodo elettorale il suo ufficio venga potenziato con 40 nuovi addetti. Quali provvedimenti saranno presi? Il più comune sarà quello di intimare alla trasmissione accusata di aver violato il pari trattamento dei candidati di ristabilirlo al più presto. In caso contrario, il Garante potrà anche arrivare a ordinare l'oscuramento della trasmissione in questione.

E i conduttori accusati di aver violato la par condicio? Il decreto legge lascia che sia l'Ordine dei giornalisti a decidere. «Se vorrà creare un apposito giurì, allora sarà quel giurì a decidere le sanzioni», dice Gambino. «Ma per quanto ci riguarda l'Ordine è libero di non crearlo». La richiesta del Polo di estendere il regime di sanzioni anche alla carta stampata non è stata accolta.

Il decreto viene anche incontro ad una obiezione avanzata soprattutto dai partiti meno ricchi. Come assicurare la parità di condizioni in termini di spesa? Gambino ha ricordato che la legge già prevede un tetto massimo di spesa pari a circa 10 miliardi per partito. Inoltre il governo ha previsto un immediato anticipo del 50 per cento dei rimborsi che lo Stato è tenuto a dare ai partiti a norma di legge.

Il divieto di trasmettere spot elettorali negli ultimi 30 giorni significa che in quel periodo non ci sarà campagna elettorale in televisione? No, perché sono comunque ammessi programmi elettorali di tipo informativo (tribune elettorali, dibattiti giornalistici, spazi auto-gestiti...), che vengono trasmessi gratis sulle reti pubbliche. Le reti private sono libere di trasmettere o meno programmi di questo tipo, ma se lo fanno lo devono fare anch'esse gratis e con pari trattamento per tutti i partiti.

Sondaggi: il disegno di legge originale ne vietava la diffusione negli ultimi 15 giorni della campagna elettorale, ma il nuovo decreto legge fissa il divieto a 20 giorni.

Andrea di Robilant

LA FIRMA NELLA NOTTE

Il decreto «vola» dietro a Scalfaro

ROMA. «Duello» fra aerei italiani, ieri, nel cielo di Ankara, sede dei colloqui ufficiali che il presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, ha avuto nell'ambito della sua visita in Turchia e che entro domani lo porteranno ad incontrare il presidente Suleyman Demirel e il primo ministro la signora Tansu Ciller. Sorpresa. Sul primo velivolo viaggiava Scalfaro, mentre il secondo aereo trasportava il testo del decreto legge sulla par condicio in attesa di essere firmato.

Lo ha ammesso ieri lo stesso ministro delle Poste, Antonio Gambino: «Scalfaro è ad Ankara, e un aereo lo sta "inseguendo" con il testo del decreto legge. Speriamo di avere la sua firma questa sera all'ambasciata italiana in Turchia».

Il ministro ha spiegato anche che il testo del decreto non può essere distribuito senza aver ottenuto la firma del Presidente. Da qui l'inseguimento all'ultimo respiro per recapitare il documento all'illustre destinatario, farglielo firmare e riportarlo indietro. Nessun problema però: in serata Scalfaro ha apposto la sua firma al testo. In ogni caso i tempi per il rispetto della disciplina più contestata, quella sugli spot, sarebbero stati rispettati. Il limite, valendo infatti il divieto di spot a trenta giorni dal voto, scatterà dalla mezzanotte di venerdì, 24 marzo. [r. i.]

RETROSCENA

COMPROMESSO CHE DIVIDE

E fu la guerra del «comma 6»

Telefoni roventi, litigi e cancellature

ROMA

«ABBIAMO accolto alcune richieste del centro-sinistra; del centro-destra, invece, non abbiamo accolto pressoché niente». Una manciata di secondi di imbarazzo, poi Agostino Gambino arriva al sodo. Lamberto Dini, che è più diplomatico, dice la stessa cosa con altre parole: «Questo provvedimento - spiega il presidente del Consiglio - ha comportato delle rinunce da parte di coloro che hanno sollevato maggiori obiezioni». Ma il capo del governo e il suo ministro delle Poste parlano lo stesso linguaggio quando sottolineano che il decreto sulla «par condicio» «nella sostanza ha ottenuto il consenso di tutte le parti politiche». «In questo modo - aggiunge il premier, che non dispera di riuscire a mandare in porto anche l'antitrust - speriamo di ottenere un abbassamento della temperatura del dibattito politico». Come a dire che si è trattato di un compromesso che alla fine è stato sottoscritto sia da Forza Italia che dal pds. E su questo tasto, nella conferenza stampa che segue il Consiglio dei ministri, Dini batte e ribatte.

Ma le prime reazioni della sinistra - di tiepido sostegno - e quelle del Polo - violentissime - sembrerebbero testimoniare che il centro destra ha dovuto accettare *obtorto collo* la «par condicio» perché non avrebbe potuto fare altrimenti. Anche se, come i suoi avversari, fino alla fine ha trattato. Tant'è vero che la riunione di palazzo Chigi è slittata per ben due volte. Convocata all'una di pomeriggio, è stata rinviata prima alle due, e poi alle tre. Già: una mediazione lunga e faticosa. Gambino non aveva fatto in tempo a confidare ai suoi collaboratori di aver trovato un accordo con Berlusconi, che la sinistra insorgeva. Così, di cancellatura in cancellatura, di telefonata in telefonata, si è giunti al testo attuale, spedito in tutta fretta ad Ankara, dove si trova Scalfaro, per la firma. Un testo che scontenta un po' tutti, ma qualcuno molto meno di altri. Come testimonia il diverso tenore delle dichiarazioni dei due schieramenti avversari.

La Quercia non è entusiasta, ma tutto sommato è disposta ad appoggiare il provvedimento, seppure con qualche modifica. «E' un compromesso discreto e comunque necessario - spiega Franco Bassanini - quindi si può dire che il nostro è un giudizio moderatamente positivo, anche se è nostra intenzione migliorare il testo in Parlamento». Più cauto il responsabile «Informazione» del pds, Vincenzo Vita: «Il decreto - dice - è certamente meglio della normativa attuale, è un passo avanti, però è ancora insufficiente. Noi, del resto, avevamo chiesto il divieto degli spot per tutto l'anno, ma sapevamo che non l'avremmo spuntata».

Tutt'altra musica intona il Polo. Se Gianfranco Fini preferisce mantenersi prudente, i suoi, invece, si scatenano. Il presidente di An rinvia il giudizio: «Lo valuteremo nel merito», dice, ma aggiunge: «Comunque la vera par condicio la dovremmo chiedere noi: basta girare i canali tv per capire quanto sia falsa la propaganda della sinistra. Molti talk show, ad esempio, sono più favorevoli a loro. Questo succede pure nelle reti Fininvest, pensate a Costanzo». Assai più esplicito Francesco Storace: «Non vorrei - osserva - che ci scodellassero la "Marx condicio"». E Maurizio Gasparri: «Una decisione discutibile e intempestiva». Aspri anche i commenti degli altri esponenti del Polo. Del capogruppo del ccd alla Camera, Carlo Giovanardi: «Questo decreto è un affronto al Parlamento, Scalfaro non lo firmi». Di Fabrizio Del Noce: «E' un provvedimento ad personam, pensato con l'unico obiettivo di penalizzare Forza Italia». E del presidente della Commissione di vigilanza Rai, Marco Taradash: «Si tratta di un'offerta per i progressisti: questo non è rigore è rigor mortis».

Sì, il Polo - Cavaliere in testa - avrebbe preferito di gran lunga mantenere la legge attuale. Che è meno rigida. Anche per evitare il «comma sei» dell'articolo tre, che ha ricevuto l'ok di Botteghe Oscure e che, se rimanesse anche nel testo definitivo, creerebbe problemi a Berlusconi. Spiega infatti il responsabile «Informazione» della Quercia, Vincenzo Vita, che grazie a quel codicillo «viene vietata la cumulabilità della campagne elettorali». «Il che significa, in parole povere - aggiunge il dirigente pidiessino - che durante il periodo che precede le regionali, e cioè per un mese, la Fininvest non può mandare in onda gli spot sui referendum e per il leader di Forza Italia questo è un problema perché rischia molto».

Già, i referendum. Sia Dini che il pds preferirebbero evitarli. E il comma sei, che di fatto limiterebbe la campagna elettorale per i quesiti referendari a pochissimi giorni, può indurre il Cavaliere a trattare. Del resto il presidente del Consiglio si mostra piuttosto sicuro della possibilità di varare anche l'antitrust: «Spero - dice ai giornalisti nella conferenza stampa - che questo decreto sia un buon inizio per andare avanti e per esaminare tutte le altre questioni che in particolare riguardano i mezzi di comunicazione di massa. Come sapete ci sono altri temi che dovranno essere esaminati». E quando un cronista fa osservare a Dini che l'antitrust non è uno dei quattro punti del programma di governo, lui, serafico, risponde: «Sì, e infatti l'esecutivo riterrà esaurito il suo mandato quando terminerà le pensioni. Ma visto che è una materia sul tappeto il governo cercherà di dare il suo contributo, agendo da catalizzatore per arrivare ad una soluzione».

Maria Teresa Meli

Storace: qui ci scodellano la «Marx condicio» Taradash: non è rigore questo è «rigor mortis»

Da sinistra: il presidente del Consiglio Lamberto Dini, il ministro delle Poste Agostino Gambino e il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi

IL CASO

RISATE E POLITICA

«Striscia» insegue Lamberto

E il premier alza la voce con Salvi

«Mai accusato Silvio per i guai della lira»

Il «vice Gabibbo» Stefano Salvi

«NON lo chieda al governo, non lo chieda al governo». Quando trova di fronte la faccia beffarda di Stefano Salvi, anche Lamberto Dini perde il suo aplomb da professore americano. E alza la voce: «E' inutile che insista. E' inutile che insista...».

L'inviato di *Striscia la notizia*, il telegiornale satirico di Canale 5, non perde tempo per amalgamarsi tra i giornalisti che partecipano alla conferenza stampa a Palazzo Chigi. Seduto in seconda fila con il solito impermeabile giallo e il microfono brandito in avanti come un indice accusatore, l'uomo di *Striscia* non aspetta neppure la fine degli interventi. Il presidente del Consiglio sta ancora passando la parola a Gambino, il ministro delle Poste, quando Salvi schizza in piedi come una molla.

«Scusi l'emozione - attacca - ma lei è il presidente del Consiglio...». «Dica», mormora il premier, aprendo il rubinetto delle provocazioni. «Questa mattina, sul *Corriere della Sera* - continua Salvi con finta voce professionale -, lei ha detto che il suo governo ha subito due spallate: la prima con il voto parlamentare, la seconda attraverso i mercati finanziari...».

Dini annuisce, e il «giornalista» lo trafigge con la prima stoccata: «Voleva forse dire che il crollo della lira è colpa di Fini e Berlusconi?». Il presidente del Consiglio, visibilmente seccato ma ancora calmo, risponde con la freddezza tipica di chi vorrebbe arrabbiarsi ma non può. «Non ho detto questo - sibila -, se lei va a leggersi meglio la mia intervista si accorgerà che io ho notato soltanto che a partire da venerdì mattina c'è stato un volume di operazioni di vendita sul mercato di Borsa, sul mercato dei titoli e sui mercati dei cambi. Ho notato questo fatto, lei non mi chieda chi fa le operazioni di mercato...».

Dini ha il tono di chi non ha più intenzione di proseguire. Ma Salvi, dimenticata l'emozione che diceva di avere, preme sull'acceleratore. Non può «assediare» l'intervistato come fa di solito ma, per spingere il microfono il più avanti possibile, si alza quasi sulla punta dei piedi. Insomma, non è il Salvi che si prende una borsettata tra le gambe da Marina Ripa di Meana o quello che si para davanti all'auto di Duilio Poggiolini. Ma poco ci manca.

«Presidente, lei è stato per anni nella stanza dei bottoni della Banca d'Italia. Non può venirci a dire che non sa chi interviene sui mercati». Dini si trattiene, taglia corto con un «Non ho più contatti con gli operatori» e gira la faccia dall'altra parte. «Se non sono stati Fini e Berlusconi, allora dica chi è stato. Gli italiani hanno il diritto di saperlo». La provocazione è scattata, e per un attimo il premier perde la calma. «Che cosa vuol dire "il diritto di saperlo"? - alza la voce -. Che c'è qualcuno che nasconde qualcosa? Lei lo sa chi è stato?». Ormai Salvi è quello di sempre, senza neppure il timore che qualcuno si ponga davanti alla telecamera per interrompere la sua recita da giornalista d'assalto. «Io non lo so - ribatte con fare sempre più provocatorio -. Lo dica lei...». Dini, questa volta, non cade nella trappola. «E' inutile che lei insista su questo argomento - dice con tono tranquillo -, non lo so. Non lo posso sapere. Lo chieda a chi fa operazioni di mercato. Non lo chieda al governo. Il governo non fa operazioni di mercato». Salvi non molla la presa, ma il premier gli lancia un'occhiata di ghiaccio e lo inchioda con un «arrivederci» che ha il sapore dell'ultima parola. Qualcuno dal palco lo invita a smetterla. Salvi, visibilmente soddisfatto, spegne il microfono: «Io ho solo fatto una domanda al presidente», dice, e chiude con un irriverente «Arrivederci a lei e alla signora». Poi lascia la sala: anche per questa volta, l'audience è salva. **[g. tib.]**

Consiglio superiore spaccato tra i togati e i laici di F.I. e Lega

Mani Pulite, guerra nel Csm

E' rissa sulle ispezioni anti-pool

ROMA. Di Pietro è andato via da Milano, Biondi non è più ministro della Giustizia, ma l'inchiesta Mani Pulite e la guerra a suon di ispezioni e denunce tra il ministero di via Arenula e il pool di Francesco Saverio Borrelli continua a provocare polemiche e tensioni. Adesso è il Consiglio superiore della magistratura a spaccarsi su quella vicenda, con quattro consiglieri «laici» che accusano un gruppo di colleghi (soprattutto «togati») di voler fare un «colpo di mano» per censurare l'operato del governo, si rivolgono a Scalfaro e minacciano l'ostruzionismo pur di non far passare il documento che difende Borrelli e accusa Biondi.

Alla fine, la discussione è sospesa e rinviata, ma la spaccatura è evidente e difficilmente, sulle ispezioni ministeriali alle Procure di Milano e Palermo, si arriverà ad una soluzione unitaria. Da un lato c'è lo schieramento che al momento sembra maggioritario, i «togati» delle correnti più a sinistra e i «laici» progressisti decisi a sostenere che le ispezioni di Biondi sugli uffici di Borrelli e Caselli destano «vivissima preoccupazione» perché «hanno travalicato i limiti ammissibili» e mettono in pericolo l'autonomia della magistratura; dall'altro il gruppo dei quattro «laici» eletti su indicazione di Forza Italia e della Lega, i quali vogliono bloccare l'approvazione di quel documento sia per pretese irregolarità formali, sia perché, nella sostanza, sarebbe «una pronunzia che implica un potere di censura nei confronti dell'attività ispettiva costituzionalmente propria dell'esecutivo».

La storia risale al dicembre scorso, quando Borrelli chiese l'intervento del Csm perché a suo giudizio gli ispettori inviati da Biondi nel suo ufficio erano andati al di là dei propri poteri. Anche il procuratore di Palermo Caselli aveva denunciato strane anomalie nel comportamento degli ispettori nei suoi uffici, e il Csm decise di affidare un'inchiesta alla prima commissione referente. Ma dopo tre mesi di audizioni e raccolta di documenti, l'istruttoria non si è conclusa. Per questo dodici consiglieri, per far deliberare l'organo di autogoverno su questa questione, hanno proposto direttamente al *plenum* un documento di censura nei confronti degli ispettori ministeriali.

I consiglieri affermano che, nel concreto, a Milano sono stati commessi dagli ispettori atti illegittimi o tali da «consentire l'interpretazione dell'inchiesta in termini di delegittimazione di quell'ufficio e dell'attività da esso svolta, e da far temere che i magistrati ne risultassero condizionati». A Palermo poi si è arrivati ad accertare, senza autorizzazione del magistrato, l'esistenza di un'intercettazione telefonica in corso. Di qui la censura a quelle ispezioni, entrate «in contraddizione con l'indipendente esercizio dell'attività giudiziaria degli uffici interessati».

Per evitare che questo documento (contestato per la procedura seguita, oltre che nei contenuti) venisse discusso e approvato, i consiglieri «laici» Sergio Fois, Agostino Viviani, Gian Vittorio Gabri e Franco Fumagalli hanno chiesto un rinvio «a data certa» alla commissione e poi al *plenum* della pratica sulle ispezioni. In caso contrario avrebbero tratto «le conseguenze che il regolamento ci consente, dato che sono in gioco i principi di equilibrio tra i poteri». In pratica se ne sarebbero andati dall'aula, facendo mancare il numero legale. Si va al 6 aprile, con divisioni e spaccature. **[gio. bia.]**

SATIRA NEL MIRINO

Molotov contro «La Peste»

ROMA. A chi dà fastidio «La Peste», il giornale satirico di destra? Sono in molti a non gradire i dossier del settimanale. E qualcuno, ancora senza nome, ha gradito tanto poco da lanciare una bomba molotov contro la porta della redazione. Un attentato in piena regola con tanto di messaggio mafioso d'accompagnamento: un pesce marcio avvolto dall'ultimo numero del giornale. Tema molto battuto dal settimanale quello dei servizi segreti. Negli ultimi numeri sono stati rivelati i percorsi «politici» delle assunzioni. E sono stati pubblicati nomi e cognomi dei raccomandati. Ma tra gli obiettivi preferiti de «La Peste» c'è anche il presidente Scalfaro, chiamato in causa per la storia dei 100 milioni che avrebbe ricevuto quando era ministro dell'Interno. Per questo si avanzano sospetti nei confronti di ambienti legati ai servizi, i quali, secondo «Epoca», avrebbero schedato tutti i giornalisti de «La Peste». **[r. r.]**

Il procuratore Borrelli

IL CASO

LA BOMBA ALLA QUESTURA DI MILANO

Replica al giudice che teorizza il complotto per l'agguato del '73

«Io spia dei Servizi? Follia»

Bertoli: uccisi perché ero anarchico

La strage del 17 maggio 1973. Sopra: Gianfranco Bertoli

MILANO

SENTITA la radio («Gianfranco Bertoli, l'uomo che il 17 maggio 1973 compì la strage davanti alla questura di via Fatebenefratelli a Milano, quattro morti, 46 feriti, era pagato dai servizi segreti»), si è attaccato al telefono: «Non ne posso più, sono disperato, non ne posso più...». Ha voce stanca, rauca: «Ho pagato per vent'anni, con il carcere duro, le umiliazioni, le botte, l'isolamento. E adesso questo giudice, questo Antonio Lombardi, tira fuori una verità che non esiste, non è mai esistita. Io un agente segreto? Cosa devo fare? Devo uccidermi?».

Bertoli, l'anarchico, chiama da Livorno. Ha 62 anni ma sembra molto più vecchio. Soffre di anoressia, ha un enfisema polmonare. Da un anno (per buona condotta) è in semilibertà: esce dal carcere alle 7 del mattino, ci rientra alle 21. Lavora in una cooperativa di servizi, guadagna cinquecentomila lire al mese, mangia alla mensa dei poveri. Aspettando di rientrare per la notte, legge. Qualche volta scrive, per il resto ricorda.

Che effetto le ha fatto sentire la radio stamattina?

«Una vertigine. E' l'incubo che torna a perseguitarmi».

Lei dice che sono tutte falsità...

«Le sembro un agente segreto? Ho fatto 21 anni di galera. Sono solo come un cane. Non arrivo alla fine del mese, posseggo un cappotto e due camicie, sono perseguitato dalla mia disperazione. Lei davvero crede che esista al mondo un agente segreto disposto a soffrire tanto per recitare la parte dell'anarchico. E per chi poi? Dove sarebbe il mio tornaconto?».

Il giudice Antonio Lombardi dice che lei fu armato e poi protetto.

«No! Sono falsità. Non ho mai avuto rapporti con Gladio, né con Amos Spiazzi, né con la Rosa dei Venti. Ero anarchico, sono anarchico e sarò anarchico fino all'ultimo giorno di questa vita che mi sono tolto per sempre e da solo».

Vent'anni fa i giornali scrissero di lei: «il sedicente anarchico», «il provocatore».

«E oggi tornano a ripetere le stesse cose. In carcere ho smesso di provare odio per i giudici che mi perseguitano. Sono stanco. Sfinito. Tutti i fili con cui hanno cercato di collegarmi all'eversione nera sono finiti nel nulla. L'unica cosa che mi interessava era di essere riconosciuto per quello che sono dai compagni in carcere: un anarchico individualista. Ci sono riuscito».

E adesso cosa succederà?

«Non lo so più. Forse mi rimetteranno dentro, ma vedo, un ergastolano si porta il carcere dentro anche quando è fuori. Si prendano la mia vita, ma mi lascino quel po' di dignità che ho trovato vivendo seppellito dentro l'Asinara, Cuneo, Fossombrone, Porto Azzurro».

Lei lanciò la bomba per vendicare la morte di Pinelli...

«In quella vita, io credevo che essere anarchico individualista fosse amore, amore verso l'umanità che soffre, è sfruttata e non è libera. Credevo che quel mio gesto, lanciare una bomba, fosse un gesto di amore, l'esempio per sollevare le genti contro l'oppressione».

Però lei non diede, tolse.

«Sì, tolsi la vita, cioè tutto, a quattro uomini. Ci ho messo molti anni a capire che dalla morte non nasce niente, se non l'orrore. L'orrore è iniziato subito, quando lanciai la bomba davanti alla questura, ci furono decine di mani che mi afferrarono per il collo, per i piedi, fui trascinato dentro a un pozzo nero da cui sono riemerso ventun anni dopo».

E in questa sua seconda vita cosa le resta?

«La solitudine e il sangue. Davanti ai miei occhi in questi anni io non ho avuto altro che sangue».

Pino Corrias

Il Cavaliere usato per pubblicizzare case-vacanze

Forza Italia in rivolta «Silvio non è uno spot»

SOLO OTTO VILLE SULLA COSTA SMERALDA E UNA A PORTOFINO? POVERI RICCHI!

La pagina di pubblicità uscita ieri sul Corriere

ROMA. «Solo otto ville sulla Costa Smeralda e una a Portofino? Poveri ricchi!». Non è andata per il sottile nello scegliere lo slogan per la pubblicità delle sue case per le vacanze, la Interhome di Zurigo. Ha comprato un'intera pagina di pubblicità sul *Corriere della Sera*; e, sopra quella frase scritta a caratteri cubitali, ha incorniciato il volto sorridente di Silvio Berlusconi, circondato da un ovale tricolore e sovrastato dal mappamondo irradiato da due ripetitori-tv. Obiettivo: proporre ai lettori «la libertà di poter scegliere tra 20 mila case e appartamenti di vacanza».

Invece, apriti cielo! Ieri, il telefono della società svizzera di intermediazione immobiliare è andato in tilt per l'inviperita reazione della «base» di Forza Italia. Minacce, insulti, parolacce... Linea calda: «Via una chiamata l'altra - spiega Barbara Toscano -, con parole irripetibili dei supporter Azzurri. La reazione è stata imprevedibile: il telefono ha squillato senza sosta. Con interlocutori che immancabilmente prima si sono qualificati e poi hanno dato sfogo agli insulti».

A bombardare la sede milanese dell'agenzia sono state soprattutto le «casalinghe di Forza Italia». «Così si sono presentate molte lettrici del *Corriere* - osserva ancora la collaboratrice -, chiedendo l'indirizzo e minacciando ritorsioni. E si sono dette tutte infuriate per l'uso "improprio e strumentale" dell'immagine di Berlusconi». «Eppure - aggiunge Barbara Toscano - eravamo ben lontani dal pensare di ferire l'immagine dell'ex presidente del Consiglio».

La campagna pubblicitaria della Interhome, che opera in tutta Europa, è partita quattro settimane fa. Sui quotidiani sono già apparsi i volti di Eltsin, Clinton e della Regina d'Inghilterra. «Ma per nessuno di questi personaggi pubblici si è scatenato un simile quarantotto. Eppure, non c'era alcun significato nascosto. Volevamo solo attirare il più possibile l'attenzione sul nostro prodotto. Tanto più che l'idea della campagna è nata in Svizzera...».

Ma se gli Azzurri del Cavaliere si sono scatenati, non sono mancate le telefonate di protesta dal fronte opposto: «Dall'area progressista ci hanno dato del filo-berlusconiani - conclude Barbara Toscano -, accusandoci di fare campagna elettorale per Forza Italia. Chi se lo aspettava!». Rimedierete, nel nome della par condicio? «Già, ma per reclamizzare Gallipoli dovremo usare D'Alema o Buttiglione?». **[m. tor.]**

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro, ha raggiunto in cielo la sua amata Serafina il

dott. Antonio Scarabosio

Addolorati lo annunciano i figli **Rodolfo, Alessandro, Luciano** e **Aldo** con le rispettive famiglie. Funerali martedì 21 ore 8.15 nella parrocchia Gesù Redentore p.zza Giovanni XXIII n. 26. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 19 marzo 1995.

Grazie **NONNO** per quanto ci hai insegnato. **Marco, Paola, Marcello, Luca, Antonio, Alessandro, Andrea.**

Aldo e **Piero** prendono parte al dolore di Luciano e della famiglia Scarabosio.

Romano Rossi, Annapaola e **Donatella** ricorderanno sempre con stima ed affetto **PAPA'** Scarabosio.

Franco, Mirella, Federica con **Paolo** e **Fabio** sono vicini ad Aldo e Gabriella.

Partecipano al grande dolore di Aldo e della famiglia **Carlo** e **Marina Agosta, Franco** e **Mara Tinelli.**

Dipendenti della **Nuova Grafica Torinese** partecipano al dolore del rag. Rodolfo Scarabosio per la scomparsa del padre

dott. Antonio Scarabosio
— **Torino**, 21 marzo 1995.

Le famiglie **Aimisio** e **Ranchi** sono vicine a Rodolfo e Rosanna.

Giovanni, Graziella, Alex Gilardini partecipano sentitamente al dolore della famiglia Scarabosio.
— **Torino**, 20 marzo 1995.

Claudio e **Patrizia** partecipano con affetto al dolore di Aldo, Luciano, Rodolfo e Sandro.

Famiglie **Guarnieri - Onofri** sono vicine a Sandro.

Presidente, Vice Presidenti Consiglio Direttivo e **Personale Unione Artigiana** partecipa al lutto del rag. Rodolfo Scarabosio, componente del Consiglio Direttivo, per la perdita del papà

dr. Antonio Scarabosio
— **Torino**, 20 marzo 1995.

Presidente e **Consiglio d'Amministrazione Cooperativa di Garanzia Unione** prende parte al lutto del rag. Rodolfo Scarabosio membro del Consiglio per la perdita del padre

Antonio Scarabosio
— **Torino**, 20 marzo 1995.

Dipendenti e **Collaboratori** degli **Studi** di **Torino** e **Pinerolo** partecipano commossi al lutto del notaio Aldo Scarabosio.

Sono vicini ad Aldo in questo difficile momento **Domenico** e **Caterina Airaudo, Elio** ed **Olga Armand, Elio** e **Marina Bordunale, Marino** e **Loredana Ferrero.**

Sono vicini ad **Aldo** e famiglia gli amici: **Valerio Tiziano Gigi Pucci** e **Fabio Galdo, Bruno Viviana Giovanni** e **Mizzy Peretti, Enrico Ghisellini** e **Paola Porrono.**

Partecipano al dolore del notaio Aldo Scarabosio e famiglia
Franca e **Gabriella Depetris**
Lino e **Luciana Depetris**
Pietro e **Amelia Bernardi**
Romano e **Rina Giachero.**

Remo ed **Elda Pelliotto** con **Patrizia** ed **Ezio** sono vicini ad Aldo in questo momento di profondo dolore per la perdita del suo carissimo **PAPA'**.

Sono affettuosamente vicini a Aldo Scarabosio e famiglia per la scomparsa del

dott. Antonio Scarabosio

gli amici:
Lalla, Gianni Amico
Anna, Carlo Bossi
Margherita, Giorgio Capellano
Rosanna, Felice Cepollo
Ornella, Paolo Costantini
Rosy, Umberto Quadrino
Emily, Giorgio Zucchetti.
— **Torino**, 20 marzo 1995.

Diego e **Grazia Buraco** sono affettuosamente vicini all'amico Aldo.

Gli amici **Magistrelli** e **Giorgis** si uniscono al dolore di Luciano e famiglia.

Condomini, Amministratore dello **Stabile** di **corso Re Umberto 81/53** partecipano al dolore.

E' mancato

Guido Magnone

Ne danno il triste annuncio la figlia **Giuliana** con l'adorata **Valentina** e **Paolo**, parenti e amici. Funerali mercoledì 22 ore 10 parrocchia San Donato, via San Donato 21. Seguirà tumulazione a Rinco d'Asti.
— **Torino**, 20 marzo 1995.

Mirella, Livio, Marco sono vicini a Giuliana e Valentina.

Improvvisamente è mancato

Marco Visconti

Lo piangono **Jolanda** e famigliari. Funerali 21 marzo 1995 ore 15 parrocchia S. Croce, via Guido Reni 2/c, Roma.
— **Roma**, 20 marzo 1995.

Vittorio Boglione e famiglia partecipano con dolore la scomparsa dell'amico **MARCO**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosina Giappichelli

anni 88

Ne danno il doloroso annuncio i nipoti **Giorgio** con **Olimpia, Guido Donoyer** con **Marisa, Mara** con **Nando Ascoli**, i pronipoti **Giuliano** con **Rosalba** e le piccole **Giulia** e **Giorgia, Laura, Guido, Enrico, Davide**, parenti e amici tutti. Funerali mercoledì 22 ore 10 parrocchia Madonna degli Angeli.
— **Torino**, 19 marzo 1995.

La **Casa Editrice G. Giappichelli** si unisce al cordoglio della famiglia nel ricordo della sua ineguagliabile **COLLABORATRICE.**

La famiglia **Pensiero** e **Giordano** ricordano con affetto la dolcissima zia **ROSINA** e si uniscono al dolore dei suoi cari.

Serenamente, come è vissuto, ci ha lasciati

cav. Ferdinando Facelli
maestro del commercio

di anni 80

Con immenso dolore lo ricordano a chi gli ha voluto bene, la moglie **Anna Gaveglio**; il figlio **Giampiero** con **Laura Paolo** e **Marco**, le sorelle, il fratello, i cognati, il consuocero **Giovanni Sanfilippo** e parenti tutti. Il funerale avrà luogo in Savigliano mercoledì 22 marzo alle ore 10.30 nella chiesa parrocchiale di S. Pietro.
— **Savigliano**, 19 marzo 1995.

Grazie **NONNO** per la tua bontà, la tua pazienza, i tuoi insegnamenti. **Paolo** e **Marco**.
— **Savigliano**, 19 marzo 1995.

Mariella partecipa commossa al dolore di Giampiero e famiglia.
Savigliano, 19 marzo 1995.

Nel ricordo del caro cugino **NANDO, Rosa Bertone Zinola**, la figlia **Maria**, suor **Clorinda, Bianca, Pina, Giovanna** e famiglie partecipano commosse al lutto.
Savigliano, 19 marzo 1995.

Improvvisamente è mancato

Tommaso Alessandrini
Maresciallo I Artiglieria Montagna

Lo annunciano con dolore la moglie **Annamaria**, il figlio **Marco**, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 15 parrocchia Della Stella, Rivoli.
Rivoli, 20 marzo 1995.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Matilde Rebaudengo ved. Luchino

di anni 90

Lo annunciano con profondo dolore, il figlio **Alfonso** con **Emma**, la nipote **Elena** con **Enrico**, la cognata **Jannine** e parenti tutti. Funerali mercoledì 22 marzo ore 14,30 partendo dall'abitazione, per la parrocchia Sacro Cuore di Gesù Sambuy, San Mauro T.se. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **San Mauro T.se**, 19 marzo 1995.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici:
Edles Renzo Bigi
Teresina Gino Bonicatti
famiglia **Castellazzo**
Adele Pinin Fenoglio
Rosanna Mimmi Fojadelli
Luigina Dino Molinaro
Maddalena Renato Montanaro
Rita Luigi Parola
Maria Celeste Paletto
Geo Pippo Pilone
Renata Aldo Risso
Maria Carlo Rossi.

Marta e **Luigi, Anna** e **Giuseppe Seccamani** uniti nel dolore ricordano affettuosamente la nonna **MATILDE.**

Gigi Lidia Laura Chienale partecipano commossi al grande dolore di Alfonso e della sua famiglia.

E' mancata

Clelia Borgna ved. Fiorio Furno

di anni 84

Ne danno il triste annuncio: il figlio **Silvano** con **Marisa**, i nipotini **Dario** e **Sara**. I funerali in Alpignano oggi alle ore 14,30.
— **Alpignano**, 21 marzo 1995.

La famiglia **Lino Tavella** partecipa al dolore per la scomparsa della cara **CLELIA.**

Sono vicini a Silvano e Marisa gli amici: **Daniela** e **Gigi, Cristiana** e **Aldo, Lorella** e **Giovanni, Piera** e **Franco, Laura** e **Michele, Tiziana** e **Alberto, Titta** e **Savino, Rosa** e **Sandro, Roberto.**

Si uniscono al dolore di Silvano e Marisa le famiglie **Condio** e **Montagna.**

Ha concluso serenamente la sua vita laboriosa nella fede del Signore

Felicita Rossetti (Nina)

Lo annunciano i nipoti **Renzo** e **Antonio Sarasso** con le rispettive famiglie. Per orario funerali telefonare al 66.10.222.
— **Torino**, 20 marzo 1995.

Ci ha lasciati

Teresa Franchino ved. Casetti

anni 80

L'annunciano: i figli **Cesare, Aurelio** con **Tina** e gli adorati nipoti **Mauro** con **Anna** e **Irene**, fratello, sorelle e parenti tutti. Non fiori ma eventuali offerte all'Associazione Faro, via Cavour 31. Si ringrazia per l'assistenza ricevuta. Funerali in Lemie mercoledì 22 c.m. con partenza dall'ospedale Maria Vittoria ore 9,15.
— **Torino**, 19 marzo 1995.

Cristianamente come è vissuto, è tornato al Padre il

rag. Riccardo Baldi

di anni 85

Con profondo dolore lo annunciano la moglie **Elvira**, i figli: **Augusto** con **Anna Maria, Alberto** e **Elisabetta**; **Enrica** con **Franco, Claudio, Paola, Alessandro** e **Chiara**; le sorelle **Margherita**, suor **Ambrosina** e suor **Angelica**, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 21 marzo alle ore 8,15 nella parrocchia S. Alfonso, corso Tassoni angolo via Cibrario, Torino, partendo dall'ospedale Maria Vittoria. Indi la cara salma verrà tumulata nel cimitero di Costigliole d'Asti. Ottava alla San Vincenzo parrocchiale.
— **Torino**, 20 marzo 1995.

E' mancata

Severina Bollo in Barberis

La piangono il marito **Battista**, il figlio **Giorgio** con **Mariangela, Dario** e **Flora**, cugini ed amici. Funerali mercoledì 22 ore 8,15 parrocchia S. Teresina; e 10,30 parrocchia di Saluggia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, 20 marzo 1995.

Il **Gruppo Pensionati** dell'**Associazione Dipendenti A.E.M.** ricorda il socio

Antonio Navone
— **Torino**, 21 marzo 1995.

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino SpA** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Fortunato Vicario

dipendente dell'Istituto.
— **Torino**, 20 marzo 1995.

E' mancato ai suoi cari

Gaetano Cristiani

Lo annunciano la moglie **Lina**, la figlia **Renza**, il genero, le nipoti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 21 marzo 1995.

Lorenzo Regis e famiglia partecipano con profondo cordoglio.

E' mancato

rag. Giuseppe Sappino

Lo annunciano: la moglie **Anna Caula**, la sorella **Mariuccia** col marito **Andrea Sciolla** e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 9,45 Cappella Molinette, via Santena.
Torino, 21 marzo 1995.

Partecipano affettuosamente i cugini **Sappino** e **Nota.**

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli PK. Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Lu/Ve ore 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30
Sportelli PK.
Via Marenco, 32
Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua)
sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica e festivi 16,30-21

NECROLOGIE
TARIFFE A PAROLA

NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrati, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole.
ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
ANNIVERSARI: data e nomi centrati (obbligatori) tariffa doppia.
RINGRAZIAMENTI: nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
Oltre al diritto fisso lire 5000 per avviso e Iva 19%.

E' mancata

Biancastella Lacquaniti

Donno l'annuncio la mamma **Amelia Cavallaro** ved. **Vito Lacquaniti**, la sorella **Marcella** con il marito **Francesco Biondo**, i fratelli **Renato** con la moglie **Edda Medali, Riccardo** con la moglie **Nella Ginelampo**, ed i nipoti **Enrico, Gabriele, Paolo, Andrea, Cristina, Valentino, Luca.** I funerali avranno luogo martedì 21 marzo ore 11,45 nella chiesa Madonna delle Rose.
— **Torino**, 20 marzo 1995.

Sono affettuosamente vicini, ricordando la cara **BIANCA STELLA**
Stella Filorato Aragona
Marilisa Bruno Bello
Elena Saverio Caruso
Dora Paolo Catalano
Mirella Mario Dalla Piana
Sara Enzo Di Lorenzo
Anna Edmondo Paolini
Mirella Peruzzo
Piera Giuliano Romano
Vittoria Giordano Turati.

E' mancata

Alexandra Balzardi nata Setti

L'annunciano i nipoti **Alessandro** e **Lodovico.** Funerali mercoledì 22 ore 11,30 ospedale Giovanni Bosco.
— **Torino**, 20 marzo 1995.

Sergio, Piercarlo e **Claudio** sono vicini al fraterno amico Alessandro.

Cesarina Sozzo e famiglia ricordano **«MADAMIN».**

Alla soglia del 90° anno cristianamente è mancata ai suoi cari

Carola Buratto ved. Gassino

L'annunciano: le figlie **Adele** con il marito **Giuseppe Danese** e i figli **Giovanni** con **Ilia, Francesca** con **Paolo**; **Gemma** con il marito **Renato Canelli** e figli **Melina** con **Dario** ed **Eulalia**; **Carlo** con **Fabio** ed **Alessia**; cognata, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali in Ciriè martedì 21 corr. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione via Vittorio Veneto 23. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Ciriè**, 19 marzo 1995.

Flora Marcio con **Riccardo, Laura, Elisabetta** partecipano al dolore.

Nuccia Rota ed **Angelo Baravalle** partecipano al dolore per la scomparsa di

Giovanni Viano
— **Torino**, 20 marzo 1995.

Tutti i **Dipendenti** della **Ditta Karin** si uniscono al grande dolore.

E' mancata

Teresa Losano ved. Chiara

anni 91

Lo annunciano la cognata **Rita**, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali domani ore 11,45 parrocchia San Cassiano.
— **Torino**, 21 marzo 1995.

E' mancata

Luigia Fasolo ved. Rosenga

Lo annuncia il figlio **Umberto.** Funerali mercoledì 22 ore 10, Cappella ospedale Martini (via Tofane).
— **Torino**, 18 marzo 1995.

Improvvisamente è mancato

Franco Aragno

Ne danno il triste annuncio: moglie, figli, sorella, parenti tutti a funerali avvenuti.
— **Torino**, 16 marzo 1995.

Zia Maria si stringe a Paola.

Fausto e **Bibi** con **Roberta** e **Francesca** ricordano con affetto zio **FRANCO.**

E' mancata

Lucia Romanin ved. Grattapaglia

Addolorati lo annunciano il figlio **Giuseppe** con la moglie **Stefania**, il nipote **Ferruccio**, parenti tutti. Funerali mercoledì 22 ore 10 Cappella interna ospedale Maria Vittoria.
— **Torino**, 19 marzo 1995.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Livia Savian ved. Faggiani

Ne danno il triste annuncio: **Gianna** con **Settimio, Luigina** con **Fabrizio**, le nipoti **Marisa** con **Giovanni, Katia** con **Giuseppe**, la consuocera **Messalina**, fratello, sorelle, parenti tutti. La famiglia ringrazia il medico curante dott. Moratto, i dottori Megale e Patello del Faro per l'umanità dimostrata. Non fiori ma offerte al Faro (via Cavour 31, Torino, c/c 33651100). Funerali mercoledì 22 corr. ore 11,45 parrocchia SS. Nome di Gesù (corso Regina Margherita 70).
— **Torino**, 20 marzo 1995.

E' mancato il

CAVALIER

Giovanni Battista Merigo

anni 80

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Teresina**, i figli **Maria Rosa** e **Santo.** Funerali in Rivoli mercoledì 22 c.m. alle ore 10,30 nella parrocchia S. Maria della Grazie (Tetti Neirotti).
— **Rivoli**, 19 marzo 1995.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Molinari** commossa ringrazia per la testimonianza di amicizia e di cordoglio resa per la scomparsa di

Irma Molinari Massa

Sante Messe di suffragio domenica 9 aprile ore 18 parrocchia Ceres. Domenica 23 aprile ore 10 parrocchia Pessinetto.
— **Ceres**, 20 marzo 1995.

Ora

Patrick

vive nei nostri cuori. La famiglia **Finotti** e **Zia** ringraziano per la sentita partecipazione.
Torino, 20 marzo 1995.

ANNIVERSARI

1980 1995

Maria Torchio ved. Maritano

Non muore chi è sempre ricordato.

21-3-1983 21-3-1995

Tommaso Consoli

Iolanda e **Gianni** ti pensano sempre.

1994 1995

comm. Dario Vico

Grazie per quello che mi hai insegnato, **Corrado** ed i suoi cari.
Canale d'Alba, 21 marzo 1995.

1986 1995

Renato Rolle

Vive nell'affettuoso ricordo dei suoi cari.

1994 1995

Liliana Barbesino

Nel tuo dolce ricordo, Santa Messa mercoledì 22 alle 18,30 in Santa Cristina.

1983 1995

dottor Francesco Bracotti

La famiglia lo ricorda con immutato affetto e rimpianto.

La moneta recupera il 3% sul venerdì nero. Il 25 aprile «G7» a Washington sul dollaro

Per lira e Borsa un lunedì di tregua

Bruxelles tifa Italia: bravo Dini, vai avanti così

ROMA. Arriva il recupero della lira che Lamberto Dini si augurava. Lo ha favorito una giornata di temporanea bonaccia sui mercati valutari. Metà del terreno perso nell'insano venerdì 17 è riconquistato; il marco era a 1239 lire alle 14, a 1236 in serata a New York. Oggi di nuovo si rischierà, perché arriveranno i primi dati sui prezzi di marzo, e saranno in forte ascesa (le stime variano tra +0,7% e +1,2%) a causa dei rincari di Iva e benzina contenuti nella manovra-bis. Tuttavia la manovra doveva essere fatta, ma nella giusta direzione incoraggiano i ministri finanziari dell'Unione europea, riuniti a Bruxelles.

Certo il disordine sui mercati valutari può continuare. Ieri hanno tirato il fiato anche la sterlina e la peseta, però a Londra ci sono voci di aumento dei tassi, a Madrid l'instabilità politica resta. I ministri europei, non sapendo bene che fare, hanno chiesto che dell'instabilità dei cambi si occupi il G-7. Ma ministri del Tesoro e governatori dei 7 grandi Paesi industriali si riuniranno soltanto - proprio ieri ne è venuto l'annuncio - il 25 aprile, tra 5 settimane. La colpa è del dollaro, sostiene a nome dei 15 il ministro dell'Economia francese Edmond Alphandéry: «veramente sottovalutato, potrebbe risalire» abbastanza presto (peraltro sul sostegno al dollaro non viene dall'America alcuna novità).

Nel frattempo, fino al G-7, «lo Sme continuerà a resistere» si garantisce, e non ne usciranno né la peseta spagnola né tanto meno il punt irlandese. Le tensioni tra il marco tedesco e le valute deboli (altra frase di rito) «non rispecchiano i dati fondamentali delle economie». I 15 «si sono congratulati con l'Italia e la Spagna per gli sforzi fatti recentemente»; è una lode, secondo una formula utilizzata altre volte, misurata sul timore di «interferire negli affari interni italiani». Secondo il ministro delle Finanze italiano Augusto Fantozzi si tratta di un «netto sostegno» per confermare il quale occorre ora la riforma delle pensioni.

Il dollaro ieri era a 1,403 sul marco, la lira a 1736 sul dollaro. La scossa che daranno oggi i dati Istat sull'inflazione a marzo nelle grandi città è attesa, o forse i mercati la assorbiranno. Sulle rilevazioni condotte nei giorni scorsi hanno già influito gli aumenti dell'Iva e delle imposte sulla benzina, che si aggiungeranno alle conseguenze della lira svalutata sulle merci provenienti dall'estero. Secondo le stime degli esperti, il tasso di inflazione misurato sugli ultimi 12 mesi potrebbe saltare dal 4,3% di febbraio (che già fu considerato preoccupante) a una cifra tra il 4,8% e il 5%.

Esaurito l'effetto del decreto Dini, dal mese di aprile si dovrebbe ritornare verso il 4,5%. Tutto funzionerà, spiegano gli esperti, se si riuscirà a isolare, a circoscrivere l'effetto *una tantum* (o *one off*, si direbbe in inglese) degli aumenti di imposte. La Banca d'Italia tiene stretta la quantità di moneta perché così avvenga. Se invece le imprese prendessero ad aumentare i listini, prima o poi il patto salariale si romperebbe e si perderebbe il controllo dell'inflazione.

Si sa già che il dato sull'inflazione non sarà considerato dalla Banca d'Italia un motivo per aumentare ancora il tasso di sconto. Il governatore e i suoi collaboratori ritengono sbagliato alzare i tassi per difendere il cambio di fronte a un fenomeno speculativo che ritengono di breve durata. Quanto all'inflazione, che è il loro assillo principale, viene ritenuto sufficiente l'aumento di un mese fa. La Banca d'Italia ha avuto però qualche grattacapo dai tassi di mercato, che si sono mostrati riottosi e hanno continuato a salire a livelli preoccupanti fino a ieri mattina, per poi ridiscendere un poco.

E' una situazione in cui il minimo errore rischia di avere conseguenze gravi. Si ascolta di nuovo, in Banca d'Italia, esprimere fiducia che la fase di tensione non duri a lungo: perché chi ha marchi e non li vuole cambiare in lire non può tenerli più di tanto su impieghi che rendono molto di meno (5 punti circa) di quelli in lire. Ma finché la politica italiana resterà una rissa, ritengono molti operatori valutari, la lira non ritornerà verso quotazioni «normali». Abbastanza modesto è stato ieri il rialzo del *future* sul Btp decennale, indice sensibile delle aspettative del mercato: trenta centesimi al Liffe di Londra, con chiusura a 92,31.

La Borsa anche ha riguadagnato, con l'indice Mibtel in rialzo dello 0,7%, ma la mattina era partita assai meglio, con un rialzo di circa il 2%. Con il nervosismo che c'è, è bastato quel poco perché molti operatori cercassero di incassar subito il guadagno, e l'ascesa si è ridimensionata. Il volume degli affari è stato piuttosto scarso, 446 miliardi di lire.

Stefano Lepri

UNA GIORNATA DI RESPIRO

Cambio lira/marco

Ora	9,30	9,00	9,30	10,00	11,20	12,30	13,30	14,45	16,00	17,00	20,00
Lire	1245,50	1260,50	1248,00	1240,00	1235,00	1243,50	1240,00	1239,19	1236,50	1242,50	1237,40

INTERVISTA

LA TERAPIA DEL COMMISSARIO EUROPEO

Monti: «Ora acceleriamo Più coraggio sui tagli»

BRUXELLES

LA manovra approvata dalla Camera era un passo necessario, non certo risolutivo, verso il risanamento dei conti pubblici. Il governo ha dato i segnali giusti, annunciando anche la riforma delle pensioni, ma i mercati dei cambi guardano ormai sempre più alla stabilità politica. Finché questa non sarà garantita, la buona gestione delle cose economiche non basterà a dare respiro alla lira. Chi parla è il Commissario europeo Mario Monti, in un'intervista in cui affronta i temi più scottanti dei dossier di cui è responsabile nell'esecutivo comunitario.

Commissario, innanzitutto una valutazione della manovra.

«E' un passo importante, perché riprende il cammino di aggiustamento graduale della finanza pubblica, ma nessuno può pensare, e non lo pensa il governo, che sia un passo risolutivo. Se la manovra non fosse stata approvata le conseguenze sul mercato sarebbero state molto negative. L'approvazione dà invece un segnale positivo: la continuazione di un cammino che dovrà però certamente essere accelerato. L'intensificazione dell'opera di risanamento può giovarsi del fatto che l'economia produttiva in questa fase è orientata molto positivamente, grazie anche al guadagno di competitività derivante dalla svalutazione della lira. Questo significa che i costi economici e politici saranno inferiori che non in una fase di ristagno o di recessione. L'andamento positivo dell'economia reale verrà sicuramente valutato dai mercati, aldilà degli attuali turbamenti».

E tuttavia, malgrado la manovra, i mercati hanno pesantemente penalizzato la lira.

«E' il risultato di due circostanze. Innanzitutto c'è lo stato di nervosismo generale dei mercati, dovuto alla particolare debolezza del dollaro e, prima ancora, alla crisi messicana. Va detto poi che i mercati esprimono sempre più, attraverso la quotazione del cambio, una valutazione sulle prospettive di stabilità politica dei governi. E' comprensibile allora che nel caso italiano ci sia stata un'apprensione che si è tradotta in una debolezza della lira. Rispetto al quadro tradizionale delle svalutazioni competitive però, le attuali svalutazioni della lira, della sterlina e, con le dovute differenze, della peseta, presentano due differenze importanti. La prima è che, mentre in passato i governi svalutavano deliberatamente per guadagnare competitività, ora siamo in presenza di deprezzamenti imposti da un mercato che guarda più alle prospettive di stabilità politica che ai fondamentali economici di un Paese. L'altra differenza è che i Paesi, vittime e non attori di queste svalutazioni, sono diventati più virtuosi nella gestione della politica economica interna: non solo non ricercano il deprezzamento come arma competitiva, ma hanno messo in opera meccanismi di difesa contro l'inflazione. L'Italia ad esempio ha una politica monetaria cauta, ed in materia di politica dei redditi ha avuto gli accordi realizzati da Amato e da Ciampi. Questo fa sì che una svalutazione anche molto grande abbia minori effetti inflazionistici nel Paese, e quindi mantenga più a lungo l'effetto di guadagno di competitività che la svalutazione comporta. In altre parole l'inflazione impiega più tempo a rimangiarsi gli effetti della svalutazione, il che è naturalmente un bene per gli italiani, ma prolunga il problema per gli altri Paesi. E allora ci si interroga sulla compatibilità tra un mercato unico sempre più integrato e tassi di cambio così volatili, con ampi spazi per svalutazioni di fatto competitive.

A fine '94, però, nell'interscambio con l'Europa l'Italia è tornata in rosso. Siamo già alla fine della pacchia?

«Questo, con il tasso d'inflazione interna, può essere il primo segno dell'effetto inflazionistico della svalutazione della lira: ritardato sì, ma non del tutto evitabile. Vorrei dire però che in questi anni la forte svalutazione, non compensata da una pari inflazione, è stata compensata da rialzi nei tassi d'interesse, proprio per le aspettative preoccupate del mercato. Questo significa che il costo della svalutazione grava soprattutto sui debitori, nel caso italiano il Tesoro, mentre le imprese si giovano della situazione. E' il contrario di quanto accadeva negli Anni 80 quando l'Italia, dentro allo Sme, era costretta a mantenere una certo cambio, il che dava frustate alle imprese, che facevano ricorso a ristrutturazioni e guadagni di produttività. Mentre il Tesoro era al riparo dalla concorrenza internazionale, grazie alle restrizioni sui movimenti di capitali. Oggi c'è una situazione di fondo incoraggiante nell'economia reale, che la reazione delle imprese italiane alla svalutazione è stata migliore di quella di altri Paesi, e il fatto che il cambio sia fortemente penalizzato dall'incertezza politica è di per se preoccupante, ma è un fattore più prontamente reversibile, ove ci fosse un rasserenamento delle prospettive politiche, di quanto non siano fattori fondamentali dell'economia».

Questo vuol dire che anche se Dini riuscirà a far passare la riforma delle pensioni, la lira non avrà requie finché non vi sarà un governo più stabile?

«I fattori sono due: preoccupazione del mercato sulla finanza pubblica, preoccupazione del mercato sulla stabilità politica. La riforma delle pensioni attenuerebbe le preoccupazioni sulla finanza pubblica, non credo che toccherebbe la prospettiva di stabilità politica».

La Commissione ha proposto di liberalizzare i fondi pensione, scontrandosi però con le resistenze degli Stati, abituati a gestirne gli utili per finanziare i deficit. Ora che questo non è più possibile, il mercato si aprirà?

«Il discorso dei fondi pensione è importante anche sul piano europeo. In passato alcuni Stati membri non parlavano volentieri di liberalizzazione, soprattutto per quanto riguarda le possibilità di impiego all'attivo dei fondi pensione. E tuttavia in un mercato unico sempre più integrato, con piena libertà di movimento dei capitali, occorre pensare alla piena libertà anche per la gestione degli attivi dei fondi pensione. Mi pare che il problema sia molto in alto nelle priorità del governo Dini, ed in generale il sentimento predominante in Europa è ormai favorevole alla liberalizzazione».

Spetterà a lei spingere per l'armonizzazione dei regimi fiscali degli Stati dell'Unione. Le attuali divergenze provocano forti distorsioni del mercato interno, ma qui si toccano i nervi della sovranità nazionale: come pensa di superare l'ostacolo del voto all'unanimità?

«Questo è il cuore di uno dei problemi della costruzione dell'Europa. Date le norme istituzionali attuali, cioè la necessità di un voto unanime, progressi nel campo dell'armonizzazione possono esserci solo attraverso sforzi di persuasione. Non è detto sia impossibile: ad esempio ieri il Consiglio Ecofin ha approvato la seconda direttiva di semplificazione dell'Iva. Bisogna vedere se la Conferenza intergovernativa del '96 vorrà prendere in considerazione il tema: se mantenere o no la regola dell'unanimità per tutto ciò che è fiscalità. Credo che più apparirà l'esigenza di un vero mercato interno integrato, più si percepirà la necessità di un maggiore grado di armonizzazione. Da qui dovrebbe venire una disponibilità a superare la norma dell'unanimità, magari con maggioranze qualificate».

Le modifiche al regime Iva apportate dalla manovra sono in linea con i dettami comunitari?

«Sì, con un'eccezione minore: la riduzione dell'aliquota per i medicinali dal 9 al 4% non è coerente con le norme comunitarie».

Il Parlamento europeo ha più volte chiesto una direttiva contro la concentrazione dei media. Ne ha discusso il G-7, e la cosa è fondamentale per la società dell'informazione...

«Per quanto riguarda le norme anti-concentrazione, sono in corso consultazioni, e mi pare che il termine sia giugno. Poi c'è il tema dei nuovi servizi audio-visivi e, più in generale, il quadro normativo della società dell'informazione. Su questo ci sarà in Commissione una comunicazione mia e dei Commissari Bangemann e Oreja, in cui cercheremo di delineare i principi generali. Si tratta di settori nuovi, in cui senza un minimo di regolamentazione non vi saranno i grossi investimenti necessari per lo sviluppo delle famose "autostrade dell'informazione". Il quadro normativo dev'essere leggero ma funzionante, e coordinato sul piano internazionale».

La Commissione ha recentemente vietato per la prima volta una concentrazione in ambito nazionale: quella degli operatori tv Bertelsmann e Kirch, e della Deutsche Telekom. E' l'indicazione di una linea?

«Quando ricorressero circostanze analoghe, quel precedente farà giurisprudenza».

Fabio Squillante

«Se la manovra non fosse passata avremmo avuto danni pesanti I mercati ora vogliono stabilità politica»

«Il guadagno di competitività rischia di finire La svalutazione può riaccendere focolai pericolosi dell'inflazione»

Mario Monti (foto grande) e da sinistra il francese Edmond Alphandery con il ministro italiano delle Finanze Augusto Fantozzi

CARO-VITA

Oggi i dati, gli esperti temono il peggio

ROMA. Cresce l'attesa per i dati sull'inflazione al consumo di marzo, che verrà anticipata oggi dai dati provenienti dalle nove città-campione. Le previsioni di alcuni tra i più autorevoli centri di ricerca italiani si concentrano su un valore tendenziale compreso tra il 4,8% e il 5%, contro il +4,3% registrato in febbraio. Si tratta di un incremento ampiamente previsto e legato non solo agli effetti «una tantum» provocati dall'ultima manovra correttiva varata dal governo (lo stesso esecutivo ha indicato un effetto-manovra sui prezzi pari allo 0,8% e riassorbibile in un semestre) ma anche a fattori tecnici. Lo scorso anno, infatti, gli incrementi mensili dell'indice dei prezzi al consumo registrati tra marzo e settembre furono generalmente (con la sola eccezione del +0,4% di maggio) contenuti tra il +0,2% e il +0,3% prima dell'impennata (+0,6%) di ottobre. All'Irs la previsione per il dato tendenziale annuo dei prezzi al consumo di marzo viene quantificata in un +5%: «La mia sensazione - spiega l'economista Gabriella Antonel - è che nella seconda metà del '95 l'inflazione dovrebbe tornare a scendere. La manovra-bis, infatti, ha alzato il gradino dell'incremento dei prezzi ma, al di là dei prodotti energetici, ha effetti che non si trascinano nel tempo e che dovrebbero gradualmente scaricarsi nei mesi».

Tokyo, 10 mila lire per un caffè

Italiani all'estero, choc da valuta debole

ROMA. Diecimila lire a Tokyo. E' questo il prezzo di una tazzina di caffè nella capitale nipponica. La tazzina di caffè, tanto cara agli italiani, serve da barometro per una curiosa indagine sullo «choc valutario del viaggiatore», che deve affrontare, con le lire in tasca, la sopravvivenza. L'ipotetico viaggiatore (che in Italia il caffè lo paga sulle 1200 lire) si troverà infatti a spendere 2000 lire a Parigi, circa 3500 lire a Bonn, fino a 10 mila lire a Tokyo, tra le 3600 e 3700 lire in Svizzera.

Nella lista della pura sopravvivenza si può poi inserire un hamburger in un fast food: ai cambi di questi giorni il più economico (2300 lire in un McDonald's di Roma) costa 3000 lire a Bonn, 4500-4800 lire a Ginevra, 7000 lire a Parigi e tocca le 8000 lire a Tokyo.

Una lattina di Coca Cola (2500 lire circa in Italia) può costare dalle 3000 alle 3500 lire a Parigi, Bonn e Ginevra; a Tokyo si può spendere fino a 8000 lire per la bevanda con le bollicine.

Anche telefonare è un lusso, all'estero. Ai cambi correnti una telefonata locale costa 200 lire per un minuto in Giappone e oltre 900 lire in Svizzera.

Gli affari, per l'italiano, vanno un po' meglio a Londra, dove l'apprezzamento della sterlina è stato un po' meno intenso: caffè, hamburger e lattina di Coca Cola costano poco più che in Italia al cambio corrente. E con 4200 lire si può bere persino una pinta di birra.

Gli italiani all'estero, dunque, devono fare i conti con una lira che vale sempre meno.

Ma possiamo consolarci pensando che anche i tedeschi, in Italia, hanno dei grossi problemi. Proprio a causa dello strapotere del loro marco. E' questo il caso di colossi come Mercedes, Bmw, Volkswagen, Siemens, Grundig e Miele, che nel nostro Paese hanno un buon mercato di esportazione. Sono tutti preoccupati per la situazione valutaria e sperano che si normalizzi. «La lira - spiegano i manager delle aziende tedesche - appare sottovalutata e risente della dicotomia fra un'economia reale che continua a marciare a gonfie vele e difficoltà interne di natura politica che non consentono di affrontare con la dovuta incisività i problemi strutturali».

«Siamo serenamente preoccupati - afferma Gianni Oliosi, portavoce della Bmw in Italia - ma il problema si farà grave solo se il marco non si riporterà su livelli più equilibrati, che noi riteniamo essere intorno alle 1100 lire».

E alla Mercedes sono ancora più pessimisti: «la situazione è drammatica», sottolinea Marco Ruiz, responsabile relazioni esterne. «La situazione mette a rischio la nostra posizione in Italia che per noi rappresenta il secondo mercato in Europa».

[a. vig.]

L'esercito avanza 40 km oltre il confine, bombe sulle basi del Pkk

I turchi entrano in Iraq

«Annienteremo i separatisti curdi»

ANKARA. Nuova offensiva turca contro la guerriglia curda separatista: ieri circa 35.000 uomini dell'esercito di Ankara appoggiati dall'aviazione hanno attraversato il confine Nord dell'Iraq per la più massiccia azione militare degli ultimi tre anni. Caccia ed elicotteri da combattimento hanno subito cominciato a bombardare le postazione dei guerriglieri del partito dei lavoratori del Kurdistan (Pkk, fuorilegge). Frattanto le autorità turche hanno deciso di chiudere per 15 giorni la frontiera con l'Iraq e gli aerei della forza alleata anti-irachena, che dalla fine della guerra del Golfo controlla il rispetto della «no-fly zone» nel Nord dell'Iraq, hanno sospeso i voli di routine.

L'offensiva lanciata ieri sembra il risultato dell'imboscata di sabato in cui sono rimasti uccisi 15 soldati nella Turchia sudoccidentale. Inoltre, sembra una mossa preventiva per evitare attacchi terroristici in vista del capodanno curdo che si celebra da oggi, tradizionale occasione di un'intensificazione degli atti di ribellione contro la Turchia.

Un portavoce del ministero degli Esteri ha affermato che l'operazione sarà «limitata nel tempo e quando l'obiettivo di smantellare i campi del Pkk sarà raggiunto le nostre forze si ritireranno. Ogni precauzione è stata comunque presa per assicurare l'incolumità alla popolazione civile». Le forze turche prevedono di avanzare per 40 km su un fronte largo 220 km. L'Unione democratica del Kurdistan ha condannato l'incursione, definendola una «flagrante violazione dell'integrità territoriale irachena». L'Alto commissariato dell'Onu per i profughi (Unhcr) ha esortato la Turchia «a dar prova di moderazione nelle attività militari». L'Unhcr ha espresso preoccupazione per la sorte dei 4500 profughi curdi stabiliti a pochi chilometri dalla frontiera.

Le autorità turche hanno intanto arrestato ieri 12 cittadini stranieri (3 spagnoli, 4 tedeschi, 2 olandesi e 3 bengalesi) a Diyarbakir, capoluogo della regione sud-orientale a prevalenza curda. Gli stranieri avrebbero affermato di essere giornalisti ma non hanno potuto produrre i documenti necessari a provarlo. Secondo l'ambasciatore spagnolo ad Ankara, i tre spagnoli, con altri stranieri, facevano parte di una missione di organizzazioni per i diritti umani. (e. st.)

Ieri circa 35 mila soldati turchi, appoggiati da aviazione e mezzi corazzati, hanno oltrepassato il confine con l'Iraq per attaccare le basi dei guerriglieri curdi

La guerra sconfina in Germania

Settimo giorno di attentati, Ankara protesta

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Al settimo giorno di un'ondata di attentati antiturchi che ha interessato tutta la Germania senza mai far feriti, e alla vigilia del «Newroz» - la festività di primavera diventata, per i curdi, il simbolo della «liberazione dalla tirannia», la «vittoria del bene sul male» - polizia e governo temono una escalation di violenza che «trasferisca dalla Turchia in Germania la guerra civile fra curdi e turchi». Il ministro degli Interni Manfred Kanther ha disposto per oggi un massiccio rafforzamento delle misure di sicurezza intorno ai possibili obiettivi di nuovi attentati: dietro i quali, è convinzione diffusa a Bonn, si nasconderebbero il Pkk, il partito indipendentista curdo, e forse gruppi rivali di turchi.

Ma il sindacato di polizia ribatte che è impossibile difendere ogni negozio, ogni ufficio turistico, ogni consolato e ogni banca. Le misure da prendere sono di natura politica, secondo il numero due del sindacato, Klaus Steffenhagen: spetta al governo decidere interventi capaci di arginare la violenza all'interno della forte comunità di immigrati dalla Turchia - oltre un milione e ottocentomila persone, rappresentative di tutte le tendenze politiche e religiose - e di facilitare la loro integrazione nella società tedesca. Ma soprattutto, ammoniscono i poliziotti, bisogna espellere immediatamente dal Paese chi viola la legge.

Proprio su un provvedimento deciso la scorsa settimana dal governo nei confronti dei curdi, tuttavia, la polemica infiamma: Kanther ha aspramente criticato i Laender - a guida socialdemocratica - che si rifiutano di applicare la decisione, sostenendo che in questo modo si offre una copertura obiettiva agli estremisti. L'Spd ribatte che la decisione del governo colpisce indiscriminatamente tutti, e che le accuse di Kanther sono «una sfacciataggine»: naturalmente bisogna agire «contro l'estremismo degli stranieri residenti in Germania», dicono i socialdemocratici. E naturalmente uno straniero che «viola la legge tedesca» va perseguito. Ma all'espulsione si deve arrivare soltanto se il Paese d'origine - contrariamente alla Turchia - garantisce il rispetto dei diritti umani.

In assenza di rivendicazioni e di fronte a due soli arresti - a Bonn - cresce l'ansia all'interno della comunità turca: soprattutto i proprietari delle centinaia di piccoli negozi sparsi nel Paese hanno paura. Una bomba, e sarebbe la rovina.

Emanuele Novazio

ALGERIA

Agguato a una star della tv

ALGERI. Le donne e la stampa sono finite ancora una volta nel mirino dell'integralismo. Gli ultrà islamici hanno assassinato Houria Hammadi, sorella di una delle più note giornaliste televisive algerine, Rachida. Trentasei anni, quattro più di Rachida, Houria è stata raggiunta da colpi di arma da fuoco mentre con la sorella, rimasta gravemente ferita, stava percorrendo in auto una strada sulle colline della capitale. La notizia ha suscitato molta impressione in tutto il Paese, sia per la popolarità di Rachida, sia perché in un primo momento si era avuto erroneamente notizia della sua morte. Dei 29 giornalisti rimasti vittime degli attentati attribuiti negli ultimi due anni a gruppi integralisti algerini, la maggioranza apparteneva alla televisione di Stato. [Ansa]

GRAN BRETAGNA

Ognuno ha ricevuto una lettera: «Se lo neghi sei disonesto, se confessi fai del bene alla causa»

«Sei gay? Rivelati»: ricatto a 20 deputati

Londra, panico in Parlamento per le minacce di un gruppo omosex

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Venti deputati inglesi, due di essi sottosegretari nel governo Major, sono diventati l'ultimo obiettivo del gruppo omosessuale di protesta «OutRage!»: si rivelino e dichiarino di essere gay. Non è ricatto, quello di OutRage!, ma poco ci manca: la tecnica è quella delle continue pressioni, nella speranza di convincere le «vittime». Sovente, in passato, il gruppo e il suo leader Peter Tatchell - ma essi naturalmente negano - sono stati accusati di usare l'intimidazione per raggiungere i loro obiettivi, di minacciare di scandalo coloro che non si rivelano pubblicamente. Più che tremare, si dice a Westminster, i deputati in questione sono indignati; e con loro, per solidarietà, quasi tutti i loro colleghi.

Ieri i venti deputati - per la maggioranza conservatori, ma ci sono anche laburisti, liberal-democratici e unionisti - hanno tutti ricevuto una lettera in cui li si accusa di corrodere l'integrità del mondo politico e di minare il rispetto del pubblico per il Parlamento con quella «disonestà» in tema di sessualità. Sono le argomentazioni di sempre, ripetute da OutRage! nelle campagne del passato, ultima quella che la scorsa settimana ha portato il vescovo di Londra, David Hope, a dichiarare pubblicamente la propria «ambiguità» sessuale.

Il rivelarsi, afferma la lettera, è «una scelta moralmente responsabile»: «Non c'è nulla di inaccettabile nell'essere lesbica, gay o bisessuale. Celare le proprie tendenze rafforza invece l'idea che essere gay sia una vergogna. Il timore di rivelarsi è molto peggio delle conseguenze. Non rovina necessariamente la carriera politica di un deputato: l'essere onesti può contribuire a formare una reputazione di coraggio e integrità. Il rivelarsi elimina la tensione di una doppia vita e il timore di ricatti da parte di rivali politici e stampa».

Peter Tatchell, l'animatore di OutRage! che in nome dei diritti omosessuali è di fatto diventato il terrore di molti gay, dovrebbe sapere di che cosa parla. Dodici anni fa, nel 1983, era stato candidato laborista. Ora ammette che negli incontri con gli elettori aveva ammesso apertamente la propria omosessualità, di cui però aveva taciuto nei discorsi pubblici, dietro pressione degli organizzatori di partito. Il timore dei deputati presi di mira - soltanto il conservatore Michael Brown e il laborista Chris Smith hanno sempre ammesso pubblicamente le loro tendenze omosessuali - è che OutRage! non si accontenti delle pressioni e dell'autorivelazione. Afferma David Allen, che coordina la campagna conservatrice per l'uguaglianza omosessuale: «Ci sono piani per nominare i deputati in questione e ritengo che OutRage! stia già preparando una difesa qualora il gruppo sia querelato per diffamazione».

Tatchell nega. «Quello che chiediamo è un atto puramente volontario», ha detto ieri, intervistato dalla Bbc: «Nella lettera abbiamo spiegato perché riteniamo che sia moralmente corretto farlo. Non abbiamo alcun progetto di fare altro: cerchiamo solo di dare ai gay incoraggiamento e sostegno affinché facciano ciò che è giusto e siano onesti sulla propria vita». Ma dalla Chiesa anglicana vengono moniti: dopo il vescovo di Londra, si sa che OutRage! intende colpire altri tre vescovi; e nelle alte gerarchie anglicane si parla di «tattiche intimidatorie», mentre la via «dovrebbe essere quella della discussione ragionata».

Fabio Galvano

REPORTAGE

IN VIETNAM 20 ANNI DOPO

Nelle villette dei veterani il bazar delle targhette di G.I. uccisi. E «Apocalypse now» è un night

Immagini della Saigon di oggi. Un esercito di moto e risciò e negozi di bibite occidentali compresa la Coca-Cola simbolo del vecchio nemico

Nelle strade neppure un'effigie con la falce e il martello ma manifesti anti-Aids: segno del ritorno delle prostitute

A Saigon, il cimitero del mito

Ex eroi vendono i trofei della guerra dimenticata

HO CHI MINH

L'agonia durò tre ore, nella quiete di una mattina di 20 anni fa identica a questa che vedo sorgere dalla finestra oltre il fiume Saigon, tra le vele delle giunche e gli alberi dei mercantili che risalgono dal Mar della Cina. Tre ore di silenzio rotto soltanto dai colpi delle pistole che i pochi generali sudvietnamiti rimasti si scaricavano in bocca, per morire con la loro disfatta. «E' finita - telegrafò a Parigi l'unico ambasciatore rimasto, il francese Morillon -, l'ultimo elicottero dei marines si è alzato dal tetto della legazione alle 7 e 35. Fu molto caldo», aggiunse, lamentoso, come se a Parigi importasse qualcosa dei suoi sudori. Nella cattedrale di Notre Dame, preti e suore erano raccolti per chiedere a «Thanh Anh Thon», alla statua miracolosa di «Sant'Antonio», la grazia di risparmiare loro la vita o la verginità, secondo il sesso. Nel palazzo presidenziale, il presidente Minh, «Big Minh» come lo chiamavano gli americani perché era grande e grosso, fissava distratto la sua colazione di uove fritte e pancetta. Gli americani gli avevano offerto un passaggio sull'ultimo elicottero. «Big Minh» aveva rifiutato: «Qualcuno deve pur essere qui, quando arriveranno». Ma il coraggio gli aveva tolto l'appetito.

Tre ore. E poi l'Apocalisse prese la forma di un vecchio tank sovietico modello T55, numero di matricola 879, 203ª brigata corazzata dell'esercito nordvietnamita, che apparve cigolando alle 10,45 davanti al cancello del palazzo presidenziale. Il capo equipaggio, sottotenente Bui Duc Mai, innalzò la bandiera rossa e blu con la stella gialla dei Vietcong sulla torretta. Sfondò coi cingoli la cancellata del Palazzo ormai indifeso, giusto per fare scena, e puntò il cannone contro le finestre del presidente. «Big Minh» accolse i conquistatori sulle scale. «Vi consegno formalmente il potere, nel segno della riconciliazione nazionale...», cominciò il Presidente che si era preparato il discorsetto d'occasione. «... No - lo interruppe brusco l'ufficiale nordvietnamita - tu non hai proprio nessun potere da consegnare, tu sei in stato d'arresto». «Ma non ho neanche fatto colazione...», balbettò «Big Minh». «E allora mangia», gli intimò il soldato allungandogli la sua razione di rancida carne conservata russa. Minh vomitò. «Ancora una fettina di mango fresco, mister?», mi chiede premurosa la cameriera della caffetteria versandomi un'altra tazza di caffè. No grazie, è passata la fame anche a me.

Saigon. Battito di elicotteri e monaci buddhisti in fiamme, Joan Baez e napalm, Marlon Brando e massacri a My Lai, comizi e cadaveri, B52 e assemblee alla Statale di solidarietà con i «compagni vietnamiti»... Viet-Nam-Vin-Cerà... Viet-Nam-Vin-Cerà. Giù le mani dal Vietnam. Saigon: la «Gerusalemme Liberata» dei sogni di sinistra, il «Domino» degli incubi di destra. Se cade, cade tutto il fronte delle democrazie, dalla Nuova Zelanda all'India, ci imbonivano gli esperti americani. Se sarà conquistata dai Vietcong, l'Imperialismo subirà un colpo mortale, farneticavano i compagni. Quante idiozie. Quanti morti. Non è successo niente di quel che la destra temeva. Non è successo niente di quel che la sinistra sperava. L'America c'è ancora. L'Urss non c'è più. E l'alba di vent'anni dopo rovescia sulle strade di Saigon non più carri armati, ma Vespe e Honda.

Good Morning Saigon. Esco dall'hotel nell'alba che comincia appena a scuotere i barboni che dormono sulla strada, accanto a un lumino a petrolio acceso per non essere investiti. I senzatetto e gli scugnizzi di strada sono centinaia di migliaia. Il Vietnam è una delle dieci nazioni più povere del mondo. Cammino nella luce di un sole già rabbioso che illumina i primi venditori di banane e i primi risciò in caccia di passeggeri. Porto in tasca una mappa della guerra, un baedeker del tempo politico perduto, dove ho segnato sopra diligentemente i luoghi esemplari di quella tragedia, l'ambasciata americana, la piazza dei bonzi suicidi, l'hotel Rex dove stava la Cia, la cattedrale, il Triangolo di Ferro, i tunnel sotterranei dei Vietcong, la strada dell'aeroporto Than Son Nut dalla quale scesero i panzer vittoriosi dell'esercito nordvietnamita, il 30 aprile del 1975. Non so bene che cosa troverò, non so neppure che senso abbia questa *recherche*, ma so che lo devo fare, che la mia generazione deve chiudere finalmente il conto con il Vietnam.

Oggi la rivoluzione viaggia su ruotine di gomma. Motorette, scooters, motorini, ciclomotori, Honda nuove di trinca insieme con vecchissime Lambrette 125 riverniciate a mano, un milione e mezzo di loro, un motorino ogni tre abitanti, la massima densità della Terra, occupano in permanenza la città che i comunisti ribattezzarono Ho Chi Minh e che gli abitanti continuano tranquillamente a chiamare Saigon. Le pochissime auto - l'importazione è ancora vietata - sembrano scarabei assaliti dalle formiche. I guidatori viaggiano con gli occhi sbarrati, aggrappati al clacson. Intere famiglie passano appese ai motocicli come grappoli di pipistrelli, disposte in formazione «2 + 2», il figlio più grande in piedi davanti, il padre al manubrio, il figlio più piccolo compresso come una fettina di prosciutto fra la schiena del padre e la pancia della madre, la madre con il sedere che deborda dal sellino, a un dito dalla ruota posteriore.

Un incidente, una scivolata, una buca e l'intera famiglia sarebbe annientata. Ma con un tasso di crescita di quasi il 3% l'anno, due milioni e mezzo che si aggiungono ogni 12 mesi ai 71 milioni di vietnamiti esistenti, la demografia delle grandi cifre se ne fotte dei motorini. Ci sarà sempre un'altra famiglia pronta a saltare sulla Honda caduta, come ieri c'era sempre un partigiano pronto a raccogliere il Kalashnikov scivolato dalle mani del compagno ucciso.

Scusi dov'è la piazza dei bonzi immolati per la pace? domando. Hallò straniero! Vuoi comprare un orologio, uno Zippo, una ciotola di riso, un Phantom fatto con le lattine di Coca, una donna, una radio, mi rispondono. Non ci siamo capiti: io cerco la Storia non la Sony, la guerra, gli elicotteri Huey, l'odore di menta piperita che i monaci in tonaca zafferano gettavano a manciate sul fratello che arrostiva nella posizione del fior di loto, per confondere il lezzo della carne bruciata, ricordate? Hallò! Vuoi comprare una collanina, uno stereo, una penna, un casco di banane, una bandoliera di preservativi, una T-Shirt, una confezione di antibiotici di contrabbando? Riproviamo. Scusi, è questa la strada dalla quale venne il T55 che conquistò Saigon?

Sì, è questa, mi dicono finalmente e qui ci sono i segni della marcia vittoriosa delle armate proletarie del Nord. Sono bizzarre case alte e strette, ornate da finte mansarde e balconate di plastica, dove gli alti ufficiali dell'esercito si sono sistemati a godersi i frutti della vittoria, in un lusso sibaritico per gli standard locali. E hanno naturalmente aperto subito negozietti al piano terra, perché gli stipendi e le pensioni militari sono da fame. I guerrieri in pigiamino nero delle paludi, gli eroi scalzi di Khe San, di Huè, di Danang, di Pleiku che umiliarono la superpotenza, stanno in pantofole davanti alle loro spoglie di guerra. Hallò! Interessa una camera d'aria, una scatola del cambio, un filo della frizione, un cocomero, una bottiglia di miscela per il motorino...

Mi aspettavo il Cuore di Tenebra. Ho trovato Forcella. Saigon è una Calcutta brulicante di monchi, storpi, mutilati di guerra e, sospetto, di motorino. E' una Hong Kong in ritardo di mezzo secolo, intrappolata in vicoli sordidi, impigliata in una miseria profonda - 350 mila lire di reddito medio annuo per abitante - ma una miseria asiatica, non languida e fatalista come quella africana o latina. Una povertà ringhiosa, trafficona, aggressiva, che già promette l'alba di un boom sicuro. Cercavo le orme del socialismo e trovo le chiarissime impronte di quel nuovo «modo di produzione» asiatico che va dalla Cina comunista alla Singapore franchista e si riassume in una formula semplice quanto brutale: massima libertà economica, minima libertà politica. Il sogno del capitalista ottocentesco. Se avessi soldi e pelo sullo stomaco investirei a Saigon. La miseria asiatica ha sempre ripagato bene chi ci ha scommesso sopra.

Il socialismo è finito con l'ultima torpediniera russa che salpò nel 1989 dalla base di Cam Ranh, lasciando dietro di sé la nausea dei russi, gli odiati «americani senza soldi» come li sfottevano i ragazzi di strada, e una marea di orologi militari «Polyot» scambiati dai marinai per un'ultimo abbraccio tropicale prima di tornare al gelo di Murmansk. Da allora, il regime, *sia detto a suo merito, non fa neppure più finta di essere rivoluzionario*, proletario, comunista. Il Vietnam non è Cuba, non andrà a fondo con il «socialismo o morte». In città non vedo una sola falce e martello. Dalle strade, brillano invece ovunque i nomi che i vietnamiti oggi invocano: Honda, Suzuki, Seiko, Sony, Hyundai, Samsung, Luxottica, Iveco, Vespa, Ariston, Indesit, Citizen, Yamaha, Swatch, Mitsubishi. Ma c'era bisogno di un milione di *boat people* e dei campi di rieducazione, per arrivare a capire che la gente preferisce lo Swatch a Lenin?

Il partito è molto più preoccupato dell'Aids, che del dissenso o della «linea», e grandi cartelloni esortano all'uso dei preservativi, segno infallibile che la prostituzione sta di nuovo dilagando. Nella stanza del mio albergo, un colosso nuovissimo e pacchiano costruito con i capitali dei cinesi di Taiwan, che hanno soldi e pelo sullo stomaco, una circolare sul tavolino da notte mi intima, senza tante perifrasi, di «non portare prostitute in camera». A pochi chilometri, nel delta del Mekong, sono tornate giunche di pirati, che assaltano autobus e ferry boat con gli Ak47 residuati di guerra. Sul Mekong è tornato Sandokan, che era di queste parti.

La Saigon della «nostra» guerra vive ormai soltanto negli studi di Hollywood e nelle nostalgie senili dei reduci di una storia finita, come quella Joan Baez che verrà qui a cantare per un'ultima volta alla festa del 30 aprile, per un pubblico che preferirebbe di molto Madonna o gli Stones. Persino i venditori di souvenir bellici sono ormai rari. I marciapedi sono inondati da cascate di videocassette e di catenine d'oro fasulle, di speakers e di valigie, di scarpe e di magliette, di Cd e di borse di nylon, come se il fiume carsico del ciarpame d'Asia ormai scomparso da Hong Kong e da Taipei, da Tokyo e da Singapore stesse riaffiorando tutto qui, sotto il naso di «zio Ho», come lo chiamavano affettuosamente i soldati del Nord. E sotto etichette palesemente false: gli scaffali delle botteghe di Saigon traboccano di videoregistratori «Sony», di televisori «Panasonic», di magliette «Lacoste», la fiera della contraffazione.

Hallo! Vuoi comprare una borsa, una stecca di sigarette... no, maledizione a voi, voglio la mia Apocalisse, Viet-Nam-Vin-Cerà, Viet-Nam-Vin-Cerà, voglio i miei anni formidabili. Ah, l'*Apocalypse Now*? s'illumina finalmente un tassinaro. Vieni con me. Ci siamo. La macchina mi porta al fiume, proprio quello dove le motocannoniere partivano per portare i Charlie Sheen dai Marlon Brando. Il *cuore mi batte un po' più in fretta. Ecco l'Apocalisse. E' un night club, «Apocalypse Now», aperto da im*prenditori di Honk Kong, e tutto foderato con gigantografie dei film di Coppola, Stone, Kubrick, dove si balla sulla colonna sonora di «Good Morning, Vietnam». Cinquantaquattromila americani, e un milione di vietnamiti sono morti per creare una balera.

Ma che cosa pretendevo, da una città dove il 50% dei saigonesi ha meno di 20 anni, dunque non ha ricordi personali della guerra né dell'orgoglio, e del terrore, della Riunificazione? Che diritto abbiamo di imporre ai saigonesi, ai vietnamiti tutti, il fardello dei nostri miti e delle nostre delusioni? La domenica pomeriggio, i giovani senza memoria vanno davanti alle immense vetrate del mio albergo, per guardare con le facce schiacciate contro il cristallo i ricchi che mangiano. Si fanno fotografare con la ragazza sullo sfondo dell'atrio, per sembrare ricchi. Io, il prigioniero della memoria, faccio un ultimo tentativo, vado alla vecchia ambasciata americana, dove 20 anni or sono, in queste stesse ore, 200 mila disperati con fasci di inutili dollari in mano, si accalcavano contro i cancelli spinti via dai calci dei fucili dei marines per buttare i figli sugli elicotteri. Sarà diventata una balera?

No. Il teatro finale della disfatta yankee, non è neppure una balera. Non è nulla. E' una casa di spettri stanchi, un immenso quadrilatero di mura scrostate, di edifici cadenti, di giardini incolti, che i vincitori non hanno mai requisito e gli sconfitti non hanno mai rivendicato, come se nessuno volesse più saperne niente. C'è soltanto una vecchina con il cappello di paglia a cono che mi vede e mi zampetta incontro, scoprendo in un sorriso i denti anneriti dalla noce di betel, che i vecchi qui ancora masticano. Hallo! Vuoi comprare *dogtags*, targhette di riconoscimento di soldati americani morti? No, grazie. Lasciamo che i morti seppelliscano i morti. Nel febbraio '94, quando Clinton annunciò la fine dell'embargo commerciale, in centro dipinsero subito tre enormi lettere in stampatello con la vernice blu. Erano una «I», una «B», una «M»: IBM. Le pitturarono su un tetto, come naufraghi, perché fossero visibili da quel cielo verso il quale gli americani erano fuggiti, 20 anni or sono e dal quale torneranno. Senza il fucile. Senza più Apocalisse.

Vittorio Zucconi
(1/Continua)

UN PADRE DELL'ATOMICA

Teller: Hiroshima si poteva evitare

SAN ANTONIO. Cinquant'anni dopo, uno degli scienziati che contribuirono a mettere a punto l'atomica sostiene che anche se il bombardamento atomico di Hiroshima e Nagasaki salvò molte vite, mettendo fine alla guerra, un'esplosione dimostrativa avrebbe evitato la distruzione delle due città, ottenendo lo stesso fine al conflitto. Il fisico atomico Edward Teller, 87 anni, che lavorò al «progetto Manhattan», ha parlato a San Antonio, sottolineando come l'atomica evitò un massacro ancora più grande per entrambi gli schieramenti. Ma, ha aggiunto, una esplosione dimostrativa nella baia di Tokyo «fatta in modo da essere vista da milioni di persone, avrebbe lo stesso portato alla pace». «Sono convinto che quella sarebbe stata la cosa giusta, ma la proposta non arrivò mai a Truman. Ma forse, se non ci fossero stati quei morti, la paura dell'atomica non sarebbe stata così grande. Forse non sarebbe stato possibile evitare una terza guerra mondiale con armi nucleari». [Ansa]

THE SAIGON POST

LBJ ORDERS BOMB HALT

Un sudvietnamita legge il «Saigon Post» che annuncia la fine dei bombardamenti Usa sul Vietnam del Nord

Ho Chi Minh

Sulla piazza dove si davano fuoco i bonzi sfreccia un esercito di Honda

Il leader del Vietnam del Sud, Minh

Per l'anniversario è annunciata Joan Baez ma il pubblico vorrebbe Madonna

Rappresaglia per l'avanzata musulmana: distrutta una caserma, uccisi 19 civili

Bosnia, è riesplosa la guerra

Granate serbe su Tuzla, almeno 50 morti

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Almeno 30 soldati bosniaci sono stati uccisi e altri 80 feriti nei bombardamenti dell'artiglieria pesante serba contro una caserma di Tuzla, enclave musulmana della Bosnia nord-orientale. Ma un comunicato del comando bosniaco diffuso da Radio Bosnia parla di più di 200 militari trasportati nell'ospedale della città e di 19 civili morti in altri attacchi serbi. «Non possiamo confermare il numero delle vittime. Aspettiamo di avere un rapporto definitivo», ha dichiarato il portavoce dell'Unprofor a Sarajevo, colonnello Coward. Il bombardamento della base di Tuzla sarebbe una rappresaglia dei serbi per l'avanzamento dell'esercito bosniaco sul monte Majevica a Est dell'enclave. Secondo le forze di pace dell'Onu stazionate a Tuzla, l'esercito bosniaco ha lanciato un'offensiva militare contro le postazioni serbe dalla zona del monte vicino a Stolice. I Caschi blu hanno inoltre avvistato lo spostamento di unità dell'esercito bosniaco con almeno mille uomini.

Da alcuni giorni i soldati delle forze di pace dell'Onu non hanno libertà di movimento. «L'esercito bosniaco ha vietato ai Caschi blu e agli osservatori dell'Onu di avvicinarsi alle linee», ha dichiarato il capitano Babar che comanda un'unità Unprofor a Tuzla. Ma per il momento i Caschi blu non possono dire con certezza chi abbia aperto il fuoco per primo. «Tuzla è una delle sei città bosniache che l'Onu ha proclamato zona protetta ma ci troviamo di fronte a una grande difficoltà: i bombardamenti serbi sono stati diretti contro bersagli militari», ha risposto il portavoce dell'Unprofor alla domanda se i Caschi blu interverranno per fermare gli scontri.

Di certo è che la riesplosione della guerra a Tuzla sembra annunciare definitivamente la fine della tregua di 4 mesi siglata il 1º gennaio tra le forze serbo-bosniache e l'esercito di Sarajevo. Tanto più che ieri gli scontri si sono riaccesi anche a Travnik, in Bosnia centrale, dove si affrontano le artiglierie di Karadzic e dell'esercito bosniaco. In città è stato dato l'allarme e gli abitanti sono scesi nei rifugi quando i serbi hanno cominciato a bombardare il centro. Secondo Radio Sarajevo i serbi hanno aperto il fuoco anche a Zenica e a Konjic. «È tratto della più grave violazione della tregua, ma per il momento gli scontri sono limitati a due località. Noi continuiamo a sperare che nel resto del Paese sarà possibile mantenere la situazione stabile» ha continuato il portavoce dei Caschi blu. L'inviato speciale del segretario generale dell'Onu Akashi ha incontrato ieri a Zagabria il premier di Sarajevo Silajdzic al quale ha espresso la propria preoccupazione per il peggioramento della situazione in Bosnia. La tensione continua a crescere anche a Sarajevo. La capitale bosniaca è ancora una volta isolata perché i serbi hanno chiuso le vie di accesso alla città. I miliziani serbi ieri hanno ribombardato la strada del monte Igman e il ponte aereo umanitario è sospeso da 16 giorni.

Ingrid Badurina

AFRICA

Tra le vittime una donna e la figlia di quattro anni. Duri scontri nella capitale fra hutu e tutsi

Imboscata in Burundi, assassinati tre belgi

In Ruanda 22 detenuti per crimini di guerra muoiono soffocati

BUJUMBURA. Dalle vendette alle stragi che non risparmiano cittadini stranieri: tra gli hutu (maggioranza) e i tutsi del Burundi è guerra dichiarata e sta avvenendo quello che è successo in Ruanda nella scorsa primavera. Venti i morti delle ultime 24 ore, dei quali tre belgi - una donna, la sua bimba di quattro anni e un uomo - uccisi dagli hutu in un assalto ad un convoglio di auto, due sere fa, mentre tornavano da una manifestazione sportiva.

L'assalto al convoglio ha scatenato l'ira dei tutsi. Ieri mattina a Bujumbura, la capitale, gruppi di giovani hanno circondato il principale mercato della capitale e armati di sassi hanno bersagliato i giovani hutu. Ne hanno uccisi quattro, e sequestrato altri dentro il mercato. Quindi hanno preso la strada di Nyamutendori, forse per continuare le vendette: nella zona era stato assalito il convoglio con i belgi e soldati burundesi fuori servizio. Una delle tre auto era in panne: è cominciata allora una pioggia di proiettili, finita con una strage. Tre belgi e due burundesi uccisi, altri tre belgi feriti. Sembra sia un gruppo sanguinario guidato dal «Generalos Donatien Nisiguro», ha detto l'inviato dell'Onu Ould Abdallah.

A Bruxelles il governo belga si è detto d'accordo nell'escludere un proposito xenofobo. Il Paese, con una composizione etnica simile al Ruanda, secondo gli osservatori rischia un bagno di sangue come quello che ha provocato la morte di 500 mila persone lo scorso anno nel Paese confinante. Già alcuni giorni fa il governo italiano aveva raccomandato ai propri cittadini residenti nell'ex colonia belga di lasciare il Paese.

E proprio in Ruanda, un gruppo di 22 detenuti arrestati per il sospetto di avere partecipato allo sterminio della scorsa primavera di almeno mezzo milione di tutsi, sono morti soffocati a Kigali perché rinchiusi in una cella troppo piccola con altri 52 uomini nel commissariato di Muhima. Il capo della gendarmeria, colonnello Deogratias Naibwami, ha detto che 74 detenuti erano stati costretti in una stanza che «può a malapena accogliere tra le 5 e le 10 persone». [Agi-Ansa]

Clinton

Il 9 maggio a Mosca

WASHINGTON. Dopo tanti tentennamenti, il presidente Clinton ha accolto l'invito di Boris Eltsin a recarsi a Mosca il 9 maggio, in concomitanza con le celebrazioni del cinquantesimo anniversario della vittoria degli Alleati nella Seconda guerra mondiale. Lo hanno reso noto ieri fonti della Casa Bianca. Per settimane il Presidente russo ha cercato di convincere Clinton a recarsi a Mosca per la ricorrenza, ma la guerra in Cecenia e altre questioni di politica internazionale avevano lasciato nel dubbio il Capo della Casa Bianca. Per vincere la resistenza del collega statunitense, Eltsin ha pensato persino di snaturare la parata in programma nella Piazza Rossa: alla manifestazione parteciperanno solo i reduci, senza apparato militare, per evitare possibili richiami alla guerra in Cecenia.

Molti politici americani, preoccupati per i bombardamenti indiscriminati, per la brutalità dell'esercito russo contro i civili e per la tortura dei prigionieri registrati in Cecenia, hanno fatto pressioni affinché Clinton rinunciasse alla sua politica nei confronti della Russia. Nell'ultimo incontro dello scorso anno, Eltsin e Clinton avevano promesso di incontrarsi ancora a Mosca nella prima metà del 1995. [e. st.]

ELISABETTA IN SUD AFRICA

Mandela le dona un pavone d'oro

CITTA' DEL CAPO. Il presidente sudafricano Nelson Mandela ha donato ieri una spilla d'oro a forma di coda di pavone con un diamante, uno tormalino ed uno smeraldo alla regina Elisabetta II in visita dall'altro ieri in Sud Africa come simbolo della «nuova bandiera del Sud Africa democratico». La sovrana in cambio ha donato a Mandela un servizio da scrittoio in pelle blu con il suo monogramma e quello del principe Filippo d'Edimburgo e due fotografie autografate della coppia reale in splendide cornici d'argento.

Lo yacht reale Britannia è stato salutato con 21 salve di cannone al suo arrivo a Città del Capo, dove la regina e il suo consorte hanno iniziato la visita ufficiale che durerà sei giorni. Sulla banchina del porto migliaia di persone. C'è infatti molta attesa in tutto il Paese per questa visita, che segna simbolicamente la fine di un isolamento dal Commonwealth durato ben 48 anni, da quando cioè venne instaurato il regime razziale dell'apartheid. Era dal 1947 che un sovrano inglese non metteva piede nel Paese. [Agi]

Gli andrologi: con certi farmaci è possibile far crescere un embrione nell'addome di un maschio

«L'uomo incinto? Si può»

Allarme per l'ultima frontiera genetica

ROMA. Attenti ai mostri: a quelli che con le tecniche già disponibili di fecondazione artificiale e di manipolazione genetica potremmo creare ma anche a quelli che forse abbiamo già creato. L'avvertimento viene dal prof. Giovanni Spera, docente di Endocrinologia e Andrologia presso l'Università "La Sapienza" di Roma, nel suo intervento al Convegno sulla procreazione assistita organizzato [illegible] Circolo culturale del CCD. «Un allarme preventivo e, se vuole, un [illegible] nello stagno - spiega il professore - per richiamare l'attenzione di tutti su una realtà evidente che ci dimostra la fattibilità di certi progetti ma anche su una realtà sommersa che in assenza di regole e di controlli potrebbe portarci al di là del lecito e dell'etico».

Certe sconvolgenti conquiste [illegible] la fecondazione artificiale sono sotto gli occhi di tutti. Partita dall'intenzione di bypassare certi ostacoli che la natura frapponeva alle gioie della maternità, queste tecniche hanno raggiunto potenzialità che vanno molto al di là degli obiettivi iniziali.

Dopo le gravidanze che la natura aveva reso impossibili abbiamo già avuto quelle in menopausa delle mamme-nonne, quelle differite (anni dopo la morte del padre oppure [illegible] dopo la morte della madre, nell'utero di una parente compiacente) e siamo perfino riusciti a far nascere un figlio bianco da una madre negra. Qualche settimana fa in Giappone hanno fecondato un'ovocita senza ricorrere allo spermatozoo [illegible] usando soltanto il Dna di quelle cellule testicolari che danno poi origine agli spermatozoi. Ma non siamo certo alla fine.

«In teoria è già possibile clonare [illegible] più [illegible] sola cellula per volta ma addirittura pre-embrioni, e cioè cellule-uovo fecondate, e impiantarli in uteri in affitto per dare origine, in tempi successivi o in uteri diversi, a copie esatte di un essere vivente. O addirittura ad indurre una gravidanza nell'uomo».

La gravidanza nei maschi è però soltanto una chimera? «Per adesso ne parliamo in termini [illegible] paradosso, ma la teoria non la esclude. In fondo è una situazione analoga a quella delle gravidanze extrauterine, molte delle quali, non interrotte da emorragie gravi o da altri eventi, riescono ad arrivare al termine. Non si può pertanto escludere che dopo aver sottoposto il soggetto ad un opportuno trattamento farmacologico, per esempio del tipo di quello usato per preparare alla gravidanza le donne in post-menopausa, si possa far attecchire un embrione nel peritoneo. Le conseguenze sarebbero naturalmente complesse e gravi, perché il maschio in gestazione dovrebbe essere sottoposto a terapia intensiva a base di ormoni femminili».

Al convegno era presente anche il ministro della Sanità, Elio Guzzanti, che ha detto tra l'altro: «Se le commissioni parlamentari mi manderanno un segnale chiedendo l'intervento [illegible] ministero emanerò il regolamento per disciplinare l'attività dei centri per la fecondazione medico-assistita». E ha aggiunto: «Il comitato di bioetica ha ragione a sostenere che è ora di stabilire ciò che è lecito e ciò che [illegible] lo è: mi chiedo anch'io quando ci decideremo a farlo. Probabilmente hanno ragione a non essere d'accordo sull'adozione immediata del regolamento: quello che posso dire è che col regolamento avremo un "far west regolato" capace di disciplinare la qualità dei centri e probabilmente, di stimolare ulteriormente il parlamento a stabilire poche e fondamentali regole in questo settore».

Bruno Ghibaudi

Il ministro Guzzanti: pronto a mettere ordine nel Far West se il Parlamento mi autorizza

Arnold «Schwarzy» incinto nel film «Junior». Sopra, Elio Guzzanti e Ida Magli

«La scienza non si fermerà»

L'antropologa: ma bisogna dirle «no»

«Ma dove andremo a finire?». Sarà di sicuro questa la reazione più comune della gente, oggi, alle parole del professor Spera: embrioni clonati, uomini «incinti», semi di cadaveri. E tutti a invocare una legge, tutti a chiedere che il confine resti inviolabile. Ma la mente umana non può fermarsi. E, per chi non ha un'anima cieca, è ormai evidente che la specie Homo Sapiens si sta evolvendo in qualcos'altro. «L'umanità - dice l'antropologa Ida Magli - sopravvive perché proietta all'esterno dell'organismo biologico tutte le sue possibilità».

E allora [illegible] affrontare questi sconvolgenti temi della bioetica, signora Magli?

«In un solo modo: ogni discussione sulle situazioni, sui casi da vagliare, sulle diverse possibilità dev'essere, drasticamente, respinta».

Un drastico «no» alla ricerca in quei campi?

«Un drastico "no" all'applicazione di questo tipo di ricerca nella vita di tutti i giorni. La scienza, c'è poco da fare, andrà avanti ugualmente, l'uomo non potrà fare a meno di continuare a cercare. Ma il passare, poi, alle vie di fatto dev'essere messo nelle mani del buonsenso».

Ma ricerca vuol dire anche e soprattutto sperimentazione. E sperimentazione significa applicazione pratica di un assunto teorico. Come conciliare il via libera alla scienza e lo stop alla sua messa in pratica?

«Lo so, è difficile: però la legge vieta la sperimentazione sugli [illegible] umani. Già tutte queste manipolazioni sull'embrione corrono sul filo dell'illegalità e mi stupisco che nessun magistrato ci abbia [illegible] pensato».

Come si può permettere, dunque, la ricerca in questo campo se poi si vieta di usarne i risultati? Anzi, come si possono studiare nuovi metodi di fecondazione se poi non si possono sperimentare?

«Sono discorsi che turbano, inutile nasconderselo. E mi rendo conto che si andrà avanti e che si arriverà fino al punto in cui non [illegible] più da discutere [illegible] sia immorale rendere gravido l'uomo oppure far nascere bambini da donne ultrasessantenni. [illegible] arriverà al "contenitore", all'utero esterno, dove si metteranno insieme ovulo e spermatozoo, per far nascere i nuovi esseri umani».

Nel frattempo?

«Nel frattempo occorre sintonizzarsi sulle regole di questa nostra società che non è ancora pronta ad accogliere cambiamenti del genere, le controindicazioni di certe pratiche, per [illegible], sarebbero terribili rispetto alle possibilità positive».

Vuol dire che [illegible] giorno, in un lontano futuro, queste ricerche potrebbero essere la salvezza del genere umano?

«Chissà? Non è possibile escluderlo».

Daniela Daniele

Pisa, pacco-bomba

Nomadi feriti C'è l'ombra di «Ludwig»

PISA. Una copia scritta a mano di un volantino a firma «Ludwig» rivendicava le aggressioni contro alcuni extracomunitari, a Firenze la notte di Carnevale '90. E' stato sequestrato nell'appartamento di Emanuele Caso, uno dei tre giovani pisani arrestati per detenzione di esplosivi venerdì scorso, due giorni dopo l'attentato con un pacco-bomba contro i due piccoli nomadi, a Latignano, alle porte di Pisa.

Il volantino è identico a quello inviato ai giornali il 6 marzo '90 da un gruppo neonazista fiorentino: «La nostra fede è nazismo, la nostra democrazia è sterminio, la nostra giustizia è morte», è scritto.

Il sequestro del volantino nell'abitazione di Caso ha allargato le indagini anche a Firenze. I carabinieri stanno verificando eventuali collegamenti fra il giovane pisano arrestato per detenzione di esplosivi e gruppi nazisti fiorentini. Ambienti filonazisti e legati al movimento degli skinheads erano stati al centro delle indagini seguite al raid di Carnevale: la notte del 27 febbraio '90 un corteo di decine di giovani, alcuni dei quali armati di mazze da baseball, percorse le strade del centro storico di Firenze a caccia di extracomunitari, ferendone tre gravemente.

Le indagini si sarebbero dirette verso ambienti universitari fiorentini di estrema destra. Il pomeriggio di ieri è stato dedicato a interrogatori. Il sostituto procuratore Nicola Pisano ha ascoltato due giovani, sulle cui generalità viene mantenuto uno stretto riserbo. I due sarebbero amici dei tre ragazzi arrestati per la vicenda di Latignano, imputati di detenzione illegale di armi ed esplosivi.

Frattanto il ragazzino nomade rimasto ferito è stato ascoltato per due ore dal magistrato. Domani il fratello sarà sottoposto a un altro intervento all'occhio sinistro. [c. c.]

Indagano sulle denunce presentate dal sindaco di Terrasini

Messaggi di morte ai giudici

Nel mirino due procuratori di Palermo

[illegible]
DAL [illegible] CORRISPONDENTE

Pesanti minacce a due dei quattro magistrati della Procura impegnati nelle indagini sul caso Terrasini (sul suicidio del maresciallo Lombardo indaga invece un altro sostituto). Sono Francesca Imbergamo e Salvatore De Luca, entrambi [illegible] anni.

La Procura di Caltanissetta, competente per giurisdizione, ha avviato accertamenti. Le minacce ai due magistrati non sono certo le prime ma hanno suscitato immediata preoccupazione. Il capogruppo della Rete all'Assemblea siciliana, Franco Piro, ha rilevato che «c'è chi ha interesse a fermare il lavoro dei giudici che stanno indagando sui vari aspetti della vicenda di Terrasini». In particolare sulle denunce del sindaco del paese a 30 chilometri da Palermo, Manlio Mele, pure lui retino, a proposito di minacce che avrebbe a sua volta ricevuto.

La dottoressa Imbergamo ieri mattina si è vista recapitare una lettera composta con ritagli di giornale, per formare la scritta: «Farai la fine che meriti». Un'altra lettera minacciosa era stata fatta trovare nel suo ufficio un mese fa. In quell'occasione la busta era indirizzata anche al procuratore Caselli.

A fine novembre, e poi il 18 dicembre, sulla porta di casa di Francesca Imbergamo era stata tracciata una croce, con la punta di un cacciavite. E lo stesso segno era stato fatto contro la porta dell'abitazione del sostituto De Luca.

Mentre l'attenzione, con una certa inquietudine, si concentra sui magistrati, è tornato a Palermo uno dei due ufficiali dei carabinieri (un capitano) che erano stati allontanati dalla città per precauzione, dopo che si era scoperto che i loro cellulari erano stati clonati dalla mafia. Sembra addirittura dal clan che, capeggiato dal latitante Pietro Aglieri, avrebbe portato a termine alcuni dei più recenti delitti a Palermo.

Una cosca sbaragliata dai carabinieri quattro giorni fa [illegible] l'operazione «Venerdì nero» che ha portato a una quindicina [illegible] di arresti dopo la confessione e il pentimento di uno dei killer, Salvatore Barbagallo, 34 anni.

A confermare quanto a Palermo si viva sul filo del rasoio vi è la singolare coincidenza che uno dei presunti killer catturati dopo le rivelazioni di Barbagallo, Giuseppe Panzeca, 39 anni, imprenditore incensurato di Caccamo, abita nello stesso edificio in cui alloggia il sostituto procuratore De Lucia, uno dei magistrati impegnati nelle inchieste sui boss.

Panzeca è accusato di essere esecutore materiale dell'omicidio [illegible] nipote di Buscetta, Domenico. Il giudice e il killer coinquilini, come in «Guardie e ladri», il celebre film neorealista [illegible] Totò e Aldo Fabrizi.

Sulla tragica situazione del Sud, alle prese con gli assalti della criminalità organizzata, ieri mattina a Corleone, e in serata a Palermo, Massimo D'Alema ha sostenuto che «la mafia punta a reinvestire in un'economia senza regole le risorse accumulate con i traffici illeciti».

Il segretario del pds ha assistito alla scoperta di un busto di Pio La Torre nella sede dell'Assemblea siciliana. E ha osservato che nel Mezzogiorno «in assenza dello Stato» la mafia rischia, purtroppo, di apparire veramente come l'unico elemento di sviluppo.

Antonio Ravidà

Catania, talpa in tribunale

Funzionario avrebbe dato ai boss i verbali con le accuse dei pentiti

CATANIA. Una «talpa» nel Palazzo di giustizia ha avvertito il boss che il suo arresto era imminente e ha seguito i movimenti del giudice che lo aveva ordinato. Quando sono arrivati i poliziotti, di lui non c'era più traccia. Alla Procura, l'inchiesta è stata avviata alla fine della scorsa settimana, quasi in contemporanea col blitz «Primavera» che sabato ha portato in galera 14 presunti esponenti del clan dei Cursi, la famiglia mafiosa dei Piacenti che agisce nei quartieri di Picanello e Villaggio Dusmet. All'operazione è sfuggito proprio il numero uno della lista, Salvatore Piacenti, capo della cosca. Il fratello Santo, 30 anni, era stato arrestato il giorno prima, per [illegible]: un funzionario lo aveva incontrato per strada e gli aveva messo le manette ancor prima che il blitz scattasse. Proprio addosso a Santo Piacenti sarebbero stati trovati i verbali d'interrogatorio di pentiti catanesi, quelli dei quali, di lì a qualche ora, sarebbe scaturito il blitz. Chi glieli aveva dati?

Gli investigatori sospettano che sarebbero stati forniti o da un funzionario infedele del Palazzo di giustizia, o da un poliziotto della questura. L'inchiesta è stata affidata al sostituto Mignemi, lo stesso che ha coordinato l'operazione di sabato. E il gip Sarpietro sottolinea: «Siamo di fronte a un gravissimo e inquietante scenario di connivenze a livello istituzionale, un esponente del clan è entrato in possesso di atti riservati». Piacenti aveva il verbale d'interrogatorio di una sua ex, oggi pentita. E sarebbe andato a casa della famiglia minacciando il padre. Aveva anche un altro verbale, quello dell'interrogat[illegible] della sua attuale convivente.

Questi, tuttavia, non sono gli [illegible] episodi finiti nell'inchiesta sulla fuga di notizie. La «talpa» avrebbe anche spiato i movimenti del giudice Sarpietro. Da qualche giorno la sua scorta è stata rafforzata. [f. a.]

NELL'OSPEDALE DELLA RIVOLTA

Napoli: ma per il «Cotugno» l'assessore promette 7 miliardi

«Il sangue, la nostra arma»

I malati di Aids: pronti a nuove lotte

NAPOLI

A testimoniare il giorno dell'ira sono rimasti gli infissi divelti dei finestroni al terzo piano e un rivolo [illegible] disinfettante, un liquido giallo dall'odore pungente che scorre negli interstizi fra il pavimento e le pareti con la vernice scrostata.

«Il sangue e i vetri rotti sono stati tolti da un'ausiliaria, [illegible] poveraccia [illegible] una certa età che ha dovuto sbrigarsela da sola, alle otto [illegible] sera, quando è finita la tarantella», sussurra l'infermiere Giovanni Lorido. Abbassa [illegible] voce perché poco più in [illegible], [illegible] stanze con le porte spalancate sul corridoio, ci sono loro, i Masanielli con la vita segnata dall'Aids e l'espressione rabbiosa [illegible] chi è pronto [illegible] tutto perché «tanto non tengo più niente da perdere». «Due giorni, gli abbiamo dato due giorni, poi appicciammo tutte cose», tuona Rosa, un transessuale che gesticola con le mani bendate mentre parla con [illegible] gruppo di ricoverati: gli stessi che l'altro ieri hanno trasformato per due ore l'ospedale Cotugno in un campo di battaglia.

I «bollettini» della questura parlano di principi [illegible] incendio, vettovaglie e masserizie in fiamme lanciate dal terzo piano giù nel cortile, [illegible] degenti che hanno spruzzato con le siringhe il sangue infetto sul pavimenti e hanno minacciato [illegible] suicidio. Anche se Rosa dice che [illegible] e gli altri [illegible] si [illegible] feriti volontariamente: i tagli, giura, sono [illegible] provocati dai vetri caduti dalle finestre.

Nella stanza a quattro letti anche i raggi del sole che filtrano attraverso i vetri opachi hanno [illegible] che di malsano. Illuminano volti segnati da malattie che divorano corpi senza più difese, si posano sui mobiletti di formica scheggiati e su tre magliette sbrindellate che pendono da un filo teso fra due pareti. «Vuoi sapere perché ieri abbiamo fatto casi[illegible]? Guardati attorno: la risposta puoi trovarla da solo», dice Rosa.

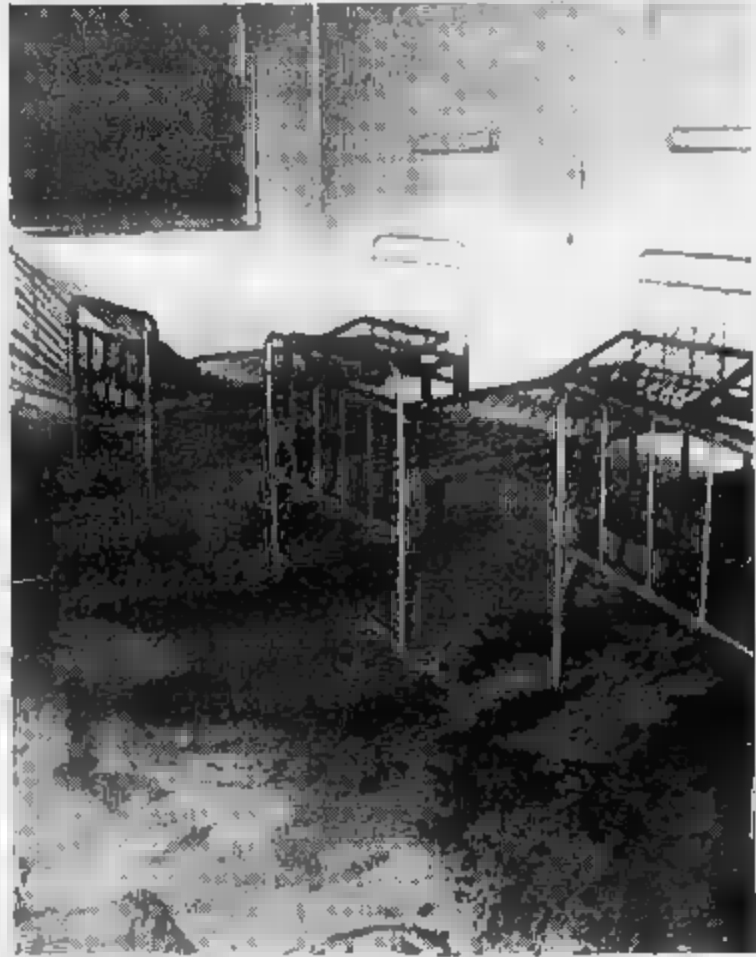
E' vero, basta camminare lungo i corridoi dei tre reparti anti-Aids, fra il secondo e il quarto piano del palazzone [illegible] mattoni rossi che domina [illegible] collina del Vomero, [illegible] capire che questo è molto più, molto peggio che un luogo di dolore. Ti accorgi che tutte le parole spese durante i convegni, i dibattiti e le analisi degli esperti nell'improba guerra alla malattia del secolo [illegible] svuotate [illegible] ogni significato. Perfino la pietà, [illegible], ha lasciato [illegible] posto ad un'emergenza continua, che sfianca ed esaspera tutti: medici, infermieri e ammalati. Te [illegible] convinci appena varchi l'ingresso della divisione, che con i [illegible] sessanta posti letto rappresenta [illegible] presidio sanitario più grande del Sud.

Quando entri non ti danno neanche [illegible] mascherina, nemmeno un camice né un paio di guanti di lattice: vai avanti [illegible], con tutto il tuo carico [illegible] microbi e batteri, seguito [illegible] sguardo stanco e rassegnato di una guardia giurata seduta [illegible] un gabbiotto di vetro e alluminio, che solleva solo per [illegible] attimo gli occhi da un giornale.

Rosa ha [illegible] quarantina d'anni. Da come parla e dai gesti imperiosi che bastano a zittire gli altri ricoverati, si direbbe una dei capi della protesta che qui hanno già consegnato alla storia come «la rivolta di San Giuseppe»: [illegible] seconda in due anni. E' lei che, mentre avanza lungo i corridoi, mostra le stanze con i comodini traballanti, i materassi vecchi e sporchi, i [illegible] «che sono troppo pochi, uno per ogni due stanze», le pareti macchiate di umidità. «Il cibo fa schifo, [illegible] qualche giorno non ci danno nemmeno più le posate e i bicchieri - grida - [illegible] giamo con le mani, [illegible] bestie. [illegible] poi mancano [illegible] medicine: proprio così, spesso non si trovano i medicinali. [illegible] vede che hanno deciso di risparmiare perché sanno che dobbiamo crepare: eppure anche i condannati a morte hanno diritto a un po' di umanità. Noi non ce l'abbiamo con i medici o gli infermieri, loro fanno quello che possono. Ma so[illegible] pochi». Poi Rosa mostra una lunga finestra rettangolare che [illegible] affaccia [illegible] un ballatoio esterno all'edificio. E spiega: «Sai come lo chiamiamo? 'O parlatorio, come in carcere. Noi stiamo da questo lato, i nostri parenti dall'altro perché a loro [illegible] vietato entrare in corsia. Se vogliamo parlare dobbiamo spalancar[illegible] le vetrate e prenderci tutto il freddo dell'inverno».

Nel corridoio l'assessore regionale alla Sanità, Mario Santangelo, tenta [illegible] rassicurare medici e infermieri dicendo che saranno utilizzati in tempi brevi 7 miliardi destinati all'«umanizzazione» [illegible] Cotugno. Dice proprio così: umanizzazione. Anche il ministro Guzzanti, preoccupato per quel che è accaduto domenica, ha promesso fondi già previsti ma mai erogati per migliorare le condizioni dell'ospedale. E il sindaco Bassolino dice che «questo livello [illegible] sofferenza non può [illegible] tollerato dalla città». Si mobilita anche L'Osservatore Romano, giornale del Vaticano, che si abbandona ad [illegible] tono [illegible] [illegible] ironia: «L'assistenza ai malati [illegible] sembra far parte del cosiddetto volto nuovo di Napoli».

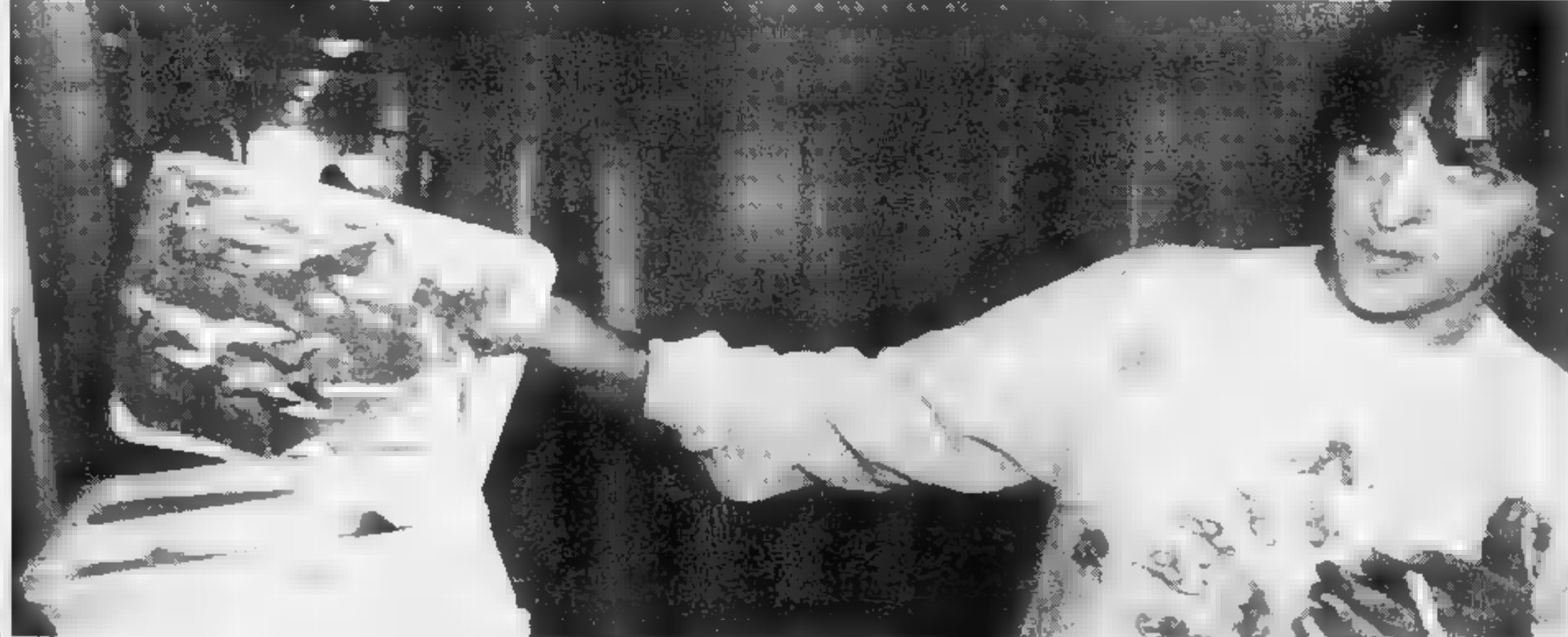
Invocano tutti pietà e solidarietà umana, ma sono solo stanchezza [illegible] paura i sentimenti che leggi nello sguardo dell'infermiere Giovanni Lorido, che snocciola un rosario [illegible] orrori: «L'altro giorno, quando è scoppiata la rivolta, nel reparto c'eravamo solo pochi di noi e un medico di guardia - racconta - quando quelli [illegible] usciti in [illegible] dalle stanze ci siamo visti persi. Siamo fuggiti, che cos'altro potevamo fare? Sono scappati anche i poliziotti, ragazzi terrorizzati come [illegible]. Gio[illegible] dice che lui [illegible] i suoi colleghi, da giorni in assemblea permanente, si sentono abbandonati al loro destino. Spiega [illegible] l'ammalato [illegible] Aids è un degente del tutto particolare e, spesso, pericoloso: «Sono tossicomani, molti [illegible] loro vengono dal carcere o dovrebbero trovarsi agli arresti domiciliari. Ogni tanto vanno in crisi d'astinenza, e allora sono guai. L'eroina entra liberamente in corsia, perché qui non c'è [illegible] posto fisso di polizia: eppure è [illegible] tanto che chiediamo protezio[illegible]... Troviamo siringhe dappertutto, negli sciacquoni e nelle tazze del water. A volte [illegible] minacciano, pretendono che portiamo la droga da un reparto all'altro».

Fulvio Milone

Sopra una delle stanze bruciate. A [illegible] un malato [illegible] le vaschette di cibo rifiutate. Sotto la polizia presidia l'ingresso del «Cotugno»

«Il cibo fa schifo
Da alcuni giorni
non ci danno più
neanche le posate
e i bicchieri»

L'Osservatore Romano
«L'assistenza ai malati
non sembra far parte
del cosiddetto volto
nuovo della città»

PHILADELPHIA IN CORSIA

Sieropositivo, perde il posto Lui ricorre: illegale quel test

ROMA

P. A. era felice: dopo mesi di attesa nelle liste di collocamento, a febbraio, finalmente il telegramma tanto atteso. Un ospedale lo avrebbe assunto. E anche [illegible] si trattava di contratto temporaneo (otto mesi), P. A. era contento ugualmente. Ma [illegible] bella favola s'è trasformata in un incubo. A [illegible] insaputa, i [illegible]sponsabili della Usl gli hanno fatto il test dell'Aids, hanno scoperto che era sieropositivo e gli hanno detto brutalmente: sappi che sei infetto e quindi non ti possia[illegible] assumere. Non è il film «Philadelphia». E' successo in provin[illegible] di Ancona qualche settimana fa.

Aids e ospedali. Qualche giorno [illegible] s'è letto di un medico che è rimasto contagiato in sala operatoria. Ora è la volta dell'infermiere. Un giovane distrutto: P. A., infatti, non è uno di quelli che resta con le mani in mano. In attesa del lavoro definitivo si impegnava [illegible] infermiere volontario al Sert, il settore che cura i tossicodipendenti. Dicono che si sia anche punto a un dito qualche volta. Ma non per questo sostiene di essere rimasto contagiato professionalmente. No, P. A. è talmente annichilito che ha presentato una denuncia in procura e poi s'è rinchiuso in famiglia. Vede nero nel suo futuro. Lui, infermiere professionale, [illegible] non lavora [illegible] un ospedale, dove potrà [illegible] andare? A 25 anni, [illegible] moglie e figlio [illegible] carico, [illegible] con lo spettro dell'Aids [illegible] incombe, il suo futuro s'è improvvisamente ribaltato.

Racconta il legale che lo assiste, [illegible] Piattoni: [illegible] sapeva niente. Comprendete il suo dramma: in un colpo solo gli hanno rifiutato l'assunzione e l'hanno informato che aveva l'Aids».

Ma P. A. ha raccontato in prima persona il suo dramma con un esposto-denuncia. «A fine febbraio - scrive - mi sono recato ai laboratori della Usl 7 di Ancona per fare gli esami richiesti [illegible] fini dell'assunzione quale infermiere. Tra gli esami eseguiti, mi è stato fatto [illegible] test dell'Hiv senza né [illegible] informato né aver dato il mio consenso. Dopo due giorni, con una falsa motivazione (si è rotta una provetta di sangue), mi veniva chiesto di tornare per ripetere il test. Tre giorni dopo, mi è stato rifatto il test dell'Hiv senza il mio consenso [illegible] senza essere informato del motivo».

Qualche giorno dopo, avendo evidentemente ripetuto il test, e con [illegible] certezza che P. A. era sieropositivo, il responsabile della Usl lo ha convocato. Qui, durante un drammatico colloquio a quattr'occhi, gli ha comunicato i risultati di laboratorio e gli ha chiesto di rassegnare [illegible] dimissioni. [illegible] giovane [illegible] ha accettato. Ma la Usl gli ha negato il certificato di «sana e robusta costituzione», indispensabile per l'assunzione. E quindi la vicenda, [illegible] personale, è diventata giudiziaria.

Con l'assistenza dell'Associa[illegible] politrasfusi, adesso P. A. chiede di sapere [illegible] questo comportamento sia reato o no. Niente di più. Non ha voluto nemmeno impugnare il provvedimento della Usl. S'è rinchiuso [illegible] [illegible] stesso e [illegible] ha il coraggio di affrontare lunghe battaglie legali. Dice ancora l'avvocato: «Aspettiamo [illegible] pronuncia del giudice. O archivia tutto [illegible] così legittima l'operato della Usl. Oppure va avanti [illegible] fa rispettare la legge che vieta tassativamente i test fatti a insaputa del soggetto. Non ci nascondiamo che sia [illegible] caso limite. La gente può pensare: è un bene che gli infermieri [illegible] controllati. Ma [illegible] parte [illegible] fatto che P. A. doveva andare a lavorare in radiologia, e quindi avrebbe solo maneggiato delle lastre, il problema è [illegible] consenso del cittadino».

La legge, infatti, come ricorda [illegible] presidente dell'Associazione politrasfusi, Angelo Magrini, vieta i test dell'Hiv senza un espresso consenso del cittadino. Un principio che è stato ribadito più volte e che il ministro della Sanità Elio Guzzanti ancora qualche giorno fa richiamava. [illegible] è anche vero che esiste una sentenza della Corte Costituzionale a proposito degli agenti di polizia, che accetta una deroga alla legge generale. «Si vogliono controllare tutti gli operatori sanitari? Benissimo. Però prima si faccia una legge e si discuta il principio in Parlamento», conclude l'avvocato Piattoni.

Francesco Grignetti

«Come risarcimento»

Di Pietro «gira» al Trivulzio i soldi del premio

COPENAGHEN. Trenta milioni da Antonio Di Pietro al Pio Albergo Trivulzio di Milano. L'ex magistrato di Mani Pulite ha deciso di devolvere all'istituzione milanese, che si occupa soprattutto di assistenza agli anziani, il Premio della libertà che due quotidiani scandinavi gli hanno assegnato nei giorni [illegible] a Copenaghen. «E' un risarcimento danni - ha detto Di Pietro -. E' stato [illegible] [illegible] amico Mogol, l'autore di bellissime canzoni di Lucio Battisti, a segnalarmi il caso».

Il Pio Albergo Trivulzio, da dove nel 1992 partì l'inchiesta Mani pulite, da tempo ha problemi finanziari per la diminuzione delle offerte private, su cui finora [illegible]va fatto molto affidamento. I trenta milioni donati [illegible] Di Pietro serviranno all'acquisto di un'apparecchiatura da destinare al reparto di urologia. «E' questo il motivo per cui ho accettato il premio - ha aggiunto Di Pietro - che non ritengo di meritare». [Ansa]

Blitz della Finanza

Il giudice spegne 55 linee erotiche nel Napoletano

NAPOLI. Cinquantacinque linee erotiche con prefisso «00» sono state bloccate a Napoli, su direttiva della Procura, dalla guardia di finanza che ha contestato, alle società che le gestiscono, [illegible] reato di associazione per delinquere finalizzata alle pubblicazioni oscene e all'evasione fiscale. Sequestrate nelle sedi di otto emittenti private le videocassette con le quali venivano pubblicizzate le «hot-line» bloccate. I finanzieri hanno notificato ai responsabili della Telecom (che, peraltro, hanno precisato di «non avere nulla a che vedere con i servizi erotici e con gli avvisi che li pubblicizzano») il provvedimento di sequestro delle commutazioni che smistano all'estero le telefonate provenienti dal distretto di Napoli. Per attuare il provvedimento, la Telecom ha chiesto alcuni giorni di tempo, necessari per intervenire sulla centrale di Nola dalla quale dipendono anche le linee telefoniche di altre regioni. [m. c.]

Problemi di cuore

Pacciani sta male Trasferito in ospedale

FIRENZE. Per la prima volta da quando lo scorso novembre è stato condannato all'ergastolo per i delitti del «mostro» [illegible] Firenze, Pietro Pacciani, 70 anni, ha lasciato il carcere [illegible] Sollicciano ed è stato trasferito [illegible] policlinico [illegible] Careggi, dove resterà alcuni giorni per compiere una serie [illegible] analisi. Il presidente della corte d'Assise di Firenze, Enrico Ognibene, ha concesso [illegible] trasferimento per permettere ai consulenti di Pacciani di sottoporlo a tutti quegli accertamenti che permettano [illegible] stabilire se il [illegible] stato [illegible] salute sia o meno compatibile [illegible] il regime carcerario. In particolare, i medici dovranno accertare le conseguenze sulla salute di Pacciani dell'angina pectoris di cui soffre da tempo e di un polipo alla gola. Al termine della consulenza sarà presentata [illegible] relazione sulla base della quale i legali di Pacciani [illegible] ogni probabilità chiederanno una modifica delle misure cautelari. [Ansa]

Cuneo, ferito dal marito della sua amante. Alla moglie aveva chiesto scusa per «vent'anni di corna»

Punito il Casanova bugiardo

In tv aveva detto: non tradirò più

FOSSANO
DAL NOSTRO INVIATO

Aveva chiesto perdono alla moglie per «vent'anni di corna» dagli studi di Rete 4, durante la trasmissione di Mengacci. Quello di Angelo Locci, 46 anni, è [illegible] un pentimento clamoroso ma fasullo visto che, l'altra notte, è stato sorpreso con l'ultima amante da un marito geloso. E si è consumato il dramma. Degli [illegible] colpi di pistola sparati dall'uomo tradito (Andrea Vernassa, 61 anni, di Mondovì) due sono andati a segno. Locci è stato colpito alla spalla (guarirà in 15 giorni). In gravi condizioni l'amante, Lucia Vinai, 51 anni, raggiunta al ventre da un proiettile. I medici del Santa Croce di Cuneo lottano per salvarla.

Lo sparatore, arrestato dopo che, sconvolto, ha accompagnato la moglie in ospedale, si dichiara pentito e disperato. «Non volevo far del male. Spaventarli, questo sì. Voglio bene a Lucia. Ma quel tizio ha rovinato tutto. Non potevo star lì a guardare senza far niente».

Quello di corteggiare donne per brevi relazioni è un «vizio» che Angelo Locci - sardo, emigrato a Fossano negli Anni Settanta - non ha mai nascosto. Anzi. In gennaio partecipò alla trasmissione «Perdonami» di Davide Mengacci su «Rete 4». E Locci accettò di buon grado lo slogan coniato per lui: «Vent'anni di corna». Di fronte alle telecamere raccontò senza [illegible]: «Ci sono donne che non fanno resistenza. A volte sono loro a farsi avanti». «La carne è debole», ammiccava Mengacci e Locci, nel ruolo del pentito: «Debole sì, ma anche ignorante». E avanti nel raccontare i tradimenti dei quali la moglie intuiva, spesso sapeva, e perdonava. «E sì. A volte venivano a trovarmi a casa. [illegible] capiva. Così ho attrezzato un alloggio per stare con l'amica del momento.

Alla trasmissione «Perdonami» di Rete 4 dichiarò «Sono pentito cambierò vita»

Angelo Locci e Lucia Vinai gli amanti sorpresi e feriti a colpi di pistola dal marito di lei

Mia moglie ci ha sorpresi».

Ecco qui il pentimento («Sono stato uno stupido. Voglio cambiar vita») con tanto di abbraccio tv con la moglie e promesse di eterna fedeltà «per il bene nostro e dei figli». Pentimento durato poco visto che, [illegible] alcune settimane, aveva iniziato una nuova relazione extraconiugale. Per amante un'impiegata del «Centro latte Savona» che ha [illegible] sede in frazione Pogliola a Mondovì: Lucia Vinai, 51 anni. I coniugi dei due amanti intuivano la relazione. La moglie di Locci, Adriana Murgia, 45 anni, racconta: «Dopo la sceneggiata in tv ho saputo che aveva un'altra donna. Mi sono stufata. L'ho cacciato di casa e mi sono rivolta a un avvocato».

Più dolorosa la scoperta per Andrea Vernassa. Per giorni ha seguito la moglie. L'ha affrontata e ci sono stati litigi e botte. Fino alla notte tra venerdì e sabato. Vernassa si è appostato nel parcheggio del «Dancing Incrocio» di Chiusa Pesio. Poco dopo mezzanotte ha affrontato moglie e amante all'uscita dal locale. Insulti, minacce e la coppia «clandestina» ha cercato rifugio tra le auto. Inutilmente. Andrea Vernassa ha sparato. Sei colpi con una pistola «7,65». Ha ricaricato e sparato ancora. Locci è fuggito. La donna è caduta sul piazzale. Il marito tradito l'ha caricata in auto e, a clacson premuto, ha raggiunto l'ospedale di Cuneo. Ad aspettarlo c'era la polizia.

Gianni Martini

[illegible]

IL [illegible] [illegible] COPPIE

DAVIDE Mengacci qualche dubbio su Angelo Locci [illegible]. Il [illegible] «perdono» chiesto alla moglie nella trasmissione del [illegible] gennaio non gli era sembrato fra i più sinceri. Ma tant'è, «Perdonami» è un programma televisivo, non un tribunale o una macchina della verità.

Mengacci, si ricorda di quella puntata?

«Sì, era una storia come tante, piuttosto banale direi: lui chiede il perdono di lei dopo essere stato sorpreso a tradirla. A volte [illegible] del genere non li mandiamo nemmeno in onda».

Un po' meno consueto il finale, però.

«Davvero. Questo episodio mi rattrista moltissimo, non avrei mai voluto commentarlo. Lo scopo di "Perdonami" [illegible] è di fare spettacolo, ma di aiutare una persona che ha fatto un torto a un'altra a riconciliarsi».

Che impressione le aveva fatto Angelo Locci?

«Ricordo che non ero convinto della sua buona fede. Mi sembra che non avesse intenzioni serie di cambiare atteggiamento nei confronti della sua signora. Verso la fine della trasmissione gli ho fatto una raccomandazione del tipo: "Lei ha ricevuto il perdono di sua moglie, ma questo non deve essere un mezzo per continuare a tradirla". Le parole esatte non le ricordo perché sono passati più di due mesi, comunque il concetto era questo».

Il finale dimostra che le sue sensazioni erano giuste. Quali atteggiamenti di quell'uomo l'avevano colpita?

«Vedo, il programma mi porta a parlare con tante persone. Ormai riesco subito ad avere il polso della situazione, a capire se il pentimento è [illegible] o strumentale. Per esempio, ci sono soci in affari che chiedono perdono per continuare a lavorare insieme. O [illegible] che si scusano perché fa comodo farlo. Nel caso di Locci ho l'impressione che la [illegible] richiesta servisse soltanto a ritrovare il quieto vivere in famiglia».

Ci sono precedenti di coppie che si sono separate, in maniera più o meno violenta, dopo il perdono in televisione?

«Non lo so perché non seguiamo i casi dopo le trasmissioni. Ma non ho mai saputo di episodi drammatici [illegible] quello di Mondovì. Sono sconcertato. Avevo qualche sospetto, però un epilogo del genere non me lo [illegible] mai aspettato».

Lo spirito della trasmissione cambierà in qualche modo?

«No. Lo ripeto: "Perdonami" offre la possibilità di rimediare a un torto commesso. Se si ricade nell'errore, non ci sono più scusanti». [s. man.]

«Ha ingannato anche me»

Mengacci: le sue parole erano un bluff

Davide Mengacci, conduttore su Rete 4 di «Perdonami», aveva ospitato a gennaio il caso di Angelo Locci e di sua moglie

[illegible]

L'apparizione in video Riscatto del tradimento

E' la storia di due coppie in crisi. Il marito di una ama la moglie dell'altro. A un certo punto decide di farla finita e tornare con la propria moglie, chiede e ottiene il perdono, con tanto di reciproca spiegazione, lacrime, baci e abbracci. Ma dove? In tv. Ennesimo trionfo della tv [illegible] anni riunisce i separati, fa tornare i dispersi, rintraccia i fuggiaschi, fa parlare gli adolescenti che si amano senza dirselo. Quel che non può il matrimonio, la famiglia, la chiesa, la scuola, lo può la tv. Per la tv il caso è chiuso, [illegible] pieno successo. Ma nella realtà la storia del tradimento coniugale [illegible] pubblico pentimento e perdono ha un epilogo inaspettato e catastrofico: il pentito-perdonato torna in discoteca con la solita amante, il marito di questa lo aspetta all'uscita, non vuole neanche entrare per non vederli guancia a guancia, e [illegible] quello esce gli scarica addosso mezzo [illegible]tore, poi cerca la moglie per finire i colpi. Domanda: dunque la tv stavolta ha perso? Non è più onnipotente? «Stranamore», «C'eravamo tanto amati», «Perdonami», non risolvono i problemi della vita? Non sono psicologia, psicanalisi, pedagogia, educazione? Cosa sono, forse imbroglio?

Non è un problema nuovo, nasceva già con la trasmissione [illegible] confesso». Ai tempi di «Io confesso» si confessavano in tv colpe, amori, reati, furti, inganni che si tacevano alla moglie, ai figli, agli amici. Si confessava a tutti per non dire a nessuno. Il che vuole dire che [illegible] era una confessione. Era una esibizione. «Perdonami» funziona allo [illegible] modo. La coppia che va in trasmissione a raccontare i tradimenti e cercare comprensione per tornare unita, non è [illegible] coppia, cioè uno in funzione di [illegible]: sono due in funzione di milioni di spettatori. Quello che nella vita è il pentimento e il perdono, in tv diventa un'altra cosa. La gratificazione di essere in pubblico riscatta e cancella la frustrazione del sentirsi disamati e sostituiti. Il tradito non si sente «buttato via», ma ammirato da un popolo. Se il traditore racconta la sua storia con un po' di romanticismo, e il pubblico si scalda e si sposta dalla sua parte, anche il tradito si scalda e passa con lui, per avere due vantaggi: riconquistare l'amore che aveva perduto, e conquistare l'ammirazione del pubblico. Il massimo. I due resterebbero sempre così, uno pentito e l'altro perdonante, se restassero sempre lì, esibiti, approvati, trionfanti. Il fatto è che dopo tornano a casa, e devono fare i conti con i sentimenti: che la televisione non ha analizzato, cancellato, cambiato, migliorato, ma semplicemente stordito [illegible] la scarica di una emozione più forte, l'esibizione, che però dura un attimo. Le coppie che si rinsaldano in tv non uniscono lui a lei, ma ognuno dei due alla tv: è un'u[illegible] dura una serata, poi svanisce nel nulla. Abbiamo visto coppie riconciliate da «Stra[illegible]», chiamate a mostrare la loro solidità un anno dopo: non si presentano, sfasciate. Abbiamo visto figlie anoressiche esibite perché si analizzassero, capissero e mangiassero: promettono a testa bassa, [illegible] due settimane dopo ripiombano nel digiuno. Abbiamo visto conduttori tv affrontare problemi tremendi, che farebbero tremare il più bravo degli psicanalisti: procedono [illegible] la sicurezza che gli viene dal mezzo che manovrano, sembrano strapotenti, la puntata si chiude sempre con un trionfo, [illegible] spettatori crediamo che il [illegible] sia risolto, non ci viene in mente che si è semplicemente aggravato. Qui, a Mondovì, la storia è sfociata nella sparatoria. Eppure in tv il problema pareva liquidato. Dunque la tv ha tanta potenza da [illegible] un'altra vita, non quanta ne serve per cambiare la nostra.

Ferdinando Camon

Arriva in Parlamento il caso del paracadutista suicida «per le angherie del nonnismo»

«Fermate i barbari terrore delle caserme»

Un gruppo [illegible] soldati di leva all'uscita [illegible] una [illegible]

A Bolzano giallo sulla morte di un alpino e su un altro soldato ferito

ROMA. Il paracadutista Andrea Oggiano si è gettato sotto un treno due giorni fa prima di rientrare in caserma, a Sestri Levante. Alla mamma aveva detto di non farcela più a subire le angherie del nonnismo. L'alpino Michele D'Agostino è morto ieri dopo essere precipitato nella tromba delle scale, a Bolzano. «Non si hanno elementi per stabilire se si tratta di disgrazia o di suicidio», afferma il comando del Quarto corpo d'armata. Un altro alpino, recluta da appena quattro giorni, in una diversa caserma di Bolzano, è volato fuori dalla finestra: Helmuth Feichter, altoatesino, si è salvato miracolosamente dopo una caduta di dieci metri. «Sono in corso accertamenti per verificare [illegible] è stata una bravata o se vi siano state altre ragioni».

Naturalmente sono casi diversi. Secondo alcuni commilitoni di D'Agostino, la caduta sarebbe colpa della sua esuberanza: da qualche giorno provava la discesa delle scale a cavalcioni del corrimano. E' un mistero, invece, la caduta di Feichter: alle 23, appena rientrato da una pizza con gli amici, e mentre l'ufficiale di servizio faceva [illegible] contrappello, è letteralmente volato dalla finestra. Per fortuna è atterrato su una aiuola. «Episodio sconcertante», lo definisce lo stesso comando. Ma tre episodi del genere, in sole [illegible] ore, [illegible] davvero un po' troppo. Così fioccano [illegible] interrogazioni parlamentari. [illegible] si fa sentire [illegible]he «L'Osservatore Romano». «Non può essere consentito - scrive il quotidiano [illegible] Vaticano - che si umilii una persona, talvolta sino a distruggerla psicologicamente, specie se è sola, sensibile e spaesata».

Si torna insomma a discutere del nonnismo nelle caserme, ovvero [illegible] prepotenze degli anziani sulle reclute. Ma la gerarchia militare ci va cauta. Nel caso del parà Oggiano, anzi, unico suicidio accertato, nega. Il comando della Regione militare tosco-emiliana, infatti, precisa che [illegible] giovane dormiva in una compagnia di militari di uguale anzianità e che semmai si deve guardare a un fidanzamento interrotto bruscamente. Lo stesso, più o meno, sostiene il generale Bruno Vivo, comandante della Brigata paracadutisti: «Sussistono fondati dubbi sulle cause "reali" che avrebbero spinto il giovane Andrea Oggiano al suicidio». E invece [illegible] generale se la prende con chi arriva a «facili quanto sbrigative conclusioni... [illegible] deduzione artificiosa».

L'ultima parola toccherà al ministro-generale, Domenico Corcione. In questi giorni Corcione è all'estero, in missione nel Golfo Persico. Rientra oggi. E troverà sul suo tavolo una raffica [illegible] interrogazioni parlamentari. Lo interpellano il radicale Elio Vito, il leghista ortodosso Claudio Percivallo e il leghista fuoriuscito Mauro Polli. Polli, in particolare, già sottosegretario alla Difesa nel governo Berlusconi, non ha dubbi: nelle caserme imperversa «la parte peggiore e più arretrata delle forze armate». Chiede dunque [illegible] ministro di intervenire e stroncare il fenomeno. Concorda Falco Accame, presidente di un'associazione per l'assistenza «alle vittime delle Forze armate». E naturalmente Corcione dovrà dare anche una risposta all'allarme dell'Osservatore Romano. [illegible] davvero nelle caserme la vita delle reclute è a rischio? Davvero imperversa il nonnismo? «Diciamo che negli ultimi tempi la situazione è peggiorata - ammette Umberto Cappuzzo, ex senatore dc, ex capo di stato maggiore della Difesa, oggi membro del parlamentino della Nato - e per diversi motivi. Il primo è che i giovani d'oggi sono portati alla violenza gratuita. Lo vediamo allo stadio. C'è chi si realizza in queste maniere stupide e violente. Ed è naturale che quanto accade nel Paese si riproduca nelle caserme. Ma il secondo motivo è il lassismo da parte dei comandanti. Non è neanche colpa loro: da quando le forze armate rispettano l'orario di lavoro, e pagano lo straordinario del personale di carriera, si [illegible] una presenza e un controllo ben minori di prima. Alla fine, non mi meraviglio se gli scherzi, da goliardici che erano, diventano sempre più pesanti fino a sfiorare il sadismo».

[illegible] è quanto sostiene anche un altro ex generale, Luigi Ramponi, già comandante della Finanza e del Sismi, oggi senatore di An. «Spero - dice Ramponi - che [illegible] fenomeno sia in diminuzione, anche [illegible] non si può parlare di estinzione. Imbecilli che si organizzano, purtroppo, ci sono. E formano nelle camerate una gerarchia parallela, che va rotta da parte della gerarchia ufficiale. Se fosse tollerata, sarebbe [illegible] comportamento idiota e colpevole. Sì, perché un comandante che ammetta [illegible] altro tipo di gerarchia, ammette anche la sua incapacità».

Francesco Grignetti

Sos contro i violenti

Numero verde raccoglie le denunce delle reclute

Andrea Oggiano, il soldato che si è ucciso

BOLZANO. «Pronto, buongiorno. Chiamo perché stanotte [illegible] hanno buttato giù dalla branda e in camerata [illegible] commilitone mi ha minacciato. "Guai [illegible] parli", mi ha detto». «Pronto, vorrei che si sapesse che un "vecchio" mi [illegible] obbligato a fare [illegible] flessioni. Ho le braccia a pezzi». «Pronto, mentre dormivo, qualcuno mi [illegible] cosparso la faccia [illegible] dentrificio e adesso ho un male tremendo agli occhi». Lavorano tanto i centralini del 1670/122.52. Tre, quattro chiamate ogni giorno [illegible] ragazzi spaventati e arrabbiati, che a volte si confessano in uno sfogo liberatore, facendo [illegible] e cognomi di vittime e carnefici, o che a volte non riescono ad andare oltre la denuncia anonima dell'ennesimo caso di nonnismo.

Succede al numero verde istituito al IV corpo d'armata alpino, [illegible] nell'aprile dell'anno [illegible] per iniziativa del generale Luigi Manfredi e che [illegible] primi otto mesi di vita ha già ricevuto oltre 600 segnalazioni di reclute perseguitate da [illegible] tradizione che dalla goliardia sfocia spesso nella violenza psicologica e fisica. «Abbiamo dato l'esempio: grazie a questo servizio è stata aperta [illegible] nuova strada», dice l'alto comando di Bolzano. Il muro dell'omertà è stato infranto e decine di casi sono finiti sotto indagine della magistratura militare: uno degli ultimi a essere stato punito è stato un graduato che obbligava un alpino a marciare per la camerata con [illegible] in spalla.

«Al nonnismo è stata dichiarata guerra totale», giurano a Bolzano, all'avanguardia [illegible] questo conflitto parallelo contro [illegible] prevaricazioni. «Abbiamo responsabilizzato tutti i militari, dai comandanti di squadra fino ai più alti livelli gerarchici, e abbiamo istituito [illegible] capillare servizio informativo nei reparti». Si intensificano i controlli e alla famiglia di ogni recluta della Taurinense, della Julia, della Tridentina, della Cadore e del 9º Reggimento L'Aquila viene inviata una lettera in cui [illegible] invita a contattare i comandanti in caso di problemi, [illegible] per gli scherzi o le prepotenze degli "anziani", per quanto insignificanti».

[illegible] numero verde si racconta di tutto: sbrandamenti, insulti, addestramenti fuori orario, pestaggi. E' [illegible] spaccato impressionante di violenze che avvelena le vite [illegible] tanti uomini della Regione Nord-Ovest e anche [illegible] altri reparti. Tanto che a Roma lo Stato Maggiore ha deciso che ai centralini del «Centro Informazioni Famiglie» - lo 06/48.84.080 - si possa denunciare qualunque abuso. E le chiamate arrivano ogni giorno, dal Piemonte alla Sicilia.

Gabriele Beccaria

Parigi, défilé superchic e senza eccessi

C'è Valentino, la moda sfratta le stravaganze

Continua la battaglia dietro le quinte Malmenata una giornalista italiana

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

E venne il giorno della [illegible] dei [illegible]ti, della moda saggia e matura, dell'eleganza [illegible] per gente normale. Valentino dedica la sua collezione, oltre che alle ragazze, a tutte le donne che rifiutano di inchiodarsi nei ruoli plastificati dell'eterna giovinezza al bisturi. Applaudono unanimi [illegible] dame in platea. Dalla sofisticata viscontessa Jacqueline de Ribes, alla Lollo in visone [illegible]. Dall'interprete di «Farinelli» Elsa Zylberstein (allacciata a Stefano Dionisi), fino a Jill, moglie di un [illegible]spissimo Tony Curtis; una ventenne bionda e pimpante che - quando sotto gli occhi [illegible] marito si toglie [illegible] giacchino sfoggiando la vertiginosa scollatura - scatena un boato. Per godersi il défilé è arrivata da Los Angeles e come le altre, [illegible] eccitata che si comprerebbe tutto. Il [illegible] traccia la mappa di uno chic spontaneo, confortevole, dove a tratti si riconosce [illegible] languore degli Anni Trenta. Massima libertà [illegible] movimento nelle giacche bouclé a sacchetto, nei fluidi pigiama [illegible]ciola e nei piccoli [illegible].

Un modello presentato da Valentino

I golfini a ragnatela di perline [illegible]no una marca, accompagnano [illegible] disinvoltura palpitanti sottane godet [illegible] volle che sfiorano il polpaccio, ma anche gonnelle di tweed, creando insoliti contrasti. La sera è un morbido fruscio [illegible] tessuti pastello, [illegible] pure di neri drammatici. Nessuna forzatura. Eccetto un piccolo volo pindarico: l'abito marron glacé che vela con ricami a collana [illegible] natiche marmoree di Naomi. Una stoccatina sexy, per poi ritornare immediatamente nei ranghi di uno stile superchic genere duchessa di Kent, persino privo di trucco.

E' un graffietto morbido quello [illegible] Chanel, dove le top esibiscono unghie finte, trapuntate (come le borse matelassé), dipinte di [illegible]-nero. Un campionario di maschiette spettinate [illegible] fazzoletti in testa da mondina; mentre i tacchi ultrapiatti favoriscono falcate a papera. Volumi ampi e pantaloni da uomo [illegible] lady che Lagerfeld definisce «bisessuali», forse un [illegible] noiosine nei tailleur da ufficio, scostati, quasi minimalisti. E alla fine vai con i camici bianchi: «Un accenno nostalgi[illegible] alle vestaglie da cabina che [illegible] tempo indossavano le indossatrici degli atelier», dice Lagerfeld, riferendosi alle vecchie mannequin, come Bettina Graziani che qui possiede un palazzo ed è mantenuta dalla Begum (doveva sposare il figlio dell'Aga Khan che morì il giorno prima delle nozze). Bettina era la favorita di Hubert Givenchy. L'intramontabile couturier, dopo aver mostrato un distillato di eleganza, spiega: «Continuerò a lavorare [illegible] due stagioni».

Il bollettino delle vittime della moda si allunga: ieri, nel backstage di Chanel, è dovuto intervenire Karl Lagerfeld per difendere l'inviata della «Nazione», Eva Desiderio, spintonata violentemente da un «armadio» della tv americana. Colpite da malore [illegible] direttrici di Elle e Vogue France. La guerriglia del prêt-à-porter continua.

Antonella Amapane

Lucca: in fin di vita non ha potuto essere curato

Il medico donna resta fuori Monaco muore in convento

LUCCA. In certi conventi le donne non possono entrare. Non possono nemmeno se sono medici, se bussano per portare soccorso a un monaco che [illegible]. Della ferrea disciplina dei certosini si [illegible]nosceva l'antica norma, ma mai [illegible] circostanze per quanto se [illegible] sa, avevano costretto alla riflessione. Almeno fi[illegible] a domenica scorsa, quando la regola millena[illegible] ha impedito alla dottoressa Gabriella Petrini di varcare la [illegible]glia della Certosa di Farneta dove il frate Giacomo Del Rio, colpito da infarto, entrava in coma sdraiato sul letto della [illegible] cella.

Ora il priore Giovan Battista Brivio dice: «Il confratello era già morto nel momento [illegible] cui abbiamo chiamato l'ambulanza. La [illegible] pupilla era fissa e il polso inesistente, dunque il medico non avrebbe potuto fare più niente».

Ma se ci fossero state speranze? Se frate Del [illegible] avesse potuto scegliere: il trapasso o la salvezza, sia pure per mano di donna, avrebbe infranto [illegible] regola? La dottoressa Petrini non ha potuto forzare la situazione né agire contro [illegible] volontà dei monaci, che nel caso specifico rappresentavano i familiari del paziente. [illegible] in fondo [illegible] frate, ormai ottantenne, sarebbe forse [illegible] d'accordo con loro. Vent'anni fa aveva lasciato la Spagna e [illegible] facoltosa [illegible]miglia per chiudersi nella Certosa, consapevole di varcare la soglia di [illegible] mondo dove la fede è al di sopra di tutto.

Nasceva a Colonia nel 1084 l'ordine dei Certosini, sull'onda di un misticismo che trascinò dietro il suo fondatore, San Bru[illegible], decine di futuri beati in fuga dal mondo e dalle [illegible] tentazioni. Nessuno, da allora, aveva ragionato sull'inesorabilità della regola che impedisce a qualunque donna, sia madre o sorella, di violare [illegible] clausura. Le critiche, semmai, sono sempre rivolte alle sette, come quella dei testimoni di Geova capace di accettare la morte di [illegible] bambino pur di non trasfondergli sangue altrui.

Domenica, davanti ai cancelli della Certosa [illegible] Farneta, le ambulanze della Croce Rossa hanno giocato una partita a scacchi contro [illegible] morte. L'hanno perduta. La macchina [illegible] a bordo la dottoressa Petrini è arrivata a sirene spiegate davanti al monastero pochi minuti dopo la chiamata di soccorso. Il respingeria deve aver chiesto tempo, ma chiarito l'equivoco, dalla sede della Croce Rossa è partita immediatamente un'altra auto, e questa volta, finalmente, [illegible] [illegible] medico [illegible] a bordo. Al quale, però, è toccato soltanto riscontrare l'avvenuto decesso. Senza Del [illegible] i frati della Certosa sono rimasti [illegible] 29: oggi saranno loro a celebrare il funerale del confratello, le cui spoglie non lasceranno [illegible] monastero. La Certosa di Farneta, l'unica in Italia con il noviziato dei monaci, [illegible] [illegible] [illegible] nel silenzio la [illegible]riosità del mondo. Qualcuno disse, anni fa, che oltre le [illegible] mura si fosse rifugiato Ettore Majorana, lo scienziato misteriosamente scomparso nel [illegible].

Donatella Bartolini

A destra monaci certosini [illegible] preghiera. A Lucca [illegible] monaco colpito da infarto è morto perché [illegible] medico donna non ha potuto entrare nel convento. Sotto [illegible] gruppo [illegible] suore [illegible] [illegible]

[illegible] VITA IN CL[illegible]URA

VIGEVANO
[illegible] NOSTRO INVIATO

Madre, ma come fate a fare questa vita? «Noi ci chiediamo [illegible] stessa cosa: [illegible] come fate voi, a fare quella vita». Che strano. Nell'era dell'informatica e [illegible] comunicazione, nel regno dell'immagine, a due passi dalla capitale della televisione, c'è chi vive ancora come nel Medioevo, a passar le ore e i giorni pregando [illegible] una cella, [illegible] letto un mobile e [illegible] inginocchiatoio, come [illegible] la vita si fosse fermata nei secoli, [illegible] se niente fosse cambiato nel tempo del Signore. Eppure, spiega suor Paola, «non siamo fuori dal [illegible]do». Semplicemente, «lo vediamo [illegible] occhi diversi». Pensate a suor Paola, [illegible] anni e da 36 monaca di clausura, madre badessa, occhia[illegible] e sorriso dietro le grate: s'interessa un po' di calcio, tifa per il Torino, parla bene [illegible] sesso, vota Ppi, le piace tanto Scalfaro, ma tanto. «Sembro [illegible] persona fuori dal mondo?» No, madre, [illegible]. Nemmeno [illegible] posto sembra tanto fuori dal mondo, nel cuore di Vigevano, i gradini davanti alla porta e i rintocchi del campanile aguzzo. Il monastero delle suore Sacramentine [illegible] su un cortile chiuso dai cancelli, in faccia a una chiesetta puntuta, [illegible] questa via [illegible] rumori, [illegible] macchine, senza fabbriche. Ma oltre le quinte di quelle case che paiono finte, dietro quelle mura, tutt'attorno c'è la città delle gioie e dei dolori, con la [illegible] vita e le sue frenesie. Si potrebbe parlare con suor Paola divisi [illegible] quella grata, che separa da una stanza con pochi mobili alla fine di un breve percorso che dalla porta conduce alla soglia finale del viaggio [illegible] sentito ai visitatori. Oggi, nemmeno questo. Sono giorni di Quaresima, e dentro non si può entrare. Sul portone appare una sorella, sguardo mite e cantilena. «Sì, c'è [illegible] televisione. Ci serve per guardare i telegiornali», dice, «e per tutte le volte che parla il Papa». Letture? «Certo che leggiamo». Trenta monache, e soltanto tre sorelle con voti semplici, le uniche che possono uscire per fare la spesa e le commissioni. Le altre no, vivono qua dentro, curando il giardino interno con gli alberi da frutta, e pregando, in quel mondo che comincia dietro quelle grate: la più giovane ha [illegible] anni, la più anziana 83, e sessant'anni di vita di clausura. Regole rigide, tutti i giorni, ancora più dure adesso che è tempo di Quaresima: ogni ora dedicata all'adorazione del Santissimo Sacramento, preghiera continuata, i canti dei salmi quattro volte al giorno, turni notturni di due ore, sveglia alle cinque meno un quarto del mattino. «Solitamente ci corichiamo alle 22, preghiamo in ogni momento del giorno e della notte, e durante i turni notturni la preghiera non è mai solitaria, ma viene fatta da almeno due monache». Fuori, le sirene delle fabbriche, i turni di lavoro, le corse a Milano, [illegible] mondo della festa, le discoteche, il regno della tivù. Dentro, «ci alziamo presto, e preghiamo [illegible] cappella. Poi ci chiudiamo nelle nostre stanze, e alterniamo le meditazioni al[illegible] lettura del Vangelo. Le [illegible] che dedichiamo alla vita in [illegible] le passiamo occupandoci della vita del monastero. Alcune di noi curano un piccolo orticello all'interno del convento: gran parte delle nostre esigenze alimentari le ricaviamo da lì». Con [illegible]r Paola Bianchi si può parlare solo al citofono. Vita [illegible] prigioniera? Macché. «La vera libertà è la nostra», dice. «Non mi interessa passeggiare sotto un viale, nel mondo che sta fuori. Ma quando è il momento dell'adorazione io corro felice». Si comincia anche a 15 anni, chissà se per scelta o per altro. Sempre qui, tra questa cella, [illegible] corridoio e il piccolo altare, sempre qui fra queste mura, sen[illegible] luci, senza corse, senza niente. Ma oggi si può ancora vivere così, nel cuore [illegible] una città, accanto a una metropoli. «Sì, si può». Lei, [illegible] Paola, aveva 21 [illegible] quando decise: «Avevo una vita serena e spensierata, senza problemi. Avevo frequentato il liceo scientifico con buoni risultati e da al[illegible] anni frequentavo l'Università di Medicina. Mi mancava qualcosa, quello che [illegible] [illegible] mi bastava. Ho pensato che fosse un segno del destino». Questa vita da reclusa, non facendo nient'altro che pregare per gli altri. E l'altro mondo? «Ma guardi che noi viviamo in stretto contatto con [illegible] società. Che favole è mai questa, non siamo staccati dal mondo». Leggono. «Giornali: L'Osservatore Romano e l'Avvenire, ma pure il Corriere della Sera. Libri. Sto leggendo Giovanni Paolo II, Varcare la soglia della speranza. Ma ho anche sottoma[illegible] Umberto Eco, L'isola del giorno prima». Guardano. «La televisione, certo. Le Messe, ma non solo». Seguono il calcio. «Abbiamo visto i campionati mondiali. Io sono tifosa del Torino. Un amore nato dopo la tragedia di Superga». E la politica. «Siamo preoccupate, come tutti gli italiani. Non è [illegible] bel momento. C'è dovunque uno avvilimento dei [illegible]lori e tutte le vicende legate allo scandalo di Tangentopoli ne sono un sintomo. Insomma, che valori si possono dare quelli che fanno politica fingendo di dedicarsi al bene d[illegible] prossimo, della collettività, mentre [illegible] realtà pensano solo a rubare e a speculare? Io, poi, ho paura di questa [illegible] classe politica, perché è il frutto di due reazioni contrapposte: [illegible] protesta e le facili promesse. Non si possono deludere [illegible] promesse, perché se [illegible] vengono rispettate possono creare pericolose tensioni sociali».

Suor Paola, e le sue passioni. [illegible] Toro. E Scalfaro. «L'unico al quale darei senza problemi le chiavi del monastero [illegible] lui, il presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro». E gli uomini? «Mi piace la bellezza maschile, e non dico un'eresia perché diventando suore non si perde la femminilità, anche [illegible] è una [illegible] diversa [illegible] come la si intende fuori [illegible] qui. Ma la vera bellezza c'è, è completa, quando una persona è bella soprattutto dentro. Scalfaro, per esempio, è [illegible] uomo che mi piace molto». Per il [illegible], a che serve inseguire miti e illusioni [illegible] non appartengono a questo silenzio. E poi, chi lo dice che sono lontane, che sono sole? «Sono molte le persone che ci aiutano. E soprattutto sono molti quelli che vengono qui per cercare aiuto da una società che li soffoca». Adesso, la sorella [illegible] le mani giunte e il s[illegible]riso dolce, ci [illegible] via. Cielo chiaro e sole tiepido. E sempre questo silenzio, come se non ci fosse una città, come se non ci fosse niente attorno a questo mondo. Sorella, ma per Buttiglione le dite le preghiere? China la testa, va via in fretta: «Preghiamo per tutti. Anche per voi».

Pierangelo Sapegno

«Io, felice fuori dal mondo»

Suor Paola: Dio e il calcio le mie passioni

«Abbiamo la televisione per seguire i telegiornali e i discorsi del Papa»

«Mi piace la bellezza maschile. A Scalfaro darei le chiavi del monastero»

Slitta l'arrivo

[illegible] rondini [illegible] la primavera

Siamo alle solite. Arriva la primavera e [illegible] rondini non si vedono. Ormai il fenomeno si ripete da diversi [illegible]. E la gente puntualmente se ne meraviglia. Una vol[illegible] incominciavano a ritornare dalla metà di marzo dai loro quartieri di svernamento che, per le rondini italiane, sono l'Uganda e la Tanzania. E il flusso di ritorno continuava per tutto aprile. Adesso le cose sono cambiate. Arrivano sempre più tardi e sono sempre [illegible]no. La popolazione delle rondini è in calo in tutta Europa. Negli ultimi venti anni è diminuita del [illegible] per cento, addirittura dell'80 per cento in Germania e in Danimarca. Ma le [illegible] di questa rarefazione [illegible] [illegible]. La rondine è una grande divoratrice di insetti. Ne mangia ogni giorno più del suo peso. E noi co[illegible] facciamo? Con [illegible] colture intensive distruggiamo siepi, filari, alberi e irroriamo generosamente [illegible] insetticidi i campi coltivati, col risultato che priviamo le rondini del loro cibo abituale. Di pesticidi si fa un uso [illegible] in Africa. [illegible] anche in Europa e [illegible] noi [illegible] Italia non si scherza.

E [illegible] basta. Dopo il lunghissimo viaggio che [illegible] riporta dall'Africa in Europa, le rondini sono ansiose di fabbricare il nido e di riprodursi. Ma noi abbiamo drasticamente ridotto i luoghi più adatti per la costruzione dei nidi. E' finita l'epoca in cui le messaggere della primavera costruivano i loro bellissimi nidi a forma [illegible] mezza coppa sotto i tetti e le grondaie delle nostre case citta[illegible]. [illegible] parecchi [illegible] ormai disertano i quartieri sovraffollati delle grandi città. La selva delle antenne televisive, [illegible] smog, la ridda delle luci, il fragore del traffico sono incompatibili con la tranquillità necessaria alle coppie per deporre le uova e allevare i piccoli. Ragion per cui le rondini hanno cambiato meta. Prediligono le campagne, preferiscono nidificare in prossimità delle stalle. Ma anche l'architettura rurale si [illegible] modificando e i rustici ristrutturati che vanno tanto di moda ai nostri giorni non rispondono più alle loro esigenze.

E allora? La Lipu (la Lega italiana per la protezione degli uccelli) ha avviato da alcuni [illegible] [illegible] Progetto Rondine che vuole salvare questo [illegible] in pericolo. [illegible] mentre distribuisce schede di rilevamento per conoscere esattamente le dimensioni del calo di rondini in Italia, invita gli agricoltori a ridurre l'[illegible] [illegible] pesticidi e a utilizzare il cosiddetto «set aside», cioè la [illegible] a riposo dei terreni finanziato dalla Cee, favorendo [illegible] la presenza degli insetti, piatto forte del menu delle rondini.

Che poi, si fa sempre una certa confusione tra le due specie più comuni: [illegible] rondine vera e propria (Hirundo rustica), lunga circa 15 centimetri, dal piumaggio nero-blu sul dorso, bianco sul ventre e dalla caratteristica lunga coda biforcuta. E il balestruccio (Delichon urbica), un po' più piccolo, con la coda più corta, che si riconosce soprattutto per [illegible] larga macchia bianca che porta sul groppone.

Isabella Lattes Coifmann

[illegible]NE: l'Italia è interessata dal passaggio [illegible] [illegible] [illegible] nuvoloso di origine atlantica, che si mostra più attivo sui versanti orientali; al suo seguito la [illegible] tende lentamente ad aumentare.
TEMPO [illegible] [illegible] tutte le regioni prevalenti condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso, salvo temporanei annuvolamenti sui versanti adriatici e [illegible] quelli ionici, dove non si esclude qualche occasionale rovescio.
[illegible]RATURA: in ulteriore diminuzione sulle regioni centro-settentrionali.
[illegible]NTI: moderati da Nord-Est con residui rinforzi al Sud, sulle regioni Nord-orientali e sulla Liguria.
[illegible] tutti mossi, localmente molto mossi l'Adriatico, il mar Ligure ed i bacini meridionali.
PREVISIONI [illegible] DOMANI: sulle regioni meridionali nuvolosità variabile [illegible] temporanei addensamenti cui potranno essere associati locali temporali. Sulle rimanenti regioni [illegible] a poco nuvoloso salvo addensamenti diurni lungo la dorsale appenninica.

CITTA' [illegible]

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	9	12	Firenze	8	15	Bari	6	22
Verona	8	15	Pisa	[illegible]	17	[illegible]	11	18
Trieste	5	12	Ancona	7	17	Potenza	8	13
Venezia	7	10	Perugia	7	13	S.M. Leuca	11	16
Milano	7	14	Pescara	7	22	R. Calabria	13	23
Torino	4	13	L'Aquila	6	13	Palermo	13	21
Cuneo	7	16	Roma Ciamp.	12	17	Catania	8	21
Genova	11	18	Roma Fium.	11	16	Alghero	12	15
Bologna	9	14	Campobasso	1	13	Cagliari	5	[illegible]

[illegible]

	min	max			min	max	
Amsterdam	0	8	nuvoloso	Lisbona	9	20	sereno
Atene	[illegible]	[illegible]	sereno	Londra	3	10	sereno
Bangkok	26	38	sereno	Los Angeles	17	24	pioggia
Berlino	[illegible]	8	pioggia	Madrid	7	22	sereno
Bruxelles	1	8	nuvoloso	Montreal	0	5	nuvoloso
Bucarest	[illegible]	20	sereno	Mosca	-2	3	[illegible]
Budapest	0	8	pioggia	New York	4	12	pioggia
Buenos Aires	18	28	pioggia	Parigi	1	9	sereno
Copenaghen	3	7	[illegible]	Pechino	5	13	nuvoloso
Dublino	[illegible]	[illegible]	nuvoloso	Praga	-1	7	[illegible]
Francoforte	[illegible]	np	np	Rio de Janeiro	24	30	nuvoloso
Gerusalemme	6	18	sereno	Sofia	8	22	nuvoloso
Ginevra	4	9	[illegible]	Sydney	15	25	[illegible]
Helsinki	0	2	nuvoloso	Tokyo	5	14	sereno
Johannesburg	12	31	sereno	Varsavia	1	9	pioggia
Il Cairo	13	24	nuvoloso	Vienna	3	5	[illegible]

Gluckmann: le élite non sanno

DE GAULLE

più pensare alla guerra

la spada della pace

Qui sopra lo scrittore Ernst Junger. A destra, il filosofo André Glucksmann

Accanto, De Gaulle visto da Levine. Sopra, due immagini del generale

Il Generale aveva lo «spirito dei classici»: sapeva che i conflitti non sono incidenti secondari, che la civilizzazione permane e anzi esce rigenerata dai disastri

I politici occidentali «in pantofole» nel nuovo libro del filosofo: «L'unico modo per vivere la crisi dei valori è lo spirito di contraddizione»

PARIGI

HA detto una volta lo storico delle idee Jean Starobinski che la Rivoluzione francese fu una sorta di vertigine: s'accese rapida e fu [illegible] passare dall'aggraziata altalena alla ghigliottina, dai quadri ispirati di Watteau [illegible] Fragonard alla realtà materiale del coltello. Ma anche il movimento contrario è possibile: e sempre ci sarà chi dichiara chiuso l'incidente della ghigliottina, definitivamente chiusa la parentesi delle guerre e del coltello, e inviterà gli uomini [illegible] rientrare, imperturbati, nella bellezza illesa di Watteau. Ecco dunque l'umanità civile pronta a reimbarcarsi per l'isola di Citera, come se nulla avesse appreso. Le guerre sono state un dimenticabile inciampo, la pace eterna riprende i suoi diritti, il riposo è di nuovo di rigore. Caduto il Muro di Berlino anche l'Europa può riposarsi e, dopo aver annunciato la fine della materia storica e delle grandi battaglie, ritornare alle sue spirituali Montagne Incantate. D'altronde chi ha detto che la Montagna Incantata sia mai implosa, come accade nel romanzo di Thomas Mann il giorno in [illegible] scoppia il tuono del '14-'18? In quel giorno il protagonista scopre di [illegible] vissuto fuori del tempo, nell'ermetica clinica svizzera che col [illegible] consenso lo ha coltivato: ma neanche Hans Castorp insegna alcunché, e il rientro nella lussuosa clinica sconnessa dal mondo torna a essere il sogno più condiviso, nell'Europa di [illegible].

E' contro questo inebriato reimbarco per Citera che il filosofo André Glucksmann scrive il suo ultimo libro, intitolato [illegible] a caso: *Dove sei, De Gaulle?* (*De Gaulle, où es-tu?*, Ed. Lattès). Giacché di questo si sente oggi la mancanza, nelle élite di Francia soprattutto e d'Occidente: della capacità che ebbe il Generale di pensare la guerra, di metterla al centro delle sue riflessioni, di intuirne la continuità, dietro le ombre delle tregue successive. Ombre che [illegible] Gaulle riteneva fatali, perché l'illusione della pace durevole disarma [illegible] diritto [illegible] le resistenze, toglie forza alla legge: la capacità di [illegible] la forza, per lui, era «indispensabile risorsa del pensiero, strumento dell'azione, condizione del movimento, levatrice del progresso». Impossibile capire la Grecia senza Salamina, Roma senza le legioni, la cristianità senza spada, l'Islam senza scimitarra, la Rivoluzione senza Valmy: «La spada è l'asse del mondo e la grandezza di una nazione non si divide», scriveva [illegible] le due guerre. La Costituzione presidenziale della Quinta Repubblica è stata concepita perché apparisse chiara l'indivisibilità tra forza [illegible] diritto, fra spada e democrazia, e l'elezione diretta del Presidente francese è anche, dagli Anni 60, elezione di uno *chef de guerre*, di un condottiero [illegible] guerra: di uno *stratega*. Se oggi [illegible] è più vissuto come tale, se non si parla che accessoriamente di politica estera nella campagna elettorale [illegible] l'attenzione [illegible] concentra esclusivamente sui mali economici e sociali, vuol dire che qualcosa è cambiato, in Francia: cambiato e diminuito, nonostante l'abbondanza di candidati gaullisti.

Non per questo mancano le celebrazioni, le commemorazioni delle passate vittorie belliche, dei passati [illegible] come quello, solitario, [illegible] De Gaulle che rompe con la Francia pétainista nel '40, e su questo atto di dissidenza minoritaria fonda la sua legittimità. Ma Glucksmann scrive: «Si commemora per meglio seppellire, impagliare». Non per far rivivere quella che è stata l'eccezione di De Gaulle e della Francia, nell'Europa del dopoguerra. Commemorano con frenesia sentimentale solo nazioni che temono la perdita dell'identità o che, a forza di temere, l'hanno già perduta. La Francia di De Gaulle somigliava alla democrazia aristocratica auspicata da Tocqueville: pur essendo una democrazia sapeva concepire la guerra; pur avendo la saggezza pratica delle [illegible] quotidiane, [illegible] scienza e il buonsenso dei piccoli avvenimenti della vita, sapeva coordinare i dettagli d'una grande impresa, fermarsi su un disegno e perseguirlo ostinatamente attraverso gli ostacoli. Ora ha perso la statura aristocratica che le aveva dato De Gaulle, e quel che resta è una democrazia [illegible] dalle ambizioni solo sociali, «che fatica a decidere quali debbano essere gli interessi esterni della società, che obbedisce più ai sentimenti che al ragionamento, che abbandona i disegni lungamente maturati per soddisfare passioni momentanee» (Alexis de Tocqueville, *La democrazia in America*). Ora le élite sono composte da quelli che De Gaulle chiamava «politici in pantofole», scrive Glucksmann.

L'autore ricorda anche come le commemorazioni della resistenza e di Auschwitz siano utilizzate per cancellare le offese [illegible] presente. E' [illegible] che scompaiono dalla visuale il genocidio in Bosnia, le responsabilità della politica mitterrandiana nel genocidio in Ruanda, la guerra di sterminio in Cecenia, l'integralismo islamico in Algeria e quello che monta in Turchia. «Mai più Auschwitz!» promettono liricamente le élite occidentali, e davvero sembrano crede[illegible] [illegible] quel che recitano: sembrano credere che [illegible] civilizzazione sia salva una volta per tutte, che sia uscita illesa dal XX secolo, che non [illegible] permanentemente minacciata di morte come diagnosticò Valéry dopo il '14-'18. Davvero sembrano credere che le guerre [illegible] Balcani e [illegible] [illegible] Cecenia [illegible] guerre tribali, dove non è possibile né politicamente opportuno distinguere l'aggressore dall'aggredito, e proteggere quest'ultimo per evitare che i futuri aggressori profittino dei nostri patti con l'illibertà. [illegible] [illegible] è possibile distinguere, è perché «la guerra è divenuta politicamente scorretta». [illegible] Glucksmann, è perché i furori presenti sono considerati folcloristici, esotici, come quando Mitterrand dice, a proposito della Bosnia: «Quei popoli amano la morte». E' il motivo per cui l'autore critica anche le tesi dello studioso americano Huntington, che dopo la caduta del Muro vede sorgere nuove guerre sante, generate dallo scontro fra civilizzazioni (islamica contro cristiana, cattolica contro ortodossa, slava contro occidentale): «In realtà non si tratta di salvare un particolare sistema di identità a spese di altri, né di innalzare una tavola di valori sopra [illegible] testa dei concorrenti, ma di mantenere la possibilità stessa della concorrenza. Più che una civilizzazione, si tratta di preservare il principio che permette a tutte le civilizzazioni di esistere».

Questo azzeramento della morte (gli americani parlano di *zero war*: [illegible] guerre accettabili sono senza morti): questa «nostra incurabile, inetta attitudine a simulare la pace [illegible] un universo [illegible] guerra», ha una radice culturale precisa nel nostro secolo. E' il trionfo della scuola storiografica delle *Annales*, [illegible] Glucksmann dedica importanti capitoli critici, mettendo a confronto le convinzioni di Fernand Braudel, Marc Bloch, Lucien Febvre, con quelle di De Gaulle. Per i padri delle *Annales*, le due guerre mondiali hanno questo significato: [illegible] incidenti secondari, nella lunga durata della civilizzazione, così come non erano altro che dettagli fantasmatici, che eventi effimeri, le battaglie e le vicissitudini terrene [illegible] Filippo II, re di Spagna nel XVI secolo. Nell'attimo della sua morte, il monarca descritto da Braudel non lo sospettava, ma ben più importante della sua avventura contingente [illegible] la civilizzazione materiale del Mediterraneo, che stava nascendo. Non sapeva che *le* civilizzazioni forse periscono, ma *la* civilizzazione permane ed esce anzi rigenerata dai disastri. [illegible] Gaulle pensava esattamente il contrario: che la civilizzazione può morire per sempre, che il conflitto o *polemos* [illegible] - come in Eraclito - «padre di tutte le cose e di tutte e re». Che non c'è la consolazione garantita da Braudel, la possibilità di seppellire la storia delle grandi battaglie e dei grandi uomini. Che questo aveva insegnato appunto la prima guerra mondiale alla troppo sicura, inebetita civiltà occidentale, questa fine possibile di tutto un mondo, intuita con tanta acutezza da De Gaulle come da Joseph Roth, e da Keynes, Freud, Valéry, Rilke, Teilhard de Chardin. Nel '14-'18 fece apparizione la passione della guerra per la guerra, non più prosecuzione della politica ma guerra estetizzata, come l'arte per l'arte. Hitler proseguì questa passione [illegible] l'apoteosi del guerriero e l'estetica del coltello lo precede, in Jünger e Von Salomon, e si ricongiunge con le odierne apoteosi del guerriero serbo, del guerriero integralista o mafioso. E' significativo e impressionante che Jünger consideri decisiva per la sua vita e per il secolo la seconda guerra soltanto e non anche la prima (nella recente intervista alla *Repubblica*). E che consigli al poeta di traversare dormendo il Tempo dei Forti (nell'intervista alla *Stampa*).

Pensare la guerra alla maniera di De Gaulle non vuol dire amarla né amare la morte. [illegible] saperne contemplare la tragica eventualità per dissuadere l'aggressore. E' quello che Glucksmann chiama lo «spirito dei classici». Il classico non si mette in pantofole. Soprattutto non cerca consolazioni, neppure stoiche. Clausewitz che fu padre spirituale di De Gaulle non considerò mai chiusa la parentesi delle guerre napoleoniche, né lo considerarono chiusa i romanzieri postnapoleonici come Stendhal, Flaubert, De Musset, Dostoevsky. Il classico è un inconsolabile, e come tale riapre la mente ai grandi espulsi che sono Edipo e Giobbe, l'Iliade e Aristotele. Edipo non lamenta la crisi dei Fondamenti, la perdita dei Supremi Valori: fa fronte all'avversità e alla propria colpa, assumendo e dando per scontata la crisi del Fondamento. Aristotele non cerca l'uomo buono, ma invita a considerare che l'uomo diventa peggio della bestia quando è malvagio, e che solo [illegible] *polis* può educarlo: fuori dalla Città pluralistica, l'apolide sarà o bestia, o Dio (*Politica*, I, 1253). Si trasformerà nel guerriero apolide che affascina Junger, all'inizio del Novecento, e affascina oggi i nuovi guerrieri totalitari. L'inconsolabile [illegible] come il greco descritto da Plutarco: diverso dagli abitanti dell'Asia, che servivano un solo uomo per non saper pronunciare un'unica sillaba: «No». Questo è l'unico modo per vivere la crisi dei valori: lo spirito di contraddizione, la «fraternità degli inconsolabili», e per il politico la dissuasione gaullista in tutte le direzioni. In tutte le direzioni perché le minacce non sono finite. Né è finita la storia, né la guerra, né la fine possibile della civilizzazione.

Barbara Spinelli

I «disagi» di Moana i pranzi vegetariani di Sabina Guzzanti

Sopra, Umberto Eco. Accanto, Moana Pozzi

Avventure di viaggio: testimonianze celebri raccolte nel libro «Visti dal finestrino»

Scocciatori in treno, io mi difendo così

Eco risponde a monosillabi, Lucentini adopera tappi di cera

INemici da evitare, in treno, sono i chiacchieroni, i super-informati, i ribaldi che credono sempre di averti conosciuto da qualche parte; [illegible], soprattutto, quelli del telefonino. Gli amici sono i silenziosi, i timidi, i gentili che [illegible] ti riconoscono fanno finta di niente; ma anche, qualche volta, i barzellettieri, gli spacciatori dell'ultima sulla par condicio, gli enigmisti che non sanno [illegible] il nome del padre di Enea; [illegible] quelli del telefonino.

Ci sono molti modi per difendersi dai nemici. [illegible] più scoraggiante è la lettura, meglio se di un libro, meglio ancora [illegible] in lingua straniera, che disarma anche i più petulanti. Franco Lucentini, che vuole leggere senza correre rischi, ci aggiunge i tappi alle orecchie. Umberto Eco ha inventato le risposte per monosillabi: «Di fronte a questo muro il chiacchierone di turno solitamente si ferma». Non sempre. Lo scrittore ricorda un compagno di viaggio particolarmente ostinato, che cercò di attaccarlo prendendo spunto dal suo pacco di giornali. «Ma lei quanti giornali legge?», reazione col monosillabo. «Lei forse fa il giudice?», altro monosillabo. «Forse il giornalista?», terzo monosillabo. «Visto che ancora non era soddisfatto delle secche negazioni, ho tirato fuori la [illegible] patente e, mostrandogliela, gli ho detto: "Ai termini della Convenzione di Ginevra sono tenuto a darle soltanto le mie generalità e il mio numero di codice fiscale". A quel punto il disturbatore si è alzato e ha cambiato scompartimento».

Il racconto di Eco è contenuto in un libro, *Visti dal finestrino* (Editore Zelig), che raccoglie una serie di interviste a viaggiatori vip scritte da Carlo Fino per la rivista delle *Ferrovie*. L'autore del *Nome della rosa* non è il solo che confessa di usare il treno come luogo di lavoro. Lucio Dalla, per esempio, ha voluto girare lo spot pubblicitario dell'album *Henna* a bordo di una locomotiva a vapore. «Un'emozione inenarrabile, enorme - ricorda -. Quando ho sentito lo sbuffare della caldaia, quando voltandomi indietro ho potuto vedere il fumo bianco, denso, che usciva dal fumaiolo, per qualche attimo ho creduto di impazzire di gioia».

Maurizio Nichetti, pendolare fra Milano e Roma, che deve avere un preciso senso del denaro, dichiara di viaggiare sempre in vagone letto. «Risparmi i soldi dell'albergo e il giorno della partenza puoi rimanere in famiglia fino a tardi».

Qualche inconveniente, riconoscono vari personaggi, in treno c'è, specie per le donne. Sabina Guzzanti, che è vegetariana, confessa di avere avuto problemi con il personale del vagone ristorante. «Venivo trattata male, come [illegible] usurpassi [illegible] posto che non mi spettava o non avessi soldi da spendere. A volte ho dovuto mangiar carne pur di evitare noiose insistenze». Moana Pozzi, che vegetariana non era, doveva difendersi da insistenze di altro tipo. «Quando di fronte a te sta seduta una pornodiva le cui foto si trovano su riviste hard sembra quasi un diritto acquisito assumere atteggiamenti che in qualche caso sfiorano la cafonaggine», dichiarò al suo intervistatore, vicino [illegible] scompartimento sul wagon-lit.

Per ragioni molto diverse possono trovarsi [illegible] disagio anche gli uomini. Armando Cossutta racconta la sua esperienza del 2 agosto 1980, quando era in vacanza a Bonassola, e apprese del terribile scoppio alla stazione di Bologna. Telefonò alla direzione delle Ferrovie, nella sua veste di coordinatore della segreteria pci, per chiedere di far fermare il rapido nella sua stazione. Non era mai successo, in quel piccolo paese di Liguria. «La gente sui marciapiedi [illegible] guardava stranito». E, salito sul treno, dovette sentirsi guardato anche peggio, per quel privilegio che faceva ritardare il viaggio di tutti. «Mi sono scusato con i passeggeri e con il personale viaggiante», ammette oggi.

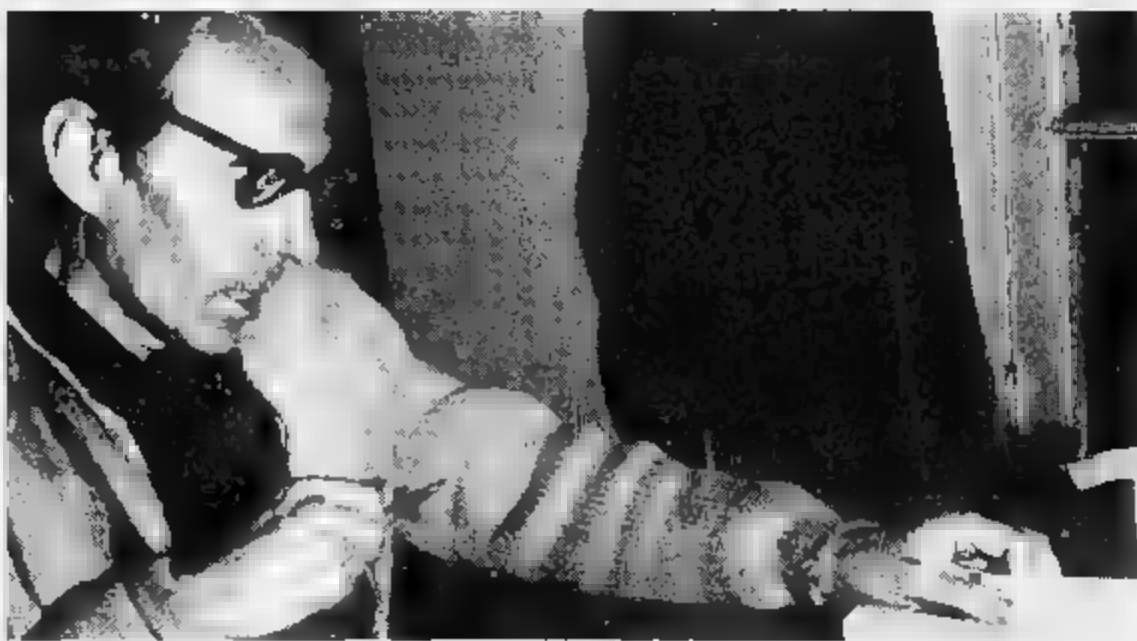
Sempre meglio della disavventura toccata a un personaggio americano, un certo Jefferson, nel racconto del nipote, citato da Gino e Michele. «Pensate che una volta mio zio doveva andare da Chicago a Los Angeles e ha avuto il presentimento che l'aereo si sarebbe guastato. Così ha preso il treno e, pensate un po', l'aereo è precipitato. Sul treno».

Giorgio Calcagno

IL CASO. Uno scrittore francese svela la vita della coppia nella villa di Meudon

Lucette Almanzor, moglie di Louis Ferdinand Céline: a destra, lo scrittore al lavoro nella sua villa [illegible] Meudon

Dopo la morte del marito diceva sempre «Non esisto, non mi piace che mi si chieda di parlare di lui»

Ora scrive poche righe di prefazione al libro: «Tutto vero, più vero di un romanzo»

Céline, il mio genio prigioniero

Lucette rompe un silenzio durato trent'anni

PARIGI

«[illegible] non esisto, e non mi piace che [illegible] [illegible] chieda di parlare di Céline». Dal 1961, [illegible] quando è morto suo marito, Lucette Almanzor risponde così a chi vuole incontrarla, entrare nell'intimità che fu di lei con lo scrittore, intrufolarsi a Meudon per strappare qualche confidenza o ricordo.

Ora, passati trenta e più anni, ha rotto il silenzio: ma quasi per procura. Ha avallato, con una brevissima autorizzazione scritta in prima pagina, tutto quel che Marc-Edouard Nabe racconta di lei e del grande scrittore in *Lucette*, [illegible] libro appena uscito per Gallimard. Parola per parola, sono persino riportate le frasi da lei pronunciate parlando del marito.

«Non riesco a capire come Marc-Edouard sia riuscito a scrivere questo libro», continua la paginetta autenticante di Lucette. «Tutto [illegible] vero come [illegible] un romanzo. E' tra la vita e [illegible] sogno» prosegue. E conclude: «Se tutti gli scrittori [illegible] pericolosi, Nabe non lo è più di un altro. Danza sui sentimenti. E' questo, il [illegible] stile. Tutto è stato detto. Ora, la parola è alla scrittura»

Trecentocinquanta pagine che vanificano i trenta e più anni di dinieghi. Tutti gli appostamenti fuori dal cancello della [illegible] di Meudon, le lettere di richiesta, i tentativi telefonici: ogni volta arenati nell'alone protettivo creato intorno alla vedova Céline dai fedelissimi Serge e François, l'ex maestro di danza e l'avvocato. Un po' il gatto e la volpe della situazione. Se Marc-Edouard Nabe c'è riuscito, a ottenere da Lucette quello che Lucette stessa pensava di n[illegible] poter dare, è stato [illegible] effetti solo per [illegible] [illegible] per il colore romanzesco del caso medesimo. E' stato per via dell'amicizia e della assoluta singolarità dell'ormai ottantatreenne vedova Céline.

All'origine della vicenda, c'è un ennesimo tentativo. Velleitario come gli altri, ma forse - almeno un po' - più originale: trasformare in film *Nord*. Facendo interpretare la parte di Louis Ferdinand Céline, lo scrittore maledetto e grandissimo, dal cantante rock francese in motocicletta Johnny Hallyday, l'idolo delle ex ragazzine. Ideatore dell'originale progetto: Jean-François Stévenin. Giovane regista, noto per [illegible] soprattutto come attore, e soprattutto per *Effetto notte* di François Truffaut. Penetrato nel «bazar» di Meudon con la sola carta da visita della sua bizzarria

Lucette di Nabe è il racconto per filo e per segno dell'avventura che per mesi l'anziana vedova-odalisca e il velleitario «Stèv» (così lei lo ribattezzò dal primo giorno) hanno condiviso, quasi di sicuro entrambi consapevoli che nulla [illegible] sarebbe scaturito [illegible] tuttavia entusiasti entrambi. *Lucette* è una sorta di verbale di un'amicizia, Nabe il trascrittore. Curiosi incontri, tra effluvi di lavanda [illegible] volute di incenso, cani, gatti, cuscini e peluches dappertutto, Lucette sdraiata sul divano, come sfondo musicale dei «nature cd», suoni della savana, voci di animali, pioggia, vento, mare.

Notevole il caos descrittivo. Colei che fu un tempo danzatrice classica e poi moglie [illegible] Céline, [illegible] che visse al suo fianco certo non facilmente, [illegible] sostegno fino all'ultimo, oggi [illegible] 83 anni è capace di farsi portare [illegible] un concerto rock di Johnny Hollyday e di ficcarsi nelle orecchie due filtri di sigarette per resistere al volume. Di partire per Dieppe, l'altra casa che fu di lei [illegible] lo scrittore, [illegible] compagnia del solo giovane e nuovo amico Stèv, per studiarlo e capirlo. Ed è capace, dopo aver detto no per trenta o più anni, di raccontare. Ad esempio dell'incendio [illegible] Meudon, incendio doloso quando si venne a sapere che doveva uscire un libro postumo di Céline, *Rigodon*. Racconta degli infernali mal di capo che lui aveva, crisi quasi di follia in cui si chiudeva al buio e nessuno poteva più entrare. Racconta, soprattutto, di quando - lei giovane ballerina classica - conobbe Louis. «La sua tristezza mi conquistò», dice oggi. Era [illegible] '36, «i suoi occhi erano come due lapislazzuli che fossero stati immersi per duemila anni in un boccale di lacrime. Sono stata inghiottita da lui - racconta - come dall'acqua che è aspirata a vortice nello scolo di una vasca da bagno».

Racconta dei dieci [illegible] di vita a Meudon: Céline non usciva mai, si nutriva di tè, croissant e pezzi di formaggio brie che teneva in tasca [illegible] sbocconcellava con distrazione di tanto in tanto. [illegible] voleva cucinare per Lucette, che era impegnata con le lezioni di danza. Piatti incredibili: «Tre carciofi bruciacchiati [illegible] [illegible] tozz[illegible] di pescatrice ritorta. O bolliti interminabili». [illegible] voleva scopare lui, mai che Lucette [illegible] una ramazza. «Ma [illegible] faceva così male. Tutto quello che faceva, si disfaceva nello stesso tempo».

Quando morì, il 1° luglio del '61, Lucette cadde «nel bianco». «Un grande bianco spesso». Fu trascrivere, con l'aiuto dell'amico avvocato François, l'illeggibile manoscritto di *Rigodon*, fu quello - «di parola in parola» - il sistema per riemergere alla vita.

Per violare il silenzio della vedova, ci furono negli anni anche tentativi di rubare le carte di Céline. Vennero poi le meschinità della figlia di lui, Colette. Dice oggi l'ex danzatrice, che della vita trascorsa con lo scrittore [illegible] rinnega nulla: «Il vero creatore, quello che ha portato qualcosa che usciva dal comune, lo si cancella, non si vuole che esista». Dice che è stato così per Nureyev, lo stesso per Céline: [illegible] classificano i grandi artisti nella categoria geni per non doverne parlare, per evitare di dire in che cosa [illegible] no grandi».

Del film *Nord* [illegible] se ne è poi fatto nulla. Anche Fellini, pare, «avrebbe volentieri affrontato Céline [illegible] non avesse avuto da affrontare [illegible] stesso». Fellini ci sarebbe riuscito, pensa Lucette. Poi però ci ripensa: «Il cinema - dice - [illegible] paura di Céline».

[illegible] Bosco

FATTI **E GENTE**

«Rogo dei libri» ora è un monumento

BERLINO. Nella piazza dove nel 1933 si consumò [illegible] sinistro «rogo dei libri» [illegible] stata inaugurata ieri una biblioteca sotterranea, inaccessibile, vuota. Visibili attraverso una finestra quadrata di poco più di metro [illegible] lato, bianchi scaffali vuoti si allineano lungo le pareti della stanza in cui, cinque metri sottoterra, potrebbero trovare posto circa ventimila volu[illegible]: tanti quanti furono dati alle fiamme a Berlino [illegible] [illegible] del 10 maggio 1933 dalla lega degli studenti nazisti spronati da Joseph Goebbels.

[illegible] di Van Gogh all'asta da Christie's

NEW YORK. Torna da Christie's un ritratto [illegible] Van Gogh: il prossi[illegible] undici maggio, la famosa [illegible] d'aste americana batterà *Jeune homme a la casquette*, dipinto dall'artista olandese ad Arles nel 1888, parte [illegible] una collezione privata europea dal 1947.

Forze armate [illegible]

BOLOGNA. Si apre oggi [illegible] Bologna presso il Consiglio regionale il convegno «Le forze armate nella Resistenza e nella Guerra di Liberazione. Parallelamente al convegno, sempre negli spazi del Consiglio regionale, [illegible] stata allestita [illegible] mostra [illegible] immagini e documenti riguardanti l'apporto dato dalle «forze armate regolari» italiane alla Guerra di Liberazione.

I [illegible] d'oro [illegible] premio Vivaldi

VENEZIA. Assegnato [illegible] «Premio Internazionale del Disco Antonio Vivaldi» indetto dalla Fondazione Cini e dalla Fondazione Coin. Per la giuria (Messinis, Degrada, Talbot, Travers e Vlad) nella musica strumentale la migliore incisione è stata quella degli *Studi e divertimenti per cembalo* di Francesco Durante e Alessandro Scarlatti eseguiti da Laura Alvini (ed. Tactus). Musica vocale: *Arie musicali* di Frescobal[illegible] interpretate dal Concerto Italiano diretto da Rinaldo Alessandrini (Opus 111) e *Mottetti* di Galuppi eseguiti dal Seminario Musicale (Virgin Classics). Musica teatrale: *Orfeo ed Euridice* di Gluck con il Monteverdi Choir e gli English Baroque Soloists diretti da John Eliot Gardiner (Philips).

[illegible] AL GIORNALE

L'Italia cade, i politici godono; anche gli organi hanno un'anima

Il signor dialogo è andato in ferie

Carissimi politici, negli ultimi mesi assistiamo all'assurdo. Credete che tutto ciò che fate sia condiviso dai vostri elettori, siamo delusi, le cose non sono così. Vediamo partiti che si spaccano, uomini che urlano, ideologie che cadono.

Io posso essere di una forza politica, ed un mio amico di [illegible] opposta, ma se uno di noi, [illegible] una terza persona, ha bisogno siamo i primi ad aiutarci reciprocamente. Voi [illegible]servato [illegible] caduta libera dell'Italia godendo in base alle situazioni, giocando sul nostro futuro.

Il signor dialogo è andato in ferie, non c'è, volete metterci l'uno contro l'altro: [illegible] nostra sensibilità non ce lo permette, siamo un'altra cosa: impotenti davanti ai vostri intrallazzi, ma svegli e dotati di memoria. E' doloroso vedere l'Italia precipitare e non poter fare per ora niente. Nei vostri discorsi lasciate perdere Dio, perché lui è dalla nostra parte.

Renato Buttazzo, Torino
Seguono 13 firme

Niente agguati con le [illegible]

Da diversi anni partecipo al Carnevale [illegible] Ivrea e credo sia una delle più belle manifestazioni cui abbia mai partecipato, delle più sincere [illegible] anche più semplici. A Ivrea ho capito il sapore antico del Carnevale, pagano e religioso allo stesso tempo, fatto di rito e di improvvisazione, di spontaneità capace di cementare una comunità e di sano goliardismo. Non sarà certo un «lettore di giornale» impressionato [illegible] esagerati titoloni che interromperà una manifestazione così ornata e antica. Le battaglie delle arance si svolgono infatti in [illegible] clima di cavalleresca sfida e il berretto frigio (rosso) garantisce l'invulnerabilità: non ci sono agguati o esecuzioni colle arance, lo scherzo e la beffa vigono, sempre. Se tra due aranciere non scorre buon sangue talvolta i due si sfidano in duelli ad «arancia-te» e tutto finisce lì, perlomeno fino all'anno seguente... Provare per credere. Intanto a tutti gli aranceri. Arvedse a giobbia a 'n bot'

Gianni Bottinelli, Torino

I trapianti e il dono della vita

E' giustificato e comprensibile che il sig. Carlo A. Maffeo, presidente A.I. (*La Stampa* [illegible]'8/3), accusi un «senso di penosa tristezza e sconforto», ma [illegible] per i pertinenti argomenti scientifico-legalitari di Nerina Negrello, presidente della Lega contro la predazione degli organi Bergamo, bensì per i motivi seguenti. Il senso di colpa di ogni trapiantato non può essere celato, poiché egli ben sa che l'organo ricevuto è stato «non donato ma predato ad un soggetto vivente», ch[illegible] può trovarsi in - prognosi di morte -, ma non è certamente un cadavere. I cadaveri, infatti, non forniscono e non possiedono organi vitali, i loro organi, quando hanno veramente reso l'anima a Dio, sono putrescenti e come tali non sono in assoluto trapiantabili. I credenti devono sapere che chi è in coma, chi ha perduto coscienza, non è un cadavere e pertanto non può aver reso l'anima a Dio. Il suo cuore pulsa, i polmoni catturano l'ossigeno, tutti i suoi organi sono vitali. Ciò significa che tutti i suoi organi sono animati [illegible] che seguiteranno a possedere tale animazione, anche se trasferiti in un altro soggetto. Il trapiantato, più [illegible] meno consciamente, intuisce che gli organi ricevuti possiedono un'altra anima, di un suo consimile, al quale [illegible] stato carpito il divino dono della vita, [illegible] che tentava di non perdere con un più [illegible] meno sonno prolungato. Tale anima, diversa materialmente (rigetto) e spiritualmente, contrasta con il soggetto ricevente.

«Mors tua, [illegible] mea» è un concetto naturale che vale solo per i predatori che digeriscono la loro preda, ma non la rendono schiava del loro corpo. Bioetici [illegible] tecnologi dovranno inevitabilmente accettare tali semplici argomentazioni.

Marialuisa Gallò, Roma

LA [illegible] [illegible] O.d.B.

Mi riferisco all'articolo apparso su La Stam[illegible] intitolato «L'onestà non è un [illegible]. Leggendo i suoi scritti, lei ama le bestie e contemporaneamente disonora le persone. Per questo è ora che la smetta. Considerato che a scrivere sulla Stampa dovrebbe essere una persona di cultura, ritengo che, questa, lei la modifichi un po' troppo a suo uso e consumo, per comodità personale e di una certa categoria che le è congeniale. Di anacronistico fra i cacciatori non c'è proprio nulla, poiché possiedono un porto d'armi rilasciato a persone idonee e con certificato penale pulito..

Il nome non ha importanza importante è il concetto, Torino

Supertassa per non uccidere

GENTILE signor Innominato, quando si scrive una lettera di insulti, il nome alla fine ha importanza perché vuol dire che chi scrive ha [illegible] coraggio di prendersi la responsabilità, delle proprie opinioni. Scrive[illegible] lettere anonime è sinonimo di vigliaccheria, questo è il concetto che si ricava da una lettera senza firma.

Lei si è offeso perché ho detto che nella civiltà moderna la figura del cacciatore è anacronistica. Ho l'impressione che lei non conosca esattamente il significato di questa parola. Se [illegible] fosse preso la briga di consultare un buon vocabolario della lingua italiana come, [illegible] esempio, lo *Zingarelli 1995* (dodicesima edizione, Zanichelli) avrebbe trovato alla voce anacronismo: 1) errore di cronologia per cui si attribuiscono cose e fatti caratteristici di un'epoca a un'altra diversa. 2) persona, idea, atteggiamento [illegible] contrasto col suo tempo. Di per sé la parola non è un insulto, è una constatazione applicata alla nostra questione, significa che la caccia era una volta una necessità per [illegible] sostentamento della specie umana, ma oggi non è più una necessità, è solo un piacere per chi la pratica, e questo è in contrasto con i tempi. Che lo Stato faccia pagare la tassa sull'attività venatoria non mi meraviglia perché è lo stesso Stato che ordina di non fumare [illegible] luoghi pubblici e, intanto, vende il tabacco in privato ai fumatori.

Quanto alla sua proposta che io paghi la tassa per il porto d'armi, non capisco proprio come funzioni la sua testa. Lei dice: «Se poi non vuole andare a caccia, per principio suo, nessuno la obbliga ma incominci a pagare, tanto per dimostrare che può essere alla pari con le anacronistiche figure». Grazie, gentile signor Innominato per il consiglio, ma non ci tengo a essere pari a lei. In compenso sarei disposto a pagare una supertassa molto salata purché fosse proibito di esercitare il piacere di uccidere.

Oreste del Buono

Rai, le firme e i partiti

Leggo con ritardo e con incredulità, su *La Stampa* del 10 marzo scorso, che Curzio Maltese nell'articolo titolato «Guerriglia per la tv» mi definisce «raccomandato speciale». Non so se riderne o piangerne. Chiedo al bravo Curzio di indicare cortesemente da chi [illegible] [illegible]mandato, gliene sarei molto grato: non ha letto, su *La Stampa* dell'8 marzo, cioè due giorni prima, la ricostruzione delle mie «persecuzioni» nell'intervista rilasciata a Fulvia Caprara? E allora perché mi diffama gratuitamente? Non ricorro alla querela, non temo, non posso andare avanti così: mi basta un Giurì d'onore, previsto dal Contratto Nazionale della Stampa, [illegible] l'apertura di un dibattito [illegible] questo modo di intendere la professione che ormai ottunde anche i colleghi più validi

Perché se la definizione volgarissima e ingiustificata di Maltese può essere solo una «caduta», molto più seria è il motivo dell'insulto. Ho firmato, con Ricossa, Vertone, Pera e altri «straccioni» nostri pari, un manifesto contro [illegible] riduzione a una sola rete privata a testa e il mantenimento [illegible] tre reti Rai, per giunta nelle fauci dei partiti. Per questo «delitto di opinione», bisogna infamare i firmatari, se no magari si è costretti a discutere seriamente del merito. E' sempre, cfr. Valéry, «l'aggressione al ragionato[illegible] quando non si può aggredire il ragionamento».

E' davvero [illegible] impensabile che uno non sia schierato né con D'Alema né con Berlusconi, e giudichi nelle cose, senza preoccuparsi del «cui prodest»? Che brutto esempio, [illegible] bravo Curzio... Che ne penseranno i tuoi eredi professionali, quando rileggeranno tra dieci (cinque?) anni i tuoi furibondi, pregiudiziali corsivi?

Oliviero Beha, Roma

Mio bravo e ingenuo Oliviero, ma come?, [illegible] hai scandalizzato tutti con le storiaccia di Italia-Camerun, ti sei spinto nell'Africa nera per intervistare [illegible] nuche, e non ti sei accorto stando alla Rai che i politici decidono tutto, a cominciare dai nomi dei conduttori? Quanto ai firmatari del manifesto contro il referendum sulla Mammì, non [illegible] ho mai definiti «straccioni» come fai tu. Con modestia eccessiva: siete tutti decisamente benestanti. Al contrario, mi sono ribellato quando l'ottimo professor Ricossa al Tg1 ha chiamato te, Baget Bozzo, Gervaso, Vertone, Gismondi, Diaconale, Mellini, Pialuisa Bianco e altri firmatori «semplici cittadini che [illegible] [illegible] infischiano della politica». Capisco che il populismo sia di moda a destra, [illegible] insomma non buttatevi giù così. Auguri di cuore.

Curzio Maltese

Eserciti, eroismi [illegible] superficialità

Mi riferisco all'articolo «L'urna scambiata dell'alpino» apparso [illegible] 18 febbraio, e in particolare all'affermazione di Ferdinando Camon che «ogni organizzazione militare, anche in tempo [illegible] pace», sarebbe «un abisso di superficialità, cinismo, indifferenza». Essendo io un uomo che ha speso più di quarant'anni della propria vita nei ranghi dell'esercito ed in tempo di pace, sento di dover opporre un «no». L'autore ha trinciato il suo giudizio prendendo spunto da un episodio sicuramente doloroso (una salma di caduto in Russia restituita ai familiari al posto di un'altra, con ripetute assicurazioni sulla sua identità) ma andava valutato anche nell'ambito dell'opera promossa per riportare [illegible] baita» i resti di alcune migliaia di nostri connazionali: è stata un'opera di pietà che ha impressionato gli stessi esponenti dell'Armata Rossa, disabituati, loro sì, al culto dei morti, tanto da trovarsi oggi rassegnati a considerare ignoti milioni di loro connazionali caduti nella loro [illegible] patria nel corso della «guerra patriottica».

Corrado Reggi, Torino
Generale (aus.)

Parlando di «ogni» organizzazione militare volevo proprio dire che è un problema di tutte le organizzazioni militari, non di quella italiana in particolare. Lei dice che quella russa ha fatto di peggio: [illegible] è vero, è una conferma di quel che dico. Nello stesso giorno [illegible] cui leggo la sua lettera, leggo anche una dichiarazione del candidato progressista alla guida del prossimo governo che dice: «Il servizio militare [illegible] un[illegible] perdita di tempo per i ragazzi e di denaro per la collettività. L'esercito com'è [illegible] funziona. Nemmeno quando deve organizzare [illegible] *task force* [illegible] pace. Al posto del servizio militare ci deve [illegible] un servizio civile obbligatorio per tutti, maschi e femmine». Io non ho un'idea così negativa del servizio militare, [illegible] bene che ci sono eroismi dentro di esso (lei ne ricorda alcuni, nella sua lunga e appassionata lettera), ma se un'idea [illegible] genere è arrivata a Prodi, bisognerà domandarsi perché.

Ferdinando Camon

La mostra romana rivela i segreti di un capolavoro discusso da secoli

TIZIANO il giallo dei «tre amori»

Le due donne alla fonte dove si specchia un fanciullo

Torna una tela scomparsa per oltre cent'anni

Il restauro offre nuovi dettagli: ripensamenti d'artista

A sinistra: la «Venere». Sopra: «Amor sacro e [illegible] profano»

ROMA

UN vero mistero, su cui si è esercitata l'iconologia più sfrenata, sino alle più inverosimili invenzioni furzose. Vi hanno visto l'*Amor Ingenuo* e l'*Amor Sazio*, oppure *Sincerità e Diffidenza*, ma anche *Desiderio d'amore* contrapposto a *Desiderio Appagato* oppure *Felicità Breve* contro *Felicità Eterna*, [illegible] persino *Venere che esorta Medea a seguire Giasone*. Ed infine *Diana e Callisto*. Un'antica *querelle* tra storici ed iconografi dal nome illustre: Morelli, Panofsky, Friedlaender, [illegible] a Argan, Calvesi, Gentili. Quello [illegible] cui concordano tutti è che il titolo classico con cui [illegible] grande tela è conosciuta al mondo intero, *Amor Sacro e Amor Profano*, è assolutamente inadeguato, per non dire insensato. Evviva la semplicità [illegible] Carlo Ridolfi, uno dei primi a citarlo [illegible] repertori della Galleria Borghese, che vi leggeva molto più letteralmente: «Due donne vicine ad [illegible] fonte, entro cui si specchia un fanciullo». Era [illegible] 1648: dobbiamo riguadagnare anche noi quella semplicità fanciullesca, ora che il capola[illegible] [illegible] Tiziano, dopo [illegible] di restauro, torna a fiammeggiare nella notevolissima mostra che si apre domani al Palazzo delle Esposizioni?

Un passo indietro: Ridolfi scriveva nel 1648, nel 1650 il Borghini parlava d'una tela «dei tre [illegible]ri». Ma come mai sino a quegli anni tardi, quel quadro ora datato 1515, [illegible] stato così a lungo ignorato, celato alla vista dei più, occultato quasi come [illegible] un giallo? Eppure - annotavano Crowe e Cavalcaselle - nel loro classico su Tiziano: «Questa tela fu forse sin dai primi tempi reputata un capolavoro, la cui comparsa dovette far epoca nella storia dell'arte veneta. Tuttavia ignoriamo [illegible] data di [illegible] e il titolo [illegible] primo pos[illegible]re, il cui stemma intravvedesi nel quadro stesso, rimane ancora indecifrabile».

Dal [illegible] in cui Gnoli individua sul fronte del sarcofago lo stemma della famiglia Aurelio di Venezia alla più recente scoperta dell'altro indizio nel cuore di bronzo del bacile (che [illegible]lega questo quadro celebrativo al matrimonio d'amore e tormentato di due rappresentanti in vista di famiglie in lotta) molti passi importanti sono stati fatti, per la decifrazione dell'opera. Opera da non considerarsi più soltanto come allegorica (anche se il discorso non va comunque disgiunto) [illegible] come un «quadro di matrimonio»: appunto tra Nicolò Aurelio, segretario del Consiglio [illegible] Dieci e la padovana Laura Bagarotto (allora le due città erano [illegible] conflitto). Allego...o della pax sociale, come vuole qualche interpreto? Certo, [illegible] questa chiave di quadro celebrativo, [illegible] discorso muta sensibilmente; ma se si tratta [illegible] un'opera matrimoniale perché manca ogni riferimento alla figura maschile? (Qualcuno vede nel robusto bocchettone del sarcofago che ruscella acqua un chiaro riferimento fallico).

E poi siamo sicuri che quel Cupido, che sembrerebbe temperare gli sguardi che non s'incrociano delle due donne, l'una vestita (ed è paradossalmente l'amore terrestre: l'idea del nudo, allora, non aveva nulla di peccaminoso) l'al[illegible] castamente nuda (ed è l'amore celeste) siamo sicuri che quel fanciullo che dovrebbe portare pace non stia [illegible] minacciosamente travando nell'acqua, che sonda con grave impegno - Mélisande rinascimentale - qualcosa che a maggior ragione spezzerà quell'equilibrio instabile? Ora per di più, grazie al meticoloso restauro (naturalmente discusso, perché [illegible]gionalmente parziale e [illegible] scompensato: uno scrupolosissimo *petting* di restauro, che non ha voluto violare le [illegible]ne ossidate [illegible] verde, nel timore [illegible] non trovar [illegible] più nessuna materia cromatica originale) altri dettagli vengono in luce. Ampi pentimenti (volti virili tra il verde, la donna nuda orientata di profilo) che dimostrano che nel corso dell'opera Tizia[illegible] ha mutato soggetto, forse adottando un'allegoria alla fretta delle [illegible]ze da celebrare.

La [illegible], [illegible] ben calibrata (non [illegible] direbbe nemmeno progettata [illegible] Italia e vanta un catalogo Electa ricchissimo [illegible] autorevoli contributi) vuole proprio illuminare quel momento crescente della celebrità del giovane Tiziano (ha [illegible] trent'anni a quella data) [illegible] confronti non soltanto [illegible] grande Bellini e di Giorgione, ma anche del Lotto, di Cariani e soprattutto dei magnifici scultori dell'epoca, con pezzi scultissimi di Mosca, dell'Antico, di Tullio e Antonio Lombardo. Quasi a sottolineare quest'esigenza [illegible] corposità drammatica delle anatomie di Tiziano, quest'aggettare realistico delle forme (rispetto a Bellini e Giorgione) sullo sfondo di natura.

Ma [illegible] molto utile anche [illegible] sapiente scelta delle incisioni, quasi [illegible] sequenza in crescendo, che documenta il periglioso equilibrio tra figura e paesaggio. [illegible] va da Jacopo de' Barbari che dietro le sue Veneri evoca come il vuoto sordo [illegible] zigrinato dell'incisione, l'assenza palpabile d'ogni Natura, a Giulio Campagnola che apre qualche finestra su paesaggi nordici di disapro, che si rifanno a Durer, castelli puntuti come armature o mazze da combattimento a Bernardo Montagna, in cui l'aria apertasi fa tersa come un bucato. E mentre Nicoletto da Modena stende dietro gli amanti, occupati in una ginnastica piuttosto osée, un grande lenzuolo da fotografo di paese, Agostino Veneziano sospinge, distesa di schiena, la sua Venere sul limitare del paesaggio, [illegible] al verone della Natura: quasi metro di distanza metafisica. Dome[illegible] Campagnola, infine, le sue vergini polpose le adagia, molle[illegible], sul verde sofà [illegible]l panorama. Qui sopraggiunge Tiziano, con le sue polpe emotive e vibratili, [illegible] [illegible] forme di Flora che si sfanno, loro [illegible]se palpitante giardino, alla luce d'un tramonto d'epoca. «Pare che ne' suoi colori Dio abbia riposto il Paradiso» cantava un trattatista, quando l'Italia aveva ben altri speroni e leghe di ben più nobili metalli. E in un delirio manierista: «Le sue imagini [illegible] tali che è meglio l'e[illegible] dipinto da lui che generato da natura».

Marco Vallora

Sul Daily Telegraph

I 10 libri che fecero il secolo

LONDRA

I dieci libri del '900 che hanno [illegible] il mondo: l'elenco è stato pubblicato dal quotidiano britannico *Daily Telegraph*, esattamente a quattro anni, nove mesi e dieci giorni dal termine del millennio. Fra i titoli (di scienza, politica, economia, storia, ambiente, mafia e femminismo), ci sono molte sorprese: manca ad esempio *Mein Kampf* di Adolf Hitler: il mondo l'ha [illegible]so, dice il critico che ha compiuto la scelta, «ma era un libro perverso e scritto male». Presenti, invece, la femminista Germaine Greer [illegible] *1984*, il controverso romanzo profezia scritto nel 1949 [illegible] George Orwell.

Il giornale londinese non fa una graduatoria dei dieci libri del secolo, [illegible] li presenta invece in ordine cronologico, iniziando con *L'interpretazione dei sogni* di Sigmund Freud (1900) e proseguendo [illegible] i testi-chiave dell'economista inglese John Maynard Keynes: *Le conseguenze economiche della pace* (1919) [illegible] *Teoria generale dell'occupazione, dell'interesse e della moneta* (1936). Il primo volume de *La seconda guerra mondiale* di Winston Churchill [illegible] del '48, e viene indicato come «un libro che merita maggiore attenzione di quanta le [illegible] stata riservata finora», [illegible] quanto ha grandemente contribuito a formare e condizionare l'opinione pubblica.

Dopo Orwell, ecco l'americano Norman Vincent Peal[illegible] il [illegible] *Il potere del pensiero positivo* (del 1953) e cinque anni dopo *La società opulenta*, dell'economista statunitense John Kenneth Galbraith. Nel 1962 fa capolino [illegible] testo che si ritiene abbia gettato [illegible] basi del movimento ambientalista: *Silent Spring* (*Primavera silenziosa*) in [illegible] l'autrice, l'americana Rachel Carson, ricorda per [illegible] prima volta agli esseri umani che fanno parte [illegible] un insieme planetario che non può essere alterato. Gli ultimi due libri [illegible] *Il padrino* di Mario Puzo (1969) e il manifesto di Germaine Greer *L'eunuco femmina* (1970), che denuncia i limiti della rivoluzione femminista.

[Ansa]

Il Neorealismo è rosa con Sofia

Era il 1955 e una Sofia Loren (foto), più prorompente che mai recitava a Sorrento, in coppia con Vittorio De Sica, sul set del film di Dino Risi «Pane amore e...», con il nome di «donna Sofia, [illegible] smargiassa». A 40 anni di distanza, di nuovo a Sorrento, si festeggia (da domani al 26 marzo) il famosissimo film di Risi e più [illegible] generale «il neorealismo rosa» cioè un particolare tipo di commedia all'italiana datata Anni 50. Oltre alla proiezione di «In nome del popolo italiano», «Vacan[illegible] con gangster», «Poveri ma belli», «Viale della speranza», «Fantasma d'amore», «Un amore a Roma» e «Pane amore e...», è prevista una mostra con immagini inedite riprese durante la lavorazione della pellicola di Risi. Il regista sarà presente alla rassegna curata dal critico cinematografico Valerio Caprara e comprendente la presentazione di due volumi: il «Castoro-Cinema» su Risi e «Luci del Sud-Sorrento, [illegible] set per Sofia» [illegible] Pasquale Iaccio e Giovanni Fiorentino.

Ambra, un fenomeno da film

[illegible] regista Gianni Volpe ha iniziato oggi [illegible] riprese di un film per la tv che vuole analizzare il fenomeno [illegible] Ambra Angiolini (foto), conduttrice di «Non è la Rai», su Italia 1. «Alla ricerca di Ambra», questo il titolo del film, racconta la storia di un gruppo di giovani che partono da Napoli per conoscere la «divina» e confrontarsi sui molteplici aspetti che riguardano i giovani d'oggi. Tra gli interpreti, Toni De Biase, [illegible], 23 [illegible], alla sua prima esperienza, sarà perdutamente innamorato di Ambra, alla quale confiderà i suoi segreti [illegible] figlio [illegible] un ex-politico della prima repubblica Vanessa, valletta di Alberto Castagna nella trasmissione «Complotto di famiglia» su Canale 5, interpreterà [illegible] ruolo [illegible] se stessa. E' ancora non è dato sapere se Ambra s'impegnerà [illegible] una parte vera oppure se [illegible] suo ruolo sarà soltanto quello di «raccoglitrice d'ambasce».

Da domani sera su Raidue, le prime due puntate del serial «Davvero»

Esperimento di Minoli: la tv filma per 5 mesi giorno e notte sette ragazzi chiusi in un appartamento

Il montaggio crea una storia di liti di amicizia e di piccoli amori tutti autentici

Foto grande: i ragazzi [illegible] «Davvero» filmati 24 [illegible] 24. Qui accanto Giovanni Minoli, sotto alcuni protagonisti di «Beverly Hills»

«Beverly Hills» all'italiana l'altra faccia della fiction

ROMA. Si può fare una «Beverly Hills» all'italiana senza gli attori che fingono di essere ragazzi ma con i ragazzi veri promossi al rango di attori? L'esperimento, perché di un esperimento si tratta, l'ha messo in cantiere Giovanni Minoli, allora direttore di Raidue, quando si vide arrivare Carlo Degli Esposti e Andrea Salvadore, entrambi [illegible]boratori abituali di «Mixer», [illegible] in mano un filmino girato in un casale umbro [illegible] un gruppetto di ragazzi ripresi notte e giorno. Adesso, a distanza di un anno e mezzo, con Minoli direttore di «Format», la struttura della Rai creata apposta per tentare sperimentazioni, il programma è pronto: [illegible] in onda da domani su Raidue, tutti i mercoledì alle 22,30, con due puntate [illegible] 25 minuti, una di seguito all'altra. Ieri sera, all'interno [illegible] «Mixer giovani», è stato proposto un pezzettino di assaggio per acchiappare la prima fet[illegible] di pubblico.

Ma cosa sono queste quarantacinque puntate di «Davvero»? Una sit-com sulla realtà? Una inchiesta riscritta [illegible] montaggio? Uno spaccato di vita giovanile ripresa [illegible] l'ovvia mediazione dell'intervista? O più banalmente un tentativo [illegible] fare una tv attraente [illegible] cadere nello stereotipo del tele-film? L'idea, come moltissime delle idee che approdano sui nostri teleschermi, viene dagli Stati Uniti. «Real World» si chiama il programma che ha generato «Davvero», solo che in America per decollare questo «reality serial» ci ha impiegato tre anni, mentre in Italia i tre anni non ci sono e la proposta deve piacere o dispiacere subito. E poi in America il costo è di [illegible] milioni a mezz'ora di prodotto finito, in Italia si calcolano invece solo 40 milioni a puntata. Se funziona [illegible] la scoperta dell'uovo di Colombo: fare fiction, ma fare anche informazione, a costi stracciati significa vincere la sfida.

Dunque, sette ragazzi dai diciotto ai venticinque anni, selezionati attraverso un avviso sui giornali, hanno accettato di abitare per cinque [illegible] in uno stesso appartamento facendosi riprendere ininterrottamente dalla telecamera fuori e dentro la casa. Città prescelta: Bologna. Perché non è grande né piccola. Ha una grossa università che giustifica la presenza di studenti di ogni parte d'Italia. E' civile e ben amministrata e quindi ottenere i permessi per girare in esterno è facile e rapido.

«All'inizio - raccontano gli au[illegible] - abbiamo fatto selezioni per l'Italia intera. Duemila cinquecento provini a ragazzi e ragazze che si dicevano disposti a stare sempre davanti a una telecamera mentre scorreva la loro vita quotidiana. Poi [illegible] siamo resi conto che, perché la cosa avesse una sua naturalezza, occorreva che i sette avessero tutti una buona ragione per sta[illegible] a Bologna e quindi, naturalmente, s'è ristretta la rosa dei candidati». Ecco quindi Lisa, Angelo, Nicola, Guido, Silvia, Francesco e Giacomo. Due sono di Bologna, una è di Firenze, un altro di Milano, gli altri tre vivono a Bologna solo per ragioni di studio. Sono loro i protagonisti di questa lunga storia di amicizia e convivenza, litigi e discussioni, piccoli amori mai nati e grandi mangiate con bevuto, niente sesso e qualche esame, [illegible] paio di spinelli e molti scazzi che potrebbe perfino affascinare il nostro pubblico. Severissime le regole di questa curio[illegible]sa vita in comune, fuori e dentro una stessa enorme casa formata da due appartamenti: quello dove stavano i ragazzi oggetto delle riprese televisive, quello dove stava la troupe. Prima regola: nessun rapporto tra i due gruppi, se [illegible] un cortese saluto in segno di buona educazione. Seconda regola: nessuna ripresa in camera da letto se non autorizzata dal padrone della stanza medesima. Terza regola: un lun[illegible] colloquio settimanale con gli autori per tirar fuori i propri stati d'animo. Finale? Millecinquecento ore di materiale filmato da rivedere, tagliare, schedare in un computer, riscrivere come una sceneggiatura, servire appena sfornato sul piccolo schermo col lavoro di montaggio tuttora in corso. Problemi? Tantissimi. Piazzare le luci che non vanno mai bene. Sistemare i microfoni ovunque, altrimenti non [illegible] sente niente. Usare telecamere microscopiche, se no si [illegible] il rischio di falsare la realtà o inseguire all'università i ragazzi come fossero attori di Hollywood. E poi tranquillizzare chi stava per dar fuori di testa, rassicurare gli [illegible]siosi, evitare che le tensioni degenerassero, tutelare insomma la riuscita dell'esperimento. Ma tutto questo non significa anche modificare la realtà? No rispondono quelli che l'hanno fatto. «Come dice Hitchcock un film racconta sempre la vita, tolte le parti noiose».

Simonetta Robiony

CATTIVA TV

«La famiglia contro gli eccessi»

COURMAYEUR. Televisione, famiglia, ascolti, è quanto è stato discusso in Valle d'Aosta al convegno sul «Target familiare». «Ho ritenuto di dover porre [illegible] freno ad un certo tipo di televisione dell'eccesso e se Gabriella Carlucci vorrà continuare nelle [illegible] prestazioni "sportive" lo potrà fare, ma sempre assoggettandosi alle nuove direttive che ho imposto», ha detto il direttore di Canale 5 Giorgio Gori, al convegno [illegible] Courmayeur. «Per spegnere la tv urlata [illegible] violenta [illegible] vuole un comitato che tuteli i diritti della famiglia», ha proposto Goffredo Grassani [illegible] [illegible] dell'Associazione per i principi etici, che riunisce studiosi e mass-media. Giorgio Gori però non ha solo fatto il mea culpa, ma anche anche provocato i genitori sul ruolo educativo che spetta alla famiglia: «Cercate di fare concorrenza alla tv. Forse nelle vostre case c'è una eccessiva centralità della tv e molto vuoto dentro e fuori il vostro nucleo familiare». [illegible] è discusso anche della credibilità dell'audience. Emmanuele Milano, vicepresidente di Tmc ha detto. «Tv pubblica e privata devono porre un argine alla guerra degli ascolti». [s.n.]

Vietato ai maggiori

Universo giovani: da «Amici» fino a «I ragazzi del muretto»

ROMA. Proprio com'è successo per il cinema americano, tutto è cominciato [illegible] la scoperta che i giovani sono grandi consumatori di tv. Eppure non c'erano programmi dedicati a loro. La tv dei ragazzi, vecchia invenzione Rai esportata sulla Fininvest, [illegible] occupa dei piccoli, non certo dei ragazzi dai quattordici anni in [illegible]. Per loro, fino [illegible] qualche anno fa, [illegible] c'era assolutamente niente. Poi è arrivato «Beverly Hills» e ne è nato un fenomeno di costume con i ragazzini impazziti a copiare atteggiamenti [illegible] linguaggi dei loro teledivi americani. La [illegible] s'è inventata «I ragazzi del muretto», primo, e a tutt'oggi, uni[illegible] seriale nazionale che sia riuscito a ottenere un buon suc[illegible]sso d'ascolto. Boncompagni ha capito che «Non è [illegible] Rai» poteva fare a meno di Enrica Bonaccorti perché la [illegible] stelle erano Ambra e le ragazzine come lei che dal piccolo schermo, tra un balletto [illegible] un'allusione, consigliavano diari e zainetti da comprare. Maurizio Costanzo [illegible] Maria De Filippi hanno preso in mano «Amici», un programma di scarso richiamo [illegible] per raccontare storie [illegible] amicizia e basta, e ne hanno fatto un osservatorio permanente sullo stato di salute della nostra gioventù con fatti da dibattere, cri[illegible] di pianto, amori lancinanti, discussioni [illegible] non finire, parole parole, parole, il più possibile in libertà. Minoli, uno dei più vivaci osservatori del linguaggio televisivo, s'è inventato Sveva Sagramola e le ha affidato «Caro diario», parente neanche tanto alla lontana di quel «Mixer giovani» adesso in onda. Da quel momento è stata tutta una corsa ad acchiappare i giovani, i grandi misconosciuti degli Anni Ottanta che invece puntavano l'occhio solo sui loro fratelli maggiori, i trenta-quarantenni rampanti, lucidati, spendaccioni e spesso anche un po' fessi. Sono i giovani dai sedici ai venticinque, infatti, i veri protagonisti degli Anni Novanta: un po' perché, cresciuti con la tv, sanno stare davanti [illegible] una telecamera senza paura né imbarazzo, un po' perché non avendo un lavoro fisso hanno tanto tempo libero da consumare guardando la tv. «Davvero», esperimento ardito di Raidue, è figlio di questa lunga storia. Se scatterà il meccanismo dell'identificazione, anche l'Italia cadrà in questa tv minimalista, via di mezzo tra finzione e realtà. [si. ro.]

Le fantasie sessuali delle star di Hollywood

La Turner [illegible] John-John e Reynolds vuole una sirena

ROMA. Peccare? Sì, ma con il pensiero, con i voli della mente, con la fantasia. Succede a tutti, ma quando ad avere idee malandrine sono i divi di Hollywood, la confessione diventa notizia. Ad andarci a nozze è [illegible] rivista «Cosmopolitan», che nel numero di aprile dedica un servizio alle star e ai loro sogni segreti.

Voyeristica e scandalosa, [illegible]me da copione, la fantasia sessuale di **Madonna**: si eccita guardando due uomini che si [illegible]ciano. La popstar è a sua volta oggetto di sogni «hard». Il comico **Jerry Seinfeld**, per esempio, adorerebbe portarle dire, «dopo», «non sono da buttar via, vero?».

Sensual-turistico l'attore **Burt Reynolds** che sogna di fare l'amore [illegible] una [illegible]ttuosa sirena a bordo di una nave da crociera. La cantante **Tina Turner** invece sarebbe felice di incontrare un uomo come John Kennedy, mentre l'attrice **Sandra Bernhard** preferisce il fascino stagionato di Sean Connery. Per **Shirley MacLaine** una fantasia poco originale: portarsi a letto un fusto provvisto di cervello. L'ex re del talk show **Arsenio Hall** e l'attri[illegible] **Dana Delany** vanno sul classico: fare l'amore con due donn[illegible] nel primo caso, e con due uomini nel secondo.

Bette Midler si distingue per aver «sognato di essere una prostituta sin da quando ero bambina e passeggia[illegible] nel distretto a luci [illegible] di Honolulu». Il sogno si è realizzato - si fa per dire - quando è diventata una cantante e attrice famosa, e ha potuto interpretare le proprie fantasie sul palcoscenico.

Tra le altre, abbondano pure le fantasie omosessuali. L'attore inglese **Jeremy Irons** si pente di non avere mai avuto un'esperienza gay, mentre la cantante lesbica **k.D. Lang** rivela il suo improbabile oggetto del desiderio: Julie Andrews nel celeberrimo musical «Tutti insieme appassionatamente».

Shirley MacLaine

Tra sogno e realtà, **Sting** è recalcitrante a «confessarsi», ma rivela con orgoglio di essere andato a letto «con tutti i membri della facoltà dell'Università di Warwick quando era un teenager». La più bizzarra è l'attrice **Charlotte Lewis**, che [illegible]gna di essere violentata in un film: «E' una fantasia che mi brucia dentro - dice - non vedo l'ora di poter essere una vittima». Sullo schermo, naturalmente. [cr. c.]

Un brano degli U2

Bono [illegible] The Edge [illegible] singolo prima [illegible]i Wenders

LONDRA. Grandi notizie per i fans degli U2. Il cantante Bono e il chitarrista hanno registrato una nuova canzone. Il brano s'intitola «North and South of the River» (A Nord e a Sud del fiume) insieme con la cantante irlandese Christy Moore.

Nel brano Moore è alla [illegible] solista, Bono [illegible] cori [illegible] the Edge alla chitarra. La produzione del singolo è stata affidata al mago del sound Steve Lillywhite. Non è ancora nota la data in cui il singolo sarà in commercio.

Intanto Bono ha terminato il lavoro per il film «Million dollar hotel» di cui ha scritto il soggetto e la sceneggiatura per la regia del suo amico Wim Wenders; le riprese del primo film scritto da Bono dovrebbero iniziare a Dublino o a Los Angeles entro la fine dell'anno ed è ancora segreta la sceneggiatura.

L'audience è cinese

Telenovela-record 800 milioni di spettatori

HONG KONG. E' la telenovela più seguita del mondo: 800 milioni di spettatori, roba da far impallidire tutte [illegible] Piovre riunite. Ma c'è [illegible] trucco: «I tre regni» (questo il titolo del fortunato programma) va in onda tutte le sere alle otto in punto sui 230 milioni [illegible] teleschermi della Cina Popolare. Un «bacino d'utenza» invidiabile. Il feuilleton narra la vera storia di tre «signori della guerra» e delle loro lotte fra il 220 e il 266 d. C. Le vicende dei regni di Wei, forte di astuti strateghi e raffinati artisti, di Shu, votato all'agricoltura e alla pace, e di Wu, potenza marinara che commerciava addirittura con l'Impero Romano, affascinano i telespettatori [illegible]. Pare tuttavia che il successo della serie - esportata in Giappone, Taiwan e Hong Kong - sia dovuto anche ai paralleli che il pubblico fa tra i protagonisti dello sceneggiato e i politici che, dopo Deng, guidano i destini del colosso asiatico.

Incontro con il regista di «Segreto di Stato»

Ferrara: «Vi svelo la verità sul Sisde»

ROMA. Le immagini delle devastazioni provocate dalle bombe scoppiate, nell'estate di due anni fa, a Roma, Firenze, Milano aprono il nuovo film di Giuseppe Ferrara «Segreto di Stato». E sono l'unico riferimento esplicito alla cronaca vera del nostro Paese, per una volta l'autore di «Il sasso in bocca» e «Cento giorni a Palermo», «Il caso Moro» e «Giovanni Falcone» ha rinunciato alla verosimiglianza assoluta dei suoi personaggi. «Certo - ammette il regista - il film contiene un attacco molto forte al Sisde e se il procuratore di Firenze ipotizza, come è accaduto nella realtà, che a mettere le bombe sia stato, oltre alla mafia, anche qualche altro potere occulto, vuol dire che non stiamo menando il can per l'aia. Nonostante questo stavolta ho preferito raccontare la storia giocando sull'ambiguità, costruendo una specie di cronaca fantastica».

La scelta non è però servita ad evitare le minacce telefoniche che da giorni raggiungono il produttore della pellicola Luciano Martino. Minacce talmente insistenti (riguardanti anche la famiglia di Martino) da spingere il produttore a sporgere regolare denuncia a un commissariato di polizia di Roma. «Deve trattarsi di un ostinato burlone - minimizza Ferrara -, un folle che non ha visto il film e che forse si è fatto idee sbagliate leggendo un giornale che ne ha parlato. Non trovo questa pellicola provocatoria per nessuno e non credo che i criminali, vedi i mafiosi, siano felicissimi di vedersi rappresentati sullo schermo». Basato sul soggetto di Andrea Purgatori, sceneggiato da Andrea Frezza, interpretato da Massimo Ghini, l'agente della Dia Tommasi a cui vengono affidate le indagini; da Massimo Dapporto, il funzionario del Sisde accusato di strage dai suoi stessi colleghi; da Isabel Russinova, il sostituto procuratore Francesca Savona; da Antonello Fassari, l'amico traditore di Tommasi, «Segreto di Stato» descrive quella sorta di «patto tra criminalità organizzata, politica, servizi d'intelligence e alta finanza che genera i cosiddetti Poteri Forti, ipersensibili ad ogni segnale di mutamento di rotta della politica e pronti a tutto per evitare che lo status che rende possibili i loro profitti e privilegi venga non diciamo abbattuto, ma scalfito».

Nella foto gli attori Antonello Fassari, che interpreta l'amico traditore di Tommasi, e Manella Valentini, insieme in una scena del film «Segreto di Stato» del regista Giuseppe Ferrara. Nel cast ci sono anche Massimo Ghini, Isabel Russinova e Massimo Dapporto

Il gioco delle somiglianze e dei rimandi alla realtà è molto marcato, i personaggi della storia richiamano alla mente personaggi delle nostre cronache giudiziarie. Dice Ferrara: «"Segreto di Stato" rappresenta l'ulteriore svolgimento di un discorso che io seguo da trent'anni. Se devo esprimere un riferimento, direi che stavolta mi sono rifatto a "Cadaveri eccellenti", il film di Francesco Rosi tratto da Sciascia. Spero che certe verità diventino popolari e sarebbe un bene se il film raggiungesse quest'obiettivo».

«Segreto di Stato» arriva nelle sale cinematografiche italiane a poca distanza da «Un eroe borghese», storia dell'avvocato Giorgio Ambrosoli, e mentre sono in lavorazione o anche già pronti per essere visti diversi film ispirati alla nostra realtà. «Sono molto contento - dice Ferrara - del fatto che in Italia si ritorni a fare un certo tipo di cinema che gli americani hanno sempre prodotto e che invece da noi, negli ultimi anni, era stato abbandonato. Non mi sento più tanto solo».

A proposito di cinema d'impegno, Ferrara, che sta già lavorando al prossimo film dedicato alla figura di Ernesto Che Guevara, racconta dello strano destino subito da «Il caso Moro»: «E' diventato introvabile, malgrado gli ottimi incassi: la videocassetta è stata ritirata dal mercato, non è possibile in nessun modo reperirla perché non è stata ristampata. Sono ancora in attesa di sapere il perché».

Fulvia Caprara

Daniele, 40 anni e un nuovo album

Pino trova Jovanotti sulle strade d'Africa

E ammette un involontario plagio
Ancora frecciate contro Renzo Arbore

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Omnia munda mundis. E visto che «'O Cammello 'nnammurato», brano che apre il nuovo album, ha le prime note identiche a quelle di «Ain't No Sunshine» del soulman Bill Withers, Pino Daniele non finge stupori né sbandiera ipocrisie. «Sì, è vero - ammette semplicemente -. Me ne sono accorto dopo ma stava bene così». Punto e avanti con la musica: «Non calpestare i fiori nel deserto», in vendita da sabato prossimo, è un disco che si colloca nella zona alta della produzione del cantautore napoletano, con non più di tre brani minori e una canzone, «Io per lei», che è già un hit nelle radio. In alcuni momenti esaltanti, esibisce un crogiuolo di tecnica e di suggestioni fra Cuba e l'Africa, che il performer ha proposto dal vivo con la nuova band, nello showcase di ieri al Rolling Stone. ecco la fusion più ampia in «Fumo nero», che sembra uscita dai «bassi» di una Napoli trapiantata nella casbah raï di Khaled. Però ecco anche il rap, e sprazzi di blues: niente poteva render meglio l'idea che ha ispirato il brano, cioè il ricordo di un condominio napoletano dove Pino abitava parecchi anni fa. Nella manciata di canzoni che sono sbocciate dal vivo, emergono sempre il chitarrista magistrale e il cantante dalla voce straordinaria, sospesa fra i Sud di tutto il mondo.

Pino Daniele

Nel disco spunta non troppo a sorpresa anche Lorenzo Cherubini in arte Jovanotti. L'intesa fra i due era palpabile fin dal primo momento del tour dell'anno scorso insieme con il più defilato e melodico Ramazzotti: «Un'esperienza comune naturale. Siamo amici, ci frequentiamo, sono stato anche a suonare a Cortona, la sua città», spiega Daniele. E Jovanotti firma con lui due canzoni. «Un deserto di parole», dove c'è Manu Katche alla batteria, è un doppio omaggio: all'Africa profonda, ma spunta anche una citazione di Renato Carosone: «Lui è un po' il Pino Daniele del passato, ma ha attinto più alle big band americane, mentre io ho vissuto la Napoli del '68 più vicina all'Europa». In un rincorrersi di rimandi, si conclude con una galoppante rappata di Jovanotti: «Non calpestare i fiori nel deserto / E' un tam tam da un capo all'altro / Un passaparola di suoni che unisce / La gente che vive in questo deserto / Un po' d'acqua da bere e la trova / E' la cultura che / si sviluppa e si rinnova dove più ha sofferto». L'altro brano firmato dai due è «Stress» con lo slogan «Prova a camminare prova a prendere un po' d'aria» sottolineato dallo scat di Daniele. Altra ospite di «Non calpestare i fiori nel deserto» è Irene Grandi. Carina, brava: ma il duetto ha un remoto sapore festivaliero. Sarà un caso? Si è poi scoperto che egli ha scritto delle canzoni per il prossimo album di lei.

Pino Daniele ha compiuto quarant'anni domenica. Inevitabilmente per uno come lui, rapito dalla musica, i festeggiamenti si sono confusi con l'uscita di questo disco. «Non faccio musica solo per me - dice -. La musica è un'opportunità d'incontro e io sono per una socialità sana e per il rispetto reciproco delle persone, che vengono favoriti dai concerti». Frecciatina finale al foggiano Renzo Arbore, che sta per partorire il terzo album dedicato a Napoli: «E' bene che la canzone napoletana la faccia lui, visto che è di Napoli».

Marinella Venegoni

Il tour: 26-27 aprile Caserta, 29 Firenze, 4 maggio Acireale, 5 Marsala, 7 Reggio C., 9 Bari, 11 Roma, 16 Torino, 18 Milano.

Successo dell'attore a Torino con uno spettacolo pedagogico

Con bella teatralità una lezione su testi famosi e sconosciuti

Dario Fo recita Ruzzante. L'attore dice che la lingua del Beolco è diventata ormai incomprensibile. Per questo motivo ha riscritto i brani che porta in scena con successo

Fo, in arte Ruzzante

Come si riscrive un classico

TORINO. Dario Fo che recita Dario Fo. E' già una bella novità. Fo autore di se stesso è uno dei punti fermi della nostra mitologia teatrale. Ma questa volta, come dice persino il titolo dello spettacolo in scena al Colosseo fino al 26, «Dario Fo recita Ruzzante». Non si comporta come un normale attore che, studiata la parte, la va a sciorinare a un pubblico che magari aspetta soltanto di estasiarsi alle scurrilità fangose del Beolco. Fo affronta Ruzzante da autore, anzi da pedagogista e da storico che va alla scoperta di un mistero e, dopo averlo rielaborato, lo comunica al suo pubblico con gli strumenti dialettici e satirici che hanno fatto la sua storia.

Che vuol dire tutto questo? Che lo spettacolo di Fo si basa su un presupposto inoppugnabile: il più grande drammaturgo italiano del Cinquecento è diventato uno sconosciuto. E infatti chi è più in grado di comprendere la sua lingua [illegible], impastata di tali e tante prestiti da risultare sorda anche all'orecchio più fino? E allora, per non disperdere un patrimonio drammatico che ispirò ai suoi tempi gli scrittori di mezza Europa, ecco Fo diventare riscrittore del Beolco, eccolo piallare gli spigoli più puntuti del suo linguaggio, ammorbidirne gli attriti fonici.

Solo in scena, con ai lati una sessantina di ragazzi e, per fondale, una visione rinascimentale di ninfe giocose, Fo scalda la platea con il solito preambolo politico-satirico; quindi entra con vigore nella selva oscura del suo autore, se ne fa biografo ed esegeta, critico e complice. Estrae da una lunga dimenticanza la rarissima «Orazione al Cardinal Marco Cornaro», nella quale Ruzzante imbastisce un dialogo con quel fantasma in porpora, gli spiega ciò che «quei sletterati dottori di Padova» non hanno saputo spiegargli, e cioè che «Cardinale-Scardinale viene da cardine-scardine» e i padovani traducono cardini con cancri: «Cancro vi chiamano "L'illustrissimo cancro!"».

L'Orazione fu un miscuglio di parlate venete bellissima e fa il paio con un contrasto su «la dinamica degli astri di Galileo Galilei». Direte: che c'entra Galileo con Ruzzante? A prima vista nulla. Ma si dà il caso che Galilei, giunto a Padova per insegnarvi Matematica ai primi del Seicento, abbia fatto parte della compagnia teatrale del Beolco e abbia scritto dei testi che s'inseriscono bene nel clima di allora. Fingendosi contadino, Galileo discute con un Dottore sul movimento celeste e sull'ordine divino, espone la propria intuizione scientifica (che renderà sistematica molti anni dopo) e descrive un universo in continuo movimento, regolato da forze opposte, da «tiranti» che ne governano l'equilibrio. Vengono fuori concetti intrisi di una grazia stupefacente, come questo: «Nell'universo tutto si attira: la Luna tira la Terra, il Sole tira la Luna e la Terra e tutti i pianeti si tirano l'un l'altro con tanto desiderio e passione come per un magnetismo tremendo che li costringe a girare dentro le orbite, senza farsi sputar fuori. Così si dice che un uomo e una donna innamorati si tirano fra loro e una femmina tira per il suo uomo e l'uomo gli tira sempre per quasi tutte le femmine». Tutto questo, naturalmente, in lingua simil-ruzzantiana.

> E a sorpresa ecco Galileo
> Con lui il cielo può diventare una commedia

Fo è stupefacente e inesauribile. Per il famoso «Parlamento» interpreta, oltre a quella di Ruzzante, le parti di Menato e della Gnua, accende un clima teatrale nel quale si fondono la guerra, la fame, la gelosia, il cinismo, la paura, la vanteria. E il brano, quasi naturalmente, si trasforma in una rapsodia favolosa nella quale va a sublimarsi la grandiosità della miseria. Il pubblico, riconoscente, si abbandona a un'ovazione.

Osvaldo Guerrieri

Tra le attrazioni di «Expocasa» una rassegna della carta da parati

Tappezzare... che passione!

Un lavoro facile, che si può fare da soli

«Expocasa-Expovivre» rappresenta [illegible] più grande vetrina italia[illegible] dell'arredamento aperta anche al pubblico. Accanto alle cucine, ai salotti, ai letti e alle camerette, offre un piacevole e curioso itinerario alla scoperta dei «complementi d'arredo». Dalle piastrelle alla carta da rivestimento, dalla rubinetteria di design [illegible] tappeti preziosi, dai sistemi di illuminazione alle scale per interni, dai caminetti ai cristalli incisi, [illegible]e stampe d'epoca...: si tratta di una vera e propria mostra nella mostra, di un cammino espositivo che continuamente intreccia i protagonisti indispensabili [illegible] un arredo con tutto ciò che serve per la particolareggiata personalizzazione degli ambienti, a seconda dei vari stili di vita.

Personalizzazione e stile di vita che hanno un ruolo fondamentale nella scelta di un elemento importante per la casa, la «tappez[illegible]». Ne parla Gian Franco Mossetto, titolare dell'omonima azienda che vanta ben tre punti vendita [illegible] Torino: uno in [illegible] Giulio Cesare 56 (di fronte all'Adual), l'altro in in corso Vercelli 91, [illegible] terzo in [illegible] Sesia 38. «Noi trattiamo principalmente carta da parati - dice il signor Mossetto -, che copre il [illegible] per cento dei nostri affari. [illegible]a abbiamo pure i complementi d'arredamento, come le stampe esposte in [illegible] Giulio Cesare, che abbiamo portato anche a Expocasa». Il materiale arriva da [illegible] magazzino centrale [illegible] tre negozi: c'è [illegible] parte già pronta che il cliente può portarsi via subito e una parte di collezione per la quale si deve aspettare circa un'ora, che viene prelevata appositamente dal magazzino.

Il signor Mossetto insiste [illegible] una sua filosofia, ispirata da un'attività quarantennale («Già mio padre operava nel settore»): [illegible] lavoriamo quasi esclusivamente [illegible] il privato, sia che ven[illegible] con un decoratore, sia che venga da solo. Se [illegible] da solo gli spieghiamo come si fa la posa: un fatto che è abbastanza normale nel resto d'Europa, dove ognuno [illegible] mette [illegible] tappezzeria da sé. E' un'operazione che [illegible] allinea agli standard europei, grazie al fatto che [illegible] nostra azienda [illegible] la più grossa organizzazione di vendita al dettaglio in Piemonte, con 1500 metri quadrati di negozi».

Perché la presenza a «Expocasa»? «E' da ventidue anni che sia[illegible] presenti a "Expocasa": per [illegible] [illegible] un appuntamento annuale con il cliente, per presentargli le collezioni nuove, un po' come si [illegible] nella moda». Pensa che la tappezzeria abbia un futuro? «La tappezzeria [illegible] avuto un boom negli Anni 70, poi [illegible] era assistito a una stasi, seguita dall'attuale risveglio. Riteniamo che [illegible] carta da parati sia fondamentale nell'arredamento, secondo [illegible] "muro bianco è uguale a muro morto". Il muro bianco dopo sei mesi è sporco, la tappezzeria può durare anni, si può lavare e arreda [illegible] casa. Inoltre insistiamo sul fatto che mettere la tappezzeria è facile, è un lavoro che si può fare da soli. E poi, argomento non trascurabile, [illegible] spesa alla fine è certamente abbordabile. I nostri prezzi sono i più bassi, non si trova di certo a meno, perché buona parte [illegible] materiale arriva direttamente dalla fabbrica [illegible] in Italia sia dall'estero (Francia e Ger[illegible] [illegible] le nazioni dove ci riforniamo) e non ci sono intermediari».

I negozi di Gianfranco Mossetto sono forniti[illegible]ssimi [illegible] bordi da mettere sulle tappezzerie, di tutte le misure in lunghezza e altez[illegible]. Vi [illegible] campionari particolari per [illegible] camere dei bambini e dei ragazzi, [illegible] disegni presi dai personaggi di Walt Disney [illegible] su carta, in modo che i bambini possano divertirsi. Ad esempio, quest'anno vi sono le immagini del Re Leone (ultima creazione della Disney), ma si trovano anche quelle di Aladdin e [illegible] protagonisti [illegible] storie che ogni anno catturano l'attenzione dei piccini.

Come soddisfare le esigenze dei clienti? «Noi - spiega il signor Mossetto - in genere cerchiamo di consigliare in base all'arredamento esistente o previsto [illegible] vari ambienti. Ad esempio [illegible] c'è una camera moderna ci vuole un tipo di carta da parati, se invece è classicheggiante o barocca [illegible] vuole un altro tipo di parati che non mortifichi lo stile. Lo stesso vale per la cucina o il salotto, in cui si prendono in considerazione parametri come la luminosità. Nei nostri negozi ci sono duemila proposte, ognuno può trovare quella adatta a lui sia in funzione delle necessità, [illegible] in funzione della spesa, decisamente contenuta».

Sui tappeti [illegible] la parola passa all'architetto Kolay Berhouz, responsabile della Galleria Morris & Co., di [illegible] Massimo d'Azeglio 20. Che spiega: [illegible] nostri [illegible] tappeti moderni ispirati a tappeti antichi, a capolavori del 700-800. Sono fatti con tecniche di una volta, [illegible] colori vegetali e lana filata a mano. La produzione avviene [illegible] Turchia, Cina, India: si allevano pecore per la lana e si coltivano campi per i colori vegetali tutto in funzione dei tappeti». Quanto costa un tappeto? «A seconda delle dimensioni, della tipologia e della qualità del materiale si parte dai 2 milioni fino a 25 milioni». [illegible] nome della galleria deriva da William Morris, pittore e designer dell'800, fondatore [illegible] movimento «Art [illegible] craft», che [illegible] occupava di disegnare tappeti e oggettistica: «Il produttore è [illegible] americano - dice l'architetto Berhouz - che [illegible] anni fa ebbe l'idea di avviare un'operazione con cui dare l'opportunità, a persone di buon gusto ma che non avevano la possibilità di spendere 80-100 milioni, [illegible] avere tappeti antichi a un decimo del prezzo. Noi abbia[illegible] l'esclusiva per l'Italia di questi tappeti». Una delle peculiarità è la libreria specializzata [illegible] arte tessile: «E' unica in Italia - aggiunge Kolay Berhouz - e svolgerà anche una sua attività autonoma». Cosa presentate a Expocasa? «Abbiamo [illegible] stand per conto nostro e [illegible] più arrediamo gli stand di Bellato [illegible] e Linea Nuova».

E per gli intenditori l'opportunità di un excursus fra tappeti ispirati [illegible] capolavori dell'800 fatti ancora con tecniche antiche colori vegetali e lana filata a mano

Quiz in tivù: «Striscia la notizia» accusa una trasmissione di Raidue

«Mezzogiorno in famiglia», col trucco

Il concorrente conosceva in anticipo le risposte?

MILANO. La televisione è come il lupo, perde il pelo (magari a forza di brutte figure) ma non il vizio: il vizio in questione essendo quello dei giochi e premi truccati. O, se non altro, assai misteriosi.

Antonio Ricci, generalissimo di «Striscia la notizia», lo sa: e ci marcia. Ieri sera i suoi scherani Lello Arena e Enzo Iacchetti, dopo il rituale sfottò a Emilio Fede - sollecitato a confessarsi carnalmente innamorato di Berlusconi, o perlomeno giornalista - e dopo il battibecco fra Salvi e Dini, hanno offerto in pasto al pubblico del tg satirico un fattaccio accaduto il 12 marzo a «Mezzogiorno in famiglia», condotto da Massimo Giletti e Paola Perego, in onda ogni domenica su Raidue.

Autore e regista del programma è Michele Guardì, l'uomo d'oro della Rai, un mago dell'audience: tanto per dire, è il regista di quei «Papaveri e papere» che tanti dolori cagiona al sabato fininvestiano scavalcando regolarmente gli ascolti «Champagne».

«Mezzogiorno in famiglia» è invece una trasmissioncina senza pretese, un'oretta di varietà per intrattenere gli italiani all'ora di pranzo. Alle 12.45 circa c'è l'immancabile quiz, domandine più o meno facili per chi vuol tentare la fortuna e vincere ricchi premi o milioni. Nel caso specifico, e in omaggio al titolo della trasmissione, sono due nuclei famigliari a contendersi il titolo di campione.

Lello Arena

E' il momento culminante. Il conduttore inizia a porre una domanda ma una delle due famiglie in gara, gli Spedicati, non gli lascia neppure il tempo di completarla: «Una fabbrica be...» riesce soltanto a proferire, ed ecco che l'entusiasta signor Spedicati schiaccia il pulsante e risponde trionfalmente «Ecu». Che vuol dire? Non c'entra nulla, la risposta esatta è «Air bag». Nel filmato riproposto ieri sera da «Striscia la notizia», si vede persino il figlio Spedicati prendersi il viso tra le mani, come a dire: «Papà, cosa mi combini?».

Però - sorpresa delle sorprese - dopo un paio di altre domande, è la volta buona. «La nuova Ferrari...» inizia a chiedere il bravo presentatore. Ma anche stavolta non gli è dato di terminare. Schiaccia subito il pulsante, il signor Spedicati, e dice con sicurezza: «Ecu o yen». Esatto, complimenti.

Un telespettatore assiste alla scena, s'accorge che qualcosa non funziona e s'imbufalisce. Spedisce un fax delatorio a «Striscia la notizia», e scatena i segugi ricciani sulla pista del presunto «quiz con l'inghippo». «Di segnalazioni così ne riceviamo a decine - racconta Ricci. - E le verifichiamo tutte, andando a rivederci le registrazioni dei programmi incriminati. Qualche volta è tempo perso, gente che capisce fischi per fiaschi, mitomani. Ma spesso c'è davvero puzza di bruciato. Non sempre riusciamo a pescare il bandolo, a trovare la prova definitiva. Questa volta, direi che il trucco c'è. O si tratta di un caso di telepatia, oppure i concorrenti conoscevano in anticipo le risposte». **[g. fer.]**

I FILM DI OGGI IN TV

Il riccastro fra i barboni

Al Pacino nel terzo film sul Padrino, di Coppola, in onda alle 20,45 su Rete 4

CHE VITA DA CANI!

1991, alle 20,40, su Canale 5; dur. 95'

Di Mel Brooks e con Mel Brooks. Per scommessa, l'avido miliardario Bolt (Brooks), deve sopravvivere un mese in miseria fra i barboni di Los Angeles: sposerà una ex ballerina conosciuta tra i rifiuti e sconfiggerà il suo rivale. Brooks riesuma una storia vecchia come il mondo ed è fiero di ostentare uno spirito alla Frank Capra volutamente anacronistico. Ma se la satira sociale era nei suoi intenti, avrebbe fatto meglio a scegliere altre armi. Non mancano i momenti divertenti (lo scontro finale tra due ricconi a colpi di scavatrice sembra preso di peso dai duelli fra Paperone e Rockerduck), ma anche Brooks invecchiando è diventato buono e tende alla melassa.

IL PADRINO PARTE III

1990, alle 20,45, su Retequattro; dur. 155'

Diretto da Francis Ford Coppola, con Al Pacino, Diane Keaton. Si chiude il trittico dedicato alla saga del clan mafioso Corleone. Il Padrino Mike (Pacino), roso dal rimorso, passa il comando al nipote, liquida le attività illegali e cerca di ripulire il patrimonio e la coscienza investendo in una immobiliare europea in accordo con il Vaticano. Tutto si avvita in un intreccio di complotti che mescolano la storia privata agli avvenimenti pubblici e costano la vita alla figlia del Padrino, a Calvi e a papa Giovanni Paolo II. Il regista chiude la saga dei Corleone con un melodramma ridondante dagli accenti shakespeariani che sfuma nel malinconico e solitario spegnersi del protagonista. Grande spettacolo, forse troppo, quasi grossolano. Critiche unanimi alla scelta di fare interpretare il ruolo centrale della figlia di don Vito a Sofia Coppola (che sostituisce Winona Ryder).

L'INQUILINO DEL 3° PIANO

1976, alle 23,50, su Retequattro; dur. 125'

Con Roman Polanski, Isabelle Adjani, diretto dallo stesso Polanski. Un impiegatino polacco, Trelkovsky (Polanski) affitta l'appartamento di una suicida in uno stabile parigino popolato da vecchiacci inquietanti. In un crescendo surreale Trelkovsky si travestirà per ripercorrere la sorte di chi l'ha preceduto. Il soggetto ispirato da un romanzo di Topor, era sulla carta una summa di manierismi kafkiani con complicazioni esoteriche. Ma Polanski indovina l'equilibrio tra quotidianità ed incubo. L'umorismo grottesco non scade mai nella buffoneria ma dà sempre i brividi. L'edificio è stato costruito in studio da Gaffroy, lo scenografo preferito da Buñuel. Fu una delle prime volte che venne usata la «louma», ossia una macchina da presa che consente piani sequenze acrobatici, grazie ad un lunghissimo braccio snodabile.

OLTRE IL RICATTO

1993, alle 20,40, su Raidue; dur. 93'

Una coppia (Rebecca De Mornay e Ron Silver), in Messico per affari, mentre percorre in auto una strada, investe un uomo. I due fuggono senza prestargli soccorso. A casa la coppia viene avvicinata da uno sconosciuto (Rutger Hauer) che sa quanto è successo, mostra di avere pessime intenzioni: ricatto? Poi emerge la verità.

OGGI

Silvio Berlusconi al *Maurizio Costanzo Show* (Canale 5, ore 23,15), su Raitre parte *Ad armi pari*, trasmissione confronto fra due giornalisti di opinioni opposte, cioè Arturo Diaconale (di destra) e Renzo Foa (di sinistra). I due guideranno in realtà due squadre, ospiti della prima puntata Ferrara, Casini, Salvi e Rosy Bindi, alle 23. a *Numero uno* puntata dedicata ai giardinieri (Raiuno, ore 20,30), *Chi l'ha visto?* si occupa di Tullio Brigida (Raitre, ore 20,40), Mixer documenti viaggia nel partito popolare (Raidue, ore 22,20), *Parlato semplice* discute l'enorme litigiosità dei condomini (Raitre, ore 16,45).

AD ARMI PARI

Un esempio di che cosa potrebbe essere *Ad armi pari* viene da quelli di *Fuoriorario* che manderanno provocatoriamente in onda all'una e dieci di notte su Raitre, il film *La rabbia* fatto insieme da Pasolini e Guareschi per far sentire due commenti opposti alle immagini di guerra di Cuba, Ungheria, Russia, Asia, Africa, ecc.

CRITICO

Il critico televisivo del nuovo mensile «Liberal», in edicola da domani (direttore Ernesto Galli della Loggia), è niente di meno che Mino Martinazzoli, il quale non si occuperà solo di tv, ma di mass media in genere. Nell'articolo di esordio Martinazzoli sostiene la tesi che debbano finire, insieme, sia il monopolio pubblico che quello privato. L'idea è ardita perché espressa da un dc, sarà però curioso notare che coincide perfettamente con quanto va dicendo da più di un anno Giuliano Ferrara.

[illegible]

Gavino Sanna sta analizzando su incarico di Carlo Rossella, pregi e difetti del Tg1. Paolo Martini dice che ne sta uscendo un'analisi spietata del giornale: secondo Sanna, è assai negativo che le «anchor-women», per esempio, imitino tutte la Gruber, a cominciare dalla Maria Luisa Busi un tempo morbida e «rotonda», e adesso dura, spigolosa. Altro difetto: certuni leggono troppo velocemente (Gruber), certi altri troppo lentamente (Badaloni). Ancora: Bruno Vespa è asettico, Sandro Curzi noiosissimo e privo di ritmo. Mimun ha sbagliato scenografia «da morticino», la stessa parola usata da Scalfari per l'ormai dimenticato «Indipendente» di Franco Levi, sbagliata la grafica dei titoli del Tg1 («troppe scrittine tutte uguali»). E' fuori luogo inoltre la mania di mettere in piedi i conduttori. Quanto alla concorrenza Mentana va bene, [illegible] sta perdendo ritmo, Sposini sbaglia a urlare, però il Tg5 di mezza sera è ottimo. Non si sa invece come faccia Sanna a dire che le gambe delle conduttrici sono brutte, dato che in tv non si vedono praticamente mai (e ci sarebbe da scrivere un articolo sul tavolone di vetro introdotto da Volcic, talmente pieno di riflessi da non far capire neanche se le signore si siano messe la gonna o i pantaloni).

Giorgio Dell'Arti

Foto: Pasolini, Busi

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 6,45 (7861620); 7 (5711), 7,30 (6246911); 8 (3599); 8,30 (8792); 9 (3191); 9,30 (1098792), 10 (20063); 11 (4868006); 12,30 (88044); 13,30 (8400); 18 (61112); 20 (247); 23,05 (7807044); 0,05 (2223613)

- **6,45 Uno mattina**, attualità (0)
- **7,35 Tgr - Economia** (4707082)
- **9,35 Spaziolibero**, ente democratico di azione sociale-associazione ente spettacolo (2659824)
- **10,05 Dove le Alpi sono in fiore**, film di Otto Mayer (Germania '56). Con Ingmar Zeisberg (3083896)
- **11,45 Tutti a tavola** (5820112)
- **12,35 La signora in giallo**, telefilm (6867537)
- **14 — Tg1 - Motori** (19315)
- **14,20 Sala giochi**, con Maria Teresa Ruta (803112)
- **15 — Mancuso F.B.I.**, telefilm (63315)
- **15,45 Solletico**, varietà con Elisabetta Ferracini, Mauro [illegible] (4389824)
- **16,55 La Sirenetta**, cartoni (3071112)
- **16,25 Biker [illegible] da Marte** (2581518)
- **17,30 [illegible]**, telefilm (11518)
- **17,55 Oggi al Parlamento** (3110006)
- **18,10 Italia sera**, con Paolo di Giannantonio (218421)
- **18,50 Luna park** con **Milly Carlucci**, varietà (4105686)
- **20,30 Il fatto**, di Enzo Biagi. Regia di Enrico Bosio (27112)
- **20,40 Numero uno**, con Pippo Baudo. Musiche di Pippo Caruso Regia di Gino Landi (1282570)
- **23,15 Seconda serata**, varietà con Alessandra Casella (7016228)
- **0,15 Oggi al Parlamento** (2325025)
- **0,25 Videosapere** (18803)
- **0,55 Sottovoce** (8112280)
- **1,15 Il cappello del prete**, sceneggiato con Luigi Vannucchi, Mariano Rigillo, Bruno Cirino (34209)
- **2,15 Canzonissima 1968** (5671532)
- **3,55 Concerti sotto le stelle** (96535822)
- **4,30 Diplomi universitari a distanza**. *Controlli automatici*, 23ª lezione. *Ricerca operativa*, 23ª lezione (2540404)
- **6 — Euronews** (49628038)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (8253179); 13 (1957); 15,45 (5259537); 17 (8932518); 19,45 (490624); 23,30 (6082)

- **6,35 Nel regno della natura**, documenti (8776824)
- **7 — Quante storie**, cartoni. *Lupo de Lupis* (54044)
- **7,25 Flintstones Kids**, cartoni (86082)
- **7,50 Dinosauri**, telefilm (8768805)
- **8,15 [illegible] Stallion**, [illegible] (4782773)
- **8,40 Lo sportello del cittadino**, attualità con Anna Bartolini (5892537)
- **10,50 Fra le righe**, attualità (4554792)
- **11,30 Tg 2 - Trentatré** (1675334)
- **12 — I fatti vostri**, varietà. Con Giancarlo Magalli (20841)
- **13 — Tg 2 - Giorno** (0)
- **13,30 Tg 2 - Salute**. A cura di Luciano Onder. *Novità* (4044)
- **14 — Quante storie, ragazzi**. Cartoni. *Tom & Jerry* (8271112)
- **14,55 Santa Barbara**, soap opera (6584860)
- **15,40 La cronaca in diretta**, attualità (2257179)
- **18,10 Tgs - Sportsera** (7050334)
- **18,35 In viaggio con Sereno Variabile**, attualità (9795605)
- **18,45 Miami Vice**, telefilm *Colpo [illegible]*. Con Don Johnson, Philip Michael Thomas (3453976)
- **20,15 Tg2 - Lo sport** (8363841)
- **20,20 Ventiventi**, varietà (1981841)
- **20,40 Oltre il ricatto**, film thriller con Rutger Hauer, Ron Silver (138421)
- **22,20 Mixer documenti**, attualità (9556680)
- **23,25 Buon compleanno cinema** (2144841)
- **24 — L'altra edicola**, attualità (82808)
- **[illegible] Meteo 2** (2326754)
- **0,20 Basket femminile. Coppa dei campioni** Semifinali. Da Cantù (0390984)
- **1,05 Il commissario Kress**, telefilm. Con Erik Schimpf (8330667)
- **2,05 Sanremo Compilation** (18973471)
- **2,30 Diplomi a distanza**, documenti (18585648)
- **6,30 Orecchiocchio**, [illegible]. [illegible] *Bazar* (20178754)

RAITRE

Telegiornale: 12 (39773); 14 (8295179); 19 (131); 19,30 (50402); 22,30 (66082); 0,40 [illegible]

- **6,45 Documenti** (6687402)
- **8,25 L'altra edicola** (3010315)
- **8,30 Videosapere** (2379421)
- **8,50 Videosapere**, 500 [illegible] Tailandese. *Vita e arte* (2924537)
- **9,15 Questi nostri figli** (2726228)
- **9,55 Videosapere: primo [illegible]so** (2350773)
- **10,10 Fantastica età** (4033044)
- **10,55 Fantastica mente** (6983150)
- **11,45 Asino d'oro**, attualità (8240605)
- **12,15 Tgr Ambiente e consumi** (7724624)
- **12,30 Tgr Leonardo** (74641)
- **12,40 Dove sono i Pirenei?** (2482608)
- **14,50 Tgr - Bellitalia** (373857)
- **15,30 Pallavolo femminile** (1334)
- **16 — Pallamano**, Campionato italiano (40247)
- **16,10 Vela**. Regate di primavera (5002711)
- **16,30 Argo**, documenti (11711)
- **16,45 Parlato semplice** (5289179)
- **18 — Geo**, documenti (3773)
- **18,30 Tg3 - Sport** (56044)
- **18,35 Insieme**, attualità (1081570)
- **19,50 Blob-Soup** (250082)
- **20,10 Blob-Cartoon** (1974315)
- **20,30 Chi l'ha visto?**, [illegible]. Regia di Claudia Caldera (64268)
- **22,50 Ad armi pari**, attualità (453792)
- **24 — Prima della prima**, prosa (4687862)
- **1,10 La rabbia**, film di Pier Paolo Pasolini e Giovanni Guareschi (2448281)
- **2,50 Prove tecniche** (69301716)

CANALE 5

Tg5: 13 (22315); 17,55 (8636266); 20 (76247); 22,50 (739889); 24 (15280)

- **6,30 Tg 5 - Prima pagina** (4956150)
- **8,45 [illegible] il Parlamento** (3263808)
- **9 — Maurizio Costanzo Show**, varietà. Regia di [illegible] Pietrangeli (r) (95933315)
- **11,45 Forum**, attualità. Con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri (4053624)
- **13,25 Sgarbi quotidiani** (9787976)
- **13,40 Beautiful**, soap opera (687024)
- **14,05 Complotto di famiglia**, varietà (9482792)
- **15,20 Agenzia matrimoniale**, attualità. Con Marta Flavi (183763)
- **16 — Sailor Moon**, cartoni *Sailor Jupiter* (28637)
- **16,25 La famiglia De Mostris**, telefilm. (1793886)
- **16,30 Mila e Shiro due cuori nella pallavolo**, cartoni. (4773)
- **17 — Holly e Benji i due fuoriclasse**, cartoni *L'avversaria di Patty* (93624)
- **17,25 Avventure nel Far West**, telefilm. Con Franco Diogene, Giovanni Battezzato (58636[illegible])
- **17,30 Grandi uomini per grandi idee**, [illegible]. *La misura del tempo* (83247)
- **18 — Ok il prezzo è giusto!**, quiz. Con Iva Zanicchi. Regia di Roberta Signetti (50570)
- **19 — La ruota della fortuna**, quiz con Mike Bongiorno, Paola Barale. Regia di Mario Bianchi (7727)
- **20,25 Striscia la notizia**, varietà con Lello Arena, Enzo Iacchetti (89686)
- **20,40 Che vita da cani!**, film commedia. Con Mel Brooks, Lesley Ann Warren (8036806)
- **23,15 Maurizio Costanzo Show** (586179)
- **1,30 Sgarbi quotidiani**, attualità (1348084)
- **1,45 Striscia la notizia**, varietà. Con Lello Arena, Enzo Iacchetti (9353975)
- **2 — Tg5 - Edicola** (8834483)
- **2,30 Target**, attualità (8619174)
- **3 — Tg5 - Edicola** (8610803)
- **[illegible] A tutto volume** (8613990)
- **4 — Tg5 edicola** (8621919)
- **4,30 Non solo moda** (3006667)
- **5 — Tg5 edicola** (3007396)
- **5,30 L'angelo**, attualità (3000483)
- **6 — Tg5 edicola** (29876532)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (3032082), 14 (3886), 18,30 (15841)

- **6,30 Ciao Ciao mattina**, cartoni (91564041)
- **9,20 Chips**, telefilm (9808315)
- **10,25 T.J. Hooker**, telefilm (1552570)
- **11,25 Village**, attualità (7039547)
- **11,30 MacGyver**, telefilm (8300179)
- **12,30 Fatti e misfatti** (55228)
- **12,40 Studio sport**, sport (166599)
- **12,50 Siamo fatti così**, cartoni (134150)
- **13,20 Ciao ciao Mix**, varietà (4199537)
- **13,55 Botta e risposta**, varietà (4038006)
- **14,20 [illegible] radio**, a cura di Antonio Conticello (19222)
- **14,45 [illegible]n è la Rai** (8678334)
- **15,15 Smile**, con Federica Panicucci, Stefano Gallarini e Terry Schiavo (1700976)
- **16,20 Star Trek - L'ultima generazione**, telefilm. *Il diritto di essere* (2165353)
- **17,15 Smile** (2923957)
- **17,25 Village** (5801228)
- **17,30 Willy il principe di Bel Air**, telefilm (6131)
- **18 — Smile** (84711)
- **18,10 Superboy**, telefilm. *Metallo* (565727)
- **18,45 Village**, attualità (4914792)
- **18,50 Primi baci**, telefilm (4445686)
- **19,50 [illegible] sport** (8549895)
- **20 — Karaoke**, varietà con Fiorellino, Antonello [illegible] (48976)
- **20,45 Re per una notte**, show [illegible] Gigi Sabani con Marco Milano, Katia Noventa e Alberto Tovaglia (768711)
- **[illegible] Fatti e misfatti** (9048709)
- **22,45 L'appello del martedì** (9809957)
- **0,45 Italia 1 sport** (5446377)
- **1,45 Sgarbi quotidiani**, attualità (1153957)
- **2 — Star Trek** (5509867)
- **3 — [illegible] benedica padre**, telefilm (8018445)
- **3,30 La signora e il fantasma**, telefilm (5248087)
- **5 — Chips**, telefilm (71515209)

RETE 4

Tg 4: 11,25 (84634885) 13,30 (9112), 19 (773) 23,45 (2167792)

- **7,20 Streghe per amore** telefilm (8380911)
- **7,40 Tre cuori in affitto** telefilm (1607577)
- **8 — Manuela**, telenovela (4708518)
- **[illegible] Guadalupe** telenovela (2652711)
- **9,30 Catene d'amore**, telenovela (8510155)
- **9,50 Buona giornata**, varietà con Patrizia Rossetti e Cesare Cadeo (6663044)
- **10 — Grandi magazzini**, [illegible] (70044)
- **10,20 [illegible]na giornata** (8728773)
- **11 — Febbre d'a[illegible]** teleromanzo (94624)
- **12 — Rubi**, telenovela (55537)
- **13 — Sentieri**, teleromanzo (9353)
- **14 — Naturalmente bella - Medicine a confronto**, rubrica condotta da Daniela Rosati (32266)
- **14,15 Sentieri** teleromanzo (4374131)
- **15,30 Cuore selvaggio**, telenovela (42808)
- **16,15 La donna del mistero**, telenovela (145537)
- **17,15 Perdonami**, show, con Davide Mengacci (6447247)
- **18 — Le news di Funari** Conduce Gianfranco Funari (15995)
- **19,30 Le [illegible] di Funari** Conduce Gianfranco Funari (2291570)
- **20,45 I grandi film del martedì. Il padrino III**, film con Al Pacino, Andy Garcia. Regia Francis Ford Coppola (13639570)
- **23,50** Tg cinema - I bellissimi di Rete 4. **L'inquilino del 3° piano**, film. Con Roman Polanski, Isabelle Adjani. Regia Roman Polanski. Usa '76 thriller (12071624)
- **2,15 Tg4 rassegna stampa**, news (7663445)
- **2,25 Luna Parkondicio** (30203551)
- **2,30 La donna bionica**, telefilm (1793613)
- **3,15 Tre cuori in affitto**, telefilm (5637385)
- **3,40 I Jefferson**, telefilm (3463281)
- **4,10 Samurai** (2702342)
- **5 — Jefferson** (3461290)
- **5,25 Tre cuori in affitto** (8997006)
- **5,45 La donna bionica** (2093808)
- **6,30 Samurai** (20163622)

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 12.30; 13; 14; 14,30; 15; 15,30; 16; 16,30; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 21; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 5,30
7,47 Radiouno musica; **9,05** Gr 1 Radio anch'io. **10,30** RadioZorro; **11,10** Buuuhl. **11,30** [illegible] Spazio aperto; **12,32** Buongiorno Dottore; **13,40** Serena a..., **14,15** Una risposta al giorno. **15,32** Galassia Gutenberg; **16,07** NonsoloVerde. **16,35** L'Italia in diretta. **18,32** RadioHelp; **21,10** Planet [illegible]; **23,10** [illegible] telefonata; **23,30** Piano bar.

RADIODUE: Gr 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 16,30; 19,30; 22,30
8,52 Un racconto al giorno. Ricordi felici; **9,14** Golem, **9,30** Speciale Giornale Radio Gr 2; **10,30** 3131. **12,10** Gr Regione, **12,54** Per le strade d'Italia; **13** Il signor Bonaletura; **14** Ring; **14,35** Radioduelmi; **20,08** Radiosera **22,40** A che punto è la notte

RADIOTRE: Gr. 6,45; 8,45; 13,45; 18,45
8,30 Segue [illegible] prima; **9,45** Mattino Tre. **10,30** Segue dalla prima; **10,45** Mattino Tre: **11,05** Il piacere del testo; **11,10** [illegible] Tre; **11,30** Daimon; **12** Scatola sonora, **12,45** La Barcaccia; **14,45** Note [illegible]: il tema del giorno; **15,45** Il mondo nuovo. **16,15** [illegible] del suono; **16,45** [illegible] **17,45** Hollywood party. **19,15** Dentro la sera; **20,15** Radiotre suite; [illegible] Concerto Jazz. **23,43** Radiomania.

TMC MONTECARLO

Tmc: 14 (87228); 18,45 (8273131), 20,25 (7812228); 22,30 (9565)

- **7 — Euronews** (5092)
- **7,30 Buon Giorno Montecarlo** (6017995)
- **9,30 Agente speciale 88: un disastro di licenza** (2599)
- **10 — Dallas**, serial (67808)
- **11 — Le grandi firme** (13042)
- **12 — Sale, pepe e fantasia**, (6782)
- **12,30 Casa: Cosa?** (19247)
- **13,30 Tmc Sport** (2711)
- **14,10 Un sorriso per vivere**, (3195044)
- **16,05 Tappeto Volante** (3404889)
- **18,15 Le Grandi Firme** (611763)
- **18,30 Prêt-à-porter** autunno/inverno '95/'96 (49889)
- **19,30 The Lion Trophy Show** (74137)
- **20,35 Se domani verrà** (989082)
- **22 — Le mille e una notte di Tappeto Volante** (45624)
- **24 — Montec. [illegible] giorno** (85887)
- **0,10 Mondocalcio** (64735)
- **0,40 Noi, loro, gli altri** (7773209)
- **1,10 Casa: Cosa?** (5285551)
- **2,10 Euronews** (88404342)

TELE +1

- **11 — Pazzi a Beverly Hills**
- **13 — [illegible] dell'innocente**, film (630334)
- **15 — Proibito**, film (582580)
- **17 — Telepiù bambini** (276112)
- **19 — Fronte del porto**, film (534137)
- **21 — The innocent** (5623150)
- **23,05 Molto rumore per nulla**, film (73586696)

TELE +3

- **7 — La damigella di Bard**, [illegible]: 9; 11; 13; 15; 17,05; 19; 21; 23; 1
- **17 — + 3 News** (45427995)

TELE +2

- **7 — Sportscenter**
- **8 — Fitness** (6221112)
- **10 — Coast to coast** (28070889)
- **13,30 Il grande basket** (366711)
- **14 — [illegible] to coast** (22309353)
- **16,30 Mondo Rugby**, rubrica a cura di Antonio Raimondi (715605)
- **19 — Telesport** (261609)
- **19,05 Tennis**. Torneo Atp di Key Biscayne. (59343137)
- **23 — Obiettivo sci** (153841)
- **24 — Tennis**. Torneo Atp di Key Biscayne. (14243483)

VIDEOMUSIC

- **16 — Arrivano i nostri** (22808)
- **17,30 Caos time** (449150)
- **18 — Zona mito** (114686)
- **19,45 Il formicaio** (799711)
- **20 — The mix** (215315)
- **22 — Portishead** (53478131)

RETE A

Tg. 19,30

- **17 — Nero su rosa** (13150)
- **[illegible] I vostri soldi** (6181605)
- **20,25 Mi consenta** (7053995)
- **21,30 I vostri soldi** (20315)
- **22,30 Tga Tuttoggi** (18419066)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView stampati accanto al programma che volete registrare sul programmatore ShowView. Basta una sola ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 210.730.70.

Dicitura del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation. 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.

I CANALI DI SHOWVIEW
Rai 1 1, Rai2 2, Rai3 3, Rete4 4; Canale5 5, Italia1 6; Montecarlo 7, Rete A 8, Videomusic 9; Tele+1 13, Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

TUTTO QUELLO CHE CI VUOLE.

Buon giorno. Desiderate essere ancora nel business domani?

Ecco qualche riflessione su quello che abbiamo imparato. Il successo non si ottiene per autocombustione. Siamo noi che dobbiamo accendere quel fuoco.

Se i concorrenti fanno 30, bisogna fare 31. Se avanzano di un metro, ne dobbiamo fare dieci. Se sono veloci, bisogna esserlo ancora di più. Se sono intelligenti, occorre essere geniali.

Non aspettare a risolvere i problemi, ma prevenirli. Non promettere risultati, ma ottenerli. Affrontare ogni sfida come un'occasione di vittoria.

Un lavoro fatto bene è meglio di tante parole. Il successo non dipende dalle ore dedicate a un progetto ma da quello che si fa in quelle ore.

Mettere su carta queste parole è facile. Alla Digital siamo impegnati a metterle in pratica.

Con tutto quello che ci vuole. Niente termini alla moda ma obiettivi rigorosi e specifici per ciascuno, dal vertice alla periferia.

Oggi Digital è impegnata come non mai a essere l'azienda su cui contare per realizzare le più complesse reti eterogenee e sistemi informativi basati su piattaforme e applicazioni di vendors diversificati.

Stiamo lavorando per raggiungere questi obiettivi più velocemente e con un rapporto qualità/prezzo migliore di chiunque altro.

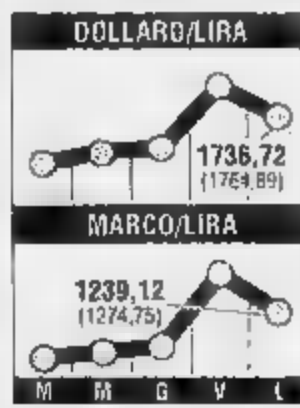
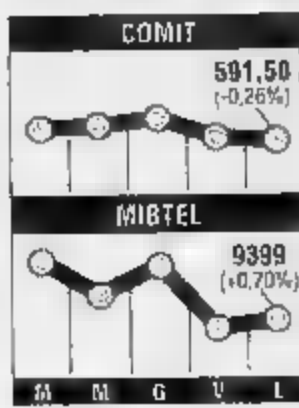
In altre parole, stiamo operando per renderci indispensabili ai nostri clienti. E comincerete a verificare, giorno dopo giorno, gli esempi tangibili dello sforzo che Digital sta attuando.

Tutto quello che ci vuole significa che ci batteremo fino in fondo per ottenere la vostra fiducia e per mantenerla. Giocheremo duro, rispettando però le regole di un corretto gioco competitivo.

Vogliamo arrivare fino dove ci porteranno la tenacia, il talento e la visione del futuro; e su questa strada, condividere con voi i benefici.

Per ulteriori informazioni potete raggiungerci al nostro indirizzo Internet: moreinfo@digital.com. E naturalmente chiamando le nostre sedi in Italia.

Sbe addio, Segrate più vicina

Sparisce la Silvio Berlusconi Editore (Sbe), la casa editrice che ha portato al successo «Tv sorrisi e canzoni», e con l'operazione si accorcia la catena di controllo tra Silvio Berlusconi e il pacchetto di maggioranza relativa della Mondadori. Sulla Gazzetta Ufficiale sono state pubblicate le convocazioni di assemblea (il 20 aprile in prima e il 28 aprile in seconda adunanza) della Silvio Berlusconi Holding Editoriale (Sbhe) e della Silvio Berlusconi Editore per l'incorporazione della seconda nella prima. La Sbhe fa capo per il 51% direttamente a Silvio Berlusconi e per il 49% alla Fininvest, mentre la Sbe è controllata per oltre il 90% dalla Sbhe. Nella Sbe è infine custodito il 47,29 per cento della Mondadori (il resto è flottante sul mercato, nei portafogli degli investitori istituzionali e per il 2,28 per cento in possesso di Luca Formenton). L'operazione porterà all'aumento di capitale della Sbhe da 50 a 51,8 miliardi.

Saint Louis raddoppia l'utile

Nel 1994 Saint Louis ha registrato un utile consolidato netto di competenza del gruppo di 1465 milioni di franchi (circa 500 miliardi di lire a tassi correnti) rispetto ai 717 milioni di franchi del 1993; il giro d'affari è cresciuto del 4% a perimetro invariato, a 33.571 milioni di franchi dopo scorporo delle attività Euralim. Lo ha comunicato ieri a Parigi il gruppo agroalimentare e cartario francese controllato congiuntamente dalla Ifil del gruppo Agnelli e da Worms et Cie. Dopo l'aumento di capitale del 18 novembre scorso Worms et Cie e Ifil controllano rispettivamente il 27,8% e il 25,9% di Saint Louis. Il contributo delle tre componenti di Saint Louis; Generale Sucriere (zucchero), Royal Champignon (scatolame) e Arjio Wiggins Appleton (carta), dovrebbe rivelarsi nuovamente positivo anche nel 1995. Il consiglio di Saint Louis ha proposto un dividendo netto di franchi per azione.

SERVIZI FINANZIARI E PREVIDENZIALI

LA STAMPA
ECONOMIA E FINANZA
Martedì 21 Marzo 1995 27

Domani i sindacati dal premier, ma Cgil, Cisl e Uil sono divise sul metodo di calcolo dell'anzianità

Pensioni, avanti con il contagocce

Nel mirino reversibilità e falsi invalidi

Altri scogli restano i 35 anni e i «tagli» al rendimento (2%)

Tiziano Treu ministro del Lavoro stringe i tempi sulla riforma della previdenza

ROMA. Si avanza ancora, ma il ritmo di marcia si fa meno svelto, mentre si profilano all'orizzonte i veri nodi della riforma previdenziale. Ieri, al ministero del Lavoro, Treu e il sottosegretario Giarda hanno incontrato di nuovo lungamente la task-force dei sindacati, «esplorando» i progetti di risparmio sulle pensioni di invalidità e di reversibilità, i principii sui criteri di armonizzazione dei trattamenti pensionistici. L'esame continuerà oggi con l'obiettivo di specificare le cifre, in previsione del vertice di domani sera a Palazzo Chigi fra Dini e lo stato maggiore di Cgil, Cisl e Uil (Cofferati, D'Antoni e Larizza) che dovrebbe suggellare l'approvazione di questo secondo capitolo della riforma, dopo il «sì» alla separazione fra previdenza e assistenza raggiunto la settimana scorsa.

«Si va avanti, nel tentativo di chiudere entro il 30 marzo. Ma abbiamo tempi molto ristretti, mentre la materia è tanto complessa - commenta Adriano Musi (Uil), uno dei protagonisti della «maratona» delle trattative -. Perciò o riusciamo a chiudere in tempi ragionevoli o diventa tutto più difficile. Perché si rischia di fare di questo tema delicato una materia di campagna elettorale: sarebbe una miscela esplosiva».

Questa nota di prudenza è motivata dalla constatazione che i temi più spinosi (la scelta del metodo per il calcolo della «nuova» pensione, il dibattito sui 35 anni di anzianità, il rendimento al 2 per cento annuo) devono ancora essere affrontati in profondità fra governo e sindacati. E anche all'interno dello fronte sindacale che si rivelando qualche crepa.

Tanto che la «triplice» ha ritenuto necessario indire segreteria unitaria lunedì prossimo per rimettersi in sintonia. Perché Cgil, Cisl e Uil oggi su posizione differenziate proprio sul «nodo» del metodo con il quale si costruiranno le pensioni di domani. Larizza ha espresso la sua contrarietà sul metodo contributivo (il trattamento è legato ai contributi effettivamente versati) rispetto a quello attualmente in vigore, basato sulle retribuzioni, che è più oneroso per lo Stato.

Accanto alla Uil, anche la Cisl è prudente sugli effetti che questo calcolo avrebbe sulle pensioni future, specie per i giovani. La Cgil, invece, sostiene in linea di massima il metodo contributivo, che era stato avanzato in Parlamento dai progressisti. Ma il dibattito sulla scelta definitiva resta aperto.

Un'altra differenza è affiorata sulla richiesta di Confindustria di avere un posto al tavolo della trattativa, accanto a governo e sindacati. Lo stato maggiore della Cisl, D'Antoni e Morese, favorevoli al «tavolo triangolare», mentre la Uil e la Cgil considerano «singolare» la richiesta confindustriale e si arroccano su posizioni di chiusura.

In concreto, la trattativa quasi «sospesa» fino ai risultati del vertice sindacale di lunedì. Ma il governo dovrebbe comunque incassare domani sera l'as di Cgil, Cisl e Uil sui tagli alle pensioni di invalidità e reversibilità che saranno messi a punto nella riunione di oggi al ministero del Lavoro. I principi informatori delle modifiche in questo importante capitolo della previdenza nascono dalle necessità di risparmiare ed eliminare gli sprechi in un complesso «arcipelago» che riguarda circa tre milioni di invalidi civili e oltre un milione di soggetti di pensioni di reversibilità.

Le norme più severe allo studio tendono ad eliminare il cumulo con eventuali redditi da lavoro o rendite erogate dall'Inail. Inoltre costituito un unico corpo di medici legali per evitare gli attuali doppioni nel riconoscimento delle prestazioni Inps, Inail e del ministero degli Interni. Infine, il governo intende controllare gli oltre sette milioni di pensioni di invalidità attualmente pagate (con costo di oltre 57 mila miliardi annui) per snidare eventuali truffe o abusi. Infine dai trattamenti di reversibilità verranno esclusi i parenti di secondo grado e le pensioni verranno erogate perciò solo ai coniugi superstiti e ai figli.

[n. pat.]

CHE COSA BOLLE IN PENTOLA

ANZIANITA'. Il governo lavora su quattro ipotesi:

1. Introduzione di una griglia di disincentivi per chi va prima del 35 anni e di «premi» per chi resta al lavoro fino a raggiungere i 37-38 contributivi
2. Innalzamento immediato dell'anzianità fino a 36 anni e gradualmente fino a 40
3. Introduzione di un limite minimo di età (56 anni per il '96) e che potrebbe di anno in anno fino a raggiungere i 55-56 per i lavoratori dipendenti (58-60 per gli autonomi)
4. Riduzione graduale del rendimento (attualmente del 2%) da un minimo dell'1,9% a un massimo dell'1,4, inversamente proporzionale all'età anagrafica alla quale si raggiungono i 35 anni di contributi

CALCOLO. Treu vorrebbe abbandonare il vecchio sistema (basato sul reddito). I nuovi trattamenti conteggiati su tutta la vita professionale non sugli ultimi dieci.

PENSIONABILE. Il ministro vorrebbe accelerare l'innalzamento dell'età pensionabile portandola - quanto prima - a 65 anni per tutti, uomini e donne

INTEGRATIVE. Si lavora per il decollo della previdenza integrativa attraverso l'abolizione dell'attuale tassa 12,5%, l'utilizzo graduale del Tfr (la liquidazione) e la deducibilità per i versamenti effettuati

Gli enti privati in guerra

Oggi in piazza: «Treu, così non va»

ROMA. E' polemica tra le associazioni di tutte le categorie professionali con la previdenza autonoma a rischio e il ministro del Lavoro Treu. I rappresentanti di notai, agenti di commercio, giornalisti, medici, dirigenti industriali, architetti, ingegneri, biologi, dottori e ragionieri commercialisti, geometri, erano stati convocati dal ministro per questa mattina alle 8,30, a ridosso della manifestazione indetta per oggi Fedal e Fnsi al cinema Capranica di Roma (inizio, ore 10,30). Una iniziativa «storica», perché per la prima volta protesteranno insieme i rappresentanti di oltre due milioni di professionisti contro le ipotesi di soppressione dei loro enti di previdenza. E così i presidenti delle associazioni professionali snobberanno l'incontro al ministero del Lavoro. «Siamo troppo impegnati nell'organizzare questo incontro», hanno risposto ieri a Treu. «Se una convocazione di questo genere fosse arrivata da parte aziendale si sarebbe potuto parlare di comportamento antisindacale - ha aggiunto il presidente della Fedal, Bruno Losito -. Mi sorprende che non lo abbia capito un esperto di relazioni sindacali quale è appunto il ministro Treu, che a quanto pare è troppo preso dall'ascoltare Cgil, Cisl, Uil per prestare attenzione agli altri. E siccome viene preso in considerazione solo chi rappresenta grandi numeri, ecco che anche i professionisti si sono voluti trovare uniti in una rivendicazione che è comune a tutti loro». E già preannuncia altre iniziative unitarie, ad esempio sul fisco.

Coinvolti nella protesta di oggi gli agenti di commercio (400 mila), giornalisti (15 mila), medici (300 mila), dirigenti industriali (100 mila), (5 mila), oltre ad architetti, ingegneri, biologi, dottori e ragionieri commercialisti, geometri, e via via tutte le altre categorie professionali con la previdenza autonoma a rischio.

[r. e.s.]

La manovra in Senato

Presentati quasi 100 emendamenti Dini: pronto a mettere la fiducia

ROMA. La speranza è l'ultima a morire, tanto più dopo il sostegno e il plauso arrivato da Bruxelles, e così ieri, al termine del Consiglio dei ministri, un fiducioso Lamberto Dini si augurava di non trovarsi oggi nella necessità di «dover porre la fiducia alla manovra correttiva di finanza pubblica». Ma sarà inevitabile - ha subito aggiunto il presidente del Consiglio - «se da una parte o dall'altra si avesse intenzione di aprire un contenzioso». Il messaggio del governo è chiaro: la manovra da 24 mila miliardi deve passare senza ulteriori cambiamenti.

Approvata dalla Camera dopo il voto di fiducia di giovedì scorso, il testo del governo sulla manovra economica approda oggi al Senato. Riuscirà ad uscire invariato da Palazzo Madama? Forza Italia ha un centinaio di proposte di modifica per l'aula, mentre An, Ccd e Rifondazione comunista hanno sottoposto una trentina di emendamenti alla commissione Bilancio. Comunque, al Senato le condizioni politiche sono tali da garantire l'approvazione definitiva della manovra entro oggi, scadenza stabilita all'unanimità dalla conferenza dei capigruppo. «Il ricorso alla fiducia - precisa il presidente dei senatori progressisti Cesare Salvi - si giustificherà solo se ci tentativi ostruzionistici».

Se il governo ponesse dunque la fiducia anche al Senato, il testo su cui votare sarebbe quello approvato dalla Camera. Resterebbero quindi valide tutte le misure inserite nella manovra, tra cui l'aumento di 110 lire di benzina super e verde, il riordino delle aliquote Iva (che comporta l'aumento di vari prodotti, tra cui calzature e vestiti), il rialzo dal 36 al 37% dell'irpeg, la tassazione dei fondi in sospensione d'imposta delle società, la riapertura dei termini del condono edilizio al 31 marzo '95 e del condono dei contributi agricoli Scau al 31 dicembre. Ed ancora: il rinvio al '96 dell'aumento delle bollette dell'energia elettrica e la possibilità per i Comuni di ritoccare l'Ici fino al 30 giugno. Ma alla vigilia c'è già chi protesta, come la Confagricoltura, che se la prende con l'aumento del gasolio che «fa lievitare i costi di produzione».

Lamberto Dini

Stefanella Campana

GRANDE FIN

E al figlio Rodolfo assegnata la guida della Cofide

De Benedetti «promosso»

Diventa anche presidente Cir

MILANO. Dopo la scomparsa di Bruno Visentini, vengono ridisegnati i vertici di Cofide, la finanziaria attraverso la quale la famiglia De Benedetti controlla l'impero, e della controllata Cir.

Rodolfo De Benedetti, che già da qualche anno aveva assunto le responsabilità della gestione di Cir, assume cariche operative anche in Cofide, dove era fino a ieri semplice consigliere.

In Cofide, Carlo De Benedetti tiene per sé solo la presidenza e cede la poltrona di amministratore delegato al figlio Rodolfo, che si conferma sempre di più l'uomo che guida la finanza e le strategie sugli investimenti.

In Cir, Carlo De Benedetti, fino a ieri vicepresidente e consigliere delegato, assume la carica di presidente che era di Visentini, mentre alla vicepresidenza resta Vittorio Ripa di Meana. De Benedetti padre, presidente operativo, rinuncia anche all'incarico di consigliere delegato.

Amministratore delegato unico di Cir rimane quindi Rodolfo, che mantiene nelle sue mani anche la responsabilità di direttore generale della finanziaria di via Ciovassino.

Sia il consiglio di Cir che quello di Cofide hanno ieri approvato la proposta di avvalersi, come in passato, del termine di sei mesi per la convocazione della assemblea di bilancio. Per avere il tempo necessario a riclassificare il consolidato secondo le direttive Cee.

Infine, sempre i due consigli chiederanno alle assemblee il rinnovo della autorizzazione all'acquisto di azioni proprie: fino a un massimo di 80 milioni di titoli per Cir, di 46 milioni di titoli per Cofide.

MERCATI IN BILICO

Attilio Ventura presidente del Comitato agenti di cambio

Il ciclo azionario di aprile esordisce al galoppo, poi l'indice cambia marcia

La Borsa archivia il venerdì nero

Ma il maxi-aumento Gemina parte in sordina

Anche gli scambi sono scesi da mille a 460 miliardi

MILANO. Dati i tempi, il bilancio modesto del primo giorno borsistico del ciclo di aprile non va giudicato troppo male. E' vero che a fine seduta il rialzo dello 0,7% del Mibtel non è bastato a coprire lo scarto dei riporti, ma dopo il crollo del 3% di venerdì scorso non ci si può neppure lamentare.

La batosta di venerdì, infatti, era stata pesante, e ancor più pesante se sommata allo scardinamento della lira. Ragion per cui molti temevano, anche per ieri, il peggio, ossia il ripetersi del copione «nero». Così non è stato, e del resto anche la nostra moneta ha recuperato un po' di terreno.

Se mai la delusione nasce dal fatto che, dopo un inizio brillante, la Borsa ha subito dimostrato di avere ancora il fiato corto, ed è andata via via assottigliandosi, sia sotto il profilo del giro d'affari che sotto quello dei prezzi.

All'apertura del mercato, il listino era infatti partito a gran carriera, con un rimbalzo che puntava deciso verso un progresso del 2%. Viceversa, pur senza invertire completamente la tendenza, lo sprint si smorzava. A mezzogiorno, il vantaggio era già smussato ad un più 1,7%.

Alle ore 13 la quota aveva perso ancora qualcosa, e il calo proseguiva, sebbene a piccoli passi, fino alla chiusura che ha visto l'indice Comit terminare in ribasso dello 0,26% a quota 591,50. Parallelamente, si rarefacevano gli scambi che, a fine seduta, superavano di poco i 460 miliardi, contro i mille e passa miliardi del controvalore di venerdì.

Se l'ottimismo iniziale aveva trovato sostegno nel migliore andamento della lira e dei titoli di Stato, spingendo in alto soprattutto i valori guida, ben presto negli investitori istituzionali subentrava la prudenza. Si accentuava quindi la tendenza a vendicchiare e, comunque, a non comperare. Oggi si vedrà.

Le blue chips perdevano punti, limando i guadagni delle prime ore. Così le Fiat, dopo essere salite di quasi il 2%, chiudevano la giornata con una crescita dell'1,32% e le Montedison, dopo aver segnato un rialzo dell'1,64%, finivano in perdita.

Stesso copione per le Generali, il cui vantaggio calava dallo 0,66% allo 0,18% mentre le Fortin, rimbalzate di oltre il 4%, terminavano con un segno negativo superiore all'1%.

A far scemare l'ottimismo del mercato sono stati soprattutto i timori sulla ripresa dell'inflazione interna i cui dati usciranno stamane che, se confermati, potrebbero trascinare al rialzo dei prezzi e, di conseguenza, a nuove tensioni sui tassi.

Senza contare le incognite della riforma previdenziale e della volatilità del quadro politico. Il mercato, insomma, è ben lontano dalla stabilità, un clima che induce gli operatori al mordi e fuggi o ad operazioni brevi di marca speculativa.

Gemina, per la quale è partita ieri l'operazione di aumento di capitale per raccogliere 1528 miliardi, non è riuscita a raggiungere il prezzo di collocamento di 1000 lire. Dopo aver toccato soglia 945 in apertura, il titolo della finanziaria è stato trattato nel finale intorno alle 940 lire contro la chiusura a 933 lire di venerdì.

Con i nuovi dettagli forniti alla Consob sulla situazione dei conti, Gemina ha precisato che i rischi connessi alle operazioni su cambi della controllata Gemina Financial Products Sim fanno tutte capo alla clientela, e non esistono posizioni a rischio «in proprio».

L'operazione sul capitale è comunque garantita, sia dai grandi azionisti Gemina che si sono impegnati a sottoscrivere le proprie quote, sia da un consorzio presieduto da Mediobanca e guidato da Mediobanca e Paribas.

Valeria Sacchi

L'amministratore delegato: nel '94 già oltre 9000 assunzioni

«Fiat, 3 mila nuovi posti»

Romiti: l'occupazione è in crescita

TORINO. Il gruppo Fiat torna ad assumere. Dopo la notizia dei 3 mila nuovi posti che verranno creati quest'anno dalla Fiat Auto, data venerdì scorso ai sindacati, l'amministratore delegato della Fiat Cesare Romiti ha fornito ieri nuovi dati sulla ripresa dell'occupazione nelle aziende del gruppo. «Non solo confermo le 3 mila assunzioni per il '95 - ha detto Romiti all'agenzia Ansa - ma voglio sottolineare che l'aumento degli occupati nel gruppo Fiat è già in corso. Infatti a partire dal '94 e fino a febbraio di quest'anno sono state complessivamente assunte dall'esterno nelle varie aziende del gruppo ben 9270 persone. La ripresa delle assunzioni, che si è particolarmente intensificata negli ultimi sei mesi, ha riguardato, oltre all'auto, dove sono entrate 5100 persone, compresa Melfi, anche, per fare degli esempi, aziende come la Marelli, che ha assunto 1200 persone circa, l'Iveco con quasi 900 e Teksid con 850. Quindi si tratta di una tendenza positiva e consolidata.

Per Romiti «il miglior andamento dell'azienda non ha portato solo benefici in termini di aumento del fatturato e miglioramento dei risultati economici, ma ha già cominciato a produrre tangibili effetti anche sull'occupazione, oltre al quasi totale riassorbimento dei cassintegrati».

INDUSTRIA

Un anno a pieni giri

ROMA. «Boom» del fatturato (+12,6%) e degli ordinativi dell'industria (+21,6%) nel mese di dicembre rispetto allo stesso mese del 1993: in tutto il 1994 il fatturato dell'industria è cresciuto così del 9% mentre gli ordinativi sono cresciuti del 17,6%. L'aumento del fatturato a dicembre - rende noto l'Istat - riguarda sia il mercato interno (+8%) sia quello estero (+23,2%). Sul fronte degli ordinativi invece l'incremento è risultato consistente per il mercato domestico (+35,1%) e molto contenuto per quello oltrefrontiera (+2,7%). Nell'intero 1994 il fatturato è cresciuto del 7% sul mercato estero e del 18,5% su quello interno mentre gli ordinativi sono aumentati rispettivamente del 19,7 e del 16,4%. L'incremento del fatturato a dicembre ha riguardato in particolare l'industria dei metalli (+20,1%), delle macchine ed apparecchi meccanici (+25,7%), dei mezzi di trasporto (+22,2%) e della gomma e materie prime (più 20,7%).

Cesare Romiti

«Questo - ha concluso Romiti - mi dà una particolare soddisfazione, anche perché si tratta di ingressi in azienda di giovani che hanno così trovato il loro primo impiego».

L'aumento dell'occupazione nel gruppo Fiat è anche frutto degli accordi siglati con i sindacati. Nel caso di Teksid e Magneti Marelli, ad esempio, le assunzioni derivano dalle intese per aumentare i turni settimanali, così come i 3000 posti che Fiat Auto creerà nel '95 - e che riguardano gli stabilimenti di Melfi, Pratola Serra e Val di Sangro - sono il risultato di accordi con i lavoratori.

Positivi i primi commenti da parte sindacale alle dichiarazioni di Romiti. Per il segretario generale della Uil Pietro Larizza «quando una grande azienda ricomincia ad assumere vuol dire che abbiamo un sistema produttivo assai più solido e affidabile del mercato finanziario». «Quella di Romiti - ha detto il segretario generale della Fim-Cisl, Gianni Italia - è una dichiarazione che va nella direzione che vogliamo noi. Il sindacato, però, pone un ulteriore problema: definire con l'azienda un sistema di strumenti che eviti il ricorso alla cassa integrazione quando c'è un calo produttivo e lo straordinario quando ci sono picchi produttivi». Per Susanna Camusso, segretario nazionale della Fiom-Cgil, «le assunzioni a cui si riferisce Romiti erano già previste dai diversi accordi che abbiamo sottoscritto e non sarebbero neppure sufficienti nel caso in cui il trend positivo si dovesse consolidare».

[r. e. s.]

FLASH

Fs: riorganizzazione e nuovi managers

Lorenzo Necci, amministratore delegato delle Fs ha dato il via libera alla riorganizzazione degli organigrammi di Villa Patrizi e delle società partecipate. Tra le novità, la nomina di Roberto Spingardi a condirettore generale della holding, che affianca gli attuali responsabili, Cesare Vaciago alla direzione generale holding, Silvio Rizzotti, Giuseppe Sciarrone ed Emilio Maraini alle aree operative e Ercole Incalza alla società Tav. La futura direzione generale andrà all'amministratore delegato Necci.

Rolo, rinviata nomina degli amministratori

L'assemblea di Rolo Banca spa ha approvato il bilancio 1994 mentre ha rinviato la nomina degli amministratori ad un'altra data. La nuova assemblea si terrà l'11 maggio. Il 28 marzo ci sarà l'assemblea straordinaria della holding per modificare la clausola dello statuto che limita al 10% il possesso massimo delle azioni: modifica posta come condizione dall'opa del Credit. In sede ordinaria i soci il 28 aprile dovranno approvare il bilancio annuale e la proposta di distribuzione del dividendo.

Zerowatt; in aumento i ricavi nel 1994

La Zerowatt, azienda di elettrodomestici che fa capo alla Candy, ha chiuso l'esercizio '94 con ricavi a 138 miliardi (+11% sul '93) e un utile di 7,7 miliardi. Ai soci sarà proposto un dividendo di 100 lire per azione. L'assemblea di bilancio è stata convocata per il 19 aprile.

Cem Barletta chiude il 1994 in perdita

Esercizio in perdita per la Cementerie di Barletta (Gruppo Unicem) che distribuirà 70 lire agli azionisti di risparmio (220 nel '93). Il risultato (-6,9 miliardi contro un utile di 4,1 del '93) sconta l'effetto di minori proventi finanziari e di un accantonamento straordinario per 1,6 miliardi, prudenzialmente accertato a fronte del contenzioso Cee. Il cash flow era positivo per 4,4 miliardi. I ricavi hanno raggiunto nei dodici mesi quota 65,9 miliardi (+10%) con un margine operativo lordo di 11,8 miliardi (+25%).

Europay, 20 milioni di nuove carte

Ammontano a 20 milioni le nuove carte di pagamento (debito e credito) emesse in Europa nel '94 dalle banche collegate a Europay International, leader nel mercato europeo delle plastic card con una quota del 78%. Crescono a 1215 milioni (+15%) le transazioni effettuate con marchio Europay in Europa, mentre in Italia sono di un numero superiore ai 18 milioni (+27%).

Profitti a 1450 miliardi per il primo esercizio del gestore unico. Sale il dividendo

Telecom, in linea c'è un utile record

Nasce una società per il settore dei telefonini

ROMA. Il telefono allunga la vita. E riempie il portafogli. Si chiude con 1450 miliardi di utili il primo bilancio approvato ieri dal consiglio di amministrazione della Telecom Italia, la società nata nel 1994 dalla fusione dei vecchi gestori. L'utile netto rappresenta un vero e proprio record: è più del doppio rispetto a quello ottenuto dalla sola Sip nel '93, supera di 425 miliardi i profitti ottenuti complessivamente l'anno precedente da Sip, Italcable, Telespazio e Sirm. Il dividendo relativo al 1994 sarà di 105 lire per le azioni ordinarie e di 125 per le risparmio (contro le 85 e 105 della Sip per il 1993).

Forte di questi risultati (definiti «eccellenti» da un comunicato aziendale), il consiglio di amministrazione della Telecom non si preoccupa troppo nella seduta di ieri di perdere un pezzo. Si stacca infatti il settore telefonini, la Telecom Italia Mobile, che come la «madre» sarà quotata in borsa.

Francesco Chirichigno guida la Telecom Italia

Con le decisioni che verranno formalizzate dall'assemblea del maggio, l'azionariato sarà identico a quello della Telecom (controllata al 62,4% dalla Stet): per ogni azione ordinaria Telecom ne sarà assegnata una Telecom Mobile e lo stesso rapporto paritario è previsto per i titoli di risparmio.

La creazione della nuova società avviene proprio mentre si è aperta la concorrenza nel settore dei telefonini. Il consorzio Omnitel pilotato dall'Olivetti sta costruendo la rete per andare a caccia di clienti. «L'azienda ha la capacità per competere» assicura Francesco Chirichigno, amministratore delegato Telecom. Ma Chirichigno si lamenta per le «condizioni di scenario esterno» che influirebbero «pesantemente sullo sviluppo e sulle possibilità di successo di Telecom Italia». Avviandosi alla perdita del monopolio, l'azienda chiede «regole chiare» e nuovi metodi per le tariffe per «competere ad armi pari con i nostri concorrenti stranieri e italiani». La Telecom rivendica «le proprie capacità».

Forse non è un caso che queste dichiarazioni vengano diffuse insieme ai dati di bilancio. I ricavi raggiungono i 29.100 miliardi, contro i 23.404 della sola Sip nel 1993 e i 26.797 di Sip, Italcable, Iritel e Sirm. L'indebitamento della Telecom migliora rispetto alle situazioni ereditate. La Sip aveva quasi una lira di debito per ogni lira di ricavi. Adesso la Telecom ha 18.543 miliardi di indebitamento su 29.100 di ricavi.

Da queste cifre Chirichigno ricava la conferma della bontà del progetto Telecom Italia e della straordinaria capacità di integrazione, a tutti i livelli, che ha consentito sin dal primo anno di vita della società di portare a segno un forte aumento dei ricavi e rilevanti contenimenti dei costi».

La Telecom non deve fare i conti solo con la liberalizzazione del settore e quindi con lo sviluppo della concorrenza. Deve tener d'occhio le vicende della Stet, la finanziaria dell'Iri alla quale fa capo. Il governo di Lamberto Dini vuole accelerare i tempi della privatizzazione della Stet. Il presidente dell'Iri Michele Tedeschi sta consultando le banche che si sono candidate a rilevare tutte le azioni Stet in mano al gruppo pubblico.

Roberto Ippolito

LE STORIE INFINITE

Sul capitale accolti i ricorsi dei piccoli azionisti

Il tribunale ha sospeso l'aumento Acqua Marcia

MILANO. Le delibere con cui l'assemblea dell'Acqua Marcia il 15 dicembre aveva azzerato il capitale, ricostituendolo con l'emissione di nuovi titoli per un importo di 193,273 miliardi, sono state sospese dal giudice del tribunale civile di Roma Edoardo Cofaro, che ha accolto i ricorsi in tal senso presentati da alcuni piccoli azionisti. Il magistrato ha convocato le parti per l'udienza dell'8 maggio per dar corso alla causa di merito.

Secondo il giudice istruttore Edoardo Cofaro, l'assemblea societaria, deliberando l'annullamento di tutte le azioni ordinarie e di risparmio, avrebbe «provocato la perdita della qualità di socio da parte degli azionisti di risparmio e, in genere, degli azionisti di minoranza, i quali non hanno sottoscritto il nuovo capitale e quindi hanno perduto la titolarità dei diritti collegati allo "status" di soci. Quelli ordinari - prosegue il dispositivo del giudice - hanno perso la legittimazione a intervenire alle assemblee ordinarie e straordinarie della società e risulta loro inibito di influire, con l'esercizio del diritto di voto, sulle decisioni che saranno adottate nel prossimo futuro, sino alla definitiva decisione della controversia».

La necessità di difendere le

Il presidente Acqua Marcia Francesco Caltagirone

«esigenze dei ricorrenti», cioè dei piccoli azionisti, «che vanno apprezzate» e tutelate con la sospensione delle delibere, scrive ancora Cofaro pronunciandosi su un aspetto giuridico controverso, va privilegiata rispetto al «pregiudizio economico che dalla sospensione deriva alla società».

Il ricorso alla magistratura era stato preceduto da esposti alla Consob in cui si sosteneva, tra l'altro, che i piccoli azionisti che non avevano aderito all'Opa lanciata dai nuovi soci di controllo (il gruppo Caltagirone ed il San Paolo di Torino) avevano fatto tale scelta per il ruolo nell'Acqua Marcia di Carlo Scognamiglio, definito autore del progetto di risanamento della società, di cui è presidente onorario.

Saranno valide anche le ricevute provvisorie

Alluvione, sono deducibili le offerte fatte a «Specchio»

TORINO. La prefettura di Torino, con decreto del 15 marzo, ha inserito la Fondazione *«La Stampa-Specchio dei tempi»* nell'elenco speciale previsto dalla legge 22/95: ciò significa che le offerte a favore degli alluvionati saranno integralmente deducibili dalle dichiarazioni dei redditi (moduli 730 e 740) relative al 1994. La Direzione regionale delle Entrate per il Piemonte ha confermato che tutte le ricevute rilasciate dai centri di raccolta della Fondazione, anche quelle recanti la dicitura «ricevuta provvisoria», così come quelle rilasciate dagli istituti bancari che collaborarono alla raccolta delle offerte destinate alla Fondazione a favore degli alluvionati, costituiscono documentazione idonea alla deducibilità «a condizione che i dati contenuti nelle ricevute siano sufficienti ad individuare, senza incertezza alcuna, il soggetto che tale onere ha effettivamente sostenuto».

La legge dello Stato, intervenuta quando la sottoscrizione aveva già raccolto cifre altissime, non consente alcun recupero fiscale per i moltissimi che avevano preferito l'anonimato o hanno distrutto la ricevuta, della quale non sarebbe comunque ammessa la duplicazione. D'altra parte tutti i sottoscrittori avevano offerto

Il ministro delle Finanze Augusto Fantozzi

il loro contributo per spirito di solidarietà e fratellanza e non per risparmiare sulle imposte.

Le istruzioni del mod 740/95 prevedono l'indicazione delle somme pagate nel 1994, tra gli «altri oneri deducibili» al rigo P18: la norma, comunque, è applicabile anche per i soggetti che presentano in questi giorni il mod. 730, anche se non specificatamente previsto dalle istruzioni in quanto pubblicate precedentemente all'alluvione. I settecentisti dovranno indicare le offerte tra gli altri oneri deducibili nella casella E17 della sezione I del quadro 730 E. Da non dimenticare: per la deduzione occorrerà avere e conservare le ricevute di versamento che non vanno allegate alla dichiarazione.

Paola Petrino Rietto

Atlanta, muore operaio nello stadio

ATLANTA. Un operaio morto e uno ferito nello stadio, in costruzi[illegible] ad Atlanta, in Georgia, che ospiterà le Olimpiadi '96 (nella foto, il presidente del Cio Samaranch). E' stato fatale il crollo di un traliccio di metallo. Sulle travi, a 15 metri di altezza, erano collocati [illegible] riflettori per l'illuminazione. Gli operai che erano nel cantiere hanno sentito un gran fragore quando i riflettori sono precipitati. La vittima, legata al traliccio, si è schiantata al suolo. Il ferito è rimasto intrappolato sotto la struttura di metallo. In un primo momento si parlava di tre feriti ma il sindaco Bill Campbell, accorso nel cantiere, ha smentito. L'incidente è accaduto ieri poco prima di mezzogiorno (le [illegible] italiane) nell'imponente impianto che sarà il cuore dei Giochi e che, una volta ultimati i lavori, sarà costato 160 milioni di dollari. I lavori erano iniziati nell'estate [illegible] e gli operai avevano appena ultimato la struttura in acciaio. Dopo le Olimpiadi, lo stadio sarà trasformato in [illegible] campo per il baseball. Sarà donato alla città di Atlanta, sede della squadra dei «Braves», di proprietà del magnate dei media Ted Turner. Lo stadio, da ottantacinquemila posti, ospiterà le cerimonie di apertura e di chiusura dei Giochi olimpici nonché le gare di atletica leggera

OGGI IN TV

7,00	Sportscenter	Tele + 2
12,00	**Rugby.** Ga[illegible] Irlanda (r.)	Tele + 2
12,40	Studio sport	Italia 1
13,30	Tmc sport	Tmc
13,30	Il grande basket (r.)	Tele + 2
14,30	**Basket.** Ncaa, 1° turno regionale	Tele + 2
15,30	**Pallavolo.** All Star Europa-Resto del Mondo femminile (diff.)	Raitre
16,00	**Pallamano.** Campionato serie A	Raitre
16,00	**Atletica.** Maratona Los Angeles	Tele + 2
18,10	**Vela.** Regate di Primavera	Raitre
18,10	Sportsera	Raidue
18,30	Mondo rugby	Tele + 2
18,30	Tg 3 Sport	Raitre
18,45	Telesport	Tele + 2
18,45	Sportime	Tele + 2
19,00	**Tennis.** Torneo di Key Biscayne	Tele + 2
19,50	Studio sport	Italia 1
20,15	Tg 5 Lo sport	[illegible]
21,00	**Vela.** Coppa America, gara 3	Tele + 2
22,30	La grande boxe	Tele + 2
22,45	L'appello del martedì	Italia 1
24,00	**Tennis.** Torneo Key Biscayne (r.)	Tele + 2
0,15	**Basket.** Dal Canto. Coppa Campioni (sintesi)	R[illegible]
0,45	Italia 1 Sport, telegiornale sportivo della notte	Italia 1

Convocazioni azzurre: Sacchi boccia il bianconero più in forma, anche Simone (infortunato) e Rossi a casa

No a Vialli, sì alla nuova Juve

Promossi Ravanelli, Del Piero e Peruzzi

I 19 AZZURRI PER [illegible] E UCRAINA

ROMA. Per le partite con l'Estonia e l'Ucraina, in programma rispettivamente sabato a Salerno (ore 20,30, arbitro Philippi) e mercoledì 29 a Kiev, valide per le qualificazioni al Campionato europeo, il citì Arrigo Sacchi ha convocato i seguenti 19 giocatori:
Portieri: Gianluca Pagliuca (Inter), Angelo Peruzzi (Juventus).
Difensori: Luigi Apolloni, Antonio Benarrivo e Lorenzo Minotti (Parma), Amedeo Carboni (Roma), Paolo Maldini (Milan), Paolo Negro (Lazio).
Centrocampisti: Demetrio Albertini e Stefano Eranio (Milan), Dino Baggio (Parma), Nicola Berti (Inter), Massimo Crippa (Parma), Roberto Di Matteo (Lazio), Attilio Lombardo (Samp).
Attaccanti: Pierluigi Casiraghi (Lazio), Alessandro Del Piero e Fabrizio Ravanelli (Juventus), Gianfranco Zola (Parma).

I convocati dovranno trovarsi entro le 11,30 di [illegible] al Centro Tecnico di Coverciano. Alle 15,30 primo allenamento. Venerdì la Nazionale si trasferirà in un albergo di Paestum.

COSI' L'ITALIA SABATO A SALERNO?

PAGLIUCA

[illegible] — APOLLONI — [illegible] — MALDINI

D. BAGGIO — ALBERTINI — CRIPPA

LOMBARDO (DEL PIERO) — CASIRAGHI (RAVANELLI) — ZOLA

Sacchi (sopra) ha reso felici Ravanelli (lato) e Del Piero (sotto), tolto alla Under 21 di Maldini

CADE LA MASCHERA

L'INFORTUNIO di Simone smaschera Sacchi che, pur di non convocare Vialli, sfila Del Piero dal borsello di Cesare Maldini, quando anche la Under è in piena corsa per gli Europei. Allegria. Liberissimo, il ct, di dare «scandalo» ignorando il trascinatore della Juve: basta che poi non ci venga a dire che non lo ha precettato per [illegible]rsa adattabilità agli schemi. Come se Ravanelli e Del Piero fossero dei consumati veterani piuttosto che il 75° e 76° debuttante in lista. La più spettacolare esibizione dell'era Sacchi risale a un'amichevole del settembre '92 (Italia-Olanda 3-2 a Eindhoven): Vialli ne fu [illegible] degli interpreti più autorevoli, fino a siglare il gol della vittoria.

E allora? Oggi, a Coverciano, sapremo. L'importante è che Sacchi parli chiaro. Se è stato il giocatore a rifiutare, come non detto. Ma se è stato il selezi[illegible]tore, fuori i motivi. Nella speranza che siano [illegible] po' più seri di quelli filtrati: u[illegible] pittoresca gamma di battutine e battutacce al curaro, nessuna delle quali paragonabile alla demenziale perentorietà dell'anatema matarresiano («Vialli e Zenga mai più in Nazionale»).

Premesso che l'Estonia occupa il 119° posto della classifica Fifa, e l'Ucraina l'81°, e che dunque non ci vuole assolutamente un bel coraggio a lasciare fuori Vialli, ci mancherebbe [illegible]ro che non riuscissimo ad allestire una squadra comunque affidabile, l'elenco dell'Arrigo presenta altri notevoli spunti di riflessione.

1) Per Sacchi, Pagliuca aveva le ore contate. Già scelto il successore: Rossi. Bene. Rossi è scomparso. E Bucci, un tempo contro la Turchia, a Pescara, è stato scavalcato da Peruzzi. Da un eccesso all'altro; e non sempre, nel segno della coerenza.

2) Della rinuncia a R. Baggio (concordata), a Signori e Favalli, infortunati, si sapeva. Della edistorsioncina» di Simone, no. Passi per la bocciatura di Costacurta, anticipata da Capello a Lisbona con il ricorso a Galli, ma vogliamo parlare di Negro preferito a Panucci? Ragioni etiche anche qui?

3) Comanda il Parma, con sei elementi. Seguono Juve, Lazio e Milan (3), Inter (2), Roma e Samp (1). Sorprende la par condicio fra Milan e Juve. Soprattutto, la quota minimalista dei campioni, i più in palla del momento. Sbaglieremo, ma abbiamo l'impressione che Capello e Lippi siano, oggi, molto più sollevati, e contenti, di Scala. Con tutto il rispetto per la Nazionale, meno rogne ci sono, al culmine della stagione, e meglio è.

4) Ritorna Benarrivo (mancava dalla finale con il Brasile). Rispunta anche Eranio (ultimo gettone, il 16 febbraio '94: Italia-Francia 0-1), in lusinghiero crescendo. Resistono Berti e Carboni. Nessuna traccia, invece, di Conte e Rambaudi.

5) D'ora in poi chiamerò i più in forma, aveva promesso l'Arrigo all'indomani del fiasco croato. Piccolo borsino. In rialzo: Pagliuca, Peruzzi, Maldini, Albertini, Berti, Zola, Casiraghi, Ravanelli. Stabili: Negro, Benarrivo, Carboni, Minotti, Lombardo, Di Matteo, Eranio, Crippa, Del Piero. In ribasso: Apolloni, D. Baggio.

6) Da base di lancio per l'Estonia e l'Ucraina dovrebbe fungere il 4-3-3 dell'ultima amichevole (3-1 alla Turchia, il 21 dicembre): Pagliuca, Apolloni, Minotti, Lombardo, D. Baggio, Crippa, Casiraghi, Zola. La integreranno Maldini e Albertini, assenti quel giorno perché impegnati nel recupero di campionato con il Toro, e Benarrivo, allora infortunato.

7) Ravanelli si configura quale vice Casiraghi. Più duttile Del Piero, un po' seconda punta (tipo Zola/Simone), un po' esterno.

Roberto Beccantini

«Il premio a chi non molla»

Penna Bianca: sono un jolly prezioso

L'emozione di Del Piero, che era con l'Under di Maldini: «Sono curioso di conoscere Sacchi, l'ho visto una volta soltanto»

TORINO. Con la convocazione di Ravanelli in Nazionale sarebbe facile fare un banale riferimento alla classe operaia che va al potere. Ma l'attaccante juventino si è ormai liberato di etichette che, se un tempo potevano fargli gioco, [illegible]i sarebbero senza dubbio penalizzanti. Ravanelli ha meritato i gradi sul campo, anche se non apparterrà [illegible]i alla categoria dei privilegiati, ma di coloro che conquistano tutto a prezzo di grandi sacrifici.

La chiamata di Sacchi [illegible]n è stata una sorpresa. Rava sapeva già domenica, ma ha tenuto tutta per sé questa grande gioia dopo la partita con la Cremonese, in cui ha cercato il gol come un disperato. Così i grandi mattatori Baggio e Vialli restano al palo e l'umile bomber approda nell'élite del calcio italiano. Ci sarebbe da perdere la testa, ma Ravanelli resta fedele al proprio cliché: «Ho una dedica da fare. Questa convocazione è per tutti quelli che nella vita sarebbero tentati di mollare, di arrendersi. Invece [illegible]. Ci vuole costanza, bisogna saper reagire. All'inizio della stagione ero a pezzi, faticavo, non me ne andavo bene una. C'è stato un momento in cui sembrava che dovessi essere ceduto. Io mi sono impuntato, la Juve mi ha dato fiducia, [illegible]cchi ha riconosciuto i miei meriti: voglia di lavorare, serietà, umiltà».

Partita dopo partita, Ravanelli ha cambiato anche il proprio modo di vedere il calcio. «Prima il gol era tutto, oggi ho capito che conta anche essere utile alla squadra. Ma è chiaro che per la Juve sono stato importante come goleador. Le cinque reti al Cska Sofia mi hanno spedito in orbita. Poi ho segnato altri gol importanti come quelli contro Parma, Roma, Foggia, Lazio e Napoli. Proprio a Parma i tecnici della Nazionale si sono accorti di me: Ancelotti mi ha fatto i complimenti e ho cominciato a capire che qualcosa poteva accadere».

Che Vialli sia rimasto a casa non lo turba più di tanto: «Mi spiace, ma in questo momento penso soprattutto a me stesso. Non so i motivi per cui Luca non è stato convocato. Io, comunque, neppure nella Juve sono il suo secondo. Siamo quasi simili, ci integriamo bene. Quanto a Baggio è soltanto un problema di condizione fisica. Tornerà presto».

Ma intanto c'è il vice Codino. Ravanelli ci perdoni, ma anche in questo caso l'Arrigo sembra aver scelto il numero due. Il Talentino era già in ritiro con la Under 21, poi ieri Maldini è salito nella camera 114 dell'hotel romano che ospita gli azzurrini e ha detto al giocatore: «Ho una buona notizia per te, ti vuole Sacchi». Incredulo, Del Piero ha avuto tante conferme dalle telefonate di Lippi, Bettega e Moggi. Poi ha chiamato i genitori, ha offerto due bottiglie di champagne ai compagni ed è schizzato sul primo aereo per Torino. Oggi partirà per Coverciano con Ravanelli e Peruzzi. Emozione? Alex è paralizzato a livelli fantozziani: «La mia gioia è immensa, pari a quella che provai segnando il primo gol nella Juve. Non mi aspettavo tanto e capisco che se ci fossero stati Baggio e Signori io sarei rimasto con l'Under. Vialli? Credo che mi farà i complimenti. Mi spiace che non ci sia, ma non sono problemi miei».

Si avvicina al santone di Fusignano in punta dei piedi: «Sono curioso di conoscerlo, finora gli ho stretto la mano una volta. Deduche? Alla Juve e a Lippi in particolare».

Strafelice Peruzzi («ma io ero tranquillo, non mi sono mai fatto illusioni»), senza voglia di polemizzare Panucci, Costacurta e Rossi, già informati sabato dal ct. Costacurta ribadisce un concetto espresso da Sacchi: «E' vero, negli ultimi tempi ho avuto dei cali di tensione, è meglio che stia a casa per ricaricarmi». Quanto a Simone, l'ha fregato un infortunio alla caviglia sinistra. Dovrà stare fermo quattro giorni. Spiega: «Ieri mattina mi ha telefonato Sacchi e gli ho confermato che anche l'ecografia aveva evidenziato il problema. Sii onesto, mi ha detto il ct, pensi di farcela a recuperare? Non voglio essere egoista e credo che sia meglio convocare un altro, gli ho risposto seppure a malincuore. Così è stato. Sarà per un'altra volta».

Fabio Vergnano

PERCHE' FINI' UN RAPPORTO

Il formaggio della discordia

Orgoglio e dispetti tra Vialli e il ct

Vialli ha giocato l'ultima partita in Nazionale nel dicembre '92 contro Malta. Il suo carattere estroverso e la forte personalità hanno spesso indispettito Sacchi che [illegible] con la Juve in testa al campionato ha voluto derogare dalla linea che si è imposto

UNA spruzzata di parmigiano. Per chi non è allergico al formaggio è [illegible] dei piaceri della tavola. Ma per chi è allergico agli scherzi può diventare un motivo per rompere un rapporto e non riaprirlo più. I [illegible] dell'ostracismo comportamentale di Sacchi a Vialli portano a storie piccole. Anzi piccine. Tanto è vero che i protagonisti le tengono nascoste, a raccontarle potrebbero arrossire: dietro l'esclusione di un attaccante carismatico, in forma, ci sono pure episodi ridicoli.

Come il parmigiano che cadde sui pantaloni dell'Arrigo mercoledì 16 dicembre del '92 durante il ritiro alla Borghesiana, estrema periferia di Roma. Vigilia della partita con Malta, che non era propriamente l'evento dell'anno: clima un po' svaccato, prima di Natale. Insomma quel genere di situazioni che Sacchi detesta. «Intensi, intensi». Sì, buona notte. E, raccontano testimoni, a tavola successe l'incidente. Vialli fece riempire il parmigiano grattugiato il tovagliolo di Sacchi e quando il ct [illegible] per metterlo al collo potete immaginare cosa accadde. L'Arrigo che ride spesso, e mai di sé, non gradì. Il nome di Vialli, che a Malta segnò un gol in una delle peggiori partite del ciclo sacchiano, non comparve più nelle convocazioni successive.

Un caso? Forse. In quel periodo il Gianluccaccio stentava nella Juve, Trap e Boniperti ipotizzavano di farne un centrocampista e Sacchi trovò la scusa già impacchettata come una caramella. Quel ragazzo dal look imbarazzante e un po' sopra le righe era agli antipodi del suo modo di concepire il gruppo. Troppa personalità. Troppa esuberanza. Come durante la tournée negli Usa quando sul pullman degli azzurri aveva fatto il verso al ct e qualcuno aveva intonato il coretto «con Azeglio era meglio», un «cult» dei giornalisti antisacchiani.

Uno sfotto innocente ma arrivò all'Arrigo ingigantito da messaggeri poco fedeli ai toni e alle intenzioni dei messaggi. Come è successo altre volte nei rapporti tra i due. Anche quando, [illegible] ha spiegato di recente il Gianlucaccio, «raccontai a un collaboratore di Sacchi le mie perplessità su alcune modalità del ritiro: la sveglia alle 8, la serietà a tavola e sul pullman, altre cosette». L'intermediario deve averci calcato la mano se il ct sentì il bisogno di telefonare a casa Vialli per un chiarimento. Gianluca non c'era. «E per orgoglio non mi feci vivo - ha ammesso -. Ero in ritiro a Villar Perosa, poteva chiamarmi lì».

Le incomprensioni si sono annodate come i grani di un rosario. Sacchi ha sbandierato gli errori comportamentali di Vialli, senza entrare mai nello specifico e quindi ingigantendoli: che mai avrà combinato il Gianlucaccio? ci si è chiesto spesso ascoltando il ct al sangiovese. Ragazzate. Ma un malinteso senso della riservatezza giustificava qualsiasi illazione. Vialli se ne è offeso. E ha risposto con bordate polemiche e sottili ironie, soprattutto dopo l'esclusione dai Mondiali. «Se mi chiamano ci vado, ma se vogliono portarmi in America da turista me lo dicano e ci rinuncio. Alla mia età non si regge la fatica di due mesi di ritiro senza giocare», ci confidò in aprile. La chiamata non venne. Arrivarono invece le battute del Gianlucaccio: «Sono stati i Mondiali delle lacrime e dei crampi». E, dopo la sconfitta di Palermo con la Croazia: «Perché prendersela? In settimana abbiamo battuto l'Arezzo e la Primavera della Fiorentina». Uno stillicidio: «La Nazionale è antipatica alla gente perché sono antipatici Sacchi e Matarrese». Fino all'intervista della scorsa settimana in tv: «Sacchi ha un modo integralista di vedere le cose, [illegible] nove volte può avere ragione lui, una volta possono avere ragione gli altri». Non chiamare Vialli che volta è?

Marco Ansaldo

Atlanta, muore operaio nello stadio

ATLANTA. Un operaio morto e uno ferito nello stadio, in costruzione ad Atlanta, in Georgia, che ospiterà le Olimpiadi '96 (nella foto, il presidente del Cio Samaranch). E' stato fatale il crollo di un traliccio di metallo. Sulle travi, a 15 metri di altezza, erano collocati 24 riflettori per l'illuminazione. Gli operai che erano nel cantiere hanno [illegible]tito un gran fragore quando i riflettori sono precipitati. La vittima, legata al traliccio, si è schiantata al suolo. Il ferito è rimasto intrappolato sotto la struttura di metallo. In un primo momento si parlava di tre feriti ma il sindaco Bill Campbell, accorso nel cantiere, ha smentito. L'incidente è accaduto ieri poco prima di mezzogiorno (le 18 italiane) nell'imponente impianto che sarà il cuore dei Giochi e che, una volta ultimati i lavori, sarà costato 169 milioni di dollari. I lavori erano iniziati nell'estate scorsa e gli operai avevano appena ultimato la struttura in [illegible]cio. Dopo le Olimpiadi, lo stadio sarà trasformato in un campo per il baseball. Sarà donato alla città di Atlanta, sede della squadra dei «Braves», di proprietà del magnate dei media Ted Turner. Lo stadio, da ottantacinquemila posti, ospiterà le cerimonie di apertura e di chiusura dei Giochi olimpici nonché le gare di atletica leggera.

OGGI IN TV

7,00	Sportscorner	[illegible] + 2
12,00	**Rugby.** Galles-Irlanda	Tele + 2
12,40	Studio sport	Italia 1
13,30	Tmc sport	Tmc
13,30	Il grande basket	Tele + 2
14,30	**Basket.** Ncaa, 1° turno regionale	Tele + 2
15,30	**Pallavolo.** All Star Europa-Resto del Mondo	Raitre
16,00	**Pallamano.** Campionato serie A	Raitre
16,00	**Atletica.** Maratona Los Angeles	Tele + 2
18,10	**Vela.** Regate di Primavera	Raitre
18,10	Sportsera	Raidue
18,30	Mondo rugby	Tele + 2
18,30	Tg 3 Sport	Raitre
[illegible],45	Telesport	Tele + 2
18,45	Sportime	Tele + 2
19,00	**Tennis.** Torneo di Key Biscayne	Tele + 2
19,50	Studio sport	Italia 1
20,15	Tg 2 Lo sport	Raidue
21,00	**Vela.** Coppa America, gara 3	Tele + 2
22,30	La grande boxe	Tele + 2
22,45	L'appello del martedì	Italia 1
24,00	**Tennis.** Torneo Key Biscayne	Tele + 2
0,15	**Basket.** Da Cantù: Coppa Campioni femm., semifinale	Raidue
0,45	Italia 1 Sport. Notiziario sportivo della notte	Italia 1

Convocazioni azzurre: Sacchi boccia il bianconero più in forma, anche Simone (infortunato) e Rossi a casa

No a Vialli, sì alla nuova Juve

Promossi Ravanelli, Del Piero e Peruzzi

I 19 AZZURRI PER ESTONIA E UCRAINA

ROMA. Per le partite con l'Estonia e l'Ucraina, in programma rispettivamente sabato a Salerno (ore 20,30, arbitro Philippi) e mercoledì 29 a Kiev, valide per le qualificazioni al Campionato europeo, il ct Arrigo Sacchi ha convocato i seguenti 19 giocatori:
Portieri: Gianluca Pagliuca (Inter), Angelo Peruzzi (Juventus).
Difensori: Luigi Apolloni, Antonio Benarrivo e Lorenzo Minotti (Parma), Amedeo Carboni (Roma), Paolo Maldini (Milan), Paolo Negro (Lazio).
Centrocampisti: Demetrio Albertini e Stefano Eranio (Milan), Dino Baggio (Parma), Nicola Berti (Inter), Massimo Crippa (Parma), Roberto Di Matteo (Lazio), Attilio Lombardo (Samp).
Attaccanti: Pierluigi Casiraghi (Lazio), Alessandro Del Piero e Fabrizio Ravanelli (Juventus), Gianfranco Zola (Parma).

I convocati dovranno trovarsi entro le 11,30 di oggi al Centro Tecnico di Coverciano. Alle 15,30 primo allenamento. Venerdì la Nazionale si trasferirà in un albergo di Paestum.

CON L'ITALIA SABATO A SALERNO?

Sacchi (sopra) ha reso felici [illegible] (foto) e Del Piero (sotto), tolto alla Under 21 di Maldini

CADE LA MASCHERA

L'INFORTUNIO di Simone smaschera Sacchi che, pur di non c[illegible] Vialli, sfila Del Piero dal borsello di Cesare Maldini, quando anche la Under è in piena [illegible] per gli Europei. Allegria. Liberissimo, il ct, di dare «scandalo» ignorando il trascinatore della Juve: basta che poi non ci venga a dire che non lo ha precettato per scarsa adattabilità agli schemi. Come se Ravanelli e Del Piero fossero dei consumati veterani piuttosto che il 75° e 76° debuttante in lista. La più spettacolare esibizione dell'era Sacchi risale a un'amichevole del settembre '92 (Italia-Olanda 3-2 a Eindhoven): Vialli [illegible] fu uno degli interpreti più autorevoli, fino a siglare il gol della vittoria.

E allora? Oggi, a Coverciano, sapremo. L'importante è che Sacchi parli chiaro. Se è stato il giocatore a rifiutare, come non d[illegible]. Ma se è stato il selezionatore, fuori i motivi. Nella speranza che siano un po' più seri di quelli filtrati: una pittoresca gamma di battutine e battutacce al curaro, nessuna delle quali paragonabile alla demenziale perentorietà dell'anatema [illegible]tarresiano («Vialli e Zenga mai più in Nazionale»).

Premesso che l'Estonia occupa il 119° posto della classifica Fifa, e l'Ucraina l'81°, e che dunque non ci vuole assolutamente [illegible] bel coraggio a lasciare fuori Vialli, ci mancherebbe pure che non riuscissimo ad allestire una squadra comunque affidabile, l'elenco dell'Arrigo presenta altri notevoli spunti di riflessione.

1) Per Sacchi, Pagliuca aveva le ore contate. Già scelto il successore: Rossi. Bene. Rossi è scomp[illegible]. E Bucci, un tempo contro la Turchia, a Pescara, è stato scavalcato da Peruzzi. Da un eccesso all'altro: e non sempre, nel segno della coer[illegible].

2) Della rinuncia a R. Baggio (concordata), a Signori e Favalli, infortunati, si sapeva. Della «distorsioncina» di Simone, no. Passi per la bocciatura di Costacurta, anticipata da Capello a Lisbona [illegible] il ricorso a Galli. [illegible] vogliamo parlare di Negro preferito a Panucci? Ragioni etiche anche qui?

3) Comanda il Parma, con sei elementi. Seguono Juve, Lazio e Milan (3), Inter (2), Roma e Samp (1). Sorprende la par condicio fra Milan e Juve. Soprattutto, la quota minimalista dei campioni, i più in palla del momento. Sbaglieremo, ma abbiamo l'impressione che Capello e Lippi siano, oggi, molto più sollevati, e contenti, di Scala. Con tutto il rispetto per la Nazionale, meno rogne ci sono, al culmine della stagione, e meglio è.

4) Ritorna Benarrivo (mancava dalla finale [illegible] il Brasile). Rispunta anche Eranio (ultimo gettone, il 16 febbraio '94: Italia-Francia 0-1), in lusinghiero crescendo. Resistono Berti e Carboni. Nessuna traccia, invece, di Conte e Rambaudi.

5) D'ora in poi chiamerò i più in forma, aveva promesso l'Arrigo all'indomani del fiasco [illegible]. Piccolo borsino. In rialzo: Pagliuca, Peruzzi, Maldini, Albertini, Berti, Zola, Casiraghi, Ravanelli. Stabili: Negro, Benarrivo, Carboni, Minotti, Lombardo, Di Matteo, Eranio, Crippa, Del Piero. In ribasso: Apolloni, D. Baggio.

6) Da base di lancio per l'Estonia e l'Ucraina dovrebbe fungere il 4-3-3 dell'ultima amichevole (3-1 alla Turchia, il 21 dicembre): Pagliuca, Apolloni, Minotti, Lombardo, D. Baggio, Crippa, Casiraghi, Zola. Lo integreranno Maldini e Albertini, assenti quel giorno perché impegnati nel recupero di campionato con il Toro, e Benarrivo, allora infortunato.

7) Ravanelli si configura quale vice Casiraghi. Più duttile Del Piero, un po' seconda punta (tipo Zola/Simone), un po' esterno.

Roberto Beccantini

«Il premio a chi non molla»

Penna Bianca: sono un jolly prezioso

TORINO. Con la convocazione di Ravanelli in Nazionale sarebbe facile fare un banale riferimento alla classe operaia che va al potere. Ma l'attaccante juventino si è ormai liberato di etichette che, se un tempo potevano fargli gioco, oggi sarebbero senza dubbio penalizzanti. Ravanelli ha meritato i gradi sul campo, anche se non apparterrà mai alla categoria dei privilegiati, ma di coloro che conquistano tutto a prezzo di grandi sacrifici.

La chiamata di Sacchi non è stata una sorpresa. Rava sapeva già domenica, ma ha tenuto tutto per sé questa grande gioia dopo la partita con la Cremonese, in cui ha cercato il gol come un disperato. Così i grandi mattatori Baggio e Vialli restano al palo e l'umile bomber approda nell'élite del calcio italiano. Ci sarebbe da perdere la testa, ma Ravanelli resta fedele al proprio cliché: «Ho una dedica da fare. Questa convocazione è per tutti quelli che nella vita sarebbero tentati di mollare, di arrendersi. Invece no. Ci vuole costanza, bisogna saper reagire. All'inizio della stagione [illegible] a pezzi, faticavo, non me ne andava bene una. C'è stato un momento in cui sembrava che dovessi essere ceduto. Io mi sono impuntato, la Juve mi ha dato fiducia. Sacchi ha riconosciuto i miei meriti: voglia di lavorare, serietà, umiltà».

Partita dopo partita, Ravanelli ha cambiato anche il proprio modo di vedere il calcio: «Prima il gol era tutto, oggi ho capito che conta anche essere utile alla squadra. Ma è chiaro che per la Juve sono stato importante come goleador. Le cinque reti al Cska Sofia mi hanno spedito in orbita. Poi ho segnato altri gol importanti come quelli contro Parma, Roma, Foggia, Lazio e Napoli. Proprio a Parma i tecnici della Nazionale si sono accorti di me: Ancelotti mi ha fatto i complimenti e ho cominciato a capire che qualcosa poteva accadere».

Che Vialli sia rimasto a casa non lo turba più di tanto: «Mi spiace, ma in questo momento penso soprattutto a me stesso. Non so i motivi per cui Luca non è stato convocato. Io, comunque, neppure nella Juve sono il suo secondo. Siamo quasi simili, ci integriamo bene. Quanto a Baggio è soltanto un problema di condizione fisica. Tornerà presto».

Ma intanto c'è il vice Codino. Ravanelli ci perdoni, ma anche in questo caso l'Arrigo sembra aver scelto il numero due. Il Talentino era già in ritiro con la Under 21, poi ieri Maldini è salito nella camera 114 dell'hotel romano che ospita gli azzurrini e ha detto al giocatore: «Ho [illegible] buona notizia per te, ti vuole Sacchi». Incredulo, Del Piero ha avuto tante conferme dalle telefonate di Lippi, Bettega e Moggi. Poi ha chiamato i genitori, ha offerto due bottiglie di champagne ai compagni ed è schizzato sul primo aereo per Torino. Oggi partirà per Coverciano con Ravanelli e Peruzzi. Emozione? Alex è paralizzato a livelli fantozziani: «La mia gioia è immensa, pari a quella che provai segnando il primo gol nella Juve. Non mi aspettavo tanto e capisco che se ci fossero stati Baggio e Signori io sarei rimasto con l'Under. Vialli? Credo che mi farà i complimenti. Mi spiace che non ci sia, ma non sono problemi miei».

Si avvicina al santone di Fusignano in punta dei piedi. «Sono curioso di conoscerlo, finora gli ho stretto la mano una volta. Dediche? Alla Juve e a Lippi in particolare».

Strafelice Peruzzi («ma io ero tranquillo, non mi sono mai fatto illusioni»), senza voglia di polemizzare Panucci, Costacurta e Rossi, già informati sabato dal ct. Costacurta ribadisce un concetto espresso da Sacchi: «E' vero, negli ultimi tempi ho avuto dei cali di tensione, è meglio che stia a casa per ricaricarmi». Quanto a Simone, l'ha fregato un infortunio alla caviglia sinistra. Dovrà stare fermo quattro giorni. Spiega: «Ieri mattina mi ha telefonato Sacchi e gli ho confermato che anche l'ecografia aveva evidenziato il problema. Sii onesto, mi ha detto il ct, pensi di farcela a recuperare? Non voglio essere egoista e credo che sia meglio convocare un altro, gli ho risposto seppure a malincuore. Così è stato. Sarà per un'altra volta».

Fabio Vergnano

L'emozione di Del Piero, che era con l'Under di Maldini: «Sono curioso di conoscere Sacchi, l'ho visto una volta soltanto»

PAROLE FINI' UN RAPPORTO

Il formaggio della discordia

Orgoglio e dispetti tra Vialli e il ct

Vialli ha giocato l'ultima partita in Nazionale nel dicembre '92 contro Malta. Il suo carattere estroverso e la forte personalità hanno spesso indispettito Sacchi che nemmeno con la Juve in testa al campionato ha voluto derogare dalla linea che si è imposto

UNA spruzzata di parmigiano. Per chi non è allergico al formaggio è uno dei piaceri della tavola. Ma per chi è allergico agli scherzi può diventare un motivo per rompere un rapporto e non riaprirlo più. I retroscena dell'ostracismo comportamentale tra Sacchi e Vialli portano a storie piccole. Anzi piccine. Tanto è vero che i protagonisti le tengono nascoste, e raccontarle potrebbero arrossire: dietro l'esclusione di un attaccante carismatico, in forma, ci sono pure episodi ridicoli.

Come il parmigiano che cadde sui pantaloni dell'Arrigo mercoledì 16 dicembre del '92 durante il ritiro alla Borghesiana, estrema periferia di Roma. Vigilia della partita con Malta, che non era propriamente l'evento dell'anno: clima un po' svaccato, prima di Natale. Insomma quel genere di situazioni che Sacchi detesta. «Intensi, intensi». Sì, buona notte. E, raccontano testimoni, a tavola successe l'incidente. Vialli fece riempire di parmigiano grattugiato il tovagliolo di Sacchi e quando il ct fece per metterlo al collo potete immaginare cosa accadde. L'Arrigo che ride spesso, e mai di sé, non gradì. Il nome di Vialli, che a Malta segnò un gol in una delle peggiori partite del ciclo sacchiano, non comparve più nelle convocazioni successive.

Un caso? Forse. In quel periodo il Gianlucaccio stentava nella Juve, Trap e Boniperti ipotizzavano di farne un centrocampista e Sacchi trovò la scusa già impacchettata come una caramella. Quel ragazzo dal look imbarazzante e un po' sopra le righe era agli antipodi del suo modo di concepire il gruppo. Troppa personalità. Troppa esuberanza. Come durante la tournée negli Usa quando sul pullman degli azzurri aveva fatto il verso al ct e qualcuno aveva intonato il coretto «con Azeglio era meglio», un antico dei giornalisti antisacchiani.

Uno sfottò innocente ma arrivò all'Arrigo ingigantito da messaggeri poco fedeli ai toni e alle intenzioni dei messaggi. Come è successo altre volte nei rapporti tra i due. Anche quando, come ha spiegato di recente il Gianlucaccio, «raccontai a un collaboratore di Sacchi le mie perplessità su alcune modalità del ritiro: la sveglia alle 8, la serietà a tavola e sul pullman, altre cosette». L'intermediario deve averci calcato la mano se il ct sentì il bisogno di telefonare a casa Vialli per un chiarimento. Gianluca non c'era. «E per orgoglio non mi feci vivo - ha ammesso -. Ero in ritiro a Villar Perosa, poteva chiamarmi lì».

Le incomprensioni si sono annodate come i grani di un rosario. Sacchi ha sbandierato gli errori comportamentali di Vialli, senza entrare [illegible] nello specifico e quindi ingigantendoli: che mai avrà combinato il Gianlucaccio? ci si è chiesto spesso ascoltando il ct al sangiovese. Ragazzate. Ma un malinteso senso della riservatezza giustificava qualsiasi illazione. Vialli se ne è offeso. E ha risposto con bordate polemiche e sottili ironie, soprattutto dopo l'esclusione dai Mondiali. «Se mi chiamano ci vado, ma se vogliono portarmi in America da turista me lo dicano e ci rinuncio. Alla mia età non si regge la fatica di due mesi di ritiro senza giocare», ci confidò in aprile. La chiamata non venne. Arrivarono invece le battute del Gianlucaccio: «Sono stati i Mondiali delle lacrime e dei crampi». E, dopo la sconfitta di Palermo con la Croazia: «Perché prendersela? In settimana abbiamo battuto l'Arezzo e la Primavera della Fiorentina». Uno stillicidio: «La Nazionale è antipatica alla gente perché sono antipatici Sacchi e Matarrese». Fino all'intervista della scorsa settimana in tv: «Sacchi ha un modo integralista di vedere le cose, ma nove volte può avere ragione lui, una volta possono avere ragione gli altri». Non chiamarsi Vialli che volta è?

Marco Ansaldo

I VERI PROBLEMI [illegible] FUORI CAMPO

Con la conferma del tecnico, gettate le basi per nuovi ambiziosi traguardi

Juve, un futuro tutto in fuga

Scappa in campionato ma anche dai suoi tifosi

Lippi, il Grande [illegible]

«Sono in alto grazie ai ragazzi» Nel suo mirino Fresi e Di Chiara

TORINO. Non sarà il numero uno in senso assoluto, ma se oggi la Juve funziona il merito è soprattutto [illegible] Lippi, il Grande Rinnovatore. Ed è normale che la Juve gli abbia rinnovato il contratto. Sarebbe stato singolare [illegible] contrario alla luce dei risultati ottenuti. Quindi Lippi e la Signora insieme per altri due anni. Marcello [illegible] poteva dubitarne: confermandolo la Juventus sapeva di non giocare al buio. Comunque, anche quando gli eventi sembrano scontati, fa sempre [illegible] certo effetto sapere [illegible] poter [illegible] al timone di una squadra che ha le carte in regola per aprire un ciclo.

Ammette: «Io non butto via nulla di quanto ho fatto nella carriera [illegible] allenatore, [illegible] è chiaro che questa è la stagione più bella, la più importante. La conferma mi dà una grande carica, ma non mi appaga. Adesso dovrò proseguire il lavoro svolto finora e se possibile migliorare. Ma sarebbe stato così [illegible]che se la [illegible] mi avesse li[illegible] a fine stagione. Momenti belli? Tanti, la più grossa soddisfazione arriva dalla solidità del gruppo, dote essenziale per puntare in alto. Il gennaio la fase più critica, [illegible] neppure allora ho temuto che [illegible] squadra mollasse».

Adesso il lavoro di Lippi proseguirà [illegible] un traguardo immediato e [illegible] secondo a lunga gittata. Il primo: la Juve è impegnata su tre fronti e non vuole rinunciare a nulla: «Aprile sarà il mese più difficile. Otto partite fra campionato e coppe, per fortuna c'è questa sosta che ci permetterà di recuperare energie nervose. Gli impegni internazionali ci penalizzano. Non è possibile giocare il martedì, [illegible] ne pagano le [illegible]guenze in campionato. Lo dimostra anche il Parma. E non è un caso che il Milan oggi sia meno in difficoltà, perché va [illegible] campo al mercoledì ed [illegible] margini maggiori di recupero».

[illegible] il Marcello dovrà guardare anche più avanti. Presto si getteranno le basi per la prossima stagione. [illegible] obiettivi [illegible] chiari. Servono [illegible] difensore centrale (Falcone e Fresi i nomi ricorrenti) e uno di fascia sinistra (Di Chiara, un vecchio pallino); [illegible] controcampo potrebbe arrivare un giocatore per sostituire Conte, quasi sicuro partente; in attacco una punta giovane (forse uno straniero se Jarni se ne andrà), nel caso in cui Baggio non dovesse rinnovare il contratto.

Nell'anno del raccolto, anche la soddisfazione di consegnare alla Nazionale tre giocatori. Lippi non si arroga meriti particolari: «Io ho fatto poco, sono loro che con tanto impegno e voglia straordinaria [illegible] riusciti a conquistare Sacchi. Ferrara si è riproposto alla grande, [illegible] disputando un campionato magnifico. Idem Ravanelli, che ha dimostrato di non essere soltanto un operaio del pallone. Quanto a Del Piero, so[illegible] sorpreso, ma fino ad un certo punto. Sapevo che Sacchi lo teneva d'occhio».

Disco [illegible] per Vialli. Lippi si chiama fuori: «Non ficco il naso nelle scelte di Sacchi. Per quanto mi riguarda, lo convoco ogni settimana perché di lui sono enormemente soddisfatto come giocatore e uomo».

Fabio Vergnano

Lippi [illegible]: «Aprile sarà il mese più difficile con otto partite fra campionato e coppe. La sosta viene a proposito per recuperare le energie [illegible]. Ma abbiamo già superato momenti peggiori»

Coppa Uefa forse a [illegible]

I tifosi: pensano solo a far soldi Il club: vinciamo e ci fischiano

TORINO. La Juve se ne va. Magari a Milano. Sembra una follia ma di fronte alla trasformazione [illegible] società del football in aziende commerciali le barriere insormontabili si sbriciolano [illegible]me il muro di Berlino. Le ultime polemiche tra il club e i tifosi dopo la partita con la Cremonese hanno lasciato il segno. E non soltanto per il ritorno della contestazione ai dirigenti, in questo [illegible] Giraudo, che sembravano finite l'anno scorso. Questa volta lo scontro è su due livelli.

Alla Juventus si lamentano non solo della quantità ma [illegible]che della qualità del pubblico. «Abbiamo un pubblico molto freddo, anche l'organizzazione del tifo [illegible] sembra carente» ha denunciato Umberto Agnelli. E riaffiora un malessere che contrasta con il primato dei Lippanti [illegible] classifica. In sintonia con la vecchia Juve c'è il modo di affrontare la questione. Tutti espongono le proprie ragioni, «ma niente nomi, per favore».

Un gruppo di tifosi imputa alla [illegible]tà di non aver protetto gli ultras sottoposti a misure di sicurezza. In più lamenta un taglio dei contributi al club. Accuse inconsistenti: la Juventus, agendo in questo modo, [illegible] sarebbe adeguata alle disposizioni contenute nel [illegible] Maroni. Ma la gran parte dei contestatori è convinta che i lamenti sul pubblico [illegible] un escamotage per giustificare la grande fuga da Torino per i prossimi impegni di Coppa: «Vogliono fare soldi da altre parti e scaricano le colpe [illegible] di noi», dicono.

E' molto probabile che la semifinale con il Borussia Dortmund si giochi lontano da Torino. «Con l'Eintracht non siamo andati a Bologna perché si [illegible] arrivati a un accordo con la proprietà del Delle Alpi e serviva un segnale di buona volontà - spiegano alla Juventus -. Economicamente ci abbiamo rimesso. Ora le condizioni sono peggiora[illegible]: invece di dividere a metà i proventi pubblicitari, ci darebbero il 12%. Oltre al danno anche la beffa». Bettega e Giraudo incontreranno entro 24 ore il sindaco Castellani per parlarne, ma la rottura è probabile.

Andrete a Bologna? «Prendia[illegible] in considerazione tutte le ipotesi». E spunta il progetto [illegible] giocare a S. Siro, alla Juve pensano di poter riempire lo stadio del Milan e dell'Inter. 85 mila spettatori. E' impossibile che andiate a Milano? abbiamo chiesto ai dirigenti. «No», è stata [illegible] risposta. Dunque c'è più di [illegible] semplice idea. Sui numeri di presenze [illegible] campionato si può discutere. Con 35 mila abbonati la media è sui limiti fisiologici del passato quando c'erano più pagant[illegible] ma meno abbonati. Per le Coppe il discorso è più [illegible]plesso. «C'è da valutare il prigiore e la freddezza della gente - dicono alla Juve -. Non è possibile che a Roma, Parma, Milano, Genova ci [illegible] un tifo colorato, che aiuta, e da [illegible] invece si combatta con [illegible] pubblico così esigente [illegible]a fischiare [illegible] squadra che sta facendo bene in tutte le competizioni». Ma chi paga il biglietto non [illegible] il diritto [illegible] fischiare? Perché a teatro si può contestare una brutta esibizione [illegible] allo stadio no? «Perché il tifo dovrebbe contare qualcosa. Altrimenti se entriamo nella logica dello spettacolo teatrale, [illegible] facciano giocare dove i teatri si riempiono. Dunque [illegible] a Torino». (m. a.)

Il vice presidente della Juventus, Bettega. Da piazza Crimea dicono: «Non siamo andati a Bologna contro l'Eintracht perché [illegible] ora giunti a un accordo [illegible] la proprietà del Delle Alpi. E [illegible] abbiamo rimesso»

CALCIO [illegible]

De Agostini espulso per insulti all'arbitro

MILANO. «Vaffan...». E' l'insulto che, rivolto all'arbitro Bolognino durante la gara con la Juve, è costato l'espulsione a S. De Agostini (Cremonese). Casarin ha giudicato «buono» l'operato di Bolognino.

Milan-Juve e Parma in campo sabato 1

MILANO. Per le semifinali delle Coppe, Milan-Juve (ore 20,30, pay-tv) e Roma-Parma (ore 16) saranno anticipate a sabato 1 aprile.

Corruzione a Usa '94? La Fifa [illegible] ci crede

ZURIGO. La Fifa giudica «voci» i presunti casi di corruzione a Usa '94. Ma secondo l'Observer, la polizia della Malaysia, che indaga sul calcio-scommesse e ha arrestato 122 giocatori e 2 dirigenti, riterrebbe falsati i risultati di Brasile-Camerun (3-0) e Argentina-Colombia (qualificazioni, 0-5).

Fallito il Matera terzo in serie C2

MATERA. Il tribunale, su istanze di professionisti fornitori e calciatori, ha dichiarato il fallimento [illegible] Matera, 3° nel girone C di C2.

Ascoli, Bigon si è dimesso

ASCOLI. Albertino Bigon non è più l'allenatore dell'Ascoli (serie B). Il tecnico si è infatti dimesso appena rientrato con la squadra da Londra dove i marchigiani avevano disputato la finale della coppa anglo-italiana perdendo per 2-1 con il Notts County.

Brasile: [illegible] un arbitro test anti-doping e alcol

SAN PAOLO. Test anti-doping e anti-alcol all'arbitro brasiliano De Godoi. Nel derby Corinthians-San Paolo ha espulso 4 giocatori, ammonendone 11 [illegible]uno (Corinthians): «L'arbitro aveva il fiato pesante». Santana, tecnico paulista: «E' uno squilibrato». De Godoi ha dovuto accettare gli [illegible]

Calleri non si pronuncia, Vitali crede nell'Uefa

«Il Toro è maturato e avvista l'Europa»

TORINO. Vista sull'Europa per il Toro. Certo, un'Europa lontana, ancora più miraggio che realtà. Però chi l'avrebbe mai immaginato, solo due domeniche fa, [illegible] con la Sonetti-gang d'improvviso si potesse su[illegible]rare la magica sigla Uefa?

A questi sussurri Nedone si finge sordo. Come Calleri. Della dirigenza, l'unica voce sincera è quella di Giorgio Vitali, il direttore generale: «E' difficile ma possibile raggiungere la qualificazione: sia ben chiaro, [illegible] è un obiettivo, poiché l'obiettivo [illegible]stro era ben diverso, cioè la salvezza, e quindi nessun dramma se non lo centreremo».

I granata sono a due sole lunghezze da Sampdoria, Cagliari e Inter, a tre dalla Fiorentina: blucerchiati e sardi debbono venire al Delle Alpi dove il Toro marcia a media quasi da scudetto, solo Parma e Juventus hanno fatto meglio. Per arpionare un posto Uefa, bisogna precedere i viola giungendo sesti (a meno che non Parma, Juve o Lazio ma il Foggia conquisti la Coppa Italia). Eventualità, a tutt'oggi, alquanto remota. Addirittura, sarà sufficiente finire ottavi se Milan e Sampdoria vinceranno Coppa Campioni e Coppa Coppe (o settimi nel caso del solo trionfo rossonero o doriano).

Ipotesi su ipotesi. Ma siccome la vita è sogno perché vietarsi di fantasticare, e come non riconoscere che a questo punto è doveroso parlare di Torino oltre le più rosee aspettative, in particolare dopo le balorde sconfitte di Reggio Emilia e Padova? Vitali, ricco d'entusiasmo e povero delle prudenze sonettiane e calleriane, annuisce e pone una condizione: «L'ingresso in Europa è subordinato a un dettaglio, che Silenzi, in queste ultime dieci partite, torni ad essere quello del girone d'andata dell'altro campionato, quando realizzò tredici gol. La doppietta di Brescia è beneaugurante».

Certo, i centravanti l'ha segnate alla Cenerentola della serie A, alla difesa colabrodo per eccellenza del 1995, ma si tratta pur sempre di azione non da po[illegible] ricordiamo che Andrea non riusciva a siglare due [illegible] nella stessa partita da un anno.

Però, il Toro con vista (lontana) sull'Europa offre una gradevole novità: Antonino Bernardini. Il ventenne centrocampista s'era rivelato un cardine quindici giorni fa all'Olimpico al [illegible]spetto della sua Roma, s'è ripetuto contro la sbrindellata formazione di Maifredi. Il ragazzo era il regista della Primavera giallorossa, per come faceva gi-

Secondo Vitali, Uefa possibile se Silenzi (in alto) ripeterà l'annata '93-94, sopra, [illegible]

rare il gioco s'era guadagnato il soprannome di «er professore». Potrebbe, questo tranquillo, assennato e smaliziato allievo di capitan Giannini («E' il mio maestro e il mio modello») rivelarsi la bella sorpresa granata di fine stagione.

Già è fonte di grossa meraviglia che Bernardini di colpo sia stato promosso in prima squadra quando, sino a qualche mese fa, non era schierato nemmeno nella Primavera non avendo più l'età (per consentire a Claudio Sala d'utilizzarlo s'è dovuto sostituire il portiere Piazza acquistando un under 20, Mordenti). «Er professore» è in comproprietà con la Roma, strano che giochi: perché, ogni presenza in A aumenta il suo valore e, quindi, il prezzo che Calleri dovrà sborsare perché Antonino diventi torinista al cento per cento. Siccome il patron è un volpone e mai si sognerebbe di valorizzare ciò che non gli appartiene, delle due l'una: o s'è già accordato [illegible] il collega Sensi per riscattare il giovane talento oppure ha stipulato un altro accordo che suona suppergiù così: «Io faccio fare esperienza a Bernardini e tu in cambio mi dai...»

E ora ascoltiamo Sonetti, [illegible] sulla Uefa poiché Nedone liquida la questione con la bugia «[illegible] penso solo alla salvezza», ma su Bernardini o sull'escalation della squadra: «Siamo in crescita, la sosta aiuterà a recuperare gli infortunati (Scienza, Pellegrini, Sogliano, Pelé). Quanto a Bernardini, è bravo, ho sempre creduto in lui». In questo il condùcator è sincero: già a Saragozza, a fine dicembre, quando il giovanotto era solo un nome e nulla più nella lista degli aggregati alla trasferta per l'amichevole spagnola, il mister diceva: «Sia psicologicamente che atleticamente è pronto per la A, potrebbe giocarci anche domani». Perché il domani sia giunto solo adesso, soprattutto considerando che Scienza s'infortunava e spariva di circolazione la settimana dopo il viaggio a Saragozza, è spiegabile con le succitate considerazioni sulle strategie calleriane.

Abbiamo cominciato parlando di vista sull'Europa, finiamo con un'altra vista: quella su piazza S. Carlo della nuova sede del Torino: il trasloco dalla vecchia di corso Vittorio è cominciato, si concluderà in settimana.

Claudio Giacchino

Per Marchioro un record: due licenziamenti in una stagione

Genoa, ecco il Maselli 2

«Ma resterò solo fino a giugno»

GENOVA. Aldo Spinelli continua ad inseguire Jesus Gil y Gil, il vulcanico presidente dell'Atletico Madrid definito il più grande mangia allenatori del mondo: 18 tecnici, per un totale di 24 incarichi, si sono succeduti nello spogliatoio del «Vicente Calderón». Nove tecnici, per complessivi 12 incarichi, in quello del «Luigi Ferraris» nei dieci anni di gestione Spinelli. Ecco l'elenco Burgnich, Perotti 1, Simoni, Perotti 2, Scoglio 1, Bagnoli, Giorgi, Maifredi, Maselli 1, Scoglio 2, Marchioro, Maselli 2.

Pippo Marchioro ha perso la panchina domenica scorsa, dopo il 4-0 con la Lazio. Nessuno, in verità, è rimasto sorpreso dalla decisione del presidente rossoblù. Quando il tecnico di Affori arrivò a Genova, Spinelli ne parlò in termini entusiastici: «Resterà con noi per i prossimi dieci anni», disse il giorno della presentazione. Ma in breve tempo le cose sono cambiate. Ormai da un [illegible] si diceva che Spinelli non aspettasse altro che una sconfitta per allontanare Marchioro. Qualche scontro verbale, anche sul campo di allenamento, qualche ingerenza di Spinelli poco gradita da Pippo, qualche giocatore che male si era adattato ai nuovi schemi e alle nuove posizioni. Spinelli stesso a volte era intervenuto per mediare una situazione pericolosa e [illegible] alla vigilia della trasferta di Reggio Emilia, tre settimane fa, aveva invitato a cena a casa sua la «vecchia guardia». Ma non Marchioro. Le vittorie contro Reggiana e Brescia sembravano avere portato una schiarita sul cielo genoano.

Sembravano. Il teatro dell'ultimo scontro pare sia stato lo spogliatoio dell'Olimpico, domenica scorsa, nell'intervallo tra il primo e il secondo tempo. Spinelli avrebbe accusato la squadra di mancanza di schemi e di orgoglio e Marchioro lo avrebbe zittito.

Da ieri è Claudio Maselli il nuovo tecnico del Genoa. Ritrova la panchina rossoblù ventiquattro mesi dopo averla ereditata da Maifredi e quindici dopo averla consegnata a Scoglio. «Ma quella volta trovai una situazione di classifica peggiore - ricorda Maselli - eravamo con un piede in serie B. Adesso è diverso. Non sono contento di questa convocazione perché sono genoano e quando ti chiamano in simili condizioni vuol dire che la situazione è davvero disperata. Il presidente mi ha cercato e io obbedisco, ma sono a disposizione solo fino a giugno. Mi dispiace lasciare la mia Primavera in questo momento (la squadra è prima del girone ndr) ma tornerò, perché ormai la mia scelta di vita è quella di insegnare calcio ai giovani. In queste ultime giornate di campionato vorrei adottare un 5-3-2, ma devo ancora parlarne con i ragazzi. Se amano la maglia rossoblù bisogna che si sacrifichino anche nei ruoli che non piacciono. Skuhravy è la nostra chiave, ma sarà importante anche subire meno gol».

Pare che qualche «senatore» avrebbe gradito un ritorno di Scoglio. Ma a parte il fatto che le ultime notizie danno il Professore in procinto di accasarsi in Turchia (Besiktas o Bursaspor), Spinelli avrebbe rifiutato energicamente questa ipotesi.

E Marchioro? Pippo resterà sugli almanacchi come l'allenatore esonerato due volte (Reggiana e Genoa) nella stessa stagione. Domenica sera è tornato a Genova, ha ritirato le sue cose dall'albergo sul lungomare di Pegli che lo ha ospitato in questo breve parentesi ligure ed è tornato a Cesena, senza rancore: «Me lo aspettavo, questa decisione [illegible] nell'aria - ha detto - ma non ho rimorsi, l'esperienza ha arricchito il mio bagaglio di allenatore, ho conosciuto tante persone, ho gustato del buon pesce. Ringrazio chi mi ha offerto l'opportunità di allenare il Genoa». Cioè Aldo Spinelli, il mangia allenatori. Il futuro? Che domande, si chiama Perotti il giovane allenatore dell'Ancona che negli anni '80 per due volte sedette sulla panchina del Grifone). E, intanto, tra un esonero e l'altro, la rincorsa al leggendario Jesus Gil y Gil continua.

Damiano Basso

Marchioro, due esoneri in 4 mesi

CHI E' MASELLI

Claudio Maselli, romano di 44 anni, ha alle spalle una carriera agonistica che va dal '68 all'81: ha militato nel Genoa, nel Bologna, nel Brescia e nel Monza, totalizzando 175 presenze e 9 gol in A. Ma come tecnico non ha mai tradito il Genoa, dove è approdato nell'85 come responsabile delle giovanili. Questa è la seconda esperienza con la squadra titolare. Nel campionato '92-93 sostituì (e bene) Maifredi a partire dalla ventiduesima giornata e guidò i rossoblù alla salvezza. La stagione successiva, venne però rilevato da Scoglio dopo 16 giornate. Perciò rientrò nel settore giovanile. [b. c.]

Claudio Maselli, 44 anni a settembre

UN CASO

La società pugliese ha inviato un dossier all'Ufficio Indagini

Giallo sulla crisi del Foggia

Giocatori plagiati da vecchi dirigenti?

FOGGIA. La crisi del Foggia (sei sconfitte nelle ultime sette partite, quart'ultimo in classifica), passa anche attraverso i «raggi X» dell'Ufficio inchieste federale. La società (ora in mano di garanti dell'istituto di credito Caripuglia, subentrato dopo il fallimento del gruppo Casillo) ha inviato proprio nei giorni scorsi una segnalazione agli 007 federali, sulla base di un sospetto: «Pressioni esterne sono alla base del negativo comportamento della squadra nella seconda parte del campionato e motivano lo scarso rendimento di alcuni giocatori».

Ma, si badi bene, i sospetti, almeno per ora, pare traggano spunto da semplici voci, sia pure circolate con una certa insistenza in città, e secondo le quali la società avrebbe deciso anche il deferimento di alcuni giocatori.

Ma il presidente, Giacinto Pelosi, ieri è intervenuto per smentire categoricamente l'adozione di provvedimenti disciplinari. «Nessun deferimento, non ci abbiamo mai pensato. L'interessamento dell'ufficio inchieste? Per l'insistenza di certe voci. Anche noi le abbiamo raccolte. Qualcuno avrebbe a più riprese parlato di pressioni sui giocatori, sollecitati ad un minor impegno: così abbiamo deciso di cautelarci inviando una segnalazione alla magistratura sportiva. Del resto lo prevede il regolamento, ci siamo comportati di conseguenza. Tutto qui».

Nomi, sospetti su giocatori. Il presidente taglia corto: «Per carità, qui nella lettera agli 007, come li chiamate voi, non abbiamo fatto alcun cenno ai nomi. Ce ne guarderemmo bene. I ragazzi godono della nostra stima e della massima fiducia, nonostante il delicato momento e la crisi di risultati. Ma certe cose ce le impongono le leggi federali, non potevamo non tenerne conto».

La società non lo dice ma pare proprio che le pressioni su alcuni giocatori siano giunte da ambienti molto vicini alla vecchia società, intenzionata forse a rientrare in gioco, forzando la mano di qualche «fedelissimo». Se da un lato i dirigenti attuali si esprimono attraverso la diplomazia di circostanza («Abbiamo raccolto solo voci...»), dall'altra pare assodato l'invio di un vero e proprio carteggio all'Ufficio inchieste.

Un dossier che conterrebbe circostanze precise, finanche testimonianze di incontri sospetti avuti da un giocatore (la denuncia ne farebbe esplicitamente il nome) in un ristorante romano con alti esponenti della vecchia dirigenza.

E tutto sembra assumere i contorni dell'intrigo, mentre il Foggia arranca dopo un girone d'andata alla grande in cui qualcuno azzardava persino ambizioni Uefa grazie ai 24 punti in classifica. E fa discutere e insinua rabbia il comportamento di una squadra trasformatasi all'improvviso, nel girone di ritorno, come nella trasformazione del dottor Jekill in mister Hyde.

Così, mentre si accendono polemiche e si ingigantiscono sospetti (sui quali i giocatori prendono le distanze insieme al tecnico: «Colonnio, la verità è che la maggior parte di noi è cotta fisicamente, ma ci salveremo...», dicono in coro), la Caripuglia si dichiara decisa ad andare avanti per far luce su alcune operazioni di mercato tra il Foggia e la Salernitana svolte dal vecchio gruppo Casillo. Giocatori trasferiti per somme irrisorie (si parla di cessione appena per un milione dell'attuale bomber del campionato cadetto, Pisano) e sospetti sul trasferimento dell'argentino Chamot alla Lazio.

E c'è chi non esclude vengano sporte denunce penali, mentre c'è già un'inchiesta in atto sulle vicende del povero Foggia.

Ernesto Tardivo

I PADRONI DELLO SLALOM E DEL FONDO

Gustavo Thoeni racconta il trionfo in Coppa di Alberto, 20 anni dopo il suo successo

Ho convinto Tomba che poteva vincere

«Che exploit, in gigante»

Tomba (a sin.) alza la Coppa del Mondo, Fauner (a fianco) impugna il tricolore: per l'Italia una domenica indimenticabile

«Il futuro? Sono certo che Alberto non è ancora appagato»

ALLA fine del giorno più lungo, spenti i riflettori sulla pista di Bormio, mentre le armate del tifo calavano a valle, Gustavo Thoeni è salito in auto ed è tornato a casa sua, a Trafoi. Niente cena con Tomba e la sua tribù. Gustavo ha festeggiato in famiglia. «Niente di speciale, ho aperto una bottiglia di vino rosso: [illegible] l'avrei fatto comunque, [illegible] mi piace cenare bevendo acqua». E non gli piace nemmeno mostrare troppo apertamente i suoi sentimenti.

E' stata una settimana intensa per Gustavo. Alberto era sul palcoscenico, lui appena dietro le quinte, a gioire in silenzio. Negli ultimi giorni il vecchio campione è tornato per due volte indietro di vent'anni: martedì quando ha perso, contro Stenmark, la rivincita della Valgardena; domenica quando Alberto il suo allievo, ha alzato al cielo la grande sfera di cristallo, come fece lui nel 1975, ultimo italiano a vincere la Coppa del Mondo.

«Abbiamo vissuto una domenica stupenda. Certo, molto diversa da quella della Valgardena, quando io battei Stenmark nel testa a testa per la vittoria finale. Un po' come la Schneider in slalom. Alberto invece aveva già la coppa in mano, in un certo senso sono mancate la tensione, l'ansia, l'incertezza che ho vissuto io vent'anni fa. Ma la gente non era venuta per la campionessa svizzera, era venuta per lui: quando Alberto ha alzato la Coppa, ho provato un po' di emozione».

E si vedeva: Gustavo aveva gli occhi lucidi e lo sguardo fisso, come se per un attimo fosse stato portato lontano dai ricordi. E poi, in questa magica stagione, c'è anche qualcosa di suo. «Non si può valutare, però, sì, credo che un pezzetto di coppa sia anche mio. Parlo del gigante. L'anno scorso Alberto sembrava finito, fra i pali larghi, aveva un sacco di problemi. Abbiamo lavorato molto, sono riuscito a convincerlo che poteva andare [illegible] forte. E insieme ce l'abbiamo fatta, lui sciando, io portando i pali: il lavoro paga sempre, purché sia quello giusto, si capisce».

Gustavo e Alberto, Alberto e Gustavo continueranno a camminare insieme. Thoeni non accompagnerà Tomba ad Andermatt, Svizzera, Cantone di Uri, dove giovedì il campionissimo di Castel de' Britti sarà impegnato nel gigante dei Mondiali Militari. Con lui ci sarà Flavio Roda. «Ma conto di restare con Alberto fino a quando non deciderà di ritirarsi. Comunque lui continuerà, deve ancora vincere i Mondiali, anche se in questo momento è stanco e stressato: sono state settimane molto pesanti. Lasciatelo dire a me: vincere una Coppa del Mondo dà una sensazione strana. Non è una corsa come tutte le altre: la si conquista poco alla volta, pezzo dopo pezzo, con sofferenza e fatica: e per questo è ancora più bella».

Gustavo, le grandi coppe, ne ha vinte quattro e sa quel che dice. «Ai miei tempi lo sci era diverso: più artigianale, magari, meno sofisticato di [illegible]. Oggi sono migliorati i materiali, i tracciati, i metodi di allenamento. Però una cosa è la stessa: è difficile vincere sempre, come ha fatto Alberto, perché tutti partono a pari condizioni. Con l'eccezione di qualche discesa, forse, dove è decisiva la preparazione degli sci: in slalom, invece, la tecnologia ha messo tutti sullo stesso piano».

Thoeni [illegible] della Valanga Azzurra. Thoeni allenatore di Tomba, il re delle nevi. I due, idealmente, insieme, hanno saltato un fosso profondo vent'anni. «Io ho avuto il merito di mettere gli italiani sugli sci, di favorire il fenomeno dello sport di massa. Alberto con le sue vittorie, con i giornali e le tivù che raccontano le sue imprese, ha convinto la gente che era stanca dello sci a riprendere l'attività. E poi ha stregato i giovani, li ha fatti tornare sulle montagne. In un certo senso io e Alberto siamo molto simili: siamo i testimoni, i simboli di questo bellissimo sport».

Il popolo dello sci, sempre più numeroso grazie alle magie del suo campione, si chiede già se succederà l'anno prossimo. Alberto vincerà ancora? Alberto saprà trovare altri stimoli, nuove motivazioni? «Sì, [illegible] penso sia stanco di vittorie. Quest'anno abbiamo lavorato bene, ma l'avevamo fatto anche in passato, malgrado certi alti e bassi. L'importante è iniziare bene. E avere anche un po' di fortuna: nello sci la fortuna [illegible] sempre».

Carlo Coscia

E LA COPPA CAMBIA [illegible]

BORMIO. La Coppa del Mondo è finita e, quasi certamente, darà l'addio anche il suo sponsor. Il 15 marzo è scaduto, infatti, il contratto con la Tacchini, che ormai da cinque anni è la promotrice della manifestazione. La Fis, per un nuovo accordo triennale, ha chiesto 4 milioni di franchi svizzeri a stagione (circa 6 miliardi di lire). Il contratto precedente prevedeva 2.250.000 franchi svizzeri (1,9 miliardi al cambio di allora, ma quando la moneta elvetica valeva 970 lire), il che significa che il prezzo della Coppa da allora si è quasi triplicato. La Tacchini ha tempo 20 giorni per prendere una decisione, ma visti i seri problemi sorti quest'anno, chiede un sensibile sconto e, soprattutto, un contratto con nuove regole e una più rigorosa programmazione. E' pronta a rilevare l'azienda novarese la Warsteiner, [illegible] marca di birra tedesca che quest'anno ha già acquistato numerosi pettorali. [c. co.]

Fauner detto Il Ghiro un brindisi, poi a nanna

THUNDER BAY
DAL NOSTRO INVIATO

Dopo 50 chilometri di gara tiratissima, si è tuffato sul traguardo, il volto nella neve, come se avesse dovuto affrontare l'ennesimo sprint. Eppure aveva oltre un minuto di vantaggio sul secondo. Perché? «E' semplice. Ho visto sullo sfondo la medaglia d'oro e volevo agguantarla al volo». Ecco Silvio Fauner, calmo, riflessivo, come sempre, il bellunese. Un ragazzo di 26 anni, sposato con Luisella, un figlioletto, Matteo, di un anno e mezzo. E volete sapere cosa ha fatto domenica sera il vincitore dell'ultima gara del Mondiale? Una festa con la squadra, qualche brindisi, poi subito a letto. «Perché - ha detto l'azzurro che i compagni di squadra hanno soprannominato "il ghiro" - il sonno è il mio hobby principale. Mi piace dormire, poltrire a lungo. E' il modo migliore per ricaricarmi fisicamente e sul piano psicologico. Amo anche la musica, ma deve essere dolce, orecchiabile, suonare come una specie di [illegible] nanna».

«In effetti - raccontano quasi a una voce sola il ct Alex Vanoi e Dario D'Incal, il tecnico della nazionale che fu il primo a scoprire il ragazzo di Pieve di Cadore (è nato il 1 novembre 1968) - il solo difetto di Silvio è quello di non presentarsi sempre per primo agli allenamenti. Per il resto è perfetto: educato, determinato, capace di soffrire. E' anche dotato di un fisico particolarmente adatto al fondo, magro e alto (1 metro 83 per 74 chilogrammi) con un ottimo rapporto peso-potenza e una notevole capacità respiratoria. Nel test di massimo consumo d'ossigeno arriva a 85 millilitri per kg al minuto, un valore elevato. In parole povere riesce a eliminare velocemente sotto sforzo le tossine dal sangue».

«Non ho mai praticato lo sci alpino - racconta il Sissio -. Ho scelto il fondo seguendo le orme di mio fratello Aldo che adesso è fra i tecnici della nazionale. Ho cominciato da ragazzino e sono entrato nelle squadre giovanili azzurre nel 1983. Da allora, passo dopo passo, sono cresciuto. Il nostro è uno sport difficile dove non si inventa nulla, bisogna andare per gradi. Fino a due anni fa ho avuto dei problemi di rendimento. Noi corriamo quasi sempre da soli, contro il cronometro. E' problematico rimanere concentrati, dare il massimo regolarmente nell'arco di tutta una gara. Quindi le mie specialità erano l'inseguimento e lo sprint. Ora penso di avere completato il cerchio, imponendomi nella prova più lunga. E' stata la mia prima vittoria individuale, bellissima perché ho battuto gente come Daehlie e Smirnov, i migliori di questo momento».

«Fauner - sostiene Vanoi - è un atleta che nei prossimi anni potrà [illegible] tutto. Non avrà difficoltà a digerire il successo, non si monterà la testa e penso continuerà a prepararsi con la stessa serietà e concentrazione dimostrate sinora». L'unico rammarico riguarda la situazione del fondo in generale. «Quando vinciamo nei grandi appuntamenti - conclude Fauner - ci esaltano, ma in genere veniamo dimenticati. Tanto è vero che la nostra squadra non ha [illegible] sponsor». Per la cronaca: la vittoria mondiale frutterà all'azzurro un premio di 22 milioni. Ma i soldi li vedrà probabilmente fra un anno. Storie di ordinaria burocrazia, visto che i guadagni meritati di Lillehammer sono arrivati da poco. Intanto Silvio ha un sogno: «Una bella vettura, comoda e affidabile. Ma dovrò aspettare, magari dopo le Olimpiadi. Intanto il prossimo anno avrò un obiettivo importante da cercare, la Coppa del Mondo. Non sarà facile, ma ci proverò, con tutte le forze».

Parlando di futuro è d'obbligo un accenno anche alle ragazze. Belmondo e Di Centa sono tornate a casa, non parteciperanno come i maschi e le loro compagne alla conclusione della Coppa del Mondo a Sapporo venerdì e sabato prossimi. La piemontese si sottoporrà ad alcuni esami, poi riprenderà la preparazione. Ha intenzione di cercare al più presto rivincite sulle rivali e sulla sfortuna che l'ha colpita in questi ultimi due anni. Manuela (stasera ospite di Pippo Baudo in tv) fa sapere che osserverà un lungo periodo di riposo prima di prendere una decisione sul suo futuro. Ma c'è chi scommette che la vedremo in pista almeno fino alle Olimpiadi di Nagano '98.

Cristiano Chiavegato

SILVIO TRENTINO? NO, VENETO

BELLUNO. Non è piaciuto alla provincia di Belluno il fatto che un importante giornale sportivo italiano abbia parlato di «origine trentina» di Silvio Fauner, originario di Sappada e quindi veneto. «Purtroppo - scrive il presidente della Provincia, De Bona - [illegible] è la prima volta che la nostra provincia viene collocata ovunque, meno che al posto giusto: prima in Friuli, poi in Alto Adige e adesso anche in Trentino. Raramente in Veneto. E così anche per i suoi protagonisti sportivi: succedeva con la mezzofondista Agnese Possamai, è successo con Maurilio De Zolt». De Bona ricorda quindi che «Sappada è un'isola etnica particolare nel contesto della provincia di Belluno, le cui origini derivano, se mai, dalla confinante Carinzia e non dal Trentino». La protesta di De Bona, civilissima, si ferma qui. Non aggiunge altro, il presidente della Provincia: [illegible] invita tutti a brindare per il [illegible] Fauner.

TENNIS

Sampras e Agassi pronti al match di Palermo

«Un dovere per noi due sfidare l'Italia in Davis»

KEY BISCAYNE. Volete fermare Sampras? Servitegli una pastasciutta ai frutti di mare. Volete bloccare Agassi? Toglietegli hamburger e hot-dog. Da Key Biscayne, dove domenica hanno debuttato i nostri rivali di Davis, arrivano insperati «suggerimenti» per Panatta.

L'Italia [illegible] una Pearl Harbor a rovescio e allora quando Sampras ricorda che l'anno scorso un piatto di pasta «in salsa marinara» lo mandò quasi ko scatta un pensiero birichino, un assist per il cuoco siciliano che dovrà sfamare gli yankees.

Speranze da poveri. La verità è che nulla riesce a innervosire Sampras e Agassi, che dopo aver passeggiato contro Rostagno e Matsuoka in sala stampa hanno espresso il loro Davis-pensiero. «Ho deciso di giocare contro l'Italia perché noi americani abbiamo tanti ottimi giocatori ma rischiavamo di mandare a Palermo una squadra debole - ha spiegato Agassi -; inoltre mi è stato promesso che avremo più potere decisionale in Coppa». Sampras invece ha fatto l'alzabandiera: «Ero molto indeciso, la Davis contrastava con i miei programmi, ma alla fine ne ho parlato con Courier, Agassi e Tom Gullikson, e mi sono convinto. Courier si è sacrificato l'anno scorso andando in India, questa volta toccava a me e a Andre. Siamo noi i McEnroe e i Connors degli Anni 90, dobbiamo prenderci le nostre responsabilità».

Alessandro De Giorgi

Singolare maschile: 2° turno: Kilderry-Krajicek 6-3 3-6 6-2; Broasch-Edberg 6-3 7-6; Sampras-Rostagno 6-3 6-2; Wilander-Novacek 2-6 7-6 6-3; Rios-Korda 6-3 7-6; Agassi-Matsuoka 6-2 6-4. Femminile: 3° turno: Sabatini-Spirlea 6-1 7-5; Werdel-Sanchez 6-2 7-5.

BASKET

Sempre più giallo il ko del Cska nell'Euroclub

I russi: fummo avvelenati c'era stricnina nell'acqua

Se il basket italiano recita il mea culpa per le vergognose eliminazioni di Buckler e Scavolini dall'Euroclub, quello russo invece grida allo scandalo e accusa apertamente di sabotaggio i greci per l'eliminazione del Cska di Mosca. L'episodio incriminato giovedì scorso, prima dello spareggio con l'Olympiakos per accedere alle finali: cinque giocatori russi furono ricoverati in ospedale ad Atene con sintomi di intossicazione e la squadra moscovita, scesa in campo con 5 soli atleti, fu sconfitta 79-54 ed eliminata.

Al [illegible] in patria il capitano Yurkov ha affermato che si è trattato di un tentativo deliberato di danneggiare il Cska. Le prime analisi effettuate su alcune bottiglie d'acqua che erano state messe a disposizione dei russi nel loro spogliatoio (e portate a Mosca dopo i malori di alcuni giocatori), avrebbero dato esito positivo. Secondo il medico sociale del Cska, Parfenov, sarebbero stati individuati segni evidenti di un ago ipodermico. L'ipotesi è che nell'acqua sia stato immesso un farmaco del gruppo delle stricnine.

Giovedì i dirigenti della squadra greca affermarono: «Questo polverone fa emergere il sospetto giustificato che qualcuno stia cercando di rovinare le eccellenti relazioni esistenti fra Olympiakos e Cska».

Intanto i sintomi del malessere accusati dai 5 russi ad Atene non sono ancora scomparsi. Anzi, anche i compagni che andarono in campo hanno avvertito senso di nausea e vertigine. Ieri era in programma un allenamento, ma la seduta è stata annullata perché ad alcuni elementi è stata riscontrata la pressione alta. Dopo il rientro i giocatori sono stati posti sotto osservazione, e la settimana prossima saranno visitati in un centro medico fuori Mosca.

AUTO

Nel campionato Imsa

Ferrari, a Sebring una vittoria [illegible] 23 anni

SEBRING. Dopo il difficile esordio nella 24 ore di Daytona, la Ferrari si è prontamente presa una rivincita domenica vincendo la 12 ore di Sebring, seconda prova del campionato Imsa, riservato a vetture Sport Production. Erano 23 anni (con Ickx e Andretti) che la Ferrari non vinceva a Sebring.

Il successo è andato alla 333 SP del team americano Scandia, condotta da Evans-Velez-Van de Poele, che ha preceduto di 1' la Chevrolet Spice di Lammers-Bell-Walters. Quarto posto per un'altra Ferrari, quella di Alboreto-Baldi, che era partita in pole position ma che è rimasta attardata da problemi a una ruota. Baldi, dopo i primi giri, ha dovuto inoltre lasciare la corsa perché raggiunto dalla notizia della morte del padre.

Un successo che [illegible] morale, quello riportato dalla Casa di Maranello che il 30 aprile tornerà in pista ad Atlanta.

SPORT FLASH

Ciclismo, Dotti vince in Spagna

LLORET DE MAR. Fausto Dotti ha vinto la 1ª tappa della Settimana Catalana, 168 km con partenza e arrivo a Lloret de Mar. L'italiano ha preceduto allo sprint lo spagnolo Cabello.

Pallanuoto, i gironi europei '[illegible]

ROMA. Sorteggiati i gironi di qualificazione per gli Europei (Vienna, 17-27 agosto). Uomini. Gruppo A: Olanda, Spagna, Ucraina; B: Croazia, Austria, Ungheria; C: Romania, Russia, Bulgaria; D: Germania, Italia, Grecia. Donne. Gruppo A: Francia, Russia, Portogallo; B: Gran Bretagna, Ungheria, Cecoslovacchia; C: Olanda, Svezia, Spagna; D: Germania, Svizzera, Italia. La prima di ogni girone va alla 2ª fase.

Boxe, Parisi partito per gli Usa

MILANO. Il pugile italiano Giovanni Parisi ieri pomeriggio è partito per Las Vegas, dove l'8 aprile riuscirà finalmente a sfidare Julio Cesar Chavez per il titolo mondiale dei Superleggeri, versione Wbc.

F1, Montermini alla Pacific

STOCCARDA. Il pilota italiano Andrea Montermini correrà per la Pacific il prossimo Mondiale di Formula 1. Ha firmato ieri il contratto che lo impegna come secondo pilota al fianco del francese Gachot. Gabriele Tarquini, invece, 33 anni, 37 GP all'attivo, è stato ingaggiato come pilota-collaudatore della Tyrrell-Yamaha. I piloti ufficiali saranno il finlandese Salo e il giapponese Katayama.

Tennis, Pescosolido [illegible]

CASABLANCA. Stefano Pescosolido ha superato il primo turno degli Open di Casablanca battendo l'ucraino Dimitri Poliakov con il punteggio di 7-5, 1-6, 6-4.

STIEVANI

IRRIPETIBILE !!

SE ACQUISTI UN ELETTRODOMESTICO* DA NOI AVRAI UN RASOIO BRAUN CON SOLE MILLELIRE !

alcuni esempi...

SANGIORGIO

RASOIO BRAUN

LAVATRICE Kg
- 18 programmi di lavaggio
- Tasto esclusione centrifuga
- Vasca inox - p 52 cm.

L.669.000

KELVINATOR

RASOIO BRAUN

FRIGORIFERO PORTE
- 235 lt
- Ecologico h 142 cm
- Congelatore da 45 lt

L.499.000

BLU-AIR

RASOIO BRAUN

5 Kg
- 14 programmi di lavaggio
- Tasto lavaggio a freddo
- Castello inox - p 60 cm

L.389.000

BOMPANI

RASOIO

CUCINA
- fuochi a gas
- Forno a gas con grill
- Stop gas - Dim. 55 x 55 cm

L.379.000

INDESIT

RASOIO BRAUN

LAVASTOVIGLIE
- 12 coperti
- 8 programmi
- Idroblock

L.640.000

CANDY

BRAUN

5 Kg
- 12 programmi di lavaggio
- Lavaggio pioggia
- Castello - p 52 cm

L.525.000

ARISTON

RASOIO BRAUN

FRIGORIFERO
- 285 lt
- Ecologico
- Bianco - h 150 cm

L.689.000

TECNOGAS

RASOIO BRAUN

CUCINA
- 4 fuochi gas
- Accensione elettronica
- Inox - Dim. 60 x 50

L.669.000

ZOPPAS

RASOIO BRAUN

LAVATRICE 5
- 16 programmi di lavaggio
- Centrifuga 500 g.
- Vasca inox - p 42 cm

L.725.000

...ed altri 3.000 elettrodomestici tutti in offerta!

STIEVANI - LARGO GIACHINO 93 - TORINO - TEL. 011/218666 (10 linee r.a.)

LA STAMPA

TORINO

CRONACA

Martedì 21 Marzo 1995 · pag. 37 — via Marenco 32, telefono 65.681

Decine di roghi in Provincia, il più grave ieri pomeriggio a Pozzo Strada

Vento, scatta l'allarme incendi

Brucia fabbrica di scatole in via Chambéry
Fiamme oltre i 25 metri, paura, cinque feriti

«Sembrava la fine del mondo» dice Francesco Furchi, [illegible] anni. Abita davanti allo Scatolificio Gola, dove ieri si è sprigionato un inferno. Cinque feriti (tra cui [illegible] carabiniere e [illegible] vigili), appartamenti e auto danneggiate, due aziende semidistrutte. Piccoli incendi alimentati dal vento hanno interessato molte [illegible] della provincia, ma allo scatolificio (tra le [illegible] Chambéry, Postumia e Cirenaica) le fiamme hanno raggiunto i 25 metri d'altezza, arrivando a lambire i palazzi. Decine di cartoni accesi, scagliati in cielo dal vento, [illegible] finiti [illegible] cortili, orti, case. Il fuoco ha intaccato una carrozzeria. A sera, quando i pompieri spegnevano gli ultimi focolai, il quartiere raccontava, in strada, un pomeriggio di panico.

L'ingresso dello scatolificio è al 45 di via Chambéry: [illegible] cortile (3 mila metri quadri) c'erano oltre 500 quintali di cartone. Il fuoco si è sprigionato sul lato tra via Cirenaica e via Postumia, dove un «compattatore» riduceva in balle i residui di carta aspirati [illegible] un silos. Da un corto circuito, forse, la scintilla che ha innescato l'incendio, alle 15,30. In pochi istanti fiamme altissime. Il magazziniere Michele De Filippo, 40 anni, via Moretta 25, è corso a chiudere il cancello che separa il cortile dai 7 mila mq. dello stabilimento, in cui [illegible] sono macchinari e uffici. E' riuscito a salvare [illegible] zone più delicate della fabbrica, ma è [illegible] sopraffatto dal fumo. Intossicato, è stato [illegible] al Martini.

Ai vigili del fuoco [illegible] arrivate decine [illegible] telefonate. Qualcuno è corso a chiamare Aldo Paglieri, 58 anni, amministratore delegato della ditta, che ieri sera valutava i danni in «almeno mezzo miliardo». Le fiamme hanno distrutto [illegible] camion parcheggiato nel cortile. Lingue di fuoco hanno lambito i balconi dei palazzi: «Ero [illegible] cucina - ha detto Luciana Borio, 63 anni, al secondo piano di via Cirenaica 44. - Ho sentito un gran cal[illegible]: dietro [illegible] vetri [illegible] vedeva tutto rosso. Una paura tremenda, sono scappata in strada».

Il calore ha deformato le tapparelle e mandato in frantumi i vetri delle finestre di via Postumia 53 e 55, e [illegible] via Cirenaica 44. Francesco Furchi, via Postumia [illegible]: «Sono corso a spostare la mia Uno: era parcheggiata lungo il [illegible] della ditta, è tutta annerita». I vigili del fuoco, coordinati dal comandante Natale Inzaghi, sono intervenuti in forze: una decina di squadre, compresi i volontari [illegible] Avigliana, Rivalta, Rivoli, Alpignano. Hanno evacuato gli stabili più vicini, invasi dal fumo. Intanto, in via Monginevro 262/5, alcuni cartoni infuocati, spinti dal [illegible] per un centinaio di metri, hanno raggiunto [illegible] «Carrozzeria Monginevro». Il fuoco si è propagato [illegible] tetto del fabbricato di Elio Rovetta, 33 anni: due squadre di pompieri sono state impegnate a spegnere le fiamme fino alle 18.

[illegible] è diffuso il panico: Ivano Grandi, preside del liceo Cattaneo di via Postumia [illegible], è corso a dire ai ragazzi di chiudere porte e finestre, decine di persone terrorizzate sono scese in strada. Due vigili urbani, i motociclisti Elio [illegible] e Francesco Nostro, 42 e 32 anni, [illegible] finiti al Martini intossicati: deviavano il traffico in prossimità dello scatolificio, in via Postumia. [illegible] sorte per l'appuntato dei carabinieri Luciano Guerra, [illegible] anni, del Radiomobile. Guariranno in pochi giorni. Un terzo civich in moto è stato travolto da un'auto tra corso Trapani e via Fréjus, mentre andava a sostituire i colleghi intossicati. L'allarme è cessato alle 20, quando una squadra di pompieri lottava con gli ultimi focolai. Alla stessa [illegible] partiva l'allarme per [illegible] incendio boschivo a Borgone: l'ennesimo, dopo quelli [illegible] Almese, Viù e Valdellatorre (non di grandi dimensioni) già spenti dalla Forestale. (g. fav.)

Vigili impegnati a contenere l'incendio che ha avvolto in [illegible] di fumo tutto il quartiere

Magazziniere intossicato mentre cerca di salvare l'azienda
A fuoco anche una carrozzeria, evacuati i palazzi vicini

IN PRIMO PIANO

Provincia, blitz dei giudici

Undici arresti, 3 ordinanze sospese perché i destinatari sono all'estero. L'inchiesta sui disastri provocati dall'alluvione del '93 (nella foto il ponte [illegible] Loranzé da cui sono nate le indagini) [illegible] falcidiato [illegible] Provincia e trascinato in carcere imprenditori e professionisti. In manette anche Sergio Nicola, [illegible] anni, ingegnere dell'ufficio tecnico, ed Ezio Astore, [illegible] anni, ex assessore provinciale, quest'ultimo in serata è stato rimesso in libertà. Manca all'appello Elio Borgogno, 60 anni, [illegible] uno della Torino-Piacenza.

G. Bisio e L. Poletto A PAG. 38

Il ragazzo stava osservando lo zio che tagliava la pianta, un ramo lo ha colpito

Muore schiacciato da un albero

Prarostino, la vittima aveva 14 anni

Aveva accettato volentieri di aiutare lo zio a tagliare un po' di legna, ma un albero gli è finito addosso uccidendolo. Così è morto Roberto Godino, 14 anni, di Prarostino. Da una ventina di giorni si era trasferito [illegible] la mamma, Loriana Reynaud, [illegible] anni, operaia, e la sorellina Manuela di 10 anni, a casa della nonna materna in via Savoia a San Germano Chisone. Il padre Enzo, 42 anni, meccanico era rimasto nella villetta che [illegible] famiglia ha in [illegible] Griglio 39 a Prarostino.

La disgrazia domenica pomeriggio in [illegible] bosco di castagni e betulle sulla collina di Pramartino, nel comune di Villar Perosa. La giornata era bella e lo [illegible] ne ha approfittato per andare a tagliare della legna, ma per fare più in fretta, a caricare il legname segato sul furgoncino, [illegible] deciso [illegible] farsi aiutare dal nipote. Hanno lasciato il mezzo in uno spiazzo e il Reynaud ha messo in funzione la motosega per abbattere una prima pianta. «Ho raccomandato a Roberto di stare vicino al furgone mentre abbattevo l'albero - [illegible] ai carabinieri -. Non volevo correre rischi».

La disgrazia poco prima delle 16. Reynaud decide di abbattere un'altra pianta, raccomanda [illegible] nipote di allontanarsi e aziona la motosega. L'albero è del diametro di [illegible] quarantina di centimetri, il lavoro sembra procedere senza problemi. «Roberto, che per tutto il tempo era stato vicino al mezzo, quando ha visto che ormai [illegible] segato la base del tronco [illegible] è avvicinato. Tutto è avvenuto [illegible] [illegible] attimo, ho capito che mio nipote, convinto di essere fuori dalla traiettoria di caduta dell'albero, [illegible] si sarebbe mosso, ho cercato di spingere da un lato la pianta sperando di farla cadere lontano da Roberto». Sforzo vano: un grosso [illegible] ha colpito il ragazzino. Roberto si è accasciato. Lo zio ha cercato di rianimarlo ma appena [illegible] è reso conto che le condizioni erano gravissime si è precipitato al Pronto soccorso dell'ospedale [illegible] Agnelli di Pinerolo. Una [illegible] inutile.

Antonio Giaimo

«CONTO SALATO»

Picchiati in un night

Una brutta avventura nella «dolce vita» notturna astigiana per due giovani torinesi. Franco M., 30 anni, impiegato di banca, e Davide M., 31 anni, assicuratore, pensavano di trascorrere qualche ora piacevole al night club Blu Notte di Castelboglione. Ma i problemi sono arrivati [illegible] il conto di 700 mila lire. «La spesa è eccessiva, non paghiamo» hanno detto i due torinesi, e per questo sono stati picchiati dai buttafuori [illegible] locale. Mentre Davide veniva trattenuto, Franco veniva portato con l'auto [illegible] proprietario [illegible] so [illegible] Bancomat a Nizza Monferrato. Alle prime luci dell'alba i due giovani sono stati rilasciati dopo essere stati alleggeriti [illegible] 370 mila lire, orologi, catenine d'oro e altri oggetti [illegible] valore. Ora della vicenda si stanno interessando i carabinieri di Canelli, le denunce vanno dalle percosse al sequestro di persona.

Roberto Godino, [illegible] anni

SOLDATO

Deve [illegible]

Per il cannone che esplose

Quattro anni fa [illegible] [illegible] del carro armato scoppiò per [illegible] sasso nella canna. Ora lo Stato chiede i danni ai lancieri che [illegible] a bordo. Responsabili, forse, di mancata attenzione. Uno di loro adesso fa il fotoreporter a Torino.

A. Conti A PAG. 38

PROFESSORE

Sospeso

«Non partecipa alle riunioni»

«In 30 [illegible] si [illegible] tenuti [illegible] consigli di facoltà: un docente è risultato sempre assente». Sulla base [illegible] questa relazione [illegible] professor Paolo Scaparone, titolare della cattedra di Istituzioni di diritto pubblico, è stato sospeso per [illegible] mese.

M. T. Martinengo A PAG. 39

TRAGEDIA

Si uccide

Dopo la morte del fidanzato

Una ragazza di [illegible] anni, Roberta Vanin, di Introd, [illegible] è uccisa con i gas di scarico della sua auto. Non ha retto al dolore per la morte del fidanzato, Giuseppe Cossu, [illegible] anni, carabiniere a Moncalieri. Il giovane era stato stroncato da [illegible] aneurisma.

[illegible] Accossato e S. Bovo A PAG. 35

[illegible]

Rapina

Fallisce colpo miliardario

Rapina alla Gft di via Reiss Romoli. Tre banditi hanno legato e sequestrato due guardie giurate e si sono impossessati di 30 milioni. [illegible] colpo poteva [illegible] miliardario: i malviventi pensavano fosse già arrivato il furgone con gli stipendi.

G. Bramardo A PAG. 41

COMMERCIO [illegible]

Basta con i piccoli-grandi problemi quotidiani di chi usa la mano sinistra

C'è un «negozio dell'incontrario»

In vendita articoli costruiti solo per i mancini

DICONO che un quarto dell'umanità usa la mano sinistra anziché la destra: minoranza non trascurabile.

Il guaio è che la maggioranza impone la legge del più forte e l'industria dei prodotti di consumo [illegible] tiene conto della minoranza. Che fino a poco tempo fa [illegible] anche considerata anomala: ovvero la diversità dei mancini.

Da qualche decennio l'atteggiamento verso chi usa [illegible] la sinistra è cambiato, e anche a scuola le maestre hanno dimenticato i faticosi quanto umilianti «esercizi di correzione». Però le cose d'uso abitudinario, a cominciare dalle più semplici e domestiche, sono fabbricate per chi in maggioranza si serve della mano destra.

Qualcuno tuttavia ha pensato e pensa a loro, ai mancini, e butta sul mercato i più comuni oggetti [illegible] viti, lancette, parti taglienti progettati in maniera esattamente contraria dalla norma. Da qui forbici, coltelli, orologi, penne per rendere meno scomoda la vita del mancino alle prese con un cavatappi o con la calligrafia.

Si vendono da ieri le piccole cose viste e fabbricate da sinistra in [illegible] Madama Cristina, 40. L'idea è venuta a Claudio Gallione animatore di un club di mancini. Con Bruno Furnari ha aggiunto all'utensileria corrente anche articoli «antistress», oggetti spesso usati dai clown o dai giocolieri [illegible] che ben si adattano a ridurre le tensioni della quotidianità: una pallina da stringere in una mano (destra o sinistra non importa) pare abbia effetti migliori di un antidepressivo. Più difficile cimentarsi con il monociclo o con clave infuocate ma dipende dal cumulo di stress o dalla voglia di giocare.

Il negozio per soli [illegible] è [illegible] inaugurato ieri in via Madama Cristina

MartedìSera col ministro

Scuola, Lombardi intervistato dagli alunni

Ci [illegible] il ministro della Pubblica Istruzione Gian Carlo Lombardi, questa sera, [illegible] dell'incontro con il pubblico dell'Unione Industriale per il ciclo dei «MartedìSera», organizzati dal centro congressi di via Fanti 17. Parlerà a partire dalle 21 della [illegible] della scuola italiana dopo le recenti novità legislative e dei programmi per il futuro.

Un tema di grande interesse e attualità per una serata che si preannuncia ricca di spunti. Il ministro Gian Carlo Lombardi avrà accanto a sé, nel ruolo di moderatore, il giornalista de La Stampa Mario Tortello.

Inoltre, dopo una breve introduzione, risponderà alle domande che gli saranno poste [illegible] quattro protagonisti del mondo scolastico torinese: un professore di scuola media inferiore, un docente della scuola media superiore, un genitore e un allievo.

Secondo la procura d'Ivrea l'appalto per riparare il viadotto sul torrente Ribes a Loranzè era pilotato

Ponte degli errori, 14 arresti

E l'alluvione del '93 provocò un disastro

Undici arresti eseguiti all'alba di ieri tra Torino e Ivrea, oltre tre ordinanze sospese perché i destinatari sono all'estero. La prima inchiesta sulle [illegible] dei disastri provocati dall'alluvione del settembre '93 in provincia di Torino ha falcidiato gli uffici della Provincia e trascinato in carcere imprenditori e professionisti.

In manette sono finiti: Sergio Nicola, [illegible] anni, ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale, responsabile della viabilità nella [illegible] dell'Eporediese e dell'Alto Canavese, Giuseppe Ferrarelli, 39 [illegible], dirigente dell'Ufficio contratti dello stesso ente; Giovanni Piccotti, 49 anni, e Giovanni Simonelli, 58 [illegible], entrambi funzionari a Palazzo Cisterna. Inoltre, Ezio Astore, 54 anni, ex dc ed ex assessore alla Viabilità della Provincia che in serata, dopo aver chiarito la propria posizione, è stato rimesso in libertà.

Mancano all'appello Elio Borgogno, [illegible] anni, ex presidente facente funzioni della giunta di Palazzo Cisterna ed ex assessore alla Viabilità, e Umberto Griffa, 35 anni, funzionario del servizio viabilità della Provincia.

[illegible] primo, tramite il suo legale, l'avvocato Giardini, ha inviato un fax al procuratore di Ivrea, Bruno Tinti, per dire che si trova all'estero per cure sanitarie: «Appena le condizioni di salute me lo consentiranno mi presenterò». L'altro, sposato da poco, è in viaggio di [illegible] in Sud America.

Con loro gli agenti della Guardia forestale hanno arrestato anche Giovanni Bertino, 57 anni, imprenditore di Quincinetto; un suo dipendente, Bruno Barbieri, [illegible] anni, residente a Donnaz in Valle d'Aosta; Oscar Maneglia, 42 anni, [illegible] Lessolo, amministratore unico della «Iviess», una delle società che fanno capo al Bertino; Antonio Migliasso, 67 anni, ingegnere civile e due funzionari della Regione: Giambattista Massero, [illegible] anni, responsabile del servizio Opere pubbliche e difesa del suolo e [illegible] collega dello stesso ufficio, Carlo Pelasso, 43 anni. Manca all'appello Flavio Bertino, 30 anni, figlio del costruttore valdostano, all'estero per qualche giorno. Nei confronti di tutti il procuratore di Ivrea ha ipotizzato i reati di abuso d'ufficio e disastro colposo.

L'inchiesta condotta dal Corpo forestale dello Stato ruota attorno all'appalto per la ristrutturazione di un viadotto sul torrente Ribes a Loranzè, comune a dieci chilometri da Ivrea. La gara, secondo il magistrato, sarebbe stata «pilotata» per favorire una società del gruppo Bertino, la «Iviess». Il progetto, realizzato da Antonio [illegible]gliasso, prevedeva la demolizione del vecchio viadotto a tre arcate - che in un primo tempo doveva solo essere rinforzato - e la costruzione di un ponte formato da due grossi tubi ricoperti di terra e con alle estremità scogliere in cemento e pietre. Un intervento che, stando al magistrato, avrebbe causato notevoli guai durante l'alluvione del settembre '93.

I dati in mano al procuratore Tinti parlano chiaro: quell'opera non poteva essere considerata sicura in quanto avrebbe consentito un deflusso dell'acqua dieci volte inferiore al vecchio ponte, da 300 a 30 metri cubi. Il 23 settembre del '93 il fiume Dora, gonfiato da 24 ore di piogge incessanti, esondò, riversandosi nel torrente Ribes. Il ponte resistette, ma venne spazzato via un lungo tratto di strada a cui era ancorato [illegible] viadotto.

«Tutto prevedibile» sostiene nell'ordinanza di custodia cautelare il procuratore Tinti che cita precedenti storici di inondazioni e piene. L'inchiesta, seguita in prima persona da Renzo Morello, ufficiale addetto al coordinamento regionale, era partito dopo un esposto inviato da Legambiente alla procura di Ivrea.

La vicenda era stata oggetto anche di una dura interrogazione in Provincia, presentata da due consiglieri del gruppo Verdi, Pasquale Cavaliere e Claudio Chiabarge. [illegible] documento i due consiglieri avevano affrontato tutti gli elementi considerati «strani» che oggi il magistrato contesta agli imputati. «In quella vicenda - dice Pasquale Cavaliere - noi avevamo riscontrato molte anomalie. Alcune ci erano state segnalate dallo stesso Ferrarelli; ci stupisce che pure lui sia stato coinvolto in questa faccenda».

Lodovico Poletto

Ezio Astore, rilasciato in serata; accanto, il ponte sul Ribes a Loranzè

Nei guai politici imprenditori e funzionari di Regione e Provincia

In alto, il verde **Pasquale Cavaliere**: denunciò la vicenda

MANETTE [illegible]

Ma «la volpe» sfugge alla rete

Malato all'estero Elio Borgogno, ras dc

E' quello di Elio Borgogno il nome più noto nella vicenda giudiziaria del ponte Ribes. Democristiano doc, 61 anni, soprannominato «la volpe» per l'abilità nel condurre le trattative, ma famoso soprattutto per le sue capacità di mediare, ha lasciato la politica attiva nel settembre del '93, dimettendosi da consigliere provinciale dopo aver passato [illegible] anni a Palazzo Cisterna.

Aveva iniziato in politica nel 1960, come consigliere comunale a Torino, [illegible] nel '64 era passato alla Provincia diventando [illegible]bito vicepresidente (è stato il più giovane a ricoprire questa carica) ed assessore al Personale. Nel '70 era arrivato alla poltrona di presidente, in un momento in cui l'ente [illegible]va ancora un ruolo importante sul territorio. Dopo l'avvento delle giunte rosse, tra il '75 e l'85, era stato consigliere e capogruppo della dc. Con il ritorno delle sinistre all'opposizione aveva ricoperto tra l'85 e il '90 il ruolo di vicepresidente ed assessore alla Viabilità, trasporti e grandi infrastrutture. Negli ultimi mesi - quelli a cui si riferisce l'indagine - era stato «presidente facente funzione» dopo le dimissioni «tecniche» della liberale Nicoletta Casiraghi per partecipare alla campagna elettorale per la Regione. Dopo il '90 Borgogno non era più voluto entrare nell'esecutivo e si era limitato al ruolo di consigliere, sempre ascoltato nei momenti più caldi della battaglia politica.

Parallelamente [illegible] ruoli istituzionali, Elio Borgogno ha ricoperto due importanti posti parapolitici di grande potere: dal '72 al '78 è stato presidente della Banca Subalpina (successivamente assorbita dalla Cassa di Risparmio di Torino) [illegible] dal '75 occupa la poltrona di presidente della Satap, la società dell'autostrada Torino-Piacenza. Un ruolo che più volte è stato al centro [illegible] polemiche in relazione a possibili incompatibilità [illegible] la delega per la viabilità provinciale.

Ezio Astore, democristiano legato strettamente alla corrente di Vito Bonsignore all'inizio degli Anni 90, dopo 10 anni come consigliere, è succeduto a Borgogno nell'assessorato alla Viabilità, ma la sua carriera si [illegible] bruscamente interrotta [illegible] metà legislatura, il 13 febbraio 1993, quando venne arrestato nell'ambito dell'inchiesta sulle tangenti per l'ospedale di Asti.

Due mesi di carcere, alle Vallette, e il coinvolgimento anche nella vicenda del teleriscaldamento, lo hanno duramente provato. Nella sala del consiglio provinciale non è mai più rientrato: solo in questi ultimi tempi sembrava aver ritrovato un po' di serenità dopo la disavventura giudiziaria.

Quello dell'ingegner Sergio Nicola, 61 anni, terzo personaggio della vicenda del ponte Ribes, è un ruolo a cavallo tra l'amministrazione e la politica. Entrato in Provincia come geometra, si laureò a pieni voti e percorse tutti i gradi della carriera fino a diventare dirigente della Viabilità.

«Il primo ingegnere del mondo», lo chiamavano scherzosamente gli assessori con i quali aveva quotidiani rapporti. Ma parallelamente è stato consigliere comunale a Lanzo, dove abita, ed ha ricoperto per un breve periodo la carica di vicepresidente dell'Ativa, la società della tangenziale. Nel '92, per alcuni mesi è stato vicepresidente dell'Atm, in quota al gruppo andreottiano [illegible] Vito Bonsignore. Spesso [illegible] centro di polemiche per la sua «esuberanza» e per lo spirito di autonomia nel lavoro, è stato a lungo l'anello di congiunzione tra [illegible] e dc nella politica per la viabilità.

Gianni B[illegible]

Elio Borgogno, 61 anni, detto «la volpe» per [illegible] sua scaltrezza politica. Accanto Sergio Nicola potente funzionario provinciale

Giovanni Piccotti e Carlo Pelassa

Nuovi manager

Inchiesta Usl Sfilano i politici

Silvana Dameri del pds «Noi abbiamo chiesto d'essere interrogati urgentemente»

L'ultimo della giornata [illegible] stato Enzo Cucco, assessore regionale alla programmazione sanitaria. [illegible] prima di lui altri consiglieri regionali sono entrati negli uffici giudiziari di via Tasso, per raccontare ai magistrati quanto sanno delle nomine dei [illegible] manager delle Usl piemontesi. Nomine finite sotto inchiesta, e costate ad alcuni un avviso di garanzia per abuso in atti d'ufficio [illegible] fini patrimoniali.

Il primo a entrare nell'ufficio della dottoressa Enrica Gabetta [illegible] stato Luciano Marengo, pds, vicepresidente della Giunta regionale. Marengo, accompagnato dall'avvocato Carlo Rossa, aveva chiesto di presentarsi spontaneamente per chiarire la sua posizione. E' stato accontentato, così come altri due esponenti [illegible] pds raggiunti da avviso di garanzia nelle scorse settimane, Silvana Dameri, segretario regionale del partito e consigliere regionale, e Silvana Bortolin, anche lei componente della commissione nomine dei manager delle Usl.

Al termine dell'interrogatorio Marengo ha dichiarato: «Nella scelta dei direttori generali [illegible] della Giunta abbiamo seguito tre criteri prioritari: quello dei curriculum professionali dei candidati, quello delle esperienze [illegible] chi aveva già fatto il commissario straordinario in una Usl, e infine i colloqui effettuati dai candidati presso le società [illegible] consulenza».

Ma quali punti sono stati toccati durante gli interrogatori dei tre esponenti del pds? Una cosa è chiara: il magistrato si è limitato ad ascoltare le loro «dichiarazioni spontanee», senza fare contestazioni. Marengo, Dameri e Bortolin hanno ribadito che tutto si è svolto nel modo più regolare, che le cose, insomma, durante i lavori della commissione, sono state fatte bene, e che non vi sono state irregolarità.

Alle 17 è toccato ad Enzo Cucco, accompagnato dal suo legale, l'avvocato Elena Negri, entrare nell'ufficio in cui lo aspettavano la dottoressa Gabetta e il procuratore aggiunto Maurizio Laudi. L'assessore è stato interrogato su un capitolo specifico dell'inchiesta: le società di consulenza utilizzate per scegliere tra i candidati i 28 manager, e in particolare i suoi rapporti con i titolari di queste aziende. Questi ultimi sono stati già sentiti come testimoni nelle scorse settimane, e avevano fornito la loro versione dei fatti. Verranno risentiti presto, [illegible] nei prossimi giorni altri testimoni attenderanno il loro turno nei corridoi della Procura.

[bru. gio.]

BOLLETTINO [illegible]

Martedì 21 Marzo

PREVISIONI

[illegible]

IERI

TEMPERATURE IN [illegible]

MASSIMA	14,9
MINIMA	9,5
UMIDITÀ [illegible]	[illegible]

PRECIPITAZIONI

[illegible]	0 mm
[illegible] DI QUESTO MESE	3 mm
MEDIA (1912-1988)	53,1

[illegible]

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA	13,2	MINIMA	5,3
PRESSIONE (ore 20)			[illegible] hPa

RECORD [illegible]

MASSIMA	28,1	22 marzo [illegible]
MINIMA	-7,8	6 marzo 1971

UN ANNO [illegible]

MASSIMA	19,8	MINIMA	4,9

OGGI

IL SOLE: [illegible]

LA LUNA: [illegible]

Luna nuova 1 marzo ore 13
Primo quarto 9 marzo ore 11
Luna piena 17 marzo ore 2
Ultimo quarto 23 marzo ore 21
Luna nuova 31 marzo ore 4

VENERE: [illegible]

MARTE: [illegible]

GIOVE: [illegible]

SATURNO: [illegible]

IL [illegible] [illegible]

Specchio dei tempi

«Il San Luigi è in mezzo alla campagna: perché mancano i parcheggi?» - «Vorrei votare nella scuola davanti [illegible] casa» - «La direttissima [illegible] allacciare alla tangenziale» - «Un orario contro chi lavora e studia»

Un lettore ci scrive:

«Sono un medico frequentatore presso l'ospedale S. Luigi di Orbassano. Come medico "non strutturato" non ho diritto a parcheggiare la mia vettura all'interno del recinto dell'ospedale. Ogni mattina sono quindi impegnato nella caccia al posteggio, in diretta competizione con i colleghi, i nostri pazienti e gli studenti della facoltà di medicina.

«Occorre ricordare che sebbene il S. Luigi sia diventato ospedale d'importanza nazionale e che il numero di pazienti sia aumentato progressivamente negli anni, l'area predisposta a parcheggio è sempre la stessa, situazione singolare per un nosocomio costruito in mezzo alla campagna.

«Arrivare al [illegible]. Luigi dopo le 9 vuol dire doversi rassegnare a posteggiare sopra cumuli di terra, tipo autocross, o rischiare il divieto di sosta; e[illegible] infatti puntuali, tutti i giorni, tra [illegible] dieci e le undici del mattino, arrivano i vigili di Orbassano.

«A questo si aggiunga la scarsità di servizi pubblici [illegible] trasporto: raggiungere il S. Luigi dalle cittadine limitrofe è praticamente impossibile, se non tramite la navetta da Torino che ha orari precisi.

«Vorrei ricordare che un ospedale è luogo dove ci [illegible] reca per curare o farsi curare, e non per divertirsi. Sarebbe quindi utile non creare ulteriori problemi a persone che soffrono o che lavorano: creare nuovi parcheggi, migliorare i collegamenti bus e tentare di limitare i furti sulle/delle auto potrebbe inoltre contribuire, seppur indirettamente, a migliorare l'efficienza dell'azienda S. Luigi».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«La via Vezzolano (zona Vanchiglietta) è molto corta. I portoncini di case di abitazione sono undici (3 a destra e 8 a sinistra). Al n. 20 c'è la scuola elementare A. Antonelli. Ad ogni votazione è sede di seggi (ci sono sei sezioni). Io abito al n. 5 e molti anni or sono votavo lì, a circa 80 metri da casa. Poi il mio seggio è stato trasferito in via Grazia Deledda 5, a circa 800 metri da casa. Pazienza!

«Nel 1994 dopo la consegna delle schede arriva la c[illegible]nicazione che il seggio 1131 è stato trasferito in via Catalani 4. Dove?! Guardo il TuttoCittà '[illegible] e scopro che è nientepopodimeno che oltre Po, a forse 1200 metri da casa.

«Il [illegible] marzo 1994 prendo il tram e vado a votare, solo che la via non è dove indicato. Con l'aiuto di un benzinaio riesco a trovare una scuola in via Agudio e anche il mio seggio e finalmente faccio [illegible] mio dovere di cittadina.

«Visto che voteremo il 23 aprile e forse anche più tardi, mi chiedo dove sarà [illegible] seggio 1131: a Sassi, a Superga o a Regio Parco? Sorpresa! Il Comune ci regalerà il biglietto del tram [illegible] organizzerà una corriera?

«Ma perché non posso votare presso la scuola davanti a casa? Ci sarà qualcuno che vorrà spiegarci con quali criteri si dispongono le sezioni. Le esigenze dei cittadini non hanno proprio nessun valore?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«In seguito all'alluvione del novembre 1994, [illegible] ponte sulla Ceronda che collega Venaria e Torino alle nostre valli è stato chiuso. Come mai, per ovviare [illegible] danni comportati da questo fatto, la Provincia non prende in considerazione l'attuazione dei lavori per l'allacciamento della "direttissima" alla tangenziale di Torino, tagliando l'attraversamento di Venaria?

«Il progetto è pronto e potrebbe essere utilizzato.

«Sarebbe una spesa utile, sia per lo smaltimento del traffico di una grande zona alle porte di Torino, bisognosa di strade adeguate, sia per favorire l'afflusso turistico nelle Valli di Lanzo».

Pino Maronero

Un lettore ci scri[illegible]:

«Sono un utente, pagante come da termini di legge, del Servizio di Immunoterapia fornito dall'ospedale delle Molinette.

«Questo servizio veniva fornito dalle ore 17 alle ore 19, tutti i giorni esclusi il sabato e la domenica, fino al giorno 3 marzo dopo di che la direzione ha deciso unilateralmente di spostare l'orario del servizio dalle ore 12 alle ore 14 con considerevole disagio degli utenti (lavoratori, studenti, genitori che accompagnano i figli) costretti a perdere ore lavorative o lezioni scolastiche.

«In un momento in cui la tendenza è quella di far usufruire al cittadino delle strutture pubbliche fuori dall'orario di lavoro o scolastico dispiace dover assistere ad un'inversione di tendenza da parte della direzione.

«Gradirei che qualche dirigente giustificasse lo spostamento dell'orario del suddetto servizio agli utenti».

Giovanni Gagliardi

Quattro lancieri ritenuti responsabili dell'incidente durante un'esercitazione

Chiesti i danni ai militari distratti

Scoppiò un cannone, 20 milioni

Il cannone del carro armato scoppiò per un sasso nella canna, ora lo Stato chiede i danni ai lancieri che erano a bordo. Responsabili, forse, di mancata attenzione. L'incidente, che risale a 4 anni fa, avvenne durante una esercitazione in un poligono. L'amministrazione ha cominciato [illegible] nei giorni scorsi la procedura per il rimborso dei danni fra la sorpresa dei militari coinvolti. Uno di loro adesso fa il fotoreporter a Torino.

Alessandro Contaldo, 25 anni, corso Potenza 97, ha ricevuto ieri mattina la raccomandata del Reggimento Lancieri di Aosta, all'epoca dei fatti di stanza a Cervignano del Friuli, ora dislocato a Palermo. Oggetto della lettera gli «inconvenienti relativi allo scoppio della bocca da fuoco del carro armato Leopard EI 116585». Il colonnello Tommaso Perrone, che firma il documento, prima ribadisce che «dall'incidente è derivato all'amministrazione un ingente danno per la sostituzione della canna» poi annuncia che «con la presente si procede alla costituzione in mo[illegible]». In altre parole quella raccomandata blocca il processo di prescrizione e dà allo Stato la possibilità di passare all'i[illegible].

Contaldo rievoca l'incidente. «Era il 3 aprile del '91 e stavamo svolgendo un campo a fuoco [illegible] il poligono di Bannie, nell'Udinese. Un'esercitazione che doveva consentirci di affinare la mira: sparavamo contro [illegible] sagome di legno. Ad un certo punto un sasso è finito nella canna del cannone del nostro Leopard. E' successo durante la prova di sparo «scafosotto», cioè con il carro dentro una fossa, con la sola canna che fuoriesce, però al livello del terreno. Non ce ne siamo accorti. Così abbiamo eseguito la consueta procedura per il caricamento e lo sparo, [illegible] subito dopo si è scatenato il finimondo. Il proiettile è esploso nella bocca da fuoco che è così improvvisamente arretrata, piombando nell'abitacolo e devastando tutto. Solo per miracolo nessuno di noi 4 si è fatto male».

E il Leopard? «Francamente era conciato maluccio, nonostante la sua stazza da 44 tonnellate. Il cannone era aperto come una banana sbucciata e la torretta piegata. Credo abbiano dovuto sostituire tutto quanto».

La stessa lettera ricevuta da Contaldo è arrivata agli altri componenti l'equipaggio, al capitano comandante dell'esercitazione ed al maresciallo addetto all'armeria. L'amministrazione chiede ad ognuno somme diverse (ad Alessandro Contaldo 3,7 milioni), in relazione alle presunte responsabilità ed ai gradi, per un [illegible]ale di oltre 20 milioni.

La lettera è una doppia sorpresa perché una prima inchiesta, svolta dopo l'incidente da un ufficiale dell'Arsenale, si sarebbe conclusa [illegible] l'esclusione di responsabilità. Ma di quella pratica [illegible] c'è più traccia.

Da Palermo i Lancieri di Aosta si limitano a far sapere che si tratta di «atti dovuti» e che la pratica verrà esaminata con molto buon senso. Contaldo, comunque, proprio non riesce ad immaginare [illegible] sua colpa, ed aggiunge un particolare curioso. «Io, su quel Leopard, facevo solo il marconista».

Angelo Conti

Alessandro Contaldo ha ricevuto la raccomandata dall'Esercito [illegible] la richiesta di 3,7 milioni [illegible] risarcimento danni. A sinistra un Leopard durante un'esercitazione

Un soldato: «Su quel Leopard facevo soltanto il marconista»

L'ingiunzione di pagamento. Per gli Alti Comandi si tratta [illegible] «atti dovuti»

SUICIDA PER AMORE

Tragedia in Val d'Aosta, protagonisti una ragazza di 28 anni e un carabiniere di Moncalieri

Muore il fidanzato e lei s'uccide

In un biglietto: «Non posso vivere senza di lui»

NON posso più vivere senza di lui». Roberta Vanin, [illegible] anni, [illegible] Introd (Aosta), non ha potuto sopravvivere alla morte del fidanzato, Giuseppe Cossu, 26 anni, vice brigadiere in servizio al Battaglione carabinieri di Moncalieri. Si è uccisa sabato con i gas di scarico della sua auto, appena saputo che Giuseppe era morto, stroncato da aneurisma.

L'hanno ritrovata nel tardo pomeriggio, in una stradina di montagna dove andava sempre a passeggiare con il suo cane, Yorick. Accanto un biglietto per i suoi familiari. Ha scritto di non voler far soffrire nessuno, ma [illegible] non riuscire a sopportare la morte [illegible] Giuseppe.

Roberta aveva sperato per una settimana che lui riuscisse a risvegliarsi dal coma. Irreversibile. Lunedì scorso Giuseppe Cossu era in caserma. D'improvviso [illegible] forte mal di testa. E' svenuto. Immediato il ricovero alle Molinette. La Tac «svela» un aneurisma alla base del cranio e un'emorragia troppo diffusa. Giorni di angoscia e di debole speranza. Poi, sabato mattina, la decisione di staccare le macchine: per Cossu non c'era più nulla da fare.

Roberta e Giuseppe si erano conosciuti la scorsa estate in Valle d'Aosta. Lui era ad Introd con i carabinieri del Battaglione di Moncalieri per la sorveglianza al Papa in vacanza in Valle. Lei lavorava nel bar della madre, dove gli uomini che vigilavano la sicurezza di Giovanni Paolo II si recavano a mangiare e a trascorrere i pomeriggi liberi. Roberta e Giuseppe si sono conosciuti in quei giorni di agosto. Poi lunghe telefonate e incontri tra Introd e Moncalieri. Un grande amore, senza il quale Roberta ha deciso che non avrebbe potuto vivere.

Nel pomeriggio di sabato si è allontanata con la sua Renault 4. [illegible] è fermata poco sopra Introd. Una stradina tra i boschi, vicino ad un ruscello. L'hanno ritrovata lì i genitori, [illegible] le 19,30. I finestrini sigillati, un tubo di gomma collegato dalla marmitta all'abitacolo.

Roberta è ricordata dagli amici come [illegible] «ragazza dol[illegible]. Molto speciale: [illegible] sempre [illegible] buon umore e amava molto gli animali». Fino alla scorsa estate lavorava al canile regionale, dove anche negli ultimi mesi aveva continuato a fare volontariato. Una ragazza «semplice», che [illegible] è sentita improvvisamente sola. Tanto disperato da scegliere la morte. Ora c'è soltanto l'immenso dolore della madre Franca e dei fratelli Antonella e Massimo.

I funerali di Roberta si svolgeranno [illegible]ggi alle 15,30 nella parrocchia di Introd, celebrati dal parroco, don Aldo Armellin. Giuseppe Co[illegible] [illegible] [illegible]ce seppellito giovedì a Bono, in provincia [illegible] Sassari, dove abi[illegible] i suoi genitori. Ci [illegible] il fratello Massimo, anche lui carabiniere, in servizio a Bistagno (Alessandria).

Sandra Bovo
Marco Accossato

A SAN GILLIO

Rubano reliquie in chiesa

Ladri sacrileghi, segate le sbarre di due pesanti cancelli di ferro, sono entrati nella notte tra domenica e ieri nella parrocchia di Sant'Egidio a San Gillio e hanno rubato 15 reliquie di santi (tra cui un San Giovanni Bosco e un Sant'Egidio). Le reliquie [illegible]ano contenute in teche di legno e d'argento di inestimabile valore. Inoltre i ladri hanno asportato dalla canonica alcuni mobili antichi, un ostensorio e un calice in oro e argento. Gli sconosciuti hanno agito con tranquillità, protetti dal rumore del vento che la stessa notte era particolarmente forte, e dal fatto che il titolare della parrocchia, don Maurizio Bottasso, di 68 anni, (al quale le reliquie appartengono personalmente avendole egli raccolte in anni di ricerca) è ricoverato all'ospedale Maria Vittoria di Torino. Ingente il valore complessivo del materiale rubato.

Roberta Vanin s'è uccisa con i gas di scarico

Insegnante di Diritto a Scienze politiche ha disertato in 30 mesi tutte le 58 sedute del Consiglio di facoltà

Docente assenteista sospeso un mese

Paolo Scaparone: ma non ho mai saltato una lezione

L'ex preside [illegible] Scienze politiche [illegible] **Mario Bravo** ha segnalato [illegible] peraltro far nomi, il caso [illegible] è [illegible] stato esaminato dal Consiglio universitario nazionale

«In 30 mesi, dal novembre '91, si sono tenuti [illegible] consigli di facoltà: un docente è risultato sempre assente, solo in due [illegible] giustificato. Rispetto a una situazione tanto grave e ad altre non così eclatanti ma in qualche modo ravvicinabili, un preside non è in grado di assumere nessun provvedimento amministrativo né disciplinare». Così si era espresso il professor Gian Mario Bravo, la primavera scorsa, alla scadenza del suo mandato di preside della facoltà di Scienze Politiche.

La denuncia non è rimasta lettera morta. Il docente «invisibile» era stato individuato e il rettore Mario Umberto Dianzani aveva inviato una segnalazione al Cun. Dopo tre assenze, infatti, dovrebbe scattare il provvedimento disciplinare. In questo caso, la «latitanza» era durata ben più a lungo. Il preside incontrava il collega soltanto in corridoio.

Il professore: «La pena mi sembra sproporzionata»

Il Consiglio Universitario Nazionale, si apprende ora, ha giudicato il caso piuttosto grave, sospendendo il docente dall'attività didattica (e dallo stipendio) per un mese. Una decisione di cui non si conoscono precedenti, che lascia molto amareggiato l'interessato, il professor Paolo Scaparone, titolare della cattedra di Istituzioni di diritto pubblico, noto amministrativista (tra l'altro, ha collaborato alla stesura del nuovo statuto del Comune di Torino). Amareggiato soprattutto in considerazione del fatto che il suo incarico all'Università è «a tempo definito» (250 ore l'anno contro le 350 del «tempo pieno»): uno status che consente di svolgere anche la libera professione.

«La maggioranza dei consigli di facoltà negli anni della presidenza Bravo - spiega il professor Scaparone - si sono svolti il mercoledì mattina, una delle due mattine in cui si svolgono le udienze presso il Tar. Tutti sapevano che era questa la ragione della mia assenza: la legge mi impone di difendere i miei assistiti. Sul piano della didattica, però, ho sempre partecipato assiduamente: esami, lezioni e, negli anni scorsi, anche vari corsi a titolo gratuito nelle sedi di Alessandria e Torino. Corsi che, credo, sono stati molto utili per la facoltà. Le mie assenze mi dispiacciono, ma non hanno pregiudicato la vita del consiglio di facoltà: il numero legale non è mai mancato».

Il giurista, che valuterà se presentare ricorso, si dichiara perplesso di fronte all'entità del provvedimento. «C'è sproporzione tra la pena e la mia mancanza. I doveri del docente non possono essere messi tutti sullo stesso piano». (m. t. m.)

Un passo della relazione in cui viene segnalato il caso del docente assenteista

Presidenza Regione, 5 in gara: il Polo ha scelto, qualche dubbio nel centro-sinistra

Ghigo e Pichetto pronti al via

Lega incerta: «Potremmo correre da soli»

Enzo Ghigo a destra, Giuseppe Pichetto a sinistra. Eccoli i probabili candidati alla presidenza della Regione dei due maggiori schieramenti. «Probabili», perché, dopo l'ennesimo «no» di Farassino a collegarsi anche solo «tecnicamente» con il pds, la febbre a sinistra sale. E l'unico punto fermo se lo aggiudica il fronte conservatore: Beppe Lodi, ex assessore municipale, è il «prescelto» del Polo per il vertice della Provincia. E' stato presentato ieri ufficialmente, ha illustrato il proprio programma, con a fianco Ghigo, Martinat, Vietti, Vaglio (ex Lega) e Sartoris (ppi di Buttiglione).

Poi Ghigo, Martinat e Vietti sono andati insieme a pranzo, per dirimere gli ultimi «nodi». Un pranzo di lavoro nel quale il coordinatore degli azzurri avrebbe detto «sì» alla propria candidatura chiedendo però che, ad elezioni avvenute, il Polo si trasformi in [illegible] solo gruppo regionale. E su questa richiesta, nel pomeriggio, si è aperto un dibattito, concluso alle 21, quando è risultato che il discorso poteva [illegible]ere considerato irrilevante, soprattutto dopo la notizia che sul versante opposto Pichetto stava per dire «sì».

Ma a tarda sera da Milano è arrivata la «doccia fredda»: Gipo Farassino, al termine del consiglio federale, ha annunciato che il Carroccio correrà solo, con un proprio candidato alla presidenza della Regione. Tutto da rifare?

Forse no, soprattutto perché le liste devono essere presentate tra 8 giorni. Ma l'incertezza rimane. Anche se oggi ppi di Bianco e patto dei democratici tenteranno ancora di convincere Gipo.

Salvo [illegible] possibili sorprese, il 23 aprile gli elettori del Piemonte [illegible] troveranno di fronte due schieramenti con alcune varianti. Per il proporzionale, da una parte il Polo, con una lista [illegible] coalizione tra Forza Italia, Udc, popolari di Buttiglione, cattolici liberali di Michelini, federalisti di Gubetti, Matteja e Vaglio. Più altri due schieramenti autonomi formati rispettivamente dal Ccd e da Alleanza nazionale. Tutti insieme comunque nel maggioritario.

Analogo il meccanismo per il centro-sinistra: anche qui, salvo correzioni, ci sarà una lista che comprende popolari di Bianco e patto dei democratici, un'altra con Rete e verdi, una terza con laburisti e Alleanza verde che, nel maggioritario, si collegheranno con il pds. Rimane l'incognita della Lega che se davvero si presentasse sola, avrebbe Farassino come candidato per la giunta di piazza Castello.

Le altre due variabili sono rappresentate [illegible] Rifondazione comunista che, dopo il «no» della Quercia, dovrebbe «correre» sola con un proprio candidato alla presidenza (Gianni Alasia), così come, sul versante opposto, dovrebbero fare i Club Pannella.

Giuseppe Sangiorgio

ELEZIONI

Il valzer dei candidati

Alberto Michelini dal convegno dei cattolici liberali lancia in campo Giampiero Leo e chiede che Forza Italia lo consideri per il vertice della Regione, ma da Arcore, dopo l'incontro tra Berlusconi e Casini, emerge ancora - e sempre più forte - il nome di Enzo Ghigo. La lista proporzionale di Forza Italia sarà aperta proprio da Leo e comprenderà anche il ppi Paolo Chiavarino, attuale vice presidente dell'assemblea municipale. Sempre per i buttiglioniani, Picchioni e Montabone verranno inseriti nel maggioritario. Ancora a destra, pronte le liste di Alleanza nazionale: numero uno Agostino Ghiglia. An nel maggioritario propone: Majorino, Masaracchio e Marta Minervini. Sul versante opposto i progressisti presentano Mercedes Bresso (pds) per il vertice della Provincia. Capolista della Quercia per Palazzo Lascaris sarà invece Luciano Marengo.

Beppe Lodi

PRIMA AMICI POI AVVERSARI

Ppi, sede divisa in due
Oggi lucchetti alle porte

Gianfranco Morgando
segretario regionale anti-Buttiglione

ALLE tre meno venti di [illegible] all'angolo tra via Carlo Alberto e via Andrea Doria, Rolando Picchioni, Renato Montabone e Tomaso Zanoletti, il commissario nominato da Buttiglione, rigirano tra le [illegible] la fotocopia con le dichiarazioni del presidente della giunta regionale, Brizio. L'accusa è pesante: «Agli ordini di Buttiglione, Berlusconi e Fini si ribaltano le posizioni di molti amici con un atteggiamento di grande spregiudicatezza». Così la prima azione del commissario sarà politica: «Rolando, - spiega - qui serve una dura presa di posizione».

La questione della convivenza nella sede era stata invece risolta poco prima, tra le 13,30 e le 14,30, [illegible] un incontro tra Riccardo Sartoris - commissario provinciale - [illegible] Gianfranco Morgando, segretario regionale antibuttiglioniano. Strana posizione quella di Sartoris. Di fatto è il proprietario della sede del partito visto che detiene la maggioranza delle [illegible] dell'immobiliare a cui sono intestati i 1200 metri quadri dislocati su due piani, 900 al secondo, 300 al terzo (inutilizzati da anni). Sartoris vanta crediti milionari [illegible] ha deciso di risolvere la questione «con armonia. [illegible] stanze - spiega - saranno utilizzate da tutti». Di fatto, però, la separazione è già avvenuta. Alla destra è toccata l'ala sinistra dell'appartamento, quella che guarda su via Doria, e che una volta era occupata dalle segreterie cittadina [illegible] provinciale. A sancire la divisione è stato anche riaperta la porta che [illegible] sul piccolo pianerottolo. La sinistra si è invece insediata all'ala destra, quella dove ci [illegible] le segreterie di Morgando e Bodrato. In mezzo tre stanze, occupate dalle segretarie - Gina e Patrizia - e dal tesoriere. «Io - dice Gina - resto al centro». In realtà lei lavorerà con la sinistra e Patrizia con i moderati. Il salone delle riunioni, invece, è terra di nessuno: sarà utilizzato - previa prenotazione - da tutti.

Alle 14,50, con i «beni di famiglia» già divisi, Zanoletti e Picchioni suonano alla porta della sede. Non ci sono lucchetti alle porte. Mancano anche i «contestatori». Entrano. Viene aperto l'ufficio di Bruno, ultimo segretario cittadino della dc. Nella piccola stanza - scrivania, nove sedie e un crocefisso [illegible] appoggiato sul copritermo - parte la prima offensiva politica dei buttiglioniani. Picchioni butta giù la risposta a Brizio. Zanoletti aggiunge due righe e il siluro contro la sinistra è pronto. «La disinvoltura politica di Brizio nei passaggi dalle varie giunte pentapartito al centrosinistra fu esemplarmente valutata non tanto come quella di "un uomo per ogni [illegible]gione", quanto di "tutte le stagioni per un uomo". Poi fu anche detto che mentre si faceva finta di difendere Forte Apache in effetti si [illegible]devano i fucili ai propri nemici». Intanto i buttiglioniani arrivano alla spicciolata e con loro il primo [illegible] unico contestatore, il signor Camarata: «C'è [illegible] commissario? Sono arrivati i pupi? Facce da c... che [illegible] sono altro».

Alle 16 e 45 c'è il faccia a faccia tra Zanoletti e Morgando. L'incontro si svolge prima nell'ingresso della sede, poi si chiude al bar. Imbarazzo, [illegible] astio. Zanoletti spiega: «Abbiamo attaccato duramente Brizio». Morgando: «Anch'io sono [illegible] duro con voi». E poi aggiunge: «Esponenti [illegible] ppi hanno lavorato in giunta regionale a fianco del pds e ne hanno sempre declamato l'affidabilità. Ora hanno fatto il salto dall'altra parte. Quando succedono queste cose è norma farsi da parte e non prestarsi ad azioni di trasformismo che servono a garantire posizioni personali». Insomma, per [illegible] la convivenza è pacifica «almeno - spiega Morgando - fi[illegible] alla decisione del tribunale di Roma che deciderà chi ha ragione tra [illegible] e Buttiglione». La sentenza? Arriverà oggi e con lei, forse, i lucchetti.

[illegible] Tropeano

Palazzo Nuovo

Un'altra «isola» pedonale

Ad aprile partiranno i lavori nella zona di Palazzo Nuovo per la realizzazione di una nuova area pedonale. Saranno chiusi al traffico alcuni tratti delle vie Verdi (tra le vie Montebello e Roero), Sant'Ottavio (il tratto di fronte a Palazzo Nuovo e piazzale Aldo Moro) e l'intera via Riberi.

Sarà istituita la sosta a pagamento nella zona delimitata da piazza Vittorio Veneto, il tratto di via Po tra piazza Vittorio e via Montebello (esclusa), corso San Maurizio (escluso), e via Giulia di Barolo (esclusa). I residenti potranno parcheggiare gratuitamente nella loro zona oppure acquistare un abbonamento a tariffa agevolata.

E' polemica intanto tra il vice presidente della circoscrizione San Salvario-Cavoretto-Borgo Po, Emilio Soave, e l'assessore Franco Corsico. Dice Soave: «Abbiamo più volte scritto in merito alla istituzione della sosta [illegible] pagamento in San Salvario, [illegible] non abbiamo, finora, ottenuto risposta».

Aggiunge: «Con sorpresa abbiamo letto sul foglio del partito Umanista una dichiarazione dell'assessore che annuncia [illegible] futura approvazione della sosta a pagamento sui due lati di corso Massimo d'Azeglio, via Nizza, corso Marconi e sul lato ancora libero di corso Vittorio».

Spiega: «Non ne siamo informati [illegible] condividiamo questo progetto». Secondo la circoscrizione la sosta a pagamento sui perimetri scaricherà nelle vie interne una massa [illegible] auto insopportabile. Soave: «Quel tipo di provvedimento può servire a rendere scorrevole il traffico lungo [illegible] vie interessate, ma non è questo l'unico problema della zona». Inoltre [illegible] incominceranno i lavori per la costruzione di un parcheggio sotto piazza Madama Cristina che comporterà lo spostamento del mercato nelle vie limitrofe [illegible] una riduzione di posti auto.

Un progetto elaborato negli scorsi mesi dalla circoscrizione 8 prevedeva l'istituzione della sosta a pagamento in tutta la zona delimitata [illegible] via Nizza e dai corsi Massimo d'Azeglio, Vittorio, Marconi e in viale Mattioli al Valentino.

Inoltre la circoscrizione sollecita lo studio di un piano di viabilità alternativo alla chiusura al traffico che avverrà in conseguenza del cantiere di piazza Madama Cristina. «Affrontare quei lavori senza aver adeguatamente coinvolto e informato i cittadini [illegible] sembra impensabile». [m. cas.]

BIANCA & NERA

DIBATTITO

A San Salvario si parla del Parco del Po

Domani alle 20,45, in via Campana 28, dibattito pubblico [illegible] Nemesio Ala che parlerà su «Il parco del Po. Il piano d'area della Regione Piemonte per la pianura torinese. Progetti e prospettive di realizzazione».

CONVEGNO

Il rapporto tra Politecnico e piccola [illegible] media impresa

Alle 16, corso Duca degli Abruzzi 24, incontro «Politecnico-piccola e media impresa». Partecipano Api, Centro Estero Camere di Commercio, Corep, Federpiemonte, Unione Industriale.

[illegible]

Scontro fra tre auto Torinese ferito a Sommariva

Il torinese Dario Durisi, 41 anni, via Lima 5, ha riportato ferite guaribili in trenta giorni per un incidente avvenuto in località Ricchiardo, a Sommariva Bosco. Per cause che stanno accertando i carabinieri, la sua Ford Ghia [illegible] è scontrata con la Bmw 318 guidata da Walter Polsino, 47 anni, di Somano, località Case Sparse 3, e con la Delta di Dario Panero (27 anni), abitante a Sanfrè, via Madonna del Popolo 72, illesi. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Sommariva Bosco e Bra, [illegible] le ambulanze della Croce Rossa.

GENITORI

Educazione alimentare in corso Unione Sovietica

Gli incontri di educazione alimentare organizzati dal coordinamento genitori si svolgeranno [illegible] corso Unione Sovietica 214/A. Questa sera alle 21 si parla [illegible] ortofrutta. Relatori Caterina Ronco [illegible] Paolo Branca.

SUICIDIO

[illegible] impicca a Saluzzo dopo [illegible] delusione d'amore

Forse [illegible] delusione d'amore è la causa del suicidio di Giovanni A., 37 [illegible], operaio di Torino. L'uomo s'è impiccato, in una villa in fase di ristrutturazione nella via Bodoni.

AL BALON

Preso dai vigili algerino borseggiatore

I vigili della VI Circoscrizione hanno arrestato al «Balon» un borseggiatore: Mustafà Sabada, algerino di 29 anni, è stato visto l'altra mattina dagli agenti mentre infilava la mano nella tasca dell'impermeabile di un passante in Lungo Dora Napoli.

La polizia trova la «tipografia» indagando su un caso di usura

A Giaveno la zecca fantasma

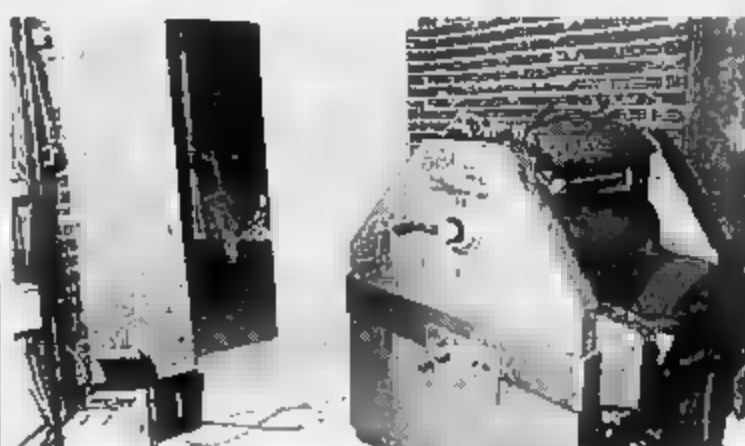
Scoperta nella cantina di una villa, due gli arrestati
Il questore: «Potrebbero aver stampato mille miliardi»

Calcedonio Condorelli, [illegible] e l'attrezzatura sequestrata

Potrebbero aver stampato, lo [illegible]cono gli inquirenti, mille miliardi. Tutte banconote da 100 mila. Naturalmente false. La zecca clandestina era nelle cantine di una villa di Giaveno. In quei [illegible]li, quattro metri sotto terra, c'erano le macchine per la [illegible]mpa, la carta filigranata, le lastre, i flani, i colori. Due le persone arrestate dagli agenti della squadra mobile; altre tre sono ricercate. E dietro questa inchiesta c'è una drammatica storia di usura ed estorsione.

Le indagini, racconta il questore Carlo Ferrigno, sono partite nel giugno dello scorso anno quando gli agenti avevano scoperto, a Volvera, tracce di una zecca clandestina: migliaia di pezzi da 10 franchi, pronti per es[illegible] spacciati in Costa Azzurra. Vennero ferma[illegible] due persone, Chiriaco Vitaliano, 37 anni e la convivente Mirabella Natalina, 28 anni. Quel giorno, dice il capo della mobile Salvatore Mulas, furono trovate le banconote [illegible] non la zecca: «Qualcuno ci disse che era appena stata spostata». Una semplice voce: [illegible] è indagato per mesi su quella voce, inseguendo la zecca fantasma.

La svolta [illegible] è avuta [illegible] fa quando negli uffici della questura si è pre[illegible] [illegible] impresario, titolare di un deposito di materiale per l'edilizia: «Avevo bisogno [illegible] soldi, ho chiesto [illegible] prestito, sono finito in mano ad [illegible] usuraio, [illegible] ha rovinato, adesso [illegible] minaccia».

E ha raccontato [illegible] sua paura: «Avevo chiesto venticinque milioni, [illegible] pochi mesi mi sono trovato a doverne restituire settantacinque. Mi hanno rubato un camion, un carrello, molto materiale per la costruzione, mattoni, cemento. E adesso [illegible] minacciano di morte. Devo restituire una parte dei soldi altrimenti mi uccido[illegible]».

Gli uomini del dottor Martino hanno teso una trappola. E nella rete sono finite due persone. Calcedonio Condorelli, 41 anni, Moncalieri, corso Trieste 59 e Ermes Fabbris, 42 anni, Giaveno, via Villanova 24. Il primo è cugino di quel Rosario Condorelli, condannato all'ergastolo per alcuni omicidi, tra gli altri quello del commissario Vincenzo Rosano, funzionario della squadra mobile torinese.

Sembrava una brutta storia di usura ed estorsione. Ma l'altro giorno, quando è stato fermato, Condorelli aveva sull'auto, una Audi 80, una busta con decine di fogli di carta filigranata. Un particolare che ha insospett[illegible] gli ispettori Lo Guercio e Gullace. I due hanno ricordato che il nome di Condorelli era già affiorato durante le indagini sulla zecca di Volvera, i falsi franchi francesi.

Nella casa di Fabbris, a Giaveno, la sorpresa: gli agenti hanno trovato due pistole e [illegible] macchine per stampare le banconote. L'ispettore Narciso dice che le apparecchiature erano state montate da pochi giorni; arrivavano da una cascina del Pinerolese. La zecca si spostava ogni [illegible] e lavorava da parecchi anni: un giro di mille miliardi. Poteva anche fabbricare dollari e marchi. Adesso si stampavano banconote da 100 e 10 [illegible]. Soldi falsi. Tutto aveva un prezzo. Anche l'affitto del locale dove nascondere la zecca fantasma. Cinquanta milioni per dieci giorni. E quelli, logicamente, dovevan[illegible] soldi veri.

Ezio Mascarino

Il professionista ammanettato dai carabinieri

Avvocato voleva «piazzare» quattro miliardi di Cct fasulli

Un avvocato torinese, Elio Veziano, 67 anni, via Vittorio Emanuele II 21, è stato arrestato dai carabinieri della compagnia San Carlo su ordine di carcerazione emesso dalla procura di Roma. Deve rispondere di ricettazione, falso materiale, falso ideologico, sostituzione di persona ed altro. Attraverso un complica[illegible] meccanismo avrebbe cercato di piazzare (in parte riuscendovi) presso una banca romana 395 Cct falsi, valore cir[illegible] [illegible] miliardi. Veziano nel '66 fu denunciato dal Consiglio dell'Ordine per essersi indebitamente appropriato di cinque milioni affidatigli [illegible] un cliente per chiudere una [illegible].

Gft: fuggono con 30 milioni, salvi gli stipendi

Una delle due auto rubate usate [illegible] banditi per la rapina e abbandonata davanti al Gft

Banditi vestiti da operai tentano colpo miliardario

Sequestrati nella guardiola da tre rapinatori travestiti da operai e con una pistola puntata alla tempia per quindici lunghissimi minuti. E' [illegible]ccesso ieri in via Reiss Romoli 44/10, nel grande edificio che ospita direzione e magazzini del «Gft donna», dove lavorano circa 500 persone. Il quarto d'ora di paura si è abbattuto su due guardie giurate, Angelo Simonetti, 30 anni, e Vittorio Carsano, di 44, che sorvegliavano la rampa del parcheggio interno dell'azienda.

A mezzogiorno un uomo sui trent'anni, elegante, è riuscito a entrare con [illegible] scusa nel gabbiotto approfittando dell'assenza [illegible] uno dei due guardiani. «Ero andato a parcheggiare un'auto qui di fronte - racconta ancora spaventato Angelo Simonetti -. Quando sono tornato ho trovato il mio collega legato ad una sedia e un uomo che mi puntava la pistola. Mi ha fatto chinare sotto il tavolo e ha alzato la sbarra d'ingresso della rampa per fare entrare una loro auto. Ripeteva di stare tranquillo, che non sarebbe successo nulla, ma io pensavo solo a mia moglie e a mio figlio. È piccolo, ha solo un anno...».

Marianna Mazzei, centralinista: «Mi sono passati sotto il naso ma sembravano elettricisti»

Mentre il terzo uomo teneva a bada i sorveglianti, gli altri due, in tuta blu, sono saliti con un ascensore al quarto piano e si sono diretti a colpo sicuro verso lo sportello interno dell'Ambrosiano Veneto. Tutto perfetto. Peccato che il furgone con gli stipendi dell'azienda fosse in leggero ritardo. Così [illegible] sono fatti consegnare 30 milioni e sono scesi da una scala dell'ingresso principale, con tutta calma. «Quei due mi [illegible] passati sotto il naso - racconta Marianna Mazzei, centralinista all'ingresso principale -. Li ho scambiati per elettricisti, uno di loro portava in spalla un sacco bianco, l'altro sembrava avere dei baffi finti. Sono andati senza fretta verso il parcheggio».

Una volta raggiunto il gabbiotto, il terzetto si è ricompo[illegible]. Poi, sempre sotto la minaccia delle pistole, si sono allontanati a piedi portando con loro Simonetti [illegible]me ostaggio. «Mi hanno lasciato andare dopo poche centinaia di [illegible]tri, in un sottopassaggio che sbuca in corso Vercelli», dice la guardia giurata. Sul posto sono rimaste due Fiat Uno rubate, usate per arrivare davanti al Gruppo Finanziario Tessile. L'auto «pulita», invece, era in corso Vercelli. Poteva essere [illegible] colpo miliardario, ma il ritardo del furgone portavalori ha rovinato i piani. Un colpo curato nei minimi dettagli, come confermano i carabinieri del comando Oltredora: «Senza dubbio professionisti, forse avevano anche una mappa interna. Le auto rubate? Per avere vie di fuga nel caso qualcosa fosse andato storto». Ma l'unica cosa storta è stata la troppa puntualità.

Giacomo Brattardo

Cala ancora la partecipazione degli studenti al voto: 10%

Università, vince la sinistra

Al secondo posto la lista di cattolici e Forza Italia Tra gli amministrativi in testa l'alleanza Uil-Cgil

Un momento delle operazioni [illegible] e il pro rettore [illegible] Conte

All'Università [illegible] sinistra. E' questo il risultato ufficioso delle [illegible] (di studenti e [illegible] strativi) svoltesi la settimana scorsa. «La commissione elettorale si riunisce oggi - spiega il pro rettore Alberto Conte - e deve esaminare gli eventuali ricorsi. A lavori ultimati, il rettore renderà noti i risultati e istituirà il nuovo Senato Accademico». Il passo seguente sarà la costituzione del Senato degli Studenti, organismo formato da una rappresentanza degli eletti negli organi collegiali.

Un dato è però ormai [illegible] ed è negativo. La partecipazione studentesca si è ulteriormente ridotta: [illegible] 13% circa del '93 al 10%. Per quanto riguarda i professori (la loro non era una s[illegible] politica), c'è da registrare il probabile ballottaggio tra Mario Pozzi e Sergio Zoppi per l'area di Scienze dell'Antichità, Letterarie, Artistiche.

Studenti. Secondo le stime, [illegible] sinistra «Per i diritti degli studenti» [illegible] il 40% dei consensi dei circa settemila iscritti andati alle urne [illegible] scegliere i rappresentanti in Senato. Il 30% va ai cattolici e ai giovani di Forza Italia uniti in «Studenti punto e a capo», il 10% al Fuan (An). Il resto è diviso tra varie liste politiche e non. Le percentuali possono variare nei consigli di facoltà e di [illegible] di laurea.

Tecnici-amministrativi. L'alleanza Uil-Cgil ha conquistato i quattro seggi del Senato, mentre la Cisl, alleata del sindacato autonomo Cisas, è rimasta a mani vuote. Gli eletti: Giorgio Viarengo (Uil), Francesco Borazzo, Barbara Villa e Tarcisio Festa (Cgil).

Docenti. I professori hanno votato i rappresentanti delle 15 aree scientifico-disciplinari che per la prima volta entrano in Senato. [illegible] eletti: Angelo Negro (Scienze Matematiche ed Informatiche), Filippo Ferrero (Fisiche), Gian Angelo Vaglio (Chimiche), Attilio Bosticco (Agrarie), Marco Gattiglia (della Terra), Camillo Vellano (Biologiche), Paolo Simone (Mediche), Nicola Tranfaglia (Storiche), Gian Piero Quaglino (Pedagogiche e Psicologiche), Gian Savino Pene Vidari (Giuridiche), Enrico Colombatto (Economiche), Gian Mario Bravo (Politiche e Sociologiche), Otto Caputo (Farmacologiche), Carlo Girardi (Veterinarie). [m. t. m.]

Eletti anche i docenti che entreranno in Senato accademico

Con Caselli e don Ciotti anche la vedova Caccia

«La lotta contro la mafia ha bisogno dei giovani»

Il dibattito all'Alfieri con [illegible] studenti: da sinistra la signora Carla Caccia e don Luigi Ciotti

C'erano il procuratore di Palermo Gian Carlo Caselli e il vice presidente della Camera Luciano Violante, le sorelle di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, Maria e Rita, il vecchio capo del pool antimafia Antonino Caponnetto e il fondatore [illegible] Gruppo Abele Luigi Ciotti, ieri al Teatro Alfieri, a parlare di lotta alla mafia a 1500 ragazzi [illegible] 34 scuole inferiori e superiori torinesi che sull'argomento hanno realizzato disegni, temi, riflessioni. E c'era, all'estremità del lungo tavolo dei relatori, Carla Caccia, la vedova del procuratore [illegible] di Torino Bruno Caccia ucciso 12 anni fa, giugno '83.

Le hanno dato la parola per ultima, raccomandandole di essere breve perché già gli altri erano andati oltre i tempi. E lei in quei pochi, intensissimi minuti, ha spiegato agli studenti chi era il marito: il suo nome, e molti ragazzi, prima di ieri non diceva [illegible]. Una testimonianza toccante, quella di Carla Caccia. La prima davanti a tante gente.

Di Bruno Caccia, la vedova ha voluto ricordare il lavoro di magistrato e il suo impegno di uomo. Le tante indagini portate a termine con successo (dal terrorismo allo scandalo petroli, dalle tangenti [illegible] droga) e il suo rigore morale. «Un esempio che conta più di tante parole».

Tutti i relatori hanno rivolto un appello ai giovani: «Contro la mafia, c'è bisogno anche [illegible] vostro coraggio». Don Ciotti ha ricordato l'iniziativa [illegible] raccolta [illegible] un milione di firme per confiscare i beni ai mafiosi. Sulla manifestazione intervento polemico del deputato della Lega Nord Mario Borghezio, il quale ha lamentato [illegible] non essere stato invitato all'incontro, pur essendo membro della commissione Giustizia: «[illegible] stata violata la "par condicio"». [g. a. p.]

Appello della chiesa per la «Pala della Vittoria» dopo la nuova attribuzione

«Legnanino, 50 anni di richieste»

Il parroco di San Massimo: i danni sono del '42

«Non abbiamo proprio trascurato la Pala della Vittoria del Legnanino. Anzi. Sono anni che ci diamo [illegible] fare perché [illegible] restaurata e perché la chiesa che la contiene, San Massimo, intitolata al primo vescovo [illegible] Torino, ritorni ai suoi originari splendori. Il Comune ha già speso oltre due miliardi per sistemare la cupola, il tetto, le pareti, gli stucchi. Ed è dal 1942 che la chiesa ha segnalato alle autorità municipali le necessità del quadro».

Don Franco Manzo, parroco dall'84 di San Massimo, contesta le affermazioni circa l'«abbandono» del dipinto fatte dai due studiosi che hanno identificato nel Legnanino l'autore della Pala della Vittoria, prima attribuita al Beaumont: «Il quadro, innanzi tutto, non è coperto da uno straccio, ma ben protetto ininterrottamente e da moltissimi anni da un sofisticato impianto [illegible] allarme. In secondo luogo non giace in una cappella in disuso, ma nel battistero che, [illegible] tutti gli altari laterali, è parte integrante della chiesa».

Il sacerdote, e [illegible] lui una catechista, Renata Forti, negano che sotto il quadro sia [illegible] stato allestito il presepe: «Gli strappi e i buchi [illegible] sono conseguenze di imprese vandaliche, ma hanno ben altre cause». Don Manzo mostra una lettera del 17 luglio 1943, nella quale si parla [illegible] [illegible] ventina di strappi dovuti alle conseguenze di tre bombardamenti successivi (due nel '42 e uno nel '43) che proiettarono contro la tela i rottami.

Esiste anche una vasta documentazione fotografica dei danni che il tempio ha subito a causa della guerra, ma l'opera di restauro, per lenta per la burocrazia, non è [illegible] cessata: «Prima di rimettere a posto il quadro, abbiamo voluto eliminare le infiltrazioni nella cappella che lo ospita. Adesso possiamo anche pensare al quadro: la prima richiesta [illegible] riparare i danni bellici è del 1942».

Dibattito con Nilde Iotti e Gustavo Zagrebelsky

«Non si usa la Costituzione per le battaglie politiche»

Nilde Iotti «Nella Costituente la storia d'Italia»

«Imboccare [illegible] la strada di una assemblea [illegible] è pericoloso; se [illegible] tale assemblea, per mancanza [illegible] concordia, non producesse alcunché, sarebbe il segno finale di disgregazione. Occorre fare attenzione e mettere in moto queste operazioni; prima si deve ristabilire la cultura costituzionale; usare queste questioni per lotta politica è criminoso».

E' [illegible] monito [illegible] quello che il costituzionalista Gustavo Zagrebelsky ha lanciato, ieri a Massimo, durante il dibattito sul sistema maggioritario e le riforme istituzionali. Ampiamente condiviso dall'onorevole Nilde Iotti che, oltre a considerazioni sull'attualità, [illegible] ricordato il clima [illegible] Costituente: «In quel luogo c'era la storia d'Italia».

[illegible] confronto, ultimo dell'affollato ciclo sulla [illegible] dell'Italia repubblicana organizzato dalla fondazione Istituto Gramsci, hanno partecipato Francesco Pizzetti e Alessandro Pizzorusso.

Incontro del Pannunzio

«[illegible] Berlusconi è stato eletto dalla sinistra»

«Perché la sinistra ha eletto Berlusconi». E' il titolo del libro presentato ieri sera a Torino Esposizioni [illegible] un convegno organizzato dal Centro Pannunzio. Presente l'autore, Giovanni Russo, il vicedirettore de La Stampa Luigi La Spina e l'editorialista del Corriere Saverio Vertone. Assente, invece, l'onorevole Fausto Bertinotti. «E' un libro di estremo interesse» ha detto il moderatore Roberto Rey, presidente del Centro Democratico. Concetto ripreso da La Spina: «Un libro attualissimo. I mesi [illegible] hanno confermato le difficoltà della sinistra che forse si prepara ad un'altra sconfitta».

Ai Caffè letterari

Le donne di Spinosa [illegible] dimenticate del Risorgimento

Sono le «sorelle d'Italia», figure dimenticate che pure hanno [illegible] tributo a fare la storia. Giulia di Barolo, la Contessa di Castiglione, Teresa Casati Confalonieri: di loro si è parlato ieri ai «Caffè letterari» dell'Unione industriale, nell'intervista del vicedirettore de «La Stampa» Lorenzo Mondo [illegible] lo scrittore Antonio Spinosa, sul libro «Italiane, il lato segreto del Risorgimento» (Mondadori).

Spinosa ha chiarito il [illegible] della ricerca in questo suo primo libro - come ha ricordato Mondo - dedicato al Risorgimento. «Voglio offrire il risvolto inedito, la parte in ombra dei personaggi storici, con uno stile chiaro e volutamente "prevedibile"».

Aria irrespirabile e cielo grigio, le fiamme alimentate dal vento

Aspre polemiche dalle fabbriche confinanti che hanno rischiato di essere distrutte dall'incendio

Un'immagine dell'incendio che si è sviluppato a Beinasco

Brucia la ditta che tratta rifiuti

Beinasco, allarme tra la popolazione

Rifiuti in fiamme e odori nauseanti in tutta la zona. A prendere fuoco domenica pomeriggio e stata la Servizi Torino, una ditta di stoccaggio e cernita di rifiuti assimilabili agli urbani che ha il proprio stabilimento a Beinasco, in viale Risorgimento 10, poco distante dal centro commerciale Le Fornaci e dall'Ipercoop. E' il terzo incendio nel giro di poche settimane che si verifica in aziende del settore e il fatto [illegible] a destare qualche preoccupazione fra gli inquirenti. L'ultimo rogo, gigantesco, è stato quello della [illegible] Rifiuti di San Benigno Canavese. Nel caso della ditta di Beinasco, secondo alcune testimonianze, le fiamme si sarebbero sviluppate partendo dal centro del mucchio di scarti situati fuori dal capannone dove vengono selezionati. Forse per autocombustione o per altre cause non ancora accertate. Al momento del rogo, nella zona spirava un forte [illegible]. A lanciare l'allarme è stata la custode di una ditta vicina, la Fapca. Nel giro di una manciata di minuti il cielo si è fatto grigio per le colonne di fumo mentre l'aria diventava irrespirabile.

Per domare le fiamme, [illegible] soprattutto i focolai che il vento rischiava di alimentare, hanno dovuto lavorare per diverse ore tre squadre di vigili del fuoco di Torino. I danni stimati si aggirerebbero sulle cinquantina di milioni. Il rogo ha provocato alcuni guai anche ad una ditta vicina, la Nuova Chiecchio, che lavora materiali in piombo. «Il calore ha fuso le tapparelle di tutti gli uffici e incrinato i vetri del capannone. Per fortuna che non sono scoppiati, altrimenti sarebbe stato un disastro», dichiara Gianni Pozzato, titolare della fabbrica danneggiata.

La convivenza tra questa ditta che [illegible] e sele[illegible] rifiuti e le altre aziende vicine non è mai stato facile. «Non vogliamo impedire a nessuno di lavorare ma avere puzza e polveri sotto il naso tutto il giorno è ormai diventato una cosa insopportabile». Durante la giornata arrivano almeno tre o quattro autotreni carichi di scarti industriali e altrettanti ne fuoriescono; c'è una movimentazione continua che favorisce lo sprigionarsi di ogni sorta di esalazione e di deposito di materiale polveroso. La ditta, che ha sede legale a Pinerolo in via Chiappero 29 (titolare Mario De Francesco), è già stata oggetto nel passato di alcuni provvedimenti di diffida da parte della Provincia ed interventi da parte del servizio ambientale della Usl. Da parte del Comune di Beinasco in diverse occasioni [illegible] partite segnalazioni alla Procura della Repubblica per presunte violazioni di normative.

Bruno Aloisio

ORBASSANO

Bealera inquinata da oli

Quattromila litri di oli industriali sono stati versati abusivamente in una bealera che [illegible] a irrigare i campi della zona. Il fatto è successo nel territorio di Rivalta, nei pressi della cascina del Toirone, poco distante dall'interporto, in un tratto dove corre poca acqua. Dopo un rimpallo di competenze tra il Comune d'Orbassano e quello di Rivalta, su indicazione dell'assessore all'Ambiente di Orbassano Silvia Gaj, il liquido è stato prosciugato con pompe e posto in 20 bidoni da 200 litri, provvisoriamente collocati in un'area controllata del Comune. Campioni del materiale saranno analizzati dall'ufficio di igiene di Grugliasco. Il dubbio riguarda la vera natura di questi oli, visto che quelli industriali classici possono essere portati gratis a qualsiasi azienda specializzata.

Due condanne

Si fingevano valsusini per cacciare

Denunciavano una falsa residenza per poter andare a caccia di camosci e cinghiali in Alta Valle Susa: sono stati condannati dal pretore di Susa Claudio Ferrero.

Domenico Coccone, 41 anni, residente a Torino e Renato Jannon, 49 anni, residente a Susa, in via Colle delle Finestre 4, sono comparsi in pretura a Susa dove il giudice li ha condannati ad un mese e 20 giorni di reclusione, convertiti in una multa di un milione e 250 mila lire per violazione all'articolo 483 del codice penale.

Lo statuto del comparto alpino 4 dell'Alta Valsusa prevede infatti che i residenti abbiano la priorità per [illegible] inseriti negli elenchi dei soci. Domenico Coccone aveva quindi denunciato di avere residenza a Sauze d'Oulx, dove ha un alloggio, mentre Renato Jannon aveva dichiarato di risiedere alla frazione Sant'Antonio di Chiomonte dove possiede un'abitazione. «Era diventata un'abitudine utilizzare delle false residenze per poter entrare nel comparto - sottolinea il presidente Giuseppe Leonetti - qualcuno degli esclusi in lista d'attesa da anni, vistosi scavalcato [illegible] questo trucco, ha avviato una denuncia».

In provincia esiste infatti un elenco di oltre 200 cacciatori non residenti in Alta Valsusa che attendono da anni di [illegible] inseriti nel comparto numero quattro.

La nuova legge regionale numero 157, del 1992, dà inoltre diritto di priorità di iscrizione anche ai proprietari di terreni. Il comparto alpino 4 comprende tutta l'Alta Valsusa da Gravere al Sestriere ed attualmente raggruppa [illegible] cacciatori, ogni anno si aggiungono poi circa 15 nuovi [illegible].

Barriera Milano

Spaccio di eroina 5 arresti

Filippo Russo

Era senza lavoro e demoralizzato. Aveva inseguito la fortuna prima come amministratore di condomini, poi aprendo un ristorante nelle Filippine. Ma gli affari gli erano sempre andati male. Così quando qualcuno gli ha offerto di tenere in casa «della roba», in cambio di due milioni e mezzo al mese e con le spese pagate, Filippo Russo, 42 anni, [illegible] ha fatto domande. E ha accettato.

Lo hanno arrestato l'altro giorno gli agenti del commissariato Barriera di Milano: è coinvolto in un grosso giro di spaccio di droga. Nel suo alloggio, ottavo piano di corso Regio Parco 46, sono stati sequestrati [illegible] etti di eroina bianca e pura, materiale da taglio e dieci milioni in contanti.

Lui, dice il dottor Galletta dirigente il commissariato, era il magazziniere della banda. Le indagini hanno ricostruito l'intera organizzazione. Cinque le persone arrestate. Ciascuno con un ruolo preciso. Ogni giorno alla porta di Russo suonava Mario Lobascio, 24 anni, corso Vigevano 52. Lobascio prendeva la droga e la smistava ai corrieri. Due di loro sono stati arrestati. Sono Mauro Larusso, 37 anni, viale dei Tigli 2 e Gabriella Lavoccara, 24 anni, via Pianezza 4: il primo spacciava alla Falchera, la ragazza in zona Madonna di Campagna.

Ma il cervello della banda sarebbe Domenico Brizzi, 47 anni. Lui procurava la droga dall'Olanda. E poi aveva contatti con Mario Lobascio, che gli portava i soldi guadagnati nel traffico di morte. Brizzi abita in via Bologna 74.

SOLIDARIETA'

Serata con i Lions per la ricerca sul cancro

Serata a favore della Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro lunedì al Centro congressi dell'Unione Industriale, patrocinata dal Lions Club. Sono intervenuti Antonio Pinna Berchet, consigliere delegato del Gruppo 3M Italia, il delegato distrettuale dei Lions Claudio Dolza, il presidente della Fondazione Allegra Agnelli. Gustavo Traversari, docente all'università di Venezia, ha parlato di «Venezia, crocevia archeologico».

Si aggrappa all'auto per sottrarla al ladro

Era sceso dall'auto per comprare il giornale, a Grugliasco in via Crimea, e si è accorto che un giovane gli stava rubando la Tipo. Felice Benito, 63 anni, pensionato, Torino, via degli Ulivi 106, si è aggrappato alla portiera. Trascinato in avanti, si è ferito: guarirà in 30 giorni.

CAMBIANO

Rapina in treno arrestati due chieresi

Una donna di 76 anni è stata rapinata ieri pomeriggio sul treno Asti-Torino in prossimità della stazione di Cambiano. Armati di coltello si sono fatti consegnare la borsa e si sono lanciati dal finestrino. Il capostazione ha chiamato i carabinieri di Cambiano, che li hanno intercettati. In manette sono finiti due chieresi: Giuseppe Terrana, 21 anni, via Monti 17/A e un minorenne.

Schianto contro un palo ferito un giovane

Antonello Monni, [illegible] anni, Vinovo, via Stupinigi 167, è ricoverato a Moncalieri con 3 mesi di prognosi. Viaggiava da Carignano a Vinovo con un'Alfa 33 che si è schiantata contro un palo.

Carmagnola, ferito il conducente dell'altra vettura. Di Vinovo, era diretto alla Teksid

Esce dalla discoteca e muore in auto

Giovane di Moncalieri perde la vita in uno scontro

Stava tornando a casa dopo una notte passata con amici in una discoteca a Borgo San Dalmazzo. Mauro Tudone, [illegible] anni, operaio di Moncalieri, via Giovanni Bosco [illegible], ha riaccompagnato a Carmagnola una delle tante ragazze-immagine che come lui frequentano il locale, e alle 5.30 ha imboccato al volante della sua «Ford Fiesta» la statale 393 verso [illegible].

Un chilometro di strada ed è finita in tragedia: mentre percorreva il rettilineo all'altezza della frazione Vallongo ha perso il controllo del volante e si è schiantato frontalmente contro la «Fiat 131» condotta da Giovanni De Luca, caporeparto alla Teksid, 59 anni, Vinovo, [illegible] Tetti Grella 56/23. Il giovane è

morto appena giunto all'ospedale Santa Croce di Moncalieri, il conducente della seconda vettura - che era diretto in fabbrica - è ricoverato con fratture e ferite multiple al Cto: la prognosi è di 40 giorni.

Da chiarire le cause della sciagura. Un malore? Una folle corsa a velocità eccessiva per rincasare più in fretta dopo il night? I rilievi effettuati dai carabinieri non hanno rilevato tracce di frenata sull'asfalto. E non ci sono testimoni: a quell'ora la statale era deserta, il [illegible] lascia supporre che entrambe le auto procedessero troppo spostate a centro strada.

«Non è così: mio padre viaggiava sulla destra» dice il figlio di De Luca, che riferisce il racconto del genitore al centro traumatologico. «La Ford ha sterzato d'improvviso a sinistra e ha continuato dritto contro la macchina di mio padre, che ha frenato per evitarlo». Inutile, l'impatto è stato fatale per Tudone. **[m. ac.]**

PINEROLO

Schianto in pieno centro

Grave incidente stradale domenica notte al centro di Pinerolo, all'incrocio fra via Cesare Battisti e corso Porporato. Lo scontro è avvenuto fra una Opel Corsa e una Mini Innocenti. L'Opel, guidata da Dewis Manavella, di 20 anni, residente in via Einaudi 63, militare di leva all'aeroporto di Caselle, con a bordo Simone Broard, 18 anni, via Einaudi 67, non ha rispettato il segnale di precedenza e ha colpito la Mini guidata da Salvatore Ancona, 28 anni, abitante in via Provinciale 167 a Cumiana. Salvatore Ancona è in prognosi riservata all'ospedale Agnelli per un trauma cranico, i due occupanti la Opel guariranno in dieci giorni.

Lingotto Fiere

Oltre 30 mila visitatori a Expocasa

Sono 30 mila le persone che hanno già visitato «Expocasa» in 5 giorni di apertura nella nuova sede del Lingotto Fiere. Il salone (22 mila metri quadri) è aperto fino al 26 marzo dalle 15 alle 23 nei giorni feriali, dalle 10 alle 23 il sabato e i festivi. Gli espositori [illegible] 370: un intero padiglione è dedicato alle cucine, due agli altri ambienti della casa con un'ampia rassegna di luci, tappeti, tessuti e rivestimenti. Il quinto padiglione ospita «Expovivre», una novità dell'edizione '95: si tratta di una rassegna sul modo di vivere la casa, con un occhio all'arte, agli stili personali e degli architetti. All'interno di «Expovivre», tutti i giorni cartomanzia, spettacoli dei mimi di Gian Mesturino, proiezioni del Wwf, esecuzioni al pianoforte di «Michi e Oscar». Il sabato e domenica conversazioni con Nicoletta Levi, Rosanna Canavero, Elena De Angeli. L'ingresso costa 14 mila lire (8 mila il ridotto).

Droga in discoteca

Con l'ecstasy nel parcheggio dell'Ultimo Impero

L'ecstasy continua a essere lo stupefacente più consumato in discoteca. La scorsa notte, i militari hanno scoperto e neutralizzato, arrestando due giovani incensurati, un «punto vendita» che funzionava nel parcheggio della più grande discoteca d'Europa, l'«Ultimo Impero» di Airasca (superficie di 7 mila metri quadrati, capienza 3 mila persone).

Erano le 3,50 quando i carabinieri hanno deciso di seguire un giovane particolarmente eccitato, che li ha portati vicino ad un'auto, dove operavano Antonio Martino, 23 anni, Collegno, via Molino 5 e Fabrizio Rio, [illegible] anni, Collegno, via Partigiani 5[illegible]. Il primo è un operaio e il secondo uno studente, entrambi incensurati. I due ragazzi sono stati bloccati e subito perquisiti: sono così state recuperate 53 pastiglie di ecstasy e qualche altra è stata trovata nelle loro abitazioni.

Le aziende possono mettersi in regola entro il 31

L'Inail deve recuperare crediti per 220 miliardi

L'Inail, istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, deve recuperare 220 miliardi in Piemonte di cui 133 a Torino dalle aziende che non hanno pagato i contributi per i dipendenti in questi ultimi anni. Di tanti miliardi, 67 si riferiscono a ditte non più attive sul mercato, dalle quali sarà difficile ottenere il pagamento. Gli interessati hanno tempo fino al 31 marzo per chiedere di regolarizzare la loro posizione presso l'Inail. Dopo quella data scatteranno penali molto pesanti.

Il dirigente regionale Onofrio Di Gennaio e il responsabile provinciale Vincenzo Ferraro hanno spiegato i termini della questione nel [illegible] di una conferenza stampa. «Il recupero sarà affidato all'Avvocatura dello Stato. I morosi dovranno pagare penali pari al 200 per cento della cifra dovuta più le spese delle azioni esecutive. Se invece provvedono entro questo mese, la penale sarà ridotta al 17 per cento. Sarà possibile comunque pagare in quattro rate con l'interesse dell'8 per cento».

Chi deve mettersi in regola? Soprattutto aziende metalmeccaniche, tessili e piccole imprese artigiane. «In passato è prevalsa la politica del rinvio - hanno spiegato i dirigenti Inail -, adesso con la legge finanziaria del dicembre '94 non si potranno più fare dilazioni. E' prevista soltanto una deroga: per le aziende delle zone alluvionate si procederà con particolare cautela prima di arrivare agli atti esecutivi».

L'Inail ha spedito 47 mila lettere a morosi fino a 500 mila lire. Ha istituito un numero verde (1670)15900 dalle 8 alle 17) per fornire informazioni e aperto uno sportello cui le aziende possono far capo. Hanno pagato? «Finora pochi, ma la gente aspetta gli ultimi giorni. Ricordiamo: fatelo entro il 31 marzo».

Basket: agli uomini di Guerrieri servono tre vittorie nei prossimi 4 turni

Francorosso, basta distrazioni

Altrimenti saranno playoff in salita

Ma qual è la vera Francorosso? La squadra capace di strappare la vittoria a Milano contro i primi della classe e di infliggere sonore sconfitte a formazioni come Caserta e Cantù, oppure quella che non è in grado di vincere a Pavia contro l'ultima in classifica e che torna da Modena con 30 punti di passivo sul groppone? Al termine della stagione regolare bisogna prendere atto che una risposta certa non esiste e che la squadra allenata da Guerrieri non ha ancora la maturità necessaria a garantire un rendimento costante.

Il gruppo è giovane, ma non bisogna neanche dimenticare che nei playout della scorsa stagione Torino perse in casa una partita apparentemente scontata con Fabriano che le impedì di giocarsi la promozione in A1 contro Siena nell'ultima giornata. I cali di tensione nei momenti topici non sono dunque esclusivi di questo campionato. Sfumata quindi la possibilità di agganciare l'8° posto al termine del girone di ritorno, la Francorosso si appresta ora ad affrontare la cosiddetta fase a orologio: quattro partite in cui ogni squadra giocherà in trasferta contro le due formazioni che la precedono in classifica, ospitando invece le due che la seguono. Obiettivo: scalare almeno una posizione per poter sfruttare il vantaggio del fattore campo nel primo turno dei playoff.

Valente e compagni ospiteranno sabato la Turboair Fabriano (diretta su Cinquestelle dalle 20,35), poi andranno a Napoli il 2 aprile, torneranno al Ruffini il 9 contro Padova e chiuderanno a Modena sabato 15. I play off scatteranno martedì 18. «Vogliamo vincere almeno tre partite su quattro - commenta Firic -. Aver perso contro il Menestrello di 30 punti non significa molto, perché ci basterà vincere sul loro campo l'ultima giornata per avere gli scontri diretti a favore. Siamo due squadre che si equivalgono: il divario di domenica non [illegible] perché la differenza canestri non aveva alcuna importanza».

Fatto sta che dopo le batoste di Forlì, Cantù e Rimini, la Francorosso s'è ancora una volta dimostrata incapace di lottare lontano dal Ruffini. «Abbiamo giocato buone partite anche in trasferta - precisa il bosniaco -. E' comunque indubbio che ci esprimiamo meglio tra le mura amiche. Il nostro è un gruppo di ragazzi molto giovani che fino all'anno scorso giocavano pochi minuti e che a volte si fanno travolgere. E' anche un problema di concentrazione: quando tutta la squadra è stimolata a dare il meglio, siamo in grado di vincere contro chiunque. Per quanto mi riguarda, è la prima volta che mi capitano questi alti e bassi».

Domenico Latagliata

COSI' LA SECONDA FASE

Sabato con Fabriano in tv

1ª giornata (domenica 26, h. 18,30): Blu Club Arese-Teamsystem Rimini, Polti Cantù-Caserta, Olitalia Forlì-Banco Sardegna Sassari, Menestrello Modena-Jeoplastic Napoli (sab. 25, h. 20,30), Francorosso Torino-Turboair Fabriano (sab. 25, h. 20,35, diretta Tv su Cinquestelle), Floor Padova-San Benedetto Venezia, Brescialat Gorizia-Auriga Trapani, Udine-Pavia (sab. 25, h. 20,30).
2ª giornata (dom. 2-4, h. 18,30): Teamsystem-Polti, Caserta-Olitalia, Banco-Menestrello, Jeoplastic-Francorosso, Turboair-Floor, S. Benedetto-Brescialat, Auriga-Udine, Pavia-Blu Club.
3ª giornata (dom. 9-4, h. 18,30): Blu Club-Polti, Teamsystem-Caserta, Olitalia-Menestrello, Banco-Jeoplastic, Francorosso-Floor (h. 20,30), Turboair-S. Benedetto, Brescialat-Udine, Auriga-Pavia.
4ª giornata (sab. 15-4, h. 20,30): Polti-Olitalia, Caserta-Banco, Menestrello-Francorosso, Jeoplastic-Turboair, Floor-Brescialat, S. Benedetto-Auriga, Udine-Blu Club, Pavia-Teamsystem.

Firic: «Paghiamo la gioventù»

La rivoluzione tattica voluta da Mattia Aversa ha portato i gialloblù al secondo posto in classifica

Torino 81, meglio adesso che con Popovic

Se n'è andato il goleador ma è migliorato il gioco di squadra

Cambiare tutto affinché nulla cambi, si addice al Torino 81 Esperanza in versione Gattopardo. La rivoluzione tattica voluta dal coach Mattia Aversa dopo la partenza del serbo Popovic, vero mattatore nelle aree avversarie, è stata bene assorbita dalla compagine gialloblù e i risultati, sino a questo momento, lo confermano. Il settebello torinese, a metà del girone di andata di A2, è secondo in classifica con Bogliasco e Lavagna, preceduto di un punto dal pirotecnico Sturla. Tre vittorie all'attivo, di cui due fuori casa a Lavagna e Cagliari, un pareggio, una sconfitta, [illegible] reti fatte e 53 subite: un ruolino di marcia che conserva intatte le possibilità di entrare nella poule-promozione.

«Meglio persino dello scorso anno - dice il tecnico gialloblù - quando, con un attacco fortissimo, perdemmo sia in Sardegna sia con il Chiavari. Le premesse non erano state convincenti, finché qualcuno non ha cambiato modo di pensare allineandosi alle nuove strategie».

Scudisciate indirizzate soprattutto a Thomas Boras, l'attaccante slavo naturalizzato italiano, da tre stagioni in carica al Torino e voluto fortemente da Aversa: un carattere impulsivo e irruento, protagonista in positivo e in negativo sabato nella gara con il Bergamo vinta 16-15. Autore di una bella gara e di cinque reti, Boras, che è stato più volte nazionale nell'ex Jugoslavia nonché campione europeo di club, si è stizzito quando Aversa lo ha richiamato dall'acqua, a due minuti dalla fine, per far posto a un difensore. Lanciata in segno dispregiativo la calotta sul bordo vasca, si è diretto scuotendo il capo verso gli spogliatoi. Un gesto di ribellione, insensato, che gli costerà una salata multa e probabilmente una giornata di riposo obbligato.

«Ciascun giocatore deve rispettare le decisioni tecniche - puntualizza Aversa - e non confondere i ruoli. Con Thomas c'è stato già un chiarimento e per me il caso è chiuso».

Sigillata almeno a parole la polemica, il discorso rientra sui binari della tattica. Il Torino 81 di quest'anno è più squadra, anche i terzini partecipano al gioco e gli attaccanti ripiegano. L'esempio più chiaro è il centroboa slovacco Hornak, pedina di gran movimento, meno bombardiere di Popovic, buon assorbitore di botte (ogni partita mette sei o sette volte la squadra in superiorità numerica), capace di difendere sulle ali. «Sono più che soddisfatto di Petor - ammette ancora Aversa -. A lui non abbiamo mai chiesto di segnare quanto Popovic e da vecchio pallanuotista ha capito le esigenze e non si sottrae ai sacrifici. Inoltre mi è d'aiuto nella vita di spogliatoio, così come Hinek e Steardo, per dare tranquillità ai più giovani».

Non convince appieno la difesa, invece, spesso nelle gare interne sorpresa in contropiede e con Girusole, il portiere, talvolta come smarrito, incapace di registrare i compagni di reparto. «E' giovane - conclude benevolmente Aversa - e si allena con costanza da una sola settimana. Potremo giudicarlo meglio fra due o tre gare, quando avrà raggiunto la stessa preparazione degli altri. Le capacità le ha, deve migliorare in concentrazione».

Silvia Garbarino

SPORT FLASH

HOCKEY PRATO
Le ragazze dell'Ina Assitalia vincono a Roma

Secondo successo consecutivo per il Cus Ina Assitalia nella A femminile. Le ragazze di Chevolo hanno vinto 1-0 a Roma contro il S. Saba grazie al terzo gol stagionale dell'olandese Barbara Vendel. Dopo 3 turni l'Ina è seconda in classifica a un punto dalla Lorenzoni Bra.

SCI
Marchisio e Brigliatto la coppa Ski Center Clotes

Marco Marchisio (Sansicario) e Mara Brigliatto (Esi) si sono aggiudicati la Coppa Ski Center Clotes a Sauze d'Oulx di slalom speciale. Ai posti d'onore Nicola Artini (Bardonecchia) e Paolo Dotta (Sauze), Ludovica Amodeo (Bardonecchia) e Annalisa Marietti (Even). Sempre a Sauze, nella Coppa Ecoflum di slalom speciale, successi di Ronnie Pezzotti (Sansicario) e Ludovica Amodeo (Bardonecchia).

ATLETICA
Si è concluso il trofeo regionale di cross

Con la prova disputatasi a Valenza si è concluso il Trofeo regionale 1995 di cross. Questi i vincitori al termine delle 5 tappe. Cadette: Cristina Grange (Vertex Ivrea); cadetti: Alessandro Bizzi (Sangermanese); allieve: Cristina Pozzo (Ug Biella); allievi: Alberto Mosca (Ug Biella); juniores femm.: Morena Ferraris (Alpini Domo), juniores masc.: Eliodoro Raiola (Cus To); seniores femm.: Simona Ferroni (Valli Ossolane); seniores masc.: Massimo Galliano (Valle Varaita). A livello di club, Cus Torino primo in campo maschile; Sisport Fiat seconda tra le donne.

BOCCE
Alla Brb di Ivrea la Coppa Ucci

Nella Coppa Ucci di [illegible], gara nazionale di propaganda organizzata dalla Valtorrese, ha vinto su 56 formazioni la quadretta Brb Ivrea (Negro-Enzo Granoglio-Priotto-Dante Amerio) battendo in finale la Tubosider Asti (Ramaciotti-Macario-Losano-Andreoli) per 13-6.

TENNIS
A Iraldo il trofeo Racchetta d'Argento

Pierantonio Iraldo (C3 delle Pleiadi di Moncalieri) si è aggiudicato il trofeo Racchetta d'Argento, organizzato dal Master Club Fioccardo. In finale ha battuto Garleschi per 6-4, 6-1.

[illegible]
Successo dei Draghi sul campo del Novara

Nell'11ª giornata del campionato di serie C, girone A, i Draghi hanno battuto in trasferta 11-10 il Novara, secondo in classifica dietro il Frassati Cremona. I torinesi sono andati a segno con Bosio (5), De Grandis (2), Poggiali (2) e Giolito (2) autore del gol-partita a 35" dal fischio finale. Sabato i Draghi sosterranno contro il Monza l'ultimo appuntamento casalingo di campionato (ore 17,30; impianto cittadino di via Trecate).

PALLAVOLO
I risultati dei campionati di serie C2

Risultati 18º turno di C2. *Maschile:* Alpitour Cn-Bressano Mondovì 3-0; Iepit Alpignano-Olimpia Ao 3-1; S. Anna-Vallemosso Gilotti 3-0; Ibiesse Ras Ivrea-S. Paolo 3-1; Meneghetti-Acqui Mec 3-1; Nichelino-Nuncas Chieri 2-3; Class.: Alpitour 30; S. Anna, Bressano, Meneghetti 24; Ibiesse 2[illegible]; Iepit 20; S. Paolo 18; Aosta 16; Vallemosso 14; Chieri, Nichelino 10; Acqui 4. *Femminile, gir. A:* Plastipol Ovada-La Folgore 1-3; Valenza-Con Voi 3-1; Lilliput Simi-Lpm Mondovì 3-0; Vela Al-Torino 3-2; De Tommasi Chieri-Fiorio To 3-0; Sidis Caraglio-Tortuga Fossano 3-1. Class.: Valenza, Vela 30, Sidis 24; Tortuga [illegible]2; Ovada, Folgore, Lilliput 18; Con Voi 16; De Tommasi, Mondovì, Torino 12; Fiorio 4. *Gir. B:* Stefanel Borgosesia-Copar No 3-0; Pnb Pavic Romagnano-Ibiesse Ras Ivrea 3-1; Biella-Venascavi Venaria 3-0; Cral Cogne-Spondibena Casale 3-0; Security Ca' Rivarolo-Montalto 3-1; Rivoli-Astra Arona 3-0. Class.: Stefanel [illegible]; Rivarolo 30; Biella 28; Pavic 26; Cogne 22; Spondibene 18; Ibiesse 14; Arona, Venascavi 12; Copar, Rivoli 10; Montalto 0.

La settimana teatrale si apre con l'«Enrico IV» dello scrittore siciliano

Alfieri, all'insegna di Pirandello

Tedeschi protagonista e regista nel lavoro scritto per Ruggeri

La settimana teatrale si apre all'insegna Pirandello. Questa sera, alle 20,45, al teatro Alfieri va in scena «Enrico IV». Protagonista e regista dello spettacolo è Giancrico Tedeschi. Le scene sono di Tobia Ercolino, i costumi di Lisa Rufini, il commento musicale Sellani Libano. Pirandello scrisse l'«Enrico IV» [illegible] Ruggero Ruggeri e la «pièce», sorta di summa filosofica del pirandellismo, è sempre stata un pezzo forte per grandi interpreti. Durante una cavalcata in costume per nobili, [illegible] di questi cade cavallo: diventa «pazzo» e si comporta come il personaggio di Enrico IV che interpretava nella «mascherata». Un giorno tornano a trovarlo [illegible] la speranza di guarirlo, la donna da lui amata, l'uomo che gliel'ha rubata, la figlia della donna [illegible] il fidanzato e un medico. Qui s'innesta il dramma: in realtà l'uomo si fingeva pazzo per non [illegible] nel [illegible] mondo.

Un altro Pirandello è in scena, solo questa sera, alle 21, al teatro Don Bosco di Rivoli. E' il «Così è se vi pare» nell'allestimento del Teatro Ghione di Roma, con Ileana Ghione e la regia di Orazio Costa Giovangigli.

Al Teatro Juvarra questa sera, alle 21, approda Lucia Poli con lo spettacolo «Sorelle d'Italia» cui è anche regista e autrice in collaborazione con Stefano Benni, Ugo Chiti e Lidia Ravera. «Proviamo - spiega la Poli - raccontare quattro storie di donne italiane del Novecento, senza la pretesa di essere esaurienti fare della saggistica. Anzi affidando il disegno ideologico alle mani, o meglio alla voce, di una cantastorie dialettale pasticciona, stravagante e forse anche un po' strega...»

«Il barone rosso» realizzato «Théâtre Espace Imaginaire» di Parigi in coproduzione con Vignale Danza debutta questa sera, alle 21, al Teatro Erba, con Esther Mollo, Steffen Findesein, e Piero Marcelli. spettacolo si ispira alla figura del Barone Manfred von Richthofen, il «Barone Rosso», uno dei grandi eroi della prima guerra mondiale.

Domani sera, alle 20,45 al teatro Adua, la compagnia Teatridithalia/Elfo Portaromana presenta «Amleto» di Shakespeare con la regia di Elio de Capitani. Tra gli interpreti Ferdinando Bruni e Ida Marinelli. «"Amleto" - ha scritto De Capitani - doveva essere la continuazione di un discorso, anzi di un linguaggio. Il nostro linguaggio è fatto di Fassbinder, Berkoff, Koltes. La prima intuizione di "Amleto" veniva da e da lì dove ripartire». Domani nella Zona Castalia, in via Principe Amedeo 8, il Teatro degli Immediati presenta «Paradiso perduto: la caduta degli angeli» da Milton. Giovedì al Teatro Incontro di Pinerolo Flavio Bucci propone «Diario di pazzo» da Gogol. [r. mol.]

Nella foto grande Lucia Poli protagonista di «Sorelle d'Italia». Qui accanto Giancrico Tedeschi regista dell'«Enrico»

Lucia Poli in scena al Teatro Juvarra con donne del '900

Così si è offesa la vita

Carignano: fra i drammi dei Lager

Sul palco, voci dal passato per non dimenticare. Dopo il primo allestimento, datato 1990, torna in scena al Carignano **La vita offesa**, [illegible] «storia e memoria dei Lager nazisti nel racconto dei sopravvissuti» proposto, domani e giovedì alle 21, dal Teatro Stabile Consiglio regionale, anticipo sulle prossime celebrazioni per il 25 aprile. Spettacolo come testimonianza, documento e invito alla riflessione sopra una tragica pagina della storia, «La vita offesa» è tratto dal volume omonimo curato da Anna Bravo e Daniele Jalla e pubblicato da Franco Angeli Editore. Una partecipe e commossa accoglienza pubblico premiò la precedente messa in scena, che era diretta da Luca Ronconi e interpretata, tra gli altri, da Mauro Avogadro, che ora affronta il medesimo testo in veste di regista. Sul palco, a far rivivere le storie di ex deportati politici nei lager nazisti, un team giovani interpreti composto da Rossana Mortara, Olivia Manescalchi, Davide Cuccuru, Fabrizio Dardo e Giancarlo Judica Cordiglia. Sopra un [illegible], pagine di un libro che scandisce i passi di un emblematico dramma collettivo. Si va dalla tortura dell'incancellabile ricordo alle prime persecuzioni, dalla cattura alla vita nei lager, dallo sterminio alla liberazione. Una Via Crucis ripercorsa attraverso parole e [illegible] dei protagonisti. [s. f.]

Al «Centre»

Fotografi ma sempre di domenica

Una foto «domenicale» alla mostra

La domenica: giorno della settimana particolarmente fotogenico. L'atmosfera svagata, l'«otium» variamente inteso, il tempo della regressione, della malinconia [illegible] creatività, addicono allo scatto. Così, almeno, secondo i responsabili del Centre Culturel Français (di via Pomba 23, tel. 011/562.33.13), che propongono, da [illegible] Heureux dimanche, [illegible] fotografica sul tema, che proseguirà fino al 12 aprile. Sei gli artisti francesi che, in circa 35 scatti realizzati tra il 1911 e il '66, hanno raccontato gioie e dolori, tedio e sollazzi del «dì di festa». Tutti, affermati protagonisti dell'obiettivo: da André Kertész a Marcel Bovis a François Kollar. E ancora, René-Jacques, Jacques-Henri Lartigue e Denise Colomb.

«Nei giardini dell'Eden gli animali parlavano l'uomo non lavorava. "Heureux dimanche" evoca proprio questa nostalgia, questa erranza del cuore», spiega Arlette Grimot, nell'introduzione al catalogo della mostra. La macchina da presa divaga tra abiti e pranzi «della domenica», tra i riti questo «giorno fittizio, staccato dal tempo reale dalle costrizioni del quotidiano, in si [illegible] a fermare il tempo e la possibilità di disporre di sé è il lusso supremo». La mostra (aperta lunedì al venerdì [illegible] 10 alle 13 e [illegible] 15,30 alle 19,30) spazia, in suggestive inquadrature, attraverso varie sezioni. Si parte con «Le gioie dello sport»: panoramica una Nizza d'inizio secolo popolata di giovani che, in coreografiche mises, giocavano a tennis e una Cannes rallegrata dalle acrobazie di ginnasti da spiaggia. Sul mare della [illegible] città, le vele ritratte da Lartigue disegnano un placido «divertissement» nautico. Seguono, per la sezione «Giochi d'infanzia», le immagini di castelli di sabbia, fontane, scivoli e palloni: luoghi e oggetti di ricreazione per bimbi di ieri.

E' proprio quello fanciullesco, il tema più propizio alla nostalgia: e gli oggetti, che affiorano da tempo remoto, sembrano accarezzati da un vento malinconico, tanto negli scatti dell'ungherese Kertész che di René-Jacques o Colomb. Ai giochi d'acqua è intitolato un altro gruppo di foto, con immagini suggestive, [illegible] in «Rangée de baigneurs» (realizzato dallo [illegible] Kollar nel '51) con un gruppo di uomini ripresi schiena, sotto il solleone o in scatti dove il tempo del riposo è speso in coppia, bucolica tranquillità secondo ecologici dettami.

Silvia Francia

DOVE *andiamo*

a cura di R. MOLITERNI

CARDELLINO. Allievo di Lecocq e famoso [illegible] solo come mimo ma anche come animatore delle notti torinesi (ha fondato [illegible] il «Non sono una donna non sono una [illegible]ta» di via Fratelli Carle e poi l'Artifex di via Valprato) Franco Cardellino è di scena questa sera, alle 21,30 all'Hiroshima Mon Amour via Bellora. Presenta un nuovo spettacolo, da lui ideato, diretto e interpretato che chiama «Storie».

VIDEO. «Briga e Tenda [illegible] questione italiana» è il titolo video di Maria Luisa Di Loreto, realizzato per Sede Rai della [illegible] d'Aosta, programma da oggi al 26 marzo al Museo della Montagna. Il video ricostruisce le vicende storiche d'una zona [illegible] Medioevo oggi è stata sempre utilizzata come merce scambio tanto dai governanti francesi quanto da quelli italiani.

BULGAKOV. «Cuore di cane» da Bulgakov è lo spettacolo che scuola di teatro Sergio Tofano mette in scena, alle 21, al Teatro Adua, con la regia di Santo Versace.

[illegible]A. Questa [illegible], alle 21, nella Sala La Serra di Ivrea, per la stagione coordinata dalla Società Musicale Ivrea il giovane pianista Marco Giovanetti, allievo di Carlo Pestalozza interpreta la Fantasia do minore K 475 Mozart, la Sonata in do minore op. 11 di Beethoven, «Miroirs» di Ravel e il secondo libro di «Images» di Debussy.

[illegible] Massimo [illegible] 21, l'Omaggio alla Cinémathèque Française c'è «Un chapeau de paille d'Italie» di René Clair, con accompagnamento musicale [illegible]. Al piano Raymond Alessandrini.

MUSICA *dove*

a cura di G. FERRARIS

LIGHTSEY. Un pianista jazz grande importanza nella storia jazz, e particolarmente del bebop: è Kirk Lightsey, compagno [illegible] personaggi quali Chet Baker, Freddie Hubbard Dexter Gordon. Stasera Lightsey è al «Café Procope» (via Juvarra 15, 21,30) in trio con il [illegible] Tibor Elekes il batterista Famadou Don Moye. Un eccezionale, presentato dall'associazione Sifamusica.

[illegible] Torna Carl Lee, in concerto stasera al «San Paolo Coffee» (via Spalato 7/b); al «Mirò» (strada Settimo 154) suonano Histoire d'O, Snow White, Natural Profiles Orion; «Mery Giò» (via Montenaro 66) Franco Mancino Band, al «Magazzino Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13) i Buena Onda; al «Castal» (via Principe Amedeo 8/a) Fastilio; al «Rock House» (corso Potenza 157/h) i Volus Golia, al «Divina Commedia» (via San Donato 47) Jam & Zodiac Zoo; Toniolo & Bruno's Band al «Manhattan» (via Giachino), Road House Band al «Ca Giau» (strada Castello Mirafiori 346); i Fifty Fifty sono a «La Chance» Castellamonte (frazione Spineto 65).

Per tutti, inizio alle

[illegible] **JAZZ.** Blues con Kabbro 7 al «Mivida (corso Casale 127); Giallo Taxi all'«Armadillo che ride» (via N[illegible] 155/20). Jazz: il sestetto di Giorgio Balma al «Cab 41» (via Fratelli Carle 41); Simon Papa e Pino Russo al «Gambrinus» (piazza del Popolo 2, Avigliana) 22.

Alle 21,30 al Dopolavoro ferroviario (via Sacchi 68) jam session con gli allievi del Centro Jazz Torino.

FOLK. Musica irlandese «Kerryman» (Moncalieri, strada Carignano 2) con i Fellowship, country con i Containers al «Bluegel» Carmagnola (via Agnelli 51).

Reggae con i Jamaica Age «Ganes de Mar» (corso Unione Sovietica 411).

Musica latina con il trio di Luis Cash alla «Congrega» (corso Principe Oddone 33), con i Balaio de Galo al «Caribe 1» (via Giulia Barolo 50); con gli Axé Baba al «Sammy Davis» di Pinerolo (strada Torino 197).

Per tutti, inizio alle 22.

SAMUELE BERSANI. Bersani, cantautore [illegible]gnese che sta mettendosi in luce (la sua canzone «Freak» è tra le più programmate dalle radio, in questo momento) oggi è a Torino. Alle 15 sarà ai microfoni Radio Manila, e alle 17 incontrerà gli ammiratori nel negozio di Ricordi piazza Cln 251 e si collegherà con Radio Centro 95.

[illegible] Torna Enrico Ruggeri con un concerto specialissimo, di solo rock, venerdì 31 [illegible]zo al «Big»: biglietto a 27 mila lire, prevendite da Maschio, Hot Point, Box Office Ricordi, Rock&Folk, Videomusic, Discoshopping, Manpo New My Music. aprile arriverà Mango Colosseo, biglietti già disponibili alla cassa del teatro in via Madama Cristina 71.

Foto: Samuele Bersani

Si presenta il libro «Qualcuno mezzanotte» della Baltaro

Bentornato, commissario Martini

Nuovo romanzo ambientato a Torino

Ben tornata Gianna Baltaro, ben tornato commissario Andrea Martini. Viva il giallo e la giallistica torinese, quella di cronaca che come autore Renzo Rossotti, quella d'invenzione secondo regole classiche con [illegible] brivido e colpo di scena, di Gianna, impareggiabile collega di tanti anni fa, quando essere cronisti di nera era un'avventura p[illegible]le, in tempi che vale la pena d'aver vissuto qui a Torino.

Torino delle mezze luci, di notturni nebbiosi, di pallide albe tra Valentino collina: la città raccontata da Fruttero e Lucentini, Arpino e ancor prima da De Amicis e da una costellazione di ospiti graditi, viaggiatori curiosi, residenti senza voglie di viaggiare se non con la fantasia (Salgari insegna). Gianna, tra passato prossimo, presente e futuro che le auguriamo lunghissimo fecondo di nuovi gialli, si è rivelata narratrice di classe tanto da incuriosire editori nazionali come Rusconi che ha stampato e diffuso l'ultima fatica dell'a-

mabile collega: **Qualcuno a mezzanotte**. Il romanzo e tante altre storie saranno pretesto di un incontro questa sera, alla libreria Borgopò (via Ornato, 10, tel. 011/81.96.386), ore 21,30 per parlare Torino in abito «giallo».

Invitato d'onore commissario Martini, felice invenzione di Gianna, che ha già risolto su pagine che conducono il lettore in vie, slarghi, viuzze e borgate della città, rivisitate con bussola della memoria, parecchi delitti e intrighi. Martini è un amico, un poco lo riconosciamo noi che abbiamo bazzicato questure e bar in compagnia di un certo commissario in carne ossa di cui ricordiamo identici uguale umanità.

Martini indaga in una Torino Anni Trenta nella quale affonda la nostalgia di Gianna che appena di quell'epoca ha colto le eco estreme. Martini fuma piatte sigarette al posto delle Marlboro. Eterni i vezzi e le corpulenze dei collaboratori.

Il delitto è sempre la notizia, al colpevole si arriva dopo percorsi labirintici: Martini come orientarsi giocando lievi inganni alle immancabili protagoniste e comparse femminili che compromette, se necessario, con il bon-ton, sfoderando l'arma immortale della seduzione un poco pacioccona non per questo meno accattivante. [p. p. b.]

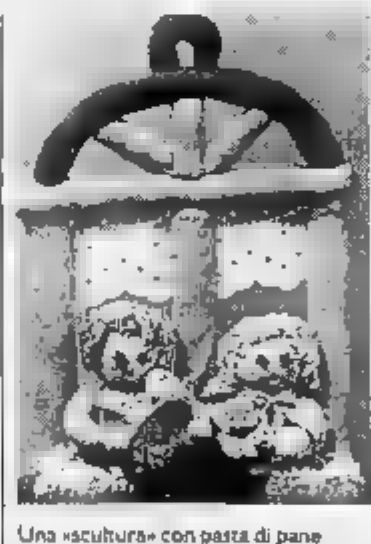
Antichi Chiostri: una mostra di artigianato

Quelli del Ferrante si scoprono artisti

«Ci siamo anche noi» è lo slogan della **mostra di lavori artigianali** realizzati dai giovani del Ferrante Aporti e dai ragazzi di alcuni quartieri torinesi che s'inaugura stamane alle 10 agli Antichi Chiostri via Garibaldi 25: e qui rimarrà allestito sino al 25 marzo con orario dalle 9,30 alle 18.

Sono dipinti, ceramiche, modellini in scala di aerei oggetti di fantasia fatti con la pasta di pane. L'iniziativa, che è gestita dal progetto di prevenzione secondaria dell'assessorato alla Qualità della Vita del Comune, si sforza di aprire un dialogo con il mondo esterno affinché questi giovani «in difficoltà» non si sentano esclusi dalla vita sociale. L'esposizione [illegible]chisce di numerose iniziative: tutti i giorni alle 10 e alle 15 si proiettano video («Gino e Alex», «Dov'è l'uscita?», «Siamo solo noi», «Storie di ragazzi») e diapositive sulle attività interne di laboratorio. Inoltre sono in programma esibizioni danza e musica dal vivo.

Giovedì 23 marzo alle 20,30 nel teatrino dell'istituto minorile c'è la festa del Ferrante: musica e cabaret con la partecipazione di un nome assai noto, Cesare Vodani.

Per accedervi, è necessario rivolgersi telefonicamente numero 011/442.49.64. [e. d. s.]

Una «scultura» con pasta di pane

All'Università

Dieci lezioni sui nazionalismi nati in Europa

L'idea di nazione e il nazionalismo nella storia europea è il titolo del corso che si tiene al Dipartimento di Studi Politici, via Maria Vittoria 19. Lo presiede il professor Alberto Cabella, vicepresidente del Centro Gobetti, ed è rivolto agli studenti della facoltà di Scienze Politiche.

Dieci gli argomenti: la storiografia del «nazionale» retrodatato; la nascita della «Nazione» con la Rivoluzione francese; nazionalismo di Rousseau; Fichte e i «Discorsi alla nazione tedesca»; liberalismo e nazionalismo; il nazionalismo fran[illegible] nell'Ottocento e nel Novecento; il nazionalismo italiano da Mazzini al fascismo; Marxismo e questione nazionale; fallimento dell'Internazionale comunista; trionfo del nazionalismo e crisi dello Stato nazionale nel XX secolo.

Lezioni pomeridiane sino al 31 marzo dalle 16 alle 17.

Auditorium Rai

Ecco la primavera con due donne che fanno jazz

«Spring is here», [illegible] la primavera: così s'intitola concerto dell'accademia «Stefano Tempia» in programma stasera primo giorno di primavera, all'**Auditorium Rai** in piazza Rossaro (ore 21.15). Di scena la vocalist americana Denise Perrier accompagnata dalla pianista Andrea Haverback.

Due donne per repertorio di chiara impronta jazzistica, che spazia da Ellington («It don't mean a thing», «Just squeeze me») a Fats Waller («Honeysuckle Rose»), Cole Porter («Night & Day»): ma senza disdegnare le incursioni pop (la beatlesiana «Fool on the hill») omaggio a Jobim con classici amatissimi quali «Corcovado» «The girl from Ipanema».

Denise Perrier è un'apprezzata cantante d'ispirazione blues, nata a New Orleans e formatasi artisticamente sulla scena di San Francisco, allieva di Etta James.

IL BAROCCO

Alle ore 15,30 al Centro Incontri Cri, corso [illegible] Uniti 23, conferenza organizzata dall'Unitre su «La via del Barocco». Con Emilia Focaccia, Vittorio Gajetti e Renzo Rossotti.

SOLIDARIETA'

Prosegue la «Settimana della solidarietà» organizzata Grugliasco dall'Assessorato Politiche Sociali. Questa sera alle 21 nella Sala del Consiglio, in piazza Matteotti, dibattito sul tema «Disagio agio giovanile». Interverranno l'Associazione Genitori ex Tossicodipendenti, l'Agesci e i responsabili Progetto Comunale Prevenzione Disagio «Grunt». L'iniziativa prosegue [illegible] 26 marzo con appuntamenti giornalieri.

[illegible]

Alle ore 21 al Piccolo Regio, in piazza Castello 215, [illegible] su «Produzione letteraria Torino. Giovani scrittori tra creatività e mercato», organizzato dall'Assessorato per le ri[illegible] culturali e la comunicazione in collaborazione con l'Assessorato alla Qualità [illegible] Vita. Un'iniziativa fra istituzioni, autori, critici, associazioni, premi letterari e librerie che conclude i sei incontri di poesia «Diverse parole». Partecipano Carlo Bellert, Giorgio Bàrberi Squarotti, Mario Baudino, Andrea Bersani, Andrea Marchi, Federica Matteoli, Ugo Perona, Giuliano Soria, Gabriele Vacis e *Paolo Verri*; coordina [illegible]

APPUNTAMENTI *qua e là*

Davico Bonino. Occorre telefonare allo 011/442.49.15.

SU FREUD

All'Associazione «Questione psicanalitica», in via San Pio V 29, alle 21 prosegue il ciclo di letture dedicato all'opera freudiana. Il [illegible] dell'incontro «La formazione dei sintomi». Telefono 011/669.[illegible]

[illegible]

Alle ore 18 viene inaugurata all'Associazione Culturale «Il salto del salmone», via Cagliari 12b, la mostra Roberto Pedrazzoli «Una pittura luce per città». Proseguirà fino al aprile.

[illegible]

Alle 17 nell'Aula Magna dell'Istituto Avogadro, in corso San Maurizio per il ciclo «Nuove tecnologie e nuovi modi di lavorare» Luciano Gallino parlerà su «Verso una nuova economia: limiti e opportunità». Organizza Fondazione Gramsci.

COLLETTIVA

Alle 17 all'Associassion Piemontèisa, in via Vanchiglia 6, inaugurazione della collettiva «Arte giovane da Torino all'Europa: i lavori di dieci giovani artisti provenienti dall'Accademia Albertina Belle Arti». Sarà aperta sino al 27 marzo tutti i giorni dalle 17 alle 19.

LIBRO

Circolo Maurice, in [illegible] Basilica 3, questa sera alle 21 incontro con Daniela Danna, autrice del libro «Amiche, compagne, amanti» (Edizioni Mondadori).

[illegible]

Il Cilte (Centro d'Iniziativa Locale per Terza Età) e la Circoscrizione, organizzano oggi alle 15,30, al Centro d'incontro di viale Monti 21, la conferenza «Fattori di rischio e la loro prevenzione nella patologia arteriosclerotica». Relatore Ettore Strumia, geriatra. Per avere ulteriori informazioni, 011/318.09.09.

[illegible]

All'Associazione Pedagogica Steineriana, che ha sede in via Giordano Bruno 3, alle 21 incontro con il Gruppo Medico Antroposofico su «Considerazioni sui trapianti d'organo».

LA SALUTE

La Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori ha avviato una campagna di educazione alimentare e di raccolta fondi che viene ospitata in alcuni grandi magazzini Standa. L'appuntamento primaverile è da oggi al 27 marzo nelle [illegible] Standa torinesi [illegible] Francia, via Nizza, piazza Carducci, piazza Santa Rita, via Borgaro e corso Giulio Cesare, di Moncalieri in corso Roma e Settimo Torinese in via Italia 173. Viene distribuita gratuitamente la pubblicazione intitolata «La salute in quattro stagioni».

[illegible] ALBERTINO

Al Museo Nazionale del Risorgimento, piazza Carlo Alberto, domani alle 18 viene presentato il volume «1848. Dallo Statuto Albertino alla [illegible] legge municipale. Il primo Consiglio comunale elettivo di Torino» a cura di Carlo Pischedda e Rosanna Roccia. Con Gian Savino Pene Vidari e Giuseppe Talamo.

THAT'S [illegible]

Dalle ore, all'Azimut via Modena 55, manifestazioni [illegible] acquarelli di Ronnie Cutrone e musiche Anni. Funziona anche un ristorante all'1 di notte. Per avere ulteriori informazioni, occorre telefonare al [illegible] 011/232.458.

[illegible]

Domani alle 20,45 alla Libreria Druetto, [illegible] Cln 223, incontro dal titolo «Depressione, condizione esistenziale e malattia. Le dimensioni di un problema». Con la partecipazione di Fabrizio Gambini, Costantino Gilardi e Daniela Daniele. L'iniziativa è dell'Associazione per la Lotta contro le malattie mentali (via Vanchiglia 3, 011/835.264).

TEATRI

ACCADEMIA CORALE «STEFANO TEMPIA» - AUDITORIUM RAI - Questa sera alle ore 21,15 per la stagione 1994/95, avrà luogo il concerto: **Spring is here** - Concerto per la primavera con il duo al femminile Denise Fenlon, voce e Andrea Haverbuch, pianoforte. Biglietto ordinario L. 15.000

RITROVI

AMERICA MUSIC v. Frejus 27. Ore 21.30 E la festa continua di Marco.
CLUB 84: 15,30 Reporter Band 21 «Non solo Boogie & Rock and Roll» by Rocky [illegible] Big Band
GARDEN tel. 650.3443. Ore 15.30 le vostre ore liete in compagnia degli Sparwet.
INVIDIA + PATIO: 661.4841. Sera ore 22,30, festivi pom. 16-19
LA LUCCIOLA LA NON PLUS ULTRA C. Traiano 206, tel. 200.097. 15,15. Paolone

GALLERIE [illegible] MUSEI

ARTE ANTICA (L') via Volta 9, tel. 548.041. Hiroshige Le 53 Stazioni della Tokaido (verticale) [illegible] n. 198 [illegible] 10-12,30/16-19,30
ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 839.331) Luca Alinari
CARLINA: Mario Calandri. Tel. 817.3344
CENTRO ARTE - LA TESORIERA C.so Francia [illegible] To. Tel. 779.3147 Levi Monzio Paulucci

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mino Maccari
BERMAN: Gianni Sosin [illegible] Moria. Sapore d'Africa
BIASUTTI: L. Proverbio
DAVICO: Vincenzo Galli.
[illegible]: Varengo
LA [illegible]OLA: De Pisis
MICRO': Sergio Saccomandi
[illegible]: Carla Badiali.
PIRRA (tel. 543 393): 3 pittori del '900 Piemontese

AL LUX IL PIU' ATTESO E SPETTACOLARE FILM DI FANTASCIENZA

IMMINENTE A TORINO

DA GIOVEDI' A TORINO

IMMINENTE A TORINO

in tre righe

...si può disegnare un pezzetto di vita, un'emozione, un'idea, un sorriso...

Il difficile
non è sempre essere intelligenti,
ma sembrarlo.

Luc de Clapiers de Vauvenargues

...creare un'occasione, formulare una proposta, trovare una soluzione.

in tre righe 1 — vorrei vendere... piccoli e grandi affari, occasioni da non perdere

1A - auto, moto, motori, accessori

[illegible] 155 L, luglio '[illegible], blu metallizzato, km [illegible], tenuta in garage, L. 22 milioni. Tel. 011 600.7058 ore pasti.
APRILIA 125 [illegible] Sintesi replica, '89, [illegible] gommata, L. 1.500.000. Valuto permute. Tel. 011 997.3414 ore pasti serali.
CALIFFONE Rezzato [illegible] cc, parabrezza e bauletto, L. 300.000. Telefonare 011 613.005.
FIAT CINQUECENTO [illegible] i.e., marzo '93, [illegible] metallizzato, km 16000. Tel. 011 665.0680 ore serali.
FIAT [illegible] 1,0 [illegible] maquillage, semestrale, [illegible] bright metallizzato, km 4000. Tel. 011 309.5504.
FIAT PUNTO GT, 9/94, blu midnight, [illegible] tenuta in box, condizioni perfette. Tel. 011 309.8036 ore serali.
FIAT PUNTO 55 SX, 10/94, cinque porte, grigio steel metallizzato, tenuta in box, disponibile marzo '95. Tel. 011 954.352.
FIAT PUNTO 55 S, 9/94, 3 porte, blu midnight metallizzato, km 1500, tenuta in box. Tel. 081 611.1115 ore serali.
FIAT RITMO 60 CL, con gancio traino, tenuta in garage. Telefonare al 0121 500.478.
FIAT TIPO Marea 1.6, 7 m., 5 p., blu winchester metall., autoradio, pochi km, tenuto [illegible], facilitazioni, 011 895.0643 sera.
FIAT UNO 60 SX i.e. kat, line '92, 5 p., grigio Zermatt accessoriata antifurto, sempre tenuta in garage. Tel. 011 262.3125.
FIAT UNO, 85, grigio metall., antifurto, cerchi Momo, assetto, marmitta espansione, altri accessori. Tel. 011 626.007
FIAT 126 Personal blu, targa TOR, revisionata, bollino verde '95, ottima carrozzeria e motore. Tel. 011 080.8103 ore serali.
FIAT 600, targata 638971, buone condizioni, tenuta in garage, L. 600.000. Tel. 011 358.1228.
[illegible] 250 Spazio, luglio '92, bordo metallizzato, km [illegible], Lire 6.500.000. Tel. 011 851.[illegible] ore serali.
Y10 Junior, sei mesi, bianca, pochi km, tenuta in garage. Telefonare [illegible] 0121 57.658.

1B - arredamenti, elettrodomestici

TAVOLO in [illegible] nazionale massello rotondo allungabile condizioni perfette a L. 600.000. Tel. 437.2470

1F - animali, giardinaggio

[illegible] Boxer Rottweiler Dobermann Dalmata Terranova Collie Carlini Pechinesi Fox Terrier. Tel. 011 910.[illegible]

in tre righe 2 — vorrei trovare... perché la cerco, perché mi, manca, perché l'ho smarrito

ACQUISTO autovetture diesel benzina pagamento contanti anche con finanziamento in corso. Tel. 011 650.2036 ufficio.

in tre righe 3 — vorrei augurare... compleanno, onomastici, feste, ...

LUCA oggi compie quattro anni
un mondo di baci e auguri da mamma, papà e Matteo

in tre righe 6 — vorrei incontrare... amici vecchi, amici nuovi, per conoscere, per cambiare

ASTROLOGO cartomante sensitivo aiuterà a risolvere i tuoi problemi amore salute. Telefona allo 011 568.1874.

in tre righe 7 — vorrei invitare... feste, serate, inaugurazioni, spettacoli, appuntamenti...

IPN[illegible] e [illegible] neurolinguistica per comunicazione e sviluppo personale. Lezione gratuita. Tel. 011 650.2228

in tre righe 8 — vorrei presentarmi... domande di lavoro, offerte di piccoli servizi

8A - operai, autisti, tattorini

AUTISTA 23enne, patente C, esperienza [illegible] ed estero offresi, libero subito. Tel. [illegible] 1 981.4950.
CUOCO esperto in pizzeria [illegible] esperienza decennale offresi, disposto a trasferirsi. Tel. 081 684.6432
ESCAVATORISTA, patente C, [illegible]trici offresi anche per lavoro in trasferta massima serietà. T. 011 282.3125.

8C - impiegati

[illegible] odontoiatrica con esperienza offresi anche in altro settore a part-time. Tel. 460.473 ore pasti.
[illegible] lavori ufficio buona conoscenza P.C. e lingua inglese, offresi. Tel. 011 411.0090
PERITO CHIMICO industriale diplomato tile Casale (To) offresi [illegible] pieno impiego, militesassolto. Tel. 015 491.332.
RAGIONIERA ventenne, inglese, [illegible], uso PC, offresi 1° impiego massima serietà. Tel. 011 796.776
RAGIONIERA 30enne in mobilità gestione autonoma contabilità offresi anche part time. Tel. 255.335

8D - quadri, dirigenti

LAUREATO agraria esperienza settore frutticolo agroalimentare lotta biologica offresi anche part-time. Tel. 452.5544

8E - collaborazioni domestiche

COLLABORATRICE domestica referenziata, cuoca esperta, offresi mezza giornata 3-4 volte la settimana. Tel. 011 772.3780.

8F - lezioni private, corsi

FELICITA' è il mestiere di lumare spontaneamente, [illegible] senza sforzo. Tel. 011 319.42[illegible]

I SERVIZI *in Città*

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
[illegible] **stradale** 56.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 1678/07.091
Ambulanze 57.47
Eliambulanze 118

SALUTE
Guardia medica.
Gratuito notturna 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico. 24 ore su 24, a pagamento 28.03.33
Croce verde Serv. pediatri [illegible] a pag. 56.21.606-54.90.00
Centro antiveleni 663.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinetta, (20-23)
Guardia ostetrica perm. S. Anna, 63961; Maria Vitt. 43.93.111 Mauriziano 50.801

AMBULANZE
Soccorso urgente 118
Croce Rossa 280.333
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 317.71.27

INFERMIERI
Aaldo 54.04.69
Aair 858.93.31
Ai 619.10.20
Aldesoro 63.01.56
Asido 33.13.01
Assist. infermi 830.75.25
Aidai 50.23.56 50.83.265
Auxilia 749.59.50
Aros 0337.220.250
Ass. inferm. torin. 220.42.32
Cesad 771.69.30-771.60.47
Spi 242.19.04
Croce bianca 603.19.02
Piccolo serve 660.32.63
Siado 437.17.30-437.17.68

FARMACIE DI NOTTE
Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele 66 538.271
via Nizza 65 669.92.59
p. Massaua 1 779.33.08

SOLIDARIETA'
C. Cardiopatici, 43.64.373
Federazione Sportiva Disabili 31.72.590
S.O.S. Casalinga 669.25.66/650.7031
Tel. Azzurro (051) 48.10.48
Telefono amico 319.52.52
Stranieri Ciscal, 53.39.62
La Tenda (Acc. stranieri) 56.22.165
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 436.85.06
Amnesty Int. 741.27.02
Informagey 43.65.000
Gruppo Abele 814.27.11
Apice (epilessia) 31.80.623
Anapaca (assistenza ammalati cancro) 436.03.52
Mov. cons[illegible] 262.54.67
Lotta AIDS 43.61.043
Gruppo solid. AIDS 43.64.749
Città insieme, 561.7161
Telefono Rosa, lunedì, mercoledì, venerdì (mattino); giovedì (pomeriggio) 530.666

MUNICIPIO
Municipio 442.11.11
Certificati a domicilio prenotazioni 438.01.86
Inf. documenti 442.51.04
Telefono Viola 436.77.00

ANIMALI
Canile munic. 262.12.16
Lega dif. gatto 650.2713
Protez. animali 812.28.94
canile 262.03.97
Lega difesa cane 262.09.02
Ust. serv. [illegible] 660.39.46

AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.08.55

TRASPORTI ATM
Battello sul Po [illegible]
Tran. Superga 898.0211

AEROPORTI
Caselle 56.76.361
Terminal 433.25.25
Milano-Linate e Malpensa 02.74.851

TABACCHI di [illegible]: P. Nuova; Belgio 4; Filadelfia 57; Cibrario 19; Rivoli 11; Sabotino 8; Frochetto 23; Ferrucci 38; Nizza 193; Napione 31; Dema 236/c; G. Cesare 81; Orinea 15; G. Barolo 5, Trapani 36.

BENZINAI Serv. [illegible].
Agip, p. S. Gabriele da Gorizia; **Ip,** corso Giulio Cesare 220, corso Casale 292, largo Palermo, strada Altessano 160; **Api,** Vercelli-ponte Stura; **Q8,** corso Giulio Cesare 276. **Esso** corso Vittorio Emanuele 128. **Moncalieri,** corso Trieste.

EDICOLE
P.za Carlo Felice, hotel Ligure (ore 1); Nizza 1; c.so V. Emanuele-via Lagrange; c.so V. Emanuele-p.za Carlo Felice; p.za Statuto 15.

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

LE ALI DELLA LIBERTA'. Drammatico. In carcere, un'amicizia che dura 20 anni tra un banchiere omicida (Robbins) e un ergastolano (Freeman) **[Lillipul]**

CIAO JULIA SONO KEVIN. Commedia ispirata [illegible] un fatto [illegible] accaduto, descrive la storia d'amore tra [illegible] uomo e una donna che scrivono i discorsi di due candidati rivali al ruolo di Governatore del New Mexico **[Empire]**

CLERKS - COMMESSI. Commedia. Esilarante debutto del giovanissimo Smith. Le disavventure di due commessi vicini di negozio in un giorno di fuoco: il cliente non ha mai ragione. **[Erba, King]**

IL COLONNELLO CHABERT. Drammatico. Era stato dato morto in guerra, ma dieci [illegible] dopo il reduce napoleonico Depardieu torna a casa. Per scoprire che sua moglie, (la Ardant), [illegible] è diventata una [illegible] **[Kong]**

CUORE CATTIVO. Drammatico. Manno contro la «tv del dolore». Rossi Stuart è un ladruncolo che dopo un tentato furto si arrende in diretta tv. Ma la trasmissione [illegible] va in onda, e il fatto si trasforma in dramma **[Arlecchino]**

UN EROE BORGHESE. Drammatico. Tratto dal saggio di Stajano. La [illegible] vera dell'avvocato Ambrosoli, liquidatore dell'impero finanziario di Sindona. **[Etoile]**

FARINELLI. Biografico. Dionisi è Farinelli, il celebre cantante castrato del '700. Lo Verso è il fratello compositore. La vita dell'artista, tra la gloria sui palcoscenici e alle corti dei grandi, e il dramma della sua condizione umana **[Doria]**

FORREST GUMP. Commedia. Tom Hanks scemo geniale che attraversa la Storia con poche ma chiare idee e, contro ogni previsione, ha successo. **[Studio Ritz]**

FRANKENSTEIN. Horror. Branagh (anche protagonista) fra romanticismo, terrore, passione. Il dottor Frankestein si fa Dio per vincere la morte: sembra riuscirci, ma perde lo stesso **[Nazionale 1]**

GENERAZIONI. Avventura. Settimo episodio [illegible] celeberrima saga [illegible] Star Trek, raccordo del vecchio e nuovo comandante della Enterprise opposti al criminale alieno Doltor Soran **[Lux]**

[illegible] D'ARCO. Storico. Prima parte del film di Rivette. La storia-leggenda della Pucelle (Sandrine Bonnaire) fino alla presa di Orléans, attraverso il racconto dei testimoni **[Eliseo Rosso]**

LISBON STORY. Commedia. Wenders strizza l'occhio alla storia del cinema. Un regista vuole fare un [illegible] senza suoni, riprendendo Lisbona silenziosa per [illegible] documentario. Ma è impossibile, così [illegible] le immagini a un amico fonico e scompare **[Adua 200, Centrale]**

NELL. Drammatico. La Foster ragazza selvaggia dal linguaggio incomprensibile, cresciuta in [illegible] bosco, [illegible] aiutata dal medico Neeson. Di Apted. **[Olimpia 1]**

NIGHTMARE NUOVO INCUBO. Horror. Ritorna Wes Craven, sulle vicissitudini dell'incubo dei sogni Krueger. Stavolta le vittime sono una donna e il figlio **[Ideal]**

PAGEMASTER L'AVVENTURA MERAVIGLIOSA. Fiction e animazione. Un bambino malato di paura (Culkin) si trasforma in cartoon in una biblioteca magica. I libri e gli eroi della letteratura sono spunto per un viaggio straordinario **[Olimpia 2]**

PALLOTTOLE SU BROADWAY. Commedia. Un giovane drammaturgo (Cusack) finalmente riesce a sfondare a Broadway negli anni ruggenti, grazie a un agente che [illegible] disdegna di andare ad elemosinare da un gangster. L'ultima fatica di Woody Allen **[Ambrosio 3, Chaplin 1]**

PICCOLE DONNE. Commedia. Remake del romanzo della Alcott, con Susan Sarandon e una Winona Ryder da Oscar nella parte di Jo **[Eliseo Grande]**

POLIZIOTTI. Drammatico. Base girà a Torino la [illegible] vera di un giovane poliziotto che, sconvolto per [illegible] lasciato scappare [illegible] detenuto, si suicida. Con Rossi Stuart, Amendola, Placido **[Fiamma]**

PRET-A-PORTER. Commedia. L'ultima opera di Robert Altman sul mondo della moda con un ricco cast (Julia Roberts, Kim Basinger, Sophia Loren, Marcello Mastroianni) e una colonna sonora di successo. **[Ambrosio 1, Chaplin 2, Faro]**

PULP FICTION. Commedia noir. Palma d'Oro '94: tre episodi in puzzle con un'originale cronologia «in disordine». Il regista Tarantino tra risate, sangue, violenza e caricatura **[Massimo 1]**

RIVELAZIONI. Thriller industriale. Dal bellissimo romanzo di Crichton, Douglas dirigente accusato di molestie sessuali dalla collega-rivale Demi Moore. **[Reposi]**

SESSO E FUGA [illegible] L'OSTAGGIO. Commedia. La fuga rocambolesca a 160 all'ora dell'evaso Sheen e di suo bell'ostaggio, la Swanson, tra polizia, elicotteri e tv. Finale romantico **[Nazionale 2]**

IL SORRISO. Commedia. Successo francese [illegible] descrive [illegible] strano rapporto tra un'avvenente spogliarellista e [illegible] anziano neuropsichiatra. Lei è Emmanuelle Seigner («Luna di fiele»), [illegible] Jean-Pierre Marielle («Il profumo di [illegible]») **[Romano]**

STARGATE. Fantascienza. Un colonnello dell'esercito (Russell) e un egittologo dalle teorie rivoluzionarie (Spader) alla scoperta di una civiltà extraterrestre. **[Ambrosio 2]**

STRANE STORIE. Commedia. Esordio dell'ex pubblicitario Sandro Baldoni. Durante un viaggio in treno, un padre racconta alla figlia tre bizzarre storie **[Eliseo Blu]**

UOMINI UOMINI UOMINI. Commedia. Di e con Christian De Sica. Quattro omosessuali che escono, giocano a carte, vanno a ballare, si divertono **[Capitol, Vittoria]**

L'UOMO OMBRA. Commedia. Dai fumetti Alec Baldwin è l'uomo ombra: combatte contro un discendente [illegible] Gengis Khan [illegible] mirabolanti effetti speciali **[Cristallo]**

Nel concerto Rai diretto dal madrileno Tamayo, tre lavori del Novecento

Un «Puppenspiel» nuovo di zecca

Il pezzo è dedicato al flautista Ancilotti

Franco Donatoni festeggiato all'Auditorium insieme con Ancillotti che ha suonato anche Debussy

Bisogna essere grati al direttore madrileno Arturo Tamayo che nella prima parte del suo concerto per la Stagione Sinfonica della Rai ci ha portato tre lavori del Novecento, uno dei quali, «Puppenspiel n.3» di Franco Donatoni, addirittura nuovo di zecca e in prima esecuzione assoluta all'Auditorium.

La composizione, scritta nel 1994 per flauto (che cambia con ottavino e flauto in sol) e quattordici esecutori, stringe in pochi minuti maniera, invenzione, stile e idee di Donatoni; ed è singolare che riprenda, a grande distanza di tempo, due brani dallo stesso titolo nati sul confine fra musica di scena e artigianato decorativo, ispirato da lontano al meccanicismo della marionetta. Il flautista Mario Ancillotti, cui «Puppenspiel n.3» è dedicato, vi gioca con perfetta maestria la sua parte di protagonista: parte dalle acutezze dell'ottavino, in un delicato scoppiettare di suoni entro uno spazio oppure limitato dalla presenza di arpa, vibrafono e xilofono, il passaggio al flauto in sol, con la sua calda voce contraltile, induce atteggiamenti ieratici, processionali (ma sempre nelle misure della miniatura), quindi il flauto imbocca la sezione derisiva, con una serie di figure, scatti e cadenze dove la ricchezza inventiva coincide con l'economia del segno, e intanto l'orchestra pulsa in una presenza di controluce fino al suo dissolversi finale. Insomma un pezzo magistrale, da suonare subito due volte come si faceva un tempo [illegible] le partiture nuove, dove i modi taglienti di Donatoni sembrano come temperati di nuova affettuosità.

Molte feste per Donatoni presente in sala e per Ancillotti che ha ancora suonato fuori programma «Syrinx» di Debussy, della decoratività moderna grande progenitore; prima aveva presentato il «Divertimento» op.52 di Ferruccio Busoni disegnando bellissime filigrane in quella luce fredda, [illegible] ariosa e vaporosa che era il segreto della tarda maturità di Busoni. In apertura Tamayo ha diretto il polputo e succulento «Pacific 231» di Honneger, esemplare di quella qualità violenta, massiva del suono che distingue il compositore svizzero, e in conclusione la «Sinfonia dal nuovo mondo» di Dvorak con slancio comunicativo, ma anche con qualche brutalità estranea alla sostanza dell'opera

Giorgio Pestelli

PRIME VISIONI

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67 Tel. 856.521. **Lisbon story**, di Wim Wenders con Rudiger Vogler, Patrick Bauchau. Ger./Por. '[illegible], 1h 45'. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000

ADUA 400 corso Giulio Cesare 67 [illegible] 856 521. Vedi teatri

AMBRA via Chiesa Salute 77 [illegible] 210 985. Vedi teatri

AMBROSIO MULTISALA 1 c. V. Emanuele 52. Tel 547.007 **Prêt-à-porter** di R. Altman con A. Aimée, M. Mastroianni, S. Loren, K. Basinger [illegible] '94, 2h 12'. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 10.000 Agis [illegible]

AMBROSIO MULTISALA 2 T. 547.007 C. V. Emanuele [illegible] **Stargate**, di R. Emmerich con K. Russell, J. Spader, J. Davidson. Usa '94, 2h 08'. Or. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. 10.000 Agis [illegible]

AMBROSIO MULTISALA 3 T. 547.007 [illegible] Eman. [illegible] **Pallottole su Broadway**, di W. [illegible], con J. Broadbent, H. Fierstein. Usa '94, 1h 35'. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000

ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Telefono 581.7190 **Cuore cattivo**, regia U. Manno con Kim Rossi Stuart, C. Ganavesi, L. Ita 95, 1h 40'. Or. 16,30; [illegible]; [illegible]; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000

CAPITOL via San Dalmazzo 24. Tel. 540 605 **Uomini, uomini, uomini**, di e con C. De Sica con M. Ghini, L. Gullotta, A. [illegible]. Ita '94, 1h 30'. Or. 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35. Ingr. [illegible] Agis [illegible]

CENTRALE v. C. Alberto 27 [illegible] 540 110. **Lisbon story**, di Wim Wenders con R. Vogler, P. Bauchau, T. Salgueiro. Ger./Por. '94, 1h 45'. Or. 15,50; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000 Aiace 7000.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/E [illegible] 4360723 **Pallottole su Broadway** di Woody Allen, con J. Broadbent, J. Cusack. Usa '94, 1h 35'. Or. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000

C. [illegible] 2 via Garibaldi 32/E. Telefono 436.0723 **Prêt-à-porter**, di R. Altman, M. Mastroianni, S. Loren, K. Basinger, J. Roberts. Usa '94, 2h 12'. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000 Agis [illegible]

CRISTALLO via Goito 5. Tel. 65[illegible] **L'uomo ombra**. Regia di Russell Mulcahy con Alec Baldwin, Penelope Ann Miller. Usa '94 1h 50'. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000

DORIA via Gramsci 9. Telefono 542 427 **Farinelli - Voce regina** [illegible] Gerard Corbiau con Enrico Lo [illegible] Stefano Dionisi. Fra./Ita./Bel. '94, 1h 40'. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [illegible] Agis 7000

ELISEO GRANDE piazza Sabotino. Telefono 447.5241 **Piccole donne** di G. Armstrong, [illegible] Winona Ryder, [illegible] Sarandon. Usa '94, 2h 05'. Col. non [illegible] Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 10.000 [illegible] 7000

ELISEO BLU piazza Sabotino [illegible] 447 5741 **Strane storie (Racconti [illegible] fine secolo)**, di S. Baldoni. Ita '94, 1h 30'. Col. non vist. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000

[illegible] ROSSO p.za Sabotino. Tel. 447 5241 **Giovanna d'Arco**, di Jacques Rivette (prima parte) [illegible] Sandrine Bonnaire. Fra. '94 1h 55'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

EMPIRE p. V. Veneto 5. T. 817 1642 **Ciao Julia, sono Kevin**, di Ron Underwood. Con M. Keaton, G. Davis, C. Reeve. Usa '94 1h 42'. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

[illegible] c. Moncalieri 241. T. 561 5447 **Clerks (commessi)**, di K. Smith con J. Anderson, L. Spoonauer. Premio Cannes '94. Usa '94, 1h 35'. [illegible] 14. Or. 20,30; 22,30. Ingr. 10.000 Rid. 7000

ETOILE v. Buozzi, ang. v. Roma. Tel. 530.353. **Un eroe borghese**, di M. [illegible] con M. Placido, F. Bentivoglio. Ita '95, 1h 40'. Or. 15,40; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000 Agis [illegible]

FARO via Po 30. Telefono 817.3323 **Prêt-a-porter**, di R. Altman con A. Aimee, M. Mastroianni, S. Loren, K. Basinger, J. Roberts [illegible] '94, 2h 12'. Or. 19,45; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000

FIAMMA corso Trapani 57. Telefono 385 2057 **Poliziotti**, di G. Base, con C. Amendola [illegible] [illegible] Ita '94, [illegible] 30'. Viet. 14. Or. 14,50; 16,45; 18,40; [illegible]; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000

IDEAL corso Beccaria 4. Telefono 521.4316 **Nightmare - Nuovo incubo** [illegible] Wes Craven, con R. Englund. N. V. Usa '94, 1h 55'. Or. 15,35; 17,55; 20,15; 22,35. Ingr. [illegible] Agis 7000

KING [illegible] [illegible] 21. Tel. 812 5996 **Clerks (Commessi)**, di K. Smith, con J. Anderson, L. Spoonauer. Usa '94, 1h [illegible]. Premio Cannes '94. V. 14. Or. 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,40. Ingr. 10.000 Aiace 8000

[illegible] via Santa Teresa 5. Telefono 534 614 **Il colonnello Chabert**, di Yves Angelo, [illegible] Gérard Depardieu, Fanny Ardant. Fra '93, 1h 50'. N. V. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000 Aiace [illegible]

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. Tel. 537 100 **Le [illegible] della libertà**, di F. Darabont, con T. Robbins. Usa '94, 2h 17'. Or. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000

LUX Gall. S. Federico. Tel. 541.283 **Generazioni** di D. Carson con P. Stewart, W. Shatner, M. McDowell. Usa '94, 1h 58'. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

MASSIMO UNO via Montebello 8. Tel. 817 1048 **Pulp fiction** di Q. Tarantino con J. Travolta, U. Thurman, B. Willis [illegible] 18. Usa '93, 2h 35'. Or. 16,45; 19,30; 22,15. Ingr. 10.000 rid. [illegible]

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Tel. 812.4173 **Frankenstein**, di e con K. Branagh, con R. De Niro, H. Bonham-Carter. Col. N. V. Usa '94, 2h 10'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000

NAZIONALE 2 via Pomba 7 [illegible] 812 4173 **[illegible]o e fuga con l'ostaggio** [illegible] A. Rifkin con C. Sheen, K. Swanson. Usa '94, 1h 30'. Or. 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000

OLIMPIA 1 via Arsenale 31. Tel. 532.448 **Nell** di Michael Apted con Jodie Foster [illegible] '94, 1h 47'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000

OLIMPIA 2 via Arsenale 31. Tel. 532 448 **Pagemaster l'avventura meravigliosa**, di J. Johnston con M. Culkin, C. Lloyd. Usa '94, 1h 20'. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000

REPOSI via XX Settembre 15. Tel. 531.400 **Rivelazioni**, [illegible] Barry Levinson con Michael Douglas, [illegible] Moore, Donald Sutherland. Viet. 14. Usa '94, 2h 10'. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000

ROMANO [illegible] Subalpina. Tel. 562 0145 **Il sorriso** di Claude Miller con Jean-Pierre Marielle, Emmanuelle Seigner. Francia '94, 1h 30'. Vietato 14. Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000

STUDIO RITZ via Acqui 2. Tel. 819 0150 **Forrest Gump**, di R. Zemeckis con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise. 13 nomination Oscar. Usa '94, 2h 22'. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. 10.000 Aiace 7000

[illegible] via Roma [illegible]. Telefono 562 1789 **Uomini, uomini, uomini**, di C. [illegible] Sica, con M. Ghini, L. Gullotta. Col. n. viet. [illegible] '94, 1h 30'. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35. Ingr. 10.000 Agis 7000

[illegible]

ALFIERI piazza Solferino 4. Telefono 562 3800. Giov. 23/3 [illegible] 15,30 **Pic nic sulla spiaggia** di G. Chada, con L. Vithana. Unica proiez. con presentaz. introduttiva

AGNELLI via P. Sarpi 111/A. Telefono 612 136. Sabato e domenica **The Flintstones** dolby stereo. L. [illegible] Aiace 4500. 2 film L. 9000

[illegible] v. Brandizzo 65. Torino. Riposo

[illegible] via Nizza 56. tel. [illegible] **Sister act 2**. Vers. or. inglese [illegible] 17,30; 20; 22

FREGOLI p.za Santa Giulia 2 bis. Telefono 812.2312 **Il [illegible]** di e con Roberto Benigni, Nicoletta Braschi. Or.: 20; 22,30

LANTERI c. G. Cesare 80. T. 284 134. Riposo

[illegible] MASSAIA [illegible] via Cardinal Massaia 104. T. 257 881. Ore 21 **Il re Leone** di Walt Disney

MASSAUA p. Massaua. Riposo. Vedi teatro

VALDOCCO v. [illegible] 12. tel. 522 4279 [illegible] Rassegna - Corazzata Pulemkin - **Dichiarazioni d'amore** di Pupi Avati. Colori. Ore 21,15. Tessera 3 film L. 10.000 ingr. 6000

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO [illegible] v. Montebello 8. tel. 817 1048. Riposo

MASSIMO TRE via Montebello [illegible] telefono 817 1048 **[illegible] cappello di paglia di Firenze**, di R. Clair. Accompagnamento di R. Alessandrini (piano). Or. 21

[illegible]

ALEXANDRA Via Saccoi 18. Tel. 562 1293 **Porno vergine privat**. Colori. Viet. 18. Ap. ore 14,30, ult. 22,30

[illegible] PUSSICAT C. P. Oddone 31. Tel. 484 621 **Lussurie sessuali delle casalinghe** con Karen Summer, Reco Blanc. Ap. ore [illegible], ult. 22,30

HOLLYWOOD C. R. Margherita 106 [illegible] 521 2385. Prima visione **Porno agenzia la gatta rosa** con Emanuelle Crisaldi e Sheila. Ap. ore 10, ult. 24

MAFFEI Via P. Tommaso 5. Tel. 655 334 **Erotic club attività no stop** con Bionka, Ray Victory. Apertura ore 10,30, ultima 22,30

MAIOR L. G. Cesare. Tel. 248 7974. Prima visione. Rocco Siffredi e Rosa Caracciolo in **Tarzhard - Il ritorno**. Colori. Viet. min. [illegible] Apertura ore [illegible], ultimo 22,30

METROPOL Via P. Tommaso 6. T. 650 5470. Prima visione. **Porno agenzia la gatta rosa** con Emanuelle Crisaldi, Sheila. Ap. ore 14,30, ult. 22,30

REGINA C. R. Margherita 123. Tel. 436 2092 **Giochi appassionati**, [illegible] Jenny Pepper. Ap. ore 10, ult. 22,30

[illegible] BLUE V. S. Donato 40 [illegible] 487 765 **American Titillation - Carezze eccitanti**. Ap. ore 1[illegible], ult. 22,30 [illegible] 7000

SPEZIA V. Nizza 170. Telefono 696 3617 [illegible] ma visione **Amore in provincia**. Apertura ore 15, ultimo 22,30

[illegible] SEXY MOVIE V. Cibrario 88. Telefono 749 2907. Prima visione **Roma Connection**, con Angelica Bella, Vietato [illegible] Ap. ore 15, ult. 22,30

RECENSIONI DELLA SETTIMANA

a cura di Lietta Tornabuoni

Prêt-a-porter - Farinelli voce regina - Star Trek Generazioni - L'estate [illegible] Bobby Charlton - Cuore cattivo - Lisbon Story - Giovanna D'Arco - [illegible] eroe borghese - Pagemaster L'avventura meravigliosa - Piccole donne - Pallottole [illegible] Broadway - Nightmare [illegible] incubo - Frankenstein di Mary Shelley - Clerks Commessi - L'uomo ombra - Strane storie - Rivelazioni - [illegible] - Ciao Julia sono Kevin - Stargate

144 660919

ASSOCIAZIONI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS Via Pomba 23. Tel. 562 3313. Ore 18,30 **Vernissage della mostra «Heureux dimanche»** fotografie. Or. 21 **Premier siecle du cinema** al Massimo 3 cinema muto in [illegible] **Un chapeau de paille d'Italie** con accomp. mus. dal [illegible] di R. Alessandrini

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO **Riposo**

BARDONECCHIA
SABRINA **Stargate**

BORGONE DI SUSA
IDEAL **prossima apertura**

BU[illegible]LENO
NARCISO: **Riposo**

[illegible]
MARGHERITA **Pallottole su Broadway**

CASCINE VICA
DON BOSCO **mercol. Mrs. Doubtfire**

CESANA TORINESE
[illegible] SICARIO **Riposo**

[illegible]ERI
MARILYN **[illegible]**
SPLENDOR: **Generazioni**

CHIVASSO
CINECITTA': **Camerieri**
MODERNO: **Nell**
POLITEAMA **Generazioni**

CIRIE'
NUOVO **Nell**

COLLEGNO
PRINCIPE **Prêt-a-porter**
REGINA UNO **Riposo**
REGINA DUE **Riposo**
STAZIONE **Generazioni**
[illegible] LUCE [illegible]

CUORGNE'
MARGHERITA: Little Odessa
PERONA **Riposo**

GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO **Riposo**

GRUGLIASCO
ROMA **Uomini uomini uomini**

IVREA
ABCINEMA **Riposo**
BOARO **Generazioni**
POLITEAMA **Cineclub: Spara [illegible] ti passa**

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO **Dichiarazioni d'amore**

MONTANARO
VITTORIA **Il vizio preferito di mia moglie**

NONE
EDEN **Riposo**

PINEROLO
HOLLYWOOD **Nell**
MULTISALA ITALIA 5 CENTO **Prêt-a-porter**
MULTISALA ITALIA 2 CENTO **Piccole donne**
RITZ. **Cineforum**

RIVOLI
GIOIELLO **Vivere**

SAUZE D'OULX
SAYONARA **Uomini uomini uomini**

SESTRIERE
FRAITEVE **Riposo**

SETTIMO TORINESE
PETRARCA **Riposo**

SUSA
CENISIO **Misteriosi omicidio a Manhattan**

TORRE PELLICE
TRENTO **Riposo**

VALPERGA
AMBRA **Riposo**

[illegible]

[illegible] REGIO Stagione d'Opera 1994-95. Dal 30 marzo al 13 aprile **Jérusalem**, opera in 4 atti di Giuseppe Verdi. Bruno Campanella direttore. Con Ruggero Raimondi. Regia di Ivo Guerra. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Biglietteria (ore 12-18,30). Tel. 8815.241/242. N. Verde 167 807.654

[illegible] REGIO Ore 21. Produzione [illegible] Trame [illegible] [illegible] Partecipano G. Battori, G. Barden Souanzi, M. Baudino, A. Bersani, A. [illegible] F. Marsoli, U. Perone, [illegible] Sono, G. Vacis, R. Vero Condiece, [illegible] Davico Bonino. Ingresso libero. Inf. al 167 015 475

ADUA Corso G. Cesare 67 - Tel. 2482 276. Ore 21. Scuola di Teatro Sergio Tofano, in **Cuore [illegible] cane** di Bulgakov. Biglietti L. 15.000-10.000. Domani ore 20,45 Teatro [illegible] **Amleto** di W. Shakespeare, regia di E. [illegible] Capitani. Per inf. [illegible] 249 72 76/248 78 71

ALFA TEATRO Venerdì 24 e sabato 25 ore 21,30 serate di semifinale per **Prima Tappa**. Concorso canoro per voci nuove alla sua V edizione. Presenta Manuel con la partecipazione straordinaria di Willy. Domenica ore 16 si conclude L'incantagiochi in **Arlecchino e la for[illegible]**, spettacolo di Marionette. Per inf. tel. 819 3529

AMBRA TEATRO Via Chiesa della Salute 77. Oggi **Spettacoli hardcore dal vivo** con le famose porno-star Gilda Pedone per la prima volta a Torino, Sonia Eston, Miss erotica Pangi, Yvonne, Elena. Ingr. vietato ai minori di anni 18. Orario film 10-21. Orario spettacoli 17,30-22,30

ALFIERI P. Solferino 4. [illegible] 562 3800 [illegible] stasera ore 20,45 a domenica 26/3 Tuttoteatro presenta G. Tedeschi in **Enrico IV** di L. Pirandello, con M. Laszlo, regia di G. Tedeschi. Biglietteria tutti i giorni 9-19

ARALDO Via Chiabrera 3. Sabato 25.3 il Teatro dell'angolo organizza **Il sabato [illegible] ragazzi**. Un Laboratorio per inventare sfagionette, costruire e giocare [illegible]. Per inf. e pren. tel. 485 676

AUDITORIUM RAI P.zza Rossaro. Accademia [illegible] **Stefano Tempia**. Questa sera ore 21,15 per la stagione 1994-95 [illegible] luogo il concerto **Spring is here**. Concerto per la primavera con il duo di formazione Denise Prinos voce e Andrea Haverbach pianoforte. Biglietto nominale L. 15.000

CARIGNANO Piazza Carignano 6. Stagione in abbonamento Teatro Stabile Torino. Ore 20,45 il T.S.T. presenta **L'onorevole Ercole Malladri** di Giacosa, regia di M. Avogadro, con T. Bertorelli, V. Sperli, P. Di Iorio, Bigl. T.S.T. via Roma 49 or. 12-19. Lunedì riposo [illegible] 517 62 46 544 562

COLOSSEO Via Madama Cristina 71. Tel. 659 8034. Questa sera ore 21 e fino al 26 marzo in scena lo spettacolo interpretato e diretto da Dario Fo dal titolo **Dario Fo recita Ruzzante**. Continua [illegible] biglietti per lo spettacolo della Compagnia Della Rancia dal titolo **Dolci vizi al Foro** in scena dal 4 al 9 aprile. Prev. cassa teatro [illegible] 10-13, 15-19. Tel. 66.98 034

ERBA Corso Moncalieri 241. Telefono 561 5447. [illegible] stasera fino a domenica 26.3 tutte le sere ore 21 - Théâtre Espace Imaginaire de Paris - in **Il Barone Rosso**. Testi di Andrea Lapy. Regia Esther Moro e Iris Weeber. A grande richiesta recite scolastiche su pren. per **Dal dominicio la avventura del signor Bonaventura** di Sto. reg. F. Passatore, comp. Tò Spettacolo. Prenot. or. 9-13 e 15-23

[illegible] TEATRO Via S. Teresa 5, [illegible] e [illegible] 530 238. Mart. 21 e ven. 24 or. 17 C.S.O. Bergamasco & Massaro **Non si spara sul passerotti** con U. Masiano. Dom. 26.3 due spettacoli per bambini. Ore 15 e Marionette Lupi in **La spada nella roccia** di Franco Lupi VII. Ore 17 comp. Alfeo Natro in **Il visconte andò alla guerra** da I. Calvino

GAR[illegible] [illegible] Giovedì 23 marzo ore 20,30 l'Assessorato cultura e sport [illegible] città di Settimo, la Polisportiva Hasey, il Circolo Dalla e il Circolo G. Brodolini organizzano la tavola [illegible] **Associazioni sportive a confronto**. Ve. 24 marzo [illegible] 21 Teatrosogno presenta **Ivo e Kantrena** in concerto. Ingr. L. [illegible]. Inf. tel. 997 0831

CONSERVATORIO «G. VERDI» Riposo

JUVARRA Via Juvarra 15, tel. 532 087. Ore 21 la Comp. Le Parole e Le cose presenta Lucia Poli in **Sorelle d'Italia** di Stefano Benni, [illegible] Chili, Lucia Poli, Lidia Ravera [illegible] Patrizia Leitelt, regia L. Poli. Ult. repl. 26.3. Ing. L. 20.000-15.000. Ore 21,30 Leghetsey, Tibor Elkess, Dom. [illegible] Uneca dalla cavalra. Sono aperte le pren. per **Il meglio del peggio** de le Sorelle Suburbe dal 29.3 al 1.4

FREGOLI Piazza S. Giulia 2 bis. Tel. 812 2312. Stagione teatrale 1994-1995. Scuole a teatro **Lisistrata** di Aristofane. Regia di Walter Manfre. Seguirà dibattito con il professor Alonge dell'Università di Torino. Ore 9,30

TEATRO NUOVO Corso M. d'Azeglio 17. Tel. 655.552. «Il gesto e l'anima» - Stagione di balletto 1994-95 - Spettacoli per le scuole con la compagnia di danza Teatro Nuovo **Piemonte in festa**. 26-27 aprile. Coreografia Marina Fresco. Musiche tipiche popolari

TEATRO AGNELLI Via P. Sarpi 111. Giovedì 23 marzo ore 21,15 Giampiero Perone in **Non tutti i principi vengono azzurri**. Posto unico L. 15.000. Informazioni 437 6230

[illegible] MACACO, via S. Teresa 10. tel. 561 3694 - 561 3655. Stagione 1994-95 (nuova gestione). **Spettacoli di prosa e di danza, concerti, rassegne**. Orari di segreteria 10-12 e 16-20

TANGRAM TEATRO, corso Mediterraneo 97 B, telefono 58 191 57. Riposo

TEATRO DI TORINO, Piazza Massaua 9. Telefono 779 5603. Sabato 25, domenica 26 [illegible] 21 Lando Buzzanca in **Liola** di L. Pirandello con [illegible] Cala, M. Donadone, A. Lelio. Regia R. [illegible] Scollo. Prevendita cassa teatro dal lunedì al sabato ore 10-12 e 15,30-19

TEATRO MASSAIA, Via Cardinal Massaia 104. tel. 257 881. Riposo. Vedi Cinema. Prossimamente 29.3 **Rock [illegible] Museo**.

TEATRO DEGLI ILLUSI, Via San Martino 18 Moncalieri [illegible] 645 274. Riposo

[illegible] MATTEOTTI, Via Matteotti 1. Moncalieri. tel. 640 3700. Giov. 23.3 ore 21 **Papa Ole** [illegible] Domenicale e E. Zucca. Compagnia Sambongiani

GRAVELLI, Via Pracosa 11. Moncalieri. tel. 682 2122 - [illegible] 1334. Riposo

LE TV PRIVATE

TELECUPOLE: 19,25 Tg 4. 20,30 Radici, miniserie. 22,30 Tg 4. 23 Speciale con noi. 2 Tg 4

TELESTAR: 19 Crazy dance, programma musicale; 19,30 Alice, telefilm; 20 Tg 8, 20,30 Masquerade, telefilm. 22,30 Alice, telefilm. 23 Amichevolmente [illegible] voi

VIDEOGRUPPO: 19 Crazy dance. 20 Videonotizie. 20,30 Trenta minuti. 21 Videonotizie. 21,30 Trenta minuti. 22 Crazy dance. 22,30 Videonotizie. 24 Nite video.

TELECITY: 18,30 Alice, telefilm. 19 Tg 7. 19,30 Punta alle [illegible] si... com.; 20 Sampei ragazzo pescatore, cartoni. 20,30 Il pirata, miniserie. 22,30 Freddy's Nightmare, [illegible] film. 23,30 Sabo nel [illegible], telefilm; 0,30 Alice, telefilm

SUPERSIX: 19 Al bar della pota, talk [illegible] 19,45 [illegible]: 21,30 Appuntamento con [illegible]; 22,45 Incontro con l'arte. 23,45 Tg notte

QUARTA RETE TV: 19,30 Tg 4. 20,30 Nella vecchia fattoria; 22,30 Vizi privati: 0,15 Emotions. 0,45 Eros graffiti. 1,45 Match music, musicale. 2,30 Vizi privati

QUINTA RETE: [illegible] Quinta rete news. 19,30 Limit Miracle girl - Cibernella, cartoni animati. 20 Torino magica. 20,20 Telenews: 20,30 Calcio Campionato Italiano Primavera. 22,20 Telenews. 22,30 Super zap. 24 Blue mans.

QUADRIFOGLIO ODEON: 17,15 Tg Rosa. 17,45 Rosa tv - Marlena con Catherine Fulop, Fernando Carillo. 19,30 Tg Rosa; 20 New transformers, cartoni animati - 12° episodio. 20,30 Ercole l'invincibile, film. 22,30 La città morta, film; 23,30 Andiamo al cinema. 23,45 Viveoparade

RETE 9 TAI: 19 Pietre vive «L'amore, [illegible] della missione»; 19,25 Donami celebriamo; 19,30 Il regionale. 20 Il Cavion di Borbolon, 20,10 Scusi lei che [illegible] pensa: 20,25 Tg locale; 20,45 Il giustiziere della strada, telefilm; 21,35 America in bicicletta, telefilm. 22,30 Speciale telesu

TELECAMPIONE: 20,45 Insider. 21,45 Business news. 22 Andiamo al cinema; 22,10 Emporio tv

G.R.P.: 19 Grp mondo. 19,30 Block notes, rubrica. 19,45 Cartomanzia in compagnia di Nicolò Napoli, rubrica. 20,30 Incontri di basket, rubrica. 21,30 Ma siamo impazziti, rubrica; 23 Grp mondo. 0,20 Mediterraneo news

RETE CANAVESE: 19,30 Canavese notizie; [illegible] Telenovela. 21 Piazza grande. 22,45 Canavese notizie. 24 Notturno

TELESUBALPINA: 19 Pietre vive «L'amore, cuore della missione». 19,25 Doinani celebriamo; 19,30 Il regionale; 20 Cartoni animati. 20,30 Il giustiziere della strada, telefilm. 21,35 America in bicicletta, telefilm. 22,30 Speciale telesu «Tipi speciali 2». 23 Il regionale

RETE 7 PIEMONTE: 20,40 Chi l'ha vista morire?, film. 22,40 Informasette. 23 Conviene far bene l'amore, va[illegible] conduce Debora Caprioglio. 23,40 Informasette. 0,30 Conviene far bene l'amore, varietà.

E21 [illegible]: 19 Tg 21. 19,30 Telenovela. 20,30 Telefilm; 23,30 Tg 21; 24 Notturno

TELE ALPI: 16 Crazy dance, programma musicale. 16,30 Superlad, cartoni animati. 17 Kiniighi [illegible] amore al marron glacé, telenovela; 18 Edgar Wallace, telefilm. 18,50 Block Notes. 20,30 Onda libera, programma di attualità.

TIEFFE 9: [illegible] 15 Musica e spettacoli. 13,45 Calcio serie A: Brescia-Torino. 19,40 Tg rosa. 20,10 Tg 9. 20,30 Uno smeraldo per non morire, film

TELE VOX: 19,10 Non solo cani. 20,05 Videogiornale. 20,35 Pallanuoto serie A2. 21,45 Armanach [illegible] Piemontèis. 23,40 Videogiornale. 0,45 L'albero delle mele

SESTA RETE: 15,30 Pinocchio, cartoni animati. 16 Il mondo è bello perché è vario, documentario. 18,30 Supercamici, cartoni animati; 19,50 Tg 6; 20 Pinocchio, cartoni animati. 20,30 [illegible] sapore, trasm. folk. 22,20 Tg 6; 23 La lampada di Aladino

TELETIME: 19,20 Stanlio e Ollio, cartoni. 19,45 [illegible] 17 quando suona la [illegible], telefilm; 21 Tuttoloro. 22,30 Tg time. 1 Teletime by night

TELESTUDIO. 17 Rassegna [illegible] italiani. 18,30 Telestudio notizie; 19,30 Tg nazionale. 20,30 [illegible] voi e. film [illegible] Tg nazionale. 22,30 Non solo [illegible]

● Eventuali errori e variazioni nei programmi [illegible] causati [illegible] non tempestiva comunicazione delle emittenti

MUSEI E MOSTRE

ARCHIVIO DI STATO (piazza C. Mollino 1), lunedì-sabato ore 9-18

ARMERIA REALE (telefono 543 889) martedì e giovedì 14,30-19,30, altri giorni 9-14

[illegible] DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (tel. 898.0083) visita tombe 9,30-12, 15-18. Chiuso venerdì

BIBLIOTECA [illegible] (p. Castello 191, tel. 543 855) Lunedì e mercoledì 8,30-17,45, da martedì a sabato 8,30-13,30

BORGO MEDIEVALE (tel. 669.9372) dal lunedì alla domenica 8-20

GALLERIA CIVICA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, telefono 562 9911) martedì, mercoledì, venerdì e sabato 9,30-19, giovedì 9,30-13 e 15-21. Domenica e festivi 9,30-13, 14-19. Visite scuole telefono 167-015 475. Lunedì chiuso

GALLERIA SABAUDA (via Accademia [illegible] Scienze 6, telefono 547.440) da martedì a domenica dalle ore 9 alle 14 (domenica visite guidate ore 9,45-12). Lunedì [illegible]

[illegible] DELLE MARIONETTE (via Casalborgone 16/1, 812 5114) Dal lunedì al sabato 15-18, domenica 11-13. Ingresso gratuito

MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, telefono 817 20.80) Orario ascensore martedì-venerdì 10-16, sabato, domenica 9-16. Lunedì chiuso

[illegible] DELLA STAMPA (via dell'Ospedale 45, Rivoli, telefono 956.16.92) Mostra «Il manifesto d'artista [illegible]» collezione dello Stedelijk Museum di Amsterdam. Fino al 23 aprile. Da martedì al venerdì dalle ore 10 alle 17, sabato e domenica dalle ore 10 alle 19. Il terzo mercoledì del mese dalle ore [illegible] alle 22. Lunedì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI [illegible] RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011 677.666) Tutti i giorni 10-18,30. Lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO [illegible] (958 7256) Orario da martedì a venerdì 10-17, sabato e domenica 10-19. Il terzo giovedì del mese 10-22. Chiuso lunedì. Mostra: «L'Orizzonte. Da Chagall a Picasso [illegible] Pollock a Cragg». Fino al 23 aprile

MUSEO DI ANTICHITA' (corso Regina Margherita [illegible] telefono 521.2251) orario 9-19 dal martedì al sabato. Chiuso lunedì. Domenica visite guidate dalle ore 15,30

[illegible] CIVICO [illegible] [illegible] - ETNOGRAFIA [illegible] ORIENTALI (via Bricherasio 8 [illegible] 541 557) mar.-sab. 9-19, gio. 9-13 e 15-21. Dom. e festivi 9-13 e 14-19. Lun. [illegible]

MUSEO EGIZIO (tel. 561 7776 - 561.2677) da martedì a sabato 9-[illegible], domenica 9-14. Lunedì chiuso

MUSEO NAZ. DELL'ARTIGLIERIA (c.so G. Ferraris 0, [illegible] 561 7837) tutti i giorni [illegible] 9-19, venerdì 9-23, lunedì chiuso. Mostra: «Col fuoco col fuoco»

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via Giardino 39 - Monte [illegible] Cappuccini 66 04 104) Or. [illegible] dom. lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15. Mostra: «Il popolo Inuit. Arte e vita [illegible]» fino al 7.5. Mostra: Sci e Architettura: Mollino e lo chalet del Lago Nero, fino al 2.4. Sarà Vidal: «[illegible] pays suspendu». Viaggi fortezze delle [illegible]. Fino al 19.3

[illegible] NAZ. DEL RISORGIMENTO (c. Carignano, 1, 562 1147) Fer. 9-18,30, dom. 9-12,30, lun. chiuso. Dom. [illegible] 10 vis. guid. gratuita. Dal [illegible] 3 al 9-4 mostra «Un'armata in esilio. L'esercito polacco per la liberazione d'Italia 1943-45»

MUSEO MARIONETTA Teatro Gianduja [illegible] S. Teresa 5 [illegible] 530 238) da lunedì a sabato 15-18, domenica 11-13

MUSEO PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7. t. 546.317) Mar. mer. [illegible] sab. dalle ore 9 alle ore 19. giov. 9-13 e 15-21, dom. 9-13 e 14-19. Chiuso lunedì

MUSEO STORIA NATURALE [illegible] BOSCO (viale Thovez 37, telefono 660 [illegible]) Domenica 14,30-18,30, ingresso gratuito. Feriali scuole su prenotazione

PALAZZINA MAURIZ. DI CACCIA - MUSEO DELL'ARREDAMENTO (Stupinigi, tel. 358 1220) or. 9-11,50 e 14-16,20. Mostra: «La sindrome di Leonardo - Arte Design in Italia 1940-1975» ore 9,30-18,30, sab. [illegible] 10-19. Chiuso lun.

PALAZZO REALE (tel. 436 1455) aperto tutti i giorni 9-19. Chiuso lunedì

[illegible] BELLE ARTI (Valentino). Orario 9,30-19, giovedì 9,30-13, 15-21. Festivi 9,30-13, 14-19

Aria irrespirabile e cielo grigio, le fiamme alimentate dal vento

Aspre polemiche dalle fabbriche confinanti che hanno rischiato di essere distrutte dall'incendio

Un'immagine dell'incendio che si è sviluppato a Beinasco

Brucia la ditta che tratta rifiuti

Beinasco, allarme tra la popolazione

Rifiuti in fiamme e odori nauseanti in tutta la [illegible]. A prendere fuoco domenica pomeriggio è stata la Servizi Torino, una ditta di stoccaggio e cernita di rifiuti assimilabili agli urbani che ha il proprio stabilimento a Beinasco, in viale Risorgimento [illegible], poco distante dal centro commerciale Le Fornaci e dall'Ipercoop. E' il [illegible] incendio nel giro di poche settimane che si verifica in aziende del settore e il fatto comincia a destare qualche preoccupazione fra gli inquirenti. L'ultimo rogo, gigantesco, è stato quello della Eco Rifiuti di San Benigno Canavese. Nel caso della ditta di Beinasco, secondo alcune testimonianze, le fiamme si sarebbero sviluppate partendo dal centro del mucchio [illegible] scarti situati fuori dal capannone dove vengono [illegible]lezionati. Forse per autocombustione o per altre cause non ancora accertate. Al momento del rogo, nella [illegible] spirava un forte vento. A lanciare l'allarme è stata la custode di una ditta vicina, la Fapca. Nel giro di [illegible] manciata di minuti il cielo si è fatto grigio per le colonne di fumo mentre l'aria diventava irrespirabile.

Per domare le fiamme, ma soprattutto i focolai che il vento rischiava di alimentare, hanno dovuto lavorare per diverse ore tre squadre di vigili del fuoco di Torino. I danni stimati si aggirerebbero sulla cinquantina di milioni. Il rogo ha provocato alcuni guai anche ad una ditta vicina, la Nuova Chiecchio, che lavora materiali in piombo. «Il calore ci ha fuso le tapparelle di tutti gli uffici e incrinato i vetri del capannone. Per fortuna che non sono scoppiati, altrimenti sarebbe stato un disastro», dichiara Gianni Pozzato, titolare della fabbrica danneggiata.

La convivenza tra questa ditta che stocca e seleziona rifiuti e le altre aziende vicine non è [illegible] stata facile. «Non vogliamo impedire a nessuno di lavorare ma avere puzza e polveri sotto il naso tutto il giorno è ormai diventato [illegible] cosa insopportabile». Durante la giornata arrivano almeno tre o quattro autotreni carichi di scarti industriali e altrettanti ne fuoriescono; c'è una movimentazione continua che favorisce lo sprigionarsi di ogni sorta di esalazione e il deposito di materiale polveroso. La ditta, che ha sede legale a Pinerolo in via Chiappero [illegible] (titolare Mario De Francesco), è già stato oggetto nel passato di alcuni provvedimenti di diffida da parte della Provincia e di interventi da parte del [illegible] ambientale della Usl. Da parte del Comune di Beinasco in diverse occasioni sono partite segnalazioni alla Procura della Repubblica per presunte violazioni di normative.

Bruno Alovisio

ORBASSANO

Bealera inquinata da oli

Quattromila litri di oli industriali sono stati versati abusivamente in una bealera che [illegible] a irrigare i campi della zona. Il fatto è successo nel territorio di Rivalta, nei pressi della cascina del Toirone, poco distante dall'interporto, in un tratto dove corre poca [illegible]na. Dopo un rimpallo di competenze tra il Comune d'Orbassano e quello di Rivalta, su indicazione dell'assessore all'Ambiente di Orbassano Silvia Gaj, il liquido è stato prosciugato [illegible] pompe e posto in [illegible] bidoni da [illegible] litri, provvisoriamente collocati in un'area controllata del Comune. Campioni del materiale saranno analizzati dall'ufficio di igiene di Grugliasco. Il dubbio riguarda la vera natura di questi oli, visto che quelli industriali classici possono [illegible] portati gratis a qualsiasi azienda specializzata.

Due condanne

Si fingevano valsusini per cacciare

Denunciavano una falsa residenza per poter andare a caccia di camosci e cinghiali in Alta Valle Susa: sono stati condannati dal pretore di Susa Claudio Ferrero.

Domenico Coccone, 41 anni, residente a Torino e Renato Jannon, [illegible] anni, residente a Susa, in via Colle delle Finestre 4, sono comparsi in pretura a Susa dove il giudice li ha condannati ad un mese e [illegible] giorni di reclusione, convertiti in una multa di un milione e 250 mila lire per violazione all'articolo [illegible] del codice penale.

Lo statuto del comparto alpino 4 dell'Alta Valsusa prevede infatti che i residenti abbiano la priorità per essere inseriti negli elenchi dei soci. [illegible]nico Coccone aveva quindi denunciato di avere residenza a Sauze d'Oulx, dove ha un alloggio, mentre Renato Jannon aveva dichiarato di risiedere alla frazione Sant'Antonio di Chiomonte dove possiede un'abitazione. «Era diventata un'abitudine utilizzare delle false residenze per poter entrare nel comparto - sottolinea il presidente Giuseppe Leonetti - qualcuno degli esclusi in lista d'attesa da anni, vistosi scavalcato [illegible] questo trucco, ha avviato una denuncia».

In provincia esiste infatti un elenco di oltre [illegible] cacciatori non residenti in Alta Valsusa che attendono da anni di essere inseriti nel comparto numero quattro.

La nuova legge regionale numero 157, del 1992, dà inoltre diritto di priorità di iscrizione anche ai proprietari di terreni. Il comparto alpino 4 comprende tutta l'Alta Valsusa da Gravere al Sestriere ed attualmente raggruppa 592 cacciatori, ogni anno si aggiungono poi circa 15 nuovi soci.

Il segretario Cisl

«Sull'accordo Bettazzi ha sbagliato»

Giovanni Avonto, segretario regionale della Fim Cisl

E' una vera e propria «tirata d'orecchi» la lettera aperta che il segretario regionale [illegible] Fim Cisl, Giovanni Avonto, ha inviato al [illegible] di Ivrea, monsignor Luigi Bettazzi. Al sindacalista non erano piaciute le dichiarazioni del prelato eporediese, rilasciate mercoledì scorso a La Stampa, riguardanti l'intesa raggiunta [illegible] l'Olivetti sui turni festivi agli stabilimenti Baltea Disk di San Bernardo e Arnad. «Il riposo del giorno festivo - aveva affermato Bettazzi - deve essere salvaguardato; per motivi religiosi, ma anche familiari e sociali. Le organizzazioni sindacali, a livello nazionale, dovrebbero quindi cercare di frenare gli accordi sui sabati e sulle domeniche lavorative».

Immediata la replica di Giovanni Avonto: «Io sono sensibile al tasto toccato da monsignor Bettazzi. Ma credo che uguale sensibilità debba essere presente in chi esprime giudizi. E la parola di un vescovo ha una grande influenza sulla [illegible] lavoratori». Secondo il segretario della Fim-Cisl [illegible] è del tutto appropriato parlare di lavoro domenicale: «Si tratta - dice Avonto - di appena due ore (dalle 22 alla mezzanotte) lavorate in un turno che comprende la notte del lunedì fino alle 6». E aggiunge: «Oggi i lavoratori dovranno esprimere il loro giudizio. Spero sappiano che la scelta perseguita dal sindacato è stata quella "solidale" per favorire nuova occupazione».

PROVINCIA FLASH

[illegible]

Alla sbarra per truffa Pagava con assegno rubato

Gianfranco Molis, 28 anni, residente a Sant'Antonino, in via Maisonetta 64 ha patteggiato in pretura a Susa la condanna a 20 giorni di reclusione e 100 mila lire di multa convertiti in 600 mila lire di ammenda per ricettazione e truffa. In un negozio di Sant'Antonino di Marco Cometto aveva fatto degli acquisti per [illegible] mila lire pagando con un assegno da 600 mila lire risultato rubato.

SAN [illegible]

Maltratta la madre Condannato a 6 mesi

Valter Pedol, 40 anni, residente a San Giorio di Susa in frazione Malpasso, è stato condannato dal pretore di Susa Claudio Ferrero a [illegible] di reclusione per maltrattamenti alla madre, Giovanna Pessini. Pedol ha chiesto il patteggiamento ottenendo i benefici della sospensione della pena nonostante fosse già recidivo dello stesso reato.

[illegible]

Capriolo muore investito da un'auto in corsa

Un capriolo è stato investito e ucciso l'altra notte sulla strada per Giaveno. Michele Ferrua, [illegible] anni, di Giaveno, via Torletto [illegible] stava percorrendo la provinciale sulla [illegible] Fiat Uno. A San Bernardino di Trana, si è trovato la strada sbarrata dall'animale, sbucato da un cespuglio.

CARMAGNOLA

Arrestato nomade sorpreso a rubare

Manetta per Vincenzino Botto, [illegible] anni, nomade del campo di via Pramorano. Domenica ha rubato gioielli in una cascina di via Gatti 12, in frazione San Michele, [illegible] è stato sorpreso dal proprietario. Quando i carabinieri lo hanno bloccato aveva con sé un paio di targhe false.

Carmagnola, ferito il conducente dell'altra vettura. Di Vinovo, era diretto alla Teksid

Esce dalla discoteca e muore in auto

Giovane di Moncalieri perde la vita in uno scontro

Stava tornando a [illegible] dopo una notte passata con amici in una discoteca a Borgo San Dalmazzo. Mauro Tudone, 26 anni, operaio di Moncalieri, [illegible] Giovanni Bosco 6, ha riaccompagnato a Carmagnola una delle tante ragazze-immagine che [illegible] lui frequentano il locale, e alle 5.30 ha imboccato al volante della sua «Ford Fiesta» la statale 393 verso casa.

Un chilometro di strada [illegible] è finito in tragedia: mentre percorreva il rettilineo all'altezza della frazione Vallongo ha perso il controllo del volante e si è schiantato frontalmente contro la «Fiat 131» condotta da [illegible] De Luca, caporeparto alla Teksid, 59 anni, Vinovo, [illegible] Totti Grella [illegible]6/23. Il giovane è morto appena giunto all'ospedale Santa Croce di Moncalieri, il conducente della seconda vettura - che era diretto in fabbrica - è ricoverato con fratture e ferite multiple al Cto: la prognosi è di 40 giorni.

Da chiarire le cause della sciagura. Un malore? Una folle corsa a velocità eccessiva per rincasare più in fretta dopo il night? I rilievi effettuati dai carabinieri non hanno rilevato tracce di frenata sull'asfalto. E [illegible] ci sono testimoni: a quell'ora la statale era deserta. Il che lascia supporre che entrambe le auto procedessero troppo spostate a centro strada.

«Non è così: mio padre viaggiava sulla destra» dice il figlio di De Luca, che riferisce il racconto del genitore al centro traumatologico. «La Ford ha [illegible] d'improvviso a sinistra e ha continuato dritto contro la macchina di mio padre, che ha frenato per evitarlo». Inutile, l'impatto è stato fatale per Tudone. [m. ac.]

PINEROLO

Schianto in pieno centro

Grave incidente stradale domenica notte al centro di Pinerolo, all'incrocio fra via Cesare Battisti e corso Porporato. Lo scontro è avvenuto fra una Opel Corsa e una Mini Innocenti. L'Opel, guidata da Dewis Manavella, di 20 anni, residente in via Einaudi 63, militare di leva all'aeroporto di Caselle, con a bordo Simone Broard, 18 anni, via Einaudi 67, non ha rispettato il segnale di precedenza e ha colpito la Mini guidata da Salvatore Ancona, 28 anni, abitante in via Provinciale 167 a Cumiana. Salvatore Ancona è in prognosi riservata all'ospedale Agnelli per un trauma cranico, i due occupanti la Opel guariranno in dieci giorni.

Avigliana

In [illegible] parlano i testimoni della [illegible]

Un modo particolare per ricordare il 50° anniversario della Liberazione è stato ideato dal preside delle scuole medie Bruno Zallio, di Avigliana: oggi e domani le classi rimarranno aperte per permettere agli studenti di partecipare ad un'intensa attività didattica e «vivere l'educazione civica». Agli incontri-dibattito parteciperanno i responsabili dell'Anpi e dell'Associazione deportati, della comunità ebraica di Torino, nonni dei ragazzi che porteranno le loro esperienze. Il dottor Marcello Maddalena, procuratore aggiunto, parlerà della Costituzione. Il presidente della Comunità montana Frigeri e il sindaco di Avigliana interverranno sul caso Valsusa: Tav e sviluppo futuro di Avigliana. Sono previsti anche lavori di gruppo con la preparazione di un murale all'ingresso della scuola, realizzazione di un adesivo e di fiori di carta per addobbare tutte le finestre della città in occasione del 25 Aprile.

All'«Ultimo Impero»

Airasca, ecstasy nella discoteca Due arresti

L'ecstasy continua ad essere lo stupefacente più consumato in discoteca. La scorsa notte, i militari hanno scoperto e neutralizzando, arrestando due giovani incensurati, un «punto vendita» che funzionava nel parcheggio della più grande discoteca d'Europa, l'«Ultimo Impero» di Airasca (superficie di 7.000 metri quadrati, capienza 3.000 persone).

Erano le 3,50 quando i carabinieri hanno deciso di seguire un giovane particolarmente eccitato, che li ha portati vicino ad un'auto, dove operavano Antonio Martino, 23 anni, Collegno, via Molino 5 e Fabrizio Rio, 22 anni, Collegno, via Partigiani 50. Il primo è un operaio ed il secondo uno studente, entrambi incensurati. I due ragazzi sono stati bloccati e subito perquisiti: sono così state recuperate 53 pastiglie di ecstasy e qualche altra è stata trovata nelle loro abitazioni.

Nole, dopo un mese

[illegible] sedicenne travolto da un'auto

Diego Flora, lo studente di 16 anni residente a Nole in via San Giovanni 14 che poco più di un mese fa era stato travolto da un'auto [illegible] era a bordo del suo motorino Piaggio 50, è morto l'altra sera nella clinica Maria Ausiliatrice di Torino, dove era ricoverato da alcuni giorni e poco alla volta i medici stavano tentando di recuperarlo attraverso le cure riabilitative. Ultimamente le sue condizioni erano migliorate. Nei prossimi giorni verranno accertate le cause del decesso anche se l'ipotesi avanzata è quella di un'insufficienza respiratoria. Il 9 febbraio Diego Flora stava percorrendo via Torino, il rettilineo che collega la frazione Ceretta di San Maurizio con Ciriè, quando venne investito dalla Fiat Uno condotta da Giovanni Botti, 22 anni, di Lanzo, via Loreto 78/d. Il ragazzo nell'impatto aveva rimediato gravissime ferite e dopo i primi [illegible] a Ciriè venne trasportato in [illegible] di [illegible]a alle Molinette e poi al Martini Nuovo.

A Bardonecchia

Turisti infuriati Dopo lo sciopero [illegible] c'è il convoglio

Proteste, domenica sera ad Oulx e Bardonecchia, per la cancellazione di un treno. Com'è noto, alle 21 terminava lo sciopero nazionale dei macchinisti e a quell'ora avrebbe dovuto riprendere la normale circolazione dei treni. In particolare, a Bardonecchia e Oulx sono nate accese discussioni fra alcuni turisti che dovevano rientrare a Torino e il personale ferroviario.

Da Bardonecchia era stato annullato l'ultimo convoglio delle [illegible] diretto nel capoluogo piemontese. Alcuni turisti sostenevano, invece, di avere avuto assicurazione che il treno sarebbe partito.

Per calmare gli animi sono dovuti intervenire i carabinieri di Oulx. Alcuni viaggiatori sono poi stati sistemati in un albergo, altri [illegible] stati portati a Torino in taxi mentre i più sfortunati hanno passato la notte nella sala d'aspetto della stazione ad attendere il primo treno delle 5,30.

In aula i medici di Castellamonte accusati di omicidio colposo

Operato di tonsille, morì

La tragica fine di Mario

Vogliono giustizia a tutti i costi, per quel figlio morto all'età di sei anni in seguito ad una banale asportazione di tonsille e adenoidi. Fulvio Ibis, 53 anni, e la moglie Liliana Bogino, di 41, abitanti a Pont in borgata Truccat 24, ieri hanno riaperto per l'ennesima volta la ferita, mai rimarginata, del loro piccolo Mario. «Che il nostro dolore - è da sempre la loro motivazione - possa fare in modo che non si ripetano simili disgrazie».

In tribunale a Ivrea è iniziato il processo nei confronti [illegible]l'équipe medica che il 19 maggio del 1989, nell'ospedale di Castellamonte, aveva effettuato l'intervento. Alla sbarra [illegible] sono il chirurgo Antonio Spiller, [illegible] anni, residente a Rivarolo in [illegible] Italia 55; il suo «aiuto» Alberto Rambolà, 42 anni, abitante a Torino in [illegible] Fratelli Carle 37 (difesi dagli avv. Oberto e Durante); l'anestesista Maria Rosa Solcuni, 42 anni, Castellamonte, via San Sebastiano [illegible] (avvocato Badellino).

L'accusa formulata dal pm Tinti è di omicidio colposo. Il presidente del tribunale, Franco Boggio, ha disposto una [illegible] sulenza tecnica; si tornerà quindi in aula il 10 aprile, giorno in cui verrà nominato il collegio che si occuperà della nuova perizia.

Per la famiglia Ibis, potrebbe essere l'ultimo atto di una vicenda che si trascina da tempo negli uffici giudiziari. Dalla pretura, il fascicolo era arrivato in tribunale lo scorso anno. Il gip [illegible] Marchi, in udienza preliminare, aveva prosciolto i due medici e rinviato a giudizio soltanto l'anestesista, ma la sentenza era stata impugnata dal pubblico ministero. L'istanza è poi stata accolta dalla Corte d'appello di Torino, il 26 febbraio scorso, e la data del processo è [illegible] nuovamente aggiornata, questa volta per tutti gli imputati finiti sotto inchiesta.

La [illegible]. Mario Ibis, [illegible] anni, viene ricoverato [illegible] 18 maggio del 1989 all'ospedale di Castellamonte per l'adenotonsillecto[illegible]. Il giorno seguente, alle 10, entra in sala operatoria. Quan[illegible] esce, quasi [illegible] ore dopo, è ormai morto per «rabdomiolisi». Le perizie hanno poi dimostrato che il bambino soffriva di una particolare sensibilità genetica ad alcune sostanze fra cui la «succinilcolina», l'anestetico somministratogli per l'operazione. «Una circostanza - spiega l'avv. Muci, legale di parte civile della famiglia di Pont, insieme all'avv. Masselli - che i genitori, a loro volta affetti dalla stessa anomalia, ignoravano, ma che i medici avrebbero potuto scoprire con gli adeguati esami».

I primi sintomi si manifestano nel giro di pochi minuti: i muscoli della faccia si contraggono, la mandibola si serra [illegible]tro la mascella. L'operazione procede, nonostante il bambino peggiori costantemente. Gli viene somministrato un altro anestetico che però aggrava la situazione. Il respiro di Mario si fa sempre più affannoso, dopo [illegible] il suo cuore [illegible] di battere.

Mauro Revello

A [illegible] Mario Ibis, [illegible] dopo un'operazione. Sopra, il pm Tinti

«Fatale un'anomalia genetica, che non fu scoperta in tempo»

PAVONE

Blitz in «bisca elettronica»

Cinque denunce per gioco d'azzardo e favoreggiamento: sono il risultato di [illegible] blitz della Guardia di Finanza di Ivrea, effettuato la [illegible] settimana al bar Flavio [illegible] via Quilico 1 a Pavone. A gestire quella che i militari delle Fiamme Gialle [illegible]finiscono una «bisca elettronica clandestina» (per alcune macchinette di video-poker) sarebbe stata [illegible] titolare del locale, Flavia Izzo, 52 anni, residente a Pavone in via Quilico 46. Sono stati deferiti all'autorità giudiziaria, inoltre, anche alcuni avventori, sorpresi al video-poker: Sergio Vitton Mea, 43 anni, di Busano, Remo Trovero, 42 anni, di Ivrea; inoltre Giuseppe Foila, 53 anni, di Pavone. Denunciato per favoreggiamento, Massimiliano Parlagreco, [illegible] anni, di Pavone, avrebbe lanciato l'allarme dell'arrivo dei finanzieri.

Il segretario Cisl

«Sull'accordo [illegible] ha sbagliato»

Giovanni Avonto segretario regionale della Fim Cisl

E' una vera e propria «tirata d'orecchie», la lettera aperta che il segretario regionale della Fim Cisl, Giovanni Avonto, ha inviato al [illegible]ovo di Ivrea, monsignor Luigi Bettazzi. Al sindacalista non erano piaciute le dichiarazioni del prelato eporediese, rilasciate mercoledì scorso a La Stampa, riguardanti l'intesa raggiunta con l'Olivetti [illegible] turni festivi agli stabilimenti Baltea Disk di San [illegible]nardo e Arnad. «Il riposo [illegible] gior[illegible] festivo - aveva affermato Bettazzi - deve essere salvaguardato: per motivi religiosi, ma anche familiari e sociali. Le organizzazioni sindacali, a livello nazionale, dovrebbero quindi cercare di frenare gli accordi sui sabati e sulle domeniche lavorative».

Immediata la replica di Giovan[illegible] Avonto: «Io sono sensibile al ta[illegible] toccato dal monsignor Bettazzi. Ma credo che uguale sensibilità debba essere presente in chi esprime giudizi. E [illegible] parola di un vescovo ha una grande influenza sulla coscienza dei lavoratori». Secondo il segretario della Fim-Cisl non è del tutto appropriato parlare di lavoro domenicale: «[illegible] tratta - dice Avonto - di appena due ore (dalle 22 alla mezzanotte) lavorate in un turno che comprende [illegible] notte del lunedì fino alle 6». E aggiunge: «Oggi i lavoratori dovranno esprimere il loro giudizio. Spero sappiano che la scelta perseguita dal sindacato è stata quella "solidale" di favorire nuova occupazione».

IN BREVE

[illegible]

Il [illegible] Bettazzi in visita a Rosone

Nell'ambito della visita pastorale di monsignor Luigi Bettazzi in Valle Orco, il vescovo incontra alle 21, presso il salone dell'Aem a Rosone, gli amministratori locali e i rappresentanti di aziende ed enti che svolgono attività produttive e assistenziali.

CHIAVERANO

Aggredì [illegible] ragazzo: 4 mesi

Mauro Chirico, 19 anni, residente in frazione Biebra, è stato condannato dal pretore di Ivrea a 4 mesi di reclusione per violenza privata. Il giovane, insieme [illegible] altri [illegible] amici non identificati, aveva picchiato un ragazzo di Ivrea, Giorgio Borgogno, dopo averlo inseguito e bloccato in auto.

IVREA

Spacciatori alla sbarra

Quattro giovani sono stati [illegible]ati a giudizio per il 12 giugno dal gip De Marchi, con le accuse di detenzione e spaccio di droga, rapina e sequestro di persona. Si tratta di Fabio Visentin, 29 anni, di Caravino, e della sua compagna Nadi[illegible] Albino, di 23, Vestignè; Anto[illegible] Pucci, 31 anni, di Castiglione T[illegible], infine Giancarlo Bertino, 29 anni, di Ivrea. Visentin, Albino e Pucci erano stati sorpresi [illegible] 72 grammi [illegible] eroina; Visentin e Bertino [illegible] inltre accusati della rapina del [illegible] settembre '94, all'ufficio postale di Rondissone.

[illegible]

Sedicenne investito [illegible] dopo un mese

Diego Flora, lo studente di 16 anni residente a Nole in via San Giovanni 14 che poco più di un mese [illegible] era stato travolto da un'auto mentre era a bordo del suo motorino Piaggio 50, è morto l'altra sera nella clinica Maria Ausiliatrice di Torino.

FORNO

L'ultimo addio a Ivan

Si svolgono oggi alle 15.30 nella chiesa parrocchiale del paese i funerali [illegible] Ivan Bianco, 16 anni, [illegible] ragazzo morto giovedì scorso dopo 20 giorni [illegible] coma. Ivan era rimasto coinvolto, il 24 febbraio scorso, in un incidente stradale alla periferia di [illegible]vara; aveva riportato la perforazione di entrambi i polmoni. Lascia la mamma T[illegible], il padre Bruno e due fratelli Christian e Simona.

[illegible]

Autobotte contro la crisi idrica

Da sabato pomeriggio un'autobotte dei vigili del fuoco di Torino staziona davanti al palazzo municipale. La presenza è stata sollecitata dall'amministrazione comunale per prevenire eventuali disagi derivanti dalla carenza idrica.

[illegible]

Alberi abbattuti in piazza d'Armi

Sei platani secolari e cinque ippocastani di almeno trent'anni che ornano la centralissima piazza Martiri della libertà (piazza d'armi) dovranno essere abbattuti e sostituiti con altri alberi. Lo ha stabilito l'Ipla (l'Istituto regionale che si occupa delle piante) a cui l'amministrazione si era rivolta per una consulenza.

LA MONTAGNA TRADITA

Dopo le cabine telefoniche, a rischio altri servizi pubblici

Il postino non [illegible] due volte

Valli Orco e Soana, le Pt «tagliano»

DOPO Telecom tocca alle Poste finire nel mirino degli amministratori delle valli Orco e Soana. «Si parla di ridurre l'orario di apertura degli uffici postali e [illegible] utilizzare i postini part-time: insomma, un altro importante servizio che la gente di [illegible]gna rischia di veder massicciamente ridimensionato». E' [illegible] sindaco di Ceresole, Donato Circio, a dichiarare guerra all'amministrazione postale: «Chiederò a tutti i miei colleghi degli altri dieci Comuni delle due valli di fare altrettanto: se esistono questi progetti di ridimensionamento del servizio vorremmo almeno essere informati, per non ritrovarci, come è già successo per altri servizi, tra qualche settimane con gli uffici aperti soltanto un paio [illegible] ore [illegible] giorno». Gli fa eco l'assessore Valerio Rolando: «Prima le cabine del telefono, poi i servizi di biglietteria a terra della Satti, adesso le poste: la montagna rischia di pagare più di altri i progetti di razionalizzazione di [illegible]portanti servizi pubblici che hanno accumulato deficit di gestione».

Aggiunge il sindaco Circio: «Neppure la ricerca di collaborazione [illegible] gli enti privati sta dando risultati migliori: ad esempio, ho chiesto alla Cassa di Risparmio di Torino se era possibile installare a Ceresole [illegible] servizio bancomat, utilissimo durante l'estate quando ar[illegible] i turisti. Come Comune, avevamo [illegible] a disposizione anche i locali, alla fine la nostra richiesta è caduta nel vuoto». Dagli amministratori dei centri montani parte un appello: «Esi[illegible] servizi che la montagna non può assolutamente perdere, pena l'ulteriore fuga di chi è rimasto a vivere quassù. Quante persone anziane, ad esempio, si servono dell'ufficio postale per depositare i propri risparmi o farsi accreditare la pensione?». E ancora la mancata possibilità di acquistare i biglietti per gli autobus della Satti rischia di creare situazioni assurde: «In estate arrivano dalla Francia attraverso il colle della Losa [illegible]merosi escursionisti che poi rientrano con i mezzi pubblici a casa attraverso la valle d'Aosta - dicono a Ceresole -: se non arriveranno le biglietterie a terra, una volta saliti sui bus rischieranno di vedersi appioppare le multe: un'assurdità quando si pensa ad incentivare in tutti i modi il turismo». [g. nov.]

Il sindaco Donato Circio

E' Maurizio Braghiroli

Rivarolo, eletto nuovo presidente dell'Ascom

A meno di due settimane dalle dimissioni di Ercole Vezzetti è già stato definito l'organigramma del nuovo direttivo dell'Ascom di Rivarolo.

Maurizio Braghiroli, barista, è il nuovo presidente. Al suo fianco, come vice, sono stati nominati Franco Guglielmetti e Attilio Bazzarone.

Consiglieri, invece, [illegible] Mauro Della Sola, Domenica Torre Genta, Fabrizio Ricciar[illegible] e Mario Fassione. Tre i membri del collegio revisori dei conti: Gabriele Fasso, Aldo Burdisso e Anna Maria Nardi Moro.

Scompare dall'esecutivo Ercole Vezzetti, l'uomo che ha guidato per più di dieci anni l'associazione commercianti della città, nei cui confronti, ultimamente, si erano venute a creare forti polemiche per «l'eccessiva chiusura dell'organismo di fronte a temi di scottante importanza».

Alla «Serra»

Convegno sui problemi della scuola

«I nodi problematici del sistema scolastico italiano» è il tema del convegno in programma [illegible]gi a Ivrea, a partire dalle 9,30 al Centro Congressi La Serra, organizzato dal liceo classico Botta [illegible] la collaborazione del Comune.

All'iniziativa prendono parte anche gli studenti del liceo scientifico Gramsci, dell'istituto tecnico commerciale e per geometri Cena, dell'Itis Olivetti e dell'istituto per il commercio Jervis.

«Dopo le manifestazioni studentesche del '94 - dicono gli organizzatori dell'incontro -, l'argomento trattato si annuncia di grande attualità e interesse. [illegible] parlerà, infatti, di scuola pubblica e privata, di organi collegiali e di autonomia».

A svolgere il ruolo [illegible] relatore del convegno sono stati chiamati alcuni presidi di istituti superiori e docenti universitari.

[illegible]. Proseguono al cinema Politeama di Ivrea le proiezioni del Cineclub, iniziativa dei servizi culturali Olivetti. Oggi è in programma la commedia «Sparo che ti passa». Gli spettacoli i[illegible] alle 17,10, alle 19,20 e alle 21,30.

[illegible] Ultimi giorni di apertura per la mostra fotografica sulla Resistenza allestita a Feletto dalla sezione cuorgnatese dell'Anpi. Le opere resteranno esposte nell'atrio della scuola elementare di [illegible] Remo Bretto fino a giovedì. Ingresso libero, orario 9-12 e 15-18.

[illegible] PI[illegible]SE. Ultimi giorni per i[illegible] al corso di lettura e scrittura in dialetto piemontese organizzato dall'Associazione «La Sloira», che ha sede a Ivrea in via Circonvallazione 15. Collabora all'iniziativa l'Associazione «Le Siass». Le lezioni avranno cadenza settimanale. Per informazioni telefonare allo 0125/43.082.

[illegible] ROCK. Serata di musica rock al Sueno di c[illegible] Vercelli 117/d [illegible] Ivrea. Alle 22 si esibisce il giovane ed energico gruppo dei «Doctor Livingston». L'ingresso è libero.

[illegible] CRI. La dislocazione di Ivrea della Croce Rossa Italiana ha in programma un corso intensivo per volontari del soccorso. L'inizio è previsto per venerdì 31 marzo, ma è ancora possibile iscriversi compilando l'apposita domanda, in distribuzione presso la sede Cri in piazza Croce Rossa 1. Per informazioni telefonare, dalle 8,30 alle 20, allo 125/42.42.43.

[illegible] CITTA' AL [illegible] Il ciclo di proiezioni cinematografiche, organizzato dagli assessorati alla Cultura di Cuorgnè e Rivarolo, propone per questa sera la proiezione della recente pellicola «Little Odessa». Lo spettacolo inizia alle 21,15 al cinema Margherita di Cuorgnè.

PER GENITORI. Il difficile mestiere di esser genitori. L'Istituto Cagliero di via Don Bosco a Ivrea si propone di offrire un aiuto a papà e mamme con una serie di incontri su educazione sessuale, psicologia degli adolescenti, aspetti morali. Questa sera alle 20,45 parlerà don Gianni Ghiglione.

PRIME VISIONI

Academy Hall v. Stamira 5. Tel. 44.23.77.78. Or.: 15-17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Quiz show di R. Redford, con J. Turturro, R. Fiennes, R. Morrow (Usa '94) — Choc televisivo in Usa alla fine degli Anni 50: il concorrente di un programma di quiz molto in voga denuncia brogli e domande concordate. N. V. 2h 12' — Commedia

Admiral p. Verbano 5. Tel. 854.1195. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Piccole donne di G. Armstrong, con W. Ryder, S. Sarandon, T. Alvarado (Usa '94) — La ribelle Jo, la saggia Meg, la romantica Amy e la fragile Beth: quattro sorelle con i loro sogni, slanci, delusioni. Dal famoso libro della Alcott. N. V. 2h 05' — [illegible]

Adriano p. Cavour 22. Tel. 321.1896. Or.: 16-18,20/20,20/22,30. Ingr. 10.000
L'uomo ombra di R. Mulcahy, con A. Baldwin, J. Lone, P. A. Miller (Usa '94) — Un giustiziere playboy, con poteri soprannaturali, contro un principe malvagio che discende da Gengis Khan. Da un celebre fumetto degli Anni 30. N. V. 1h 50' — Avvent.

Alcazar via M. Del Val 14. Tel. 588.00.89. Or.: 16,30-18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Pallottole su Broadway di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive... N. V. 1h 35' — Commedia

Ambassade v. Accademia Agiati 57. Tel. 540.89.01. Or.: 15-17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Prêt-à-porter di R. Altman, con A. Aimée, M. Mastroianni, S. Loren, T. Robbins, J. Roberts (Usa '94) — Vizi, virtù, sfilate, cadaveri, amicizie e odi, nel gran circo della moda con modelle e sarti che interpretano se stessi. N. V. 2h [illegible] — Satirico

America via N. del Grande 6. Tel. 581.68.01. Or.: 16,30-18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Il sorriso di C. Miller, con J. P. Marielle, E. Seigner (Francia '94) — Lui è un medico sessantenne malato, lei una ragazza sensuale e della vitalità esplosiva: l'attrazione li porta a una folle avventura. N. V. 1h 30' — Commedia

Ariston v. Cicerone 19. Tel. 321.250. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Piccole donne di G. Armstrong, con W. Ryder, S. Sarandon, T. Alvarado (Usa '94) — La ribelle Jo, la saggia Meg, la romantica Amy e la fragile Beth: quattro sorelle con i loro sogni, slanci, delusioni. Dal famoso libro della Alcott. N. V. 2h 05' — Comm.

Astra v.le Jonio 225. Tel. 817.62.56. Or.: 16-18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Frankenstein di Mary Shelley di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' — Horror

Atlantic via Tuscolana 745. Tel. 761.06.56. Or.: 15-17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Prêt-à-porter di R. Altman, con A. Aimée, M. Mastroianni, S. Loren, T. Robbins, J. Roberts (Usa '94) — Vizi, virtù, sfilate, cadaveri, amicizie e odi, nel gran circo della moda con modelle e sarti che interpretano se stessi. N. V. 2h 12' — Satirico

Augustus I c. Vitt. Emanuele 203. Tel. 687.5455. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Mary Shelley's Frankestein di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' — Horror

Augustus 2 c. Vitt. Emanuele 203. Tel. 687.5455. Or.: 15-17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Le ali della libertà di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94) — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intreccia in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King. M. N. V. 2h 17' — Drammatico

Barberini I p. Barberini 52. Tel. 482.7707. Or.: 16,20-18,20/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Uomini uomini uomini di C. De Sica, con C. De Sica, L. Gullotta, M. Ghini (It. '94) — Quattro quarantenni omosessuali dell'alta borghesia, un po' cinici, ormai delusi, con un grande cruccio: «guarire» dalla solitudine. N. V. 1h 30' — Commedia

Barberini 2 p. Barberini 52. Tel. 482.7707. Or.: 16,30-18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Pallottole su Broadway di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive... N. V. 1h 35' — Commedia

Barberini [illegible] p. Barberini 52. Tel. 482.7707. Or.: 16,05-18,15/20,25/22,30. Ingr. 10.000
Kika - Un corpo in prestito di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi filmati urbani c'è di tutto: amori, nefandezze, vizi privatissimi. V. M. 14 1h 55' — Commedia

Capitol v. G. Sacconi 39. Tel. 39.32.80. Or.: 16,30-18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Il sorriso di C. Miller, con J. P. Marielle, E. Seigner (Francia '94) — Lui è un medico sessantenne malato, lei una ragazza sensuale e della vitalità esplosiva: l'attrazione li porta a una folle avventura. N. V. 1h 30' — Commedia

Capranica p. Capranica 101. Tel. 679.2465. Or.: 16,15 [illegible]. Ingr. 10.000
Cuore cattivo di U. Marino, con K. Rossi Stuart, C. Genovesi, M. Ghini (It. '95) — Un delinquente, per non essere catturato dopo una rapina, si barrica in una casa tenendo in ostaggio una ragazza handicappata. N. V. 1h 40' — [illegible]

Capranichetta p. Montecitorio 125. [illegible] 679.6957. Or.: 15,45-17,30/19,10/[illegible]30. Ingr. 10.000
Clerks - Commessi di K. Smith, B. O'Halloran, J. Anderson, M. Ghigliotti (Usa '94) — Una giornata di avventure e disavventure per due ragazzi un po' imbranati, commessi in un emporio di periferia. V. M. 14 1h 35' — [illegible]

Ciak 1 v. Cassia 694. Tel. 33.25.1607. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Un eroe borghese di M. Placido, con F. Bentivoglio, M. Placido, O. Antonutti (It. '95) — La vera, drammatica, storia del giudice Ambrosoli, liquidatore della banca fallita di Sindona, ucciso dalla mafia legata ai politici. N. V. 1h 40' — Drammatico

Ciak 2 v. Cassia 694. Tel. 33.25.1607. Or.: 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 10.000
Clerks - Commessi di K. Smith, B. O'Halloran, J. Anderson, M. Ghigliotti (Usa '94) — Una giornata di avventure e disavventure per due ragazzi un po' imbranati, commessi in un emporio di periferia. V. M. 14 1h 35' — Commedia

Cola di Rienzo p. Cola di Rienzo 88. Tel. 32.35.693. Or.: 15,30-18/20,15/22,30. Ingr. 10.000
Visione privata

Dei Piccoli v.le della Pineta 15. Tel. 855.34.85
Ore 18,30: **Thumbelina (Pollicina)**. Ingr. [illegible]
Ore 20,10/22,30: **Sole ingannatore**. Ingr. [illegible]

Eden p. Cola di Rienzo 74. Tel. 3616.2449 (vers. orig.). Or.: 16/18,20/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Nell di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano. N. V. 1h 47' — Dramm.

Embassy v. Stoppani 7. Tel. 807.0245. Ore 15,40/17,20/19,05-20,45/22,30. Ingr. 10.000
Pagemaster di J. Johnston e M. Hunt, con M. Culkin, C. Lloyd (Usa '94) — Un bambino spaventato da un temporale si rifugia in una [illegible]: qui, magicamente, incontra i personaggi più famosi dei libri per ragazzi. N. V. 1h 20 — Fantastico

Empire v.le R. Margherita 29. Tel. 841.7719. Ore 15/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Le ali della li[illegible] di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94) — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intreccia in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King. M. N. V. 2h 17' — Drammatico

Empire 2 v.le Esercito 44. Tel. 501.06.52. Or.: 16,30-18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Il sorriso di C. Miller, con J. P. Marielle, E. Seigner (Francia '94) — Lui è un medico sessantenne malato, lei una ragazza sensuale e della vitalità esplosiva: l'attrazione li porta a una folle avventura. N. V. 1h 30' — Commedia

[illegible] p. in Lucina 41. Tel. 687.6125. Or.: 16,15-18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
[illegible] eroe borghese di M. Placido, con F. Bentivoglio, M. Placido, O. Antonutti (It. '95) — La vera, drammatica, storia del giudice Ambrosoli, liquidatore della banca fallita di Sindona, ucciso dalla mafia legata ai politici. N. V. 1h 40' — Drammatico

Eurcine v. Liszt 32. Tel. 591.0986. Or.: 15-17,40/20,05/22,30. Ingr. 10.000
Generazioni di D. Carson, con P. Stewart, W. Shatner, W. Goldberg (Usa '94) — Vecchio e nuovo equipaggio, a bordo dell'Enterprise, affrontano nella settima avventura di Star Trek un nuovo minaccioso nemico. N. V. 1h 58' — Fantascienza

Europa c. Italia 107. Tel. 442.49.760. Or.: 15,45-18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Generazioni di D. Carson, con P. Stewart, W. Shatner, W. Goldberg (Usa '94) — Vecchio e nuovo equipaggio, a bordo dell'Enterprise, affrontano nella settima avventura di Star Trek un nuovo minaccioso nemico. N. V. 1h 58' — Fantascienza

Farnese Campo de' Fiori 56. Tel. 686.4395. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Mangiare bere uomo donna di A. Lee, con S. Lung, K.M. Yang, Chien-Lien Wu (Taiwan '94) — Uno chef abilissimo, vedovo, in pensione e con tre figlie: le gioie, le ribellioni e le scelte sentimentali ruotano intorno ai suoi prelibati banchetti. N. V. 2h 10' — Comm.

Fiamma Uno v. Bissolati 47. Tel. 482.7100. Or.: 16,15-17,40/20,05/22,30. Ingr. 10.000
Nell di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano. N. V. 1h 47' — Dramm.

Fiamma Due v. Bissolati 47. Tel. 482.7100. Or.: 14,30-17,10/19,50/22,30. Ingr. 10.000
[illegible] privata

[illegible] v.le Trastevere 246. Tel. 581.2848. Or.: 15,30-17,20/18,55/20,40/22,30. Ingr. 10.000
Pagemaster di J. Johnston e M. Hunt, con M. Culkin, C. Lloyd (Usa '94) — Un bambino spaventato da un temporale si rifugia in una biblioteca: qui, magicamente, incontra i personaggi più famosi dei libri per ragazzi. N. V. 1h 20 — Fantastico

[illegible] v. Nomentana 43. Tel. 442.502.98. Or.: [illegible]-17,30/19,10/20,50/22,30. Ingr. 10.000
Clerks - Commessi di K. Smith, B. O'Halloran, J. Anderson, M. Ghigliotti (Usa '94) — Una giornata di avventure e disavventure per due ragazzi un po' imbranati, commessi in un emporio di periferia. V. M. 14 1h 35' — Commedia

Giulio Cesare SALA UNO. Tel. 3972.0795. v. G. Cesare 259. Or.: 14,45-17,20/19,55/22,30. Ingr. 10.000
Farinelli - Voce regina di G. Corbiau, con S. Dionisi, E. Lo Verso, J. Krabbé (Fra./It./Bel. '94) — La storia di Carlo Broschi, detto Farinelli, il cantore evirato settecentesco più amato dal pubblico e dai sovrani di mezza Europa. N. V. 1h 40' — Storico

Giulio Cesare SALA DUE. Tel. 3972.0795. v. G. Cesare 259. Or.: 14,45-17,20/19,55/22,30. Ingr. 10.000
[illegible] su Broadway di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive... N. V. 1h 35' — Commedia

Giulio Cesare SALA TRE. Tel. 3972.0795. v. G. Cesare 259. Or.: 14,45/17,20/19,55/22,30. Ingr. 10.000
Frankenstein di Mary Shelley di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' — Horror

Golden v. Taranto 36. Tel. 7049.6602. Or.: 16,15-18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Un eroe borghese di M. Placido, con F. Bentivoglio, M. Placido, O. Antonutti (It. '95) — La vera, drammatica, storia del giudice Ambrosoli, liquidatore della banca fallita di Sindona, ucciso dalla mafia legata ai politici. N. V. 1h 40' — Drammatico

Greenwich Sala 1 v. Bodoni 59. Tel. 574.2778. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Ingr. 10.000
Giovanna d'Arco di J. Rivette, con S. Bonnaire, A. Marcon, J. L. Richard (Fra. '94) — La vita e le gesta della Pulzella d'Orléans, dalla «chiamata» alle armi fino al martirio nel maggio del 1431. Prima parte. N. V. 1h 55' — Storico

Greenwich Sala [illegible] v. Bodoni 59. Tel. 574.2778. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Ingr. 10.000
Asja e la gallina dalle uova d'oro di A. Konchalovsky, con I. Churikova, A. Surin, G. Iegorichev (Fra./Rus. '95) — Un'anziana comunista, la sua amica gallina, l'intrigo di un uovo d'oro rubato all'Ermitage, i dolori della nuova Russia. N. V. 1h 55' — Grottesco

Greenwich Sala [illegible] v. Bodoni 59. Tel. 574.2778. Or.: 15,45-17,20/19,20,45/22,30. Ingr. 10.000
L'estate di Bobby Charlton di M. Guglielmi, con G. Scarpati, A. Nano, G. M. Tognazzi (It. '94) — «Viaggio-fuga» in auto dal Tirolo alla Puglia per un padre e i suoi due piccoli figli. Quarant'anni [illegible] grado di cambiare molti destini. N. V. 1h 35' — Commedia

Gregory via Gregorio VII 180. Tel. 638.0600. Or.: 15-17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Prêt-à-porter di R. Altman, con A. Aimée, M. Mastroianni, S. Loren, T. Robbins, J. Roberts (Usa '94) — Vizi, virtù, sfilate, cadaveri, amicizie e odi, nel gran circo della moda con modelle e sarti che interpretano se stessi. N. V. 2h 12' — Satirico

Holiday l.go B. Marcello 1. Tel. 854.6326. Or.: 16/19,30/22,30. Ingr. 10.000
Pulp fiction di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes. V. M. 14 2h 35' — Commedia Nera

Induno v. G. Induno 1. Tel. 581.2495. Or.: 15,30-17,50/20,10/22,30. Ingr. [illegible]
Piccole [illegible] di G. Armstrong, con W. Ryder, S. Sarandon, T. Alvarado (Usa '94) — La ribelle Jo, la saggia Meg, la romantica Amy e la fragile Beth: quattro sorelle con i loro sogni, slanci, delusioni. Dal famoso libro della Alcott. N. V. 2h 05' — Comm.

King via Fogliano 37. Tel. 862.067.32. Or.: 16-18,20/20,25/22,30. Ingr. 10.000
Pallottole [illegible] Broadway di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e [illegible], guardie del corpo e grandi dive... N. V. 1h 35' — Commedia

[illegible] 1 v. Chiabrera 121. [illegible] 541.7986. Or.: 16/18,50-18,40/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Uomini, uomini, uomini di C. De Sica, con C. De Sica, L. Gullotta, M. Ghini (It. '94) — Quattro quarantenni omosessuali dell'alta borghesia, un po' cinici, ormai delusi, con un grande cruccio: «guarire» dalla solitudine. N. V. 1h 30 — Commedia

Madison 2 v. Chiabrera 121. Tel. 541.7926. Or.: 15-17,20/19,50/22,30. Ingr. [illegible]
Forrest Gump di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — Commedia

Madison 3 v. Chiabrera 121. Tel. 541.7986. Or.: 15,45-18/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Frankenstein di Mary Shelley di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' — Horror

Madison 4 v. Chiabrera 121. Tel. 541.7986. Or.: 16/18,10/20[illegible]. Ingr. 10.000
Quattro matrimoni [illegible] funerale di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 56' — Commedia

Maestoso Sala [illegible] v. Appia Nuova 176. Tel. [illegible]. Or.: 14,30-17,20/19,55/22,30. Ingr. 10.000
Generazioni di D. Carson, con P. Stewart, W. Shatner, W. Goldberg (Usa '94) — Vecchio e nuovo equipaggio, a bordo dell'Enterprise, affrontano nella settima avventura di Star Trek un nuovo minaccioso nemico. N. V. 1h 58 — Fantascienza

Maestoso Sala 2 v. Appia Nuova 176. Tel. 786.086. Or.: 14,30-17,20/19,55/22,30. Ingr. 10.000
[illegible]e su Broadway di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive... N. V. 1h 35' — Commedia

[illegible] Sala 3 v. Appia Nuova 176. Tel. 786.086. Or.: 14,30-17,20/19,55/22,30. Ingr. 10.000
Nell di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano. N. V. 1h 47 — Dramm.

[illegible] Sala [illegible] v. Appia Nuova 176. Tel. 786.086. Or.: 14,30-17,20/19,55/22,30. Ingr. 10.000
Ciao Julia, sono Kevin di R. Underwood, con M. Keaton, G. Davis, C. Reeve (Usa '94) — Scrivono discorsi politici, lavorano per candidati rivali e devono fare i conti con un'attrazione reciproca che non lascia molto scampo... N. V. 1h 42 — Commedia

Majestic v. S. Apostoli 20. Tel. 679.4908. Or.: 15-17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Quiz show di R. Redford, con J. Turturro, R. Fiennes, R. Morrow (Usa '94) — Choc televisivo in Usa alla fine degli Anni 50: il concorrente di un programma di quiz molto in voga denuncia brogli e domande concordate. N. V. 2h 12' — Commedia

Metropolitan v. del Corso 7. Tel. 320.0933. Or.: 15-17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Generazioni di D. Carson, con P. Stewart, W. Shatner, W. Goldberg (Usa '94) — Vecchio e nuovo equipaggio, a bordo dell'Enterprise, affrontano nella settima avventura di Star Trek un nuovo minaccioso nemico. N. V. 1h 58' — Fantascienza

Mignon v. Viterbo 11. Tel. 855.9493. Or.: 16,30-18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Lisbon Story di W. Wenders, con R. Vogler, P. Beuchau, T. Salgueiro (Ger./Port. '94) — La ricerca di un operatore cinematografico scomparso dalla sua cameretta diventa occasione per una minuziosa ricognizione di Lisbona. N. V. 1h 45' — Lirico

New York via Cave 36. Tel. 781.02.71. Or.: 16/18,20/20,20/22,30. Ingr. 10.000
L'uomo ombra di R. Mulcahy, con A. Baldwin, J. Lone, P. A. Miller (Usa '94) — Un giustiziere playboy, con poteri soprannaturali, contro un principe malvagio che discende da Gengis Khan. Da un celebre fumetto degli Anni 30. N. V. 1h 50' — Avvent.

Nuovo Sacher Lgo Ascianghi 1. T. 581.8116. Or.: 16/18,10/20,20/22,30 (vers. orig., sottotitolato). Ingr. 10.000
Lisbon Story di W. Wenders, con R. Vogler, P. Beuchau, T. Salgueiro (Ger./Port. '94) — La ricerca di un operatore cinematografico scomparso dalla sua cameretta diventa occasione per una minuziosa ricognizione di Lisbona. N. V. 1h 45' — Lirico

[illegible] v. M. Grecia 112. Tel. 7049.6568. Or.: 15,30-17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Piccole donne di G. Armstrong, con W. Ryder, S. Sarandon, T. Alvarado (Usa '94) — La ribelle Jo, la saggia Meg, la romantica Amy e la fragile Beth: quattro sorelle con i loro sogni, slanci, delusioni. Dal famoso libro della Alcott. N. V. 2h 05' — Comm.

Pasquino vicolo del Piede 19. Tel. 580.3622. Or.: 16-18,15/20,30/22,40. Ingr. 10.000
Vanya [illegible] Strada di L. Malle, con W. Shawn, L. Pine, B. Smith (Ingh. '94) — La messinscena teatrale dello «Zio Vanja» di Cecov, adattato da Mamet, sul palcoscenico di un minuscolo cinema di New York. N. V. 2h 01' — [illegible]

Quirinale v. Nazionale. Tel. 488.2653. Or.: 18-17,30/20/22,30. Ingr. [illegible]
Rivelazioni di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton. V. M. 14 2h10' — [illegible]

Quirinetta v. Minghetti 4. Tel. 679.0012. Or.: 15-17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Prêt-à-porter di R. Altman, con A. Aimée, M. Mastroianni, S. Loren, T. Robbins, J. Roberts (Usa '94) — Vizi, virtù, sfilate, cadaveri, amicizie e odi, nel gran circo della moda con modelle e sarti che interpretano se stessi. N. V. 2h 12' — Satirico

[illegible] piazza Sonnino 7. Tel. 581.02.34. Or.: 15/17,30/22,30. Ingr. 10.000
Le ali della libertà di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94) — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intreccia in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King. M. N. V. 2h 17' — Drammatico

Rialto via IV Novembre 156. Tel. 679.07.63. Or.: 16,30-18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Ciao Julia sono Kevin di R. Underwood, con M. Keaton, G. Davis, C. Reeve (Usa '94) — Scrivono discorsi politici, lavorano per candidati rivali e devono fare i conti con un'attrazione reciproca che non lascia molto scampo. N. V. 1h 42' — Commedia

Ritz viale Somalia 109. Tel. 86.20.56.83. Or.: 16-17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Prêt-à-porter di R. Altman, con A. Aimée, M. Mastroianni, S. Loren, T. Robbins, J. Roberts (Usa '94) — Vizi, virtù, sfilate, cadaveri, amicizie e odi, nel gran circo della moda con modelle e sarti che interpretano se stessi. N. V. 2h 12' — Satirico

Rivoli via Lombardia 23. Tel. 488.08.83. Or.: 16,30-18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Farinelli - Voce regina di G. Corbiau, con S. Dionisi, E. Lo Verso, J. Krabbé (Fra./It./Bel. '94) — La storia di Carlo Broschi, detto Farinelli, il cantore evirato settecentesco più amato dal pubblico e dai sovrani di mezza Europa. N. V. 1h 40' — Storico

Roma (ex Esperia) piazza Sidney Sonnino 37. Tel. 581.28.84. Or.: 15,30-18/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Buon compleanno Mr. Grape di L. Hallström, con J. Depp, J. Lewis, L. Di Caprio (Usa '93) — Nella provincia americana le complesse relazioni di un giovane commesso di drogheria che deve fare i conti con personaggi eccentrici ed estremi. N. V. 2h — Comm.

Rouge et Noir v. Salaria 31. Tel. 855.4305. Or.: 16,30-18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Il sorriso di C. Miller, con J. P. Marielle, E. Seigner (Francia '94) — Lui è un medico [illegible]tenne malato, lei una ragazza sensuale e della vitalità esplosiva: l'attrazione li porta a una folle avventura. N. V. 1h 30' — Commedia

Royal v. E. Filiberto 175. Tel. 7047.4549. Or.: 16,15-18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Cuore cattivo di U. Marino, con K. Rossi Stuart, C. Genovesi, M. Ghini (It. '95) — Un delinquente, per non essere catturato dopo una rapina, si barrica in una casa tenendo in ostaggio una ragazza handicappata. N. V. 1h 40' — Drammatico

S. [illegible]o v. della Mercede 50. Tel. 679.47.53. Or.: 16-18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Il colonnello Chabert di Y. Angelo, con G. Depardieu, F. Ardant, F. Luchini (Francia [illegible]) — Un eroico soldato napoleonico, [illegible] morto in guerra, torna a casa dopo molti anni ma la [illegible] moglie si è rifatta una vita. Da Balzac. N. V. 1h 50' — Dramm.

Savoy sala 1 v. Bergamo 23. [illegible] 853.00.948. Or.: 15,30-17,10/18,50/20,30/22,30. Ingr. [illegible]
Uomini uomini uomini di C. De Sica, con C. De Sica, L. Gullotta, M. Ghini (It. '94) — Quattro quarantenni omosessuali dell'alta borghesia, un po' cinici, ormai delusi, con un grande cruccio: «guarire» dalla solitudine. N. V. 1h 30' — [illegible]

Savoy sala 2 v. Bergamo 23. Tel. 853.00.948. Or.: 15,20-17,45/20/22,30. Ingr. 10.000
Il prete di A. Bird, con L. Roache, T. Wilkinson, R. Carlyle (Ingh. '93) — Un sacerdote cattolico, giovane e bello, vive senza completezza la propria omosessualità e paga lo scotto di dover affrontare un processo. V. M. 14 1h 45' — [illegible]

Savoy sala 3 v. Bergamo 17/25. [illegible] 853.00.948. Or.: 15,30-17,45/20/22,30. Ingr. 10.000
Quattro matrimoni e un funerale di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 56' — Commedia

Universal v. Bari [illegible]. Tel. 863.12.16. Or.: 16,15-18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
[illegible] eroe borghese di M. Placido, con F. Bentivoglio, M. Placido, O. Antonutti (It. '95) — La vera, drammatica, storia del giudice Ambrosoli, liquidatore della banca fallita di Sindona, ucciso dalla mafia legata ai politici. N. V. 1h 40' — Drammatico

Vip via Galla e Sidama 20. Tel. 862.08.806. [illegible] 15/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Forrest Gump di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — Commedia

IL TACCUINO

[illegible] - Il Kronos Quartet e Philip Glass in [illegible] all'Auditorio di via Conciliazione. Inizio 20.30. Auditorium Accademia di Romania (piazza José de San Martin, 1), 19.30. European Ensemble in pagine di Berio, Boulez, Schumann. Per il XXVII Festival Internazionale di Clavicembalo a Palazzo Cancelleria (piazza della Cancelleria, ore 21), Jourdan Hadrien insieme all'Orchestra Barocca Italiana in arie di Bach. Teatro dell'Opera, 20.30, «Macbeth» di Verdi.

LIVE - Folk con Peter Rowen [illegible] Four Green Fields (via Costantino Morin 42). Alpheus (via del Commercio 36), sala Mississippi Steve Lacy e Bobby Few, spazio Momotombo cover [illegible] Police [illegible] Out Landos, area Red River Action Painting e cabaret con Antonio Rezza. Fonclea (via Crescenzio 82/a), rock'n roll [illegible] Jolly Rockers.

[illegible] - Alla Facoltà di Architettura (via Gramsci 53), 16.30, si inaugura la mostra documentaria sull'architetto Otto Prutscher. Aperta fino al 31 [illegible].

CINEMA - Azzurro Scipioni (via G. Della Bella 45), [illegible] 18 e 20.30, «Adua e le compagne» di A. Pietrangeli. Pellicole spagnole al Grauco (via Perugia 34). Alle 19, «El lute» di Vicente Aranda e alle 21 «Mario de la O» di Francisco Elias.

[illegible] - Al Teatro dell'Opera in [illegible] il nuovo allestimento dell'opera verdiana «Macbeth». Gli interpreti son Leo Nucci, Maria Guleghina, Franco Farina. La regia è di Henning Brockhaus, dirige Gyorgy Gyorivanyi Rath. Inizio ore 20,30.

[illegible] - Dalle 22, al Gulliver (via Tripoli 22), danza del ventre e favole orientali. (m. pr.)

LUCI ROSSE

[illegible] via L'Aquila 74, telefono 703.00.333. Film per adulti.
AVORIO EROTIC via Macerata 10, [illegible] 700.26.27. Film per adulti. Orario: 15,30; 22. Ingresso 6000.
[illegible] piazza della Repubblica 44, tel. 488.02.85. Film per adulti. Or.: 16; 22,30. Ingr. 6000.
MODERNETTA p. della Repubblica 44, tel. 488.0285. Film per adulti. Ingr. 6000.
MOULIN ROUGE v. O. M. Corbino 23, tel. 556.2350. Film per adulti. Or.: 15,30; 22. Ingr. 4000.
ODEON piazza Repubblica, telefono 464.760. Film per adulti. Ingresso 6000.
PUSSYCAT v. Cairoli 96, tel. 446.4561. Film per adulti. Or.: 10,30; 23. L. [illegible]
SPLENDID via P. delle Vigne 4, tel. 6600.0205. Film per adulti. Or.: 16; 22,30. L. 6000.
TIFFANY v. Depretis 11, t. 462.390. Film per adulti. Or. 16; 22,30. L. 5000.
VOLTURNO via Vol[illegible] 37, tel. 482.7557. Rivista sexy e Film per adulti. Or.: 15; 22. L. 10.000.

D'ESSAI

ARCOBALENO [illegible] via Redi 1/a, telefono 440.2719. Riposo. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 7000
[illegible] D'ESSAI c.so Italia 37, tel. 841.6082. L. [illegible]
[illegible] v. Paisiello 24, tel. 855 [illegible]. Riposo. Or.: 17,30; 20; 22,30. L. [illegible]
DELLE PROVINCE v.le Province 41, tel. 4423.6021. Riposo. Or.: 16,30; 18,30; [illegible]; 22,30. L. 7000.
[illegible] BOSCO v. Publio Valerio 63, telefono 748.4644. Riposo. Orari 16, 18. L. 5000
ORIONE via Tortona, telefono 770.06.960. Riposo. L. 10.000
RAFFAELLO D'ESSAI via Terni 94, telefono 701.2719. Riposo. Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30. L. 7000.
[illegible] MARIA AUSILIATRICE v. Umbertide 3, t. 780.6841. Riposo. Or.: 16; 18; 20. L. 6000.
TIBUR D'ESSAI v. Etruschi 40, tel. 495.7762. Riposo. Or.: 16; 22,30. L. 6000.
[illegible] D'ESSAI v. G. Reni, tel. 392.777. The Mask. Or.: 18,30; 20,30; 22,30. L. 6000
BELLI CLUB CINE TEATRO p. S. Apollonia 11/a. Telefono 589.4875.

TEATRI

AGORA' 80 via della Penitenza 33, tel. 68.74.167. Ore 21 **Parlo senza bagagli** di M. Mitri e F. [illegible] con F. Bagagli e E. Frais, regia K. Harris.
[illegible] Ore 22,30 **Lancia Party**.
ATENEO TEATRO UNIVERSITA' viale delle Scienze 3, tel. 49.91.4481. Ore 21 Remondi & Caporossi presentano **Mondo nuovo** di R. Caporossi.
ARCES TEATRO via Nepomene [illegible], tel. 44.66.[illegible]. Ore 21 precise **La colomba, il vino e il lauto**. Kitchen di Rosella Grande, regia dell'autore.
BELLI via Sant'Apollonia 11/a, tel. 58.94.875. Ore 21 Compagnia Teatro Instabile presenta **Pazzo d'amore** di S. Shepard, con B. Landi, J. Baruchi, P. Bordignon. Regia G. Leonetti.
BELSITO p.le Medaglie d'Oro 44, tel. 354.543.43. Domani ore 21,15 Operetta che passione. C. Mattioli in **La vedova allegra in 10 minuti** di E. De Filippo con E. Bevere, C. Convero, A. Spadocci, regia R. Serra.
CLUB I ARTI via B. Franklin 7, tel. 57.58.845. Ore 21 La Gaffe et. Errore Erga Sem, di e con Giuseppe Genden, Elena Fattori, Massimo Fanoni.
COLOSSEO via Capo d'Africa 5/a, tel. 70.04.932. [illegible] 21 prima Elettra Prod. presenta D. Ferrese e T. D'Aquino in **Sherlock Holmes e il mastino dei Baskerville** di C. Conan Doyle. Reg. P. R. Gazzelli.
COLOSSEO RIDOTTO (Sala A) via Capo d'Africa [illegible] tel. 70.04.932. Ore 20,30 Associazione Culturale Beat 72 presenta **Angela e Beatrice** di F. Apolloni, con C. Gemo e F. Apolloni, regia di F. Apolloni.
COLOSSEO RIDOTTO (Sala B) via Capo d'Africa 5/a, tel. 70.04.932. Martedì ore 22,15 **C'è il pubblico**, di A. Mescimo.
DEI COCCI via Galvani 69, tel. 578.3502. Giovedì ore 21,15 Antonello Avallone in **Io e Wendy**, di Woody Allen, regia A. Avallone. (Solo per pochi giorni)
DEI SATIRI SALA GRANDE v. Grottapinta 19, tel. 687.7068. Ore 20,45 **Sesso bugie videotape**, regia B. Bicini con A. Ivanangini, R. Agostini, M. Libero Renaudo, Paolo Gasparini.
DEI SATIRI FOYER v. Grottapinta 19, tel. 68.71.639. Giovedì ore 22,30 prima **Aspetta fuori** di e con Renata Zamengo e E. Fresi. A. Ferrari, B. Fresi.
DELLE ARTI via Sicilia 59, tel. 48.18.598 - 47.43.564. Ore 21 **Centocinquanta la gallina canta** di Achille Campanile, con A. Reggiani, D. Bobbio, P. Pierini, G. Salati, regia Antonio Calenda.
DELLE MUSE v. Forlì 43, tel. 44.23.1300. Giovedì ore 21 prima Benedetto Casillo in **Don Felice Sciosciammocca dalla sarta per signore di Fasulo**, con Gennaro Montana, Patrizia Capuano.
DON BOSCO via Publio Valerio 63, tel. 71.58.78.12. Ore 10 Teatro Evento **La storia di Angelica e Orlando** regia Bosa Hngrone, Francesca Bertoli.
ETI TEATRO QUIRINO via M. Minghetti 1, tel. 679.4585. Ore 21 Mario Chiocchio presenta **La governante**, di V. Brancati, regia G. Albertazzi.
ETI TEATRO VALLE via del Teatro Valle 23, tel. 6880.2794. Ore 21 ultimi 6 giorni Teatro di Sardegna [illegible], di Harold Pinter, con Paolo Bonacelli, Luigi Pistilli, regia Guido De [illegible].
EUCLIDE p.zza Euclide 34/a, tel. 808.2511. [illegible] 21 comp. Stabile Teatrogruppo presenta **Un cabaretista al cabaret** di Vito Boffoli, regia V. Boffoli. Prenot. al bott. ore 10/18, tel. 808.2511.
FURIO CAMILLO Ore 21 Associazione Teatro Ed presenta Fiorani «Chase»: L'incubo e l'amore con Anna Paola Vellaccio, testo e regia Enzo Berardi.
GHIONE via delle Fornaci 37, tel. 637.2294. Ore 21 prima **Romeo e Giulietta** di W. Shakespeare, con D. Gezzi, F. Greco, R. Rocco, C. Camaiti, C. Borgogni, F. Ricordi, regia F. [illegible].
LA CHANSON l.go Brancaccio 82/a, tel. 487.3164. Ore 21,30 **Ricominciamo da Capo... Cabaret** di Amendola Corbucci, con D. Di Nardo, L. Palvuro, A. Covelli e il Balletto Spettacoli, coreografie F. Ventura.
LE SALETTE vicolo del Campanile 14, tel. 683.3867. Domani ore 21 **La lezione** di Ionesco, con Maurizio Faraoni. Regia Luigi Di Maio.
MANZONI via M. Zebio 14, tel. 323.3634. Giovedì ore 21 prima **Il più felice dei tre** di E. Labiche, con E. Spaccesi. Reg. S. Giordani. Prod. T. Angeletti. Botteghino 11-13, 17-20 da mart. a dom. Tel. 32.23.634.
[illegible] v. del Viminale 51, t. [illegible]. Ore 21 [illegible] martedì, Giorgio Gaber in **E pensare che c'era il pensiero**, di Giorgio Gaber e Sandro Luporini.
PARIOLI via G. Borsi 20, [illegible] 808.3523. **Sala A**: ore 16,15 e ore 18.45 **Maurizio Costanzo Show** 13ª anno. **Sala B**: Ore 21,30 turno E 16 Paparo et presenta **Le Primate scoletta** di e con Gabbo Covella, musiche Achille Gaio eseguite dall'orchestra Trodarone.
PUPPET THEATRE via di Grottapinta [illegible] Tutte le domeniche ore 17 presso **Spettacolo di burattini per adulti e bambini**, inf. tel. 589.62.01.
SCHAROFF TEATRO via G. Lanza 120, tel. 48.73.166. **Aperte audizioni per corso di recitazione**. Dal lun. al ven. ore 16-19,30.
SISTINA via Sistina 129, tel. 48.26.841. Ore 21 **alle ven 3 Brasilieri**.
SALA ETTORE PETROLINI via Rubattino 5, tel. 575.7488. Ore 21 **Romani de Roma (all'Osteria)**, con F. Fiorentini e la sua compagnia. Musiche di P. Gatti e A. Zenga.
SALONE MARGHERITA via Due Macelli 75, tel. 67.91.439. Ore 21,30 **Scandalosissimo Bello**, di Castellacci Pingitore. Regia P. F. Pingitore.
SPAZIOUNO v.lo dei Panieri 3, tel. 58.96.974. Ore 21 Manuela Morosini pres. **Dutchman** di L. Jones con M. Morrison e Bed Carchia, regia Marco Carnia.
TEATRO CAVALIERI borgo S. Spirito 75, tel. 68.32.666. Ore 21 **Maria Antonietta** di S. Pomino, con E. Nazzari, M. Romoli, E. Amato, A. Serrano, L. Belussa, G. Rossetti, regia Carmelo Magliore.
TEATRO DELL'OROLOGIO SALA GRANDE via de' Filippini 17/a, t. 683.08.735. Ore 21 tutte le sere Compagnia Società Amanda Nirofe presenta **Il diluvio** due tempi di Rosa Mauro e Marengo con A. Nerone, M. D. Caven, C. Rossi. Regia G. Tarjone. Domenica ore 17,30, lunedì riposo. Fino al 16/4.
TEATRO DELL'OROLOGIO SALA CAFFE' via de' Filippini 17/a, t. 683.08.735. [illegible] 21,30 Ass. Cult. Ares pres. **Un bacio a mezzanotte** di e con P. Sambo e G. Sapo, al piano: S. Forzani. Tutte le sere ore 21,30, domenica ore 18. Lunedì riposo. Dal 21/3 al 9/4.
TEATRO FAENZ via Mar Rosso 329 (Ostia Lido), tel. 509.8636 [illegible] prima L'Arte del Teatro presenta Mariano Di Martino in **Napoli regina** di Daniel Manchau, regia M. Di Martino.
TEATRO DI ROMA TEATRO ARGENTINA largo T. Argentina, tel. 6880.4601/2. Ore 21 2ª martedì **La sposa di campagna** di W. Wycherley, regia E. Sedici, con S. Fabiola.
TEATRO SPERONI via Speroni 13, t. 411.2287. Domani ore 20,45 prima **Jules e Benny** di V. Arcandone, con D. Varcasia e G. Alchieri, reg. A. Aggamont.
TEATRO ELISEO via Nazionale 183, tel. 488.2114. Ore 20,30 abb. E2 **Otello** di W. Shakespeare con Umberto Orsini, Franco Branciaroli, regia Gabriele Lavia.
TEATRO PICCOLO ELISEO via Nazionale 183, tel. 488.5114. Ore 20,45 abb. 3d **Anima nera** di G. Patroni Griffi, con F. Foggiani, regia, scene e costumi Rosetta [illegible].
TEATRO VASCELLO v. G. Carini 72-78, tel. 58.81.021. Domani ore 16,30 ingresso e sab 24 spettacolo a sera **La confessione**, di Adamov/Hammer. Ore 21 **Walpole al minuti di pensi tu**, cabaret dopo comico, regia Andrea Merlo.
TEATRO OLIMPICO piazza G. da Fabriano 17, tel. 323.26.35. Ore 21 **Concerto di Fiorella Mannoia**. Nel Foyer del Teatro è aperta la mostra di pittore di Fabri dalle 15 alle 18. Orario botteghino 11-19.
TEATRO POLITECNICO via G. B. Tiepolo 13/a, tel. 361.1501. Giovedì ore 21 prima **Il calapranzi** di H. Pinter, con D. Marino e D. Nuccorini, regia degli interpreti.
TEATRO ROSSINI p.za S. Chiara 14, tel. 6880.2770. Ore 21 **Lassatece passà semo Romani** di Spaducci, con A. Alfieri, B. Marino, L. Greco. Prenot. per le spett. della comp. C. Durante al tel. 68.80.27.70.
TEATRO SPAZIO ZERO via Galvani 65, tel. 57.56.211. Giovedì 23 ore 21 Comp. Atmosferica presenta G. Sallarini in **All great** novità tet. di U. Della Chiesa.
TEATRO STABILE DEL GIALLO via Cassia 871, c. telefono 371.1078 - 371.1107. Venerdì 24 il Teatro Stabile del Giallo diretto da Giancarlo Sisti presenta **Sherlock Holmes, la valle della paura** di Sir Arthur Conan Doyle. Adattamento P. Lubino. Gustolo. Regia Giancarlo Sisti.
TEATRO TENDA COMUNE (Sala A) incr. v. Cagli e v. Corrado, tel. 808.3526. Domani ore 21 **Fortini**, di P. Fortner, con P. T. Cruciani, F. D'Amato, P. F. Lo Che, regia U. Lupo.
TEATRO TENDA COMUNE (Sala B) incr. via Cagli e via Corrado, tel. 808.3526. Giovedì ore 10 Comp. del Sen. di M. Teria in **Il gatto con gli stivali**.
TEATRO TIBERINO FANTASIE DI TRASTEVERE via S. Dorotea 6, tel. 37.01.881. Domenica ore 18 spettacolo, cena e dopocena **Licci! Fassaccilato voglia di amore**, musical comico con Z'ena Bonelli, reg. M. Cinque.
TEATRO VERDE circ. Gianicolense 10, tel. 588.20.34. Ore 10 la compagnia spagnola Els Aquilinos presenta **La Zuppa di parole**, regia Miquel Alvarez, con attori e Marionette.
TEATRO VITTORIA piazza S. Maria Liberatrice 8, tel. 574.0170. Ore 21 **Il gesto** di E. Ellice e R. Rossi, con D. Formica e F. Marchegiani, regia A. Corsini.
TEATRO INSTABILE DELLO HUMOUR v. Taro 14, t. 84.16.057 - 85.48.850. Ore 10,30 la compagnia Studiecom presenta **Indistile**, omaggio al Romanticismo. **Se le locali team** - ore e batte dal 200 al 300, con Daniela Granata e Bindo Toscani.
TEATRO STUDIO via dei Sardi 30, tel. 58.81.444. Ore 21 3d. Secondo Teatro Studio **Diva, storia di una ragazza sola**, con D. Fusco e M. Del Bono, testo e regia G. Cangiani. Giovedì, venerdì, sabato ore 21, domenica ore 18. Fino al 31 marzo.
L'ARTE DEL TEATRO STUDIO via Urbana 107/107a, tel. 48.85.608. Ore 21 L'Arte del Teatro presenta **le sere... Fedra, da Euripide, Seneca, Racine**, D'Annunzio, con F. Marchetti, G. Bonfanti, L. Banchieri, D. Montellati, G. De Vito, D. Di Nuzzo, F. Del Vecchio, E. Mosca, A. Sena. Regia F. Marchetti.

Smeraldo, sintesi mistica di Pendleton

«Passion» dei [illegible] sulle [illegible] di Gabriel

Nella celebre compagnia, una sportiva, la ginnasta italiana Giulia Staccioli

MILANO. Momix di ritorno nella loro sede prediletta, almeno a Milano. Il teatro Smeraldo, [illegible] un pubblico affezionato [illegible] manca mai di accoglierli con successo. Hanno riportato [illegible] dei titoli capitali del loro ultimo repertorio, «Passion» che [illegible] loro capo Moses Pendleton ha condotto sulla musica che Peter Gabriel aveva approntato per «L'ultima tentazione di Cristo» di Ma[illegible] Scorsese. Tutto farebbe pensare dunque ad [illegible] versione moderna delle «Passioni» [illegible] Bach. [illegible] non è precisamente così. In effetti [illegible] qualche maniera l'immagine di Cristo vi è coinvolta, ma in un contesto ecumenico che comprende Budda o l'Islam. Una sintesi mistica [illegible] declinazioni tipiche di Pendleton fin dalle [illegible] prime prove. Non per niente l'autore vive in una fattoria dove coltiva girasoli e medita [illegible]lle su[illegible].

Questo «Passion» è nato da una [illegible] gestazione ed è il primo balletto a tutta serata che Pendleton ha creato, seguito recentemente da un'altra novità intitolata «Baseball», stavolta con attenzione al versante sportivo che pure gli è caro e congeniale visto che è sta[illegible] campione di [illegible] di fondo.

Anche nella compagnia dei Momix c'è una sportiva, l'italiana Giulia Staccioli che fu nella nazionale [illegible] ginnastica e vinse tre titoli assoluti. La Staccioli è l'unica sopravvissuta del primitivo cast di «Passion» e abbiamo avuto modo di ammirare [illegible] perfetta compenetrazione tra atletismo e danza.

Gli altri quattro interpreti sono Brian Simerson, Steve Gonzales, Ja'Hoin Clark e Lisa Nagegar bene inseriti nello stile Momix, fatto [illegible] atletismo, illusionismo e anche morbida danza. Un mix che piace sempre e [illegible] a fondere plausibilmente una tecnica varia [illegible] molte radici. Ci sono radici classiche e modern dance, soprattutto quando evoca la figura degli [illegible]li. Si ricorre a trucchi illuminotecnici alla Loie Fuller e alle contrazioni alla Martha Graham. L'uso fortemente [illegible]cativo delle luci, curate dallo stes[illegible] Pendleton, è determinante per il successo dello spettacolo.

Subito ad apertura [illegible] sipario vediamo i cinque ballerini che formano un simbolico albero che pian piano si scioglie rivelando singole individualità. Le proiezioni confondono ombre cinesi e corpi atletici in un perfetto sincronismo [illegible] Staccioli esegue un bellissimo assolo, una danza rituale del fuoco. Insomma qui non siamo a quelle che un tempo furono le caratteristiche dei Momix, gags e acrobazie, ma ad [illegible] spettacolo di impegnativa ispirazione ideologica. La vasta cosmogonia fonde varie ispirazioni dello spiritualismo. Ci sono simboli cristiani (Cristo e la Maddalena) e di religioni orientali (Budda e Shiva), fusi plausibilmente in uno spettacolo che piace a dispetto dell'arduo [illegible]sunto ispiratore.

Giulia Staccioli nei Momix

Luigi Rossi

Il via a giugno, con l'Orchestra Filarmonica della Scala

Tra Oriente e Occidente

Ravenna Festival compie 6 anni

Luciana Savignano nello scorso festival ha creato l'intensa «A la memoire»

MILANO. Il sesto Ravenna Festival ha conosciuto una sontuosa presentazione nelle stendhaliane sale dorate della società del Giardino. C'erano personalità di varia provenienza, dal sindaco Formentini al procuratore Borrelli e, nel settore artistico, Riccardo Muti e Luciana Savignano, che nello scorso festival ha creato l'intensa «A la memoire» di Micha van Hoecke. Il sindaco di Ravenna ha rivendicato questa rassegna come complemento prezioso alla [illegible] «città d'arte» e ha invitato i presenti a visitare i recuperati mosaici di Santa Chiara, coevi al tempo di Dante. La città dantesca non dimenticherà neppure quest'anno il sommo poeta di [illegible] custodisce le spoglie con un «Inferno» curato da Edoardo Sanguineti con [illegible] musica [illegible] Giacomo Manzoni e la regia di Federico Tiezzi. L'evento sarà ambientato nei giardini di San Vitale, così come le altre due cantiche furono ospitate in varie chiese.

L'edizione di quest'anno è dedicata a «Ravenna mediterranea tra Oriente e Occidente» e ospiterà pertanto eventi ai confini tra i due mondi che i bizantini rappresentarono qui. Ci sarà «Odissea blu», con sottotitolo «L'histoire di Shéhérazade» che Micha van Hoecke sta approntando espressamente con intervento di percussioni senegalesi e di danzatori europei. Il personaggio delle «Mille e una notte» riapparirà anche nel concerto dell'orchestra del Marinsky di San Pietroburgo diretta da Valerj Gergiev con due pagine a lei intitolate, rispettivamente da Ravel e da Rimsky Korsakov.

La sesta edizione inizierà domenica [illegible] giugno con l'orchestra Filarmonica della Scala diretta da Riccardo Muti con una novità commissionata dal Festival «...and a time for peace» di Richard Wernick. Muti sarà alla testa dei complessi scaligeri l'11 e 13 luglio per una versione in forma concertistica del «Nabucco» di Verdi.

La moglie del maestro Cristina Mazzavillani Muti, presidente del Festival, ha illustrato il programma della rassegna offrendo già anticipazioni per il 1996. Ci saranno «Così fan tutte» nella versione [illegible] Vienna, «Arianna a Nasso» di Strauss, il ritorno [illegible] Pierre Boulez sul podio e una novità commissionata dal Festival, un balletto di Fabio Vacchi, l'autore dell'opera «La stazione termale» in scena in questi giorni al Lirico di Milano per la Scala. Cristina Muti ha fatto anche un appassionato consuntivo della scorsa edizione che ha visto oltre ventimila presenze [illegible] un incasso di un miliardo e mezzo. Dal canto suo il marito ha lodato il coraggio degli organizzatori, in un momento così difficile per la cultura in Italia, con l'incertezza dei finanziamenti e con le troppe distrazioni televisive. Con enorme scandalo [illegible] detto di aver visto in tv un concerto di Benedetti Michelangeli alle tre di notte, mentre in prima serata scorrono programmi idioti.

Altri titoli in programma fino al 24 luglio, il Balletto di Cristina Hoyos, l'«Edipo» di Testori, Irene Papas in «Theodora», uno spettacolo che qui trova la sua naturale collocazione. E poi Zubin Mehta alla testa della Filarmonica d'Israele, Lorin Maazel [illegible] l'orchestra di Varese e Paolo Olmi con l'Orchestra del Maggio Fiorentino. [l. r.]

A Udine

Palamostre opera lirica [illegible]

UDINE. Udine diventa palco[illegible] dell'opera lirica da camera. Domani alle 21, debuttano infatti in prima nazionale, sul palcoscenico del Palamostre, [illegible] tre opere che hanno vin[illegible] il primo concorso per opera da camera «Città di Udine». Andranno in scena gli atti unici de «Il cavaliere dei ritmi», favola in un atto il cui libretto è firma[illegible] da Paolo Asso mentre la musica [illegible] di Renato Loris; «El ro[illegible] mondo», dialogo amoroso tratto da Ruzante e musicato da Paolo Furlan; «Stranezze», libretto di Emanuele Di Muro e musica di Giovanni Scaramuzza Fabi.

Le opere di Capister, Furlan e Fabi sono state selezionate tra le oltre quaranta composizioni giunte da tutta Italia al Comune di Udine, che ha bandito il concorso. La giuria, presieduta dal fiorentino Piero [illegible], è composta dal compositore, docente al conservatorio di Roma e consigliere artistico della Scala di Milano, Paolo Arcà, dal compositore Gilberto Bosco, quindi da Federico Ermirio, [illegible]cente di composizione a Genova, Marco Tutino direttore artistico dell'ente «I pomeriggi musicali» di Milano, Italo Daniele Zanettovich, compositore, docente [illegible] composizione a Udine e direttore artistico del [illegible]so.

Mercoledì 22 sul palcoscenico del Palamostre, a dirigere l'orchestra ci sarà il maestro Andrea Pestalozza. Con lui cantanti affermati come Sonia Dorigo, Romina Basso, Giuliano De Filippo, Domenico Colaianni, Luciano [illegible] Pasquale, Paola Lazzarini, Irene Lioneti e Fabrizio Zanero. Gli attori sono Massimo Somaglino e Fernanda Hrelia. La regia è stata affidata a Claudio De Maglio. [m. p.]

A Treviso

«Cantate [illegible]» sei [illegible]

TREVISO. Ritorna a Treviso per il quinto [illegible] consecutivo la fortunata rassegna «Cantate Domino», ideata dai «Sonatori de la gioiosa Marca». Sei i concerti in calendario, tutti di musica sacra e tutti ospitati nelle più belle chiese trevigiane nel periodo quaresimale. Il [illegible] della rassegna è in programma per sabato 25 alle 20,30 nella chiesa di San Nicolò: di scena un complesso londinese di fama internazionale, The Tallis Scholar diretti da Peter Philips, con il loro repertorio di musiche del Rinascimento spagnolo. Secondo appuntamento martedì 28 nella chiesa di San Fran[illegible] con il coro I crodaioli [illegible] Bepi [illegible] Marzi che canteranno la religiosità popolare della gente veneta. Martedì 4 aprile, sempre a San Francesco, sarà la volta [illegible] un altro complesso inglese, The Hilliard Ensemble con un programma [illegible] brani contemporanei composti per il gruppo da alcuni compositori di fama internazionale. Venerdì 7 aprile, unico concerto al Teatro Comunale, che organizza l'intera rassegna in collaborazione con il Comune: protagonista la cantante americana Jeannette Thompson con canti spirituals.

Quinto concerto lunedì 10 aprile nella chiesa di Santa Maria Maggiore: ritornano i Sonatori de la gioiosa Marca che continueranno l'esplorazione dell'universo della musica veneta del Seicento eseguendo l'inedito Oratorio di Giovanni Legrenzi, «La morte del Cor penitente». A chiudere la rassegna, domenica di Pasqua alle 12, sarà il Nuovo Coro Polifonico che nel Duomo di Treviso accompagnerà [illegible] Santa Messa con canti liturgici ispirati [illegible] Pasqua. L'ingresso a tutti i concerti, escluso quello al teatro Comunale, è gratuito. [m. p.]

MILANO

CINEMA

AMBASCIATORI c.so Vittorio Emanuele 30, tel. 7600.3306. **Cuore cattivo.** Ore 15,40; 18; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000

ANTEO v. Milazzo 9, tel. 659.77.32. **Farinelli voce regina.** Or.: 14,50; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000.

APOLLO Gall. De Cristoforis 2, tel. 780.390. [illegible] **uomini** [illegible]. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000.

[illegible] Tunisia 11, [illegible] 2940.6054. [illegible] in lingua originale **Viaggio in Inghilterra - Shadowlands.** Or.: 13,10; 16; 19,15; 22. Ingr. 7000.

ARISTON Gal. del Corso 1, telefono 7602.3806. [illegible] **show.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 10.000.

[illegible] S. P. all'Orto [illegible], tel. 7600.1214. [illegible] Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 2[illegible]. Ingr. 12.000.

ASTRA c. V. Emanuele II, [illegible] 7600.0229. **Stargate.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000.

[illegible] **MULTISALA 1** c. Garibaldi [illegible], tel. 29001890. **Quiz show.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 12.000

[illegible] **MULTISALA 2** c. Garibaldi 99, [illegible] 29.00.18.90. **Forrest Gump.** [illegible]: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 12.000

CAVOUR p.za Cavour [illegible], 1 [illegible] **Pallottole su Broadway.** Or.: 15,40; 17,55; 20,15; 22,30. Ingr. [illegible].

COLOSSEO [illegible] **ALLEN** v.le Montenero 84, tel. 59[illegible]. **Nell.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. L. 12.000.

COLOSSEO Sala CHAPLIN v.le M[illegible]ro 84, tel. 5990.1361. **Farinelli - Voce regina.** Or.: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

COLOSSEO Sala VISCONTI viale Montenero 84, tel. 5990.1361. **Nell.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 12.000

CORALLO l.go C. dei Servi [illegible] 7602.0721. **Buon compleanno Mr. Grape.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [illegible]

CORSO G. del Corso, tel. 7600.2184. **Nightmare nuovo incubo.** Or.: 16; 17,30; 20; [illegible]. Ingr. 10.000.

ELISEO via Torino 64, tel. 869.2752. **Nell.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 12.000

[illegible] Gall. [illegible] Corso 4, tel. 7800.2354. **Rivelazioni.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. [illegible]

MAESTOSO c. Lodi 39, tel. 551.6438. **Pagemaster - L'avventura meravigliosa.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000

[illegible] v. Manzoni 40, t. 7602.0650. **Generazioni.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 10.000.

MEDIOLANUM corso V. Emanuele 24, tel. [illegible]. [illegible] **eroe borghese.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.

METROPOL v. Piave 24, [illegible] 799.913. **Frankenstein di Mary Shelley.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 12.000

[illegible] Galleria [illegible] Corso 4, telefono 780.223. **Piccole donne.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. [illegible].

[illegible] Mascagni 8, telefono 7802.0048. **Il re Leone.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000

NUOVO [illegible] via Terraggio 3, [illegible] 875.389. **La [illegible] della libertà.** Or.: 16; 19,15; 22,15. Ingr. 10.000.

ODEON 5 Sala 1 Multisala - via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Frankenstein.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,35. Ingr. [illegible].

ODEON 5 Sala 2 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Serata ad inviti**

[illegible] **5 Sala 3** via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Pallottole su Broadway.** Or.: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30. Ingr. [illegible]

ODEON 5 Sala [illegible] S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Forrest Gump.** Or.: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30. L. [illegible].

ODEON 5 Sala [illegible] v. S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Pulp Fiction.** Or.: 16,10; 19,10; 22,10. Ingr. 10.000.

[illegible] **5** [illegible] **6** via S. Redegonda 8, [illegible] 874.547. **Prêt-à-porter.** Or.: 14,55; 17,20; 19,50; 22,35. Ingr. [illegible].

ODEON 5 Sala 7 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Clerks - Commessi.** V.M. 14. Or.: 14,55; 16,45; 18,35; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000

ODEON 5 Sala 8 via Santa Redegonda [illegible] telefono 874.547. **Love affair - [illegible] grande amore.** Or.: 15,20; 17,40; 20,05; 22,35. Ingresso 10.000.

[illegible] **5 Sala 9** via Santa Redegonda 8, tel. 874.547. **Pagemaster - L'avventura meravigliosa.** [illegible] 15,10; 17; 18,40; 20,30; 22,35. Ingr. 10.000

ODEON 5 Sala 10 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Farinelli - Voce regina.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingr. 10.000

ORFEO via [illegible] Zugna 50, telefono 8940.3039. [illegible] **Frizzell in concerto.** Ore 21. Ingr. 25.000

[illegible] c. V. Emanuele 28, t. [illegible] **Prêt-à-porter.** Or.: [illegible]; 17,30; [illegible]; 22,30. Ingr. 10.000

PLINIUS v.le Abruzzi 28, tel. 2953.1103. **Pallottole su Broadway.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.

PRESIDENT l.go Augusto 1, tel. 7602.2190. **Lisbon story.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

[illegible] **CARLO** c. Magenta/ang. [illegible] della Rocca 12. **Pallottole su Broadway.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.

[illegible] v.le G. Sasso 28, tel. 236.5124. **Uomini, uomini, uomini.** [illegible]: 20,30; 22,30. Ingr. 10.000

TIFFANY c. B. Aires 39, [illegible] 2951.3143. **Prêt-à-porter.** Or.: 20; 22,30. Ingr. 10.000

VIP via Torino 21, tel. 8646.3847. **Il prete.** Or.: 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000

TEATRI

CONSERVATORIO - via Conservatorio 12 - t. 76.00.17.55. Ore 11 Concerto dei Pomeriggi musicali.

[illegible] - c. C. Correnti 11 - tel. 83.75.896. Ore 17 Scuola di teatro.

CARCANO - c. di Porta Romana 63 - tel. 55.18.13.77. Ore 21 Comp. Glauco Mauri presenta: Edipo di Sofocle, [illegible] G. Mauri [illegible] Sturno. Regia G. Mauri.

CIAK - v. Sangallo 33 - tel. 76.11.10.15. Ore 21,30 A. Bergonzoni in La cucina [illegible] trattempo regia C. Calabrò

DELLA 14ª - v. Oglio 12 - tel. 55.21.13.00. [illegible] 20 alle [illegible] Teatrosempre - Corso [illegible] Avviamento alla professione [illegible] attore diretto [illegible] Rino Silveri e Corso di storia del teatro a cura di G. Ferrante e R. Silveri

FILODRAMMATICI - via Filodrammatici 1 - [illegible] 86.93.659. Ore 21 Recital di Bruno Lauzi: Il dorso della balena

[illegible]**CO PARENTI** - via Pier Lombardo 14 - tel. 54.57.174. Ore 20,30 Cri[illegible]cio presenta: [illegible].

LIRICO - v. Larga 14 - telefono 86.64.18. Ore 20,30 Teatro della Scala: «La [illegible] thermale» opera da camera tratta da «I bagni di Abano» di C. Goldoni.

LITTA - [illegible] Magenta [illegible] - telefono 86.45.45.45. Ore 21 Produzione llc - Idee di teatro Contemporaneo presenta Carta [illegible] di e con E. Marchetto.

MANZONI - v. Manzoni 40 - t. 76.00.02.31. Ore 20,45 Garinei e Giovannini pres.: M. Ghini e R. Laganà con S. Ferilli: Alleluja, Brava gente.

NUOVO - p. San Babila 37 - t. 76.00.00.86/7. Ore 21 Teatro Stabile di Catania presenta Tuzi Ferro in: Servo di Scena

[illegible] - via Olmetto [illegible] - telefono 875.185. Dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 18 iscr. aperte al corso [illegible] recitazione.

[illegible] - via Duprè [illegible] - telefono 39.26.22.82. Ore 21 Teatro Out Off presenta: Edipo a Colono [illegible] Sofocle.

PALATRUSSARDI - via Sant'Elia 32 - telefono 33.40.14/17. Ore 21 Teatro Smeraldo presenta Cats musical.

PICCOLO TEATRO - v. Rovello 2 - tel. 87.76.63. Ore 17,30 Un [illegible] Genet? Con A. Caparò, [illegible] Dicky, F. Quadri

[illegible] **BABILA** - c. Venezia 2 - t. 76.00.29.85. Ore 21 M. Chiocchio presenta: U. Pagliai, P. Gassman Vita con padre, di H. Lindsay e R. Crouse.

SMERALDO - p. XXV Aprile - tel. 29.00.67.67. Ore 10 Arteatro Scuola pres.: La commedia della vita dell'Inferno di Dante Alighieri. Ore [illegible] Duetto 2000 pres.: Momix in: Passion

TOI PORTA ROMANA - c. P. Romana 124 - tel. 58.31.58.96. [illegible] 20,45 Arca Azzurra e Pupi e Fresedde pres.: [illegible] Burrasca ovvero un monello in [illegible] Sloppani.

TEATRO [illegible] - v. Mercato 3 - [illegible] 86.48.49.86. Ore 21 Concerto del violoncellista Roberto Mecri e della pianista Teresa Azzaro

TEATRO DELLE MARIONETTE - via degli Olivetani 3 - tel. 46.96.550. Ore 9,30 Teatro [illegible] Gianni e C. Colla pres.: Lo scimmiottino color di rosa.

TEATRO GRECO - p. Greco - tel. 65.70.896. Ore 21 Così ci ha voluto il cielo, di Tommaso Guarino.

TEATRO LIBERO - [illegible] Savona [illegible] - tel. 83.23.126. Ore 21 Teatro Argot Studio Roma presenta: Linguaggi. [illegible] Sam Shepard e Joseph Chaikin

[illegible] - [illegible] Pastrengo 16. Tel. 60.71.695. Ore 10,30 G.S.A. Fontemaggiore presenta: Jekyll & Hyde.

ODEON 9

«Pagemaster», un'avventura tra i libri

In «Pagemaster - L'avventura meravigliosa», fiction e animazione. Un bambino malato di paura (Culkin) si trasforma in cartoon in una biblioteca magica. I libri e gli eroi della letteratura sono lo spunto per un viaggio davvero straordinario

[illegible]

AL VASCELLO piazza Greco. Tel. 67.04.353. Ore 21,30 Musica [illegible] e discoteca

BODEGUITA [illegible] **MEDIO** via C[illegible] di Lana 3. Tel. 89.40.05.60. Cucina e [illegible] cubana.

CA' [illegible] via L. il Moro 117. Tel. 89.12.57.77. Ore 22 Grancabaret.

CAFE' TEATRO NOBEL via [illegible] Sforza 81. Telefono 89.51.17.46. Riposo.

CAPOLINEA via L. il Moro 119. Tel. 89.12.20.24. Ore [illegible] Jazz con Luigi Ranghino quartet

[illegible]**O CABARET** via dei Missaglia 48/3b. Telefono 846.47.31. Ore 22,30 Serata Meneghina con recital di Renzo Schiroli.

DISCOTECA IPOTESI AMERICA LATINA piazza XXIV Maggio 8. Tel. [illegible]. Ore 21,45: seconda serata del trofeo Americalatina, gara di salsa e merengue

GRILLO PARLANTE LIVE MUSIC Al[illegible] Naviglio Grande 36. Tel. 89.40.93.21. Riposo.

L'AMERICANO A PARIGI via Lod. il Moro 131. Tel. 89.12.20.43. Ore 22,30 Musica dal vivo [illegible] la band dell'americano a Parigi

[illegible] dei Missaglia 46/3. Tel. 86.64.731. Ore 21 musica diffusa.

MIDLAND [illegible] p.le Biancamano 2. Tel. 655 [illegible]. Discomusic.

NONSOLOMUSICA via Orléa 62. Tel. 55.21.09.05. Ore 21,30 Free karaoke.

[illegible] **STAGE** [illegible] Manzoni [illegible] (galleria Manzoni), tel. 76.02.10.71. Ore 22,30 Serata Pepero

SABOR TROPICAL v. Molino delle Armi 18, tel. 58.31.55.45. Ore 22,30 Selezione regionale 3º campionato assoluto per mambo salsa merengue.

SCIMMIE v. A. Sforza 49. Tel. 89.40.28.74. Riposo.

TANGRAM [illegible] Pezzotti 52. Tel. 89.50.10.07. Ore 22,30 Gigi Cifarelli quartet.

[illegible] l.go Corsia dei Servi 3. T. 760.237.16. Ore 16/21,30/23,50 Sexy show.

ZELIG viale Monza 140. Tel. 25.51.774. Ore 22,30 Grazie della compagnia [illegible] Grazie [illegible] compagnia.

[illegible]

ARIOSTO via Ariosto 16. Tel. 48.00.39.01. L. [illegible]. Ore 18; 20,15; [illegible] **Vanya** [illegible] **42ª** [illegible]. Regia L. Malle

CENTRALE 1 [illegible] Torino [illegible]. Tel. 87.48.26. L. 8000. Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Warriors - Una volta er[illegible] guerrieri.** T. Owen, T. Morrison. Regia L. Tamahori. V. M. 14.

[illegible] Torino [illegible]. 87.48.26. L. 8000. Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30. **L'estate di Bobby Charlton.** [illegible]. Scarpati, G.M. Tognazzi, C. Natoli, regia M. Guglielmi.

CIAK via Sangallo 33. Telefono 76.11.00.93. Vedi teatri.

[illegible] **ITALIANA** - S. [illegible] **BEL-**

TRADE via Oxilia [illegible]. Tel. [illegible].82.05.92. L. 5000 + tessera ore 21 Edgar Reitz - Cinema & patria **Heimat 2 - La fine del futuro,** regia E. Reitz. Decimo episodio (vers. originale sott. in italiano).

DE AMICIS via Caminadella 15. Tel. 86.45.27.15. L. [illegible] + tessera. Rassegna «Registi emigrati in Italia» (1933-1945). Ore 18, 22 **La canzone [illegible] sole.** Ore [illegible] **Tosca.** Regia K. Koch.

MEXICO via Savona 57. Tel. 48.95.102. L. 7000. Ore 20,15; 22,30 **Assassini nati - Natural born killers**

SAN LORENZO corso di Porta Ticinese 45. Riposo.

SEMPIONE via Pacinotti 6. Telefono 39.21.04.83. D[illegible] 7000. Ore 20,10; 22,15 **Fragola e cioccolato.** Regia T. Gutierrez Alea, J. C. Tabio.

SOCIETA' UMANITARIA via Daverio 7. Tel. 55.18.72.42. L. 5000 ore 21 Rassegna C'era [illegible] volta. «Il barcone - Solidarietà dietro le macchina [illegible] presa». **Umut.** Regia Y. Guney

AUDITORIUM [illegible] **BOSCO** [illegible] M. Gioia [illegible]. Tel. 60.30.42. Ore 21 ingresso [illegible] tessera Cineforum **Fearless - Senza paura,** regia P. Weir

CINETECA [illegible] **CINEMA** [illegible] Manin 2/a. Telefono 67.07.17.72. L. [illegible] ore 17,30 Rassegna: «Gli europei che hanno fatto grande Hollywood» **Fem[illegible]**. Regia [illegible] Von Stroheim

LUCI [illegible]

ACADEMY viale Monza [illegible]. L. [illegible]. **Luci** [illegible]

[illegible] via Ciklumno ang. [illegible] Padova. Tel. 28.82.26.10. **Luci** [illegible]

ARGO [illegible] Monza 79. L. 10.000. **Luci rosse.**

ASTOR c. B. Aires 36. L. [illegible]. Ap. ore 13. **Luci** [illegible].

[illegible] viale Montenero 55. L. 10.000. **Luci rosse.**

ATLAS [illegible] Sansovino 3. **Luci** [illegible]

AURORA PUSSYCAT via P. Sarpi 6. Apertura ore [illegible]. **Luci rosse.**

CIELO viale Premuda 40. L. 12.000. Apertura ore 16. **Luci rosse.**

CITTANOVA via Giambellino 153. L. 10.000. **Luci** [illegible]

DIAMANTE via F. Filzi 5. L. 12.000. Apertura ore 13. **Luci rosse.**

DONIZETTI via Mascheroni da Panicale 13. L. 10.000. **Luci rosse.**

[illegible] via Fra' di Bruno 6. **Luci rosse.**

HERMES via C. Da Sesto 5. L. 10.000. **Varietà + film.**

LA FENICE [illegible] Bligny 52. **Luci rosse.**

LORETO via Deledda 10. **Luci rosse.**

MAGENTA via R. Sanzio [illegible]. **Luci rosse.**

PERLA via degli Imbriani 19. L. 10.000. **Luci rosse.**

ROXY [illegible] Lodi [illegible]. L. 10.000. Apertura [illegible] 14,20. **Luci** [illegible].

[illegible] Padova 179. L. [illegible]. Apertura ore 14. **Luci rosse.**

EMILIA ROMAGNA

BOLOGNA

TEATRO COMUNALE. Domani e venerdì, 20,30, stagione sinfonica, dir. Peter Maag, musiche di Ravel («Introduction et allegro») e Beethoven (sinfonia n. 2 e triplo concerto in do maggiore).
TEATRO DUSE. Fino a domenica Franca Rame in **Sesso? Grazie, tanto per gradire.**
ARENA DEL SOLE. Via Indipendenza 44. Sala Grande, oggi e domani ore 21 teatro danza Butò **Ariadone: le langage du sphynx.** Venerdì e sabato **Carmen** balletto A. Amodio. 29/3-9/4, **I giganti della montagna** di Pirandello, regia G. Strehler. Sala Interaction: fino al marzo, 21. **Ritorni di emozione** di J. P. Wenzel, L. Moriacchi e M. Ectra.
TEATRO MARTINO (via dan 25). Riposo.
TEATRO MEDICA. 27/3 concerto **Fabio Concato**. 28/3 concerto **J.J. Johnson Quintet.** 10/4 concerto **Barry White.** 28/4 **Jerry Mulligan Quartet.** 15/5 **John Scofield group.**
SALA BOSSI (p. Rossini 2). Riposo.
TEATRO DELLE MOLINE (via delle Moline 1, telef. 235.288). Riposo.
VITA (v. del Pratello 90, telef. 522.032). Ore 21. **Compleanno** di e Enzo Moscato, prenotazione obbligatoria.
AULA ABSIDALE DI SANTA LUCIA. Riposo.
TEATRO DEHON. Sabato ore 24 **ar Allan Poe,** concerto in nero per voce, candele, fuoco, diapositive e specchi, Guido Ferrarini. Ingresso L. 9000. Rassegna **Pri- giallo comica**: Sabato (ore 16,30 e 21) e domenica (ore 15,30 e 21) **Troppa salute** e con Enzo Iacchetti - 2 aprile, C. Ponzoni e N. Castelnuovo in **Camera crimini** di Bobrik e Clark.
BENTIVOGLIO. Tutte sere, tranne il lunedì, intrattenimento e jazz.
Dal giovedì alla domenica spett. musicale ideato da Francesco Freyrie e Daniele Sala.
IL COVO (viale Zagabria 1, tel 505.801). 1/4 concerto **Dodge + Lighting Seeds.** 12/4 **Rid + Ten Foot pole.** 13/4 **The Chesterfield kings.** 15 **Smash.** 4/5 **Gene.** 23/5 **Loose Diamonds.** 24/5 **Snfu.**

BUDRIO
TEATRO CONSORZIALE. ore spettacolo di balletto **Concerto d'Europa**, con Liliana Cosi e Marinel Stefanescu. 1 aprile, Banda Osiris in **Le quattro stagioni di Vivaldi.**

TEATRO COMUNALE. Riposo.

Riposo.
PALASPORT. 8 aprile concerto **Megadeth.** 19 aprile concerto **Simple**. aprile concerto **Take That.** 31 maggio concerto **Pat Metheny.**

TEATRO COMUNALE. Ore 15, stagione di prosa, **Un bacio un bacio ancor altro bacio,** da Shakespeare. 23-25 marzo stagione lirica **Carmen**, di Bizet, regia F. Tiezzi, orchestra e coro Teatro comunale di Bologna, dir. Garcia Navarro, con Zaremba, S. Larin.

TEATRO COMUNALE. Riposo.
CAP CREUS. Riposo.

MODENA
COMUNALE. Oggi (ore ,30) e domani (ore 15,30), **Carmen** compagnia Aterballetto. 23 marzo concerto **Kronos uartet.** 24/3 ore concerto **Banda dell'esercito italiano.** 29/3 lezione-concerto: **Eugenio Colombo sextet.** 31/3 balletto **Stephen Petronio Company,** musiche di Stravinskij e Ravel.
MICHELANGELO. Riposo.
STORCHI. Fino a domenica **L'asino d'oro** con P. Poli. 27/3 concerto **Enrico Ruggeri.**
GEMINIANO. Sabato, gna, **L'orgoglio e vergogna.** Scene, voci, immagini delle guerre dell'esistenza: **Charlie,** quattro rie animate da M. Schuster e E. Poirer.
PALASPORT. Riposo.

VOX. Sabato concerto **Ste Pulse.**

TEATRO REGIO. Domani ore 20, stagione lirica, **Capriccio** R. Strauss, direttore e regista Gustav Kuhn. Rep il 24 (ore 20), 26 (ore 15,30), 28 (ore 20). 26 marzo ore 21, **Concerto orchestra sinfonica Toscanini,** dir. Adam Fischer, musiche Beethoven. 27/3 ore 21 concerto **The English Concert,** dir. Trevor Pinnock. 30 marzo, 21 **Concerto Orchestra conservatorio di Parma,** dir. Stefano Rabaglia.
TEATRO DUE. Venerdì 21, **Bell'arte è questa,** da G. Modena, di e con R. Carpentieri. Repliche fino al 6 aprile.
AL PARCO. Fino a venerdì ore 10 **Nessun accecò il gigante.**
TEATRO PEZZANI. Riposo.
LENZ TEATRO (via Pasubio 3/I, telefono 270.141). Riposo.

TEATRO MUNICIPALE. Riposo.

TEATRO VALLI. Domani ore **Candide** di L. Bernstein, direzione musicale David Agler, regia Giorgio Gallione. 6/5 concerto **Jim Hall trio e Giuffre-Bley-Swallow.**
TEATRO ARIOSTO. Domenica 21 concerto **Liebman quartet e Joe Zawinul trio.** 9 aprile **David Torn, Trilok trio, Holland quartet.**
CAVALLERIZZA. Venerdì 21, **Una specie di d'amore,** regia A. Syxty, di A. Miller, compagnia Out Off.

CINEMA

BOLOGNA

v. S. Felice 26, tel. 227.911. 20,10; 22,30; fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Quattro e un funerale**
ADRIANO D'ESSAI via S. Felice 52, tel. 555.127. Or.: 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. **Farinelli - Voce regina.** Lunedì 27/3: **show.**
APOLLO via XXI Aprile 8. Tel. 614.2034. Or.: 16,30; 19,30; 22,30; 0,30. Cioè film di qualità: **La regina Margot.**
ARCOBALENO 1 p. Re Enzo 1/d, tel. 235.227. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Nightmare nuovo incubo.**
Rizzoli 3, t. 265.628. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; **L'uomo ombra.**
ARLECCHINO v. Lame 57, t. 522.285. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Sa ore 0,30. **Uomini uomini uomini.** Sospesi ingressi di favore.
CAPITOL 1 v. Milazzo 1, t. 248.268. Or.: e fest. 15; 17,30; 20; 22,30; sab. ult. spett. 0,45. **Prêt-à-porter.** Sospesi ingressi di favore.
CAPITOL 2 v. Indipendenza 7, t. 24.930. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. **Pallottole su Broadway.** Da venerdì 24 **Vento di passioni.**
CAPITOL 3 v. Milazzo 1, telefono 248.268. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. **L'avventura meravigliosa.** Sospesi ingressi di favore.
CASTIGLIONE p.za Castiglione 3. Ri-
via Azzogardino 61, tel. 555.563. Or.: fer. e fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Un eroe borghese**
FELLINI MULTISALA - Sala Federico. V.le giugno 20, tel. 580.004. Or.: ; 17,30; 22,30. **Quiz Show.**
FELLINI MULTISALA - Giulietta. V. XII giugno 20, t. 580.004. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,20; 22,30. **Il sorriso**
FOSSOLO v. Lincoln 3, t. . Or.: 20; 22,30. Sab. e fest. 15; 22,30. **Prêt-à-porter.**
FULGOR Montegrappa 2, 231.325. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Ciao Julia sono Kevin.** Sosp. ingressi di favore.
GIARDINO via Oriani 37/2, t. 343.441. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Piccole donne (Little women).**
IMPERIALE v. Indipendenza 5, tel. 223.73. Or.: 20; 22,30; sab. e fest. 15. 22,30. **Rivelazioni.**
ITALIA NUOVO via E. Lepido 222, tel. 401.357. Riposo.
JOLLY v. Marconi 14, t. . Or.: 16,30; ult. 22,30; fest. 14,30; ult. 22,30; sab. ult. spett. ore 0,30. **Farinelli - Voce regina.**
MANZONI via Morari 3, telefono 228.804. Or.: fer. e fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sabato ult. 0,45. **Generazioni.** Sospesi ingressi favore.
MARCONI Saffi 58, telefono 649.2374. Or. 19,30; 22,30. Sabato e festivi 16,30; 19,30; . **Pulp fiction (Nero criminale)**
PALACE v. Montegrappa , tel. 232.901. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. **Frankenstein di Mary Shelley** prodotto da Francis Ford Coppola - Proiettato con il nuovo sistema digitale SDDS - Sony Dynamic digital sound. Rid. Agis. Lunedì 27/3 **Fabio Concato.** Martedì 28/3 **J.J. Johnson Quintet.** Martedì 11/4 **Barry White** prenotazione.
METROPOLITAN via Indipendenza 38. Or.: fer. e fest. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sab. spett. 0,30.
NUOVO v. Matteotti 36, tel. 357.081. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sab. e fest. 16,50; 18,40; ; 22,30. **Uomini, uomini, uomini.**
MODERNO via Venturoli 30, tel. 341.921. Or.: 20; 22,30; fest. 14, ult. 22,30; sab. 15,30; ult. 22,30. **Stargate.**
NOSADELLA 1 via Nosadella 21, . 331.506. Or.: 20,30; 22,30; fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Love affair (Un grande amore).** Da venerdì 24 **Vento di passioni.**
2 Nosadella 21, tel. 331.506. Or.: 20,45; 22,30; fest.: 16,15; 22,30. **Strane storie.**
NUOVO v. Nosadella 21, tel. 331.506. Or.: 20; 22,30; sab. e fest. 15, 17,30; 20; 22,30. **Le ali della libertà.**
SPLENDOR v. Nosadella 51, tel. 331.099. Or.: 20,30; 22,30; sab. e fest. 15; ult. 22,30. **Cuore cattivo.** Rid. giovani, escluso ult. spettacolo.
ODEON SALA A p. Mascarella 3, t. 227.916. Film rassegna ore 14: **Cognome e nome: Lacombe Lucien** di Louis Malle (Francia 1973). Ingresso gratuito. Ore 17,30; 20; 22,30: **Prêt-à-porter.** Sosp. entrate di favore.
SALA B p. Mascarella 3, t. 227.916. Or.: fer. e 15; 16,45; ,30; 20,30; 22,30; sab. ult. spett. 0,30. **Pallottole su Broadway.**
ODEON SALA C p. Mascarella 3, tel. 227.916. Or.: fer. e fest. 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30; sabato ult. 0,30. **Lisbon story.**
OLIMPIA via Andrea Costa 69, telefono 614.2084. Or.: 20; 22,30; festivi: 15; 17,30; 20; 22,30. **Forrest gump.**
via San Donato 34, telefono 241.241. Film Cineforum: ore **L'uomo senza volto.** Da giovedì 23/3 **Il Re Leone.**
STUDIO I via Riallo 19, telef. 227.926. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30, fest. 15. **Commesi.**
RIALTO 2 via 19, telefono 227.926. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; festivi 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30. **Lisbon story.**
D'ESSAI Fondazza 4, tel. 347.470. Or.: 20,30; 22,30, . 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Giovanna d'Arco.**
SMERALDO Toscana 125, telefono 473.959. Or.: 20,30; 22,30; sabato e festivi 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. **Uomini, uomini, uomini.**
TIFFANY D'ESSAI p. Saragozza 5, tel. 585.253. Or.: 20,30; 22,30; sab. e fest. 16,30; ult. 22,30. **The river wild - Il fiume della paura**
PARROCCHIALI
ALBA v. Arcoveggio 3, tel. 357.908. Or.: fer. 20; fest. 14; ult. spett. 22,30. Riposo.
via Bellinzona 6, . 644.6940. Ore 20 - 22,30. Riposo.
GALLIERA v. Matteotti 25, tel. 372.408. Riposo.
ORIONE via Cimabue 14, t. 382.403. fer. 20,30 - 22,30, fest. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Riposo.
TIVOLI v. Massarenti 418, tel. 5324. Or. 20; fest. 15; ult. 22,30. **Il cliente.**
CINECLUB
LUMIERE v. Pietralata 55/A, tel. 523.539. Ore 16,50 **Rocco e i suoi fratelli** di L. Visconti; ore 20 **Made in Milan** di M. Scorsese, **Re per una notte** di M. Scorsese, ore **Fritz il gatto,** di R. Bakshi.
LUCI ROSSE
ACTOR'S STUDIO. Or.: fer. e fest. 10,30; ult. spett. 22,30. **Calde fantasie di mia moglie.** Viet. . Riduz.
CONTINENTAL. Or.: fer. e fest. 15; ult. 22,30. **Giada supertrans supergirl.** V.M.
CORALLO: Prossima apertura con films hard-core.
Or.: . 16; fest. 15; ult. 22,30. **Stimolazioni giungla proibita.** Viet. 18. Riduzioni Agis.

FERRARA

v. F. Boario 77, tel. 93.300. Or.: fer. 20, sab. 16; fest. 15, ult. 22,30. **Generazioni.**
APOLLO 1 via Mair 69/p, tel. 62.002. Ore 20, 22,30, sab. e fest.: 15 / 22,30. **Uomini uomini uomini.**
APOLLO 2 v. Mair 69/p, . 762.002. Fer. 20, sab. e fest. 15, ult. 22,30. **Piccole donne (Little women).**
APOLLO 3 v. Mair 69/p, tel. 762.002. Fer.: 20 sab. e fest. 15 ult. spett. 22,30. **Il prete.**
EMBASSY. Or.: fer. 20; sab. ; fest. 15; ult. spett. 22,30. **Nell**
v. Montero 173, t. . Fer. 20,30; 22,30; fest. 16; . **Lisbon story.**
NUOVO. Teatro.
RISTORI v. Turco 8, t. 200879. Or.: fer. 20; sab. 16; fest. 15; ult. spett. 22,30. **Prêt-à-porter.**
RIVOLI Boccaleone 20, t. . Fer. 20,30; 22,30; fest. ult. spett. 22,30. **Farinelli - Voce regina**
SALA BOLDINI. Omaggio a Luchino Visconti, ore **Anime fiammeggianti - Il lavoro - La strega bruciata viva;** ore 22 **Le notti bianche.**
S. BENEDETTO. Riposo.
S. SPIRITO. Riposo.
DIANA. Ore 15 **Conturbanti esperienze di una ragazzina.** Viet. .

ADRIANO Selmi, telefono 219.141. Or. 14,30; ult. 22,30. **Sorelle superbagnate.** V. M. 18.
MULTISALA viale Tassoni 8, telefono 211.712. Orario: feriali e festivi 14,20; ultimo 22,30. **Voce regina.**
ASTRA via Rismondo 2. Feriali e festivi 15; 17,30; 20; 22,30. **Prêt-à-porter.**
CAPITOL v. Università 9, tel. 222.411. Or.: fer. 16,30; 22,30; fest. 14,30; 22,30. **Uomini uomini uomini.**
CAVOUR 50 Or.: fer. 20,30; 22,30; fest. 14,30 / 22,30. Riposo.
vicolo Albergo 8, telefono 225.187. Fer. 20,30; 22,30. Fest. 16,30 ult. 22,30. **Il prete.**
FILMSTUDIO 7B. Or.: 20,20; 22,30; fest. 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Lisbon story.**
METROPOL MULTISALA - Sala 1 via Gherarda , tel. 223.102. Fer. 16,30; fest. 14,30; 22,30. **Pallottole su Broadway.**
METROPOL MULTISALA - Sala v. Gherarda 10, tel. . Fer. 16; ult. 22,30. . 15, ult. 22,30. **Piccole donne.**
MICHELANGELO Gardini 257, tel. 343.662. Programmazione teatrale
SCALA MULTISALA - rosa. Via Gherardi 34, t. 33.35.52. Fer. 20,20; 22,30; fes. 14,30; **Generazioni.**
NUOVO SCALA MULTISALA - Sala verde. via Gherardi 34, tel. 33.35.52. Or.: fer. 15, fest. 20, 22,30; fest.: 15; 17,30; 20; 22,30; sab. 0,40. **Forrest Gump.**
ODEON. . ore 14; spett. 22,30. V. M. 18. **Io, una donna e la mia bestia.**
OLIMPIA via Malmusi 52, telefono 225.713. Fer. 16,30 / 22,30; festivo 14,30 / 22,30: **Un eroe borghese.**
PRINCIPE piazzale Bruni, tel. . Or.: fer. e fest. 15,10 / 22,30. **The Pagemaster**
RAFFAELLO Formigine 380, t. 357.502. Fer.: 16,26; 18,20; 20,15; 22,30. **Nell.**
SPLENDOR Or. fer. e fest. 15 ult. 22,30. **Le ali della libertà**
SALA TRUFFAUT via degli Adelardi 4, . Rassegna «Figli di un dio minore? Cinema ad handicap», 21,15: **Figli di un minore.**

ASTORIA. Or.: 20,35; 22,30; fest. 16,45; ult. 22,30. **Uomini, uomini, uomini.**
CENTRALE via Emilia 210, tel. 23. Or. fer. 20,10; 15,30 / 22,30. **Prêt-à-porter.**
CRISTALLO via Appia 30, telefono 23.030. Fer. ,30; 22,30; fest.: 15; . 22,30.
JOLLY v. Troni 16, telefono 22.794. Or.: 20; 22,30, fest. 15; 17,30; 20; 22,30. **Le ali della libertà.**
via Aldrovandi 27, tel. 23.592. Or.: 20,30; 22,30. **Occhi nelle tenebre.**

EMILIA

AL CORSO c. Garibaldi 12, tel. 30.796. Or. 20; fest. 15; ult. 22,30. **Uomini, uomini, uomini.**
1 via M. S. Pietro 61, tel. 430.864. Or.: 20; . 15; ult. **Piccole donne.**
2 via M. S. Pietro 61, tel. 45.281. Or.: 20, fest. 15; ult. 22,30. **Pallottole su Broadway.**
1 San Rocco 8, telefono 436.657. Orario: feriali 20; festivi 15; ultimo 22,30. **Nell.**
via S. Rocco 8, tel. . Or.: fer. 20; fest. 15; ult. 22,30. **Farinelli.**
BOIARDO San Rocco 1/b, tel. 435.762. . 20; fest. 15, ult. 22,30. **Generazioni.**
CAPITOL. Or.: 20,20, 15; ult. 22,30. **Nightmare nuovo incubo.**
1 E. San Pietro 17, tel. 439.289. Or. 20, fest. 15; ult. spett. 22,30. **Prêt-à-porter.**
D'ALBERTO E. San Pietro 17/b, tel. 439.289. Or.: 20, fest. 15; ult. spett. 22,30. **The pagemaster (L'avventura meravigliosa).**
OLIMPIA via Tassoni, tel. 292.694. Or.: 20,30, 22,30. **Lisbon story.**
ROSEBUD via Medaglie d'Oro della Resistenza. Ore 21 **Un Everest da scalare;** a seguire **La via sospensiva.**
Or.: 20, 22,30; fest. 15, 17,30, 20; 22,30. **Le ali libertà.**

APOLLO v. Garibaldi , tel. 24.655. **Prêt-à-porter.**
CORSO c. V. Emanuele II 61, t. 21.985. **Tre vedove e un delitto.**
corso V. Emanuele II 49, tel. 334.175. **Uomini, uomini, uomini.**
PLAZA largo Matteotti 15, telefono 26.729. **Piccole donne.**
POLITEAMA via San Siro 7, telefono 25.840. **Generazioni.**
POLITEAMA RITZ via S. Siro 7, tel. 25.840. **Nell.**
POLITEAMA VIP v. S. Siro 7, tel. 25.840. **Quiz show.**
PRESIDENT Manfredi tel. 458.2154. **Farinelli - Voce regina.**

ARISTON via Petrarca 11/c, telefono 233.216. Or. 20,15; 22,30. .
ASTRA piazza Volta 15, tel. 582.178. Or. 20,30, 22,30. **Lisbon story.**
CAPITOL v. Petrarca 11/c, telefono 232.216. Or.: 20; 22,30. **Le ali della libertà.**
LUX SALA 1 p.le Berner 1, telefono 237.525. Or.: 20, 22,30. **Prêt-à-porter.**
LUX SALA 2 p. Berner 1, t. 237.525. Or.: 20,30; 22,30. **Farinelli - Voce regina.**
NUOVO PICCOLO TEATRO. Or.: 20; 22,30. **Mary Shelley's Frankenstein.**
via Oberdan 5, telefono 230.203. Or.: 20,15; 22,30. **Piccole donne.**
RITZ. 16; 22,30. **Sinfonia per donne in calore.**
via Tanara 5, tel. 230.026. Or. 20,30, 22,30. **La signora lutti.**
TRENTO via Trento 4, telefono 771.206. Or.: 20,30; 22,30. **Poliziotti.**
1 via Paciaudi 10, . 230.476. Or.: 20,20, 22,30. **Generazioni.**
SALA 2 via Paciaudi 10, telefono 230.476. Or.: 20,30; 22,30. **Uomini, uomini, uomini.**

: **Sole ingannatore**
MODERNO: riposo
ASTRA: **Prêt-à-porter**
STAR: **Generazioni**
BONDENO
ARGENTINA: riposo
BORGO VAL DI TARO
CRISTALLO: riposo
FARNESE: **Poliziotti**
CA' DE' FABBRI
MANDRIOLI: **Assassini nati**
CARPI
CAPITOL: 20,30 **Teorema,** 22,30 **La ricotta e La Terra vista dalla Luna**
CORSO: **Generazioni**
EDEN: **Speed**
SUPERCINEMA 70: **Uomini, ini, uomini**
CASALGRANDE
NUOVO ROMA: **Il toro**
CASTELFRANCO
NUOVO: riposo
CASTEL SAN PIETRO
JOLLY: riposo
CASTELLARANO
BELVEDERE: **I visitatori**
CASTIGLIONE DEI PEPOLI
NAZIONALE: **Prêt-à-porter**
CENTO
ASTRA: **Prêt-à-porter**
ODEON: **Assassini nati**
CODIGORO
ARENA: riposo
COPPARO
ARCOBALENO: riposo
CORREGGIO
CRISTALLO: **Ruby in Paradise**
CREVALCORE
VERDI: riposo
FIORENZA
CORSO: riposo
CRISTALLO: riposo
FINALE EMILIA
CORSO: riposo
FRANCOLINO
NAGLIATI: riposo
GUASTALLA
CENTRALE: **Generazioni**
LAGARO
VITTORIA: **Generazioni**
LIDO ESTENSI
DUCALE A: **Generazioni**
DUCALE B: **Prêt-à-porter**
LOIANO
VITTORIA: riposo
MASSAFISCAGLIA
NUOVO: riposo
MIRANDOLA
CAPITOL: riposo
SUPERCINEMA: riposo
MONTECCHIO
ZACCONI: **Generazioni**
GIARDINI: **Dichiarazioni d'amore**
PORRETTA TERME
LUX FERROVIERI: **Nell**
KURSAAL: **Prêt-à-porter**
PORTOMAGGIORE
SMERALDO: **Stargate**
PUIANELLO
EDEN: **Bianca**
REVERE
DUCALE: **Generazioni**
SALSOMAGGIORE
TEATRO NUOVO: riposo
S. GIOVANNI IN PERSICETO
FANIN: **Generazioni**
GIADA: **Tom & Viv**
S. ILARIO D'ENZA
FORUM: **Prêt-à-porter**
S. NICOLO' DI R o
NUOVO JOLLY: **Le ali della libertà**
S. PIETRO IN CASALE
ITALIA: **Generazioni**
SASSO MARCONI
MARCONI: riposo
CARANI: **Spettacolo teatrale**
FRANCESCO: straordinario
SAVIGNANO SUL PANARO
BRISTOL: **The secret garden,** in lingua originale
SESTOLA
BELVEDERE: riposo
TRAVERSETOLO
GRAND'ITALIA: **Il toro**
VERGATO
NUOVO: riposo
VIDICIATICO
LA PERGOLA: riposo
VIGNOLA
ARISTON: **Generazioni**

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

BELLUNO

EDISON via Matteotti 8/B, tel. **Prêt-à-porter.** Or.: 19,45;
ITALIA via Garibaldi 8, tel. . Or.: 17,10; 19,20; 21,45. **Generazioni.**

PADOVA

ALTINO via Altinate 1, tel. 875.232. **Prêt-à-porter.** Apertura ore 17.
ARCOBALENO via Reni 2, tel. 600.820. **Uomini, uomini, uomini.** Or.: ap. 16.
ASTRA via Aspetti 37, tel. 604.078. **Lisbon Story.** Or.: 20; 22,15.
BIRI p.le Stanga, t. 779.169. **Frankenstein.** Ap.: 17.
MIGNON via Cassan 2, tel. 875.20.67. **Farinelli.** Ap.: 17.
QUIRINETTA p.za Insurrezione, t. 875.1880. **Ali della libertà.** Ap.: 17.
via . Filiberto, tel. . . Ap. 16.
CONCORDI via S. Martino, . 875.1009. **Generazioni.** Ap. 16.

ACCADEMIA Dorsoduro 1019, tel. 528.7706. Riposo. Domani **Ingannatore.** Or.: 19; 21,15.
CENTRALE San Marco 1659, tel. 52.28.201. Or.: 16; 18; 20; 22.
OLIMPIA D'ESSAI San Marco 1094, tel. 520.5439. **Warriors - Una volta guerrieri.** Or.: 17,15; 19; 21,15.
RITZ Marco 617, tel. 520.4429. **donne.** Or.: 15,30, 17,40; 19,50; 22.
ROSSINI San Marco 3988, tel. 523.0322. **Lisbon story.** Or.: 16; 18; 20; 22.

ASTRA v. C. Alberto 14, t. 542.611. **Il prete.** Or.: 18,30; 20,25; 22,15.
vic. Settembre 43, tel. 542.330. **Generazioni.** Or.: 17,45; 20; 22,15.
p. di Belfiore, tel. 300.224. **Prêt-à-porter.** Or.: 17,15; 19,45; 22,15.
CORSO c. del Popolo 29, t. . **Nell.** Or.: 18,10; 20,20; 22,30.
largo Altinia, tel. 542.624. **Farinelli - Voce Regina.** Or.: 16,30; 18,15; 20,15; 22,15.
HESPERIA piazza Crispi 8, . 542.207. **Uomini uomini uomini.** Or.: 17,05; 18,45; 20,30; 22,15.
PICCOLO p.za Mart. di fiore 2, tel. 300.224. **Le ali libertà.** Or.: 17; 19,30; 22

ROVIGO

CORSO del Popolo 150, tel. 29.660. **Frankenstein.** Or.: 20; 22.
via Manzoni 18, tel. 24.637. **Uomini uomini uomini.** Or. 20; 22.

VERONA

ASTRA v. Oberdan 13, t. 596.327. **Nell.** Or.: 16; 18,05; 20,10; 22,15.
CORALLO 4 Spade 19, tel. 595.990. **Prêt-à-porter.** Ap. 16.
FIUME via Cere, tel. 8002.050. **Quiz show** ore 17; 21
FILARMONICO via Roma 3, t. 596.826. **L'uomo ombra.** Ap. 16.
v. Mazzini 15, tel. 594.708. **donne.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,20.
NUOVO p. Viviani 10, . . **Sala riservata**
PINDEMONTE via Sabotino , t. 913.591. **Pallottole su Broadway.** Or.: 16,30; 19, 21.
RIVOLI p. Bra, t. 590.855. **Farinelli - Voce Regina.** Or.: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.

MESTRE

AGORA' MIGNON via Carducci, tel. **Nell.** Or.: 17,30; 19,45;
SAN MARCO v.le S.Marco, t. 531.7586. **Generazioni.** Or.: 17,30; 19,45; 22.
CORSO v. del Popolo 30, t. . **Teatro.**
DANTE D'ESSAI via Sernaglia 12, tel. 538.1655. **Story.** Or.: 18, 20; 22.
EXCELSIOR piazza Ferretto, telefono . **Prêt-à-porter.** Or.: 17,30; 19,45; 22.

v. Palazzo 31, tel. 971.444. **Farinelli - Voce Regina.** Or.: 18; 20; 22.
Palazzo 31, t. 971.444. **Ali della libertà.** Or.: 17; 19,30; 22.
CORSINO Del Popolo 30, telefono 988.722. **Piccole donne.** Or.: 17,30; 19,45; 22.

GORIZIA

CORSO c.so Italia 16, telefono 530.320. Or.: 17,30; 19,45; 22.
VITTORIA piazza 41, tel. **L'uomo ombra.** Or.: 18; 20; 22.

ARLECCHINO Giard. Salvi, t. 544.146. **Uomini uomini uomini.** Or: 17; 18,30; , 22,15.
CORSO corso Fogazzaro, t. 321.820. **Nell.** Or.: 16; 18; 20; 22,15.
ITALIA corso P. Vecchie 35, telefono 323.607. **Farinelli - Voce regina.** Or.: 16; 18; 20; 22,15.
ODEON c. Palladio 176, t. 543.482. **matrimoni e un funerale.** Or.: 16; 18; 20; 22.
PALLADIO Verdi 6, telefono 321.420. **Prêt-à-porter.** Orario: 15; 17,20; 19,40; 22,15
ROMA strada Filippini 5, telefono 321.909. **Generazioni.** Or. 16; 18; 20; 22,15

TRIESTE

Gessi 14, tel. 304.222. **Piccole donne.** Or.: 16; 18,05; 20,10; 22,15
via 2, telefono 767.300. **Generazioni.** Or.: 15,45; 17,55; 20,05; 22,15.
AMBASCIATORI viale XX Settembre 35, telefono 66.24.24. **Prêt-à-porter.** Or.: 15,30; 17,40; 19,55; 22,15.
MIGNON via XX Settembre 37, telefono 536.495. **rosea.** Orario: 16
1 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Farinelli - Voce Regina.** Orario: 16,15; 18,15; 20,15
NAZIONALE 2 via XX Settembre 30, . 635.163. **Le ali della libertà.** Or.: 16,45; 19,15; 21,45
3 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Pallottole Broadway.** Orario 16,30; 18,20, 20,15; 22,15.
NAZIONALE 4 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Uomini, Uomini, Uomini.** Orario 16; 17,30; 19, 20,30; 22,15
SALA AZZURRA via Muratti 2, telefono 767.300. **Lisbon Story.** Orario: 16,15; 18,10; 20,05; .

PORDENONE

CAPITOL via Mazzini 58, tel. 26.868. **Prêt-à-porter.** Or.: 17,30; 19,45; 22
CENTRO A. (Cordenons), tel. 932.725. Giovedì **Viaggio Inghilterra.**
ZERO - Sala Grande, p.zza M. del Lavoro 3, t. (0434) 520.404. **ckbeat.** Or.: 20; 22.
ZERO - Sala Pas., piazza Maestri Lavoro 3, t. (0434) 520.404. **Vanya sulla 42ª strada.** Or. 18,45; 21.
(Cordenons), piazza Vittoria, tel. 930.385. **Nell.** Orario: 17,30, 19,45; 22.
via C. Battisti 2, tel. 28.212. **Generazioni.** Or.: 17,30; 19,45; 22

UDINE

via Aquileia, telefono 504.464 - 297.497. Orario: 16; 18; 20; 22.
PITOL via Volontari Libertà, telefono 454.286 - 297.497. **Prêt-à-porter.** Or.: 17; 19,30; 22.
CENTRALE via Poscolle 8/B, telefono 504.240 - 297.497. **Ciao Giulia sono Kevin.** Or. 16; 18; 20, 22.
CRISTALLO p.zza Cada, . 501.258 - 297.497. **Piccole donne.** Or.: 17; 19,30; 22.
FERROV. D'ESSAI via Cernaia, tel. 504.674. **La Terra vista dalla Luna.** Or.: 20; 22.
ODEON Gorghi, t. 501.781 - 297.497. **libertà.** Or.: 17; 19,30; 22.
PUCCINI via Savorgnana, 5. **Generazioni.** Orario: 17,30; 19,50; 22,15.

VENEZIA E MESTRE
TEATRO GOLDONI. Oggi ore 20,30 Maddalena Crippa, Elisabetta Pozzi e Carla Manzon in **L'altasa** Remo Binosi.
TEATRO LA FENICE. Giovedì 23 ore 20 **I Puritani** di Vincenzo Bellini, orchestra e coro del teatro Fenice, dirige Bruno Aprea, regia di G. Vick.
TEATRO (p.za Tonolo, Mestre, tel. 041-971.666). Oggi ore 21 Rocco Filippini al violoncello e Michele Campanella pianoforte; musiche di Beethoven e Chopin.
TEATRINO DELLA MURATA. Venerdì 24 ore 21 Alceste Ferrari in **chiave di basso.**
CORSO. Oggi ore 21 **danza della libellula,** di Franz Lehar.
VILLA BELVEDERE (Mirano) (tel. 041 431.028). Venerdì 31 ore 21 Key Sandvik **Ricorda rabbia.**
VILLA DEI (Mira). Domani Piera Degli Esposti in **Stabat Mater** A.
PADOVA
TEATRO VERDI. Venerdì 24 ore 20,45 V. Valeri in **Colpo di sole** di M. Mehoris.
AUDITORIUM POLLINI. Giovedì 23 e venerdì 24 ore ra di Padova e del Veneto in concerto, direttore e solista al pianoforte David Golub, musiche Bach, Dvorak, Copland, Janacek.
SUPERCINEMA. Venerdì 31 ore 21 Riccardo **Cocciante** in concerto
PALASPORT SAN Venerdì 24 ore 21 **Nomadi** in concerto
TEATRO SOCIALE (Cittadella) . 049-5971950, 28 ore 21, A. Brachetti in **Fregoli** di U. Chiti.
TEATRO (Piove di Sacco) tel. 049-5840319, 30 ore **Madri,** testo e regia di Angelo Longoni.
TREVISO
TEATRO COMUNALE (tel. 0422/410.130). Lunedì 27 ore 20,30 A. Tieri e G. Lojodice in **Il tacchino** di Feydeau.
PALASPORT (Villorba). Martedì 28 ore 21 in concerto.
CHIESA SAN NICOLO'. ore 20,30 **The Scholars** in concerto, dirige P. Phillips, ingresso gratuito.
TEATRO ACCADEMICO (Castelfranco). Oggi ore 21 Piera degli Esposti in **Stabat Mater,** di A. Tarantino.
TEATRO ACCADEMIA (Conegliano), telefono 0438-22.880.
VERONA
TEATRO 21 aprile ore 20,30 La fida ninfa di A. Vivaldi. Sabato 13 maggio 20.30 Orchestra e dell'Ente lirico Arena in concerto, dirige D. Renzetti, 9ª sinfonia di Beethoven.
TEATRO ALCIONE (tel. 045/84.00.848). 31 marzo ore 21 Judith Malina in **Maudie e Jane** di Doris Lessing.

AUDITORIUM . Venerdì 31 21 **Jean Guillou** all'organo.
TEATRO ASTRA - Contrà Barche (tel. 0444 - 32.37.25). 25 marzo ore 21 **La vendetta Scaramouche**
TEATRO COMUNALE (Thiene) (tel. 0444/36.99.42). 13 aprile ore 21 G. Lavia in **Il sogno uomo ridicolo.**
ROVIGO
TEATRO (tel. 0425 24.837). Lunedì 27 ore 21 Pino Micol **Giovanni involontario.**
BELLUNO
TEATRO COMUNALE (telefono 0437 94.03.49). Venerdì 24 ore 20,30, **La donna serpente** di C. Gozzi
AUDITORIUM COMUNALE. 30 **Quartetto Kodály** in concerto

TEATRO (Sala Tripcovich, telefono 040/36.78.16). Giovedì 23 ore 20 **Redemption,** sinfonia di Eduard Blau, musica di César Franck.
CRISTALLO. Oggi ore 16,30 Gabriele Lavia in **Sogno di un ridicolo** Dostoevskij.
POLITEAMA ROSSETTI (telefono 56.72.01). Oggi Arnoldo Tieri e Giuliana Lojodice **Il tacchino** di Feydeau
AUDITORIUM DEL MUSEO REVOLTELLA. 27/3 ore 18, recital di **Cristina Pastorello.**

COMUNALE (Monfalcone). Festival nazionale musica barocca.
CASA DELLA CULTURA KULTURNI DOM (telefono 0481 33.288). Sabato ore 20,30 Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi in **Tre sull'altalena.**

CENTRO ALDO - (Cordenons), tel. 0434/932.725. Venerdì 24 ore 20,45 G. Pambieri e L. Tanzi in **Tre sull'altalena,** regia di S. Piccardi.
AUDITORIUM CONCORDIA. Tel. 521.217. Giovedì 30 20,45 **Tartufo** di Molière

TEATRO PALAMOSTRE (telefono 271.584). Domani ore 21 Premio Città di Udine Opera lirica da camera

TEATRI

PALERMO

[illegible] (Ente autonomo): tel. (091) 60.53.111. Ciclo di opere e di balletti 1995 (5 gennaio - 21 giugno). «Politeama Garibaldi» Prima rappresentazione mondiale dedicata a Palermo **Il Gattopardo**, balletto di R. Petit, su libretto di E.-C. Roux ispirato a «**Il Gattopardo**» di G. Tomasi di Lampedusa: musiche di Verdi, Rossini, Puccini, Bellini, Respighi e musiche popolari italiane; scene e costumi L. Spinatelli. nei ruoli principali N. Loriche, J.-C. Verchere, [illegible] Khallouni, C. Zamparo, C. Pierre, Y. Broecks, L. Lacarra, F. Spoel. Ballet National de Marseille Roland Petit. **Francesca da Rimini** di R. Zandonai, dir. M. Arena, r. A. Fassini, scene e costumi P. Grossi, allestimento E.A. Teatro Regio Torino: nei ruoli principali R. Kabaivanska, [illegible] Omilian, J. Cura, S. Carroli, E. [illegible]. **Rigoletto** di G. Verdi, dir. G. Carella: nei ruoli principali L. Serra, E. Norberg-Schulz, J. Jovanovic, P. Sallo, J. Sempere, A. Fondary, [illegible] Tumagian, C. Struli. Prima rappresentazione in Italia **Der Traumgörge** di A. Zemlinsky (in tedesco con sopratitoli in italiano), dir. K. Martin: nei ruoli principali J. Omilian, A. Pusar, K. Schoelbmeier, T. Nolen. **Eva** di F. Lehar, dir. R. Sibl, r. F. Crivelli, cor. G. Dill, [illegible] e costumi D. Donati, nei ruoli principali D. Mazzucato, K. Ricciarelli (prot.), L. Canonici, A. Antoniozzi, E. Pagni (attore). Orchestra, coro e corpo di ballo dell'E.A. Teatro Massimo. Maestro del coro F. Fogliazza, dirett. [illegible] ballo G. Consle, dirett. dell'allestimento scenico A. Carollo

CABARET

[illegible] **CAFE' CHANTANT:** via Stabile 139, [illegible] - 581.761.

[illegible] via Castellana [illegible]ra 68 (zona Faldè). Tel. 091/63.72.428. **Non tocchiamo questo tasto** di Nanfa, [illegible] Stefano, Scirenzo con T. Giambrone, G. Giambrone, G. Nanfa. Musiche: Massimo Melodia. Ore 18,15.

ALLA CUPOLA: [illegible] Cantieri [illegible] **Saponata.** Civiletti, Patrolini, Barbera. Venerdì 21.30, sabato 22, venerdì 17,30

ALLO [illegible] 223.845.

AL VANITA': via [illegible] Cantieri 20, Palermo. Pren. e infor. tel. (091) 546.985 - 0[illegible] 663.451.

[illegible] via Lombardia 25. T. 625.9223. Ore 19 **Cabaret** con G. Scirè.

TEATRO MADISON: piazza Don Bosco 13 - tel. 543.740-637.29.15. Bibi Bianca, Miriam Di Paola **Quando c'era lui...** Ore 18,30.

TEATRO ANTONY: via Don Orione - tel 544.766. **Pidocchi riusciti** con Carista, Calò, Salemi, Pupella.

TEATRO CRYSTAL: tel. 671.04.94. **Saponata** con Giacomo Civiletti.

TO[illegible] FLORIO: tel. 637.5811-637.4384.

AMBASCIATORI: via del Bersagliere 21, tel. 637.4480. Sabato ore 21 **Musica, cena, cabaret** con Silvana Tufone, Claudia Catalano, Nancy Lupino. Domenica ore 18,30 **Cabaret.**

CATANIA

[illegible] via F. Ciccaglione 29, tel. 447 603.

CABARET

HARPAGO: via V. Emanuele 67. [illegible] Blu «Fooloso». Prenotare tel. 312.916.

DA [illegible] via Conte Ruggero 48. Ore 21, cena e cabaret con Mario Sapienza. Prenotazioni tel. 313.475.

RITROVI

AL TIVOLI: pranzo e cena per tutti i gusti. Ap. dalle ore 13. Chiuso lun. Conv. ticket restaurant. [illegible] 095 497 962.

MESSINA

ASSOCIAZIONE ENTE [illegible] **MESSINA** «Stagione 1994/95 di musica lirica, sinfonica e di balletto. [illegible] E BALLETTO». **Virgilio Sieni Danza.** 16 (T.no A) 17 (T.no B) aprile 1995. **Nederland Dans Theater 3.** 21 (T.no A) 22 (T.no B) 23 (T.no C) aprile 1995. G. F. Händel **Acis and Galathea.** Dir. F. Amendola. Reg. W. P[illegible]llaro. Orch. da Camera di Roma. 27 (T.no A) 28 (T.no B) 30 (T.no C) aprile 1995. G. Donizetti **Il campanello dello speziale - Rita.** Dir. F. Amendola. Orch. del T. di Messina. Nuova produz. dell'Ente T. di Messina. 5 (T.no A) 6 (T.no B) maggio 1995. **Tre opere da Camera** (novità assolute) di M. Betta, G. Sollima, A. Nidi. Coproduz.: Ente T. di Messina Ecoss T. Valli di Reggio Emilia. 18 (T.no A) 19 (T.no B) 21 (T.no C) maggio 1995. R. Leoncavallo **La reginetta delle rose** Dir. G. Gavazzeni. Reg.: F. Crivelli. Orch. Filarm. Veneta. Coro del T. Valli di Reggio Emilia. M° del Coro: G. Di Stefano. 30 maggio (T.no A) 1° giugno (T.no B) 3 (T.no C) 5 (Fuori Abb.). G. Bizet **Carmen** Dir. L. A. Garcia Navarro. Reg.: F. Tiezzi. Orch. Filarm. Veneta. Coro del T. Valli di Reggio Emilia. M° del Coro: G. Di Stefano. Per inf. tel. 090/345.233.

FILARMONICA LAUDAMO. Per inf. tel. 090/710929

ASSOCIAZIONI [illegible] **RIUNITE.** Per informazioni tel. [illegible].420.

ENTE TEATRO DI MESSINA. [illegible] informazioni tel. 090/345.233.

ENTE TEATRO DI [illegible] Per informazioni tel. 090/345.233

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Mezzano — v. C. Colombo 35, Tel. 637.602, Or.: 18,30/20,30/22,30
Love affair — di G. G. Caron, con W. Beatty, A. Bening, K. Hepburn (Usa '94) - Entrambi sono già fidanzati, ma quando si incontrano si amano a prima vista. Il destino li farà perdere e ritrovare, con forti colpi di scena. N. V. 1h 45' Commedia

CALTANISSETTA

Bauffremont — salita Matteotti 10, Tel. 21.004, Cinema-Teatro
Generazioni — di D. Carson, con P. Stewart, W. Shatner, W. Goldberg (Usa '94) — Vecchio e nuovo equipaggio, a bordo dell'Enterprise, affrontano nella settima avventura di Star Trek un nuovo minaccioso nemico. N. V. 1h 58' Fantascienza

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 25.905
Prêt-à-porter — di R. Altman, con A. Aimée, M. Mastroianni, S. Loren, T. Robbins, J. Roberts (Usa '94) — Vizi, virtù, sfilate, cadaveri, amicizie e odi, nel gran circo della moda con modelle e sarti che interpretano se stessi N. V. 2h 12' Satirico

Supercinema — v. Dante Alighieri 4, Tel. 26.055
Love affair — di G. G. Caron, con W. Beatty, A. Bening, K. Hepburn (Usa '94) — Entrambi sono già fidanzati, ma quando si incontrano si amano a prima vista. Il destino li farà perdere e ritrovare, con forti colpi di scena. N. V. 1h 45' Commedia

CATANIA

[illegible] — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.760 Cineclub, Or.: 17,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Farinelli - Voce regina — di G. Corbiau, con S. Dionisi, E. Lo Verso, J. Krabbe (Fra./It./Bel. '94) — La storia di Carlo Broschi, detto Farinelli, il cantore evirato settecentesco più amato dal pubblico e dai sovrani di mezza Europa N. V. 1h 40'

Tiffany — v. F. Agnini (trav. v. Umberto), Tel. 325.227, Or.: 17/22,30
Love affair — di G. G. Caron, con W. Beatty, A. Bening, K. Hepburn (Usa '94) — Entrambi sono già fidanzati, ma quando si incontrano si amano a prima vista. Il destino li farà perdere e ritrovare, con forti colpi di scena. N. V. 1h 45' Commedia

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441.717
Nell — di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua [illegible] un [illegible] e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' Dramm.

Capitol — v. Vicenza 16, Tel. 505.471, Or.: 16,30/22,30
RIPOSO

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 502.690, Or.: 18/22,30
Il prete — di A. Bird, con L. Roache, T. Wilkinson, R. Carlyle (Ingh. '93) — Un sacerdote cattolico, giovane e bello, vive senza complessi la propria omosessualità e paga lo scotto di dover affrontare un processo. V. M. [illegible] 1h 45' Drammatico

Excelsior — s. Giuseppe De Felice [illegible], Tel. 316.699, Or.: 18,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Uomini, uomini, [illegible] — di C. De Sica, con C. De Sica, L. Gullotta, M. Ghini (Ita. '94) — Quattro quarantenni omosessuali dell'alta borghesia, un po' c[illegible], ormai disillusi, con un grande cruccio: «guarire» dalla solitudine N. V. 1h 30' Commedia

Golden — v.le Ruggero di Lauria 85/a, Tel. 492.949, Or.: 18/22,30
Piccole donne — di G. Armstrong, con W. Ryder, S. Sarandon, T. [illegible] (Usa '94) — La ribelle Jo, la saggia Meg, la romantica Amy e la fragile Beth: quattro sorelle con i loro sogni, slanci, delusioni. Dal famoso libro della Alcott. N. V. 2h 05' Comm.

Lo Pò — v. Elnea 256, Tel. 328.210, Or.: 15/22,30
Generazioni — di D. Carson, con P. Stewart, W. Shatner, W. Goldberg (Usa '94) — Vecchio e nuovo equipaggio, a bordo dell'Enterprise, affrontano nella settima avventura di Star Trek un nuovo minaccioso nemico. N. V. 1h 58' Fantascienza

Metropolitan
TEATRO: [illegible]derio sotto gli olmi

Odeon — v. Filippo Corridoni 19, Tel. 326.324
Farinelli - Voce regina — di G. Corbiau, con S. Dionisi, E. Lo Verso, J. Krabbe (Fra./It./Bel. '94) — La [illegible] di Carlo Broschi, detto Farinelli, il cantore evirato settecentesco più am[illegible] dal pubblico e dai sovrani di mezza Europa N. V. 1h 40' Storico

CATANIA (continua)

Ritz — v. Ibla 5, Or.: 17,30/21
Pagemaster — di J. Johnston e M. Hunt, con M. Culkin, C. Lloyd (Usa '94) - Un [illegible]bino spaventato da un temporale si rifugia in una biblioteca: qui, magicamente, incontra i personaggi più famosi dei libri per ragazzi N. V. 1h 20 Fantastico

[illegible]a — p. Risorgimento 15, Tel. 417.084, Or.: 17,30/22,40
Pallottole su Broadway — di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) - Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive.. N. V. 1h 35' Commedia

ENNA

Super. Grivi — p. Ghislan 2, Tel. 500.903, Or.: 17/20/22
Generazioni — di D. Carson, con P. Stewart, [illegible] Shatner, W. Goldberg (Usa '94) — Vecchio e nuovo equipaggio, a bordo dell'Enterprise, affrontano nella settima avventura di Star Trek un nuovo minaccioso nemico. N. V. 1h 58' Fantascienza

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.585 Or.: 16/22,30
CINECLUB

Lux — Lgo Seggiola, is. 168, Tel. 716.288, Or.: [illegible]
Prêt-à-porter — di R. Altman, con A. Aimée, M. Mastroianni, S. Loren, T. Robbins, J. Roberts (Usa '94) — Vizi, virtù, sfilate, cadaveri, amicizie e odi, nel gran circo della moda con modelle e sarti che interpretano se stessi N. V. 2h 12' Satirico

Olimpia — v. degli Amici, is. 242, Tel. 716.039, Or.: 16/22.30
Generazioni — [illegible]. Carson, con P. Stewart, W. Shatner, W. Goldberg (Usa '94) — Vecchio e nuovo equipaggio, a bordo dell'Enterprise, affrontano nella settima avventura di Star Trek un nuovo minaccioso nemico. N. V. 1h 58' Fantascienza

Orione — v. S. Martino 338, Tel. 292.57.98, Or.: 16,30/22,40
Un eroe borghese — di M. Placido, con F. Bentivoglio, M. Placido, O. Antonutti (Ita. '95) — La vera, drammatica, storia del giudice Ambrosoli, liquidatore d[illegible] banca fallita di Sindona, ucciso dalla mafia legata ai politici. N. V. 1h 40'

Savio — s. Paculo Frumentario, Tel. 717.346
Colpo [illegible] luna — di A. Simone, con T. Karyo, N. Manfredi, J. Pasco (Ita./Fra./Ola. '94) — Un astrofisico entra casualmente in contatto con una comunità di malati di nervi e comprende la fredda inutilità della sua scienza. N. V. 1h 25' Dramm.

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 166, Tel. 329.246, Or.: 17[illegible]
Il prete — di A. Bird, con L. Roache, T. Wilkinson, R. Carlyle (Ingh. '93) — Un sacerdote cattolico, giovane e [illegible], vive senza complessi la propria omosessualità e paga lo scotto di dover affrontare un processo. V. M. 14 1h 45' Drammatico

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.6547. Or.: 16 18,10/20,20/22,30
Il sorriso — di C. Miller, con J. P. Marielle, [illegible] Seigner (Francia '94) — Lui è un medico sessantenne malato, lei una ragazza sensuale e dalla vitalità esplosiva: l'attrazione li porta a una fol[illegible]. N. V. 1h 30' Commedia

Arlecchino — v. Imperatore Federico [illegible], [illegible] 362.151. Or.: 16,30/18,30/20,30/22.30, Ing. 10.000
Prêt-à-porter — di R. Altman, con A. Aimée, M. Mastroianni, S. Loren, T. Robbins, J. Roberts (Usa '94) — Vizi, virtù, sfilate, cadaveri, amicizie e odi, nel gran circo della moda con modelle e [illegible] interpretano se stessi N. V. 2h 12' Satirico

Aurora — V. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192. Cineclub, Or.: 20,15/22.30
Tango — di P. Leconte, con P. Noiret, R. Bohringer, Miou-Miou (Fra. '93) — [illegible] marito infedele sprofonda nella disperazione quando viene tradito. Ed è pronto a tutto per risolvere l'impossibile rapporto con la donna N. V. 1h 32' Commedia

Fiamma — Lgo degli Abeti 8, Tel. 625.1668, Or.: 17,30/20/22,30, Ing. 10.000
Nell — di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. [illegible] '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' Dramm.

[illegible] — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535, Or.: 16/18.10/20.20/22.30
Pulp Fiction — di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste [illegible] pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' Commedia

Iglea Lido — v. Amm. Rizzo 13, Tel. 545.551. Or.: 16,30 18,30/20.30/22,30, Ingr. 10.000
Le ali della libertà — di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94) — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intreccia in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King M. N. V. 2h 17' Drammatico

Tiffany — v.le Piemonte 38, Tel. 525.8974, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Pagemaster — di J. Johnston e M. Hunt, con M. Culkin, C. Lloyd (Usa '94) - Un bambino spaventato [illegible] un temporale si rifugia in una biblioteca: qui, magicamente, incontra i personaggi più famosi dei libri per ragazzi N. V. 1h 20 Fantastico

Rouge et [illegible]ir — p. Verdi 82, Tel. 587.268, Or.: 16/18.10/20.20/22.30
Un eroe borghese — di M. Placido, con F. Bentivoglio, M. Placido, O. Antonutti (Ita. '95) — La vera, drammatica, storia del giudice Ambrosoli, liquidatore della banca fallita di Sindona, ucciso dalla mafi[illegible] legata ai politici. N. V. 1h 40' Drammatico

King — V. Ausonia 111, Tel. 511.103, Or.: 17,30/20/22,30, [illegible] 10.000
Generazioni — di D. Carson, con P. Stewart, W. Shatner, W. Goldberg (Usa '94) — Vecchio e nuovo equipaggio, a bordo dell'Enterprise, affrontano nella settima avventura di Star Trek un nuovo minaccioso nemico. N. V. 1h 58' Fantascienza

Nazionalino — via E. Amari 168, Tel. 588.280, Or.: 17/19,45/22.30, Ingr. 10.000
Piccole donne — di G. Armstrong, con W. Ryder, S. Sarandon, T. Alvarado (Usa '94) — La ribelle Jo, la saggia Meg, la romantica Amy e la fragile [illegible]: quattro sorelle con i loro sogni, slanci, delusioni. Dal famoso libro della Alcott. N. V. 2h 05' Comm.

[illegible] — Or.: 17,30/20/22,30
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) - Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in [illegible] mondo antico e parallelo N. V. 2h 00' Fantarcheologia

Metropolitan — V.le Strasburgo 358, Tel. 688.65.32, Or.: 13,30/20/22,30
Uomini uomini uomini — di C. De Sica, con C. De Sica, L. Gullotta, M. Ghini (Ita. '94) — Quattro quarantenni omosessuali dell'alta borghesia, un po' cinici, ormai delusi, con un grande cruccio «guarire» dalla solitudine. N. V. 1h 30' Commedia

Jolly — V. Costantino 54, t. 341.269, Cineclub. Or. 16,30 18.20/20.20/22.30, Ingr. 10.000
Farinelli - Voce regina — di G. Corbiau, con S. Dionisi, E. Lo Verso, J. Krabbe (Fra./It./Bel. '94) — La storia di Carlo Broschi, detto Farinelli, il cantore evirato settecentesco più amato dal pubblico e dai sovrani di mezza Europa N. V. 1h 40' Storico

Nazionale — V. E. Amari 168, Tel. 588.280, Or.: 17/19,45/22.30, Ingr. 10.000
[illegible]ghtmare - Nuovo incubo — di W. Craven, con R. Englund, H. Langenkamp, M. Hughes (Usa '94) - Il diabolico Freddy Krueger, [illegible] omicida, risorge come protagonista di un film sul suo epos sanguinolento e semina nuovi orrori. N. V. 1h 55' Horror

Rivoli — V. Imp. Federico 12, Tel. 362.151. Or.: 16 18,10/20,20/22.30, Ingr. 1[illegible]
Pallottole su Broadway — di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta [illegible] mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive.. N. V. 1h 35' Commedia

[illegible]

[illegible] Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. 521.052, [illegible]: 17.30/23
Nightmare - Nuovo incubo — di W. Craven, con R. Englund, H. Langenkamp, M. Hughes (Usa '94) — Il diabolico Freddy Krueger, maniaco omicida, risorge come protagonista di un film sul suo epos sanguinolento e semina nuovi orrori. N. V. 1h 55' Horror

Duemila — Ingr. 10.000
Piccole donne — di G. Armstrong, [illegible] W. Ryder, [illegible] Sarandon, T. Alvarado (Usa '94) - La ribelle Jo, la saggia Meg, la romantica Amy e la fragile Beth: quattro sorelle con i loro sogni, slanci, delusioni. Dal famoso libro [illegible] Alcott. N. [illegible] 2h 05' Comm.

SIRACUSA

Golden — v. Eschilo 12, Tel. 61.149
Uomini uomini uomini — di C. De Sica, con C. De Sica, L. Gullotta, M. Ghini (Ita. '94) — Quattro quarantenni omosessuali dell'alta borghesia, un po' cinici, ormai delusi, con un grande cruccio «guarire» dalla solitudine. N. V. 1h 30' Commedia

Mignon — Tel. 61.122
Prêt-à-porter — di R. Altman, con A. Aimée, M. Mastroianni, S. Loren, T. Robbins, J. Roberts (Usa '94) — Vizi, virtù, sfilate, cadaveri, amicizie e odi, nel gran circo della moda con modelle e sarti che interpretano se stessi N. V. 2h 12' Satirico

Vasquez — Tel. [illegible]
Uomini uomini uomini — di C. De Sica, con C. De Sica, L. Gullotta, M. Ghini (Ita. '94) — Quattro quarantenni omosessuali dell'alta borghesia, un po' cinici, ormai [illegible]si, con un grande cruccio: «guarire» dalla solitudine. N. V. 1h 30' Commedia

Verga — Tel. 69.042
Timecop — di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94) — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della storia N. V. 1h 40' Thriller

TRAPANI

Arlecchino — v. Marconi 12, Tel. 539.700
Piccole donne — di G. Armstrong, con W. Ryder, [illegible] Sarandon, T. Alvarado (Usa '94) — La ribelle Jo, la saggia Meg, la romantica Amy e la fragile Beth: quattro sorelle con i loro sogni, slanci, delusioni. Dal famoso libro della Alcott. N. V. 2h 05' Comm.

Ariston — Tel. 21.659
Generazioni — di D. Carson, con P. Stewart, W. Shatner, W. Goldberg (Usa '94) — Vecchio e nuovo equipaggio, a bordo dell'Enterprise, affrontano nella settima avventura di Star Trek un nuovo minaccioso nemico. N. V. 1h 58' Fantascienza

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — c. Mazzini 82, Tel. 741.241
Generazioni — di D. Carson, con P. Stewart, W. Shatner, W. Goldberg (Usa '94) — Vecchio e nuovo equipaggio, a bordo dell'Enterprise, affrontano nella settima avventura di Star Trek un nuovo minaccioso nemico. [illegible] V. 1h 58' Fantascienza

Supercinema — v. XX Settembre [illegible], Tel. 725.984
Un eroe borghese — di M. Placido, con F. Bentivoglio, M. Placido, O. Antonutti (Ita. '95) — La vera, drammatica, storia del giudice Ambrosoli, liquidatore della banca fallita [illegible] Sindona, ucciso dalla mafia legata ai politici. N. V. 1h 40' Drammatico

Masciari — p. Le Pera, Tel. 728.390
Nell — di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano [illegible] trovata una [illegible] selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'[illegible] N. V. 1h 47' Dramm.

[illegible]

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Nightmare - Nuovo incubo — di W. Craven, con R. Englund, H. Langenkamp, M. Hughes (Usa '94) — Il diabolico Freddy Krueger, maniaco omicida, risorge come protagonista di un film sul suo epos sanguinolento e semina nuovi orrori. N. V. 1h 55'

Citrigno 2 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Nell — di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua m[illegible]: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' Dramm.

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22.30
Generazioni — di D. Carson, con P. Stewart, W. Shatner, W. Goldberg (Usa '94) — Vecchio e nuovo equipaggio, a bordo dell'Enterprise, affrontano nella settima avventura di Star Trek un nuovo minaccioso nemico. N. V. 1h 58' Fantascienza

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22.30
[illegible] eroe borghese — di M. Placido, con F. Bentivoglio, M. Placido, O. Antonutti (Ita. '95) — La vera, drammatica, storia del giudice Ambrosoli, liquidatore della banca fallita di Sindona, ucciso dalla mafia legata ai politici. N. V. 1h 40'

[illegible] 3 — SS [illegible] bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22.30
Uomini uomini uomini — di C. De Sica, con C. De Sica, L. Gullotta, M. Ghini (Ita. '94) — Quattro quarantenni [illegible]mosessuali dell'alta borghesia, un po' cinici, ormai disillusi, con un grande cruccio: «guarire» dalla solitudine. N. V. 1h 30' Commedia

Isonzo — v.le Isonzo 16, Tel. 27.805

CROTONE

Apollo — s. Regina Margherita, [illegible] 26.650
Frankenstein — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' Horror

Raimondi
Nell — di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco [illegible] viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa; un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' Dramm.

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 59, Tel. [illegible]
Nell — di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco am[illegible] trovata una [illegible] selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47'

Comunale — c. Mazzini, Tel. 23.952
CHIUSURA STAGIONALE

Odeon — s. Vittorio Veneto, Tel. 898.168
CHIUSO

Aurora — v. S. Caterina 163, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000; rid. 6000
Piccole donne — di G. Armstrong, con W. Ryder, S. Sarandon, T. Alvarado (Usa '94) - La ribelle Jo, la saggia Meg, la romantica Amy e la fragile Beth: quattro sorelle con i loro sogni, slanci, delusioni. Dal famoso libro della Alcott. N. V. 2h 05'

[illegible] — Or.: 16/18/20/22, Ingr. 6000
Film per adulti

Nuova Pergola
Prêt-à-porter — di R. Altman, con A. Aimée, M. Mastroianni, S. Loren, T. Robbins, J. Roberts (Usa '94) — Vizi, virtù, sfilate, cadaveri, amicizie e odi, nel gran circo della moda con modelle e sarti che interpretano se stessi N. V. 2h 12' Satirico

VIBO VALENTIA

Moderno
Prêt-à-porter — di R. Altman, con A. Aimée, M. Mastroianni, S. Loren, T. Robbins, J. Roberts (Usa '94) — Vizi, virtù, sfilate, cadaveri, amicizie e [illegible], nel gran circo della moda con modelle e sarti che interpretano se stessi N. V. 2h 12' Satirico

Valentini — v. D'Alessandria, Tel. 41.163
La [illegible] vita — di P. Virzì, [illegible] C. Bigagli, S. Ferilli, M. Ghini (Ita '94) — [illegible] operaio in un'acciaieria toscana in crisi [illegible] perdere insieme al lavoro anche la moglie, innamorata dell'entertainer di una tv locale. N. V. 1h 35' Commedia

ARENE

[illegible]

Adua — v. S. Nicolò al Borgo
CHIUSO

Argentina — v. Vanesco,10, Tel. 322.030
CHIUSO

PALERMO

Aurora — v. T. Natale 117, Tel. 533.192

Odeon — Mondello
CHIUSO

Favorita — v.le Resurrezione 10, Tel. 671.02.60
CHIUSO

La Sirenetta — Valdesi - Mondello
CHIUSO

AGRIGENTO

Sciascia — v. Lungomare 22, S. Leone, Tel. 0922/412.181
RIPOSO

LE TV PRIVATE

Telescirocco

13 — **Storlandia**, varietà
14 — **Tsl**, telegiornale
15 — **Pomeriggio insieme**
16,15 **Storlandia**, varietà
17,15 **Di classe**, rubrica
18,30 **Piacere Italia**, rubrica
19 — **Tiessei sotto**
20,30 **Radici**, sceneggiato
21 — **Medical center**, telefilm
22,30 **Tsl**, telegiornale
22,45 **Tiessei sport e sport**
— — **Programmi non stop**

TV Agrigento

9,15 **Di classe**
10,05 **Rosa de Lejos**, telenovela
11 — **Cara dolce Kioko**
11,25 **[illegible]las Ufo Robot**
11,55 **Madison sposa**
12,30 **Commerciale**
14,05 **Notiziario**
14,40 **Supermusic videoone**
15,25 **Concorti Use B. Carter**
16,50 **Commerciale**
17 — **Notiziario**
17,30 **Tamagon**, [illegible]
17,45 **Cara dolce[illegible]**, cartoni
18,15 **Tamagon**, cartoni
18,30 **Atlas Ufo Robot**
18,50 **Tgg Special**, informazione
19,10 **Teleromanza Colorina**
[illegible] [illegible]
20,35 **Oroscopo**
20,40 **Porte aperte**
22,30 **Notiziario**
23,10 **Conoscere la Kickboxing**
23,[illegible] **Payton [illegible]**
0,35 **Notiziario**
1,05 **Zoom Tva sette**
1,35 **[illegible] Hotel cabaret**
[illegible] **Payton Place**, [illegible]
— — **Programmi non stop**

Tele+1

9 — **La pistola nella borsetta**, film
11 — **Pazzi a Beverly Hills**, film
12,45 **+1 News**
13 — **La corsa dell'innocente**, film
15 — **Proibito**, film
17 — **Telepiù bambini**
18 — **Fronte del porto**, film
21 — **The innocent**, film
23,05 **Molto rumore per nulla**, film
1,05 **La leggenda del santo bevitore**, film
3,20 **Sola con l'assassino**, film
5 — **Giorni perduti**, film

Teletna

9 — **Proposte commerciali**
13 — **Noi oggi**
13,05 **Azucena**, telenovela
14 — **Sicilliauno**, telegiornale
16,15 **Proposte commerciali**
18,30 **Azucena**, telenovela
19 — **Sono le diciannove**, rubrica
19,30 **Sicilfiaflash**, notiziario
20,15 **Sicilliasera**, notiziario
20,30 **La salute in diretta**

21,57 **Siciliaflash**
22 — **Insieme...fino a mezzanotte**
[illegible] **Sicilianotte**, telegiornale
23,20 **Insieme... fino a mezzanotte**
[illegible] — **Ieri e oggi**, il tg della notte
— — **Programmazione notturna**

Antenna Sicilia

[illegible] — **Proposte commerciali**
12 — **Insieme fino a mezzanotte**
13,30 **Proposte commerciali**
14,30 **Siciliauno**, notiziario
15 — **Proposte commerciali**
[illegible] — **[illegible]ia**
17 — **[illegible]e - Il buongusto ha i suoi perché**, [illegible]
[illegible] **Dance television**
19 — **Proposte commerciali**
20,30 **Radici**, sceneggiato
22,30 **[illegible]liasera**, telegiornale
23,30 **Sicilianotte**, notiziario
[illegible] **Programmazione notturna**

Antenna Uno

7,00 **[illegible] dolce Kyoko**, cartone
8,15 **Rosa de Lejos**, novela
9,30 **Il Riotto**, gioco a premi
14,05 **Prima pagina**, notiz[illegible]
14,30 **Video one**, musicale
19,35 **Prima pagina**, notiziario
20,30 **Calcio: Udinese-Palermo**
[illegible] **[illegible]**, gioco a premi
1 — **Grand [illegible] cabaret**, [illegible]
[illegible] — **Programmi non stop**

Tele+3

7 — **La damigella di Bard**, film drammatico (Italia, 1936), con E. [illegible]tico, Luigi Cimara, M. Pardi, regia di Mario Mattoli (replica ore 9; 11; 13; 15; 17.00; 19; 21; 23; 1).
17 — **+3 News**, [illegible]

Canale 21

13 — **Ispettore Regan**, telefilm
13,30 **Bravo Dick**, telefilm
14,15 **Tigi 21**, telegiornale
14,30 **Manie**, rubrica
16,50 **Tigi 21**, telegiornale
17,10 **Le storie di Nano Pallino**, cartoni
18 — **Garrison Commando**, cartoni
18,30 **Manie**, rubrica
19,40 **Tigi 21**, telegiornale
20 — **Ispettore Regan**, telefilm
20,30 **Cinestriscia**
22 — **Tigi 21**, telegiornale
22,30 **Liana Lugarò**, parapsicologia
23,30 **Sport 21**
0,30 **Tigi 21**, telegiornale

Video 3 TCI

7,30 **Coccinella**, cartone animato
8 — **Informazione ieri**
8,30 **Rubrica esoterica**
8,50 **Rubrica commerciale**
12,30 **Rubrica esoterica**
13 — **California**, serial tv
14 — **Ogginotizie**, telegiornale
14,30 **E' gradita la mancia**

TELE + 1

L'impegno d'onore di un barbone gran bevitore

Va [illegible] onda all'1,05 il film [illegible] Ermanno Olmi «La leggenda del santo bevitore» [illegible] Rutger Hauer (foto), Anthony Quayle, Sandrine Dumas, Dominique Pinon. Un misterioso benefattore (Quayle) consegna ad un clochard (Hauer), che vive sotto i ponti della Senna, [illegible] franchi a patto che li restituisca alla chiesa dedicata a Santa Teresa di Lisieux. Il barbone, gran bevitore, ma uomo d'onore, prima di far fronte [illegible] proprio impegno, dovrà superare molti ostacoli.

16 — **Rubrica commerciale**
18 — **Rubrica esoterica**
19 — **Coccinella**, cartoni animati
19,30 **Oggisera**, telegiornale
20 — **Rubrica esoterica**
20,30 **Soldato sotto la pioggia**, film
22,15 **Speciale spettacolo**
22,30 **Ogginotte**, telegiornale
23 — **[illegible] gradita la mancia**
24 — **Informazione ieri**
0,15 **Alice**, sit. com.
— — **Programmi non stop**

Tele Acras

15,30 **Televendita**
17,15 **[illegible] pomeriggio**
17,30 **Televendita**
18 — **Musica e spettacolo**
18,30 **Viviana**, telenovela
19 — **Di classe**, rubrica
19,15 **Una vita da vivere**
19,45 **Tg rosa**, informazione
20,10 **Vg sera**, notiziario

20,40 **[illegible] l'ha vista morire?**, film
22,30 **Programmi non stop**

Vuellesette

14 — **V17 news**, notiziario
15 — **V.P.**
[illegible] — **Maxivetrina**, rubrica
16,15 **Starlandia**, varietà
17 **[illegible] classe: Il buongusto, ha i suoi per[illegible]**, [illegible]
18 — **Dance television**, rubrica
19 — **V17 news - Supersport**, notiziari
20,15 **Telenews**
20,30 **Radici**, teleromanzo
22,30 **V17 news - Supersport**, [illegible]
23,15 **Telenews**
23,30 **V17 no stop**

Videomusic

9 — **The Mix**, rotazione video
[illegible] — **Cornflakes**
13 — **Il formicaio**

14 — **Segnali di fumo**
14,15 **[illegible]ekommando**
[illegible] — **Arrivano i nostri**, video italiani
[illegible] **Clip to clip**
[illegible] **Zona mito**, monografie
19,25 **Pruriti**
19,30 **Vm - Giornale**
20 — **The mix**, rotazione video
22 — **Portishead**
22,30 **Moka choc**

TC Catania

9 — **Consigli commerciali**
13 — **Giotto** (R)
13,30 **Punta alle 8**, situation comedy
14 — **I superamici**, cartoni
14,30 **Ogginotizie**, notiziario
15 — **Consigli commerciali**
17,30 **China beach**, telefilm
18,30 **Alice**, situation comedy
19 — **Giotto**, notiziario
19,30 **Punta alle 8**, situation comedy
20 — **Sampey**, cartone animato

LE TV PRIVATE

20,30 **Il pirata**, miniserie in due parti con Franco Nero, (prima parte)
22,30 **Freddy's nightmare**, telefilm
23,30 **Salto nel buio**, telefilm
0,15 **China beach**, telefilm
— — **Programmi non stop**

Telereggio

11,30 **Bob e Bobette**, cartoni
13 **Oretredici**, attualità
14 — **Videogiornale**
15,10 **Baby show** (1ª parte)
15,40 **Cartoni animati**
16,40 **Baby show** (2ª parte)
17,10 **Pugwall**, telefilm
18,10 **America selvaggia**, doc
19,30 **Videogiornale**
20,30 **Film**
22,30 **Videogiornale**

Telespazio

8,45 **Bloc notes**, rubrica d'attualità
8 — **Telefilm**
9 — **Telefilm**
[illegible] — **Proposte commerciali**
13,15 **Automan**, telefilm
14,15 **Telegiornale**
14,30 **Filo diretto**, rotocalco
[illegible] **Spazio commerciale**
[illegible] **Dinasty**
19,30 **Telegiornale**
20 — **Top model**, rubrica
20,30 **Calcio: Catanzaro-Battipagliese**, Campionato italiano serie C2
22,30 **Filo diretto**, rotocalco
24 — **Telegiornale**
[illegible] **Programmazione non stop**

Tele+2

[illegible] — **Sportcenter**
[illegible] — **Fitness**
10 — **Coast to coast**
12 — **Rugby**
13,30 **Il grande basket**
14 — **Coast to coast**
16,30 **Mondo rugby**
18,45 **Telesport**, notiziario
18,50 **Sportime**, magazine sportivo
19 — **Tennis**: in diretta da Key Biscayne: **Torneo A.T.P.**
[illegible] — **Snowboard**
22,30 **La grande boxe**
23 — **Obiettivo set**
24 — **Tennis**, replica

TG Sicilia

8 — **Avventure nello spazio**
8,30 **Super classic show**, cartone
9 — **Proposte commerciali**
13,50 **Notiziario** (1ª edizione)
14,15 **Tgs studio**, rubrica
15 — **Notiziario** (R)
15,30 **Proposte commerciali**
17,30 **Automan**, telefilm
18,30 **Dinasty**, serial tv
19,25 **Notiziario**
[illegible] **Non mangiate le margherite**
20,05 **Notiziario** (R)
20,45 **Rebecca**, serial tv
21,30 **Tgs studio**

22,40 **Notiziario** (R)
23 **Non [illegible]giate le margherite**, telefilm
23,30 **Rosy rosa**, astrologia
[illegible] — **Notiziario**
1,40 **Programmi non [illegible]p**

[illegible] Video Calabria

14,20 **Lunedì sport**
14,45 **Film**
17 — **Cartone [illegible]**
17,40 **Rosa tv**
18,55 **Match music**, rubrica
19,25 **Video news**, notiziario
19,45 **Sipario**
20,05 **Tg rosa**, informazione
20,30 **Ercole l'invincibile**, film
22,30 **Programmi non stop**

TRM Odeon

12 — **Di classe**, rubrica
13 — **Dance television**
13,30 **Musica e spettacolo**
14 — **Informazioni regionali**
14,30 **Pomeriggio insieme**
16,45 **Speciale spettacolo**
17 — **[illegible] di Zucca**
17,15 **Tg Rosa**, informazione
17,45 **Tg rosa**, informazione
19 — **[illegible]formazioni regionali**
19,30 **Tg rosa**, informazione
20 — **New trasformers**
[illegible] **Ercole l'invincibile**, film
22,15 **Informazioni regionali**
[illegible] **Auto e auto**
23,30 **Andiamo al cinema**
[illegible] **Videoparade**

Video Mediterraneo

13 — **Automan**, telefilm
14 — **VM Giornale**
15 — **Los Angeles ospedale**
16 — **Bazar**, televendita
17,30 **Squadra anticrimine**, telefilm
[illegible] **Dinasty**, [illegible] tv
19,30 **Vm giornale**
[illegible] **Verde Mediterraneo**
21,30 **[illegible]kel**. Un incontro
22 — **Sette giorni news**
[illegible] **Programmi non stop**

Telejonica

13,10 **Telefilm**
13,40 **Tg**, telegiornale
14,05 **La voce della [illegible]**
14,10 **Tam [illegible]**, rubrica
[illegible],20 **Telefilm**
[illegible] — **Affari in tv**
[illegible] **Documentario**
20,20 **Tg sera**, telegiornale
[illegible] **La voce della Sicilia**
20,45 **Film**
22,50 **Tg notte**, telegiornale
23,15 **Programmi [illegible] stop**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Ariston — Via Deledda 46 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — L. 10.000
Un eroe borghese — di M. Placido, con F. Bentivoglio, M. Placido, O. Antonutti (Ita '95) — La vera, drammatica, storia [illegible] giudice Ambrosoli, liquidatore della banca [illegible] di Sindona, [illegible] dalla mafia legata ai politici. N. V. 1h 40' [illegible]

Capitol — Via Roma 187. Tel. 651.389 — Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 10.000/7000
Nell — di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco [illegible] trovata una [illegible] selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' **Dramm.**

Nuovo Odeon — Via V. E.-Orlando — Tel. 687.788. — Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30 — L. 10.000/7000
Uomini uomini uomini — di C. De Sica, [illegible] C. De Sica, L. Gullotta, M. Ghini (Ita. '94) — Quattro quarantenni omosessuali dell'alta borghesia, un po' cinici, ormai disillusi, con un grande cruccio: «guarire» dalla solitudine N. V. [illegible] 30 [illegible]

Nuovo Olympia — Via Roma, 81 — Tel. 669.058 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — L. 10.000/7000
Il fiume della paura — [illegible] C. Hanson, [illegible] M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94) — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda [illegible] rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' **Thriller**

ORISTANO

Ariston — Via Diaz 1a — [illegible]. 212.020 — Or.: 16/18/20/22
Nightmare - Nuovo incubo — di W. Craven, con R. Englund, H. Langenkamp, M. Hughes (Usa '94) — Il diabolico Freddy Krueger, maniaco omicida, risorge come protagonista di un film [illegible] epos sanguinolento e semina nuovi orrori. N. V. 1h 55' **Horror**

NUORO

Le Grazie — Via Manzoni 2. Tel. 36.078 — Or.: 18/20/22. Ingr. tess. Cinema [illegible]
Timecop - Indagine dal futuro — di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa [illegible]) — Nel 2004 [illegible] poliziotto intraprende un viaggio [illegible] tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della storia. N. V. 1h 40' [illegible]

SASSARI

Ariston — Viale Trento 5 — Tel. 291.273. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 — L. 8000/6000
Frankenstein [illegible] Mary [illegible]ley — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — [illegible] scienziato «costruisce» una creatura [illegible] di vita che poi sfugge [illegible] suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' **Horror**

Moderno — Viale Umberto I 18 — Tel. 235.147 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Il fiume della paura — di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94) — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda [illegible] rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' [illegible]

Quattro Colonne — Corso V. Emanuele II 62 — [illegible]. 239.369 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Pulp fiction — di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' **Commedia Nera**

TEATRI

CAGLIARI

Alfieri — Ore 21 — Turno A — L. 27/24/22.000
Progetto Genesio presenta: **Misery non [illegible] morire**, [illegible] romanzo [illegible] Stephen King, con Marina Confalone e Massimo Venturiello. Regia [illegible] Ugo Chiti.

S. Eulalia — Vico Collegio 2. T. 659.392 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/6000
Il colonnello Chabert — di Y. Angelo, con G. Depardieu, F. Ardant, F. Luchini (Francia [illegible]) — Non vietato. 1h 50' **Drammatico**

Cripta S. Domenico — Via [illegible] Maggio — Ore 21 — Lire [illegible]
OGGI [illegible]

Teatro delle Saline — via La Palma - Tel. 341.322 — Ore 21 Turno C — L. 25.000/20.000
RIPOSO

Teatro Tenda — Fiera campionaria (lato Cono) — Tel. 341.415 — Ore 21,30 - L. 20/15.000
La gra[illegible] jazz [illegible] **Eddie Harris**

T. Civico — Ore 21 — L. 30.000/26.000/ [illegible]
Concerto del **Quartetto Rossini**, musiche [illegible] Rossini, Gambaro, Mozart, Beethoven

ORISTANO

Teatro Garau — Ore 21 — Lire [illegible]
RIPOSO

SASSARI

Ferroviario — Ore 9,30 — Lire [illegible]
La botte e il cilindro presenta. **Il Vascello fantasma**; regia di Pier Paolo Conconi.

Verdi — Via Politeama (Sala concerti) — Tel. 239.479. Or.: 21 — L. 26.000 / 21.000 / 19.000
RIPOSO

TELEGI' SASSARI

Il fantasma d'un bersagliere turba [illegible] fanciulla

Va in onda, alle 21, [illegible] film «La ragazza del bersagliere» di Alessandro Blasetti (foto), con Graziella Granata, Antonio Casagrande, Tony Renis, Leopoldo Trieste, Rossano Brazzi, Franca Valeri e Renato Salvatori. Una ragazza emiliana s'innamora di [illegible] bersagliere napoletano che muore annegato, il quale, ricomparendole [illegible] fantasma, le impedisce di rifarsi una vita.

IL TACCUINO

In concerto

[illegible] Quartetto Rossini è al Comunale di Cagliari per la stagione primaverile allestita dall'Ente lirico. Assieme al flautista Andrea Griminelli suonano Corrado Giuffredi (clarinetto), Danilo Marchello (corno) e Rino Vernizzi (fagotto). Oltre alle sinfonie [illegible] «Semiramide», «Cenerentola» e «Guglielmo Tell» di Rossini-Gambaro, eseguiranno «Cassazione» di Mozart, il Quartetto dell'op. [illegible] di Beethoven e ancora un brano di Rossini, «Andante, tema e variazioni». Nel quartetto il più conosciuto [illegible] probabilmente Griminelli, ribattezzato «il flauto di Pavarotti» dopo i numerosi concerti col grande tenore, [illegible] Madison di New York, a Hyde Park a Londra e al Palatrussardi di Milano per l'apertura dei Mondiali [illegible] '90. Le Grandi serate del Jazzino ospitano stasera Eddie Harris. Nato a Chicago nel '38, si fece [illegible] all'inizio degli Anni '60 con i milioni di copie vendute [illegible] suo primo lavoro, «Exodus». Da allora ha firmato 70 album e 24 cd. La Jazz Funk Explosion che [illegible] accompagna a Cagliari [illegible] formata da Nolan Smith (tromba), Ronald Muldrow (chitarra), Jeff Chambers (basso) e Gaylord Birch (batteria).

Teatro

All'Alfieri di Cagliari da oggi a sabato va in scena «Misery non deve morire», adattamento di Ugo Chiti dal romanzo di Stephen King. Un classico del brivido interpretato da Marina Confalone e Massimo Venturiello. Annie fa l'infermiera, vive in una grande casa isolata e adora Misery, eroina di carta, condannata a morte dallo scrittore che l'ha creata. Ma lui, Paul Sheldon, mentre guida [illegible] New York per consegnare all'editore il manoscritto fatale, finisce proprio a [illegible] di Annie. Al Comunale [illegible] San Gavino Carlo Alighiero ed Elena Cotta in «Finalmente soli», [illegible] commedia [illegible] Lawrence Roman arrivata solo di recente sui palcoscenici italiani. Dura poco la libertà [illegible] George ed Helen, genitori felici di tre ragazzi abbastanza grandi per volare via dal nido: alle prime difficoltà torneranno tutti per farsi consolare. Un altro debutto nel cartellone regionale del Cedac: «Uomini [illegible] donne» [illegible] stasera al Bagaglino di Arzachena. Alessandro Gassman e Gianmarco Tognazzi danno vita a una strana coppia di amici, [illegible] suonatore di [illegible] e un pubblici[illegible] che dividono l'appartamento e passano il tempo a parlare [illegible] donne. Regista, Longoni.

Cineclub

A Cagliari il Sant'Eulalia proietta «Il colonnello Chabert» di Yves D'Angelo, [illegible] Gerard Depardieu e Fanny Ardant. Al Vicoletto c'è «Viaggio in Inghilterra» di Richard Attenborough (alle 20,45, via [illegible] Giacomo 80): schermaglie da intellettuali e inevitabile passione fra Anthony Hopkins e Debra Winger.

[m. m.]

TV PRIVATE

Videolina

6,45 **Flash** [illegible]
[illegible] — **Junior tv**, cartoni animati
9 — **Il mercatino**, proposte commerciali
10 — **Tgs - Telegiornale sardo**, 1ª edizione: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport. Un'edizione ogni mezz[illegible]
15 — **Bazar**, proposte commerciali
16 — **Junior tv**, cartoni animati
18 — **Tgs - Telegiornale sardo**, edizione della [illegible]: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo; sport. Un'edizione ogni [illegible] z'ora
21 — **Sardegna canta**
23 — **Tgs - Telegiornale sardo**, edizione [illegible] notte. Un'edizione ogni mezz'ora
1 — **Flashcinema**
1,15 **Commerciale**
1,45 **Sardegna canta**
— — Segue Film
— — **Programmi non stop**

Telegi [illegible]

9,30 **Il mercatino [illegible] Telegi**
[illegible] **Redazionale**
13,30 **Teleginotizie**
15,30 **Primo piano**, conduce in studio A. [illegible]ais
16 — **Il [illegible] di Telegi**
20 — **Teleginotizie**
21 — **La [illegible] [illegible] bersagliere**, film commedia
23 — **Teleginotizie**
0,15 **Fine trasmissioni**

T. C. S.

7,30 **Sampei**, cartoni animati
8 — **Alice**, telefilm
8,30 **Tv market**, proposte commerciali
13,30 **Punto alle 8**, telefilm
14 — **Superamici** cartoni animati
14,30 **California**, telefilm
15,45 **Tv market**, proposte commerciali
17 — **T.C.S. Notizie**
17,30 **China Beach**, telefilm
18,30 **Alice**, telefilm
19 — **T.C.S.** [illegible]
19,30 **Punto [illegible]**, telefilm
20 — **Sampei**, [illegible] animati
20,30 **Il pirata**, miniserie
22,30 **Freddy's nightmare** telefilm
23,30 **Salto [illegible] buio** telefilm
24 — **T.C.S. Notizie**
[illegible] **Commerciale**
— — **Programmi [illegible] [illegible]**

Sardegna Due

7,30 **Novela**
9 — **Televendite**
12 — **Di classe**, rubrica
[illegible] — **Dance Television**, magazine
13,30 [illegible] **e spettacolo**, programma musicale
14 — [illegible] **Due** [illegible] [illegible]rio
15 — **Televendite**
17,15 **Tg** [illegible] informazione leggera
17,45 **Rosa tv**, rotocalco
18 — **Marilena**, novela
19 — **Sardegna Due news** notiziario
19,30 **Tg** [illegible] informazione leggera
20 — **New Trasformer**, [illegible] animati
20,30 **Ercole l'invincibile**, film, regia di A. [illegible]
22,15 **Sardegna Due news** notiziario
22,30 **Auto e auto**, rotocalco
23,45 **Videoparade** settimanale
1,30 **Sardegna Due news** notiziario

Tele Sardegna

10 — **Aiazzone**
12 — **Video vendite Bellomo**
12,30 **Tele Sardegna flash** notiziario
12,40 **Vendite Paul Progress**
13,10 **Nati per vivere** documentario
13,30 **Tele Sardegna flash** notiziario
13,40 **Cartoni animati**
14 — **Tele Sardegna** [illegible] notiziario
14,10 [illegible] **lepore a carru**, rubrica
14,20 **Andiamo al cinema**
14,30 **Tele Sardegna flash** [illegible]
14,40 **Vendite Ass.ne di idee**
15,10 [illegible]**o: Arlete Solanas-Nuorese**
16,40 [illegible] **storie fantastiche**, cartoni animati
17 — **Vendite Vapor Casa**
17,30 **Vendite Ass.ne** [illegible] [illegible]
18 — **Tele Sardegna** [illegible] notiziario
18,15 **Tele Sardegna flash** [illegible]
18,30 **Tsd tutto sulla dance**
19 — [illegible] **in limba sarda**
19,10 **Happy family** telefilm
19,45 [illegible] **in** [illegible] **sarda**
19,50 **Happy family** telefilm
20,15 **Tele Sardegna giornale**, notiziario
20,40 **Su lepore a carru**, rubrica
20,55 **Sport e dintorni**, rubrica
21,40 [illegible] **al cinema**
21,45 **Basket: Libertas Or-Conigliano**, 1º tempo
22,30 **Tele Sardegna giornale**, notiziario
[illegible] **Basket: Libertas Or-Conigliano**, 2º tempo
23,30 **Tsd tutto sulla dance**

Cinquestelle Sardegna

8 — **Televendite**
11,45 **International Video Hit**, musicale
12,40 **Video classic**
13 — **Anna dai capelli rossi**, cartone animato
13,30 **Rubrica**
14 — **Telegiornale**, 1ª edizione
15 — **Televendite**
16,15 [illegible]**la** giochi e cartoni
17 — **Di classe**, il buon gusto ha il suo perché
18,15 **Dance television**, musica e classifiche dance
19,30 **Telegiornale**, 2ª edizione
[illegible] — **Telegiornale**
20,30 [illegible], miniserie
22,30 **Telegiornale**, 3ª edizione
23 — **Telegiornale**
23,30 **Video classic**
24 — **Messaggerie**

Telesetar

10,15 **Tv shop**
12 — **[illegible] signorina Andrea** telenovela
[illegible] [illegible]
13 — **Zoom**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sport regionale**
15,30 **Tv shop**
17,15 **Fbi**, telefilm
18,15 **Zoom**
18,45 [illegible]**ale**
19 — **La signorina Andrea**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Le cose buone della vita**
21,45 **Identità bruciata**, miniserie
22,30 **Sport room**, rubrica sportiva di Vittorio Sanna
24 — **Fbi**, telefilm

Sardegna 1

6,30 **Sardegna giornale** notiziario
6,45 **Agenda**, [illegible]
6,55 **Sardegna giornale** notiziario
7,10 **Agenda**, rubrica
7,20 **Sardegna giornale** notiziario
7,35 **Agenda**, rubrica
7,45 **Sardegna giornale** notiziario
8 — **Agenda**, rubrica
8,10 **Sardegna giornale** notiziario
8,25 **Agenda**, rubrica
8,35 **Sardegna giornale** notiziario
8,50 **Agenda**, rubrica
9 — **Happy cartoon's** cartoni
9,30 **Televendite**
13,15 **Ribelle**, novela
14 — **Agenda**, rubrica
14,10 **Sardegna giornale** notiziario
14,45 [illegible] [illegible], rubrica musicale
15,15 [illegible]**e**
[illegible] — **Calcio Serie A: Cagliari-Roma**
19 — **Ribelle**, novela
19,45 [illegible] **music**, rubrica musicale
20,20 **Sardegna giornale** notiziario
20,30 **Il ficcanaso**, rubrica
21 — **Sportello impresa**, settimanale [illegible]
22,30 **Sardegna giornale** notiziario
23 — **Volley** [illegible] **A1: Banca di Sassari-Fochi**
0,30 **Sardegna giornale** notiziario
1 — [illegible] **music**, rubrica musicale
1,30 **Televendite**
2,30 **L'amante di guerra**, film 1º tempo
3,15 **Sardegna giornale** notiziario
3,30 **L'amante [illegible] guerra**, film [illegible] tempo
4,15 **Sardegna giornale** notiziario
4,30 **Spider Force**, film

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**
16 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons**
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra notiziario**
20 — **Azzurra notiziario**
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica**
22,30 **Azzurra notiziario**

Eventuali errori e variazioni [illegible] programmi sono causati [illegible] non tempestiva comunicazione da [illegible] delle emittenti.

BENNET...
CONVIENE SEMPRE!

ALCUNI ESEMPI:

- **PHILADELPHIA KRAFT** — **840** — gr 62 — L. 13.440 al kg
- **MARGARINA RAMA** — **2.280** — gr 500 — L. 4.560 al kg
- **FETTINE TIGRE** — **3.780** — gr 300 — L. 12.600 al kg
- **BURRO PREALPI** — **2.390** — gr 250 — L. 9.560 al kg
- **SALAME CACCIATORE MILANO COLOMBO** — **10.980** — al kg
- **ARANCE WASHINGTON** — **1.240** — borsa — al kg
- **PERE CONFERENCE** — **1.540** — al kg
- **FRAGOLE** — **5.580** — al kg
- **ACQUA MINERALE FRIZZANTE LEVISSIMA** — **560** — lt 1,5 — L. 370 al lt
- **ACQUA MINERALE NATURALE BOARIO** — **490** — lt 1,5 — [illegible]
- **COCA COLA** — **550** — lattina, cl 33 — L. 1.660 al lt
- **CAFFE' LAVAZZA QUALITA' ORO** — **8.700** — 2 pacchetti da gr 250 — L. 17.400 al kg
- **CORN FLAKES KELLOGG'S** — **2.980** — gr 375 — L. 7.940 al kg
- **TAGLIATELLE FESTAIOLA** — **1.190** — gr 250 — L. 4.760 al kg
- **DETERSIVO PER LAVATRICE FORMULA VERDE SCALA** — **7.900** — fustino, kg 4
- **DETERGENTE LIQUIDO PER STOVIGLIE BENFATTO** — **940** — cl 75
- **WC NET** — **3.990** — confezione doppia, lt 1,5
- **CARTA IGIENICA CONSILIA** — **2.950** — 1 conf. da 10 rotoli

SAGRA DELLA CARNE

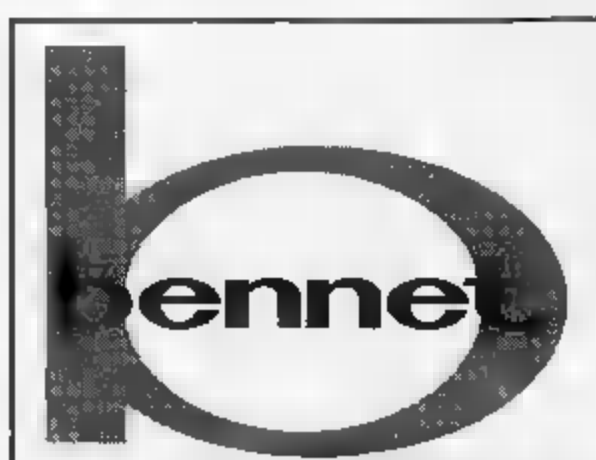
ALCUNI ESEMPI:

- **FETTINE DI POSTERIORE DI BOVINO ADULTO** — **12.500** — al kg
- **GALLINA EVISCERATA** — **2.590** — al kg
- **QUAGLIE** — **7.980** — al kg

- **DETERGENTE MULTIUSO VEDOCHIARO** — **2.520** — ml 750
- **BIDONE ASPIRATUTTO ALFATEC** — **89.000**
- **FERRO A VAPORE ARIETE** — **29.900**
- **SGABELLO IN ACCIAIO 3 GRADINI** — **17.900**
- **TEMPERA** — **14.900** — lt 14

I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI IN CASO DI EVENTUALI ERRORI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. OFFERTE VALIDE DAL 20 AL [illegible] MARZO.

TUTTE LE DOMENICHE APERTO TUTTO IL GIORNO

IPERMERCATO ACQUI TERME
STRADA STATALE PER SAVONA

UN AMICO IN PIÙ

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Martedì 21 Marzo 1995 n. 39 — Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

Oltre 16 miliardi da recuperare

Inail, caccia agli evasori

ALESSANDRIA. L'Inail apre la «caccia» agli evasori. Nel mirino ci sono tutte quelle aziende che [illegible] versano - o non hanno versato - i contributi all'istituto per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

L'Inail ha già individuato inadempienze per oltre 13 miliardi per quanto riguarda l'ambito Alessandria 1 (tutta la provincia ad esclusione della zona di Casale e Valenza) e di 3 miliardi e 804 milioni per l'ambito Alessandria [illegible] (cioè Casale-Valenza). L'operazione straordinaria di recupero crediti prenderà il via ad aprile.

«Fino al 31 marzo - spiega il direttore della sede provinciale, Domenico De Stefanis - chi non è in regola può usufruire del condono per [illegible] regolarizzazione volontaria del mancato pagamento dei premi e delle omissioni contributive. Poi scatteranno i provvedimenti».

La Camera di commercio, per legge, fornisce periodicamente all'Inail l'elenco di tutte le ditte che potrebbero essere tenute [illegible] mettersi in regola con i contributi antinfortunistici (o cioè le ditte con lavorazioni pericolose o in cui si usano macchine semoventi). Inoltre, l'istituto può contare su controlli incrociati tra i propri archivi e quelli dell'Inps e dell'amministrazione finanziaria dello Stato. Ed è proprio attraverso questi [illegible]menti che sono già state individuate le ditte che, complessivamente in provincia, sono debitrici nei confronti dell'Inail di oltre 16 miliardi. Nel dettaglio, al 31 dicembre '94 risultavano da incassare oltre 5 miliardi e 400 milioni da ditte che avevano [illegible] cessato l'attività [illegible] 11 miliardi e 400 milioni da ditte attive.

Tutte le aziende con debito superiore a [illegible] mila lire hanno ricevuto una lettera che indica in dettaglio la loro posizione nei confronti dell'Inail. Ora nella sede dell'istituto, in via Gramsci 2, si attende la scadenza dei termini del condono. Poi verranno aggiornate le posizioni delle singole ditte [illegible] nei confronti di quelle aziende che non risulteranno ancora in regola scatterà l'azione di forza. Per incassare [illegible] dovuto, l'istituto farà ricorso soprattutto [illegible] decreti ingiuntivi con successiva attivazione di procedure esecutive mobiliari e immobiliari [illegible] caso [illegible] mancato pagamento. L'Inail conta di attivare le procedure di esazione, al massimo, entro sei mesi dalla data di scadenza del debito. «Ovviamente, ci aspettiamo risultati concreti da questo grande sforzo» com[illegible] il dottor De Stefanis. Gli «evasori» sono avvisati.

Al lavoro con rischio di infortunio

Mauro Facciolo

Sparita la lettera con cui furono offerti al Comune lavori a prezzi di favore

«Giallo» sul processo cimiteri

Sfilata di testimoni ieri in tribunale. Battaglia legale sulle opere affidate nel '91 ad una impresa vercellese. Secondo l'accusa fu pagata una «mazzetta». Gli imputati però negano

ALESSANDRIA. Sfilata di testi, ieri pomeriggio in tribunale (presidente Michele Zeoli, pm Carlo Brusco), al processo per la «Tangentopoli dei cimiteri».

E' stata la seconda udienza della causa che vede imputati per abuso d'ufficio, corruzione, soppressione e distruzione di documenti l'ex assessore comunale ai Lavori pubblici, geometra Carlo Massobrio, gli architetti Giancarlo Canegallo, già capo dell'Ufficio tecnico, [illegible] Francesco Schiavone, responsabile della sezione [illegible]lizia urbana, abitanti in città, [illegible] il geometra Battista Gabelli, dipendente dell'Ufficio tecnico, abitante a Castellazzo Bormida.

Nella vicenda era coinvolto anche l'architetto Andrea Boltro di Trino, titolare dell'impresa «Architettura funeraria prefabbricata», [illegible] le stesse accuse, ma uscito di scena la scorsa settimana durante la prima udienza: ha patteggiato undici mesi e 10 giorni di reclusione con la condizionale.

Proprio su Boltro, un sottufficiale della questura che svolse indagini per conto della magi[illegible] - dopo l'esposto presentato dall'onorevole Oreste Rossi su presunte irregolarità nella costruzione di cimiteri - ha riferito una circostanza che getta una luce «particolare» sul processo. Nel dicembre '[illegible], l'architetto - che ancora non aveva ricevuto alcuna richiesta di partecipazione ad appalti comunali - [illegible] al Comune, mettendosi [illegible] sua disposizione per effettuare lavori a prezzi di grande favore. Di quella lettera, però, [illegible] perse le tracce.

La battaglia legale riguarda la costruzione, risalente al '91, di loculi cimiteriali [illegible] l'ampliamento di cimiteri in alcuni sobborghi: lavori affidati alla impresa vercellese.

Perché fu scelta quella ditta, con una gara che l'accusa definisce «solo apparente», essendo l'unica in grado di svolgere i lavori richiesti?

«Perché c'era l'emergenza cimiteri [illegible] l'azienda praticava prezzi inferiori a quelli di mercato. Si faceva pagare i loculi solo dopo la vendita. La legge lo consentiva», sostiene la difesa.

«Perchè con Boltro c'erano accordi e, in base alla consulenza d'ufficio dell'ingegner Riccardo Carro, sulla valutazione dei prezzi previsti per i lavori, [illegible] fu una differenza in aumento di circa 70 milioni. Un importo servito a pagare la "mazzetta"», afferma invece l'accusa.

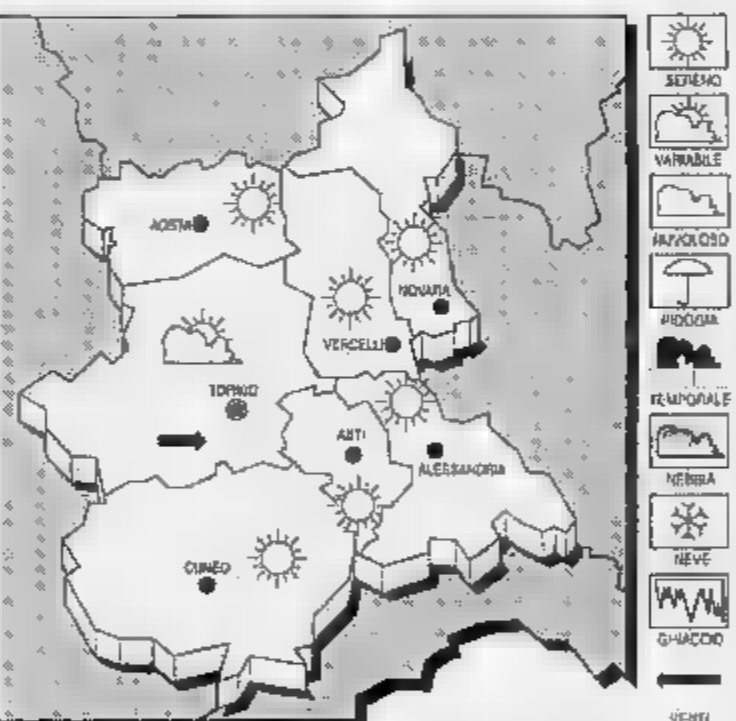
I prezzi praticati per il cimitero di Lobbi e Cascinagrossa erano congrui (rispettivamente 5 e 7 per cento in meno), non altrettanto quelli chiesti e ottenuti per Spinetta Marengo (5 per cento in più).

Carrà ha ribadito ieri pomeriggio questa tesi, mentre Giuseppe Bocca (consulente di Gabelli e Schiavone) [illegible] che ha seguito un metodo diverso nell'effettuare i calcoli, ha sostenuto che l'operazione fu vantaggiosa per il Comune.

Dal processo, aggiornato [illegible] giovedì pomeriggio, emerge che la posizione di Gabelli e Schia[illegible] sarebbe meno grave: i due non avevano poteri decisionali.

Imputati. L'ex assessore Carlo Massobrio e l'architetto Giancarlo Canegallo

Emma Camagna

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] [illegible] PER OGGI. Prevalenti condizioni di cielo [illegible] o poco nuvoloso.

TEMPERATURA. [illegible] diminuzione.

VENTI. Moderati da Nord-Est.

TENDENZA DEL TEMPO. Cielo generalmente [illegible] o poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE
[illegible] IERI [illegible]
Max: 13; min: 6; media: 9
[illegible]
[illegible]: 14,5; min: 9,5; media: 11

TEMPERATURE [illegible] PIEMONTE
Torino 14,8; Asti 14; Aosta 10; Cuneo 9; Novara 13; Vercelli 13.

Nell'inchiesta coinvolti anche i titolari di sei ditte farmaceutiche: tutti assolti dal gip

Primario a giudizio per i farmaci

Nei guai il responsabile di Fisiopatologia respiratoria del «Santi Antonio e Biagio». Deve rispondere di abuso d'ufficio in merito ad alcune sperimentazioni nel '90-91. Processo anche a un altro dottore

ALESSANDRIA. Rinvio a giudizio per due episodi di abuso d'ufficio - e processo in tribunale l'8 novembre - per il dottor Renato Rovera, [illegible] anni, strada Cerca 6 a Valle San Bartolomeo, primario di fisiopatologia respiratoria dell'ospedale, e per il dottor Massimiliano Campagnoli, 40 anni, di Castelnuovo Scrivia, [illegible] Roma 67, accusato di aver [illegible] una fattura dell'importo di poco più di un milione a favore della ditta farmaceutica Menarini di Firenze, relativa a un'operazione professionale non compiuta.

Assoluzione, perché il fatto non costituisce reato, per [illegible] dottor Rovera, [illegible] un altro episodio: era accusato di abuso d'ufficio e evasione fiscale. Assoluzione, perché il fatto non sussiste o per non aver commesso il fatto, per i titolari di sei ditte farmaceutiche italiane: erano accusati di aver utilizzato complessivamente otto fatture per 125 milioni e mezzo, emesse dal dottor Rovera, per prestazioni diverse [illegible] quelle indicate nei documenti e di aver corrisposto al primario quelle somme - da un minimo di 600 mila lire a un massimo di 8 milioni e mezzo - per favorire la diffusione di proprie specialità medicinali.

Così si è pronunciato ieri mattina il gip, Paolo Peruggia, (pm Carlo Brusco) al termine dell'udienza preliminare nei confronti delle otto persone.

Secondo l'accusa, respinta da tutti gli indagati, le ditte pagavano il medico alessandrino solo perché [illegible] le sue relazioni scientifiche [illegible] sperimentali divulgasse i loro farmaci, mentre il professionista compiva sperimentazioni senza autorizzazione, incamerando i proventi che in parte spettavano all'Usl. Il comportamento delle ditte è risultato regolare, avendo [illegible]sposto compensi per relazioni effettivamente fatte e [illegible] per favorire la diffusione [illegible] loro farmaci.

Il dottor Rovera è stato incriminato soltanto per aver compiuto, negli anni '90 [illegible] '91, quattro sperimentazioni senza l'autorizzazione dell'Usl, a cui non corrispose il [illegible] per cento della percentuale. Inoltre, risponde di essersi fatto consegnare 120 mila lire ciascuno da sei pazienti, visitati durante l'orario di servizio, senza versare all'Usl (costituitasi parte civile con Vincenzo Giovinazzo) [illegible] [illegible] per cento del ricavato.

Gli indagati erano assistiti da un pool di legali, fra cui Boccassi, Caniggia, Gastini, Pozzi e Valmori. (e. c.)

ALLARME FUOCO

Rogbi nell'Acquese

ACQUI. Ieri i vigili del fuoco di Acqui e gli uomini del corpo forestale sono stati impegnati nello spegnimento di numerosi incendi boschivi e di sterpaglie. I roghi [illegible] stati favoriti dal forte vento che ha spirato per tutta la giornata. I primi interventi sono stati [illegible]piuti nelle prime ore del mattino, con lo spegnimento di sterpaglie nei pressi della circonvallazione di Acqui e in valle Bonazzo. Dopo qualche ora, si è sviluppato un incendio boschivo in località monte Moro [illegible] Acqui: il fuoco ha distrutto alberi e minacciato una casa. Anche a Cartosio si è sviluppato un principio d'incendio boschivo in località Fogli, ma non è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco: il rogo è stato domato da alcuni volontari. Visto l'alto numero di interventi, i vigili raccomandano di non bruciare le sterpaglie nelle giornate di forte vento, in quanto si può dare origine, involontariamente, a incendi di va[illegible] proporzioni. (g. l. f.)

L'episodio in Liguria: la ragazza minacciata con un'arma giocattolo e sequestrata per ore

Violenta la studentessa che l'ha respinto

Arrestato un giovane dell'Alessandrino, la vittima ha 17 anni

GENOVA. Una storia di ordinaria violenza, che ha trasformato un giovane dell'Alessandrino, incensurato in un maniaco, in un violento tanto da arrivare a minacciare una ragazzina con una pistola «finta», a sequestrarla per ore, a violentarla e a lasciarla, tremante e terrorizzata, sulle alture della città.

I nomi dei protagonisti di questa vicenda, Marco e Laura, sono fittizi, mentre le forze dell'ordine hanno deciso di mantenere sull'episodio elementi di riserbo tali da non permettere di risalire all'identità di vittima e persecutore. Di certo, accanto alla dinamica dell'episodio, c'è l'ordine di custodia cautelare emesso dal sostituto procurato[illegible] della Repubblica Valeria Fazio nei confronti dello stupratore. Le accuse sono ratto e violenza carnale. Il giovane, agli arresti domiciliari, sarà interrogato nuovamente nei prossimi giorni.

La «storia» di «Marco» e [illegible] «Laura» è cominciata [illegible] tante altre. Una trentina d'anni lui, una laurea in economia commercio, una famiglia alle spalle e la possibilità di fare qualche «puntata» [illegible] Genova, magari al sabato sera. Diciassette anni lei, studentessa [illegible] liceo, i due [illegible] erano conosciuti qualche mese fa e mentre per «Laura» Marco era solo un amico, per [illegible] giovane quella ragazza era diventata quasi un'ossessione.

Telefonate, lettere, lunghe attese davanti alla scuola della ragazzina o sotto casa per vederla, parlarle. Una passione che non si è fermata neppure davanti ai rifiuti di lei. Una «storia» tra un trentenne e una diciassettenne, oggi, non fa più [illegible]tizia. Ma - almeno secondo quanto [illegible] raccontato «Laura» alle agenti della [illegible] speciale antistupro - lei, di «Marco» non voleva proprio saperne. E glielo aveva ripetuto più volte.

Finché, l'altra sera, «Marco» ha atteso che «Laura» uscisse di casa. L'ha chiamata, l'ha invitata a salire sulla sua auto. Lei l'ha ignorato [illegible] ha proseguito.

Allora lui ha estratto una [illegible]stola (finta), l'ha puntata alla schiena della ragazza costringendola a salire. Poi una folle corsa sulle alture della città. Qui, in un luogo isolato, la violenza. Poi «Marco» ha abbandonato in strada la ragazza, piangente e in stato di choc. «Laura» ha raggiunto casa, ha raccontato tutto alla madre e, poco dopo, alle agenti del nucleo antistupro.

«Marco» è stato identificato e arrestato in poche ore. (m. r.)

RISSA FRA TIFOSI

Assolti tutti gli accusati

PONTECURONE. Sono stati assolti «per [illegible] aver commesso il fat[illegible] i giovani accusati di aver scatenato una rissa tra tifosi milanisti [illegible] sampdoriani il 5 giugno '93, a Pontecurone, causando l'arresto dei treni 382 bis Genova-Brescia e 2489 Milano-Genova. Sono i genovesi Andrea Rizzo, 23 anni, Alberto Pollarolo, [illegible] 28, Rodolfo Semino, di 22, Enrico Grasso, di 24, Alessandro Ghia, di 21, Maurizio Bonalume, 33 anni, di Merate e il milanese Marco Rossi, di 27. Nella rissa rimasero feriti molti di loro, alcuni dei militari adibiti alla scorta dei treni e altri accorsi per sedare la mischia. Erano accusati anche di aver distrutto coltivazioni dei pontecuronesi Lorenzo Gucciolo, Flavio Fiaccone, Linda Ballerin, Luigi Cairo e Lino Prassolo. Il pm aveva chiesto per Rizzo, Grasso, Pollarolo, Rossi e Semino 8 mesi di reclusione e 600 mila lire di multa e l'assoluzione di Bonalume e Ghia «per non aver commesso [illegible] fatto». (m. t. m.)

Solenni celebrazioni religiose oggi e domani nelle due città

In migliaia a venerare S. Antonio

A Casale e Novi reliquie provenienti da Padova

Le reliquie han fatto tappa a Vercelli

Per tutta la giornata di ieri, la chiesa di Sant'Antonio di Casale, in via Leardi, ha ospitato [illegible]gliaia di persone accorse per l'esposizione delle reliquie del Santo di Padova. Oggi saranno invece esposte a Novi.

Le reliquie sono arrivate a Casale, dopo la tappa di Vercelli, intorno alle 16. Da quel momento, nella chiesa gremita di fedeli, sono state recitate preghiere per giungere alla solenne concelebrazione presieduta dal vescovo Carlo Cavalla. L'esposizione dei resti di Sant'Antonio Abate riprende stamane alle 7,30, orario della prima messa della giornata. Seguirà un'altra celebrazione presieduta dai Padri di Padova alle 9. Alle 10,30, poi, seguirà una cerimonia religiosa dedicata ad ammalati e anziani. La peregrinazione è stata promossa in occasione dell'ottavo centenario della nascita di Sant'Antonio Abate, avvenuta nel 1195, e si svolge in numerose località italiane.

Intanto a Novi la parrocchia di viale Rimembranza si prepara a celebrare degnamente l'avvenimento. Il via alle celebrazioni avverrà oggi alle 16, con la solenne processione [illegible] le reliquie e il pellegrinaggio nel piazzale antistante [illegible] chiesa. Alle 17,30, il vescovo di Tortona, Luigi Bongianino, celebrerà la messa. In serata, alle 21, è prevista la veglia di preghiera, animata dai gruppi parrocchiali. Molto intenso anche il programma di domani. Si comincerà alle 8 con la Messa, che verrà celebrata [illegible] nuovo un'ora più tardi. La parrocchia di S. Antonio ospiterà poi gli studenti delle scuole elementari, [illegible] inferiori e superiori di Novi. Durante gli incontri, verrà ricordata la figura del Santo. Nato a Lisbona nel 1195, Sant'Antonio fu discepolo di San Francesco, ed ebbe fama di taumaturgo. Entrò in monastero in Portogallo, si trasferì in Italia e partì missionario per l'Africa. Infine, si ritirò nell'eremo di Monte Paolo, in Romagna. (r. al.)

Sollecitati finanziamenti agevolati alle imprese alluvionate

Ultimatum [illegible] artigiani

I responsabili di categoria: «Se non ci danno retta, scatterà la protesta davanti a Montecitorio». E Asti propone una manifestazione il 1° aprile

ALESSANDRIA. «A Roma, durante l'audizione con la commissione Finanza della Camera, l'abbiamo detto chiaramente: è l'ultima volta che veniamo a parlare dentro Montecitorio. Se [illegible] necessario la prossima volta saremo all'esterno del Palazzo, a protestare».

Il dottor Marco Bologna, direttore dell'Unione artigiani non ha dubbi: [illegible] entro pochi giorni non saranno adottate misure da parte del Governo per accelerare l'erogazione dei finanziamenti agevolati alle imprese alluvionate e non si provvederà al rinvio delle scadenze fiscali, sarà protesta.

«E chiederemo allora - dice Bologna - a tutti i sindaci delle località alluvionate di scendere dinanzi a Montecitorio». Col direttore dell'Unione concordano i responsabili delle altre associazioni di categoria: Libera artigiani, Confesercenti e Ascom, Api e Unione industriale.

Una delegazione di queste associazioni del Cuneese, dell'Astigiano e dell'Alessandrino ha avuto una audizione dinanzi alla commissione Finanza della Camera. E' stato chiesto che le scadenze fiscali di fine aprile siano prorogate a fine anno ed è stata segnalata la necessità delle aziende di disporre di [illegible] per potersi riprendere, quindi di accelerare da parte delle banche la concessione dei finanziamenti agevolati garanti[illegible] dallo Stato.

«Le aziende alluvionate - dice il dottor Roberto Cava, direttore dell'Ascom - hanno poca liquidità, drenare altro denaro per le scadenze fiscali creerebbe disagi gravi e timori anche per l'occupazione. Non nascondiamo la paura che qualcuno possa cadere vittima di usurai».

Parlamentari [illegible] tutte le forze politiche - tra gli altri gli alessandrini Angelo Muzio e Valerio Malvezzi - hanno sostenuto le tesi degli imprenditori, il sottosegretario Caleffi, rappresentante del Governo, si [illegible] impegnato a fare da portavoce delle richieste nei confronti del ministro del Tesoro e del presidente del Consiglio. In settimana dovrebbe essere varato un decreto per una serie [illegible] proroghe, Muzio ha proposto che vengano inserite [illegible] scadenze che interessano le aziende alluvionate.

Cresce il malcontento degli alluvionati e si torna a parlare di manifestazioni, in una riunione ad Asti è stata avanzata la proposta di organizzare una clamorosa protesta il 1° aprile ad Alessandria. Per fare il punto oggi [illegible] incontro è previsto alla Camera di commercio di Asti. **(fra. mar.)**

Un amaro dopo alluvione. E' ancora polemica sugli aiuti alle imprese colpite

IN BREVE

LIONS CLUB

La promozione dell'immagine secondo Gian Luigi Montresor

Ospite del Lions club di Alessandria alla conviviale di stasera «Alli due buoi rossi», sarà Gian Luigi Montresor, direttore commerciale de «La Stampa» e docente alla «Luiss» di Roma. Parlerà [illegible] «La promozione dell'immagine nei rapporti economici e personali». **[f. m.]**

TAMPONAMENTO

Lunghe code di auto in via Giordano Bruno

Alcune auto sono state coinvolte ieri verso le 18 in una serie di tamponamenti in via Giordano Bruno, sulla corsia [illegible] la città. Intralci alla circolazione, [illegible] lunghe code [illegible] auto. La normalità è tornata verso le 20. Nessun ferito. **[f. m.]**

[illegible]

Il Consiglio di Valenza si riunisce alle 21

Riunione del Consiglio comunale oggi alle 21, a Valenza. All'ordine del giorno i finanziamenti [illegible] parcheggi a raso, la ristrutturazione della piscina, la nomina del direttore della municipalizzata. **[r. c.]**

[illegible]

Programma e lista dei democratici di Ovada

I sottoscrittori della Convenzione democratica per Ovada si riuniranno oggi alle 21, alla Soms per approvare programma e lista per le elezioni comunali. **[r. bo.]**

[illegible]

Si festeggiano gli orafi ospiti di Baudo in tv

L'Associazione orafa valenzana festeggia oggi gli orafi Paolo Pizzo e Roberto Marroni che hanno partecipato alla trasmissione televisiva condotta da Baudo «Numero uno». **[r. o.]**

CANE [illegible]

A [illegible] si cerca «Full» ricompensa a chi lo trova

Un setter inglese bianco e nero, maschio, di nome «Full», è stato smarrito nei dintorni [illegible] Gavi. Il cane è tatuato (73AL6393). Chi lo avesse ritrovato è pregato di telefonare alla famiglia Zigliara (0143/648934), che offre una ricompensa. **[r. al.]**

[illegible]

Va a fuoco [illegible] capanno danni per quindici milioni

Ricovero per attrezzi in fiamme a Isolabuona [illegible] Cartosio. Il rustico è di Alberto Carozzi. Le fiamme hanno distrutto circa 80 quintali di legna, un Ape e arredi per giardino. Danni per 15 milioni. **[g. l. f.]**

PROSEGUONO I [illegible] AGLI ALLUVIONATI

ALESSANDRIA. Proseguiamo con gli elenchi degli alluvionati che hanno avuto i primi rimborsi dal Comune.

Erogati l'8 marzo. Giorgio Cazzola, via Vinzaglio 147, 14 milioni 700 mila; Giorgio Cazzola, via Vinzaglio 147, 20 milioni 100 mila; Giorgio Cazzola, via Vinzaglio 147, 1 milione 250 mila; Giorgio Cazzola, via Vinzaglio 147, [illegible] milioni; Vincenzo Cazzola, via Righi 27, 9 milioni; Luciano Cazzulo, Cascina Nuova 30, 80 milioni 100 mila; Luciano Cazzulo, Cascina Nuova 30, 35 milioni; Luigi Ceccato, via Guasco 95, 1 milione 250 mila; Massimiliano Cecchelani, via Galola 16, 1 milione 200 mila; Barbara Cecconello, via Delle Roberte 6, Valmadonna, 13 milioni 500 mila; Umberto Cecconello, [illegible] Quaglia 23, 9 milioni 300 mila; Salvatore Ceglie, via Casale 108, 1 milione 50 mila; Salvatore Ceglie, via Casale [illegible], 10 milioni [illegible] mila; Elia Cellerino, via Mossaia 27, [illegible] mila; Giuliano Cellerino, piazza D'Azeglio 9, 1 milione 250 mila; Angelo Cellerino, viale Milite Ignoto 140, 21 milioni; Angelo Cellerino, viale Milite Ignoto 140, 15 milioni; Carlo Giuseppe Cellerino, via Torino 17, Astuti, [illegible] milioni 500 mila; Carlo Giuseppe Cellerino, via Torino 17, Astuti, 36 milioni; Eugenio Cellerino, piazza D'Azeglio [illegible] 2 milioni 850 mila; Eugenio Cellerino, piazza D'Azeglio 9, 5 milioni 190 mila; G.Domenico Cellerino, via Loreto 9, 25 milioni 193 mila; G.Domenico Cellerino, via Loreto 9, 18 milioni; Gabriella Cellerino, via S. Giacomo 36, 12 milioni 600 mila; Gabriella Cellerino, via S. Giacomo 36, 18 milioni; Giuseppe Cellerino, via Casale 13, 23 milioni 100 mila; Giuseppe Cellerino, via Casale 13, 8 milioni 400 mila; Mario Cellerino, via Galimberti 1/C, 1 milione 250 mila; Neva Cellerino, [illegible] Vecchia Castello 8, 18 milioni; Neva Cellerino, via Vecchia Castello 8, 24 milioni; Sergio Cellerino, corso Marini 52, 1 milione 250 mila; Sergio Cellerino, corso Marini 52, [illegible] mila.

Virginia Cellerino, via Fontanone [illegible] 18 milioni 600 mila; Virginia Cellerino, via Fontanone 36, 19 milioni 500 mila, Dino Cenedese, [illegible] Vecchia dei Bagliani 6, [illegible] milioni; Bruno Ceolin, via Vecchia Castello 4, 600 mila; Vanda Cerafogli, via Mazzini 81, 1 milione 50 mila; Anselmo Ceragioli, via Bellini 60, 1 milione 200 mila; Rosina Ceravolo, via Schiavina 15, 1 milione 250 mila; Enrico Edoardo Cerchi, piazza Carducci 14, 1 milione 250 mila; Maria Luisa Ceresa, via Righi 4, 1 milione [illegible] mila; Ezio Ceriana, spalto Borgoglio 71, 2 milioni 490 mila.

Natale Ceriana, via Legnano 23, 1 milione [illegible] mila; Lorenzo Cermelli, corso Lamarmora 4, 450 mila; Lorenzo Carmelli, corso Lamarmora 4, 13 milioni 500 mila; Secondino Cermelli, via Di Vittorio 6, 900 mila; Alberto Cerrato, via Testore 8, 1 milione 500 mila; Claudio Cerrato, via Torino 15, 24 milioni; Claudio Cerrato, via Torino 15, 9 milioni; Luigi Cerrato, via S. Giacomo 56, 1 milione 2[illegible] mila; Luigi Cerrato (amministratore) via S. Giacomo 56, 2 milioni [illegible] mila; Adolfo Cerri, Lgtanaro S.Martino 43, 750 mila, Angela Cerri, via Donizetti 76, 18 milioni; Giuseppe Cerri, via Donizetti 64, 1 milione 200 mila; Ivano Cerri, via Don Giovine 43, 24 milioni; Giuseppina Cerrina, spalto Borgoglio 84, 1 [illegible] 200 mila; Piera Cerrina, via Rossini 29, 1 milione 250 mila; Bruno Cerruti, piazza Marconi 19, 1 milione 250 mila; Luigi Cerruti, via Remotti 40, 6 milioni; Luigi Cerruti, via Remotti 40, 9 milioni; Margherita Cerruti, piazza S.Rocco 3, 1 milione 250 mila; Carolina Cerutti, via Asti 13, 750 mila; Renata Cerutti, corso Monferrato 141, 300 mila; Antonio Cervero, via Ghilini 57, 810 mila; Antonio Cervero, via Ghilini 57, 900 mila; Carlo Cervetti, via Vinzaglio 147, 18 milioni 300 mila; Carlo Cervetti, via Vinzaglio 147, 20 milioni; Mario Cesario, via Mazzini 87, 12 milioni; Mauro Cesaro, via Morbelli 18, 1 milione 200 mila; Diego Cestino, via Schiavina 37, 500 mila.

Gianni Cestino, via Galimberti 1, 1 milione 500 mila; Mariella Ceva, via Rossini 31, 1 milione 200 mila; Rosa Maria Ceva, via Santa Maria di Castello 18, 1 milione [illegible] mila; Ahmed Chadli, corso Monferrato 99, 2 milioni 400 mila; Severino Cherubin, via Dossena 33, 675 mila; Massimiliano Cherugia, [illegible] Vecchia Torino 9/A, [illegible] milioni 550 mila; Giovanni Chessari, via Morbelli 32, 300 mila; Giovanni Chessari, via Morbelli 32, 900 mila; Alberto Levi, via Pale[illegible] 19, [illegible] milioni 10 mila; Andrea Levi, via Palestro 19, 2 milioni 10 mila; Clementina Longo, via Rettoria 66/82, [illegible] milioni; Clementina Longo, via Rettoria 66/82, 12 milioni 120 mila; Ornella Lume, via Galimberti 1/D, 1 milione 250 mila; Mario Signorini, via Tonso 100, 3 milioni 900 mila; Anadia Taverini, corso Marini 52, 900 mila; Vilma Torti, via Penna 22, 31 milioni 500 mila; Vilma Torti, via Penna 22, 26 milioni, Antonio Vignuolo, spalto Borgolio 56, 600 mila; Giovannina Casnigi, viale Milite Ignoto 6, 9 milioni; Mirko Arzenton, via Vescovado 12, 1 milione 800 mila; Maria Giuseppa Chimenti, via Poligonia 47, 560 mila; Valter Chimento, via Rettoria 1, 7 milioni 500 mila; Valter Chimento, via Rettoria 1, 22 milioni [illegible] mila; Adriana Cirio, via dal Pozzo 2, 900 mila; Bruno Coazzolti, via Vinzaglio 47, 1 milione 250 mila; Pietro Coletti, via Claro 8, 255 mila; Luciano Collini, via Galimberti 9, 9 milioni; Luciano Collini, via Galimberti [illegible] milioni [illegible] mila; Gian Paolo Collo, via Milazzo 2, 810 mila; Patrizia Conconno, [illegible] Righi 4, 780 mila; Renzo Coppero, via Cavallotti 25, 1 milione 250 mila; Caterina Alfieri, via Galileo Ferraris 35, 1 milione [illegible] mila; Claudio Amzzoli, via Piana 87, 1 milione 250 mila; Angelo Bardon, via Guasco 43, 5 milioni; Luigia Bastianelli, via Piave 11, 7 milioni 320 mila; Valter Bollati, via della Cappelletta 39/b, 3 milioni.

Bruno Carmina, via Pavia 10, 21 milioni 300 mila; Paolo Caselli, via S. Caterina [illegible] Siena 6, [illegible] mila; Paolo Caselli, via S. Caterina da Siena 6, 1 milione [illegible] mila; Antonella Cassinari, via Cardinal Massaia 29, [illegible] mila; Delfina Cavallero, corso Cavallotti 27, 1 milione [illegible] mila; Carlo Cavallero, via don Stornini 15, 1 milione 110 mila; Domenico Chiamosa, via Trotti 24, 690 mila; Gennaro Chiamosa, spalto Borgoglio 66, 900 mila; Grazia Chiapella, corso Marini 52, 1 milione 250 mila; Barberina Chiappino, via [illegible] Marzo 1921 28, 15 milioni; Barberina Chiappino, via 1821 28, 30 milioni [illegible] mila; Oreste Chiarelli, via Padova 5, 900 mila; Mirca Chiarla, viale Michel 12, 450 mila.

Continua

Sindacati e Usl

Un accordo [illegible] dare il via alle trattative

ALESSANDRIA. Sono state stabilite le «regole del gioco», come dicono i sindacalisti [illegible] Cgil, Cisl e Uil, per le trattative tra unità sanitaria e organizzazioni sindacali.

«Sono stati individuati due livelli di confronto - spiega Cesare Ponzano, della Cgil -, il primo per problematiche che sono riconducibili a ogni singolo servizio, il secondo per problemi generali relativi al personale, a più servizi o che hanno effetto sui cittadini utenti».

Nell'accordo - si legge in una nota della Cgil - sono valorizzate le rappresentanze sindacali unitarie, le Rsu, come strutture elette da tutti i lavoratori e abilitate insieme alle segreterie del sindacato, alle trattative.

«L'accordo costituisce - dicono Ponzano, Dovana, della Cisl, e Bonzani, della Uil - una premessa fondamentale per [illegible] future contrattazioni. Da oggi è meno complicato affrontare nel merito i problemi che vanno risolti nell'interesse dei lavoratori e degli utenti come gli orari, le incentivazioni». **[a. m.]**

Il servizio porta a porta si presenta: una copia omaggio [illegible] 120 famiglie del quartiere

In Pista le hostess di «Stampa In»

La consegna del giornale avviene ogni mattina prima delle 7,30 e sulla soglia di casa. Tra i vantaggi anche la «Carta In» per ottenere sconti in tanti negozi e usufruire gratuitamente del soccorso stradale

ALESSANDRIA. Quattro giovani hostess si presenteranno in questi giorni alle famiglie del quartiere Pista per promuovere «Stampa In», il servizio esclusivo che offre il nostro giornale. Si rinnova in questo modo l'offerta della consegna «porta a porta», che fa trovare «La Stampa» sulla soglia di [illegible] ogni mattina prima delle 7,30. Saranno contattate circa 120 famiglie che abitano in via Firenze e via Aspromonte: a loro sarà recapitata una copia omaggio de «La Stampa».

A proporre il servizio, le modalità di pagamento e i vantaggi saranno Katia Minelle, già segretaria [illegible] «Stampa In», Barbara Bellini, Giuliana Coloris, e Lorenza Bennoti. Solo Katia è una veterana del servizio «porta a porta», le altre hostess sono state «reclutate» proprio per questa presentazione del servizio. Katia si occupa di «Stampa In» sin dall'esordio del servizio: «Me ne sono sempre interessata come segretaria e ora ho voluto iniziare un'attività diversa, così, per provare». Le hostess si presenteranno a casa delle famiglie [illegible] stesso giorno della consegna del giornale: illustreranno [illegible] servizio e raccoglieranno l'eventuale adesione.

In questi giorni, [illegible] detto, la promozione riguarda il quartiere Pista, poi sarà estesa ad altre zone della città.

Il servizio «Stampa In», oltre a garantire la consegna del nostro giornale sulla porta di casa, non comporta aumento di prezzo: l'importo si paga al proprio giornalaio di fiducia, alla fine della settimana.

Il servizio «porta a porta» offre altre opportunità. Ci sono ad esempio i vantaggi per gli abbonati a «Stampa In»: attraverso una tessera possono ottenere sconti su viaggi, fare shopping a prezzi speciali nei migliori negozi della città, e usufruire del servizio gratuito di «soccorso auto» (basta telefonare ad un numero verde riportato sulla tessera). Da quest'anno, inoltre, la tessera non dovrà più essere rinnovata ogni anno: il rinnovo sarà automatico. Tutte le informazioni sui servizi garantiti da «Carta In» vengono comunque illustrati dalle gentili hostess.

[illegible] servizio «Stampa In» è diventato operativo in città nei primi [illegible] 1992 e in questi anni ha garantito a tantissimi alessandrini la comodità e il piacere della consegna del giornale in [illegible] di primo mattino: una comodità che per molti è diventata irrinunciabile.

Sono tre le regioni dove è istituito il servizio: Piemonte, Liguria e Val D'Aosta. Per saperne di più su «Stampa In», avere maggiori informazioni sulle modalità di abbonamento, si può telefonare allo 0131/263.360. **[r. al.]**

Le quattro hostess di «Stampa In» impegnate nella promozione del servizio

IL [illegible] DELLA [illegible]

LETTERE [illegible]

L'ordine regna [illegible] Barbellotta

La Barbellotta torna a novesi! La Lega Nord di Novi porge i più vivi complimenti alle forze dell'ordine per le brillanti operazioni compiute per risolvere i problemi causati dalla presenza [illegible] prostitute in zona Barbellotta.

Accogliamo inoltre con particolare favore i provvedimenti adottati dal Comitato provinciale per l'ordine pubblico, tesi a ostacolare l'attività delle «belle [illegible] notte», vietando la sosta e la fermata delle auto dei loro clienti.

Sicura che non si tratti di un episodio sporadico (vista anche la fitta rete di incontri promossa dai vertici delle forze dell'ordine per concertare una comune linea d'azione), la Lega Nord si impegna [illegible] i cittadini a continuare il monitoraggio della zona e a segnalare tempestivamente alle autorità l'eventuale ripresa del fenomeno.

Alessandro Gemme
Ufficio Stampa Lega Nord
Novi Ligure

Una piazza in ricordo [illegible] re Umberto II

Desidero ricordare brevemente, il dodicesimo anniversario della scomparsa di re Umberto II.

Figlio di [illegible] Vittorio Emanuele III e della Regina Elena, ad Umberto [illegible] Savoia toccò il difficile compito di reggere le [illegible] dello Stato, dal giugno '44 al giugno '46, prima come luogotenente, poi come re: dopo il referendum istituzionale, visse con dignità un ingiusto esilio durato quasi 37 anni.

Io penso che questo re meriti di essere ricordato, anche perché fu l'ultimo sovrano [illegible] una dinastia millenaria che unì l'Italia.

Pertanto, credo, sarebbe giusto intitolargli una via o piazza di Alessandria.

Avrei anche un'idea da suggerire: la piazza che ospitava la caserma della Gamberina.

Spero che il signor sindaco Francesco Calvo, o qualche assessore e consigliere, accolga tale mia idea.

Luciano Ferrero
Alessandria

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui T.: Croce [illegible] 322.300 Croce Bianca 323.333
Arquata S.: Croce Verde 636.430
Bassluzzo: Croce Verde 489.677
Bassignana: Avis [illegible] 641
Borgo S. Martino: Croce Rossa 479.629
Bosco Marengo: Assp 270.027
Cabella L.: Croce Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale M.to: Croce Rossa 452.256; Croce Verde 453.310
Castellazzo B.: Assp 270.027
Castelnuovo S.: Croce Rossa 823.535
Cerrina: Croce Rossa [illegible] Croce Verde 791.616
Gavi: Croce Rossa [illegible]
Novi L.: Croce [illegible] 20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 370.370
S. Salvatore: Croce Rossa [illegible]
Serravalle S.: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811 [illegible]
Valenza: Avis 924 [illegible]
Vignale: Croce Rossa 933.340
Vignole: Croce Rossa 67.300
Villalvernia: Croce Verde 0337-248202
Voghera: Croce Rossa [illegible] 666

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle [illegible] di domani, la farmacia Centrale, piazzetta della Lega [illegible] (252.329). Dalle 12,30 alle 15,30 e [illegible] 21,30 alle 9 del giorno [illegible] svolge il servizio a serrande abbassate [illegible] farmaci o ossigeno [illegible] prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio [illegible] reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Acqui: Caponnetto, corso Bagni 65 (322.558)
Casale: Bramante, piazza Mazzini [illegible] (452.220)
Novi: Scotti, piazza Repubblica 7 (23.10)
[illegible]: Moderna, via [illegible] (80.348)
Tortona: Comunale 1, corso Don Orione 51/a (862.630)
Valenza: Centrale, corso Garibaldi 45 (941.372)

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 865.227. **Valenza:** 946.641.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000, **Acqui:** 57.775, **Casale:** 434.111, 0337/248.820/1; **Castellazzo B.:** 270.027, **Castelnuovo S.:** 858.783, **Cerrina:** 943.423. **Felizzano:** 791.616, **Gavi:** 642.55. **Novi:** 33.21. **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle S.:** 536.129, **Tortona:** 88.51; **Valenza:** 952.601.

STATO CIVILE

ALESSANDRIA

SI SPOSERANNO Roberto Gotta[r]do, impiegato, [illegible] Mariarosa Goggi, impiegata; Marco Stramusi, impiegato, con Patrizia Bombara, impiegata; Marco Bompani, operaio, con Monica Patria, insegnante.

OVADA

MORTI. Paolino Baretto, 69 anni; Giacomo Galliano, [illegible] 80; Pantaleo Gazzano, di [illegible] Ivo Scazzola, di 69; Carlo Carlevaro, di 82; Giulia Peruzzo, [illegible] 72; Agostina Poggi, [illegible] 89; Luigi de Prè, [illegible] 66; Paola Parodi, [illegible] 94; Vittoria Ravera, di 87; Paolo Gotta, di 95; Giovanni D'Antonio, di 86; Angela Ratti, [illegible] 74, Pietro Martini, di 81; Angiolina Badino, di 81; Stefano Caneva, di 86; Luigi Torino Olivieri, di 88, Angela Piccardi, di 82, Carlo Nebiolo, [illegible] 83; Lorenzo Mazzarello, di 94; Irene [illegible], di [illegible] Rosario Balsano, di 75; Stefano Dellino, di 85.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

● Il Consiglio comunale di **Bosco Marengo** ha recentemente deciso [illegible] dare il via alle pratiche necessarie per intitolare una piazza al tenore Antonio Salvarezza, nato nel 1902 a Levata e [illegible] quale a luglio ricorre il decennale della morte. L'iniziativa è [illegible] accolta [illegible] soddisfazione dai cittadini di Bosco desiderosi di offrire un segno di riconoscimento alla memoria [illegible] un illustre concittadino.

GLI [illegible]

[illegible]

Irrsae: come insegnare l'arte

Oggi appuntamento per il corso di aggiornamento sul tema «Insegnare l'arte» promosso dall'Irrsae con il Provveditorato. Maria Grazia Ottolenghi dell'Università di Pavia parlerà alle 15 in via Galimberti 2/a su «Il restauro tra antico e moderno, tra vero e falso». **[b. v.]**

[illegible]

Si parla di «sviluppo locale»

Un seminario sul tema «Medie città, gruppi sociali e sviluppo locale» si terrà oggi alle 15,30, nella sede dell'Unione industriale in via Legnano 34. Organizzato in collaborazione con la facoltà alessandrina di Scienze politiche: relatore è Marco Oberti, docente di sociologia all'Ateneo di Rennes. **[b. v.]**

[illegible]

Assistenti volontari per detenuti

Comincia oggi alle 18 all'istituto «Casa Sappa» [illegible] via della Vittoria, il corso di formazione per operatori volontari impegnati per il reinserimento dei detenuti nella vita sociale: è organizzato dal gruppo «Il gabbiano» e dagli assistenti volontari del carcere alessandrino. Per informazioni: 0131-25.47.87. **[b. v.]**

[illegible]

Per S. Antonio a Tortona

Cominciano nella parrocchia novese di S. Antonio le celebrazioni per ricordare l'8° centenario dalla nascita del Santo. Oggi alle 16, pellegrinaggio simbolico, alle 17,30, messa solenne officiata dal vescovo della diocesi di Tortona, monsignor Luigi Bongianino. Alle 21, veglia [illegible] preghiera, animata dai gruppi parrocchiali. **[m. d.]**

LEZIONI

A scuola [illegible] «Tai ji quan»

S'inizia oggi alla Ludocoop di via Lumelli 37 il [illegible] di «Tai ji quan» disciplina orientale per principianti con la maestra giapponese Kinuè Ohashi: le lezioni si svolgono il martedì dalle 19,45 alle 20,45. Per informazioni: 0131-26.05.55 oppure 0131-23.18.38. **[b. v.]**

VERSO IL VOTO. Bianchi candidato del centrodestra, Palenzona del centrosinistra

Sfida tra ex dc per la Provincia

La scissione del ppi getta lo scompiglio nella corsa alla presidenza. La Lega Nord propone Cuttica di Revigliasco. Prime indiscrezioni per le regionali: in lista l'acquese Eliana Barabino

Lotta elettorale fra ex dc. [illegible] sinistra, Massimo Bianchi e Fabrizio Palenzona

ALESSANDRIA. Nasce anche in provincia il ppi di Gerardo Bianco. «In realtà siamo l'unico partito popolare», dicono i promotori, e ribadiscono la candidatura del sindaco di Tortona, Fabrizio Palenzona, alla presidenza della Provincia, per la coalizione di centro sinistra: ppi, pds, Ad, Patto Segni, Si, verdi e liste civiche.

La componente che si riconosce nel ppi di Bianco, l'ex-sinistra del partito, si è incontrata domenica al residence San Michele. «Abbiamo nominato - dice Luciano Vandone - quattro coordinatori (Agostino Gatti, Giancarlo Cattaneo, Carla Cattaneo, presidente Acli, e Renato Balduzzi) che guideranno il ppi sino al congresso che si terrà entro il mese di giugno».

Aggiunge Gatti: «Una trentina di componenti del Comitato provinciale, eletto dopo il congresso di fondazione del ppi negli scorsi mesi, sono schierati con noi. A loro abbiamo aggiun[illegible] una ventina di esponenti delle varie zone della provincia. Sarà il nostro parlamentino».

Prima della spaccatura, stava prendendo forma la candidatura di Palenzona (nel 1987 fu il primo sindaco in provincia a dare vita [illegible] una giunta dc-pci [illegible] da allora [illegible] Tortona le cose non sono cambiate) alla guida [illegible] coalizione di centro sinistra per conquistare la maggioranza in Provincia.

«Formula - dice Agostino Gatti - che avevo già proposto in Consiglio provinciale al momento della votazione del bilancio '95, con indice di gradimento da parte del pds».

Ma immediatamente dopo la scissione tra i popolari, il ppi provinciale che si riconosce in Buttiglione - segretario Piercarlo Fabbio, eletto dal congresso - ha proposto invece candidato alla presidenza della Provincia, in un accordo con Forza Italia, ccd e altre forze di centro [illegible] liste civiche, [illegible] presidente uscente Massimo Bianchi, anche lui tortonese.

«Sia chiara una [illegible] - dice Palenzona -: la [illegible] candidatura, come espressione [illegible] una forza che crede nel centro-sinistra per costruire una prospettiva valida nel Paese, [illegible] nata per portare via niente a nessuno. Il nostro è l'unico e vero ppi, il cui emblema vogliamo utilizzare».

Ora vengono studiate le altre candidature per [illegible] Regione e il Consiglio provinciale. A dimostrazione della volontà di trattare con le liste civiche, dovrebbe essere presentato per la Regione l'ex sindaco di Terzo Eliana Barabino, e posti verrebbero [illegible] a disposizione dell'alessandrina Azione civica.

Sabato, la Lega Nord ha presentato [illegible] candidato alla Provincia l'assessore alla Cul[illegible] di Acqui, Gianfranco Cuttica di Revigliasco. «Ci presentiamo da soli», è stato detto, e per il momento non [illegible] è mutato atteggiamento, malgrado l'accordo di Milano.

Franco Marchiaro

In corsa per Palazzo Ghilini. In queste ore [illegible] completano le liste per la Provincia

RIFONDAZIONE

Il capolista è Icardi

ALESSANDRIA. Sarà il professor Adriano Icardi, acquese, già sindaco di Acqui Terme e senatore, il candidato alla presidenza della Provincia per Rifondazione comunista. «Ci presentiamo [illegible] soli - dicono a Rc -. Gli altri partiti non hanno voluto neppure trattare [illegible] noi programmi e uomini, asserendo che [illegible] livello nazionale ci sono differenze [illegible] che impediscono alleanze». A Rifondazione decidono, intanto, le altre candidature per i consigli regionale e provinciale. Il segretario provinciale, Stefano Barbieri, sarà presentato in tre collegi per la Provincia. Per [illegible] Regione capolista sarà Claudio Caron, segretario regionale, poi Nadia Balbo, alessandrina, Cristina Sciacca, di Casale Monferrato, Francesco Moro e Bruno Ottone, [illegible] Novi Ligure. [fra. mar.]

A Novi il polo si spacca

Il ccd propone un suo candidato Casale, in lizza pure Guaschino

Per quanto riguarda i Comuni proseguono indiscrezioni e tensioni. Le novità di maggior rilievo arrivano da Casale, dove il polo moderato e Lega Nord si sono accordati sullo stesso [illegible]didato sindaco, Franco Guaschino, [illegible] anni, e da Novi, dove si è spaccato il polo delle libertà: il ccd, contrario alla scelta di Piero Vernetti come candidato sindaco della coalizione di destra, si separa da Forza Italia [illegible] Alleanza nazionale e propone una lista autonoma, con leader [illegible] medico Claudio Raffaghello.

Quella di Franco Guaschino, sposato, con un figlio di 15 anni, pensionato ma per [illegible] anni impegnato nel settore dell'industria farmaceutica, è la terza candidatura certa a Casale dopo quella di Riccardo Barberis, proposto da Forza Italia, [illegible] di Mario Oddone, per gli Uniti per Casale [illegible] Italia libera. Per i comitati civici è stato candidato Pierangelo Daffara, [illegible] pare probabile che la formazione finisca per appoggiare Barberis.

Per quanto riguarda le liste, il polo moderato al primo posto colloca il pediatra Giovanni Mina, fratello [illegible] Carlo Mina (ex [illegible] dc). Tra gli altri nomi: Gianni Cardillo, Mauro Vareso, Gabriella Martinotti, Roberto Catroppa, [illegible] centravanti del Casale. Lega Nord, invece, ha come capolista Giampiero Gillone e schiera anche Armando Jura. Pure Alleanza nazionale ha presentato la propria lista: vi figurano Pino Carrato, Stefano Bo, Alessandro Prosio e Sandro Guaschino. Quanto al sindaco, appoggia Barberis.

Per il [illegible] sinistro, non [illegible] [illegible] del tutto risolto [illegible] nodo [illegible] Rifondazione comunista. Il capolista è Angelo Muzio (anche candidato sindaco nel suo paese, Frassineto) e in lizza figurano Michele Podda e Riccardo Revello. Infine, un giallo. Dopo la presentazione della lista di Uniti per Casale e Italia libera, arriva una smentita. E' quella di Abramo Massarenti: «Preciso di [illegible] fare parte di alcuna lista elettorale per le [illegible]munali [illegible] Casale, né tantomeno per quella presentata da Mario Oddone "Uniti per Casale"».

A Novi, come detto, si è spaccato il polo delle libertà e il Ccd candida Claudio Raffaghello, personaggio nuovo della politi[illegible]. Sposato e padre di due bambini, è conosciuto in città per l'attività di ginecologo, che esercita all'ospedale. Spiega l'avvocato Gianfranco Chessa, coordinatore del ccd: «Abbiamo puntato su Raffaghello per dare una ventata di novità a una città che deve rilanciarsi, [illegible] che si ritrova come candidati di Forza Italia, ppi e pds i personaggi della partitocrazia, cioè Vernetti, Ziccardi [illegible] Lovelli. Il nostro leader sarà sorretto da uno staff adeguato, che avrà in Pietro Sisti il punto di riferimento». Volti nuovi anche nella lista collegata, con l'unica eccezione di Matelda Lupori, consigliere uscente.

A Tortona, intanto, Luigino Valsorda, candidato sindaco [illegible] Forza Italia, e Fausto Balduzzi, candidato [illegible] An, hanno diffuso una nota sottolineando che, al di là del risultato elettorale, tra i due ci sarà collaborazione, tanto [illegible] è stato sottoscritto [illegible] programma unitario ed è stata concordata un'unica squadra di futuri amministratori.

A Pozzolo è pronta la lista del sindaco uscente Luigi Orlando, denominata Indipendenti per Pozzolo. Ai sette esponenti della precedente amministrazione [illegible] sono aggiunte cinque «facce nuove»: Raffaella Minetto, Laura Innao, Maura Bovone, Cristiano Binasco e Renzo Zuccotti. L'altro schieramento, che fa riferimento a Forza Italia, ha presentato domenica il proprio candidato sindaco: Marco Maccagno, 43 anni, medico. Il terzo raggruppamento in lizza, composto da pds, Lega Nord, ppi e [illegible], non ha [illegible] presentato candidato a sindaco [illegible] consiglieri. Come primo cittadino la scelta parrebbe orientata su Pasquale Coluccio. [r. al.]

Novi, sciolta l'alleanza con Riva: gli interessi non coincidono

Si è chiusa l'«avventura Ilva» Tarnofin verso la liquidazione

NOVI. Un pizzico di amarezza, ma anche la consapevolezza [illegible] condotto per due anni una battaglia importante. Questi gli umori tra i componenti della Tarnofin, la società novese-tarantina che ha rinunciato ad acquisire [illegible] quote di minoranza dell'Ilva laminati piani, ceduta la scorsa settimana dall'Iri all'industriale Emilio Riva.

«Abbiamo sciolto l'alleanza con Riva, perché gli interessi [illegible] coincidevano - afferma il vicepresidente della Tarnofin, Luigi Cavanna -. Puntavamo alla "public company" e alla quotazione in borsa dell'Ilva, mentre è prevalsa la cultura padronale. Così, abbiamo preferito [illegible] proseguire l'ambiziosa avventura ma la stima per Riva resta immutata. Con lui, [illegible] siamo certi, lo stabilimento di Novi diverrà il migliore d'Europa».

La soddisfazione maggiore e la più grande delusione della complessa vicenda? «Siamo contenti per aver estromesso Lucchini dall'affare - sottolinea Cavanna -. Temevamo che l'Iri volesse svendere l'azienda siderurgica all'ex presidente della Confindustria, alleato con i francesi dell'Usinor. Sarebbe stata la rovina delle acciaierie italiane e dell'economia novese [illegible] tarantina. Resta invece [illegible] rammarico di non aver portato [illegible] termine l'accordo con [illegible] manager statunitense William Miller [illegible] con l'amministratore delegato della "Cookson", Roberto Grosso, due personaggi di spicco che avrebbero potuto dare una svolta importante alla siderurgia nazionale».

Ora, la Tarnofin sarà posta in liquidazione. La decisione formale sarà assunta dall'assemblea della società, che [illegible] riunirà a Milano. [m. d.]

ALLA MORTEO

Annunciati altri scioperi

POZZOLO. Malcontento e preoccupazione tra i lavoratori della Morteo e dell'indotto (complessivamente [illegible] persone) per la grave crisi finanziaria che [illegible] attraversando l'azienda. Si attende che vengano riconvocati al ministero del Lavoro i soci (i privati Intaragon e Dogliani e la parte pubblica, in minoranza, Intecna) per il rispetto degli impegni sottoscritti durante la privatizzazione e per il rilancio della Morteo. In caso di mancato accordo, già si parla di riorganizzazione del personale, e [illegible] i dipendenti si teme che ciò possa preludere [illegible] un ricorso alla cassa integrazione, alla mobilità o a licenziamenti. Ieri nello stabilimento di Pozzolo, per sollecitare una risoluzione dei problemi, le maestranze si sono fermate 4 ore e non si escludono altri scioperi. Ieri sera in municipio si è tenuto un incontro sulla situazione Morteo, a cui hanno partecipato parlamentari, amministratori locali e forze sindacali. [m. pu.]

Acqui, al via la sosta a pagamento: teppisti subito all'opera

Sabotati i parchimetri

Fuori uso le attrezzature di piazza Addolorata e via Viganò e danneggiata quella di via XX Settembre. E molti automobilisti non pagano la tariffa

ACQUI. Debutto all'insegna dei teppisti, ieri mattina, per i parcheggi a pagamento nelle vie [illegible] nelle piazze principali della città. Qualcuno ha manomesso i dispositivi per la distribuzione dei biglietti in piazza Addolorata e in via Viganò e ha tentato di «scalpellare» l'orologio digitale della colonnina in [illegible] XX Settembre. «Ci siamo accorti che i parchimetri di piazza Addolorata e [illegible] via Viganò non funzionavano - spiegano al comando di polizia urbana -: qualcuno aveva [illegible] terra [illegible] pietre nelle fessure dove [illegible] inseriscono le monete». In via XX Settembre, [illegible] l'orologio danneggiato, il parchimetro ha invece continuato [illegible] funzionare.

I parcheggi a pagamento nelle prime [illegible] della mattinata [illegible] semivuoti, solo [illegible] mezzogiorno [illegible] aumentate le auto in sosta. Non tutti gli automobilisti si [illegible] comunque premurati di fornirsi di biglietto: nei prossimi giorni arriveranno però anche le multe per chi non seguirà le nuove disposizioni. [g. l. f.]

REPORTAGE

SULLA STRADA DEL VIZIO

Novi, un'altra retata della polizia contro la prostituzione

Tra le lucciole della Barbellotta

Tante giovani e anche «viados» in pelliccia

NOVI

C'E' anche una giovanissi[illegible] lungo la statale [illegible] bis dei Giovi, nota come [illegible] «strada del vizio». Una ragazza dai capelli lunghi e ricci, aveva jeans, maglietta e un giubotto. Sembra uscita da scuola [illegible] momento prima. Gli agenti della questura di Alessandria [illegible] fanno salire su un'auto di servizio, poi la porta[illegible] alla stazione ferroviaria di Novi, negli uffici della Polfer prendono le [illegible] generalità.

Come lei, vengono identificate in 35. Ci sono anche alcuni travestiti. Quasi tutte le donne [illegible] straniere, slave [illegible] nigeria[illegible]. «Le solite nazionalità» diranno poi gli agenti.

E' venerdì notte. La polizia è arrivata poco prima delle dieci di sera, [illegible] quell'ora infatti in stazione arrivano i treni provenienti da Genova. Dal capoluogo ligure si trasferisce la maggior parte delle «lucciole» che ogni sera «operano» lungo la statale alla Barbellotta. Una presenza, questa, che ha suscitato le reiterate proteste degli abitanti. [illegible] qui l'intervento della questura, più serrato che [illegible] altri mesi, proprio su richiesta degli abitanti della [illegible]

Ma dall'ingresso principale della stazione di Novi non esce nessuno. E' evidente che ormai le ragazze si aspettano la presenza degli agenti e dai binari prendono [illegible] secondarie.

Non sono infastidite dalla polizia, anzi alcune sono abituate alla presenza degli agenti e non ci sono scene di resistenza o violenza. Piuttosto [illegible] la presenza del fotografo del giornale a suscitare l'ira di qualcuna. «Non siamo mica assassini» dice una «lucciola» scendendo dall'auto della questura. Prostituirsi sì, ma senza pubblicità. «Se lo sa mia madre, mi ammazza» confessa candidamente un travesti[illegible]. E' giovane, capelli biondi lunghi fino alle spalle, magrissimo e piuttosto elegante, ha una giacca in pelle nera, [illegible] la gonna, nulla di particolarmente provocante.

Più ostentata la presenza di un collega: ha una lunga pellic[illegible] di volpe, che porta calata sulle spalle. Il [illegible] posto è nei pressi del casello dell'autostrada, a qualche metro da un piazzale dove si ferma l'auto della polizia. Vede gli agenti e, con incedere [illegible] imitazione delle fotomodelle, si avvicina alla vettura. Si volta un attimo verso il fotografo. Senza ostentare una vergogna che forse, a quel punto, è un inutile scudo. [a. m.]

Più serrati gli interventi degli agenti della questura [illegible] la prostituzione

Tra le «lucciole» molti travestiti

OVADA

Gruppo al lavoro

Sul Dolcetto doc [illegible] aperto [illegible] i produttori

OVADA. Tanti produttori hanno affollato, domenica, la sala Soms per l'assemblea in cui sono state presentate le proposte della commissione per la modifica del disciplinare [illegible] produzione della doc «Dolcetto d'Ovada». Presenti il sindaco Caneva e l'assessore Martina, relatore è stato il tecnico Antonio Rasore. In sala numerosi addetti ai lavori, rappresentanti delle cantine sociali, delle organizzazioni sindacali, dei produttori. Tra questi, Roberto Ercole della Cia, Elio Fornaro, dell'Unione agricoltori, e Bruno Tacchino della Coldiretti. Fra gli esperti, Angelo Arlandini della Camera di commercio.

Tutti concordi sul fatto che il Dolcetto d'Ovada possa essere definito anche semplicemente «Ovada». Ma su altre proposte ci sono state posizioni contrapposte. Ora toccherà alla commissione allargata valutare i suggerimenti emersi. [r. bo.]

VARZI

Nella Val Staffora

Anas: lavori per 5 miliardi sulla [illegible]

VARZI. [illegible] compartimento regionale Anas, dopo le polemiche e le accuse sollevate [illegible] occasione del convegno di Boglia[illegible] contro le disastrose condizioni del fondo stradale della statale 461 della Val Staffora, ha fatto sapere che entro il prossimo aprile verranno appaltati i lavori per la manutenzione straordinaria del tronco che congiunge Bogliasco [illegible] Bagnaria (circa 15 chilometri).

La probabilità di aver placato, sia pure in parte, le proteste dei sindaci dei due Comuni, Elio Borogno e Giuseppe Giacomotti, e dei loro colleghi Guido Bianchi e Giuseppe Tevini, si deve all'assessore regionale Sandro Bruni e al consigliere provinciale Gianluigi Bedini. Ai due esponenti politici il direttore generale dell'Anas ha promesso che sono allo studio i progetti per due lotti funzionali, dell'importo di [illegible] miliardi e mezzo ciascuno. [f. dr.]

BERLONI

LA STAMPA
tuttoscienze 25

Entri Large, esci Small.
IDEAL LINE SYSTEM DAY 1995:
APPUNTAMENTO IN KENIA!
Entri Large, esci Small, parti per il... Kenia! E' l'eccezionale opportunità che il nostro Centro Ideal Line System ti offre se prenoti il Programma di Dimagrimento della tua misura: Perdi da 600 grammi a un chilo a seduta, ottieni ■ reale dimagrimento al termine del Programma e, infine, hai diritto ad uno splendido soggiorno di una settimana a scelta tra Kenia, Santo Domingo, Canarie, Baleari, Tunisia e Mar Rosso!
Tel. 0131/23.68.23
NOVI LIGURE
Via Mazzini 17
Tel. 0143/32.24.48
IDEAL-LINE-SYSTEM PARIS

Casale, resa nota la sentenza dei giudici d'appello per i «diplomi facili»

Caso Minerva, pene ridotte

Cadute le accuse di associazione per delinquere e concussione. La vicenda sollevò scalpore a metà degli Anni Ottanta. Finirono in cella insegnanti e commissari d'esame

CASALE. Cadono i reati di associazione per delinquere e concussione. Il processo Minerva, quello delle cosiddette «promozioni facili» che coinvolse, all'inizio dell'inchiesta, decine di persone - dirigenti, insegnanti e commissari d'esami della scuola privata «Minerva» di Casale - si sgonfia nell'udienza d'appello, celebrata a Torino, in camera di consiglio.

La diversità di vedute rispetto [illegible] ai magistrati di primo grado in merito a questi due gravi reati ha comportato per quattro imputati la cancellazione di qualsiasi pena. Sono state assolte, in particolare, dall'accusa di associazione per delinquere, Luisa Pasino, 56 anni, di Valmacca, che era difesa dall'avvocato Stefano Bagnera, [illegible] Daniela Bagliani, 33 anni, di Alessandria, difesa dall'avvocato Gastini. Assoluzioni anche per Pier Luigi Lavezzaro, 42 anni, di Novi Ligure, e Francesco Garruzzo, [illegible] anni, di [illegible]gio Calabria, che erano accusati di [illegible]. Notevolmente ridotte, poi, le pene a carico di Cesare Giuppone, 59 anni, di Casale, difeso dall'avvocato Vittorio Boverio, che fu socio della scuola privata, oltre che dirigente e insegnante, a cui, in primo grado [illegible] stati inflitti tre anni di reclusione. La revisione del processo da parte della Corte d'Appello ha comportato la riduzione della pena a un anno e sei mesi, con cui può beneficiare della sospensione condizionale. Infine, è stata ridotta [illegible] un anno e dieci mesi a 8 mesi di reclusione, con la condizionale, la pena nei confronti di Giuseppe Fiorito, 54 anni, di Alessandria, tutelato dall'avvocato Goglino.

I giudici d'appello hanno ridotto le pene comminate dal tribunale di Casale

Il caso Minerva aveva provocato molto scalpore nella prima metà degli Anni Ottanta. La magistratura casalese, coinvolgendo per [illegible] indagini [illegible] commissariato, aveva aperto [illegible] vasta inchiesta in seguito ad uno scritto anonimo, recapitato direttamente alla procura della Repubblica e in cui si affermava che all'istituto «Minerva», per ragionieri e geometri, legalmente riconosciuto, venivano rilasciati [illegible] una certa facilità titoli di studio.

L'allora sostituto procuratore della Repubblica, Ugo Ricciardi, individuò quella che definì un'«organizzazione piramidale della scuola» e aveva spiccato ordini di cattura per dirigenti, docenti, personale di segreteria e commissari d'esame.

Alla vicenda penale, in cui erano contestati, tra l'altro, i reati di associazione per delinquere, concussione, falso, si è [illegible] poi aggiunto l'accertamento fiscale da parte della Guardia [illegible] Finanza, unificato, in seguito con [illegible] fascicolo principale.

Silvana Mossano

[illegible]

Caso Flexograf

Condannato un avvocato

CASALE. E' stato definito in camera di consiglio, davanti [illegible] tribunale presieduto dal dottor Gian Rodolfo Sciaccaluga (a latere Ludovico Delle Vergini e Gaetano Di Giuro) lo [illegible] di un vecchio fallimento del 1978, riguardante [illegible] ditta Flexograf, che produceva nastri adesivi. Il procedimento si è concluso con [illegible] sentenza di condanna nei confronti dell'avvocato Antonio Gatti, di Ca[illegible].

L'avvocato Gatti, che era stato nominato curatore nel fallimento della Flexograf, era stato successivamente imputato di interesse privato.

L'imputato, che era difeso dagli avvocati Germano Carpenedo, di Casale, e [illegible] Mirate, di Asti, ha sempre respinto le accuse. Il fascicolo [illegible] finito anche alla Corte costituzionale. Poi è stato rimandato a Casale perché si facesse il processo, celebrato con rito abbreviato.

Il professionista è stato condannato a dieci mesi e venti giorni [illegible] reclusione con il beneficio della sospensione condizionale della pena. [s. m.]

Verbale «infedele» dell'ex presidente del Consorzio?

Tre processi per Quirino sulla discarica Bazzani

CASALE. Per il consigliere comunale Roberto Quirino, ex presidente del Consorzio rifiuti, si prepara una serie di appuntamenti nelle aule di giustizia, per imputazioni che si agganciano all'ormai famosa presa di possesso dei terreni [illegible] Bazzani, indicati per la costruzione della discarica consortile dei rifiuti.

L'ultima udienza si terrà il [illegible] aprile davanti al gip Gennaro [illegible] Bernardo. Quirino, con il tecnico della Regione, Giuliano Soro, è accusato di falso ideologico.

La vicenda rientra in una serie di [illegible] che il Comitato antidiscarica, tutelato dall'avvocato Alberto Costanzo, aveva presentato alla magistratura nell'estate '93. Ma la denuncia, esaminata dai magistrati, era stata archiviata dal gip casalese, [illegible] richiesta del pm.

L'ordinanza di archiviazione era stata impugnata davanti alla Corte di Cassazione che ha respinto il provvedimento e ha rimandato gli atti al gip, perchè riesamini la questione che risale al 29 luglio '93, giorno della avvenuta presa di possesso.

Secondo l'accusa, l'ex presidente e [illegible] tecnico hanno redatto [illegible] verbale «infedele». Infatti, avrebbero dichiarato che, essendo presenti, ma «inavvicinabili» i proprietari dei terreni [illegible] Bazzani, l'operazione avveniva secondo la formula che prevede la mera presenza di due testimoni scelti a caso, a conferma [illegible] verbale.

L'ex presidente Roberto Quirino

Nella denuncia, [illegible] accusano Quirino e Soro di aver attestato il falso, poichè [illegible] tutti i proprietari erano presenti e [illegible]munque non inavvicinabili: nessuno ha fatto il minimo tentativo di avvicinarli per il contraddittorio, previsto di rito», spiega l'avvocato Costanzo.

Una questione tecnica che potrebbe creare motivo di discussione: [illegible] si accerta che il verbale era viziato, che valore ha la presa di possesso del 29 luglio?».

Quirino, intanto, comparirà dal pretore il 24 marzo per il contestato litigio con Antonio Trovamala, e il 28 dal gip perchè accusato di aver indotto i carabinieri a disperdere i manifestanti a Bazzani. [s. m.]

IN [illegible]

[illegible]

E' arrestata per droga deve scontare 14 mesi

E' stata arrestata dai carabinieri la casalese Loredana Pacella, 32 anni, via Negri 44 (da qualche tempo trasferita [illegible] piazza Mazzini 2): deve scontare un anno, 2 mesi e 4 giorni per aver contravvenuto [illegible] legge sugli stupefacenti. [s. m.]

GIAROLE

Dichiarato il fallimento della Ecolive Group Italia

Il tribunale di Casale ha dichiarato il fallimento della ditta «Ecolive Group Italia srl», [illegible] sede a Giarole, di cui è legale rappresentante il casalese Mario Ghigna, corso Valentino. Giudice delegato [illegible] Ludovico Delle Vergini, curatore l'avvocato Pier Enrico Arduino. E' fissato per il 23 maggio l'esame dello stato passivo. [s. m.]

OVADA

Ospite della Casa [illegible] riposo cade [illegible] si rompe un braccio

Ermelinda Pozzi, [illegible] anni, ospite della Casa [illegible] Riposo di via XXV Aprile, a Ovada in seguito a una caduta, si è procurata la frattura di un braccio. Guarirà in trenta giorni. [r. bo.]

Casale, singolare incursione notturna in piazza Castello

Ladri di cibo al bar Pavia

Gli sconosciuti hanno rubato solo poche migliaia di lire e alcuni gettoni del flipper. Ma prima hanno banchettato con tutto ciò che hanno trovato

CASALE. [illegible] entrati di notte, forzando una porta a vetri, i ladri che hanno compiuto un furto al bar Pavia, [illegible] piazza Castello, rubacchiando poche migliaia di lire. Ma forse non era il denaro il vero bottino a cui ambivano i malviventi: più di tutto, a quanto pare, dovevano [illegible] una fame da lupo. Infatti, [illegible]condo la ricostruzione che i gestori hanno fatto alla polizia, i ladri si sono abbuffati.

Gli sconosciuti sarebbero entrati nel bar nel cuore della notte; dopo l'orario [illegible] chiusura e comunque prima delle 6, quan[illegible] il locale viene riaperto, soprattutto l'altra mattina visto che a quell'ora cominciavano ad arrivare gli espositori del mercatino dell'antiquariato.

Dunque, forzato l'uscio, [illegible] entrati e si sono abbuffati [illegible] tutto quel che hanno trovato. E non si sono certo preoccupati di lavare le stoviglie e di riassettare. Dopo essersi rimpinzati per bene, hanno rubacchiato alcune migliaia di lire e hanno preso qualche gettone del flipper per poi ripercorrere a ritroso la strada che li [illegible] condotti [illegible] bar.

E' scattato l'allarme. Ma la concomitanza con la prima giornata del mercatino dell'antiquariato [illegible] presenza di una vettura della polizia nelle vici[illegible] del mercato Pavia prima dell'alba ha indotto in errore: per tutta la durata del weekend [illegible] è diffusa la voce che era stato [illegible] un furto di oggetti di antiquariato a bordo del camion di [illegible] espositore.

La denuncia è stata presentata in commissariato. Ai poliziotti non sarà certo facile identifi[illegible] i «ladri affamati» perché nessuno ha notato, a quell'ora, movimenti sospetti. [s. m.]

[illegible]

Il ristorante resta chiuso

CONIOLO. Il bar ristorante di Coniolo potrà essere riaperto solo quando tutti i lavori di sistemazione, indicati dagli ispettori del servizio di igiene e sanità pubblica dell'Usl, saranno completati. L'ordinanza è stata firmata dal sindaco Riccardo Triglia, dopo la relazione che l'Usl gli ha inviato in seguito al sopralluogo compiuto venerdì. Nel rapporto vengono segnalate gravi carenze di tipo igienico strutturale e anche in merito ad una gestione non particolarmente accurata nel servizio degli alimenti e delle bevande. I titolari si sono impegnati a dare sistemazione a quanto indicato nella relazione dell'Usl entro breve tempo, per poter così ripristinare [illegible] servizio di bar e ristorazione. Appena le opere strutturali e la sistemazione (o la sostituzione) delle apparecchiature saranno completate, gli ispettori dell'Usl torneranno per la verifica, in modo da consentire la revoca dell'ordinanza del sindaco. [s. m.]

Casale, denunciato per simulazione di reato

Ruba i monili all'amica poi s'inventa una rapina

CASALE. Sono state controllate quasi diecimila Bmw di color bianco, interrogate decine di persone, eseguiti controlli e appostamenti per settimane. Tutto per niente: Salvatore Saracino, 22 anni, via Solferino 41, aveva raccontato un [illegible] di bugie alla polizia, oltre che alla fidanzata, alla quale aveva fatto sparire oggetti di bigiotteria credendoli d'oro.

Il 10 febbraio il giovane aveva chiesto l'intervento di una volante a casa sua e aveva raccontato di essere stato rapinato in piena notte da tre uomini, di cui uno straniero, che, per impossessarsi dei gioielli della fidanzata, lo avevano ferito al volto con un coltello. Al pronto soccorso era stato giudicato guaribile in 10 giorni. Un episodio che aveva destato molta preoccupazione. Erano state subito avviate indagini, partendo dalla Bmw bianca (di cui Saracino aveva fornito qualche numero di targa) con cui dovevano [illegible] fuggiti i banditi.

Qualche settimana dopo, in commissariato era giunta la segnalazione di un furto al distributore Agip di Oltreponte, gestito da Fabrizio Montaldi, dove, fino a qualche tempo prima aveva lavorato Saracino. Alcuni indizi riportavano i poliziotti alla casa di via Solferino. Durante la perquisizione veniva trovato il denaro (oltre [illegible] milioni) rubato al gestore dell'Agip.

Interrogato, il giovane, che, come è stato accertato, fa uso di stupefacenti, ha ammesso il furto, spiegando che aveva bisogno di denaro perché doveva pagare dei debiti. E ha finito per raccontare la verità anche sulla rapina: i tagli al volto glie[illegible] aveva inferti un marocchino, a Torino, a cui aveva consegnato i gioielli della fidanzata [illegible]redendoli d'oro. E' stato denunciato per furto aggravato e simulazione di reato. [s. m.]

Chiusa la S. Giuseppe

Alla Mostra oltre 54 mila visitatori

CASALE. Si è chiusa con un bilancio in attivo rispetto allo [illegible] anno la 49ª Mostra di «San Giuseppe». I visitatori so[illegible] stati 54 mila 275, rispetto ai [illegible] mila 153 dello scorso [illegible].

Luigi Angelino è soddisfatto della [illegible] prima «San Giuseppe» come presidente dell'Ente manifestazioni, che organizza la fiera. «La soddisfazione principale - commenta - è quella di essere riusciti ad allestire la Mostra nei tempi stabiliti, con un numero di espositori e visitatori leggermente superiore allo scorso anno, nonostante difficoltà iniziali ben maggiori, prima tra tutte il cambiamento della sede: siamo finiti sotto le volte bellissime, ma non ancora coperte, degli ex magazzini Eternit».

Angelino sottolinea anche [illegible] successo «di immagine» assicurato anche dall'organizzazione di «9 serate di spettacolo, due convegni, due incontri». [s. m.]

Prosegue il referendum tra i nostri lettori sul ristorante preferito

Pizza, cinese o tradizione?

Un viaggio di tre mesi che porterà alla scoperta dei locali più «gettonati» di Piemonte e Valle d'Aosta. Tutti gli itinerari gastronomici, dalla cucina regionale ai menù esotici

PIEMONTESI e Valdostani amano la buona cucina. Lo si capisce anche dall'entusiasmo con cui partecipano al Referendum indetto da La Stampa sui migliori ristoranti di queste due regioni. Continuano infatti ad arrivare al nostro giornale tantissime schede [illegible] cui i lettori segnalano i locali preferiti.

Ogni martedì e domenica i buongustai troveranno allegata la scheda per votare. Dovrà essere compilata nella parte di sinistra, specificando il ristorante prescelto e [illegible] quale località si trova.

Il referendum proseguirà fino a giugno, quando sarà stilata una graduatoria e si decreterà il locale «vincitore» di ogni categoria. Già, perché, per facilitare [illegible] nostri lettori il compito, abbiamo suddiviso i locali in sei categorie. Innanzi tutto, i ristoranti di lusso, che richiamano una clientela selezionata, poi i locali che predispongono menù a base di pesce. Sono [illegible] infatti gli chef che propongono piatti prelibati di pesce fresco anche in quelle zone in [illegible] per tradizione abbondano carni e selvaggina. E quindi andremo a cercarli per «rubare» i loro segreti e rivelarveli.

Una voce importante è poi rappresentata dalle pizzerie. Vasto è l'assortimento che gli «artisti del forno» sono in grado di preparare. Le classiche «Margherita» o «Quattro stagioni» [illegible] affiancate da interpretazioni fantasiose che prevedono trionfi di ortaggi vari, melanzane, uova e frutti di ma[illegible]. Ai nostri lettori il compito di segnalare come sono cambiati i gusti in fatto di pizza.

Ma senz'altro la parte del leone la faranno i ristoranti di cucina tradizionale locale, di gran lunga i più frequentati, in genere anche per i prezzi accessibili. Le specialità [illegible] possono trovare in locali «blasonati», ma anche in trattorie o in modeste piole. Spesso in locali sen[illegible] pretese [illegible] scoprono ricette un po' inusuali oppure [illegible] riesce a gustare il classico brasato [illegible] il salamino con purea, ma cucinati «come Dio comanda».

I RISTORANTI PREFERITI di PIEMONTE e VALLE D'AOSTA

IO VOTO PER

CATEGORIA ....

RISTORANTE ....

CITTA' .... PROVINCIA ....

Inviare la scheda a **LA STAMPA**
Casella Postale 2
10100 TORINO CENTRO
Sono vietate le fotocopie

CATEGORIE

1 LOCALI DI LUSSO

2 LOCALI CON CUCINA A BASE DI PESCE

3 PIZZERIE

4 CUCINA TRADIZIONALE LOCALE

5 RISTORANTI CINESI O DI CUCINA ESOTICA

6 ALTRI

Il referendum proseguirà fino a giugno, sarà stilata [illegible] graduatoria e si decreterà il locale «vincitore» [illegible] ogni categoria

Non abbiamo dimenticato neppure i ristoranti cinesi o di cucina esotica, che negli ultimi tempi si sono diffusi a macchia d'olio. Vecchie trattorie toscane [illegible] regionali hanno progressivamente ceduto il posto a ideogra[illegible] e arredi esotici. Infine c'è spazio per gli «altri», [illegible] per birrerie, pub [illegible] simili, dove si possono trovare bruschette [illegible] rompidigiuno.

Dopo questo elenco c'è già da farsi [illegible] l'acquolina in bocca. E allora: forza, ritagliate la scheda qui a fianco e scriveteci. Scopriremo insieme i segreti della buona tavola. **[alm. top.]**

Voci da Roma al convegno Federpiemonte: «Poche ore»

Fondi agli alluvionati Si attendono i decreti

TORINO. Si avvia alla conclusione [illegible] cammino per rendere operativa la legge 35 sui finanziamenti agevolati alle aziende colpite dall'alluvione lo scorso novembre. Un percorso che [illegible] è rivelato insidioso, disseminato com'è di incertezze e suggerimenti, perplessità, confusioni, errori formali, difficoltà di interpretazione. L'ultimo atto della vicenda è rappresentato dai sospirati decreti attuativi della norma, senza i quali le banche [illegible] concedono i fondi.

«L'approvazione è questione di giorni, forse [illegible] ore» ha detto ieri mattina Giorgio Arlati, direttore del Mediocredito centrale di Milano, intervenendo al convegno organizzato dalla Federpiemonte in via Fanti a Torino per spiegare come accedere ai fondi agevolati. In platea dirigenti di banche e imprenditori, difficili da convincere que[illegible] ultimi, in parte bruciati da una recente esperienza, l'allu[illegible] [illegible] '93 («Nessun aiuto, soltanto promesse»), in parte già oberati da mutui e leasing accesi per ammodernare le aziende, gli uni e gli altri in difficoltà per un mercato scosso dalla crisi.

Dopo gli interventi del presidente della Giunta regionale G[illegible] Paolo Brizio, del senatore Bruno Matteja e del vicepresidente Unionfidi Piemonte, Benedetto Nicotra, moderati dal presidente Federpiemonte Giuseppe Pichetto, ha preso la parola Stefano Maiurano, coordi[illegible] del comitato formato da tre istituti [illegible] credito - Imi (di cui è responsabile regionale), Crt e San Paolo. «Siamo pronti a fare la nostra parte, attendiamo che il Governo sciolga alcuni dubbi». Per esempio, come si calcola [illegible] prezzo di un macchinario lesionato? E' pari al costo originario, a quello decurtato dell'ammortame[illegible] o, ancora, a quanto [illegible] sborsare per acquistarlo nuovo? Con listini che - rilevano gli imprenditori - a causa della lira debole vengono ritoccati quasi ogni mese.

La burocrazia chiede calcoli e documenti differenti a seconda che si vogliano ottenere contributi in conto capitale [illegible] in conto interessi con accesso alla garanzia [illegible] Fondo centrale. Nei due [illegible] l'impresa ha un solo interlocutore, la banca, purché operante in territorio nazionale.

Contributo in conto capitale. Alla richiesta occorre allegare la copia autentica della scheda di rilevazione del danno predisposta dalla Protezione civile (la scheda 2) integrata dalla dichiarazione sostitutiva di atto notorio che confermi il danno o [illegible] modifichi l'importo. Su tale ammontare si calcola il contributo a fondo perduto, pari al 20 per cento, con il limite massimo di 200 milioni.

Finanziamento agevolato. [illegible] per 10 anni. La richiesta va corredata da dichiarazione sostitutiva di atto notorio nella quale risulti lo stato di danneggiato con la spesa prevista per il ripristino degli impianti, delle strutture aziendali [illegible] delle [illegible]te e il piano di investimenti con i preventivi di spesa. Vanno allegati i documenti per la richiesta del certificato antimafia (lo chiederà la banca), obbligatorio per finanziamenti globali superiori ai 50 milioni. Occorre infi[illegible] la richiesta di ammissione alla garanzia del Fondo centrale.

L'istruttoria della banca [illegible] approvata dal Mediocredito centrale che si accollerà [illegible] costo del denaro: tutto per i primi due anni durante i quali l'azienda deve «spendere» quanto ha ottenuto; nei restanti [illegible] anni sottraendo il 3% a carico dell'impresa.

Carlo Novara

Le banche attendono i decreti per finanziare le imprese devastate dall'acqua

A Casale e Tortona appuntamenti teatrali con due «mattatori»

La prosa stasera raddoppia

Al Municipale va in scena «Gentiluomo per transazione», di cui Mario Scaccia è regista e interprete. Il Civico ricorda Eduardo con «Sabato, domenica e lunedì», con Mastelloni

CASALE. Solo per stasera va in scena al Municipale la commedia «Gentiluomo per transazione» di Giovanni Giraud, diretta e interpretata da Mario Scaccia.

Una rappresentazione con cui Scaccia è già stato impegnato, fin dall'aprile del '49, con la regia di Carlo Di Stefano. Poi nel '64 con la regia di Daniele D'Anza e nell'80, quando l'attore fu anche regista, come nell'odierna versione. Ma lo spettacolo che andrà in scena stasera a Casale, spiega Scaccia, «è diversa dall'edizione di 14 anni fa. Ora ho puntato decisamente a esaltare l'interpretazione [illegible] personaggio, portando in primo piano il peso del [illegible] grande carattere, di costruzione indiscutibilmente moliariana».

Il protagonista, don Giusto Pencola, «gentiluomo per transazione», è un giudice di pace chiamato a dirimere una disputa tra due uomini ricchi, ognuno dei quali vuole aver ragione a ogni costo. E così [illegible] mosse, diremmo oggi, delle pressioni personali, tirando in ballo la figlia [illegible] don Giusto Pecola, Elena, rimasta vedova poco dopo le nozze.

Il primo a farsi avanti è il conte di Lunerwill, che dichiara il proprio amore per la leggiadra vedovella. Il giudice-padre, dunque, si appresta a dargli ragione. Ma appena prima che venga emessa la sentenza, anche l'altro signore si fa avanti chiedendo la mano di Elena.

Mario Scaccia, «gentiluomo» in scena

E' più ricco del conte, quindi, don Giusto cambia parere e dà ragione a lui.

Ma la giovane vedova, a dispetto delle decisioni del padre, accetta la corte del conte, che è sinceramente innamorato di lei. Accanto a Scaccia sono in scena Fiorella Buffa, Chiara Sasso, Carlo Greco, Walter Da Pozzo, Rossella Rocchi, Raffaele Buranelli e Marco Carbonaro. Le scene sono di Andrea Bianchi e Luigi Morello, i costumi [illegible] Rossella Spamatopoulos. Le musiche originali sono firmate da Federico Bonetti Amendola. **[s. m.]**

TORTONA. Va in scena stasera e domani [illegible] Teatro Civico [illegible] omaggio ad Eduardo De Filippo, a dieci anni dalla [illegible] del grande commediografo napoletano. La stagione di prosa tortonese propone una delle sue opere più umane: «Sabato, domenica e lunedì», per la regia di Giuseppe Patroni Griffi.

I protagonisti sono interpretati Isa Danieli, Antonio Casagrande e Leopoldo Mastelloni. Completano il cast Gaia Zuccherino, Franco Mannella, Sergio Sivori, Antonello Morea, Diego Longobardi, Mario Porfino, Enzo Perna, Nadia Carlomagno, Francesco Bisciono, Mimma Lovoi, Lalla Esposito, Giuliano Amatucci, Antonio Tallura, Lino Avendola. Le scene e i costumi sono di Aldo Terlizzi.

«Sabato, domenica e lunedì» è una commedia napoletana che presenta il classico interno familiare, con tutti i suoi conflitti e le sue tragedie: il divertimento è assicurato. Questo testo, molto popolare all'estero, [illegible] Italia è raramente rappresentato. Ruota intorno a un numero [illegible] situazioni piuttosto esiguo, su cui cala l'ombra del pudore e del ritegno. Sullo sfondo la Napoli «verace» di Eduardo.

Per i non abbonati i biglietti sono in vendita alla biglietteria [illegible] teatro tutti i giorni feriali dalle 17 alle 19,30.

Il prossimo appuntamento della stagione di prosa è con

Leopoldo Mastelloni recita Eduardo

una grande produzione del Teatro Stabile di Torino: «L'onorevole Ercole Malladri» di Giuseppe Giacosa, in programma [illegible] 4, il 5 e il 6 aprile.

Lo spettacolo ha debuttato [illegible] successo al Carignano di Torino. Per la replica del 6 aprile sono previsti sconti per gli studenti. Per i giovani fino a 16 anni i prezzi dei biglietti [illegible] 17 mila lire in platea, 15 mila nei palchi centrali, 12 mila nei palchi laterali, 8 mila in loggione.

Per prenotazioni e informazioni telefonare al Civico (0131/822244). **[m. t. m.]**

Musicisti in gara

A Tagliolo un boom di adesioni

TAGLIOLO. Il concorso musicale «Franz Schubert» è iniziato [illegible] il pianoforte e [illegible] le categorie più elevate anagraficamente (fino a 35 anni), dove [illegible] sono avute numerose adesioni: ben 44 solisti e 15 coppie.

E' lo stesso presidente del concorso, il maestro Antonello Gotta, a sottolineare che la larga adesione di concorrenti di età già elevata, è un fatto importante per la manifestazione musicale «Per concorrenti a volte superiori ai 30 anni di [illegible], accettare un giudizio dal concorso Schubert - ha detto - è sinonimo di serietà del concorso stesso: quando si ha già ha una fisionomia personale e artistica ben designata, farsi giudicare da altre persone è [illegible] molto particolare».

Ma una attrattiva è anche il monte premi: ai vincitori delle sezioni di pianoforte è riservata [illegible] tournée di tre concerti in Bulgaria.

La giuria comprende anche un critico musicale bulgaro, Dimitri Zenghinov, chiamato a decidere, assieme a Vladimir Krpan (Croazia), alla pianista Lya De Barberiis [illegible] presidente e direttore del concorso, Antonello Gotta e Maurizio Barboro. Il programma prevede per stamattina le selezioni della categoria superiore del «duo pianistico a quattro mani», mentre nel pomeriggio ci sarà la finale, sempre della categoria fino a 35 anni, dei solisti di pianoforte. **[r. bo.]**

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

Alessandrino — Tel. (0131) 252.844 — [illegible] 20/22,30 — L. 10.000/8000
Uomini, uomini, uomini — di C. De Sica, con C. De Sica, L. Gullotta, M. Ghini (Ita '94) — Quattro quarantenni omosessuali dell'[illegible] borghesia, un po' cinici, [illegible] delusi, [illegible] un grande cruccio: «quarzo» della solitudine. N. V. 1h 30' — **Commedia**

Ambra — Tel. 252.979 — Or.: 21.15
SERATA CLUB ALPINO ITALIANO

Comunale — SALA GRANDE — Tel. 234.240 — Or.: 20/22.20 — L. 10.000/8000
Piccole donne — di G. Armstrong, con W. Ryder, S. Sarandon, T. Alvarado (Usa '94) — La ribelle Jo, la saggia Meg, la roma[illegible] Amy e la fragile Beth: quattro sorelle con i loro sogni, slanci, [illegible]. Dal famoso libro della Alcott. N. V. 2h 05' — **Comm.**

Comunale — SALA FERRERO — Tel. 234.240 — Or.: 20,15/22,30 — Lire 10.000/8000
Un eroe borghese — di M. [illegible] con F. Bentivoglio, M. Placido, O. Antonutti (Ita [illegible]) — La vera, drammatica, storia del giudice Ambrosoli, liquidatore della banca fallita di Sindona, ucciso dalla mafia legata ai poteri. N. V. 1h 40' — **Drammatico**

Corso — Tel. 268.080 — Or.: 19,45/22,15 — Lire 10.000/8000
Prêt-à-porter — di R. Altman, con A. Aimee, M. Mastroianni, S. Loren, T. Robbins, J. Roberts (Usa '94) — Vizi, virtù, sfilate, cadaveri, amicizie e odi, [illegible] gran circo della moda con modelle e sarti che interpretano se stessi N. V. 2h 12' — **Satirico**

Cristallo — Tel. 341.272 — Or.: 16/17,30/19 20,30/22,30 — L. 9000 (posto unico)
Film vietato [illegible] minori [illegible] anni 18

Galleria — Tel. 252.112 — Or.: 19,30/22,15 — L. 10.000/8000
Pulp fiction — di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' — **Commedia Nera**

Moderno — [illegible] 252.707 — Or.: 20,05/22,25 — L. [illegible] (posto unico)
Generazioni — di D. Carson, con P. Stewart, W. Shatner, W. Goldberg (Usa '94) — Vecchio e nuovo equipaggio, a [illegible] Enterprise, affrontano nella settima avventura di Star Trek un nuovo minaccioso [illegible]. N. V. 1h 58' — **Fantascienza**

ACQUI TERME

Ariston — Tel. (0144) 322.885 — Or.: 20/22 — Lire 8000/5000
OGGI RIPOSO

Cristallo — [illegible] (0144) [illegible] — Or.: 21 — Lire 9000/8000
Portami via

CASALE M.

Vittoria — Tel. (0142) 452.291 — Or.: 20/22.30 — Lire 10.000/7000
L'uomo ombra — di R. Mulcahy, con A. Baldwin, J. Lone, P. A. Miller (Usa [illegible]) — Un giustiziere playboy, con [illegible] soprannaturali, contro un principe malvagio che discende [illegible] Gengis Khan. Da un celebre fumetto degli Anni 30. N. V. 1h 50' — **Avvent.**

Poli — [illegible] 0142 452.061 — Or.: 19.50/22,30 — L. 10.000 (posto unico)
Prêt-à-porter — di R. Altman, con A. Aimee, M. Mastroianni, S. Loren, T. [illegible]bins, J. Roberts (Usa '94) — Vizi, virtù, sfilate, cada[illegible], amicizie e odi, nel gran circo della moda con modelle e sarti che interpretano se stessi N. V. 2h [illegible]' — **Satirico**

Moderno — Tel. (0142) 452.818 — Or.: 19.30/22,15 — L. 10.000/7000
Le ali della libertà — di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94) — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intreccia in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King M. N. V. 2h 17' — **Drammatico**

NOVI L.

Moderno — Tel. (0143) 78.290 — Or.: 21 — L. 10.000/6000
Viaggio [illegible] Inghilterra — di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Gresham. N. V. 2h 10' — **Drammatico**

OVADA

[illegible] Dolby — Tel. 0143 81.411 — Or.: 20/22.15 — L. 9000/6000
Generazioni — di D. Carson, con P. Stewart, W. Shatner, W. Goldberg (Usa '94) — Vecchio e nuovo equipaggio, a bordo dell'Enterprise, affrontano nella settima avventura di Star Trek un nuovo minaccioso nemico. N. V. 1h 58' — **Fantascienza**

SERRAVALLE S.

Lara — Tel. 0143 62.895 — Or.: 20/22.30 — L. 8000 (posto unico)
Frankenstein [illegible] Mary Shelley — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatur[illegible] di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10 — **Horror**

TORTONA

Sociale — Tel. 881.328 — Or.: 21 — L. 8000/6000
Fragola e cioccolato — di T. G. Alea e J. C. Tabio, con J. Perugorria, V. Cruz, M. Ibarra (Cuba/Spagna/Messico '93) — L'amicizia tra un giovane intellettuale gay e un comu[illegible] Cuba di Castro e dei pregiudizi antiomosessuali N. V. 1h 51' — **Psicologico**

VOGHERA

Arlecchino — Tel. 0383/546.124 — Or.: 20/22.20 — L. 9000 (posto unico)
Nightmare - [illegible] incubo — [illegible] W. Craven, con R. Englund, H. Langenkamp, M. Hughes (Usa '94) — Il diabolico Freddy Krueger, maniaco omicida, risorge come protagonista di un film sul suo epos sanguinolento e semina nuovo terrore. N. V. 1h 55' — **Horror**

GIORNO E NOTTE

NEI LOCALI

E' tutta musica dal vivo

E' sempre dedicato agli Anni 60 il martedì della Cometa music-hall di Sale: stasera suonano i Panda. Al disco pub Il mulino di Villaromagnano è dedicato al blues il concerto di stasera suona la Rava blues band. Al Thunder road di Codevilla si esibiscono i Voisix: sei voci senza alcun accompagnamento musicale, come i «Neri per caso» che hanno vinto a Sanremo tra le nuove proposte. Come ogni martedì al disco bar Mixer di viale Saffi, a Novi, è «Fun time club» con Nene dj alla consolle. Al piano bar Saint Paul musica internazionale, soprattutto grandi successi, con un pizzico di ritmo. **[b. v.]**

CINEFORUM

I film da vedere e rivedere

Al cinema Ambra di Alessandria la rassegna «Filmontagna 2» si conclude questa sera con due mediometraggi: «Come eravamo» di Federico Thienne e «May day, uomini del soccorso alpino» di Angelo Villa. Le proiezioni cominciano alle 21,15, l'ingresso è libero. Al Sociale di Tortona per la rassegna «Grande Schermo» stasera alle 21 sarà proiettato il film cubano «Fragola e cioccolato» di Tomas Gutierrez Alea e Juan Carlos Tabio. La pellicola ha vinto l'Orso d'Argento a Berlino lo scorso anno. La nuova serie del cineforum al Moderno di Novi si apre questa sera (inizio alle ore 21) con «Viaggio in Inghilterra» di Richard Attenborough. **[r. al.]**

Si balla il merengue a Valenza

Uno stage di quattro lezioni per imparare a ballare il merengue: lo organizza l'Associazione culturale «Vietata riproduzione» all'Agorà palestre di Valenza, in via Melgara 8. E' tenuto dal coreografo Maurizio Guasco e avrà inizio martedì prossimo. Si possono concordare con l'insegnante orari diurni e serali. Seguirà un corso di mambo, per cui sono già aperte le iscrizioni. Informazioni telefonando allo 0131/941574. **[r. c.]**

GIOCHIAMO AL LOTTO

[illegible]	21 / 90	24 / 69	50 / 68	75 / 62	59 / 60
[illegible]	66 / 70	53 / 55	15 / 53	71 / 51	62 / 47
FIRENZE	60 / 87	40 / 73	1 / 72	44 / 72	33 / 71
GENOVA	4 / 128	36 / 88	42 / 82	34 / 64	28 / 51
MILANO	67 / 95	33 / 87	39 / 63	78 / 68	11 / 58
NAPOLI	35 / 98	1 / 71	57 / 55	51 / 53	27 / 53
PALERMO	10 / 101	19 / 53	14 / 51	71 / 45	80 / 43
ROMA	60 / 89	64 / 55	16 / 51	67 / 50	88 / 46
TORINO	8 / 49	68 / 47	81 / 39	16 / 39	7 / 39
VENEZIA	4 / 80	73 / 78	2 / 70	32 / 68	48 / 59

	[illegible]	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	8	32	71	62	12	0	13	6	28	4
VERTIBILI	0	4	3	0	3	7	8	33	0	19
CADENZE	7 / 32	9 / 33	10 / 34	7 / 41	10 / 30	6 / 21	2 / 13	10 / 41	5 / 31	4 / 41
FIGURE	2 / [illegible]	8 / 16	1 / 21	8 / 29	8 / 13	7 / 25	4 / 80	1 / 16	1 / 30	4 / 21
DECINE	71 / 18	31 / 34	41 / 25	47 / 11	41 / 35	1 / 16	11 / 26	51 / 38	1 / 27	31 / 78

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Ambi centrali. Ambi centrati sul n. 4 di Genova. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
4-10; 4-7; 4-67; 4-71; 4-35; 4-2; 4-37; 4-55; 4-14; 4-17; 4-43; 4-48; 4-59; 4-65; 4-44; 4-50; 4-20; 4-72; 4-12; 4-25; 4-24; 4-53; 4-85; 4-16; 4-1; 4-45; 4-58; 4-89; 4-15; 4-42.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 11 (1); Cagliari 21 (1), Firenze 62 (1); Genova 8 (1); Milano 51 (4); Napoli 75 (1); Palermo 1 (1); Roma 63 (1); Torino 68 (1); Venezia 7 (1).

Questa settimana il computer ci consiglia: i [illegible] ambi in frequenza sulla r[illegible] di Bari:
42-8; 52-8; 44-8; 72-68; 82-68; 74-8; 54-8; 66-8; 24-68; 36-68; 56-8; 47-8; 27-8, 86-68; 77-68; 87-8, 79-8; 89-8; [illegible] 59-68; 72-8; 82-8; 42-68; 52-68; 44-68; 24-8; 36-8; 74-68; 54-68; 66-68; 86-8; 77-8; 56-68; 47-68; 27-66; 49-8; 59-8; 87-68; [illegible]; [illegible].

Per figura la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e [illegible] da giocare a Firenze.
2-11-20; 2-20-47; 2-29-83; 2-11-29; 2-20-56; 2-38-47; 2-11-38; 2-20-65; 2-38-56; 2-11-47; 2-20-74; 2-38-65; 2-11-56; 2-20-83; 2-38-74; 2-11-65; 2-29-38; 2-38-83; 2-11-74; 2-29-47; 2-47-56; 2-11-83; 2-29-56; 2-47-65; 2-20-29; 2-29-65; 2-47-74; 2-20-38; 2-29-74; 2-47-83.

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521 **Lisbon story.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67 Tel. 856.521. Vedi Teatri
AMBRA v. C. Saluzzo 77, tel. 210.985. Vedi teatri
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II, 52, tel. 547.007. Sala 1 **Prêt-à-porter** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2 **Stargate.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Sala 3 **Pallottole su Broadway.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190 **Cuore cattivo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24 **Uomini uomini uomini.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Lisbon story.** Or.: 15,50; 18,10; 20,20; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a **Pallottole su Broadway.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Prêt-à-porter.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
CRISTALLO v. Gobetti 5, tel. 650.7100. **L'uomo ombra.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
DORIA via Gramsci 9 **Farinelli - Voce regina.** Or.: 14,45; 16,40; 18,35; 20,35; 22,30
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Piccole donne.** Ore 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO BLU piazza [illegible]. **[illegible]ne storie.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; [illegible].
ELISEO ROSSO p. Sabotino **Giovanna d'Arco.** (prima parte) Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Ciao Julia sono Kevin.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
ERBA c. Moncalieri [illegible]. **Clerks - Commessi.** V. M. 14. Or.: 18,30; 20,30; 22,30
ETOILE v. D. Buozzi ang. v. Roma. **Un eroe borghese.** [illegible]: 15,40; 18; 20,15; 22,30
FARO v. Po 30. T. 817.33.23 **Prêt-à-porter.** [illegible]: 14,45; 17,15; 19,45; 22,30
FIAMMA [illegible] Trapani 57. **Polizietti.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4 **Nightmare nuovo incubo.** Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35.
[illegible] via Po [illegible], tel. [illegible] **Clerks - Commessi.** Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,40.
KONG v. S. Teresa 5. T. 534614 **Il colonnello Chabert** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis **Le ali della libertà.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
LUX Gall. San Federico **Generazioni.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Pulp fiction** Vietato min. 18. Or.: 16,45; 19,30; 22,15.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Frankenstein.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **Sesso e fuga con l'ostaggio.** Or.: 15,30; 17,10; [illegible] 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Nell.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible]PIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Pagemaster - L'avventura meravigliosa.** Or.: 15,20; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400 **Rivelazioni.** Viet. 14 Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ROMANO [illegible] Subalpina Tel. 562.0145 **Il sorriso** Viet. 14 Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Forrest Gump.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30
VITTORIA via Roma [illegible] **Uomini uomini uomini.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35

TEATRI A TORINO

[illegible] Stagione d'Opera 1994-[illegible] 30 marzo al 13 aprile **Jérusalem,** opera in 4 atti di G. Verdi. B. Campanella direttore. Con R. Raimondi. Regia di I. Guerra. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Biglietteria (ore 13-18,30). [illegible]. 8815.241/242. N. Verde 167.807064
CARIGNANO. P.za Carignano 6. Stag. in abb. T.S.T. Ore 20.45 il T.S.T. presenta **L'onorevole Ercole Malladri** di Giacosa, regia M. Avogadro con T. Bertorelli, V. Spadi, P. Di Iorio. Bigl. T.S.T. via Roma 49, or. 12/18 Lun. riposo. T. 517.6746/544.562
ERBA. C.so Moncalieri 241. Tel. 661.5447. Da stasera fino a domenica 26/3, tutte le sere [illegible] 21, «Théâtre espace imaginaire de Paris» in **Il Barone Rosso.** Testi di Andrea Lloy. Regia E. Motto e I. [illegible] A grande richiesta [illegible] **Qui comincia la avventura del signor Bonaventura** di Sto. Reg. F. Passatore comp. To. Spettacoli. Prenot. or. 9-13 e 15-23

LE TV PRIVATE

Telecupole
19,25 **Tg 4**
20,30 **Radici,** miniserie
22,30 **Tg 4**
23 — **Speciale con noi**

T[illegible]
19,30 **Alice,** telefilm
20 — **Tg 5**
20,30 **Masquerade,** telefilm
22,30 **Alice,** telefilm
23 — **Amichevolmente... con voi**
23,30 **Le bellissime di vizi privati**
0,30 **Astro,** oroscopo

Videogruppo
20 — **Videonotizie**
20,30 **Trenta minuti**
21 — **Videonotizie**
21,30 **Trenta minuti**
22 **Crazy dance**
22,30 **Videonotizie**
24 **Nite video**

Telecity
19,30 **Punto alle 8,** sit. com.
20 — **Sampei ragazzo pescatore**
20,30 **Il pirata,** miniserie
22,30 **Freddy's Nightmare,** telefilm
23,30 **Sotto nel buio,** telefilm
0,30 **Alice,** telefilm

Supersix
19 **Al bar della posta,** talk show
19,45 **Tg sera**
21,30 **Appuntamento con Iriglia**
22,45 **Incontro con l'arte**
23,45 **Tg notte**
0,15 **Film di mezzanotte e... dintorni**

Quarta Rete Tv
19,30 **Tg 4**
20,30 **Nella vecchia fattoria**
22,30 **Vizi privati**
0,15 **Emotions**
0,45 **Eros graffiti**

Quinta Rete
20 — **Torino magica**
20,20 **Telenews**
[illegible] **Calcio Campionato Italiano Primavera**
22,20 **Telenews**
22,30 **Super zap**
24 — **Blue jeans**

Rete 9 Tai
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Il Canton dij Borbotan**
20,10 **Scusi lei che ne pensa**
20,25 **Tg locale**
20,45 **Il giustiziere della strada**
21,35 **America in bicicletta,** telefilm
22,30 **Speciale telesu: «Tipi speciali...2»**
23 — **Tg locale**
23,15 **Scusi lei che ne pensa**
23,30 **Documentario**

G.R.P.
19 — **Grp monitor**
19,30 **Block notes,** rubrica
19,45 **Cartomanzia in compagnia di Nicolò Napoli,** rubrica
20,30 **Incontri di b[illegible]**, [illegible]
21,30 [illegible] **Impazziti,** rubrica
23 — **Grp monitor**
0,20 **Mediterraneo news,** rubrica
1 — **Storia del dottor Wassell,** film
2,30 **Le avventure di Don Giovanni**

Telesubalpina
19 — **Pietre vive: «L'amore, cuore della missione»**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
[illegible] — **Cartoni animati**
20,30 **Il giustiziere de[illegible] strada**
21,35 **America in bicicletta,** telefilm
22,30 **Speciale telesu: «Tipi speciali...2»**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Piazza grande**
22,45 **Canavese notizie**
24 — [illegible]

Quadrifoglio Odeon
19,30 **Tg Rosa**
20 — **New transformers,** cartoni
20,30 **Ercole l'invincibile,** film
22,30 **La città morta,** film
23,30 [illegible]**ano al cinema**
23,45 **Videoparade**

[illegible] 7 Piemonte
20,40 **Chi l'ha vista morire?,** film
22,40 **Informasette**
23 — **Conviene far bene l'amore,** varietà conduce Debora Caprioglio
23,40 **Informasette**
[illegible] **Conviene far bene l'amore,** varietà conduce Debora Caprioglio
1,15 **Informasette**
1,35 **Conviene far bene l'amore,** varietà, conduce Debora Caprioglio

Telecampione
20,30 **Business news**
20,45 **Insider**
21,45 **Business news**
22 — **Andiamo al cinema**
22,10 **Emporio tv**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Conclusa la «regular season», sabato cominciano i playoff di serie C2

L'Oikos subito contro il Cus

Esordio a Torino per gli alessandrini, mentre il Derthona riceverà i cuneesi dell'Icap Nella lotta per la A2 femminile inizio promettente della Rcl: battuto il Porcari Lucca

ALESSANDRIA. Si è chiuso la «regular season» della C2, con i primi verdetti: ride l'Oikos, che [illegible] mantenuto il primo posto vincendo a Castelletto Ticino, mentre è forte la delusione del Pancot San Salvatore, sconfitto nel match-spareggio con il Vercelli. Non basta al Derthona la quattordicesima vittoria consecutiva per scalzare dalla vetta gli alessandrini: «Poco importa - ribatte il ds Luigino Fassino -: per noi conta arrivare in testa a fine stagione».

Non ci sono [illegible] alchimie tattiche nel girone di Oikos e Derthona: gli alessandrini hanno perso l'ultima gara a gennaio, proprio sul campo dei grandi rivali tortonesi, imbattuti da quattro mesi. Diversamente sono andate le cose nel raggruppamento torinese, dove la graduatoria finale vede appaiate in vetta Uap Aosta, Cover Saluzzo e Cus Torino, con gli aostani primi nella classifica avulsa: ultimamente non sono mancati risultati a sorpresa, ispirati da considerazioni strategiche.

Ora Oikos e Derthona proseguono la loro strada su binari opposti, con la speranza di ritrovarsi di fronte nella «secca» che deciderà l'unica promozione in C1. L'Oikos è stata inserita nel raggruppamento con Cus Torino, Cover Saluzzo, Uclit Biella, Verbania e Vercelli; al Derthona toccano Fibrac Fossano, Cus Torino, Icap Cuneo, Castelletto Ticino e Oleggio.

Per il Derthona l'esordio è [illegible] casa: sabato alle 21.15 arriva l'Icap di Andrea Grossi, uomo da trenta punti a gara; al «Camagna» è garantito il tutto esaurito. Impegnativa anche la prima gara dell'Oikos: sempre sabato, alle 21, a Torino contro il Cus.

Nei play out si ritrovano insieme Unes Acqui, Metropolis Serravalle e Pancot San Salvatore: con loro, ci sono Alberghina Rivalta ed Europa Torino. Sarà la Crocetta di Torino il primo avversario della Junior Polaris Casale, domenica alle 17.30 alla palestra Leardi: nel raggruppamento dei monferrini [illegible] figurano anche Brix Novara, Traco Moncalieri e Savigliano. Piero Bertazzi, dirigente della Polaris, appare soddisfatto del girone: classificarsi tra i primi due non è impresa impossibile; dello stesso [illegible] è l'opinione di Armando Alice, vicepresidente del Metropolis. Nei playout c'è speranza di salvezza anche per la terza classificata, che però dovrà affrontare un insidioso match spareggio.

In [illegible] D, tra le prime ha perso solo il Borgosesia: anche [illegible] Saragat Alessandria si rifà sotto nella lotta per i primi due posti. I risultati: Castelnuovo Scrivia-Borgosesia 75-73, Valenza-Montalto Dora 74-75, Vercelli-Casale Basket 85-88, Novara Nord-Chivasso 67-71, Ivrea-Lucciola Novara 91-63, Cigliano-Sandigliano 67-59, Trecatese-Saragat 65-77. Questa la nuova classifica: Ivrea 32 punti; Montalto 30; Casale 28; Borgosesia, Castelnuovo e Saragat 26; Chivasso 20; Lucciola, Vercelli e Valenza 18; Cigliano e Trecatese 14; Novara Nord e Domodossola 10; Sandigliano 0.

La Rcl Alessandria ha cominciato bene i playoff per la A2: le ragazze di Marchino hanno piegato [illegible] Porcari Lucca per 66 a 65, imitate nei playout dal Valenza, che ha superato (46 a 45) [illegible] Lonate Pozzolo.

Brunello Vescovi

Ancora un successo per gli alessandrini [illegible] Oikos contro il Sicas Castelletto

Dopo l'ennesimo ko, la Pantera rischia di finire in C

Belvedere [illegible] idee [illegible] un passo dal baratro

ALESSANDRIA. Delusione per la Pantera Belvedere (B2 maschile) che nella trasferta di Bassano è stata battuta [illegible] netto 3 a 0 che anche [illegible] parziali (15-8, 15-8, 15-10) non rende onore alla formazione [illegible] Rossi. E' una sconfitta pesante, perché inferta da [illegible] diretto antagonista nella corsa per la salvezza. La Belvedere è apparsa sufficiente solo nella prima metà di ciascun set. Ogni volta [illegible] subentrato un calo netto [illegible] rendimento che è difficile interpretare. Il potenziale offensivo degli alessandrini ha risentito delle precarie condizioni di Zanferrari che [illegible] riesce a liberarsi dei dolori [illegible] una spalla. Le carenze maggiori si [illegible] manifestate però sul piano dell'azione corale: poca fantasia di schemi [illegible] gioco di conseguenza facilmente prevedibile. La classifica incomincia a creare affanno. La salvezza è ancora alla portata, ma non c'è più spazio per ulteriori passi falsi.

In C1, la Plastipol Ovada ha messo a segno una vittoria importante. Sul proprio terreno ha battuto per 3 a 1 (15-13, 9-15, 15-6, 1-15) l'Iris Carcare, agganciando i savonesi nel quartetto [illegible] formazioni che a pari punti occupano la terz'ultima piazza. «Per la classifica - commenta il coach Dogliero - la vittoria era d'importanza vitale. E' forse il peso della responsabilità che ha condizionato [illegible] rendimento nella fase iniziale della partita. Fortunatamente, in seguito, abbiamo avuto una buona reazione che ci ha consentito di raddrizzare la gara».

Il Loano si conferma bestia nera della Purity Novi che, [illegible] com'era successo all'andata, è stata beffata al tie break (15-13, 6-15, 15-9, 1-15, 18-16). Nel set decisivo, in vantaggio per 14 a 12, la squadra di Fornari non ha trovato lo spunto vincente. La prova offerta dal Novi nella trasferta ligure è stata di buon livello. Peccato sia man[illegible] continuità al rendimento. Come i cugini di Ovada, i novesi occupano [illegible] terz'ultima piazza in classifica.

Nel campionato di C1 femminile, la Trattoria Giulia Novi ha ipotecato [illegible] salvezza con il [illegible] per 3-0 sul Sanremo. Dopo aver vinto il primo set per 15-13, la squadra biancoblù ha subito la reazione delle liguri, che sono state a lungo in vantaggio nella seconda frazione.

Nel torneo di C2 maschile [illegible] è bastata [illegible] grinta al Mea Acqui per fermare la capolista Alpitour Cuneo. Gli ospiti hanno [illegible] violato il «Mombarone» con lo score [illegible] 3-0, sancito dai parziali di 15-7 15-7 15-12. Nel girone A della C2 femminile, continua il duello a distanza tra [illegible] leader Vela Cra Alessandria [illegible] Valenza. Il sestetto di Gastaldi ha però faticato per piegare il Torino. Il 3-2 finale (15-8 15-9 4-15 7-15 15-11) è maturato al termine di un match dai «mille» volti: il Vela ha cominciato in scioltezza, [illegible] smarrito nella fase centrale, ma ha ritrovato carattere [illegible] concentrazione nel tie-break. Anche il Valenza non ha brillato con il Carmagnola, ma il risultato non è mai stato in discussione, e la squadra orafa si è imposta 3-1 (15-7 15-11 13-15 15-4). «Diverse atlete non [illegible] al meglio della condizione, ma stringono i denti e scendono ugualmente in [illegible] po,e forniscono un importante contributo - afferma il dirigente Mauro Milano -. La promozione in C1 si deciderà però nello scontro diretto [illegible] il Vela: per quella gara, dovremo essere al 100%». Crolla ancora tra le mura amiche la Plastipol Ovada, beffata (1-3) dal Pgs San Mauro. Per la formazione di Cazzulo, sfuma [illegible] possibilità di conquistare il terzo posto. Nel girone B della C2, note negative per la Junior Spendibene Casale, umiliata (0-3) dal modesto Cogne. [illegible] ragazze [illegible] Anna Angelino hanno conquistato appena 13 punti in tre set.

[illegible] serie D, inatteso scivolone (0-3) del Derthona con la Bussola Beinasco. La compagine di Quarenghi è nuovamente invischiata in zona retrocessione. In campo femminile, l'Arturo Sport Acqui ha difeso la leadership vincendo 3-2 il derby con le tortonesi, che si erano aggiudicate i due s[illegible] iniziali per 15-10 e 15-3. La rimonta delle termali è però [illegible] inarrestabile. Disco rosso, infine, per Molare e Occimiano, che hanno perso 0-3 con Chivasso e Cafasse. [m. d.]

GOLF

Al Margara s'impone Zaretti, 19 anni, in coppia con Pesati

Nel Trofeo Lancia-Martini vince l'ex «enfant terrible»

FUBINE. Il 18° Trofeo Lancia [illegible] golf è partito quest'anno all'insegna dei giovani, portando alla ribalta un nome già molto noto nell'ambiente dei green, quello di Matteo Zaretti, 19 anni tra un mese, dell'Alpino [illegible] Stresa. Zaretti, [illegible] coppia [illegible] Rodolfo Pesati, [illegible] anni compiuti, si è laureato campione italiano Ragazzi '94 proprio sul percorso [illegible] Margara e [illegible] è messo in luce nel mese di maggio '94 all'Open d'Italia, [illegible] Marco Simone [illegible] Roma, dove unico dilettante a riuscire nell'impresa superò [illegible] taglio e concluse le 4 giornate [illegible] gara con [illegible] classifica onorevole, considerato il fatto che aveva di fronte i migliori professionisti d'Europa.

Zaretti-Pesati hanno vinto [illegible] 1ª categoria Scratch (premio Wilson) con [illegible] colpi, lasciando a 4 lunghezze una coppia dello stesso Alpino, formata da Gian Battista Cerri (41 anni) e Gianni Airaga (29 anni).

Su [illegible] totale di 250 concorrenti, sono stati i piemontesi a farla da padrone in tutte le categorie sulle 18 buche di Margara nei due giorni di gara.

Nella classifica al netto della 1ª categoria (premio Guanziroli) si sono qualificati per la finale delle Robinie del 16-18 settembre Stefano Bono e Andrea Provenzale del Golf Club Torino [illegible] 67 colpi, che hanno superato Ferruccio Cameran-Corrado Parisi (La Margherita) con lo stesso punteggio.

Nella 2ª categoria (premio Macallan) un'altra formazione torinese, Gualtiero Iattoni - Bruno Golè (Stupinigi) [illegible] con 65 colpi davanti a Fabrizio Paglliasso - Armando Civera (Cherasco) e Alberto Zingarini - Gian Luca Novellone (Margara) entrambe con 72 colpi.

Nella 3ª categoria (premio Concessionari Lancia) trionfo dei soci di Margara: primi Martina Azzolini, la prima donna qualificata per la finale, e Giuseppe Bologna con 69 colpi; secondi Antonio Carello-Vincenzo Natta [illegible] 71; terzi Franco Pozzi - Paolo Ciriello con 71. Altra affermazione di Margara tra i Seniores: Bruno Ghisolfi - Aldo Paglieri con 73 colpi.

Il premio Lancisti è toccato a Camilla [illegible] e Paolo Giustullo. Il driving contest è stato vinto da Rodolfo Pesati dell'Alpino e nella gara «Nearest to the pin» si è imposto Franco Piccinino.

Giovanni Capponi

Trofeo Lancia all'insegna dei giovani

FORMULA UNO

In Brasile con Forti

Moreno [illegible] pista per collaudare la monoposto

ALESSANDRIA. «Per ora Moreno, dopo si vedrà»: alla Forti Corse non reputano definitiva la scelta del pilota che affiancherà Pedro Diniz nella stagione di Formula Uno, al via domenica con la gara di San Paolo del Brasile. Chiamiamolo scaramanzia: affiancare [illegible] «carioca» come Moreno al «paulista» Diniz è parso ai manager del team alessandrino un orientamento equilibrato per i primi due gran premi, che si disputano entrambi in Sudamerica.

Dopo, però, potrebbe essere il turno di un driver di scuola europea: la candidatura di Pedro Lamy e, in subordine, quella di Emanuele Naspetti non sono affatto tramontate. La dichiarazione è di Franco Liistro, addetto stampa del team: «In [illegible] momento così delicato per la messa a punto della monoposto ci è sembrato giusto affidarci a un pilota dell'esperienza di Moreno». [b. v.]

[illegible] FLASH

[illegible]

Comollo sempre in testa nel torneo di 1ª categoria

Uscendo indenne da Borgo San Martino, il Comollo Novi ha mantenuto la testa della classifica, che però [illegible] è accorciata. Ora ci sono [illegible] squadre in 4 punti: tutte possono aspirare [illegible] successo finale. [r. c.]

[illegible]

I leoncelli cadono ad Acqui dopo sedici vittorie

Dopo 16 vittorie consecutive, [illegible] Derthona è caduto [illegible] Acqui (2-0). Il Libarna, vittorioso sul Castellazzo (4-2), fa un passo avanti [illegible] avvicina anche il Monferrato, che ha rifilato 6 gol al Pontecurone. [r. c.]

[illegible]

Esordio vincente in Coppa per il Castelferro

I campioni d'Italia non hanno faticato [illegible] superare il Camerasti nel primo incontro di Coppa: la differenza di forze [illegible] campo (gli astigiani [illegible] peraltri privi di Cassullo) era più che evidente e la partita si è conclusa sul risultato di 13 a 6. [r. ba.]

CICLISMO

Exploit della «Girardengo» nella gara di Arma di Taggia

I ciclisti della «Girardengo» protagonisti nel «Circuito di Badalucco», ad Arma di Taggia. Paul Bertino si è classificato quinto, ma anche Alessandro Volpe e Luca Baria sono giunti con i migliori. [m. d.]

RUGBY

Dlf, ancora una sconfitta contro il Genova Sestri

Anche con [illegible] ri, il Dlf è andato in bianco [illegible] C1 gli alessandrini sono stati sconfitti in casa dai modesti avversari per 24 a 21. Ora sono terz'ultimi [illegible] sa e Lainate. [b. v.]

PALLAVOLO

Alla Palestra Vital il torneo del Geirino

La Palestra Vital Ovada ha vinto [illegible] trofeo «Edil M» di volley per [illegible] tesserati, disputato al «Geirino». [illegible] piegato in finale (3-1) la Pizzeria Napoli. [m. d.]

A pochi giorni dal match col Prato, Amisano rinnova il contratto all'ex ds biancazzurro

Grigi, confermata la fiducia a Melani

Lavorerà con la società di via Gentilini fino al '97

ALESSANDRIA. Archiviato il deludente pareggio contro il Modena, all'Alessandria si guarda sì al presente ma non solo. Più di una ipotesi di lavoro per le ambizioni del futuro è già diventata realtà. Proprio ieri mattina, infatti, [illegible] club di via Gentilini ha comunicato la riconferma di Renzo Melani in qualità di direttore sportivo per le prossime due stagioni.

«La rinnovata fiducia - si legge nel breve comunicato - oltre che segno di apprezzamento per il lavoro sinora svolto, vuole essere il presupposto [illegible] una solida e mirata programmazione per garantire un futuro al glorioso sodalizio grigio».

Renzo Melani ha accolto con soddisfazione [illegible] rinnovo dell'incarico: «Desidero esprimere un sincero ringraziamento al presidente Gino Amisano, con cui ho un ottimo rapporto e con il quale si può lavorare in tranquillità, ed agli altri dirigenti. Mi sento onorato della fiducia accordata che apre prospettive interessanti per la società».

Melani è stato il tecnico della promozione in C1 dei grigi al termine della stagione '88-'89. Poi, smessi i panni dell'allenatore, ha assolto, per due anni, [illegible] compito di direttore sportivo a Prato prima di approdare lo scorso agosto all'Alessandria. «Come hanno potuto constatare tutti - aggiunge - mi sono defilato perché ho pieno rispetto delle competenze di ciascuno all'interno del club: l'allenatore lavora nel suo settore ed io mantengo contatti esterni, sempre disponibile per qualche [illegible]siglio. Abbiamo vissuto mesi difficili in estate in quanto partendo praticamente [illegible] sottozero [illegible] è dovuto provvedere a rifare la squadra ed a riallacciare certi contatti [illegible] determinati sodalizi che, fra breve, produrranno interessanti novità».

«Desidero rendere pubblica una realtà - conclude Melani -. Quando si ha alle spalle una società [illegible] e solida [illegible] questa Alessandria, si lavora meglio e molte porte [illegible] aprono. Vogliamo proseguire sulla strada intrapresa ad agosto e consolidare le basi della società».

Intanto il club di via Gentilini rende noto, ringraziando, che anche per la stagione '95/96 [illegible] Michelin Italiana metterà a disposizione il proprio centro sportivo di Spinetta Marengo per gli allenamenti della prima squadra. L'accordo, che prevede la possibilità di apportare alcune modifiche alle strutture esistenti, è [illegible] incoraggiante segnale di interesse da parte [illegible] un'azienda che, [illegible] si legge nel comunicato «pur non avendo origini locali, ci tiene ad esprimere [illegible] proprio attaccamento al territorio ed alla realtà sociale alessandrina».

Roberto Gelato

Il direttore sportivo Renzo [illegible]lani

CAMPIONATO NAZ[illegible] DILETTANTI

Nonostante i molti infortuni il tecnico Simoniello è fiducioso ed ora suona la carica

La Valenzana cerca di ricomporsi

Poche le speranze di recuperare Bellatorre per la trasferta di Torre del Lago. Migliorano tuttavia le condizioni di Valeri e Schiavone che sabato scorso sono scesi in campo non in perfette condizioni

Manuel Sal in gol con il Pietrasanta

VALENZA. Settimana di [illegible]struzione» per la Valenzana, che deve rimettere in sesto tutti gli effettivi prima di affrontare la trasferta di Torre del Lago. Purtroppo mancherà Bellatorre, che ha riportato una distorsione alla caviglia sinistra. «Le speranze di recuperarlo in tempo sono pressoché nulle - spiega [illegible] ds Maggi - [illegible] tenteremo [illegible]ni possibile terapia. In ogni caso, non lo rischieremo inutilmente». [illegible] calo del regista sta condizionando l'intera squadra e si accompagna alla pausa nei risultati: due sconfitte a Colle Val d'Elsa e Savona, un pari in casa col Pietrasanta.

«Un mese fa lottavamo per la C2, ora siamo intruppati [illegible] metà classifica e dobbiamo stare attenti [illegible] non sgarrare - sottolinea il presidente Omodeo -. La quota salvezza comunque, dovrebbe arrivare in fretta». Restano sette gare da disputare e bisogna fare almeno 3-4 punti. «Che non sarebbero difficili da racimolare se [illegible] incontrassimo squadre in lotta per [illegible] retrocedere - aggiunge Maggi -. In questo momento non abbiamo bisogno della lotta dura».

Le condizioni di forma di molti giocatori infatti, sono precarie: il giovane Pace in particolare, ha guai ad una caviglia e avrebbe bisogno di un periodo di riposo. «Purtroppo l'infortunio di Gionata Pieroni, [illegible] naturale sostituto, ci ha causato [illegible] pochi problemi - aggiunge Simoniello -. Ora ci avrebbe fatto molto comodo, un atleta di fascio fresco [illegible] pimpante come lui». [illegible] giocatore ha ripreso gli allenamenti in questi giorni e non sarà disponibile prima di una settimana. «Forse potrò schierarlo nella partita casalin[illegible] con [illegible] Certaldo - si augura il tecnico orafo -. E sarebbe veramente un regalo per tutti».

Intanto, dovrebbero migliorare le condizioni di Valeri e Schiavone, che sabato sono sce[illegible] in campo [illegible] qualche proble[illegible]. Sul centrocampista, grava una nuova responsabilità: l'assenza di Bellatorre, farà ricadere su di lui un maggior gravame di lavoro. «Carmelo sta disputando un grande campionato - osservano alcuni fans - ed è in grado di assolvere anche impegni gravosi. Non deluderà». [illegible] dovrà dargli una mano Gatti, che [illegible] è al meglio, ma sta facendo la sua parte. «L'importante è aver interrotto la serie negativa - conclude Simoniello -. Se fossimo andati a Torre del Lago con sulle spalle una nuova sconfitta, [illegible] saremmo esposti ad [illegible] tracollo».

Rodolfo Castellaro

LA PAGELLA DEL FAIR PLAY

Prosegue l'iniziativa indetta da «La Stampa» e battezzata «La pagella del fair play». la graduatoria tiene conto della prestazione atletica di ogni singolo giocatore, ma anche del comportamento nei confronti di avversari, terne arbitrali, pubblico. La pagella [illegible] si limita al comportamento sul campo o negli spogliatoi, ma anche a quello che i giocatori tengono quotidianamente nei confronti del loro allenatore, dei compagni e degli addetti ai lavori. Insomma, una superclassifica che varrà a fine campione il titolo [illegible] giocatore «fair play» della squadra grigia.

Per quanto riguarda il regolamento, ricordiamo che la «pagella» viene aggiornata di settimana in settimana grazie al contributo di alcuni addetti [illegible] lavori che seguono da vicino la preparazione della squadra.

Rispetto alla settimana passata, gran parte dei giocatori dell'Alessandria hanno fatto un passo indietro: a guadagnarci, in fondo, sono coloro che non hanno giocato. L'opaca prestazione contro i canarini del Modena ha penalizzato il collettivo. Per Farneti e Romairone, [illegible] quali l'arbitro Malatesta di Terni ha appioppato il cartellino giallo, l'handicap è stato ancora maggiore. Nonostante tutto l'ex attaccante della Fidelis Andria riesce a mantenere la leadership, anche se [illegible] comproprietà con il giovane Buchini che non era tra i convocati. Anche Farneti perde un centesimo e passa da quota 61 a 60, affiancato da Damiani, Albino Mauro e D'Amico. Un rientro sfortunato anche per Germoni, che si [illegible] sesta in quart'ultima posizione con appena 56 centesimi.

Complessivamente sono tredici i giocatori della «rosa» che hanno una media sufficiente, tra il 60 e il 63.

Ricordiamo ai nostri lettori che l'iniziativa proseguirà sino al 28 maggio, quando si concluderà la «regular season». I punteggi sono calcolati in centesimi. In parentesi il numero di presenze su cui è stato possibile esprimere un giudizio.

Piero Abrate

Toccafondi [illegible] alto) e Albino

G. Carlo [illegible]	[illegible]	(21)
Jonathan [illegible]	63	(8)
Salvatore AVALLONE	62	(23)
Paolo TOCCAFONDI	62	(20)
P. Angelo CARLETTI	62	(19)
Andrea ZAKUTTIG	61	(23)
Fabio BONADEI	61	(18)
Paolo TERZAROLI	61	(14)
Franco FARNETI	60	(20)
Alex DAMIANI	60	(18)
Marcello ALBINO	60	(13)
Cristian MAURO	60	(5)
Alessandro [illegible]	60	(4)
Riccardo [illegible]	59	(9)
Emiliano MADOE'	58	(20)
Andrea BIANCHI	58	(15)
Paolo PERUGI	57	(15)
Peter LIVON	57	(3)
G. Franco GERMONI	56	(4)
Romano [illegible]	54	(11)
[illegible] SALIERNO	53	(2)
[illegible]	45	(2)

[illegible]

La Novese non riesce nella grande impresa, la Fulvius fa il miracolo

Il Derthona ora vuole sognare

Per i leoncelli la promozione non è un'utopia

Vola solo il Verbania, che stacca Iris Oleggio e Asti, «stoppate» da due alessandrine: Novese e Fulvius. Così la svolta può arrivare dal Derthona, che espugna Cerano e si porta a sole due lunghezze dalla vetta, alla vigilia dello scontro con [illegible] Borgomanero. Ora per i leoncelli le speranze di promozione sono più concrete. Malinconica invece, la sorte del Casale, che rimedia l'ennesima sconfitta [illegible] scivola in basso. Si mantiene a galla il Libarna, che sfiora la vittoria con la Juve Domo e alla fine si accontenta del pareggio.

Cerano-Derthona 0-1. «Abbiamo segnato [illegible] tempo scaduto ma è stata una gara a senso unico - spiega [illegible] dirigente tortonese Luigi Corollo -. Avremmo potuto andare in gol altre 7 volte e il palo ha respinto una conclusione [illegible] Tascheri, a portiere battuto». Il gol vincente, che [illegible] sognare i tifosi, è dovuto ad una prodezza di Sciaccaluga, che ha infilato il «sette» [illegible] calcio piazzato. Il fantasista è stato [illegible] dei migliori in campo ma tutta la squadra è apparsa caricatissima, tesa verso il traguardo della vittoria. E domenica arriva il Borgomanero.

Novese-Oleggio 0-0. Il pareggio a reti bianche con l'Oleggio soddisfa la Novese, che [illegible] giocato senza timori contro una delle «big» del girone. «Non potevamo fare di più - afferma mister Traverso -. Gli ospiti hanno chiuso ogni varco e si sono dimostrati compagine di rango. Forse, avremmo potuto sfruttare meglio il gioco di rimessa, ma le precarie condizioni del fantasista Andi Meta ci hanno impedito di sviluppare azioni in velocità». Tra i biancocelesti, si è distinto l'indomabile Gozzoli, ma è stata convincente anche la prova di Ravera.

Caltignaga-Casale 1-0. «Giochiamo un buon calcio [illegible] i risultati non vengono - si lamenta Fabio Felisatti, neo mister nerostellato -. Guai [illegible] si muta dire[illegible]. Il tecnico si preoccupa anche del morale dei [illegible] ragazzi, infilati al primo sbaglio: «L'affanno ci condiziona e ci priva della necessaria tranquillità in zona gol». Ne sa qualcosa Enrico Perrino, che ha fallito tre palle gol clamorose, dopo essere arrivato a tu per tu col portiere avversario. «Ora ci restano 5 partite in casa e quattro fuori - conclude Felisatti -: dovremo farne tesoro».

Libarna-Juve Domo 0-0. Quattro punti in tre partite per il Libarna, che ha allungato contro [illegible] Juve Domo la mini[illegible] positiva. «Lo 0-0 [illegible] soddisfa - spiega l'allenatore Bruno Agosti -. La partita è stata condizionata dal forte vento, e non era facile impostare manovre efficaci. Il primo tempo è stato di marca ospite, mentre nella ripresa abbiamo avuto diverse occasioni per sbloccare il risultato. Non ci siamo riusciti, ma almeno muoviamo la classifi[illegible]». Tra i rossoblù, merita un elogio particolare [illegible] portiere Cravero, tornato tra i pali dopo una lunghissima assenza per infortunio. Il numero uno del Libarna è stato impeccabile, [illegible] ha sventato da campione tre palle-gol costruite dagli attaccanti ossolani.

Fulvius-Asti 2-1. Fulvius dei miracoli o miracolo del cuore? Nessuno dei due. La squadra vista in campo contro i galletti, pur priva di 4 titolari, aveva le caratteristiche della concretezza [illegible] poteva sbagliare. Neppure contro i ba-bau astigiani, che hanno rimediato una meschina figura. Imbavagliato Falzone, limitato Schiavone, è toccato a Mariani il privilegio di segnare [illegible] i valenzani non si sono lasciati impressionare e, [illegible] un uno-due spietato, hanno fatto lo sgambetto alla capolista. Ora attendono il Verbania, per giocargli lo stesso tiro.

Borgoman.-Monferrato 2-0. «Non ci attendevamo nulla di buono da questa gara e la nostra situazione non è mutata di molto, dopo la sconfitta - commenta il ds sansalvatorese Gigi Tricerri -. Certo sul campo il cuore si era aperto alla [illegible]za, quando si è giunti imbattuti sino al 78'. Poi, un rigore dubbio ci ha messi in ginocchio». Nulla si può imputare ai giocatori, che hanno recitato con impegno la loro parte. Ora diventa decisivo il confronto con il Cerano, antagonista nella lotta per non retrocedere. **[r. al.]**

Maurizio Vennarucci (Fulvius) ha segnato [illegible] gol importante domenica [illegible] l'Asti

PROMOZIONE

Entusiasmo per la terza vittoria in otto giorni

La Viguzzolese è pronta al rush finale con l'Acqui

VIGUZZOLO. La Viguzzolese sogna: tre vittorie in 8 giorni, su Quattordio, Sarezzano e Don Bosco, l'hanno portata a 4 punti dalla capolista Acqui. «Se i termali [illegible] distraggano un attimo, li acciuffiamo - ipotizzano i supporter -. E il finale sarà tutto da vedere». Dirigenti [illegible] mister tengono più saldi i piedi per terra: «Manteniamo aperto il campionato, che altrimenti sarebbe già finito. La nostra è un'azione di disturbo, che può suscitare allarme nei primi della classe».

Anche lo scorso anno, la Viguzzolese fu la prima antagonista del rullo compressore Derthona. «Quando i leoncelli spiccarono [illegible] volo, ci lasciammo andare e scivolammo al quinto posto - ricorda il dirigente Carlo Cassano -. Quest'anno non finirà così». Su cosa si basa [illegible] forza di questa squadra, nata dalla passione di pochi e dall'entusiasmo del presidente Pier Enrico Casaschi, [illegible] imprenditore del ramo odontotecnico? «Nello spogliatoio - assicura il tecnico Francesco Mura - regna una concordia invidiabile, che si riflette nei risultati». E' la mentalità vincente di una squadra che sa reagire alle avversità con la caparbietà. «Giovedì eravamo sotto di un gol e ne abbiamo rifilati 3 al Sarezzano - aggiunge l'allenatore -. Domenica siamo rimasti in 10 per l'espulsione di Padoan, per fallo sull'ultimo uomo, [illegible] abbiamo vinto 2-0».

L'ossatura della squadra [illegible] composta dalla vecchia guardia, con Grossi, Giampiero e Michele Marchetti, Colondri e Barbieri, a cui si sono aggiunti il portiere Mogni (ex Sarezzano) e il difensore Cornoglia (Alessandria, Cairese, Ovada): «Quest'ultimo [illegible] è infortunato gravemente - spiega Cassano - ma attendiamo il suo ritorno».

Intanto, tutti fanno grandi cose, a partire da capitan Guaraglia, capocannoniere con 5 gol. «E' l'uomo che dà la carica e sa finalizzare le occasioni - puntualizza Mura -, di grande importanza per l'economia del gioco». L'altro cardine è Franco Barbieri, un passato nelle serie superiori, che mette sulla bilancia il peso di una classe sopraffina. «L'innesto di due giovani di talento, ha completato l'opera - assicura Cassano -: Ivo Catanzariti e Andrea Perinati hanno portato la forza della loro gioventù». Il modulo di gioco è adattabile alle circostanze e alle esigenze di ciascuna partita: giovedì, in caso, [illegible] è preferito il 4-3-3, domenica in trasferta, Mura ha optato per il 5-3-2.

«Mi mancava Lombardi e ho dovuto giocare più coperto - rivela il tecnico - ma la squadra non ha perso nulla del suo slancio solito». Un pensierino alla vetta si può fare. «Arturo Merlo, che allena l'Acqui, è mio amico e con lui tanti giocatori che militano nella formazione termale - prosegue Mura -. Non voglio dar loro troppi dispiaceri. Viviamo questa fase finale in tranquillità e vinca il migliore». E per mettersi in forma, [illegible] trainer si farà togliere venerdì un noioso menisco, rimediato in un infortunio d'ufficio: «Voglio essere al massimo per allenare i ragazzi alla perfezione e, se occorre, andrò in panchina in barella». **[r. c.]**

Nella Valle d'Aosta, un'azienda leader soddisfa ogni esigenza d'arredo edile.

garanzia: un secolo!

VERSO IL TERZO MILLENNIO UNA NUOVA GENERAZIONE DI PAVIMENTI

Uno dei segni distintivi della bellezza dei paesaggi urbani italiani è dato dalle pietre nobili. Ispirandosi a questa grande tradizione, GranitiFiandre ha creato la collezione "Pietre Preziose": la ma espressione tecnologica ed estetica raggiunta dalla ricerca.

In un "vulcano" che a 1250° C di temperatura incontra le più nobili argille ed i minerali più preziosi, si crea una materia che nemmeno la natura ha saputo rendere così forte e resistente. Pietre Preziose nascono dalla costante ricerca GranitiFiandre e significano materia durissima a tutto spessore, compatta, nella quale compenetrano in profondità minerali purissimi e, sinterizzata, raggiunge proprietà fisico-meccaniche tali da garantire i massimi valori di durezza Mohs, inassorbenza, resistenza agli attacchi chimici, al gelo, all'abrasione profonda tanto da poter essere garantite per un secolo. Sono caratteristiche d'impiego ■ più elevati valori tecnici che si affiancano ■ risultati di inimitabile bellezza.

torreano

materiali d'arredo

Bellissime, eterne come le più meritevoli opere dell'architettura: nobili ed uniche come le piazze d'Italia. Pietre Preziose e GranitiReali sono collezioni che proseguono l'opera della natu[illegible] con l'apporto dell'ingegno umano: sapiente interpretazione dei marmi e dei graniti più preziosi e sempre più rari. Sono materiali innovativi, voluti per affrontare il terzo millennio, destinati ai più raffinati pavimenti.

La molteplicità delle possibilità compositive, cromatiche ■ formali offerte, è una delle più importanti caratteristiche portate in dote ad Architetti ■ Progettisti dalle collezioni "Pietre preziose" ■ "Graniti Reali", ognuna con un'identità ben precisa, ma tutte felicemente componibili tra loro. Divengono in tal modo illimitati gli effetti ed i decori ottenibili: dal semplice ma suggestivo abbinamento monocromatico naturale/levigato, alle più complesse composizioni degne della più nobile ed antica tradizione dell'architettura italiana, unitamente all'insostituibile ed originale creatività del progettista. GranitiFiandre testimone quindi di un rinnovamento culturale ■ protagonista di una nuova civiltà progettuale, rivolta al presente ed al futuro dell'architettura.

Torreano, qualcosa di unico per la tua casa.

PIASTRELLE • CAMINETTI • MARMI E GRANITI • PAVIMENTI IN LEGNO • ARREDOBAGNO • VASCHE IDROMASSAGGIO • RICERCA MATERIALI STORICI

"LINEA PROFESSIONISTI" PER OPERATORI DI SETTORE

Torreano Giovanni & C. • Regione Perolles, 11 • Châtillon (AO) • Tel. (0166) 616.65/620.53 • Fax [illegible] 627.22

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Martedì 21 Marzo 1995

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

A un anno dal verdetto di primo grado è cominciato ieri il processo d'appello

Delitto Ferreyrolles, 3 alla sbarra

In tribunale [illegible] Torino sono comparsi Roberto Reitano (il «palo»), Antonio Sorrento (il killer) e Giuseppe D'Agostino. A lui Bernard Roubalde si rivolse per far uccidere la sua ex moglie

TORINO. Ad un anno di distanza dal verdetto di primo grado i presunti responsabili dell'assassinio di Françoise Ferreyrolles sono tornati alla sbarra davanti ai giudici d'appello. In gabbia ieri a Torino c'erano soltanto Roberto Reitano e Antonio Sorrento, il «palo» e il killer. C'[illegible] anche anche Giuseppe D'Agostino, l'intermediario, ma in libertà. Non c'era il pentito Salvatore Caruso, pilastro dell'accusa. Non c'era e non poteva esserci il dentista Bernard Rouhalde, l'ex marito di Françoise, il mandante dell'omicidio: s'è suicidato in carcere prima del processo di primo grado.

C'era anche il pm di Aosta, Pasquale Longarini, che ha voluto sostenere l'accusa anche in appello (glielo permette il [illegible] codice) e che ieri ha incominciato la sua requisitoria. Prima di lui ha parlato il relatore Mosca, che ha riassunto questa storia di morte.

Françoise Ferreyrolles venne uccisa davanti alla sua abitazione a Clermont-Ferrand la mattina del 26 novembre 1991. Il figlio Wilfried, che era al piano superiore, sentì cinque colpi sordi: era la pistola [illegible] il silenziatore usata dal killer che l'aveva avuta dal dentista Rouhalde, il mandante, l'uomo che aveva deciso di uccidere l'ex moglie, pare per dissidi economici, o forse per un altro motivo che non verrà mai scoperto. Il ragazzo trovò la madre ormai morta, mentre il fratello minore Rudolf vide due uomini in tuta correre sulla strada. Le indagini puntarono sull'ex marito di Françoise: fu proprio Wilfried, il figlio, a fare il suo nome. Ma gli investigatori non fecero molti passi avanti: mentre la donna veniva uccisa [illegible] Francia, il marito era ad Aosta [illegible] 400 chilometri di distanza. Che raccontò agli investigatori: «Forse mia moglie era finita in un giro [illegible] droga».

Poi il colpo di scena. Salvatore Caruso, della cosca di Taurianova, decise di pentirsi e, tra l'altro raccontò quella strana storia di Aosta: «D'Agostino era cliente del dentista che cercava qualcuno per minacciare la moglie. Lo misi in contatto [illegible] Sorrento e Reitano. Poi entrò nella vicenda anche Santo Asciutto, che pareva il capo. [illegible] compenso: 50 milioni. Non fu solo una minaccia, la donna fu uccisa».

Ci sarà battaglia [illegible] appello proprio sulle dichiarazioni di Caruso, la cui credibilità ha subito [illegible] forte scossone in un processo di omicidi e associazione per delinquere a Genova. Il pentito ha detto che doveva essere solo una minaccia. E per una minaccia si pagano 50 milioni? Per intimidire una donna si fanno le prove di sparo [illegible] tronchi di legno, si cerca il miglior silenziatore? Su questo, in particolare, daranno battaglia i difensori nei prossimi giorni.

L'ALTRA INDAGINE

Esplosivo per la mafia

Erano partite dall'inchiesta sull'omicidio di Françoise Ferreyrolles le indagini dei carabinieri del nucleo operativo di Aosta che hanno portato nei mesi scorsi alla scoperta di [illegible] importante traffico di esplosivi. I militari hanno accertato che, con i soldi dati [illegible] killer, sono stati anche acquistati fucili mitragliatori e un missile terra-aria, che sarebbe dovuto servire per un attentato a [illegible] boss mafioso. Gli ultimi a finire in [illegible] giorni scorsi per l'esplosivo commissionato dalla mafia [illegible] stati Salvatore Cutrona e Oreste Zagari, entrambi di Verrès. All'inizio di febbraio erano stati arrestati Roberto Reitano (già condannato a 23 anni di carcere per il delitto Ferreyrolles), Pietro Baldani, Roberto Petinati, Rocco Bongiovanni e Domenico Greco. Cutrona, Zagari, Greco e Bongiovanni rubavano l'esplosivo nella ditta Follioley [illegible] Issogne: [illegible] chilo o due al giorno, quello avanzato nelle esplosioni.

Il dentista Bernard Rouhalde e la moglie Françoise, ai tempi della loro unione

Indagini sulle cooperative militari

Un impresario è scarcerato

AOSTA. E' durato due ore, [illegible] mattina, l'interrogatorio dell'impresario Giovanni Bolognino dal sostituto procuratore David Monti. Subito dopo è stato sentito dal gip Nicola Clivio. Al termine Giovanni Bolognino è stato rimesso in libertà. E' l'unico dei personaggi coinvolti nell'inchiesta delle cooperative militari che è stato scarcerato. Agli arresti domiciliari sono il maresciallo dei carabinieri in congedo Anton[illegible] Somma e Piero Speranza, impresario di Ivrea. Rimangono in carcere Carlo Barello, Franco Borgo, vice questore, Pasquale Ferraro, maresciallo degli alpini, Ennio Florio, direttore lavori, Antonio Lafragola, intermediario, e Francesco Schittino.

«Abbiamo acquisito elementi nuovi» si limita a dire il sostituto procuratore David Monti. L'indagine, coordinata da Monti e condotta dai militari della guardia di finanza di Aosta, si sposta a Roma. Pare che alcuni funzionari degli enti erogatori dei finanziamenti statali per la costruzione del condominio di via Chambéry (il ministero dei Lavori Pubblici e l'Istituto di previdenza del ministero del Tesoro) saranno sentiti nei prossimi giorni. Forse dovranno spiegare perché alcuni vaglia bancari della Banca d'Italia, attestanti i pagamenti, erano intestati a Francesco Schittino, ora in carcere per associazione [illegible] delinquere di stampo mafioso [illegible] legato, secondo alcuni pentiti, al clan dei corleonesi. Quei documenti venivano preparati a Roma. Intanto i militari della guardia di finanza continuano a cercare Pier Carlo Caldera, 52 anni, geometra di Saint-Vincent. E' l'unico rimasto latitante dei dieci personaggi raggiunti dall'ordine [illegible] custodia cautelare di Monti con le accuse [illegible] truffa aggravata per ottenere sovvenzioni pubbliche, frode fiscale e bancarotta fraudolenta. Il suo arresto potrebbe portare elementi nuovi all'inchiesta. [a. t.]

La proprietaria del locale di corso Ivrea ad Aosta aveva già firmato un regolare contratto d'affitto, ma poi ci ha ripensato

Si barrica nella cantina del bar e minaccia di uccidersi

Per convincere la donna ad uscire sono dovuti intervenire i vigili urbani

AOSTA. Aveva dato in affitto il bar «Winston's» in corso Ivrea 50, [illegible] tanto [illegible] regolare contratto. Ma ieri sera ci ha ripensato e si è barricata nel locale, minacciando di uccidersi [illegible] qualcuno avesse cercato di portarla fuori. Soltanto dopo [illegible] lunga trattativa i vigili urbani l'hanno convinta a uscire.

Protagoniste dell'insolita vicenda Giuseppina Pischedda, proprietaria del locale, e Gilda Scalise che lo aveva affittato [illegible] 20 febbraio.

La storia è cominciata una settimana fa. A raccontarla [illegible] Gilda Scalise. «Avevo affittato il bar un [illegible] fa, ma avevo già cominciato a lavorare con Giuseppina Pischedda a metà febbraio. Poi lei mi ha lasciato il locale. Sapevo che viveva [illegible] cantina sotto il bar, [illegible] aveva detto che avrebbe portato [illegible] tutte le sue cose».

Prosegue Gilda Scalise: «Lunedì scorso è tornata. Mi ha detto che era venuta a prendere quello che [illegible] rimasto. Non ho sospettato nulla e le ho dato le chiavi. Martedì mattina alle 7 [illegible]o andata ad aprire il bar, ma la mia chiave non entrava nella serratura. Non potevo crederci. Giuseppina Pischedda si era chi[illegible] dentro il locale».

Per una settimana Gilda Scalise ha cercato una soluzione; poi, ieri mattina, disperata, si è rivolta alla polizia.

«Gli agenti hanno aperto la porta - racconta la donna - e lei [illegible] fuggita nella cantina, dove si è barricata. Io non posso lavorare in queste condizioni».

Ieri sera l'epilogo della vicenda. Gilda Scalise [illegible] ancora invitato Giuseppina Pischedda ad andarsene: «Chiamo di [illegible] la polizia» ho minacciato.

Ma Giuseppina Pischedda non ne voleva sapere di uscire: «Questa è casa mia» continuava a ripetere.

I vigili urbani di Aosta sono riusciti ad aprire la porta della cantina. Fino a tarda sera hanno proseguito gli accertamenti per far luce sulla vicenda.

A lato, il corridoio nel seminterrato [illegible] la porta d'ingresso alla cantina in cui si è barricata ieri Giuseppina Pischedda, proprietaria del bar in corso Ivrea (nella foto sopra)

Aosta, slitta l'accordo di centro destra in vista delle Comunali del 28 maggio

Veti incrociati bloccano il Polo

An, ppv, Lega, Forza Italia, ccd, mvp e indipendenti centristi sono ancora divisi su sindaco e vice
Documento politico approvato dai popolari conferma «la preclusione ad Alleanza Nazionale»

AOSTA. La realizzazione in Valle di un «polo» moderato di centro destra, simile a quello che si sta coagulando in altre regioni italiane, si sta rivelando impresa più difficile di quanto pensassero quelle forze politiche (an, ppv, Lega, Forza Italia, ccd, mvp, indipendenti di area centrista) che dal 6 marzo si ritrovano con sempre maggiore frequenza per cercare due candidati comuni per i ruoli di sindaco e vice sindaco del capoluogo. In questi giorni i colloqui sono alla stretta finale. Ma l'accordo non c'è ancora. E' saltato il presupposto su cui era impostato il dialogo iniziale. E' venuto meno il concetto del «vietato vietare», su cui era cominciata la ricerca dell'accordo. Destinatario del veto: Alleanza nazionale. Mittente: popolari per la Valle d'Aosta. In un documento elaborato dall'esecutivo dei popolari per la Valle d'Aosta, il segretario regionale Ivo Collé afferma che «l'ufficio politico è impegnato a continuare il confronto intrapreso con le forze che fanno riferimento al polo delle libertà». E fino a qui tutto bene. Poi però il ppv aggiunge: «Fermo restando, così come già stabilito, la preclusione nei confronti di Alleanza nazionale». E allora insorge an. «La vicenda era già impostata dall'inizio in un modo che [illegible] ci piaceva. La nostra proposta - dice Giancarlo Borluzzi, coordinatore regionale di Alleanza nazionale - era di costituire in Valle una coalizione che avesse come perni An e Forza Italia, intorno ai quali aggregare le forze moderate di centro sulla base di programmi compatibili. Volevamo dare vita a un accordo non finalizzato alle sole elezioni comunali del [illegible] maggio, ma duraturo nel tempo». Poi, prosegue Borluzzi «visto lo sviluppo dei colloqui, abbiamo accettato di ripiegare su un accordo tattico limitato alle amministrative. Ma [illegible] possiamo accettare veti di nessun tipo. Anche perché l'intesa era che chi poneva veti si autoescludeva dal polo».

Da sinistra, il segretario regionale [illegible] Ivo Collé e il responsabile di an Giancarlo Borluzzi che minaccia di abbandonare le trattative [illegible] costituire un polo moderato di centro destra per le Comunali

Per il coordinatore di an, comunque «il problema non è solo quello di un ppv che vuole escludere an. Anche [illegible] abbiamo richieste da fare e se queste venissero disattese, potremmo anche essere noi ad andarcene». «Intanto - conclude Borluzzi - sarebbe bello sapere cosa vuole realmente il ppv. Stare con le forze del polo o [illegible] l'uv?».

Il partito popolare valdostano non cessa di guardare verso l'uv, come testimonia anche l'ultimo documento politico, che ribadisce si debba puntare «a un progetto politico alternativo a quello delle forze di [illegible]stra». Per quanto concerne le elezioni del Consiglio comunale di Aosta, dice il ppv «è possibile realizzare una aggregazione tra forze cattoliche e regionaliste, che darebbe vita ad una coalizione di carattere moderato, [illegible] dover così cadere nella logica del bipolarismo (destra-sinistra/Prodi-Berlusconi), che con preoccupazione vediamo avanzare in campo nazionale».

Resta ottimista su «polo» Dario Frassy, ex msi e ora consigliere indipendente al Comune di Aosta. «L'obiettivo non è cambiato: fare la più ampia aggregazione possibile tra forze moderate».

Alessandro Camera

Colloqui segreti

AOSTA. Mentre il polo di centro destra stenta a decollare, le forze che costituiscono l'attuale coalizione al governo della città continuano a lavorare in vista dell'appuntamento del 28 maggio con le urne amministrative. Per ora non è stato siglato nessun accordo, anche se i colloqui si fanno sempre più fitti. L'ipotesi più accreditata, per riconquistare le poltrone di sindaco e vice sindaco e la maggioranza dei seggi al comune capoluogo, è di un'accordo tra le forze autonomiste e quelle progressiste. L'intesa si concretizzerrebbe nella presentazione di tre liste distinte: una dei progressisti (pds, verdi, verso l'alleanza dei progressisti), l'altra della federazione autonomista (adp, npa) e una terza dell'uv. Le tre liste avrebbero però candidati comuni per i ruoli di sindaco e vice sindaco. Sui nomi dei due designati agli incarichi di vertice dell'amministrazione comunale per ora ci sono solo [illegible]. E i colloqui a dispetto della proclamata trasparenza, sono sempre segretissimi. [a. c.]

NOTIZIE DALLA VALLE

PONT-SAINT-MARTIN

Furto in un negozio di abbigliamento

Furto nel negozio di abbigliamento di Ida Molin sulla strada Nazionale per Carema al civico 44. I ladri hanno agito sabato notte: sono entrati nel locale dopo aver forzato la saracinesca e la porta d'ingresso. Hanno portato via maglie, giacche e altri capi di abbigliamento per un valore di dieci milioni. La proprietaria si è accorta del furto ieri mattina. Sull'episodio stanno indagando i carabinieri della compagnia di Saint-Vincent. Dai primi accertamenti pare che nessuno degli abitanti nella zona abbia visto o sentito nulla.

AOSTA

Incidente stradale in via Piccolo San Bernardo

Incidente domenica sera in via Piccolo San Bernardo. Luciano Gasperini, 40 anni, di Sarre, ha perso il controllo del suo ciclomotore, un «Piaggio Skipper», ed è caduto. Ha riportato escoriazioni e contusioni, guarirà in sette giorni. E' intervenuta una pattuglia della Polstrada.

CHARVENSOD

Esperti a confronto per il bilinguismo nella scuola

Giovedì e venerdì all'hotel Miage di Charvensod si terrà il seminario dal titolo «Continuité et bilinguisme», che riunirà gli esperti di scuole materne, elementari e medie della Valle d'Aosta, che sono stati coinvolti in questi anni in ricerche, progetti e esperimenti sul bilinguismo. L'incontro è stato organizzato per riunire gli elementi di continuità tra i vari cicli di scuola e per tracciare un itinerario di ricerca sul piano dell'educazione alle lingue e dell'organizzazione didattica.

[illegible]

Riunione dell'assemblea ordinaria del Cai

Si riunisce questa sera l'assemblea ordinaria della sezione di Aosta del Club alpino italiano. L'incontro è fissato per le 20,30 nella saletta di palazzo regionale. All'ordine del giorno l'approvazione del bilancio consuntivo 1994 e preventivo 1995. Durante la serata verranno inoltre consegnate le «aquile d'oro» ai soci [illegible] 25 e 50 anni di iscrizione al Cai.

AOSTA

Presentazione del «Progetto Polo»

Il salone ducale del municipio di Aosta ospita oggi alle 15 la presentazione del «Progetto Polo», l'iniziativa del Comune a favore dell'orientamento lavorativo dei giovani a rischio di emarginazione sociale, gestito dall'Enaip Vallée d'Aoste. Saranno presenti l'assessore alle Politiche sociali del Comune, Renato Favre, e i rappresentanti del Comitato dei garanti del Progetto Polo.

Istituita dal Soroptimist club Valle d'Aosta

Una borsa di studio per progettisti

AOSTA. Una borsa di studio per i partecipanti al corso di perfezionamento «Mario Oreglia» in progettazione e barriere architettoniche (l'anziano, il disabile e l'ambiente costruito). E' stata istituita dal Soroptimist international club Valle d'Aosta: 500 mila lire, pari all'iscrizione al corso, riservato ai laureati in Ingegneria e Architettura della Valle d'Aosta. Il corso si terrà dal 7 aprile al [illegible] giugno al Politecnico di Torino.

Una commissione giudicatrice, costituita dal Soroptimist, selezionerà le domande di iscrizione dei valdostani al corso di perfezionamento. Verranno giudicate in base al punteggio di laurea.

Il corso si suddividerà in lezioni teoriche, seminari applicativi e ricerche guidate. Gli iscritti approfondiranno le tecniche e le teorie nate per creare metodi e strumenti per risolvere ed affrontare problemi progettuali in [illegible] di barriere architettoniche. Le lezioni si terranno il venerdì pomeriggio, per dieci settimane.

Cinque i temi principali del corso: individuazione dei requisiti specifici per la progettazione dei manufatti e dell'edificio; congruenza tra quadro normativo e quadro esigenziale ai fini progettuali; ambiente urbano e barriere architettoniche, metodologie per l'adattamento dell'esistente e per l'identificazione dei relativi costi di intervento; funzione educativa e diseducativa dell'oggetto d'uso.

Le iscrizioni al corso si concluderanno il 6 aprile. La domanda dovrà essere fatta su un modulo in distribuzione alla segreteria del Politecnico di Torino. I valdostani che si [illegible] iscritti al corso e che intendono rispondere al bando di concorso del Soroptimist International possono segnalare il loro [illegible]nativo al club valdostano, inviando alla presidente, Ester Bianchi Trasino, la fotocopia della documentazione presentata per l'iscrizione. Il termine per la partecipazione al concorso è stato fissato per il 10 aprile. (sa. b.)

Agli uffici Aci

In coda per [illegible] il bollo [illegible]

AOSTA. Si avvicina la scadenza per il pagamento del bollo auto, il 31 marzo, e negli uffici dell'Automobile club Valle d'Aosta iniziano a formarsi le code. «Al sabato di ogni mese registriamo un numero irrilevante di automobilisti. E' una giornata, invece, che dovrebbe [illegible] sfruttata - commenta il direttore, Carlo Iacometti - proprio per dimezzare i tempi di attesa allo sportello durante la settimana».

L'assalto agli uffici è diventato per tanti abitanti quasi una consuetudine, difficile da correggere.

«E' opportuno ricordare - riprende Iacometti - che per pagare il bollo occorre presentarsi allo sportello con la carta di circolazione, il certificato di proprietà o foglio complementare e l'ultimo bollo pagato. Per i proprietari di veicoli nuovi è richiesto il foglio rosa. Il libretto fiscale si paga alla posta: chi non ne fosse in possesso deve attendere la scadenza del 31 marzo e poi richiedere all'Automobile club l'emissione».

Riproposti dalla Regione corsi estivi per studenti al penultimo anno delle superiori

Lezioni in azienda per 200 ragazzi

I giovani che frequenteranno regolarmente gli «stages» (in luglio e agosto) riceveranno un assegno di ottocento mila lire. La collaborazione con il Gruppo giovani imprenditori e l'Agenzia del lavoro

AOSTA. Anche per quest'estate saranno organizzati in Valle d'Aosta gli «stages» in aziende e uffici pubblici e privati per studenti del penultimo anno delle scuole superiori. Lo scorso anno furono più di duecento i giovani occupati per quattro settimane, nei mesi di luglio e di agosto, per attività di formazione e di presa di contatto con il mondo del lavoro.

Gli «stages» furono attivati per la prima volta dieci anni fa, per 20 studenti: adesso il numero si è decuplicato ed è anche notevolmente aumentato il numero di ditte e di enti che danno la loro disponibilità ad accogliere i giovani «stagisti». Dalla decina o poco più di aziende, uffici e studi professionali si è arrivati al numero di 92 dello scorso anno. Sono cifre di tutto rispetto; soprattutto se si pensa che sono riferite ad una regione di neanche 115 mila abitanti. Gli «stages» sono nati da una collaborazione fra il Gruppo giovani imprenditori, che fa parte dell'Associazione valdostana industriali, l'assessorato della Pubblica istruzione e l'Agenzia del lavoro di Aosta. Lo scopo è quello di favorire il raccordo tra la scuola e il mondo del lavoro e di avviare il processo di integrazione dei giovani nei processi produttivi reali, anche per sperimentare e verificare quanto appreso a scuola. Per gli studenti, in caso di regolare e assidua frequenza, è previsto un assegno di studio dell'importo di ottocento mila lire, consegnato nel mese di ottobre, ad anno scolastico di nuovo iniziato. Durante le quattro settimane di «percorso formativo» gli studenti sono seguiti da «tutors» interni alle aziende ed esterni. Gli esterni sono professori delle superiori, di preferenza docenti dei ragazzi che seguono lo stage. Sono stati 80 gli insegnanti impegnati lo scorso anno, a loro volta «formati» con un breve [illegible]. In questi giorni è cominciata la fase preparatoria per i mesi di luglio ed agosto. Entro il 15 aprile tutte le scuole superiori dovranno far pervenire all'Agenzia del lavoro di Aosta i nominativi degli studenti e dei «tutors».

Gli «stage» estivi si svolgeranno in oltre novanta ditte e uffici pubblici e privati

E' possibile che quest'anno il numero di «stagisti» possa aumentare ancora, così come quello delle aziende interessate. L'esperienza della Valle d'Aosta è stata giudicata di tipo «pilota» a livello nazionale e dai prossimi anni sarà proposta anche in altre regioni.

Bruno Baschiera

LETTERE AL GIORNALE

La Rav applichi tariffe giuste

Vogliamo porre l'attenzione sulla paradossale situazione creata dalla Rav che anziché contribuire al benessere della Valle, venendo incontro alle esigenze della popolazione per migliorare la situazione della viabilità cittadina, con la sua politica autostradale vieta di fatto l'utilizzo del tratto autostradale Aymavilles-Nus ai valdostani. Applicano agli utilizzatori una «tassa» ingiusta facendo pagare il pedaggio anche per i chilometri non percorsi tra Aymavilles-Morgex. Oltre alle difficoltà ben note create con la chiusura del casello autostradale di Aosta la stessa applica e pratica una politica tariffaria che penalizza enormemente i valdostani che potrebbero utilizzare come circonvallazione il tratto autostradale Aymavilles-Nus e viceversa, se non si sentissero «rapinati» ogni qualvolta percorrono questi [illegible] chilometri.

Per rendere evidente l'assurdità e l'ingiustizia applicate, facciamo presente quanto segue: un'auto che percorre il tratto autostradale Verrès-Aosta paga 4 mila lire per 38 km (105 lire al km), la stessa auto viene a pagare 9 mila lire per 49 km, se prosegue fino a Aymavilles perché deve pagare anche i km non fatti da Aymavilles-Morgex (184 lire al km). Naturalmente se esci e rientri ad Aymavilles per andare a Morgex ripaghi oltre 3500 lire per un totale di 12.500 lire. Questi importi a km aumentano ancor più se il tratto autostradale utilizzato è minore, per cui rispendono ben 6500 lire (295 lire al km) se si percorre solo il tratto Aymavilles-Nus e viceversa di [illegible] km. Questa situazione penalizza soprattutto gli abitanti delle zone di Leverogne, Arvier, Villeneuve, Introd, St-Pierre, Sarre, Gressan, Jovençau, Aymavilles, Cogne, Rhêmes, Valgrisenche, Valsavarenche che per non essere «derubati», viaggiano sulla statale per attraversare Aosta sempre più intasata dal traffico. Come ben avrete capito, qui non si chiede di agevolare i valdostani, ma di pagare il giusto senza penalizzazioni.

Nicola Riggio
Claudio Riello, Aosta

NUMERI UTILI

[illegible] UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238238/300458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238 222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.290
Percorribilità strade: 303 754/35.655
Soccorso alpino 34 983;

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551.584/551 588; *Centro Emergenza* 304.450/304.451
[illegible] (0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari del soccorso* (0165) 846 320
Montjovet: *Volontaires de secours* (0166) 79.456
Valtournenche: *Volontari del* [illegible] (0166) 93 027
Morgex: (0165) 809.680
Donnas: (0125) 807.067
Brusson: (0125) [illegible]

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** (*distr. 5*) oggi è di turno, con orario [illegible] 9 alle 22.00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Nicole*, in viale Federico Chabod. Per gli altri Comuni della regione le farmacie [illegible] i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.
Distr. 1: *Morgex*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Valtournenche*
Distr. 8-9: *Chambave*
Distr. 10: *Champoluc*
Distr. 11-12-13: *Hône*
Distr. 14: *Gressoney-Saint-Jean*

BENZINAI DI TURNO

Domenica [illegible] marzo [illegible]
Aosta: Erg, corso Ivrea; Erg, via F. Chabod; Agip, corso [illegible] febbraio (Mancuso); IP, via Clavalité. Fina, via Ginevra. Esso, [illegible] Partigiani; Fina, corso Battaglione; Fina, [illegible] Ivrea.
Avise: Agip; **Châtillon:** Agip; **Fénis:** Fina (Arsanod); **Gressan:** Fina; **Hône:** Tamoil; **Pollein:** Fina; **Pont-St-Martin:** Agip (via Stazione); **Quart:** Esso; **Sarre:** Esso; **St-Vincent:** Fina (via Marconi); **Verrès:** Agip (via della Libertà); Esso; **Villeneuve:** Esso

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/262260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) [illegible]

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361546

STATO CIVILE

AOSTA

MORTI. Lara Daudry, 80 anni, pensionata, Saint-Marcel; Giovanni Frutaz, [illegible] anni, pensionato, Aosta, Dosolina Osti, 82 anni, pensionata, Donnas; Laura Vuillermin, 80 anni, pensionata, Verrès, Alessandro Vigo, 66 anni, pensionato, Caluso.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Châtillon. Sono state approvate dalla giunta regionale sette domande di finanziamento, per un totale di 6 miliardi 746 milioni di lire, per ristrutturare e costruire strutture alberghiere a Châtillon, Aosta, Courmayeur, Montjovet e Rhêmes-Notre-Dame.

Aosta. E' stata approvata dalla giunta regionale, [illegible] un contributo di 40 milioni di lire, la realizzazione da parte dell'ufficio regionale per l'Etnografia e la Linguistica, di uno studio sulla toponimia dei Comuni della Valle.

[illegible]ta. La giunta regionale ha stanziato 945 milioni di lire per finanziare le iniziative previste dalla Fondazione Istituto Musicale nell'anno scolastico in [illegible].

Aosta. Sono stati stanziati [illegible] Regione finanziamenti per 1 miliardo 581 milioni di lire a Comuni e Comunità montane, per la realizzazione di lavori pubblici nell'ambito [illegible] legge che favorisce l'accesso al credito delle collettività locali.

GLI APPUNTAMENTI

AOSTA

Convegno sugli impianti termici

Il salone delle manifestazioni del palazzo regionale ospita oggi, dalle 14,30, un convegno sull'applicazione delle nuove norme per l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici. Parteciperanno l'assessore regionale Demetrio Mafrica, dirigenti del ministero dell'Industria, rappresentanti dell'Enea e del servizio Energia della Regione. Sarà anche presentato un opuscolo dell'assessorato all'Industria, destinato ai responsabili di impianti di riscaldamento, per informare gli utenti sulle nuove norme in vigore dal 1° agosto scorso.

AOSTA

Editoria bancaria in mostra

Il Centro Saint-Benin ospita la mostra: «I nuovi mecenati - Arte ed editoria», organizzata dall'assessorato regionale della Pubblica Istruzione in collaborazione con l'Associazione bancaria italiana. L'esposizione raccoglie oltre [illegible] volumi, dedicati all'editoria bancaria, la quale ha prodotto oltre 7 mila opere dedicate a archeologia, architettura, arte antica, moderna e contemporanea, storia dell'economia, tradizioni popolari, arti decorative, oreficeria, numismatica e musica. La mostra è aperta fino al 15 aprile. Orario: 9,30-12, 14-18,30.

AOSTA

Gita in Veneto con la Uil

La Uil pensionati ha organizzato il 7, 8 e 9 aprile una gita sulla laguna veneta, con escursione nelle ville del Brenta. Su richiesta ci saranno fermate ai caselli autostradali fino a Ivrea. Per le prenotazioni, entro il 27 marzo, contattare la Uilp in via Porta Pretoria 56, tel. 0165/262437.

AOSTA

I quadri di Antonio Possenti

La Tour Fromage ospita fino al 2 aprile la mostra «Amati Miti» del pittore Antonio Possenti. L'artista presenta la semplicità e la quotidianità delle diverse culture, i temi fondamentali della vita umana, dedicando i suoi quadri ai miti e alle fiabe. Orario: 9,30-12, 14-18,30.

«[illegible] POSSO VIVERE [illegible] DI LUI»

Poche ore dopo aver saputo della morte del suo fidanzato

Introd, si uccide per amore

Roberta Vanin (28 anni) si è tolta la vita sabato sera con il gas di scarico dell'auto sulla strada per Rhêmes. Un altro giovane suicida ieri a St-Vincent

I fidanzati si erano conosciuti a Introd lo scorso agosto in occasione delle vacanze del Papa in Valle d'Aosta Giuseppe Cossu faceva parte del servizio di sicurezza

[illegible] Vanin, 28 anni, aveva lavorato per oltre [illegible] anni al canile regionale

INTROD. Roberta per una settimana aveva sperato che Giuseppe riaprisse gli occhi. Sapeva che non avrebbe potuto sopportare la mancanza del suo grande amore. Ma sabato mattina i medici delle Molinette di Torino hanno dovuto staccare le macchine che tenevano in vita Giuseppe Cossu, 26 anni, vice-brigadiere in servizio al Battaglione dei carabinieri di Moncalieri. Per Roberta Vanin, 28 anni, di Introd, la sofferenza è stata insopportabile e quella sera stessa ha preferito togliersi la vita, piuttosto che sopravvivere senza Giuseppe.

Si erano conosciuti la scorsa estate. Ad agosto. Lui era uno dei sessanta carabinieri arrivati ad Introd per «vigilare» sulle vacanze valdostane del Papa. Lei lavorava nel bar della madre, Franca Berthot, [illegible] località Plan d'Introd. Lì [illegible] ritrovavano [illegible] mangiare gli uomini delle forze dell'ordine assegnate alla sicurezza del Papa. Molte volte rimanevano anche a giocare a «calcetto» nel pomeriggio. Roberta e Giuseppe si erano conosciuti in uno [illegible] quei pomeriggi di agosto. Dopo la partenza del Papa, le telefonate, le lettere e i viaggi tra Introd e Moncalieri. Un grande amore.

Lunedì mattina, all'ora di pranzo, Giuseppe Cossu si è sentito male in caserma. [illegible] lamentava di [illegible] forte dolore alla testa, poi è svenuto. Immediato il ricovero all'ospedale Molinette di Torino. La diagnosi è stata aneurisma cerebrale.

Non ha più ripreso conoscenza. Coma irreversibile.

Sabato mattina i medici torinesi hanno dichiarato la morte cerebrale del giovane carabiniere.

Roberta Vanin non ha sopportato un dolore così grande. Ha pianto tutte [illegible] sue lacrime. Poi ha preso la macchina e si è recata in un boschetto vicino ad Introd, sulla strada che porta in Val di Rhêmes. Lungo una stradina costeggiata da [illegible] ruscello, dove andava sovente a passeggiare con il suo [illegible].

Roberta amava molto gli animali. Per più di due anni [illegible] lavorato al canile regionale, fino alla scorsa estate. I ragazzi del canile la ricordano come «una persona dolcissima e molto sensibile. Una ragazza riservata, [illegible] sempre di buon umore, anche se [illegible] molto chiusa».

Dopo i due anni di lavoro, Roberta ha continuato a fare volontariato nel canile, mentre aiutava la mamma al bar.

L'hanno ritrovata nella sua macchina, una Renault 4. Erano le 19,30. Sono stati i familiari a dare l'allarme. L'automobile era parcheggiata nel viottolo, i finestrini sigillati, un tubo di gomma collegava la marmitta all'abitacolo. Il gas ha addormentato Roberta, poi l'ha uccisa.

Vicino a lei è rimasto un biglietto: «Non voglio far soffrire nessuno, ma davvero non posso vivere senza di lui».

Ora è grande il dolore della mamma Franca, della sorella Antonella e del fratello Massimo. Oggi alle 15,30, don Aldo Armellin, nella chiesa di Introd celebrerà i funerali.

Ieri [illegible] altro suicidio per amore. Ezio Perret, 31 anni, geometra di Saint-Vincent, è stato trovato [illegible] mattinata dal padre Pietro. Si è ucciso nel garage della sua abitazione. Anche lui si è tolto la vita per amore, chiuso nella sua [illegible]mobile, ucciso dal gas di scarico. Un amore sfortunato, non corrisposto. Anche lui ha lasciato un biglietto per spiegare il suo gesto. Forse anche lui ha pensato di essere troppo solo per vivere.

La data dei funerali non è stata ancora fissata.

Sandra Bovo

Monte Bianco

Fermato su un'auto rubata

COURMAYEUR. Aveva rubato un'auto ad Aosta, ha cercato di passare il confine, ma è stato fermato dagli agenti della polizia di frontiera al valico del Monte Bianco. Jaroslaw Rygielski, 25 anni, polacco, è accusato di ricettazione.

E' accaduto sabato sera. Poco dopo le 23 il polacco, in base agli accertamenti della polizia, avrebbe rubato [illegible] Renault 19 che era parcheggiata in via Brocherel. Ha sostituito le targhe italiane con due polacche «pulite», probabilmente prese dalla sua vecchia auto con la quale aveva raggiunto alcuni giorni fa l'Italia. Quindi si è diretto verso il valico del Monte Bianco, per cercare di passare il confine. Nel frattempo, però, il proprietario si è accorto del furto e ha dato l'allarme. Sono stati avvisati immediatamente anche i posti di frontiera. Verso l'una [illegible] polacco è arrivato al valico del Monte Bianco. Nonostante le targhe straniere, gli agenti si sono insospettiti e hanno fermato la Renault 19. Dai primi accertamenti è saltato fuori che le targhe non corrispondevano. E' stato chiamato il proprietario della Renault 19 che ha riconosciuto l'auto. [illegible] polacco è stato fermato per ricettazione. Le indagini, coordinate dal sostituto procuratore presso la pretura Fabrizio Celenza, continuano. Non si esclude che il polacco faccia parte di un'organizzazione specializzata nel furto di auto. [a. t.]

Processo Grassi

Una nuova perizia balistica

NOVARA. Sarà necessaria una nuova perizia balistica per stabilire con certezza qual è stata la traiettoria dei pallettoni che hanno ucciso il barista Cristiano Squassabia.

A rispondere di omicidio volontario, davanti alla corte d'assise di Novara è l'ex carabiniere già in servizio a Cervinia, Armando Grassi.

I due, che si erano conosciuti nella località turistica valdostana, rimasti senza soldi avevano deciso di fare una rapina nel Bergamasco. Assaltarono una banca ad Angolo Terme e portarono via oltre 40 milioni. Raggiunsero poi il Vercellese e a Quarona, dove dovevano nascondere il fucile a canne mozze, avvenne l'omicidio.

«Una disgrazia - ha sempre sostenuto Armando Grassi -. Mentre passavo [illegible] fucile [illegible] Cristiano, [illegible] stavo dentro un pozzetto, è partito un colpo». Proprio sulla posizione dello sparatore e della vittima, si sono divisi, nell'ultima udienza, i periti del pubblico ministero e della difesa.

Da qui la deci[illegible] della corte di disporre una [illegible] perizia che sarà affidata, giovedì, al professor Paolo Romanini di Fontanellato (Parma).

Il processo sarà quindi aggiornato almeno di un mese per dar modo all'esperto di stendere la sua relazione che presenterà poi in aula. Non si esclude anche un'ispezione sul luogo del delitto da parte della corte. [r. a.]

[illegible] E OCCUPAZIONE. Le opportunità della settimana

Nove incarichi all'Usl

Per la copertura di posti destinati a 7 medici e a 2 tecnici di anatomia patologica. Bandi per segretari comunali, interpreti [illegible] un autista-vigile urbano

QUESTA settimana è l'Usl a fornire le maggiori possibilità occupazionali. Intende infatti ricoprire 9 posti anche se soltanto con incarichi la cui durata non potrà superare gli 8 mesi. [illegible] frattempo dovrebbero perfezionarsi le procedure per bandire gli stessi posti con concorso pubblico. Si tratta di un posto di vicedirettore sanitario, 4 posti di assistente medico di [illegible]stesia [illegible] rianimazione, [illegible] posto di aiuto ospedaliero di medicina nucleare e un coadiutore [illegible]nitario per la medicina legale. Per tutti è richiesta la laurea in medicina e relative specializzazioni. L'ultimo incarico riguarda due posti di tecnico di anatomia patologica. Le domande vanno presentate al direttore generale dell'Usl entro il 27 [illegible].

Lo stesso giorno scadono i termini per la partecipazione al concorso bandito dal ministero dell'Interno per 4 posti di segretario comunale da destinare alle sedi vacanti della Valle d'Aosta con meno di 3 mila abitanti. I posti fanno parte di un bando per complessivi 163 incarichi distribuiti su tutto il territorio nazionale. Per la Valle è richiesta anche la conoscenza del francese; le prove [illegible] svolgeranno ad Aosta. Per l'ammissione è richiesto un diploma di laurea a indirizzo giuridico-economico o equipollente. Per i posti nazionali la scadenza è fissata il 24 marzo, mentre per i 4 posti regionali c'è tempo fino al 27 marzo. Il bando nazionale è pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* nr. 14; per informazioni sui posti locali ci si può rivolgere al Servizio rapporti enti locali della presidenza della giunta.

Interessante anche la possibilità [illegible]ferta dalla Commissione Europea che ha indetto 4 concorsi per costituire [illegible] riserva di interpreti [illegible] interpreti aggiunti di lingua italiana. E' richiesto [illegible] diploma universitario. Per gli interpreti bisogna essere nati dopo [illegible] 24 marzo 1959, avere lingua attiva l'italiano, conoscere il francese o l'inglese e altre due lingue tra danese, finlandese, greco, olandese, portoghese, spagnolo, svedese o tedesco. Per gli interpreti aggiunti bisogna essere nati dopo il [illegible] marzo 1962, avere come lingua attiva l'italiano, conoscere l'inglese o il francese e almeno un'altra lingua tra finlandese, olandese, svedese o tedesco. La sede di servizio è Bruxelles. [illegible] bando e l'atto di candidatura [illegible] pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* [illegible]. C32A dell'8/2/95 e si può richiedere alla rappresentanza italiana della Commissione europea in corso Magenta, 59, Milano. Il termine per la presentazione delle candidature è [illegible] 24 marzo. Una copia del bando è affisso all'albo dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione.

Scadono il 28 [illegible]o i termini per la partecipazione al concorso pubblico per un posto di autista-vigile urbano, bandito dal Comune di Brusson. E' richiesto il possesso del diploma di scuola superiore e la patente di guida di tipo D [illegible] Cap-K. Le domande vanno inoltrate al Comune di Brusson.

Enzo Blessent

[illegible] Concorsi

ENTE	QUALIFICA	POSTI	TITOLI	[illegible]
[illegible] dell'Interno	Segretari comunali	163	Laurea	24/3
Cee	Interpreti	-	Laurea	24/3
Usl	Vicedirettore sanitario	1	Laurea	27/3
Usl	Assistente medico	4	Laurea	27/3
Usl	Aiuto medicina nucleare	1	Laurea	27/3
Usl	Coadiutore sanitario	1	Laurea	27/3
Usl	Tecnici anat. patologica	2	Abilitazione	27/3
Ministero dell'Interno	Segretari comunali	[illegible]	Laurea	27/3
Comune di Brusson	Autista-vigile	1	Diploma	28/3

Con Sergio Zavoli

[illegible] convegno su famiglia e televisi[illegible]

COURMAYEUR. Prosegue oggi al centro congressi di Courmayeur con una tavola rotonda sul tema «Televisione e famiglia», di cui moderatore [illegible] Sergio Zavoli, il convegno internazionale sul rapporto tra tivù e società. L'iniziativa è della Fondazione televisione e famiglia e del Segretariato delle Nazioni Unite. Ieri si è svolta una tavola rotonda su «Il target famiglia» alla quale hanno partecipato Paola De Benedetti, vice direttore Rai1, Giorgio Gori, direttore Canale 5, Emmanuele Milano, vice presidente Tmc, Piero Zucchelli coordinatore palinsesti Rai, Serge Robillard, dell'Istituto Europeo per i media, e Federico Di Chio, responsabile marketing Fininvest.

Tante le indicazioni emerse e, sopra tutte, la consapevolezza che la tivù entra nelle [illegible] interagendo [illegible] la situazione familiare. L'80 per cento degli italiani guarda la televisione circa 4 ore al giorno e la famiglia condiziona eticamente e commercialmente [illegible] programmazione pubblica e privata. (g. l. m.)

Sulla nuova vettura ci sono i marchi Valle d'Aosta e Funivie Mont Blanc

Battesimo Ferrari [illegible] Courmayeur

Si presenta modello in gara nel campionato Imsa

Luca Cordero [illegible] Montezemolo presenterà il nuovo modello della Ferrari

Piero Ferrari vice presidente della casa automobilistica [illegible] Maranello

COURMAYEUR. Il presidente e [illegible] vicepresidente della Ferrari, Luca Cordero di Montezemolo e Piero Ferrari, il presidente della giunta regionale Dino Viérin, l'assessore al Turismo, Gino Agnesod, il sindaco di Courmayeur, Serafino Cosson, e il presidente della «Via Holding» Massimo Pavan si sono dati appuntamento nella cittadina ai piedi del Monte Bianco per giovedì. Ospite [illegible] riferimento Leo Garin, pilota di rally ben introdotto nel mondo dell'automobilismo. L'occasione sarà la presentazione della nuova vettura che parteciperà [illegible] i marchi della Valle d'Aosta e della Funivia Courmayeur Mont Blanc s.p.a. al campionato Imsa, le gare di velocità che riscuotono tanto successo negli Stati Uniti.

Sarà presente anche [illegible] dei tre piloti ufficiali della Ferrari: Alboreto, Baldi o Martini. Il programma prevede: dalle 10,30 l'esposizione dell'auto con i marchi davanti al ristorante Cadran Solaire nella centrale via Roma. Alle 11 l'arrivo degli ospiti e dei giornalisti invitati dall'ufficio stampa Ferrari, seguito dalla cerimonia [illegible] presentazione.

Dopo la colazione alla Maison [illegible] Filippo, la vettura verrà spostata sul piazzale della funivia Val Veny ad Entrèves dove verranno eseguite riprese televisive (anche per Sereno Variabile) e fotografiche con [illegible] sfondo del Monte Bianco. Per il trasporto degli ospiti sarà utilizzato «La freccia delle nevi», il pullman che normalmente [illegible] agli sciatori che acquistano a Milano il giornaliero per Pila e Courmayeur. L'ufficio stampa della Ferrari ha assicurato la presenza delle maggiori testate sportive e televisive. [g. l. m.]

In aula i medici di Castellamonte accusati di omicidio colposo

Operato di tonsille, morì

La tragica fine di Mario

Vogliono giustizia a tutti i costi, per quel figlio morto all'età di sei anni in seguito ad una banale asportazione di tonsille o adenoidi. Fulvio Ibis, [illegible] anni, e la moglie Liliana Bogino, di 41, abitanti a Pont in borgata Truccat 24, ieri hanno riaperto per l'ennesima volta la ferita, mai rimarginata, del loro piccolo Mario. «Che il nostro dolore - è da sempre la loro motivazione - possa fare in modo che non si ripetano simili disgrazie».

In tribunale a Ivrea è iniziato [illegible] processo nei confronti dell'équipe medica che il 19 maggio del 1989, nell'ospedale di Castellamonte, aveva effettuato l'intervento. Alla sbarra ci sono il chirurgo Antonio Spiller, 56 anni, residente a Rivarolo in corso Italia 55; il suo «aiuto» Alberto Rambolà, 42 anni, abitante a Torino in via Fratelli Carle 37 (difesi dagli avv. Oberto e Durante); l'anestesista Maria Rosa Salconi, 42 anni, Castellamonte, via San Sebastiano 5 (avvocato Badellino).

L'accusa formulata dal pm Tinti è di omicidio colposo. Il presidente del tribunale, Franco Boggio, ha disposto una consulenza tecnica; si tornerà quindi in aula il [illegible] aprile, giorno in cui verrà nominato il collegio che si occuperà della nuova perizia.

Per la famiglia Ibis, potrebbe essere l'ultimo atto di una vicenda che si trascina da tempo negli uffici giudiziari. Dalla pretura, [illegible] fascicolo era arrivato in tribunale lo scorso anno. Il gip De Marchi, in udienza preliminare, aveva prosciolto i due medici e rinviato a giudizio soltanto l'anestesista, ma la sentenza era stata impugnata dal pubblico ministero. L'istanza è poi stata accolta dalla Corte d'appello di Torino, il 26 febbraio scorso, e la data del pro[illegible] è stata nuovamente aggiornata, questa volta per tutti gli imputati finiti sotto inchiesta.

La storia. Mario Ibis, [illegible] anni, viene ricoverato [illegible] 18 maggio [illegible] 1989 all'ospedale di Castellamonte per l'adenotonsillectomia. Il giorno seguente, alle 10, entra in sala operatoria. Quando esce, quasi tre ore dopo, è ormai morto per «rabdomiolisi». Le perizie hanno poi dimostrato che il bambino soffriva di [illegible] particolare sensibilità genetica ad alcune sostanze fra cui la «succinilcolina», l'anestetico somministratogli per l'operazione. «Una circostanza - spiega l'avv. Muci, legale di parte civile della famiglia di Pont, insieme all'avv. Masselli - che i genitori, [illegible] loro volta affetti dalla stessa anomalia, ignoravano, ma che i medici avrebbero potuto scoprire con gli adeguati esami».

I primi sintomi si manifestano nel giro di pochi minuti: i muscoli della faccia si contraggono, la mandibola si serra contro la mascella. L'operazione procede, nonostante il bambino peggiori costantemente. Gli viene somministrato un altro anestetico che però aggrava la situazione. Il respiro di Mario [illegible] fa sempre più affannoso, dopo poco il suo cuore cessa di battere.

Mauro Revello

A sinistra **Mario Ibis**, morto dopo un'operazione. Sopra, il pm Tinti

«Fatale un'anomalia genetica, che non fu scoperta in tempo»

PAVONE

Blitz in «bisca elettronica»

Cinque denunce per gioco d'azzardo e favoreggiamento: sono il risultato di un blitz della Guardia di Finanza di Ivrea, effettuata la scorsa settimana al bar Flavia in via Quilico 1 a Pavone. A gestire quella che i militari delle Fiamme Gialle definiscono una «bisca elettronica clandestina» (per alcune macchinette di video-poker) sarebbe stata la titolare del locale, Flavia Izzo, 52 anni, residente a Pavone in via Quilico 46. Sono stati deferiti all'autorità giudiziaria, inoltre, anche alcuni avventori, sorpresi al video-poker: Sergio Vitton Mea, 43 anni, di Busano; Remo Trovero, 42 anni, di Ivrea; inoltre Giuseppe Poila, 53 anni, di Pavone. Denunciato per favoreggiamento, Massimiliano Parlagreco, 20 anni, di Pavone, avrebbe lanciato l'allarme dell'arrivo dei finanzieri.

Il segretario Cisl

«Sull'accordo Bettazzi ha sbagliato»

Giovanni Avonto segretario regionale della Fim Cisl

E' una vera e propria «tirata d'orecchi», la lettera aperta che il segretario regionale della Fim Cisl, Giovanni Avonto, ha inviato al vescovo di Ivrea, monsignor Luigi Bettazzi. Al sindacalista non [illegible]no piaciute le dichiarazioni del prelato eporediese, rilasciate mercoledì scorso a La Stampa, riguardanti l'intesa raggiunta con l'Olivetti sui turni festivi agli stabilimenti Baltea Disk di San Bernardo e Arnad. «Il riposo del giorno festivo - [illegible] affermato Bettazzi - deve essere salvaguardato: per motivi religiosi, [illegible] anche familiari e sociali. Le organizzazioni sindacali, a livello nazionale, dovrebbero quindi [illegible] di frenare gli accordi sui sabati e sulle domeniche lavorative».

Immediata la replica di Giovanni Avonto: «Io sono sensibile al tasto toccato dal monsignor Bettazzi. Ma credo che uguale sensibilità debba essere presente in chi esprime giudizi. E la parola di un vescovo ha una grande influenza sulla coscienza dei lavoratori». Secondo il segretario della Fim-Cisl non è del tutto appropriato parlare di lavoro domenicale: «Si tratta - dice Avonto - di appena due ore (dalle 22 alla mezzanotte) lavorate [illegible] un turno che comprende la notte del lunedì fino alle 6». E aggiunge: «Oggi i lavoratori dovranno esprimere il loro giudizio. Spero sappiano che la scelta perseguita dal sindacato è stata quella "solidale" di favorire nuova occupazione».

IN BREVE

[illegible]

Il vescovo Bettazzi in visita a Rosone

Nell'ambito della visita pastorale di monsignor Luigi Bettazzi [illegible] Valle Orco, il vescovo incontra alle 21, presso il salone dell'Aem a Rosone, gli amministratori locali e i rappresentanti di aziende ed enti che svolgono attività produttive e assistenziali.

CHIAVERANO

Aggredì un ragazzo: 4 mesi

Mauro Chirico, 19 anni, residente in frazione Bienca, è stato condannato dal pretore di Ivrea a 4 mesi di reclusione per violenza privata. Il giovane, insieme ad altri suoi amici non identificati, aveva picchiato un ragazzo di Ivrea, Giorgio Borgogno, dopo averlo inseguito e bloccato in auto.

IVREA

Spacciatori alla sbarra

Quattro giovani [illegible]no stati rinviati a giudizio per il 12 giugno dal gip De Marchi, con le accuse di detenzione e spaccio di droga, rapina e sequestro di persona. Si tratta di Fabio Visentin, 29 anni, di Caravino, e della sua compagna Nadia Albino, di 23, Vestignè; Antonio Pucci, 31 anni, di Castiglione Torinese, infine Giancarlo Bertino, 29 anni, di Ivrea. Visentin, Albino e Pucci erano stati sorpresi con 72 grammi di eroina; Visentin e Bertino sono inoltre accusati della rapina del 3 settembre '94, all'ufficio postale di Rondissone.

NOLE

Sedicenne investito muore dopo [illegible] mese

Diego Flora, lo studente di 16 anni residente a Nole in [illegible] San Giovanni 14 che poco più di un mese fa era st[illegible] travolto da un'auto mentre era a bordo del suo motorino Piaggio 50, è morto l'altra sera nella clinica Maria Ausiliatrice di Torino.

[illegible]

L'ultimo addio a Ivan

Si svolgono oggi alle 15,30 nella chiesa parrocchiale del paese i funerali di Ivan Bianco, 16 anni, il ragazzo morto giovedì scorso dopo [illegible] giorni di coma. Ivan era rimasto coinvolto, il 24 febbraio scorso, in un incidente stradale alla periferia di Rivara; aveva riportato la perforazione [illegible] entrambi i polmoni. Lascia la mamma Teresa, il padre Bruno e due fratelli Christian e Simona.

CASTELLAMONTE

Autobotte contro la crisi idrica

Da sabato pomeriggio un'autobotte dei vigili del fuoco di Torino staziona davanti al palazzo municipale. La presenza è stata sollecitata dall'amministrazione comunale per prevenire eventuali disagi derivanti dalla carenza idrica.

CUORGNE'

Alberi abbattuti in piazza d'Armi

Sei platani secolari e cinque ippocastani di almeno trent'anni che ornano la centralissima piazza Martiri della libertà (piazza d'armi) dovranno [illegible] abbattuti e sostituiti [illegible] altri alberi. Lo ha stabilito l'Ipla (l'Istituto regionale che si occupa delle piante) a cui l'amministrazione si era rivolta per una consulenza.

LA MONTAGNA [illegible]

Dopo le cabine telefoniche, a rischio altri servizi pubblici

Il postino non suona due volte

Valli Orco e Soana, le Pt «tagliano»

DOPO Telecom tocca alle Poste finire nel mirino degli amministratori delle valli Orco e Soana. «Si parla di ridurre l'orario di apertura degli uffici postali e di utilizzare i postini part-time: insomma, un altro importante servizio che [illegible] gente [illegible] montagna rischia di veder massicciamente ridimensionato». E' il sindaco di Ceresole, Donato Circio, a dichiarare guerra all'amministrazione postale: «Chiederò [illegible] tutti i miei colleghi degli altri dieci Comuni delle due valli di fare altrettan[illegible]: se esistono questi progetti di ridimensionamento del servizio vorremmo almeno essere informati, per non ritrovarci, come è già successo per altri servizi, tra qualche settimana con gli uffici aperti soltanto un paio di [illegible] al giorno». Gli fa eco l'assessore Valerio Rolando: «Prima le cabine del telefono, poi i servizi di biglietteria a terra della Satti, adesso le poste: la montagna rischia di pagare più di altri i progetti di razionalizzazione di importanti servizi pubblici che hanno accumulato deficit di gestione».

Aggiunge il sindaco Circio: «Neppure la ricerca di collaborazione con gli enti privati sta dando risultati migliori: ad esempio, ho chiesto alla Cassa di Risparmio di Torino se [illegible] possibile installare [illegible] Ceresole un servizio bancomat, utilissimo durante l'estate quando arrivano i turisti. Come Comune, avevamo [illegible] a disposizione anche i locali, alla fine la nostra richiesta è caduta nel vuoto». Dagli amministratori dei centri montani parte un appello: «Esistono servizi che la montagna non può assolutamente perdere, pena l'ulteriore fuga di chi è rimasto a vivere quassù. Quante persone anziane, ad esempio, [illegible] dell'ufficio postale per depositare i propri risparmi o farsi accreditare la pensione?». E ancora la mancata possibilità di acquistare i biglietti per gli autobus della Satti rischia di creare situazioni assurde: «In estate arrivano dalla Francia attraverso il colle della Losa numerosi escursionisti che poi rientrano con i mezzi pubblici a casa attraverso la valle d'Aosta - dicono a Ceresole -: se non arriveranno le biglietterie a terra, una volta saliti sui bus rischieranno [illegible] vedersi appioppare le multe: un'assurdità quando si pensa ad incentivare in tutti i modi il turismo». (g. nov.)

Il sindaco Donato Circio

E' Maurizio Braghiroli

Rivarolo, eletto [illegible] presidente dell'Ascom

A meno di due settimane dalle dimissioni di Ercole Vezzetti è già stato definito l'organigramma del nuovo direttivo dell'Ascom di Rivarolo.

Maurizio Braghiroli, barista, è il nuovo presidente. Al suo fianco, come vice, sono stati nominati Franco Guglielmetti e Attilio Bazzarone.

Consiglieri, invece, sono Mauro Della Sala, Domenica Torre Genta, Fabrizio Ricciardi e Mario Fassione. Tre i membri del collegio revisori dei conti: Gabriele Fasan, Aldo Bordisso e Anna Maria Nardi Moro.

Scompare dall'esecutivo Ercole Vezzetti, l'uomo che ha guidato per più di dieci anni l'associazione commercianti della città, nei cui confronti, ultimamente, si erano venute [illegible] creare forti polemiche per «l'eccessiva chiusura dell'organismo di fronte a temi di scottante importanza».

Alla «Serra»

Convegno sui problemi della scuola

«I nodi problematici [illegible] sistema scolastico italiano» è il tema del convegno in programma oggi a Ivrea, a partire dalle 9,30 al Centro Congressi La Serra, organizzato dal liceo classico Botta con la collaborazione del Comune.

All'iniziativa prendono parte anche gli studenti del liceo scientifico Gramsci, dell'Istituto tecnico commerciale [illegible] per geometri Cena, dell'Itis Olivetti e dell'Istituto per il commercio Jervis.

«Dopo le manifestazioni studentesche del '94 - dicono gli organizzatori dell'incontro -, l'argomento trattato si annuncia di grande attualità [illegible] interesse. Si parlerà, infatti, di scuola pubblica e privata, di organi collegiali e di autonomia».

A svolgere [illegible] ruolo di relatore del convegno sono stati chiamati alcuni presidi di istituti superiori e docenti universitari.

DOVE & QUANDO

CINECLUB. Proseguono al cinema Politeama di Ivrea le proiezioni del Cineclub, iniziativa dei servizi culturali Olivetti. Oggi è in programma la commedia «Spara che [illegible] passa». Gli spettacoli iniziano alle 17,10, alle 19,20 e alle 21,30.

[illegible] Ultimi giorni di apertura per la mostra fotografica sulla Resistenza allestita a Feletto dalla sezione cuorgnatese dell'Anpi. Le opere resteranno esposte nell'atrio della scuola elementare di via Remo Bretto fino a giovedì. Ingresso libero, orario 9-12 e 15-18.

SCRIVERE IN P[illegible] Ultimi giorni per iscriversi al corso di lettura e scrittura in dialetto piemontese organizzato dall'Associazione «La Sloira», che ha sede a Ivrea in via Circonvallazione 15. Collabora all'iniziativa l'Associazione «Le Siass». Le lezioni avranno cadenza settimanale. Per informazioni telefonare allo 0125/43.082.

[illegible] ROCK. Serata di musica rock al Sueno di corso Vercelli 117/d ad Ivrea. Alle [illegible] si esibisce il giovane ed energico gruppo dei «Doctor Livingston». L'ingresso è libero.

[illegible] CRI. La dislocazione [illegible] Ivrea della Croce Rossa Italiana ha [illegible] programma un corso intensivo per volontari del soccorso. L'inizio è previsto per venerdì 31 marzo, ma è ancora possibile iscriversi compilando l'apposita domanda, in distribuzione presso la sede Cri in piazza Croce Rossa 1. Per informazioni telefonare, dalle 8,30 alle 20, allo 125/42.42.43.

DUE [illegible] AL[illegible] [illegible] ciclo di proiezioni cinematografiche, organizzato dagli assessorati alla Cultura di Cuorgnè e Rivarolo, propone per questa sera la proiezione della recente pellicola «Little Odessa». Lo spettacolo inizia alle 21,15 al cinema Margherita di Cuorgnè.

PER [illegible]RI. Il difficile mestiere di essere genitori. L'Istituto Cagliero di via Don Bosco a Ivrea si propone di offrire un aiuto a papà e mamme con una serie di incontri su educazione sessuale, psicologia degli adolescenti, aspetti morali. Questa sera alle [illegible]0,45 parlerà don Gianni Ghiglione.

Prosegue il referendum tra i nostri lettori sul ristorante preferito

Pizza, cinese o tradizione?

Un viaggio di tre mesi che porterà alla scoperta dei locali più «gettonati» di Piemonte e Valle d'Aosta. Tutti gli itinerari gastronomici, dalla cucina regionale ai menù esotici

PIEMONTESI e Valdostani amano la buona cucina. Lo si capisce anche dall'entusiasmo con cui partecipano al Referendum indetto da La Stampa sui migliori ristoranti di queste due regioni. Continuano infatti ad arrivare al nostro giornale tantissime schede con cui i lettori segnalano i locali preferiti.

Ogni martedì o domenica i buongustai troveranno allegata la scheda per votare. Dovrà essere compilata nella parte di sinistra, specificando il ristorante prescelto e in quale località si trova.

Il referendum proseguirà fino a giugno, quando sarà stilata una graduatoria e si decreterà il locale «vincitore» di ogni categoria. Già, perché, per facilitare ai nostri lettori il compito, abbiamo suddiviso i locali in sei categorie. Innanzi tutto, i ristoranti di lusso, che richiamano una clientela selezionata, poi i locali che predispongono menù a base di pesce. Sono numerosi infatti gli chef che propongono piatti prelibati di pesce fresco anche in quelle zone in cui per tradizione abbondano carni e selvaggina. E quindi andremo a cercarli per «rubare» i loro segreti e rivelarveli.

Una voce importante è poi rappresentata dalle pizzerie. Vasto è l'assortimento che gli «artisti del forno» sono in grado di preparare. Le classiche «Margherita» e «Quattro stagioni» sono affiancate da interpretazioni fantasiose che prevedono trionfi di ortaggi vari, melanzane, uova e frutti di mare. Ai nostri lettori il compito di segnalare come sono cambiati i gusti in fatto di pizza.

Ma senz'altro la parte del leone la faranno i ristoranti di cucina tradizionale locale, di gran lunga i più frequentati, in genere anche per i prezzi accessibili. Le specialità si possono trovare in locali «blasonati», ma anche in trattorie o in modeste piole. Spesso in locali senza pretese si scoprono ricette un po' inusuali oppure si riesce a gustare il classico brasato o il salamino con purea, ma cucinati «come Dio comanda».

IO VOTO PER

CATEGORIA..

RISTORANTE..

CITTA'.................................. PROVINCIA...........

Inviare la scheda a LA STAMPA
Casella Postale 2
10100 TORINO CENTRO
Sono vietate le fotocopie

CATEGORIE

1 LOCALI DI LUSSO

2 LOCALI CON CUCINA A BASE DI PESCE

3 PIZZERIE

4 CUCINA TRADIZIONALE LOCALE

5 RISTORANTI CINESI O DI CUCINA ESOTICA

6 ALTRI

Il referendum proseguirà fino a giugno, sarà stilata una graduatoria e si decreterà il locale «vincitore» di ogni categoria

Non abbiamo dimenticato neppure i ristoranti cinesi o di cucina esotica, che negli ultimi tempi si sono diffusi a macchia d'olio. Vecchie trattorie toscane o regionali hanno progressivamente ceduto il posto a ideogrammi e arredi esotici. Infine c'è spazio per gli «altri», cioè per birrerie, pub o simili, dove si possono trovare bruschette e rompidigiuno.

Dopo questo elenco c'è già chi forse sente venire l'acquolina in bocca. E allora: forza, ritagliate la scheda qui a fianco e scriveteci. Scopriremo insieme i segreti della buona tavola. [alm. top.]

Voci da Roma al convegno Federpiemonte: «Poche ore»

Fondi agli alluvionati Si attendono i decreti

Le banche attendono i decreti per finanziare le imprese devastate dall'acqua

TORINO. Si avvia alla conclusione il cammino per rendere operativa la legge 35 sui finanziamenti agevolati alle aziende colpite dall'alluvione lo [illegible] novembre. Un percorso che si è rivelato insidioso, disseminato com'è di incertezze e suggerimenti, perplessità, confusioni, errori formali, difficoltà di interpretazione. L'ultimo atto della vicenda è rappresentato dai sospirati decreti attuativi della norma, senza i quali le banche non concedono i fondi.

«L'approvazione è questione di giorni, forse di ore» ha detto ieri mattina Giorgio Arlati, direttore del Mediocredito centrale di Milano, intervenendo al convegno organizzato dalla Federpiemonte in via Fanti a Torino per spiegare come accedere ai fondi agevolati. In platea dirigenti di banche e imprenditori, difficili da convincere questi ultimi, in parte bruciati da una recente esperienza, l'alluvione del '93 («Nessun aiuto, soltanto promesse»), in parte già oberati da mutui e leasing accesi per ammodernare le aziende, gli uni e gli altri in difficoltà per un mercato scosso dalla crisi.

Dopo gli interventi del presidente della Giunta regionale Gian Paolo Brizio, del senatore Bruno Matteja e del vicepresidente Unionfidi Piemonte, Benedetto Nicotra, moderati dal presidente Federpiemonte Giuseppe Pichetto, ha preso la parola Stefano Maiurano, coordinatore del comitato formato da tre istituti di credito - Imi (di cui è responsabile regionale), Crt e San Paolo. «Siamo pronti a fare la nostra parte, attendiamo che il Governo sciolga alcuni dubbi». Per esempio, come si calcola il prezzo di un macchinario lesionato? E' pari al costo originario, a quello decurtato dell'ammortamento o, ancora, a quanto occorre sborsare per acquistarlo nuovo? Con listini che - rilevano gli imprenditori - a causa della lira debole vengono ritoccati quasi ogni mese.

La burocrazia chiede calcoli e documenti differenti a seconda che si vogliano ottenere contributi in conto capitale o in conto interessi con accesso alla garanzia del Fondo centrale. Nei due casi l'impresa ha un solo interlocutore, la banca, purché operante in territorio nazionale.

Contributo in conto capitale. Alla richiesta occorre allegare la copia autentica della scheda di rilevazione del danno predisposta dalla Protezione civile (la scheda 2) integrata dalla dichiarazione sostitutiva di atto notorio che confermi il danno o ne modifichi l'importo. Su tale ammontare si calcola il contributo a fondo perduto, pari al 20 per cento, con il limite massimo di 200 milioni.

Finanziamento agevolato, 3% per 10 anni. La richiesta va corredata da dichiarazione sostitutiva di atto notorio nella quale risulti lo stato di danneggiato con la spesa prevista per il ripristino degli impianti, delle strutture aziendali e delle scorte e il piano di investimenti con i preventivi di spesa. Vanno allegati i documenti per la richiesta del certificato antimafia (lo chiederà la banca), obbligatorio per finanziamenti globali superiori ai 60 milioni. Occorre infine la richiesta di ammissione alla garanzia del Fondo centrale.

L'istruttoria della banca verrà approvata dal Mediocredito centrale che si accollerà il costo del denaro: tutto per i primi due anni durante i quali l'azienda deve «spendere» quanto ha ottenuto; nei restanti 8 anni sottraendo il 3% a carico dell'impresa.

Carlo Novara

Excursus storico di Marco Cuaz e Stefano Viaggio

L'«idea federalista» in un filmato di Rai3

AOSTA. Nella babele linguistico-ideologica di questi ultimi anni la politica, attraverso i media, ci ha consegnato alcune parole ricorrenti, che, al [illegible] là della disinvoltura con cui vengono pronunciate, non sempre hanno poi una chiara ed [illegible]stiva definizione. Uno di queste è «federalismo», visto da molti come la ricetta imprescindibile per risolverere tutti i problemi del nostro paese. Ma [illegible] c'è dietro l'idea federalista? Quali sono i paesi e le occasioni storiche in cui nacque e fu proposta una soluzione federale in alternativa a quella di stato accentrato?

A queste e ad altre domande intende rispondere un filmato della struttura programmi della Rai regionale, «Federalismo - Storia di un'idea», di cui RaiTre manda in onda questa sera [illegible] prima puntata, alle 19,45 (la [illegible]conda verrà trasmessa giovedì alla stessa ora). Il programma, realizzato in collaborazione con il Dipartimento Scuola Educazione, si avvale dei testi di Marco Cuaz, ricercatore all'Università di Torino, e della regia di Stefano Viaggio.

Per rintracciare l'idea di federalismo il documentario [illegible] Cuaz e Viaggio parte [illegible] lontano, dal XVIII secolo, quando, al termine della guerra per l'indipendenza americana, nascevano gli Stati Uniti, sulla base di una costituzione che sanciva il primo stato federale dell'epoca moderna. Da questa applicazione del federalismo si risale però [illegible] a prima, al patto che unì i tre cantoni all'origine della Confederazione Svizzera.

In entrambe le esperienze, quella svizzera e quella americana, si vennero formando delle coordinate ideologiche che confluirono poi nel pensiero dei federalisti italiani, come Gioberti, Balbo, Rosmini, Cattaneo. La loro lotta per applicare una tale soluzione al nostro Paese fu però sconfitta dall'imposizione monarchica di [illegible] Savoia, rigidamente accentratrice e [illegible] prima di problemi fino ad [illegible] irrisolti come la «questione meridionale».

Nel [illegible] del programma vengono anche analizzati i problemi dell'Italia post-unitaria, in un excursus che va dalle battaglie democratiche di Salvemini e Sturzo all'avvento del nazionalismo e del fascismo, dalle riflessioni di Spinelli alla Resistenza, dal pensiero di Emile Chanoux alla Dichiarazione delle Popolazioni Alpine.

Alla realizzazione del programma, [illegible] i due autori hanno collaborato tre storici: Emilio Papa, docente all'Università di Bergamo, Zeffirio Ciuffoletti, docente all'Università di Parma, e Nicola Tranfaglia, docente all'Università di Torino.

Luciano Barisone

Vincenzo Gioberti, sostenne il federalis[illegible], e Luigi Sturzo convinto antifascista

GIRO DEL MONDO IN 80 ORE

Al cineclub due storie sul bisogno d'amore

DUE [illegible]m sul bisogno d'amore questa sera al cineclub: due film che denunciano questa mancanza già nel loro titolo.

«Amateur» di Hal Hartley, improntato a un'estetica postgodardiana, azzera la memoria del cinema, per ricostruirvi, dopo aver fatto tabula rasa, una geografia dei sentimenti, basata [illegible] altri presupposti che quelli del passato. Come lui stesso dice: «Prima c'è stato il cinema del rigore e della pruderie, un parlare dell'amore senza averlo mai fatto. Poi c'è stato il [illegible] senza amore della pornografia. Ora ci sarà il cinema del rispetto e della riconoscenza». Tutto parte dunque da Thomas, un uomo senza memoria, che vaga per le strade di New York. In lui si imbatte Isabelle, una ex-suora, che è convinta di essere stata scelta da Dio per una missione speciale, ma vive scrivendo racconti pornografici. I due, che esistenzialmente non sembrano in grado di stare in piedi da soli, si sorreggono a vicenda e partono alla ricerca del passato di Thomas. La loro strada si in[illegible] quasi subito [illegible] quella di Sofia, una pornostar alla deriva, [illegible] potrebbe aver a che fare con la precedente attività dell'uomo in preda all'amnesia. Ma soprattutto si incrocia con quella di un gruppo di criminali, che vogliono impossessarsi di qualcosa di importante. Intanto Thomas si è innamorato follemente di Isabelle...

«Viva l'amore!» di Tsai Ming-liang (Leone d'oro al Festival di Venezia 1994) ha fatto parlare molto critico di «toni fassbinderiani». In effetti c'è molto della crudeltà terapeutica del cineasta tedesco in questa storia di giovani senza domani, travolti da lavori sommari, dubbi esistenziali, difficoltà di comunicazione e miti di successo e benessere. Hsiao-kang fa il com[illegible]. Vende loculi funerari. Mei-mei è un'agente immobiliare. Vive solo in un piccolo appartamento. Ah-rong vende vestiti femminili all'ingrosso di un grande magazzino. Lo fanno lavorare nell'ultimo turno, fino a tarda notte. In una sera d'inverno a Taipei, i tre finiscono, illegalmente e ciascuno per suo conto, nello stesso appartamento, un attico miliardario in vendita nel centro della città. Ne nasce un involontario gioco a rimpiattino, con equivoci e colpi di scena, che porteranno a un finale insospettato.

AMATEUR
[illegible] Hartley
con Isabelle Huppert, Martin Do[illegible], Elina Lowensohn
Produzione: Usa, 1994
Cinema: Giacosa,
ore 18,10 e 22,20

VIVA L'AMORE!
di Tsai Ming-liang
con Yang Kuei-mei, Chen Chao-jing, Lee Kang-sheng
Produzione: Taiwan, [illegible]
Cinema: Giacosa, ore 20,10

STASERA AL CINEMA

AOSTA
Corso — Tel. (0165) 35.666 — Or.: 20/22 — L. 10.000
Nell — di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un [illegible] e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' **Dramm.**

Giacosa — Tel. (0165) 262.220 — L. 7000
Il giro del mondo in 80 ore. Ore 18,10 **Amateur** di Hal Hartley, Francia/Usa 1994, 105'. Ore 20,10 **Viva l'amore!** di Tsai Ming-Liang, Taiwan 1994, 119'

[illegible] S. [illegible] — Tel. (0125) 307.483 — Lire 10.000 Or.: 21,15 — OGGI CHIUSO

COURMAYEUR
Monte [illegible] — Tel. (0165) 841 206 — Or. 20/22: L. 10.000 — OGGI CHIUSO

CERVINIA
Des Guides — Tel. (0166) 949.473 — Ore 20/22 — Lire 13.000 — OGGI CHIUSO

COGNE
Gran Paradiso — Tel. (0165) 841 208 — OGGI CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA
Boaro — Tel. (0125) 641.480 — Or.: 20/22 — Lire 10.000
Generazioni — di D. Carson, [illegible] P. Stewart, W. Shatner, W. Goldberg (Usa '94) — Vecchio e nuovo equipaggio, a [illegible] dell'Enterprise, affrontano nella settima avventura di Star Trek un m[illegible]naccioso nemico. N. V. 1h 58' **Fantascienza**

Politeama — Tel. (0125) 641.571 — Or.: 17,10/19,20/21,30
Spara che ti passa — Ingresso riservato ai soci (Cineclub)

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	21	24	50	75	59
	90	69	68	62	80
CAGLIARI	68	93	16	71	62
	70	55	53	51	47
FIRENZE	60	48	1	44	33
	87	73	72	72	71
GENOVA	4	36	42	34	28
	126	88	82	64	61
MILANO	67	33	39	78	11
	95	87	83	68	58
NAPOLI	38	1	57	[illegible]	27
	98	71	55	53	53
PALERMO	10	19	14	71	90
	101	53	51	45	43
[illegible]	60	64	16	[illegible]	68
	89	55	51	50	46
TORINO	6	[illegible]	61	16	7
	[illegible]	47	39	39	39
VENEZIA	4	73	2	32	48
	80	78	70	68	59

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 4 di Genova. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
4-10; 4-7; 4-87; 4-71; 4-35; 4-2; 4-37; 4-55; 4-14; 4-17; 4-43; 4-48; 4-59; 4-85; 4-44; 4-60; 4-20; 4-72; 4-12; 4-25; 4-24; 4-53; 4-65; 4-18; 4-1; 4-45; 4-56; 4-89; 4-16; 4-42.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita. Infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane
Bari 11 (1); Cagliari 21 (1); Firenze 62 (1); Genova 6 (1); Milano 51 (4); Napoli 76 (1); Palermo 1 (1); Roma 63 (1); Torino 68 (1); Venezia 7 (1).

Questa settimana il computer ci consiglia: i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Bari:
42-8; 52-8; 44-8; 72-68; 82-68; 74-8; 54-8; 68-8; 24-68; 38-68; 56-8; 47-8; 27-8; 86-68; 77-68; 87-8; 79-8; 89-8; 49-68; 59-68; 72-8; 82-8; 42-68; 52-68; 44-68; 24-8; 38-8; 74-68; 54-68; [illegible]; 86-8; 77-8; 56-68; 47-68; 27-68; 49-8; 59-8; 87-68; 79-68; 89-68.

Per figura la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Firenze:
2-11-20; 2-20-47; 2-29-83; 2-11-29; 2-20-56; 2-38-47; 2-11-38; 2-20-65; 2-38-56; 2-11-47; 2-20-74; 2-38-65; 2-11-56; 2-20-83; 2-38-74; 2-11-65; 2-29-38; 2-38-83; 2-11-74; 2-29-47; 2-47-56; 2-11-83; 2-29-56; 2-47-65; 2-20-29; 2-29-65; 2-47-74; 2-20-38; 2-29-74; 2-47-83.

	BA	CA	FI	GE	[illegible]	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	8	32	71	62	12	0	13	6	28	4
VERTIBILI	0	4	3	0	3	7	9	33	0	10
CADENZE	7	9	10	7	[illegible]	8	2	10	5	4
	32	[illegible]	34	41	[illegible]	21	13	41	31	41
FIGURE	2	8	1	8	8	7	4	1	1	4
	56	18	21	[illegible]	13	26	80	16	30	21
DECINE	71	31	41	41	41	1	11	57	[illegible]	31
	16	04	25	11	95	18	[illegible]	38	27	78

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 480 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.35.149.

GIORNO E NOTTE

ARNAD
Concerto de «I Titanik»

Comincia domani al «Kangaroo video [illegible] pub» la prima Festa di primavera. A partire dalle 22 è in programma il concerto rock de «I Titanik».

[illegible]
«Rimages» per Enfanthéâtre

La compagnia teatrale «Coeur d'artichaut» porta in scena domani pomeriggio al Teatro Giacosa di Aosta la pièce «Rimages - La recontres [illegible] différences», con Dominique Chenet e Patrice Lattanzi. L'appuntamento è inserito nell'ambito della rassegna teatrale per ragazzi «Enfanthéâtre». Lo spettacolo è in calendario alle 15,30.

QUART
Musica dal vivo al «Blu Max»

Domani sera alla discoteca «Blu max» ritorna il «Blu live» [illegible] musica dal vivo proposta [illegible] dei migliori complessi del momento. Al «Vecchio Blu» musica revival [illegible] il dee-jay Jean Paul.

TV [illegible]

Due film e un reportage sulle televisioni francofone. Alle 20,30 Tsr trasmette *«Les compères»* (Francia, 1983, 95'), diretto da Francis Veber e interpretato da Gérard Depardieu e Pierre Richard. E' una commedia d'azione, francamente divertente. Tutto parte da una ragazzina che scappa di [illegible]. Senza fidu[illegible] nei mezzi della polizia, sua madre si rivolge allora a due suoi antichi amanti, facendo credere a ciascuno dei due di essere il padre dell'adolescente.

Alle 20,50 **France 2** propone invece *«Highlander»* (GB, 1985, 115'), diretto da Russell Mulcahy e interpretato da Christophe Lambert e Sean Connery. Qui l'azione si svolge a cavallo dei secoli: una dimensione intertemporale in cui si muove tranquillamente [illegible] degli ultimi discendenti di una stirpe di immortali, impegnato in una lotta senza confini con le forze del male. Una grande prova di virtuosismo tecnico-spettacolare.

Alle 23,10 Tsr manda infine in onda *«Vivre 120 ans»*, un documentario di Carlos Ferrand sulle persone più longeve sulla faccia della terra. [L. b.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521 **Lisbon story.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
ADUA 400 c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521 Vedi Teatri
AMBRA v. G. Squile 77, tel. 21[illegible] Vedi teatri
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II, 52 tel. 547 007. Sala 1 **Prêt-à-porter.** Or.: [illegible], 17,[illegible], 19,50, 22,30. Sala 2 **Stargate.** Or.: 14,45, 17,20, 19,55; 22,30. Sala 3 **Pallottole su Broadway.** Or.: 14,30, 16,30, 18,30; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller [illegible] 581 7190 **Cuore cattivo** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
CAPITOL via San Dalmazzo 24 **Uomini uomini uomini.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,25
[illegible]ENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540 110 **Lisbon story** Or.: 15,50; 18,10; 20,20; 22,30.
C. [illegible] 1 v. Garibaldi 32/e **Pallottole su Broadway.** Or.: 15; 16,50, 18,40; 20,30; 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e **Prêt-à-porter.** Or.: 15, 17,30, 20; 22,30
CRISTALLO v. Gotto 5, tel. 650 7100. **L'uomo ombra** Or.: [illegible], 18,10; 20,20, 22,30
DORIA via Gramsci 9. **Farinelli - Voce regina.** Or.: 14,45; 16,40; 18,35; 20,35; 22,30
ELISEO GRANDE [illegible] Sabotino **Piccole donne** Ore 15,15, 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO BLU piazza [illegible] **Strane storie.** Or.: 15,30, 17; 18,50, 20,40, 22,30
ELISEO [illegible] Sabotino **Giovanna d'Arco.** (prima parte): [illegible], 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto [illegible] **Julia sono Kevin.** Or.: [illegible]
ERBA c. Moncalieri 241. **Clerks - Commessi.** V. M. 14 Or.: 18,30, 20,30, 22,30
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma **Un eroe borghese.** Or.: 15,40, 18; 20,15; 22,30.
FARO v. Po 30. T. 817 33.23 **Prêt-à-porter.** Or.: 14,45, 17,15, 19,45, 22,30
FIAMMA corso Trapani 57. **Polizioti.** [illegible] 14,50, 16,45, 18,40, 20,35; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4 **Nightmare nuovo incubo.** Or.: 15,35, 17,55; 20,15; 22,35
KING via Po 21 tel. 812 5996 **Clerks - Co[illegible]** Or.: 15,45, 17,30; 19,15; 21; 22,40.
KONG v. [illegible] Teresa 5 T. 534614 **Il colonnello Chabert** Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,[illegible]
LILLIPUT v. XX Settembre [illegible] **Le ali della libertà.** Or.: 14,45, 17,20; 19,55; 22,30.
LUX Gall. San Federico. **Generazioni.** [illegible], 17,50, 20,10; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8 **Pulp fiction** Viet. [illegible] 18. Or.: 16,45; 19,30; 22,15.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Frankenstein.** Or.: 15,30, 17,50, 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. [illegible] **festeggio.** Or.: 15,30; 17,10, 18,50, 20,40; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532 448 [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532 448 [illegible] - **L'avventura meravigliosa.** Or.: 16,20, 17,15; 19; 20,45; 22,30
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531 400 **Rivelazioni.** Viet. 14 Or.: 15; 17,30, 20, 22,30
ROMANO Gall. Subalpina [illegible] 562 0145 **Il ser[illegible]**. Viet. 14. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
[illegible] RITZ via Acqui 2 **Forrest Gump.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30
VITTORIA via Roma 356. **Uomini uomini uomini.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35

TEATRI A TORINO

[illegible] REGIO. Stagione d'Opera 1994-95 [illegible] 30 marzo [illegible] 13 aprile **Jérusalem**, opera in 4 atti di G. Verdi [illegible] Campanella d[illegible] Con R. Raimondi. Regia di I. Guerra. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Biglietteria (ore 13-18,30) Tel. 8815 241/242. N. Verde 167.807064
CARIGNANO. P.za Carignano [illegible] Stag. [illegible] abb. T.S.T. Ore 20,45 il T.S.T. presenta **L'onorevole Ercole Malladri** di Giacosa, regia M. Avogadro con T. Bertorelli, V. Sperli, [illegible] Di Iorio. Bigl. T.S.T. via Roma 49, or. 12/19. Lun. [illegible] T. 517.6246 544.562.
ERBA. C.so Moncalieri 241. Tel. 661 5447 Da stasera fino a domenica 26-3, tutte le sere ore 21, «Théâtre espace imaginaire de Paris» in **Il Barone Rosso**. Testi di Andrea Liby. Regia E. Mollo e I. Weder. A grande richiesta recite scolastiche su pren. per **Qui comincia la aventura del signor Bonaventura** di [illegible]. Reg. [illegible] To. Spettacoli. Prenot. or. 9-13 e 15-21.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
9,30 Télévallécole
14; 19,30 Tgr della Valle d'Aosta
19,50 Federalismo storia di un'idea

Radiouno
7,20 La voix de la Vallée

Radiodue
12,10, 17,33 La voix de la Vallée
14,14 Come eravamo

Suisse Romande
9,10 Top models
11,10 Les feux de l'amour
12,45 Tj-midi
13 -- Les femmes de sable
13,30 Corky
14,20 Profession: reporter Eng
17,35 Code quantum
19,30 Tj-soir

Rete 7 Vallee
18; 19; 20; 22,40; 23,40 Informasette

Primantenna Supersix
12,30; 19,15; 24 Cronache regionali

Radio Aosta Stereo Italiavera
9,30, 12,30, 15,30; 18,30 Notiziario
14; 20 Italia party
24 - Italia Doc

[illegible] Club
8 Buon giorno
9 - Musica melodia
10,15 Radio club nostalgie
11,30 384610, la tua musica preferita
12 -- Disco club
16 — Hit club parade
17 — Disco dance club music
18,15 Radio club nostalgie
19 -- Le più belle musiche di tutti i tempi

Top [illegible] Radio
9 -- Sportissimo, notiziario sportivo
11; 12,10; 21 [illegible] locale
14 — Magic line
17 — Club Italia, musica italiana
18 — Liscio doc
0,50 [illegible]ca non stop

Radio St-Vincent
7; 9,15; 11,15; 15,30; 17,30 St-Vincent mattino
7,45 Oroscopo
9,20 Rev Super compilation
10,15 Attualità cinema
14 — Energy Hit Disco
17,30 Soul & Dance music
21 — Night Rhythm

Tele Alpi
12,40, 19; 22,15 Alpitime, notiziario
13 — Corde di sabbia, film
15 — Disperatamente tua, telenovela
16 — Cantaitalia, rubrica musicale
17 — Superkid, rubrica [illegible]
17,30 Fauna selvaggia, documentario
18 — Edgar Wallace, telefilm
20,30 Controluce, programma d'attualità
[illegible] Ted, programma musicale

Radio Valle d'Aosta 101
7,05 Rassegna stampa
7,35 La voce delle stelle
8; 11,30; 15 101 News
9 — Liscio in libertà
10 — 101 mattina
12; 19 Notiziario della Valle d'Aosta
15,30 [illegible], dischi a richiesta
19,30 101 notte italiana

Radio Monte Bianco
7 - Golden gala Anni '60
7,30; 9,15; 15,15 Gli annunci di Aladino
9, 10, 12, 15, 16; 17 Il globo, notiziario
9,30 100% di grandi successi
11,30; 15,30, 16,30, 17,30 News Radio Suisse Internationale
14,30 Pomeriggio giovane
21 -- Night white

Radio Monterosa
8; 12; 14; 18,12 Digit News locali
10 - 500 secondi la cronaca in diretta
12,10 Bello è bello
13,10 Rock Café con [illegible] (ospiti in studio)

Rete Saint-Vincent Cinque Stelle
13; 19; 22,30 Telegiornale
16,15 Starlandia, cartoni animati
17 -- Di classe
19,25 Telenews, notiziario nazionale
20,30 [illegible], sceneggiato

[illegible] Reporter
[illegible] Linea diretta [illegible] locali
9; 14,25; 16,25 News, notizie
9,15 L'occasione
13 Pomeriggio con Reporter
19 Musica non stop, [illegible] Luca Attucci

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

Il campione valdostano ha mancato per un soffio l'oro nella gara iridata

A Vuillermin 2 argenti mondiali

Il portacolori del Centro Sportivo Esercito si è piazzato secondo nei 500 metri e nella staffetta con Orazio Fagone, Diego Cattani e Maurizio Carnino. L'atleta: «Avremmo potuto vincere»

AOSTA. Due medaglie d'argen[illegible]: nei 500 metri [illegible] nella staffetta assieme a Orazio Fagone, Diego Cattani e Maurizio Carnino. I campionati mondiali di pattinaggio su ghiaccio di velocità hanno confermato le grandi capacità di Mirko Vuillermin. Il portacolori del Centro Sportivo Esercito è stato uno dei maggiori protagonisti della rassegna iridata di short track, disputata in Norvegia.

Sulla nuova pista di Hamar, l'atleta valdostano è salito per due volte sul secondo gradino del podio, fallendo di pochissimo la conquista dell'oro nella distanza più [illegible]reve.

«Nella finale dei 500 metri ho avuto la sfortuna di partire all'esterno di tutti - spiega Vuillermin -, [illegible] [illegible] rimasto chiuso dai coreani e da Carnino in partenza. [illegible] riuscito a recuperare bene, ma Chae Ji-Hoon ha resistito ai miei attacchi. Purtroppo non ero [illegible] condizioni [illegible] forma ideali in seguito alla botta al ginocchio patita a Bormio negli ultimi allenamenti prima del trasferimento [illegible] Norvegia».

A soffiare a Vuillermin il titolo iridato è stato [illegible] stesso atleta che aveva già «bruciato» Mirko alle Olimpiadi di Lillehammer. Dopo l'argento [illegible] [illegible] metri, [illegible] portacolori del Centro Sportivo Esercito ha di nuovo c[illegible] [illegible] secondo posto la prova di staffetta, assieme al [illegible] compagno di squadra Diego Cattani, a Maurizio Carnino del Gruppo Forestale e al rappresentante delle Frecce rossonere, Orazio Fagone.

Orazio Fagone

Giordano Vittone

«Nella staffetta ci è sfuggito il successo a seguito di un cambio non ideale per la confusione creata dai giapponesi - sottolinea Mirko Vuillermin -. I canadesi hanno approfittato del momento favorevole e si sono resi imprendibili. Il bilancio di due medaglie d'argento è soddisfacente, soprattutto alla luce del momento di forma [illegible] ottimale. La pista era stupenda, ma non particolarmente veloce».

Grande soddisfazione per [illegible] presidente del comitato valdostano della Federazione italiana sport ghiaccio.

«Mirko [illegible] mantenuto fede alle aspettative - dice Giordano Vittone - e [illegible] non avesse dovuto fare i [illegible] [illegible] i dolori al ginocchio avrebbe centrato la conquista del titolo iridato. Sono felicissimo perché nella staffeta c'erano altri due nostri atleti: Ora[illegible] Fagone e Diego Cattani. Speravo che Fagone partecipasse anche alle prove individuali, però il responsabile tecnico Conti ha operato delle scelte ponderate».

Mirko Vuillermin ha conquistato due argenti nei mondiali di short track

Per gli atleti azzurri gli impegni di prestigio non sono finiti: da venerdì a domenica si disputeranno, infatti, in Olanda i campionati mondiali [illegible] squadre. L'Italia dovrà affrontare le selezioni europee per poter essere ammessa alle finali iridate, con i favori del pronostico per il Canada, la Corea e il Giappone, [illegible] [illegible] Mirko Vuillermin [illegible] compagni capaci di qualsiasi exploit.

[s. b.]

Hockey, sfuma lo scudetto tricolore

Il CourmAosta lascia i play off

AOSTA. E' finita. Il CourmAosta lascia i play off per lo scudetto tricolore battuto [illegible] a 3) dal Varese al palaghiaccio [illegible]stano anche nella terza partita. E'il tre a zero che chiude il confronto, l'ultima speranza che muore a meno di trenta secondi d[illegible] f[illegible] del tempo supplementare e dalla possibilità di raddrizzare la barca con la lotteria dei rigori. La fine [illegible] però già cominciata [illegible] [illegible] marzo, quando [illegible] Varese aveva espugnato il palaghiaccio [illegible] con un perentorio [illegible] a 1, dopo avere già vinto la prima partita in casa (4 a 3). Sabato i lombardi non hanno fatto altro che dare il colpo di grazia. Inutile fare la cronaca di un incontro nel quale i gialloneri, seppure sconfitti, non hanno nulla da farsi rimproverare. Una mano al Varese per andare alla finalissima l'ha data lo stesso CourmAosta con la brutta parentesi di Bolzano. Per i ragazzi di Boni, giocare la parte decisiva del torneo senza elementi [illegible] primo piano [illegible] Mc Dougal [illegible] Olivo, [illegible] [illegible] una panchina «orfana» [illegible] Jimmy Boni e di Massimo De Rin, non [illegible] stato certo il modo migliore per affrontare la battaglia finale per lo scudetto. E la differenza [illegible] emersa proprio nelle partite dei play off, quando contro una difesa rocciosa come quella del Varese, che ha confermato di [illegible] la migliore in senso [illegible]luto, sarebbe servito il colpo [illegible] genio di un folletto come Mc Dougal. Adesso al CourmAosta rimane la speranza di riconfer[illegible] il terzo posto dello scorso anno. Non [illegible] sarà scontro tra le perdenti delle semifinali per l'ipotetico «bronzo»; avranno valore i piazzamenti della «regular season» e se, come dice il pronostico, il Saima verrà battuto nella quarta partita dei paly off dal Bolzano, il terzo posto sarà dei valdostani. Il CourmAosta ritenterà il prossimo anno la scalata allo scudetto. Lo [illegible] conferma il presidente Carlo Rivetti. «Non molliamo. Ci riproveremo il prossimo anno perché vogliamo con tutte le nostre forze arrivare a quella finale scudetto che crediamo di [illegible]ritare».

Il presidente Carlo Rivetti

[e. c.]

Generosa prova dell'alpino di Allein ai mondiali di Thunder Bay

Godioz secondo fino ai 35 km si accontenta del nono posto

Gaudenzio Godioz si è confermato [illegible] Canada l'emergente del fondo azzurro

THUNDER BAY. Gaudenzio grazie lo stesso! Dopo quello che è stato capace di farci vedere Gaudenzio Godioz non possiamo che essere grati all'alpino di Allein per aver confermato sulle piste canadesi [illegible] Thunder Bay [illegible] essere un campione dal grande avvenire. Il fondista valdostano per 35 km è stato medaglia d'argento della maratona dei campionati del mondo, la 50 km a tecnica libera, sino a 40 km era medaglia di bronzo e quindi ha avuto uno dei tanti cedimenti che si registrano in queste gare terribili. Nel grande giorno del trionfo [illegible] Silvio Fauner, capace di rovesciare la situazione negli ultimi [illegible] chilometri, Gaudenzio ha chiuso al nono posto a 3'55", perdendo sei posizioni negli ultimi 10 km e facendosi precedere al traguardo anche dallo svedese Forsberg, dallo spagnolo Guitierrez e dagli svedesi Mogren e Bergstroem.

La gara di Gaudenzio è stata splendida e generosissima, sicuramente aiutata dal trenino formatosi prima con Daehlie e poi [illegible] quattro con Smirnov e Forsberg. Dopo pochi chilometri Godioz è stato raggiunto da Daehlie che era partito [illegible] secondi dopo, ai 10 km Gaudenzio era secondo dietro il norvegese, con Vanzetta [illegible]rzo a 32" e Fauner settimo a 43"; a metà gara era ancora secondo a 30" da Daehlie, [illegible] Fauner terzo a 53" [illegible] Vanzetta quarto a 1'17", ai 35 km ancora secondo a 32" dal norvegese e con Fauner tutto solo a 37". Vicinissimo dunque ai 40 km, Godioz era terzo a 34" da Daehlie e [illegible] 4" da Fauner, poi Smirnov ha attaccato e Daehlie ha ceduto, [illegible]ne il valdostano che è scivolato al settimo posto ai 47 km e al nono finale.

Godioz ci ha provato, ha osato con coraggio e solo con un po' più di esperienza nelle maratone dello sci nordico potrà puntare davvero molto [illegible] alto; ormai è una punta di diamante di un fondo azzurro che esce da Thunder Bay con 3 medaglie maschili (un oro, un argento e un bronzo) grazie a grandi campioni e a preparatori di materiali (Roberto Gal in testa) bravissimi e con 2 medaglie e tante polemiche femminili (1 argento e 1 bronzo). Albarello ha definito questa stagione la peggiore della sua carriera, ha lottato e sofferto ed è stato premiato dal bronzo in staffetta, la sua quarta medaglia mondiale e la ottava tra mondiali e Olimpiadi. Ora [illegible]arco punta a raggiungere a «Trondheim '97» e «Nagano '98» le 9 medaglie di De Zolt.

[r. s.]

Favre secondo

In Coppa, per soli due punti

OYACE. Per due soli punti e per l'inezia di 5 secondi al termine di 14 gare [illegible] cui 10 punteggi validi, 5 nella 20 km e [illegible] nella 10 km) Patrick Favre non ha vinto la Coppa del Mondo [illegible] biathlon.

Sulle [illegible] norvegesi di Lillehammer il sergente degli alpini di Oyace si è classificato quarto nella 10 km sprint conclusiva vinta dal [illegible] Maigurov con 29" sul ritrovato azzurro Johann Passler, 32" sul norvegese Bjorndaelen [illegible] 34" sul valdostano che ha commesso 2 errori al tiro.

Dietro a Patrick, a completare il successo azzurro, sono finiti Leitgeb (sesto), Carrara (settimo) e Zingerle (decimo). Hanno fallito l'ultimo appuntamento i due atleti che precedevano Patrick Favre in classifica generale sabato mattina, il norvegese Tyldum non è andato a punti così come Pallhuber incappato in una giornata nera al poligono con 7 errori [illegible] 10 tiri.

A Patrick sarebbe bastato arrivare [illegible] secondi prima e con [illegible] secondo p[illegible] si sarebbe conquistato [illegible] Coppa [illegible] Mondo e sarebbe salito sul trono del biathlon mondiale dopo avere vinto già la Coppa del Mondo di specialità del 20 km (proprio per 2 punti su Pallhuber) ed essere terminato quinto e primo italiano nella Coppa [illegible] Mondo dei 10 km, andata al norvegese Bjorndaelen.

In classifica generale Favre chiude [illegible] [illegible] secondo posto a 193 punti, a vincere con 195 punti [illegible] stato il norvegese Tyldum.

«E' stata una stagione fantastica - ha sottolineato Patrick Favre - [illegible] un successo parziale, la vittoria nella Coppa di specialità e il secondo posto finale in Coppa, ho mancato la medaglia ai mondiali solo per un soffio. Dedico questi risultati ai miei tifosi che mi hanno seguito, alla mia famiglia (papà Michele, mamma Lucia, il fratello Christian e la sorella Nadine) e a Fabio Cavagnet che mi convinse a provare con il biathlon ai Giochi della Gioventù di Fanano».

[r. s.]

Dopo le ultime sconfitte scoppia la rabbia del vicepresidente Guglielminotti

«Indegni della maglia rossonera»

Sotto accusa il rendimento di alcuni giocatori «ben lontani dall'essere dei professionisti»
L'arrivo di Mazzola non è bastato e il distacco dell'Aosta dalla salvezza è salito a 11 punti

AOSTA. La sconfitta rimediata a Sassari contro la Torres e [illegible] contemporanea vittoria del Cremapergo sulla Solbiatese, hanno portato a undici i punti di distacco dell'Aosta dalla salvezza. Le speranze di Ferretti e compagni di evitare i play out sono ridotte [illegible] lumicino. E anche a livello societario la situazione è considerata molto difficile. «Siamo delusi - dice il vice presidente Leo Guglielminotti -. La rabbia maggiore deriva dal fatto che potenzialmente alla squadra non manca nulla per poter navigare in una posizione [illegible] tutto rispetto. Purtroppo con il trascorrere delle giornate il nostro obiettivo è sempre peggiorato, fino ad essere attualmente soltanto quello di poter arrivare almeno ai play [illegible].

«Siamo corsi ai ripari [illegible] conclusione del girone di andata assicurandoci l'arrivo di tre giocatori di grande esperienza e di ottima levatura tecnica - aggiunge Guglieminotti -, ma sarebbe stato più logico allestire un organico all'altezza della situazione la scorsa estate. Sono particolarmente deluso da alcuni giocatori, che hanno dimostrato di non avere nulla dei professionisti e di non meritare di vestire la maglia [illegible]. Individualmente non abbiamo nulla [illegible] invidiare [illegible] squadre che stanno lottando per l'ammissione ai play off, ma come gruppo proprio non ci siamo».

Presa [illegible] posizione dunque durissima [illegible] parte del vice presidente Guglielminotti dopo tre sconfitte consecutive. La compagine [illegible] presidente Pavan è distanziata di 11 punti dalla salvezza, un divario non incolmabile visto il ruolino di mar[illegible] che tengono le altre formazioni impegnate nella lotta per evitare la retrocessione: ora bisogna evitare l'aggancio da parte del Trento (gli aquilotti chiudono la graduatoria a quota 15, mentre l'Aosta ha 18 punti).

L'arrivo di Ferruccio Mazzola e gli acquisti di Giovanni Sorce, Ildebrando Stafico e Paolo Stringara parevano aver dato la giusta scossa alla squadra, però dopo alcune confortanti prestazioni si [illegible] ripetuti gli errori che avevano caratterizzato le gestioni tecniche di Marco Taffi e di Giuliano Ciravegna. I fischi dei tifosi nell'ultima sfida casalinga contro il Vareso [illegible] stati condivisi anche da Mazzola,

Leo Guglielminotti

che si è [illegible] dalla parte del pubblico, evidenziando le pecche caratteriali della compagine. A Sassari contro [illegible] Torres si è rivista invece un'Aosta desiderosa di lottare, tuttavia è arrivata un'altra sconfitta: la tredicesima della stagione.

Sigfrido Beneyton

Ora è obbligatorio vincere

Domenica contro il Cremapergo la sfida per sperare nei play out

Il vice allenatore Mauro Cusano

AOSTA. Non è stata sufficiente una buona prestazione collettiva [illegible] all'Aosta per rientrare con un risultato positivo dalla trasferta a Sassari contro la Torres. Dopo la scialba prestazione offerta in casa contro il Varese, i rossoneri si [illegible] riscattati almeno sul piano caratteriale in terra sarda, ma ugualmente hanno lasciato l'intera posta agli avversari per una disattenzione difensiva.

«Siamo stati castigati nell'unico errore commesso in tutta la partita - dice il vice allenatore Mauro Cusano -. Un pareggio avrebbe rispecchiato meglio l'andamento del gioco. Abbiamo avuto il torto di non aver concretizzato le occasioni create nel primo tempo. La squadra ha comunque lottato con grande generosità».

Mazzola ha presentato una formazione di chiara matrice offensiva, schierando fin dall'inizio assieme Sorce, Morello [illegible] Lenta. L'Aosta ha comandato [illegible] operazioni a lungo, [illegible] la bravura del portiere sardo Pintauro e l'imprecisione in fase conclusiva hanno impedito ai rossoneri di andare in gol. A castigare Ferretti e compagni è poi giunta la rete di Mirisola nella ripresa.

E domenica prossima per l'Aosta [illegible] [illegible] un'altra sfida salvezza. Al «Puchoz» arriverà infatti il Cremapergo, che precede i rossoneri di undici punti. Per la formazione del presidente Pavan sarà indispensabile tornare al successo, dopo tre sconfitte consecutive. (s. b.)

PROMOZIONE

Il Fenusma (battuto di misura dal Volpiano) è ormai fuori dalla lotta per passare in Eccellenza

Per il Sarre-Cogne la salvezza è più vicina

Importante successo dei biancoazzurri (2-1) contro il La Cervo

AOSTA. Nel campionato di Promozione il Sarre/Cogne [illegible]ino [illegible] traguardo della salvezza, mentre il Fenusma vede allontanarsi l'obiettivo della vittoria finale. Il suc[illegible] della squadra del presidente Sterpone sul La Cervo (2-1) ha consentito ai biancoazzurri di mettere un'ipoteca sulla permanenza nella categoria. La battuta d'arresto patita [illegible] Volpiano (1-0) ha, invece, praticamente escluso i blucerchiati dalla lotta per il passaggio in Eccellenza.

A regalare il successo al Sarre/Cogne sono stati i gol realizzati da Mazzi nel primo tempo e, dopo [illegible] temporaneo pareggio di Fancani su rigore, da Vascimino nella ripresa. I biancoazzurri hanno raggiunto quota 21, lasciandosi alle spalle la Cossatese, il San Gillio, il Gassino, il San Benigno e il La Cervo.

«Il vento fortissimo ha condizionato la partita - sottolinea mister Nando Stotti -. Ci siamo presentati in formazione rimaneggiata, però la squadra ha saputo lottare [illegible] grande determinazione, conquistando un successo [illegible] fondamentale importanza. Nel primo tempo abbiamo trovato difficoltà [illegible] trovare varchi nella difesa ospite, ma alla distanza abbiamo [illegible]to diverse opportunità. Abbiamo anche fallito [illegible] calcio di rigore con Vascimino, che è stato però bravissimo a siglare la rete della vittoria con una punizione magistrale».

[illegible] Fenusma ha lasciato a Volpiano [illegible] soltanto due punti, ma anche molte possibilità di lottare per la promozione. Dopo aver fallito un'occasione d'oro nel primo tempo con Rizzo, i castellani hanno incassato il gol di Camoletto [illegible] metà ripresa senza più riuscire [illegible] recuperare. Nel finale [illegible] partita sono stati espulsi Luca Vallet e Facchini.

Walter Carlotto

«Dobbiamo recitare il mea culpa per non aver saputo [illegible]cretizzare [illegible] dovere la gran mole di gioco prodotta nel primo tempo - spiega l'allenatore Walter Carlotto -. Dopo essere passati in svantaggio, ci siamo lasciati trascinare dal nervosismo, finendo l'incontro in nove. Siamo stati danneggiati dall'arbitraggio, però non possiamo addossare al direttore di gara le colpe per la sconfitta. Sul gol che ci ha castigati abbiamo infatti commesso una gravissima ingenuità, lasciando Camoletto libero di mettere il pallone in rete».

«Adesso dobbiamo vivere alla giornata e [illegible] fare tabelle per sperare di recuperare [illegible] distacco dalle battistrada Castellamonte e Donato Mongrando - aggiunge Carlotto -. Il girone vive all'insegna dell'equilibrio quindi i discorsi promozione sono ancora aperti: quattro punti da rimontare sono molti, ma può ancora succedere di tutto». (s. b.)

SPORT FLASH

[illegible]

Sconfitta per l'Union Uap Assurances in C2

Sconfitta per l'Union Uap Assurances nell'ultima partita della [illegible]gular season del campionato di serie C2 di pallacanestro. La squadra di Gaetano Porceddu è stata superata per 88-73 sul parquet del Moncalieri. La battuta d'arresto non ha impedito agli aostani di chiudere al comando la prima fase del torneo. Sabato prossimo comincerà [illegible] girone decisivo per il passaggio in C1.

[illegible] NORDICO

Titolo tricolore per la Valle d'Aosta

I campionati italiani «ragazzi» disputati nei giorni scorsi a Tarvisio (Udine) hanno regalato alla Valle d'Aosta [illegible] titolo tricolore. A vincere l'alloro [illegible] stati i fondisti della staffetta 3x 4 chilometri maschile. Il terzetto composto da Laurent Vittaz, Jules Pession e Laurent Clos ha dominato dall'inizio alla fine ed ha staccato l'Alto Adige, secondo classificato, a oltre mezzo minuto. Nella staffetta femminile 3 x 3 chilometri il terzetto composto da Selena Favre, Cinzia Bich, Josianne Déginz, ha ottenuto il 5° posto. Nelle gare individuali il miglior piazzamento è stato il 4° posto di Laurent Vittaz a soli tre secondi dalla medaglia di bronzo, mentre tra le ragazze la migliore è risultata Viviana Vallainc, finita diciannovesima.

SLALOM [illegible]

Allo S.C. Courmayeur il «Saint-Vincent Petroli»

Si è disputato domenica a Valtournenche il «Trofeo S. Vincent Petroli», slalom gigante per tutte le categorie. Tra le aspiranti-giova[illegible] successo di Claudia Lustrissy (S.C. Courmayeur) e tra [illegible] dame vittoria di Carla Maquignaz (S.C. Valtournenche). Nel settore maschile, vittoria di Simone Fiabane nella classifica aspiranti-giovani, di Claudio Ilieroz (S.C. Pila) tra i seniores, di Luigi Nex (S.C. Crammont) nei veterani e di Giuseppe Perrod (S.C. Courmayeur) tra i pionieri. Il Trofeo è stato vinto dallo S.C. Courmayeur.

[illegible]

Buoni risultati per i portacolori valdostani

Successi a ripetizione per amazzoni e cavalieri valdostani impegnati nell'ultimo fine settimana a Villardora (Torino) in un concor[illegible] di salto ostacoli F3 e F4. Nella categoria C3 di 1° grado, vittoria sabato per Matteo Bovet [illegible] sella a Lucciola 3° e replica il giorno successivo ancora in sella a Lucciola 3°. Primo posto anche per Elisa Vuillermoz che montava Anais Belmaniere nella gara di C3 di 2° grado. L'[illegible] aostano ha ottenuto anche un 4° posto in sella [illegible] Titou e [illegible] 5° su Ulrik. La trasferta è stata completata da [illegible] 4° posto di Erica Biscaro [illegible] Rebecca nella categorie C3 di 1° grado e per Monica Biscaro su Signal nella categoria C3 di 2° grado.

[illegible]

I risultati delle partite [illegible] domenica

Seppur costretto al pareggio dal Saint-Pierre (1-1), il Corrado Gex/Arvier/Avise/Introd ha aumentato il distacco dai suoi inseguitori nel campionato di Seconda categoria. La capolista ha portato a 4 i punti di margine sul Tavagnasco, che con la sconfitta rimediata contro il Loranze è stato agganciato dall'Hône/Arnad ([illegible]-2 con l'Aglié) [illegible] dal San Grato (1-1 con il Bollengo). Altri risultati: Saint-Christophe-Anpi Elter 1-0, Valdigne Mont Blanc-Champdepraz 1-2 e Coumba Freide-Lego Dora Burolo 2-2.

BASKET FEMMINILE

Torna al [illegible] il Sarre Chesallet

Torna al successo il Sarre Chesallet nel campionato di Promozione di pallacanestro femminile. La squadra di Tiraboschi ha superato l'Issa Novara con [illegible] punteggio di 66-51 e spera di raggiungere la salvezza. Miglior realizzatrice è stata Fabiola Naggi, con 24 punti.

BOCCE

Giustino Bianquin vince il torneo di Gressan

Sessanta giocatori hanno partecipato al torneo serale individuale di bocce organizzato dalla bocciofila «Le Carroau banca cooperativa di credito Gressan». Il successo è andato a Giustino Bianquin, che ha preceduto Roberto Imperial, Emilio Comé, Lidia Cluc [illegible] Attilio Vallet.

SERIE D

Il cambio di allenatore porta fortuna ai termali che tornano al successo su rigore

Saint-Vincent, un gol scacciacrisi

Piero Ciri: «Un risultato importante che siamo riusciti a difendere mantenendo la concentrazione»
E' a buon punto la trattativa per Nicola Chiarella forse già in campo sabato contro il Moncalieri

Il rigore segnato da Michele Pisasale che sabato pomeriggio ha siglato la vittoria del Saint-Vincent sul Certaldo

SAINT-VINCENT. Torna Piero Ciri sulla panchina del Saint-Vincent/Châtillon e i biancoazzurri tornano alla vittoria. Dopo [illegible] conquistato un solo punto nelle precedenti sei partite, i termali hanno riassaporato [illegible] successo. A firmare il gol che ha piegato la resistenza [illegible] Certaldo è stato Michele Pisasale, su calcio di rigore concesso per atterramento dello stesso [illegible] Pisasale da parte del portiere fiorentino Di Pisello a poche battute dalla conclusione del primo tempo.

I castiglionesi hanno avuto diverse altre occasioni per arrotondare [illegible] punteggio nella ripresa, però [illegible] hanno sprecate malamente, dovendo così soffrire fino al termine dell'incontro. Non si è certo visto del bel calcio [illegible] «Perucca», però per la formazione del presidente Perron era indispensabile centrare [illegible] vittoria per porre fine al momento negativo.

«La cosa che [illegible] soddisfa maggiormente - dice mister Piero Ciri - è il risultato. Quando scendi [illegible] campo [illegible] l'obbligo di vincere, tutto diventa più difficile. I ragazzi sono stati bravi a rispettare le direttive, anche se non ancora brillanti sul piano della manovra. Non si può, d'altro canto, ricostruire il morale in pochi giorni. Ho apprezzato la determinazione della squadra, che ha saputo mantenere la massima concentrazione per novanta minuti».

«I ragazzi hanno ritrovato quegli stimoli agonistici che si erano persi ultimamente - [illegible]giunge il tecnico biancoazzurro -. Nella ripresa abbiamo avuto alcune ghiotte opportunità in contropiede per chiudere definitivamente i conti, però siamo mancati al momento della finalizzazione. Nelle prossime partite mi aspetto una crescita del gioco collettivo [illegible] anche un progresso a livello individuale».

Ci sono state alcune novità tattiche nel Saint-Vincent/Châtillon, con Pietro Rubino schierato davanti alla difesa con il compito di frenare [illegible] iniziative avversarie [illegible] con Bonaldi in continuo movimento [illegible] centrocampo per cercare di dare linearità alla manovra, mentre Pisasale doveva tenere in apprensione la retroguardia toscana, fungendo da punta centrale.

«Vista l'assenza di Santoro - spiega Ciri -, ho optato per una formazione che potesse sfruttare il gioco sulle fasce [illegible] gli inserimenti [illegible] zona gol dei centrocampisti».

E la richiesta dell'allenatore castiglionese potrebbe essere esaudita in tempi brevi, visto che la trattativa per l'arrivo di Nicola Chiarella è a buon punto. L'ex attaccante del Catanzaro, della Ternana e del Bisceglie potrebbe già esordire sabato prossimo nella difficile trasferta [illegible] Moncalieri.

Il successo sul Certaldo, ha consentito al Saint-Vincent/Châtillon di agganciare, [illegible] quota 25, la Torrelaghese e la Vogherese. Alle spalle dei [illegible]mali ci sono il Cuneo, il Pietrasanta (24 punti), il Moncalieri (20), il Certaldo (19) e il Rapallo (17). (s. b.)

Dotazioni Fiat Croma	2.0 Super Lit. 34.700.000	2.0 16V Lit. 40.300.000	2.0 TDI Lit. 36.000.000	2.5 TD Lit. 38.600.000
Airbag	Serie	Serie	Serie	Serie
Fire Prevention System	Serie	Serie	Serie	Serie
ABS	Optional	Serie	Optional	Optional
Condizionatore	Serie	Serie	Serie	Serie
Idroguida	Serie	Serie	Serie	Serie
Alzacristalli elettrici anteriori	Serie	Serie	Serie	Serie
Alzacristalli elettrici posteriori	Serie	Serie	Serie	Serie
Cerchi in lega leggera e pneumatici maggiorati	Optional	Optional	Optional	Optional
Poggiatesta posteriori e poggiabraccia	Serie	Serie	Serie	Serie
Chiusura centralizzata	Serie	Serie	Serie	Serie

CROMA '95. DOTAZIONI MODELLO SU TUTTI I MODELLI.

Viaggiare in Croma è ancora più vantaggioso. Perché oggi Croma è più ricca di sicurezza grazie a dotazioni come air-bag, ABS, Fire Prevention System e barre laterali di protezione. Sicurezza superiore anche grazie al Fiat Code, il nuovo sistema elettronico antifurto, senza il quale è impossibile accendere il motore. Ma sicurezza vuol dire anche guidare meglio: idroguida, aria condizionata, alzacristalli elettrici e chiusura centralizzata sono di serie. Inoltre Croma '95 offre nuovi colori e miglioramenti estetici, nuovi tessuti e nuova grafica della strumentazione di bordo. E tutta la rinnovata classe di Croma viene proposta a un prezzo promozionale offerto in collaborazione con la rete di vendita: provate pure a farci confronti.

FIAT CROMA. LA MACCHINA VERA. DA L. 33.500.000* FIAT

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Martedì 21 Marzo 1995 [illegible]

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Slitta al 29 marzo il termine per la presentazione delle candidature elettorali

Provincia, presidente cercasi

Nel Polo al nome di Grasso proposto da Forza Italia si contrappone Rabino per il Ccd
Tra i progressisti convergono i consensi su Giuseppe Goria. Ppi [illegible] Lega ancora dubbi

ASTI. Lo spostamento del termi[illegible] per la presentazione delle candidature per le Provinciali e le Comunali è slittato di alcuni giorni. Dovrà avvenire dalle 8 di martedì 28 marzo, [illegible] alle 12 del giorno seguente. La scadenza viene [illegible] tal modo uniformata alle presentazione delle liste regionali. Qualche giorno [illegible] più consentirà maggiore «fiato» alle trattative tra i gruppi. Oltre [illegible] indicare i due nomi per il Consiglio regionale (tenendo conto degli equilibri e delle alleanze torinesi), i partiti devono cercare un accordo sul nome del presidente della Provincia. Il primo scoglio è andare al ballottaggio, poi chi vincerà avrà 14 seggi su 24 e 10 andranno alle minoranze.

Vediamo le posizioni [illegible] possibili accorpamenti.

POLO. Forza Italia ha appena avuto il tempo di esprimere il candidato alla presidenza della Provincia (il presidente uscente Luciano Grasso dell'Udc), che gli alleati del Ccd, a sorpresa, hanno proposto per il medesimo incarico l'ex [illegible] Giovanni Rabino. Per quali dei due propenderà ora il Polo? Un dubbio che rischia di trasformarsi in spaccatura.

Ai cristiano democratici Grasso non piace, mentre Alleanza nazionale, terzo alleato della coalizione di centro-destra, sollecita «l'immediata convocazione dei responsabili di tutte le componenti del Polo per giungere [illegible] una candidatura unitaria». Il presidente provinciale Sergio Ebarnabo, ricorda: «An non ha sinora avanzato alcuna candidatura autonoma, in quanto privilegia i programmi e non gli arroccamenti su candidature di bandiera. Per questo ci propo[illegible] di fare opera di mediazione nella ricerca di un candidato rappresentativo delle esigenze di rinnovamento». Il Ccd si è nel frattempo assicurato in lista per le provinciali anche Paolo Luzi (collegio di Montechiaro, dove è anche candidato a sindaco) e l'autonomista Bianca Terzuolo.

PROGRESSISTI. Appare [illegible] pool position per la candidatura alla presidenza, Giuseppe Goria, segretario comunale a Villafran[illegible] e sindaco di Tigliole. L'esponente del pds, oltre che l'appoggio del partito della quercia, avrà per certo quello dei Verdi, della Rete, [illegible] socialisti raggruppati con il [illegible] simbolo «Si» e di «Asti democratica». Probabile anche quello dei pattisti di Segni. Goria guiderebbe una coalizione che ha scelto per simbolo una bandiera e un grappolo d'uva.

Da sinistra Giuseppe Goria candidato alla presidenza della Provincia per i progressisti, l'ex senatore Giovanni Rabino proposto dal Ccd e il presidente uscente Luciano Grasso dell'Unione di centro, che è stato ricandidato da Forza Italia

RIFONDAZIONE. I comunisti, che hanno presentato ieri [illegible] lista nei [illegible] collegi, propongono come presidente della Provincia Giovanni Pensabene, smentendo [illegible] voci che da[illegible] per certa la candidatura [illegible] Marianna Comunale. [illegible] il candidato di Rifondazione non dovesse arrivare al ballottaggio è probabile una richiesta di «apparentamento», non [illegible] se accettata, con i progressisti.

PPI. I popolari [illegible] la grande incognita. L'ex [illegible] è un partito in duplicato: due segretari nazionali, due regionali in Pie[illegible] come altrove e varie anime all'interno. E' di ieri pomeriggio [illegible] notizia, dell'accordo dei buttiglioniani con [illegible] Polo per la Provincia di Torino.

Alla luce di questa svolta gli «azzurri» astigiani tengono in serbo per i popolari un posto per le Regionali a fianco di Fulvio Bruno. Potrebbe essere Mariangela Cotto? [illegible] il ppi [illegible]giano è ancora in movimento. Venerdì [illegible] comitato provinciale ha votato con 11 sì, 8 no e tre astenuti, una mozione che approvava un collegamento con il pds (ma [illegible] con la Lega) sin dal primo turno. Tutto è però [illegible]gelato almeno sino a domani, quando i popolari astigiani, in una conferenza stampa, dovrebbero sciogliere le riserve.

LEGA NORD. Ancora dubbi anche sul Carroccio. I seguaci di Bossi, in Provincia si presenteranno [illegible] soli al primo turno in tutti i collegi [illegible] Antonio Ferrero come probabile candidato alla presidenza. Non è da escludere un accordo [illegible] apparentamento con i progressisti.

Franco Cavagnino
Sergio Miravalle

ALTRI SERVIZI A PAGINA 41

Castello D'Annone

Grave donna investita da un'auto

CASTELLO D'ANNONE. Incidente domenica sera sulla statale per Alessandria. Maria Fruci, 40 anni, abitante in paese, via Roma 4, è stata urtata da un'auto mentre attraversava la strada.

Per cause in via di accertamento da parte della polstrada di Asti, la Ford Escot condotta da Sergio Serra, 40 anni, [illegible] Felizzano, diretta verso Alessandria, ha urtato la donna. L'autista ha cercato di evitarla, senza riuscirci. Maria Fruci è stata ricoverata per le numerose fratture. La prognosi non è ancora stata sciolta.

Altro incidente sulla Asti-Mare, all'altezza di Agliano. Alberto Russo, 25 anni, Asti, abitante in via Solari 18, a bordo della sua moto Yamaha 400, si è scontrata con la Lancia Delta condotta da Giovanni Ghidone, [illegible] anni, Monastero Bormida, via Monti 1. Russo ha riportato la frattura della tibia: guarirà in 45 giorni; l'autista [illegible] è rimasto illeso.

[r. s.]

Ieri a Milano

Prima udienza del processo ad [illegible]rmato

Ercole Armato

ASTI. Ieri, a Milano, prima udienza a carico dell'ex sostituto procuratore della Repubblica [illegible] Asti, Ercole Armato. E' chiamato a rispondere [illegible] ricettazione e concussione. Rievocati alcuni episodi e ascoltati te[illegible]. Il processo riprenderà il 30 [illegible].

SERVIZIO A PAGINA 40

L'inchiesta sul sottufficiale dei carabinieri arrestato per concussione e peculato

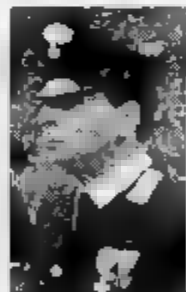
[illegible] strani «acquisti» del brigadiere

L'ex comandante della Stazione di Montechiaro è accusato di essersi fatto consegnare carne e pizze senza pagare. S'indaga anche su alcune armi antiche da collezione. Istanza al tribunale della libertà

ASTI. Concussione, peculato, falso, false dichiarazioni all'autorità, detenzione illegale di armi: questo il lungo elenco delle accuse contestate al brigadiere dei carabinieri Fabio Di santo, 49 anni, ex comandante della Stazione di Montechiaro.

Il sottufficiale, arrestato sabato dai colleghi dell'Arma, è detenuto nel carcere militare di Peschiera del Garda: il [illegible] legale [illegible] fiducia, l'avvocato Ferruccio Rattazzi, ha già presentato istanza di scarcerazione al tribunale della libertà.

L'inchiesta, che ha portato in cella il sottufficiale, attualmente in servizio ad Alessandria, si riferisce al periodo (1990-'91) in cui Di Santo comandava [illegible] montechiarese.

Un incarico da cui il militare, era stato sollevato, un paio di anni fa e trasferito al nucleo carabinieri astigiano della Banca d'Italia. La decisione era stata adottata dal comando astigiano, non appena erano incominciate [illegible] circolare le prime voci

Il brigadiere Fabio Di Santo 49 anni [illegible] detenuto nel car[illegible] militare [illegible] Peschiera del Garda

su presunti coinvolgimenti del brigadiere in vicende che avevano rapidamente fatto il giro del paese.

Si era parlato di acquisti di merce non pagata, di pressioni [illegible] interventi «interessati» da parte del sottufficiale sugli stessi commercianti.

Gli atti sono stati trasmessi al sostituto procuratore Lucia[illegible] Tarditi, che coordina l'inchiesta. Infine, sabato, l'arresto, su ordine di custodia cautelare emesso dal gip Franca Carpinteri.

Al centro delle indagini una serie [illegible] episodi sospetti: dall'acquisizione di quattro fucili a pietra focaia di epoca napoleonica, consegnati al brigadiere da [illegible] vedova e di una pistola calibro 22 detenuta [illegible] illegalmente dal sottufficiale, fino alla «fornitura» (sembra [illegible]denze settimanali) di carne e pizze da parte [illegible] altrettanti commercianti del paese.

Ma Di Santo nega ogni addebito. Sarà l'inchiesta a dover fa[illegible] luce sulla vicenda.

[r. s.]

[illegible]

Rissa tra giovani

Un ragazzo [illegible] 23 anni [illegible] rimasto gravemente ferito alla testa, per una disputa tra fidanzati. L'episodio in corso Alessandria, vicino al bar Punto. Stando alle ricostruzioni della polizia, Cristian R., 19 anni, studente, avrebbe affrontato un coetaneo, Giancarlo B., accusandolo di aver molestato la sua fidanzata. Dalle parole si [illegible]rebbe passati agli spintoni e un amico di Giancarlo B., Massimo Baldessin, 23 anni, sarebbe accorso in suo aiuto. [illegible] pugno diretto [illegible] Cristian R. [illegible] rivale, lo ha però colpito al volto. Baldessin è caduto battendo il capo e riportando un grave trauma cranico. Il giovane è stato portato all'ospedale; [illegible] prognosi non [illegible] ancora stata definita. Raccogliendo le testimonianze, la polizia ha rintracciato Cristian R. che, difeso dall'avvocato La Matina, avrebbe ammesso di aver sferrato il pugno. Il giovane è stato denunciato per lesioni gravi.

[c. f. c.]

[illegible] LA PLASTICA DALLE [illegible] DEL TANARO

Prima discesa dei canoisti dopo l'alluvione di novembre

Sono andati alla riscoperta del fiume, dopo la piena [illegible] novembre. Sabato e domenica, i canoisti astigiani e piemontesi si sono dati appuntamento sul Tanaro, contribuendo anche alla ripulitura delle rive (nella foto). Un'altra iniziativa di pulizia, promossa da Provincia, Comuni, associazioni, è in programma l'8 e [illegible] aprile.

SERVIZIO A PAGINA 46

Ieri in tribunale a Milano un gruppo nutrito di astigiani

Processo [illegible]: la partenza sul [illegible] dei [illegible] d'oro

SFILANO TESTIMONI E ACCUSATI

MILANO. Per quasi trent'anni ha indossato la toga di pm. Ieri si è trovato nei panni dell'imputato.

Ercole Armato, ex sostituto procuratore ad Asti ed ex giudice d'appello a Torino, sospeso dalle funzioni, e processato dai colleghi milanesi per concussione e ricettazione. C'è un assegno sospetto, pagato da un personaggio coinvolto in un'indagine condotta dallo stesso Armato, difeso dall'avvocato Aldo Mirate. E vi è anche un'auto intestata al magistrato [illegible] sarebbe frutto di una concussione della moglie, Domenica Randazzo: l'ex dirigente comunale [illegible] seguito il dibattimento nel settore del pubblico.

Ma mentre il processo prosegue (si riprenderà il [illegible] marzo) altre inchieste «dimenticate» tornano alla ribalta. Inizialmente il pm Galileo Proietto ha chiesto un rinvio (respinto dalla corte) per poter riunire il procedimento ad altre vicende che vedono l'ex sostituto al centro di accertamenti: oltre ad una inchiesta sull'Iva [illegible] nella compravendita di bovini (coinvolti commercianti [illegible] professionisti astigiani), figura la maxindagine «lombrichi d'oro» una presunta truffa miliardaria con rimborsi Iva gonfiati.

Spiegando le ragioni che hanno portato Armato in tribunale, il pm Proietto [illegible] partito da uno degli episodi dello scandalo licenze. Tra i testi interrogati [illegible] concessionario Mercedes, Ilario Gino. Il commerciante ha ribadito di aver dovuto far dono di [illegible] Mercedes ai coniugi Armato: «Era l'unico modo per ottenere la licenza commerciale [illegible] insediare la mia attività in un'area ad [illegible] industriale» ha spiegato. Il commerciante ha poi aggiunto di [illegible] aver mai avuto rapporti con l'ex sostituto: la moglie, dopo l'avvio dell'indagine, avrebbe invece indotto gli amministratori della [illegible] a far risultare come avvenuti i pagamenti di una Mercedes 190 (circa 30 milioni [illegible] valore).

E durante le indagini era spuntato un assegno all'origine dell'altra imputazione contestata ad Armato: uno cheque [illegible] milioni, incassato dal concessionario Renault Roberto Borsello, la cui firma [illegible] girata appartiene all'ex assicuratore Renzo Nebiolo, toccato dall'indagine sui «Lombrichi», così come l'ex consigliere comunale dc Gian Carlo Fassio: entrambi sono stati sentiti ieri come indagati in un procedimento connesso. Gli inquirenti sospettano che Nebiolo sia stato indotto da Armato a versare la somma. L'assegno doveva onorare una rata per l'acquisto [illegible] parte del magistrato di una Renault 21. «Armato mi diede [illegible] assegni [illegible] data [illegible] bianco - ha detto Borsello - [illegible] di questi rischiava di finire protestato ed allora intervenne Nebiolo» ha spiegato.

Nebiolo ha sostenuto che la somma era stata versata prima del suo coinvolgimento nell'inchiesta «lombrichi». «Fra noi c'era [illegible] un rapporto d'amicizia - ha detto [illegible] aula - Armato [illegible] restituì quel prestito pagando [illegible] tanto al [illegible]». I giudici hanno poi sentito anche l'attuale gip Franca Carpinteri, giudice istruttore all'epoca dell'affare «Lombrichi». Il magistrato [illegible] confermato [illegible] tesi difensiva secondo cui quando lo cheque fu pagato (era la primavera dell'89), Armato non [illegible] più titolare dell'indagine.

Roberto Gonella

TELECAMERE IN AULA

Via libera alle riprese Fininvest

C'è [illegible] piccola colonia di astigiani al palazzo di giustizia di Milano per la prima udienza del processo all'ex sostituto procuratore Ercole Armato. [illegible] corridoi passeggia Gherardo Colombo, [illegible] dei pm del pool mi[illegible] [illegible] «Mani pulite», mentre [illegible] attesa di essere sentiti ci sono volti conosciuti solo al tribunale astigiano, oltre a commercianti d'auto ed ex amministratori.

Di astigiano, c'è poi soprattutto l'eco delle manette di TangentAsti: in testa, lo scandalo delle licenze commerciali che aveva originato le indagini su Armato. Per fare da palcoscenico al dibattimento «apripista» alle udienze che a maggio vedranno imputat[illegible] altri giudici astigiani, una piccola aula al terzo piano [illegible] palazzo, usata [illegible]litamente dai magistrati per discutere i [illegible] ai tribunali della libertà.

Lontano dal frastuono dei comuni processi penali, i cronisti milanesi abituati ai miliardi di Diego Curtò, scrutano distrattamente quel giudice di provincia. Ma l'atmosfera «soft» sarà probabilmente interrotta dalla prossima udienza dalle luci delle telecamere delle reti Fininvest. La corte, ieri ha dato infatti il via libera alle tv che potranno riprendere, nonostante il parere contrario di accusa e difesa, tutte [illegible] fasi del dibattimento.

[r. gon.]

Il giudice Franca Viola Carpinteri e Giancarlo Fassio, due dei testi sentiti ieri in aula a Milano

NOTIZIE IN [illegible]

CASTELLO [illegible]

Riesumato il cadavere di Piera Melania Vico

Ieri nella camera mortuaria del cimitero di Roccaforte [illegible] Mondovì, i medici legali Agostino Gaglio e Giovanni Previgliarè, hanno compiuto una nuova autopsia sul cadavere della prostituta Piera Melania Vico. La salma [illegible] stata riesumata per ordine del sostituto procuratore della Repubblica di Asti, Luciano Tarditi. La donna era stata assassinata [illegible] dodici coltellate il 10 febbraio scorso, ad Annone. I nuovi accertamenti si sono [illegible] necessari dopo il ritrovamento della Golf di Lidia Geraci, [illegible] anni, Asti («collega» della vittima), arrestata dai carabinieri con il convivente, Felice Sanna, 34 anni e Tatiana Giovannardi, 32 anni, di Castello D'Annone. Sono tutti accusati di omicidio volontario. [r. gon.]

FERRERE

E' morta la donna ferita in un incidente

Maria Finistrella, 44 anni, abitante a Torino, [illegible] morta domenica all'ospedale Cto di Torino dov'era ricoverata [illegible] oltre una settimana. La donna era rimasta gravemente ferita [illegible] un incidente a Ferrere, sulla strada per San Martino Alfieri. Viaggiava su una Tempra condotta dal marito, Luigi Bussolino, [illegible] anni, che [illegible] era scontrata con la Elba di Simone Jelo, 30 anni, Asti. [r. gon.]

[illegible]

Sindacato chiede un incontro con dirigenti Aimeri

I rappresentanti astigiani del sindacato hanno chiesto ieri [illegible] con[illegible] urgente all'Ufficio del lavoro di Asti dei dirigenti della sede nicese dell'Aimeri, impresa cui [illegible] stati affidati i servizi di raccolta rifiuti e spazzamento strade. La decisione è venuta dopo l'assemblea delle maestranze, che denunciano il mancato pagamento [illegible] straordinari (1518 ore conteggiate al [illegible] febbraio '95) e dei turni notturni, oltre che [illegible] giorni (142 al [illegible] dicembre '94) di ferie non godute. [l. n.]

COMPLEANNI

Questa settimana facciamo gli auguri a...

Ecco i compleanni di questa settimana. **Oggi**: Mauro Casagrande, magazziniere; Stefano Massoni, consulente del lavoro; Enzo Buffa, ingegnere; Paolo Frola, medico cantautore; Anna Maggiora, insegnante, Nizza. **Mercoledì**: Renata Cortassa, farmacista; Angelo Sticca, perito agrario; Maria Grazia Socco Tacchino, insegnante; Fiore Massimo, studente universitario. **Giovedì**: Claudia Siccardi, consulente del lavoro; Carlo Cellino, geometra; Paola Stradella, medico; Luca Frassetto, musicista «Farinel dla brigna». **Venerdì**: Giorgio Fracchia, dirigente società sportiva Vittorio Alfieri; Roberto Arri, perito industriale, [illegible] Quirico, insegnante; Cristina Vigna, insegnante. **Sabato**: Piero Bagnasco, notaio; Vittorio Parodi, medico; Rosella Marchetti, funzionario Amministrazione provinciale; Antonella Torra, giornalista pubblicista; Paolo Origlia, studente; Luca Paracchino, scolaro.

Al Centro giovani è entrato in funzione il «Cilo», gestito da Comune e Provincia

Un [illegible] sportello per l'occupazione

Fornirà informazioni e promuoverà «progetti mirati». Particolare attenzione ai problemi dei giovani In futuro interventi per i minori, i detenuti e gli ex tossicodipendenti. Un ufficio nel carcere di Quarto

ASTI. Si chiama «Cilo» e vuol dire Centro di iniziativa locale per l'occupazione: [illegible] il nuovo servizio, per chi cerca lavoro, attivato da poco in città.

Gli sportelli funzionano al Centro giovani dal lunedì al venerdì (9-14/15,30-18,30): forniscono indicazioni sulle possibilità di lavoro e sulla formazione o la riqualificazione professionale. Alcuni «pacchetti informativi» saranno rivolti direttamente a scuole, gruppi già organizzati sul territorio, presidi di quartiere che il Comune [illegible] accinge ad avviare nelle Circoscrizioni. [illegible] gestione del nuovo servizio - ricorda Maria Debenedetti, assessore ai Servizi sociali - impegnerà vari [illegible]sorati del Comune: Lavoro, Istruzione, Problemi giovanili».

Il Cilo, istituito [illegible] livello regionale [illegible] gestito localmente da Comune e Provincia attraverso una convenzione, è aperto indistintamente [illegible] disoccupati, anche se con un'attenzione particolare ai giovani. «Non dimentichiamo - sottolinea Michele Bozzola, assessore comunale al Lavoro - che la maggior parte degli iscritti alle liste di collocamento è costituita da ragazzi in cerca di prima occupazione».

Il Cilo [illegible] limiterà però a fornire informazioni, ma promuoverà progetti mirati a favore di soggetti deboli o svantaggiati: «In futuro - ricorda Aldo Bartoli, funzionario dell'assessorato [illegible] Lavoro - decolleranno interventi di inserimento lavorativo per minori [illegible] rischio, carcerati, [illegible] tossicodipendenti». Questi ultimi, secondo un accordo stilato tra Ente parchi e riserve dell'Astigiano [illegible] Usl, tracceranno [illegible] piste ciclabili per disabili nell'area naturale di Rocchetta Tanaro [illegible] sosterranno interventi di manutenzione nella riserva paleontologica delle Valli Andona [illegible] Botto.

I detenuti [illegible] Quarto, invece, già impegnati in un corso di vivaistica, potranno seguire [illegible] stage sul lavoro nelle aree verdi. Prossimamente nella casa circondariale sarà pure attivato [illegible] apposito Cilo.

Un altro progetto che il nuovo servizio in [illegible] al Centro giovani gestirà [illegible] breve riguarderà l'impiego [illegible] una cinquantina tra cassintegrati, addetti [illegible] mobilità e disoccupati a lungo periodo chiamati a comporre una banca dati per recuperare eventuali evasioni nel pagamento delle tasse comunali. «In futuro - aggiunge Bozzola - non escludiamo di utilizzare altri addetti espulsi dalle aziende in progetti ambientali riguardanti il Tanaro: un discorso che dovrà essere condotto insieme al Magistrato del Po».

Intanto dal 1° aprile farà parte del Cilo anche l'Informagiovani della Provincia che lascerà gli spazi di piazza Alfieri (dove resterà però in funzione il tabellone luminoso sulle offerte di lavoro) per trasferirsi al Centro giovani. Il servizio [illegible] divenuto, nel tempo, punto di riferimento per i senza lavoro: «Nel 1994 - ricorda l'addetto Carlo Franco - si [illegible] rivolte a noi oltre [illegible] mila persone». [l. n.]

[illegible] presentazione [illegible] Cilo. [illegible] sinistra Giorgio Ghia dirigente dei Servizi sociali gli assessori Debenedetti e Bozzola, Aldo Bartoli e Carlo Franco (Informagiovani)

Pagamenti da giugno

[illegible] acqua «al minimo» agli alluvionati

ASTI. Nei prossimi giorni i residenti nella zona alluvionata riceveranno le bollette dell'acqua potabile relative al secondo quadrimestre [illegible]. L'emissione dei tagliandi era stata sospesa nei mesi scorsi dal Comune in attesa dell'erogazione, agli alluvionati, degli acconti relativi ai contributi previsti dai decreti governativi. «Il provvedimento - ricorda un comunicato del Comune - ha rappresentato una delle misure adottate per agevolare quanti sono stati colpiti dall'alluvione».

Anche la spedizione delle bollette relative [illegible] terzo quadrimestre subirà [illegible] slittamento: i pagamenti sono stati posticipati a giugno e comprenderanno il consumo dell'acqua utilizzata per le operazioni di pulizia conseguenti all'inonda[illegible].

L'Amministrazione comunale ha disposto che i quantitativi usati allo scopo vengano pagati secondo la tariffa minima, senza l'aggiunta del sovrapprezzo e del canone per l'allacciamento alle acque reflue. [l. n.]

In piazza del Palio

Lo [illegible] mentre «fruga» in un'auto

Pietro Lo Chiano 26 anni, di Asti arrestato per furto

ASTI. Un passante lo ha notato mentre stava armeggiando vi[illegible]no ad un'auto in sosta in piaz[illegible] Campo del Palio. Chiamato il 113, ha descritto l'uomo. Gli agenti di una pattuglia della squadra mobile in perlustrazione nella zona proprio contro i furti, lo hanno individuato dopo pochi minuti.

[illegible] agenti si [illegible] accorti che il giovane aveva rotto [illegible] finestrino di un'auto e aveva già preso alcuni oggetti dall'abitacolo. Lo hanno arrestato per furto aggravato e identificato come Pietro Lo Chiano, 26 anni, abitante in [illegible] Scotti 10. Il giovane [illegible] già noto alle forze di polizia. [c. f. c.]

Da Vietti (Ccd)

Tangenziale [illegible] Interrogazione alla Camera

ASTI. Il [illegible] della tangenziale Est (i lavori sono fermi da alcuni mesi perché l'Anas ha fatto mancare il finanziamento) sarà discusso prossimamente alla Camera. Il parlamentare piemontese Michele Vietti (Ccd) ha presentato un'interpellanza al ministro dei Lavori pubblici per sapere «quali interventi urgenti s'intendano [illegible] per favorire l'ultimazione dei lavori». Attualmente il percorso della tangenziale, destinata a collegare la zona di [illegible]orso Alessandria con la statale per Casale, termina in aperta campagna. Nell'interrogazione, Vietti segnala: «Sembra che alcune risorse finanziarie destinate alle opere [illegible] viabilità ordinaria siano state dirottate alla riparazione dei guasti causati dall'alluvione». Il costo complessivo per la realizzazione della tangenziale ammonta a 10 miliardi circa. In un comunicato il sindacato di categoria degli edili (Filca-Feneal-Fillea) sollecita intanto i parlamentari astigiani a farsi carico del problema. [l. n.]

[illegible] AL GIORNALE

Lega addio «per colpa» di Fogliato

In merito all'articolo pubblicato il 17 marzo 1995 relativo alle mie dimissioni dalla Lega Nord, mi sembra necessario precisare quanto segue. La mia candidatura alle prossime elezioni, approvata all'unanimità dal Consiglio di tutti i militanti astigiani, non è stata bocciata dal presidente Gipo Farassino, ma, piuttosto, [illegible] Sebastiano Fogliato il quale usufruendo di [illegible] diritt[illegible] che lo statuto gli concede, ma in barba ad ogni sentimento di correttezza e lealtà, ha ritenuto normale sostituirmi, a mia insaputa, con [illegible] persona «di fiducia».

Quindi nulla di quanto asserito è vero circa i presunti veti calati dall'alto [illegible] soprattutto le eventuali mie adesioni ad altre formazioni politiche.

Accomunare il mio nome [illegible] quello di Paracchino e Lioce, persone per altro rispettabili, non [illegible] giusto. Sono leghista e credo fermamente nella Lega Nord. Purtroppo, [illegible] volte, ci sono comportamenti che neppure gli «onorevoli» non sanno o vogliono evitare

Maurizio Anfosso, Rotto

Magnolie in centro e strade [illegible] frazione

Le magnolie di corso Dante hanno attirato [illegible] attenzioni dell'assessore alla Viabilità a discapito di tanti altri problemi viabili che necessitano di più urgente soluzione. Sarà ridata visibilità agli incroci. Però mi è difficile pensare che i responsabili (politici, amministrativi [illegible] tecnici) della recente messa a dimora delle magnolie non abbiano valutato il problema della [illegible] stradale agli incroci citati.

In Consiglio comunale ho già denunciato la mancanza di visibilità sulle strade delle frazioni. In centro, agli incroci gli automobilisti, grazie alla segnaletica rallentano, [illegible] fermano o danno la precedenza.

Nelle frazioni gli incroci sono mal segnalati, le strade sono strette, la visibilità diminuisce, mentre la velocità aumenta.

Davide Arri, consigliere comunale ppi, Asti

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: [illegible]
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63[illegible]
CROCE ROSSA
Asti: 417.741
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401[illegible]
Castelnuovo D.B.: 011/9876.468
Cocconato: 907.503, 907.602
Costigliole: 966.779
Monastero [illegible]mida: 0144/88.290
Moncalvo: 92.13.13
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 942.777-943.081
Villanova: 948.445, 946.655

FARMACIE [illegible] TURNO

[illegible] **Asti** [illegible] sono di turno con [illegible] dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la [illegible] **San Rocco**, via Grassi [illegible] (piazza San Rocco), tel. 57.630 con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle [illegible] alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a [illegible] abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia **Carello**, corso Felice Cavallotti [illegible] tel. 593.481.
Canelli: Fantozzi via G.B.Giuliani 1
Moncalvo: Arduzzone, via XX Settembre
Nizza: Boschi, via P.Corsi 44

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: 011/987.6468
Cocconato: [illegible]
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: [illegible].048
Moncalvo: 917[illegible]
Montechiaro: 899.788
Montemagno: [illegible]
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 408.150
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.844
Villanova: 948.555

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 50.198
Bubbio: 0144/8103
Canelli: 823.663
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: 011/987.6152
Costigliole: [illegible]
Moncalvo: 917.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.064
Villanova: 948.033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: Questura 418.111
Stradale: Asti: 212.358
Nizza: 721.704
Autostrada A21: 0131/361[illegible]

[illegible] CIVILE

ASTI

MORTI: Giuseppa Parena vedova Marchisio, 86 anni; Michelina Novara vedova Borio, 85, Costigliole; Gisela Koster vedova Haring, 86, Grana; Giuseppe Oldano, [illegible] Castello d'Annone; [illegible]elfina Morando vedova Nosenzo, [illegible], Revigliasco; Pierino Ratti, 59, Vinchio; Teresa Iudicelli [illegible] Russo, 50, Costigliole; Antonio Ravetti, 84, Maria Corina Fiori in [illegible]ni, 49; Giovanni Biamino, 70, Castagnole Lanze; Carlo Borgo, 85; Bruno Ghigliani, 63; Pietro Traversa, 74, Nizza; Giovanni Aloi, 41, San Damiano, Maria Gado vedova Viplana, 80, Vigliano; Ernesto Cantone, 79, Bruna Sola, 26, Cossano Belbo; Federico Viale, 73, San Damiano; Arturo Gavassa, [illegible] Luigi Brunelli, 89; Antonio Nebiolo, [illegible]; Salvatore Altomonte, 75, Rodolfo Borsello, 61; Lilia Torello vedova Bosio, 79, Maria Toso vedova Gallo, 68, Torino; Alfonso Marellali, 84, San Damiano; Giuseppe Conti, 65, San Damiano.

NATI: Luca Pucciariello; Martina Messano; Armida Vignel, Refrancore; Lisa Piumatti, Pica; Eleonora Pisano; Valentina Poletto, Federico Marchisio, Costigliole, Domenico Rega, San Damiano; Monica Manca, Castell'Alfero; Ilaria Omedè, San Damiano; Carlos Gonzalez Elias; Fabio Giuliano; Jacopo Gai; Simone Migliasso, Ferrere; Matteo Laiolo, Mombercelli; Matteo Doretto; Cinzia De Lucia; Carlo Rabino, Villafranca; Iacopo Val, Albugnano; [illegible] Grasso, Calosso; Selene Concari; [illegible] Martino, Dusino San Michele; Carola Nicola, Mombercelli; Valentina Schillaci; Sabrina Lauricella; Sara Samantha Genta, Isola.

MATRIMONI: Franco Lindo, impiegato, [illegible] Claudia Narciso, cameriera; Luca Ragazzon, operatore tecnico, con Valentina Ferraris, impiegata; Riccardo Omero, strumentista elettronico, con Paola Graziano, traduttrice.

SI SPOSERANNO: Enrico Giovanni Lodigiani, promotore finanziario, [illegible] Rita Pupa, insegnante; Walter Borin, operatore conduttore linee, con Pasqualina Binello, baby-sitter; Fabio Mascia, muratore, con Fabia[illegible] Roberti, commessa; Salvatore Addeo, impiegato, con Aurora Gobbato, modellista; Erik Kostadinov Evtimov, giurista, con Maria Garofano, traduttrice-interprete; Maurizio Chiaramonte, montatore capannoni, con Fedela Draetta, commessa; Sergio Brumana, restauratore mobili, con Marina Olino, impiegata; Paolo Balsamo, addetto soffiatrici, con Cinzia Gravina, assemblatrice; Maurizio Tosello, artigiano, con Carmen Borio, impiegata.

[illegible]

ASTI

Termina seminario per docenti

Si conclude oggi il seminario di formazione per insegnanti organizzato dalla Regione nel salone della Provincia. Alle 16 saranno presentati i cataloghi sulle attività di supporto nelle classi.

MONASTERO [illegible]

Lezioni sul turismo rurale

Prosegue oggi, nella sede della cooperativa «Ecoopolis» di Monastero Bormida, il corso su «La promozione del turismo rurale». S'inizia alle 14,30.

ASTI

Insegnanti d'inglese a confronto

Oggi alle 16 al liceo scientifico «Vercelli», via dell'Arazzeria, si terrà una riunione della sezione astigiana dell'Anis (Associazione nazionale insegnanti lingue straniere) sul tema «L'approfondimento della lingua inglese in classi con [illegible]velli differenziati». Relatore sarà l'insegnante Digby Beaumont.

VERSO IL VOTO DEL 23 APRILE

In lizza anche «Piemonte nazione» e una lista di Riformatori

Due candidati per ogni partito alla conquista della Regione

ASTI. La scelta delle candidature per la Regione sembra procedere abbastanza rapidamente anche se le incertezze su alcune coalizioni lasciano aperti parecchi interrogativi.

[illegible] Polo per le Regionali ciascun movimento presenta suoi candidati, un uomo e una donna. Il Ccd rilancia il consigliere regionale uscente **Francesco Porcellana** e, nel tentativo di sottrarre voti anche ai bossiani delusi, la senatrice torinese, ex leghista **Maria Grazia Siliqui**[illegible].

Due astigiani per An (**Sergio Ebarnabo** che andrà anche alle Provinciali e **Cristina Gastaldi**), mentre Forza Italia propone il veterinario **Fulvio Brusa**, capogruppo del Polo in Consiglio comunale. Luigi Florio, coordinatore provinciale degli «azzurri», ammette che in seguito all'alleanza ormai ufficiale tra buttiglioniani e Polo «il secondo seggio potrebbe andare ad una candidata del ppi. Se l'accordo non dovesse essere raggiunto quel posto lo copriremo noi (si parla dell'imprenditrice **Raffaella Ballario** ndr)».

I Riformatori guidati ad Asti da **Renato Longo** tenteranno di mettere assieme una lista per le provinciali con relativo candidato alla presidenza; difficilmente, infatti, come ha dichiarato ieri Longo, i pannelliani si collegheranno al candidato alla presidenza espresso dal polo. Longo ribadisce «l'autonomia del movimento» e teme, imparentandosi con Forza Italia di caratterizzarsi troppo a destra.

[illegible] Lega nord ha già scelto per la Regione, dove i candidati dovrebbero essere il segretario provinciale **Roberto Conti** e **Natascia Borra**.

Un ex leghista **Angelo Benotto** di Villafranca è in lista sia alle Regionali, insieme con la torinese originaria di Castelboglione, **Luciana Pronzato** che alla Provincia dove la sua lista denominata «Piemonte Nazione» propone anche **Marcello Delmastro, Franco Cusinello, Natale Brezzo, Marco Canta, Giuseppe Giraudo, Teresina Croce, Edda Margarino, Luca Lodi**. E ancora: il canellese **Luciano Gibelli, Remo Rabellino, Lorenzo Nespoli** e **Luciana Pronzato**.

A sinistra il pds «corre» autonomamente alle Regionali dove porterà **Stella Caviglia Bo**, insegnante di Grazzano Badoglio, moglie dell'ex deputato pci Oddino Bo e l'ex consigliere provinciale del psi e consigliere [illegible]munale uscente di Costigliole **Giovanni Minniti**.

I Verdi candidano **Salvino Razzano** e la Rete l'astigiana **Angela Motta**.

Rifondazione comunista presenta **Enrico Bestente** e **Angioletta Gatti**.

[f. c.]

Partito	CONSIGLIO REGIONALE	PROVINCIA	Partito	CONSIGLIO [illegible]	PROVINCIA
FORZA ITALIA	FULVIO [illegible]SA [illegible] candidata del PPI (Solliglione)?		PARTITO DEMOCRATICO Della SINISTRA	GIOVANNI MINNITI STELLA CAVIGLIA BO	
CENTRO CRISTIANO DEMOCRATICO	FRANCESCO PORCELLANA M. GRAZIA SILIQUINI	LUCIANO [illegible]	VERDI SOLE CHE [illegible]	SALVINO [illegible]	
ALLEANZA NAZIONALE	[illegible] EBARNABO CRISTINA GASTALDI	(GIOVANNI RABINO)	RETE	ANGELA [illegible]	
RIFORMATORI CLUB PANNELLA	?	?	SOCIALISMO	—	[illegible] GORIA
PARTITO POPOLARE ITALIANO	?	?	ASTI DEMOCRATICA	—	
LEGA NORD	[illegible] [illegible] BORRA	[illegible] FERRERO ?	PATTO SEGNI	—	?
PIEMONTE NAZIONE	ANGELO [illegible] [illegible] PRONZATO	[illegible]	RIFONDAZ. COMUNISTA	ENRICO BESTENTE ANGIOLETTA GATTI	GIOVANNI PENSABENE

Nell'Astigiano

Provinciali I primi nomi della Lega

ASTI. Dopo lunghe ed estenuanti trattative che, per altro, non si sono ancora concluse, la Lega Nord ha quasi ultimato la lista per le elezioni provinciali del prossimo 23 aprile.

Ufficializzati, al momento, i collegi di Canelli, dove è candidato **Oscar Torielli**, quello di Costigliole (**Michele Dafarra** il candidato) e di **Moncalvo**: qui il «Carroccio» presenta il segretario della [illegible]; cittadina leghista **Guido Bisacchi**.

A Villanova si presenta **Giuseppe Cardona** e a Nizza, **Giuseppe Guastello**.

Per i collegi di Asti città vi è certezza sui nomi dell'architetto **Gino Bonino** e di **Claudio Brignolo, Lorella Galetto**, e **Piero Ferrero** i cui nominativi sono stati resi noti ieri pomeriggio dalla segreteria astigiana di via Mameli.

Un candidato ed una candidata per le elezioni del Consiglio regionale.

Anche se manca ancora il via definitivo a livello regionale, la Lega dovrebbe presentare il segretario provinciale del movimento **Roberto Conti** e **Natascia Borra**.

Per la carica di presidente della Provincia i leghisti astigiani non hanno ancora sciolto i dubbi.

In proposito sono in svolgimento incontri tra esponenti del movimento. Uno si è tenuto ieri [illegible].

[r. s.]

Per la Provincia

Rifondazione candida Pensabene

ASTI. Rifondazione comunista ha presentato ieri ufficialmente nella sede di via Venti Settembre i candidati ai Consigli provinciale e regionale. Per la Regione sono candidati Enrico Bestente (capogruppo in Comune) e la sindacalista Angioletta Gatti.

Per la presidenza della Provincia si presenta **Giovanni Pensabene**, 34 anni, agronomo, funzionario della Regione.

Candidati consiglieri in Provincia nei collegi di Asti [illegible]: **Luca Robotti** (collegio di San Pietro), **Pier Paolo Borsato** (San Secondo), **Giuseppina Bellezza Rissone** (Sud), **Enrico Bestente** (Ovest), **Giuseppe De Pascale** (Centro Nord), **Tina Rosita Casamento** (San Silvestro), **Aldo Bologna** (Nord) ed **Enrica Cavallo Bologna** (Est).

Per i collegi della provincia: **Ugo Rapetti** (Canelli), **Alessandro Valenzano** (Castello D'Annone), **Carlo Omegna** (Castelnuovo Don Bosco), **Patrizia Ragno** (Cocconato-Montiglio), **Agnese Bianco** (Costigliole), **Angelo Giudice** (Incisa), **Angioletta Gatti** (Mombercelli), **Regina Francese** (Monastero Bormida), **Luca Robotti** (Moncalvo -Castell'Alfero), **Loredana Nebiolo** (Montechiaro), **Giovanni Renosio** (Montegrosso -Isola), **Antonio Pinna** (Nizza), **Piero Macagno** (Portacomaro), **Rolando Manes** (San Damiano), **Rosa Papparella** (Villafranca), **Maria Augusta Zanier** (Villanova).

[r. s.]

Saranno due, forse tre, le liste civiche in corsa alle Comunali

Costigliole, Lega con il pds

Candideranno a sindaco l'imprenditore Guido Boeri (leghista). Forza Italia divisa sulle alleanze. Il ppi riproporrà il sindaco uscente Luigi Solaro

COSTIGLIOLE. Alle elezioni comunali del 1990 furono ben otto le liste (dc, psi, pri, pli, msi, pci-ambientalisti, «Rinnovamento costigliolese», «Insieme per cambiare») che tentarono la conquista del municipio. Vinse la dc, che conquistò 13 seggi su 20 e affidò la carica di primo cittadino a Luigi Solaro, insegnante alle scuole medie e assessore nella precedente giunta Bellone.

Rispetto a cinque anni fa, il 23 aprile il numero delle liste impegnate nella scalata di palazzo civico sarà più che dimezzato: 2, al massimo 3, e soprattutto civiche. Tutto sembra dipendere, in larga parte, da Forza Italia, i cui rappresentanti, divisi al loro interno, guarderebbero ad obiettivi diversi: c'è chi preferirebbe un accordo con il ppi e chi propenderebbe per un'alleanza con an. Un patto a tre sembra improbabile, anche se il tentativo ufficialmente non è ancora stato archiviato. «La mia speranza è di radunare il maggior numero di forze in un'unica lista» dice Silvano Basso, responsabile del locale club di Forza Italia.

Intanto ieri sera alcuni suoi esponenti si [illegible]o riuniti con An: [illegible] gli azzurri favorevoli a un accordo con la destra ci sarebbe Guido Baldi, pensionato, dirigente dell'associazione «Costigliole Calcio». L'esponente di maggior spicco di an è Giuseppe Napoli, che si candiderà anche per la Provincia.

Tra i rappresentanti di Forza Italia che punterebbero ad un accordo col ppi ci sarebbe Giuliano Filippino, presidente della Pro loco costigliolese, candidato nel 1990 nella lista democristiana.

L'unica cosa certa, per ora a Costigliole, è l'intesa già suggellata tra Lega e pds che coinvolgerà anche frange dell'area ambientalista, repubblicana e socialdemocratica. Il candidato a sindaco è Guido Boeri, imprenditore del settore metalmeccanico (è titolare della ditta Dragonel, simpatizzante del Carroccio. In lista anche i leghisti Bruno Eccetto, pensionato, e Gian Tullio Morando, impiegato. Come indipendente pidiessino si candiderà Dante Chiola, funzionario al Comune di Asti, eletto nel '90 nella lista pci-ambientalisti ma poi dimessosi dal Consiglio dopo alcuni mesi.

La Lega ha subordinato l'intesa con il pds a una serie di condizioni, tra cui la non ricandidatura dei consiglieri comunali uscenti: due di essi, tuttavia, «correranno» alle Provinciali per Lega (Michele Dafarra) e pds (Minniti, che si presenterà anche per le Regionali).

Un'offerta di ricandidatura al consigliere uscente Francesco Fassone (psi) sarebbe invece venuta dal ppi. Analoghi segnali avrebbero raggiunto a più riprese, ma senza risposte positive, anche Giovanni Borriero, esponente del Patto Segni, dimessosi dalla carica di assessore ai Lavori pubblici dopo la mancata elezione del '94 alla Camera.

Il ppi, in trattativa con Forza Italia, pare orientato a costituire una lista civica e a proporre come candidato a sindaco il primo cittadino uscente Luigi Solaro.

Al suo fianco si ripresenterebbero gli attuali assessori Alfredo Capello, Innocenzo Porrino e Gabriele Giordano e, tra i consiglieri, Anna Bianco, presidente della biblioteca civica.

Il 23 aprile saranno chiamati alle urne 5074 elettori. I seggi nel futuro Consiglio comunale scenderanno da [illegible] a [illegible] (di cui 12 di maggioranza).

Laura Nosenzo

Dante Chiola indipendente nel pds (a sinistra) e Giuliano Filippino (Forza Italia)

ELETTORANDO

[illegible] PER LA [illegible]

Il professor Pizzetti parla del sistema maggioritario

«Il sistema elettorale maggioritario: logica del referendum e Costituzione» è il tema dell'incontro che si terrà domani, alle 17,30, all'auditorium [illegible] Centro giovani. Relatore sarà Franco Pizzetti, ordinario di Diritto costituzionale all'università di Torino. L'iniziativa è organizzata dal Comitato per la Costituzione, del quale è stato di recente nominato coordinatore Emanuele Bruzzone, sociologo. [l. n.]

NIZZA

Spunta [illegible] quarta lista per le elezioni comunali

Sembrano essere salite a quattro le liste per le elezioni comunali. Alle tre già sicure sta per aggiungersene una civica mista, che ha come promotori gli attuali consiglieri comunali Pier Ernesto Torello e Flavio Cellino (hanno lasciato la Lega Nord da circa [illegible] mese [illegible] ora sono indipendenti). Tra i nomi dei sostenitori del gruppo, circola quello del presidente della Coldiretti Luigi Perfumo e dell'ex segretario ni[illegible] della Lega, Gabriele Andretta. Intanto le altre tre liste già «ufficiali», stanno ultimando l'elenco dei candidati. Una rappresenta il Polo (An, Ccd, Udc, Forza Italia) e dovrebbe essere capeggiata da Giovanna Balestrino. Un'altra è di centro-sinistra e sarà guidata dal [illegible]daco uscente Flavio Pesce. La terza è politicamente vicina alla Lega e come candidato a sindaco propone il dirigente d'industria Giovanni Poggio.

DIBATTITO

Il futuro del Piemonte secondo Forza Italia

«La ricetta dei moderati per il Piemonte, l'Italia e l'Europa» è stato il tema della serata organizzata ad Asti, a palazzo dei Leoni, da Forza Italia. L'europarlamentare Luigi Florio ha sottolineato «l'incapacità dell'Italia di sfruttare le potenzialità offerte dall'Unione europea in termini di aiuti economici», sottolineando inoltre di «aver sollecitato più volte la giunta regionale a richiedere a Bruxelles finanziamenti per le zone alluvionate. Nessuno finora non li ha ancora chiesti». Il deputato Enzo Ghigo ha rimarcato l'importanza del nuovo collegamento stradale Asti-Cuneo e dell'alta velocità ferroviaria. Critiche [illegible] state rivolte alla manovra economica del governo Dini dal deputato Raffaele Della Valle.

Il presidente della Provincia polemizza con l'impresa appaltatrice

Cantiere fantasma: Grasso replica

Assegnati lavori di sgombero a una seconda ditta

CANELLI. Il presidente uscente della Provincia, Luciano Grasso, interviene con una nota sulle dichiarazioni dell'avv. Gianleo Occhionero, a nome dell'impresa Prato e pubblicate nell'ambito del servizio dedicato da «La Stampa» del 17 marzo alla situazione del cantiere «fantasma» delle scuole superiori di Canelli.

«Gli inadempimenti dell'impresa Prato non [illegible] presunti, ma reali - precisa Grasso - in quanto la stessa doveva consegnare un blocco di 10 aule con uffici e segreteria entro il 13 agosto 1994. [illegible] tale data l'im[illegible] ha eseguito circa 44 milioni di lavori, sull'importo contrattuale di 724.639.750 lire, pari al 6%. La direzione dei lavori e gli uffici provinciali hanno operato con ampia disponibilità a collaborare con l'impresa che si è dimostrata molto solerte nel produrre carteggio e molto meno nell'esecuzione dei lavori come da contratto. All'impresa sono stati anticipati 72 milioni mentre entro la scadenza contrattuale ha prodotto lavori solo per 44: 28 milioni dovranno essere recuperati dalla Provincia con le fideiussioni prestate».

«Proprio per tutelare il pubblico interesse - aggiunge Grasso - la giunta provinciale, sulla base delle relazioni dei propri uffici tecnico e legale, è stata costretta a rescindere il contratto con l'impresa Prato».

Il presidente risponde anche alle polemiche sul fango che ancora copre il cantiere: «Per quanto riguarda le rimostranze, queste sì legittime, di alcuni cittadini, la Provincia ha indetto una gara per l'esecuzione dei lavori. Purtroppo la rinuncia da parte della ditta Pistone Carlo di Canelli, risultata vincitrice, ha portato ad ulteriori ritardi. Venerdì 17 marzo la giunta, appositamente riunita, ha assegnato i lavori alla ditta seconda in graduatoria. Aggiungo che lo sgombero dei detriti alluvionali dal cantiere delle scuole fu un problema che l'amministrazione provinciale si pose il giorno 8 novembre 1994. Ponemmo la questione al Comune di Canelli, ci dissero che impegnare l'autospurgo dei [illegible] di soccorso in una scuola in costruzione, considerata la situazione delle cose e degli edifici dove la gente doveva abitare e lavorare, sarebbe stato inopportuno, per non dire scandaloso. E conoscendo personalmente benissimo la situazione di Canelli in quelle settimane ero e rimango convinto che tra le priorità assolute non potesse esserci lo sgombero di quel cantiere. Successivamente, non essendo più possibile utilizzare i mezzi di [illegible]corso, per eseguire i lavori la Provincia ha dovuto necessariamente fare una gara».

[r. s. a.]

Iniziativa a Canelli

Raccolta di firme per «candidare» il sindaco [illegible]

CANELLI. Una raccolta di firme per «costringere» il primo cittadino canellese Oscar Bielli a ricandidarsi. L'iniziativa è di Piera Brunengo, pensionata, [illegible] sempre attivista della dc. «Nessun gruppo dietro alla mia proposta - precisa - solo la personale convinzione che il sindaco abbia ben lavorato per la città in un momento tragico e difficile. Lo reputo una persona onesta che può ancora fare molto».

Ma la situazione è ancora incerta. Nel Polo non si sa ancora se Forza Italia presenterà un «listone» con l'aiuto di an, udc e ccd. Nello schieramento progressista dovrebbe confluire anche la sezione canellese del ppi anche se, al suo interno, esistono molte lacerazioni, mentre sarebbe diventata difficile la coabitazione tra Lega Nord e Rifondazione: il Carroccio avrebbe chiesto l'esclusione degli esponenti della sinistra.

[fl. l.]

Casale, resa nota la sentenza dei giudici d'appello per i «diplomi facili»

Caso Minerva, pene ridotte

Cadute le accuse di associazione per delinquere e concussione. La vicenda sollevò scalpore a metà degli Anni Ottanta. Finirono in cella insegnanti e commissari d'esame

CASALE. Cade l'accusa di associazione per delinquere e concussione. Il processo Minerva, quello delle cosiddette «promozioni facili» che coinvolse, all'inizio dell'inchiesta, decine [illegible] persone - dirigenti, insegnanti e commissari d'esami della scuola privata «Minerva» [illegible] Casale - si sgonfia nell'udienza d'appello, celebrata a Torino, in camera di consiglio.

La diversità di vedute rispetto [illegible] magistrati di primo grado in merito a questi due gravi reati ha comportato, per quattro imputati, la cancellazione di qualsiasi pena. Sono state assolte, in particolare, dall'accusa di associazione per delinquere, Luisa Pasino, 56 anni, di Valmacca, che era difesa dall'avvocato Stefano Bagnera, e Daniela Bagliani, 33 anni, di Alessandria, difesa dall'avvocato Gastini. Assoluzioni anche per Pier Luigi Lavezzaro, 42 anni, di Novi Ligure, e Francesco Garruzzo, 64 anni, di Reggio Calabria, che erano accusati di concussione. Notevolmente ridotte, poi, le pene a carico di Cesare Giuppuno, 59 anni, di Casale, difeso dall'avvocato Vittorio Boverio, che fu socio della scuola privata, oltre che dirigente e insegnante, a cui, in primo grado erano stati inflitti tre anni di reclusione. La revisione del processo da parte della Corte d'Appello ha comportato la riduzione della pena a un anno e sei mesi, [illegible] cui può beneficiare della sospensione condizionale. Infine, è stata ridotta da un anno e dieci mesi a 8 mesi di reclusione, con la condizionale, la pena nei confronti di Giuseppe Fiorito, 54 anni, di Alessandria, tutelato dall'avvocato Goglino.

Il caso Minerva aveva suscitato molto scalpore nella prima metà degli Anni Ottanta. La magistratura casalese, coinvolgendo per le indagini il commissariato, aveva aperto una vasta inchiesta in seguito ad uno scritto anonimo, recapitato direttamente alla procura della Repubblica e in cui si affermava che all'istituto «Minerva», per ragionieri e geometri, legalmente riconosciuto, venivano rilasciati con una certa facilità titoli di studio.

L'allora sostituto procuratore della Repubblica, Ugo Ricciardi, individuò quella che definì un'«organizzazione piramidale della scuola» e aveva spiccato ordini di cattura per dirigenti, docenti, personale di segreteria e commissari d'esame.

Alla vicenda penale, in cui erano contestati, tra l'altro, i reati di associazione per delinquere, concussione, falso, si era poi aggiunto l'accertamento fiscale da parte della Guardia di Finanza, unificato, in seguito [illegible] il fascicolo principale.

Silvana Mossano

CALOSSO

Una cascina in fiamme

Momenti di paura, ieri pomeriggio, in una cascina di frazione Calva (tra la Piana e il paese alto) per un incendio che ha lesionato il tetto della cascina dei fratelli Ezio e Piero Colla. Per cause in [illegible] di accertamento da parte dei vigili del fuoco di Asti e dei carabinieri di Canelli, le fiamme, alimentate da un forte vento, si sono rapidamente estese. I proprietari, dopo [illegible] inutilmente tentato di circoscrivere il rogo, hanno dato l'allarme: sono intervenute alcune squadre di vigili [illegible] fuoco da Asti, Santo Stefano Belbo e Nizza. L'opera di spegnimento è durata [illegible] due [illegible]. Sempre a causa del vento, ieri, sono state decine le altre chiamate giunte al centralino dei vigili astigiani. A Maretto e Castellero hanno preso fuoco due camini, mentre a Serravalle e Mombercelli sono stati segnalati in[illegible]di di sterpaglie. Numerosi anche gli alberi abbattuti, cartelli stradali, striscioni e tegole divelte. [r. gon.]

Caso Flexograf

Condannato un avvocato

CASALE. E' stato definito in camera di consiglio, davanti al tribunale presieduto dal dottor Gi[illegible] Rodolfo Sciaccaluga (a latere Ludovico Delle Vergini e Gaetano Di Giuro) lo strascico di un vecchio fallimento del 1978, riguardante la ditta Flexograf, che produceva nastri adesivi. Il procedimento si è concluso con una sentenza di condanna nei confronti dell'avvocato Antonio Gatti, di Casale.

L'avvocato Gatti, che era stato nominato curatore nel fallimento della Flexograf, era stato successivamente imputato di interesse privato.

L'imputato, che era difeso dagli avvocati Germano Carpenedo, [illegible] Casale, e Aldo Mirate, [illegible] Asti, ha sempre respinto le accuse. Il fascicolo era finito anche alla Corte costituzionale. Poi è [illegible] rimandato a Casale perché si facesse il processo, celebrato con rito abbreviato.

Il professionista è [illegible] condannato a dieci [illegible] e venti giorni di reclusione con il beneficio della sospensione condizionale della pena. [s. m.]

Curiosa avventura di due torinesi a Castelboglione

Una notte al night club con finale a sorpresa

CASTELBOGLIONE. Avevano scelto il night «Blu notte», alla periferia del paese, per trascorrere una serata diversa: tutto è filato liscio fino al momento di pagare le consumazioni.

Era ormai l'alba di sabato, quando i due giovani torinesi; entrambi [illegible] [illegible] anni, uno impiegato di banca e l'altro assicuratore, si sono visti recapitare il conto: circa 700 mila lire, per alcune bottiglie di champagne consumate durante la permanenza nel locale.

I due, invitati a saldare il debito, a quel punto si sarebbero rifiutati di pagare. «E' troppo, non abbiamo i soldi» avrebbero detto. A quel punto le versioni divergono. Secondo il racconto fatto dai due avventori [illegible] carabinieri di Canelli, i gestori del locale sarebbero intervenuti minacciandoli.

«Non andrete via di qui senza aver pagato». E uno dei clienti, sempre secondo la versione fornita dai torinesi, sarebbe anche stato accompagnato in auto, a Nizza, da uno dei «buttafuori», alla ricerca di un «bancomat». Solo nella mattinata i due avrebbero potuto finalmente lasciare il locale. I gestori del night sosterrebbero invece di avere chiesto soltanto adeguate garanzie ai due avventori. E' stata aperta un'inchiesta: si dovrà accertare [illegible] se siano stati commessi reati o se si ipotizzino eventuali violazioni. [r. s.]

San Damiano, 15 mila in fiera

Tra cavalli e macchine agricole I vincitori del concorso enologico

SAN DAMIANO. Successo di pubblico, 15 mila i visitatori, alla «Fiera di San Giuseppe», la rassegna diventata un classico appuntamento per San Damiano che ha ospitato, tra ieri e domenica, 200 espositori.

Ha riscosso particolare interesse la rassegna «Razze [illegible] cavalli in mostra». Domenica 26 marzo, si terranno gare di pole bending e barrel racing.

Durante la fiera, sono stati premiati i vincitori del concorso enologico per il miglior barbera locale d'annata. Insieme ai vincitori del '96, il comune ha conferito il riconoscimento anche ai partecipanti del '94 (la manifestazione era stata sospesa a dicembre a causa dell'alluvione).

I vincitori del 1994 sono: Cesare Carlevero (Lavezzole), Vincenzo Trinchero (Vorneglio), Giacinto Franco (Valmolina), Prospera Riccomagno (Valdoisa), Pasqualina Pagliasso (Valdoisa), Domenico Cotto (Vascagliana), Angelo Gallo (S.Giulio), Giuseppe Giaccone (Valdoisa), Angelo Pace (Gorzano), Battista e Secondo Franco (S.Luigi), Giovanni Bolle (S.Giulio), Vincenzino Franco (Torrazzo), Francesco Franco (Valdoisa), Giuliano Barberis (Valdoisa), Azienda «Amabile», Stefano Tarasco (S.Giulio), Luigi Casetta (Gorzano), Carlo Cotto (Valmolina), Pietro Toso (Ripalda).

I vincitori dell'edizione 1995 sono: Battista e Secondo Franco (S.Luigi), Vincenzo Trinchero (Vorzeglio), Giovanni Migliasso (Valdoisa), Luigi e Giuseppe Omedè (Serra dei Costa), Vincenzo Monticone (S.Giulio), Rita Bellero (Gorzano), Angelo Gallo (S.Giulio), Giuseppe Giaccone (Valdoisa), Giacinto Franco (Valmolina 60), Giacinto Franco (Valmolina 61), Azienda «Bric dell'Usignolo», Azienda «La Ribota» di Barberis Giuliano, Azienda «Amabile» di Franco (premiata anche per il secondo campione di vino), Lucia Montrucchio (Lavezzole), Luigi Casetta (Gorzano), Michele Franco (S.Giulio), cantina sociale di S.Damiano, Carlo Cotto, Stefano Tarasco, Ettore Ferrero e Pasqualina Pagliasso. [ro. gi.]

Quattordio, dopo il colpo alla CrAt

Si cerca l'autista «spacca-vetrine»

La sede della Cassa di Risparmio di Asti presa di mira dal rapinatore a Quattordio

QUATTORDIO. Proseguono le indagini per catturare il bandito [illegible] venerdì mattina, ha sfondato la vetrata della Cassa di Risparmio [illegible] Asti, in via Cavalieri 22, e ha rapinato la banca. L'uomo ha lanciato l'auto contro una vetrata della sede, per garantirsi l'accesso al salone: una sorta di «drive in» per rapina. Erano le nove quando, davanti alla banca, è arrivata una «Uno» bianca, rubata a Bra due giorni prima. Un uomo con il passamontagna ha accelerato ed ha sfondato un vetro.

«Entrato» nel salone principale, con una pistola, ha minacciato due impiegati e si è fatto consegnare il denaro: cinque milioni. Ha minacciato i dipendenti e si è allontanato con il bottino in direzione di Asti. [r. al.]

A Valfenera

Oggi i bimbi pianteranno «Il faraone»

VALFENERA. Monumentale, compare nelle cartoline d'epoca: il «faraone», un tipo di olmo secolare che fu, fino al 1961, l'emblema del paese e dei suoi duemila abitanti.

Trentaquattro anni fa, finì miseramente, avvolto dalle fiamme in [illegible] rogo che durò ore. Oggi, primo giorno di primavera, i bambini delle scuole elementari, in collaborazione con l'amministrazione comunale, pianteranno un nuovo «faraone», in piazza Tommaso Villa: la cerimonia s'inizia alle 10.

«Sarà una festa particolare - ammettono gli amministratori - I bambini saranno [illegible] per la novità. Per loro, [illegible] l'occasione per imparare [illegible] po' [illegible] storia. Gli adulti, invece, rispolvereranno i ricordi». Pare che un primo «faraone» fosse stato piantato nel 1400, quando la vita del paese cominciò a gravitare attorno a quello che è diventato poi il centro di Valfenera. L'albero, che bruciò la notte del 23 settembre 1961, era a fianco del sagrato della parrocchia da almeno 200 anni. [m. t.]

CASTAGNOLE MONFERRATO AL CASTELLO

Pasta e fagioli per 900 commensali

Sono stati novecento, i commensali che, tra sabato e domenica, hanno gustato le specialità gastronomiche preparate dai cuochi della Pro loco di Castagnole Monferrato, protagonista in questo fine settimana delle Sagre invernali al castello. «Siamo stanchi, ma soddisfatti. Tutto ha funzionato al meglio. Non ci aspettavamo questo successo» - ha detto Piera Poncini, vice-presidente dell'associazione castagnolese. E aggiunge: «Per noi, questa è stata soltanto la seconda partecipazione alla rassegna organizzata a Costigliole. Abbiamo fatto un salto di qualità rispetto all'anno scorso. In futuro, cercheremo di fare ancora meglio». I commensali hanno dimostrato di gradire tutti i piatti, in particolare la pasta e fagioli e la torta [illegible] castagne. Nelle foto, il gruppo dei camerieri e le cuoche della Pro loco

Prosegue il referendum tra i nostri lettori sul ristorante preferito

Pizza, cinese o tradizione?

Un viaggio di tre mesi che porterà alla scoperta dei locali più «gettonati» di Piemonte e Valle d'Aosta. Tutti gli itinerari gastronomici, dalla cucina regionale ai menù esotici

PIEMONTESI e Valdostani amano la buona cucina. Lo si capisce anche dall'entusiasmo con cui partecipano al Referendum indetto da La Stampa sui migliori ristoranti di queste due regioni. Continuano infatti ad arrivare al nostro giornale tantissime schede con cui i lettori segnalano i locali preferiti.

Ogni martedì e domenica i buongustai troveranno allegata la scheda per votare. Dovrà essere compilata nella parte di sinistra, specificando il ristorante prescelto e in quale località si trova.

Il referendum proseguirà fino a giugno, quando sarà stilata una graduatoria e si decreterà il locale «vincitore» di ogni categoria. Già, perchè, per facilitare ai nostri lettori il compito, abbiamo suddiviso i locali in sei categorie. Innanzi tutto, i ristoranti di lusso, che richiamano una clientela selezionata, poi i locali che predispongono menù a base di pesce. Sono numerosi infatti gli chef che propongono piatti prelibati di pesce fresco anche in quelle zone in cui per tradizione abbondano carni e selvaggino. E quindi andremo a cercarli per «rubare» i loro segreti e rivelarveli.

Una [illegible] importante è poi rappresentata dalle pizzerie. Vasto è l'assortimento che gli «artisti del forno» sono in grado di preparare. Le classiche «Margherita» o «Quattro stagioni» sono affiancate da interpretazioni fantasiose che prevedono trionfi di ortaggi vari, melanzane, uova e frutti di mare. Ai nostri lettori il compito di segnalare come sono cambiati i gusti in fatto di pizza.

Ma senz'altro la parte del leone la faranno i ristoranti di cucina tradizionale locale, di gran lunga i più frequentati, in genere anche per i prezzi accessibili. Le specialità si possono trovare in locali «blasonati», ma anche in trattorie o in modeste piole. Spesso in locali senza pretese si scoprono ricette un po' inusuali oppure si riesce a gustare il classico brasato o il salamino con purea, ma cucinati «come Dio comanda».

REFERENDUM

I RISTORANTI PREFERITI di PIEMONTE e VALLE D'AOSTA

IO VOTO PER

CATEGORIA..............................

RISTORANTE..............................

CITTA'.................... PROVINCIA..........

Inviare la scheda a LA STAMPA
Casella Postale [illegible]
10100 TORINO CENTRO
Sono vietate le fotocopie

CATEGORIE

1 LOCALI DI LUSSO
2 LOCALI CON CUCINA A BASE DI PESCE
3 PIZZERIE
4 CUCINA TRADIZIONALE LOCALE
5 RISTORANTI CINESI O DI CUCINA ESOTICA
6 ALTRI

Il referendum proseguirà fino a giugno, sarà stilata una graduatoria e si decreterà il locale «vincitore» di ogni categoria

Non abbiamo dimenticato neppure i ristoranti cinesi o di cucina esotica, che negli ultimi tempi si sono diffusi a macchia d'olio. Vecchie trattorie toscane o regionali hanno progressivamente ceduto il posto a ideogrammi e arredi esotici. Infine c'è spazio per gli «altri», cioè per birrerie, pub o simili, dove si possono trovare bruschette e rompidigiuno.

Dopo questo elenco c'è già da farsi venire l'acquolina in bocca. E allora: forza, ritagliate la scheda qui a fianco e scriveteci. Scopriremo insieme i segreti della buona tavola. [alm. top.]

Voci da Roma al convegno Federpiemonte: «Poche ore»

Fondi agli alluvionati Si attendono i decreti

TORINO. Si avvia alla conclusione il cammino per rendere operativa la legge 35 sui finanziamenti agevolati alle aziende colpite dall'alluvione lo scorso novembre. Un percorso che si è rivelato insidioso, disseminato com'è di incertezze e suggerimenti, perplessità, confusioni, errori formali, difficoltà di interpretazione. L'ultimo atto della vicenda è rappresentato dai sospirati decreti attuativi della norma, senza i quali le banche non concedono i fondi.

«L'approvazione è questione di giorni, forse di ore» ha detto ieri mattina Giorgio Arlati, direttore del Mediocredito centrale di Milano, intervenendo al convegno organizzato dalla Federpiemonte in via Fanti a Torino per spiegare come accedere ai fondi agevolati. In platea dirigenti di banche e imprenditori, difficili da convincere questi ultimi, in parte bruciati da una recente esperienza, l'alluvione del '[illegible] («Nessun aiuto, soltanto promesse»), in parte già oberati da mutui e leasing accesi per ammodernare le aziende, gli uni e gli altri in difficoltà per un mercato scosso dalla crisi.

Dopo gli interventi del presidente della Giunta regionale Gian Paolo Brizio, del senatore Bruno Mattejo e del vicepresidente Unionfidi Piemonte, Benedetto Nicotra, moderati dal presidente Federpiemonte Giuseppe Pichetto, ha preso la parola Stefano Maiurano, coordinatore del comitato formato da tre istituti di credito - Imi (di cui è responsabile regionale), Crt e San Paolo. «Siamo pronti a fare la nostra parte, attendiamo che il Governo sciolga alcuni dubbi». Per esempio, come si calcola il prezzo di un macchinario lesionato? E' pari al costo originario, a quello decurtato dell'ammortamento o, ancora, a quanto [illegible] sborsare per acquistarlo nuovo? Con listini che - rilevano gli imprenditori - a causa della lira debole vengono ritoccati quasi ogni mese.

La burocrazia chiede calcoli e documenti differenti a seconda che si vogliano ottenere contributi in conto capitale o in conto interessi con accesso alla garanzia del Fondo centrale. Nei due casi l'impresa ha un solo interlocutore, la banca, purché operante in territorio nazionale.

Contributo in conto capitale. Alla richiesta occorre allegare la copia autentica della scheda di rilevazione del danno predisposta dalla Protezione civile (la scheda 2) integrata dalla dichiarazione sostitutiva di atto notorio che confermi il danno o ne modifichi l'importo. Su tale ammontare si calcola il contributo a fondo perduto, pari al 20 per cento, con il limite massimo di 200 milioni.

Finanziamento agevolato, 3%, per 10 anni. La richiesta va corredata da dichiarazione sostitutiva di atto notorio nella quale risulti lo stato di danneggiato con la spesa prevista per il ripristino degli impianti, delle strutture aziendali e delle scorte e il [illegible] di investimenti con i preventivi di spesa. Vanno allegati i documenti per la richiesta del certificato antimafia (lo chiederà la banca), obbligatorio per finanziamenti globali superiori ai 50 milioni. Occorre infine la richiesta di ammissione alla garanzia del Fondo centrale.

L'istruttoria della banca verrà approvata dal Mediocredito centrale che si accollerà il costo del denaro: tutto per i primi due anni durante i quali l'azienda deve «spendere» quanto ha ottenuto; nei restanti 8 anni sottraendo il 3% a carico dell'impresa.

Carlo Novara

Le banche attendono i decreti per finanziare le imprese devastate dall'acqua

Sorteggiati anche 7 lettori astigiani de «La Stampa»

Premi agli abbonati

Hanno ricevuto decine biglietti della lotteria «Gratta e vinci»
Tra i più fortunati c'è anche il parroco di Santa Maria Nuova

ASTI. La fortuna arriva [illegible] l'abbonamento. Altri sette lettori astigiani [illegible] «La Stampa» che hanno sottoscritto l'abbonamento postale sono risultati vincitori nelle estrazioni mensili di alcune decine di biglietti della lotteria nazionale «Gratta e vinci». A nessuno è invece capitata la fortuna più attesa, ovvero [illegible] primo premio consistente in un'automobile Punto.

Agli abbonati estratti sono stati recapitati da [illegible] a 80 biglietti. Dopo la sorpresa iniziale, il lavoro per scoprire, grattando il velo di vernice, a quan[illegible] sarebbe ammontata la vincita.

Il più fortunato è risultato Don Paolo Carrer, parroco di Santa Maria Nuova, che ricevendo 70 biglietti ha vinto 112 mila lire. E' stato seguito dalla dentista astigiana Maria Risso, che con 80 biglietti ha vinto 110 mila lire.

Altri abbonati han[illegible] ricevuto 80 biglietti: Stefano Cane di Casabianca (ha vinto 25 mila lire), Saverio Balduino [illegible] Moransengo (28 mila lire) [illegible] Angela Franchino di frazione Ferno [illegible] Castell'Alfero (28 mila lire).

Hanno ricevuto 50 biglietti Antonella Calvi [illegible] Mombaruzzo (24 mila lire) e Luigi Chirone [illegible] Costanze (26 mila lire).

Angela Franchino, casalinga, vive [illegible] il marito Enrico; sono abbonati da otto [illegible] a lettori de «La Stampa» da sempre. «Quando mi è arrivata la lettera per avvisarmi che ero stata estratta - racconta - dapprima ho pensato di aver vinto l'auto. Devo ammettere che la desideravo parecchio, [illegible] tutti del resto. Poi [illegible] sono arrivati i biglietti, [illegible] è stata comunque un'emozione».

Luigi Chirone, ex ufficiale postale in pensione, è abbonato da [illegible] anni: «Sono rimasto sorp[illegible] - confessa - anche se non ho vinto molto. Anni fa giocavo spesso alla Sisa, ma [illegible] ho mai vinto nulla, [illegible] mi sono stancato e ho smesso. Con 'La Stampa' invece è andata meglio. Non me l'aspettavo proprio».

[r. s.]

Paolo Carrer, parroco di S. M. Nuova

Al Lotto

Una quaterna da 80 milioni

ASTI. Con una «quaterna secca» un giocatore astigiano del Lotto [illegible] totalizzato una vincita di circa [illegible] milioni.

[illegible] fortunato giocatore ha puntato sull'uscita (tra l'altro) del [illegible] e del 90, con una puntata da 10 mila lire. I due numeri so[illegible] usciti sulla ruota di Roma e per l'astigiano è arrivata una pioggia di milioni.

La giocata [illegible] stata fatta nella ricevitoria 293, alla tabaccheria di Rosy Pellitteri, in corso Don Minzoni 104. Nella stessa ricevitoria, lo scorso [illegible] si era registrata [illegible] vincita, sempre con [illegible] Lotto, di oltre 120 milioni. La dea bendata [illegible] fatta viva anche di recente con [illegible] biglietto «gratta e vinci» che ha fruttato 10 milioni.

Altra vincita milionaria, con schedina, si è verificata la scorsa settimana nella ricevitoria-tabaccheria [illegible] Silvana Perino in viale Pilone. [illegible] un sistema computerizzato che ha dato come risultato un «13» e undici «12», una schedina ha consentito di portare a casa poco più [illegible] 67 milioni.

[c. f. c.]

Stasera al palazzo della Provincia

La Primavera della banda

La banda cittadina stasera terrà un concerto dedicato alla nuova stagione

ASTI. Un concerto dedicato alla nuova stagione. E' quello che propone stasera alle 21 nel salone consiliare [illegible] palazzo della Provincia la banda municipale di Asti. La serata è [illegible] organizzata da Comune, Provincia e Camera [illegible] Commercio. L'ingresso è libero.

La formazione musicale che conta una quarantina di musicisti, sarà diretta da Carmelo Barbera, anche clarinettista, mentre la presentazione della serata [illegible] curata da Patrizia Porcellana, presidente del [illegible]dalizio.

Il programma del concerto si divide in due parti, che offrono entrambe brani di carattere sinfonico e popolare, anche uscendo dal repertorio tipico delle bande.

Si parte con [illegible] marcia militare di Sabatini e una sinfonica di Vidale, una suite dalla colonna sonora di «C'era una volta il West» [illegible] Ennio Morricone, e un valzer. La seconda parte propone «Stars and stripes» di Sousa celebre marcia americana, un'altra marcia di Vidale, l'ouverture «Poeta e contadino» di Souppé e una fantasia [illegible] celebri temi de «La vedova allegra» di Lehar.

[c. f. c.]

STASERA AL CINEMA

ASTI

Lux — Tel. 594.147 — Or.: 18/20/22,30 — Lire 8000/6000
Nell — di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' — Dramm.

Politeama — Tel. [illegible] — Or.: 20, 22,30 — Lire [illegible]
Generazioni — di D. Carson, con P. Stewart, W. Shatner, W. Goldberg (Usa '94) — Vecchio e nuovo equipaggio, a bordo dell'Enterprise, affrontano [illegible] settima avventura di Star Trek un [illegible] minaccia[illegible] nemico. N. V. 1h [illegible] — Fantascienza

Ritz — Tel. 530.086 — Or.: 20/22,30 — Lire 9000/6000
Piccole donne — di G. Armstrong, con W. Ryder, S. Sarandon, T. Alvarado (Usa '94) — La ribelle Jo, la saggia Meg, [illegible] romantica Amy e la fragile Beth, quattro sorelle con i loro sogni, slanci, delusioni. Dal famoso libro della [illegible]. [illegible] V. 2h 05 — Comm.

Nuovo Splendor — Tel. 595.040 — Or.: 20,25/22,35 — L. [illegible]
Prêt-à-porter — di R. Altman, con A. Aimée, M. Mastroianni, S. Loren, T. Robbins, J. Roberts (Usa '94) — Vizi, virtù, sfilate, [illegible], amicizie e odi, nel gran [illegible] moda [illegible] modelle e sarti che interpretano se stessi N. V. 2h 12' [illegible]

Sala Pastrone — Tel. 557.667 — Or.: 18/20/22 — Lire 9000 (6000)
RIPOSO

[illegible] Bosco — Tel. 410.858 — Or.: 21,30 — L. 7000/5000 Abb. [illegible]
Nel [illegible] padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, [illegible] usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h [illegible]' — Drammatico

CANELLI

Balbo — Tel. 824.889 — Or. sp. 15,30; ult. 22,30 — L. 8000/7000
CHIUSO

NIZZA

Aurora — Tel. 701.[illegible] — Or.: sp. 15 — L. 8000/7000
RIPOSO

Lux — Tel. 702.788. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 — [illegible] 9000/6000
[illegible]

Sociale — Tel. 701.496 — Or.: 20,30/22,30 — [illegible]
[illegible] a luci rosse

Verdi — [illegible] 701.459 — Or.: sp. 20 — Lire [illegible]
Film a luci rosse

[illegible] DAMIANO

[illegible] — Tel. 975.124, [illegible]: 14,30 16,30/18,30/20,[illegible] — L. 7000/6000
RIPOSO

Lux — [illegible] 975 016 — Or.: 16,30/20,30/22,30 — [illegible]
RIPOSO

Splendor — Tel. 982.288. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire [illegible]
[illegible]

GIOCHIAMO AL **LOTTO**

BARI	21	24	50	75	59
	90	59	68	62	50
CAGLIARI	68	53	16	71	82
	70	55	53	51	47
FIRENZE	60	48	1	44	33
	87	73	72	72	71
GENOVA	4	38	42	34	28
	128	88	82	64	51
MILANO	57	33	39	78	11
	95	87	83	68	58
NAPOLI	38	1	57	51	27
	98	71	55	53	53
PALERMO	10	19	14	71	90
	101	53	51	45	43
ROMA	69	64	18	67	58
	88	55	51	50	46
TORINO	8	88	61	16	7
	49	47	39	39	39
VENEZIA	4	73	2	32	48
	80	78	70	68	59

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 4 di Genova. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
4-10; 4-7; 4-67; 4-71; 4-35; 4-2; 4-37; 4-55; 4-14; 4-17; 4-43; 4-48; 4-59; 4-85; 4-44; 4-50; 4-20; 4-72; 4-12; 4-25; 4-24; 4-53; 4-65; 4-16; 4-1; 4-45; 4-56; 4-69; 4-15; 4-42.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti [illegible] parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 11 (1); Cagliari 21 (1); Firenze 62 (1); Genova 6 (1); Milano 51 (4); Napoli 76 (1); Palermo 1 (1); Roma 63 (1); Torino 68 (1); Venezia 7 (1).

Questa settimana il computer ci consiglia: i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Bari:
42-8; 52-8; 44-8; 72-68; 62-68; 74-8; 54-8; 66-8; 24-68; 36-68; 56-8; 47-8; 27-8; 66-68; 77-68; 87-8; 79-8; 89-8; 49-68; 59-68; 72-8; 82-8; 42-68; 52-68; 44-68; 24-8; 36-8; 74-68; 54-68; [illegible]; 66-8; 77-8; 56-68; 47-68; 27-68; 49-8; 59-8; 87-68; 79-68; 89-68.

Per figura la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Firenze:
2-11-20; 2-20-47; 2-29-83; 2-11-29; 2-20-56; 2-38-47; 2-11-38; 2-20-65; 2-38-56; 2-11-47; 2-20-74; 2-38-65; 2-11-56; 2-20-83; 2-38-74; 2-11-65; 2-29-38; 2-38-83; 2-11-74; 2-29-47; 2-47-56; 2-11-83; 2-29-56; 2-47-65; 2-20-29; 2-29-65; 2-47-74; 2-20-38; 2-29-74; 2-47-83.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	8	32	71	62	12	0	13	6	28	4
VERTIBILI	0	4	3	0	3	7	9	33	0	10
CADENZE	7	9	10	7	10	8	2	19	5	4
	32	33	34	41	30	21	13	41	31	41
FIGURE	2	8	1	8	6	7	4	1	1	4
	56	1[illegible]	21	29	13	25	80	18	30	21
DECINE	71	31	41	41	41	1	11	51	1	31
	16	34	[illegible]	11	35	18	26	38	27	78

In [illegible] indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, C[illegible]delo, tel. 015/25.36.149.

GIORNO E NOTTE

CENTRO GIOVANI
Ascolti [illegible] opere liriche

Proseguono stasera gli ascolti musicali [illegible] Club Amici della Musica «Beppe Valpreda». Alle 21, nella sede del Centro giovani, l'incontro verterà su «La vocalità in Meyerbeer»: saranno proposti ascolti dalle opere liriche più rappresentative del compositore. Ingresso libero.

LA PERLA
Il liscio [illegible] Beppe Reggio

L'orchestra di Beppe Reggio suonerà stasera al dancing «La Perla» (al Dopolavoro ferroviario di via al Mulino). Si potrà ballare dalle 21,30. Costo del biglietto: 8 mila lire.

SALA PASTRONE
Letteratura rosa sullo schermo

Penultimo appuntamento oggi alle 15 alla sala Pastrone per il corso «Dal libro al film» dedicato alla letteratura [illegible]. L'iniziativa, per gli insegnanti, è organizzata dalla Biblioteca e dal teatro Alfieri.

Sarà proiettato il film «Angelica» di Bernard Borderie, dal romanzo «Angelica, la marchesa degli angeli» [illegible] Anne e Serge Golon. Presentazione del direttore del teatro Alfieri Salvatore Leto.

DON [illegible]
Cineforum: «In nome del padre»

Il film di Jim Sheridan «Nel nome del padre» sarà proposto stasera alla rassegna [illegible] cinema d'essai del cinecircolo Fuoricampo al salone Don Bosco. La proiezione s'inizierà alle 21,30 e sarà replicata domani sera. Ingressi: 7 mila lire (ridotti 5 mila).

BIGLIETTI
Prevendite per Vecchioni

E' aperta la prevendita dei biglietti per il concerto che il cantautore Roberto Vecchioni terrà la sera del 4 aprile al Politeama. I tagliandi [illegible] messi in vendita a 40 mila lire per le poltrone (34 mila secondi posti) e 27 mila lire per la galle[illegible]. La prevendita (con maggiorazione di 3 mila lire) si svolge da Walter Foto, corso Alfieri 322 (tel. 353.153).

PRIME VISIONI A TORINO

AQUA 200 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Lisbon story.** Or.: 15,45; [illegible]; 20,15; 22,30.
AQUA 400 c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521. [illegible] Teatri.
[illegible] C. Saluzzo 77, tel. [illegible]. Vedi teatri.
[illegible] **MULTISALA** c. [illegible] Emanuele II. [illegible] tel. 547.007. Sala 1. **Prêt-à-porter.** Or.: [illegible] 17,10, 19,50; [illegible]. Sala 2. **Stargate.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Sala 3. [illegible] **su Broadway.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190. **Cuore cattivo** [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24. **Uomini uomini uomini.** [illegible]: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Lisbon story.** Or.: 15,50; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. [illegible] 32/e. **Pallottole su Broadway.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. [illegible] 32/e. **Prêt-à-porter.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CRISTALLO v. [illegible], tel. 650.7100. **L'uomo ombra.** Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] via Gramsci 9. **Farinelli - Voce regina.** Or.: 14,45; 16,40; 18,35; 20,35; 22,30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Piccole donne.** Ore [illegible],15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Strane storie.** [illegible]: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. [illegible] **d'Arco**, (prima parte). Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [illegible]
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Ciao Julia sono** [illegible]**vio.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Clerks - Commessi.** V. M. 14. Or.: 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma. [illegible] **eroe borghese.** Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
FARO v. Po 30. T. 817.33.23. **Prêt-à-porter.** Or.: 14,45; 17,15; 19,45; 22,30.
[illegible] corso Trapani 57. [illegible]. [illegible]: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Nightmare nuovo incubo.** Or.: 15,30; 17,55; 20,15; 22,35.
KING via [illegible] 21. tel. 812.5996. [illegible] **- Commessi.** Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,40.
KONG v. S. Teresa 5. T. 534614. **Il colonnello Chabert.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Le ali della libertà.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
LUX [illegible] San Federico. **Generazioni.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Pulp fiction.** Viet. min. 18. Or.: 16,45; 19,30; 22,15.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Frankenstein.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **Basso e fuga con l'ostaggio.** Or.: [illegible]; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Nell.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. [illegible]. **Pagemaster - L'avventura meravigliosa.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
[illegible] XX Settembre 15, tel. 531.400. **Rivelazioni.** Viet. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. Tel. 562.0145. **Il sorriso.** Viet. 14. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Forrest Gump.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
VITTORIA [illegible] 336. **Uomini uomini uomini.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.

TEATRI A TORINO

[illegible] **REGIO.** Stagione d'Opera 1994-95. [illegible] 30 marzo al [illegible] aprile [illegible], opera in 4 atti di G. Verdi. B. Campanella direttore. Con R. Raimondi. Regia di I. Guer[illegible]. Orchestra e Coro [illegible] Teatro Regio. [illegible] glietteria (ore 13-18,30). Tel. 8815.241/242. [illegible], Verde 167.807064.
[illegible] P.za Carignano [illegible] in abb. T.S.T. Ore 20,45 il T.S.T. presenta **L'o[illegible]revole Ercole Malladri** di Giacosa, regia M. Avogadro con T. Bertorelli, V. Spelli, P. Di Iorio. [illegible] T.S.T. via Roma 49, or. 12/18. Lun. riposo. T. 517.6246/544.562.
ERB[illegible] C.so Moncalieri 241. Tel. 661.5447. Da stasera fino a domenica 26/3, tutte le sere ore 21, «Théâtre espace imaginaire [illegible] Paris» in **Il Barone Rosso**. Testi di Andrea Lloy. Regia E. Moño e I. [illegible]. A grande richiesta recite scolastiche su pren. per: **Qui comincia la sventura del signor [illegible] ventura** di Sto. Reg. F. Passatore comp. To. Spettacoli. Prenot. or. 9-13 e 15-23.

LE TV PRIVATE

Telecupole
19,25 Tg 4
[illegible] [illegible], miniserie
22,30 Tg 4
23 — Speciale con noi

Telestar
19,30 Alice, telefilm
20 — Tg 9
20,30 Masquerade, telefilm
22,30 Alice, telefilm
23 — Amichevolmente... [illegible] voi
23,30 [illegible] bellissime di vizi privati
[illegible] Astro, oroscopo

Videogruppo
20 — Videonotizie
20,30 Trenta minuti
[illegible] — Videonotizie
21,30 Trenta minuti
22 — Crazy dance
22,30 Videonotizie
24 — [illegible] video

Telecity
19,30 Punto alle 8, sit. com
20 — Sampei ragazzo pe[illegible]
[illegible] Il pirata, miniserie
22,30 Freddy's Nightmare, telefilm
23,30 Salto nel buio, telefilm
0,30 Alice, telefilm

Supersix
19 Al bar della posta, talk show
19,45 Tg sera
21,30 Appuntamento con Iriglia
22,45 Incontro con l'arte
23,45 Tg notte
0,15 Film di mezzanotte e... dintorni

Quarta [illegible] Tv
19,30 Tg 4
20,30 Nella vecchia fattoria
22,30 Vizi privati
0,15 Emotions
0,45 Eros graffiti

Quinta Rete
20 — Torino magica
[illegible] Telenews
20,30 [illegible] Campionato [illegible] Primavera
22,20 [illegible]
22,30 Super sap
24 — Blue jeans

Rete 9 Tai
19,25 Domani celebriamo
19,30 Il regionale
20 — Il Canton dij Barboton
20,10 Scusi lei [illegible] pensa
20,25 Tg locale
20,45 Il giustiziere della strada
21,35 America in bicicletta, telefilm
[illegible] Speciale telesu: «Tipi speciali...2»
[illegible] — Tg locale
23,15 Scusi [illegible] pensa
23,30 Documentario

G.R.P.
19 — Grp monitor
19,30 Block notes, rubrica
19,45 Carlomanzia [illegible] compagnia [illegible] Nicolò Napoli, rubrica
20,30 [illegible]contri di basket, rubrica
21,30 Ma siamo impazziti, rubrica
[illegible] — Grp monitor
[illegible] Mediterraneo news, rubrica
1 — Storia del dottor Wassell, film
[illegible] Le avventure di Don Giovanni

Telesubalpina
19 — Pietre vive: «L'amore, cuore della missione»
19,25 Domani celebriamo
19,30 Il regionale
20 — Cartoni animati
20,30 Il giustiziere della strada
21,35 America in bicicletta, telefilm
22,30 Speciale telesu: «Tipi speciali...2»
23 — Il regionale
23,30 Documentario

Rete Canavese
[illegible] Canavese notizie
[illegible] — Telenovela
21 Piazza grande
22,45 Canavese notizie
24 — Notturno

Quadrifoglio Odeon
19,30 Tg Rosa
20 — New transformers, cartoni
20,30 Ercole l'invincibile, film
22,30 La città morta, film
23,30 Andiamo al cinema
23,45 Viveoperado

Rete 7 Piemonte
[illegible] [illegible] l'ha vista morire?, film
22,40 Informasette
23 — Conviene far bene l'amore, varietà conduce Debora Caprioglio
23,40 Informasette
0,30 Conviene far bene l'amore, [illegible] rietà conduce Debora Caprioglio
1,15 Informasette
1,35 Conviene far bene l'amore, va[illegible], conduce Debora Caprioglio

Telecampione
[illegible] Business [illegible]
20,45 Insider
21,45 Business [illegible]
22 — Andiamo al cinema
22,10 Emporio tv

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

Successo della due giorni regionale di canoa organizzata dal club astigiano

Alla riscoperta del Tanaro

Una settantina di equipaggi hanno partecipato alla Coppa Piemonte. In evidenza gli astigiani Saracco e Paro. Prima discesa nel dopo alluvione. Ripulito un tratto di rive

ASTI. Erano quasi settanta gli equipaggi che [illegible] sono ritrovati domenica sul Tanaro per prendere parte alla prima prova della Coppa Piemonte di canoa.

La competizione era organizzata dal Canoa club di Asti: il percorso andava da Motta ad Isola, poco più di 4 km. La manifestazione è cominciata al mattino, con le gare riservate alle categorie giovanili ed è proseguita nel pomeriggio. Al termine le premiazioni. Il sabato era scattata invece l'operazione [illegible] ripulitura degli argini che ha visto impegnati decine di volontari.

Era questa la prima discesa ufficiale del Tanaro dopo l'alluvione: la piena del 6 novembre aveva completamente devastato la sede del club, situata al parco del Lungotanaro. I danni sono stati valutati sui 50 milioni. Abbinata alla gara c'era una mostra fotografica sulla tragedia novembrina. «Lo scopo principale di questa rassegna agonistica - spiega Luca Paro, dirigente ed atleta del Canoa club Asti - era di far conoscere il fiume dopo la devastazione. Siamo rimasti molto soddisfatti perché tutto ha funzionato bene ed i partecipanti sono stati contenti».

Ad Asti sono giunti i migliori canoisti piemontesi: «Nonostante [illegible] fiume sia in un periodo di magra sono intervenuti in tantissimi - prosegue Paro -: per questo abbiamo deciso di affrontare [illegible] tratto Motta-Isola, dove c'erano alcune piccole rapide che hanno messo alla prova l'abilità dei concorrenti».

Il miglior piazzamento astigiano è stato ottenuto da Luca Paro e Ivano Saracco, che si sono classificati al terzo posto nella canoa biposto. Nella classifica per società si è imposto il gruppo di Cuneo. Decimo il sodalizio astigiano. [e. a.]

La discesa dei canoisti lungo il Tanaro. Sotto l'astigiano Roberto Favorido (in gara nel K1) e un momento della ripulitura degli argini

L'astigiana prima a Riccione. Settima Lucia Gianotti

Una marcia tutta d'oro per Rossella Giordano

ASTI. Bellissima affermazione di Rossella Giordano, [illegible] ha [illegible]nto la prima prova del Gran Prix italiano di marcia, svoltosi dom[illegible] a Riccione sulla distanza di 10 km.

La ventitreenne atleta che gareggia per il Fiat Sud Formia ha sbaragliato la concorrenza di una cinquantina di marciatrici, vincendo con il tempo di 43'44", suo nuovo personale.

Al settimo posto si è classificata un'altra astigiana, Lucia Gianotti, [illegible] anni, in forza all'Ina Italia Primavera.

Anche lei ha migliorato il suo primato precedente scendendo sotto i 51 minuti.

«Siamo partiti subito con un gran ritmo - racconta la Giordano -, perché con noi gareggiavano gli atleti maschi. Dopo il primo giro avevo già staccato la mia rivale più pericolosa, la Sidoti. A metà gara lei ha avuto dei problemi fisici e si è dovuta ritirare. Così ho condotto la gara da sola».

Pure la Giordano ha avuto un momento di crisi: «Era l'ultimo giro ed ho cominciato ad avvertire la stanchezza. Mi ha aiutato un ragazzo della Nazionale, De Gaetano, che è rimasto con me nei chilometri finali dandomi la cadenza giusta».

Il 1995 è iniziato benissimo per la giovane marciatrice: «Un mese fa prendendo parte [illegible] una gara valida per il campionato a squadre sono giunta terza ed ho guadagnato [illegible] la convocazione in Nazionale. Prenderò così parte alla Coppa del Mondo su strada per nazioni, in programma il 29 e 30 aprile a Pechino».

La Giordano attualmente si allena a Saluzzo nel Centro permanente di marcia, diretto da Sandro Damilano, selezionatore e tecnico azzurro. [e. a.]

SPORT FLASH

BASKET SERIE D

Cierre superata ai tempi supplementari dall'Avigliana

Fine settimana di sconfitte per le formazioni astigiane, impegnate nel sesto turno del campionato di basket di serie D: la Cierre è stata battuta in casa dall'Avigliana per 90-87, dopo un tempo supplementare. I tempi regolamentari si erano conclusi sul 74-74. Il Leon d'Oro è stato superato in trasferta (105-92) dal Dogliani: la squadra allenata da Tartarone aveva chiuso la prima frazione in vantaggio per 51-44.

Classifica: Agnelli Torino 40, Ginnastica 38; Cierre 32; Pino 28; Michelin, Dogliani 26; Venaria 22; Avigliana 20; Susa, Pianezza 18; Kolbe 16; Alba 14; Leon d'Oro 12; Leumann, Beinaschese 8; Cova 7. [e. a.]

CALCETTO PGS

Questa sera in campo alla Jona

Si giocano questa sera (inizio alle 19 alla palestra Jona), due gare del diciottesimo turno del torneo di calcetto Pgs: Santa Maria Nuova-Cierre e Bellanapoli-Team Service.

Risultati della diciassettesima giornata: Team Service-Santa Maria N. 0-2; Agostinetto-Mongardino 10-2; G80-Stella Maris 7-2; Banca Cierre-M2a1 14-7; Tennent's-M2a2 3-5; King1-Viva 4-3; King2-Addams 4-4; Avis Isola-Bellanapoli 6-4; Torretta-Da Marcello 5-5. Riposava il Centotorri. **Classifica**: G80 25; Da Marcello 23; Agostinetto 20; King1 19; Avis Isola 18; Banca Cierre 17; King2 16; Bellanapoli, Addams 16; Centotorri, M2a2 12; M2a1, Santa Maria N. 10; Viva, Stella Maris 9; Torretta 8; Mongardino 5; Tennent's 4; Team Service 3.

[illegible]

Retrocede il Refrancore

Nel penultimo turno del campionato di serie C2 di tennis tavolo il Refrancore è stato battuto in casa per 5-2 dal Regaldi Novara ed è così matematicamente retrocesso. Sconfitto anche il Castelnuovo Don Bosco per 5-2 nel confronto casalingo con il Cus Torino. [e. a.]

PODISMO

Brancaleone pigliatutto alla «Corritalia Insieme»

Sono stati 197 i podisti che, domenica mattina, hanno preso parte alla prima edizione di «Corritalia Insieme». Vincitore della gara, Franco Cipolla (Brancaleone). Nella classifica femminile, si è imposta Rita Grosso (Brancaleone) che ha preceduto due atlete dell'Avis Villanova Rossella Tamagnone e Teresa Suriano. La classifica a squadre è stata vinta dalla Brancaleone, seguita dal Dlf. [r. a.]

Eccellenza, galletti sconfitti 2-1 in trasferta dalla Fulvius Valenza

L'Asti adesso deve rincorrere

I biancorossi, dopo il gol nel primo tempo, non banno saputo amministrare il vantaggio
Infortunio ad Alessandro Bochicchio: il giocatore è stato trasportato al Cto di Torino

ASTI. Sono stati due punti pesanti, quelli che l'Asti ha regalato, domenica, alla Fulvius Valenza.

Inaspettata, la sconfitta per 2-1, soprattutto perchè il livello di gioco espresso dai galletti ad inizio partita, è stato di alto. Gli astigiani, infatti, sono passati in vantaggio per primi [illegible] Mariani, alla fine del primo tempo. Ma, poi, non sono riusciti ad amministrare il gol: quest'anno, soprattutto [illegible] trasferta, non [illegible] mai successo.

Così, la formazione biancorossa ha dovuto abbandonare precocemente la vetta, faticosamente riconquista una settimana [illegible] fa. Il Verbania non ha avuto difficoltà infatti a sbarazzarsi del fanalino di coda Arona. Falzone e compagni [illegible] stati scavalcati anche dall'Iris Oleggio, bloccato sullo 0-0 dalla Novese.

Un'ulteriore prova che non fosse una giornata particolarmente fortunata è venuta [illegible] grave infortunio occorso a Bochicchio jr.: il figlio del mister astigiano [illegible] stato colpito duramente tra il cranio e la spalla [illegible] un avversario durante una fase di gioco.

[illegible] giocatore è stato subito trasportato all'ospedale di Valenza [illegible] poi trasferito al Cto di Torino per ulteriori controlli: [illegible] non ci saranno complicazioni Bochicchio dovrebbe essere dimesso già oggi.

«Sono infortuni che possono capitare - afferma il padre Gerardo -. Non credevo che fosse grave. Pensavo di ritrovare mio figlio alla fine della partita negli spogliatoi».

Della gara, invece, dice: «Abbiamo buttato via una partita che si era messa bene per noi. Una traversa iniziale di Falzone, la rete di Mariani, un'altra grossa occasione di Schiavone alla fine del primo tempo. Nella ripresa, poi, siamo stati castigati.

Il tecnico non cerca scuse: «Sul primo gol abbiamo commesso [illegible] grave errore che una squadra che vuole stare al vertice della classifica non deve commettere. Dobbiamo ancora migliorare, soprattutto nell'amministrare la palla. [illegible] deve giocare di più anche di testa».

Nel prossimo turno, l'Asti affronterà in trasferta i vercellesi del Trino.

Enzo Armando

RISULTATI E CLASSIFICA

Verbania al comando

Come da pronostico, Novese [illegible] Oleggio [illegible] divisi la posta, permettendo così [illegible] Verbania, facile vincitore dell'Arona, di riprendere solitario il comando.

Risultati della quinta giornata [illegible] ritorno: **Fulvius-Asti 2-1**; Caltignaga-Casale 1-0; Cerano-Derthona 0-1; Verbania-Arona 4-0; Novese-Iris Oleggio 0-0; Libarna-Juve Domo 0-0; Borgomanero-Monferrato 2-0; Omegna-Trino 2-1.

Classifica: Verbania 29 punti; Oleggio 28; **Asti**, Borgomanero, Derthona 27; [illegible] 6; Caltign. 24; Libarna 21; Casale, Juve 19; Cerano, Omegna 18; Trino 17; Monferrato 14; Fulvius 13; Arona [illegible].

Prossimo turno (domenica 26 marzo, ore 16): **Trino-Asti**; Derthona-Borgomanero; Juve Domo-Caltignaga; Monferrato-Cerano; Casale-Libarna; Arona-Novese; Iris Oleggio-Omegna; Fulvius-Verbania.

Jacopo Mariani, autore del gol dell'Asti

Volley A2, dopo il buio gli astigiani si impongono 3-1

La Voluntas batte Catania e raggiunge lo Spoleto

ASTI. Dopo un lungo periodo di buio, la Voluntas trova gioco e grinta e supera 3-1 la Traco Catania.

Una partita che ha offerto spettacolo anche se sono stati troppi gli errori delle due squadre. Gli astigiani hanno chiuso [illegible] primo set con facilità per 15-7. Dopo la seconda frazione, vinta dagli ospiti, la Voluntas ha sfruttato le carenze dei siciliani: l'incontro ha sottolineato, ancora [illegible] volta, quanto sia basso, quest'anno, il livello del[illegible] serie A2.

Nel [illegible]rzo e quarto set, i biancorossi sono sempre stati in vantaggio.

[illegible] tecnico Enrico Vignetta ha commentato, nel dopo partita: «Finalmente, una vittoria. Abbiamo sfruttato gli errori del Catania, che sono stati molti. Era impossibile perdere. La partita contro i siciliani ha sottolineato i nostri punti deboli. Tra questi, il muro. Poi, nel ter[illegible] set ho dato indicazioni a Rabezzana [illegible] sfruttare maggiormente i centrali. Il [illegible] obiettivo, ovviamente, è la salvezza. Abbiamo iniziato troppo tardi a fare punti. La Traco ha 16 punti e non è più forte di noi. Abbiamo sfruttato male troppe occasioni. Il calendario ci favorisce. Affronteremo le dirette avversarie in [illegible].

Il sestetto astigiano, dopo il successo sul Catania, ha raggiunto [illegible] classifica lo Spoleto (che ha cambiato allenatore, puntando sul croato Ljubo Travica), conquistando la penultima posizione: la salvezza, però, è [illegible] molto lontana.

Domenica prossima, la Voluntas affronterà in trasferta il Brescia, quinta forza del [illegible]pionato.

Voluntas Asti-Traco Catania 3-1 (15-7, 14-16, 15-10, 15-7). Durata set: 24', 30', 35', 22'.

Battute sbagliate: Asti 17; Catania 29.

Voluntas: Bovolo (7 punti, 6 cambi palla); Martino (0, 0); Locanto (9, 14); Rabezzana (9, 5); Costa (3, 12); Simeonov (11, 21); Glinac (2, 19); Visconti (0, [illegible]. Ne: Olivieri.

Traco Catania. Badolato (0, 6); Modica (0, 0); Privitera (0, 1); Ribeiro (2, 12); Pirola (9, 24); Montaruli (1, 14); D'Angelo (5, 1); Bua (3, 11); Vianello (7, 15). [r. s. s.]

RISULTATI

Risultati: **Voluntas Asti-Traco Catania 3-1 (15-7, 14-16, 15-10, 16-7)**; Forlì-Vicenza 3-1 (15-13, 15-10, 14-16, 15-11); Falconara-Livorno [illegible]-0 (15-5, 16-7, 15-13); Brescia-Cus Torino 3-0 (15-11, 17-15, 15-4); Spoleto-Napoli 2-3 (15-9, 5-15, 6-15, 15-7, 11-15); Ferrara-Mantova 3-0 (16-14, 16-14, 15-11); Catania-Castellana Grotte 0-3 (8-15, 13-15, 5-15); Macerata-Fano 3-0 (15-3, 15-6, 15-8).

Classifica: Macerata, Napo[illegible], Ferrara e Forlì 38; Brescia 28; Castellana Grotte e Cus Torino 26; Vicenza 22; Mantova 20, Livorno 18; Traco Catania 16; Fano e Falconara 14; Spoleto e **Voluntas Asti** 8; Catania 0.

Prossimo turno: Catania-Falconara, Castellana Grotte-Macerata; Cus Torino-Forlì; Napoli-Traco Catania; **Brescia-Voluntas Asti**; Livorno-Mantova; Fano-Vicenza; Ferrara-Spoleto.

PROMOZIONE

Dimezzati da infortuni e squalifiche i rossoblù vanno ko (3-0)

San Damiano cade ad Ovada è finito il momento magico?

SAN DAMIANO. Pesante battuta d'arresto per il Sandamianferrere di Vito Sollazzo, sconfitto in trasferta per 3-0 dall'Ovada.

I rossoblù interrompono, così, una serie positiva che durava da quattro giornate [illegible] abbandonano sogni di gloria e la seconda piazza, ora occupata dalla Viguzzolese.

Non era un confronto facile, quello di domenica: gli ovadesi sono un'ottima compagine che, alla vigilia del torneo, era candidata a contendere il primo posto all'Acqui.

Sicuramente hanno influito, tra i rossoblù, le numerose [illegible]e: mancavano, infatti, Sorba, squalificato, Boero, Bottino e Novelli infortunati.

Durante la gara si è fatto male, poi, il difensore Ballario, sostituito dal giovane Avidano.

I padroni [illegible] casa si sono portati in vantaggio alla mezz'ora [illegible] Bardelli ed hanno raddopiato nella ripresa con Heinen. La terza segnatura è stata una sfortunata autorete di Cimino su una conclusione di Heinen: la sfera è rimbalzata sul palo [illegible] è carambolata addosso al portiere.

Nel prossimo turno, il Sandamianferrere avrà un impegno casalingo, facile sulla carta, contro il Don Bosco Nichelino, quartultimo [illegible] classifica: una buona opportunità per riscattare la sconfitta con gli alessandrini [illegible] rimanere nel gruppo delle migliori.

Girone D (quinta giornata di ritorno): Sarezzano-Cambiano 0-3; Acqui-Canelli 2-0; Quattordio-Castellazzo 0-3; Trofarello-Felizzano 5-2; Bacigalupo-Lucento 0-0; Pontecurone-Nichelino 0-0; Ovada-Sandamianferrere 3-0; Don Bosco Nichelino-Viguzzolese 0-2.

Classifica: Acqui 34 punti; Viguzzolese 30; Sandamianferrere 27; Cambiano 26; Lucento 26; Bacigalupo, Ovada 24; Pontecurone 23; Trofarello 22; Castellazzo 19; Don [illegible] Nichelino 18; Sarezzano 17; Felizzano, Canelli 14; Nichelino 13; Quattordio 6. [e. a.]

Canelli ingenuo

Perde 2-0 ad Acqui con due espulsi

CANELLI. Gli «spumantieri» hanno perso per 2 a 0 il macth contro l'Acqui, finendo l'incontro in nove (espulsi Mondo e Tortolina).

Quella all'Ottolenghi è stata una partita importante (quasi un derby per la rivalità storica tra le due squadre) che i termali, sul campo di casa, hanno potuto sbloccare solo nella seconda mezz'ora della ripresa.

Dopo [illegible] primo tempo sottotono da entrambe le parti l'incontro si è vivacizzato nella seconda frazione di gioco.

Nella ripresa i canellesi sono scesi in campo più agguerriti e concentrati, mettendo spesso in difficoltà la difesa dei «bianchi» di «mister» Arturo Merlo.

Alla fine però, complici qualche ingenuità di troppo e le espulsioni del capitano azzurro Mirko Mondo (per proteste) e del centrocampista Moreno Tortolina (fallo sull'attaccante acquese Renzi) il Canelli ha dovuto capitolare. «Nulla da dire sul primo gol - [illegible] capitan Mondo che ha dovuto seguire la fine dell'incontro dagli spogliatoi -: al trentesimo c'è stato un batti e ribatti nella nostra area e Guarrera è stato bravo ad aprofittarne. Ma sulla seconda rete [illegible] fuorigioco di Renzi era evidente». Mondo recrimina anche sulle spulsioni. «Per quanto mi riguarda avevo protestato educatamente» dice.

Al 70' però anche il Canelli aveva avuto la sua occasione d'oro. Farello, a conclusione di un'azione offesiva sviluppatasi in contropiede, si trovava a tu per tu con l'estremo difensore acquese, [illegible] «portierone» (è alto quasi due metri) Garzero. Nell'impeto il canellese tirava alto. «Peccato - commenta qualche tifoso azzurro - un pari ci starebbe stato più che bene».

A parziale consolazione degli azzurri, che contavano almeno nella conquista di un punto per togliersi dalla scomoda posizione in coda alla classifica, restano, a fine partita, gli applausi e i buoni commenti degli avversari. «Il Canelli è un'ottima squadra - hanno [illegible] molti dirigenti dei «bianchi» -. Ben disposta in campo e che offre un bel calcio. Forse non merita la posizione in classifica».

Certo della salvezza si proclama anche il coach canellese Gian Franco Dello Donna. «C'è ancora qualche cosa da regolare, ma la squadra ora c'è». [fi. l.]

PRIMA CATEGORIA

Astigiane ok

Il Costigliole vince 2-0 in trasferta

MONCALVO. Cinque punti [illegible] sei a disposizione: è il bottino raccolto dalle formazioni astigiane nel campionato di Prima categoria

Il Costigliole ha battuto l'Arquatese per 2-0 in trasferta, con due reti nella ripresa di Lotta e Mazzetti. Sempre fuori casa, il Rocchetta ha superato di misura, il Sale (1-0) [illegible] gol realizzato da Fassone. Infine, la Moncalvese ha chiuso in parità (1-1) il confronto casalingo con l'Occimiano (di Graziano la segnatura aleramica).

Girone H (quinta giornata di ritorno): Cassano-Cassine 1-0; [illegible]. Giuliano-Castelnovese 1-2; San Carlo-Comollo 1-1; Arquatese-Costigliole 0-2; Moncalvese-Occimiano 1-1; Carrosio-Ozzano 1-1; Sale-Rocchetta 0-1.

Classifica: Comollo 23 punti; San Carlo 22; Cassine 21; Carrosio, Ozzano, Costigliole 19; Rocchetta 18; Cassano 17; Sale, Moncalvese, Occimiano 15; S. Giuliano, Castelnovese 14; Arquatese 13. [e. a.]

PALLAVOLO

La squadra di Giangrande vince 3-0 sul Merate

Giovi, dopo 6 centri è marcia trionfale

ASTI. Sesta vittoria consecutiva [illegible] per il Grande Volley Giovi che si è sbarazzato con un indiscutibile 3-0 (15-5; 15-11; 15-7;) dei comaschi dell'Abc Utensili Merate, rimanendo in corsa, con i Frigoriferi Milanesi, per il quarto posto nella classifica del girone A della B2.

Lo scontro tra matricole, disputato [illegible] palazzetto dello sport, è stato, per gli uomini allenati da Antonio Giangrande, una rivincita della sconfitta rimediata all'andata.

La partita, durata poco più di un'ora, è stata povera [illegible] contenuti [illegible] e non ha esaltato, sotto l'aspetto spettacolare [illegible] agonistico, il pubblico. Il gioco è stato caratterizzato, a tratti, più da errori che da azioni vincenti.

L'As Merate è sceso in campo privo [illegible] tre titolari: il palleggiatore Crotti, l'opposto Dalla Rovere e l'ala Lagianella. Nel Grande Volley Giovi, indisponibile il giovane regista Claudio Margaria per una distorsio[illegible] alla caviglia, sono [illegible] schierati Maurizio Casalone in palleggio, Rolando nel ruolo di opposto, D'Aria e Marco Casalone centrali, Cavallo e Bonola schiacciatori-ricevitori.

[illegible] terzo set, Reggio ha sostituito D'Aria [illegible] centro. [illegible] tecnico Antonio Giangrande ha concesso un turno [illegible] allo schiacciatore Nardoianni, seguendo un programma [illegible] rotazione [illegible] i giocatori della rosa. Tra gli astigiani, un efficace Mimmo Cavallo, atteso da [illegible] probabile operazione al menisco, ha messo a segno 11 punti e 10 cambi palla.

Sabato prossimo, il Grande Volley Giovi affronterà la trasferta a Genova, contro [illegible] Cus, penultimo in classifica. Un'occasione, per l'ambiziosa società, di racimolare due punti utili.

Grande Volley: Rolando (4 punti, 13 cambi palla); Reggio (3, 4); Cavallo (11, 10); Casalone Marco ([illegible], 5); D'Aria (2, 2); Bonola (3, 7); Maurizio Casalone (3, 2). [illegible]: Margaria, Cerri, Grisoglio e Nardoianni. Allenatore: Giangrande.

Risultati: Volley [illegible] Caronno-Pallavolo Segratese 2-3; Frigoriferi Milanesi-Cus Genova 3-1; Volley Chiavari Ge-Alba 3-0; Creberg Excelsior Bergamo-Pallavolo Casalasca Cr 3-2; Biella-Pallavolo Concorezzo 3-0; Novara-Gsl Arti e Mestieri To 3-2; **Grande Volley Giovi-Abc Utensili Merate 3-[illegible]**

Classifica: Segratese 30; Creberg Excelsior Bg 28; Volley Ball Caronno Va 26, Frigoriferi Milanesi 24; **Grande Volley Giovi 22**; Volley Novara Autotrasporti Filippo 20; Pallavolo Concorezzo 18; Pallavolo Casalasca Cr, Biella e Chiavari Ge 14; Merate 12; Gsl Arti & Mestieri 10; Cus Genova 6; Alba 0.

Carlo Lisa

Fabio Cavallo (Giovi Grande Volley)

SPORT FLASH

[illegible] SECONDA

L'arbitro si infortuna: sospeso Don Bosco-Santenese

Girone N (5°): S. Luigi-Alplast 1-2; Castelnovese-Poirinese 2-2; Koala-Pralormo 2-3; Castagnole L.-Chieri 0-0; Favari-Roero 1-2; D. Bosco-Santenese sospesa per infortunio all'arbitro. **Classifica**: Don Bosco 27; Castelnovese 23; Poirinese, Roero 22; Alplast 19; Santenese 17; Isola, Castagnolese 15; Koala, Favari, Chieri 13; S. Luigi 10; Pralormo 6. Girone O: Masiese-Solero 0-0; Popolo-Bassignana 4-1; Napoli-Frassineto 1-0; Calliano-Junior Asti 2-1; Samp-Giraudi 3-0; Quargnento-Mirabello 2-1; Junior Calcio-Fubine [illegible]-3. **Classifica**: Samp 30; Masiese [illegible]; Fubine 23; Napoli 22; Frassineto, Calliano 21; Mirabello, Popolo 18; Junior, Bassignana 15; Quargnento, Solero 13; Junior Asti 12; Giraudi 5.

TERZA CATEGORIA

Mombercelli, 11 gol al Cortazzone

Quinto turno: Calamandrana-Refrancorese 2-1; Mombercelli-Cortazzone 11-1; Montemagno-Ceset 0-2; Nicese-Cerro T. 2-1; N.Villanova-Provillafranca 0-1; Motta-Callese 2-1; Provalfenera-Mazzola 1-1. Riposo Baldichieri. **Class.**: Villafranca, Mombercelli 30; N. Villanova, Nicese 26; Ceset 24; Montemagno, Provalfenera, Calamandrana 22; Cerro 20; Baldichieri 15; Refrancorese, Cellese 11; Mazzola 10; Motta 7; Cortazzone 1.

[illegible]

Sempre al comando la Juve Club

Quarto turno: [illegible]. P. Solbrito-Carboneri 0-0; Annonese-Tonco 1-1; Isola-Moncalvese 2-3; Pizz. Palio-Juve 0-5; Play Up-Santalucia 1-1. **Classifica**: Juve 31; Carboneri, Moncalvo 27; D.Bosco 25; Santalucia 22; Tonco 16; Play Up, S.Paolo 14; Isola, Annone 9; Palio 7.

RUGBY C2

I «galletti» superati [illegible] Savona per 40-13

L'Asti Rugby [illegible] stato sconfitto per 40-13 dal Savona in trasferta (terzultimo turno della serie C2 di rugby). [e. a.]

[illegible]

Tubosider secondo [illegible] trofeo «Val della Torre»

Seconda la Tubosider «B», nel trofeo a Val della Torre (To). La quadretta Macario-Andreoli-Losano-Ramaciotti ha ceduto alla Barbero Monti (Priotto-D. Amerio-E. Granoglia-F. Negro). Eliminata la Tubosider «A» [illegible] Ruscalla-Avetta-Pastre-Vottero. [d. cot.]

Dotazioni Fiat Croma	2.0 Super Lit. 34.700.000	2.0 16V Lit. 40.300.000	2.0 TDI Lit. 36.800.000	2.5 TD Lit. 38.600.000
Airbag	Serie	Serie	Serie	Serie
Fire Prevention System	Serie	Serie	Serie	Serie
ABS	Optional	Serie	Optional	Optional
Condizionatore	Serie	Serie	Serie	Serie
Idroguida	Serie	Serie	Serie	Serie
Alzacristalli elettrici anteriori	Serie	Serie	Serie	Serie
Alzacristalli elettrici posteriori	Serie	Serie	Serie	Serie
Cerchi in lega leggera e pneumatici maggiorati	Optional	Optional	Optional	Optional
Poggiatesta posteriori e poggiabraccio	Serie	Serie	Serie	Serie
Chiusura centralizzata	Serie	Serie	Serie	Serie

CROMA '95. DOTAZIONI MODELLO SU TUTTI I MODELLI.

Viaggiare in Croma è ancora più vantaggioso. Perché oggi Croma è più ricca di sicurezza grazie a dotazioni come air-bag, ABS, Fire Prevention System e barre laterali di protezione. Sicurezza superiore anche grazie al Fiat Code, il nuovo sistema elettronico antifurto, senza il quale è impossibile accendere il motore. Ma sicurezza vuol dire anche guidare meglio: idroguida, aria condizionata, alzacristalli elettrici e chiusura centralizzata sono di serie. Inoltre Croma '95 offre nuovi colori e miglioramenti estetici, nuovi tessuti e nuova grafica della strumentazione di bordo. E tutta la rinnovata classe di Croma viene proposta a un prezzo promozionale offerto in collaborazione con la rete di vendita: provate pure a fare i confronti.

FIAT CROMA. LA MACCHINA VERA. DA L. 33.500.000* FIAT

L'area di Savigliano dove (da venerdì fino a domenica) si svolgerà la tradizionale Fiera della meccanizzazione agricola che richiama espositori da tutt'Italia

«Meccanizzazione» a Savigliano

Tante invenzioni per l'agricoltura

SAVIGLIANO. A tre giorni di distanza dall'inaugurazione della quattordicesima Fiera della Meccanizzazione agricola si stanno apportando gli ultimi preparativi nella vasta area di borgo Marene, che [illegible]er tutto il fine settimana ospiterà esposi[illegible] provenienti [illegible] diverse regioni italiane e che si danno tradizionalmente appuntamento l'ultimo weekend di marzo a Savigliano.

La manifestazione è come sempre organizzata dal «Centro fieristico Provincia Granda», la società per azioni a capitale misto, pubblico e privato, nata per lo sviluppo del centro di Borgo Marene, [illegible] che in questi anni non è ancora riuscita a far decollare l'area fieristica, fatta eccezione per la manifestazio[illegible] di venerdì, sabato e domenica prossimi. La Fiera della meccanizzazione agricola è patrocinata dalla Banca Cassa di Risparmio di Savigliano, dal Comune [illegible] Savigliano, dalla Camera di Commercio di Cuneo e dalla Regione Piemonte.

Il presidente della società per azioni organizzatrice, Pietro Cigna, è soddisfatto dell'andamento delle adesioni per l'edizione 1995: «Abbiamo [illegible]rato quota 150 partecipanti - afferma - andando oltre ogni aspettativa. Si tratta di aziende fra le più rappresentative del settore, al punto che sono presenti tutte le ditte più importanti della provincia di Cuneo. Rispetto agli anni scorsi sono stati aggiunti dei metri quadrati riservati agli espositori e sono andati completamente esauriti: credo che questo elemento possa già [illegible] indice del favore di cui gode la fiera».

Le novità che caratterizzano la Fiera della Meccanizzazione agricola, che polarizzerà l'attenzione degli operatori del settore da venerdì 24 a domenica 26 marzo, sono principalmente due. Saranno presenti alcune Camere di commercio francesi, nell'ambito dei rapporti [illegible] collaborazione e di scambio fra la Camera di commercio di Cuneo e gli enti analoghi che si trovano al di là delle Alpi: si tratta delle delegazioni di Digne, Grenoble, Chambery, Nizza e Tolone. La seconda novità è costituita dallo spazio apposito che è stato riservato alle ditte che commerciano in autovetture, in un momento particolarmente felice per questo settore, nonostante la crisi generalizzata.

I metri quadrati complessivamente destinati ad esposizione saranno 16 mila e duecento: le ditte operanti nel campo della meccanica per l'agricoltura saranno 125 e proporranno trattori, erpici, carri agricoli e rimorchi, macchine per movimento terra, aratri, silos, mietitrebbie, articoli per l'irrigazione, mangimi, sementi, rulli compressori, carrelli elevatori, trinciatrici, falciatrici, seghe e spaccalegna, attrezzature per allevamenti ed impianti [illegible]tecnici. Nell'ambito del mercato dell'usato, un set[illegible] che [illegible]gli scorsi anni ha goduto di un grande favore da parte delle migliaia di visitatori, saranno presenti 15 aziende, che copri[illegible] con i loro macchinari 1750 metri quadrati; 11 rappresentanze di case automobilistiche copriranno [illegible] 1500 metri quadrati. Non mancherà un altro elemento caratterizzante della Fiera [illegible] [illegible]nizzazione agricola: le novità e invenzioni, presentate [illegible] sei costruttori che occuperanno circa 200 metri quadrati.

«Qualcuno [illegible] chiesto di far tornare la Fiera all'interno della città - dice Pietro Cigna -, nelle piazze sulle quali si tene[illegible] fino alla fine degli Anni [illegible]; [illegible] è chiaro che di fronte a certi numeri sarebbe stato impensabile poter ospitare adeguatamente tutti gli espositori. Credo che l'area di borgo Marene [illegible] presti bene alla manifestazione, anche se [illegible] nostro grande cruccio è vedere questa zona animata solo una volta all'anno, in occasione della fiera della Meccanizzazione».

Un modello esposto alla passata edizione della Fiera: un'area è dedicata all'usato

Il programma prevede venerdì 24 marzo l'inaugurazione ufficiale della quattordicesima edizione della manifestazione alle 10,30 alla presenza di espositori ed autorità. Alle 14,30 si svolgeranno delle prove in campo nell'area adiacente [illegible]positamente attrezzata [illegible] macchine «Kuhn» con aratri rotativi, in collaborazione [illegible] [illegible] distributore di zona, ditta Barale fratelli. Sabato 25 marzo alle 14,30 ci saranno prove in campo di macchine agricole. Domenica 26 marzo terza edizione del trofeo «Tractor Cross», gimkana trattoristica organizzata dal Movimento giovanile della Coldiretti e dal Club [illegible] di Savigliano: alle 9 inizieranno le preselezioni ed alle 14,30 si terrà la gara finale. La fiera della meccanizzazione agricola rimarrà aperta al pubblico nei tre giorni dalla 9 alle 19: sono stati predisposti ampi spazi per il parcheggio delle auto e potrà essere utilizzata a tale scopo anche la vicina [illegible] artigianale. Gli organizzatori confidano che, se le condizioni meteorologiche saranno favorevoli, siano decine di migliaia i visitatori che affolleranno l'area fieristica di borgo Marene. (p. b.)

IDEAL-LINE-SYSTEM PARIS

Entri Large,

esci Small.

21 Marzo. Giornata Internazionale della Linea

Come ogni anno, il 21 Marzo, primo giorno di primavera, nei Centri Ideal Line System si festeggia la Giornata Internazionale della Linea: l'occasione migliore per informarsi su come perdere i chili di troppo e passare con disinvoltura dal cappotto "large" all'abito "small". E... perché no? Finire con uno splendido soggiorno... in Kenia!

Partecipare a tutto questo è semplice: basta entrare nel nostro Centro Ideal Line System, prenotare un Programma di Dimagrimento, e si ha diritto a trascorrere una settimana a scelta tra Kenia, Santo Domingo, Mar Rosso, Tunisia, Baleari e Canarie. ...Una meravigliosa vacanza al termine di un Programma di Dimagrimento piacevole e rilassante!

Con "Prontodimagrimento", infatti, perdere i chili è un'esperienza serena-distensiva, di autentico benessere: il recupero della linea avviene conservando un perfetto equilibrio psicologico.

Chi si affida al Metodo Originale Ideal Line System, dunque, sa di potersi liberare dai chili di troppo in pieno relax: non deve far altro che scegliere, tra "Large", "Medium" e "Small", il Programma di Dimagrimento della sua misura.

Entri Large, esci Small.

IDEAL LINE SYSTEM DAY 1995:

APPUNTAMENTO IN KENIA!

Kenia, Santo Domingo, Mar [illegible], Tunisia, Baleari, Canarie: se entri [illegible] il Programma di Dimagrimento della tua misura, [illegible] ad un meraviglioso soggiorno di una settimana in una di [illegible] località. Non mancare all'appuntamento!

Tu, ad esempio, sei una Large? La tecnologia Ideal Line System, combinata all'azione specifica dei prodotti iperattivi e intensivi del "Programma Large" ti faranno presto cambiare taglia. Vuoi, invece, perdere solo quei 3 o 4 chili che hai messo su da qualche mese? Il trattamento più indicato per te è il "Programma Small": un ciclo di rilassanti sedute con prodotti intensivi specifici.

Presente nel campo del dimagrimento da quasi un ventennio, il Metodo Originale Ideal Line System deve i suoi brillanti risultati al costante impegno nella ricerca di nuove tecnologie ed alla cura nella messa a punto di prodotti sempre più efficaci. Quest'ultimi, inoltre, sono confezionati in pratiche fialette monodose: ognuna, sigillata ed aperta solo alla presenza del cliente, garantisce per ogni applicazione le caratteristiche di originalità, qualità ed integrità del prodotto e del Metodo Ideal Line System.

I Centri Ideal Line System, dunque hanno sempre quanto di meglio desideri per ritrovare bellezza e benessere. Approfittane per cambiare taglia! Non dimenticare che hai appuntamento con una linea tutta nuova e una meravigliosa vacanza ...in Kenia!

ALBA - P.zza Garibaldi, 3 - Tel. 0173/36.38.81-34.527
CUNEO - Via XXIV Maggio, 3 - Tel. 0171/69.87.26
SALUZZO - Via Spielberg, 53 - Tel. 0175/24.82.82

Aut. min. rich.

PRONTODIMAGRIMENTO

IDEAL-LINE-SYSTEM PARIS

Entri Large,

esci Small.

Publialba

La Piemontese è una delle razze più pregiate per la produzione di carne (archivio)

Fossano fino al 6 aprile ospita rassegne dedicate all'allevamento bovino

Zootecnia, scuole a confronto

Secondo il direttore dell'Apa sono più numerosi e aperti alle novità quanti si occupano della razza Frisona; tradizionalisti gli imprenditori della Piemontese. Appuntamenti

FOSSANO. Per due settimane la città degli Acaja [illegible] giornate piemontesi torna a essere la capitale della zootecnia.

La manifestazione, aperta ieri sera con il convegno organizzato dell'Associazione produttori suini, si concluderà giovedì 6 aprile [illegible] un incontro agronomico. Il tutto organizzato da Comune, Regione, Provincia, Camera di Commercio, Cassa di Risparmio di Fossano e dalle Apa provinciale e regionale.

Gli appuntamenti principali della rassegna sono quelli in programma per sabato 25 marzo (dalle 10,30) con l'inaugurazione ufficiale e domenica [illegible] l'apertura della mostra regionale dei suini, delle razze bovine Frisona e Piemontese, [illegible] gna delle macchine agricole, mercatino dei piccoli animali, stands gastronomici, e mercoledì 29 marzo con la 69ª edizione della fiera del Vitello Grasso.

Nutrito il programma delle altre giornate. Dopo il convegno dedicato ai suini di qualità, domani 22 marzo alle 20,30 il veterinario regionale Mario Valpreda parlerà delle malattie rare dei bovini; giovedì 23 marzo la «Pig Service» del dottor Gianluigi Rollo organizza nel salone del Castello la tavola rotonda sull'ipofertilità suina con l'intervento di noti esperti quali i prof. Cravero e Sidoli, i dottori Bardini e Minelli. Venerdì 24 marzo si discuterà del periodi in cui le vacche non producono latte. Venerdì 31 marzo il dibattito sarà incentrato sull'influenza dell'alimentazione nella produzione di carne suina.

Sono ovviamente le razze bovine a essere al centro delle giornate zootecniche piemontesi in una provincia dove si alleva il [illegible] per cento di tutti gli animali della regione. Spiega Bartolomeo Bovetti, direttore provinciale dell'Apa: «Negli stessi giorni, il 25 e 26 marzo, si svolgeranno contemporaneamente a Fossano una mostra interregionale dedicata alla razza Frisona e la prima mostra provinciale della razza Piemontese. Al foro boario dovrebbero confluire circa 250 capi selezionati. La più rappresentata, [illegible] capi, sarà la Frisona; la Piemontese presenterà cento animali di grande pregio».

Continua il direttore dell'Apa: «Da un lato avremo la razza Frisona venuta dal Nord Europa [illegible] le sue caratteristiche di omogeneità, [illegible] gli elevati standard produttivi, con modernissime e accurate tecnologie di allevamento. Dall'altro i capi più ruspanti e tipici della razza autoctona dalla groppa doppia, nota e selezionata in provincia di Cuneo, forte dei suoi requisiti unici al mondo, alla ricerca di un mercato che premi la qualità. Anche gli allevatori riflettono fisionomie diverse. I frisonisti appaiono più dinamici, più attenti al look, più disponibili a mettere in di- [illegible] i loro metodi di allevamento. Gli imprenditori della Piemontese [illegible] più legati alla tradizione, più fiduciosi nella politica dei piccoli passi, più convinti di rappresentare una élite nel mondo della zootecnia».

Aggiunge il dottor Guido Brondelli, presidente dell'Apa cuneese che il 31 [illegible] celebrerà i 40 anni della fondazione: «La rassegna dedicata ai bovini da carne si svolge a Fossano perché in queste zone al centro della Granda c'è la tradizione della produzione e del consumo della carne di alto prestigio. Fossano ha parecchie macellerie e presenta la più alta concentrazione di punti vendita del consorzio Coalvi: sono ben otto i negozi convenzionati. Non solo, [illegible] presso il supermercati "Iper Sidis", sulla circonvallazione, un anno fa si è avviata una nuova iniziativa commerciale: è entrata in funzione una "boutique" della carne gestita direttamente dalla "Compral", la cooperativa che commercializza la [illegible] prodotta dai [illegible]. Si è trattato di una scelta coraggiosa, che potrebbe preludere ad altre ugualmente interessanti».

In concomitanza [illegible] gli appuntamenti del 25 e 26 marzo a Fossano sarà operativo al Foro boario un punto di riferimento della «Compral» che rappresenta il braccio commerciale dell'Apa e che pone in vendita bo- [illegible] da allevamento sia di [illegible] Piemontese sia Frisona.

[g. d. m.]

PROSCIUTTI

Due milioni di «doc»

Ogni anno due milioni di prosciutti «doc» targati «Parma» e «San Daniele» provengono da suini allevati nella «Granda». Nell'ambito delle giornate zootecniche piemontesi gli allevatori si sono incontrati ieri sera, lunedì, al Foro boario [illegible] il dottor Marco Sassi, responsabile legale del consorzio del «Parma» e con Carlo Fiaccadori, che fa parte del direttivo. Sono oltre 400 gli allevamenti della «Granda» che aderiscono al consorzio emiliano e si impegnano a mettere in pratica le rigide [illegible] del disciplinare. In particolare a far marchiare i suinetti, che devono essere nati in Italia, su entrambe le cosce per identificare al macello sia gli animali che i suinicoltori. La riunione era stata organizzata dall'Associazione produttori suini della Coldiretti che opera sul territorio regionale. Sono intervenuti anche il presidente dell'Aps Gianfranco Perano e il tecnico dottoressa Sara Ferrero.

[g. d. m.]

LA STAMPA

CUNEO

E PROVINCIA

Martedì 21 Marzo 1995 pag. 39

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Moglie e amico vanno a ballare a Chiusa Pesio, il marito pensionato li affronta all'uscita

«Ho sparato sconvolto dal tradimento»

Monregalese (61 anni) è accusato di tentato omicidio

CHIUSA PESIO. «Sconvolto dalla gelosia ho sparato, ma solo per spaventarli. Non avrei voluto causare questo dramma. Quella maledetta storia mi tormentava». Così si è sfogato [illegible] le forze dell'ordine Andrea Vernassa, il sessantunenne ex artigiano edile di Sant'Anna Avagnina di Mondovì che nella notte tra venerdì e sabato ha sparato, nel parcheggio del «Dancing Incrocio», all'amante e alla moglie che lo tradiva.

Dopo il fermo, avvenuto al Pronto soccorso di Cuneo dove aveva appena portato la donna, l'uomo è stato trasferito al carcere del Cerialdo. Il sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale di Cuneo, Giorgio Giraudo, l'ha già interrogato. Sulla causa [illegible] ci sono dubbi: la gelosia. L'ipotesi di reato è duplice tentato omicidio, porto abusivo di pistola (regolarmente denunciata), danneggiamento e spari pericolosi in luogo pubblico.

La moglie, Lucia Vinai (51 anni, impiegata al "Centro latte Savono" di Pogliola), lotta in ospe[illegible] contro la morte: dopo un delicato intervento per estrarre [illegible] pallottola, ora è ricoverata nel reparto di Chirurgia. I medici si sono riservati la prognosi: il proiettile ha colpito [illegible] donna dall'alto in basso, perforandole in tre parti circa 40 centimetri d'intestino, con lesioni all'utero e al retto.

L'amante della donna, Angelo Locci, 46 anni, muratore (sardo d'origine e residente a Fossano in via S. Michele) è anche lui ricoverato in Chirurgia. La prognosi è di 15 giorni. Il colpo partito dalla 7,65 «Valter Pk» del Vernassa l'ha centrato a una spalla e alle braccia: il proiettile non sarebbe estraibile.

Ieri gli uomini della Squadra mobile di Cuneo (diretta [illegible] Vito Cunzolo) hanno sentito in ospedale [illegible] Locci per avere altri dettagli della duplice aggressione. I colleghi della Scientifica hanno eseguito nuovi rilievi a Chiusa Pesio.

Gli inquirenti non hanno dubbi sulla dinamica. Andrea Vernassa ha agito verso le 23,30. Dopo avere parcheggiato il suo «Pajero» lontano dall'ingresso del locale, ha atteso sulla «Renault 11» della moglie (di cui aveva un secondo mazzo di chiavi) che la donna e l'amante uscissero dal locale (erano arrivati mezz'ora prima).

Dopo un'animata discussione Vernassa ha sparato il primo colpo, forse direttamente dalla tasca [illegible]l giubbotto. Il proiettile ha forato la stoffa prima di rompere il vetro della portiera destra dell'auto del [illegible] rivale in amore e colpirlo. Angelo Locci è scappato, tentando di rifugiarsi nel locale notturno. A questo punto il Vernassa ha affrontato la moglie. Ha aperto [illegible] fuoco, colpendola all'addome [illegible] una distanza di pochi metri: complessivamente sono [illegible]ati sparati otto colpi.

Sconvolto l'ex artigiano edile ha caricato la moglie in auto. L'ha portata in ospedale, dove ha incontrato i poliziotti. Sotto il sedile della vettura gli è stata trovata la pistola con un colpo in [illegible]. Secondo gli inquirenti il Locci e la Vinai, usciti dall'«Incrocio», avrebbero voluto raggiungere la discoteca «Cinecittà» di Magliano Alpi: nella tasca della giacca del muratore di Fossano sono stati trovati due biglietti d'ingresso in quel locale validi per il 17 marzo.

L'aggressione ha sconvolto i vicini di casa della coppia di Sant'Anna Avagnina: «Ci aspettavamo che un giorno o l'altro qualcosa sarebbe accaduto - dicono -, ma non [illegible] sparatoria. Andrea ha un carattere buono. Grande lavoratore, si è costruito una villetta dove vive anche una delle due figlie».

Gianpaolo Marro
Beppe Sajeva

La cinquantunenne Lucia Vinai impiegata alla Centrale del latte [illegible] Sant'Anna Avagnina a Mondovì e il marito Andrea Vernassa ex artigiano edile

L'amante muratore a Fossano

Si era rappacificato con la moglie a gennaio davanti ai teleschermi

FOSSANO. Era finito [illegible] un abbraccio l'incontro televisivo tra Adriana Murgia, 45 anni e il marito «traditore» Angelo Locci, 46: a fine gennaio avevano partecipato alla trasmissione Retequattro «Perdonami», condotta da Davide Mengacci. Angelo Locci era stato presentato con [illegible] slogan «vent'anni di corna»: [illegible] muratore fossanese aveva raccontato i tradimenti. «Ci sono donne che non fanno resistenza; a volte sono loro a farsi avanti». «La carne è debole» ammiccava Mengacci e Locci, nel ruolo del pentito: «Debole, sì, ma anche ignorante».

«[illegible] come se n'è accorta la moglie di questi tradimenti?» domandava il conduttore. «Sa, a volte queste mie amiche venivano a trovarmi a casa e lei capiv[illegible]» rispondeva Locci. «A casa sua?» «Sì, a [illegible] mia. Le ultime volte però mia moglie mi ha scoperto nell'alloggio attrezzato per stare [illegible] l'amica del momento. Mi ha pedinato, e ci [illegible] sorpresi». «Sua moglie conosceva quelle sue donne?» aveva chiesto Mengacci. «Sì, spesso erano amiche sue. L'ultima, quella per cui [illegible] venuto qui a chiedere perdono, [illegible] una [illegible] conoscente. Sono stato uno stupido. Voglio cambiare vita».

E' [illegible] questo punto che in trasmissione appariva la moglie di Angelo Locci. I collaboratori di Mengacci l'avevano raggiunta a Fossano, nella casa di via S. [illegible]ichele. Avevano suonato alla porta: Adriana Murgia si era affacciata e una signorina le aveva offerto un mazzo di rose: «Suo marito le invia questi fiori, per chiederle perdono».

La donna ricorda: «L'ho sempre perdonato, anche stavolta. Ha voluto fare un gesto eclatante, chiedendomi scusa in tv. Ma lui sa che sono sempre passata sopra le sue scappatelle. Gli chiedo solo di pensare ai suoi figli. Hanno diritto a una famiglia serena».

La trasmissione [illegible] [illegible] conclu[illegible] con l'abbraccio [illegible] Mengacci, che raccomandava: «Il pentimento è importante, purché non sia un alibi per continuare». «Due giorni dopo era di nuovo con l'altro - afferma [illegible] Adriana Murgia -. Quindi mi sono rivolta a un avvocato per la separazione».

Luigina Ambrogio

Angelo Locci, 46 anni, amico di Lucia Vinai; la casa dove [illegible] donna risiede [illegible] il [illegible] e, [illegible] alto, l'ingresso del dancing «Incrocio» a Chiusa Pesio

DIS[illegible] IERI PO[illegible] A VILLAR DI BAGNOLO

Madre, figlio e nonna uccisi dalle esalazioni di una stufa

Margherita Giaimo (38 anni), Maria Revello (70) [illegible] il quindicenne Davide Paire sono morti asfissiati dalle esalazioni di gas della stufa a legna. La madre ha tentato invano di raggiunge[illegible] il telefono per dare l'allarme. La tragedia è avvenuta ieri a Villar, località Volosi di Bagnolo

A PAGINA 41

Festa ieri mattina alla tabaccheria di Borgo Gesso dov'è stata giocata la combinazione

Lotto, «i super fortunati sono cinque»

Amici di Busca, Centallo e Cuneo (con 520 mila lire) hanno vinto 610 milioni. A gennaio avevano già ottenuto 105 milioni. Il titolare: «Non svelo la loro identità, posso soltanto dire che è stata determinante la ruota di Bari»

CUNEO. «Non appena hanno controllato di aver vinto mi hanno subito telefonato, chiedendo di avvertire "La Stampa" per far scrivere la notizia». Ezio Mana, titolare della tabaccheria di via Savona ■ Borgo Gesso (di fronte al semaforo che immette nel maxi incrocio per Fossano, Boves e Mondovì) ieri mattina, alla riapertura dei negozi, è stato tempestato da clienti e abitanti della ■ che si sono complimentati per ■ «colpaccio» al Lotto: alla ricevitoria ■ stata giocata la puntata superfortunata che si è aggiudicata una vincita di 610 milioni.

«Per ora non ho ancora messo nessun cartello in vetrina - ha detto Mana -. Voglio appendere le fotocopie dei giornali che parleranno di noi. Al lunedì mattina, normalmente, non ■ vedono molti clienti. Ma la ■ si è sparsa subito ■ soprattutto nei bar non ■ parla d'altro».

Complessivamente i fortunati vincitori hanno giocato al Lotto 520 mila lire. Con una puntata da 120 mila lire è stato realizzato un terno e con una seconda da 400 mila è arrivato un ambo secco. Ovviamente i nomi dei baciati dalla fortuna rimangono segreti. Per ora si sa soltanto che si tratta di cinque o sei clienti fissi (frequentano la ricevitoria da quando ha aperto i battenti con ■ nuovo proprietario, circa un anno fa).

Giocano in società e abitano nel capoluogo, a Busca, Centallo ■ in frazioni di Cuneo. «Fanno puntate sempre della stessa cifra - aggiunge Mana -. Per correttezza non voglio svelare alcun particolare che permetta di risalire alla loro identità. L'unica cosa che posso dire è che ■ stata determinante la ruota di Bari ■ che i numeri fortunati vengono ripetuti a quasi ogni puntata. Lo stesso gruppo si era già aggiudicato 105 milioni a fine gennaio».

In quell'occasione la giocata, che aveva fruttato ■ ambo secco, era stata di 420 mila lire. Sempre sabato alla ricevitoria di via Savona 6 è stato centrato un altro «colpo», ancora una volta al Lotto: un fortunato cliente ha vinto 54 milioni ■ dodici bollette ■ 18.000 mila lire ciascuna per altrettanti ambi (totale della giocata è stato 216 mila lire). In precedenza alla tabaccheria (nel negozio lavora anche Manuela Oberto), sempre col Lotto, c'erano state vincite di 117, 170 e 110 milioni.

Venerdì scorso un cliente del bar paninoteca «Richy» di via Grandis 38, vicino alla stazione, ha acquistato un biglietto «Gratta e vinci» della lotteria «La carta della fortuna», che si è aggiudicato una vittoria di 10 milioni. [g. p. m.]

A lato Ezio Mana, titolare della ricevitoria di via Savona a Borgo Gesso dove lavora anche Manuela Oberto. Sopra, un affezionato del Lotto [FOTOSERVIZIO LINO BEDINO]

Edicola di Bra

«Gratta e vinci» porta 40 milioni

BRA. In pochi giorni due vincite consistenti al «Gratta e vinci», una da 10 e l'altra da 30 milioni, e si allunga in città la lista dei locali fortunati. A far da tramite fra la dea bendata e gli acquirenti dei biglietti dell'ultima «lotteria istantanea» è stata l'edicola di piazza XX Settembre di cui è titolare Maria Scotto Trinelli. Qui la settimana scorsa sono stati venduti due supertagliandi della serie «La carta della fortuna»: uno nascondeva tre «Q» (la regina, valore 10 milioni), l'altro tre «K» (il re, 10 milioni l'uno, totale 30).

«Segreto professionale» sui nomi dei clienti baciati dalla sorte, ma la figlia della signora Scotto, Graziella Trinelli, ammette che entrambi sono braidesi. L'edicola di piazza ■ Settembre tiene da pochi mesi i biglietti della lotteria istantanea: da quando si ■ sparsa la notizia delle due vincite plurimilionarie (comunicate ai clienti ■ una simpatica locandina «autocostruita»), la richiesta di «grattate» ■ aumentata. [g. m.]

GRANDE CUNEO

BUSCA

Concorso per un posto da vice ragioniere capo

Il Comune ha indetto un concorso per l'assunzione di un istruttore direttivo, VII qualifica (profilo professionale di vice ragioniere ■ po). Le domande scadono il 20 aprile.

PRAZZO

All'asta l'ex caserma della Forestale

Il Comune ha indetto una gara d'appalto per la vendita della ex caserma della guardia forestale, in via Nazionale. Le domande devono essere presentate entro il 14 aprile. L'asta prevede un'importo base di 159.830.000. Informazioni allo 0171/99123.

DRONERO

Corso di manualità artistica in biblioteca

■ raccolgono le iscrizioni al ■ di «manualità artistica», programmato per il 15-20 maggio, che sarà curato da Carmen Dorigo. Per informazioni telefonare in biblioteca, 0171/918834. [c. g.]

■

L'Università in ■: i corsi di Torino e Cuneo

Oggi, alle 16, allo Scientifico ■ Cuneo, la «Dante Alighieri» e la «Dirsse» organizzano un incontro di orientamento universitario su «L'università ■ casa». Saranno presentate le facoltà di Torino e i corsi in provincia ■ Cuneo.

■

Le reliquie di Sant'Antonio da Padova

Domani arriveranno a Cuneo le reliquie ■ Sant'Antonio da Padova. Il pellegrinaggio, che sta interessando alcune città di Piemonte ■ valle d'Aosta, è nell'ambito dell'VIII centenario della nascita del santo. Alle 15,30 arrivo delle reliquie. Alle 18 messa con il vescovo, monsignor Carlo Aliprandi.

PRI■

Gli ospiti di «A tutto campo»

Stasera (ore 21,30) ospiti di «A tutto campo» su Primantenna saranno Isabella Rosselli (power lifting), Nicola Camera (body builder), Maria Teresa Corso Eandi (tennistavolo), Pierangelo Destefanis (Supermegaderby) e Marino Chiera (Tre Valli Calcio).

■

Oggi sessione straordinaria del Consiglio

Oggi, alle 16,30, si riunirà in sessione straordinaria il Consiglio provinciale. In discussione il regolamento degli organi della Provincia e le norme in materia di pianificazione ■ territorio. [g. p. m.]

Stasera Consiglio

Dibattito sulla cava di Andonno

VALDIERI. Il Consiglio comunale prende in esame stasera il rinnovo del contratto d'affitto della cava di Monte Cros di Andonno all'«Italcementi» che già la sfrutta da decenni. ■ nuovo canone è stato fissato in ■ milioni annui che salgono a 120 milioni con la percentuale sul materiale estratto. Sul problema ■ preso posizione il Comitato ■ difesa, eletto a conclusione dell'assemblea popolare svoltasi a Andonno ■ 25 febbraio. I frazionisti non sono contrari al rinnovo della concessione, ma sono preoccupati per l'ampliamento previsto della cava che, influirebbe negativamente ■ clima della vallata e con possibili problemi per l'opera di captazione dell'acquedotto ■ Cuneo.

Il documento chiede poi una serie di misure a salvaguardia della salute degli abitanti e l'istituzione di una commissione tecnica consultiva con i rappresentanti degli abitanti coinvolti dalle modifiche territoriali. A poche centinaia di metri dall'abitato esistono tre cave. [g. d. m.]

Concorso ■ Torino

Il premio ai giovani cuochi

DRONERO. Ancora ■ volta gli allievi dell'Istituto professionale alberghiero hanno trionfato in un concorso gastronomico. Una rappresentativa della scuola dronerese ha conquistato il primo premio, «categoria commis», della XIV edizione del ■ «tocco bianco», indetto dall'«Unione piemontese chefs di cucina».

La sfida, che ha visto partecipazione di numerose squadre regionali, si è svolta ■ Torino nei locali del «Jolly hotel Principi di Piemonte». La formazione ■ dell'istituto alberghiero della Valle Maira era formata da: Claudia Basagni, Fabio Lunati, Valeria Peano, Miriam Massa. Il gruppo ha presentato una terrina di trota con ■ allo zafferano. Il premio ■ stato consegnato da Bruno Gambarotta. I professori Mauro Putto, Bruno Pietra, Roberto Costamagna, spiega■ «Si è trattato di un importante riconoscimento. Nei prossimi mesi i nostri alunni parteciperanno ad altri concorsi di carattere nazionale». [c. g.]

In via Toselli

Oggi c'è un incontro ecumenico

CUNEO. «Cammini di riconciliazione». Sotto questo slogan, le Chiese cristiane evangeliche di Cuneo e Mondovì, le chiese cattoliche ■ l'associazione «Amicizia ebraica-cristiana», hanno organizzato ■ calendario di manifestazioni per ricordare i tragici avvenimenti della ■ guerra mondiale.

La serie d'incontri prenderà il via oggi, alle 17, nella sala di via Toselli 2, con la conferenza ■ rabbino Luciano Caro sul tema: «il perdono nella prospettiva ebraica». Seguirà, venerdì, alle 20,45, al «Park Hotel» di Mondovì, una serata di studio sul cammino spirituale del teologo protestante Dietrich Bonhoeffer, morto in ■ campo di concentramento. Relatore sarà il pastore teologo Fulvio Ferrario.

Sono inoltre previste una serie di manifestazioni per il 25 aprile Boves e Cuneo. L'iniziativa fa parte di un progetto internazionale elaborato dal gruppo «Cammini di Riconciliazione», formato da cristiani cattolici e evangelici tedeschi. [r. s.]

Cgil, Cisl e Uil hanno affisso decine di locandine con i dati sull'evasione contributiva

Manifesti contro il lavoro nero

I sindacalisti: «Su 20.585 persone ispezionate sono stati scoperti 3345 cuneesi che operano fuori regola» Nell'ultimo anno 16 incidenti mortali e 285 casi di invalidità permanente. La realtà degli stranieri

EVVIVA LA RIPRESA ECONOMICA!
MA NON A QUESTI PREZZI

INFORTUNI SUL LAVORO

EVASIONE CONTRIBUTIVA

Su 20585 ispezionati, 3345 lavorano in nero!

RIVOLGITI PRESSO LE ■ SINDACALI,
PER LA SICUREZZA SUL LAVORO CONTRO IL LAVORO NERO

Il manifesto è stato redatto con l'obiettivo di far conoscere la realtà cuneese

CUNEO. «Evviva la ripresa economica! Ma non a questi prezzi». Lo slogan è dei sindacati Cgil-Cisl e Uil che hanno fatto affiggere nel capoluogo decine di manifesti sulla sicurezza sui luoghi di lavoro e contro il lavoro nero.

Le organizzazioni di categoria denunciano i casi di infortuni sul lavoro: 7137 casi di inabilità temporanea, 285 casi di invalidità permanente. Negli ultimi ■ mesi i casi di incidenti mortali sul lavoro ■ stati 16. «C'è poi il mondo dell'evasione contributiva - dicono i sindacalisti -. Dalle ispezioni degli enti preposti ■ stata evidenziata la punta dell'iceberg: 11 miliardi e ■ di contributi recuperati; 540 casi ■ salario fuori busta, 543 persone non registrate a libro paga, 142 stranieri non in regola».

«Su 20585 ispezionati - proseguono i rappresentanti di categoria - sono risultate ben 3345 persone che lavorano in nero. Qualità, intelligenza, condizioni di lavoro, corrette relazioni sindacali sono il presupposto di uno sviluppo sano e durevole. Invitiamo tutti i cuneesi a rivolgersi alle sedi provinciali di Cgil-Cisl e Uil per la sicurezza sul lavoro, contro ■ lavoro nero».

«Abbiamo deciso di pubblicare i dati - spiega Antonio Degiacomi, segretario provinciale Cisl - perchè troppo spesso questa realtà rimane senza voce. Si deve sottolineare il buon lavoro degli organi ispettivi. E' importante segnalare la situazione che deve vedere tutti attenti e vigili. Un conto è contrattare e discutere la flessibilità, altro discorso è la diffusione del lavoro nero. Abbiamo anche pubblicato i dati sugli infortuni risalenti al '93, per sensibilizzare l'opinione pubblica. E' in ■ particolare l'edilizia il settore più ■ rischio: siamo al secondo posto in Piemonte. Si deve operare nell'attività quotidiana con un'azione comune con le aziende per migliorare le condizioni di sicurezza e ridurre i rischi. In edilizia opera con impegno ■ ente paritetico che collabora con le ditte». [g. p. m.]

■ DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

La compatibilità ■ sindaco

Com'è noto, il Tribunale di Cuneo in funzione di controllo elettorale ha respinto il 7 febbraio scorso il ricorso per cause di incompatibilità nei confronti del consigliere Giuseppe Menardi, sindaco della città.

Ho assistito al dibattimento e ho letto le diciassette pagine che descrivono le conclusioni delle parti, lo svolgimento del processo e i motivi della decisione. E' un testo complesso, frutto di attenta e tormentata elaborazione. Un esperto di diritto potrà giudicarlo ineccepibile sotto ■ profilo formale, ma la sentenza continua ad apparire profondamente ingiusta. I cavilli e le contorte sottigliezze giuridiche della difesa di Menardi sono stati globalmente accolti dal Collegio giudicante. Personalmente sono stato molto colpito dalle conclusioni ■ Pubblico ministero, rappresentato dal Procuratore capo della Repubblica: egli ha chiesto in via pregiudiziale dichiararsi l'improcedibilità del ricorso per mancata comunicazione al pm; nel merito e in subordine respingerà il ricorso. Ora non resta che attendere il giudizio di appello. Ma intanto il cittadino si sente defraudato del proprio, elementare ■ della giustizia ed un personaggio che rivendica un credito di oltre seicento milioni, fra onorari professionali ed interessi, dal Comune di cui è amministratore, continua a restare in carica.

Gianfranco Donadei, Cuneo

Quando arriva il vigile urbano

Giovedì ero seduta in auto davanti alla Media n.1 per aspettare l'uscita da scuola di mia figlia ■ avevo occupato la fine dello spazio giallo riservato agli autobus. E' arrivato subito un vigile il quale mi si è avvicinato e mi ha sbraitato che stavo occupando uno spazio riservato. Mi sono scusata dicendo che ■ ci avevo fatto caso, alchè il vigile mi ha risposto: «E ci fa caso se le faccio 100 mila ■ multa?». Assicuro che mi sarei spostata anche con un semplice ed educato invito.

Fernanda Massa, Morozzo

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444, **Alba:** 316.313; **Cri** 441.744; **Albaretto Torre:** 520.144; **Bagnolo:** 392.836. **Barge:** 346.262; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; ■ 423.370. 4701; **Busca:** 945.658, 945.455: **Caraglio:** 619.102. **Ceva:** 72.31, **Demonte:** 95.115. **Dronero:** 916.333; **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.063; **La Morra:** 50.116, **Limone:** 928.113; 92.132; **Mondovì:** 552.255; **Monforte d'Alba:** 787.313; **Monticello:** 64.319, **Moretta:** 911.010; **Morozzo:** 772.555; **Neive:** 677.407; ■ **Belbo:** ■, **Paesana:** 94.254, **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.644, **Saluzzo:** ■ 470.00, **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.666; **Sommariva del Bosco:** 551.02, **Savigliano:** 719.111; **Vinadio:** 959.126.

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno dalle 8 alle 22 (a serr. aperte) e dalle 22 alle 8 (a serr. abbassate) la farmacia Comunale 3, via T. Cavallo 7, tel. 492.582. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: *Settimo*, piazza Risorgimento 5, tel. 44.00.24

Bra: *Comunale*, via Bruno ■, tel. 41.24.19

Fossano: *Bernocco*, viale Regina Elena 15, tel. 69.50.97

Mondovì: *Carassone*, via Botta 9, tel. 43.743

Saluzzo: *San Martino*, corso Piemonte 8, tel. 42.24

Savigliano. *Monchiero*, piazza Del popolo 60, tel. 71.23.69

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 0338-233.508/9
Usl di **Alba** 316.316
Usl di **Borgo** 269.632, 260.013.
Usl di **Bra** 420.273
Usl di **Ceva** 72.31
Usl di **Dronero** 944.800
Usl di **Fossano** 699.111.
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di **Saluzzo** 215.111
Usl di **Savigliano** 719.111,

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; **Alba:** 441.333; **Borgo** ■ **Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 71.003; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 474.44. **Racconigi:** 85.333. **Saluzzo:** 46.444, **Savigliano:** 22.333.

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.227
Ceva: 71.162
Saluzzo: 47.116
Da autostrada TO-SV: (0179) 495.800.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; **Com. prov.** 698.246.

STATO CIVILE

SAVIGLIANO

NATI. Massano Matteo (Sant'Albano Stura); Morello Valeria (Diano d'Alba); Pramauro Daniel (Borgo San Dalmazzo); Mangano Antonina (Cavallerleone); Pansa Elena (Villafalletto); Dotta Marco (Bene Vagienna); Racca Laura (Marene); Guerreri Matteo (Moretta); Bellatore Marco (Saluzzo); Fea Daniele (Bene Vagienna); Fea Davide (Benevagienna); Costantino Elisa (Cervere); Stroppiana Beatrice (Santa Vittoria d'Alba); Gaunn Stefania (Revello); Lago Alessandro (Pianezza); Galian Alessandra (San Germano Chisone); Moirano Antonia (Savigliano); ■ Roberto (Savigliano); Quaranta Martina (Trinità); Azzan Duilio (Racconigi); Cerutti Giovanni (Casalgrasso); Lerda Lucia (Caraglio); Manfrinati Matteo (Mombasiglio); Citlapasco Isabella (Cuneo); Bottasso Luigi (Lagnasco). Pelissero Mascia (Fossano); Panero Stefano (Savigliano)

MORTI. Isoardi Agnese, 82 anni (residente ■ Savigliano), pensionata; Oggero Germano, ■ anni (residente a Savigliano), pensionato; Audisio Benedetto, 92 anni (residente a Savigliano), pensionato; Lombardo Giulia Maria, 83 anni (residente a Envie), pensionata, Racca Anna, 81 ■ (residente a Marene), pensionata; Macocco Caterina, 80 anni (residente a Savigliano), religiosa; Barberis Eugenio, 71 anni (residente a Monasterolo ■ Savigliano), pensionato, Barra Antonio, 80 anni (residente a Racconigi), pensionato; Mellis Beatrice, 79 anni (residente a Savigliano), pensionata; Testa Giovanni, 78 anni (residente a Savigliano), pensionato; Pelazza Caterina, 69 anni (residente a Savigliano), pensionata; Testa Gabriele, 88 anni (residente a Savigliano), pensionato.

CHERASCO

NATI. Scarzello Lisa (nata a Savigliano).

MORTI. Avataneo Erminia, 97 anni, (Cherasco), pensionata; Bogetti Antonia, 90 anni (residente a Cherasco), pensionata; Cavalotti Giovanni, 67 anni (Cherasco), pensionato; Garbaldo Piero Oreste, 36 anni (residente a Cherasco); Menisso■ Giuseppe, 26 anni (Cherasco), commerciante; Panero Teresa, ■ anni (Cherasco), pensionata

■

MORTI. Ferdinando Beltramo, 51 anni (residente a Barge), muratore; Lucia Viale in Levrino, 70 anni (residente a Venasca), pensionata; Giuseppe Rocchietta, 72 anni (residente a Costigliole di Saluzzo), pensionato.

APPUNTAMENTI

■

Conferenza su Camillo Sbarbaro

Oggi, alle 16,30, nel salone del «Bonelli» a Cuneo, Carlo Torchio parlerà ■ «Camillo Sbarbaro: disperazione rassegnata e saggezza rassegnata».

■

A scuola di erboristeria

Domani, alle 21, al centro «Don Borsotto» di Roata Rossi, secondo appuntamento del corso di erboristeria.

ITIS

Immigrazione in Italia ■ Europa

Domani, alle 15,30, all'Itis di Cuneo, Francesco Ciafoloni, sociologo Ires, parlerà sull'immigrazione in Italia e in Europa.

LIBRERIA

Un volume di Piero Soria

Sabato, alle 18, a «L'Ippogrifo» di Cuneo, Piero Soria, giornalista de «La Stampa», presenterà il libro «L'incarico».

[g. p. m.]

Asfissiati ieri pomeriggio dalle esalazioni della stufa a legna nel garage a Villar di Bagnolo

Madre, figlio e nonna uccisi dal gas

Trovati dal papà del ragazzo al rientro dal lavoro

BAGNOLO. Sono morti insieme, asfissiati dalle esalazioni della stufa a legna. La madre ha tentato di raggiungere il telefono per dare l'allarme, ma non ce l'ha fatta. I loro corpi sono stati scoperti nel tardo pomeriggio dal marito della donna, al rientro dal lavoro.

Le vittime sono Margherita Giaime, anni, collaboratrice domestica in un'azienda del paese; il figlio Davide Paire, 15 anni, studente di terza media a Bagnolo; e la nonna, Maria Revello vedova Paire, 70 anni, pensionata. La tragedia è avvenuta ieri in frazione Villar, località Volosi, al pian terreno di una casa indipendente, in via San Defendente 74, una zona a Madonna della Neve, in direzione di Montoso. I tre sarebbero morti nel primo pomeriggio, poco dopo avere pranzato.

La dinamica non è chiara. Soltanto dopo i rilievi di carabinieri, vigili del fuoco, medico legale e l'esame della magistratura di Saluzzo si potranno chiarire le cause del dramma. Per ora si possono soltanto fare delle ipotesi.

Davide, la mamma e la nonna erano in garage: da alcune settimane sono in corso lavori di ristrutturazione del primo piano della casa, una delle più a monte della frazione. Di qui la necessità di trasferirsi al pian terreno, dove preparavano da mangiare, pranzavano e trascorrevano gran parte della giornata. Il locale ha una sola apertura, il portone in ferro. Probabilmente alla base della tragedia ci sarebbe il forte vento che ha bloccato gli sfiati della stufa. Sarebbero morti per le esalazioni dell'ossido di carbonio. Altra ipotesi è che il decesso sia stato provocato dal boiler a gas. Davide Paire, la mamma (alle 13 era passata a prendere il figlio all'uscita da scuola) e la nonna sono stati trovati, pochi minuti prima delle 19, dal padre del ragazzo, Domenico, 44 anni, al rientro dal lavoro. L'uomo (volontario della Croce Verde di Bagnolo) è dipendente di una cava di pietre a Bagnolo, di proprietà di Riccardo Vottero.

I corpi erano distesi sul pavimento, vicino al divano e al «potagé». I soccorritori hanno trovato la cornetta del telefono ancora staccata e la guida telefonica aperta. Molto probabilmente la collaboratrice domestica ha tentato disperatamente di dare l'allarme.

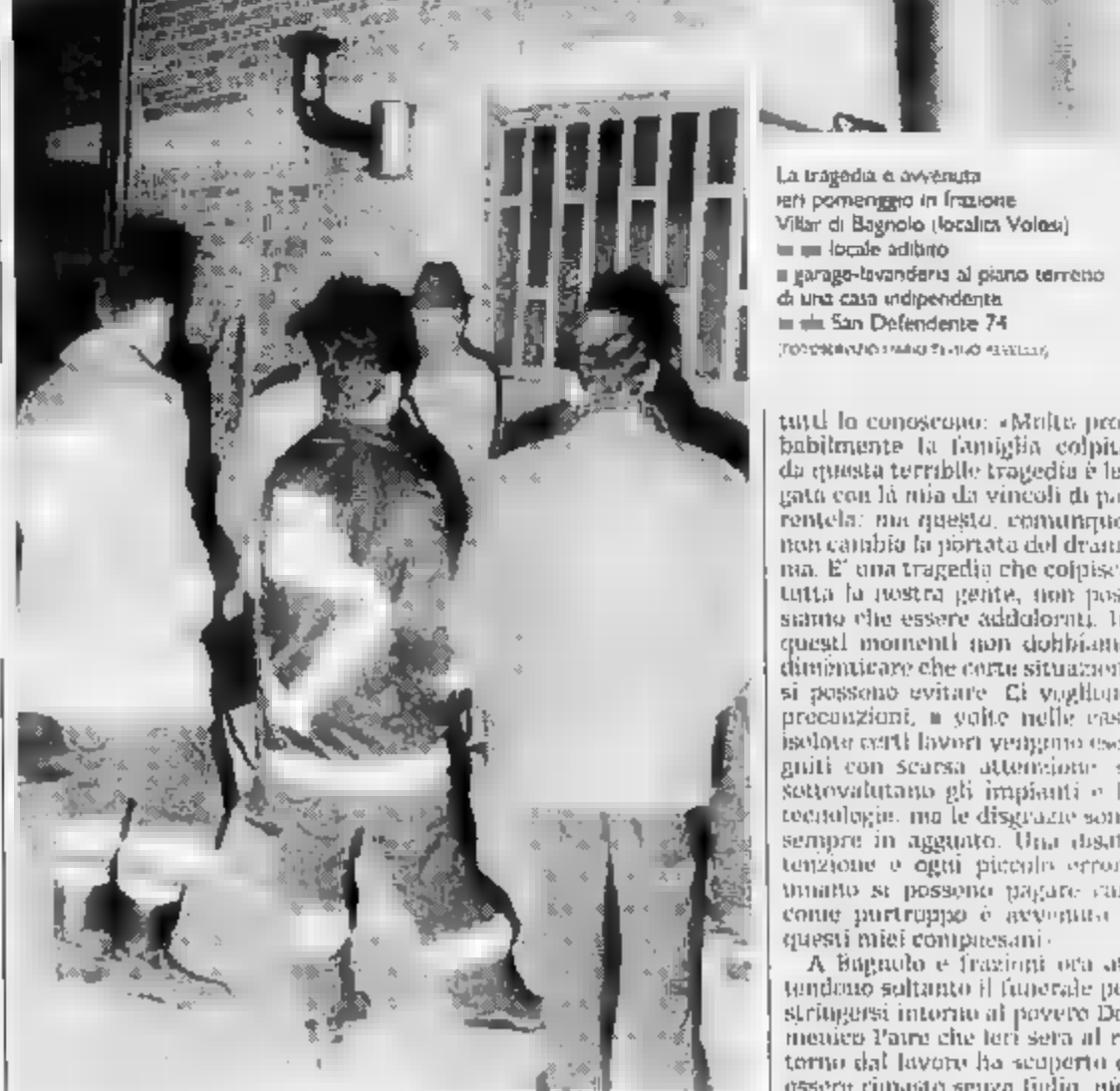
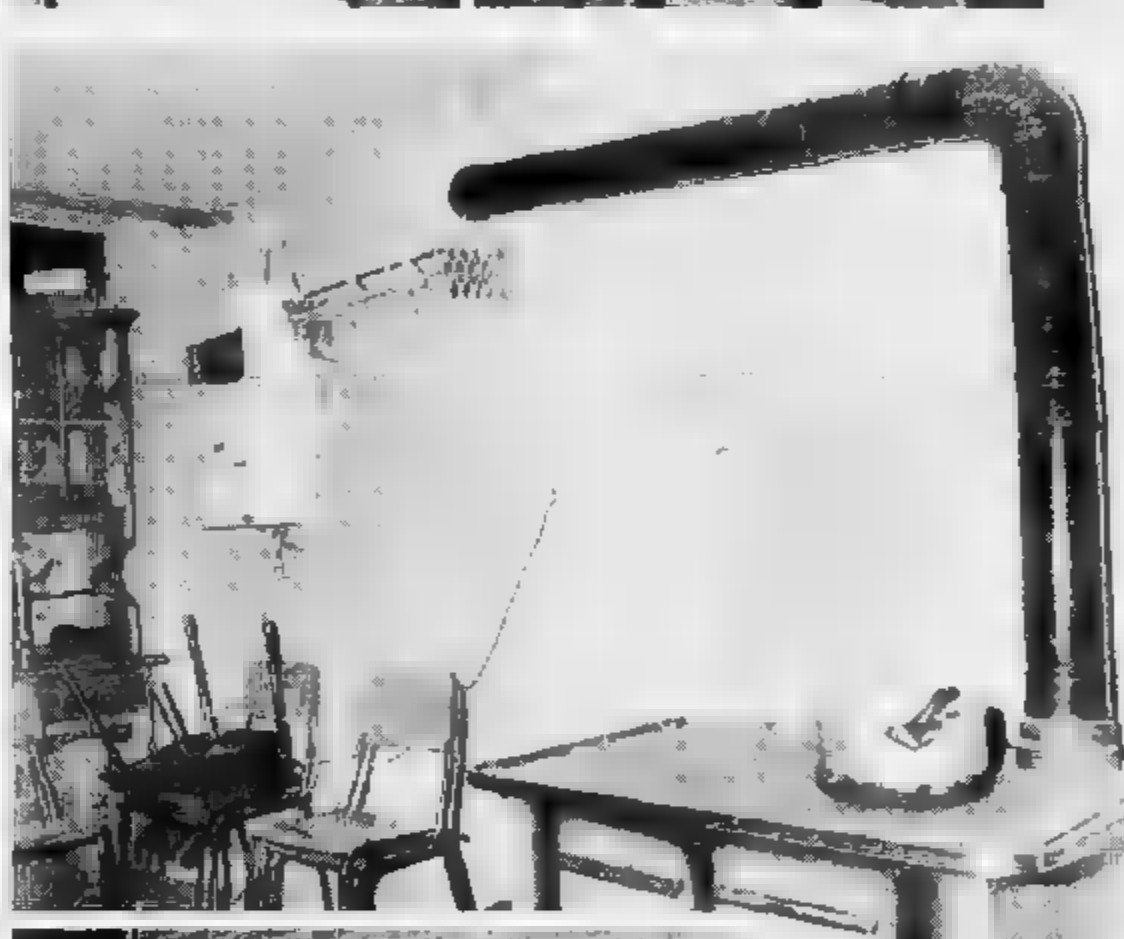
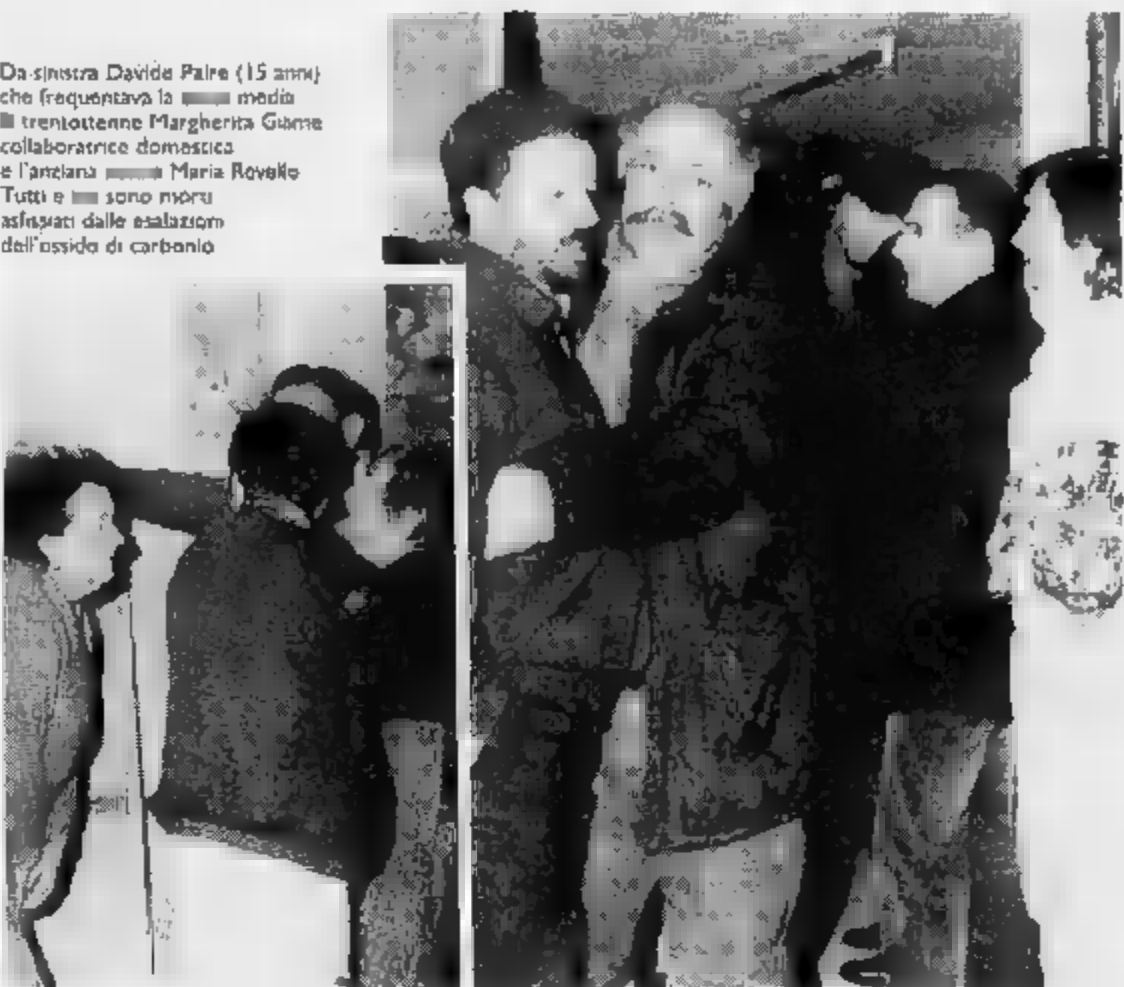
«Non capiamo ancora come sia accaduto - racconta il sindaco Francesco Beriachetto, che ieri sera era fra i soccorritori -. Non avendo tutte le stanze a disposizione, perché senza serramenti, erano costretti a stare nel garage, chiuso da un portone e senza finestre. Causa del dramma potrebbe anche essere un'anomalia nel tubo del boiler. L'improvviso intasamento sarebbe stato causato dal forte vento che per tutto il giorno ha spazzato la zona di Bagnolo. Di qui il lento, ma progressivo consumo dell'ossigeno nel locale».

Da sinistra Davide Paire (15 anni) che frequentava la media la trentottenne Margherita Giaime collaboratrice domestica e l'anziana Maria Revello. Tutti e tre sono morti asfissiati dalle esalazioni dell'ossido di carbonio

Il corpo di Margherita Giaime è stato trovato vicino al lavabo, mentre quello del ragazzo dall'altro lato della stanza. L'anziana era rimasta vedova nell'ottobre del '61: suo marito, Antonio Paire, morì in un incidente sul lavoro in una cava, schiacciato da un masso. Da sola allevò i figli.

I soccorritori (carabinieri di Bagnolo e i colleghi di Saluzzo, oltre ai vigili del fuoco) hanno trovato ancora i piatti nel lavandino. Di qui l'ipotesi che la tragedia si sia consumata nelle prime ore del pomeriggio. In serata il medico legale ha fatto i rilievi necroscopici e da Saluzzo è arrivato il magistrato della procura della Repubblica presso il tribunale.

«Insieme con la parrocchia organizzeremo iniziative di solidarietà per ricordarli - aggiunge il sindaco -. Era gente per bene, grandi lavoratori». Dopo gli accertamenti di legge, le salme di Davide Paire, della mamma e della nonna sono state composte nell'obitorio dell'ospedale di Saluzzo, dove sarà eseguita l'autopsia.

Gianpaolo
Pier Luigi

La tragedia è avvenuta ieri pomeriggio in frazione Villar di Bagnolo (località Volosi) in un locale adibito a garage-lavanderia al piano terreno di una casa indipendente in via San Defendente 74

Tutto il paese colpito dal dramma

Commozione e preghiere dal parroco di montagna

BAGNOLO. «Una famiglia distrutta». Don Costanzo Barbero, parroco della frazione Villar, ha la voce rotta dalla commozione quando risponde al telefono della chiesa di San Giovanni Battista. Sono le 20,30, è appena rientrato dalla casa di via S. Defendente dove si è consumata la tragedia. Il sacerdote di montagna conosceva tutte le vittime e ricorda una per una le facce della frazione. «Il fatto peggiore che poteva accadere - dice lentamente don Barbero -: tutto il paese sarà colpito». Le parole escono piano, il parroco ripete più volte «tragedia», poi il pensiero va al padre, marito e figlio che ha scoperto i tre corpi. «Era impietrito - aggiunge il sacerdote - il dolore è enorme. Pregheremo per lui, cercheremo di essergli vicini: ma ciò che ha passato lascerà il segno».

In paese la notizia è corsa di casa in casa, anche di chi l'aveva soltanto sentita dire. Come Emma Ribotta: «Sappiamo poche cose riferite da un vicino, ma è una tragedia terribile».

In paese tutti sono sconvolti, ma il dramma cresce d'intensità quando a parlare sono i parenti. Poco meno di un'ora dopo la scoperta dei corpi, le notizie sono ancora frammentarie nella casa di via San Defendente, dove sono al lavoro carabinieri e vigili del fuoco. C'è anche la disperazione di chi sa di avere familiari coinvolti, ma non può dare un nome o un volto alle vittime. E' il caso di Luciano Paire, fratello del padre del ragazzo, Domenico: «Non sappiamo ancora quasi nulla. Non ci lasciano entrare. La casa è stata tutta isolata. Stanno ancora facendo rilievi e le indagini sono in corso. Forse hanno acceso la stufa per scaldarsi, mentre stavano lavorando, dopo pranzo: ma non possiamo dire con certezza quello che è accaduto, non sappiamo. E' ancora più difficile stare qui senza poter fare nulla. L'unica certezza è che questa è una tragedia, siamo sotto "choc", distrutti».

C'è l'ansia di sapere. In paese si conoscono tutti. E tutti sono toccati dal dramma. Giuseppe Giaime e la moglie Maria Albertengo abitano in via San Defendente, la stessa strada che porta alla casa di Domenico Paire: «Siamo sconvolti. Non abbiamo sentito nulla, né visto passare carabinieri o ambulanze. Forse sono transitati dall'altra strada, quella che devia verso la zona di Montoso. Non riusciamo a capire come possa essere accaduto un fatto simile: l'unica certezza che abbiamo è quella di una disgrazia. Il paese è piccolo. Qui tutti si conoscono».

«Se la famiglia è quella di Domenico Paire è un brutto colpo - dicono a casa Giaime -. Li vedevamo spesso. Abitano a metà collina, una delle ultime case. Gente che si dà da fare, non merita una storia così assurda».

Basta scambiare poche parole con gli abitanti della frazione Villar per capire che alla famiglia di Domenico Paire volevano tutti bene. «Il capofamiglia è impegnato come volontario, guida le ambulanze ed è sempre fra i primi a intervenire quando ci sono incendi - dicono a casa di Giovan Battista Tribolo -. Una famiglia di lavoratori. La nonna faceva andare avanti la casa e la mamma, oltre a badare ai figli, era collaboratrice domestica nella villa di Antonio Airaudo, titolare della "Faab", un'azienda specializzata nella lavorazione del legno». Il piccolo Davide in paese lo conoscevano tutti: andava a scuola a Bagnolo, aiutava in famiglia ed era un appassionato di sci.

Dopo poco tempo la notizia è arrivata a Bagnolo città. Domenico Paire frequenta spesso il bar Roma di corso Vittorio Emanuele. «Qui siamo tutti traumatizzati - dice Maria Guy, titolare del locale -. Quasi ogni giorno quando la donna usciva dal lavoro, passava qui a salutare il marito. Il figlio Massimo, attualmente militare a Ulzio, si vedeva con gli amici proprio da noi; negli ultimi tempi veniva al bar anche il giovane Davide».

Nella vallata di Bagnolo il cognome Paire è molto diffuso. Fra i primi con questo cognome a essere avvertito della notizia c'è l'ex senatore Giacomo: da parlamentare ha portato a Roma i problemi della sua gente e tutti lo conoscono: «Molto probabilmente la famiglia colpita da questa terribile tragedia è legata con la mia da vincoli di parentela: ma questo, comunque, non cambia la portata del dramma. E' una tragedia che colpisce tutta la nostra gente, non possiamo che essere addolorati. In questi momenti non dobbiamo dimenticare che certe situazioni si possono evitare. Ci vogliono precauzioni, a volte nelle case isolate certi lavori vengono eseguiti con scarsa attenzione, si sottovalutano gli impianti e le tecnologie, ma le disgrazie sono sempre in agguato. Una disattenzione e ogni piccolo errore umano si possono pagare cari come purtroppo è avvenuto a questi miei compaesani».

A Bagnolo e frazioni ora attendono soltanto il funerale per stringersi intorno al povero Domenico Paire che ieri sera al ritorno dal lavoro ha scoperto di essere rimasto senza figlio, moglie e madre. «Aiuta sempre gli altri - dicono al bar Roma - chi sarà in grado ora di essere vicino a lui? E il figlio Massimo, che all'arrivo dalla caserma scoprirà di non avere più la famiglia?».

Luca Ferrua
Gianni Neberti

L'astensione dal lavoro di avvocati e procuratori s'è iniziata ieri mattina

Udienze bloccate a Mondovì

Un comunicato del presidente dell'Ordine contesta l'atteggiamento di giudici e impiegati
Il pretore Bausone: «L'organico è insufficiente». Giovedì un incontro in corte d'appello

MONDOVI'. Gli avvocati si [illegible]girano per i corridoi di palazzo di Giustizia, [illegible] si tengono alla larga dalle sale udienze. Ieri era il primo dei sei giorni [illegible] sciopero indetti dall'Ordine monregalese. L'agitazione si concluderà sabato.

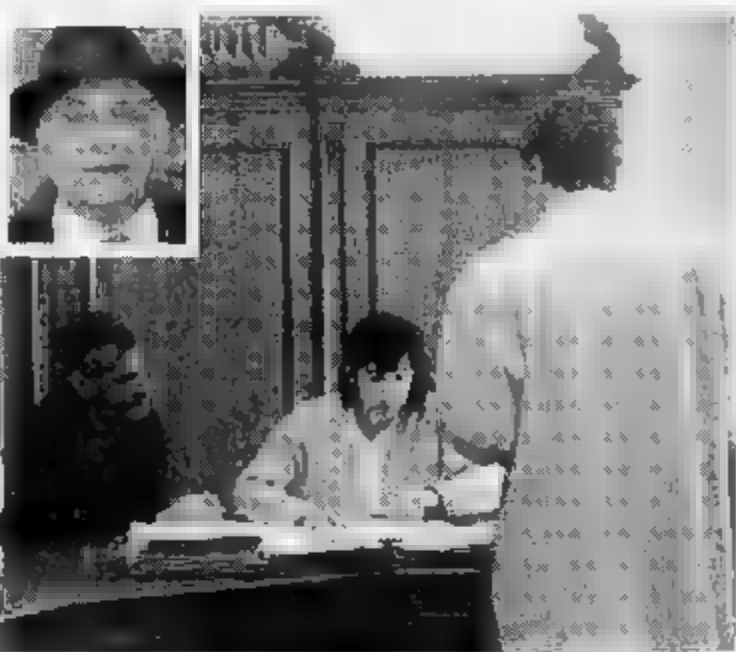
I motivi? Il presidente Augu[illegible] Launo afferma di non avere mai detto che si trattava [illegible] un'astensione dal lavoro per i problemi di organico e alle strutture della pretura. «All'inizio - dice Launo - non avevo rilasciato dichiarazioni perché attendevamo l'assemblea straordinaria per approvare un documento ufficiale».

Il comunicato è stato [illegible] dopo l'incontro e fuga ogni dubbio sulle ragioni della contestazione: «Scioperiamo per il perdurare della situazione di grave disagio nel rapporto con la [illegible]gistratura locale e col personale ausiliario, [illegible] atteggiamenti di aperto insofferenza nei confronti della classe forense, nonché per l'assenza di concreti segnali di disponibilità a fattiva collaborazione e al dialogo».

Secondo gli avvoc[illegible] il frutto della difficile situazione sono i lunghi rinvii delle cause civili «le cui udienze sono state immotivamente e senza preavviso rinviate».

Al centro delle polemiche c'è il [illegible] della Pretura dove mancano locali e organico [illegible] dove il carico [illegible] lavoro è sempre più grande. «Gli avvocati non ne hanno colpa [illegible] sono vittime di questa situazione - dice il pretore R[illegible] Bausone -: [illegible] qui non si può andare avanti. Non posso andare in ferie perché [illegible]no l'unico magistrato [illegible] a volte abbiamo dovuto fare le udienze in corridoio. Una situazione insostenibile in un ufficio al quale manca più della metà dell'organico».

Guerra [illegible] palazzo di Giustizia fra giudici e avvocati? Ieri mattina le parti sembravano distanti [illegible] «duro» comunicato sulle motivazioni dello sciopero affis[illegible] [illegible] tutte le porte delle sale udienze e all'ingresso dei principali uffici. Poi è arrivato il pri[illegible] segnale di distensione con un lungo incontro [illegible] toghe. «La [illegible] fondamentale - conclude l'avvocato Launo - è stata aprire il dialogo: [illegible] sciopero, comunque, va avanti». Giovedì [illegible] secondo «round» in corte d'appello a Torino.

Luca Ferrua

Il pretore Riccardo Bausone e (nel riquadro) l'avvocato Augusto Launo

[illegible]

Rogo domato in 3 ore

S'[illegible] un bosco sulla collina

MANTA. Incendio [illegible] un bosco della collina, nella zona che [illegible] raggiunge da via Valcrosa. Le fiamme [illegible] divampate nel tardo pomeriggio festivo: per spegnerle hanno lavorato dalle 18 alle 21 i vigili del fuoco di Saluzzo, quelli del corpo volontario di Venasca e alcuni uomi[illegible] in forza al Corpo forestale.

Il terreno accidentato, lontano dalle strade d'accesso, non [illegible] permesso l'utilizzo delle autobotti: per gli intervenuti hanno dovuto utilizzare soltanto le pale.

In precedenza la squadra venaschese ha domato un altro focolaio in località Marauda a Brossasco.

L'incendio si è sviluppato vicino alla strada provinciale: il fumo ha invaso la via di [illegible]nicazione creando qualche disagio agli automobilisti. E' stato proprio uno di loro a dare l'allarme. I vigili sono intervenuti con un'autobotte e nel giro [illegible] due ore hanno bloccato il rogo. [a. t.]

VERZUOLO

Dopo le dimissioni

C'è [illegible] segretario del Carroccio

VERZUOLO. E' stato eletto il nuovo direttivo della Lega nord. Segretario è Giampiero Durbano; vice segretario Silvio Gozzarino; segretario amministrativo Piero Abello; addetto stampa Oscar Monchiero. Fanno inoltre parte dell'organigram[illegible] Alessandra Durbano, Ilario Martinengo e Mauro Raspo. L'elezione è la conseguenza delle dimissioni del precedente segretario, Roberto Occelli e di un altro componente, Tiziana Bocca, usciti dal movimento per dissenso verso la linea di Umberto Bossi. Occelli, convinto federalista, dice che [illegible] Lega ha perso un'occasione storica per attuare il federalismo, rompendo con il governo Berlusconi».

Sulle posizioni di Roberto Occelli è il segretario di Dronero, Claudio Galliano. Altre dimissioni sono giunte dall'addetto stampa della Lega per la circoscrizione Saluzzo-Savigliano, Francesco Littera, e dal [illegible]gliere [illegible] Saluzzo Luca Pejrona. [a. t.]

DALLA [illegible]

CUNEO

Oggi i funerali del tipografo Musso

E' deceduto [illegible] ospedale [illegible] tipografo Matteo Musso, [illegible] anni. I funerali si svolgono oggi, (14,30), partendo dall'abitazione [illegible] via XX Settembre 31. [g. d. m.]

MARENE

Camion carico di pietre si ribalta su un cavalcavia

Ieri un camion «Iveco 190» sul cavalcavia della To-Sv ha sfondato la rete di protezione e si è ribaltato. Le pietre che trasportava sono finite sulla carreggia[illegible] e il traffico è stato bloccato dagli agenti della polizia stradale di Cherasco, per consenti[illegible] l'intervento dei vigili del fuoco di Bra e Cuneo. Illeso l'autista, Fabrizio Prina, [illegible] anni, di Bibiana. [r. a.]

[illegible]

Operaio (37 anni) s'impicca dopo delusione d'amore

Forse una delusione d'amore è la causa del suicidio di Giovanni Anello, 37 anni, operaio di Torino (corso Lombardia). L'uomo s'è impiccato, in una villa in fase di ristrutturazione nella via Bodoni. [g. ne.]

VERZUOLO

Tamponamento a catena illesi i quattro conducenti

Tamponamento a catena l'altra mattina in frazione Villanovet[illegible] fra la «Panda» di Francesco Risso, 74 anni di Saluzzo, una «Ford Escord», guidata da Guido Cornaglia, 34 anni, di Venasco, una «Renault 19» di Alessio Giordano, di Verzuolo, [illegible] una «Uno» di Franco Barra, di Brossasco. Tutti illesi. [a. t.]

[illegible] S. DALMAZZO

E' morto [illegible] titolare della «Garelli automobili»

E' morto ieri, al «Santa Croce» Luigi Garelli, 69 anni, [illegible]sciuto come «Gino». Operato, è deceduto in ospedale. Era titolare della «Garelli automobili», con sede in [illegible] Cuneo 127. I funerali si svolgeranno domani, alle 14,30, a Cuneo San Rocco. [r. s.]

Procacciatore d'affari (47 anni) originario del Foggiano e abitante a Canale

In carcere accusato di usura

Sostituto procuratore di Alba ha fatto sequestrare documenti e ottenuto l'arresto dal gip
Testimonianze di quanti hanno ricevuto prestiti. L'imputato nega ogni responsabilità

IN BREVE

SOMMARIVA BOSCO

Scontro fra tre auto
Ferito un torinese

Il torinese Dario Durisi, 41 anni, via Lima 5, ha riportato ferite guaribili in trenta giorni per un incidente avvenuto in località Ricchiardo. Per cause che stanno accertando i carabinieri, la sua «Ford Ghia» si è scontrata [illegible] la «Bmw 318» guidata da Walter Peisino, 47 anni, di Somano, località Case Sparse 3, e [illegible] la «Lancia Delta» di Dario Panero (27), abitante a Sanfrè, via Madonna del Popolo 72, illesi. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Sommariva Bosco e Bra e le ambulanze della Croce Rossa. [r. a.]

Maxi-tamponamento
Giovane all'ospedale

Gi[illegible]na Andreina Casale, 24 anni, di Vezza d'Alba, al volante di una «Fiat Uno», è rimasta ferita in uno scontro seguito da un tamponamento, avvenuto ieri mattina fra Pollenzo e Cherasca: sono state coinvolte cinque vetture. La giovane è stata soc[illegible] dai volontari della Croce Rossa e dai vigili del fuoco [illegible] Bra e trasportata all'ospedale «San Lazzaro» di Alba: guarirà in 15 giorni. [r. a.]

CANALE. Antonio Monaco di 47 anni, procacciatore d'affari, abitante a Canale in località Robini Leoni 47, è stato arrestato per usura. [illegible] provvedimento è stato preso in seguito a indagini condotte dai carabinieri di Canale, diretto dal sostituto procuratore della Repubblica [illegible] Alba, Christine Von Borries: il magistrato ha chiesto e ottenuto l'ordine di custodia cautelare in carcere dal gip, Roberto Proietti.

Sono già state raccolte le testimonianze di numerose persone che avrebbero sostenuto di aver avuto dal Monaco prestiti a tassi particolarmente elevati.

Su disposizione della Procura è stata eseguita una perquisizione in casa del Monaco e sono state sequestrate cambiali e documenti che sono [illegible] al vaglio degli inquirenti.

L'inchiesta è appena avviata e non si [illegible] quale sia l'entità del «giro» in [illegible] potrebbe essere coinvolto il procacciatore d'affari. Gli inquirenti mantengono il riserbo: nei prossimi giorni saranno sentite altre persone e non sono esclusi ulteriori sviluppi.

[illegible] difensore del Monaco, avvocato Dino Bonaudi, sostiene: «Il [illegible] cliente contesta tutti gli addebiti che gli sono stati mossi, nega di aver prestato del denaro a interessi da usura: per ogni fatto contestato ha fornito precise giustificazioni. Le accuse sono ancora tutte [illegible] provare».

Christine Von Borries sostituto procuratore ad Alba e Antonio Monaco accusato di aver prestato denaro a tassi da usura

Il difensore ha chiesto la concessione degli arresti domiciliari per il suo cliente, che è rinchiuso nel carcere di Alba. Nativo di Orsara di Puglia (Foggia), l'uomo, che è sposato e ha tre figli, si è trasferito da poco a Canale con la famiglia andando ad abitare in [illegible] casa ristrutturata.

In precedenza viveva a Tori[illegible]: pare che abbia sempre ope[illegible] [illegible] procacciatore d'affari [illegible] ambienti finanziari, leasing, agenzie. Non risulta che abbia uffici aperti al pubblico nell'Albese, anche [illegible] pare avesse trattative in corso in tal senso.

Sul fenomeno usura le forze dell'ordine hanno intensificato i controlli. Dell'argomento [illegible] è parlato anche in incontri pubblici. L'associazione commercianti albesi, sollecitata dalla Confcommercio nazionale, ha invitato i propri aderenti a segnalare eventuali ca[illegible] di usura di cui fossero rimasti vittima per procedere a eventuali denunce, ma finora [illegible] sarebbe emerso nulla. A scoraggiare il ricorso agli usurai si ritiene che abbiano contribuito alcune agevolazioni finanziarie a cui molti operatori commerciali e artigianali riescono ad accedere grazie alle cooperative create nell'ambito delle associazioni.

Per i commercianti, ad esempio, è in funzione dall'86 l'«Ascom Fidi» che raggruppa oltre 1100 soci nell'Albese e Braidese (opera fornendo garanzie alle banche sui prestiti).

Nel '94 tramite l'Ascom Fidi, gli istituti di credito convenzionati hanno erogato finanziamenti per 8 miliardi e mezzo a [illegible] 200 [illegible].

Giuseppina Fiori

Il rappresentante del governo incontra sindaci e popolazione

Strada inghiottita dalla piena Oggi il prefetto in Valle Belbo

Fra Campetto (Castino) e Cossano Belbo si transita su piste sterrate (MURIALDO)

ROCCHETTA BELBO. Non [illegible] saranno soltanto i sindaci, oggi, ad accogliere il prefetto Luigi Scialò, che visiterà le [illegible] alluvionate della Bassa Valle Belbo. Gli amministratori intendono radunare la popolazione sulla piazza di Rocchetta, in una sorta di prova generale della manifestazione [illegible] dovrebbe tenere entro breve per chiedere la sistemazione della statale 592, nel tratto fra Campetto (Castino), dove, alle 11, è previsto l'arrivo del rappresentante [illegible] governo, e Cossano Belbo.

La via di comunicazione, che risale la Valle Belbo, è chiusa. La scorsa settimana tecnici e dirigenti dell'Anas hanno fatto un sopralluogo, esaminando i quattro punti in cui la carreggiata è stata inghiottita dalla piena del Belbo e assicurando un miglioramento delle «piste» sterrate. Oggi prefetto, sindaci e tecnici Anas percorreranno la stessa strada, fino a Rocchetta, dove avverrà l'incontro con la popolazione. I lavori di sistemazione dovrebbero iniziare in questi giorni; in un paio di settimane le «piste» verranno ampliate e asfaltate. L'intervento servirà a rendere più agevole il transito, permettendo la revoca dell'ordinanza di chiusura. I sindaci però non si accontentano e rivogliono la «vera» strada. I tempi per rifare la statale [illegible] prospettano lunghi (un anno a partire dallo stanziamento dei fondi), con una spesa di dieci miliardi. Per questo amministratori e popolazione hanno promesso di scendere in strada.

L'argomento è stato discusso a Rocchetta, anche se la data della manifestazione non è ancora fissata. «Bisogna evitare che, sistemate le piste, si pensi che siamo già soddisfatti e i lavori successivi procedano a rilento. E' importante continuare a protestare. La messa in [illegible]rezza delle piste è buona cosa, ma deve essere seguita dal rifacimento della strada» osserva [illegible] sindaco di Rosio Giorgio Dolcetti. Il problema principale sono i fondi. I progetti per rifare la 592 nei tratti danneggiati (un chilometro e mezzo) sono pronti, ma per avviare le procedure di appalto si deve attendere lo stanziamento dei fondi.

I problemi della viabilità sulla statale 592 sono gravi soprattutto per i mezzi pesanti e per quelli di servizio (ambulanze, pullman di linea, scuolabus), costretti a transitare da mesi sulle piste realizzate pochi giorni dopo l'alluvione. [c. o.]

Architetto loda la tenacia dell'istituto alluvionato

Lettere dell'abate Baruffi donate alla scuola di Ceva

CEVA. Un'ottantina di lettere, scritte e ricevute dall'abate Giuseppe Baruffi nel secolo scorso, sono state donate all'Istituto tecnico commerciale e per geometri di Mondovì, che porta il suo nome: la donazione è stata fatta alla sezione di Ceva, danneggiata dall'alluvione. «Mi hanno colpito l'orgoglio e la tenacia di insegnanti, alunni e bidelli dell'istituto, così decisi a "far ripartire" la scuola dopo il disastro. Per questo mi sono privato del carteggio per donarlo alla sezione cebana» ha spiegato l'architetto Pierfilippo Novari, che ha regalato le lettere, prima custodite in un archivio.

Il professionista, che lavora e vive a Roma, è legato alla terra monregalese dalla parentela con il professor Nino Carboneri, scomparso qualche anno fa, e [illegible] Giuseppe Manessero, primo sindaco di Mondovì dopo la Liberazione. La scorsa settimana aveva già incontrato in forma privata [illegible] sindaco di Ceva, Gianni Taramasso, e la preside dell'Itc Ivonne Brondino, per concordare tempi e modi della donazione. Atto che si è perfezionato sabato, nella sede centrale della scuola, a Mondovì.

L'epistolario, che comprende anche missive scritte all'abate Baruffi da personaggi celebri, [illegible] lo storico Cesare Balbo, e Urbano Rattazzi, risale prevalentemente alla metà dell'Ottocento: le lettere provengono dall'Europa e dal Medio Oriente. Il compito di analizzarle e valutarne il valore storico, sarà affidato a una commissione. Dallo studio potrebbe scaturire un convegno, organizzato dall'Itc, probabilmente con il Centro Studi Monregalesi.

Proprio Mondovì avrebbe manifestato il desiderio [illegible] custodire l'epistolario nella sede centrale. Ma l'architetto [illegible]ovari ha ribadito la propria scelta per Ceva. [p. s.]

Prosegue il referendum tra i nostri lettori sul ristorante preferito

Pizza, cinese o tradizione?

Un viaggio di tre mesi che porterà alla scoperta dei locali più «gettonati» di Piemonte e Valle d'Aosta. Tutti gli itinerari gastronomici, dalla cucina regionale ai menù esotici

PIEMONTESI e Valdostani amano la buona cucina. Lo si capisce anche dall'entusiasmo con cui partecipano al Referendum indetto da La Stampa sui migliori ristoranti di queste due regioni. Continuano infatti ad arrivare al nostro giornale tantissime schede con cui i lettori segnalano i locali preferiti.

Ogni martedì e domenica i buongustai troveranno allegata la scheda per votare. Dovrà [illegible]sere compilata nella parte di sinistra, specificando il ristorante prescelto e in quale località si trova.

Il referendum proseguirà fino a giugno, quando sarà stilata una graduatoria e si decreterà il locale «vincitore» di ogni categoria. Già, perché, per facilitare ai nostri lettori il compito, abbiamo suddiviso i locali in sei categorie. Innanzi tutto, i ristoranti di lusso, che richiamano una clientela selezionata, poi i locali che predispongono menù a base di pesce. Sono numerosi infatti gli chef che propongono piatti prelibati di pesce fresco anche in quelle zone in cui per tradizione abbondano carni e selvaggina. E quindi andremo a cercarli per «rubare» i loro segreti e rivelarveli.

Una voce importante è poi rappresentata dalle pizzerie. Vasto è l'assortimento che gli «artisti del forno» sono in grado di preparare. Le classiche «Margherita» o «Quattro stagioni» sono affiancate da interpretazioni fantasiose che prevedono trionfi [illegible] ortaggi vari, melanzane, uova e frutti di mare. Ai nostri lettori il compito di segnalare come sono cambiati i gusti in fatto di pizza.

Ma senz'altro la parte del leone la faranno i ristoranti di cucina tradizionale locale, di gran lunga i più frequentati, in genere anche per i prezzi accessibili. Le specialità si possono trovare in locali «blasonati», ma anche in trattorie o in modeste piole. Spesso in locali senza pretese si scoprono ricette un po' inusuali oppure si riesce a gustare il classico brasato o il salamino con purea, ma cucinati «come Dio comanda».

IO VOTO PER

CATEGORIA ....

RISTORANTE ....

CITTA' .... PROVINCIA ....

Inviare la scheda a LA STAMPA
Casella Postale 2
10100 TORINO CENTRO
Sono [illegible] le fotocopie

CATEGORIE

1 LOCALI DI LUSSO

2 LOCALI CON CUCINA A BASE DI PESCE

3 PIZZERIE

4 CUCINA TRADIZIONALE LOCALE

5 RISTORANTI CINESI O DI CUCINA ESOTICA

6 ALTRI

Il referendum proseguirà fino a giugno, sarà stilata una graduatoria e si decreterà il locale «vincitore» di ogni categoria

Non abbiamo dimenticato neppure i ristoranti cinesi o di cucina esotica, che negli ultimi tempi si sono diffusi a macchia d'olio. Vecchie trattorie toscane o regionali hanno progressivamente ceduto il posto a ideogrammi e arredi esotici. Infine c'è spazio per gli «altri», cioè per birrerie, pub o simili, dove si possono trovare bruschette e rompidigiuno.

Dopo questo elenco c'è già da farsi venire l'acquolina in bocca. E allora: forza, ritagliate la scheda qui a fianco e scriveteci. Scopriremo insieme i segreti della buona tavola. (alm. top.)

Voci da Roma al convegno Federpiemonte: «Poche ore»

Fondi agli alluvionati Si attendono i decreti

TORINO. Si avvia alla conclusione il cammino per rendere operativa la legge 35 sui finanziamenti agevolati alle aziende colpite dall'alluvione lo scorso novembre. Un percorso che si è rivelato insidioso, disseminato com'è di incertezze e suggerimenti, perplessità, confusioni, errori formali, difficoltà di interpretazione. L'ultimo atto della vicenda è rappresentato dai sospirati decreti attuativi della norma, senza i quali le banche non concedono i fondi.

«L'approvazione è questione di giorni, forse di [illegible]» ha detto ieri mattina Giorgio Arleti, direttore del Mediocredito centrale di Milano, intervenendo al convegno organizzato dalla Federpiemonte in via Fanti a Torino per spiegare come accedere ai fondi agevolati. In platea dirigenti di banche e imprenditori, difficili da convincere questi ultimi, in parte bruciati da una recente esperienza, l'alluvione del '93 («Nessun aiuto, soltanto promesse»), in parte già oberati da mutui e leasing accesi per ammodernare le aziende, gli uni e gli altri in difficoltà per un mercato [illegible]so dalla crisi.

Le banche attendono i decreti per finanziare le imprese devastate dall'acqua

Dopo gli interventi del presidente della Giunta regionale Gian Paolo Brizio, del senatore Bruno Matteja e del vicepresidente Unionfidi Piemonte, Benedetto Nicotra, moderati dal presidente Federpiemonte Giuseppe Pichetto, ha preso la parola Stefano Maiurano, coordinatore del comitato formato da tre istituti di credito - Imi (di cui è responsabile regionale), Crt e San Paolo. «Siamo pronti a fare la nostra parte, attendiamo che il Governo sciolga alcuni dubbi». Per esempio, come si calcola il prezzo di un macchinario lesionato? E' pari al costo originario, a quello decurtato dell'ammortamento o, ancora, a quanto occorre sborsare per acquistarlo nuovo? Con listini che - rilevano gli imprenditori - a causa della lira debole vengono ritoccati quasi ogni mese.

La burocrazia chiede calcoli e documenti differenti a seconda che si vogliano ottenere contributi in conto capitale o in conto interessi con accesso alla garanzia del Fondo centrale. Nei due casi l'impresa ha un solo interlocutore, la banca, purché operante in territorio nazionale.

Contributo in conto capitale. Alla richiesta occorre allegare la copia autentica della scheda di rilevazione del danno predisposta dalla Protezione civile (la scheda 2) integrata dalla dichiarazione sostitutiva di atto notorio che confermi il danno o ne modifichi l'importo. Su tale ammontare si calcola il contributo a fondo perduto, pari al 20 per cento, con il limite massimo di 200 milioni.

Finanziamento agevolato, 3% per 10 anni. La richiesta va corredata da dichiarazione [illegible]stitutiva di atto notorio nella quale risulti lo stato di danneggiato con la spesa prevista per il ripristino degli impianti, delle strutture aziendali e delle scorte e il piano di investimenti con i preventivi di spesa. Vanno allegati i documenti per la richiesta del certificato antimafia (lo chiederà la banca), obbligatorio per finanziamenti globali superiori ai 50 milioni. Occorre infine la richiesta di ammissione alla garanzia del Fondo centrale.

L'istruttoria della banca verrà approvata dal Mediocredito centrale che si accollerà il costo del denaro: tutto per i primi due anni durante i quali l'azienda deve «spendere» quanto ha ottenuto; nei restanti 8 anni sottraendo il 3% a [illegible] dell'impresa.

Carlo Novara

Rilettura del celebre diario stasera al «Toselli» di Cuneo

Arriva Gian Burrasca

Le avventure del terribile ragazzino tra malefatte e incomprensioni
Radiografia sui problemi dei giovani con giochi di parole e melodie

CUNEO. Dopo la seguitissima performance di Claudio Bisio, che ha messo in coda davanti al botteghino del Toselli, venerdì sera, per quasi oltre due ore, centinaia di fans, la stagione «Alternativa» propone stasera (ore 21,15) uno spettacolo di «Assemblea teatro».

La compagnia torinese, che spesso ha attinto per i suoi copioni alla letteratura, e soprattutto alla letteratura popolare, porta in scena un classico dell'infanzia di trent'anni e più fa che però riesce, come testimoniano i giovani lettori di oggi, a mantenere inalterato il [illegible] fascino. E' «Il giornale di Gian Burrasca», notissimo libro di Vamba che, come si sa, racconta le avventure o, meglio, le disavventure di un ragazzino terribile, Giannino, che fa impazzire, con [illegible] candore tipico della sua età, parenti, educatori e chiunque gli venga a tiro.

La rilettura che Loredana Perissinotto, Cristina Voglino, Fabio Ferronato e Renzo Sicco, diretti da Gianluigi Gherzi, danno del personaggio di Gian Burrasca, va oltre le caratteristiche più appariscenti del bambino terribile: invita lo spettatore a comprendere quanto sia difficile «diventare grandi», come spesso il linguaggio (e con esso i sentimenti) dei bambini (e il Giannino teatrale fa abbondante uso di giochi di parole) e degli adulti corrano paralleli.

La complessità delle problematiche giovanili è il sottofondo di tutto [illegible] spettacolo che, scenograficamente, si muove in due spazi, con altrettante valenze psicologiche. [illegible] un lato c'è una sorta di torretta, dove Giannino tiene il suo diario: è il suo luogo intimo, la sua cameretta, lo spazio privilegiato per raccontarsi.

Dall'altro lato una specie di grande disco posato a terra, appena inclinato, si muove incessantemente: questa è la società, rappresentata soprattutto dalla famiglia, ma anche dal collegio e dalle varie occasioni in cui Giannino deve vedersela con il mondo. La musica sottolinea la diversità dei momenti, passando dalle melodie al rap. Il biglietto fuori abbonamento costa 15 mila lire.

Vanna Pescatori

Cristina Voglino nello spettacolo di «Assemblea Teatro»

Stasera si ride

Uno show dei Trelilu a Mondovì

MONDOVI'. «Che momenti» (è il titolo del nuovo album) con i Trelilu stasera (21,15), nella Sala Polivalente. Ieri la «prima» di un nuovo spettacolo che sarà protagonista estivo sulle piazze e nelle arene della «Granda», oggi tocca alla replica nel teatro monregalese.

Il nuovo «show» dei quattro music-cabarettisti langaroli si annuncia caratterizzato [illegible] alcune arie all'esordio assoluto, mai presentate dal vivo. Come al solito ci sono [illegible] note dei fiati di Piero Ponzo e la «voce» di Roby Bella, le caratteristiche perculiari di una «band» che fa superare [illegible] dialetto i confini della musica tradizionale. Si ride con brani che intrecciano battute boccaccesche e storie di tutti i giorni a tonalità che spaziano fino al jazz.

«Una serata benaugurale per la nostra cassetta - dice Roby Bella, reduce da spot pubblicitari e un rap sull'alluvione per l'emittente monregalese Radio Belvedere - e per tutti gli spettacoli estivi. E' un [illegible]biente di [illegible] dalle piazze, ma un'occasione per presentarci al pubblico e autopromuoverci».

Per trascorrere dei «Bei momenti» bisogna conoscere i Trelilu: è questo l'invito che il quartetto rivolge ai suoi appassionati. In molti hanno sentito le novità del loro repertorio dalla cassetta, in vendita da Natale. «Ma dal vivo siamo un'altra cosa - dice Bella - e stasera ci ritroveremo tutti insieme». [l. f.]

Da Friburgo

Canti sacri per coro con i liceali

SAVIGLIANO. Le voci del coro [illegible] «Santa Croce» di Friburgo risuoneranno domani [illegible], alle 21, a Palazzo Taffini. Saranno più di sessanta giovani del liceo svizzero a intonare significative pagine di musica sacra e profana, presentandosi in diverse formazioni: coro maschile, coro e pianoforte, solisti [illegible] coro e organo, diretti [illegible] maestro Pascal Mayor.

Mayor è anche direttore del coro dell'Università [illegible] Friburgo, da lui fondato, e di altri gruppi polifonici. Il coro del «Collège Sainte Croix» è stato creato nell'autunno del 1985 per dare agli studenti la possibilità di cantare insieme, affrontando opere del repertorio corale di diverse epoche. C'era inoltre il desiderio di animare la vita del liceo e di stringere legami [illegible] il pubblico friburghese davanti al quale i coristi portano il loro impegno culturale, esibendosi spesso in concerto.

I solisti impegnati domani sono: Pascal Mayor che, oltre a dirigere la formazione, si presenterà in veste di tenore; Nando Bruegger baritono, e David Berger al pianoforte. Il programma prevede composizioni di Bovet, De Marzi, Tomas Luis da Vittoria, Strawinsky, Scarlatti, Schumann, Brahms, Ducret e Kaelin. La serata è organizzata dagli Amici della musica di Savigliano. L'ingresso costa 5 mila lire. Venerdì 24, alle 21, replica del concerto nella Sala Polivalente di Mondovì. [n. c.]

STASERA AL CINEMA

CUNEO

Corso — T. 692.936. Or.: 16/18/20/22. Lire 10.000
Farinelli ☎ — di G. Corbiau, con S. Dionisi, E. Lo Verso, J. Krabbe (Fra./Ita./Bel. '94) - La storia di Carlo Broschi, detto Farinelli, il cantore evirato settecentesco più amato dal pubblico e dai sovrani di mezza Europa. N. V. 1h 40' **Storico**

Fiamma — Tel. 693.554. Fer. 20/22. Sab. e fest. 16/18/20/22. L. 10.000
Prêt-à-porter ☎ — di R. Altman, con A. Aimée, M. Mastroianni, S. Loren, T. Robbins, J. Roberts (Usa '94) - Vizi, virtù, sfilate, cadaveri, amicizie e odi nel gran circo della moda con modelle e sarti che interpretano se stessi. N. V. 2h 12' **Satirico**

Nuovo Italia — Tel. 692.951. Or. 16/18/20/22. Lire 10.000
Generazioni ☎ — di D. Carson, con P. Stewart, W. Shatner, W. Goldberg (Usa '94) - Vecchio e nuovo equipaggio, a bordo dell'Enterprise, affrontano nella settima avventura di Star Trek un nuovo minaccioso nemico. N. V. 1h 58' **Fantascienza**

Don Bosco — Ore 21 spett. [illegible]. Lire 5000
OGGI RIPOSO

ALBA

Eden — Tel. 363.021. Or.: 20/22. fest. 16/18/20/22. L. 8000/8000, rid. 7000
La natura ambigua dell'amore — di [illegible] Arcand, con T. Gibson, M. Kirshner (Can. '94) - Un gruppo di giovani si sfiorano, si amano, si respingono in una Montreal spaventata dall'Aids, mentre un serial killer cerca ragazze da uccidere. V. M. 14. 1h 44' **Commedia**

Moretta — Ore 20,45. fest. 14.30/16,30/20.45
OGGI RIPOSO

BARGE

Comunale — Tel. 346.901. Or.: 21. fest. 15/17/19/21
Camerieri — di L. Pompucci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Mesteri (Italia '94) - Storie, risse e sogni di un gruppo di camerieri e di volgari clienti in un ristorante sul [illegible], che rischia di chiudere. N. V. 1h 42' **Comico**

B. S. DALMAZZO

[illegible] — Tel. 262.211
[illegible]

BRA

Impero — Tel. 412.317. Or.: 20/22. fest. 15.30/17.40/19.50/22. Lire 10.000
Prêt-à-porter ☎ — di R. Altman, con A. Aimée, M. Mastroianni, S. Loren, T. Robbins, J. Roberts (Usa '94) - Vizi, virtù, sfilate, cadaveri, amicizie [illegible], nel gran circo della moda con modelle e sarti che interpretano se stessi. N. V. 2h 12' **Satirico**

Vittoria — Tel. 412.771. Or.: 20/22. fest. [illegible]. L. 10.000
Generazioni ☎ — di D. Carson, con P. Stewart, W. Shatner, W. Goldberg (Usa '94) - Vecchio e nuovo equipaggio, a bordo dell'Enterprise, affrontano nella settima avventura di Star Trek un nuovo minaccioso nemico. N. V. 1h 58' **Fantascienza**

BUSCA

Lux — Tel. 944.231. Or.: 20/22. [illegible] 15/17/20.22. L. 6000/4000
OGGI RIPOSO

CANALE

Nuovo — Ora 20.30
[illegible]

CARAGLIO

Ferrini — Or. [illegible]. festivi 15/17/20/22. Lire 7000
OGGI RIPOSO

CENTALLO

Nuovo Lux — sabato ore 20/22. domenica 18/20/22. Lire 6000
OGGI RIPOSO

CHERASCO

Galateri — Tel. 488.324. Or.. 20/22. fest. 17/20/22. Lire 7000, rid. 4000
OGGI RIPOSO

DRONERO

Iris — Tel. 918.383. Or. 20/22. fest. 16/18/20/22
OGGI RIPOSO

FOSSANO

[illegible] — Tel. 62.407. Or. [illegible]. fest. 15.30/17.30/19.30/22. Lire 8000/10.000
OGGI RIPOSO

GARESSIO

Excelsior — Ore 21. Lire 7000
OGGI RIPOSO

LIMONE

Lux — Tel. 927.534. Lire 10.000
OGGI RIPOSO

MONDOVI'

Bertola Sala 1 — Tel. 47.898. Lire 9000/7000
Nell ☎ — di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) - In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano. N. V. 1h 47' **Dramm.**

Bertola Sala 2 — Tel. 47.898. [illegible] 7000
Quiz show — di R. Redford, con J. Turturro, R. Fiennes, R. Morrow (Usa '94) - Choc televisivo in Usa alla fine degli Anni 50. Il concorrente di un programma di quiz molto in voga denuncia brogli e domande [illegible]. N. V. 2h 12' **Commedia**

ORMEA

Ariston — Tel. 391.311. Ore 21,15. Lire 8000
OGGI RIPOSO

ROBILANTE

Roby — Or.: 21, sab. 20/22. fest. 16/18/20/22. Lire 8000/5000
OGGI RIPOSO

SALUZZO

Civico — Tel. 43.756. Or. 20/22. fest. 14/16/18/20/22. Lire 8000/10.000
Camilla — di D. Mehta, con J. Tandy, B. Fonda, E. Koteas (Can./Gbr. '94) - Un'ottantenne vitale e un'aspirante cantautrice mollano casa e famiglia per andare ad ascoltare un concerto e ritrovare la propria sicurezza. N. V. 1h35' **Comm.**

Italia — Tel. 42.806. Lire 8000/10.000
OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO

Aurora — Tel. 712.657
OGGI RIPOSO

Ritz — Tel. 712.477. Feriale L. [illegible]
OGGI [illegible]

INGRESSI CON TESSERA

CUNEO

Monviso — ingresso con tessera. Or. fer. 20/22. Fest. 16/18/20.22
Uomini sull'orlo di una crisi di nervi — di A. Capone, con C. Koll, P. Amendola, V. Crocitti (Ita. '94) - Quattro amici, una partita a poker, i discorsi sui loro problemi con le donne. Per sollevarsi il morale telefonano a una provocante ragazza. N. V. 1h 45' **Commedia**

GIORNO E NOTTE

VICOFORTE

Suona il trio

Al «Paradise» stasera (ore 22) musica dal vivo con il trio «New swing». La formazione, composta da Alberto Gertosio, Giuliano Scarso ed Enzo Fornione proporrà un repertorio [illegible]ing con famosi brani italiani e stranieri.

SALUZZO

Pellicola d'essai

Per la rassegna dei martedì d'essai stasera (ore 20 e 22), al Politeama civico, sarà proiettato «Camilla» di Metha. Ingresso 6 mila lire, ridotto 4 mila.

SOMMARIVA B.

Lezioni di coro

Il centro studi di didattica musicale «Roberto Goitre» organizza l'8 e 9 aprile, a Villa Boffa, un seminario per animatori musicali, insegnanti e direttori di coro, curato da Gianni Gucci, già direttore della «Bottega musicale» di San Raffaele Cimena. Per informazioni telefonare allo 0172/54974-54048.

SALUZZO

Trasferta per Fo

All'ufficio affissioni-Sg palcoscenico, [illegible] Piemonte 17, sono in prevendita i biglietti (35 mila lire) per lo spettacolo «Dario Fo recita Ruzzante», in programma venerdì 24 marzo, al teatro Colosseo di Torino. I biglietti si possono acquistare anche da Muzak dischi a Cuneo e da Stereo record a Savigliano.

CENTALLO

Birra e musica

Al circolo culturale «El loco», in frazione Boschetti 152, domani sera, dalle 21,30, birra e rhythm 'n blues [illegible] il gruppo «Avvertenze».

CEVA

Si recita Ionesco

Al teatro Marenco stasera, alle 21, per la stagione di prosa, il Gruppo della Rocca presenta «Il rinoceronte» di Ionesco. Il biglietto costa da 10 a 25 mila lire. Lo spettacolo avrebbe dovuto andare in scena il 26 marzo prossimo.

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	21	24	68	75	59
	90	69	68	62	60
CAGLIARI	66	53	15	71	82
	70	55	53	51	47
FIRENZE	60	46	1	44	33
	87	73	72	72	71
GENOVA	4	38	42	34	28
	129	88	82	64	61
MILANO	57	33	39	78	11
	95	87	83	68	58
NAPOLI	38	1	67	51	27
	98	71	55	53	53
PALERMO	10	19	14	71	90
	101	[illegible]	51	45	43
ROMA	60	84	18	87	88
	89	55	51	50	46
TORINO	8	68	51	16	7
	49	47	39	39	39
VENEZIA	4	73	2	32	48
	80	78	70	68	59

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	6	32	71	67	12	0	13	6	28	4
VERTIBILI	0	4	3	0	3	7	9	33	0	10
CADENZE	7	9	10	7	10	6	2	10	5	4
	32	33	34	41	30	21	13	41	31	41
FIGURE	2	8	1	3	8	7	4	1	1	4
	56	18	21	29	13	25	80	16	30	21
DECINE	71	31	41	41	41	1	11	51	1	31
	18	34	25	11	35	16	26	38	27	78

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Ambi centrali. Ambi centrati sul n. 4 di Genova. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
4-10; 4-7; 4-67; 4-71; 4-35; 4-2; 4-37; 4-55; 4-14; 4-17; 4-43; 4-46; 4-59; 4-85; 4-44; 4-50; 4-20; 4-72; 4-12; 4-25; 4-24; 4-53; 4-65; 4-18; 4-1; 4-45; 4-56; 4-69; 4-15; 4-42.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita. Infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane.
Bari 11 (1); Cagliari 21 (1); Firenze 62 (1); Genova 6 (1); Milano 51 (4); Napoli 78 (1); Palermo 1 (1); Roma 63 (1); Torino 68 (1); Venezia 7 (1).

Questa settimana il computer ci consiglia: i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Bari:
42-8; 52-8; 44-8; 72-68; 82-68; 74-8; 54-8; 66-8; 24-68; [illegible]; 56-8; 47-8; 27-8; 86-68; 77-68; 87-8; 79-8; 89-8; [illegible]; [illegible]; 72-8; 82-8; 42-68; 52-68; 44-68; 24-8; 36-8; 74-68; 54-68; 66-68; 86-8; 77-8; 56-68; 47-56; 27-68; 49-8; 59-8; 87-68; 79-58; [illegible]9-68.

Per figura la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Firenze:
2-11-20; 2-20-47; 2-29-83; 2-11-29; 2-20-56; 2-38-47; 2-11-38; 2-20-65; 2-38-56; 2-11-47; 2-20-74; 2-38-65; 2-11-56; 2-20-83; 2-38-74; 2-11-65; 2-29-38; 2-38-83; 2-11-74; 2-29-47; 2-47-56; 2-11-83; 2-29-56; 2-47-65; 2-20-29; 2-29-65; 2-47-74; 2-20-38; 2-29-74; 2-47-83.

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.35.149.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 300 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Lisbon story.** Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30
ADUA 400 c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521. [illegible] Teatri
AMBRA v. C. Saluzzo 77, tel. 210.985. Vedi teatri.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II, 52. tel. 547.007. Sala 1. **Prêt-à-porter.** Or. 14,30, 17,10, 19,50, 22,30. [illegible] 2. **Stargate.** Or. 14,45, 17,20, 19,55, 22,30. Sala 3. **Pallottole su Broadway.** Or. 14,30, 16,30, [illegible] 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190. **Cuore cattivo.** [illegible] 16,30, 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24. **Uomini uomini uomini.** Or. 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Lisbon story.** Or. 15,50; 18,10; 20,20; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Pallottole su Broadway.** Or. 15; 16,50, 18,40, 20,30, 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Prêt-à-porter.** Or. 15, 17,30, 20, 22,30.
CRISTALLO v. Goito 6, tel. 650.7100. **L'uomo ombra.** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **Farinelli - Voce regina.** Or. 14,45; 16,40; 18,35; 20,35, 22,30
[illegible] **GRANDE** piazza Sabotino. **Piccole donne.** Ore 15,15, 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Strane storie.** Or. 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Giovanna d'Arco.** [illegible]. 15,30; 17,50, 20,10; 22,30
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Ciao Julia sono Kevin.** Or. 16,30, 18,30; 20,30; 22,30
ERBA c. Moncalieri 241. **Clerks - Commessi.** V. M. 14. Or. 18,30, 20,30, 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi ang. p. Roma. **Un [illegible] borghese.** Or. 15,40, 18; 20,15, 22,30
FARO v. Po 30. T. 817.3323. **Prêt-à-porter.** Or.: 14,45; 17,15, 19,45, 22,30
[illegible] Trapani 57. **Poliziotti.** [illegible]. 14,30; 16,45; 18,40, 20,35; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Nightmare nuovo incubo.** Or. 15,35, 17,55, 20,15; 22,35
KING via Po 21. tel. 8125996. **Clerks - Commessi.** Or. 15,45, [illegible]; 19,15; 21; 22,40.
KONG v. S. Teresa 5. T. 534614. **Il colonnello** [illegible]. Or. 16,30; 18,30, 20,30; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Le ali della libertà.** Or. 14,45, 17,20, 19,55; 22,30
LUX Gall. San Federico. **Generazioni.** [illegible]. 15,30, 17,50, 20,10; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Pulp fiction.** Vst. min. [illegible]. Or. 16,45; 19,30; 22,15.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Frankenstein.** Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **Sesso e fuga con l'ostaggio.** Or. 15,30; 17,10; 18,50; [illegible]; 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Nell.** [illegible]. 15,30, 17,50; 20,10; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Pagemaster - L'avventura meravigliosa.** Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45, 22,30
REPOSI via XX Settembre 15, tel. [illegible]. **Rivelazioni.** Vst. 14. Or. [illegible]; 17,30; 20, 22,30
ROMANO Gall. Subalpina. Tel. 562.0145. **Il sorriso.** Vst. 14. Or. 16,15, 18,20; 20,25, 22,30
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Forrest Gump.** [illegible]. 14,45; [illegible], 19,55; 22,30
VITTORIA via Roma 356. **Uomini uomini uomini.** Or.. 15,15; 17,05; 18,55, 20,45; 22,35

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera [illegible] 30 marzo al 13 aprile **Jérusalem,** opera in 4 atti di G. Verdi. B. Campanella direttore. Con R. Raimondi. Regia di L. Guerra. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Biglietteria (ore 13-18,30). Tel. 8815 241/242. N. Verde 167.807064.
[illegible] P.za Carignano 6. Stag. [illegible] abb. T.S.T. Ore 20,45 il T.S.T. presenta **L'o[illegible]vole Ercole Malladri** di Giacosa, regia M. Avogadro con T. Bertorelli, V. Spera, P. Di Iorio. Bigl. T.S.T. via Roma 49, [illegible]. 12/19 lun. [illegible]. T. 517.6246/544.562.
ERBA. C.so Moncalieri 241. Tel. 661.5447. Da stasera fino a domenica 26/3, tutte le sere ore 21, «Théâtre [illegible] imaginaire de Paris» in **Il Barone Rosso.** Testi di Andreas Lloy. Regia E. Mollo e I. Weder. A grande richiesta recite scolastiche su pren. per: **Qui comincia la sventura del signor Bonaventura** di [illegible]. Reg. I. Passatore comp. To. Spettacoli. Prenot. or. 9-13 e 15-23.

LE TV PRIVATE

Telecupole
19,25 Tg 4
20,30 Radici, miniserie
22,30 Tg 4
23 — Speciale con noi

Telestar
19,30 Alice, telefilm
20 Tg 5
20,30 Masquerade, telefilm
22,30 Alice, telefilm
23 — Amichevolmente... con voi
23,30 Le bellissime di vizi privati
0,30 [illegible]ro, oroscopo
22,30 Vizi privati
0,15 Emotions
0,45 Eros graffiti

Videogruppo
20 — Videonotizie
20,30 Trenta minuti
21 — Videonotizie
21,30 Trenta minuti
22 Crazy dance
22,30 Videonotizie
24 Nite video

Telecity
19,30 Punto alle 8, at. com.
20 — Sampei ragazzo pescatore
20,30 Il pirata, miniserie
22,30 Freddy's Nightmare, telefilm
23,30 Salto nel buio, telefilm
0,30 Alice, telefilm

[illegible]persix
19 — Al bar della posta, talk [illegible]
19,45 Tg sera
21,30 Appuntamento con triglia
22,45 Incontro con l'arte
23,45 Tg notte
0,15 Film di mezzanotte e... dintorni

Quarta Rete Tv
19,30 Tg 4
[illegible] Nella vecchia fattoria

Q[illegible] Rete
20 — Torino magica
20,20 Telenews
20,30 Calcio Campionato Italiano Primavera
22,20 Telenews
22,30 Super zap
24 — Blue jeans

Rete 9 Tai
19,25 Domani celebriamo
19,30 Il regionale
20 — Il Canton dij Borboton
20,10 Scusi lei che ne pensa
20,25 Tg locale
20,45 Il giustiziere della strada
21,35 America in bicicletta, telefilm
22,30 Speciale telesul: «Tipi speciali...2»
23 — Tg locale
23,15 Scusi lei che ne pensa
23,30 Documentario

G.R.P.
19 Grp monitor
19,30 Block notes, rubrica
19,45 Cartomanzia in compagnia di Nicolò Napoli, rubrica
20,30 Incontri di basket, rubrica
21,30 Ma siamo impazziti, rubrica
23 — Grp monitor
0,20 Mediterraneo news, rubrica
1 Storie del dottor Wassell, film
2,30 Le avventure di Don Giovanni

Telesubalpina
19 Pietra viva: «L'amore, suore della missione»
19,25 Domani celebriamo
19,30 Il regionale
20 — Cartoni animali
20,30 Il giustiziere della strada
21,35 America in bicicletta, telefilm
22,30 Speciale telesul: «Tipi speciali...2»
23 — Il regionale
[illegible] Documentario

Rete Canavese
19,30 Canavese notizie
20 Telenovela
21 — Piazza grande
22,45 Canavese notizie
24 — Notturno

Quadrifoglio Odeon
19,30 Tg Rosa
20 — New transformers, cartoni
20,30 Ercole l'invincibile, film
22,30 La città morta, film
23,30 Andiamo al cinema
23,45 Videoparade

Rete 7 Piemonte
20,40 Chi l'ha vista morire?, film
22,40 Informasette
23 — Conviene far bene l'amore, varietà conduce Debora Caprioglio
23,40 Informasette
0,30 Conviene far bene l'amore, varietà conduce Debora Caprioglio
1,15 Informasette
1,35 Conviene far bene l'amore, varietà conduce Debora Caprioglio

Telecampione
20,30 Business news
20,45 Insider
21,45 Business news
22 — Andiamo al cinema
22,10 Emporio tv

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Senza capitan Lucchetta la squadra cuneese è stata battuta [illegible] Treviso

«Alpitour [illegible] dimenticare»

Ganev è amareggiato dopo la brutta figura con i campioni: «Dobbiamo voltare pagina» Domenica arriva la Wuber Schio, probabile avversario nei quarti di finale dei «play-off»

Andrea Lucchetta è stato il grande [illegible] della gara Sisley-Alpitour

CUNEO. A Treviso la più brutta Alpitour dell'anno è rimasta in campo poco più di un'ora contro i campioni d'Italia, dando la [illegible] di non entrare mai [illegible] partita. Ljubo Ganev, in passato protagonista [illegible] grandi «exploit» proprio sul terreno dei veneti, ha deluso, come tutti i compagni di un naufragio da cui si sono salvati solo Petrelli e Mantoan, entrati quando la nave cuneese stava affondando e autori di una generosa prova.

«E' stata una gara da dimen[illegible] - dice Ljubo Ganev -. Da una simile prestazione possiamo soltanto imparare, ma speriamo sia l'unica figuraccia di questo genere».

L'assenza di Lucchetta, sempre più «anima» della squadra, non può bastare a giustificare la pesante sconfitta. «Il capitano c'è mancato - continua Ganev -, ma non è sufficiente questo a spiegare lo 0-3. La colpa è [illegible] chi è andato in campo e ha sbagliato tutti i fondamentali. Dobbiamo voltare pagina, la[illegible] questa partita dietro le spalle: c'è da affrontare Schio prima in campionato, poi nei "play-off", [illegible] l'obiettivo di arrivare alle semifinali».

Un po' di amarezza anche fra i dirigenti, com'è evidente dalle parole del direttore sportivo Enzo Prandi: «Abbiamo giocato senza cattiveria e con poca umiltà, dobbiamo ricordarci che per vincere abbiamo bisogno [illegible] lottare. Treviso, come d'altra parte Modena, è ancora superiore a noi».

L'ultima giornata ha fatto tramontare la possibilità che Cuneo affronti la Cariparma nei quarti di finale dei «play-off». Gli emiliani hanno perso lo «spareggio» con Schio [illegible] saranno proprio i veneti i più probabili avversari dell'Alpitour. La squadra di Silvano Prandi ora rischia [illegible] sfidare la Wuber per tre volte in una settimana. Il prossimo appuntamento è domenica (ore 18) al Palazzetto di San Rocco con l'ultimo turno di campionato; i «play-offs», invece, scatteranno mercoledì 29 con la gara d'andata, mentre sabato il calendario prevede il ritorno sul campo veneto.

«Purtroppo tutte le partite infrasettimanali si disputeranno alle 20 - dice il direttore sportivo Prandi -. Ci sono state lamentele e anche lettere sui giornali, ma la Lega pallavolo ha respinto tutte le nostre richieste di posticipo. Sappiamo [illegible] per i tifosi sarebbe più comodo se giocassimo alle 20,30: però [illegible] hanno detto no».

Pur se la matematica non esclude altre possibilità, anche a Schio [illegible] convinti che i quarti di finale dei «play-off» li giocheranno contro l'Alpitour. I veneti hanno organizzato [illegible] trasferta [illegible] una trentina di tifosi: gli «ultrà» torneranno a casa dopo la gara, la squadra starà nella «Granda» per allenarsi fino a mercoledì sera. Per le prossime sfide [illegible] già in vendita i biglietti. [l. f.]

Festeggiato il trentacinquesimo anniversario di fondazione

Autonomi Fossano conquista la promozione nella serie A2

FOSSANO. «Oltre alle doti tecniche, sono stati giustamente premiati lo spirito vincente e anche l'armonia che regna all'interno della squadra». Matteo Pirra, presidente dell'Autonomi Fossano, definisce e spiega così, con legittima soddisfazione, l'impresa del club fossanese, che in occasione dei suoi 35 anni di attività ha ottenuto la promozione alla serie A2.

Per salire di categoria, la formazione diretta da Dino Mana ha dovuto affrontare, nello spareggio di Savigliano, il Dif-Energpetroli Asti, che partiva con i favori del pronostico.

L'incontro era stato interrotto sul risultato di 8-2, che già aveva segnato le sorti del match a favore dell'Autonomi. Dario Lini, Massimo Musso, Giovanni Botta, Romano Dubois, Aldo Druetta, Piero Pautassi, Ezio Botta, Lorenzo Bertinetti, il dt Dino Mana e il presidente Pirra erano corsi ad abbracciare il giovane Gianpiero Scotto, autore del punto decisivo nell'incontro individuale dopo un avvio in salita. In precedenza Dario Lini si era imposto (37-29) nel tiro tecnico; lo stesso Lini insieme con Pautassi aveva vinto (13-9) l'incontro a coppie e Massimo Musso l'aveva spuntata di misura (28-27) nel Pto. Ininfluente la sconfitta della terna formata da Ezio e Giovanni Botta (poi sostituito da Dubois) e Aldo Druetta: or[illegible] l'Autonomi aveva messo in carniere i punti decisivi, per la gioia dei molti tifosi presenti sulle gradinate della bocciofila coperta saviglianese.

«Fra poco inizieremo a pensare alla stagione futura» dice il presidente Pirra, che aggiunge: «Uno sponsor sarebbe senz'altro il benvenuto». [r. a.]

NELLA C

Record con il tiro tecnico

Punteggio-record nel secondo turno del campionato provinciale di serie C di bocce: nell'incontro vinto per 7-3 sul campo del Vecchio mulino Caramagna, il marenese Silvano Trucco ha realizzato [illegible] punti nel tiro tecnico. I risultati. Girone A: Racconigi-Sant'Albano 8-2; Verzuolo-Roddi 8-2; Auxilium Saluzzo-Sbs Savigliano 6-4. B: Canale-Carrù 2-8; Villanova Mondovì-Autonomi Fossano 6-4; Beccaria Scarnafigi-Vita Nova Savigliano 3-7. C: Marene B-Vezza 8-2; Bertino Moretta-Bra 6-4; La Novella Cuneo-Centallo 3-7. D: Forti Sani Fossano-Alba 6-4; Narzole-Le Valli Niella Tanaro 2-8; Vecchio mulino Caramagna-Marene A 3-7. «E' un torneo combattuto, seguito con interesse dal pubblico, e di buon livello tecnico» commenta il presidente provinciale Fib Mario Trucco. Dopo due turni sono al comando dei quattro gironi Racconigi (15 punti), Autonomi Fossano (14), Moretta (14) e Marene A (15). [r. a.]

«CORRITALIA '95»

Scoffone il più veloce [illegible] Dronero

Cento concorrenti hanno partecipato a Dronero alla «maratonina dei due ponti», gara competitiva di 21 km, organizzata nell'ambito della «Corritalia '95». La prova è stata vinta da Pietro Scoffone (all'arrivo nella Foto Service), Jumbo Sport, seguito da Ezio Accato, Massimo Monte, Ezio Avalle, Rossetti, Gianfranco Bodellino, Romano Gaoro, Salvatore Tirilongo, Sergio Ansaldi e Igor Ghio

MOUNTAIN-BIKE

Gp internazionale

Michele Pepino [illegible] sesto [illegible] [illegible]

CUNEO. Dopo la vittoria per distacco nel Circuito del Castello di Caraglio valido per il Campionato Uisp Due Regioni (1'56" [illegible] Santysiak, 2'30" su Diego Balzan), Michele Pepino ha ottenuto un eccellente sesto posto nel 2° Gran prix internazionale di Sanremo. La rassegna si articolava su 3 prove con classifica finale di Combinata.

Nel «cross-country» di 38 chilometri Pepino (Dbr Asteggiano) è giunto quinto; nella cronometro di 3,8 km su falsopiano sterrato e salita fino alla terza posizione, mentre nella downhill (discesa) è arrivato ventiseiesimo; in questa gara ha vinto il francese campione del mondo Nicolas Vouilloz, il più grande acrobata della specialità. Buoni piazzamenti anche di Roberto Marchisio (Gs Santysiak, 10°), Raul Luraschi (Dbr, 17°), Rinaldo Passarotto (Santysiak, 25°) e Ugo Sirigu (Santysiak, 39°). [r. s.]

Fossanese convince poco, ma va a più tre in vetta

Dogliani non s'arrende

Eccellenza: dopo i 2 punti con Ivrea resta in corsa per la salvezza Bra delude a Piobesi. Pari (2-2) nel derby tra Saluzzo e Savigliano

Da sinistra Passone (autore del gol decisivo domenica) e Ballauri fra i maggiori protagonisti del successo doglianese sull'Ivrea [CARLO PELLEGRINO]

DOGLIANI. «Siamo tuttora in corsa». Dopo la vittoria sull'Ivrea l'ambiente doglianese era al settimo cielo. Un successo insperato, ma non arrivato per caso. I due punti [illegible] sono stati il frutto di un episodio fortunoso perché la squadra di Co[illegible]ngiu aveva già ampiamente legittimato il pareggio. I due «eroi» della giornata sono stati Michele Passone e Mauro Ballauri: sono loro i giocatori che possono traghettare Dogliani verso la salvezza. «Ma i meriti per i due punti conquistati - dicono i dirigenti - vanno divisi fra tutti i giocatori e anche difensori come Cometto e Franco Pace sono stati decisivi».

La vittoria della Doglianese ha accorciato [illegible] fondo classifica e portato i langaroli a insidiare anche la Cheraschese che ha conquistato - grazie [illegible] una grande prestazione di Sarale - un punto importante nella sfida casalinga [illegible] la Sangiustese. «Ci vuole umiltà - dice [illegible] dirigente nerostellato Carlo Borsalino - E' stata [illegible] stagione "segnata" da episodi sfortunati, ma credo che la salvezza sia alla nostra portata: d'altra parte non avevamo mai preteso più di questo dalla nostra prima stagione in Eccellenza»

Per due cuneesi inguaiate a fondo classifica, altrettante lottano per il vertice. La Fossanese è sempre più capolista. Gli azzurri di Camposeo continuano a piccoli passi senza entusiasmare, ma possono stare tranquilli perché gli avversari fanno peggio. La capolista fa pari in casa con Giaveno, ma l'Ivrea perde a Dogliani e una brutta giornata si conclude con la formazione di «patron» Bordone che porta a tre le lunghezze di vantaggio.

Il Saluzzo, che si [illegible] confermato come brillante inseguitore, è invece stato costretto al 2-2 casalingo nel derby con la Saviglianese. I «maghi» hanno giocato con orgoglio, ma la rete finale è stata il frutto di un clamoroso errore in presa alta di Russelia. «Il pareggio può anche starci - dice il tecnico granata Sandro Damiano -, ma le prossime giornate saranno decisive. L'atteggiamento del Saluzzo non mi [illegible] piaciuto, ma continuo a credere che per i primi posti ci siamo anche noi».

Dalla vetta si allontana invece il Bra che, battuto [illegible] sorpresa a Piobesi, è ormai staccato di sei lunghezze.

[l. f.]

Dopo Grosseto

Ora Cuneo ha fiducia di salvarsi

CUNEO. Un pareggio in casa della capolista è la migliore iniezione di fiducia in vista del «rush» finale per ottenere la salvezza nel Campionato [illegible]zionale Dilettanti. L'1-1 «strappato» sul campo del Grosseto consente al Cuneo [illegible] avere fiducia. In Toscana i biancorossi [illegible] passati per primi in vantaggio grazie a Caraglio. [illegible] merito del gol è di Lamberti, che con uno slalom in area ha messo fuori gioco i difensori locali porgendo al compagno un pallone che chiedeva solo di essere spinto in porta. «Sbloccare il risultato [illegible] ha agevolati - spiega l'allenatore Bruno Cavallo - specie dal punto di vista psicologico. Abbiamo disputato una gara splendida, contro una grande squadra. E con maggior attenzione avremmo anche [illegible]se potuto imporci».

Ma nell'ambiente biancorosso nessuno sembra dolersi di un risultato che alla vigilia sarebbe stato sottoscritto a occhi chiusi. «Tutti gli uomini hanno espresso un altissimo rendimento - afferma l'addetto stampa Nino Callipo - confermando l'ottimo stato di forma [illegible] collettivo. Ci spiace soltanto per [illegible] modo un po' rocambolesco con il quale abbiamo permesso [illegible] nostri avversari di pareggiare. Allo scadere del primo tempo Cattin ha avuto [illegible] piedi il pallone del 2-1: nella ripresa anche Labrozzo è andato vicino al gol, ma senza fortuna».

L'unica nota veramente sto[illegible] della trasferta di sabato è l'infortunio al ventiduenne centrocampista Fabio Cattin, che ha riportato la frattura composta d[illegible]. Il giocatore [illegible] rientrato da Grosseto in compagnia del direttore sportivo Gianni Bonzzo, dopo una visita di controllo all'ospedale. Contro i toscani ha esordito il terzino-mediano Francini, attualmente militare a Cuneo.

Scatta l'operazione salvezza. Fra i biancorossi [illegible] la tranquillità ci [illegible] sette partite; quattro delle quali da disputare al «Paschiero» (contro Nizza Millefonti, Chatillon, Valenzana e, nell'ultima giornata di campionato, contro il Pietrasanta), tre fuori [illegible] (Pinerolo, Borgosesia e Savona). «Ho visto una squadra in salute e [illegible] molto soddisfatto - conclude Bruno Cavallo -. Non siamo [illegible] sicuri di restare nella categoria, ma l'importante è la mentalità con cui affrontiamo le gare». Nelle ultime dodici sfide [illegible] Cuneo ha ottenuto undici punteggi utili, cedendo soltanto al Rapallo: uno scivolone che è comunque servito da campanello d'allarme e da utile lezione per scendere in campo sempre con la massima concentrazione. Proprio come avviene [illegible] questo periodo

[g. fr.]

«L'Albese ci crede ancora»

I langaroli di Enrico Bonomelli non s'arrendono in Promozione

ALBA. «Siamo sempre in lizza, noi ci crediamo ancora». Enrico Bonomelli, «trainer» dell'Albese, suona la carica ai suoi. Gli azzurri domenica si sono imposti sull'Airaschese, «una delle squadre più in forma del momento - sostiene il tecnico - che arrivava da quattro vittorie [illegible] un pareggio». L'Albese è [illegible]sta in dieci [illegible]ini per l'espulsion[illegible] di Morone, ma ha saputo stringere i denti, grazie anche alla buona prova di Amianto, rientrato da una settimana dopo un infortunio. Ora l'Albese è terza in Promozione. «Abbiamo ritrovato punti, serenità e voglia di [illegible]re protagonisti» conclude Bonomelli.

La capolista Cavallermaggiore è tornata da sola in vetta al torneo, dopo l'impresa della Pedona di Sandro (il «mister») e Cristian (suo figlio, il «bomber», autore di due reti) Turini. «Siamo soddisfatti, la vittoria contro la Carmagnolese [illegible] permette di allungare il passo - dice il dirigente Enrico Sandro -. Dedichiamo questi importanti due punti al nostro sponsor Biraghi, che ci segue sempre con straordinaria passione».

Giornata favorevole anche per il Barge, che dopo i problemi [illegible] andare in [illegible] palesati nelle ultime settimane, ha inflitto quattro gol al Luserna. «E' stata una piacevolissima sorpresa - dice il direttore sportivo Pierpaolo Agù -. Stiamo lanciando a turno alcuni giovani. Domenica è toccato [illegible] Nicolino: la nostra mezzala ha esordito in prima squadra realizzando una doppietta». Bene anche Mondovì (che ha ottenuto un prezioso punto sul campo [illegible] Lascaris) e Centallo. Quest'ultimo ha vinto il derby contro [illegible] Busca. «Un successo con il cuore rossoblù - è il primo commento del presidente centallese Piero Pio -. Era da alcune partite che inseguivamo una vittoria del genere. Abbiamo disputato una partita tatticamente perfetta. Tutti i giocatori [illegible] stati all'altezza della situazione; bravissimo Tomatis che, pochi minuti dopo l'ingresso sul terreno di gioco, ha siglato la prima delle tre reti complessive.

[r. s.]

Dall'alto Cristian Turini (Pedona) che ha realizzato entrambi i gol della vittoria contro l'Alpignano e l'albese Amianto, r[illegible] l'altra settimana da un infortunio fra i protagonisti domenica [illegible] sull'Airaschese

GLI [illegible] CAMPIONATI

Domani sera (ore 21) nel girone P c'è il recupero Garessio-San Quirico

In palio la vetta della Seconda

Il Valvaraita e la Benese leader solitarie di Terza

Questi i risultati dei Campionati «minori».

Seconda Categoria. Girone M. Vigone-Atletico Pinerolo 2-0; Caramagnese-Cavour 1-2; Pancalieri-Moretta 2-0; Scalenghe-Revello 1-3; Paesana-Sanfront 2-2; Cantalupa-Villar Perosa 1-2; Nonese-Volvera 2-0. **Classifica:** Cavour 29; Pancalieri, None 25; Volvera 24; Cantalupa 19, Caramagnese, Revello 18; Paesana 17; Sanfront 15; Pinerolo, Moretta 14; Villar Per[illegible] 13; Vigone 11; Scalenghe 10.

Girone N. San Luigi-Alplast 1-2; Castelnovese-Poir[illegible]se 2-2; Koala-Pralormo 2-3; Castagnole-Real Chieri 0-0; Usaf Favari-Roero 1-2; Don Bosco-Santenese sospesa per infortunio all'arbitro. **Classifica:** Don Bosco 27; Castelnovese 23; Poirinese, Roero 22; Alplast 19; Santenese 17, Isola, Castagnole 15; Koala, Usaf, Chieri 13; S. Luigi 10; Pralormo 6.

Girone P. Genola-Ama Brenta Ceva 2-0, Virtus Carassone-Azzurra 2000 1-0; Villanova-Carrù 1-1; Passatore-Cervere 0-0; Boves-Lagnasco 3-0; Garessio-Marene 1-0; Gallo-San Quirico 1-1. **Classifica:** San Quirico 26; Garessio 24; Villanova, Boves 23; Carrù 21; Virtus 20; Genola 19; Lagnasco 18, Cervere 17; Gallo 15; Azzurra 13; Marene, Passatore 12; Ceva 7. Domani (ore 21) recupero Garessio-San Quirico.

Terza Categoria. Girone A. Vicese-Bagnasco 4-0; Villanovetta-Bagnolo 2-0; San Paolo-Caraglio 1-2; Valvaraita-Manta 0-0; Auxilium Cuneo-Peveragn[illegible] 0-2; Sammiche[illegible]se-Pool Giovancalcio 2-1; Auxilium Saluzzo-Roata Chiusani 3-0. **Classifica:** Valvaraita 34; Vicese 24; Pool 23; Sammichelese 22; Peveragno 19; Manta 18; Roata Chiusani, Villanovetta 17; Bagnolo, A. Cuneo 16; San Paolo, Caraglio 13; A. Saluzzo 9; Bagnasco 5.

Girone B. Lamorrese-Augusta Benese 1-1, Ceresolese-Auxilium Bra 4-3; Santa Margherita-Borg '83 2-2. Canalese-Cortemilia 2-1; Polonghera-Europa 2-2; Savigliano '81-San Sebast[illegible]no 0-1.

Cl.: Benese 30; Roretese 25; Polonghera 22; Canale 21; Europa, Borg '83, Ceresolese 19; Lamorrese, S.Sebastiano 17; Savig. 11; A. Bra 8; S.Margherita. 5, Cortemilia 3.

NELLA PRIMA

Exploit del Chiusa Pesio

In Prima Categoria la sorprendente battuta d'arresto casalinga della Sommarivese (sconfitta per 3-1 dal Chiusa Pesio, penultimo in classifica), ha permesso alla Pro Dronero Falci di allungare ulteriormente in classifica e di portare a 6 i punti di vantaggio sulle inseguitrici. La Pro ha superato con un secco 2-0 la Montatese grazie a una doppietta di Bruno. Nella gara di Sommariva Bosco [illegible] Chiusa è andato in gol con Macario, Bestiale e Schiavina; di Morino l'unica rete dei padroni di casa. Anche il Sommariva Perno, bloccato in casa sullo 0-0 dal Beinette, è stato staccato di un altro punto. Fra le grandi il Racconigi è stato sconfitto in casa dal Pianfei che è andato in gol con Ghibaudo. Nelle zone basse della graduatoria il Robilante [illegible] battuto Salsasio per 3-1 con reti di Sammarco, Ferrero e Viscusi. Zero a zero tra Cornelianо e Olmo '84, mentre il Bridel è stato sconfitto dalla Stella Azzurra 1-0. [a. s.]

Dotazioni Fiat Croma	2.0 Super Lit. 34.700.000	2.0 16V Lit. 40.300.000	2.0 TDI Lit. 36.000.000	2.5 TD Lit. 38.600.000
Airbag	Serie	Serie	Serie	Serie
Fire Prevention System	Serie	Serie	Serie	Serie
ABS	Optional	Serie	Optional	Optional
Condizionatore	Serie	Serie	Serie	Serie
Idroguida	Serie	Serie	Serie	Serie
Alzacristalli elettrici anteriori	Serie	Serie	Serie	Serie
Alzacristalli elettrici posteriori	Serie	Serie	Serie	Serie
Cerchi in lega leggera e pneumatici maggiorati	Optional	Optional	Optional	Optional
Poggiatesta posteriori e poggiabraccia	Serie	Serie	Serie	Serie
Chiusura centralizzata	Serie	Serie	Serie	Serie

CROMA '95. DOTAZIONI MODELLO SU TUTTI I MODELLI.

Viaggiare in Croma è ancora più vantaggioso. Perché oggi Croma è più ricca di sicurezza grazie a dotazioni come air-bag, ABS, Fire Prevention System e barre laterali di protezione. Sicurezza superiore anche grazie al Fiat Code, il nuovo sistema elettronico antifurto, senza il quale è impossibile accendere il motore. Ma sicurezza vuol dire anche guidare meglio: idroguida, aria condizionata, alzacristalli elettrici e chiusura centralizzata sono di serie. Inoltre Croma '95 offre nuovi colori e miglioramenti estetici, nuovi tessuti e nuova grafica della strumentazione di bordo. E tutta la rinnovata classe di Croma viene proposta a un prezzo promozionale offerto in collaborazione con la rete di vendita: provate pure a fare i confronti.

FIAT CROMA. LA MACCHINA VERA. DA L. 33.500.000* FIAT

MISSONI UOMO
EXAMPLE
MISSONI
CIAO
LEBOLE
PRINCIPE
Ricerche di
ENRICO
COVERI
AREZIA
FORMA
ZERO
GFF
CARD
TI RICOPRIREMO
DI REGALI
FORMENTO

LA STAMPA

GENOVA

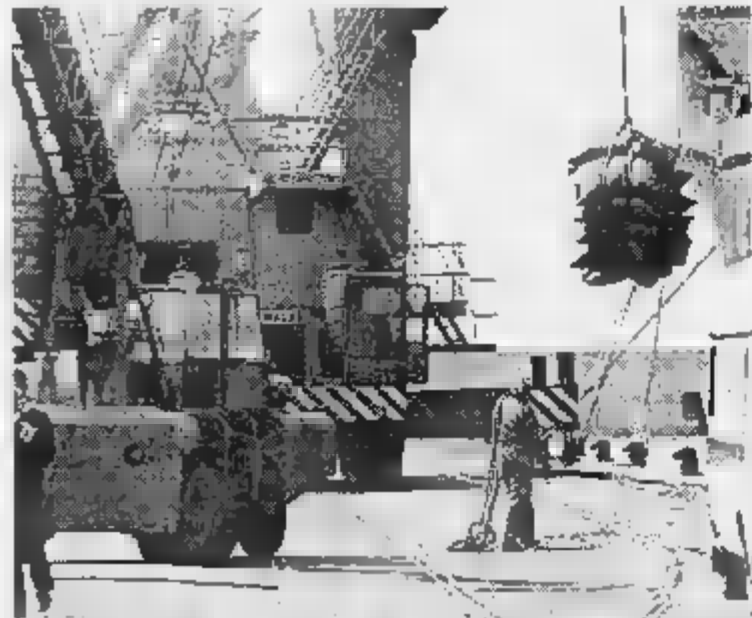
E LEVANTE

Martedì 21 Marzo 1995 ■ 39

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Bilancio positivo per i movimenti di febbraio: merci +5,2%, passeggeri +4,9%

Porto, si ricomincia da «Spa»

Da sabato la «storica» Culmv è una società per azioni e potrà gestire il terminal multipurpose
Il governo intanto ha stanziato 100 miliardi per le Compagnie: una grossa fetta arriverà ■ Genova

Aria nuova sui moli: dopo anni di battaglie, sembra nata l'era della collaborazione

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La storica Culmv, che discende dalle corporazioni degli scaricatori del porto di Genova del XIV secolo, è da sabato scorso una «spa». Con la trasformazione, sancita dal voto unanime, per alzata ■ mano dei 750 soci, la Culmv potrà gestire il terminal «multipurpose» Ronco-Libia-Canepa ■ contestualmente, recuperare l'area e gli edifici ■ Derna, in società con il consorzio Vte di Voltri e con il presidente del Genoa, Aldo Spinelli.

Non è stato facile raggiungere l'obiettivo: per non meno di due anni, l'assegnazione del «multipurpose» è stata in forse e condizionata dalla trasformazione definitiva della Culmv da cooperativa di prestatori d'opera in società per azioni, pronta ad affrontare i rischi della gestione, dei bilanci e della libera concorrenza. La conclusione positiva si è avuta in seguito all'arrivo d'un lungo e preciso «fax» del ministero dei Trasporti che, in parte, ha risolto l'annoso contenzioso dei 35 miliardi che la Culmv ■ sempre richiesto al Cap e che non ■ mai stati versati. La Culmv ha sempre inserito il credito tra le voci attive del suo bilancio: un'operazione che però non è più consentita per una spa.

Paride Batini: da console a manager

Così s'è appreso che il governo investirà oltre 100 miliardi per la trasformazione di tutte le Compagnie dei portuali (in Italia ■ numerose ■ tutte diverse, per organizzazioni ■ statuti, ■■ che per dimensioni): 60 miliardi andranno divisi ■ un criterio generale, ■ 40 saranno indirizzati «ad hoc» per i casi più urgenti, come appunto quello di Genova. In pratica, il console Paride Batini che ha «traghettato» i portuali nella nuova condizione socio-economico-giuridica, nel volgere di un anno avrà a sua disposizione una cifra molto ■ ■ 35 miliardi necessari per chiudere definitivamente la voce passiva.

Nei giorni scorsi, attorno alla Culmv, dopo decenni di dibattito, di scontri - anche fisici - du■ e cruenti, s'è ricompattata ■ solidarietà di tutte ■ «voci» operative del porto: autorità portuale, terminalisti, trasporta■, spedizionieri, agenti marittimi, armatori. In parole povere, tutta l'utenza diretta ■ dell'indotto. Il porto, infatti, sia pure con qualche strappo, ha ricominciato a «tirare». E' ■ presto per capire se la ripresa si trasformerà in un «boom» dei traffici marittimi, ■ il porto tradizionale e il Vte a pieno regime: per adesso si recupera rispetto alle medie della movimentazione degli anni scorsi, che però sono stati sempre molto bassi ■ causa degli scioperi ■ della conflittualità.

Anche i dati di febbraio sono buoni: il movimento merci è cresciuto del 5,2%, quello passeggeri del 4,9% con un forte picco per le crociere. E' indubbio che Genova sembra ormai uscita dalle secche del suo periodo «nero». Non dovrebbe trascorrere più d'un anno per avere attuata in via definitiva la riforma completa degli scali, con gli ultimi prepensionamenti e con ■ ultime riorganizzazioni.

■ dovrà anche porre mano alle nomine ■ vertici delle autorità portuali, ma questo problema è strettamente legato alla stabilità politica. Per ■ resto Paride Batini appare tranquillo: «Cerchiamo di recuperare traffici sino ■ ■ dirottati in altri porti e siamo ottimisti perchè abbiamo iniziato molte trattative».

Paolo Lingua

Ieri dibattito in aula: sulla revoca dei «vecchi» delegati, invece, deciderà il Tar

Nomine alla Carige, Tursi approva

E' passata senza troppe difficoltà la sostituzione, decisa dal sindaco Sansa, dei consiglieri d'amministrazione che «spettano» al Comune. E' aperto il gioco delle designazioni per quanto riguarda i vertici: presidente ■ vice

GENOVA. Non c'è stata la «guerra» prevista ■ neppure ■ scontro all'arma bianca sul «caso» della sostituzione dei cinque consiglieri della Fondazione della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia ieri sera ■ Consiglio comunale. La vicenda resta, ancora oggi, singolare. Si ha la netta ■ che solo una parte di quello che si dovrebbe sapere è emerso: la polemica resta dunque in superficie e si oscilla dalle malignità sulle assunzioni delle «segretarie personali» (ma per quel che concerne il prof. Fausto Cuoco■ l'insinuazione è caduta) alla «lottizzazione annunciata», ovvero della «autonomia» di Cuocolo e di Giorgetti dalla Fondazione alla Carige.

Un po' po■. E anche il sinda■ Adriano Sansa, chiamato in causa dai petardi a salve di Gianni Plinio ■ di Franco Bampi (e difeso molto blandamente da Franco Evangelisti di ad e da Claudio Montaldo del pds, con un intervento neutrale «alla svizzera» di Giorgio Guerello, ppi), non s'è discostato dal cliché dei giorni scorsi.

■ ripetuto che i vecchi consiglieri erano quasi tutti nominati dal commissario prefettizio per motivi di emergenza e che occorrevano nomi nuovi e di fiducia. Ha ripetuto le qualità e i meriti morali e professionali dei prescelti (la Costa, Ermini, Gallo, Puri, Roppo), respingendo le accuse di «lottizzazione» e riprendendo ■ tema dell'urgenza ■ dare alla Carige ■ Consiglio d'amministrazione adeguato al contesto economico-sociale del territorio. Molte argomentazioni del sindaco, riprese anche ■ Evangelisti che ha ricordato il triste andazzo di nominare consiglieri d'amministrazione della banca i segretari regionali e provinciali dei partiti di governo (ce ne sono tuttora alcuni pesantemente inquisiti), sono apparse corrette e plausibili, ■ ■ là delle argomentazioni espresse a sostegno tecnico del provvedimento di revoca che sarà oggetto di discussione da parte del Tar della Liguria.

Il prof. Fausto Cuocolo

Il dubbio resta sulla motivazione legata al pettegolezzo e al «si dice», senza contare che - ma qui Adriano Sansa non c'entra affatto perchè ha precisato che a lui non compete, nè lo vuole, indicare un possibile presidente - appare invece evidente che proprio all'interno della Carige ■ prof. Fausto Cuocolo abbia i suoi avversari più agguerriti. Forse ■no gli stessi ■he non lo volevano tre anni fa alla Fondazione: è proprio lì, probabilmente, allignano i veri «lottizzatori storici».

Ma c'è dell'altro, non appare del tutto chiaro il ruolo della Camera di Commercio e del ■ reggente-supplente Antonio Pellizzetti, particolarmente «in movimento» e grande nemico di Cuocolo. Che cosa spinge Pellizzetti a tenere alta la conflittualità sulla Cassa, soltanto adesso, dopo anni di convivenza «tranquilla» con i «lottizzati» di ieri? Siamo di fronte a una vicenda con molti lati oscuri: forse il sindaco ha fatto bene, sia pure con il suo piglio brusco, a scoperchiare involucri sigillati da decenni. **[p. l.]**

VENTIQUATTR'ORE

INCIDENTE

Schianto ■ Quarto, grave giovane motociclista

Sono ancora gravi le condizioni di Fabio Bernabo, il motociclista di 33 anni, abitante a Boccadasse, ferito nello scontro con un'auto sabato notte a Quarto, all'altezza del ristorante «Bay». Soccorso dai militi della Croce Verde, ■ giovane era stato trasportato al ■. Martino e ricoverato con prognosi riservata. **[a. l.]**

CONTROLLI

Ritirate venti patenti per guida in stato di ebbrezza

Venti patenti ritirate per guida in stato di ebbrezza e decine di contravvenzioni per violazione dei limiti di velocità e comportamenti di guida pericolosi: è il bilancio della notte di controlli che tra sabato e domenica ha visto impegnati gli uomini della Polstrada ■ sulle principali arterie della Liguria. I controlli, che si ripeteranno ogni weekend, vogliono avere anche il valore di deterrente: chi «sgarra» sa che molto probabilmente non riuscirà ■ farla franca. **[a. l.]**

FORUM

Contributi e interventi Cee: incontro in Regione

La Cee e la Liguria: interventi ■ risultati. Un forum regionale sui programmi comunitari in Liguria si terrà questa mattina in Regione, nella Sala A di via Fieschi 15 (piano terra). L'Osservatorio ■cioeconomico regionale, l'Ilres, il servizio Programmazione ■ Partecipazioni regionali presenteranno i risultati dei programmi comunitari realizzati con il contributo di varie imprese. **[r. i.]**

BENEFICENZA

Sfilata di moda ■ ■ vasche dell'Acquario Expo

Dopo la cena di gala per Gorbaciov, l'Acquario di Genova ospiterà ■a sfilata di moda a scopo benefico: il 27 marzo tra le vasche degli squali e dei delfini trenta indossatrici sfileranno per Fedra Boutique con i modelli di Yves Saint Laurent, Valentino, Armani, Sonia Rykiel e Sai Mattiolo. Il ricavato dello spettacolo, patrocinato dal Comune di Genova e presentato da Paul Castelvecchio, sarà utilizzato per finanziare le borse di studio assegnate dall'Alpim (associazione ligure per i minori) per il recupero dei ragazzi segnalati dagli uffici giudiziari ■ dal servizio sociale minori del Comune. **[a. l.]**

■

Sette condanne per spaccio di stupefacenti

Sette imputati in un processo per detenzione e spaccio di stupefacenti sono stati condannati ieri, durante un processo con rito abbreviato celebrato dal Gup Vincenzo Papa, a pene variabili tra i ■ e i 18 anni di carcere. Si tratta di Rocco Riccobene (18 anni e 60 milioni di multa), Francesco Maurici (10 anni e 50 milioni), Vincenzo Girone (tre anni e mezzo e 80 milioni), Paolo Cirelli (8 anni e 80 milioni), Olimpia Zerba (4 anni e 40 milioni) e Corrado Cocco (4 anni ■ 40 milioni). **[a. l.]**

■ TV

Un genovese campione italiano di ciclotappo

Tre «atleti» genovesi sono stati i protagonisti della finale del Campionato italiano '94-'95 di ciclotappo svoltosi domenica durante la trasmissione «Quelli che il calcio» di Fabio Fazio. Il nuovo campione italiano è Renzo Matteini, 43 anni, ingegnere. Secondo e terzo classificato Fabrizio Polini e Marcello Della Costa. I prossimi appuntamenti con il gioco del «ciclotappo» sono i tornei che si svolgeranno il 25 marzo e il 1° aprile all'interno di Fiera Primavera. **[r. i]**

Da mesi corteggiava inutilmente la studentessa: l'altra sera l'ha rapita

Lei lo respinge, lui la violenta

Incensurato, 30 anni, abusa di una diciassettenne

GENOVA. Una storia di ordinaria violenza, che ha trasformato ■ un giovane incensurato, presumibilmente «a posto» in un maniaco, in un violento tanto da arrivare ■ minacciare ■ ragazz■ ■ una pistola «finta», a sequestrarla per ore fino, a violentarla e ■ lasciarla, tremante e terrorizzata, sulle alture della città.

I nomi dei protagonisti di questa drammatica vicenda, Marco ■ Laura, sono fittizi, mentre le forze dell'ordine han■ deciso di mantenere sull'episodio elementi di riserbo tali da non permettere di risalire all'identità di vittima e persecutore. Di certo, accanto alla dinamica dell'episodio, c'è l'ordine di custodia cautelare emesso dal sostituto procuratore della Repubblica Valeria Fazio nei confronti dello stupratore. Le accuse sono pesanti: ratto e violenza carnale. Il giovane, che è agli arresti domiciliari, sarà interrogato nuovamente nei prossimi giorni.

La «storia» di «Marco» e ■ «Laura» è cominciata come tante altre. Una trentina d'anni lui, residente in provincia di Alessandria, una laurea in economia commercio, una famiglia alle spalle e la possibilità di fare qualche «puntata» a Genova, magari al sabato sera, per frequentare i locali dei giovani. Diciassette anni lei, studentessa di liceo. I due si erano ■sciuti qualche mese fa e, mentre per «Laura» Marco ■ soltanto un amico, per il giovane quella ragazza era diventata quasi un'ossessione.

Telefonate, lettere, lunghe attese davanti alla scuola della ragazzina ■ sotto casa per vederla, parlarle. Una passione cieca che non ■ è fermata neppure davanti ai rifiuti di lei. Una «storia» tra un trentenne e una diciassettenne, oggi, non fa più notizia. ■ - almeno secon■ quanto ha raccontato «Laura» alle agenti della sezione speciale antistupro coordinata dalla dottoressa Angela Burlando - lei, di «Marco» non voleva proprio saperne. E glielo aveva ripetuto più volte: inutilmente.

Finché, l'altra sera, ■ fattaccio. «Marco» ha atteso che «Laura» ■ di casa. L'ha chiamata, l'ha invitata a salire sulla sua auto. Lei ha fatto finta di niente, e ha proseguito. Allora lui ha estratto una pistola (finta), l'ha puntata alla schiena della ragazza costringendola a salire. Poi, una folle corsa sulle alture di levante della città, forse sopra il quartiere popola■ di Quarto. E qui, in un luogo isolato, la violenza, la versione arrogante ■ feroce di ■ rapporto d'amore.

Poi «Marco», ■ rendersi conto delle conseguenze del suo gesto, ha peggiorato le cose, abbandonando in strada la ragazza, piangente e in stato di shock. «Laura» ha raggiunto casa, ha avuto la forza di raccontare tutto alla madre e, poco dopo, alle agenti del nucleo antistupro. «Marco» è stato identificato e arrestato in poche ore. **[m. r.]**

IL GENOA CAMBIA

La «ricetta» di Maselli

Cacciato anche Marchioro (foto). Il Genoa si riaffida a Claudio Maselli: difesa a cinque e rilancio di Ciocci nei piani del ■ allenatore. ■ 46

Rapinatori arrestati

Rubano un'auto ■ non ■ fermano al posto di blocco

GENOVA. Due pregiudicati con precedenti per rapina ■ omicidio sono stati arrestati dalla polizia nella notte tra sabato e domenica al termine ■ ■ inseguimento cominciato in corso Europa. I due, entrambi di 34 anni - Giuseppe Cavo, condannato a 26 anni in appello per l'omicidio, nell'86, di un pasticcere di ■olassona durante una rapina, e Francesco Indelicato, arrestato nell'85 per una vicenda di hashish e denaro falso - avevano rubato una Uno bianca ■ un parcheggio di piazza Tommase■. Al posto di blocco di corso Europa ■ ■ sono fermati e, anzi, hanno travolto un agente che cercava di bloccarli: è s■ ferito a una gamba ma è riuscito a esplodere un colpo di pistola ■ aria. La Uno, inseguita, ha proseguito a tutta velocità per corso Europa, imboccando via Romana di Quarto, via Era, via dei Mille. Ed è stata intercettata in via Chighizola dove i due, prima di essere bloccati, hanno reagito a calci ■ pugni. **[m. r.]**

Organizzata dal Fai

Un [illegible] la giornata dei [illegible]

GENOVA. Grande successo di pubblico per la «Giornata Fai di Primavera» promossa a livello nazionale dal Fondo Ambiente Italiano e che a Genova ha portato all'attenzione di miglia■ ■ visitatori numerosi «gioielli» normalmente preclusi al pubblico. Nel centro storico è stata aperta, subito dopo ■ restauro, l'antica «Barberia Giacalone» di vico Caprettari, mentre a Campetto è stato possibile visitare l'appartamento al piano nobile del Palazzo del Melograno. Quattro gli appuntamenti di Sampierdarena: la Grotta di Villa Doria Pavese in via Daste, Villa Spinola di San Pietro, Villa Imperiale Scassi «La Bellezza» e Villa Grimaldi Scassi «La Fortezza». Qui, come spiega Ferdinando Bonora del Fai di Genova, all'iniziativa del Fondo Ambiente si ■ collegata l'azione «Adotta un monumento» della Provincia. Sono stati gli stessi studenti, infatti, a fare da guida ai visitatori negli antichi palazzi sede delle loro scuole. **[m. r.]**

Operazione della Mobile

Droga nei vicoli [illegible] di [illegible] e due arresti

GENOVA. Otto etti di eroina, sufficienti per confezionare - dopo il «taglio» almeno novemila dosi, l'equivalente, sul «mercato» dei tossicomani, ■ quattrocento milioni di lire. E' il valore della droga sequestrata dagli uomini della sezione narcotici della Squadra mobile in un vecchio stabile semidiroccato di via Prè. La droga era in un appartamento all'ultimo piano, nascosta sotto un letto dove, non si sa se per caso o per disorientare eventuali ricerche da parte di cani-poliziotto, gli agenti hanno trovato persino la carcassa di un gatto. Il covo era probabilmente gestito da nordafricani: uno dei componenti della gang è riuscito a fuggire passando per i tetti. Poche ore prima, nel corso di un'altra operazione che ha portato al sequestro di centodieci grammi di eroina, gli agenti avevano arrestato due somali, Abdurahin Shekh, 33 anni, Kadar Dirie, 42 anni, sorpresi in un alloggio di via Mascherona. **[m. r.]**

[illegible] UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO GENOVA

Europa: corso Europa 676

Gheral: corso Buenos Aires - Corte Lambruschini

Pescetto: via Balbi 186

ARENZANO
Alla Marina: corso Matteotti [illegible]
TURNO [illegible]
SORI
Sori: via Cairoli [illegible], telefono 700.632.
RECCO
Savio, p.zza N. [illegible] Recco, [illegible]. 740.55
CAMOGLI
Machi, via [illegible] Repubblica 4, tel. 771.061.
S. MARGHERITA
Bozzo Machi, [illegible] Palestro 44, tel. 287.002.
RAPALLO
Colombo, [illegible] Colombo 24, tel. 519.48.
[illegible]
Valera, p.zza XXVII Dicembre 8, telefono 259.041.
CHIAVARI E LAVAGNA
S. Giovanni, via S. Giovanni 16, [illegible]. 309.929.
SESTRI LEVANTE
Internazionale, l.go Colombo [illegible], tel. 410.24
[illegible]
Marcone: via Longhi 66, tel. 49.232.

AUTOAMBULANZE

Genova: tel. 505.951; **Camogli:** tel. 770.205; **Ruta:** tel. 771.119, **Recco:** tel. 74.234, **Santa Margherita Ligure:** tel. 287.019; **Rapallo:** tel. 50.433, 60.700, **Chiavari:** tel. 322.422, 309.655; **Cogorno:** tel. 384.620; **Lavagna:** tel. 309.947; **Sestri Levante:** tel. 41.020, 480.750; **Riva Trigoso:** tel. 41.764; **Moneglia:** tel. 49.241; **Cogoleto:** tel. 9188.366; **Sori:** tel. 700.917

OSPEDALI

[illegible] 35.351; **Galliera:** telefono 56.321; **Sampierdarena:** telefono 41.021; **Rivarolo:** telefono 448.841; **Sestri Ponente:** telefono 600.841; **Gaslini** (pediatrico): telefono 56.361; **Borgo Fornari:** telefono 932.985; **Recco:** tel. 74.102; **Santa Margherita:** tel. 283.611, **Rapallo:** tel. 50.231; **Lavagna:** tel. 32.91; **Cogoleto:** tel. 91.83.456

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022. Pediatrica (a pagam.) tel. 542.776
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: telefono 60.333.
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: telefono 303 410-32.91.
Borzonasca: telefono 340,2[illegible].
Santo Stefano d'Aveto: t. 98.129.
Cicagna: telefono 92.147
Varese Ligure: telefono 842.041.

[illegible]

AMT Genova: telefono 59.972.114.
Tigullio Trasp.: Chiavari: t. 313.851.
Sestri Levante: telefono 41.384 - 460.655 - 47.751
Rapallo: tel. 54.509 - 51.306 - 54.508.

[illegible]

Genova: 284.081; **Camogli:** 771.137; **Recco:** 76.134, **Santa Margherita:** 285.630; **Rapallo:** 50.347, **Zoagli:** 259.956; **Chiavari:** 300.000, 309.587, 392.161; **Sestri Ligure:** 41.620, 41.050, **Riva Trigoso:** 42.388, **Cogoleto:** 9181.765; **Moneglia:** [illegible].705

MERCATI

Lunedì. P.za Palermo, p.za [illegible] Negro, [illegible] Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, [illegible] Trigoso. **Martedì.** Piazzale Paronzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri. **Mercoledì.** P.za Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le Da Vinci. **Giovedì.** P.za Palermo, [illegible] Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, [illegible]. **Venerdì.** Via Iso[illegible] Tre Ponti, p.za Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Paronzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita. **Sabato.** Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: 2696; **Recco:** 74032; **Camogli:** 771143; **Portofino:** 269285; **S. Margherita:** [illegible] 287998; **Rapallo:** 55858, 54474, 50048, 55868, 55969, 50317, 50847, **Zoagli:** [illegible]; **Chiavari:** 308284, 305622, **Lavagna:** 392096, 3931622, **Sestri Levante:** 41277, 41278; **Sori:** 700398

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefono 26.74.51.
Santa Margherita: telefono 28.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 568831-580429-586553.
Casarza Ligure: 457,141
Borzonasca: 340.016
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.[illegible]
S. Stefano d'Aveto: 98.072

STASERA [illegible]

GENOVA

TEATRI

[illegible] Tel. [illegible].697 Or.: — Oggi riposo. Mercoledì prova generale di **Le Nozze di Figaro** di W. A. Mozart, dir. G. Gelmetti, regia di Pier'Alli. Con F. Furlanetto, D. [illegible], M. Pertusi, C. Gasdia, G. Bertagnoli, M. [illegible], B. Pratico, F. Pedaci, U. Benelli, G. Riva.

T. della Corte — Tel. 570.2472, Or.: 21, L. 40.000/26.000 — **La fortuna con Effe maiuscola** di Eduardo De Filippo e Armando Curcio. Con Carlo e Aldo Giuffrè. Regia di Carlo Giuffrè.

Teatro Duse — Tel. 831 18 91, Ore 20,30, L. 40.000/26.000 — **Lapin Lapin** di Coline Serreau. Regia di Marco Sciaccaluga. Teatro di Genova con Pamela Villoresi, Gianna Piaz, Massimo Mesciulam, Gianluigi Fogacci, Roberto Serpi, Paolo Serra.

Pol. Genovese — Tel. 839.35.69, Ore 20,30, Lire 40/30/24.[illegible] — **Twist** di Clive Exton. Regia di Ennio Coltorti, con Marco Columbro, Lauretta Masiero e Mariangela d'Abbraccio.

T. della Tosse SALA ALD[illegible] — Tel. 247.07.93, Ore 21. [illegible] — **Finale di partita** di Samuel Beckett, regia di Carlo Cecchi, con Carlo Cecchi, Valerio Binasco, Arturo Cirillo, e Daniele Pipemo.

T. della Tosse SALA DINO CAMPANA — Tel. 247.07.93, Ore 21 L. 20.000 — **Diabloguers** [illegible] Roland [illegible], regia e con Enzo Vetrano e Stefano Randisi.

T. della Tosse SALA AGORA' — Tel. 247.07.93, Ore 22.30 L. 20/10.000 — **Scherza con i Santi** [illegible] Paola Bigatto con Roberta Albisio, Paola Bigatto, Luca Buscaglia, Bruno Cereseto, Carla Peirolero.

Piccolo Teatro di Campopisano — Tel. 282.483, Ore 21. L. [illegible] — Riposo. Da venerdì: **Non ridete, scappiamo anche noi.**

Teatro Garage SALA [illegible] — Tel. 510 731, Ore 21 L. 18/14.000 — Riposo. Venerdì: **Il facchino di Voltaire,** musical da camera [illegible] Roberto Recchia

CINEMA

Ariston 1 — T. 208 549. Or.: 15,10 17,25/20,10/22,45 L. 10.000 sab.-[illegible] 12.000, mer. 7000 — **Stargate** di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' *Fantarcheologia*

Ariston [illegible] — Tel. 208 549, Or.: 15,30/17,35/20,30 22,40. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000 — **Ciao Julia, sono Kevin** di R. Underwood, con M. Keaton, G. Davis, C. Reeve (Usa '94) — Scrivono discorsi politici, lavorano per candidati rivali e devono fare i conti con un'attrazione reciproca che non lascia molto scampo... N. V. 1h 42' *Commedia*

Augustus — Tel. 566.810, Or.: 15,30/17,15/18/20,45 22,30 Lire 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000 — **Uomini, uomini, uomini** di C. De Sica, con C. De Sica, L. Gullotta, M. Ghini (It. '94) — Quattro quarantenni omosessuali dell'alta borghesia, un po' cinici, ormai disillusi, con un grande cruccio: «guarire» dalla solitudine. N. V. [illegible] *Commedia*

Corallo 1 — Tel. 586.419. Or.: 15,20 17,15/18/20,45/22,30 Lire 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000 — **Un eroe borghese** di M. Placido, con F. Bentivoglio, M. Placido, O. Antonutti (It. '95) — La vera, drammatica, storia del giudice Ambrosoli, liquidatore della banca fallita di Sindona, ucciso dalla mafia legata ai politici. N. V. 1h 40' *Drammatico*

Corallo 2 — Tel. 586.419, Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. Lire 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000 — **Strane storie** di S. Baldoni, con I. Marescotti, S. Cohen, M. Valentini (It. '94) — Un padre e una figlia su un treno: l'uomo, usando come spunto le persone dello scompartimento, inventa storie tragicomiche, molto surreali. N. V. 1h 30' *Comm.*

Grattacielo — Tel. 564.403, Or.: 15,30/17,50/20,05 22,30. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000 — **Generazioni** [illegible] D. Carson, con P. Stewart, W. Shatner, W. Goldberg (Usa '94) — Vecchio e nuovo equipaggio, a bordo dell'Enterprise, affrontano nella settima avventura di Star Trek un nuovo minaccioso nemico. N. V. 1h 58' *Fantascienza*

Lux — Tel. 581.691, Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. Lire 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000 — **Nell** di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' *Dramm.*

Odeon — Tel. 362.8298, Or.: 15,30/17,15/19 20,45/22,30. L. 10.000 sab-dom 12.000; mer. 7000 — **Pagemaster** [illegible] J. Johnston e M. Hunt, con [illegible] Culkin, C. Lloyd (Usa '94) - Un bambino spaventato da un temporale si rifugia in una biblioteca: qui, magicamente, incontra i personaggi più famosi dei libri per ragazzi. N. V. 1h 20 *Fantastico*

Olimpia — Tel. 581 415, Or.: 15/17.30/20/22,30 L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. [illegible] — **Il profumo di Yvonne** di P. Leconte, con S. Majani, J. P. Marielle, H. Girardot (Fra. '94) — Un'aspirante attrice, [illegible] giovane innamorato, un medico omosessuale. Le loro vite si intrecciano sulle rive di un lago. Dal libro di Modiano. N. V. 1h 30' *Comm.*

Orfeo — Tel. 564 849, Or.: 15/16,55/18,45 20,40/22,40. L. 10.[illegible] sab.-dom. 12.000, mer. 7000 — **Il sorriso** di C. Miller, con J. P. Marielle, E. Seigner (Francia '94) — Lui è un medico sessantenne malato, lei una ragazza sensuale e dalla vitalità esplosiva: l'attrazione li porta a una folle avventura. N. V. 1h 30' *Commedia*

Palazzo — Tel. 565.512, Or.: 15/16,55/18,50/20,45 22,40 L. 10.000 sab.-dom. [illegible] — **Lisbon story** di W. Wenders, con R. Vogler, P. Bauchau, T. Salgueiro (Ger./Port. '94) — La ricerca di un operatore cinematografico scomparso dalle sue camerette diventa occasione per una minuziosa ricognizione di Lisbona. N. V. 1h 45' *Lirico*

Universale Palazzo dello Spettacolo Sala 1. Tel. 582 461. Or.: 15/17,30/20/22,30. L. [illegible] sab-dom. 12.000, mer. [illegible] — **Prêt-à-porter** di R. Altman, con A. Aimée, M. Mastroianni, S. Loren, T. Robbins, J. Roberts (Usa '94) — Vizi, virtù, sfilate, cadaveri, amicizie e odi, nel gran circo della [illegible] con modelle e sarti che interpretano se stessi N. V. 2h 12' *Satirico*

Universale Palazzo dello Spettacolo Sala 2. Tel 582.461 In. 15 ult. 22,40. L. 10.000 sab.-dom. 12.000, mer. 7000 — **Pallottole su Broadway** di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive... N. V. 1h 35' *Commedia*

Universale Palazzo dello Spettacolo Sala 3 T. 582 461 In. 15, ult. [illegible] L. [illegible] sab.-dom. 12.000, mer. [illegible] — **Piccole donne** di G. Armstrong, con W. Ryder, S. Sarandon, T. Alvarado (Usa '94) — La ribelle Jo, la saggia Meg, la romantica Amy e la fragile Beth: quattro sorelle con i loro sogni, slanci, delusioni. Dal famoso libro della Alcott. N. V. 2h 05' *Comm.*

Verdi — Tel. 562 137. Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Lire 10.000 [illegible] 12.000. mer. 7000 — **L'uomo ombra** di R. Mulcahy, con A. Baldwin, J. Lone, P. A. Miller (Usa '94) — Un giustiziere playboy, con poteri soprannaturali, contro un principe malvagio che discende da Gengis Khan. Da un celebre fumetto degli Anni [illegible] N. V. 1h 50' *Avvent.*

[illegible] — Abc tel. [illegible]; **Alcione** tel. 614.955; **Centrale 1 e 2** tel. [illegible] **Chiabrera** tel. 281.566; **Cristallo** tel. [illegible]; **Dionisio** [illegible] 568.516; **Eldorado** tel. 645.7943; [illegible] tel. 201 919

CINECLUB Amici del cinema — Tel. 413.638, Or.: 20,30/22,30 Lire 6000/5000 — **Once [illegible] warriors** di L. Tamahori, con R. Owen, T. Morrison, M. Kerr-Bell (N. Zel. '94) — Una donna, discendente di guerrieri maori, cerca di salvare l'onore della famiglia lottando contro degrado, violenza e ubriachezza del marito V. M. 14 1h 40' *Dramm.*

Carignano d'essai — Tel. 570.23 48, Or.: 21,15 Lire [illegible] — OGGI RIPOSO

Fritz Lang — Tel. 219.768, Ore 21.15, Lire 6000/5000 — OGGI RIPOSO

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO [illegible] PER OGGI. Ripristino dell'alta pressione con prevalenza di cielo sereno-poco nuvoloso, vento forte, mare molto mosso con moto ondoso in diminuzione, temperatura in flessione nelle minime. **Tendenza per domani:** condizioni anticicloniche con prevalenza di schiarite, vento moderato, mare mosso, temperatura in aumento.
[illegible] DI [illegible]. Temp. del mare 13° C, umid. 40%, vento Est 35-40 km/h, mare mosso, cielo sereno, press. [illegible]. 1008 mb (in aumento).

[illegible]TURE [illegible] IERI

Genova	max **16**	min **11**
Savona	max **16**	min **11**
Imperia	max **16**	min **12**

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: [illegible]; min: **11**. Temp. mare **13**.

Il **Sole** sorge alle 6,30 e tramonta alle 18,40. La **Luna** cala alle 9,03 e si leva alle 0,07 del 21/3 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Lumière — Tel. [illegible], Or.: 20,15/22,30, L. 0000, rid. 5000, prime visioni 7000 — **No, la folle gloria del comando**

[illegible] Club — Tel. 314.141, Ore 21,15, L. 6000/5000 — OGGI RIPOSO

Chaplin — [illegible]089, Ore 21. L. 5000 soci, L. 4000 tessera Chaplin — **Geronimo: an american legend** di W. Hill, con J. Patric, R. Duvall, W. Studi (Usa '94) — Arizona 1886: cinquemila soldati danno la caccia al valoroso capo apache Geronimo, che lotta per la sua libertà con 34 uomini, donne e bambini N. V. 1h 48' *Western*

Nickelodeon — Tel. 589.640, Ore 21,15. Dom. 17/21,15, Ven. d'argento ore 16, L. 6000/5000 — OGGI RIPOSO

Cineforum — Tel. 387.841, [illegible], L. 6000/5000 — **Il giudice ragazzino** di A. di Robilant, con G. Scarpati, L. Trieste, S. Ferilli (It. '94) — La breve vita di Antonio Livatino, il giudice che si impegnò a combattere la mafia agrigentina e morì in un attentato nel settembre 1991 N. V. 1h 38' *Drammatico*

PEGLI Eden — Tel. 683.029. Peglionema, Or.: 15,30/17,50/20,10/22,10, L. 9/5000, lun.e soci 6000 — OGGI RIPOSO

CASELLA Cinema parrocchiale — Tel. 937.930, Or.: 21, Lire 6000/4000 — OGGI RIPOSO

SESTRI P. Teatro Verdi — Tel. 671.283, Or.: 21.30, Lire 25.000/30.000 — Domani: recital di **Carlo Pistarino e Simona Guarino.**

NERVI S. Siro — Tel. 334.778, Or.: 15,30/17.45/20/22,20, L. 8000 — **Frankenstein** di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' *Horror*

BOLZANETO Verdi — Tel. 402.509, Or.: 21, L. 8000 — Oggi riposo. Venerdì: commedia in genovese.

SAVONA

Teatro Chiabrera — Tel. 820 [illegible], Ore 15,30, [illegible] — **L'uccello di fuoco** Spettacolo teatrale per la stagione dei ragazzi

[illegible] — [illegible]. 854.627, Or.: 21.30, Lire 30.000/25.000 — **Povero Piero** Spettacolo teatrale a scopo benefico

Diana 1 — Tel. 825.714, Or.: 15,30/17.15/18 20.40/22,30, L. 10.000/7000 — **Uomini, uomini, uomini** di C. De Sica, con C. De Sica, L. Gullotta, M. Ghini (It. '94) — Quattro quarantenni omosessuali dell'alta borghesia, un po' cinici, ormai disillusi, con un grande cruccio: «guarire» dalla solitudine. N. V. 1h 30' *Commedia*

Diana 2 — Tel. 825.714. Or.: 15,30 17,15/18/20,40/22,30, L. 10.000/7000 — **[illegible] Julia, sono Kevin** di R. Underwood, con M. Keaton, G. Davis, C. Reeve (Usa '94) — Scrivono discorsi politici, lavorano per candidati rivali e devono fare i conti con un'attrazione reciproca che [illegible] lascia molto scampo... N. V. 1h 42' *Commedia*

Diana 3 — Tel. 825 714, Or.: 15,45/18/20,15/22,30, L. 10.000/7000 — **Piccole donne** di G. Armstrong, con W. Ryder, S. Sarandon, T. Alvarado (Usa '94) — La ribelle Jo, la saggia Meg, la romantica Amy e la fragile Beth: quattro sorelle con i loro sogni, slanci, delusioni. Dal famoso libro della Alcott. [illegible] V. 2h 05' *Comm.*

Eldorado — Tel. 820.563. Or.: 15,45 18/20,15/22,30, Lire 10.000/7000 — **Generazioni** di D. Carson, con P. Stewart, W. Shatner, W. Goldberg (Usa '94) — Vecchio e nuovo equipaggio, a bordo dell'Enterprise, affrontano nella settima avventura di Star Trek un nuovo minaccioso nemico. N. V. 1h 58' *Fantascienza*

[illegible] — Tel. 838.63.22. Or.: 18,30 20,30/22,30, Lire 5000 — **Priscilla la regina del deserto** di S. Elliot, con T. Stamp, H. Weaving, G. Pearce (Austral. '94) — Un transessuale attraversa l'Australia con due amici travestiti per portare il suo musical in trasferta. Nel viaggio troverà anche l'amore. N. V. 1h 43' *Commedia*

Salesiani — Tel 850.542, Ore 21, Lire 10.000/6000 — OGGI RIPOSO

Jolly — Tel [illegible], [illegible]: 15/17,30/20,30/22,30, L. [illegible] — **Film a luci rosse**

ALASSIO Colombo — Tel. 640.283, Or.: [illegible] 22,30; fest. pref. 16,30 18,30. L. 9000/6000/4000 — **Quiz show** di R. Redford, con J. Turturro, R. Fiennes, R. Morrow (Usa '94) — Choc televisivo in Usa alla fine degli Anni 50: il concorrente di un programma di quiz molto in voga denuncia brogli e domande concordate. N. V. 2h 12' *Commedia*

Ritz — T. 840427. Or.: 20,30/22,30 fest./pref. 16/18,10/20,20 22,30. L. [illegible] — **Generazioni** di D. Carson, con P. Stewart, W. Shatner, W. Goldberg (Usa '94) — Vecchio e nuovo equipaggio, a bordo dell'Enterprise, affrontano nella settima avventura di Star Trek un nuovo minaccioso nemico. N. V. 1h 58' *Fantascienza*

ALBENGA [illegible]ra — Tel. 51.419. Or.: 20,15/22,30 fest. e pref. dalle 16 alle 22.30. L. 8000/6000 — **Frankenstein** di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno [illegible] «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' *Horror*

Astor — Tel. 50.997. Or.: 20/22,30 fest./pref. 15/17,30/20 22.30 [illegible] — **Prêt-à-porter** di R. Altman, con A. Aimée, [illegible] Mastroianni, S. Loren, T. Robbins, J. Roberts (Usa '94) — Vizi, virtù, sfilate, cadaveri, amicizie e odi, nel gran circo [illegible] moda con modelle e sarti che interpretano se stessi N. V. 2h 12' *Satirico*

ALBISOLA S. Teatro Leone — Ore 21, Lire 15,000 — OGGI RIPOSO

CAIRO M. Abba — Tel. 504.234. Or.: 20/22 spett. festivi dalle 16, Lire 8000/5000 — **Sesso bendato** di L. Simeone, con S. Doherty, J. Nelson, K. Alfonso (Usa '94) — Per ridare passione al suo matrimonio, una donna chiede aiuto all'analista e ne diventa l'amante. Ma il triangolo cela una forte minaccia. V.M. 14 1h27' *Thriller-erot.*

FINALE L. Ondina — Tel. 692.200, Or.: 20.15/22,30, Lire 3500 — [illegible]

LOANO Loanese — Tel. 668.961, Or.: 18/21, L. 4500 — **Dichiarazioni d'amore** di P. Avati, con A. Modica, C. Milli, A. Ninchi (It. '94) — L'inverno bolognese di un adolescente in prima [illegible] alle prese con i turbamenti del primo amore. Sullo sfondo, l'Italia del '48 che sta per votare. N. V. 1h31' *Sentimentale*

Giardino Principe — Or.: 21, L. 10.000 — CHIUSO

Perla — Tel. 675.791, [illegible]: 20.20/22,30 fest./pref. [illegible].30/18,30/20,30 22,30. Lire 6000/5000 — CHIUSO

MILLESIMO Lux — Tel. 564.506. Or.: 21 fer. spett. pom. alle 16, L. 7000/5000 — OGGI RIPOSO

VARAZZE Verdi 1 — Tel. 97.249, [illegible]: 20.20/22,35, L. 10.000/7000 — **Prêt-à-porter** di R. Altman, con A. Aimée, M. Mastroianni, S. Loren, T. Robbins, J. Roberts (Usa '94) — Vizi, virtù, sfilate, cadaveri, amicizie e odi, nel gran circo della moda con modelle e sarti che interpretano se stessi N. V. 2h 12' *Satirico*

[illegible] — Tel. 97.249, Or.: 20,30/22,35, Lire 10.000/7000 — **L'uomo ombra** di R. Mulcahy, con A. Baldwin, J. Lone, P. A. Miller (Usa '94) — Un giustiziere playboy, con poteri soprannaturali, contro un principe malvagio che discende da Gengis Khan. Da un celebre fumetto degli Anni 30. N. V. 1h 50' *Avvent.*

IMPERIA

Cavour — Tel. 61.978, Ore 21, Platea 35.000 gall. [illegible] — 21-22 marzo: Teatro della Tosse in **12 Cenerentole**. Prenotazioni botteghino ore 9,30-12,30; 15,30-19.

Centrale — Tel. 63.671 (segr. tel.), Or.: 20,10/22,30, Rid. martedì cinema L. 7000 — **Cronaca [illegible] un amore violato** di G. Battiato, con R. Zibetti, I. Ferrari, S. Brouttoi (It. '95) — La giornata di un ragazzo solitario, afflitto dalla madre e ferito dalla femminilità, che cerca ragazze da stuprare. Dal romanzo di A. M. Pellegrino. V. M. 14 1h 40' *Drammatico*

Imperia — Or.: 20,15/22,30, Rid. martedì cinema L. 8000, rid. anziani 4000 — **Generazioni** di D. Carson, con P. Stewart, W. Shatner, W. Goldberg (Usa '94) — Vecchio e nuovo equipaggio, a bordo dell'Enterprise, affrontano nella settima avventura di Star Trek un nuovo minaccioso nemico. N. V. 1h 58' *Fantascienza*

Dante — Or.: 20,30/22,30, Rid. martedì cinema 6000, rid. anziani 4000 — **Uomini, uomini, uomini** di C. De Sica, con C. De Sica, L. Gullotta, M. Ghini (It. '94) — Quattro quarantenni omosessuali dell'alta borghesia, un po' cinici, ormai disillusi, con un grande cruccio: «guarire» dalla solitudine. N. V. 1h 30' *Commedia*

BORDIGHERA Olimpia — Or.: 20,30/22,30, Lire 5000/rid. 4000 — **Sirene** di J. Duigan, con H. Grant, S. Neill, E. MacPherson (Austral./G.B. '93) — Negli Anni 20, l'incontro tra un pittore blasfemo che ama dipingere bellissime donne nude e un vicario anglicano che tenta di redimerlo. N. V. 1h 38' *Comm.*

DOLCEACQUA Cristallo — Ore 21,15, Lire 6000 — OGGI RIPOSO

DIANO MARINA Dianese — Or.: 20,15/22,30, Tessera 10 spett. L. 10.000 Cineforum — **[illegible] amici [illegible] Peter** di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, S. Fry (Ingh. '92) — Un gruppo di ex compagni d'università passa di nuovo il Capodanno insieme in una casa di campagna: molta vita da raccontare e da nascondere. N. V. 1h 40' *Commedia*

SANREMO Ariston — Or.: in. 15,30; ult. 22,30, L. 10[illegible] 6000 — **Prêt-à-porter** di R. Altman, con A. Aimée, M. Mastroianni, S. Loren, T. Robbins, J. Roberts (Usa '94) — Vizi, virtù, sfilate, cadaveri, amicizie e odi, nel gran circo della moda con modelle e sarti che interpretano se stessi N. V. 2h 12' *Satirico*

Ariston Ritz — [illegible]. 507.070, Or.: in. 15,30; ult. 22.30, L. 10.000/rid. 6000 — **[illegible]** di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' *Dramm.*

Ariston Roof Sala uno — [illegible]. (0184) 506.060, Or.: in. 15,30; ult. 22.30, L. 10.000/rid. [illegible] — **Generazioni** di D. Carson, con P. Stewart, W. Shatner, W. Goldberg (Usa '94) — Vecchio e nuovo equipaggio, a bordo dell'Enterprise, affrontano nella settima avventura di Star Trek un nuovo minaccioso nemico. N. V. 1h 58' *Fantascienza*

Ariston R[illegible] Sala due — Tel. (0184) 506.060, Or.: in. 15,30; ult. 22,30, L. 10.000/rid. 6000 — **L'uomo ombra** di R. Mulcahy, con A. Baldwin, J. Lone, P. A. Miller (Usa '94) — Un giustiziere playboy, con poteri soprannaturali, contro un principe malvagio che discende da Gengis Khan. Da un celebre fumetto degli Anni 30. N. V. 1h 50' *Avvent.*

Ariston Roof Sala tre — Tel. (0184) 506.060, Or.: in. 15,30; ult. 22,30, L. 10.000/rid. 6000 — **Uomini, uomini, uomini** di C. De Sica, con C. De Sica, L. Gullotta, M. Ghini (It. '94) — Quattro quarantenni omosessuali dell'alta borghesia, un po' cinici, ormai disillusi, con un grande cruccio: «guarire» dalla solitudine. N. V. 1h 30' *Commedia*

Centrale (Sala A) — Or.: in. 15,30; ult. 22,30, L. 10.000/rid. [illegible] — Oggi chiuso per prove orchestra Sinfonica Sanremo

Tabarin [illegible] — Tel. 507.070, Or.: in. 15,30; ult. [illegible], L. 10.000/rid. 6000 — **Pagemaster** di J. Johnston e M. Hunt, con M. Culkin, C. Lloyd (Usa '94) - Un bambino spaventato da un temporale si rifugia in una biblioteca: qui, magicamente, incontra i personaggi più famosi dei libri per ragazzi. N. V. 1h 20 *Fantastico*

[illegible] — Or.: in. 15,30; ult. 22,30, L. 10.000/abb. per [illegible] film L. 10[illegible] — Rassegna «Cinema al femminile» **Picnic alla spiaggia**

Orfeo — Tel. 62.333 — Festival degli autori

VALLECROSIA Don Bosco — Ore 21, [illegible]. 4000 — OGGI [illegible]

Liste civiche in tutti i Comuni della Riviera, anche il Polo rinuncia al simbolo

Rapallo e Santa, ecco i candidati

Aldo Piccardo, Roberto Bagnasco, Enrico Castagnone, Agostino De Vincenzi, Vincenzo Gubitosi per sostituire Gian Nicola Amoretti. Gian Franco Ferrini si ripresenta, Macchi e Niccoli tra i rivali

RAPALLO. Rivoluzione in Riviera nei collegi elettorali 11 e 12. Le novità arrivano dal Polo del buon governo. A Roma è stato deciso che nei Comuni sotto i 15 mila abitanti, quindi senza ballottaggio, il simbolo del «Polo» (e dei relativi partiti che lo compongono) non verrà speso nella competizione elettorale del 23 aprile.

A Lavagna e S. Margherita, dunque, [illegible] ci sarà una lista contrassegnata dal simbolo ufficiale del «Polo». Lo schieramento di centrodestra sarà rappresentato soltanto da liste civiche, i cui candidati potranno rifarsi al «Polo» [illegible] a titolo esclusivamente personale. Il che vuol dire che potranno anche esserci due o più candidati concorrenti per la poltrona di sindaco dello stesso Comune, tutti facenti riferimento al «Polo». Il discorso cambia, salvo eccezioni, per i Comuni che superano i 15 mila abitanti. In Riviera c'è solo Rapallo: «Un caso tutto ancora di discutere», è lo «dritto» da Roma. «Non è escluso che anche a Rapallo non venga speso il simbolo ufficiale del Polo». In troppi, infatti, lo vorrebbero. Ed è proprio questo il problema. I vertici del «Polo», alle prese con guerre per le candidature interne a Forza Italia e tra i diversi partiti che compongono lo schieramento, hanno scelto di tirarsi fuori dalle «bagarre» locali, negando a chiunque l'investitura di bandiera. Le indicazioni «romane» varranno soltanto per la corsa alla Regione.

Via libera dunque, nei Comuni, alle liste civiche. In particolare, a Rapallo è stata confermata la candidatura a sindaco del neurologo Aldo Piccardo, indipendente alla guida di una «civica» di centrodestra che si rifà al «Polo». Così come quella di Roberto Bagnasco, un'altra «civica» che gode dell'appoggio ufficiale del Ccd e del Ppi. Da sola correrà poi la Lega Nord, che candida il suo segretario Enrico Castagnone.

Il quadro rapallese vede anche la lista «Liguria autonoma» con candidato sindaco l'ex leghista Agostino De Vincenzi e capolista il Verde Flavio Grisolia, e quella di «Alleanza per Rapallo» guidata da Vincenzo Gubitosi (msi) con dalla sua venti indipendenti di «destra». Si parla anche di una lista di Rifondazione comunista, mentre il pds sembra rinuncerà al suo simbolo, preferendo appoggiarsi a candidati d'area inseriti in altre liste.

Liste civiche anche a S. Margherita: quella del sindaco uscente Gian Franco Ferrini, quella di centrosinistra di Angelo Bottino (Borgo [illegible] mare), quella di Elio Machi (che doveva essere il candidato ufficiale del «Polo» al posto di Ferrini), quella dell'ex psdi Niccoli, forse una della Lega Nord. Rientra la candidatura a sindaco di Tiziana Matolo.

A Lavagna guiderà una lista civica il sindaco uscente Gabriella Mondello, in cui dovrebbero entrare un po' tutti, dal suo «rivale» Paolo Nassano (Forza Italia) al segretario della Lega Nord Gian Guido Costa. Contro, la «civica» di centrosinistra «Crocevia per Lavagna» e quella più a «destra» dell'ex consigliere Francesco Traldi.

Fabio Pozzo

Aldo Piccardo candidato a Rapallo

Queste le strategie per la Regione

Gallanti, Mazzarello e Paola Profumo confermati dal pds. Giorgio Bornacin guida la lista di An

GENOVA. Settimana di passione per la presentazione di liste e simboli (termine ultimo il 28 marzo) per le elezioni regionali del 23 aprile. Molti nodi si scioglieranno nel giro di due o tre giorni. Dal momento che i due schieramenti maggiori, di centrosinistra e di centrodestra, debbono fare i conti con complessi equilibri interni, potrebbero anche modificarsi alcune strategie di più vasta portata, inserendo come candidati alla presidenza delle singole Regioni esponenti di estrazione differente (esempio: un ad in Piemonte, un leghista in Lombardia, un cattolico in Liguria e nel Veneto, un pds in Emilia, ecc. per il centrosinistra; un ex leghista in Veneto, uno di «Forza Italia» in Lombardia, un manager esterno in Liguria, esponenti di An nel Mezzogiorno, ecc. per il centrodestra).

Questo potrebbe provocare qualche irritazione di carattere localistico. Ma ecco la «mappa» delle strategie, area per area.

Sinistra. Rifondazione Comunista dovrebbe correre da sola, anche se in Liguria sono molti i segni - il voto a favore del governo dell'on. Marida Bolognesi, la posizione ormai esterna dell'on. Giuliano Bolfardi - di avvicinamento all'area di centrosinistra e al pds. I voti di Rifondazione potrebbero essere determinanti per la vittoria: occorrerebbe però inserire un nominativo nel listino degli otto del maggioritario, ipotesi perciò che è avversata dal patto Segni, dalla Lega Nord e dai «popolari» di sinistra. Nella proporzionale Giuseppe Tarantino, segretario regionale, sarà capolista.

Centrosinistra. Lo schieramento fa perno sul pds che presenterà nella lista «proporzionale» Giuliano Gallanti, Graziano Mazzarello, Paola Profumo degli uscenti. Ci sarà poi la lista dei Verdi, guidata da Romolo Benvenuto e quella dei «patto dei democratici» con sì, ad il patto Segni. I candidati più in vista sono l'assessore uscente Fabio Morchio e Alfredo Bianchi, coordinatore del patto Segni. Altre due liste si dovrebbero apparentare. Quella della Lega Nord, con il segretario regionale Alfredo Chiappori, nella quale dovrebbero esservi presenti anche esponenti del pri e la lista cattolica di sinistra dove dovrebbero essere candidati certamente Giancarlo Mori, Marco Desiderato e, forse, Ugo Signorini e Mario Epifani.

Centrodestra. Andranno per conto loro i «pannelliani» guidati da Vittorio Pezzuto. Non si sa ancora se ci sarà una lista di esponenti del «ccd», oppure se i cattolici «buttiglioniani» (Edmondo Ferrero e altri) infoltiranno lo schieramento di «Forza Italia».

In An tutto tranquillo: guida la lista Giorgio Bornacin, seguito da Lorenzo De Angelis, Gianni Plinio, Gianfranco Gadolla più i leghisti di Miglio-Castellaneta.

[p. l.]

DALLA RIVIERA

CHIAVARI

Truffatori in azione allarme della polizia

Il vice questore Pasquale Zazzaro, dirigente del commissariato di polizia di Chiavari, ha segnalato che in questi giorni sedicenti appartenenti alle forze di polizia stanno prendendo di mira i commercianti di Chiavari, richiedendo sottoscrizioni e inserzioni pubblicitarie a periodici fasulli o [illegible] di fondi finalizzati a false attività. [f. p.]

S. [illegible]

Ecco il mese di febbraio al borsino del turismo

E' andato [illegible] così il mese di febbraio, rispetto allo stesso periodo del 94, per il Tigullio. Secondo i dati diffusi dall'Apt i Comuni della costa hanno guadagnato il 3 per cento in arrivi, ma hanno perso altrettanti punti in presenze. Sono diminuiti in particolare i turisti italiani, sono aumentati gli stranieri. Il miglior dato parziale è stato quello di S. Margherita, che ha guadagnato un 18% di arrivi e un 9% di presenze. [f. p.]

CHIAVARI

Franco Clemente nominato presidente Federazione pds

E' Franco Clemente, già assessore provinciale, il nuovo presidente della Federazione pds del Tigullio. Nuovo segretario dell'organo provinciale è invece Felice Stagnaro. I cento delegati delle tredici unità di base, riuniti in congresso, hanno inoltre eletto i componenti del nuovo comitato federale, della commissione federale di garanzia e i revisori dei conti. [f. p.]

[illegible]

Oggi comincia la primavera [illegible] regalo dei commercianti

Oggi a Rapallo, per festeggiare il primo giorno di Primavera, i commercianti dell'associazione Via Mameli-zona blu offriranno ai rapallesi un vasetto di viole. Sempre con i fiori verrà abbellita l'isola pedonale. [f. p.]

CHIAVARI

Ancora Giovanni Marabotti presidente dei combattenti

Al vertice dell'Associazione nazionale combattenti e reduci di Chiavari è stato riconfermato, in qualità di presidente, Giovanni Marabotti. Il nuovo direttivo è composto da Leonello Bozzani, Deris Mercati e Edilio Fuso. [f. p.]

CASARZA

Il campionato di [illegible] undici giovani feriti

Undici feriti per la gara del Campionato italiano di Enduro, categoria Junior, tenutosi domenica a Casarza Ligure, al quale hanno partecipato 200 centauri. Tra i feriti, due genovesi e un giovane di Diano. [f. p.]

S. [illegible]

Tre velisti sono salvati da vedetta dei carabinieri

L'equipaggio della motovedetta dei carabinieri è intervenuto tre volte, domenica, per salvare altrettante barche a vela in difficoltà. Salvati un velista di Rapallo, Corrado Sumbeur, [illegible] anni, e due di Milano. [f. gr.]

Una donna di Chiavari sorpresa da un vigile urbano che si era appostato dietro un albero

Il cane fa pipì, scatta la supermulta

La signora dovrà pagare un verbale di 120 mila lire. Ma non ci sta: questa mattina andrà in Comune per avere un colloquio col sindaco. «Non ci sono servizi per i nostri amici, basterebbe un po' di buon senso»

CHIAVARI. E' andata più o meno così: un cane con relativo padrone a seguito deve fare pipì e, incurante delle indicazioni del sindaco Vittorio Agostino, sale su una aiuola di piazza Torriglia e fa quel che deve fare. Dietro un albero, però, spunta un vigile urbano in «borghese», che mette mano al libretto delle multe.

Il verbale fa riferimento a presunti danni al patrimonio pubblico e prevede una sanzione salatissima. Non per il cane, ma per la sua padrona: 120 mila lire. La signora padrona, una chiavarese molto battagliera, non abbozza. Va su tutte le furie, contesta. Stamane varcherà l'ingresso di Palazzo Bianco: cercherà il sindaco oppure l'assessore Sergio Poggi. Decisa a «cantarle» agli amministratori. E poi, si rivolgerà ai giornali. Così almeno ha promesso.

Un episodio come tanti, una delle tante reazioni all'entrata in servizio della severissima squadra di vigili urbani in «borghese» varata dal Comune per mettere fine agli atti di vandalismo, di incuranza del patrimonio pubblico.

Un'iniziativa lodevole, che ha però incontrato le proteste di molti abitanti a causa di una presunta eccessiva severità degli «007» comunali.

Dice la padrona del cane incorsa nella multa: «Dovrebbe prevalere il buon senso. E' vero che c'è una ordinanza del sindaco che impone ai proprietari di cani di raccogliere gli escrementi dei loro animali, versati sul suolo pubblico. Ma il mio cane ha fatto soltanto pipì su una aiuola».

Continua: «Capisco se gli amministratori avessero provveduto a installare toilette per quattro zampe: in questo caso avrei messo il pannolino al mio cane e l'avrei accompagnato dove stabilito. Ma visto che di questi servizi la città è sguarnita, allora chiudiamo un occhio, applichiamo il buon senso. Centoventimila lire di multa per un po' di pipì mi sembra un po' troppo».

In attesa di una soluzione al «caso pipì», da Palazzo Bianco intanto partono gli interventi socio-assistenziali per mutilati e invalidi del lavoro. Dovranno essere presentate dagli interessati entro il 13 maggio le domande per accedere ai contributi di assistenza economica straordinaria, ai contributi scolastici per figli a carico, a quelli per spese di soggiorni climatici e cure termali e, ancora, ai contributi per assegno invalidi Inail.

I moduli possono essere ritirati presso gli uffici comunali di via Vinelli 25 oppure presso la sede di via Bontà dell'Associazione mutilati e invalidi del lavoro.

[f. p.]

RIVA TRIGOSO

Danneggiata sede di An

Attentato nella notte alla sezione di Alleanza nazionale di Sestri Levante, ubicata nella frazione di Riva Trigoso. Sconosciuti nella notte tra sabato e domenica scorsi hanno tentato di forzare la porta d'ingresso blindata della sede e poi, non riuscendoci, hanno divelto l'insegna esterna e hanno tentato di dare fuoco alla stessa porta d'ingresso, incendiando una pila di giornali.

L'episodio è stato denunciato ieri mattina dal segretario di An di Chiavari, Federico Mallucci. I danni riportati dai locali della sezione di An non sono molto rilevanti. Su quanto è accaduto stanno indagando i carabinieri della Compagnia di Sestri Levante, ai quali è stata presentata regolare denuncia contro ignoti. Mallucci, a nome di An, ha sottolineato la gravità del fatto e ha espresso grande preoccupazione soprattutto in questo periodo, alla vigilia cioè di una importante consultazione elettorale. [f. p.]

Continua la ricerca di fonti sul Monte

Il rabdomante sfida «Ecco dov'è l'acqua»

PORTOFINO. Entra nel vivo la [illegible] all'acqua» a Portofino, che vede il Comune impegnato nella ricerca di nuove fonti sul Monte omonimo per ovviare al problema della siccità estiva. Sull'argomento è ritornato il rabdomante professionista toscano Maurizio Armanetti, che aveva sfidato gli amministratori del borgo.

Dice Armanetti: «Il pozzo aperto in questi ultimi giorni dal Comune ha una portata 70 litri al minuto nella migliore delle ipotesi. Una quantità d'acqua che non basta nemmeno a un privato per bagnare il giardino della sua villa. E poi bisogna vedere se quest'acqua è veramente potabile. Per avere una portata sufficiente alle esigenze del borgo, almeno di 600 litri al minuto, stando così le cose ci vorrebbero dieci pozzi e una spesa enorme».

E così Armanetti lancia una nuova sfida agli amministratori di Portofino, questa volta però rivolgendosi agli abitanti del borgo: «Io ho trovato per conto della Tirrenia gas a Rapallo quella falda acquifera di cui si parla nelle leggende, quella che da Rapallo si spinge sino a Portofino, dove sfocia in mare. Il pozzo sperimentale, aperto sul campo golf rapallese, ha una portata di 600 litri al minuto. Sono pronto a indicare dove trovare l'acqua nella stessa quantità anche sul territorio di Portofino».

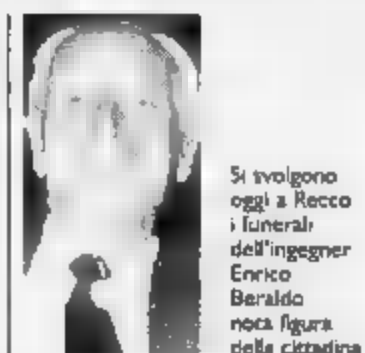
Continua Armanetti: «Io non ce l'ho con gli amministratori del borgo, anche se a fronte dei miei successi a Rapallo avrebbero potuto consultarmi, per non lasciare nulla d'intentato, e nemmeno con i ricercatori che utilizzano metodi scientifici tradizionali, con i quali anzi collaboro. Mi rivolgo però agli abitanti del borgo, invitandoli a costituire un consorzio e a dimostrare, attraverso le mie ricerche, che sul Monte c'è acqua in abbondanza. Evitando così al Comune di continuare a spendere denaro pubblico per acquistare acqua altrove nei periodi d'emergenza».

[f. p.]

Si è spento domenica all'età di 79 anni

Oggi l'addio di Recco all'ingegnere Beraldo

RECCO. Era nipote del sindaco della ricostruzione dal quale aveva ricevuto numerosi incarichi per far rinascere Recco. Enrico Beraldo, 79 anni, si era poi specializzato in cantieristica navale ed era approdato alla Fincantieri dove aveva fatto un'ottima carriera diventando, tra l'altro, direttore dei cantieri di Monfalcone e di Palermo.

L'ingegnere, che continuava a lavorare in una società di consulenze con il figlio Luigi, si è spento domenica scorsa improvvisamente nella sua casa. I funerali si terranno oggi alle 10,30 nella chiesa di San Giovanni Bono. Enrico Beraldo aveva assunto la carica di consigliere comunale e poi assessore, nelle fila del pli. Alla fine degli Anni Ottanta aveva rinunciato alla politica per dedicarsi all'attività professionale. [illegible] aveva lasciato la sua vocazione nel volontariato: si era impegnato all'oratorio di San Michele e nell'omonima confraternita, di cui era diventato priore. Aveva sostenuto le molteplici attività sociali del «Rotary Golfo Paradiso» e dell'associazione culturale «Ardiciocca» di cui era stato anche fondatore. Durante la visita del Pontefice aveva ottenuto che il Crocifisso ligneo del Trecento fosse posato sull'altare dal quale il Papa celebrò la Messa. [f. gr.]

Si svolgono oggi a Recco i funerali dell'ingegner Enrico Beraldo nota figura della cittadina

Iniziativa del Liceo Delpino di Chiavari, osservatorio sul turismo al Caboto

Un sondaggio tra gli studenti

Settanta domande sulle esigenze dei giovani

CHIAVARI. Il mondo della scuola in fermento a Chiavari. Al «Caboto» parte l'idea dell'«Osservatorio sul turismo» e un'inchiesta che si svolgerà tra i commercianti sull'argomento turismo, mentre al «Delpino» parte un sondaggio tra gli studenti di tutta la città, per conoscere quali sono le loro reali esigenze.

L'iniziativa promossa dal Liceo Classico «Delpino» verrà illustrata oggi alle 10, nell'aula magna, dal preside Casimiro Gobbi Frattini, alla presenza del provveditore agli studi Giuseppe Zagarella, dell'assessore provinciale all'Istruzione Roberta Pinotti e dei sindaci di Chiavari Vittorio Agostino e di Lavagna Gabriella Mondello.

Di che si tratta? Una sorta di «foto di gruppo», che verrà scattata distribuendo un questionario di 24 pagine, settantuno domande a 150 studenti di Chiavari.

Questi ultimi dovranno rispondere, col sistema della barra su caselle, a quesiti che cercano di individuare le loro reali esigenze, ma anche il grado del «rischio tossicodipendenza». Una base di conoscenze sulle quali dovrebbe nascere uno «Sportello informagiovani» e con le quali dovrebbero venir avviate dagli enti locali le giuste politiche d'intervento.

All'istituto professionale «Caboto», invece, si guarda al turismo. L'idea è quella di costituire sui banchi di scuola un «osservatorio» privilegiato che aiuti a studiare il fenomeno turistico nei suoi aspetti economico-produttivi, sociali, psicologici e che preveda laddove è possibile anche una collaborazione degli studenti per la creazione di eventi finalizzati a valorizzare le risorse turistiche della zona.

Quindi, non solo teoria. L'iniziativa verrà presentata dal preside Paolo Ciuffasella dopodomani mattina alle 11, nell'aula magna, alla presenza degli assessori provinciali e comunali al Turismo, Bacigalupo e Maramotti, del direttore dell'Apt Tigullio Gian Guido D'Amico, del presidente del Consorzio Portofino Coast Franco Orio e di quello dell'Ascom Tito Lino Fontana (più Bruzzo per la Promotigullio).

Nell'ambito dell'iniziativa trova spazio, poi, anche un sondaggio che coinvolgerà ben centodieci commercianti.

Dovranno rispondere a un questionario-inchiesta sul tema «Chiavari turistica [illegible] dai chiavaresi».

In cantiere c'è inoltre la promozione di un convegno sulla «via dell'olio», finalizzato a far conoscere e a valorizzare gli aspetti, le ricchezze e i segreti dell'olivocoltura in tutta la regione.

[f. p.]

Menù d'epoca all'Hotel Miramare di Santa

Cinque cene storiche per ricordare i «big»

S. MARGHERITA. Cinque cene storiche dedicate a celebri personaggi che hanno soggiornato al Grand Hotel Miramare, riproponendo i menù d'epoca. E' la nuova iniziativa della famiglia Fustinoni, proprietaria del Grand Hotel Miramare di S. Margherita Ligure, che è stata presentata ufficialmente l'altra sera, con una cena «pilota».

La manifestazione verrà inaugurata l'1 aprile con «Il pranzo reale», dedicato a re Hussein di Giordania, che era goloso di corolle d'asparagi e capesante alla salsa di basilico. L'8 sarà la volta di «Una cena sull'Elettra», in onore di Guglielmo Marconi, che voleva [illegible] il filetto di San Pietro con tartufi di mare. Il 22 la «Cena del trattato»: al Miramare l'11 febbraio 1951 vennero gettate le basi della Ceca. Protagonisti Alcide De Gasperi, René Plevin e le costolette di angus beef al midollo.

Si prosegue il 29 con «Il Pranzo dell'imperatore», dedicato a Haile Selassié, che adorava i medaglioni di capriolo in salsa. Infine, il 6 maggio, la «Cena Vivien e Laurence», in onore degli attori Vivien Leigh e Laurence Olivier, nel gennaio 1949 innamorati al Miramare e golosi di macedonia gratinata al frutti di mare. «Vogliamo aprire le porte del Miramare e quelle della sua cucina anche a chi non abita l'albergo», ha detto Andrea Fustinoni. I prezzi delle cene storiche? Settantamila a testa, gran vini inclusi.

Da segnalare, infine, per l'8 aprile sempre a S. Margherita, all'Hotel Regina Elena, la presenza del principe Sergio di Jugoslavia alla cerimonia per il novantesimo anniversario della concessione da parte della regina Elena del nome all'albergo. Si terrà anche il convegno «Elena di Savoia, regina di carità, regina di pace». [f. p.]

NON SOLO I GENITORI HANNO DIRITTO ALLA VERITA'

A Celle Ligure ieri si sono svolti i funerali del giovane parà che si è buttato sotto il treno

Andrea: dolore, rabbia e tanti perché

Perseguitato dai compagni? Gli ufficiali lo escludono

CELLE LIGURE. Volti contratti, tensione, lacrime di rabbia ai funerali di Andrea Oggiano, 19 anni. La [illegible] morte è infatti qualco[illegible] di assurdo e incomprensibile. I genitori si guardano intorno spaesati, sfiniti. Seguono la cerimonia, come se f[illegible] immersi in un interminabile incubo. Hanno visto partire Andrea per la caserma di Livorno, e ora eccolo lì, chiuso in una bara. S'è lasciato travolgere dal treno, all'alba di sabato, nella stazione di Sestri Levante, per non rientrare tra i commilitoni che lo avrebbero sottoposto [illegible] scherzi feroci. Così, almeno, pare.

Lo avevano scelto p[illegible] il corso graduati, e gli altri lo avevano affrontato per «fargliela pagare». L'hanno bastonato, sbattendogli sulla faccia i gradi [illegible] caporale. Sarà tutto [illegible] La madre, Silva[illegible], racconta di «lividi e escoria[illegible]», del «crescente disagio che lo av[illegible] aggredito». Ma il suicidio [illegible]. «Andrea era ancora un bambino», dice la mamma, «sensibile, intelligente, leale... Che gli hanno fatto?». Già. Proprio questo il mistero.

[illegible] colonnello Luigi Chiavarelli è il comandante del 187° battaglione Folgore. Ieri mattina era ai funerali, con un capitano e quattro commilitoni di Andrea. Un po' in disparte. Avrebbero dovuto trasportare la bara sino al cimitero; ci hanno pensato gli [illegible] di Andrea.

Qualcuno li guarda con ostilità; prevale un'ostentata indifferenza. I più pungenti sono gli sguardi delle donne, interrogativi senza risposta: «Davvero avete fatto precipitare nella disp[illegible]zione [illegible] nostro Andrea con botte e scherzi; davvero un paio di graduati lo punivano per un nonnulla, sino a fargli perdere l'equilibrio psichico? Davvero [illegible]on facevate nulla per impedire il clima di persecuzione?».

La madre andrà a Livorno per capire ogni sfumatura della storia che le ha fatto perdere l'unico figlio. Gli ufficiali reggono bene lo sguardo. Potrebbero spiegare molte cose, a chi è disposto ad ascoltare. Nella «Folgore» ci vanno solo i volontari, e Andrea [illegible] un volontario. Andrea era in una piccola squadra, composta da coetanei. «Nonni» non [illegible] n'erano. Era considerato un elemento di valore e subito gli ufficiali lo avevano destinato a un reparto altamente professionale, perché subito si [illegible] segnalato come [illegible] dei migliori paracadutisti. Fatto raro, non era [illegible] st[illegible] punito. E dal 9 febbraio aveva già ottenuto due licenze. Un quadro perfetto.

Il comandante ama la «Folgore». Questa morte assurda lo fa soffrire prima [illegible] uomo e padre, poi come ufficiale. Parla del suo battaglione con orgoglio. «Siamo quelli che hanno chiuso la missione [illegible] Somalia. Ai nostri ragazzi insegnamo a sopravvivere. E' un addestramento duro, [illegible] mancherebbe! Alle mie spalle ventisette anni di servizio, ho quattro figli: [illegible] è coetanea di Andrea. Cosa passa nella mente di questi ragazzi?». La madre: «I superiori possono dire quello che vogliono [illegible] quelle cose succedono. Forse loro non sanno, o non vogliono sapere. Andrea mi aveva raccontato delle bastonate che aveva preso. "E tu stupido cosa hai fatto"? "Niente. Mica succede solo a me". E non aveva aggiunto altro».

Il parroco di San Michele Arcangelo, Franco Caserta, nell'o[illegible]lia, invita [illegible] pregare per chi forse «ha la responsabilità di quanto è accaduto». Il sacerdote si concentra solo sul dolore composto della famiglia, sulla personalità di Andrea, ex scout. A Pisa era felice, [illegible] Livorno era piombato in una cupa depressione. Le telefonate erano quasi ossessive: «Mamma, non ne posso più... Fatemi trasferire...». Sino alla libera uscita di venerdì. La serata in pizzeria con i quattro amici-commilitoni. L'ultima tappa alla sala giochi, il tentativo di fuggire da una realtà evidentemente diventata insopportabile.

A Sestri Levante, invece di proseguire p[illegible] Celle, è sceso dal treno. Forse voleva tornare in caserma. I macchinisti del merci che stava passando sul terzo binario, a ottanta chilometri orari: «L'abbiamo visto per un istante in piedi, davanti ai fari del locomotore. Una frazione di secondo». L'inchiesta della Polfer e dei carabinieri di Sestri rafforza l'ipotesi del suicidio.

Ieri il colonnello ha consegnato i pochi effetti personali di Andrea, raccolti dal suo armadietto, al maresciallo dei carabinieri, Michele D'Evola. Maglie, blue jeans, scarpe da tennis, libri e fumetti. Qualche f[illegible]. C'è lui in divisa, [illegible] anfibi e giacca mimetica. Lo sguardo è allegro. Oggi lo zaino sarà restituito ai genitori. E in serata arriva la precisazione del generale Bruno Viva: «Ci sono dubbi fondati sulle cause "reali" che avrebbero spinto Andrea Oggiano al suicidio. Alcuni commilitoni del giovane sarebbero stati a conoscenza della fine di un rapporto sentimentale [illegible] una ragazza, rapporto che egli aveva tentato di ricostruire».

Il generale esprime poi «sorpresa» per i sospetti sul «nonnismo»: «Andrea non aveva "nonni", apparteneva [illegible] una compagnia di militari dello stesso scaglione e della stessa anzianità». La madre: «Io vorrei che quanto è accaduto a mio figlio non succedesse più ad altri ragazzi».

Massimo Numa

ALTRO [illegible]

Andrea Oggiano (a destra con alcuni amici) era [illegible] appassionato del rischio: praticava il bungee-jumping e a sinistra lo si vede sulla spalletta di un ponte mentre sta per lanciarsi nel vuoto

Cresce la litigiosità tra schieramenti, polemiche tra Sergio Cappelli di Lega Nord e l'avvocato Nan

Il pds «scarica» Robutti e punta su Garassini

Grandi manovre per le candidature a presidente della Provincia. La Quercia adesso punta su elementi di area popolare Alle elezioni Comunali di Vado sarà Giuliano Frediani del Polo delle libertà ad opporsi al progressista Roberto Peluffo

SAVONA. Il pds «scarica» Robutti e punta su Garassini. Per conquistare i voti dell'elettorato di centro la «Quercia» ha abbandonato il presidente uscente [illegible] Provincia, puntando su candidati [illegible] area «popolare». Robutti verrà comunque presentato dall'Alternativa democratica di Angelo Viveri e dai laburisti. Intanto continuano le polemiche fra la Lega Nord e la Lif. Vivace discussione fra Cappelli e Nan per la composizione della lista.

Carlo Giacobbe. Il segretario del pds al centro delle mano[illegible] per le candidature

Pds. Il pds aggancia i popolari di sinistra [illegible] abbandona la candidatura di Robutti. Ieri sera il Comitato federale del pds ha preso [illegible] le candidature dell'ex sindaco Mario Rembado e del giovane avvocato Alessandro Garassini, entrambi di Loano. Alla fine il partito ha deciso di puntare sul giovane legale. Il pds è stato costretto ad abbandonare [illegible] presidente uscente per raggiungere un accordo elettorale con Cristiano sociali e popolari di sinistra. La candidatura di un cattolico, fra l'altro, potrebbe garantire al secondo turno i voti di Lega Nord e Rifondazione comunista. Fra i candidati al Consiglio figurano il segretario pds Carlo Giacobbe, l'assessore uscente Donatella Ramello, la preside Teresa Ferrando, il sindaco di Carcare Paolo Tealdi.

Per quanto riguarda gli alleati, i popolari di sinistra dovrebbero formare [illegible] lista con Patto Segni, socialisti e Ad, Cristiano sociali.

Nan [illegible] Cappelli. Accesa discussione fra Forza Italia e Lif. Nan e Cappelli stanno ancora discutendo sulla «spartizione» dei collegi Provinciali. La Lif potrebbe anche presentare una lista autonoma.

Liste autonome. Anche la Lega Nord, che candida l'avvocato Roberto Angelia, andrà da sola [illegible] primo turno. Una scelta autarchica per il club Panella che presenta il direttore compartimentale delle Ferrovie Carlo Roboglioti. Anche gli uo[illegible]i di Alleanza nazionale affronteranno il primo turno con una lista autonoma capeggiata dall'avvocato Luciano Chiarenza. In solitudine anche i Verdi del sole che ride, che tuttavia appoggeranno [illegible] candidato del pds. Rifondazione, che candida il consigliere regionale Bruno Marengo (ex sindaco di Savona), sta discutendo con verdi alternativi e Rete la composizione di una lista unica.

Polemiche Lega-Lif. Il [illegible]gretario della Lega Guglielmo Giusti ribatte a Cappelli: «La Lega è ben viva e lo dimostra il successo del comizio di Bossi. E' la Lif di Cappelli che invece mostra i limiti di un'ambizione finita male. Per quanto riguarda [illegible] scelte politiche, ribadisco che la Lega Nord è al centro».

Vado Ligure. L'avversario del progressista Roberto Peluffo alle Comunali di Vado sarà Giuliano Frediani, candidato dal Polo delle libertà. [e. b.]

Se[illegible] alleati

Progetto Varazze con nomi nuovi

VARAZZE. «Progetto Varazze», l'alleanza che fa capo a Giuseppe Torelli, medico e assessore allo Sport e Turismo, [illegible] presenta [illegible] sola alle prossime amministrative. Dopo vari tentativi di trovare [illegible] accordo elettorale con la maxi alleanza ppi, an, ccd, lif, Forza Italia [illegible] udc, Torelli esce dal gioco e decide [illegible] tentare la carta della vittoria puntando su un programma realizzato [illegible] uomini nuovi (albergatori, commercianti, professionisti, imprenditori) che, come si afferma in un recente documento «superando le barriere della logica elettorale basata su facili promesse, [illegible] pongano come punto d'incontro e riferimento tra cittadini e amministratori».

E' certo che Torelli affronterà la campagna elettorale contro l'attuale sindaco Giovanni Battista Parodi (ppi), leader della maxi alleanza di centro destra; il progressista Giovanni Busso, a capo di «Varazze Viva»; l'ex psdi Franco Di Sisto, candidato di «Varazze mani pulite», mentre sono ancora da designare i candidati di Lega Nord e del gruppo dei socialisti italiani, dove spicca il nome dell'attuale vicesindaco Giuseppe Jurato.

A Celle, ha raggiunto le firme necessarie per la presentazione la lista «Partecipare» che candida [illegible] sindaco l'avvocato Sergio Acquilino. Sembra inoltre che l'ex sindaco Maria Teresa Carbone abbia lavorato in questi mesi per l'aggregazione di una forza che raccoglie alcune delle persone che collaborarono con la sua amministrazione. Il candidato a sindaco potrebbe essere Giovanni Durante (ex assessore [illegible] Servizi Sociali).

Infine, [illegible] in fase di definizione alleanze di centro destra. [o. z.]

Diotto vara «Progetto Cairo»

E' la lista dell'imprenditrice La situazione in Valle Bormida

CAIRO M. «Progetto Cairo» è il nome della lista di Teresa Diotto, che si presenta alle elezioni comunali per la carica di sindaco. Il simbolo della lista civica è una spiga. Questi i nomi più noti che affiancheranno l'imprenditrice: Giuseppe Damonte, consulente del lavoro; Gaetano Militenda, medico; Alessio Tomatis, imprenditore; Giorgio Viano, gestore di un ristorante di Cairo e il pittore Ermanno Morelli. La lista comprende inoltre Giulia Arnaldo, Maria Teresa Brocchi, Marco Bui, Aurora Canale, Sergio Cappelli, Roberto Decastelli, Riccardo Ghione, Adriano Girini, Maria Grazia Padeno, Graziano Pastorino, Silvano Pautta, Barbara Petrini, Rossana Poggio, Lino Provenzani, Paolo Ungaro.

Il programma prevede interventi di recupero per le aree degradate, interessamento ai problemi della sanità e al futuro dell'ospedale, l'utilizzo delle aree industriali dismesse per insediamenti produttivi, piste ciclabili lungo il Bormida e la proposta di un consorzio tra i Comuni dell'entroterra per la gestione dello smaltimento rifiuti e i lavori di manutenzione nei singoli paesi.

Per i progressisti la lista potrebbe essere completata oggi.

A Carcare, restano dubbi sull'atteggiamento dei popolari, di[illegible] tra la collaborazione con il pds e l'adesione a un cartello civico di centro destra. A Millesimo, la Lega Nord ha firmato l'accordo con il sindaco uscente Michele Boffa, parte dei popolari e il pds per una lista unitaria, cui si contrapporrà quella del vice sindaco uscente Siri e del segretario dei popolari, Franchi.

A Cairo Amatore Morando e candidato alla Provincia nelle file di Forza Italia

A Cengio, il gruppo di amministratori che si riconosce nel sindaco uscente Ezio Billia sta trattando con Sergio Gamba una lista comune. Il pds potrebbe fare un accordo con la Lega Nord.

[illegible] Cairo, sicuri come candidati alla Provincia il medico Amatore Morando per FI e a Millesimo l'ex sindaco Franc[illegible] Zoppi, pds. A Murialdo, almeno due liste: una guidata per la quarta volta dal sindaco Cravea, l'altra [illegible]al vicesindaco Odella. [e. m.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Camionista muore per un ictus in vetreria

E' crollato a terra all'improvviso, mentre stava stringendo una cinghia del cassone del suo camion all'interno della Vetreria «La Valbormida» di Carcare. E' morto così Agostino Damonte, 57 anni, autotrasportatore, residente a Varazze in via Emilia Vecchia 50, celibe, forse colpito da un ictus. L'uomo [illegible] stato subito soccorso da alcuni dipendenti della vetreria e trasportato con un'ambulanza della Croce Bianca di Carcare al Pronto soccorso di Cairo, ma per lui non c'era più nulla da fare. I danni cerebrali provocati dal malore non gli avevano dato scampo. [e. m.]

CAIRO M.

Controlli alle falde acquifere in località Mazzucco

Ieri mattina è iniziata la messa [illegible] opera di particolari apparecchiature (piezometri) in grado di misurare [illegible] tenere sotto controllo l'eventuale livello di inquinamento delle falde acquifere nella zona della discarica abusiva della Mazzucca. L'operazione è stata ordinata dalla Regione come primo intervento nell'ambito del progetto di risanamento della zona dove sono stati abbandonati decine di migliaia di metri cubi di rifiuti tossico nocivi. [e. m.]

[illegible]

Premio sull'ambiente per lo stabilimento 3M

Lo stabilimento di Ferrania della 3M è risultato il più premiato da parte della 3M Italia, nel programma «Challenge 95». Si tratta di un'iniziativa finalizzata a ridurre consumi di energia, scarti di produzione e abbattimento dei tempi di produzione, nell'ambito del piano di riduzione dell'impatto ambientale. [e. m.]

CAIRO M.

Corsi per subacquei nella piscina comunale

Giovedì in piscina s'inizieranno i corsi di nuoto subacqueo per adulti. Entro breve tempo, sempre a Cairo, saranno organizzati corsi riservati a ragazzi tra gli 8 e i 12 anni. [e. m.]

DEGO

Dibattito stasera sul recupero del centro storico

Assemblea pubblica, questa sera alle 20,30 in Comune, sul piano di recupero del centro storico. [l. b.]

Forza Italia, Ccd e An attendono le indicazioni per l'imbarco dei popolari di Buttiglione

Imperia, Temesio all'assalto col Carroccio

Polo, telefonata da Roma blocca in extremis le liste

IMPERIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Spuntano i primi candidati a sindaco, [illegible] provincia di Imperia, per il Carroccio: scenderanno in campo nel capoluogo Maurizio Temesio, e ad Ospedaletti, in uno schieramento aperto anche agli indipendenti, Daniele Cimiotti. Ancora non si conoscono le indicazioni di Forza Italia: l'annuncio ufficiale avrebbe dovuto essere dato ieri mattina, [illegible] «azzurri» [illegible] Berlusconi, Ccd e An, ma un'improvvisa comunicazione da Roma, e relativa [illegible] possibile imbarco nel Polo delle Libertà dello spezzone ppi legato a Buttiglione, ha congelato il varo delle liste.

Lega Nord. A guidare l'assalto al Comune di Imperia sarà un giovane civilista: Maurizio Temesio, 35 anni, sposato, senza figli. Per adesso, non ha slogan: [illegible] neppure so se ne userò qualcuno, per differenziarmi da una campagna elettorale [illegible] base di spot». Con lui, una lista di 40 persone, ancora da limare in qualche dettaglio e che probabilmente sarà resa nota oggi: «E' varia, formata [illegible] studenti e casalinghe, professionisti e pensionati: tutti tesserati o simpatizzanti, espressione delle categorie più svariate, e in linea con il movimento», precisa Alessandro Falciola, segretario della sezione di Imperia. «E, soprattutto, non [illegible] riciclati», assicura Temesio. C'erano stati contatti con la lista civica [illegible] Marco Dulbecco e con altre forze politiche (Ad, Verdi, Patto Segni): «Ma poi il direttivo di domenica sera ha deciso che [illegible] meglio correre in autonomia. Vogliamo [illegible] forte impatto, perchè [illegible] capisca che la Lega è presente, nella [illegible] posizione di centro, federalista e liberista, e rivolta ai ceti medi e alle categorie produttive», spiega il segretario provinciale Roberto Guasco. E incalza Falciola: «Dopo la defezione di parlamentari [illegible] Guglieri [illegible] Latronico, sembrava che la Lega non esistesse più. E invece è ben viva [illegible] presente, ha ancora quasi tutti i suoi iscritti e otto sezioni aperte».

A Ospedaletti, la Lega candiderà a sindaco il geometra Daniele Cimiotti: capeggia una lista unica, della quale fanno parte [illegible] anche leghisti «storici» come Daniela Lanteri [illegible] Alfredo Embriaco. Con il simbolo del Carroccio, saranno presentate liste a Vallecrosia (dove però la Lega appoggerà un altro candidato), Castellaro e Apricale: qui, [illegible] designato sindaco sarà Adriano Garaccione. Per la Provincia, ancora [illegible] è stata sciolta la riserva se il Carroccio competerà da solo [illegible] insieme [illegible] altri: ma, nel primo caso, il candidato alla presidenza sarà l'ingegner Giuseppe Barabino, attuale presidente dell'Aamaie di Sanremo.

Polo delle Libertà. Era tutto pronto, e invece, pochi istanti prima della presentazione pubblica di accordi [illegible] candidati, una telefonata da Roma ha scompigliato le carte degli esponenti imperiesi di Forza Italia, Ccd e An. La sera prima, i tre alleati avevano raggiunto l'intesa per sostenere un candidato unico alla presidenza della Provincia (il nome, che [illegible] vuole confermare, è quello di Rodolfo Leone) [illegible] al Comune di Imperia. Ma adesso, tutto rischia di saltare, se [illegible] ripropone l'eventualità di imbarcare anche qualcuno gradito ai popolari. C'è qualche segno di nervosismo, e i cellulari trillano in continuazione. Poi, Giuseppe Corradi e Giovenale Bottini, coordinatori [illegible] Forza Italia, informano che «occorre fare [illegible] verifica, [illegible] forse tutto [illegible] ridiscutere».

Altri. Vittorio Adolfo, segretario provinciale del Ccd, informa che [illegible] leader nazionale Pierfranco Casini potrebbe candidarsi come capolista provinciale per le regionali. Altri nomi? Lo stesso Adolfo, [illegible] Giorgio Luciano Verda, consigliere regionale uscente e presidente dell'Autostrada dei Fiori. E Francesco Santavicca, presidente del circolo di Sanremo [illegible] Alleanza Nazionale, ribadisce che sarà capolista per la Regione. Con lui, la casalinga Lillina Parodi di Ventimiglia, l'ex consigliere regionale Nuccio Chierico e, probabilmente, Salvatore Sciortino, direttore dell'Ufficio del Registro a Sanremo. Tra i progressisti, il candidato alla presidenza dell'Amministrazione provinciale sarà l'ex magistrato Ugo Genesio, [illegible] anni, presidente dell'Istituto internazionale dei diritti umanitari, e quello a sindaco di Imperia il medico Davide Berio.

Stefano Delfino

Luciano Verda, [illegible] sin., Maurizio Temesio (in corsa per la poltrona di sindaco di Imperia) e Bruno Magliano

Magliano [illegible] dimesso

Il fondatore di Fi nel Dianese «imposto candidato di Savona»

DIANO MARINA. Di fronte alla probabile candidatura di Claudio Cavallo al collegio provinciale «sicuro» del Dianese all'interno della formazione politica esplode la guerra. In [illegible] di protesta Bruno Magliano, uno dei fondatori del primo club di Forza Italia della provincia, ha presentato subito le sue irrevocabili dimissioni. E spiega: «Con grande amarezza, pur restando fedele alla scelta fatta quando con altri fondai il primo club della provincia, mi vedo costretto [illegible] dare le dimissioni [illegible] movimento. E' moralmente inaccettabile far finta [illegible] non vedere cosa accade all'interno di Forza Italia nella nostra zona».

Poi Magliano entra nel caso specifico: «Nel collegio provinciale del Dianese, si impone [illegible] candidatura di Claudio Cavallo, sindaco [illegible] Stellanello, in provincia di Savona. Tutto [illegible] alla faccia delle tanto sbandierate "primarie" e [illegible] neppure una di quelle approvazioni pilotate dei direttivi della zona che, per salvare la facciata, si usavano nella cosiddetta "prima Repubblica". Chi e con quali elaborate menzogne spiegherà il coordinatore Giuseppe Corradi, agli elettori che [illegible] c'erano nel Dianese persone degne di rappresentare il nostro comprensorio nell'assise provinciale?».

In effetti gli appartenenti al club del Dianese si attendevano la candidatura di un politico locale. Negli ultimi giorni, [illegible] tale riguardo si era fatto il [illegible] dell'attuale vice presidente dell'Amministrazione Provinciale, Antonio Lapalomenta, accreditato di un personale consistente seguito elettorale. Invece, [illegible] colpo [illegible] scena che ha determinato [illegible] scompiglio. Conclude Magliano: «Il danno morale, politico ed elettorale causato a Forza Italia è un insulto al buon senso, alla democrazia [illegible] all'intelligenza politica dei militanti, dei simpatizzanti e soprattutto degli elettori». **(a. b.)**

Per dimostrare che la quantità posseduta serve per uso personale

«Una dose d'eroina all'ora» l'autodifesa di [illegible] drogato

IMPERIA. Per sfuggire al carcere e all'accusa di spaccio, i tossicodipendenti imperiesi [illegible] velano i loro piccoli, drammatici segreti con l'ausilio di psicologi e tossicologi. E' quanto ha fatto l'ambulante Marco Parrello, [illegible] anni, residente [illegible] Imperia in via Littardi 244, che [illegible] stato scarcerato [illegible] giorni scorsi, dopo l'arresto avvenuto [illegible] primi di febbraio a opera [illegible] carabinieri del nucleo operativo d'Imperia. Il giovane, per dimo[illegible] [illegible] processo che la droga trovata dai militari durante una perquisizione gli serviva per uso personale, si è affidato un noto esperto [illegible] medicina legale, al quale ha raccontato la sua odissea quotidiana, la totale dipendenza [illegible] droga.

Marco Parrella

Contattato dai legali di Parrella, gli avvocati Emilio Varaldo ed Erminio Annoni, [illegible] professor Politi, dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Genova, ha preparato una relazione tecnica sullo stato di prostrazione psicofisica in cui [illegible] è venuto a trovare l'assistito, che, [illegible] quando ha ottenuto la libertà, sta seguendo una cura disintossicante. Il ragazzo era arrivato a consumare quattro grammi di eroina al giorno, che veniva consumata con frequenti inalazioni. «Venti sniffate nell'arco [illegible] giornata», [illegible] fa presente nel dossier presentato al Tribunale del riesame e [illegible] potrebbe costituire un baluardo difensivo nel caso l'indagato dovesse affrontare [illegible] processo.

E' da quando un referendum [illegible] abolito il concetto di dose minima giornaliera, lasciando però i giudici [illegible] indicazioni e parametri con cui confrontarsi, che i tossicodipendenti, per evitare l'accusa di spaccio, pre[illegible] ai magistrati [illegible] quadro clinico della loro situazione. Non lesinano i particolari più intimi, gli usi e le abitudini, anche quelle che lasciano esterrefatti gli operatori che hanno in qualche modo [illegible] che fare col mondo della tossicodipendenza. Tutto, pur di far capire quanto costi in termini di sofferenza la loro schiavitù, e pur di allontanare i sospetti di quanti [illegible] i tossici «spacciatori», soltanto per la quantità di stupefacente che custodiscono in [illegible]. Stando alla memoria presentata dagli avv. Varaldo e Annoni, [illegible] l'avallo del professor Politi, Marco era arrivato a [illegible] una dose di eroina quasi ogni ora. **(m. v.)**

Terza edizione della manifestazione che promuove la cultura del paesaggio

Premio per gli scrittori dei fiori

Giardini Hanbury e concorso letterario

VENTIMIGLIA. La magia e bellezza dei fiori e [illegible] giardini sono protagonisti, per la terza volta, del «Premio Internazionale Giardini Botanici Hanbury».

La manifestazione, che prende il nome dal prestigioso complesso naturalistico di La Mortola, creato nel 1867 da Sir Thomas Hanbury e oggi affidato all'Università degli Studi di Genova, intende infatti promuovere la cultura dei giardini, dei fiori [illegible] del paesaggio, segnalando testi [illegible] architettura, di botanica, [illegible] fotografia e [illegible] di creatività dedicati alla letteratura dei giardini.

L'appuntamento è un'importante occasione per far conoscere e rilanciare [illegible] parco botanico [illegible] troppo poco [illegible] rispetto alle [illegible] potenzialità e originalità.

Attorno al progetto, promosso dal «Premio Grinzane Cavour» di Torino e dalla Regione Liguria, [illegible] è riunita una giuria prestigiosa [illegible] qualificata. E' formata dal presidente Marella Agnelli, dal coordinatore Giuliano Soria e [illegible] scrittore Francesco Biamonti, dal giornalista Nico Orengo, da Annalisa Maniglio Calcagno, Giulio Einaudi, Massimo Venturi Ferriolo, Paola Gastaldo, Paolo Mauri, Paolo Peyrone, Ippolito Pizzetti, Paola Profumo e Ren[illegible] Villa.

Il Premio prevede tre sezioni, così suddivise:

. la prima è dedicata ad un libro italiano o straniero che riguardi la cultura dei giardini [illegible] dei fiori, [illegible] anche in [illegible] fotografico;

. la seconda sezione premierà [illegible] libro italiano di narrativa [illegible] di creatività nel quale prevalga in modo determinante il sentimento dell'ambiente e della natura;

. la terza sezione segnalerà [illegible] volume, o una tesi di laurea, dedicati alla cultura dei giardini in Liguria.

Per i vincitori delle tre [illegible] ni sono previsti tre premi di tre milioni [illegible] lire cadauno.

[illegible] regolamento. Possono concorrere le opere pubblicate fra [illegible] primo gennaio 1994 e il 15 aprile di quest'anno. Le opere inviate dovranno improrogabilmente pervenire, in sedici copie, alla segreteria del «Pre[illegible] Grinzane Cavour», in via Montebello 21, 10124 Torino, [illegible] di telefono 011-812.68.47, entro e non oltre [illegible] 20 aprile 1995.

Spiegano gli organizzatori: «L'iniziativa legata ai Giardini Hanbury si [illegible] in un più ampio progetto del "Premio Grinzane Cavour" volto alla realizzazione di un "p[illegible] culturale" che valorizzi luoghi letterari, paesaggistici, architettonici e storici in Piemonte, Ligu[illegible] e altre [illegible] italiane». **(d. bo.)**

Al Politeama Genovese debutta questa sera la commedia «Twist» di Clive Exton

Il ménage di Marco Columbro

Al suo fianco Lauretta Masiero e Mariangela D'Abbraccio. Repliche di successo per «Lapin, Lapin» con Pamela Villoresi. I fratelli Carlo e Aldo Giuffrè alla Corte. A Sant'Agostino debutta «Diablogues»

GENOVA. Continua, intensa, la stagione teatrale nelle sale del capoluogo. Al Duse, dopo la prima nazionale di giovedì, proseguono [illegible] successo le repliche [illegible] «Lapin, Lapin» lo spettacolo di Coline Serreau prodotto dallo Stabile di Genova, per la regia di Marco Sciaccaluga. «Lapin, Lapin» è una favola moderna, con un coniglio extraterrestre finito in [illegible] casa che è una gabbia di matti nella quale, però, scopre la mamma. Lo spettacolo, interpretato, fra gli altri, da Pamela Villoresi, Roberto Serpi, Massimo Mesciulam, Gianna Piaz, resterà in scena al Duse fino a domenica [illegible] aprile.

Accolti con un caloroso abbraccio del pubblico anche i fratelli Carlo e Aldo Giuffrè che venerdì sera hanno debuttato alla Corte con la commedia di Eduardo De Filippo e Armando Curcio «La fortuna con la effe maiuscola» (in cartellone fino a martedì 28 marzo). Oggi, i fratelli Giuffrè saranno ospiti di Palazzo Tursi dove riceveranno il Premio Gilberto Govi.

«Un riconoscimento che conferma l'importanza del teatro dialettale anche nella prosa», spiegano Carlo e Aldo Giuffrè che con il grande Eduardo venivano a recitare all'Augustus nei primi Anni Cinquanta. E con Gilberto Govi, Carlo Giuffrè ha lavorato sia in televisione che nel cinema, accanto a Walter Chiari e a Valeria Moriconi.

Mariangela D'Abbraccio è la segretaria-oca che tiene testa al doppio ménage di Marco Columbro nella commedia [illegible] Genovese

Questa sera sono in programma altre due prime, alla Tosse e al Genovese. In Sant'Agostino, dopo il debutto [illegible] ieri sera di Carlo Cecchi, con «Finale di partita», di Samuel Beckett, alle 21 [illegible] in scena «Diablogues», [illegible] spettacolo tratto dalle creazioni radiofoniche di Roland Dubillard con Enzo Vetrano e Stefano Randisi.

Altra musica, invece, [illegible] Politeama. Fedele all'impegno di portare in scena le produzioni più applaudite della stagione «leggera», il teatro Genovese presenta, da questa [illegible] alle 21, «Twist», [illegible] brillante commedia di Clive Exton, interpretata, fra gli altri, da Marco Columbro, Lauretta Masiero e Mariangela D'Abbraccio. La farsa di Exton segna il ritorno a teatro di Marco Columbro, uno dei personaggi più amati della tivù che deve il suo esordio sul palcoscenico nientemeno che a Dario Fo, una quindicina di anni fa.

Dopo un buon [illegible] ottenuto a Milano nelle [illegible] settimane, «Twist» resterà in cartellone nella sala di via Bacigalupo fino a domenica prossima. La commedia racconta la storia del tranquillo Roy Lewis (Marco Columbro) che dopo un lungo periodo da single decide di sposarsi. Combattuto e diviso fra l'appartamento in cui vive con la mogliettina fresca [illegible] nozze e il cottage della madre, un'asfissiante e iperprotettiva Lauretta Masiero, il poveretto troverà nella segretaria-oca Mariangela D'Abbraccio a tener testa a questo inconsueto doppio menage, sia pure con molti sforzi, psicologici, ma, soprattutto, fisici. Una carambola di situazione comico-grottesche assicureranno [illegible] lieto fine.

Una curiosità: la commedia si chiama «Twist», ma, almeno sulla carta, l'omonimo ballo degli anni Sessanta non c'entra. Il titolo originale dell'opera è invece «Twixt» che vuol dire, appunto, «incastrato», come [illegible] protagonista. Accanto al terzetto di punta, recitano nella commedia Antonella Fabbrani, Pier Senarica e Bruno Verdirosi. La regia è di Ennio Coltorti, le scene sono di Alessandro Chiti, i costumi di Mariolina Bono.

I prezzi. I biglietti (posto unico) per [illegible] giovani sotto i 25 anni e gli universitari, al martedì e mercoledì, costano 16 mila lire.

I costi delle poltrone e delle poltronissime, a seconda dei giorni e dei gruppi oscillano dalle 24 mila alle 40 mila lire. Forti riduzioni sono previste anche per i gruppi di studenti.

Mauro Boccaccio

[illegible] E NOTTE

GENOVA

La rock band «Jesters»

Rassegna «Spazi aperti», questa sera, alle 22,30, [illegible] Club Mascherona-Circolo dei cantautori, con il concerto della band rock dei «Jesters». Ingresso lire 10 mila. [m. b.]

GENOVA

Un film portoghese

Prima visione, questa [illegible] alle 20,30, al cineclub Lumière, con la proiezione del film «No, la folle gloria del comando», dell'ottuagenario regista portoghese Manoel de Oliveira. Ingresso lire [illegible] mila. [m. b.]

GENOVA

Guarino-Pistarino al Verdi

Confermato per domani sera, alle 21, al teatro Verdi di Sestri Ponente, [illegible] show di Carlo Pistarino e Simona Guarino, nell'ambito della rassegna «Viva Cabaret» in ricordo [illegible] Pierluigi Delucchi. Ingresso lire 25 mila e 30 mila lire. [m. b.]

[illegible]

Jessica Rizzo all'Alcione

Sexy show [illegible] Jessica Rizzo, [illegible] alle 16, 18 e 22 al cinema-teatro Alcione, in via Canevari. Segue film. Ingresso lire [illegible] mila. [m. b.]

[illegible]

Pianobar alla Vaschetta

Serata di pianobar, alle 22,30, alla Vaschetta, in via Piacenza, a Staglieno, con la partecipazione di musicisti genovesi. [m. b.]

GENOVA

Musica dal vivo

Serata [illegible] musica [illegible] vivo con covers e successi internazionali, a partire dalle 22,30, al Booze'n Blues in via Montevideo. [m. b.]

GENOVA

«Scherza con i Santi»

Proseguono queste sere, alle 22,30, nella sala dell'Agorà, in Sant'Agostino, le repliche dello spettacolo «Scherza con i Santi», con Paola Bigatto, Roberto Alloisio, Luca Buscaglia, Bruno Ceresoto, Carla Peirolero. [m. b.]

GENOVA

La Natura di Bravin

Il pittore Aldo Bravin presenta, dalle 16, nella galleria San Donato, la sua personale dedicata alla natura che racconta l'uomo. [m. b.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	21 90	24 69	50 68	[illegible]	59 60
CAGLIARI	68 70	63 55	15 53	71 51	82 47
FIRENZE	60 67	48 73	1 72	44 72	33 71
GENOVA	4 128	36 88	42 82	34 64	28 61
MILANO	57 95	33 87	39 83	78 68	11 58
[illegible]	36 98	1 71	57 55	51 53	27 53
PALERMO	10 101	19 53	14 51	71 45	90 43
ROMA	60 69	64 55	16 51	67 50	68 45
TORINO	8 49	68 47	61 39	16 39	7 39
VENEZIA	4 80	73 78	2 70	32 68	48 59

[illegible] centrali. Ambi centrali sul n. 4 di Genova. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
4-10; 4-7; 4-67; 4-71; 4-35; 4-2; 4-37; 4-55; 4-14; 4-17; 4-43; 4-46; 4-59; 4-65; 4-44; 4-50; 4-20; 4-72; 4-12; 4-25; 4-24; 4-53; 4-65; 4-18; 4-1; 4-45; 4-58; 4-69; 4-15; 4-42.

Ambate mature. Sono ambate [illegible] d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane.
Bari 11 (1); Cagliari 21 (1); Firenze 62 (1); Genova 6 (1); Milano 51 (4); Napoli 76 (1); Palermo 1 (1); Roma 63 (1); Torino 68 (1); Venezia 7 (1).

Questa settimana il computer [illegible] consiglia: i 40 ambi in frequenza sulla ruota [illegible] Bari:
42-8; 62-8; 44-8; 72-68; 82-68; 74-8; 54-8; 66-8; 24-68; 36-68; 58-8; 47-8; 27-8; 86-68; 77-68; 87-8; 79-8; 89-8; 49-68; 59-68; 72-8; 82-8; 42-68; 52-68; 44-68; 24-8; [illegible]; 74-68; 54-68; 66-68; 86-8; 77-8; 56-68; 47-68; 27-68; 49-8; 59-8; 87-68; 79-68; 89-68.

Per figura la lunghetta più [illegible] ritardo sviluppata [illegible] ambo e terno da giocare a Firenze:
2-11-20; 2-11-29; 2-11-38; 2-11-47; 2-11-56; 2-11-65; 2-11-74; 2-11-83; 2-20-29; 2-20-38; 2-20-47; 2-20-[illegible]; 2-20-65; 2-20-74; 2-20-83; [illegible]; 2-29-47; 2-29-56; 2-29-65; 2-29-74; 2-29-83; 2-38-47; 2-38-56; 2-38-65; 2-38-74; 2-38-83; 2-47-56; 2-47-65; 2-47-74; 2-47-83.

	[illegible]	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	[illegible]	32	71	62	12	[illegible]	13	6	28	4
VERTIBILI	0	4	3	0	3	7	9	33	0	16
CADENZE	7 [illegible]	9 33	10 34	7 41	10 [illegible]	6 21	2 13	10 41	5 31	4 41
FIGURE	2 [illegible]	8 16	1 21	8 [illegible]	8 13	7 25	4 80	1 16	1 [illegible]	4 21
DECINE	71 16	31 34	41 25	41 11	41 [illegible]	1 16	11 26	51 [illegible]	1 27	31 [illegible]

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di [illegible]

Ecco alcuni [illegible] tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie [illegible] numeri a cifra «invertite» (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con la stessa cifra (34-64-74 o 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti [illegible] cifre che, sommate, danno lo [illegible] risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** ve [illegible] sono di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche [illegible] 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla serie dall'1 al 9 con il 90 (Decina [illegible]).

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Retemia

9,30 **Casa** [illegible]
12 — **Al vostro servizio**
15 — **Pronto... via!**
18,15 **Andiamo al cinema**
[illegible] **Primo piano,** notiziario
21,30 **100 [illegible] donne,** rubrica
22 — **Primo piano,** notiziario
23,20 **Con simpatia... in casa vostra**
2 — **Notturno per l'[illegible]**

Telegenova

11,30 **L'accesso,** rubrica
12,30 **La salute è importante,** rubrica
13 — **Starlandia**
13,50 **Telegiornale flash**
14 — **Due ore di relax,** rubrica
16 — **Il paese delle meraviglie,** rubrica
19,20 **Tg notizie**
19,50 **L'opinione di Umberto Basal**
20,03 **Speciale sport [illegible] Liguria**
20,30 **I politici e la città**
21 — **Genova allo specchio**
22,50 **Meeting,** rubrica
23 — **Avventure nel mondo dell'arte,** rubrica
1,10 **Tg notizie regione**
1,40 **Telegenova non stop**

Telenord

9,30 **Orchestracompilation**
[illegible] **Happy** [illegible]
10,45 **Documentario**
11,15 **Cartoni animati**
11,45 **Telefilm**
12,15 **Orchestracompilation**
12,45 **Tuono blu,** telefilm
13,30 **Telegiornale tn4**
13,35 **Documentario**
14 — **Cartoni animati**
14,30 **Telefilm**
15 — [illegible]
[illegible] **Documentario**
[illegible] **Happy** [illegible], telenovela
17,35 **Telefilm**
18 **Documentario**
18,35 **Cartoni animati**
19,15 **Telenews,** informazione
19,30 **Telegiornale TN4**
[illegible] **Linea sport Liguria,** rubrica
20,30 **I miei quartieri,** fatti del giorno
22 — **Telenews,** informazione
22,15 **Linea sport Liguria,** rubrica
22,30 **Motor shop**
23 — **Appuntamento con i gioielli**
0,30 **Documentario**
1 — **La lampada di Aladino,** sexy
1,30 **TeleNord non stop**

Canale 7

10,15 **La ribelle,** telenovela
11 — **Telefilm**
12 — **Heart of the city,** telefilm
12,45 **Tg Liguria Imperia**
13,15 **Capitan Futuro,** cartone
16,30 **[illegible] ribelle,** telenovela
17,15 **Telefilm**
18,15 **Documentario**
19 — **Tg Liguria,** telegiornale
19,45 **Telenews,** informazione
20 — **Tg Imperia,** notiziario
20,10 **Capitan Futuro,** [illegible]
20,35 **Il derby [illegible] martedì,** rubrica sportiva
22,30 **Tg Liguria,** telegiornale
23 — **La voglia matta,** rubrica
23,30 **Canale 7 non stop**

Euro Mixer Tv

13 — **Collegamento con MTV Europe**
19 — **Linea sport Liguria**
19,10 **Liguria news,** tg
19,45 **Cartoni animati**
20,15 **Telenews,** informazione
20,30 **Two Kinds of love,** [illegible]
21,15 **Heart of [illegible] city,** telefilm
22 — **Liguria news,** tg
22,30 **Chopper squad,** telefilm
23,15 **Motor shop**
23,45 **Programmi [illegible] stop**

Telestar

14 — **China beach,** telefilm
15 — **In casa Lawrence,** telefilm
16 — **Amichevolmente con noi**
18,10 **Anna e il suo re,** telefilm
18,35 **California,** telefilm
19,30 **Sisters Kate,** telefilm
[illegible] **Tg8,** telegiornale
[illegible] **Un uomo una donna oggi,** film
22,35 **Tg8,** telegiornale
23,05 **In casa Lawrence,** telefilm
24 — **Programmi [illegible] stop**

Primantenna

14,30 **[illegible]deo one,** musicale
15,30 **La valrien**
16,30 **Le stelle su di noi,** rubrica
17,30 **Atlas Ufo Robot,** [illegible]
[illegible] **Sportello pensioni,** rubrica
19 — **Al bar della pista**
19,45 **Tg sera,** telegiornale
20,30 **Auto della settimana**
21,30 **Appuntamento con Iriglia**
22,45 **Incontro con l'arte**
23,45 **Programmi non stop**

Rete A

19,30 **TgA News,** informazione
20,25 **Mi consenta,** rubrica
21,30 **I vostri soldi,** rubrica
22,30 **TgA News,** informazione

Teleregione

14 — **Telegiornale**
15 — **Televendita**
16,15 **Starlandia**
17,15 **Di classe**
18,15 **Dance television**
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Radici,** sceneggiato
22,30 **Telegiornale**
20,30 **Video classic**
24 **Messaggerie,** musicale

Primocanale

11 — **Market**
11,30 **Cartoni animati**
[illegible] **Rituale,** serial tv
13 — **Notiziario**
13,15 **Telefilm**
14 — **Arius**
16,30 **Market**
17,30 **Arius**
[illegible] **Match music**
19,30 **Primogiornale**
20 **Spazio aperto**
20,30 **Dimmi dove ti fa male,** film
22,30 **Primogiornale**
23 — **Snack bar Budapest,** film
1 — **Genova Italia**

Tv Arcobaleno

13,35 **Match music,** rubrica
14,15 **TgA,** notiziario
14,30 **Junior Tv,** per ragazzi
18,15 **Lo sport,** rubrica
19,22 [illegible] **Fiori**
[illegible] **TgA,** [illegible]
19,55 **L'opinione,** rubrica
20 — **Match music,** rubrica
20,30 **Fi[illegible]**
22,40 **TgA,** notiziario

Telecupole

12,40 **Tg4,** Softelegiornale
13,30 **Crazy dance**
14,30 **Cantaitalia,** musicale
16,15 **Starlandia**
17,15 **[illegible] classe**
18,15 **Dance television**
18,45 **Piacere Italia**
20,30 **Radici,** sceneggiato
[illegible] — **Speciale con noi**
— **Programmi non stop**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] parte delle emittenti.**

La «Milano-Sanremo» di Ormezzano: riflessioni [illegible] freddo

Lo sprint dopo il «Poggio» dove è finita la giustizia?

RESTERA' sempre il mistero di come la Milano-Sanremo [illegible] Jalabert francese primo sarebbe stata trattata dai giornali, se non ci fosse stato lo sciopero. Diciamo dell'«ambientazione» della grande corsa nei titoli della domenica, fra il Tomba vincitore del gigante e atteso vincitore dello slalom per il miglior suggello alla Coppa del Mondo, fra le medaglie della Di Centa nel fondo a Thunder Bay e l'attesa o meglio l'attenzione semplicemente canonica per la 50 Chilometri dove nessuno ha puntato Fauner, fra la presentazione del calcio domenicale, con in più i problemi azzurri di Sacchi.

Il mistero può essere scalfito da una ipotesi forse valida in parte: la Sanremo perduta sarebbe servita, almeno nei titoloni di quotidiani sportivi, come aggancio, in negativo, per presentare gli altri avvenimenti: e cioè frasi tipo «Tomba attento alla volata», «Fondisti dello sci e Tombe, almeno voi finito bene», «Vialli sprinta contro Sacchi». Insomma, cose così. Comunque l'impresa, perché è stata impresa, di Fondriest sul Poggio è forse stata meglio considerata con in mezzo una giornata di tempo per smaltire la rabbia: il giorno dopo sarebbe stata segnata, a caratteri cubitali, come una cosa da polli.

Tutto sommato non ci pare, al di [illegible] si capisce della delusione genericamente ciclofila [illegible] specificamente ligure per i titoli comunque mancati, che il ciclismo abbia fatto un brutto affare. Non è servito, in negativo poi, da traino per altri titoli, si è goduto una pausa di riflessione. [illegible] ragionamento, e si è poi onestamente proposto come è nella sua natura più vera, uno sport cioè dove conta [illegible] priori la fatica che [illegible] deve comunque fare, uno sport sacro per il suo essere più [illegible] per il suo divenire, uno sport che può permettersi di dire - come invece non il calcio, non lo sci rutilante di Tomba - che arrivare secondo da un certo punto di vista non conta niente.

Due immagini della «Sanremo» [illegible] conclusasi [illegible] di Jalabert

[illegible] A FINE DISCESA? Considerato (vedi [illegible] caso di Argentin contro l'irlandese Kelly, vedi il caso, al passato ormai quasi remoto, dello stesso Fondriest contro un altro francese, Fignon) che lo sprint di Sanremo sovente [illegible], [illegible] un'ingiustizia, una latitanza della giustizia, abbiamo una proposta: fissare, sia pure a titolo sperimentale, l'arrivo alla fine della discesa del Poggio. Perché dopo l'azione forte in salita e anche e soprattutto in discesa, la seconda più pericolosa, più coraggiosa e spesso più intensa della prima; [illegible] quasi un peccato che la pianura, sia pure breve, detti certe leggi.

Anticipiamo l'obiezione: i regolamenti prevedono un rettilineo finale, che deve essere lungo e largo, proprio per lo sprint. Ma è possibile trovare quei 250 metri finali in pianura subito dopo la discesa; 250 e niente di più, così che chi arriva [illegible] primo, con qualche metro, al fondo della picchiata poi ce la fa ad arrivare primo al traguardo finale. Oppure si può forzare la legge, una volta tanto, e inventare l'arrivo decisamente in discesa: in fondo la mountain-bike proprio gare in discesa sta lanciando, [illegible] [illegible] un successo. Oppure - meno nuovo, meno divertente - [illegible] può decidere che la Sanremo finisca in cima al Poggio: già, sin troppo semplice, forse per questo non [illegible] ha pensato nessuno.

PER FARLA PIU' LIGURE. Al posto dei sanremesi, [illegible] meglio di tutti i liguri [illegible] ponente, faremmo qualcosa di nuovo per far sì che la Milano-Sanremo dia alla Liguria qualcosa di più che un arrivo e qualche azione tecnico-agonistica magari decisiva, ma il più delle volte occultata alla vista dei comuni mortali, riservata cioè all'occhio delle telecamere, che diventa per tutti finendo per essere davvero di nessuno. Un traguardo specialissimo, [illegible] trofeo particolare, un tratto cronometrato (ideale il Poggio, con i tempi sommati di salita e discesa) con riconoscimento speciale a chi risulta primo...

Pochi giorni fa chi scrive queste righe, impegnato sul Poggio con Idris, il personaggio di «Quelli che il calcio...» pedalante, ha scoperto che non c'è una classifica dei migliori tempi segnati sul Poggio, come c'è invece per il Ghisallo, che ha segnato il Giro di Lombardia infinitamente meno [illegible] quanto il Poggio abbia segnato la Milano-Sanremo, come c'è invece per [illegible] Giro dell'Appennino, dove la classifica dell'a[illegible] alla Bocchetta dà ulteriore interesse [illegible] dignità alla [illegible] del duro entroterra ligure. La spiegazione ufficiale [illegible] che il Poggio presenta troppi problemi di traffico, quando la gara arriva ai suoi piedi tutta la carovana deve essere già a Sanremo, anzi all'arrivo a Sanremo. Ma pensiamo che con gli strumenti moderni per i rilevamenti dei passaggi, con il fatto che all'inizio [illegible] alla fine del Poggio i ciclisti sfilano in fila quasi indiana, il problema ci [illegible] pare superabilissimo.

Però insistiamo: salita più discesa, una novità che [illegible] Poggio; [illegible] selettivo all'ingiù come all'insù, non solo merita, ma pretende.

Gi[illegible] Paolo Ormezzano

QUI MARASSI

Genoa: per il post-Marchioro, Maselli prepara difesa a 5 e rilancio di Ciocci

GENOVA. Cosa cambierà nel Genoa, dopo il nuovo ribaltone? Tatticamente parecchio, psicologicamente si spera altrettanto. Con Scoglio, nelle prime 11 giornate di campionato, i rossoblù avevano adottato una «cinque» personalizzata dal professore: a volte col libero in linea, a volte staccato, con i centrali in appoggio ai «play» e tanti altri piccoli accorgimenti.

Pippo Marchioro, invece, era tornato a [illegible] tradizionale 4-4-2, [illegible] quel ballottaggio tra Miura e Van't Schip che caratterizzava quasi tutte le vigilie. Claudio Maselli è invece un sostenitore della «cinque» classica, alla Bagnoli. Micillo in porta, Caricola a destra, Francesconi [illegible] sinistra, Torrente e Delli Carri marcatori centrali rigorosamente [illegible] zona, Galante libero. A centrocampo [illegible] destra e sinistra Ruotolo-Bortolazzi-Onorati, in attacco [illegible] fianco di Skuhravy dovrebbe trovare adesso posto il recuperato Massimo Ciocci.

Potrebbe [illegible] questo il Ge[illegible] che tra meno [illegible] due settimane affronterà a Marassi il Bari. Maselli, poi, dispone di alcune soluzioni alternative: se Galante preferisse giocare centrale, è pronto Signorini per [illegible] ruolo di libero. Marcolin a sinistra costituisce una valida alternativa a Francesconi, Manicone è un jolly per tutte le posizioni mentre Van't Schip e Miura rischiano tanta panchina.

Spinelli è intanto in vacanza, non Maselli che [illegible] mattina era in sede [illegible] preparare i primi progr[illegible]. «Rispetto [illegible] due anni fa - ha detto il nuovo tecnico - ho trovato [illegible] situazione [illegible] classifica migliore. Quell'anno eravamo praticamente in B, adesso no. Dovremo risolvere al più presto il problema della continuità: non è ammissibile una simile alternanza [illegible] prestazioni nell'arco [illegible] pochi giorni. [illegible] pri[illegible] compito sarà quello di eliminare un [illegible] disagio psicologico più che tecnico che si respira nell'ambiente. Quando un allenatore ha [illegible] organico un giocatore del calibro di Maradona, sa di poter contare sui [illegible] colpi [illegible] classe, sulle sue invenzioni. In tutti gli altri casi, [illegible] cioè anche in quello del Genoa, oltre all'aspetto tecnico sono importanti carattere [illegible] volontà dei giocatori di raggiungere un determinato traguardo».

Marchioro, esonerato domenica sera

Ora Maselli ha a disposizione 15 giorni per preparare la sfida col Bari. «Una gara [illegible] determinante ma importante, perché potrebbe coinvolgere i pugliesi nelle zone basse. La regola dei 3 punti [illegible] importante per chi vince sempre, meno per chi lo fa più di rado. E poi dipende dal momento: guardate il Foggia, due mesi fa era in auge e ora è in brutte acque».

[illegible] neoallenatore [illegible] ha in programma per queste ultime giornate di promuovere in prima squadra i «gioiellini» che stanno dominando il girone del Primavera. «E' un bel gruppo - spiega Maselli - ma i giovani vanno inseriti in situazioni ottimali, altrimenti si rischia di rovinarli. Ai tempi di Burgnich, quando la squadra [illegible] a centroclassifica, vennero lanciate tante promesse. Ora no, qui bisogna affidarsi all'esperienza». [illegible] dai tifosi cosa s'aspetta? «Un aiuto, ma dovremo sollecitarli col lavoro e i risultati. Non c'è tifoseria che accetti di non veder [illegible] la squadra».

Damiano Basso

Sampdoria

Gullit: l'Europa non è lontana

GENOVA. I blucerchiati si sono ritrovati ieri mattina [illegible] Boglia[illegible]. La seduta è stata condizionata dalle forti raffiche di vento che hanno investito la Riviera di Levante senza risparmiare [illegible] «Mugnaini»: ne ha fatto le spese il portiere di riserva della Primavera, Alberto Crivelli, colpito al capo da una porta che gli si è improvvisamente abbattuta addosso, per fortuna senza grosse conseguenze.

L'entusiasmo degli ultimi giorni è venuto un po' meno, dopo la pesante sconfitta col Milan. Gullit non ha perso l'ottimismo: «L'Europa resta alla portata anche se chiaramente, alla luce degli ultimi risultati, il discorso si è un po' complicato. Col Milan non abbiamo giocato male, piuttosto abbiamo risentito della fatica di Oporto. Eppure siamo persino riusciti [illegible] sfiorare [illegible] pareggio. L'arbitro? [illegible] miglior arbitro del mondo è quello che fischia il meno possibile, quando un direttore di gara lo fa troppo, la gara muore».

L'olandese ha quindi escluso novità che riguardino il proprio futuro per i prossimi 15 giorni, mentre potrebbero essercene di positive per Rossi, Salsano e Invernizzi, tutti col contratto in scadenza. Mihajlovic, poi, approfitterà della [illegible] per incontrare il presidente Mantovani: «Prima di tutto voglio conoscere le intenzioni della società - ha detto - poi eventualmente cercherò un'altra sistemazi[illegible]. Napoli? Potrebbe andar bene, [illegible] determinate condizioni di contratto e potenziamento». Sul fronte infermeria, Vierchowod accusa una botta al ginocchio, ma niente di gra[illegible]. Per il prossimo impegno di campionato, ci saranno i ritorni [illegible] Rossi, Ferri e Jugovic.

[da. ba.]

Eccellenza tesa anche a Lavagna: Scatizzi risponde a Bruzzo a muso duro

Samm, primato e lingua sciolta

La società arancione replica alle accuse dell'Entella. Il d.s. D'Auria: «Chi parla male di noi guardi la classifica, chi dice che il derby doveva essere sospeso non sa cosa sia la sportività»

Lunedì rovente, di risposte attese [illegible] meno. Intanto quella inattesa, ma dovuta, alla Samm, in replica a quanto detto ieri da presidente e d.s. dell'Entella. Bonino aveva parlato [illegible] «Samm come squadra più brutta vista nell'era-Viviani», e Viviani stesso [illegible] aggiunto: «Faremo reclamo, l'arbitro [illegible] era più in grado di portare avanti il match, era sempre lontano dall'azione: una partita da rifare».

Ora [illegible] replica della Samm, dalla viva voce del d.s. Raffaele D'Auria: «Intanto non accetto assolutamente che si critichi senza ragione. Non è di buon gusto guardare nell'"orto" degli altri, soprattutto se questi hanno [illegible] punti in più, [illegible] hanno vinto più di tutti, con l'attacco migliore e il capocannoniere del girone, Fossa. I dirigenti dell'Entella devono esser più corretti verso il lavoro altrui».

Per Viviani? «Un uomo dal [illegible] passato dovrebbe essere di esempio ai colleghi più giovani e inesperti. Invece si [illegible] comportato in maniera scorretta, il guardialinee l'ha ripreso una decina di volte, dicendogli che [illegible] antisportivo. Il fatto stesso che, quando l'arbitro si è infortunato, sia venuto dall'infermeria dicendo '[illegible] si preoccupi, possiamo andare tutti a [illegible]', testimonia [illegible] come questo personaggio sia poco sportivo. L'ho allontanato di peso dall'infermeria, mentre il dottor Marcato e il massaggiatore Biasci cercavano in tutti i modi di aiutare l'arbitro [illegible] riprendersi».

E conclude, il d.s. arancione: «Non siamo primi per [illegible], e voglio tutelare [illegible] lavoro [illegible] tecnici e giocatori. La Samm ha sempre fatto dell'educazione [illegible] del rispetto il [illegible] vanto: non vogliamo cambiare proprio ora, però certi giudizi [illegible] inaccettabili». Ed eccoci alle risposte attese. Intanto da parte del presidente del Lavagna, Aldo Scatizzi, all'ex segretario Santino Bruzzo, da domenica passato sulla sponda Samm. «Intanto nessuno l'ha cercato, a inizio stagione. Non deve permettersi di criticare, gettando fango sulla società e dicendo che lui ha lasciato perché molte cose all'interno del Lavagna sono [illegible]biate. Visto che ha subito trovato [illegible] 'rifugio' nella Samm, vuol dire che qualcosa stava già meditando prima, indipendentemente dal fatto di [illegible]er segretario o meno del Lavagna...».

Infine Antonio Muzio, presidente del Sestri, che alla tradizionale domanda sulla posizione di Alberto Mariani, risponde secco: «Non è neppure in discussione. Abbiamo un programma preciso, a lunga scadenza, che intendiamo mantenere: [illegible]on Mariani uomo, prima che con Mariani allenatore».

Giancarlo Scartozzoni

Scelto ha deciso a favore della Samm un derby ricco di agonismo e di tensione

Promozione: la Rutese vede la salvezza

Delle squadre del Tigullio, solo la banda-Derlin fa progressi. Carlo Grasso: Casazza preoccupato

La 23ª giornata conferma quanto avevano lasciato intuire le gare precedenti: la Rutese ha il successo a portata di mano, la Carlo Grasso rischia grosso, il Pro Recco per evitare il peggio ha bisogno di un grosso aiuto della dea bendata.

Saranno molto lunghi, i prossimi due mesi: la volata è già stata lanciata e solo la Rutese parte da posizione favorevole. Ancor più che l'esiguo vantaggio sulla terzultima (2 punti) [illegible] confortare i biancocelesti di Roberto Derlin [illegible] la progressione nel girone di ritorno.

La Rutese che a metà torneo era relegata sul fondo, ha prima acciuffato e ora superato [illegible] rivali. E ha ritrovato il gioco: il risultato di domenica (1-0) non le rende giustizia. Il Brugnato non si è mai reso pericoloso, Guiducci ha trascorso un pomeriggio tranquillo. «Eppure per conquistare i due importantissimi punti - osserva il d.s. Roberto Barbagelata - abbiamo dovuto attendere tre quarti di gara. Castagna ha approfittato di una loro disattenzione difensiva. Il gol è arrivato al momento giusto, quando iniziavo [illegible] temere che nonostante l'evidente superiorità dovessimo accontentarci di un altro 0-0».

Giorgio Casazza allena la Carlo Grasso

La Carlo Grasso ha fatto le spese della furia della Folbus, spaventata [illegible] ritorno della Fezzanese e decisa a mantenere le distanze dalle inseguitrici. I rapallesi contro la capolista si sarebbero accontentati del pari, ma si sono trovati subito in svantaggio e hanno permesso alla formazione spezzina di impostare il match [illegible] [illegible] piacimento. Giorgio Casazza alla fine [illegible] molto preoccupato: la sconfitta interna manda all'aria la tabella-salvezza e obbliga a [illegible] in trasferta i punti persi [illegible] «Macera».

La Pro Recco ha sprecato l'ennesima buona occasione. Nel quasi-derby col Torriglia sono stati in vantaggio per quasi un'ora. Sono stati raggiunti grazie [illegible] un tiro di punizione «assurdo»: da oltre 30 metri Tubleo, tra la sorpresa generale, ha calciato direttamente in porta, andando a togliere la ragnatela dal «sette» alla sinistra del portiere. «Capitano proprio tutte a [illegible] - [illegible] lamentano alla corte del presidente Mazzini - in un'annata nata male e proseguita peggio. Ma non ci arrendiamo, la squadra e il gioco [illegible] sono, peccato per questi continui ed incomprensibili infortuni difensivi». **[d. s.]**

CALCIO [illegible]

Vanno in campo tutte le selezioni Giovanissimi

E' ancora tempo di rappresentative, con i Giovanissimi regionali e i Giovanissimi '82 del Comitato di Chiavari. I «regionali», agli ordini di Gino Andreani, si dovranno trovare domani alle 14,30 al campo ex Lo Faro di Bolzaneto, per un'amichevole contro i pari categoria del [illegible]non. Fra i convocati, Luca Gerace e Danilo Giusto dell'Entella Sgs. I «provinciali», chiamati dal selezionatore Gior[illegible] Piazza, si raduneranno domani alle 16 al campo di Uscio.

Questo l'elenco dei convocati: Alessio Bocchia, Gabriele Fabbri e Alberto Gambazza del Camogli; Francesco Baldi ed Emanuele Merlini della Carlo Grasso; Mirko Perazzo e Pierpaolo Boggiano del Casarza; Simone Basso, Maurizio Contarelli e Piero Visconti dell'Entella Srl; Federico Giosa dell'Entella Sgs, Paolo Pretto, Marco Piola e Alberto Vasapollo del Lavagna; Matteo Bianchi del Pro Recco; Andrea Roffi e Claudio Massucco del Rivasamba; Matteo Mennini del Sestri Levante.

Sempre [illegible] Comitato di Chiavari, tramite il delegato all'attività di base, prof. Vittorio Massini, ha reso note le giornate di gara della fase locale del Trofeo «Sei bravo a... scuola di calcio '95», riservato alle dodici scuole di calcio ufficialmente riconosciute dalla Figc. Girone A: Camogli, Entella Srl e Rivasamba (giovedì 23 alle 16,30 alla Colmata); B: Entella Sg, Samm e Sestri Levante (giovedì 23 alle 15,30 al Sivori B); C: Carlo Grasso, Lavagna e Villaggio (domani alle 16,45 al Centro Scuola); D: Casarza, Pro Recco e Rapallo (lunedì 27 alle 16 a Recco). Le due giornate di finali si disputeranno il 3 aprile alle 16 a Lavagna ed il 20 aprile sempre alle 16, ma alla Colmata.

Allievi. Calvarese-Rivasamba 1-1; Arecco-Casarza 0-2, Carlo Grasso-Carasco 1-0, Sestri Levante-Caperanese 3-0, Villaggio-Entella 0-3; Pro Recco-Samm 4-3. Classifica: Entella Srl e Sestri Levante p. 28, Casarza Ligure 22, Rivasamba 21; Carlo Grasso 20, Villaggio 18, Caperanese 13; Arecco e Calvarese 12, Pro Recco 11, Sammargheritese 10; Carasco 9.

Giovanissimi. Camogli-Rivasamba 4-1; Caperanese-Sestri Levante 5-4; Entella-Calvarese 0-1; Carlo Grasso-Villaggio 1-1; Casarza Ligure-Lavagna 1-0. Classifica: Calvarese p. 24; Casarza Ligure 23, Camogli e Caperanese 20; Lavagna 19, Carlo Grasso 17; Sestri Levante 13; Rivasamba 11, Entella srl 7, Villaggio 4.

Esordienti. Lavagna-Sestri Levante 3-0; Carlo Grasso A-Entella Srl 2-0; Pro Recco [illegible]-Sammargheritese 0-1; Rivasamba-Casarza Ligure 1-1; Entella Sg-Carlo Grasso B 1-0; Rapallo-Calvarese [illegible]-2. Camogli-Pro Recco B rinviata d'ufficio; Caperanese-Villaggio 1-5. Classifica: Entella e Lavagna p. 37, Sammargheritese e Carlo Grasso A 31, Villaggio 21; Entella srl 20; Sestri Levante e Rivasamba 19; Carlo Grasso B 18; Camogli, Casarza Ligure e Calvarese 16; Pro Recco A 13; Pro Recco B 7; Caperanese 5; Rapallo 2. **[g. s.]**

Ottimo 0-0 a Cogoleto per la banda-Gulino, mentre De Cicco trascina i cogornesi con il Don Bosco

Riviera e Villaggio a pochi passi dal trono

Conferme importanti per le leader dei due gironi di «Prima»

Cianci, del Riviera Fazzini

[illegible] annuncia un risultato storico per [illegible] Tigullio: due club della zona vinceranno in contemporanea il torneo di Prima categoria e saliranno in Promozione, nessuna delle altre [illegible] partecipanti retrocederà. Scorrendo l'albo d'oro della categoria [illegible] impossibile trovare un simile en-plein, confortato da un rendimento generale più che eccellente. Riviera e Villaggio domenica hanno con ogni probabilità piantato gli ultimi e decisivi puntelli per la scalata al trono, superando l'esame più ostico prima della tesi di laurea. Man[illegible] 8 turni, ma allo stato attuale delle cose non si vede come rapallesi e cogornesi possano dilapidare il vantaggio.

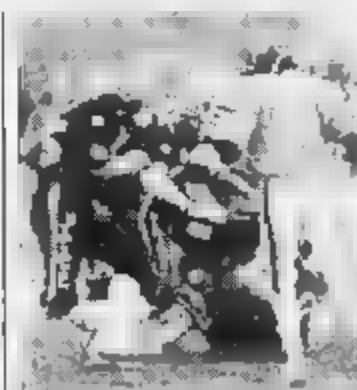
Girone C. Il Riviera procede come fosse telecomandato, ottiene di volta in volta i risultati più «logici» [illegible] fletterе di un millimetro dalla linea che si è imposto. Nel big-match col Cogoleto i rapallesi si erano imposti di non rischiare: dall'alto dei 5 punti di vantaggio potevano attendere senza scomporsi gli attacchi dei locali, obbligati a vincere se volevano riaprire il discorso-primato. La squadra di Gulino ha difeso lo 0-0 fino al 90': è salito [illegible] cattedra [illegible] portiere Ferrari che ha difeso la sua porta [illegible] il record; il Riviera a questo punto vuole non solo la promozione, ma anche l'impresa [illegible] chiudere il campionato senza sconfitte. «Abbiamo superato un grosso ostacolo, forse il maggiore da qui alla fine - di[illegible] i rapallesi - ma non è ancora fatta. Guai a distrarsi [illegible] [illegible] credere che la via sia spianata».

Un aiuto al Riviera è arrivato dal Camogli, che nel girone [illegible] ritorno si è trasformato. La squadra di Mazzini ha messo alle corde il Borgoratti, un'altra delle pretendenti alla promozione, ha rincorso gli ospiti per buona parte di gara, si è trovata in dieci per l'espulsione di Salomone, [illegible] ha raggiunti e superati in inferiorità numerica, si [illegible] trovato in nove, ha subito un altro gol ma ha difeso infine il 2-2. La Caperanese si rammarica per il pareggio con il Biga Quezzi: è stato raggiunto solo al 90'.

Girone D. Il Villaggio non ha più limiti: col Don Bosco bastava il pari, ha ottenuto l'ennesi[illegible] vittoria, difendendo per 85' la «zampata» del solito De Cicco. E vanno a punti anche le altre tre del Levante: 2-2 in trasferta sia per Carasco che per Riva-Samba, con recriminazioni per gli arancione sempre in vantaggio e raggiunti allo scadere, con sospiro di sollievo per i «calafati», che rimediano solo in [illegible] Cesarini. La vera sorpresa è però il Casarza [illegible] [illegible] a vincere in [illegible] della quotata Ponente: i granata di Bottaro segnano [illegible] 14° gol (peggior attacco del girone) del loro campionato col redivivo Ferrando. Poi ci pensa la granitica difesa (13 gol incassati). Viene da pensare che se il Casarza avesse avuto un goleador, avrebbe conteso al Villaggio il primato **[illegible] s.]**

Football americano: forfait dei «Ribelli» Napoli

Squali, vittoria a tavolino ed obiettivo sul primato

CHIAVARI. Una vittoria senza colpo ferire, [illegible] tavolino. Il che non [illegible] proprio nello spirito di uno sport gagliardo come il football americano, ma il Caffè Incas Squali Golfo del Tigullio di football americano accetta di buon grado i due punti contro i Ribelli Napoli. «Spiace sempre quando accadono questi episodi, con società in difficoltà come i napoletani, che nei prossimi giorni potrebbero anche ritirarsi. Avremmo preferito giocare, al Ferdeghini di La Spezia, e vincere combattendo; in questo modo, pur segnando i due punti in classifica, rimane sempre un pizzico di amarezza», [illegible]ce il dirigente Maurizio Revera.

Con questo 8-0 [illegible] tavolino, e un punto di penalità per i napoletani, la nuova classifica della Silver League (ex A2) dopo tre turni è questa: Caffè Incas Squali, Nightmare Piacenza e Lumberjacks Fluggi p. 4; Black Knights Rho e Condor Grosseto 2; Ribelli -1. Le prime due passeranno [illegible] «quarti» ma gli Squali puntano a vincerlo, il girone: «Abbiamo le potenzialità per farlo, senza penare fino all'ultimo. Domenica avremo la trasferta di Grosseto, [illegible] un successo saremmo a buon punto. La pausa è stata utile per recuperare qualche acciaccato,

Il football Usa «sfonda» nel Tigullio

tipo Goretti, Costa e Poltronieri. Per il savonese Esposito, che la settimana scorsa in allenamento si è procurato una distorsione, i tempi di recupero dovrebbero essere invece più lunghi». Gli Squali [illegible] emigrati al Ferdeghini solo per la gara di domenica; nel prosieguo rigiocheranno al Comunale di Chiavari, [illegible] 1° aprile coi Nightmare [illegible] il 29 coi Lumberjacks. «Considerando i Ribelli probabili ritirati, il girone verrebbe ridotto a [illegible] unità. A quel punto, diventerà importante pure la trasferta di Rho [illegible] Black Knights». **[g. s.]**

Pallavolo: novità in vista nei tornei nazionali

Se passa la «riforma» Rapallo di sicuro in A2?

Proprio nella giornata in cui [illegible] Latte Tigullio Rapallo incassa la seconda sconfitta del suo campionato (interrompendo una serie lunga 15 turni) e vede allontanarsi la promozione in A2, [illegible] torna a parlare di ristrutturazione dei campionati.

Al «Jolly Midas» di Roma si è tenuta l'assemblea delle [illegible]cietà della Fipav. La Federazione è nel caos perché [illegible] consiglio federale è dimissionario «in toto», a cominciare dal presidente Borghi. Da parecchi comitati regionali e provinciali sono partite mozioni di sfiducia, [illegible] i consiglieri hanno deciso di ritirarsi prima [illegible] incassare dolorose sconfitte. Il 18 giugno ci sara[illegible] poi le elezioni per rinnovare un consiglio durato solo due dei quattro anni previsti.

E' chiaro che queste elezioni anticipate rischiano [illegible] mandare a carte quarant'otto il progetto di riforma dei campionati che [illegible] stato sottoposto [illegible] referendum. Una consultazione che ha dato risultati abbastanza netti. Le società di B1, B2 e C1 sono state chiamate a pronunciarsi su tre proposte. La proposta A (B1 a tre gironi da 12 squadre con 6 promozioni [illegible] 12 retrocessioni; B2 a 6 gironi con 12 squadre [illegible] 12 promozioni e 18 retrocessioni; C1 a 9 gironi di 12 squadre con 18 promozio[illegible] [illegible] 36 retrocessioni) [illegible] quella che più si avvicina allo «status» attuale. Diminuirebbero solo le squadre coinvolte (dalle attuali 14 per girone [illegible] 12). Ha avuto [illegible] 20 per cento dei consensi.

La proposta B (B1 a 4 gironi da 14 squadre con 4 promozioni e 16 retrocessioni; B2 a 12 gironi da 1[illegible] squadre con 12 promozioni e 36 retrocessioni; C1 regionale) è la più rivoluzionaria [illegible] ha ottenuto la maggioranza dei consensi, il 64,8 per cento. La proposta C che prevede [illegible] allargamento della B1 e della C1 a scapito della B2 ha ottenu[illegible] un modesto 15,2 per cento.

Se passasse la proposta B, la A2 sia maschile che femminile sarebbe «sdoppiata» in due gironi da 14 squadre e i campionati regionali dovrebbero fondere C2 e D in un'unica serie. Un progetto interessante: sfoltirebbe i ranghi nei campionati nazionali che come dimostrato dalle ultime stagioni ospitano troppe società non all'altezza, che non possono reggere i costi o che si sfaldano dopo poche giornate. E per il Rapallo che negli ultimi anni si è sempre piazzato nei primi posti ecco la possibilità di arrivare in A2, se non per via diretta, tramite un ripescaggio. **[d. s.]**

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Martedì 21 Marzo 1995

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Un bilancio dai due volti per il weekend con la Milano-Sanremo

Bici e turismo, vince il casinò ma perdono gli albergatori

SANREMO. Della Milano-San[illegible] resta ormai solo il ricordo. Buono per il casinò che nel fine settimana ha avuto incassi da record, cattivo per commercianti, ristoratori e albergatori, che hanno fatto pochi affari con i «tifosi del pedale». Già domenica gli operai del Comune hanno cancellato dall'asfalto di via Ro[illegible] [illegible] linea del traguardo e le scritte degli sponsor. Un lavoro tempestivo che ha fatto dimenticare il sabato pomeriggio di «passione» vissuto dalla città dei fiori. L'unica certezza, almeno sotto il profilo della promozione, sono state le suggestive immagini televisive di Sanremo. Dal Poggio a via Roma una carrellata di scorci caratteristici davvero unica. Che effetto avranno fatto sui tedeschi che, forti della loro moneta, potrebbero essere i «mattatori» della prossima stagione turistica?

[illegible] fine settimana della Milano-Sanremo era iniziato alla grande soprattutto per il [illegible]. Venerdì 17, nel giorno «scaramantico» per molti giocatori, si è infatti sfiorata quota 800 milioni [illegible] ben 101 di mance e 1144 ingressi. Ma [illegible] fatto eccezionale è stato [illegible] altro: per la prima volta da diverse settimane la roulette, con 461 milioni, ha superato [illegible] slot-machines, ferme a 207. La buona serata alla casa da gioco non si è però ripetuta il giorno seguente dove il totale degli incassi è stato di 471 milioni [illegible] il ritorno al predominio delle «macchinette» con 158 milioni rispetto a 123 della roulette [illegible] [illegible] 133 dello chemin de fer.

Dall'inizio dell'anno il casinò di Sanremo ha raggiunto quota [illegible] miliardi [illegible] 890 milioni con un'impennata di presenze: [illegible] mila contro le 81 mila dello scorso anno.

Un commento sul «business turistico» arriva da Dario Valle, presidente della Federalbeghi: «Rispetto agli anni scorsi c'è stato qualcosa in più ma il problema maggiore è che i campioni non [illegible] fermano [illegible] Sanremo. Bisognerebbe trovare il modo di far fermare i professionisti almeno un giorno e una notte».

E aggiunge: «Un clima sporti[illegible] e mondano, in questo senso, potrebbe invogliare un certo ti[illegible] [illegible] turismo con innegabili vantaggi per tutte le categorie».

Ma la portata reale del turismo legato alla Milano-Sanremo è stata a lungo sotto gli occhi di tutti [illegible] le inquadrature delle decine di pullman di tifosi parcheggiati sul lungomare delle Nazioni. E per pranzo, [illegible] modo da non perdere i posti migliori in tribuna e lungo il tracciato, la gente invece di affollare i ristoranti si è accontentata di panini e bibite in lattina portati da [illegible].

Le cose sono andate un po' diversamente per l'altro appuntamento sportivo, quello con il «II° Grand Prix» di mountain-bike che si è svolto sugli sterrati dell'entroterra [illegible] sul tracciato di Pian di Poma. Tra corridori e staff tecnico, circa 500 persone hanno soggiornato a Sanremo. Una magra consolazione, alla luce di un innegabile interesse agonistico per la presenza di molti campioni, per l'iniziativa che s[illegible]do l'assessorato al Turismo si doveva integrare con la «classicissima di primavera» per un inedito weekend del pedale.

E nel primo giorno di primavera, Sanremo guarda già al ponte di Pasqua [illegible] agli altri appuntamenti della stagione turistica. A lunga scadenza l'obiettivo è quello di recuperare presenze tra giugno e luglio i due mesi estivi che negli ultimi anni hanno visto in grave passivo la «borsa delle vacanze».

Giulio Gavino

ALTRO SERVIZIO A PAG. 46

Comunale distrutto, il club biancazzurro accusa

Scontri prima della partita, lancio di oggetti e pietre durante la gara, sassaiola finale. [illegible] l'allucinante sintesi degli incidenti [illegible] dai tifosi dell'Imperia domenica in occasione del derby, perso dalla loro squadra per 2-1 sul terreno della Sanremese, che [illegible] le frange più violente degli ultras nerazzurri. Nella foto un'eloquente immagine dello stadio dopo la «battaglia».

SERVIZI A PAGINA 47

La disavventura di un giovane imperiese, due mesi di reclusione

E' agli arresti domiciliari ma esce col cane: arrestato

IMPERIA. Era agli arresti domiciliari, ma [illegible] cane aveva necessità urgente di fare i propri bisogni. Così, nonostante la legge lo vieti senza esclusioni, ha deciso di uscire di casa ugualmente: in quel momento, per sua sfortuna, è però passata la gazzella del Nucleo radiomobile dei carabinieri, i quali non hanno potuto far altro che far scattare le manette ai polsi dell'imprudente padrone, accusandolo di evasione. La disavventura è capitata a Ivan Amberto, 22 anni, residente in viale Mazzini 63, recluso nella propria abitazione dopo una serie di condanne per furto. Il pretore, oltre a condannarlo [illegible] due mesi e 20 giorni di reclusione gli ha revocato il beneficio di scontare la precedente pena nella propria abitazione. Così ora dovrà affrontare il carcere.

L'episodio risale alla [illegible] tra domenica e lunedì. Il cane del giovane, un bastardino operato da poco per una cisti, aveva bisogno di uscire. Ivan Amberto, sapendo di non poter lasciare il proprio domicilio per [illegible] incorrere nell'arresto, ha aperto la porta consentendo alla povera bestia andasse a fare il [illegible] solito giro. Dopo un po' di tempo, non vedendolo arrivare e preoccupato che gli fosse capitato qualcosa, ha deciso [illegible] andarlo a cercare. Lo ha trovato poco distante. A questo punto, ha accompagnato ancora per qualche minuto il cane, in modo da essere sicuro che avesse fatto i propri bisogni.

In quel momento, però, sono arrivati i carabinieri. A nulla sono servite le giustificazioni del ragazzo, che ha mostrato ai militari il cane, spiegando che la bestiola aveva subito un'operazione e andava seguita in ogni suo passo. L'animale è stato riportato nell'alloggio da un militare, mentre, per Ivan Amberto, si sono spalancate le porte del carcere.

Ieri davanti al pretore il giovane non ha ripetuto la storia, in quanto ha deciso di patteggiare la pena d'accordo col suo difensore, Giuseppe Fossati. Ma, alla fine del processo, si è sfogato col padre e col pubblico, raccontando i particolari della sua disavventura. Adesso dovrà rimanere in prigione per due mesi e venti giorni.

Del cane si occuperà il papà di Ivan, Luigi Amberto, 50 [illegible], ieri in aula [illegible] soffrire per [illegible] figlio. Era piuttosto contrariato e, [illegible] avesse potuto, avrebbe raccontato lui stesso al pretore Varalli come erano effettivamente andate le cose. Comunque, lo stesso pubblico ministero Giacomo Moraglia ha perfettamente capito la situazione e infatti ha concesso al ragazzo tutte le attenuanti possibili, accordandosi col legale per il minimo della pena: la legge è legge [illegible] non ha potuto fare altrimenti. Dopo l'udienza, il giovane è stato riaccompagnato dai carabinieri in cella. Ma prima ha raccomandato al papà: «Abbi cura del cane».

[m. v.]

Sanremo: dieci gli indagati per i presunti illeciti legati alla tensostruttura di Portosole

Palatenda, ora l'inchiesta si allarga

Coinvolti anche funzionari pubblici e tecnici che, [illegible] vario titolo, si sono occupati della pratica. Si amplia il ventaglio delle accuse: anche falso ideologico e in atti pubblici. Per il dissequestro oggi la decisione del tribunale

SANREMO. Si allarga l'inchiesta sul Palatenda, posto sotto sequestro dalla magistratura anche per il pericolo di crolli. Gli indagati ora sono dieci (inizialmente erano quattro) e il ventaglio delle ipotesi accusatorie si è fatto più ampio e dettagliato. Nel mirino del sostituto procuratore Marcello Basili[illegible] sono finiti anche funzionari pubblici e tecnici che, a vario titolo, hanno seguito l'iter della pratica legata alla tensostruttura della «discordia». I nomi? Top-secret. A palazzo di giustizia, la parola d'ordine è «massima riservatezza».

Tutti, comunque, avrebbero già ricevuto le informazioni di garanzia. Inizialmente, gli accertamenti della procura avevano raggiunto [illegible] sindaco, il titolare della ditta che ha fornito l'impianto, quello dell'impresa che ha eseguito i lavori e il presidente del Cnis Portosole, per aver ospitato il tendone sul piazzale-eliporto (dopo [illegible] trasferimento da Pian di Poma).

[illegible] l'aspetto più rilevante che emerge dalle maglie dell'inchiesta è quello legato all'ampliamento del campo accusatorio. E' un lungo elenco di reati, quello prospettato dalla procura. Dall'iniziale ipotesi di abusi edilizi, che si è affacciata già dai giorni successivi all'installazione dell'impianto polivalente a Pian di Poma, [illegible] [illegible] è passati al falso ideologico, a quello in atti pubblici, alla violazione delle norme per la tutela ambientale, allo svolgimento di manifestazioni pubbliche [illegible] autorizzate (l'Altrofestival?) e all'occupazione abusiva di aree demaniali.

Errori, inadempienze, omissis, aggiustamenti illeciti, pasticci burocratici. E' un quadro a tinte fosche quello dipinto dal magistrato, sul cui tavolo è finita anche una «pungente» relazione della Capitaneria di porto. Nel mirino anche l'operato della commissione che si è occupata dell'agibilità della struttura (molte le lacune emerse pure sul fronte del collaudo), «sigillata» a fine Festival. E mentre l'indagine della procura apre scenari impensabili solo fino a poche settimane fa, il Comune non dispera di riavere al più presto la disponibilità dell'impianto.

Oggi, il tribunale della libertà è chiamato a pronunciarsi sull'istanza di dissequestro presentata dall'amministrazione dopo che una prima richiesta era stata respinta dal gup.

Gianni Micaletto

COMMERCIALISTI

Chiesto il rinvio a giudizio

Il sostituto procuratore della Repubblica di Sanremo, Marcello Basilico, ha chiesto il rinvio a giudizio per millantato credito nei confronti di due commercialisti di Ventimiglia accusati di avere chiesto dei quattrini ad un cliente per «aggiustare» una vertenza con l'Inps. Sono Gian Piero Vernazza e Luigi Guglielmi, titolari di uno studio associato [illegible] via della Repubblica 1 a Ventimiglia. Nel [illegible] dell'inchiesta il gip, Eduardo Bracco, aveva disposto la sospensione dall'attività professionale per entrambi. Secondo l'accusa Vernazza [illegible] Guglielmi avrebbero chiesto 5 milioni ad un cliente alle prese con [illegible] multa di 16 milioni dell'Inps sostenendo di essere in grado di «aggiustare» la pratica grazie ad alcune conoscenze. La richiesta di rinvio a giudizio è stata trasmessa al giudice per le indagini preliminari Bracco che dovrà esaminare il caso entro [illegible] fine del mese.

[g. p. m.]

Arrestato giovane di Diano, un altro denunciato

Ruba cellulare a recluta poi chiede il «riscatto»

DIANO MARINA. Tiene in «ostaggio» il cellulare e chiede [illegible] riscatto [illegible] mezzo milione. I carabinieri [illegible] Diano Marina lo arrestano per tentata estorsione e denunciano l'amico per favoreggiamento: aveva nascosto negli slip il telefonino, che apparteneva a un militare di leva della Camandone, Gabriele Bernardini, 23 anni, di Roma, ora ricoverato nell'infermeria della caserma: è sotto choc. In manette è finito Ettore Vitiritti, 22 anni, residente a Diano in viale Torino 60, mentre la denuncia è carico [illegible] Marco Barroero, 20 anni, di San Bartolomeo al Mare.

Bernardini e Vitiritti si erano conosciuti in treno, provenienti da Genova, e hanno chiacchierato per un lungo tratto. La recluta si è addormentata e il suo occasionale compagno di viaggio, vecchia conoscenza delle forze dell'ordine, ne ha approfittato per sfilargli il telefonino dallo zaino. Si tratta di un Nokia, un apparecchio tra i più costosi. Quando sono scesi, [illegible] soldato si è accorto del furto. Vitiritti è stato [illegible]: «Lo rivuoi indietro? Sgancia mezzo milione».

Si sono dati appuntamento davanti all'istituto San Paolo, dove Bernardini avrebbe potuto utilizzare il Bancomat. Pri[illegible] però ha pensato bene di rivolgersi [illegible] carabinieri che, in borghese per non farsi riconoscere, hanno «accompagnato» il giovane davanti all'agenzia. Lì, ad aspettarlo, c'era Vitiritti e un amico, Marco Barroero. Dopo le trattative, gli uomini dell'Arma, tesserini alla mano, si sono qualificati e hanno fatto scattare le manette [illegible] polsi dell'allibito Vitiritti, che certamente [illegible] si aspettava l'intervento delle forze dell'ordine. Per [illegible] [illegible] complice, che aveva nascosto il Nokia nelle mutande, è scattata la segnalazione alla Procura. Dovrà rispondere di favoreggiamento. Più grave l'accusa per Vitiritti: tentata estorsione.

[m. v.]

LE PRIME CANDIDATURE

Imperia: ecco Temesio (Lega)

Il Carroccio ha presentato le liste. Stop in extremis per quella del Polo, che attende indicazioni sull'«imbarco» dei popolari fedeli a Buttiglione (SERVIZI A PAG. 41)

Due giovani uccisi da un masso: in 5 alla sbarra

Frana assassina ad Airole è guerra di perizie in aula

VENTIMIGLIA. Battaglia di perizie in aula, ieri alla pretura di Ventimiglia, per la terza udienza del processo a carico di cinque dipendenti dell'Anas accusati di omicidio colposo. Un cantoniere e quattro funzionari chiamati in causa per la tragica fine dei due giovani francesi uccisi da una frana mentre rientravano a casa percorrendo [illegible] auto la [illegible]le 20. L'incidente, avvenuto [illegible] pressi di Airole, risale al 9 dicembre '90. Erik Marcel Pestel, 18 anni, e Julie Anne Evrad, di 16, studenti liceali di Nizza, erano morti schiacciati da un enorme masso che si era staccato dalle pendici del Monte Corvo precipitando sulla vettura. Miracolosamente illesi i tre amici con i quali avevano trascorso una giornata di vacanza a Saorge.

La tragedia poteva essere evitata? E cosa avrebbe potuto fare l'Anas per limitare al massimo il rischio di smottamenti? I periti ieri hanno fornito rispo[illegible] contrastanti. Per quelli nominati dal pubblico ministero Paolo Celleri (i geologi Benedetto e Carrieri), gallerie paramassi e speciali sensori avrebbero consentito di prevenire i pericoli. Ma per gli esperti indicati dalla difesa (Fugazza, Bellini [illegible] Ferabolil le misure di sicurezza sono più che altro teoriche, considerato che sono migliaia i chilometri della rete stradale italiana nelle stesse condizioni dei punti critici della statale 20.

Gli imputati sono il cantoniere Mauro De Negri, [illegible] anni, residente a Ventimiglia in via Tenda 14; i funzionari Gianbattista Jon Scotta, 63 anni, Ennio Paolucci, di [illegible], Ernesto De Bernardis, di 69, tutti abitanti a Genova, e Guglielmo Fabbri, di 61, domiciliato a Roma.

Il processo è stato aggiornato al 22 maggio, quando [illegible]ranno sentiti gli accusati e altri testimoni. Il giorno successivo parleranno pm e difensori (avvocati Ricci, Maggiorelli, Acquarone e Alessandro Moroni). Poi, la sentenza.

[g. mi.]

IL TEMPO IN LIGURIA

VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE
NEBBIA · NEVE · GRASCCO · VENTI · MARE

[illegible] PREVISTO PER OGGI. Ripristino dell'alta pressione con prevalenza di cielo sereno-poco nuvoloso, vento forte, mare molto mosso con moto ondoso [illegible] diminuzione, temperatura [illegible] flessione nelle minime. **Tendenza per domani:** condizioni anticicloniche con prevalenza di schiarite, vento moderato, [illegible] mosso, temperatura in aumento.

RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 13° C, umid. 40%, vento Est 35-40 km/h, mare [illegible], cielo sereno, [illegible] [illegible] 1008 mb (in aumento).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max **16**	min **11**
Savona	max **18**	min **11**
Imperia	max **16**	min **12**

[illegible] ANNO FA [illegible] [illegible]
Max 16; min 11. Temp. mare 13

Il **Sole** sorge alle 6.30 e tramonta alle 18.40. La **Luna** cala alle 9.03 e si leva alle 0.07 del 21.3 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino

La prestigiosa residenza alle spalle di Oneglia verrà presto messa all'asta

Quattro miliardi per Villa Grock

Lo ha stabilito la perizia disposta dal Tribunale d'Imperia per dare una valutazione ufficiale dell'immobile. La triste storia di una delle più suggestive bellezze del Ponente

IMPERIA. Quattro miliardi. E' quanto si deve spendere per comprare Villa Grock, la costruzione, esempio di architettura kitsch, che era stata l'ultima dimora di Adrien Wettach, in arte Grock, il famoso clown elvetico. A esaminarla da cima a fondo e a fornire la valutazione è stato il perito nominato dal Tribunale d'Imperia, l'ingegner Augusto Ramella, che di recente ha consegnato la perizia in cancelleria. La relazione tecnica è a disposizione del giudice delle esecuzioni, Luigi Sanzo, e in futuro una copia potrà essere richiesta da chi fosse interessato all'acquisto.

Ora dovrà essere bandita l'asta, grazie alla quale la villa, ormai in stato di completo abbandono (per la ristrutturazione dell'edificio e per rifare il giardino e la piscina ci vorranno come minimo altri cinque-sei miliardi), potrà essere finalmente ceduta, salvandola - si spera - dall'oblio al quale sembrava destinata. Ma quanti si faranno avanti? Quanti saranno disposti a spendere così tanto denaro per impossessarsi di una costruzione che non ha portato certo fortuna all'immobiliare Bianca Srl, con sede a Manerba sul Garda (Brescia), che l'aveva rilevata sperando di fare un ottimo affare? Tempo fa un petroliere tedesco aveva chiesto informazioni all'agenzia Ametis d'Imperia, incaricata dagli attuali proprietari di portare avanti le trattative per la cessione. Il magnate aveva rinunciato. Nei giorni scorsi era venuta a visitare la residenza di Grock, Victoria Chaplin, la figlia del grande Charlot, ma si era trattato di una visita nostalgica. Grock [illegible] amico del papà.

Villa Grock è stata stimata da un perito: vale quattro miliardi

Villa Bianca, questo il nome reale della suggestiva costruzione sulle colline alle spalle di Oneglia immersa nel verde delle Cascine, è stata messa all'incanto per i debiti che l'Immobiliare di Manerba del Garda ha accumulato nei confronti della Cassa di Risparmio delle province lombarde (Cariplo). I debiti [illegible] conseguenza di un mutuo di diverso centinaia di milioni che non si è [illegible] riusciti a restituire. La società ha un capitale sociale [illegible] milioni e risulta inattiva.

E' nata il 18 ottobre '91 e prima aveva sede a Cuneo. All'aprile dello stesso anno risale il trasferimento degli uffici nel Bresciano. Attualmente è amministrata da Pier Angelo Musotti, 39 anni, residente a Capriolo (sempre a Brescia), che ha assunto tutte le cariche il 31 marzo di due anni fa, ereditandole dal precedente amministratore unico: Vincenzo Manzari, 25 anni, barese. In precedenza erano stati responsabili della Srl Giuliano Turrini e Luigino Ferrari.

Triste la storia di questo «tesoro» architettonico che la città non è mai riuscita a valorizzare. Per cercare di riportarla all'antico splendore era sorto persino un comitato, che avrebbe voluto creare prima un centro congressi, poi un museo dell'arte circense. Ma entrambi i progetti, sebbene potessero usufruire di finanziamenti Cee, non erano mai decollati. [illegible] capita spesso in Italia, lasciando nello sconforto quanti credevano in un recupero del «monumento» abbandonato.

Chi oggi va a visitare l'abitazione costruita su precise disposizioni dell'estroso Adrien Wettach non può che rimanere deluso: l'antica bellezza ha lasciato il posto al degrado. Uno spettacolo certamente poco edificante per l'intera città. E il futuro è tutt'altro che limpido.

Maurizio Vezzaro

Da oggi stage internazionale, inaugura il ministro

Imperia capitale dell'olio un corso per assaggiatori

IMPERIA. Allievi da vari Paesi europei e dal Nord Africa si danno convegno oggi a Imperia, per inaugurare un importante [illegible] destinato ad assaggiatori di olio d'oliva, che si tiene nel frantoio «Giromela», costruito nel 1875 lungo la Statale 28. Alla cerimonia di apertura della manifestazione promossa da Camera di commercio imperiese, Organizzazione nazionale assaggiatori di olio d'oliva e Consiglio oleicolo internazionale di Madrid, parteciperà anche il ministro delle Risorse agricole, Walter Luchetti. All'appuntamento, che avrà inizio alle 10, saranno inoltre presenti il presidente dell'Unioncamere Danilo Longhi, il direttore del Coi, Fausto Luchetti, e il rappresentante della Commissione europea Fabio Gencarelli.

La prestigiosa manifestazione, che prosegue fino a sabato, è aperta a [illegible] partecipanti, tra [illegible] ventidue in arrivo da Marocco, Algeria, Tunisia, Egitto, Israele, Cipro, Turchia, Jugoslavia e Siria. Anche i docenti testimoniano il carattere cosmopolita del corso, che abbina insegnanti italiani, spagnoli e francesi. Le lezioni servono alla formazione di «capi panel» di assaggio. La sede imperiese è stata scelta per ragioni storiche: qui l'esame sensoriale degli olii era già in uso nel lontano 1650. Nel solco della tradizione anche il locale che accoglie il corso, costruito nel 1875. [e. f.]

DALLA CITTA'

RICERCHE

Scomparsa una ragazza di 28 anni a Villa Guardia

Da ieri non si hanno più notizie di Alessandra Iucchi, 28 anni, residente a Villa Guardia (Pontedassio), che ha fatto perdere le proprie tracce. La giovane, che soffre di crisi depressive, si è allontanata a bordo di una A 112 di colore bianco, targata IM 160143. L'allarme è stato lanciato dai genitori e le ricerche sono affidate ai carabinieri. [m. v.]

[illegible]

Si chiama Leonardo il terzogenito di Franco Bianchi

Fiocco azzurro in casa del giornalista Franco Bianchi, addetto stampa dell'Unione Industriali. Domenica è nato Leonardo, 4 chili, che gode di ottima salute così come la madre Patrizia Giribaldi. La coppia ha già due figlie, Benedetta e Leila. [b. v.]

PROCESSO

Sacchetto pieno di droga, giovane rinviato a giudizio

E' stato rinviato a giudizio il milanese Daniele Leoni, che nel gennaio scorso [illegible] stato arrestato dagli agenti della Stradale dopo un inseguimento sull'Autofiori. Vicino alla piazzola dove lui aveva abbandonato l'auto, gli agenti avevano trovato mezzo chilo di cocaina. Ieri, all'udienza davanti al gip Russo, Leoni (lo difende l'avvocato Annoni) si è giustificato dicendo di non saper nulla del sacchetto. [m. v.]

CERIMONIA

Assegnato a Franco Carli l'olivo di San Benedetto

L'attore imperiese Franco Carli, direttore artistico del teatro Cavour, ha ricevuto in premio l'olivo di San Benedetto, assegnato dalla Compagnia de l'Urivu a chi difende cultura e tradizioni locali. La pianta è stata sistemata nell'oliveto sperimentale, alla presenza dell'assessore provinciale Antonio Craviotto. In passato, il riconoscimento era andato ad altri divulgatori del patrimonio tradizionale, come Franco Pullia e Lucetto Ramella. [e. f.]

A Diano Marina

Col motorino sul marciapiede insulta i vigili

DIANO MARINA. In motorino sul marciapiede, in via Roma, nel tratto davanti al bar Marabotto, poi manda a quel paese i vigili urbani che lo volevano multare. Gianni N. M., 28 [illegible], è stato denunciato alla magistratura per oltraggio a pubblico ufficiale. Non ne voleva sapere di pagare la multa e ha lasciato l'agente della polizia municipale a compilare il verbale mentre lui ha pensato bene di andarsi a prendere un caffè. L'atteggiamento, ovviamente, non è piaciuto al vigile che, oltre alla contravvenzione, ha fatto scattare la denuncia.

Non è la prima volta che il giovane viene accusato dello stesso reato che comporta alcuni mesi di pena. Già due anni fa era stato condannato per lo stesso motivo. Intanto, ieri in pretura, si è svolto il processo contro un automobilista indisciplinato che si era rifiutato di esibire i documenti sempre ai vigili: a Vito Li Muli, 46 anni, di Torino, sono stati inflitti 20 giorni di prigione. [m. v.]

Commosso addio

Oggi cremata la salma di Giuseppe Lupi

IMPERIA. Una folla commossa ha assistito ieri alle esequie del consigliere comunale Giuseppe Lupi, che si sono tenute alla Basilica di San Maurizio. Oggi pomeriggio la salma verrà cremata a Savona, secondo le disposizioni affidate tempo fa ad un amico. A piangere la scomparsa di Lupi, settantenne, originario di Dolcedo, sono la moglie Doriana e il figlio Massimo.

Giuseppe Lupi era il capogruppo del [illegible] nel Consiglio comunale, di cui faceva parte da due legislature, ed è morto sabato, al reparto di Cardiologia dell'ospedale imperiese, per una crisi cardiaca. Il [illegible] stato di salute si era aggravato negli ultimi giorni. I disturbi avevano cominciato a manifestarsi poco dopo la seduta conclusiva prima delle elezioni, che si è svolta il 25 febbraio. Così lo ricorda il consigliere Rina Garibbo Siri: «Era un gentiluomo della politica e un buon amico. La [illegible] notevole cultura era evidenziata da battute e aforismi nei suoi purtroppo rari interventi». [e. f.]

Dalla polizia

In tre [illegible] a rubare auto Sono denunciati

IMPERIA. Una bravata all'uscita della discoteca. E' costata una denuncia per tre giovani di Sanremo, tutti incensurati. I tre, L. R., di 21 anni, A. C. e C. N., quest'ultimi diciassettenni, hanno cercato di rubare un'auto parcheggiata a Imperia in viale Matteotti, a due passi dal distributore della Esso. Probabilmente non sapevano come passare il resto della nottata all'uscita del locale da ballo. E hanno scelto il modo peggiore.

Il fatto è accaduto poco prima dell'alba. Il gruppetto ha cercato di forzare, riuscendovi, la serratura della Fiat Uno turbo di Francesco Borlo forse per farci un giro.

Ma, al momento di avviare il motore grazie a un cacciavite infilato nel blocco d'accensione, è spuntata una pattuglia della volante. Gli agenti hanno bloccato il trio, chiedendo documenti e accompagnando i giovani alla centrale per ulteriori accertamenti. Hanno scampato l'arresto dal momento che [illegible] avevano precedenti. [m. v.]

Imperia al centro di un'iniziativa di beneficenza e di solidarietà internazionale

I bimbi di Cernobyl chiedono aiuto

Un appello lanciato da un'associazione di genitori italiani per adottare per almeno un mese i giovani della Bielorussia. I piccoli hanno bisogno di cure e affetto: hanno assorbito parte delle radiazioni. Dove rivolgersi

IMPERIA. Cercasi famiglie disposte ad aiutare bambini russi. Può leggersi come un drammatico appello alla solidarietà lanciato dall'associazione Bambini di Chernobyl, promotrice di un'iniziativa che sta a metà tra la voglia di essere d'aiuto al prossimo e il desiderio di fare esperienze formative, [illegible] proclami o promesse vuote.

Il gruppo, che a Imperia conta già [illegible] trentina di aderenti e che è diretto da Renato Dutto, 44 anni, chiede che altri nuclei familiari d'Imperia, per quest'estate, siano disposti ad ospitare a casa, per un mese, bambini più sfortunati. Sono quelli che vivono nell'area della Bielorussia. Nell'86, quella regione era stata colpita dalla tragedia di Cernobyl (esplose una centrale nucleare). I ragazzini hanno assorbito parte della radiazione e il loro corpo è diventato una sorta di bomba a orologeria. Sono destinati a morire. Quando, non si sa.

Hanno bisogno di aria pulita, sole e di un ambiente [illegible]. Da Imperia è partita una catena di solidarietà che ha visto impegnati nelle settimane scorse i volontari dell'associazione e persino il sindacato di polizia Siulp, che per i bimbi aveva organizzato una festicciola (la polizia di Stato inoltre ha messo a disposizione i pullmini per andare a prendere i piccoli all'aeroporto e poi portarli a destinazione». Il bilancio del primo anno è positivo. Molte famiglie hanno intrecciato un bellissimo rapporto con i bambini, alcuni orfani, che vivono in un istituto a Gomel, a circa 250 km di distanza da Minsk.

Vito Clarizio, 35 anni, con un figlio, ha accolto in casa, l'estate scorsa, il piccolo Sacha, di 10 anni. «L'impatto è stato difficile. Vedere quei bambini con in mano un sacchetto che conteneva solo spazzolino e saponetta ha lasciato in me una sensazione di disagio. Poi tutto si è risolto. Ne è nata un'amicizia molto intensa, che dura tuttora. Spesso con Sacha ci sentiamo al telefono. Mia moglie ed io stiamo lottando perché torni a [illegible].

L'Associazione, che non ha fini di lucro (in questi casi è sempre meglio specificarlo), sta cercando di crescere e di alleviare le sofferenze di un numero sempre maggiore di bambini sfortunati. «La prossima estate vorremmo arrivare a portarne in Riviera almeno una cinquantina», afferma Dutto. «Ma per questo abbiamo bisogno che altre famiglie si facciano avanti. Per iscriversi all'Associazione bastano 30 mila lire all'anno. Ogni nucleo poi deve accollarsi le spese per il mantenimento dei ragazzini. Chi vuole informazioni più dettagliate può telefonarmi al 61863». [m. v.]

EXTRACOMUNITARI

Albanese falsifica i permessi

Ha falsificato il permesso di soggiorno ma lo ha tradito la cattiva conoscenza dell'italiano: anziché scrivere «polizia di frontiera» ha segnato «polizia di frontiare». Gli agenti dell'ufficio stranieri della questura d'Imperia non ci hanno [illegible] più di un secondo a capire che il documento che l'albanese aveva in mano era un clamoroso bluff. Disha Dionis, 24 anni, di Lubonje, è stato rinviato a giudizio per falsificazione di documenti con uso di timbri falsi. La storia dello straniero è singolare: aveva pensato di fabbricare artigianalmente i permessi di soggiorno in modo da rimanere in Italia senza timore di venire espulso. Era così riuscito, non si sa come, a realizzare dei timbri della questura di Rieti che, a un primo esame, assomigliavano in tutto e per tutto a quelli autentici. A smascherarlo è stato però il vistoso errore di trascrizione. L'albanese sarà processato oggi. Lo difende l'avv. Giuseppe Acquarone. [m. v.]

LETTERE AL GIORNALE

Il caso-Guglieri un parere da Diano

Leggo su questa rubrica del giorno 5 marzo che un lettore di Diano Marina si lamenta circa il comportamento politico del sen. Guglieri, dissidente della linea politica del segretario Bossi. In parziale dissenso con il lettore, vorrei far notare quanto segue.

Il senatore Guglieri è stato eletto anche con i voti della Lega, ma soprattutto con i voti determinanti e predominanti di Forza Italia.

Le dimissioni e le elezioni, più che dal senatore Guglieri, bisognerebbe pretenderle dal senatore Bossi per aver tradito le alleanze politiche nazionali fatte al momento delle votazioni del marzo '94.

L'intesa elettorale Lega-Forza Italia delle politiche '94 era mirata a una contrapposizione netta e decisa contro il Polo progressista e non come vorrebbe teorizzare il lettore dianese, contro il candidato di An che d'altronde si sapeva alleato di F.I. in altre parti del Paese. Nel rinnovare la mia solidarietà al senatore Guglieri per la coraggiosa scelta presa, in una cosa concordo con l'anonimo lettore di Diano: non si può paragonare l'alleanza tra F.I. e A.N. [illegible] quella tra F.I. e Lega, infatti in quest'ultima manca un importante legame: la lealtà.

Lettera firmata, Diano Marina

In Valle Argentina trasporti da rivedere

Sono uno studente che raggiunge ogni giorno Sanremo da Badalucco, il paese della valle Argentina dove vivo insieme con la mia famiglia. Solitamente per andare a scuola uso il motorino, ma dati i rigori della stagione invernale ho fatto spesso ricorso ai mezzi pubblici. E ritengo che le corse a disposizione dei valligiani nell'arco della giornata siano troppo poche. Non si può garantire il servizio solo alla mattina e alla sera: si devono considerare anche altre fasce orarie.

Lettera firmata, Badalucco

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: telefono (0183) 290.777.
Bordighera-Vallecrosia: tel. 252.525-295.455.
Camporosso: telefono 28.191.
Cervo-San Bartolomeo: telefono 405.353.
Diano Marina: telefono 494.112.
Dolceacqua: telefono 206.878.
Ospedaletti: telefono 505.050.
Pieve di Teco: telefono 36.377.
Pontedassio: telefono 279.700.
Pornassio: telefono 325.132.
Riva Ligure: telefono 485.754.
Santo Stefano al Mare: telefono 486.000.
Sanremo: telefono 505.050.
Arma di Taggia: telefono 41.444.
Ventimiglia: telefono 250.722.

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. (0183) 290.450.

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità notturna in provincia.
Imperia: *Novaro*, via Bonfante [illegible], tel. 73.723.
Bordighera-Vallecrosia: *Ugolini*, via Vittorio Emanuele 220, tel. 261.425.
Camporosso: *M[illegible]*, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28.191.
Cervo - San Bartolomeo: *Sann*, via Aurelia [illegible] 400.046.
Diano Marina: *Guglielmi*, via Roma 83, tel. 495.095.
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, tel. 206.133.
Ospedaletti: *Marcor*, [illegible] Matteotti 106/108, tel. 689.015.
[illegible] di Teco: *Ceppi*, [illegible] Ponzoni 70, tel. [illegible].
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Buso 42, tel. 485.754.
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 486.862.
Sanremo: *Panizzi*, via Palazzo 58, tel. 570.071.
Arma di Taggia: *Revelli*, via Queirolo 67, tel. 43.058.
Ventimiglia: *Quaglia*, via Cavour 47, tel. 351.269.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO Imperia: [illegible] 7941. **Sanremo:** tel. [illegible]. **Bordighera:** tel. 2751. **Costarainera:** tel. 01.524.

GUARDIA MEDICA Imperia soccorso: tel. (0183) 290.777. **Sanremo:** tel. 500.300. **Guardia medica montana:** tel. 408.100. **Bordighera:** tel. 2751. **Ventimiglia:** [illegible] 2751.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: telefono 115.
Imperia: telefono 20.224.
Sanremo: telefono 505 [illegible].
Ventimiglia: telefono [illegible] 473.

STATO CIVILE

20 MARZO

NATI. A Imperia: Giulia Bonsignorio.
MORTI. A Imperia: Alessandro Rizzollo (80 anni); Aldo Turcio (78); Caterina Taglialerro (92); Calogero Leone (72); Giuseppe Lupi (71); Giovanni Brunengo (80).
MATRIMONI. A Imperia: Roberto Utzeri e Roberta Pardini.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Il Comune di Imperia ha stabilito le nuove tariffe per l'utilizzo da parte di privati della Galleria [illegible] Rondò, in piazza Dante. Per una settimana il costo è di 200 mila lire, per due 300 mila, per tre [illegible] milione. E' prevista l'applicazione di uno sconto del [illegible] per cento in occasione di iniziative didattiche organizzate da scuole e associazioni regolarmente costituite [illegible] scopo di lucro. L'amministrazione municipale ha inoltre affidato all'ingegner Riccardo Littardi di [illegible] Lorenzo al Mare la stesura di un progetto esecutivo per la realizzazione di 400 ossari nel cimitero di Porto Maurizio. L'ingegner Paolo Corio ha invece firmato il piano per l'ampliamento del camposanto di frazione Caramagna, per un importo di un miliardo e 798 milioni. La Giunta ha inoltre [illegible] alla società Praxi di Genova l'incarico di predisporre il piano di coordinamento degli orari nei servizi pubblici e privati. Il progetto ha un costo di 145 milioni.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

La cucina macrobiotica

L'erboristeria Santa Chiara di [illegible] De Sonnaz, a Imperia, organizza un [illegible] di cucina macrobiotica. Sono previsti tre incontri settimanali, con la preparazione di cibi che verranno degustati al termine delle lezioni. [e. f.]

IMPERIA

Corsi di ballo alla Soms

Ogni martedì, alle 21, la palestra della Società operaia, in via Santa Lucia, ospita lezioni di danza. Si possono imparare i passi fondamentali di valzer, polka, mazurka, samba e altri balli. [e. f.]

IMPERIA

Sport e fitness in palestra

Lo Squash fit[illegible] club di via Airenti 44, a Porto, abbina sport agonistico e ginnastica. L'istruttore Salvatore Vicari si occupa anche di aerobica e step. [e. f.]

IMPERIA

Telefono Amico a Imperia

Il Telefono Amico di Imperia promuove corsi di preparazione per nuovi operatori. Il recapito telefonico, cui arrivano le chiamate degli utenti ogni giorno dalle 18 alle 24, è 0184-290.450. [e. f.]

[illegible]

Conferenza al centro anziani

«La catena alimentare» è il tema dell'incontro di oggi al Centro Anziani di via Noaro. Dalle 15,30 relazione e dibattito con il dottor Francesco Martelli. [g. ga.]

SANREMO

Nuovo ambulatorio della Cri

Apertura al pubblico dalle 18 alle 19 per l'ambulatorio della Croce Rossa di piazza Cassini 13. Il servizio, gestito dalle Infermiere Volontarie, inizierà dal 27 marzo e garantirà la misurazione della pressione, le iniezioni e la rilevazione della glicemia. [g. ga.]

[illegible]

Una guida per i neo-artigiani

Si intitola «Guida per il neo-imprenditore artigiano» ed è il nuovo vademecum realizzato dalla «Confartigianato Liguria». [g. ga.]

Forza Italia, Ccd e An attendono le indicazioni per l'imbarco dei popolari di Buttiglione

Imperia, Temesio all'assalto col Carroccio

Polo, telefonata da Roma blocca in extremis le liste

IMPERIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Spuntano i primi candidati a sindaco, in provincia di Imperia, per il Carroccio: scenderanno in campo nel capoluogo Maurizio Temesio, e ad Ospedaletti, in uno schieramento aperto anche agli indipendenti, Daniele Cimiotti. Ancora non [illegible] le indicazioni di Forza Italia: l'annuncio ufficiale avrebbe dovuto essere dato ieri mattina, da «azzurri» di Berlusconi, Ccd e An, ma un'improv[illegible] comunicazione da Roma, e relativa al possibile imbarco nel Polo delle Libertà dello spezzone ppi legato a Buttiglione, ha congelato il varo delle liste.

Lega Nord. A guidare l'assalto al Comune di Imperia sarà un giovane civilista: Maurizio Temesio, 35 anni, sposato, senza figli. Per adesso, non ha slogan: «E neppure so se ne userò qualcuno, per differenziarmi da una campagna elettorale a base di spot». Con lui, una lista di 40 persone, [illegible] limare in qualche dettaglio e che probabilmente sarà resa nota oggi «E' varia, formata [illegible] studenti e casalinghe, professionisti o pensionati: tutti tesserati o simpatizzanti, espressione delle categorie più svariate, e in linea con il movimento», precisa Alessandro Falciola, segretario della sezione di Imperia. «E, soprattutto, non [illegible] riciclati», assicura Temesio. C'[illegible] stati contatti [illegible] la lista civica di Marco Dulbecco e con altre forze politiche (Ad, Verdi, Patto Segni): «Ma poi il direttivo di domenica [illegible] ha deciso che era meglio correre in autonomia. Vogliamo un forte impatto, perché si capisca che la Lega è presente, nella sua posizione di centro, federalista e liberista, e rivolta ai ceti medi e alle categorie produttive», spiega il segretario provinciale Roberto Guasco. E incalza Falciola: «Dopo la defezione di parlamentari come Guglieri e Latronico, sembrava che la Lega non esistesse più. E invece è ben viva e presente, ha ancora quasi tutti i suoi iscritti e otto sezioni aperte».

A Ospedaletti, la Lega candiderà a sindaco il geometra Daniele Cimiotti: capeggia una lista unica, della quale fanno parte anche leghisti «storici» come Daniele Lanteri e Alfredo Embriaco. Con il simbolo del Carroccio, saranno presentate liste a Vallecrosia (dove però la Lega appoggerà un altro candidato), Castellaro e Apricale: qui, il designato sindaco sarà Adriano Garaccione. Per la Provincia, ancora non è stata sciolta la riserva se il Carroccio competerà da solo o insieme ad altri: ma, nel primo caso, il candidato alla presidenza [illegible] l'ingegner Giuseppe Barabino, attuale presidente dell'Aamaie di Sanremo.

Polo delle Libertà. Era tutto pronto, è invece, pochi istanti prima della presentazione pubblica di accordi e candidati, una telefonata da Roma ha scompigliato le carte degli esponenti imperiesi di Forza Italia, Ccd e An. La sera prima, i tre alleati avevano raggiunto l'intesa per sostenere un candidato unico alla presidenza della Provincia (il nome, che nessuno vuole confermare, è quello di Rodolfo Leone) e al Comune di Imperia. Ma adesso, tutto rischia di saltare, se si ripropone l'eventualità di imbarcare anche qualcuno gradito ai popolari. C'è qualche segno di nervosismo, e i cellulari trillano in continuazione. Poi, Giuseppe Corradi e Giovenale Bottini, coordinatori di Forza Italia, informano che «oc[illegible] fare una verifica, e forse tutto è da ridiscutere».

Altri. Vittorio Adolfo, segretario provinciale del Ccd, informa che il leader nazionale Pierfranco Casini potrebbe candidarsi come capolista provinciale per le regionali. Altri nomi? Lo stesso Adolfo, e Giorgio Luciano Verda, consigliere regionale uscente e presidente dell'Autostrada dei Fiori. E Francesco Santovicca, presidente del circolo [illegible] Sanremo di Alleanza Nazionale, ribadisce che sarà capolista per la Regione. Con lui, la casalinga Lillina Parodi di Ventimiglia, l'ex consigliere regionale Nuccio Chierico e, probabilmente, Salvatore Sciorti[illegible], direttore dell'Ufficio del Registro a Sanremo. Tra i progressisti, il candidato alla presidenza dell'Amministrazione provinciale sarà l'ex magistrato Ugo Genesio, [illegible] anni, presidente dell'Istituto internazionale dei diritti umanitari, e quello a sindaco di Imperia il medico Davide Borio.

Stefano Delfino

Luciano Verda, da sin., Maurizio Temesio (in corsa per la poltrona di sindaco di Imperia) e Bruno Magliano

Magliano si è dimesso

Il fondatore di Fi nel Dianese «imposto candidato di Savona»

DIANO MARINA. Di fronte alla probabile candidatura di Claudio Cavallo al collegio provinciale «sicuro» del Dianese all'interno della formazione politica esplode la guerra. In segno di protesta Bruno Magliano, uno dei fondatori del primo club di Forza Italia della provincia, ha presentato subito le sue irrevocabili dimissioni. E spiega: «Con grande amarezza, pur restando fedele alla scelta fatta quando con altri fondai il primo club della provincia, mi vedo costretto a dare le dimissioni dal movimento. E' moralmente inaccettabile far finta di non vedere cosa accade all'interno di Forza Italia nella nostra zona».

Poi Magliano entra nel caso specifico: «Nel collegio provinciale del Dianese, si impone la candidatura di Claudio Cavallo, sindaco di Stellanello, in provincia di Savona. Tutto ciò alla faccia delle tanto sbandierate "primarie" e senza neppure una [illegible] quelle approvazioni pilotate dei direttivi della zona che, per salvare la facciata, si usavano nella cosiddetta "prima Repubblica". Chi e con quali elaborate menzogne spiegherà il coordinatore Giuseppe Corradi, agli elettori che non c'erano nel Dianese persone degne di rappresentare il nostro comprensorio nell'assise provinciale?».

In effetti gli appartenenti al club del Dianese si attendevano la candidatura di un politico locale. Negli ultimi giorni, a tale riguardo si era fatto il nome dell'attuale vice presidente dell'Amministrazione Provinciale, Antonio Lapalorcenta, accreditato di un personale consistente seguito elettorale. Invece, il colpo di scena che ha determinato lo scompiglio. Conclude Magliano: «Il danno morale, politico ed elettorale causato a Forza Italia e un insulto al buon senso, alla democrazia e all'intelligenza politica dei militanti, dei simpatizzanti e soprattutto degli elettori». **(a. b.)**

Per dimostrare che la quantità posseduta serve per uso personale

«Una dose d'eroina all'ora» l'autodifesa di un drogato

IMPERIA. Per sfuggire [illegible] carcere e all'accusa [illegible] spaccio, i tossicodipendenti imperiesi rivelano i loro piccoli, drammatici segreti con l'ausilio di psicologi e tossicologi. E' quanto ha fatto l'ambulante Marco Parrella, 28 anni, residente a Imperia in via Littardi 244, che è stato scarcerato nei giorni scorsi, dopo l'arresto avvenuto ai primi di febbraio a opera dei carabinieri del nucleo operativo d'Imperia. Il giovane, per dimostrare al processo che la droga trovata dai militari durante una perquisizione gli serviva per uso personale, si è affidato un noto esperto di medicina legale, al quale ha raccontato la sua odissea quotidiana, la totale dipendenza dalla droga.

Contattato dai legali di Parrella, gli avvocati Emilio Varaldo ed Erminio Annoni, il profe[illegible] Politi, dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Genova, ha preparato una relazione tecnica sullo stato di prostrazione psicofisico in cui si è venuto a trovare l'assistito, che, da quando ha ottenuto la libertà, sta seguendo una cura disintossicante. Il ragazzo era arrivato a consumare quattro grammi di eroina al giorno, che veniva consumata con frequenti iniezioni. «Venti sniffate nell'arco di una giornata», si fa presente nel dossier presentato al Tribunale del riesame e che potrebbe costituire un baluardo difensivo nel caso l'indagato dovesse affrontare un processo.

E' da quando un referendum ha abolito il concetto di dose minima giornaliera, lasciando però i giudici senza indicazioni e parametri con cui confrontarsi, che i tossicodipendenti, per evitare l'accusa di spaccio, presentano ai magistrati un quadro clinico della loro situazione. Non lesinano i particolari più intimi, gli usi e le abitudini, anche quelle che lasciano esterrefatti gli operatori che hanno in qualche modo a che fare col mondo della tossicodipenden[illegible]. Tutto, pur di far capire quanto costi in termini di sofferenza la loro schiavitù, e pur di allontanare i sospetti di quanti considerano i tossici «spacciatori», soltanto per la quantità di stupefacente che custodiscono in casa. Stando alla memoria presentata dagli avv. Varaldo e Annoni, con l'avallo del professor Politi, Marco era arrivato a consumare una dose di eroina quasi ogni ora. **[m. v.]**

Marco Parrella

Terza edizione della manifestazione che promuove la cultura del paesaggio

Premio per gli scrittori dei fiori

Giardini Hanbury e concorso letterario

VENTIMIGLIA. La magia e bellezza dei fiori e dei giardini [illegible] no protagonisti, per la terza volta, del «Premio Internazionale Giardini Botanici Hanbury».

La manifestazione, che prende il nome dal prestigioso complesso naturalistico di La Mortola, creato nel 1867 da Sir Thomas Hanbury e oggi affidato all'Università degli Studi di Genova, intende infatti promuovere la cultura dei giardini, dei fiori e del paesaggio, segnalando testi di architettura, di botanica, di fotografia e testi di creatività dedicati alla letteratura dei giardini.

L'appuntamento è un'importante occasione per far conoscere e rilanciare un parco botanico ancora troppo poco noto rispetto alla sua potenzialità e originalità.

Attorno al progetto, promosso dal «Premio Grinzane Cavour» di Torino e dalla Regione Liguria, si è riunita una giuria prestigiosa e qualificata. E' formata dal presidente Marella Agnelli, dal coordinatore Giuliano Soria e dallo scrittore Francesco Biamonti, [illegible] giornalista Nico Orengo, da Annalisa Maniglio Calcagno, Giulio Einaudi, Massimo Venturi Ferriolo, Paola Gastaldo, Paolo Mauri, Paolo Peyrone, Ippolito Pizzetti, Paola Profumo e Renzo Villa.

Il Premio prevede tre sezioni, così suddivise:

. il primo è dedicato ad un libro italiano o straniero che riguardi la cultura dei giardini e dei fiori, intesa anche in [illegible] fotografico;

. la seconda sezione premierà un libro italiano di narrativa o di creatività nel quale prevalga in modo determinante il sentimento dell'ambiente e della natura;

. la terza [illegible]ne segnalerà un volume, o una tesi di laurea, dedicati alla cultura dei giardini in Liguria.

Per i vincitori delle tre sezioni sono previsti tre premi [illegible] tre milioni di lire cadauno.

Il regolamento. Possono concorrere le opere pubblicate fra il primo gennaio 1994 e il 15 aprile di quest'anno. Le opere inviate dovranno improrogabilmente pervenire, in sedici copie, alla segreteria del «Premio Grinzane Cavour», in via Montebello 21, 10124 Torino; numero [illegible] telefono 011-812.68.47, entro e non oltre il 20 aprile 1995.

Spiegano gli organizzatori: «L'iniziativa legata ai Giardini Hanbury si inserisce in un più ampio progetto del "Premio Grinzane Cavour" volto alla realizzazione di un "parco culturale" che valorizzi luoghi letterari, paesaggistici, architettonici e storici in Piemonte, Liguria e altre aree italiane». **[d. bo.]**

Meno difficoltà in Comune dopo il ritiro da parte della Sgt del ricorso al Tar

Casinò, via libera all'appalto

La sospensione della causa decisa dal consiglio di amministrazione della società nonostante l'atteggiamento del Consiglio comunale che ha fatto mancare il numero legale. La consegna delle offerte entro il 14 aprile

SANREMO. La Sgt ha ritirato il ricorso al Tar contro la delibera d'appalto del casinò. La pratica che dovrebbe concludersi con il passaggio della gestione della casa da gioco dal Comune ad un privato, dunque, può proseguire senza rischi. La decisione è stata assunta sabato dal consiglio di amministrazione della società. Un gesto che può essere interpretato come un segnale d'apertura nei confronti del Consiglio comunale che, giovedì scorso, al momento di affrontare la pratica Sgt, aveva fatto mancare il numero legale.

Lo scontro fra Sgt e Comune nasce dalla delibera del commissario straordinario Elio Priore (autunno '93) [illegible] quale vengono proposte la messa in liquidazione e lo scioglimento della società. Il Commissario di fronte ad uno statuto che penalizza il Comune (socio di maggioranza assoluta con il 51% del capitale azionario) e che gli impedisce di far valere i [illegible] diritti, delibera la fine della società, costituita all'inizio degli anni Novanta per gestire il casinò. Nello [illegible] tempo Priore vara la delibera di appalto della casa da gioco. La Sgt fa sapere di non essere più interessata alla gestione di roulottes e slot machines, però ricorre al Tar contro la delibera di appalto. «Chiederemo i danni morali e materiali» dicono i vertici della società.

Le cause vanno avanti in modo parallelo, fino a quando le parti decidono di ricorrere ad un arbitrato. Nel frattempo la Sgt modifica lo statuto: ora il Comune può far valere in sede di votazione il suo ruolo di azionista di maggioranza. «La modifica dello statuto - dice Mauro Mannini, vice presidente della Sgt e leader del gruppo privato Prominvest - ha determinato un vuoto nei presupposti che sono alla base della delibera di scioglimento della società».

Come dire, non esistono più le ragioni per chiudere il capitolo Sgt. Che, fra l'altro, ha dichiarato apertamente di non essere più interessata alla gestione di [illegible].

Giovedì scorso, in Consiglio comunale, si doveva votare la revoca della delibera di messa in liquidazione. Ma al momento di affrontare l'argomento c'è stato un fuggi fuggi generale. Dai banchi della maggioranza e dell'opposizione.

Nonostante la «non-decisione» del Consiglio, la Sgt ha ritirato il ricorso al Tar. Via libera all'appalto. Il 14 aprile scadono i termini per la consegna delle buste con le offerte. Soltanto alle ore 12 di quel giorno si saprà se la [illegible] da gioco di Sanremo è un'azienda appetibile. O se, al contrario, non suscita più alcun interesse. Su questo fronte la minoranza consigliare ha [illegible] battaglia. «La sopravvivenza dell'attuale maggioranza dipende moltissimo dall'esito della gara d'appalto. Se le offerte saranno in numero insufficiente o, peggio, non ne perverrà nessuna, chiederemo il voto di sfiducia alla giunta del sindaco Davide Oddo» ha sottolineato la [illegible] settimana il leader di Sanremo Insieme, Luigi Ivaldi. Favorevoli i vertici degli altri gruppi di minoranza. [illegible] anche qualche consigliere attualmente al governo della città.

Gian Piero Moretti

Il casinò di Sanremo [illegible] l'appalto

ADDIO A UN SIMBOLO

Morto il «pino» di piazza Colombo

Sarà abbattuto e subito sostituito il «pino» di piazza Colombo, uno dei simboli del centro di Sanremo, punto di ritrovo per generazioni di giovani. L'esemplare di «Araucaria imbricata», da sempre definito impropriamente «pino», sottoposto lo scorso anno ad una drastica potatura, come si vede nella foto di Gatti è ormai completamente privo di vita. L'ufficio Beni Ambientali del Comune si è attivato per trovare una pianta della stessa specie [illegible] il fusto già sviluppato. [g. ga.]

UMORISMO

Vignette da tutto il mondo per festeggiare il cinema

SANREMO

PER il terzo anno consecutivo il Salone internazionale dell'Umorismo di Cesare Perfetto si svolgerà a Sanremo, dopo 45 anni ininterrotti di sipario aperto su Bordighera.

Sarà un Salone alla grande, [illegible] diretta tv in prima serata e, pare, con l'ormai onnipresente Pippo Baudo a fare da anfitrione. La Rai si è detta disponibile: si tratta soltanto di trasformare una rassegna di vignette e di personaggi in una trasmissione tv. Problemi tecnici che competono a viale Mazzini e a Superpippo.

Perfetto ha indicato il tema fisso della 48a edizione. «Il Cinema quest'anno compie un secolo di vita ed ho voluto celebrare, attraverso il Salone, questa importante ricorrenza» ha detto il patron del Salone. Dunque «Cento anni di c[illegible] per far sorridere, ma soprattutto per far riflettere».

Quasi mezzo secolo di vignette; più di cinquecentomila disegni custoditi negli archivi del Salone. Personaggi venuti dal nulla diventati celebri grazie alla qualità delle loro opere, ma soprattutto per la ribalta sempre più prestigiosa del Palazzo del Parco di Bordighera, la sede fissa della rassegna.

Il Salone dell'Umorismo aprirà i battenti il 22 luglio a Villa Ormond con la premiazione dei vincitori. Il sipario si chiuderà il giorno di Ferragosto. Bordighera, dopo avere perduto la sua manifestazione culturale più prestigiosa, non ha fatto nulla per tentare quel recupero che, con un po' di buona volontà, forse si sarebbe potuto anche raggiungere. Non solo, ma ha perduto per strada anche tutte le manifestazioni che avrebbero dovuto prendere il posto della Rassegna di Perfetto. E, così, il Salone è rimasto a Sanremo dove, dopo i primi tempi di rodaggio, si è creato un suo spazio raggiungendo la ribalta televisiva della prima serata con una trasmissione che abbraccerà l'umorismo in tutte le sue differenti sfaccettature.

Il Salone spazierà dal disegno a tema fisso a quello libero; dal racconto umoristico al romanzo. C'è spazio per tutti. Le vignette dovranno pervenire all'organizzazione entro il 15 maggio. L'anno scorso furono più di diecimila. Umorismo senza frontiere. Capace di superare i confini della guerra e delle dittature. Disegni provenienti da tutto il mondo. Concorrono umoristi croati, serbi, bosniaci. Uno accanto all'altro, nonostante Sarajevo e i morti di tutti i giorni. Molti provengono dalla Cina, dove ironia e umorismo, non sempre [illegible] tollerati dal regime.

«Eppure - sottolinea con una punta di soddisfazione Cesare Perfetto - sono sempre di più gli umoristi cinesi che si affacciano al Salone con i loro messaggi di solidarietà, [illegible] soprattutto di protesta». [g. p. m.]

DALLA CITTA'

LAVORI

Iniziati ieri gli scavi Italgas in corso Garibaldi

Sono iniziati ieri mattina gli scavi dell'Italgas in corso Garibaldi. Gli interventi, relativi all'ultimazione della rete di distribuzione del metano, precedono quelli del maxi appalto del Comune che prevede il rifacimento dell'asfalto e dei marciapiedi. [g. ga.]

VINCITA

Un solo «tredici» al Totocalcio: vince 10 milioni

Un solo 13 al «Totocalcio» per le ricevitorie di Sanremo. La schedina vincente, per un valore di [illegible] 10 milioni, è stata giocata al botteghino di via Alighieri. Ovviamente il nominativo del giocatore rimane ancora un mistero. [g. ga.]

INCENDIO

Segnalato fumo, allarme alle Elementari

Allarme ieri alle 12 alle scuole di [illegible] Volta per la segnalazione di un incendio. L'intervento dei Vigili del fuoco ha permesso di appurare che il fumo avvistato da alcuni passanti proveniva dal locale caldaie dell'istituto. [g. ga.]

VANDALI

Danneggiato a Taggia il busto di Eleonora Curlo

Proteste a Taggia per una serie di atti vandalici che ha portato al danneggiamento del busto marmoreo di Eleonora Curlo in Piazza Cavour. Secondo alcuni accertamenti il raid sarebbe avvenuto la notte dei festeggiamenti di San Benedetto. [g. ga.]

RICONOSCIMENTO

Un premio per la letteratura ad Adele Zumbo

Adele Zumbo, 29 anni, sanremese ha ricevuto un riconoscimento speciale nell'ambito del 3° Premio di Letteratura «Ercole Labrone» di Livorno. La giuria è stata favorevolmente colpita dalla sua novella satirica dal titolo «Campo Neutro». [g. ga.]

Prestiti con interessi da capogiro: fino al 167 per cento. Oggi l'udienza preliminare

Usura, due fratelli dal giudice

Il caso nato dalla denuncia di un operatore turistico soffocato dai debiti. Due mutui per 45 milioni. Sotto accusa i responsabili di una finanziaria. Per la parte lesa si svolge un procedimento parallelo con l'imputazione di calunnia

SANREMO. Il gestore di un noto stabilimento balneare in gravi difficoltà economiche e una finanziaria pronta a sostenerlo, con una pioggia di milioni. Ma in cambio di interessi da capogiro: dal 123 al 167 per cento. E' l'ennesima storia che affiora dal sottobosco dell'usura. Oggi, i protagonisti sfilano davanti al giudice dell'udienza preliminare, Eduardo Bracco.

Da una parte, i fratelli Salvatore e Maurizio Fusco, di 47 e [illegible] anni, rispettivamente residenti in via D'Annunzio e via Pascoli, operatori della «Special Fina», poi fallita e al centro di un altro caso giudiziario (per il crack da oltre un miliardo è imputato il più anziano dei fratelli), accusati di concorso in usura; dall'altra, Giampiero Gerbi, 45 anni, domiciliato in via Padre Semeria, ex contitolare (con la moglie Idoria Spada) della «Euronettuno Beach» Sas, l'imprenditore soffocato dai debiti, che, con la sua denuncia, ha fatto esplodere la vicenda.

Ma Gerbi, che ha gestito a lungo uno degli stabilimenti balneari più frequentati della città, non è solo la «persona offesa» e [illegible] volta è imputato. Deve rispondere di calunnia, per aver accusato Salvatore Fusco di aver falsificato la firma della moglie sul contratto per l'accensione dei due mutui al centro del caso.

Il procedimento parallelo (l'udienza preliminare si svolge sempre stamane) si basa su una perizia calligrafica - disposta dalla procura - che scagiona l'operatore finanziario.

I fatti risalgono all'ottobre '91, quando i coniugi Gerbi decidono di rivolgersi alla finanziaria sanremese per chiedere un prestito. Ottengono un primo mutuo di 25 milioni al tasso d'interesse del 123,6 per cento. In pratica, in meno di un anno avrebbero dovuto versare 51 milioni e mezzo. Ma non è tutto. Arriva anche la seconda tranche del prestito: 20 milioni in contanti, al tasso del 167,5%. La somma da restituire in dodici mesi sale a 39 milioni. I finanziatori chiedono in garanzia una serie di cambiali.

Gerbi e la moglie pagano parte dei debiti, ma quando la morsa degli interessi si stringe sempre più, si rivolgono all'avvocato di fiducia, Piero Scarpa. E scatta la molla della denuncia.

Partono le indagini della Finanza e cominciano i guai per i fratelli Fusco, che respingono le accuse, sostenendo che si è trattato di una normale operazione legata all'attività svolta all'epoca dei fatti. Ma per l'accusa, sostenuta dal pm Ubaldo Pelosi, avrebbero approfittato dello stato di bisogno dell'operatore turistico: la condizione che fa scattare l'imputazione per usura. Oggi, il rendez-vous con la giustizia. [g. mi.]

PER SFRATTO

Chiude «A Cereigia»

Da oggi sparisce un altro angolo caratteristico della vecchia Sanremo. Al termine di una vertenza di sfratto culminata con un'inchiesta della magistratura per tentata estorsione, seguita dal proscioglimento del proprietario dei muri, chiude infatti i battenti il negozio di frutta e verdura di Aldo Dindelli, in via Feraldi. Si tratta del negozio che un tempo era conosciuto come «a Cereigia»; nelle [illegible] ceste si erano sempre trovate le primizie coltivate al sole delle terrazze della Riviera, prodotti genuini, unici. E la serrata imposta dallo sfratto esecutivo intimato a Dindelli segue di circa un anno quella del locale adiacente, all'angolo tra via Feraldi e via Palazzo, il bar «Morris». Il centro della città dei fiori cambia volto di continuo. Con un rammarico: dalla chiusura dei «Vini d'Italia», in via Roma, è mancata la tutela di molti esercizi commerciali, luoghi di ritrovo della Sanremo di un tempo. [g. ga.]

Vicino a Ospedaletti

Treni in ritardo per un carrello fuori dai binari

SANREMO. Traffico ferroviario in tilt, ieri mattina, per il deragliamento di un carrello del Compartimento Lavori delle Fs avvenuto tra le stazioni di Ospedaletti e Bordighera. L'incidente, nel quale fortunatamente [illegible] rimasti feriti gli operai della squadra di intervento, ha portato ad una paralisi della linea Genova-Ventimiglia durata circa un'ora [illegible] gravi disagi soprattutto per i convogli diretti in Costa Azzurra. L'incidente, prontamente segnalato, ha portato all'attivazione dei soccorsi e [illegible] speciale attrezzatura, fatta affluire dalla stazione di Ventimiglia, ha permesso di rimettere il carrello ferroviario sulle rotaie e di ripristinare la linea sulla quale però i treni, per tutto il giorno, [illegible] viaggiato per precauzione a velocità ridotta.

L'incidente, ancora una volta, ha evidenziato la necessità dell'attivazione della linea a monte, unica garanzia per evitare al tracciato del Ponente di continuare ad essere considerato «zona a rischio». [g. ga.]

UNO SPETTACOLARE INCIDENTE

Folle corsa, giovane sfascia tre auto

Rocambolesco incidente stradale domenica mattina in via San Francesco dove la Y10 condotta da Massimiliano Farace, 20 anni, è uscita di strada all'altezza della curva del vecchio mulino andandosi a schiantare contro le vetture in sosta a margine della carreggiata. Il giudatore non ha riportato ferite gravi mentre, come si vede nella foto di Maurico Gatti, per la rimozione delle auto incidentate è stato necessario l'intervento dei Vigili del fuoco. [g. ga.]

Verso una modifica del regolamento di mercato

In discussione la vendita di merce non sanremese

SANREMO. Il primo giorno di primavera vede il mercato dei fiori di Valle Armea alle prese con le discussioni e i dibattiti relativi alla variazione di regolamento che potrebbe portare alla commercializzazione di merce coltivata nei Paesi extracomunitari. L'obiettivo principale sembra essere quello di arrivare ad avere un mercato più moderno, concorrenziale, in grado di gestire e non subire gli effetti della vendita di steli che, prodotti anche in Marocco e Colombia, da anni gravitano intorno alle aziende esportatrici.

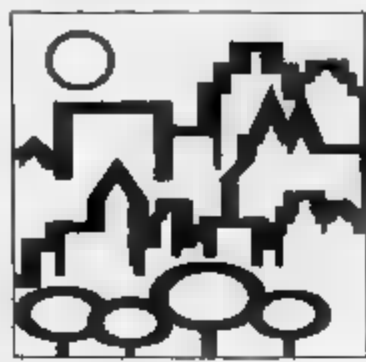
La Commissione Mercato discuterà la questione tra una settimana ma sul piatto sono in molti a sostenere la necessità di arrivare ad una decisione trasparente. «E' ora di modernizzarsi - dice l'assessore Marco Medini - la floricoltura deve confrontarsi con un problema che, purtroppo, è una realtà da anni». E allora? «Vediamo di comprenderlo e incanalarlo in una direzione favorevole alla realtà del Ponente». La gestione di un settore da sempre molto delicato è anche la preoccupazione di Michele Moglio, delegato delle organizzazioni di categoria: «Un argomento così attuale deve essere visto in chiave economica. E' importante mettere in chiaro che deve essere il mercato a gestire, e magari anche a chiedere, l'immissione di certi prodotti». E sottolinea: «Si tratta di una gestione di flussi e di quantità che in questo senso può certamente portare ad una serie di interessanti benefici». E se da una parte si guarda alla merce estera (venduta da commercianti) con interesse c'è anche chi sostiene che il mercato è stato realizzato per i coltivatori del Ponente e che non ha senso che ne possano usufruire anche altre attività e categorie economiche. [g. ga.]

BORSA DEI FIORI [quotazioni del 20-3-'95]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	MIN
Rosa	Anna	extra	15.000	2.000	1.[illegible]
Rosa	Anna	prima	15.000	1.500	1.200
Rosa	Omega	extra	5.000	1.800	1.700
Rosa	Omega	prima	5.000	1.300	1.000
Rosa	Dallas	extra	20.000	2.500	2.000
Rosa	Dallas	prima	20.000	1.800	1.500
Rosa	Koba	extra	10.000	1.800	1.500
Rosa	Koba	prima	10.000	1.200	1.000
Rosa	Texas	extra	5.000	2.000	1.800
Rosa	Texas	prima	5.000	1.500	1.400
Rosa	Verdiana	extra	5.000	3.000	2.500
Rosa	Verdiana	prima	5.000	2.000	1.800
Rosa	Diverse	extra	50.000	3.000	1.000
Rosa	Diverse	prima	00.000	2.500	[illegible]
Anemone	—	extra	45.000	[illegible]	100
Anemone	—	prima	60.000	80	70
Bocca di leone	—	extra	50.000	1.400	1.000
Fresia	—	extra	30.000	350	300
Fresia	—	prima	60.000	250	200
Gerbera	—	prima	90.000	300	300
Lilium	Pregiati	prima	9.000	5.000	[illegible]
Lilium	Comuni	prima	24.000	1.800	1.300
Iris	—	prima	25.000	550	[illegible]
Violaciocca	—	extra	10.000	1.200	1.000
Violaciocca	—	prima	25.000	800	500
Ranuncolo	—	extra	15.000	350	300
Strelizia	—	extra	6.000	1.400	1.200
Garofani	Mediterranei	prima	75.000	300	250
Garofani	Mediterranei	pregiata	150.000	400	350
Garofani	Seconda	seconda	100.000	200	150
Eucaliptus	Stuartiana	prima	kg 800	4.500	4.000 (al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	prima	[illegible]	5.500	5.000 (al kg.)
Ruscus Danae	—	prima	kg 800	15.000	12.000 (al kg.)

— Totale numero [illegible] contrattati ieri 2.055

— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 1.297.550.000

Commento: ● [illegible] affluenza di merce; ● Prezzi stazionari; ● Qualche rimanenza

In Consiglio comunale discussi anche il caso dei giardini pubblici e il trasferimento dell'Inps

Ventimiglia, il commercio chiede aiuto

Sul tappeto nuove norme e controlli alla frontiera

VENTIMIGLIA. I nuovi giardini contestati, il commercio da tutelare, una cittadinanza onoraria e un regalo a sorpresa per il sindaco Claudio Berlengiero. Il Consiglio comunale di venerdì sera è stato particolarmente animato.

Giardini. Il progetto di recupero dei giardini di via Veneto è stato contestato, come previsto, sul fronte della recinzione. Da anni i cittadini sono divisi tra chi ritiene indispensabile chiudere il parco perché non venga rovinato e chi, come l'amministrazione Berlengiero, crede che soltanto una buona manutenzione [illegible] giardini possa dare l'esempio e invitare la gente a mantenerlo intatto.

Tra il primo gruppo c'è il consigliere Gaetano Scullino: «Tempo fa si erano spesi trecento milioni e dopo 6 mesi non si vedeva più niente: fari rotti, aiuole calpestate e gabinetti impraticabili. Bisogna recintarli altrimenti si rovinano subito».

Paolo Boggio ha contestato il piano finanziario (la spesa prevista di 2 milioni all'anno tra illuminazione e acqua), la nuova costruzione in deroga al Piano regolatore, l'edificio con tegole verdi e infissi in alluminio. La maggioranza ha replicato accusandolo di fare il primo della classe e Boggio ha risposto lasciando l'aula.

Budda. Un «budda» per il sindaco. Glielo ha regalato il consigliere Scullino, scatenando una risata generale.

Il gesto provocatorio nasce dalla contestazione-crocefisso: da quando Berlengiero aveva tolto il crocefisso dall'ufficio del sindaco, Scullino, per protesta, non vi [illegible] più entrato. «L'altra sera, a nove mesi di distanza, sono dovuto entrare per una riunione di capigruppo - dice Scullino -. Mi sono reso conto che Berlengiero, per giustificare il suo atto, aveva appeso in tutte le pareti del suo studio, diversi simboli di religioni: un crocefisso di terracotta, la foto di Martin Lutero, la stella di Davide, un quadro con le tavole del Corano, la rubrica dei testimoni di Geova, la croce dei Valdesi e la [illegible] Ortodossa. Li ha messi tutti a fatto un teatrino. Mi sono reso che mancava Budda».

Il consigliere ha quindi comprato una statuetta raffigurante Budda e fatto un pacchetto regalo. Venerdì, al termine del [illegible] intervento nel quale contestava l'operato del sindaco in merito al caso-crocefisso ha voluto fare un [illegible]ggio al sindaco «per completare la sua collezione, a condizione che lo esponga insieme con gli altri cristi e madonne».

Berlengiero, sorpreso, ha aperto il pacco davanti al Consiglio e accolto [illegible] un sorriso il Budda in ceramica.

Dogana francese. Approvata all'unanimità una mozione contro «l'azione intimidatoria della dogana francese nei confronti dei clienti di ritorno dal mercato del venerdì che hanno acquistato oggetti di presunta contraffazione».

L'assessore Giancarlo Del Cioppo ha informato che i doganieri farebbero dei controlli in modo abusivo perché, con l'abbattimento delle frontiere, non avrebbero nessun diritto di fermare la gente: né alla frontiera, né nelle sue vicinanze. Sarà fatto un esposto [illegible] tribunale amministrativo della Cee.

Piano commerciale. In arrivo nuove norme per regolamentare il commercio: l'arrivo dei discount e la mancanza di regole per l'insediamento dei negozi ha portato alla decisione [illegible] formare un'apposita commissione di consiglieri appoggiati da tecnici.

«La pratica preparata velocemente dall'assessore Gilda De Villa era stata più o meno copiata dal nuovo Piano [illegible]ciale del professor Moretti, ma ci sono alcune [illegible] [illegible] vagliare attentamente», dice il consigliere Anna Bonzano.

Inps. L'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale sarà trasferito dalla [illegible]e di via San Secondo all'edificio di proprietà comunale di via Pineta Mare, che ospita il Collocamento, lo sportello Eurazur e il Giudice [illegible] pace.

Il Consiglio comunale ha approvato una mozione per «predisporre un progetto per assegnare all'Inps parte dei locali, attualmente allo stato grezzo, che saranno sistemati a spese dell'Istituto».

Cittadinanza [illegible]. [illegible] proposta del consigliere Franco Molinari, il comandante partigiano Guglielmo Vittorio, detto «Vittò», ha ottenuto la cittadinanza onoraria di Ventimiglia. Con voto unanime del consiglio si è voluto premiare un personaggio della «Resistenza» che comandava la seconda divisione «Felice Cascione», il cui territorio di competenza andava dal confine ad Albenga.

«Il 25 aprile 1945 "Vittò" occupava Ventimiglia, Bordighera, Sanremo, Taggia e Porto Maurizio alla testa delle sue brigate eroiche», si legge in una pubblicazione a cura della Provincia.

[illegible] Borghi

Il problema della [illegible] [illegible] giardini continua a dividere Ventimiglia

[illegible] l'«isola» crea due fronti

Centro e Marina: auto vietate favorevoli e contrari a confronto

VENTIMIGLIA. L'isola pedonale: un successo a metà. L'esperimento di chiusura [illegible] traffico domenica di parte del centro cittadino e della Marina San Giuseppe ha incontrato tanti favori ma anche alcune proteste.

I più arrabbiati sono i commercianti e ristoratori della Marina, che si sono mobilitati contro l'iniziativa innovativa dell'amministrazione. Dall'altra parte, gli «Amici della Marina» hanno sostenuto con raccolta di firme e inviti ad una partecipazione massiccia il blocco del traffico in un quartiere ritenuto tra i più prestigiosi della città di confine, ideale, secondo loro, per passeggiate tranquille sul lungomare.

Se l'isola pedonale di domenica è destinata ad avere un futuro lo stabilirà l'amministrazione. Oggi è previsto un incontro con i responsabili del comando vigili, che dovrebbe stabilire [illegible] l'esperimento potrà continuare o meno.

Il sindaco riferisce che non c'è stato alcun problema di traffico e commenta: «Da una parte c'è stata la protesta dei commercianti, che hanno inteso l'iniziativa come un "atto di forza" nei loro confronti, ma la città ha risposto bene. Le isole pedonali, in prospettiva, favoriscono soprattutto le attività commerciali come i ristoranti e bar, ma la ricaduta [illegible] è immediata. Sarebbe una visione miope, per loro, tirare le somme dopo la prima giornata - continua -. Nella mia passeggiata ho incontrato cittadini contenti di poter conoscere la città. Qualcuno ha scoperto San Giuseppe com'era trent'anni fa senza macchine».

Domenica si svolgeva anche la Fiera di San Giuseppe nella città alta e la Festa degli artigiani in piazza del Comune: è riuscita di più la prima, mentre l'appuntamento del centro ha registrato una scarsa partecipazione di artigiani, forse dovuta a manifestazioni simili in provincia di Savona. Da notare però la buona volontà degli organizzatori e del Comune nel creare un appuntamento colorato e musicale, diverso dal solito. Il massimo della concentrazione [illegible] pubblico si è tenuto nel borgo medievale, dove il tradizionale appuntamento con le bancarelle ha attirato centinaia [illegible] visitatori in tutta la giornata. [d. bo.]

Il lungomare interessato dall'isola

Nuovi sviluppi nel caso dell'autostoppista

Accoltellato [illegible] Nizza ecco un'altra verità

NIZZA. Non si è trattato di legittima difesa: si fanno più difficili [illegible] indagini sull'omicidio del commerciante da parte di una giovane autostoppista e sul [illegible] di presunta violenza.

Assia Belkadi, 21 anni, era stata ritrovata nelle vicinanze dell'osservatorio di Nizza, vicino alla Bmw di Jean Marc Soppelsa, 31 anni, [illegible] fin di vita per [illegible] coltellata alla gola. La giovane [illegible] detto la verità raccontando [illegible] essere stata caricata [illegible] in [illegible] seguito di autostop e di essere stata portata controvoglia in un piccolo viale della Grande Cornice.

Avrebbe mentito, però, dicendo che il coltello da subacqueo apparteneva al conducente dell'auto. L'avrebbe invece estratto dal [illegible] giubbotto quando l'uomo si [illegible] fatto più pressante. E gli avrebbe fatto un taglio alla gola prima di uscire precipitosamente [illegible]l'auto.

Come giustificare la detenzione di una simile arma? La giovane, che viaggiava spesso in autostop, ha spiegato di [illegible]re stata vittima, un mese fa, di una simile aggressione. Assia, che sarebbe rimasta choccata, avrebbe allora deciso di munirsi di un coltello per difendersi. Ed è successo giovedì scorso, sotto l'effetto di medicinali e sostanze stupefacenti. Per pau[illegible] o per vendicarsi? C'era la [illegible]lontà di uccidere l'aggressore o solo di ferirlo?

Questa mattina la giovane si presenta tribunale di Nizza. Il giudice dovrà decidere per l'accusa di «omicidio volontario» o per «ferite volontarie con arma che hanno provocato la morte senza volerlo».

La ferita del coltello non era [illegible] profonda, né larga. Una compressione alla gola, secondo le prime valutazioni del medico legale, avrebbe salvato il commerciante, ma i soccorsi sono arrivati quando aveva perso troppo sangue.

Gli abitanti più vicini al luogo dell'omicidio avevano sentito delle urla ma non erano intervenuti, forse perché abituati agli incontri amorosi nel vicolo. [d. bo.]

Il dramma a Milano: la giovane si era trasferita in Riviera dalla scorsa estate

S. Biagio, uccisa dall'asma a 17 anni

Ieri i funerali della ragazza che nel fine settimana era stata colta da un improvviso attacco mentre si trovava dalla madre in Lombardia. Fatale un'allergia, inutili i soccorsi. Il ricordo degli amici del paese

S. BIAGIO DELLA CIMA. E' morta alla vigilia del compleanno che l'avrebbe resa maggiorenne. Laura Pozzali, avrebbe soffiato su diciotto candeline il sei aprile: l'avrebbe fatto a San Biagio della Cima, nell'abitazione tra i carrugi di via San Sinforiano [illegible], in compagnia del ragazzo con il quale divideva la sua esistenza da alcuni [illegible]. E invece è stata vittima [illegible] un destino crudele: venerdì è stata fulminata da un violento attacco di asma.

Era a Milano, dove vive sua madre Maria Pia: [illegible] partita una settimana prima per [illegible]darla a trovare. All'improvviso, una delle diverse allergie delle quali soffriva le è stata fatale: la ragazza ha iniziato ad ansimare e i soccorsi [illegible] stati inutili.

Laura Pozzali abitava a San Biagio da luglio e risulta residente dal 21 settembre. Viveva nella casa che la madre aveva comprato qualche anno prima: la donna veniva nel paese dell'alta Val Nervia appena poteva, nelle ferie e durante i week end. Alcune volte portava anche la figlia: il loro progetto era di trasferirsi a San Biagio appena la donna fosse andata in pensione.

Laura, un [illegible]' per motivi di salute, un po' per amore, ha però anticipato il trasloco: dal[illegible] scorsa estate viveva nel pae[illegible] dell'entroterra, [illegible] tranquillo e diverso dalla città lombarda, che le era tanto piaciuto. In questi [illegible]si aveva potuto far amicizia con i giovani del posto, nonostante la sua timidezza: a volte frequentava con loro il bar del paese o scendeva nei locali sulla costa.

Ieri, al funerale che si è svolto alle 15,30, nella cappella del cimitero di San Biagio, c'erano tutti, la chiesa era piena di ragazzi commossi per una vita stroncata ad appena diciassette anni. C'era anche [illegible] padre Nello, separato dalla madre.

Laura era nata a La Paz, in Bolivia, e i suoi tratti e [illegible] carnagione olivastra tradivano l'origine straniera. Molto carina e gentile, si era inserita bene nel paese e per un po' di tempo aveva lavorato come cameriera in un locale di Vallecrosia. Sua madre non ha rinunciato a trasferirsi a San Biagio: tra pochi mesi raggiungerà il paese e s[illegible] comunque vicino a sua figlia, che è stata tumulata nel cimitero del paese. [d. bo.]

San Biagio della Cima in lutto

NOTIZIE [illegible]

VENTIMIGLIA

Altre sei auto rubate recuperate dalla polizia

Recuperate al valico autostradal[illegible] di Ventimiglia [illegible] autovetture di gr[illegible] cilindrata rubate in diverse località italiane e condotti da sei marocchini. Quasi contemporaneamente gli agenti della frontiera franco-spagnola sequestravano otto chili di hashish occultati in un pullman targato Grosseto e diretto in Italia. Gli agenti sostengono che ci sia un legame tra i proventi del traffico di au[illegible] lo spaccio di droga.

[illegible]

Un incendio di sterpaglie spento dai Vigili del fuoco

L'altra notte, intorno all'una, i Vigili del fuoco di Ventimiglia sono dovuti intervenire a Isolabona per reprimere le fiamme da un incendio sterpaglie di piccole dimensioni. A dare l'allarme sono stati i militi della Croce Rossa di Ventimiglia.

VENTIMIGLIA

Giovane [illegible] ferito soccorso dalla «Verde»

I volontari della Croce Verde hanno soccorso un giovane di Ventimiglia vittima di un incidente stradale. Fabrizio Bigi, residente in via Calandre, ha riportato un trauma cranico, è stato condotto al «Saint Charles» e poi accompagnato all'ospedale di Sanremo.

[illegible]

Novità nel commercio [illegible] Palazzo del parco

Si è svolto ieri, al Palazzo del parco [illegible] Bordighera il conve[illegible]gno sul tema: «Le innova[illegible] legislative per il commer[illegible] ed i pubblici esercizi». Relatore è stato il professore Rocco Orlando Di Stilo.

VENTIMIGLIA

Questa sera un dibattito sulla costruzione del porto

«Il porto a Ventimiglia: una opportunità di lavoro e di sviluppo sociale ed economico» è il tema dell'incontro-dibattito organizzato dal «Gabbiano» che si terrà alle 21, nella sala del Consiglio comunale di Ventimiglia.

Niente dibattito sul lungomare e scatta la protesta: «E' boicottaggio»

Battaglia sul piano regolatore

Per la seconda volta gli ambientalisti si lamentano

BORDIGHERA. Continuano gli scontri tra amministrazione e Comitato bordigotto di difesa del territorio. A due settimane dal giorno in cui il gruppo ambientalista non aveva potuto svolgere una manifestazione di sensibilizzazione sul Piano regolatore prevista sul lungomare, si è riproposto lo stesso caso: sabato pomeriggio, per la seconda volta, nessun banchetto davanti [illegible] Chiosco della Musica per far conoscere e commentare il nuovo Pia[illegible] regolatore.

«Si è trattato di un boicottaggio politico», affermano dal Comitato, formato da cittadini, soprattutto giovani, di diverse estrazioni.

Portavoce del gruppo è Marco Bettonagli, candidato indipendente per il pds alle elezioni provinciali: «La volta scorsa ci avevano detto che non avevamo presentato in tempo la domanda in Comune. Questa volta, allora, abbiamo portato [illegible] richiesta di autorizzazione lunedì: ci hanno dato la concessione venerdì, con una postilla in cui c'era scritto che, siccome la passeggiata a mare è del Demanio, bisognava chiedere l'autorizzazione anche a questo».

Continua: «Secondo noi ci hanno voluto mettere con le spalle al muro: ci hanno dato la concessione, vincolandola però a quella del Demanio. E sanno benissimo che questa non si può avere un giorno per l'altro perché va richiesta prima alla delegazione Spiagge di Bordighera, che a sua volta la invia ad Imperia: occorrono al minimo dieci-quindici giorni».

Il Comitato ritiene che l'amministrazione del Polo della Libertà, in questo modo, abbia voluto «scaricare» la manifestazione sulla delegazione di Spiagge.

«In più, da varie parti abbiamo saputo che questa richiesta alla delegazione Spiagge è una cosa assolutamente formale, che nessuno richiede e controlla: tutti coloro che vendono o fanno manifestazioni al mare non hanno nessuna concessione del genere, e non è mai successo niente - aggiunge Bettonagli -. Invece se noi sabato ci fossimo sistemati sul lungomare, sarebbero sicuramente venuti i carabinieri, come l'altra volta».

La conclusione della vicenda? Il Comitato ha deciso di lasciare perdere, «la prossima volta chiederemo l'autorizza[illegible] con quindici giorni di anticipo».

Nell'altra occasione il Comitato bordigotto era comunque andato sul lungomare [illegible] uno striscione di protesta, contestando i «cavilli trovati dal Comune per contrastare una manifestazione di incontro con i cittadini sul Piano regolatore». [d. bo.]

Riscoperte villa Regina Margherita, villa Etelinda e villa Garnier

Tre tesori, un giorno di festa

Nell'estremo Ponente il successo del «Fai day»

BORDIGHERA. Successo decisamente superiore alle aspettative per il «Fai day»: la giornata organizzata dal Fondo per l'Ambiente Italiano ha incontrato il favore di residenti e turisti, che non hanno perso l'occasione davvero unica di scoprire monumenti e beni privati solitamente chiusi al grande pubblico.

Per la provincia di Imperia, domenica sono state aperte tre splendide ville di Bordighera, unite da affinità storiche e di utilizzo più recente: Villa Regi[illegible] Margherita, Villa Etelinda e Villa Garnier. Tre edifici noti e molto cari agli abitanti, ma conosciuti, finora quasi esclusivamente per la loro bellezza esterna.

Grazie alla «Giornata di Primavera» del Fai, adesso queste ville sono state visitate all'interno.

Commenti entusiastici quelli della delegata Fai di Bordighe[illegible], Roberta Croce: «L'iniziativa ha avuto un esito strepitoso. A causa dell'affollamento non siamo neppure riusciti a prendere i nomi delle persone intervenute, ma valutiamo che abbiano visitato le ville da mille e cinquecento a duemila persone».

Continua: «Io ero bloccata a Villa Regina Margherita, perché mi occupavo specificamente di quella zona, [illegible] mi hanno detto che a Bordighera, per strada, c'era moltissima gente che andava e veniva. E' stato un appuntamento festoso, molto in sintonia con lo spirito della giornata».

L'epoca della Belle Epoque è stata protagonista, domenica, insieme con il fascino delle tre ville. Visitando questi interes[illegible] edifici, si è potuto «respirare» un po' di quella atmosfera particolare che ha caratterizzato gli anni a cavallo del 1900, quando Bordighera primeggiava soprattutto nel campo del turismo internazionale, d'élite.

Villa Regina Margherita, dove la sovrana morì nel 1926, insieme con Villa Etelinda, oggi è di proprietà dell'Associazione nazionale famiglie dei Caduti e Dispersi nella prima guerra mondiale.

Villa Garnier, invece, oggi non è utilizzata. In precedenza, però, aveva lo stesso fine delle altre due: [illegible] di soggiorno. L'architetto Charles Garnier ha firmato Villa Etelinda e Villa Garnier, e il suo stile è stato particolarmente apprezzato dai numerosi visitatori di domenica.

Il Fondo per l'Ambiente Italiano ha al suo attivo numerose altre iniziative per incentivare la promozione dell'ambiente. Per quanto riguarda l'estremo Ponente ligure, a fine maggio si terrà un convegno sulle ville di Latte, la frazione di Ventimiglia. [d. bo.]

Albergatore, 45 anni, candidato sindaco per il Polo

Capra: «La mia ricetta per rilanciare Finale»

FINALE L. «Sono contrario alla critica fine a se stessa soprattutto se poi non si fa nulla. Non voglio guardare al passato ma al futuro della mia città». Con un messaggio di moderazione Gianni Capra, 45 anni, albergatore, presenta la sua candidatura a sindaco di Finale. Sarà sostenuto da Alleanza Nazionale, Movimento Federalista, Forza Italia e indipendenti. Solo oggi scioglierà la riserva l'Unione di centro. Gianni Capra, nativo di Vercelli, vive a Finale dall'età di 8 anni. E' titolare di un albergo. Ha due figli di 7 e 10 anni. Capra ha un trascorso da grande sportivo. Ha giocato per anni in serie B con il Savona. Ha partecipato anche ad un mondiale di windsurf.

Perché ha deciso di candidarsi? Risponde: «Sono stufo di sentire criticare e basta. Dobbiamo cambiare mentalità e fare intervenire i cittadini nel governo della città. Credo molto nell'associazionismo e nel coinvolgimento della base che in Comune deve sentirsi a casa propria». Prosegue: «Credo nei valori della libertà e nell'impegno dei privati. Finale ha già perso molti treni. I privati devono fare la loro parte evitando che si gravi sulle tasche dei meno abbienti».

Come sarà composta la lista e la giunta in caso di vittoria il 23 aprile? Risponde il candidato a sindaco del Polo: «La nostra filosofia è il lavoro di gruppo. Avremo solo candidati nuovi. Non ho nulla contro chi ha già fatto politica ma credo molto al rinnovamento. All'inizio della campagna elettorale renderemo noti i nomi della nostra eventuale giunta. Ci affideremo a degli esperti ma non sono per i tecnici a tutti i costi. Nel nostro programma si cercherà di proporre un cambiamento di tendenza cercando soprattutto un rapporto nuovo con la gente. La prima cosa che vorrei fare è aprire uno sportello per i cittadini». Prosegue. «Fra i tanti problemi abbiamo la situazione della Piaggio. Il nostro impegno sarà massimo. Vanno aiutate queste famiglie creando nuovi posti di lavoro. Il turismo deve vivere 12 mesi l'anno. Ci sono tutti i presupposti, viste le bellezze di Finale». Conclude Gianni Capra: «Fra le tante priorità che vedo ci sono la pulizia del mare, la creazione di posteggi, lo sfruttamento delle nostre bellezze, un progetto nuovo per gli anziani, lo sport e il tempo libero. Ringrazio fin d'ora il gruppo di amici di An, dei Federalisti e di Forza Italia che mi hanno sostenuto».

A Finale saranno almeno 4 le liste. Oltre al Polo anche il centro-sinistra (candidato sindaco Pier Paolo Cervone), Rifondazione Comunista e una lista civica promossa da operatori turistici che dovrebbe candidare anche ex socialisti. Voci parlano anche di una quinta lista guidata dall'ex assessore Carlo Calli.

Augusto Rembado

Gianni Capra, ■ anni, albergatore

Il piccolo abitava a Leca di Albenga con i genitori, noti floricoltori

Bimbo ucciso dalla leucemia

Danilo Benedetti, 3 anni, era malato dalla nascita. E' morto ieri pomeriggio al Gaslini. Mesi fa i sanitari avevano tentato un difficile trapianto di midollo. Tutto è stato inutile

ALBENGA. Un bambino di 3 anni è morto ieri all'ospedale «Giannina Gaslini» di Genova. Si chiamava Danilo Benedetti e abitava con il papà Nello e la mamma Antonietta Saia ad Albenga, nella frazione di Leca, in regione Coste di Leca.

Una morte purtroppo annunciata. Danilo, infatti, subito dopo la nascita aveva accusato i primi disturbi di una grave forma di leucemia. Un male che lasciava poche speranze. Per la famiglia Benedetti, floricoltori specializzati nella produzione di rose, stimata e conosciuta in tutta la Piana (la zia di Danilo, Gianna Benedetti, è stata la scorsa legislatura consigliere regionale ed è tutt'ora una dirigente regionale della Confagricoltori) si è iniziato il calvario.

Danilo è stato visitato dai migliori specialisti europei e, qualche mese fa, era stato tentato un difficile intervento di trapianto di midollo osseo per cercare di vincere il male.

Un trapianto che aveva destato scalpore. Il caso, pur anonimo, era stato, infatti, al centro di un servizio televisivo trasmesso da Rai 3 proprio per l'eccezionalità dell'intervento. C'era la speranza che il trapianto fosse servito a strappare il piccolo da una morte certa.

Purtroppo il midollo del donatore, un parente, non era compatibile e l'intervento non è servito a guarire il piccolo. Negli ultimi mesi le visite al «Gaslini» si erano intensificate sino al ricovero definitivo qualche settimana fa. La speranza che con le cure sostenute nell'ospedale pediatrico la situazione potesse migliorare non è mai mancata.

Sino a ieri mattina quando le condizioni di Danilo sono precipitate e non c'è stato più niente da fare. La notizia della morte del piccolo è arrivata ad Albenga nel primo pomeriggio di ieri. Tutta la frazione di Leca si è stretta attorno a Danilo e Antonietta per dimostrare il calore della comunità e la propria solidarietà.

Alla sede della Confagricoltori, dove lavora Gianna Benedetti, chi risponde al telefono ha la voce strozzata dall'emozione e non riesce a parlare di Danilo. Riesce a dire, a malapena, che i funerali ci saranno oggi. Poi si scusa e, per non piangere, riattacca la cornetta.

La salma arriverà da Genova questa mattina alle 9,30 nella chiesa parrocchiale di Leca. Subito dopo, alle 10, si svolgeranno i funerali. Dopo il rito funebre il feretro sarà portato al cimitero di Leca d'Albenga dove sarà tumulato. [s. p.]

NOTIZIE FLASH

GIUSTENICE

Per le elezioni a sindaco è candidato un impiegato

Giuseppe Morro, impiegato, è il candidato a sindaco della prima lista civica che sarà presentata a Giustenice per le amministrative del ■ aprile. E' confermato invece che il primo cittadino uscente, Agnese Fiallo, non si presenterà alle consultazioni. [a. r.]

FINALE L.

Gli operai della Piaggio incontrano i commissari

Lo sciopero dei giornali ha in parte «rovinato la festa» agli operai della Piaggio che speravano di ottenere un certa pubblicità per il traguardo volante istituito sabato durante la corsa Milano-Sanremo. Si svolgerà oggi a Genova il primo incontro con i commissari sul nuovo piano industriale. Il futuro resta incerto. [a. r.]

ALBENGA

Condannati dal pretore i 5 africani arrestati

Il pretore di Albenga ha condannato i cinque nordafricani arrestati dai carabinieri tra sabato e domenica. Tre di loro erano accusati di violazione di domicilio per essersi introdotti abusivamente in alcune roulotte di un campeggio, mentre altri due erano imputati di furto. [s. p.]

PIETRA L.

Sempre gravi le condizioni del giovane motociclista

Sono stazionarie le condizioni di Massimiliano Loru, 17 anni, abitante a Pietra Ligure in piazza della Vittoria; ricoverato al San Martino di Genova. Il giovane ha riportato un grave trauma cranico sabato pomeriggio in seguito a un incidente stradale avvenuto sulla via Aurelia a Borgeggi. [a. r.]

A Spotorno sfida-sindaco tra Ravera e Spiga

Quattro liste per Noli il primo nome è Bonora

NOLI. Antonio Bonora, 33 anni, pescatore di professione, è il primo che ufficializza la propria candidatura a sindaco di Noli. Bonora guiderà la lista «Giovani Nolesi» probabilmente la prima delle cinque che saranno presentate entro le ore 12 di sabato prossimo. I candidati di «Giovani Nolesi»: Mario Campagna (Responsabile Cooperative Italia-Savona), Pierluigi Fiorito (dipendente del Porto Savona), Michele Fulquet (operatore turistico), Paolo Pastorino (bancario), Marino Pastorino (geometra), Francesco Cerai (commerciante), Mario Maglio (dipendente Poste), Alberto Peluffo (insegnante), Debora Carazzari (studentessa), Silvia Maglio (studente universitario) e Giancarlo Facci (ex dipendente «Sirma» di Vado).

In campo a Noli ci saranno probabilmente altre 4 liste civiche che dovrebbero essere guidate da Giuseppe Niccoli (consigliere uscente di minoranza), Carlo Gambetta (ex sindaco dc), Rosanna Cerruti (area Polo), Riccardo Ganduglia (lista maggioranza uscente). Incerta la ricandidatura del sindaco Bologna Fois.

I giochi sarebbero già fatti invece a Spotorno dove si affronteranno due sole liste. I candidati a sindaco sono amministratori esperti. Matteo Ravera, per il centro-sinistra, sindaco uscente, e Francesco Spiga, ex assessore, per il centro-destra. Si tratterà di liste civiche che non hanno connotati politici molto rigidi. I giochi sono molto aperti e non mancheranno le sorprese. [a. r.]

Loano, i genitori affidatari chiedono aiuto al sindaco e ai compaesani

Petizione per i due bimbi russi

Raccolta di firme per evitare il loro rimpatrio

LOANO. Alexandre e Victor, i due gemelli russi di 11 anni che a fine giugno rischiano, per problemi burocratici, di ritornare in un istituto non sanno ancora nulla del loro destino. I due bambini, affidati a Antonio Cacciatori ed Elena Belinzoni di Loano, fanno parte di un gruppo di 17 bambini russi, ospiti di famiglie liguri, per i quali a giugno scade il permesso di soggiorno. Se il tribunale dei minori di Genova non cambierà il suo orientamento, a luglio i bambini saranno costretti a rientrare in patria dove si apriranno per loro le porte di un istituto per orfani.

I genitori affidatari di Alexandre e Victor hanno incontrato ieri mattina il sindaco di Loano, Francesco Cenere. Spiegano: «Abbiamo ricevuto tutta la solidarietà da parte dell'amministrazione. Il primo cittadino è pronto ad andare a Genova a sostenere la nostra causa. E probabilmente saranno coinvolti tutti i sindaci dei Comuni interessati».

Alexandre e Victor i due bimbi russi

Elena Belinzoni e Antonio Cacciatori non si danno per vinti. Oggi verranno affissi a Loano centinaia di manifesti con la foto dei due gemelli. Chiederanno aiuto e sostegno alla popolazione. Sarà promossa anche una raccolta di firme. I due gemelli che dicono della loro situazione? Spiega Elena Belinzoni: «Naturalmente non li abbiamo coinvolti nella nostra iniziativa. Per il momento sono tranquilli». Del caso si sta occupando anche l'associazione «Alair». Commenta il responsabile Carlo Del Socco: «Questi bambini non vanno considerati dei pacchi postali. Visto che non chiedono una lira a nessuno, va trovata una soluzione che superi i problemi burocratici di ministeri e tribunali. Chiediamo che i bambini almeno possano concludere gli studi nel nostro paese» [a. r.]

■ SUL ■

Processo al sindaco

Tutti a giudizio per il gasdotto «dirottato»

CISANO. Sindaco, ex sindaco e tre ex amministratori comunali saranno processati per il gasdotto dirottato. Lo ha deciso ieri il giudice per le udienze preliminari, Francesco Meloni, che ha rinviato a giudizio per abuso d'ufficio Sandro Mariano (63 anni, sindaco di Cisano sul Neva fino a due anni fa, residente a Savona in via Martiri della Libertà 3), Antonio Ferrari (54 anni, ex consigliere comunale, Albenga, via Gramsci 33), Gianfranco Filadelli (54 anni, ex assessore ed ora sindaco, di Cisano, via Tagliallo 23), Pierluigi Ortale (54 anni, ex assessore, Cisano, via Benessea 38), Andrea Pisano (34 anni, ex consigliere, Alassio, regione San Rocco). La data del processo è fissata al 24 aprile '96.

La vicenda esplode il primo aprile '92, con la delibera del Consiglio che decide una deviazione del tracciato sul progetto del metanodotto. Secondo l'accusa, si tratta di uno spostamento nato dalla volontà di favorire tra gli altri la moglie di Ferrari, Laura Scola, proprietaria di un terreno che secondo il piano Snam sarebbe stato attraversato dalle tubature. Gli altri presunti beneficiari della deviazione sarebbero stati Ortale e congiunti di Pisano.

Undici parti offese saranno rappresentate al processo dall'avvocato Nazzareno Siccardi. Si tratta dei proprietari delle aree che sono state «invase» dai contorni del metanodotto, in seguito alle modifiche sulle mappe. Interventi di correzione del tutto illegittimi per «inesistenti caratteristiche migliorative», secondo l'ipotesi dell'accusa sostenuta prima dal giudice Tiziana Parenti, poi dal procuratore Renato Acquarone e dal sostituto Alberto Landolfi. [m. p.]

ALASSIO

Interviene Cuneo

«I beni dell'Usl resteranno nel Ponente»

Il direttore dell'Usl Roberto Cuneo vuol vendere i beni degli ospedali di Albenga e Alassio

ALASSIO. «Il ricavato delle vendite dei beni degli ex ospedali di Albenga e di Alassio verrà riutilizzato nello stesso territorio». Così Roberto Cuneo, direttore generale dell'Usl, rassicura gli amministratori e l'opinione pubblica del Ponente, togliendo l'oggetto del contendere alle agguerrite prese di posizione dei comitati di base, promossi dalle associazioni «Veggia Arbenga» e «Vecchia Alassio».

Aggiunge Cuneo: «E' improprio, oltre che tendenzioso, dire o credere che con i soldi ricavati dalle vendite avremmo avuto l'intenzione di pagare i debiti dell'Usl. Il deficit pregresso della sanità in provincia fa ora parte di una "gestione stralcio" che ha il compito di liquidare quanto dovuto».

Pare che la Regione abbia escluso (salvo un finanziamento di 900 milioni) la possibilità di finanziare acquisti in conto capitale. Il direttore dell'Usl del savonese spiega: «Se vogliamo migliorare le strutture e disporre di costose apparecchiature occorre vendere alcuni dei beni a destinazione sanitaria. Se non si fa così condanniamo la popolazione locale a non poter usufruire di certi servizi». Cuneo ha ribadito la sua disponibilità a confrontarsi con le associazioni del ponente. [r. sr.]

PIETRA L.

Caso S. Corona

Interrogati gli ex pazienti del primario

PIETRA L. La sfilata di pazienti-testimoni, nell'inchiesta sul reparto di chirurgia artoprotesica al Santa Corona, è terminata con un «bottino» di tiepide conferme alla tesi degli inquirenti. Nell'ufficio del sostituto procuratore Alberto Landolfi, venerdì e sabato, si sono avvicendati una decina di ex ricoverati nel reparto del primario Lorenzo Spotorno: rappresentano la pietra d'angolo nel castello dell'accusa contro la caposala Luisa Gambi, addetta per anni allo smistamento dei malati, indagata (ed ora agli arresti domiciliari) per aver ricevuto generose offerte dai pazienti. «Bustarelle», secondo il magistrato. Che durante gli ultimi interrogatori si sarebbe però scontrato con la riluttanza dei degenti-accusatori nel confermare le prime insinuazioni.

Intanto, il chirurgo sotto inchiesta è tornato al suo lavoro nella clinica San Michele di Albenga. Lasciati gli arresti domiciliari, Spotorno (che è difeso dagli avvocati Carlo Coniglio e Umberto Garaventa) si prepara alla seconda fase della sua ardua difesa: ribattere ai sospetti di un meccanismo per allungare le liste d'attesa al Santa Corona, con l'obiettivo di dirottare pazienti nella clinica di Albenga; portare elementi contro la tesi di un interesse nascosto dietro la diffusione, nell'ospedale di Pietra Ligure, delle protesi brevettate dallo stesso Spotorno. Già i legali del primario hanno avviato un'indagine difensiva non comune, ispirata dal nuovo codice di procedura penale. Una ricerca fra gli ex pazienti di Lorenzo Spotorno, per dimostrare che non si nasconde alcuna costrizione dietro i ricoveri alla clinica San Michele. [m. p.]

Debutta stasera al Teatro Cavour la commedia della compagnia genovese

Le 12 Cenerentole della Tosse

Dice il regista Crivelli: «E' uno spettacolo assai complesso e difficile, che comporta velocissimi cambi di scena e di costumi». La briosa e pirotecnica rappresentazione ispirata a un libro

IMPERIA. In quanti diversi modi si può raccontare la favola di Cenerentola? Almeno una dozzina, secondo il Teatro della Tosse di Genova, che dopo i successi ripetutamente colti in [illegible] sulle piazze e nei pa[illegible] della provincia (da Apricale a Pietrabruna, da Pontedassio a Borgomaro, da Villa Faraldi a Caravonica), fa finalmente il suo debutto nel capoluogo, al Teatro Cavour, dove conclude la stagione ufficiale di prosa con uno dei suoi spettacoli più noti, collaudati e godibili.

«Le 12 Cenerentole», la briosa e pirotecnica rappresentazione, ispirata al libro «Dodici Cenerentole in cerca d'autore», di Rita Cirio e Lele Luzzati, va in scena questa [illegible] alle 21 e sarà replicata domani alla stessa ora, dopo che, alle 17, l'affiatata compagnia [illegible] incontrato il pubblico nel Ridotto del Teatro Cavour. Curiosa e intrigante, propone dodici canovacci diversi, per testo e costumi (dodici spettacoli in uno, insomma), in cui la figura e la storia di Cenerentola sono riscritte «alla maniera di», cioè nello stile dei vari autori o generi teatrali.

Cenerentola diventa Cenerigone in Sofocle e i tragici greci, Cenerentolina in Goldoni, Cenerella in Shakespeare, Cenerotta in Ruzante, Cinerea in Alfieri, Froken Tcenerentholen in Strindberg, la Fanciulla in Pirandello e via di seguito, sino agli autori contemporanei: nella [illegible] alla Beckett, con [illegible] irresistibile Anna Recchimuzzi, alla Brecht o ancora alla Tennesse Williams (Cinderella). Non manca, non può mancare la versione alla Feydeau, e neppure, per il finale, quella in stile commedia musicale all'italiana della «premiata ditta» Garinei-&Giovannini, [illegible] rockettari, commendatori e un'improbabile Fata delle Paillettes.

Godibile e spassoso, «Le 12 Cenerentole» sono da [illegible] anni un cavallo di battaglia della Tosse. Dice il regista Crivelli: «E' uno spettacolo assai complesso e difficile, che comporta velocissimi cambi di scena e di costumi». Questi ultimi sono «una festa per gli occhi, una vera e propria orgia di colori, un tripudio della fantasia pur nella fedeltà allo stile che l'ha reso famoso». Piace al pubblico, questa sarabanda che prende in giro vizi e stilemi del teatro di ieri e di oggi, ed ha ricevuto lodi anche dalla critica paludata, per la corale duttilità degli interpreti: guidati dalla coreografa Claudia Lawrence, recitano, cantano (dal vero e in play back) e ballano con le acca[illegible]vanti musiche di Bruno Coli.

Stefano Delfino

Claudio Orlandini e Anna Recchimuzzi, del Teatro della Tosse, in una scena delle «12 Cenerentole» oggi e domani al Cavour

Martedì letterari

Il libro di Toaff al casinò

SANREMO. «Essere ebreo», il libro intervista del rabbino [illegible]po di Roma Elio Toaff [illegible] Alain Elkann, verrà presentato questo pomeriggio alle 16,30 al casinò nel quadro degli incontri [illegible] l'autore.

Un libro confessione nel quale Toaff parla di religione, di olocausto, di perdono. Ma anche del concetto di «popolo eletto» che gli ebrei rivendicano come un privilegio. Toaff [illegible]stiene che tale [illegible]ncezione non indica [illegible] superiorità per gli ebrei, ma una funzione storica, una missione: l'affermazione del monoteismo attraverso la diffusione delle tre grandi religioni ad un solo dio: cristiana, musulmana ed ebraica.

Il rabbino capo valuta anche la possibilità che l'affermazione di una religione universale monoteistica di fatto, sancisca la fine della missione e dell'identità del popolo ebraico.

Altro tema di grande attualità, il perdono. Nel libro-intervista a Elkann, afferma di «Non avere perdonato la Germania per l'olocausto ebraico durante il nazismo, di non volere neppure sorvolare [illegible] quel paese, di essere contrario alla rinascita di comunità ebraiche in territorio tedesco». «La nostra religione antepone la giustizia alla bontà - dice - chi ha visto con i suoi occhi gli orrori dei lager può capire. Solo chi ha subito il torto può perdonare. E i morti non possono più perdonare».

[g. p. m.]

GIORNO E NOTTE

DIANO MARINA
Una vacanza in Camargue

Una settimana di sogno al Malibu Village di Perpignan, in Camargue: è il premio in palio alla festa in programma al dancing Belle Epoque di via Agnese, a Diano Marina. Sarà assicurato l'ingresso libero per il gentil sesso. [e. f.]

DIANO MARINA
Termina il cineforum

Si conclude oggi il cineforum del Dianese di via Cairoli, a Diano Marina. Alle 20,45, è in programmazione «Quel che resta del giorno» di James Ivory, un'opera piena di amarezza sul crepuscolo della vita, interpretata da Anthony Hopkins ed Emma Thompson. [e. f.]

DIANO MARINA
La chitarra di Franchino

Franchino Tripodi [illegible] l'animazione al Quaver's pub di viale Kennedy, a Diano Marina. Dalle 22, il chitarrista presenta brani di cantautori e successi rock. [e. f.]

IMPERIA
Film a prezzi ridotti

Nelle sale imperiesi, proseguono gli appuntamenti con il cinema a prezzi ridotti. Il Centrale propone «Cronaca di un amore violato» a 7 mila lire, mentre per 6 mila il Dante ha in cartellone «Uomini, uomini, uomini» e l'Imperia «Star Trek - Generazioni». [e. f.]

SANREMO
Cinema-donna al Sanremese

Nuovo appuntamento con la rassegna «Cinema al femminile». Al «Sanremese» di via Matteotti è in programma «Picnic alla spiaggia» del regista Gurinder Chadha. [g. ga.]

SANREMO
Torneo di «Gino Pilotino»

Sono in programma alle 21 le nuove selezioni del torneo di «Gino Pilotino». L'appuntamento è alla ludoteca «Il Malatesta» di salita San Bernardo e al «Camarillo Brillo» di via Martiri. Iscrizione gratuita. [g. ga.]

SANREMO
Torneo di bridge alla Foce

Torneo open questa sera al Bridge Club di [illegible] Matuzia, alla Foce. Le smazzate, in inizio alle 21,15, prevedono premi per i partecipanti. [g. ga.]

SANREMO
Si gioca a belotta al «Tnt»

Serata di gara per il «Tnt», il Circolo Arci di via Escoffier. Dalle 22 in poi incontri a coppie per il torneo settimanale di belotta. [g. ga.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	21 / 90	24 / 69	50 / 68	75 / 62	59 / 60
CAGLIARI	65 / 7[illegible]	53 / 55	15 / 53	71 / 51	82 / 47
FIRENZE	50 / 67	48 / 73	1 / 72	44 / 72	33 / 71
GENOVA	4 / 128	36 / 68	42 / 82	34 / 64	28 / 61
MILANO	57 / 95	33 / 67	39 / 83	78 / 68	11 / 58
NAPOLI	36 / 98	1 / 71	57 / 55	51 / 53	27 / 53
PALERMO	10 / 101	19 / 53	14 / 51	71 / 45	90 / 43
ROMA	60 / 89	84 / 55	16 / 51	87 / 50	68 / 46
TORINO	6 / 49	68 / 47	61 / 39	16 / 39	7 / 39
VENEZIA	4 / 80	73 / 78	2 / 70	32 / 68	48 / 59

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 4 di Genova. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
4-10; 4-7; 4-67; 4-71; 4-35; 4-2; 4-37; 4-55; 4-14; 4-17; 4-43; 4-48; 4-59; 4-85; 4-44; 4-50; 4-20; 4-72; 4-12; 4-29; 4-24; 4-53; 4-65; 4-16; 4-1; 4-45; 4-56; 4-69; 4-15; 4-42.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane.
Bari 11 (1); Cagliari [illegible] (1); Firenze [illegible] (1); Genova 6 (1); Milano [illegible] (4); Napoli 76 (1); Palermo 1 (1); Roma 63 (1); Torino 68 (1); Venezia 7 (1)

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Bari:
42-8; 52-8; 44-8; 72-68; 82-68; 74-8; 54-8; [illegible]; 24-68; 36-68; 56-8; 47-8; [illegible]; [illegible]; 77-68; [illegible]; 79-8; [illegible]; 49-68; 59-68; 72-8; 82-8; 42-68; [illegible]; 44-68; 24-8; 36-8; 74-68; 54-68; [illegible]; 88-8; 77-8; 56-68; 47-68; 27-68; 49-8; 59-8; 87-68; 79-68; [illegible].

Per figura la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Firenze:
2-11-20; 2-11-29; 2-11-38; 2-11-47; 2-11-56; 2-11-65; 2-11-74; 2-11-83; 2-20-29; 2-20-38; 2-20-47; 2-20-56; 2-20-65; 2-20-74; 2-20-83; 2-29-38; 2-29-47; 2-29-56; 2-29-[illegible]; 2-29-74; [illegible]; 2-38-47; 2-38-56; 2-38-65; 2-38-74; 2-38-83; 2-47-56; 2-47-65; 2-47-74; 2-47-83

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	6	32	71	52	12	0	13	6	28	4
VERTIBILI	0	4	3	0	3	7	9	33	0	10
CADENZE	7 / 32	9 / 33	10 / 34	7 / 41	10 / 30	6 / 21	2 / 13	10 / 41	5 / 31	4 / 41
FIGURE	2 / 56	8 / 16	1 / 21	6 / 29	8 / 13	7 / 25	4 / 80	1 / 16	3 / 30	4 / 21
DECINE	71 / 16	31 / 34	41 / 25	41 / 11	41 / 35	1 / 15	11 / 26	51 / 38	1 / 27	31 / 78

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Ecco alcuni termini tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie di numeri a cifre «invertite» (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con la stessa cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** ve ne sono di [illegible] tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla serie dall'1 al 9 con il 90 (Decina 0)

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

[illegible] AL CINEMA

IMPERIA
Cavour — Tel. 61 378. Ore 21. Platea 35.000 gall. 25.000
21-22 marzo. Teatro della Tosse in 12 Cenerentole. [illegible] botteghino ore 9.30-12.30; 15.30 [illegible]

Centrale — [illegible] 63 871 [illegible]. Or.: 20.10/22.30. Rid. martedì cinema L. [illegible]
Cronaca di un amore violato
[illegible], con R. [illegible], I. Ferrari, S. Brouzet (It. '95) — Le giornale di un ragazzo siciliano, [illegible] dalla madre e lesa dalla femminilità, che cerca ragazze da stuprare. Dal romanzo di A. M. Pellegrino. V. M. 14. 1h 40. **Drammatico**

Imperia — Or.: 20.15/22.30. [illegible] martedì cinema L. 6000 rid. [illegible]
Generazioni
di D. Carson, con P. Stewart, W. Shatner, W. Goldberg (Usa '94) — Vecchio e nuovo equipaggio, a bordo dell'Enterprise, affrontano nella settima avventura di Star Trek un nuovo minaccioso nemico. N. V. 1h 58. **Fantascienza**

Dante — Or.: 20.30/22.30. Rid. martedì cinema [illegible] rid. anziani 4000
Uomini, uomini, uomini
di C. De Sica, con C. De Sica, L. Gullotta, M. Ghini (It. '94) — Quattro quarantenni omosessuali dell'alta borghesia, un po' cinici, ormai disillusi, con un grande [illegible]: «guarire» dalla solitudine. N. V. 1h 30. **Commedia**

A. DI TAGGIA
Capitol — Tel. (0184) 45 440. [illegible] 20.30 22.30. Lire 6000
OGGI RIPOSO

BORDIGHERA
Olimpia — Or.: 20.30/22.30. Lire 5000/rid. [illegible]
Sirene
di J. Duigan, con H. Grant, S. [illegible], E. MacPherson (Austral./G.B. '93) — Negli Anni 20, l'incontro tra un pittore blasfemo che ama dipingere bellissime donne nude e un vicario anglicano alle terra di [illegible]. N. V. [illegible] **Comm.**

DOLCEACQUA
Cristallo — Ore 21.15. Lire 6000
OGGI RIPOSO

DIANO MARINA
Dianese — Or.: 20.15/22.30. Tessera 10 spett. L. 10.000. Cineforum
Gli amici di Peter
di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, S. Fry (Ingh. '92) — Un gruppo di ex compagni d'università passa di nuovo il Capodanno insieme in una casa di campagna: molto vita da raccontare e da nascondere. N. V. 1h 40. **Commedia**

SANREMO
Ariston — Or.: in. 15.30, ult. 22.30. L. 10.000/rid. 8000
Prêt-à-porter
di R. Altman, con A. Aimée, M. Mastroianni, S. Loren, T. Robbins, J. Roberts (Usa '94) — Vip, vetu, sfilate, cadaveri, amicizie e odi, nel gran circo della moda con [illegible] e stars che interpretano se stessi. N. V. 2h 12. **Satirico**

Ariston [illegible] — Tel. 507 070. Or.: in. 15.30, ult. 22.30. L. 10.000/rid. 6000
Nell
di M. [illegible], con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano [illegible] trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano. N. V. 1h 47. **Dramm.**

Ariston Roof Sala uno — [illegible] (0184) 506.060. Or.: in. [illegible], ult. [illegible]. L. 10.000/rid. [illegible]
Generazioni
di D. Carson, con P. Stewart, W. Shatner, W. Goldberg (Usa '94) — Vecchio e nuovo equipaggio, a bordo dell'Enterprise, affrontano nella settima avventura di Star Trek un nuovo minaccioso nemico. N. V. 1h 58. **Fantascienza**

Ariston Roof Sala due — Tel. (0184) [illegible]. Or.: in. 15.30, ult. [illegible]. L. 10.000/rid. [illegible]
L'uomo ombra
di R. Mulcahy, con A. Baldwin, J. Lone, P. A. Miller (Usa '94) — Un giustiziere playboy, con poteri soprannaturali, contro un principe malvagio che discende da Gengis Khan. Da un celebre fumetto degli Anni [illegible]. N. V. 1h 50. **Avvent.**

Ariston Roof [illegible] — Tel. (0184) 506.060. Or.: in. 15.30, ult. [illegible]. L. 10.000/rid. 6000
Uomini, uomini, uomini
di C. De Sica, con C. De Sica, L. Gullotta, M. [illegible] ('94) — Quattro quarantenni omosessuali dell'alta borghesia, un po' cinici, ormai disillusi, con un grande [illegible]: «guarire» dalla solitudine. N. V. 1h 30. **Commedia**

Centrale (Sala A) — Or.: in. 15.30, ult. 22.30. L. 10.000/rid. 6000
Oggi chiuso per prove orchestra Sinfonica Sanremo

Tabarin (Sala [illegible]) — Tel. 507.070. Or.: in. 15.30; ult. 22.30. L. 10.000/rid. [illegible]
Pagemaster
di J. Johnston e M. Hunt, con M. Culkin, C. Lloyd (Usa '94) — Un bambino spaventato da un temporale si rifugia in una [illegible], qui, magicamente, incontra i personaggi più famosi [illegible] ragazzi. N. V. 1h 20. **Fantastico**

Sanremese — Or.: in. 15.30; ult. 22.30. L. 10.000-abb. per 5 film L. [illegible]
Rassegna «Cinema al [illegible]»: **Picnic alla spiaggia**

Orfeo — Tel. 62.333
Festival degli autori

VALLECROSIA
Don Bosco — Ore 21. L. 5000 rid. 4000
[illegible]

SAVONA

ALASSIO
Colombo — Tel. 640 273. Or.: 20.30 22.30, fest. pref. 16.30 18.30. L. 9000/6000/4000
Quiz show
di R. [illegible], con J. Turturro, R. Fiennes, R. Morrow (Usa '94) — Choc televisivo in Usa alla fine degli Anni 50: il concorrente di un programma di quiz molto in voga denuncia brogli e domande concordate. N. V. 2h 12. **Commedia**

Ritz — T. 640427. Or.: 20.20 22.30, fest. pref. 16/18.10/20.20 [illegible]. L. 9000/6000/4000
Generazioni
di D. Carson, con P. Stewart, W. Shatner, W. Goldberg (Usa '94) — Vecchio e nuovo equipaggio, a bordo dell'Enterprise, affrontano nella settima avventura di Star Trek un [illegible]. N. V. 1h 58. **Fantascienza**

[illegible] — Tel. 51.418. Or.: 20.15/22.30, fest. e pref. dalle [illegible] alle 22.30. L. [illegible]
Frankenstein
di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter ([illegible] '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal [illegible] di Mary Shelley. N. V. 2h [illegible]. **Horror**

Astor — Tel. 50.997. Or.: 20.22.30, fest. pref. 16.17.30.20 [illegible]. L. [illegible]
Prêt-à-porter
di R. Altman, con A. Aimée, M. Mastroianni, S. Loren, T. Robbins, J. Roberts (Usa '94) — Vip, vetu, sfilate, [illegible], amicizie e odi, nel gran circo della moda con modelle e stars che interpretano se [illegible]. V. 2h 12. **Satirico**

GENOVA

TEATRI
Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Teatro della Corte: La fortuna con l'Effe maiuscola, ore 16
Teatro Duse: Lapin Lapin ore 20.30
Politeama Genovese: Twist di Clive Exton, ore [illegible]
Teatro della Tosse: Sala Aldo Trionfo. Finale di partita di Samuel Beckett, ore 21. **Sala [illegible] Campana.** Diablogues, ore [illegible]; **Sala Agorà.** Scherza con i Santi, ore 22.30
Piccolo Teatro di Campopisano: riposo
Teatro Garage-Sala [illegible]: riposo

CINEMA
Ariston 1: Stargate
Ariston 2: Ciao Julia, sono Kevin
Augustus: Uomini, uomini, uomini
Corallo 1: Strane storie
Corallo 2: Il prete
Grattacielo: Generazioni
Lux: Nell
[illegible] Pagemaster
Olimpia: Il profumo di Yvonne
Orfeo: Il sorriso
Palazzo: Lisbon story
Universale 1: Prêt a porter
Universale 2: Pallottole su Broadway
Universale 3: Piccole donne
Verdi: L'uomo ombra
Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo.

CINECLUB
Amici [illegible] Once were warriors
Carignano: riposo
Fritz Lang: riposo
Lumière: riposo
Movie club: riposo
Chaplin: Geronimo, an american legend
Nickelodeon: [illegible]
Cineforum: Il giudice ragazzino

PEGLI
Edenpeglicinema: riposo

CASELLA
Cinema parrocchiale: Oggi riposo

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Retemia
9,30 **Casa mia**
12 **Al vostro servizio**
[illegible] **Pronto... via!**
18,15 **Andiamo al cinema**
20,30 **Primo piano**, notiziario
21,30 **100 - 100 donne**, rubrica
22 **Primo piano**, notiziario
23,20 **Con simpatia... in casa vostra**
2 **Notturno per l'Italia**

Telegenova
11,30 **L'accesso**, rubrica
12,30 **La salute è importante**, rubrica
13 **Starlandia**
13,50 **Telegiornale flash**
14 **Due ore di relax**, rubrica
16 **Il paese delle meraviglie**, rubrica
[illegible] **Tg notizie**
19,50 **L'opinione di Umberto Bassi**
20,03 **Speciale sport in Liguria**
20,30 **I politici e la città**
21 **Genova allo specchio**
22,30 **Meeting**, rubrica
23 **Avventure nel mondo dell'aria**, rubrica
1,10 **Tg notizie regione**
1,40 **Telegenova non stop**

Telenord
9,30 **Orchestracompilation**
10 **Happy end**
10,45 **Documentario**
11,15 **Cartoni animati**
11,45 **Telefilm**
12,15 **Orchestracompilation**
12,45 **Tuono blu**, telefilm
13,30 **Telegiornale tn4**
13,35 **Documentario**
14 **Cartoni animali**
14,30 **Telefilm**
15 **Orchestracompilation**
16,35 **Documentario**
18 **Happy end**, telenovela
17,35 **Telefilm**
18 **Documentario**
18,35 **Cartoni animali**
19,15 **Telenews**, informazione
19,30 **Telegiornale TN4**
20 **Linea sport Liguria**, rubrica
20,30 **I miei quartieri**, fatti del giorno
22 **Telenews**, informazione
22,15 **Linea sport Liguria**, rubrica
22,30 **Motor shop**
23 **Appuntamento con i gioielli**
0,30 **Documentario**
1 **La lampada di Aladino**, sexy
[illegible] **TeleNord non stop**

Canale 7
10,15 **La ribelle**, telenovela
11 **Telefilm**
12 **Heart of the city**, telefilm
12,45 **Tg Liguria Imperia**
13,15 **Capitan Futuro**, cartone
16,30 **La ribelle**, telenovela
17,15 **Telefilm**
18,15 **Documentario**
19 **Tg Liguria**, telegiornale
19,45 **Telenews**, informazione
20 **Tg Imperia**, notiziario
20,10 **Capitan Futuro**, cartone
20,35 **Il derby del martedì**, rubrica sportiva
22,30 **Tg Liguria**, telegiornale
23 **La voglia matta**, rubrica
23,30 **Canale 7 non stop**

Euro Mixer Tv
13 **Collegamento con NTV Europe**
19 **Linea sport Liguria**
19,10 **Liguria news**, tg
19,45 **Cartoni animati**
20,15 **Telenews**, informazione
20,30 **Two Kinds of love**, film
21,15 **Heart of the city**, telefilm
22 **Liguria news**, tg
22,30 **Chopper squad**, telefilm
23,15 **Motor shop**
[illegible] **Programmi non stop**

Telestar
14 **China beach**, telefilm
15 **In casa Lawrence**, telefilm
16 **Amichevolmente con noi**
18,10 **Anna e il suo re**, telefilm
18,35 **California**, telefilm
19,30 **Sister Kate**, telefilm
20 **Tg8**, telegiornale
20,30 **Un [illegible] una donna oggi**, film
22,35 **Tg8**, telegiornale
23,05 **[illegible] Lawrence**, telefilm
24 **Programmi non stop**

Primantenna
14,30 **Video one**, musicale
15,30 **La vetrina**
16,30 **Le stelle su di noi**, rubrica
17,30 **Atlas Ufo Robot**, cartoni
18,10 **Sportello pensioni**, rubrica
19 **Al bar dello sport**
19,45 **Tg sera**, telegiornale
20,30 **Auto della settimana**
21,30 **Appuntamento con triglia**
[illegible] **Incontro con l'arte**
23,45 **Programmi non stop**

[illegible]
19,30 **TgA News**, informazione
[illegible] **Mi consenta**, rubrica
21,30 **I vostri soldi**, rubrica
22,30 **TgA News**, informazione

Teleregione
14 **Telegiornale**
15 **Televendita**
16,15 **Starlandia**
17,15 **Di classe**
18,15 **Dance television**
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Radici**, sceneggiato
22,30 **Telegiornale**
23,30 **Video classic**
24 **Messaggerie**, musicale

Primocanale
11 **Market**
11,30 **Cartoni animali**
12 **Rituals**, serial tv
13 **Notiziario**
13,15 **Telefilm**
14 **Arius**
16,30 **Market**
17,30 **Arius**
19 **Match music**
[illegible] **Primogiornale**
20 **Spazio aperto**
20,30 **Dimmi dove ti fa male**, film
22,30 **Primogiornale**
23 **Snack bar Budapest**, film
1 **Genova Italia**

Tv Arcobaleno
13,35 **Match music**, rubrica
14,15 **TgA**, notiziario
14,30 **Junior Tv**, per ragazzi
19,15 **Lo sport**, rubrica
19,22 **Bosa Fiori**
19,30 **TgA**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 **Match music**, rubrica
20,30 **Film**
[illegible] **TgA**, notiziario

Telecupole
12,40 **Tg4**, Settegiorni
13,30 **Crazy dance**
14,30 **Cantaitalia**, musicale
16,15 **Starlandia**
17,15 **Di [illegible]**
18,15 **Dance television**
18,45 **Piacere Italia**
20,30 **Radici**, sceneggiato
23 **Speciale con noi**
– **Programmi non stop**

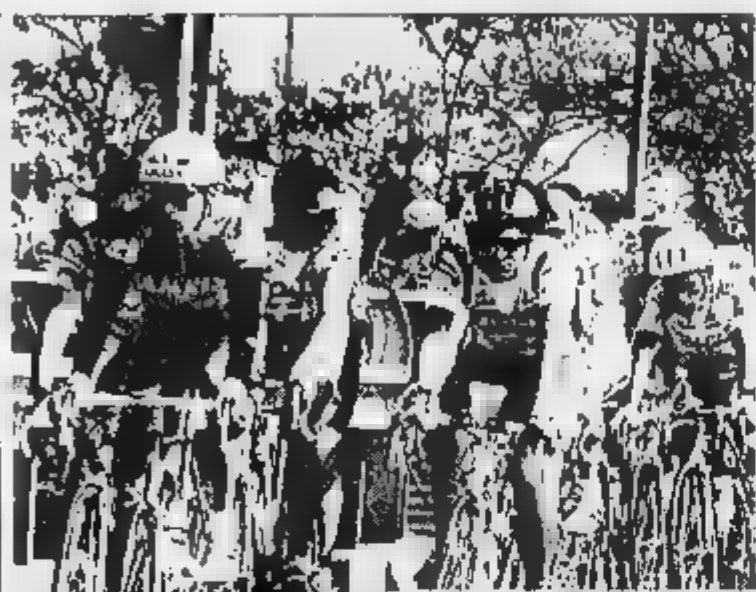
● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

La «Milano-Sanremo» di Ormezzano: riflessioni a freddo

Lo sprint dopo il «Poggio» dove è finita la giustizia?

RESTERA' sempre il mistero di come la Milano-Sanremo di Jalabert francese primo sarebbe stata trattata dai giornali, se non ci fosse stato lo sciopero. Diciamo dell'«ambientazione» della grande corsa nei titoli della domenica, fra il Tomba vincitore del gigante e atteso vincitore dello slalom per il miglior suggello alla Coppa del Mondo, fra le medaglie della Di Centa nel fondo a Thunder Bay e l'attesa o meglio l'attenzione semplicemente canonica per la 50 Chilometri dove nessuno ha puntato Fauner, fra la presentazione del calcio domenicale, con in più i problemi azzurri di Sacchi.

Il mistero può essere scalfito da [illegible] ipotesi forse valide in parte: la Sanremo perduta sarebbe servita, almeno nei titoloni di quotidiani sportivi, come aggancio, in negativo, per presentare gli altri avvenimenti, e cioè frasi tipo «Tomba attento alla volata», «Fondisti dello sci e Tomba, almeno voi finite bene», «Vialli sprinta contro Sacchi». Insomma, [illegible] così. Comunque l'impresa, perchè è stata impresa, di Fondriest sul Poggio è forse stata meglio considerata con in mezzo una giornata di tempo per smaltire la rabbia: il giorno dopo sarebbe stata segnata, a caratteri cubitali, come una cosa da polli.

Tutto sommato non ci pare, al di là si capisce della delusione genericamente ciclofila e specificamente ligure per i titoli comunque mancati, che il ciclismo abbia fatto un brutto affare. Non è servito, in negativo poi, da traino per altri titoli, si è goduto una pausa di riflessione, di ragionamento, e si è poi onestamente proposto come è nella sua natura più vera, uno sport cioè dove conta a priori la fatica che si deve comunque fare, uno sport sacro per il suo essere più che per il suo divenire, uno sport che può permettersi di dire - come in [illegible] non il calcio, non lo sci rutilante di Tomba - che

Due immagini della «Sanremo» '95 conclusasi con la beffa di Jalabert

arrivare secondo da un certo punto di vista non conta niente.

ARRIVO A FINE DISCESA? Considerato (vedi il caso di Argentin contro l'irlandese Kelly, vedi il caso, al passato ormai quasi remoto, dello stesso Fondriest contro un altro francese, Fignon) che lo sprint di Sanremo sovente è, se non un'ingiustizia, una latitanza della giustizia, abbiamo una proposta: fissare, sia pure a titolo sperimentale, l'arrivo alla fine della discesa del Poggio. Perchè dopo l'azione forte in salita e anche e soprattutto in discesa, la seconda più pericolosa, più coraggiosa e spesso più intensa della prima, è quasi un peccato che la pianura, sia pure breve, detti certe leggi.

Anticipiamo l'obiezione: i regolamenti prevedono un rettilineo finale, che deve essere lungo e largo, proprio per lo sprint. Ma è possibile trovare quei 250 metri finali in pianura subito dopo la discesa, 250 e niente di più, così che chi arriva primo, con qualche metro, al fondo della picchiata poi ce la fa ad arrivare primo al traguardo finale. Oppure si può forzare la legge, una volta tanto, e inventare l'arrivo decisamente in discesa: in fondo la mountain-bike proprio gare in discesa sta lanciando, e sono un successo. Oppure - meno nuovo, meno divertente - si può decidere che la Sanremo finisce in cima al Poggio: già, sin troppo semplice, forse per questo [illegible] ci ha pensato [illegible]suno.

PER [illegible] PIU' LIGURE. Al posto dei sanremesi, o meglio di tutti i liguri di ponente, faremmo qualcosa di nuovo per far sì che la Milano-Sanremo dia alla Liguria qualcosa di più che un arrivo e qualche azione tecnica-agonistica magari decisiva, ma il più delle volte occultata alla vista dei comuni mortali, riservata cioè all'occhio delle telecamere, che diventa per tutti finendo per essere davvero di nessuno. Un traguardo specialissimo, un trofeo particolare, un tratto cronometrato (ideale il Poggio, con i tempi sommati di salita e discesa) con riconoscimento speciale a chi risulta primo...

Pochi giorni fa chi scrive queste righe, impegnato sul Poggio con Idris, il personaggio di «Quelli che il calcio...» pedalante, ha scoperto che non c'è una classifica dei migliori tempi segnati sul Poggio, come c'è invece per il Ghisallo, che ha segnato il Giro di Lombardia infinitamente meno di quanto il Poggio abbia segnato la Milano-Sanremo, come c'è invece per il Giro dell'Appennino, dove la classifica dell'ascesa alla Bocchetta dà ulteriore interesse e dignità alla corsa del duro entroterra ligure. La spiegazione ufficiale è che il Poggio presenta troppi problemi di traffico, quando la gara arriva ai suoi piedi tutta la carovana deve essere già a Sanremo, anzi all'arrivo a Sanremo. Ma pensiamo che con gli strumenti moderni per i rilevamenti dei passaggi, con il fatto che all'inizio e alla fine del Poggio i ciclisti sfilano in fila quasi indiana, il problema ci è pure superabilissimo.

Però insistiamo: salita più discesa, una novità che il Poggio, [illegible] selettivo all'ingiù come all'insù, non solo merita, ma pretende.

Gian Paolo Ormezzano

QUI MARASSI

Genoa: per il post-Marchioro, Maselli prepara difesa a 5 e rilancio di Ciocci

GENOVA. Cosa cambierà nel Genoa, dopo il nuovo ribaltone? Tatticamente parecchio, psicologicamente si spera altrettanto. Con Scoglio, nelle prime 11 giornate di campionato, i rossoblù avevano adottato una «cinque» personalizzata dal professore: a volte col libero in linea, a volte staccato, con i centrali in appoggio ai «play» e tanti altri piccoli accorgimenti.

Pippo Marchioro, invece, era tornato a un tradizionale 4-4-2, con quel ballottaggio tra Miura e Van't Schip che caratterizzava quasi tutte le vigilie. Claudio Maselli è invece un sostenitore della «cinque» classica, alla Bagnoli. Micillo in porta. Caricola a destra, Francesconi a sinistra, Torrente e Delli Carri marcatori centrali rigorosamente a zona, Galante libero. A centrocampo da destra a sinistra Ruotolo-Bortolazzi-Onorati, in attacco a fianco di Skuhravy dovrebbe trovare adesso posto il recuperato Massimo Ciocci.

Potrebbe essere questo il Genoa che tra meno di due settimane affronterà a Marassi il Bari. Maselli, poi, dispone di alcune soluzioni alternative: se Galante preferisse giocare centrale, è pronto Signorini per il ruolo di libero. Marcolin a sinistra costituisce una valida alternativa a Francesconi. Manicone è un jolly per tutte le posizioni mentre Van't Schip e Miura rischiano tanta panchina.

Spinelli è intanto in vacanza, non Maselli che ieri mattina era in sede a preparare i primi programmi. «Rispetto a due anni fa - ha detto il nuovo tecnico - ho trovato una situazione di classifica migliore. Quell'anno eravamo praticamente in B, adesso no. Dovremo risolvere al più presto il problema della continuità: non è ammissibile una simile alternanza di prestazioni nell'arco di pochi giorni. Il primo compito sarà quello di eliminare un certo disagio psicologico più che tecnico che si respira nell'ambiente. Quando un allenatore ha in organico un giocatore del calibro di Maradona, se [illegible] poter contare sui suoi colpi di classe, sulle sue invenzioni. In tutti gli altri casi, e cioè anche in quello del Genoa, oltre all'aspetto tecnico sono

Marchioro, esonerato domenica sera

importanti carattere e volontà dei giocatori di raggiungere un determinato traguardo».

Ora Maselli ha a disposizione 15 giorni per preparare la sfida col Bari. «Una gara non determinante ma importante, perché potrebbe coinvolgere i pugliesi nelle zone basse. La regola dei [illegible] punti è importante per chi vince sempre, meno per chi lo fa più di rado. E poi dipende dal momento: guardate il Foggia, due mesi fa era in auge e ora è in brutte acque».

Il neoallenatore non ha in programma per queste ultime giornate di promuovere in prima squadra i «gioiellini» che stanno dominando il girone dei Primavera. «E' un bel gruppo - spiega Maselli - ma i giovani vanno inseriti in situazioni ottimali, altrimenti si rischia di rovinarli. Ai tempi di Burgnich, quando la squadra era a centro-classifica, vennero lanciate tante promesse. Ora no, qui bisogna affidarsi all'esperienza». E dai tifosi [illegible] s'aspetta? «Un aiuto, ma dovremo sollecitarli col lavoro e i risultati. Non c'è tifoseria che accetti di [illegible] veder vincere la squadra».

Damiano Basso

Sampdoria

Gullit: l'Europa non è lontana

GENOVA. I blucerchiati si sono ritrovati ieri mattina a Bogliasco. La seduta è stata condizionata dalle forti raffiche di vento che hanno investito la Riviera di Levante senza risparmiare il «Mugnaini»: ne ha fatto le spese il portiere di riserva della Primavera, Alberto Crivelli, colpito al capo da una porta che gli si è improvvisamente abbattuta addosso, per fortuna senza grosse conseguenze.

L'entusiasmo degli ultimi giorni è venuto un po' meno, dopo la pesante sconfitta col Milan. Gullit [illegible] perso l'ottimismo: «L'Europa resta alla portata anche se chiaramente, alla luce degli ultimi risultati, il discorso si è un po' complicato. Col Milan non abbiamo giocato male, piuttosto abbiamo risentito della fatica di Oporto. Eppure siamo persino riusciti a sfiorare il pareggio. L'arbitro? Il miglior arbitro del mondo è quello che fischia il meno possibile, quando un direttore di gara lo fa troppo, la gara muore».

L'olandese ha quindi escluso novità che riguardino il proprio futuro per i prossimi 15 giorni, mentre potrebbero essercene di positive per Rossi, Salsano e Invernizzi, tutti col contratto in scadenza. Mihajlovic, poi, approfitterà della sosta per incontrare il presidente Mantovani: «Prima di tutto voglio conoscere le intenzioni della società - ha detto - poi eventualmente cercherò un'altra sistemazione. Napoli? Potrebbe andar bene, a determinate condizioni di contratto e potenzia[illegible]. Sul fronte infermeria, Vierchowod [illegible] una botta al ginocchio, ma niente di grave. Per il prossimo impegno di campionato, ci saranno i ritorni di Rossi, Ferri e Jugovic.

(da. ba.)

Incidenti al Comunale: «La colpa è tutta degli ultras ospiti»

Sanremese, due punti d'oro e tante accuse all'Imperia

Promozione

Carlin's sogna la stracittadina

SANREMO. C'è già chi ipotizza uno stuzzicante derby nel prossimo campionato di Eccellenza: un Sanremese-Carlin's Boys che avrebbe davvero il sapore della novità assoluta. Per ora è solo una bella speranza nerazzurra, ma l'imperiosa cavalcata della Carlin's Boys nel campionato di Promozione autorizza anche a qualche speranza che, solo qualche settimana fa, poteva apparire azzardata.

I nerazzurri, non fallendo l'appuntamento sul campo dei genovesi del Culmv fanalino di coda (2-0), hanno centrato la quinta vittoria consecutiva. In classifica hanno arpionato i «cugini» dell'Argentina al terzo posto, e sono adesso a tre lunghezze dalla coppia capolista, formata da Busalla e Pietra Ligure. Aggancio possibile? «A questo punto, abbiamo il dovere di crederci. La squadra continua a convincere. Contro la Culmv ci siamo trovati di fronte ad un avversario zeppo di giovani e un po' rassegnato, ma la mia squadra non ha sbagliato assolutamente nulla. Potevamo vincere anche molto più largamente», dice Enzo Neuhoff, allenatore nerazzurro.

In gol è andato il solito Andrea Ciuffadoro, autore di una doppietta. Nel grande sprint della Carlin's Boys di queste ultime settimane, Ciuffadoro è stato grande protagonista: sono già nove i gol stagionali che portano la sua firma. E la Carlin's Boys è, con il Busalla, la squadra che ha vinto di più in tutto il girone: lo ha già fatto dieci volte. Adesso, domenica, la Carlin's riceverà i genovesi dell'Albaro, cercando il sesto successo consecutivo.

Proprio quell'Albaro contro cui domenica l'Argentina ha dovuto accontentarsi dello 0-0. Punto positivo perché ottenuto in trasferta, ma che ha nuovamente portato a tre punti il distacco dalla coppia di testa. Un tantino deluso Ezio Caboni, l'allenatore rossonero: «Non sono soddisfatto. Soprattutto in fase di costruzione siamo un po' mancati. E' stato un passo indietro rispetto alle ultime due partite. Ma il risultato non fa una grinza». Anche se c'è stato un episodio «da moviola», con un gol di Lapa annullato dall'arbitro. **[b. m.]**

L'esultanza e dir poco esuberante dei tifosi ospiti dopo il gol dell'iniziale 1-0

SANREMO. Vittoria d'oro, per la Sanremese nel derby. Due punti che danno carica, morale, classifica. Se arrivasse, a tavolino, anche il punto con la Migliarinese, lassù in zona primato potrebbe riaffacciarsi anche il biancazzurro. «I ragazzi avevano una gran voglia di vincere. Dopo il gol subito c'è stato un cambio di marcia», dice Angelo Moroni, mister raggiante.

Peccato però, che questo successo che rilancia almeno sul piano psicologico le azioni matuziane, debba dividere la cronaca con l'ennesima pagina da dimenticare sugli spalti. Non c'è stato l'incidente grave, ma ci sono stati tutti i presupposti perché potesse accadere, nonostante le misure di sicurezza, in vista del «contatto» tra due tifoserie che non si amano.

Tanti gli episodi da dimenticare. A cominciare dallo «sfondamento» che gli Ultras ospiti, scesi dai pullman, hanno effettuato nell'atrio d'ingresso della tribuna. Han travolto tutti nella confusione creata dal lancio di un fumogeno, e gli addetti sono stati scaraventati contro i muri. Sono entrati, gratis ovviamente, raggiungendo il settore di tribuna loro riservato, e sorvegliato dalla polizia. Dall'altra parte, in gradinata, i tifosi matuziani sono stati sottoposti a minuziose perquisizioni dai carabinieri: sequestrati, a tutti, accendini e monetine.

Il match è iniziato con una decina di minuti di ritardo sia nel primo che nel secondo tempo. Colpa del lancio in campo di fumogeni, carta igienica, oggetti. Una pietra ha colpito a una gamba Paolo Ammirati, presidente della Sanremese. Il custode dello stadio, alla sera, ha raccolto in campo oltre 10mila lire in monetine. A fine gara, altre scaramucce all'uscita con fitto e pericolosissimo lancio di pietre. Venivano dalla tribuna, naturalmente: alcuni dei gradini in cemento sono stati divelti. Qualche ultrà si è riempito le tasche di calcinacci e ne ha fatto uso. Anche i servizi igienici della tribuna sono devastati.

La Sanremese farà denuncia: «E' inevitabile. — dice Stefano Ferrari — Sono episodi indegni. L'Imperia squadra, in campo più che corretta, merita ben altro. Ma la tifoseria e, mi spiace dirlo, la stessa società non hanno collaborato affinché non avvenissero incidenti». Per la cronaca, le tifoserie avevano anche alleati «esterni»: per l'Imperia è arrivato un pullman di supporter francesi da Nizza, per la Sanremese c'era un gruppo di Ultras dell'Albenga, «nemici storici» dei nerazzurri.

Bruno Monticone

Ventimiglia, Pisano addio?

Il tecnico potrebbe dimettersi per protestare contro gli arbitri

VENTIMIGLIA. Adriano Pisano si dimette? La voce, clamorosa, è di ieri e l'allenatore del Ventimiglia non conferma né smentisce: «Potrei anche farlo. Ci sto pensando, se potrà servire a tutelare la squadra», dice uscendo per un attimo dal silenzio-stampa che si impone da un paio di settimane. Non aggiunge altro.

Il messaggio però è abbastanza chiaro. Pisano minaccia di lasciare non per contrasti con la società (il presidente Coppo anche domenica sera gli ha confermato piena fiducia), piuttosto per puntare il dito contro gli episodi che, con inquietante frequenza, sembrano accanirsi contro il Ventimiglia: errori arbitrali ed espulsioni su tutti.

Terreno pericoloso, si sa. Il vittimismo non ha mai pagato ed è difficile credere a un complotto contro il Ventimiglia. Però appare evidente che quella giallorossa è una squadra «antipatica» a più di una giacchetta nera. Basta rileggere la stagione dei frontalieri: espulsioni a raffica, squalifiche in serie, partite pesantemente condizionate dai direttori di gara. La classifica è bugiarda in rapporto al valore della squadra.

Ma in Eccellenza non ci sono moviole, replay o dibattiti che possano sottolineare certe situazioni. Le dimissioni improvvise di un tecnico potrebbero servire a evidenziare un problema, non certo a risolverlo. L'impressione è che Pisano, a freddo, ci ripensi e risalga in sella anche se forse la sua avventura a Ventimiglia finirà comunque con questa stagione.

Adriano Pisano guida il Ventimiglia

A Cairo domenica, la sconfitta è stata scandita da un'altra serie di episodi discussi: il gol dei locali è venuto su una punizione che i giallorossi dicono «inventata»; l'arbitro avrebbe ignorato un netto fallo su Ventura in area; sono stati espulsi Novaro, Bacigaluppi e lo stesso Pisano... **[b. m.]**

In questa seconda immagine del fotoservizio di Mannco Gatti, uno dei momenti più drammatici e vergognosi del derby

Nerazzurri sotto choc

«E' stata la giornata più nera»

IMPERIA. Fine di un sogno? Le speranze dell'Imperia si sono infrante nel derby con la Sanremese e la sconfitta brucia doppiamente, perché giunta al termine di una prestazione a dir poco opaca. La peggior Imperia della gestione-Barlassina non può invocare particolari attenuanti. Poco carattere, gioco arruffato e un risultato negativo che pesa come un macigno sul futuro dei nerazzurri.

In bilico anche i rapporti con la tifoseria, le cui frange estreme hanno colpevolmente sfogato la loro rabbia, esibendosi in una deprecabile sassaiola durante e dopo l'incontro. I tifosi nerazzurri sono legittimamente delusi da una squadra che si diceva ambiziosa, che con Barlassina avrebbe dovuto decollare verso il Nazionale dilettanti, e che è invece scivolata verso il centro classifica.

Sulle tribune del «Comunale» di Sanremo si sono incrociati commenti negativi, che coinvolgono un po' tutti, dalla società che ha creato una squadra potenzialmente valida ma priva di «anima», al tecnico che nonostante l'impegno non è ancora riuscito a far dimenticare Alfredo Bencardino, agli stessi giocatori, imputati di scarso attaccamento ai colori sociali.

Una fase dei controlli dei carabinieri, domenica all'ingresso dello stadio Comunale

Nel dopopartita l'allenatore, visibilmente contrariato, ha riconosciuto la scialba prestazione dei suoi: «E' ancora una volta mancato la capacità di mantenere un risultato positivo. Dopo il nostro gol è subentrato il timore del recupero degli avversari, e quando la Sanremese ha cercato il gol ci ha messo in grave difficoltà. Non voglio nascondere le responsabilità, ma dopo le gare della domenica il mio compito cambia, tocca ai giocatori mettere in pratica idee e schemi. Io sono in panchina, da lì posso fare ben poco...».

E' un momento delicato per l'Imperia. La società guidata dal presidente Mario Leone ha affrontato ingenti spese, e ora si ritrova a pari punti col Pontedecimo, a 4 lunghezze dalla vetta. Il rischio è cadere in un clima di smobilitazione che potrebbe influire negativamente sul futuro. Il d.g. Paolo Berio tuttavia non si arrende: «Sarebbe grave mollare adesso. La società ha fatto di tutto per offrire ai tifosi una squadra altamente competitiva, anche se i risultati non ci hanno premiato. Il derby è stato per noi un disastro: è mancata la determinazione, la voglia di soffrire, i giocatori della Sanremese parevano fenomeni e Barlassina si è sbracciato inutilmente per 90 minuti. Chiediamo scusa ai sostenitori e speriamo in una pronta reazione della squadra domenica col Lavagna. L'Imperia deve ancora dire la sua, ma è indispensabile cambiare mentalità. Se penso alla prova di domenica mi vedo di fronte una squadra in lotta per non retrocedere. Altro che promozione...». In settimana i dirigenti valuteranno la situazione: occorre affrontare il Lavagna più concentrati, e Barlassina rischia di non avere Belvedere e Zennaro, finiti ko.

Luca Amoretti

Ad Imperia un'amichevole di lusso organizzata dalla Rari Nantes Isnardi

Pallanuoto, è la sera dell'Italia

Alle 20,30 la sfida tra la Nazionale e la Croazia

IMPERIA. Grande pallanuoto a Imperia. Stasera la piscina comunale ospita infatti l'amichevole Italia-Croazia, appuntamento importante per la nuova Nazionale di Ratko Rudic, che affronta una formazione in ascesa. La Croazia, quarta agli ultimi Mondiali dominati dagli azzurri, si è candidata a sostituire nel panorama internazionale la grande Jugoslavia, protagonista di grandi successi.

Italia-Croazia rappresenta il culmine di un collegiale che le due Nazionali stanno svolgendo a Imperia e Savona (ieri un lungo allenamento), in concomitanza con l'inizio dei Campionati italiani giovanili di nuoto. Rudic ha così modo di verificare se il «ricambio generazionale» deciso nei mesi scorsi, con la sofferta rinuncia a giocatori che hanno fatto grande il suo «settebello», sia in grado di produrre subito validi risultati, e di portare la Nazionale alle Olimpiadi di Atlanta '96 con ambizioni di successo.

Nella squadra azzurra che scenderà in vasca stasera saranno presenti molti giovani, tra i quali non manca una folta rappresentanza di liguri. Tra i convocati infatti ci sono i savonesi Bovo, Angelini, Petronelli e Ghibellini; i recchesi Riccadonna, Mangiante, Vio e Temellini. L'inizio della partita è fissato per le 20,30: si prevede il pubblico delle grandi occasioni. Al proposito la Rari Nantes Isnardi di Imperia, che cura l'organizzazione, ha avvertito che gli ultimi biglietti sono ancora disponibili presso i botteghini dell'ingresso della piscina.

L'amichevole della Nazionale coincide con un momento magico per la pallanuoto imperiese. La Rari ha infatti iniziato nel modo migliore il campionato di B, e dopo due gare è a punteggio pieno. I biancazzurri di Gerbò sabato hanno infatti piegato (13-11) anche il Lerici, al termine di un incontro molto equilibrato, che la Rari ha risolto negli ultimi due tempi, quando gli imperiesi hanno premuto sull'acceleratore ribaltando un risultato fino a quel momento favorevole agli ospiti. Sabato prossimo la Rari sarà impegnata nella prima trasferta della nuova avventura cadetta. Del Gaudio & C. saranno infatti nella piscina dell'Arenzano, reduce da un ko di misura. **[l. a.]**

NUOTO

Exploit di Vailetti

SANREMO. Il sanremese Valerio Vailetti, 14 anni, è stato uno dei protagonisti assoluti, a Rapallo, delle finali regionali dei campionati Esordienti A. Il portacolori della Riviera Nuoto Sanremo, nella due giorni di gare nel Tigullio, ha vinto ben quattro titoli liguri di categoria dominando nei 100 stile libero in 59'6, nei 200 stile libero in 2'07'2, nei 400 stile libero in 4'23'8 e nei 200 misti in 2'27'8. Prestazioni di assoluto rilievo, perché due dei tempi che hanno fruttato a Vailetti i quattro successi, quelli dei 200 e 400 stile libero, rappresentano anche i nuovi primati regionali di categoria sulla distanza. Un vero exploit per il promettente specialista matuziano. In campo femminile le cose migliori, a livello provinciale, sono arrivate dall'imperiese Marta Buonamini che ha vinto ben tre titoli (anno '84) imponendosi nei 100 stile libero in 1'12'21, nei 200 stile libero in 2'33'3 e nei 400 stile libero in 5'27'2. **[b. m.]**

Coppa Italia di «balon»

Bene Sciorella Molinari, Tonello e Vacchetto

E' scattata domenica, con la Coppa Italia, la stagione pallonistica che ha visto ai nastri di partenza le dieci squadre di serie A e le due formazioni retrocesse nella passata stagione. Questi i risultati. Nel girone A successo dell'Imperiese di Alberto Sciorella: l'alfiere dei gialloverdi ha battuto in trasferta la Pro Pieve di Beppe Novaro per 11-3. In questo gruppo riposava la Taggese.

Nel secondo raggruppamento, successo all'ultimo gioco della Monferrina capitanata da Molinari, che ha vinto per 11-10 contro la Maglianese di Dogliotti. Ha riposato la Pro Spigno. Nel girone C sconfitta dei «cugini» Dodo e Arrigo Rosso della Caragliese, contro la Speb di Tonello (11-6). Ha riposato la Subalcuneo. Nell'ultimo girone, il «D», Vacchetto della Doglianese ha vinto per 11-5 contro l'Astor Cava di Isoardi. Ferma per il turno di riposo l'Albese.

Quest'ultima quadretta, capitanata da Mariano Papone, ha intanto vinto la seconda semifinale del «Torneo Marvaldi» organizzato dal Comitato regionale ligure, superando per 11-7 la Pro Spigno di Dotta. Papone incontrerà in finale la Taggese di Marco Pirero, campione d'Italia. **[r. p.]**

Dotazioni Fiat Croma	2.0 Super Lit. 34.700.000	2.0 16V Lit. 40.300.000	2.0 TDI Lit. 36.000.000	2.5 TD Lit. 38.600.000
Airbag	Serie	Serie	Serie	Serie
Fire Prevention System	Serie	Serie	Serie	Serie
ABS	Optional	Serie	Optional	Optional
Condizionatore	Serie	Serie	Serie	Serie
Idroguida	Serie	Serie	Serie	Serie
Alzacristalli elettrici anteriori	Serie	Serie	Serie	Serie
Alzacristalli elettrici posteriori	Serie	Serie	Serie	Serie
Cerchi in lega leggera e pneumatici maggiorati	Optional	Optional	Optional	Optional
Poggiatesta posteriori e poggiabraccio	Serie	Serie	Serie	Serie
Chiusura centralizzata	Serie	Serie	Serie	Serie

CROMA '95. DOTAZIONI MODELLO SU TUTTI I MODELLI.

Viaggiare in Croma è ancora più vantaggioso. Perché oggi Croma è più ricca di sicurezza grazie a dotazioni come air-bag, ABS, Fire Prevention System e barre laterali di protezione. Sicurezza superiore anche grazie al Fiat Code, il nuovo sistema elettronico antifurto, senza il quale è impossibile accendere il motore. Ma sicurezza vuol dire anche guidare meglio: idroguida, aria condizionata, alzacristalli elettrici e chiusura centralizzata sono di serie. Inoltre Croma '95 offre nuovi colori e miglioramenti estetici, nuovi tessuti e nuova grafica della strumentazione di bordo. E tutta la rinnovata classe di Croma viene proposta a un prezzo promozionale offerto in collaborazione con la rete di vendita: provate pure a fare i confronti.

FIAT CROMA. LA MACCHINA VERA. DA L. 33.500.000* FIAT

ULTIMI
10
GIORNI
gli
SCONTISSIMI
Ad Andora

TI RICOPRIREMO DI REGALI

NUOVI PREMI '95 E NUOVE COLLEZIONI PRIMAVERA-ESTATE '95

Aut. Min. 6/6933 del 2.8.94 - Scadenza 31.8.95

CONFEZIONI

BEINETTE - CN - VIA MARTIRI 24 - TEL. 0171 38.40.40

APERTO LA DOMENICA MATTINA - CHIUSO IL LUNEDI'

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Martedì 21 Marzo 1995

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

L'incidente a San Giuseppe: una ragazza in fin di vita, un'altra si è salvata. Drammatici soccorsi nella notte

Strage di ventenni: tre morti e due feriti

Tornavano da una festa a Cengio, l'auto è finita in una scarpata

STEFANO

Stefano Boetti, 22 anni, [illegible]

ANDREA

Andrea Fracchia, 22 anni, morto

BARBARA

Barbara Ghiso, 22 anni, [illegible]

ANNA

Anna Carletto, 20 anni, ferita

PAOLA

Paola Cerro, 20 anni, ferita

CAIRO M. Tre morti, [illegible] ragazza in coma e un'altra ferita, non grave. E' il drammatico bilancio dell'incidente avvenuto sulla Provinciale che collega Cengio a S.Giuseppe [illegible] Cairo, nella notte di domenica scorsa.

Le vittime: Stefano Boetti, 22 anni, studente universitario, residente in via della Repubblica 37 a Cairo; Andrea Fracchia, 22 anni, studente di Fisioterapia, cairese, abitante in corso Marconi 103; Barbara Ghiso, 22 anni, dipendente di un laboratorio tessile, residente in via Medaglie d'oro 3 a Cairo. Anna Carletto, 20 anni, cairese, studentessa universitaria, abitante in via Colla 60, è ricoverata in coma nel reparto Rianimazione del S. Martino di Genova. Sottoposta a tre Tac, le sue condizioni sono lievemente migliorate nella serata di ieri. Guarirà in un mese, invece, Paola Cerro, 20 anni, studentessa universitaria, abitante in via Medaglie d'Oro 1 a Cairo, che ha riportato una frattura alla spalla.

Dopo una [illegible] trascorsa al ristorante «Cengio Alto» per festeggiare insieme ad una quindicina di amici, il compleanno di un amico, i cinque ragazzi, a bordo di una «Golf», stavano raggiungendo Cairo, quando, intorno alle 23,45, a meno di un chilometro di distanza da San Giuseppe, sono finiti in [illegible] scarpata che costeggia un torrente. Alla guida, Stefano. Accanto, Andrea. Sui sedili posteriori, Barbara, Anna e Paola. L'auto, per cause in corso di accertamento, è uscita di strada, ha divelto parte della fatiscente ringhiera di protezione [illegible] è andata a schiantarsi contro dei tronchi d'albero. Un volo orizzontale [illegible] alcuni metri. Poi lo schianto. Violentissimo.

I primi soccorsi li ha prestati Mirco Abbate, vigile del fuoco savonese che insieme con la moglie, Donatella Bagnasco, infermiera, stavano transitando in direzione di San Giuseppe. Il pompiere, servendosi del cellulare di un automobilista, ha avvertito il 115, poi ha estratto Paola e Anna dalle lamiere. Nel frattempo sono arrivati anche gli amici [illegible] i quali i cinque ragazzi aveva trascorso la serata. Disperazione, dolore, angoscia. Attimi interminabili e i [illegible]orsi, immediati. Sul posto sono intervenuti i carabinieri, i vigili del fuoco di Cairo, la Croce rossa di Cengio, la Croce bianca di Carcare e Cairo, la guardia medica e una pattuglia della Polizia stradale. Nonostante la tempestività dei soccorsi, per Boetti, Fracchia e Barbara Ghiso non c'è stato più nulla da fare.

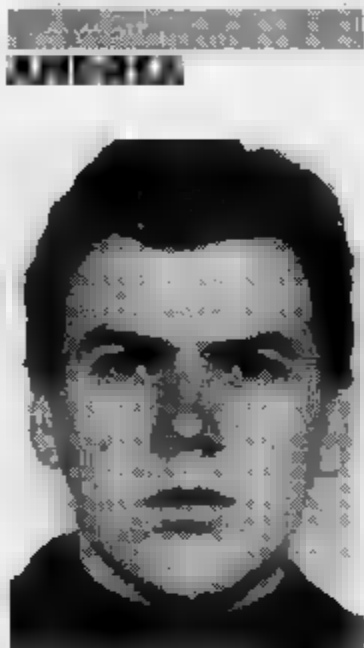
Paola Cerro, accompagnata da un amico, Diego Berretta, è stata trasportata all'ospedale cairese e successivamente ricoverata al San Paolo. La ragazza ha riportato la frattura ad [illegible] spalla. La prognosi è di 30 giorni. Per Anna Carletto, dopo le prime cure, i sanitari [illegible] Pronto soccorso, viste le condizioni gravissime, ne hanno deciso il trasferimento al San Martino, nel reparto Rianimazione. Trasferimento effettuato con l'elicottero dei vigili del fuoco di Genova. Anna è stata immediatamente sottoposta alla Tac. Il rischio di interventi chirurgici sembra, almeno sino ad ora, scongiurato. In serata, nonostante la situazione continui ad essere delicatissima, si sono registrati lievi segnali di miglioramento. La prognosi tuttavia è riservata.

La Provinciale è stata riaperta al traffico poco dopo le due. Un dramma. Una città, l'intera Val Bormida in lutto. E al Pronto soccorso, l'altra notte, [illegible] strazianti. I genitori, i familiari, gli amici, disperati. Il padre di Stefano Boetti, Giuliano, pensionato dell'Italiana-Coke, ex portiere del Millesimo calcio, [illegible] segretario dell'Aurora-calcio, che da sempre si occupa di questo sport, la madre Maria Rosa Romero, e la sorella, Emanuela, distrutti dal dolore. Lo stesso dolore di Francesco Bruno Fracchia e Maria Giuliana Righes, genitori di Andrea. Così [illegible] il papà, di Barbara Ghiso, Silvano, la mamma, Giovanna Decastelli e la sorella, Cristina.

Accanto alla loro disperazione, la speranza e l'attesa di Celestino Carletto, dipendente 3M, e di Bianca Annunziata Giacchello, i genitori di Anna che lotta per tornare a vivere. Un dolore e un'attesa che stanno condividendo anche il papà e la mamma di Paola, Silvio Giuseppe Cerro e Gloria Piobbaldo che, seppur felici che la loro figlia [illegible] miracolosamente sfuggita alla morte, si sono stretti attorno alle tre famiglie che non potranno mai più riabbracciare i loro ragazzi.

I funerali di Stefano, Andrea e Barbara si svolgeranno oggi, alle 15, nella chiesa di San Lorenzo a Cairo.

Lucia Barlocco

ALTRI SERVIZI A PAG. [illegible]

«L'auto non andava a folle velocità»

I drammatici ricordi di una delle sopravvissute

SAVONA. «Dell'incidente ricordo poco. L'auto non andava forte. E' successo tutto all'improvviso mentre si stava per affrontare la curva; Andrea ha detto a Stefano "Occhio!" e la macchina è sbandata ed è uscita di strada, finendo nella scarpata».

Paola Cerro, 20 anni, studentessa universitaria a Urbino, è scampata miracolosamente all'incidente, ma non può ancora rendersene conto. I familiari e gli amici non hanno, infatti, ancora avuto il coraggio di dirle la verità: Paola non sa che il suo fidanzato, Andrea Fracchia, è morto. Non [illegible] ancora della tragica fine degli altri due amici, Stefano e Barbara. E neppure che Anna Carletto, la sua migliore [illegible], sta lottando contro la morte nel reparto di Rianimazione dell'ospedale San Martino di Genova.

Paola [illegible] si rende conto di essere una «miracolata». Racconta i drammatici momenti dell'incidente [illegible] tranquillità, come chi si risveglia da un brutto incubo e dopo i primi attimi di smarrimento si rende conto di aver soltanto sognato. Ha una spalla fratturata (sarà probabilmente operata domani al San Paolo) e un'ecchimosi sul mento. «Quella strada è pericolosa - dice ancora la giovane -. Negli ultimi tempi ci sono stati molti incidenti. E in quella curva è facile sbandare. Non riesco proprio a capire come è avvenuto l'incidente perché andavamo a velocità moderata».

La studentessa di Cairo [illegible] ha mai perso conoscenza, neppure dopo il pauroso volo dell'auto nella scarpata che ha distrutto la Golf. «Qualcuno mi ha aiutato ad uscire dall'abitacolo - ricorda Paola -. L'auto era completamente distrutta. Ricordo di essere passata attraverso il lunotto. Ho visto soltanto Anna che dopo il violento impatto era stata scaraventata all'indietro ed era a testa in giù».

Al capezzale della ragazza (i medici di Traumatologia le hanno riservato una cameretta singola) ci sono i familiari. Dice il padre: «E' terribile quello che è successo. Non so come faremo a dirle la verità. Paola [illegible] fa che chiedere come stanno i suoi amici e soprattutto Andrea, il ragazzo con il quale usciva da anni. Sono cresciuti insieme. Hanno frequentato la stessa scuola e facevano parte della stessa compagnia. Non so come reagirà quando saprà quello che è successo. Andrea era un bravo ragazzo: stava per laurearsi. Proprio in questi giorni aveva iniziato a preparare la tesi». Il padre di Paola è stato fra i primi ad accorrere sul luogo dell'incidente: «E' una brutta strada - dice - dove sono frequenti gli incidenti. L'auto è probabilmente slittata nell'affrontare la curva. Non credo che l'incidente sia avvenuto per la velocità. Mia figlia lo ha detto anche ai carabinieri. L'auto [illegible] andava forte anche perché Anna, l'amica di Paola, soffre la macchina e non [illegible] a sopportare una guida spericolata». Anna Carletto, anche lei studentessa universitaria, è ricoverata nel reparto di Rianimazione dell'ospedale San Martino dove è stata trasportata durante la notte con l'elicottero dei vigili del fuoco di Genova. Le sue condizioni sono molto gravi. La giovane, che ha riportato un trauma cranico e numerose fratture, è in coma. Non è escluso che debba essere sottoposta a un delicato intervento chirurgico.

Il ponte tra San Giuseppe e Cengio dal quale è caduta l'[illegible] i cinque ragazzi

Claudio Vimercati

Alla Confcommercio

Pecci «silurata» Vincenzo [illegible] nuovo presidente

SAVONA. Elvira Pecci «silurata» dalla Confcommercio. Ieri sera il Consiglio provinciale dell'associazione ha infatti eletto a sorpresa Vincenzo Bertino, di Carcare, nuovo presidente provinciale.

In precedenza, proprio per candidarsi a questa carica, la Pecci, a cui resta soltanto il ruolo di presidente dell'Expo Savona, aveva già lasciato a Sandro Meraviglia il posto di numero uno dell'A[illegible] del capoluogo.

Ieri sera il Consiglio si è trovato davanti alla doppia candidatura della Pecci e dell'assicuratore savonese Antonio Saettone ma, viste le divisioni interne, entrambi i contendenti hanno deciso di ritirarsi.

E' seguito un ampio dibattito, al termine del quale Bertino è stato appunto eletto presidente: succede ad Aldo Zanobbio. Bertino ha ottenuto 108 voti, soltanto dieci sono andati alla Pecci e gli altri sette ad Alberto Bianco.

Madre e figlia aggredite nella loro abitazione da tre giovani. Il bottino è di trenta milioni

Ore 15,30: rapina e violenza in centro

Caccia all'uomo in corso Italia, fermato un sospetto

SAVONA. E' un «raid» sfacciato, in pieno giorno, sotto il sole delle 15,30. Davanti al Comune, tra pattuglie e passanti. Ha nella casa di due donne anziane. Tre giovani agiscono a colpo sicuro, come guidati da un basista, picchiano le donne, rubano oro e denaro per 30 milioni. Lasciano le vittime sul lastrico. Mezz'ora dopo, scatta una caccia all'uomo che ancora nella serata di ieri non era finita.

Accade in corso Italia, al civico 18, quarto piano, interno 7. I rapinatori bussano alla porta dell'agenzia di investigazioni Prismar. Apre Maria Pia Profili, 56 anni, titolare della licenza di «detective» fino a pochi anni fa. Da quando l'ufficio è inattivo, la donna vive nel grande alloggio con la madre Adriana Verardo, di 76 anni.

Il primo giovane a entrare nell'appartamento ha circa 30 anni, bruno, capelli corti, giubbotto e pantaloni neri, accento meridionale. E' l'unico a parlare, sembra il capo. Non perde un istante: afferra Adriana Verardo per un braccio, la schiaffeggia, chiede dove sono le pellicce. «E' assurdo - racconta l'anziana - pretendeva che gli dicessi dove nascondo pellicce per un valore di 19 milioni. Qualcuno lo aveva informato male. Io ne ho soltanto due pellicce sintetiche e un visone».

La figlia della pensionata è a letto, sta riposando, quando sente le grida nell'ingresso. Accorre, tenta di fermare il malvivente, ma anche lei viene colpita al volto. Si fa avanti un secondo giovane, capelli castano chiaro. Rimane in silenzio e obbedisce agli ordini del capo: fruga nei cassetti della camera da letto, apre quelli giusti al primo colpo, trova l'oro e il denaro in un mobiletto. Poi si precipita verso l'uscita. Fermo sulla soglia della porta c'è un terzo individuo: un giovane sui 25 anni, alto un metro e 70, distinto, in completo grigio, capelli biondi ondulati con meches.

Maria Pia Profili, rapinata con la madre nel suo appartamento di corso Italia

Nessun dubbio: qualcuno ha indirizzato il trio, anche se alle donne non sembra di trovarsi di fronte a veri «professionisti». Troppa fretta, troppa agitazione, nello stile affannato dei tossicomani. Aperto un armadio a quattro ante, uno dei rapinatori non si accorge di una pelliccia di visone. La lascia lì, appesa. Ma alla fine il bottino è ugualmente alto: 30 milioni in catenine e bracciali d'oro, oltre a una somma di tutto rispetto in denaro contante. «Erano i beni messi da parte coi risparmi di una vita», rivela Maria Pia Profili. Ora, per vivere, a madre e figlia non resta che una pensione.

Alle 15,40 il viavai dei passanti è intenso in corso Italia. Eppure nessuno si accorge di nulla, quando i tre rapinatori lasciano l'edificio. Uno di loro ha avuto l'accortezza di strappare i fili del telefono, prima di fuggire. La più giovane delle rapinate, però, ha un secondo telefono nella sua stanza. Chiama la polizia. E quando mancano pochi minuti alle 16, squadra mobile e «scientifica» sono già al lavoro.

Anche i carabinieri entrano in scena, nella caccia ai malviventi avviata dal sovrintendente Lamarina. Le prime ad essere interrogate sono le due donne. La più anziana fatica a parlare: per quattro volte, questo mese, si è dovuta rivolgere a un cardiologo. Ma resiste allo choc. Si scopre così che anche due membri di famiglia arrivati l'altro ieri da Roma, e ospiti delle «vittime», erano presenti all'assalto e sono finiti nella rete dei malviventi. Anche loro hanno dovuto svuotare i portafogli. E anche per loro arrivano le domande della polizia. Alle 16,30 i sospetti hanno già un obiettivo. Un giovane è fermato poco lontano, in corso Italia, si annuncia un faccia a faccia con le donne rapinate. Ma è solo l'inizio. Verso sera, la caccia all'uomo riprende.

Michele Polcino

Multe in città

Per le cinture di sicurezza

SAVONA. Quaranta automobilisti multati perché non indossavano le cinture di sicurezza. Sono il bilancio di una serie di controlli effettuati nelle ultime sere in città dai vigili urbani.

Le pattuglie degli agenti municipali si sono appostate nelle vie cittadine e negli incroci più a rischio dal punto di vista degli incidenti (corso Mazzini, corso Colombo, via Nizza, via XX Settembre) e fermato decine di auto per verificare se conducenti e passeggeri indossavano la cintura come prevede il nuovo codice della Strada. Le multe sono fioccate a decine.

«I controlli - annunciano al Comando - proseguiranno nelle prossime settimane. La prefettura ha invitato tutte le forze dell'ordine a intensificare questo tipo di vigilanza perché sono pochi gli automobilisti che indossano le cinture di sicurezza». E' un'infrazione molto diffusa. Il codice prevede la multa di 54 mila lire per ogni contravventore. **[c. v.]**

NOTIZIE FLASH

VIA BRUCIATA

«La frana non è stata provocata dall'Italgas»

«L'Italgas è estranea alla frana che si è verificata in via Firenze. La società del gas ha precisato che il crollo che si è verificato nei giorni scorsi è stato provocato dalle precarie condizioni idrogeologiche del terreno e non da una fuga di gas. **[e. b.]**

PIAZZA BOLOGNA

Interpellanza del consigliere Santi sui box

Pietro Santi contesta i box di piazza Bologna. Il consigliere dei popolari ha presentato un'interpellanza al sindaco per verificare la lista degli acquirenti dei parcheggi. Domani sera è in programma un Consiglio che prevede numerose interrogazioni. **[c. b.]**

PIANI L.

Proteste ai Piani per l'abolizione delle sbarre

Gli abitanti dei Piani protestano per l'abolizione delle sbarre della zona residenziale. Il provvedimento di revoca delle sbarre ad apertura magnetica è stato preso dal commissario Andrea Santonastaso che lo ritiene illegittimo. Le sbarre erano state messe per evitare soste selvagge nelle ore notturne. **[a. z.]**

PROCESSIONE

Il vescovo ha guidato il pellegrinaggio al Santuario

Il vescovo Dante Lafranconi ha guidato la processione al Santuario che si è svolta sabato mattina in occasione della festa patronale. Al tradizionale appuntamento religioso hanno preso parte migliaia di savonesi fra cui il sindaco Franco Gervasio e una vasta rappresentanza di consiglieri comunali. **[e. b.]**

VADO L.

Furto di sigarette nel bar della stazione

Hanno forzato la serratura e portato via sigarette per circa un milione di lire. E' accaduto l'altra notte al bar della stazione di Vado. Il furto è stato denunciato ai carabinieri che hanno dato il via alle indagini. **[a. z.]**

INCIDENTI

Bambina cade da cavallo e si frattura una spalla

Una bimba di 11 anni, Alessia C., abitante a Savona, ha riportato la frattura di una spalla cadendo da cavallo. Guarirà in 40 giorni. Un bimbo di 3 anni, Alessio O., abitante a Vado, è stato, invece, morsicato al volto dal cane del padre. I medici gli hanno riscontrato una ferita lacero contusa. Guarirà in una settimana. **[c. v.]**

TRIBUNALE

Ieri il giuramento dei giudici di pace

Si è svolto ieri, davanti al consigliere dirigente Antonio Puoti, il giuramento dei giudici di pace. Sono Francesco Calamaro (per Savona), Gian Luigi Maria Perazzi (Albenga), Gualtiero Bellora (Finale Ligure), Pietro Rossi (Cairo Montenotte). **[m. p.]**

PROCESSO

Sindaco e segretaria comunale di Urbe a giudizio

Prima udienza del processo a carico del sindaco di Urbe Franco Dimani e della segretaria comunale Carmen Genova. I due sono comparsi ieri davanti al tribunale di Savona per rispondere di falso ideologico, per aver dichiarato fatti non veri nel Consiglio del 21 dicembre '91 riguardo al consigliere di minoranza Enrico Zunino. Dopo una sfilata di testi, l'udienza è stata aggiornata. **[m. p.]**

Polemiche per il ticket sulle gravidanze

Ospedali senza Tac pazienti a Imperia

SAVONA. Gli ospedali savonesi senza la Tac. Da tre giorni le speciali e vitali apparecchiature in dotazione al San Paolo e al Santa Corona di Pietra Ligure sono fuori servizio e i malati che hanno urgenza di effettuare la tomografia assiale vengono trasportati a Imperia.

Tac. Alla fine della scorsa settimana si è improvvisamente bloccata sia l'apparecchiatura diagnostica del Santa Corona, sia quella del San Paolo. I pazienti sono stati trasferiti a Imperia per gli esami.

Fin da ieri mattina le squadre dei tecnici erano impegnate nei due ospedali nel tentativo di porre riparo ai guasti. Le due Tac dovrebbero tornare in funzione già entro domani.

Ticket. Mentre a Pietra Ligure gli esami alle donne in stato di gravidanza vengono effettuati gratuitamente, a Savona viene richiesto il pagamento del ticket. Malgrado i due ospedali rientrino sotto la giurisdizione generale della stessa Usl 2, le partorienti di Savona e Pietra usufruiscono di un trattamento diverso.

Orario lungo. Da ieri gli impiegati degli uffici amministrativi dell'Usl effettuano il rientro pomeridiano. La novità è stata accolta con vivaci polemiche dai dipendenti che da sempre erano abituati a lavorare solo al mattino. Inoltre molti impiegati contestano la differente applicazione dell'orario, da un ufficio all'altro.

Cuneo-sindacati. Continua il duello a distanza fra il direttore generale dell'Usl Roberto Cuneo e i sindacati sull'assenteismo e le gravidanze a rischio. Il manager ha precisato: «Sono stato il primo a sottolineare che il livello di assenteismo all'Usl è inferiore a quello di numerose aziende private. Tuttavia sono stato costretto ad evidenziare il fenomeno delle gravidanze a rischio, particolarmente diffuso, e altri casi di abuso».

Nuovo primario. Nuovo primario di Anestesia per l'ospedale di Albenga. L'incarico è stato affidato a Massimo Vecchietti, da anni primario al Santa Corona. **[e. b.]**

Nuovo ristorante

Questa sera l'apertura del «Tiranno»

SAVONA. «Abbiamo scelto di aprire il 21 marzo perché è il primo giorno di Primavera. Speriamo che sia di buon auspicio per il locale». E' il commento dei proprietari del ristorante «In barba al tiranno» di via Cimarosa (ex Baracca) che questa sera riapre i battenti. Dicono ancora i titolari: «Si apre fra le 19 e le 19,30, con un paio di giorni di ritardo per prepararci nel modo migliore».

Nel ristorante, che conta su un cuoco e un maître giovani ma con un ottima esperienza alle spalle, si potrà scegliere fra tre tipi di menù: da quello degli «affari» (18-20 mila lire: primo, secondo, dessert) a quello ligure (55 mila: offre una ricca varietà della specialità gastronomica regionale) a quello alla carta (consente un'ampia scelta di pesce o carne). Il cuoco, Marco Soldati, ha prestato attività all'enoteca Pinchiorri di Firenze e all'albergo Quisisana di Capri. Il maître ha lavorato sia in Italia sia all'estero ed è un esperto di cucina italiana ed internazionale. **[c. v.]**

Al Totocalcio

Cinque «13» in provincia uno a Savona

SAVONA. La fortuna ha bussato in provincia di Savona. Cinque savonesi hanno fatto 13 al Totocalcio, vincendo ognuno 9 milioni e 840 mila lire, mentre altri quindici hanno azzeccato il 12 portando a casa, però, solo 369 mila lire. Il più fortunato di tutti, però, è un albenganese che con un biglietto della lotteria «Gratta e vinci» ha vinto 100 milioni. Il biglietto, comperato in una rivendita della zona mare, è ora al vaglio dei responsabili delle lotterie nazionali per verificare che non si tratti di un falso ma, assicurano alla rivendita, le caselle sono state cancellate davanti a loro e non ci dovrebbero quindi essere problemi di sorta. Impossibile, come sempre in questi casi, risalire al nome del fortunato. I tredicisti, invece, hanno giocato le schedine a Savona (ricevitoria Curetti di corso Tardy e Benech), Albisola Marina (Silvestrini, Piazza del Popolo), Ceriale (Poggi, via Indipendenza) e Loano dove alla ricevitoria Napoli di via Aurelia i 13 sono stati ben 7 i dodici. **[s. p.]**

Piazza del Popolo

Trentamila i visitatori dell'Expo

SAVONA. Il Festival dell'Unità rischia di emigrare a Vado Ligure. La commissione consiliare del Comune ha infatti deciso di concedere solo 15 giorni per lo svolgimento di manifestazioni e fiere, comprese le operazioni di allestimento degli stand. La proposta della commissione è passata con i voti di Forza Italia, An, Lega Nord e Lif. Il Festival dell'Unità, a questo punto, potrebbe finire a Vado Ligure. Per i volontari del pds sarebbe quasi impossibile allestire la manifestazione e smontare gli stand solo in due settimane. Intanto sono già più di 30 mila i visitatori dell'Expo '95. Questo il risultato dei primi tre giorni di attività per la grande esposizione commerciale allestita dall'Ascom sulle aree di piazza del Popolo. L'affluenza è stata particolarmente intensa domenica, quando si sono registrate circa 20 mila presenze. L'esposizione di quest'anno, del resto, è particolarmente ampia e presenta 400 stand, bar, ristorante, tenda spettacoli e salone tecnico. **[e. b.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Angolo della vergogna nel cimitero di Zinola

Suggeriamo al sindaco di Savona, non appena avrà un quarto d'ora libero da impegni, di recarsi al camposanto di Zinola e di percorrere il viale centrale, fino al Sacrario dei caduti in guerra: entri fino alla sala in fondo, dove si trova l'altare, e guardi alla sua sinistra.

Noterà una vecchia tenda tutta impolverata; provi a scostarla e vedrà nella penombra uno scaffale, di quelli in metallo, tutto arrugginito e sporco, sul quale scoprirà ammassate più di un centinaio di cassette funerarie che custodiscono le ceneri di cittadini savonesi.

Già questo fatto potrebbe essere sufficiente per chiedere al Comune un intervento che desse decoro e dignità ad una simile soluzione temporanea, indegna di una città civile come Savona. Ma non basta. Se il sindaco si avvicinasse e cominciasse a leggere le date scritte sulle urne, scoprirebbe con imbarazzo lo stupore che molte di esse risalgono a tre, quattro, cinque, fino a dieci anni fa.

Come è possibile che i resti mortali di un cittadino possano essere lasciati insepolti per tanti anni, in un posto così poco dignitoso, scuro e sporco? E' possibile che vi siano cittadini senza diritto ad una sepoltura adeguata? Ed è concepibile che i parenti, per visitarli e ricordarli, debbano recarsi in un luogo tanto infelice, di fronte a scaffali che in più disastrato dei magazzini avrebbe già gettato via da anni?

Questo piccolo scandalo, che coinvolge però centinaia di famiglie con il solo torto di aver fatto cremare i propri defunti, reclama un interessamento urgente e riparatore. Si tratta di recuperare una caduta di stile che incide su uno dei sentimenti umani più sacri ed inviolabili.

Come famiglia - ci creda il signor sindaco - stiamo soffrendo una reale impossibilità a dare sepoltura civile al nostro caro. Sicuri della sensibilità del sindaco Gervasio, vogliamo sperare che tutti gli impedimenti burocratici - insieme alle vuote promesse che da tre anni riceviamo dagli uffici comunali competenti - possano essere risolti di fronte a questa obiettiva vergogna: ogni giorno di ritardo contribuirebbe a farci dubitare del grado di civiltà non soltanto di Savona, ma anche del suo sindaco.

Famiglia Rebagliati, Savona

Luce nella frazione Un grazie al sindaco

Siamo gli abitanti di via Nazionale Piemonte, Borgo al Mulino. Con la presente esprimiamo i sensi di profonda gratitudine per la realizzazione della illuminazione della zona in cui abitiamo.

A differenza di molti che lo hanno preceduto, l'attuale sindaco ha onorato le sue promesse, impiegando per giunta pochissimi mesi. Il fatto ha del sensazionale e non solo in Savona. E' stato come tornare indietro, al passato remoto. Forse grazie al gesto dell'ingegner Gervasio, l'umile cittadino potrà tornare a credere nella pubblica istituzione e... creda, signor sindaco, ciò non è poco.

Seguono numerose firme, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

TAXI

Savona: telefono 822.822 (Varazze-Spotorno)
Cairo: telefono 50.091 (tutta la Val Bormida)
Pietra Ligure: telefono 626.686 (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono 50.348
Alassio: telefono 640.089
Andora: telefono 85.344
Borghetto: telefono 970.238
Laigueglia: telefono 690.
Ceriale: telefono 990.105 - 991.333

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle 8,30 alle 20:
Moderna, via Montenotte 103, telefono 829.862.
Riccardi, via Piave 38, tel.
Valenti, via Quiliano 4, tel. 881.156.

Il servizio notturno è garantito dalla farmacia *Della Ferrera*, corso Italia 153, telefono 827.202.
ALASSIO
Inglese, corso Dante 344, tel. 640.128.
ALBENGA
Savona, via Medaglie 42, tel. 504.20.
ALBISOLA SUPERIORE
Mana, corso Mazzini 152, tel. 480.243.
ALBISSOLA MARINA
Fontana, via Bigliati 24, tel. 481.616.
BORGHETTO S. SPIRITO
Franchi, via Colombo 15, tel. 970.038.
CAIRO MONTENOTTE
Rodino, via Porto 31, tel. 505.454.
CENGIO
Longo, via Padre Garello, tel. 554.045
CERIALE
Comunale, via Aurelia 146, tel. 931.049.
FINALE LIGURE
Richeri, corso Europa 21, tel. 601.703.
LOANO
Nuova, piazza Palestro 2, telefono 668.213
NOLI
Monte Ursino, corso Italia 10, telefono 748.236.
PIETRA LIGURE
Centrale, via Garibaldi 36, tel. 628.021.
VADO LIGURE
Scarsi, via Gramsci, telefono 880.184.
VARAZZE
S. Nazario, via XXV Maggio 11, tel. 934.682.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto Savona: telefono 824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure: telefono 627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga: telefono 540.990
Distretto di Alassio: telefono 580.72
Distretto di Cairo: telefono 504.062
Distretto di Calizzano: telefono 79.897
Distretto di Millesimo: telefono 564.027
Distretto di Arenzano: telefono 912.73.06
Distretto di Cogoleto: tel. 918.34.56

STATO CIVILE

SAVONA 20 MARZO

NATI. Michela Bruzzone, Sabrina Usai, Filippo Giusto, Jessica Sabello, Pamela Fortuna.

MATRIMONI. Nessuno.

MORTI. Giacomo Freccero, di 86 anni, residente ad Albisola Superiore in via Della Rovere 122. Anna Maria Cacia ved. Racit, di 81 anni, residente a Savona in via Gnocchi Viani 75/2.

Margherita Damattera ved. Porro, residente a Dego in via Frasassi 2. Carina Poggio, di 78 anni, residente a Savona in via Fiume 1/2. Maria Barollo ved. Galloni, di 95 anni, residente a Savona in corso Vittorio Veneto 50/8, trasporto diretto a Vedano Olona (Varese).

Arturo Calcagno, di 84 anni, residente a Savona in via Beato Ottaviano 1/1; i funerali si svolgeranno oggi alle 10,45 nella chiesa parrocchiale di S. Rossello. Giacomo Florito, di 80 anni, residente a Savona in via Solari 5/3; trasporto diretto fissato per oggi alle 8,45.

Maria Raboni, di 86 anni, residente a Savona in via Formica; funzione religiosa prevista per questa mattina alle 8,55 nella cappella dell'obitorio dell'ospedale San Paolo.

APPUNTAMENTI

SAVONA
Donatori di midollo osseo

Giovedì alle 11 in Comune si svolgerà una riunione dell'Associazione donatori di midollo osseo. All'iniziativa, organizzata dal Lions club, prenderà parte anche il capitano della Sampdoria, Roberto Mancini. **[e. b.]**

SAVONA
Impressioni fotografiche

Venerdì alle 18 nella Sala Rossa del Comune si svolgerà la presentazione del volume «Savona: impressioni fotografiche di Gibi Peluffo». L'iniziativa è organizzata dal Comune e dalla 3M. **[e. b.]**

SAVONA
La festa di primavera

Festa di primavera a mari del centro sociale «Argento Vivo» oggi alle 15 nella sede della III Circoscrizione di corso Tardy & Benech. L'iniziativa rientra nell'ambito dei programmi per la Terza Età. **[e. b.]**

NON SOLO I GENITORI HANNO DIRITTO ALLA VERITA'

A Celle Ligure ieri si sono svolti i funerali del giovane parà che si è buttato sotto il treno

Andrea: dolore, rabbia e tanti perché

Perseguitato dai compagni? Gli ufficiali lo escludono

CELLE LIGURE. Volti contratti, tensioni, lacrime di rabbia ai funerali di Andrea Oggiano, 19 anni. La sua morte è infatti qualcosa di assurdo e incomprensibile. I genitori si guardano intorno spaesati, sfiniti. Seguono la cerimonia, come [illegible] fossero immersi in un interminabile incubo. Hanno visto partire Andrea per la caserma di Livorno, e ora eccolo là, chiuso in una bara. S'è lasciato travolgere dal treno, all'a[illegible] di sabato, nella stazione di Sestri Levante, per non rientrare tra i commilitoni che lo avrebbero sottoposto a scherzi feroci. Così, almeno, pare.

Lo avevano scelto per il corso graduati, e gli altri lo avevano affrontato per «fargliela pagare». L'ha[illegible] bastonato, sbattendogli sulla faccia i gradi da caporale. Sarà tutto vero? La madre, Silvana, racconta di «lividi e escoriazioni», del «crescente disagio che lo aveva aggredito». Ma il suicidio no. «Andrea era ancora un bambino», dice la mamma, «sensibile, intelligente, leale... Che gli hanno fatto?» Già. Proprio que[illegible] mistero.

Il colonnello Luigi Chiavarelli è il comandante del 187° battaglione Folgore. Ieri mattina era ai funerali, [illegible] un capitano e quattro commilitoni di Andrea. Un po' in disparte. Avrebbero dovuto trasportare la bara sino al cimitero: ci hanno pensato gli amici di Andrea.

Dubleano li guarda con ostilità; prevale un'ostentata indifferenza. I più pungenti sono gli sguardi delle donne, interrogati[illegible] risposta: «Davvero ave[illegible] fatto precipitare nella dispera[illegible] il nostro Andrea [illegible] botte e scherzi; davvero un polo [illegible] graduati lo punivano per un nonnulla, [illegible] a fargli perdere l'equilibrio psichico? Davvero non facevate nulla per impedire il clima di persecuzione?».

La madre andrà a Livorno per capire ogni sfumatura della storia che le ha fatto perdere l'unico figlio. Gli ufficiali reggono bene lo sguardo. Potrebbero spiegare molte cose, a chi è disposto ad ascoltare. Nella «Folgore» ci vanno solo i volontari, e Andrea era un volontario. Andrea era in una piccola squadra, composta da coetanei. «Nonni» non ce n'era[illegible]. Era considerato un elemento di valore e subito gli ufficiali lo avevano destinato a [illegible] reparto altamente professionale, perché subito si [illegible] segnalato come uno dei migliori paracadutisti. Fatto raro, [illegible] era mai stato punito. E dal 9 febbraio aveva già ottenuto due licenze. Un quadro perfetto.

Il comandante [illegible] la «Folgore». Questa morte assurda lo fa soffrire prima come uomo e padre, poi come ufficiale. Parla del suo battaglione con orgoglio. «Siamo quelli che hanno chiuso la [illegible] in Somalia. Ai nostri ragazzi insegnamo a sopravvivere. E' un addestramento duro, [illegible] mancherebbe! Alle mie spalle ventisette anni [illegible] servizio, ho quattro figli: [illegible] è coetaneo [illegible] Andrea. Cosa passa nella mente di questi ragazzi?». La madre: «I superiori possono dire quello che vogliono, ma quelle cose succedono. Forse loro non sanno, o [illegible] vogliono sapere. Andrea mi aveva raccontato delle bastonate che aveva preso. "E tu stupido [illegible] hai fatto"? "Niente. Mica succede solo a me". E non aveva aggiunto altro».

Il parroco di [illegible] Michele Arcangelo, Franco Caserta, nell'omelia, invita a pregare per chi forse «ha la responsabilità di quanto è accaduto». Il sacerdote si concentra solo sul dolore composto della famiglia, sulla personalità di Andrea, ex scout. A Pisa era felice, a Livorno [illegible] piombato in [illegible] cupa depressione. Le [illegible]lefonate erano quasi ossessive: «Mamma, non ne posso più... Fatemi trasferire...». Sino alla libera uscita di venerdì. La serata in pizzeria con i quattro amici-commilitoni. L'ultima tappa alla sala giochi, il tentativo [illegible] fuggire da una realtà evidentemente diventata insopportabile.

A Sestri Levante, invece di proseguire per Celle, è [illegible] dal treno. Forse voleva tornare in caserma. I macchinisti del merci che stava passando sul terzo binario, a ottanta chilometri orari: «L'abbiamo visto per un istante in piedi, davanti [illegible] fari del locomotore. Una frazione di secondo». L'inchiesta della Polfer e dei carabinieri [illegible] Sestri rafforza l'ipotesi del suicidio.

Ieri [illegible] colonnello ha consegnato i pochi effetti personali di Andrea, raccolti dal suo armadietto, al maresciallo dei carabinieri, Michele D'Evola. Maglie, blue jeans, scarpe da tennis, libri e fumetti. Qualche foto. C'è lui in divisa, con anfibi e giacca mimeti[illegible]. Lo sguardo è allegro. Oggi lo zaino sarà restituito ai genitori. E in serata arriva la precisazione del generale Bruno Viva: «Ci sono dubbi fondati sulle cause "reali" che avrebbero spinto Andrea Oggiano al suicidio. Alcuni commilitoni del giovane sarebbero stati a conoscenza della fine di un rapporto sentimentale con una ragazza, rapporto che egli aveva tentato di ricostruire».

Il generale esprime poi «sorpresa» per i sospetti sul «nonnismo»: «Andrea [illegible] aveva "nonni", apparteneva ad una compagnia di militari dello stesso scaglione e della stessa anzianità». La madre: «Io vorrei che quanto è accaduto a mio figlio non succedesse più ad altri ragazzi».

Massimo Numa

ALTRO SERVIZIO IN NAZIONALE

Andrea Oggiano (a destra con alcuni amici) era [illegible] appassionato del rischio: praticava il bungee-jumping [illegible] lo si vede sulla spalletta di un ponte mentre sta per lanciarsi nel vuoto

Cresce la litigiosità tra schieramenti, polemiche tra Sergio Cappelli di Lega Nord e l'avvocato Nan

Il pds «scarica» Robutti e punta su Garassini

Grandi manovre per le candidature a presidente della Provincia. La Quercia adesso punta su elementi di area popolare
Alle elezioni Comunali di Vado sarà Giuliano Frediani del Polo delle libertà ad opporsi al progressista Roberto Peluffo

SAVONA. Il pds «scarica» Robutti e punta su Garassini. Per conquistare i voti dell'elettorato di centro la «Quercia» ha abbandonato il presidente uscente della Provincia, puntando su candidati [illegible] area «popolare». Robutti verrà comunque presentato dall'Alternativa democratica di Angelo Viveri e dai laburisti. Intanto continuano le polemiche fra la Lega Nord e la Lif. Vivace discussione fra Cappelli e Nan per la composizione della lista.

Pds. Il pds aggancia i popolari [illegible] sinistra [illegible] abbandona la candidatura di Robutti. Ieri sera il Comitato federale del pds ha preso in esame le candidature dell'ex sindaco Mario Rembado [illegible] del giovane avvocato Alessandro Garassini, entrambi di Loano. Alla fine il partito ha deciso di puntare sul giovane legale. Il pds è stato costretto ad abbandonare [illegible] presidente uscente per raggiungere un accordo elettorale con Cristiano sociali e popolari di sinistra. La candidatura di un cattolico, fra l'altro, potrebbe garantire al secondo turno i voti di Lega Nord e Rifondazione comunista. Fra i candidati al Consiglio figurano il segretario pds Carlo Giacobbe, l'assessore uscente Donatella Ramello, la preside Teresa Ferrando, il sindaco di Carcare Paolo Tealdi.

Carlo Giacobbe. Il segretario del pds al centro delle manovre per le candidature

Per quanto riguarda gli allea[illegible], i popolari di sinistra dovrebbero formare una lista con Patto Segni, socialisti e Ad, Cristiano sociali.

Nan e Cappelli. Accesa discussione fra Forza Italia e Lif. Nan e Cappelli stanno ancora discutendo sulla «spartizione» dei collegi Provinciali. La Lif potrebbe anche presentare una lista autonoma.

Liste autonome. Anche la Lega Nord, che candida l'avvocato Roberto Angella, andrà [illegible] sola al primo turno. Una scelta autarchica per il club Panella che presenta il direttore [illegible]partimentale delle Ferrovie Carlo Rebogliati. Anche gli uomini [illegible] Alleanza nazionale affronteranno il primo turno [illegible] una lista autonoma capeggiata dall'avvocato Luciano Chiaranza. In solitudine anche i Verdi del sole che ride, che tuttavia appoggeranno il candidato del pds. Rifondazione, che candida il consigliere regionale Bruno Marengo (ex sindaco di Savona), sta discutendo con verdi alternativi e Rete la composizione di una lista unica.

Polemiche Lega-Lif. Il segretario della Lega Guglielmo Giusti ribatte a Cappelli: «La Lega è ben viva [illegible] lo dimostra [illegible] successo del comizio di Bossi. E' la Lif di Cappelli che invece mostra i limiti di un'ambizione finita male. Per quanto riguarda le scelte politiche, ribadisco che la Lega Nord è al centro».

Vado Ligure. L'avversario del progressista Roberto Peluffo alle Comunali di Vado sarà Giuliano Frediani, candidato dal Polo delle libertà. **[a. b.]**

Senza alleati

Progetto Varazze con nomi nuovi

VARAZZE. «Progetto Varazze», l'alleanza che fa capo [illegible] Giuseppe Torelli, medico e [illegible]sessore allo Sport e Turismo, si presenta da sola alle prossime amministrative. Dopo vari tentativi di trovare un accordo elettorale con la maxi alleanza ppi, an, ccd, lif, Forza Italia e udc, Torelli esce dal gioco e decide di tentare la carta della vittoria puntando su un progra[illegible] realizzato da uomini nuovi (albergatori, commercianti, professionisti, imprenditori) che, come si afferma in un recente documento «superando le barriere della logica elettorale basata su facili promesse, si pongano come punto d'incontro [illegible] riferimento tra cittadini e amministratori».

E' certo che Torelli affronterà la campagna elettorale contro l'attuale sindaco Giovanni Battista Parodi (ppi), leader della maxi alleanza di centro destra; il progressista Giovanni Busso, a capo di «Varazze Viva»; l'ex psdi Franco Di Sisto, candidato di «Varazze mani pulite», mentre sono ancora da designare i candidati di Lega Nord e del gruppo dei socialisti italiani, dove spicca [illegible] nome dell'attuale vicesindaco Giuseppe Jurato.

A Celle, ha raggiunto le firme necessarie per la presentazione la lista «Partecipare» che candida a sindaco l'avvocato Sergio Acquilino. Sembra inoltre che l'ex sindaco Maria Teresa Carbone abbia lavorato in questi mesi per l'aggregazione di una forza che raccolga alcune delle persone che collaborarono con la sua amministrazione. Il candidato a sindaco potrebbe essere Giovanni Durante (ex assessore [illegible] Servizi Sociali).

Infine, sono in fase di definizione alleanze di centro destra. **[a. z.]**

Diotto vara «Progetto Cairo»

E' la lista dell'imprenditrice
La situazione in Valle Bormida

CAIRO M. «Progetto Cairo» è il nome della lista di Teresa Diotto, che si presenta alle elezioni comunali per la carica di sindaco. Il simbolo della lista civica è una spiga. Questi i nomi più noti che affiancheranno l'imprenditrice: Giuseppe Damonte, consulente del lavoro; Gaetano Militendo, medico; Alessio Tomatis, imprenditore; Giorgio Viano, gesto[illegible] di un ristorante di Cairo e il pittore Ermanno Morelli. La lista comprende inoltre Giulio Arnaldo, Maria Teresa Brocchi, Marco Bui, Aurora Canale, Sergio Cappelli, Roberto Decastelli, Riccardo Ghione, Adriano Girini, Maria Grazia Padena, Graziano Pastorino, Silvano Patetta, Barbara Petrini, Rossana Poggio, Lino Provenzani, Paolo Ungaro.

Il programma prevede interventi di recupero per le aree degradate, interessamento ai problemi della sanità e al futuro dell'ospedale, l'utilizzo delle aree industriali dismesse per insediamenti produttivi, piste ciclabili lungo il Bormida e la proposta di un consorzio tra i Comuni dell'entroterra per la gestione dello smaltimento rifiuti e i lavori di manutenzione [illegible] singoli paesi.

Per i progressisti la lista potrebbe essere completata oggi.

A Carcare, restano dubbi sull'atteggiamento dei popolari, divisi tra la collaborazione con il pds e l'adesione a un cartello civico di centro destra. A Millesimo, la Lega Nord ha firmato l'accordo con [illegible] sindaco uscente Michele Boffa, parte dei popolari e [illegible] pds per una lista unitaria, cui [illegible] contrapporrà quello del vice sindaco uscente Siri e del segretario dei popolari, Franchi.

A Cairo Amatore Morando è candidato alla Provincia nelle file [illegible] Forza Italia

A Cengio, il gruppo di amministratori che si riconosce nel sindaco uscente Ezio Billia sta trattando con Sergio Gamba una lista comune. Il pds potrebbe fare [illegible] accordo con la Lega Nord.

A Cairo, sicuri come candidati alla Provincia il medico Amatore Morando per FI e a Millesimo l'ex sindaco Francesco Zoppi, pds. A Murialdo, almeno due liste: una guidata per la quarta volta dal sindaco Cravea, l'altra dal vicesindaco Odello. **[e. m.]**

NOTIZIE FLASH

CARCARE

Camionista muore per un ictus in vetreria

E' crollato a terra all'improvviso, mentre stava stringendo una cinghia del cassone del suo camion all'interno della Vetreria «La Valbormida» di Carcare. E' morto così Agostino Damonte, 57 anni, autotrasportatore, residente [illegible] Varazze in via Emilia Vecchia 60, celibe, forse colpito da un ictus. L'uomo è stato subito soccorso da alcuni dipendenti della vetreria e trasportato con un'ambulanza della Croce Bianca di Carcare al Pronto soccorso di Cairo, ma per lui non c'era più nulla da fare. I [illegible]anni cerebrali provocati dal malore non gli [illegible] dato scampo. **[e. m.]**

CAIRO M.

Controlli alle falde acquifere in località Mazzucca

Ieri mattina è iniziata la messa in opera di particolari apparecchiature (piezometri) in grado di misurare e tenere sotto controllo l'eventuale livello di inquinamento delle falde acquifere nella zona della discarica abusiva della Mazzucca. L'operazione è stata ordinata dalla Regione come primo intervento nell'ambito del progetto di risanamento della zona dove sono stati abbandonati decine di migliaia di metri cubi di rifiuti tossico nocivi. **[e. m.]**

[illegible]

Premio sull'ambiente per lo stabilimento 3M

Lo stabilimento di Ferrania della 3M è risultato il più premiato da parte della [illegible] Italia, nel programma «Challenge 95». Si tratta di un'iniziativa finalizzata a ridurre consumi di energia, scarti [illegible] produzione e abbattimento dei tempi di produzione, nell'ambito del piano di riduzione dell'impatto ambientale **[e. m.]**

[illegible] M.

Corsi per subacquei nella piscina comunale

Giovedì in piscina s'inizieranno i corsi di nuoto subacqueo per adulti. Entro breve tempo, sempre a Cairo, saranno organizzati corsi riservati a ragazzi tra gli 8 e i 12 anni. **[e. m.]**

DEGO

Dibattito stasera sul recupero del centro storico

Assemblea pubblica, questa sera alle 20,30 in Comune, sul piano di recupero del centro storico. **[l. b.]**

Albergatore, 45 anni, candidato sindaco per il Polo

Capra: «La mia ricetta per rilanciare Finale»

FINALE L. «Sono contrario alla critica fine a se stessa soprattutto se poi [illegible] si [illegible] nulla. Non voglio guardare al passato ma al futuro della mia città». Con un messaggio di moderazione Gianni Capra, 45 anni, albergatore, presenta la sua candidatura a sindaco di Finale. Sarà sostenuto da Alleanza Nazionale, Movimento Federalista, Forza Italia e indipendenti. Solo [illegible] scioglierà la sua riserva l'Unione di centro. Gianni Capra, nativo di Vercelli, vive a Finale dall'età di 8 anni. E' titolare di un albergo. Ha due figli di 7 e 10 anni. Capra ha un trascorso da grande sportivo. Ha giocato per anni in serie C con il Savona. Ha partecipato anche ad un mondiale di windsurf.

Perchè ha deciso di candidarsi? Risponde: «Sono stufo di sentire criticare e basta. Dobbiamo cambiare mentalità e far intervenire i cittadini nel governo della città. Credo molto nell'associazionismo e nel coinvolgimento della base che in Comune deve sentirsi a casa propria». Prosegue: «Credo nei valori della libertà e nell'impegno dei privati. Finale ha già perso molti treni. I privati devono fare la loro parte evitando che si gravi sulle tasche dei meno abbienti».

Come sarà composta la lista e la giunta in [illegible] di vittoria il 23 aprile? Risponde il candidato a sindaco del Polo: «La nostra filosofia è il lavoro di gruppo. Avremo solo candidati [illegible]. Non ho nulla contro chi ha già fatto politica ma credo molto al rinnovamento. All'inizio della campagna elettorale renderemo noti i nomi della nostra eventuale giunta. Ci affideremo a degli esperti ma non sono per i tecnici a tutti i costi. Nel nostro programma si cercherà di proporre un cambiamento di tendenza cercando soprattutto un rapporto nuovo con la gente. La prima cosa che vorrei fare è aprire [illegible] sportello per i cittadini». Prosegue: «Fra i tanti problemi abbiamo la situazione della Piaggio. Il nostro impegno sarà massimo. Vanno aiutate queste famiglie creando nuovi posti di lavoro. Il turismo deve vivere 12 [illegible] l'anno. [illegible] sono tutti i presupposti, visto le bellezze di Finale». Conclude Gianni Capra: «Fra le tante priorità che vedo ci sono la pulizia del mare, la creazione di posteggi, lo sfruttamento delle n[illegible] bellezze, un progetto nuovo per gli anziani, lo sport e il tempo libero. Ringrazio fin d'ora il gruppo di amici di An, [illegible] Federalisti e di Forza Italia che mi hanno sostenuto».

A Finale saranno almeno 4 le liste. Oltre al Polo anche il centro-sinistra (candidato sindaco Pier Paolo Cervone), Rifondazione Comunista e una lista civica promossa da operatori turistici che dovrebbe candidare anche ex socialisti. Voci parlano anche di una quinta lista guidata dall'ex [illegible] Carlo Calli.

Augusto Rembado

Gianni Capra, [illegible] anni, albergatore

Il piccolo abitava a Leca di Albenga con i genitori, noti floricoltori

Bimbo ucciso dalla leucemia

Danilo Benedetti, 3 anni, era malato dalla nascita. E' morto ieri pomeriggio al Gaslini
Mesi fa i sanitari avevano tentato un difficile trapianto di midollo. Tutto è stato inutile

ALBENGA. Un bambino di 3 anni è morto ieri all'ospedale «Giannina Gaslini» di Genova. Si chiamava Danilo Benedetti e abitava con il papà Nello e la mamma Antonietta Saia ad Albenga, nella frazione di Leca, in regione Coste di Leca.

Una morte purtroppo annunciata. Danilo, infatti, subito dopo la nascita aveva accusato i primi disturbi di una grave forma di leucemia. Un male che lasciava poche speranze. Per la famiglia Benedetti, floricoltori specializzati nella produzione di rose, stimata e conosciuta in tutta la Piana (la zia di Danilo, Gianna Benedetti, è stata la scorsa legislatura consigliere regionale ed è tutt'ora una dirigente regionale [illegible] Confagricoltori) si è iniziato il calvario.

Danilo è stato visitato dai migliori specialisti europei e qualche [illegible] fa, [illegible] stato tentato un difficile intervento di trapianto di midollo osseo per cercare di vincere il male.

Un trapianto che aveva destato scalpore. Il caso, pur anonimo, e[illegible] [illegible]ato, infatti, al centro di un servizio televisivo tra[illegible] [illegible] Rai 3 proprio per l'eccezionalità dell'intervento. C'era la speranza che il trapianto fosse servito a strappare il piccolo ad una morte certa.

Purtroppo il midollo del donatore, un parente, non era compatibile e l'intervento non è servito a guarire il piccolo. Negli ultimi mesi le visite al «Gaslini» si sono intensificate sino al ricovero definitivo qualche settimana fa. La speranza che con le cure sostenute nell'ospedale pediatrico la situazione potesse migliorare non è mai mancata.

Sino a ieri mattina quando le condizioni di Danilo sono precipitate e [illegible] c'è stato più niente da fare. La notizia della morte del piccolo è arrivata ad Albenga nel primo pomeriggio di ieri. Tutta la frazione di Leca si è stretta attorno a Danilo e Antonietta per dimostrare il calore della comunità e la propria solidarietà.

Alla sede della Confagricoltori, dove lavora Gianna Benedetti, chi risponde al telefono ha la voce strozzata dall'emozione e non riesce a parlare di Danilo. Riesce a dire, a malapena, che i funerali ci saranno oggi. Poi si scusa e, per non piangere, riattacca la cornetta.

La salma arriverà da Genova questa mattina alle 9,30 nella chiesa parrocchiale di Leca. Subito dopo, alle 10, si svolgeranno i funerali. Dopo il rito funebre il feretro sarà portato al cimitero di Leca d'Albenga dove sarà tumulato. [s. p.]

NOTIZIE [illegible]

[illegible]NICE

Per le elezioni a sindaco è candidat[illegible] impiegato

Giuseppe Morro, impiegato, è il candidato a sindaco della prima lista civica che sarà presentata a Giustenice per le amministrative del 23 aprile. E' confermato invece che il primo cittadino uscente, Agnese Fiallo, [illegible] si presenterà alle consultazioni. [a. r.]

FINALE L.

Gli operai della Piaggio incontrano i commissari

Lo sciopero dei giornali ha in parte «rovinato la festa» agli operai della Piaggio che speravano di ottenere un certa pubblicità per il traguardo volante istituito sabato durante la corsa Milano-Sanremo. [illegible] svolgerà oggi a Genova il primo incontro con i commissari sul nuovo piano industriale. Il futuro resta incerto. [a. r.]

ALBENGA

Condannati dal pretore i 5 africani arrestati

Il pretore di Albenga ha condannato i cinque nordafricani arrestati dai carabinieri tra [illegible]bato e domenica. Tre di loro erano accusati di violazione di domicilio per essersi introdotti abusivamente in alcune roulotte di un campeggio, mentre altri due erano imputati di furto. [s. p.]

[illegible] L.

Sempre gravi le condizioni del giovane motociclista

Sono stazionarie le condizioni di Massimiliano Loru, 17 anni, abitante a Pietra Ligure in piazza della Vittoria, ricoverato al San Martino di Genova. Il giovane ha riportato un grave trauma cranico sabato pomeriggio in seguito a un incidente stradale avvenuto sulla via Aurelia a Bergeggi. [a. r.]

A Spotorno sfida-sindaco tra Ravera e Spiga

Quattro liste per Noli il primo nome è Bonora

NOLI. Antonio Bonora, 33 anni, pescatore di professione, è il primo che ufficializza la propria candidatura a sindaco di Noli. Bonora guiderà la lista «Giovani Nolesi» probabilmente la prima delle cinque che saranno presentate entro le ore 12 di sabato prossimo. I candidati di «Giovani Nolesi»: Mario Campagna (Responsabile Cooperative Italia-Savona), Pierluigi Fiorito (dipendente del Porto Savona), Michele Fulquet (operatore turistico), Paolo Pastorino (bancario), Marino Pastorino (geometra), Francesco Cerai (commerciante), Mario Maglio (dipendente Poste), Alberto Peluffo (insegnante), Debora Carazzari (studentessa), Silvia Maglio (studente universitario) e Giancarlo Fecci (ex dipendente «Sirma» di Vado).

In campo a Noli ci saranno probabilmente altre 4 liste civiche che dovrebbero essere guidate da Giuseppe Niccoli (consigliere uscente di minoranza), Carlo Gambetta (ex sindaco dc), Rosanna Cerruti (area Polo), Riccardo Ganduglia (lista maggioranza uscente). Incerta la ricandidatura del sindaco Bologna Fois.

I giochi sarebbero già fatti invece a Spotorno dove si affronteranno due sole liste. I candidati a sindaco sono amministratori esperti. Matteo Ravera, per il centro-sinistra, sindaco uscente; e Francesco Spiga, ex assessore, per il centro-destra. Si tratterà di liste civiche che non hanno connotati politici molto rigidi. I giochi sono molto aperti e non mancheranno le sorprese. [a. r.]

Loano, i genitori affidatari chiedono aiuto al sindaco e ai compaesani

Petizione per i due bimbi russi

Raccolta di firme per evitare il loro rimpatrio

LOANO. Alexandre e Victor, i due gemelli russi di 11 anni che a fine giugno rischiano, per problemi burocratici, di ritornare in un istituto non sanno ancora nulla del loro destino. I due bambini, affidati a Antonio Cacciatori ed Elena Belinzoni di Loano, fanno parte di un gruppo di 17 bambini russi, ospiti di famiglie liguri, per i quali a giugno scade il permesso di soggiorno. Se il tribunale dei minori di Genova non cambierà il suo orientamento, da luglio i bambini saranno costretti a rientrare in patria dove si apriranno per loro le porte di un istituto per orfani.

I genitori affidatari di Alexandre e Victor hanno [illegible] ieri mattina il sindaco di Loano, Francesco Cenere. Spiegano: «Abbiamo ricevuto tutta la solidarietà da parte dell'amministrazione. Il primo cittadino è pronto ad andare a Genova a sostenere la nostra causa. E probabilmente [illegible] coinvolti tutti i sindaci dei Comuni interessati».

Alexandre e Victor i due bimbi russi

Elena Belinzoni e Antonio Cacciatori non si danno per vinti. Oggi verranno affissi a Loano centinaia di manifesti con la foto dei due gemelli. Chiederanno aiuto e sostegno alla popolazione. Sarà promossa anche una raccolta di firme. I due gemelli che dicono della loro situazione? Spiega Elena Belinzoni: «Naturalmente non li abbiamo coinvolti nella nostra iniziativa. Per il momento sono tranquilli». Del caso si sta occupando anche l' associazione «Alair». Commenta il responsabile Carlo Del Secco: «Questi bambini non vanno considerati dei pacchi postali. Visto che non chiedono una lira a nessuno, va trovata una soluzione che superi i problemi burocratici di ministeri e tribunali. Chiediamo che i bambini almeno possano concludere gli studi nel nostro paese». [a. r.]

CISANO SUL NEVA

Processo al sindaco

Tutti a giudizio per il gasdotto «dirottato»

CISANO. Sindaco, ex sindaco e tre ex amministratori comunali saranno processati per il gasdotto dirottato. Lo ha deciso ieri il giudice per le udienze preliminari, Francesco Meloni, che ha rinviato a giudizio per abuso d'ufficio Sandro Mariano (53 anni, sindaco di Cisano sul Neva fino a due anni fa, residente a Savona in via Martiri della Libertà 3), Antonio Ferrari (54 anni, ex consigliere comunale, Albenga, via Gramsci 33), Gianfranco Piladelli (54 anni, ex assessore ed ora sindaco, di Cisano, via Taciallo 23), Pierluigi Ortale (54 anni, ex assessore, Cisano, via Benessen 38), Andrea Pisano (34 anni, ex consigliere, Alassio, regione San Rocco). La data del processo è fissata al 24 aprile '96.

La vicenda esplode il primo aprile '92, con la delibera del Consiglio che decide una deviazione del tracciato sul progetto del metanodotto: secondo l'accusa, si tratta di [illegible] spostamento nato dalla volontà di favorire tra gli altri la moglie di Ferrari, Laura Scolo, proprietaria di un terreno che secondo il piano [illegible] sarebbe stato attraversato dalle tubature. Gli altri presunti beneficiari della deviazione sarebbero stati Ortale e congiunti di Pisano.

Undici parti offese saranno rappresentate al processo dall'avvocato Nazzareno Siccardi. Si tratta dei proprietari delle aree che sono state «invase» dai cantieri del metanodotto, in seguito alle modifiche sulle mappe. Interventi di correzione del tutto illegittimi per «inesistenti caratteristiche migliorative», secondo l'ipotesi dell'accusa sostenuta prima dal giudice Tiziana Parenti, poi dal procuratore Renato Acquarone e dal sostituto Alberto Landolfi. [m. p.]

[illegible]

Interviene Cuneo

«I beni dell'Usl resteranno nel Ponente»

Il direttore dell'Usl Roberto Cuneo vuol vendere i beni degli ospedali di Albenga e Alassio

ALASSIO. «Il ricavato delle vendite dei beni degli ex ospedali di Albenga e di Alassio verrà riutilizzato nello stesso territorio». Così Roberto Cuneo, direttore generale dell'Usl, rassicura gli amministratori e l'opinione pubblica del Ponente, togliendo l'oggetto del contendere alle agguerrite prese di posizione dei comitati di base, promossi dalle associazioni «Veggia Arbenga» e «Vecchia Alassio».

Aggiunge Cuneo: «E' improprio, oltre che tendenzioso, dire o credere che con i soldi ricavati dalle vendite avremmo avuto l'intenzione di pagare i debiti dell'Usl. Il deficit pregresso della sanità in provincia fa ora parte di una "gestione stralcio" che ha il compito di liquidare quanto dovuto».

Pare che la Regione abbia escluso (salvo un finanziamento di 900 milioni) la possibilità di finanziare acquisti in conto capitale. Il direttore dell'Usl del savonese spiega: «Se vogliamo migliorare le strutture e disporre di costose apparecchiature occorre vendere alcuni dei beni a destinazione sanitaria. Se non si fa così condanniamo la popolazione locale a non poter usufruire di certi servizi». Cuneo ha ribadito la sua disponibilità a confrontarsi con le associazioni del ponente. [r. sr.]

PIETRA L.

Caso S. Corona

Interrogati gli ex pazienti del primario

PIETRA L. La sfilata di pazienti-testimoni, nell'inchiesta sul reparto di chirurgia ortoprotesica al Santa Corona, è terminata [illegible] [illegible] «bottino» di tiepido conferme alle tesi degli inquirenti. Nell'ufficio del sostituto procuratore Alberto Landolfi, venerdì e sabato, si sono avvicendati una decina di ex ricoverati nel reparto del primario Lorenzo Spotorno: rappresentano la pietra d'angolo nel castello dell'accusa contro la caposala Luisa Gamba, addetta per anni allo smistamento dei malati, indagata (ed ora agli arresti domiciliari) per aver ricevuto generose offerte dai pazienti. «Bustarelle», secondo il magistrato. Che durante gli ultimi interrogatori si sarebbe però scontrato con la riluttanza dei degenti-accusatori nel confermare le prime insinuazioni.

Intanto, il chirurgo sotto inchiesta è tornato al suo lavoro nella clinica San Michele di Albenga. Lasciati gli arresti domiciliari, Spotorno (che è difeso dagli avvocati Carlo Coniglio e Umberto Garavento) si prepara alla seconda fase della sua ardua difesa: ribattere ai sospetti di un meccanismo per allungare le liste d'attesa al Santa Corona, con l'obiettivo di dirottare pazienti nella clinica di Albenga, portare elementi contro la tesi di un interesse nascosto dietro la diffusione, nell'ospedale di Pietra Ligure, delle protesi brevettate dallo stesso Spotorno. Già i legali del primario hanno avviato un'indagine difensiva non comune, ispirata dal nuovo codice di procedura penale. Una ricerca fra gli ex pazienti di Lorenzo Spotorno, per dimostrare che non si nasconde alcuna costrizione dietro i ricoveri alla clinica San Michele. [m. p.]

Mobilitati medici, infermieri e carabinieri. Provvidenziale, ancora una volta, l'intervento dell'elicottero

La notte dei soccorsi all'ospedale di Cairo

A dare subito l'allarme è stato il «115» dei vigili del fuoco

CAIRO [illegible] «Ho notato [illegible] fascio di luce a lato della strada. Mi sono fermato immediatamente e ho visto la Golf semidistrutta nella scarpata. Con il telefono cellulare di un automobilista che si era a sua volta fermato, ho chiesto l'intervento [illegible] 115. Poi insieme a mia moglie ho estratto le due ragazze ferite dall'auto, prestando loro i primi soccorsi». Mirko Abbate, vigile del fuoco in servizio a Savona, è stato il primo a dare l'allarme e grazie alla sua esperienza e alla competenza della moglie Donatella Bagnasco, infermiera all'ospedale di Savona, è risultato determinante nel mobilitare [illegible] macchina dei [illegible] corsi.

La coppia stava tornando a Savona dopo aver fatto visita ai suoceri che abitano a Cengio. Appena [illegible] centralino provinciale dei vigili del fuoco ha lanciato l'allarme, sul posto [illegible] rapida successione sono arrivati i carabinieri del nucleo radiomobile [illegible] Cairo, alcune ambulanze della Croce Bianca di Cairo e Carcare e della Croce Rossa di Cengio, una pattuglia della Polstrada di Carcare e alcuni mezzi dei vigili del fuoco di Cairo. I pompieri hanno estratto dalle lamiere della Golf i corpi dei tre ragazzi morti nell'incidente.

Nel frattempo il medico di turno al centralino dell'ospedale [illegible] Cairo, Massimo Spica, [illegible] a S. Giuseppe [illegible] dotto- [illegible] Barbara Beltrame, [illegible] servizio alla guardia medica notturna. E' stato anche allertato il personale del Pronto soccorso e precisamente la dottoressa Maura Lombrosi e l'infermiera Rosa Carrubba. Quando le due ragazze ferite nell'incidente sono arrivate a Cairo, erano presenti inoltre l'infermiera Rita Magliano e l'anestesista Graziano Bonifacino, entrambi reperibili e subito richiamati in servizio. Anche Antonietta Gioioso e Claudia Oddone, [illegible] turno di notte nei reparti, sono state dirottate al Pronto soccorso.

[illegible] ospedale, dove [illegible] esiste un reparto [illegible] rianimazione, ancora [illegible] volta nel giro di pochi minuti si è riusciti a richiamare in servizio tutto il personale necessario. In previsione di un trasferimento delle due ferite, sono stati avvertiti l'autista Renzo Marchiori e [illegible] radiologo Franco Manca. Constatata la gravità delle ferite riportate da Anna Carletto, si è deciso [illegible] richiedere l'intervento di [illegible] degli elicotteri dei vigili del fuoco di Genova.

Spiega l'anestesista Graziano Bonifacino: «Ho accompagnato la ragazza a Genova sull'elicottero. Ancora una volta debbo segnalare la grande professionalità e tempestività nell'intervento degli elicotteristi, grazie ai quali negli ultimi anni più volte abbiamo guadagnato minuti preziosi che sono serviti a salvare la vita di molti traumatizzati in condizioni gravissime». La richiesta di trasporto [illegible] l'elicottero è stata decisa dopo la constatazione della condizioni [illegible] Anna Carletto, che presentava [illegible] lesioni interne, tali da impedirle di poter sopportare i disagi di un viaggio in ambulanza sino a Genova.

I carabinieri del nucleo radiomobile nel frattempo hanno fatto aprire i cancelli del campo sportivo Vesima, l'unico posto dove è possibile far atterrare un elicottero. L'impianto sportivo è stato illuminato a giorno, per agevolare l'atterraggio del velivolo, mentre le strade di collegamento tra l'ospedale e il campo Vesima [illegible] state presidiate dai carabinieri per [illegible] che l'unità mobile di rianimazione, [illegible] cui era stata caricata la ragazza in coma, potesse subire intralci.

L'elicottero è atterrato all'una e cinquanta. Anna Carletto, imbarcata sul velivolo dei pompieri e assistita dal personale specializzato già a bordo, al quale [illegible] aggiungeva anche l'anestesista rianimatore Graziano Bonifacino, alle 2,10 l'elicottero è ripartito per Genova e poco più tardi è atterrato al San Martino, dove la ragazza è stata subito sottoposta all'esame della Tac. Sono in molti in queste ore a chiedersi [illegible] non sia il caso di costruire un eliporto più vicino all'ospedale o addirittura [illegible] piazzuola apposita sul tetto dell'edificio, tenuto conto che [illegible] in corso vari di lavori di sistemazione.

Enrico [illegible]

L'elicottero [illegible] vigili [illegible] fuoco è stato determinante nei soccorsi di [illegible] delle giovani ferite nell'incidente avvenuto sulla strada tra Cengio e San Giuseppe

Mirco Abbate, vigile del fuoco di Savona, è stato il primo a soccorrere i cinque giovani coinvolti nell'incidente di San Giuseppe [illegible] Cairo

La Provinciale «assassina»

Strada ricca di curve pericolose con viadotti privi di guard-rail

S. GIUSEPPE. Se ci fosse stato il guard-rail a lato della strada provinciale San Giuseppe-Cengio, forse tre ragazzi di [illegible] anni sarebbero ancora vivi. Un'accusa diretta e pesante contro i responsabili della sicurezza di questa strada, formulata ieri decine di volte da quanti si sono [illegible]ti a vedere il punto dove Stefano Boetti, Andrea Fracchia e Barbara Ghiso sono morti nella Golf ridotta a un ammasso di lamiere. Infatti, questo tratto di provinciale da sempre è una strada a rischio.

Nello stesso luogo dove è avvenuto nella notte [illegible] domenica l'incidente mortale che è costato la vita a tre giovani di Cairo, era deceduta oltre 20 anni fa Bruna Decia, [illegible] ragazza di Cosseria finita nel sottostante ritano [illegible] la sua «500». E' stata la prima vittima di questa strada a rischio.

A poca distanza, soltanto qualche anno dopo, erano morte, sempre a causa [illegible] incidente, Rita Magliano e Paola Poggio. Negli ultimi anni tre ragazzi giovanissimi di Cengio hanno a loro volta perso [illegible] vita lungo questo tratto di strada. [illegible] chiamavano Davide Marchese, Luca Parma e Mauro Rattazzi.

Per molti tratti la strada provinciale è costeggiata da banchine non transitabili, che in [illegible] di sbandata finiscono per agevolare l'uscita di strada e [illegible] offrono protezione.

Partendo da San Giuseppe ad esempio, [illegible] guard-rail sul lato destro prosegue solo fino al termine della breve salita che costeggia la ferrovia. Dopo, c'è una scarpata profonda alcuni metri, priva di protezioni, dove più volte [illegible]ono finite numerose auto. Una di queste addirittura si [illegible] bloccata sui binari della ferrovia Savona-Torino pochi istanti prima del passaggio [illegible] un treno e soltanto per una coincidenza fortuita non si [illegible] registrata una tragedia.

Sulla sicurezza di questa strada, più volte sotto [illegible] dopo gli incidenti mortali che si sono susseguiti, vi s[illegible] state anche interrogazioni al presidente della giunta provinciale. Il tracciato è stato modificato in più punti per eliminare le curve meno agevoli e pericolose, ma la situazione è migliorata solo parzialmente.

Quasi tutti i viadotti lungo la provinciale hanno [illegible] protezione costituita [illegible] tubi di ferro che non sono in grado di contenere l'impatto di un'auto con la stessa efficacia di un guard-rail. Anche nel caso dell'ultimo incidente la protezione in tubi di ferro è stata spaz[illegible] via dall'auto sfuggita al controllo del conducente. Forse era sufficiente che ci fosse [illegible] un guard-rail [illegible] posto della ringhiera e probabilmente la Golf con i cinque giovani non sarebbe uscita di strada.

Del problema si stanno interessando numerosi amministratori comunali di Cairo, Cengio e Cosseria, i tre paesi attraversati dalla provinciale San Giuseppe-Cengio. Questa volta [illegible] è disposto ad accettare senza battere ciglio che la viabilità su questa arteria continui a essere così a rischio. Oltre alla rettifica di alcune parti del tracciato, non è stato fatto nulla per garantire un minimo di sicurezza alle auto che sbandano per un qualunque motivo.

Tre anni or sono era stata rifatta la segnaletica orizzontale, tracciando una linea continua che da San Giuseppe arrivava a Cengio, impedendo il sorpasso. Una decisione poi corretta dopo le proteste di centinaia di automobilisti e la presa [illegible] posizione contraria del sindacato provinciale dei trasportatori. La strada provinciale risulta troppo veloce, [illegible] curve sovente [illegible] contropendenza e il fondo asfaltato malamente, come a Cosseria, dove la strada è stata rotta per consentire il passaggio di un metanodotto. Domenica sera soffiava un forte vento di mare e il fondo risultava piuttosto viscido. Un particolare che da solo potrebbe spiegare, assieme alla [illegible] del guard-rail, l'estrema gravità dell'incidente in cui [illegible] rimasti coinvolti i 5 ragazzi cairesi. [e. m.]

Cosa resta dell'auto su cui viaggiavano i cinque ragazzi di Cairo Montenotte

«Aiuto, stammi vicino»

Disperazione nella scarpata

[illegible] M. «Paola continuava a ripetermi "Stammi vicino"». Una richiesta d'aiuto che Diego Berretta non dimenticherà mai. Così come dalla sua mente non si cancelleranno mai più le immagini dei suoi cinque amici imprigionati tra le lamiere di quella «Golf», laggiù nella scarpata. «Ho toccato Anna, respirava a fatica. Le ho sollevato il capo, ma non sapevo cosa fare». Diego racconta a fatica. Soffoca le lacrime, [illegible] vuole che [illegible] dica la «verità».

«Stefano non aveva bevuto, andava piano. Prima di partire gli avevo detto che la strada era brutta, pericolosa. Non so neppure [illegible] perché ho parlato di questo. Forse avevo un presentimento. Ma come è potuto accadere?», un'interrogativo al quale [illegible] nonostante i suoi vent'anni, di non poter dare alcuna risposta.

Lui è salito sull'ambulanza, [illegible] accompagnato Paola al pronto soccorso dell'ospedale di Cairo. Nel cuore, [illegible] disperazione. «Ho capito subito che per Stefano, Andrea e Barbara non c'era più nulla da fare. Non non volevo crederci, non volevo a[illegible]dermi alla realtà di quei corpi privi di vita».

Diego Berretta e Matteo Pennino testimoni del drammatico incidente

Berretta, insieme con Matteo Pennino e Francesca Volpez, stavano viaggiando sulla seconda auto. [illegible] arrivati pochi istanti dopo [illegible] tremendo incidente. «Siamo [illegible] lungo la scarpata. Sentivamo le urla di [illegible] che chiedeva aiuto. Non sapevo cosa fare», dice Matteo. «Mi sono avvicinato, ho tastato il polso di Stefano e Andrea. Non davano alcun segnale di vita. Ho [illegible] di [illegible] Stefano, ma [illegible] mi rispondeva. Ero agitatissimo, avevo paura».

Il suo è quasi uno sfogo. Ha bisogno di raccontare. [illegible] mentre racconta, [illegible] la mente e lo sguardo rivive istanti che [illegible] sembrati interminabili. «L'impotenza, il non poter fare nulla è una cosa assurda, inaccettabile. Non scorderò [illegible] la disperazione di quella mamma in ginocchio, in ospedale», dice Matteo, che ha chiesto aiuto, ha avvertito alcuni dei familiari dei ragazzi, che si è precipitato al Pronto soccorso per sapere e per stare vicino ai genitori che hanno perduto per sempre i loro figli.

Usciti [illegible] ristorante, dove avevano trascorso la serata, Stefano aveva chiesto a Matteo quando si sarebbe potuto organizzare [illegible] quadrangolare di calcio a S.Giuseppe. Quello dell'anno [illegible] lo aveva vinto lui, insieme alla sua squadra. E quest'anno si sarebbe rinnovato un appuntamento al quale Boetti non [illegible] alcuna intenzione [illegible] rinunciare.

Il racconto degli amici continua con la testimonianza [illegible] Matteo Testa. Quella dell'altra sera era la festa del [illegible] compleanno. Ventun'anni. Una «traguardo» importante che si è purtroppo trasformato in tragedia. Matteo parla al telefono. E' comprensibilmente sotto choc. «Non posso accettarlo». Due parole a cui fa seguire [illegible] domanda «Anna come sta?»

Poi ripercorre quei drammatici momenti. «Stefano [illegible] astemio. In auto era molto attento. Non andava [illegible] forte. Neppure domenica. Viaggiava a [illegible] chilometri orari. Scrivetelo, per favore».

La sua è quasi un'invocazione per fare in modo che [illegible] questo dramma non [illegible] dicano le «solito [illegible]. Aggiunge: «Almeno questo a Stefano, Andrea e Barbara, glielo dobbiamo». [l. b.]

Ecco la storia dei cinque giovani

Gli anni della scuola, i primi impegni di lavoro

CAIRO M. Ecco un breve profilo dei cinque giovani coinvolti nell'incidente.

Stefano Boetti. Nato a Cairo Montenotte il 21 gennaio del '73, sin da piccolo aveva militato nelle file dell'Aurora-calcio. Una passione viscerale, quella per il pallone, alimentata e curata dal padre, Giuliano, da sempre personaggio di spicco nel mondo del calcio locale.

Una passione che, nonostante il trascorrere degli anni e gli impegni scolastici sempre più pressanti, [illegible] coltivato anche nell'adolescenza. Un legame profondo con la sorella Emanuela di quattro anni più grande.

Stefano si era diplomato nel [illegible] all'istituto tecnico commerciale e per geometri «Patetta» di Cairo Montenotte [illegible] il massimo dei voti, dopo cinque anni all' Igea, il [illegible] sperimentale, nella sezione A.

Un [illegible] meritatissimo per [illegible] studente-modello. Dopo la maturità si era iscritto alla facoltà di Scienze politiche all'Università di Genova che frequentava con profitto.

Attualmente lavorava presso lo studio di un commercialista [illegible]. Astemio, amava lo sport e, in particolare, il calcio che ultimamente praticava a livello amatoriale nei tradizionali tornei valbormidesi.

Andrea Fracchia. Avrebbe compiuto 22 anni il 24 ottobre prossimo. Figlio unico, compagno di classe di Stefano, con lui aveva condiviso i cinque anni all'istituto tecnico cairese. Ottenuta [illegible] maturità [illegible] un'ottima votazione e dopo [illegible] severa selezione aveva frequentato il triennio di fisioterapista.

Una professione alla quale [illegible] stava affacciando [illegible] grande impegno. Il suo sogno, dunque, dopo tanto studio si stava lentamente avverando. Da qualche tempo [illegible] era fidanzato [illegible] Paola Cerro, [illegible] ragazza che nell'incidente [illegible] riportato la frattura di [illegible] spalla.

Barbara Ghiso. Aveva compiuto 22 anni il [illegible] febbraio scorso. Dopo la terza media, [illegible] era iscritta all'istituto «Patetta» di Cairo Montenotte dove ha frequentato il corso Igea nella sezione A.

Cinque anni trascorsi tra i libri e i compagni di scuola [illegible] i quali aveva stretto profondi legami. Il diploma lo aveva ottenuto nel '93. Oltre agli amici, con i quali [illegible] trascorrere il tempo libero, [illegible] un ottimo rapporto [illegible] sorella, Cristina, che ha 26 anni.

Dopo tante ricerche aveva trovato occupazione, da poco tempo, in un laboratorio tessile di Cairo dopo, come tanti suoi coetanei, essere rimasta [illegible] attesa [illegible] trovare un posto di lavoro.

Anna Carletto. Nata a Loano [illegible] 27 luglio del '75, figlia unica, terminata la scuola media, ha frequentato [illegible] corso Igea, nella sezione C, e si è diplomata lo [illegible] anno.

Dopo la maturità, [illegible] deciso di proseguire negli studi e si è iscritta all'Università. Lo studio, la sua grande passione, e tanti sogni, tipici di una ragazza non ancora ventenne che si sta affacciando alla vita.

Dall'altra notte sta lottando per non morire [illegible] una stanza del reparto Rianimazione dell'ospedale S. Martino di Genova.

Paola Cerro. Ha festeggiato i suoi [illegible] anni il 31 gennaio [illegible]. Figlia unica, ha trascorso i cinque anni delle scuole medie superiori all'istituto tecnico commerciale «Patetta» [illegible] Cairo Montenotte, poi si è iscritta all'università.

Compagna di classe di Anna Carletto, ha frequentato la se[illegible] C del corso Igea. Un'amicizia vera, autentica, la loro, maturata [illegible] banchi di scuola e [illegible] ogni giorno anche dopo la maturità.

Poi, [illegible] rapporto di affetto con Andrea Fracchia. Inizialmente un simpatia che però ben presto si è trasformata [illegible] un sentimento più profondo. [l. b.]

Al «Patetta»

Ricordi e lacrime per gli ex allievi

CAIRO M. Giorni di dolore all'istituto tecnico-commerciale e per geometri «Patetta» di Cairo dove Stefano, Andrea e Barbara hanno trascorso cinque anni della loro vita. E ieri mattina l'atmosfera nei corridoi, nelle aule [illegible] greve, pesante. Occhi arrossati, lacrime tra gli studenti che [illegible] loro hanno trascorso mesi, anni e gli insegnanti. La disperazione di Mario De Vecchi, Simonetta Rebella e Adalberto Ricci che sono stati i loro insegnanti.

«Una tragedia, un dramma», dice il preside, Arturo Ivaldi. «Erano ottimi studenti - racconta con comprensibile emozione - che senza dubbio hanno lasciato un vuoto enorme, incolmabile in quanti [illegible] hanno conosciuti e apprezzati, non solo per i risultati scolatici, ma anche per la loro personalità». Angoscia e incredulità, come sempre, purtroppo, accade quando delle giovani vite vengono spezzate, cancellate per sempre. [l. b.]

CRONACA DI

Cairo M. Valle Bormida e prov. di Savona

informazione pubblicitaria

CAIRO MONTENOTTE - N° 1 Marzo 1995

UNI EURO la piu' grande organizzazione di vendita al pubblico a prezzi di ingrosso N° 1 in Piemonte e Liguria con 22 punti vendita specializzati nella vendita di elettrodomestici, computer, casalinghi e articoli da regalo a PREZZI DI VERO INGROSSO

Tutta la provincia aspetta impaziente il Grande evento dell'anno ...

MANCANO 2 GIORNI

Finalmente apre anche a CAIRO

UNI EURO

in via Vernetti,5 (angolo via Colla) tel.019/505378

N°1 in Piemonte e Liguria con 23 punti vendita specializzati nella vendita al pubblico di elettrodomestici e liste nozze a **PREZZI D' INGROSSO !**

giovedì 23 MARZO — venerdì 24 MARZO — sabato 25 MARZO

TRE giorni di Grande festa con grandi SORPRESE !

TELEFONI CELLULARI

Articolo	Prezzo	Prezzo UNI EURO
Cellulare SAMSUNG SH410 99 memorie ,completo	649.000	499.000
Cellulare SONY 333 ric.mobile 3anni garanzia	689.000	[illegible]
Cellulare NOKYA 101 40memorie alfanumerico	799.000	599.000
Cellulare NEC P100 Entry Level	749.000	599.000
Cellulare MOTOROLA Stomo 420 99mem.risp.autom.	849.000	599.000
Cellulare PIONEER PB 730 [illegible] c/sportellino	849.000	[illegible]
Cellulare SAMSUNG SH710 supermini	1.099.000	799.000

ALTRI 30 MODELLI DI TUTTE LE MIGLIORI MARCHE E ORIGINALI SIP

PULIZIA DELLA CASA

Articolo	Prezzo	Prezzo UNI EURO
Aspirapolvere HOOVER 1200W	199.000	149.000
Aspirapolvere PHILIPS 1000W	179.000	119.000
Aspirap. MOULINEX 1300W elettronico	249.000	159.000
Aspirap. ROWENTA 1400W elettronico	339.000	[illegible]
Bidone aspiratutto ALFATEC 800W	139.000	89.000
Bidone aspirap. DE LONGHI 1000W	169.000	99.000
100GRADI FISELDEM	159.000	119.000
Vaporetto POLTI	359.000	259.000
Lucidatrice HOOVER 400 W	199.000	149.000
Scopa elettrica HOOVER 500W	139.000	85.000

CHE PREZZI BASSI RAGAZZI !!!

NASTRI e FLOPPY

Articolo	Prezzo	Prezzo UNI EURO
Floppy Master 2DD conf.10pz.	11.900	7.900
Floppy Master 2HD conf.10pz.	13.900	9.900
Floppy Master 2DD conf.3 pz.	3.790	2.590
Floppy Master 2HD conf.3pz.	4.490	3.290
Audio SONY Nota 54minuti	1.790	1.190
Audio SONY HF 90minuti	2.190	1.590
Audio SCOTCH BX 60minuti	1.490	990
Video VHS MasterE120 top quality	4.490	2.990
Video VHS Master E180 top quality	5.290	3.590
Video VHS SONY E180 Vivax	5.990	4.990
Video 8mm.SONY 60minuti	7.990	5.990
Video VHS/c SCOTCH 45 [illegible]	8.450	6.890

VIDEOREGISTRATORI

Articolo	Prezzo	Prezzo UNI EURO
Videoregistr.IRRADIO caric.centrale	489.000	389.000
Videoreg.SAMSUNG caric.centrale	499.000	399.000
Videoreg. SHARP caric. centrale	579.000	429.000
Videoreg. PHILIPS caric.centrale	579.000	429.000
Videoreg.NORDMENDE caric.centr.2scart	549.000	439.000
Videoreg. GRUNDIG caric.centrale midi	599.000	469.000
Videoreg. PANASONIC new model	639.000	489.000
Videoreg.TELEFUNKEN Show View LP	649.000	499.000
Videoreg. AIWA Show View caric.centrale	649.000	499.000
Videoreg.AKAI Show View caric.centrale	699.000	549.000
Videoreg.SONY caric.centrale midi	690.000	549.000
Videoreg.SANYO Show View caric.centr.	719.000	550.000
Videoreg.+TV 14" AIWA integrati	999.000	799.000
Videoreg.+TV 14" AIWA stereo Trinitron	1.199.000	[illegible]

CUCINE e FORNI

Articolo	Prezzo	Prezzo UNI EURO
Cucina 4 gas forno a gas	[illegible]	185.000
Cucina 4 gas forno gas c/portabombole	329.000	249.000
Cucina ARISTON 7fuochi	749.000	569.000
Cucina ARISTON f/elett.LUSSO	579.000	399.000
Cucina a legna SIDEROS 4,5 mat. tutta ghisa	849.000	699.000
Fornello gas 3 fuochi SIDEROS m/LUSSO	49.900	37.900
Microonde DE LONGHI 17 lt. piatto rot.	269.000	189.000
Microonde DE LONGHI multifunz.ventilato	599.000	429.000
Microonde MOULINEX 17lt. comb.grill	399.000	299.000
Microonde MOULINEX 22lt. 850w p/rotante	299.000	199.000
Microonde SAMSUNG 17lt. comb. c/grill	329.000	235.000
Microonde SAMSUNG 17lt. 800w piatto rot.	259.000	189.000
Microonde SAMSUNG 26lt. comb. c/grill	449.000	299.000
Microonde WHIRLPOOL 20lt. piatto rot.	319.000	239.000
Microonde WHIRLPOOL 27lt. dig.comb,rop	649.000	499.000

OFFICE

Articolo	Prezzo	Prezzo UNI EURO
Calcolatrice CASIO scientifica FX82	29.000	19.000
Macchina a scrivere CANON elettron.	279.000	[illegible]
Macchina scrivere OLIVETTI elettron	379.000	239.000
Fotocopiatrice CANON piano mobile	1.199.000	[illegible] 000
Segreteria telefonica omologata	129.000	99.000
Segreteria telefonica omologata semistatica	169.000	119.000
Segreteria telefonica 59 messaggi	199.000	159.000
Segreteria telefonica omologata trasfer.chiamata	269.000	[illegible]
Fax con base stampa rapporti	699.000	579.000
Fax con telefono	999.000	879.000

AUDIO - HI FI

Articolo	Prezzo	Prezzo UNI EURO
GRAN MARCA micro HI FI 50w completo	159.000	89.000
IRRADIO completo con piatto e 2 cassette	229.000	149.000
SANSUI micro HI FI con CD telec.	399.000	279.000
IRRADIO completo con CD e telec.2cass.	429.000	299.000
SANYO digitale con CD 2cass. telec.	739.000	550.000
PIONEER 40w multiCD e telec.	749.000	[illegible]
AIWA NSX380 modello top con CD e telec.	799.000	599.000
PANASONIC 40w completo CD e telec.	899.000	699.000
PIONEER super HI FI 100w midi	999.000	789.000
Giochi Preziosi CANTATU' c/ radio originale	169.000	99.000
Radio portatile AM/FM	29.900	18.500
SANYO radioreg.con CD 2 casse stereo	399.000	269.000
IRRADIO radioreg. con CD stereo	269.000	179.000
Radiosveglia digitale	29.900	14.900
AIWA walkman con radio equalizzato	89.000	69.000
Walkman stereo con cuffie	24.900	13.900
PHILIPS sveglia tavolo e viaggio	34.900	19.900

IGIENE DELLA PERSONA

Articolo	Prezzo	Prezzo UNI EURO
Lucidascarpe elettrico BATTISTA	129.000	85.000
Aerosol professionale GEMINI	69.000	49.000
Bilancia Pesapersone TEFAL digitale	74.900	49.000
Casco AScingacapelli GIRMI mod. TOP	189.000	129.000
Dental Center ROWENTA	249.000	175.000
Spazzolino BRAUN Plack Control	129.000	79.000
Epilatore SILK EPIL BRAUN originale	119.000	69.000
Epilatore TEFAL Caresse ricaricab.	99.000	59.000
Lampada abbronzante PHILIPS UVA	199.000	149.000
Massaggiatore TEFAL Effinesse	99.000	39.000
Misuratore di pressione	59.000	39.000
Phon BRAUN supervolume 1600w	89.000	59.000
Phon pieghevole gran marca	29.900	14.900
Rasoio BRAUN System 1.2.3.	149.000	99.000
Rasoio PHILIPS 3 testine	129.000	89.000
Rasoio SANYO doppia testina	119.000	69.000

TUTTO ANCHE SENZA UNA LIRA

comm.aff.legge 80 - promozione valida fino ad esaurimento scorte ed omissioni

Oggi e domani appuntamento con Renzo Giovanpietro e Flavio Bucci

Grande prosa a Finale e Loano

«Liszt tra cielo e inferno», suggestivo intreccio tra teatro [illegible] danza, stasera alla sala Domus
Il Loanese proporrà invece «Diario di [illegible] pazzo», metafora autobiografica di Nikolaj Gogol

FINALE L. Doppio appuntamento [illegible] la prosa [illegible] e domani a Finale e Loano. «Liszt tra cielo e inferno», di Roman Vlad, va in scena questa [illegible] (21,15), al teatro Domus di salita del Grillo a Finale per la rassegna di prosa organizzata dal Comune, in collaborazione con l'amministrazione provinciale e il teatro «Garage» [illegible] Genova. Mattatore della sera Renzo Giovanpietro con la compagnia dei Teatro Filodrammatici di Milano. La rassegna «In Teatro», in programma domani al cinema-teatro Loanese di via Garibaldi a Loano, propone invece «Diario di un pazzo» con Flavio Bucci.

Lo spettacolo alla Domus di Finale presenta un suggestivo intreccio tra musica, teatro e danza. Giovampietro condurrà lo spettacolo e reciterà Michelangelo, i tre sonetti del Petrarca e due Canti di Dante interpretati musicalmente con List. Le musiche del compositore punteggeranno [illegible] serata rievocando la figura di Liszt che ha anticipato il linguaggio musicale del '900 di Debussy e Ravel. I biglietti (23 mila platea, 16 mila ridotti e anziani) sono in vendita, tutti i giorni escluso i festivi, presso la libreria Centofiori di via Ghiglieri. Hanno subito invece una variazione [illegible] date i due successivi appuntamento della rassegna. «Buonanotta Bettina», di Garinei e Giovannini, con Maurizio Micheli e Benedicta Boccoli andrà in scena il [illegible] aprile. Paolo Ferrari sarà l'interprete principale di «Corpse, commedia con cadavere», di Gerard Moon, il 30 aprile.

Prosegue domani «In Teatro» al cinema Loanese di Loano. La rassegna propone «Diario di un pazzo» di Nikolaj Gogol, una metafora autobiografica, con Flavio Bucci. E' stato rinviato invece al 9 maggio prossimo [illegible] spettacolo «Emma B Vedova Giocasta», di Alberto Savinio con Valeria Moriconi, previsto due settimane fa. I biglietti (22 e 25 mila) sono in prevendita, tutti i giorni, solo ai botteghini del teatro di via Garibaldi. Contemporaneamente alla rassegna è in [illegible] la mostra di fotografie di Silvio Massola dal titolo «Attimi di scena». [a. r.]

Renzo Giovampietro e Flavio Bucci protagonisti della grande prosa a Loano e Finale

[illegible] Chiabrera c'è Stravinskij

Prosegue la stagione dei ragazzi
Astor, commedia di Campanile

SAVONA. Una giornata dedicata al teatro: al Chiabrera torna la stagione dei ragazzi mentre all'Astor va in scena Festa Campanile.

L'appuntamento al teatro comunale [illegible] alle 15,30 con «L'uccello di fuoco» di Stravinskij. Un racconto di musica [illegible] teatro d'ombre con il confronto fra l'universo tenebroso del mago Kastchei con l'universo luminoso dell'Uccello di fuoco. [illegible] qu[illegible] ondali si sgolge l'azione che vede protagonista il principe eroico, lo Zarevic Ivan. Ivan cattura il mitico Uccello in un giardino fatato e in cambio della libertà ottiene [illegible] promessa [illegible]i eterna gratitudine. Proprio grazie all'aiuto del prodigioso volatile, lo Zarevic riesce a sconfiggere il perfido mago, liberando tutti i prigionieri del castello incantato. Lo spettacolo [illegible] organizzato nell'ambito della rassegna teatrale dei ragazzi allestita dal Comune. Il biglietto d'ingresso costa 6 mila 500. Tutti gli spettacoli si svolgono al pomeriggio, per garantire una libera partecipazione dei ragazzi delle scuole elementari e medie. Soprattutto fra i più piccoli, la partecipazione è particolarmente accentuata. Quest'anno le scuole savonesi hanno sottoscritto oltre 600 abbonamenti. La forte adesione [illegible] legata anche alla politica di contenimento dei prezzi perseguita dal Comune. Basti pensa[illegible] che nelle ultime tre stagioni i prezzi dei biglietti sono rimasti immutati. [illegible] teatro ragazzi, per il resto, segue le stesse modalità della stagione di prosa. Ogni abbonato pagando 24 mila lire può assistere a un ciclo di cinque spettacoli, acquisendo il diritto a un posto fisso in platea [illegible] balconata. Anche il cinema Astor per oggi riscoprirà l'antica vocazione teatrale. Questa sera alle 21,30 è in programma «Povero Piero», tratto dalla commedia di Festa Campanile. Lo spettacolo è stato allestito dal gruppo di teatro sperimentale «Chiabrera». [a. b.]

[illegible] E NOTTE

CARCARE
Alle Soms torna la tombola

Tradizionale appuntamento con la tombola, questa sera, alla Soms di Carcare. Come sempre i vincitori si aggiudicheranno premi alimentari. [l. b.]

CAIRO M.
La musica della «Nicchia»

Birra e sottofondi musicali nelle birrerie valbormidesi. Dal [illegible] Pub» e «La Nicchia» di Cairo Montenotte, al «Gren Pub» di Carcare e al «Cantuccio» e «Il Valiero» di Cengio. [l. b.]

SAVONA
I castelli della Baviera

«Monaco e i castelli della Baviera». Questo il tema della proiezione [illegible] diapositive in programma domani alle 16 al Club 3M Ferrania di via Famagosta 4. [e. b.]

PIETRA L.
Pianobar con Gianni Benini

Musica d'ascolto, del genere cantautori, al piano bar Airone di piazza XX Settembre a Pietra dalle 21 con Gianni Benini. Karaoke per anziani, dalle 14,30, al Delphin's bar sul lungomare. [a. r.]

FINALE L.
Dance di successo

Dance di successo, dalla discoclassic alle ultime novità, al Caligola di via Torino a Finale. Il martedì è rimasto l'unico giorno di apertura della discoteca. Ingresso libero. [a. r.]

LOANO
Un film di Pupi Avati

Prosegue la rassegna «Club del martedì» al cinema Loanese di via Garibaldi a Loano (spettacoli alle 16 e alle 21). Sarà in visione oggi il film di Pupi Avati «Dichiarazioni d'amore». L'ingresso costa 4500 lire. [a. r.]

FINALE L.
Il bar della notte

Apre alle 2 di notte e chiude a mezzogiorno. E' il bar Aragno, zona stazione di Finale. Musica d'ascolto e specialità gastronomiche [illegible] «Cercando Giobatta» in via Roma. [a. r.]

ANDORA
Il «posto» della pasta

Più di venti tipi di pasta sono alla base del [illegible] di «Il posto» di Andora, una delle prime spaghetterie della Riviera. Il menù è presentato [illegible] simpatia da Arturo. [s. p.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	21	24	50	75	[illegible]
	90	69	68	62	
[illegible]	66	53	15	71	82
	[illegible]	56	[illegible]	51	47
FIRENZE	50	46	1	44	33
	87	73	72	72	71
GENOVA	[illegible]	36	42	34	28
	128	88	82	64	61
MILANO	57	33	39	78	11
	95	87	83	68	58
NAPOLI	36	1	57	51	27
	96	71	56	53	53
[illegible]	10	19	14	71	90
	101	53	51	45	43
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	67	68
	89	[illegible]	51	50	46
TORINO	8	68	81	15	7
	49	47	39	39	39
[illegible]	4	73	2	32	48
	80	78	70	68	59

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 4 di Genova. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
4-10; 4-7; 4-67; 4-71; 4-35; 4-2; 4-37; 4-55; 4-14; 4-17; 4-43; 4-48; 4-59; 4-85; 4-44; 4-50; 4-20; 4-72; 4-12; 4-29; 4-24; 4-53; 4-85; 4-18; 4-1; 4-45; 4-56; 4-89; 4-15; 4-42.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 11 (1); Cagliari 21 (1); Firenze 62 (1); Genova 6 (1); Milano 51 (4); Napoli 76 (1); Palermo 1 (1); Roma 63 (1); Torino 88 (1); Venezia 7 (1).

Questa settimana il computer ci consiglia: i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Bari:
42-8; 52-8; 44-8; 72-68; 82-68; 74-8; 54-8; 66-8; 24-68; 36-68; 56-8; 47-8; 27-8; 86-68; 77-68; 87-8; 79-8; 89-8; 49-68; 59-68; 72-8; 82-8; 42-68; 52-68; 44-68; 24-8; 36-8; 74-68; 54-68; 66-68; 88-8; 77-8; 56-68; 47-68; 27-68; 49-8; 59-8; 87-68; 79-68; 89-68.

Per figura la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Firenze:
2-11-20; 2-11-29; 2-11-38; 2-11-47; 2-11-56; 2-11-65; 2-11-74; 2-11-83; 2-20-29; 2-20-38; 2-20-47; 2-20-56; 2-20-65; 2-20-74; 2-20-83; 2-29-38; 2-29-47; 2-29-56; 2-29-65; 2-29-74; 2-29-83; 2-38-47; 2-38-56; 2-38-65; 2-38-74; 2-38-83; 2-47-56; 2-47-65; 2-47-74; 2-47-83.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	8	32	[illegible]	62	12	0	13	6	28	4
[illegible]	0	4	3	0	3	7	9	33	0	10
CADENZE	7	9	10	7	10	6	2	10	5	4
	[illegible]	33	34	41	30	21	13	41	31	41
FIGURE	2	8	1	8	8	7	4	1	1	4
	55	16	21	29	13	25	60	[illegible]	30	21
DECINE	71	31	41	41	[illegible]	1	11	51	1	31
	16	34	[illegible]	11	35	16	26	[illegible]	27	78

In nero indichiamo il numero [illegible] la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° [illegible] Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); [illegible] coppie [illegible] numeri [illegible] cifre «invertite» (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con la stessa cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno lo [illegible] risultato (per es., 45-63-27-9, [illegible] Figura 9); **Decine:** ve [illegible] sono di [illegible] tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla serie dall'1 [illegible] 9 con il 90 (Decina 0).

[illegible] AL CINEMA

SAVONA
Teatro Chiabrera — **L'uccello di fuoco**
Tel. 820.409 Ore 15,30 L. 6500
Spettacolo teatrale per la stagione dei ragazzi

Astor — **Povero Piero**
Tel. 854.627 Or.: 21,30 Lire 30.000/25.000
Spettacolo teatrale a scopo benefico

Diana 1 — **Uomini, uomini, uomini**
Tel. 825.714 Or.: 15,30/17,15/19 20,40/22,30 L. 10.000/7000
di C. De Sica, con C. De Sica, L. Gullotta, M. Ghini (Ita. '94) — Quattro quarantenni omosessuali dell'alta borghesia, un po' cinici, ormai disillusi, con un grande cruccio: «guarire» dalla solitudine. N. V. 1h 30 Commedia

Diana 2 — **Ciao Julia, sono Kevin**
Tel. 825.714. Or.: 15,30 17,15/19/20,40/22,30 L. 10.000/7000
di R. Underwood, con M. Keaton, G. Davis, C. Reeve (Usa '94) — Scrivono discorsi politici, lavorano per candidati rivali e devono fare i conti con un'attrazione reciproca che non lascia molto scampo... N. V. 1h 42 Commedia

Diana 3 — **Piccole donne**
Tel. 825.714 Or.: 15,45/18/20,15/22,30 L. 10.000/7000
di G. Armstrong, con W. Ryder, S. Sarandon, T. Alvarado (Usa '94) — La ribelle Jo, la saggia Meg, la romantica Amy e la fragile Beth; quattro sorelle con i loro [illegible], slanci, delusioni. Dal famoso libro della Alcott. N. V. 2h 05' Comm.

Eldorado — **Generazioni**
[illegible]. 820.563. Or.: 15,45 18/20,15/22,30 Lire 10.000/7000
di D. Carson, con P. Stewart, W. Shatner, W. Goldberg (Usa '94) — Vecchio e nuovo equipaggio, a bordo dell'Enterprise, affrontano nella settima avventura di Star Trek un nuovo minaccioso nemico. N. V. 1h 58 Fantascienza

Filmstudio — **Priscilla la regina [illegible] deserto**
Tel. [illegible] Or.: 15,30 20,30/22,30 Lire 5000
di S. Elliot, [illegible] T. Stamp, H. Weaving, G. Pearce (Austral. '94) — Un transessuale attraversa l'Australia con due amici travestiti per portare il suo musical in tournée. [illegible] viaggio troverà anche l'amore. N. V. 1h 43' Commedia

Salesiani — OGGI RIPOSO
Tel. 850.542 Ore 21 Lire 10.000/5000

Jolly — **Film a luci [illegible]**
Tel. 850.570 Or.: 16/17,30/20,30/22,30 L. 9000/6000/5000

ALASSIO
Colombo — **Quiz show**
Tel. 640.263. Or.: 20,30 22,30; fest. pref. 16,30 18,30. L. 9000/6000/4000
di R. Redford, con J. Turturro, R. Fiennes, R. Morrow (Usa '94) — Choc televisivo in Usa alla fine degli Anni 50: [illegible] corrente [illegible] un programma [illegible] quiz [illegible] in voga denuncia brogli e domande concordate. [illegible] V. 2h [illegible] Commedia

Ritz — **Generazioni**
T. 640427. Or.: 20,30/22,30 fest./pref. 16/18,10/20,20 22,30. L. [illegible]/6000/4000
di D. Carson, con P. Stewart, W. Shatner, W. Goldberg (Usa '94) — Vecchio e nuovo equipaggio, a bordo dell'Enterprise, affrontano nella settima avventura di Star Trek un nuovo minaccioso nemico. N. V. 1h 58' Fantascienza

ALBENGA
Ambra — **Frankenstein**
Tel. 51.419. Or.: 20,15/22,30 fest. e pref. [illegible] 16 alle 22,30. L. 8000/6000
di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. [illegible] classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' Horror

Astor — **Prêt-à-porter**
Tel. 50.997. Or.: 20/22,30 fest./pref. 15/17,30/20 22,30. L. 8000/5000
di R. Altman, con A. Aimée, M. Mastroianni, S. Loren, T. Robbins, J. Roberts (Usa '94) — Vizi, virtù, sfilate, cadaveri, amicizie e odi, nel gran circo della moda con modelle e sarti che interpretano se stessi. N. V. 2h 12' Satirico

ALBISOLA S.
Teatro Leone — OGGI RIPOSO
Ore 21 Lire 15.000

CAIRO M.
Abba — **Sesso bendato**
Tel. 504.234. Or.: 20[illegible] spett. festivi dalle 16 Lire 8000/5000
di L. Simeone, con S. Doherty, J. Nelson, K. Alfonso (Usa '94) — Per ridare passione al suo matrimonio, una donna chiede aiuto all'analista e ne diventa l'amante. Ma il triangolo crea una forte minaccia. V.M. 14 1h27' Thriller-erot.

FINALE LIGURE
Ondina — OGGI RIPOSO
Tel. 692.200 Or.: 20,15/22,30 Lire 3500

[illegible]
Loanese — **Dichiarazioni d'amore**
Tel. 669.961 Or.: 16/21 L. 4500
di P. Avati, con A. Modica, C. Mitt, A. Ninchi (Ita '94) — L'inverno bolognese di un adolescente in primo liceo alle prese con i turbamenti del primo amore. Sullo sfondo, l'Italia del '48 che sta per votare. N. V. 1h 31' Sentimentale

Giardino Principe — CHIUSO
Or.: 21 L. 10.000

Perla — CHIUSO
Tel. 675.791 Or.: 20,20/22,30 fest./pref. 16,30/18,30/20,30 22,30 Lire 8000/5000

[illegible]
Lux — OGGI RIPOSO
Tel. 504.505. Or.: 21 fer. [illegible] alle 15 L. [illegible]

VARAZZE
Verdi 1 — **Prêt-à-porter**
[illegible]. 97.249 Or.: 20,20/22,35 L. 10.000/7000
di R. Altman, con A. Aimée, M. Mastroianni, S. Loren, T. Robbins, J. Roberts (Usa '94) — Vizi, virtù, sfilate, cadaveri, amicizie e [illegible], nel gran circo della moda con modelle e sarti che interpretano se stessi. N. V. 2h 12' Satirico

[illegible] 2 — **L'uomo ombra**
Tel. 97.249 Or.: 20,30/22,35 Lire 10.000/7000
di R. Mulcahy, con A. Baldwin, J. Lone, P. A. Miller (Usa '94) — Un giustiziere playboy, con poteri soprannaturali, contro un principe malvagio che discende da Gengis Khan. Da un celebre fumetto degli Anni 30. N. V. 1h 50' Avvent.

GENOVA

TEATRI
Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Teatro della Corte: La fortuna [illegible] l'Effe maiuscola, [illegible] 16
Teatro Duse: Lapin Lapin, ore 20,30
[illegible] **Genovese:** Twist [illegible] Clive Exton, ore 20,30
Teatro [illegible] Tosse: Sala Aldo Trionfo. Finale di partita di Samuel Beckett, ore [illegible]; [illegible]**a Dino Campana.** Diablogues, ore 21; [illegible]**la Agorà.** Scherzo con i Santi, ore 22,30
Piccolo Teatro di Campopisano: riposo
Teatro Garage-Sala Diana: riposo

CINEMA
Ariston 1: Stargate
Ariston 2: Ciao Julia, sono Kevin
Augustus: Uomini, uomini, uomini
Corallo 1: Strane storie
Corallo 2: Il prete
Grattacielo: Generazioni
Lux: Nell
Odeon: Pagemaster
Olimpia: Il profumo di Yvonne
Orfeo: Il sorriso
Palazzo: Lisbon story
U[illegible] 1: Prêt-à-porter
Universale 2: Pallottole su Broadway
Universale [illegible] Piccole donne
Verdi: L'uomo ombra
Luci [illegible] Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo.

IMPERIA
Centrale: Cronaca di un amore violato
Dante: Oggi riposo
Imperia: Generazioni

[illegible]
Ariston: Prêt-à-porter
Ariston Ritz: Nell
[illegible] Roof Sala 1: Generazioni
Ariston [illegible] 2: L'uomo ombra
Ariston Roof Sala 3: Uomini, uomini, uomini
Sanremese: Rassegna «Cinema al femminile»: Picnic alla spiaggia
Centrale: Oggi riposo
Ortea: Festival degli autori
Tabarin: Pagemaster

[illegible] LOCALI

Retemia
6,30 **Casa mia**
12 — **Al vostro servizio**
15 — **Pronto... via!**
18,15 **Andiamo al cinema**
20,30 **Primo piano**, notiziario
21,30 **100 x 100 donne**, rubrica
22 — **Primo piano**, notiziario
23,20 **Con simpatia... in casa** [illegible]
2 — **Notturno per l'Italia**

Telegenova
11,30 **L'accesso**, rubrica
12,30 **La salute [illegible] importante**, rubrica
13 — **Starlandia**
13,50 **Telegiornale flash**
14 — **Due ore di relax**, rubrica
16 — **Il paese delle meraviglie**, rubrica
19,20 **Tg notizie**
19,50 **L'opinione di Umberto Bassi**
20,03 **Speciale sport in Liguria**
20,20 **I politici e la città**
21 — **Genova allo specchio**
22,50 **Meeting**, [illegible]
23 — **Avven[illegible] nel [illegible] dell'arte**, rubrica
1,10 **Tg notizie regione**
1,40 **Telegenova non stop**

Telenord
9,30 **Orchestracompilation**
10 — **Happy end**
10,45 **Documentario**
11,15 **Cartoni** [illegible]
11,45 **Telefilm**
12,15 **Orchestracompilation**
12,45 **Tuono blu**, telefilm
13,30 **Telegiornale tn4**
13,35 **Documentario**
14 — **Cartoni animati**
14,30 [illegible]
15 — **Orchestracompilation**
15,35 **Documentario**
16 — **Happy end**, telenovela
17,35 **Telefilm**
18 — **Documentario**
18,35 **Cartoni animati**
19,15 **Telenews**, informazione
19,30 **Telegiornale TN4**
20 — **Linea sport Liguria**, rubrica
20,30 **I miei quartieri**, fatti del giorno
[illegible] — **Telenews**, informazione
22,15 **Linea sport Liguria**, rubrica
22,30 **Motor shop**
23 — **Appuntamento con i gioielli**
0,30 **Documentario**
1 — **La lampada di Aladino**, sexy
1,30 **TeleNord non stop**

Canale 7
10,15 **La ribelle**, telenovela
11 — **Telefilm**
12 — **Heart of the city**, [illegible]
12,45 **Tg Liguria Imperia**
13,15 **Capitan Futuro**, cartone
16,30 [illegible] **ribelle**, telenovela
17,15 **Telefilm**
18,15 **Documentario**
19 — **Tg Liguria**, telegiornale
19,45 **Telenews**, informazione
20 — **Tg Imperia**, notiziario
20,10 **Capitan Futuro**, cartone
20,35 **Il derby del martedì**, rubrica sportiva
22,30 **Tg Liguria**, telegiornale
23 — **La veglia matta**, rubrica
23,30 **Canale 7 non stop**

Euro Mixer Tv
13 — **Collegamento con MTV Europe**
19 — **Linea sport Liguria**
19,10 **Liguria news**, tg
19,45 **Cartoni animati**
20,15 **Telenews**, informazione
20,30 **Two Kinds of love**, film
21,15 **Heart of the city**, telefilm
22 — **Liguria news**, tg
22,30 **Chopper squad**, telefilm
23,15 **Motor shop**
23,45 **Programmi non stop**

Telestar
14 — **China beach**, telefilm
15 — **In [illegible] Lawrence**, telefilm
16 — **Amichevolmente con noi**
18,10 **Anna e il suo re**, telefilm
18,35 **California**, telefilm
19,30 **Sistem Kale**, telefilm
20 — **Tg8**, telegiornale
20,30 **Un uomo una donna oggi**, film
22,35 **Tg8**, telegiornale
23,05 **In casa** [illegible], telefilm
24 — **Programmi non stop**

Primantenna
14,30 **Video one**, musicale
15,30 **La vetrina**
16,00 **Le stelle su di noi**, rubrica
17,30 **Alias Ulic Robot**, [illegible]
18,10 **Sportello pensioni**, rubrica
19 — **Al bar della piola**
19,45 **Tg sera**, telegiornale
20,30 [illegible] **della settimana**
21,30 **Appuntamento con Iriglia**
22,45 **Incontro con l'arte**
23,45 **Programmi non stop**

[illegible]
19,30 **TgA News**, informazione
20,25 **Mi consenta**, rubrica
21,30 **I vostri soldi**, rubrica
22,30 **TgA News**, informazione

Teleregione
14 — **Telegiornale**
15 — **Televendita**
16,15 **Starlandia**
17,15 **Di classe**
18,15 **Dance television**
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Radici**, sceneggiato
22,30 **Telegiornale**
23,30 **Video classic**
24 — **Messaggerie**, musicale

Primocanale
11 — **Market**
11,30 **Cartoni animati**
12 — **Rituals**, serial tv
13 — **Notiziario**
13,15 **Telefilm**
14 — **Arius**
16,30 **Market**
17,30 **Arius**
19 — **Match music**
19,30 **Primogiornale**
20 — **Spazio aperto**
20,30 [illegible]**mi dove ti fa male**, film
22,30 **Primogiornale**
23 — **Snack bar Budapest**, film
1 — **Genova Italia**

Tv Arcobaleno
13,35 **Match music**, rubrica
14,15 **TgA**, notiziario
14,30 **Junior Tv**, per ragazzi
18,15 **Lo sport**, rubrica
18,22 **Boss Fiori**
19,30 **TgA**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 — **Match music**, rubrica
20,30 **Film**
22,40 **TgA**, notiziario

Telecupole
12,40 **Tg4**, Settegiorni
13,30 **Crazy dance**
14,30 **Cantaitalia**, musicale
16,15 **Starlandia**
17,15 **Di classe**
18,15 **Dance television**
18,45 **Piacere Italia**
20,30 **Radici**, sceneggiato
23 — **Speciale con noi**
— — **Programmi non stop**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

La «Milano-Sanremo» di Ormezzano: riflessioni a freddo

Lo sprint dopo il «Poggio» dove è finita la giustizia?

RESTERA' sempre [illegible] mistero di come la Milano-Sanremo di Jalabert francese primo sarebbe stata trattata dai giornali, se non [illegible] fosse stato lo sciopero. Diciamo dell'«ambientazione» della grande corsa nei titoli della domenica, fra il Tomba vincitore del gigante [illegible] atteso vincitore dello slalom per il miglior suggello alla Coppa del Mondo, fra le medaglie della Di Centa nel fondo a Thunder Bay e l'attesa o meglio l'attenzione semplicemente canonica per le 50 Chilometri dove nessuno ha puntato Fauner, fra la presentazione del calcio domenicale, con in più i problemi azzurri di Sacchi.

Il mistero può essere scalfito da una ipotesi forse valida in parte; la Sanremo perduta sarebbe servita, almeno nei titoloni di quotidiani sportivi, come aggancio, in negativo, per presentare gli altri avvenimenti: o cioè frasi tipo «Tomba attento alla volata», «Fondisti dello sci [illegible] Tomba, almeno voi finite bene», «Vialli sprinta contro Sacchi». Insomma, cose così. Comunque l'impresa, perché [illegible] stata impresa, [illegible] Fondriest sul Poggio è forse stata meglio considerata con in mezzo una giornata di tempo per smaltire la rabbia: [illegible] giorno dopo sarebbe stata segnata, a caratteri cubitali, come una cosa da polli.

Tutto sommato non ci pare, al di là si capisce della delusione genericamente ciclofila e specificamente ligure per i titoli comunque mancati, che il ciclismo abbia fatto un brutto affare. Non è servito, in negativo poi, da traino per altri titoli, [illegible] è goduto una pausa di riflessione, di ragionamento; [illegible] si è poi onestamente proposto come è nella sua natura più vera, uno sport cioè dove conta a priori la fatica che si deve comunque fare, [illegible]no sport sa[illegible] per il [illegible] essere più che per il suo divenire, uno sport che può permettersi di dire - come invece [illegible] il calcio, non lo sci rutilante di Tomba - che arrivare secondo da [illegible] certo punto di vista non conta niente.

Due immagini della «Sanremo» '95 conclusasi [illegible] la bolla [illegible] Jalabert

ARRIVO A FINE [illegible] Considerato (vedi il caso di Argentin contro l'irlandese Kelly, vedi il caso, al passato ormai quasi remoto, dello stesso Fondriest contro un altro francese, Fignon) che lo sprint di Sanremo sovente [illegible] se non un'ingiustizia, una latitanza della giustizia, abbiamo una proposta: fissare, sia pure a titolo sperimentale, l'arrivo alla fine della discesa del Poggio. Perché dopo l'azione forte in salita e anche [illegible] soprattutto in discesa, la seconda più pericolosa, più coraggiosa e spesso più intensa della prima, è quasi [illegible] peccato che la pianura, sia pure breve, detti certe leggi.

Anticipiamo l'obiezione: i regolamenti prevedono un rettilineo finale, che deve [illegible] lungo e largo, proprio per lo sprint. Ma è possibile trovare quei [illegible] metri finali in pianura subito dopo [illegible] discesa, 250 [illegible] niente di più, così che chi arriva primo, con qualche metro, al fondo della picchiata poi ce la fa ad arrivare primo al traguardo finale. Oppure si può forzare la legge, [illegible] volta tanto, e inventare l'arrivo decisamente [illegible] discesa: in fondo le mountain-bike proprio gare [illegible] discesa sta lanciando, e sono un successo. Oppure - meno nuovo, meno divertente - si può decidere che la Sanremo finisce in cima al Poggio: [illegible]à, sin troppo semplice, forse per questo non [illegible] ha pensato nessuno.

PER FARLA PIU' LIGURE. Al posto dei sanremesi, o meglio di tutti i liguri di ponente, faremmo qualcosa di nuovo per far sì che [illegible] Milano-Sanremo dia alla Liguria qualcosa di più che un arrivo [illegible] qualche azione tecnica-agonistica magari decisiva, ma il più delle volte occultata alla vista dei comuni mortali, riservata cioè all'occhio delle telecamere, che diventa per tutti finendo per [illegible] davvero [illegible] [illegible]. Un traguardo specialissimo, un trofeo particolare, un tratto cronometrato (ideale il Poggio, con i tempi sommati di salita e discesa) con riconoscimento speciale a chi risulta primo...

Pochi giorni fa chi scrive queste righe, impegnato sul Poggio con Idris, il personaggio di «Quelli che il calcio...» pedalante, ha scoperto che non c'è una classifica dei migliori tempi segnati sul Poggio, come c'è invece per il Ghisallo, che ha segnato [illegible] Giro [illegible] Lombardia infinitamente meno [illegible] quanto [illegible] Poggio abbia segnato la Milano-Sanremo, come c'è invece per il Giro dell'Appennino, dove la classifica dell'a[illegible] alla Bocchetta dà ulteriore interesse e dignità alla corsa del duro entroterra ligure. La spiegazione ufficiale è che il Poggio presenta troppi problemi di traffico, quando la gara arriva ai suoi piedi tutta la carovana deve [illegible] già a Sanremo, anzi all'arrivo a San[illegible]. Ma pensiamo che con gli strumenti moderni per i rilevamenti dei passaggi, con il fatto che all'inizio [illegible] alla fine del Poggio i ciclisti sfilano in fila quasi indiana, il problema ci è pare superabilissimo.

Però insistiamo: salita più discesa, una novità che il Poggio, così selettivo all'ingiù come all'insù, non solo merita, ma pretende.

Gian Paolo Ormezzano

QUI [illegible]

Genoa: per il post-Marchioro, Maselli prepara difesa a 5 e rilancio di Ciocci

GENOVA. Cosa cambierà nel Genoa, dopo il nuovo ribaltone? Tatticamente parecchio, psicologicamente si spera altrettan[illegible]. Con Scoglio, nelle prime 11 giornate di campionato, i rossoblù avevano adottato [illegible] «cinque» personalizzata dal professore: a volte col libero in linea, a volte staccato, con i centrali in appoggio ai «play» e tanti altri piccoli accorgimenti.

Pippo Marchioro, invece, era tornato a un tradizionale 4-4-2, con quel ballottaggio tra Miura e Van't Schip che caratterizzava quasi tutte le vigilie. Claudio Maselli [illegible] invece [illegible] sostenitore della «cinque» classica, alla Bagnoli. Micillo in porta, Caricola a destra, Francesconi a sinistra, Torrente [illegible] Delli Carri marcatori centrali rigorosamente a zona, Galante libero. A centrocampo da destra a sinistra Ruotolo-Bortolazzi-Onorati, in attacco a fianco di Skuhravy dovrebbe trovare adesso posto il recuperato Massimo Ciocci.

Marchioro, [illegible] domenica sera

Potrebbe essere questo il Genoa che tra [illegible] di due settimane affronterà a Marassi il Bari. Maselli, poi, dispone di al[illegible] soluzioni alternative: se Galante preferisse giocare centrale, è pronto Signorini per il ruolo di libero. Marcolin a sinistra costituisce una valida alternativa a Francesconi, Manicone è un jolly per tutte le posizioni mentre Van't Schip e Miura rischiano tanta panchina.

Spinelli è intanto in vacanza, [illegible] Maselli che ieri mattina era in sede a preparare i primi programmi. «Rispetto a due anni fa - ha detto il nuovo tecnico - ho trovato una situazione di classifica migliore. Quell'anno eravamo praticamente in [illegible] adesso [illegible]no. Dovremo risolvere al più presto il problema della continuità: [illegible] è ammissibile una simile alternanza di prestazioni nell'arco [illegible] pochi giorni. Il pri[illegible] compito sarà quello di eliminare un certo disagio psicologico più che tecnico che si respira nell'ambiente. Quando un allenatore ha in organico un giocatore del calibro di Maradona, sa di poter contare sui suoi colpi di classe, sulle sue invenzioni. In tutti gli altri casi, e cioè anche in quello del Genoa, oltre all'aspetto tecnico sono importanti carattere [illegible] volontà dei giocatori di raggiungere un determinato traguardo».

Ora Maselli ha [illegible] disposizione 15 giorni per preparare la sfida col Bari. «Una gara non determinante ma importante, perché potrebbe coinvolgere i pugliesi nelle zone basse. La regola dei 3 punti è importante per chi vince sempre, [illegible] per chi lo fa più di rado. E poi dipende dal momento: guardate il Foggia, due mesi fa era in auge e ora è in brutte acque».

Il neoallenatore non ha [illegible] programma per queste ultime giornate [illegible] promuovere [illegible] prima squadra i «gioiellini» che stanno dominando il girone del Primavera. «E' un bel gruppo - spiega Maselli - ma i giovani vanno inseriti [illegible] situazioni ottimali, altrimenti si rischia [illegible] rovinarli. Ai tempi di Burgnich, quando la squadra [illegible] a centro-classifica, vennero lanciate tante promesse. Ora no, qui bisogna affidarsi all'esperienza». E dai tifosi cosa s'aspetta? «Un aiuto, [illegible] dovremo sollecitarli col lavoro e i risultati. Non c'è tifoseria che accetti [illegible] non veder vincere la squadra».

Damiano Basso

Sampdoria

Gullit: l'Europa non è lontana

GENOVA. I blucerchiati si sono ritrovati ieri mattina [illegible] Bogliasco. La seduta è stata condizionata dalle forti raffiche [illegible] vento che hanno investito la Riviera di Levante senza risparmia[illegible] il «Mugnaini»: ne ha fatto le spese il portiere di riserva della Primavera, Alberto Crivelli, colpito al capo da una porta che gli si è improvvisamente abbattuta addosso, per fortuna senza grosse conseguenze.

L'entusiasmo degli ultimi giorni è venuto un po' meno, dopo la pesante sconfitta col Milan. Gullit n[illegible] ha perso l'ottimismo: «L'Europa resta alla portata anche [illegible] chiaramente, alla luce degli ultimi risultati, il discorso si [illegible] un po' complicato. Col Milan non abbiamo giocato male, piuttosto abbiamo risentito della fatica di Oporto. Eppure siamo persino riusciti a sfiorare il pareggio. L'arbitro? Il miglior arbitro del mondo è quello che fischia [illegible] meno possibile, quando un direttore di gara lo fa troppo, la gara [illegible]rea.

L'olandese ha quindi escluso novità che riguardino il proprio futuro per i prossimi 15 giorni, mentre potrebbero essercene di positive per Rossi, Salsano e Invernizzi, tutti col contratto [illegible] scadenza. Mihajlovic, poi, approfitterà della sosta per incontrare il presidente Mantovani: «Prima di tutto voglio conoscere le intenzioni della società - ha detto - poi eventualmente cercherò un'altra sistemazione. Napoli? Potrebbe andar bene, a determinate condizioni di contratto e potenziamento». Sul fronte infermeria, Vierchowod [illegible] una botta al ginocchio, ma niente di grave. Per il prossimo impegno di campionato, ci saranno i ritorni [illegible] Rossi, Ferri e Jugovic.

(da. ba.)

Calcio, in Prima l'Altarese accusa il Cisano di gioco duro: Rolando risponde

Il grande sogno dell'Albenga

L'entusiasmante vittoria sul Pontedecimo ha riportato i bianconeri ad un punto dalla vetta
Anche la Cairese può farcela, mentre in Promozione l'Alassio si appresta ad una mesta caduta

Di Marco, qui quand'era al Savona, in evidenza nei magic momenti dell'Albenga

«Cartoline» calcistiche dalla Riviera. Albenga, Alassio e Cisano, seppure in tornei diversi, occupano ruoli centrali negli animati commenti del giorno dopo. Gli applausi più forti sono per la truppa di De Luca, che regala spettacolo contro il Pontedecimo, ponendo (nuovamente) la propria candidatura alla vittoria finale. Il Cisano, che in Prima lotta per il vertice, deve invece difendersi dalle accuse di gioco duro, mossegli dall'Altarese: sul banco degli imputati Viviano Rolando fornisce prove schiaccianti sull'«innocenza» dei suoi. Senza alibi l'Alassio: la sconfitta con l'Audace ha tolto anche le più flebili speranze.

L'Albenga ritrovata. Gioiscono gli Ultras, al termine della lezione di calcio inflitta dai bianconeri al Pontedecimo. Gioiscono e ricordano: un anno fa analoga sorte (e punteggio) toccò alla Pegliese, e tutti dissero: De Luca & C. erano ormai pronti per il salto di categoria. Poi arrivò il ko con il Loanesi, seguito da altre prestazioni incolori (dovute però anche agli infortuni). L'aria di primavera però ha riacceso il motore ingauno e ora tutto può succedere. Vero, Giorgio Bortoli? «Credo che in questa stagione il nostro gruppo - afferma il d.s. - capace di regalare tante soddisfazioni. Anche nelle settimane scorse, quando, complice la sfortuna, i risultati non arrivavano, non ho mai perso la fiducia. Previsioni? Questo è un torneo in cui è meglio non sbilanciarsi». Già, anche il collega della Cairese, Carlo Pizzorno, sembra sulla stessa lunghezza d'onda, anche se la vittoria sul Ventimiglia ha proiettato i ragazzi di Orcino a un passo dalla vetta. «Ancora un punto - afferma Pizzorno - e siamo salvi. In sette gare speriamo di ottenerlo...».

Gioco duro? Secondo in classifica, con la speranza di agganciare lo scatenato Ospedaletti. Ma il Cisano, oltre che dalle compagine imperiese, deve difendersi dalle polemiche sul gioco duro scatenate domenica dall'Altarese. Rolando non ci sta: «Chi teme il contatto può dedicarsi al tennis o al golf. Magari qualche volta, ma sempre nei limiti del regolamento, può scapparci l'intervento falloso. E poi, scusate, anche noi abbiamo avuto giocatori vittime di scontri di gioco... E allora significa che non siamo da soli».

La notte dell'Alassio. Non ci sono più speranze: le «vespe», che da tempo pungono più, sono destinate a lasciare la Promozione. Così la squadra che ha scritto pezzi di storia del calcio ligure, continua la sua inarrestabile discesa. E almeno per ora, nessuno pare aver la voglia (o la possibilità) di far di nuovo brillare i colori giallorossi.

Guglielmo Olivero

Savona, la felicità è ritrovare Pilleddu

Il ritorno al gol del cannoniere fa dimenticare ai biancoblù il punto «scippato» dalla Colligiana

Per Bobo Pilleddu la rete numero 14

SAVONA. E dopo tre mesi di «digiuno», riecco Bobo Pilleddu: il bomber è tornato al gol ed è stata una rete importante, la sua, nella difficile trasferta di Colle Val d'Elsa, contro una Colligiana assetata di punti-salvezza. Un sigillo che rilancia il cannoniere biancoblù nella speciale classifica marcatori.

Un gol molto importante, si diceva, quello numero 14. E Pilleddu è felice. Alla vigilia l'ex centravanti della Sestrese aveva dichiarato di sentirsi in gran forma: dopo l'infortunio di Grosseto Bobo cercava quasi disperatamente la via della rete, e adesso che è arrivata è soddisfatto. Dice Pilleddu: «Quando ho visto la palla entrare in porta, per me è stato come una liberazione. Peccato che il gol non sia servito a dare la vittoria alla squadra. Comunque voglio ringraziare tutti i compagni, che mi hanno dato la possibilità di ritrovare me stesso».

Savona dunque Pilleddu-dipendente? Ancora il «capellone» biancoblù: «Ma non scherziamo. Siamo un gruppo affiatato e vincente, questa è la verità. E adesso puntiamo al secondo posto: quattro punti dal Borgosesia sono ancora recuperabili». Il Savona contro la Colligiana ha pareggiato per 1-1, a segno del gol del pareggio Franceschini, viziato però al nascere da un evidente fallo su Di Capita. Michele Sbravati: «Quando l'arbitro ha concesso il gol, tutti ci siamo guardati increduli. E con noi, anche gli avversari. Un vero peccato, visto che la vittoria a Colle Val d'Elsa ci avrebbe permesso di agganciare la Sestrese al terzo posto».

Il dirigente Lino Di Blasio è ugualmente soddisfatto: «Non voglio andare a toccare certi argomenti. Nel calcio alla fine gli errori vengono compensati: quest'anno abbiamo avuto tre direzioni di gara 'sfortunate', quella di Coppa Italia contro la Gallaratese; due in campionato, a Grosseto, e sabato scorso contro la Colligiana. Un obiettivo comunque l'abbiamo già raggiunto: è la salvezza. Siamo partiti per disputare un torneo tranquillo, ci siamo riusciti. La squadra gioca un buon calcio, è tra le prime della classe. Ed io mi chiedo: cosa si vuole di più, talora, da una società che vuol soprattutto sanare il bilancio nel giro di due anni?».

Roberto Pizzorno

Cade lo Speranza Junior Primi Calci, Vado trionfa

CADE inaspettatamente la Juniores della Speranza, nell'anticipo dell'ottava di ritorno: l'impresa è riuscita al Calizzano, capace addirittura di espugnare il Santuario. A 5 giornate dalla fine, sembra comunque improbabile che lo Speranza possa perdere il campionato visto che comunque mantiene cinque lunghezze di vantaggio sulla seconda, l'Aurora Cairo. Allunga invece il passo il Camporosso nel girone albenganese e imperiese. Dopo la vittoria sull'Imperia 87, i punti di vantaggio sulle inseguitrici sono 4.

Girone Savona: Speranza-Calizzano 1-2; Cengio-Cumeranese 2-0; Cisano-Millesimo 3-1; Mallare-Aurora 1-2; Celle-Priamar 2-3; S. Bernardino-Spotornese 1-3; Zinola-S. Cecilia 1-1. Classifica: Speranza p. 38; Aurora 33; Cisano 32; Priamar 25; S. Cecilia 25; Calizzano 22; Spotornese e Zinola 19; Celle e Cengio 16; Mallare 15; Millesimo 13; Cameranese 12; S. Bernardino 2.

Imperia: Laigueglia-Ospedaletti 1-4, Riviera-Riva 1-1; Pontelungo-Vallecrosia 0-0; Camporosso-Imperia 3-1; Andora-Dianese 1-3; Bordigh.-S. Filippo 3-0; S. Bartolomeo-S. Ampelio non disputata. Classifica: Camporosso p. 33; Ospedaletti 29; Bordighera 27; Dianese e Riviera 25; S. Ampelio 23; Andora 18; Imperia 16; Vallecrosia 15; S. Bartolomeo 14; S. Filippo 13; Pontelungo 11; Laigueglia 7; Riva 6.

ALLIEVI

Giocava il girone B

Con il girone A fermo, proseguono le gare del «B», anche se i giochi per quanto riguarda il passaggio alle semifinali sono già fatti da tempo. Soccorso-Cisano B 3-0; Speranza-S. Cecilia 1-0; Spotornese-S. Nicolò 0-3; Priamar-Millesimo 0-1. Rip. Varazze A. Classifica: Varazze A p. 22, Millesimo 15; Soccorso 14; S. Nicolò 10; Priamar 7; S. Cecilia 6; Spotornese 2.

PRIMI CALCI

Successo di pubblico

Si è conclusa davanti a quasi 500 persone il 1° «Torneo di Carnevale», Trofeo Alleanza Assicurazioni organizzato dal Vado e disputato al Chittolina. Il trofeo, come il «Vadone» a Natale, è stato vinto dal Vado A, che in una combattuta finale ha superato il Finalpia per 3-1. Ancora più equilibrate invece le altre finali, col Noli che conquista la terza piazza ai danni dello Speranza dopo i calci di rigore, 4-3. Identica soluzione per quanto riguarda il quinto posto che si è disputato tra il Quiliano (che ha vinto) e il Soccorso. Al Legino invece il settimo grazie al successo per 6-4 (dopo i calci rigori) ai danni del Vado B. L'unica partita senza storia è stata quella che aggiudicava il nono posto, tra Spotornese e Cairese, 4-0. Questo doppio successo per il Vado A è valso un incontro ad undici giocatori, domenica al Chittolina alle 10: ai rossoblù, che a livello «Primi calci» si sono rivelati i più forti in assoluto, sarà opposta una selezione composta dai giocatori più bravi del ponente.

Massimo Novaro

Così i match più importanti del tennis

Girandola di tornei Loano, ragazze ok

Continuano i tornei che vedono in gara molti circoli savonesi.

C maschile. Nel girone A alza bandiera bianca il Tc Loano B, sconfitto 4-2 dal Cus B. Nel girone C facile affermazione (5-1) per il Tc Finale contro il Solaro Sanremo, mentre il Tc Cengio, che con 5 punti è al comando, divide la posta col Tc Sanremo.

C femminile. L'attenzione era puntata sul terzo girone, col Tc Loano A che ha avuto la meglio sul Tc Sanremo B (3-0). Grande protagonista è stata la Porzia, che in un match ricco di scambi spettacolari ha superato (6-4 7-6) la Bellotti. L'altro prezioso punto è stato ottenuto dalla Schivo, che non ha avuto problemi (6-0 6-4) con la Bertacchi. Nel quarto girone il Tc Loano C è stato sconfitto (3-0) in casa dello Sporting Genova.

Over 40 Ladies. Prima giornata di un torneo diviso in due gironi: nel primo gruppo sconfitta interna (3-0) del Tc Hanbury Alassio col Tc Genova. Ko interno (3-0) anche del Tc Cengio contro il Bogliasco.

Over 45. Il torneo è alla seconda giornata. Il Tc Hanbury Alassio è stato battuto 3-0 dal Tc Diano e il Tc Vado ha avuto la meglio (3-0) sul Tc Imperia.

Over 35. Anche qui si sono giocate due giornate. Nel secondo girone è a punteggio pieno il Tc Finale, che ha regolato Tc Loano e Tc Albenga. Buono il cammino, nel girone C, del Tc Alba Docilia, ancora a punteggio pieno. **[g. o.]**

Pallanuoto: allenamento per palati fini ieri in corso Colombo

Uno spettacolo azzurro

Savona, la «nuova» Italia di Rudic e la Croazia per due ore insieme in vasca
Questa sera alle 20,30 ad Imperia si gioca la partita amichevole «ufficiale»

Rudic, ieri a Savona ed oggi a Imperia

SAVONA. Spettacolo tecnico per palati fini ieri sera nella piscina di corso Colombo, dove la «nuova» Nazionale di Ratko Rudic ha svolto il suo ultimo allenamento in vista della gara di questa sera ad Imperia, con inizio alle 21, tra gli azzurri e la Croazia: la gara si disputa nel nuovo impianto imperiese che ha già visto protagonista la pallanuoto internazionale grazie alle gare «casalinghe» dell'Athena Savona in Coppa Len.

L'allenamento degli azzurri, che si è svolto in compagnia degli avversari croati, è stato seguito da un buon pubblico, curioso anche di vedere all'opera i quattro savonesi convocati in azzurro: Angelini, Ghibellini, Bovo e Petronelli. Con loro, altri quattro liguri: del Recco c'erano Vio, Temellini, Riccadonna e Mangiante. Una Nazionale quindi che «profuma» decisamente di Liguria, e che prepara i Campionati Europei e la Coppa Fina, gli appuntamenti più importanti della stagione.

Dopo il consueto «riscaldamento» le due squadre si sono affrontati in una partita d'allenamento, soprattutto per provare gli schemi. La partita, che non aveva alcuna ufficialità, è stato diretta dai due arbitri savonesi che stanno venendo alla ribalta della A1: Carlo Salino e Massimo Savarese. Dopo l'allenamento delle due Nazionali, è scesa poi in vasca la Bari, che prepara l'incontro interno di sabato con la Florentia. **[m. no.]**

Via alla Coppa Italia

Bene Sciorella Molinari, Tonello e Vacchetto

E' scattata domenica, con la Coppa Italia, la stagione pallonistica che ha visto ai nastri di partenza le dieci squadre di serie A e le due formazioni retrocesse nella passata stagione. Questi i risultati. Nel girone A successo dell'Imperiese di Alberto Sciorella: l'alfiere del giallorossi ha battuto in trasferta la Pro Pieve di Beppe Novaro per 11-3. In questo gruppo riposava la Taggese.

Nel secondo raggruppamento, successo all'ultimo gioco della Monferrina capitanata da Molinari, che ha vinto per 11-10 contro la Maglianese di Dogliotti. Ha riposato la Pro Spigno. Nel girone C sconfitta dei «cugini» Dodo e Arrigo Rosso della Caragliese, contro la Speb di Tonello (11-6). Ha riposato la Subalcuneo. Nell'ultimo girone, il «D», Vacchetto della Doglianese ha vinto per 11-5 contro l'Astor Ceva di Isoardi. Ferma per il turno di riposo l'Albese.

Quest'ultima quadretta, capitanata da Mariano Papone, ha intanto vinto la seconda semifinale del «Torneo Marvaldi» organizzato dal Comitato regionale ligure, superando per 11-7 la Pro Spigno di Dotta. Papone incontrerà in finale la Taggese di Marco Pirero, campione d'Italia. **[r. p.]**

Macciò al posto d'onore

Sedaboni ha vinto il Gran Premio «San Giuseppe»

I cicloamatori di scena nel Savonese

Piero Sedaboni (Vc Olmo La Biciclissima) ha vinto l'ottava edizione del «Gran Premio San Giuseppe di Cairo», organizzata dall'Udace in collaborazione con il Gs Pastrengo. Piazza d'onore per Giacomo Macciò, (Gc Vallestura), appartenente alla categoria Senior come il vincitore. Sul gradino più basso del podio è salito Silvio Massimino (Dbr Cicli Astegiano), primo tra i Cadetti. Quarto posto, ma primo per gli Junior, per Agostino Olivieri del Jolly Bike. Nei Gentlemen e nei Debuttanti vittorie rispettivamente per Luciano Barruti e Marco Marchisio, entrambi della Cicli Santysiak. **[g. o.]**

Che sfida a Vallecrosia

La Baia del Sole ad un passo dal grande colpo

Proseguono anche i tornei di tennis tavolo. Nella C2 maschile l'incontro più atteso era Vallecrosia-Baia del Sole Alassio, vinto per 5-4 dai padroni di casa, al termine di un'autentica battaglia. La partita, spettacolare e di alto contenuto tecnico, è durata più di quattro ore. Gli alassini, che hanno realizzato punti con Fanali e Bonardo, hanno fatto l'impossibile per bloccare la marcia della compagine capolista.

Afferma Franco Gaggero: «Siamo andati ad un passo dal colpaccio. Ma ai ragazzi va comunque un plauso, per il modo in cui hanno saputo tener testa ai primi della classe». La Baia del Sole è sempre al terzo posto. Nell'altro girone, il Pgs Don Bosco Savona ha superato i genovesi della Colmv per 5-4. La squadra di Volpi era composta da Santini, Corvetto e Di Lucia.

Nella serie D maschile, la Baia del Sole ha superato per 5-1 il Bordighera. La compagine alassina era composta da Zuliani, Marino e dal giovanissimo talento (10 anni) Bombardieri. Ancora Gaggero: «Sono sicuro che questo ragazzo farà molta strada, i tecnici che l'han visto in azione sono rimasti sorpresi dal suo talento». **[g. o.]**

I risultati della serie C

L'Albenga allunga la serie utile Derby al Varazze

Bilancio positivo, domenica, per le compagini savonesi impegnate nel campionato di serie C. La «prima pagina» spetta comunque all'Albenga, che ha ottenuto nell'occasione il terzo risultato utile consecutivo. Le ragazze di Marina Mascardi hanno infatti pareggiato per 1-1 sul campo della Rossiglionese, in un incontro condizionato dal forte vento. La partita si è decisa nel primo tempo: sono state le genovesi, al 36', a sbloccare il risultato con una rete della Bixio. Ma tre minuti dopo le ingaune ristabilivano la parità, grazie ad un gol della Cerini.

L'Albenga, che nel turno precedente aveva addirittura superato la capolista Sarzana, si porta al settimo posto, a quota 18 punti. Un gradino più in su c'è il Varazze, che secondo pronostico ha vinto il derby con il Mallare per 5-0. Gran protagonista della partita è stata la Nicolino, autrice di una doppietta. Gli altri gol nerazzurri portano le firme di Del Bene, Mollis e Bini. Al comando della classifica c'è intanto sempre il Sarzana con 31 punti, che domenica ha piegato con un «eloquente 6-0 le genovesi del Borgo. Le più inseguitrici, a quota 29 punti, sono Spezia e Bajardo. **[g. o.]**

BENNET... CONVIENE SEMPRE!

ALCUNI ESEMPI:

Prodotto	Prezzo	
PHILADELPHIA KRAFT gr 62	840	L. 13.440 al kg
MARGARINA RAMA gr 500	2.280	L. 4.560 al kg
FETTINE TIGRE gr 300	3.780	L. 12.600 al kg
BURRO PREALPI gr 250	2.390	L. 9.560 al kg
SALAME CACCIATORE MILANO COLOMBO	10.980	al kg
ARANCE WASHINGTON borsa	1.240	al kg
PERE [illegible] CONFERENCE	1.540	al kg
FRAGOLE	5.580	al kg
ACQUA MINERALE FRIZZANTE LEVISSIMA lt 1,5	560	L. 370 al lt
ACQUA MINERALE NATURALE BOARIO lt 1,5	490	L. 320 al lt
COCA COLA lattina, cl 33	550	L. 1.660 al lt
CAFFE' LAVAZZA QUALITA' ORO 2 pacchetti da gr 250	8.700	L. 17.400 al kg
CORN FLAKES KELLOGG'S gr 375	2.980	L. 7.940 al kg
TAGLIATELLE FESTAIOLA gr [illegible]	1.190	L. 4.760 al kg
DETERSIVO PER LAVATRICE FORMULA VERDE SCALA fustino, kg 4	7.900	
DETERGENTE LIQUIDO PER STOVIGLIE BENFATTO cl 75	940	
WC NET confezione doppia, lt 1,5	3.990	
CARTA IGIENICA CONSILIA 1 conf. da 10 rotoli	2.950	

SAGRA DELLA CARNE

ALCUNI ESEMPI:

Prodotto	Prezzo	
FETTINE DI POSTERIORE DI BOVINO ADULTO	12.500	al kg
GALLINA EVISCERATA	2.590	al kg
QUAGLIE	7.980	al kg

Prodotto	Prezzo
DETERGENTE MULTIUSO VEDOCHIARO ml 750	2.520
BIDONE ASPIRATUTTO ALFATEC	89.000
FERRO A VAPORE ARIETE	29.900
SGABELLO IN ACCIAIO 3 GRADINI	17.900
TEMPERA lt 14	14.900

I PREZZI [illegible] CASO DI [illegible] RIBASSI O MODIFICHE [illegible] FISCALI. OFFERTE VALIDE [illegible] 26

VERBANIA
CENTRO COMMERCIALE
VIA G. ROSSA

MORTARA
CENTRO COMMERCIALE
LOMELLINA
VIA T. VECELLIO
(ANG. VIA LOMELLINA)

UN AMICO IN PIÙ

INNOVAZIONE

PROMOZIONE PRIMAVERA
AD ESAURIMENTO STOCK

NON SOLO ...!! TROVERETE INOLTRE

TV COLOR • VIDEOREGISTRATORI • AUTORADIO • TELECAMERE

(Sony - Panasonic - Saba - Grundig - Philips - Pioneer - Samsung - Philco)

FRIGORIFERI • LAVATRICI • PICCOLI ELETTRODOMESTICI

(Whirlpool - Candy - Ignis - Ariston - Braun - Ariete - [illegible] - Delonghi - Imetec)

VERCELLI
C.SO GASTALDI, 43
TEL. 0161 - 251858

NOVARA
C.SO VERCELLI, 86/A
TEL. 0321 - 459460

MILANO
C.SO SEMPIONE, 51
TEL. 02 - 342208

"Per il mio giorno più bello mi merito un abito bellissimo"

Lo stile di ogni sposa in cinque grandi collezioni

Produzione sartoriale anche su misura

Accessori coordinati per la sposa

Eleganti abiti da cerimonia per parenti ed amiche

Prova gratuita senza alcun impegno

ATELIER
PASTORE
TUTTI I DESIDERI DI UNA SPOSA

Telefona per avere ulteriori informazioni o prenotare senza alcun impegno la prova degli abiti al numero **0321/475639**

Lunedì 15.30 - 19.30
Martedì - Sabato 9.00 - 12.00 15.30 - 19.30

Nei mesi di febbraio, marzo e aprile l'esposizione rimarrà aperta anche **la domenica pomeriggio dalle 15.00 alle 19.30**

28100 [illegible] - VIA [illegible] 2A

OPERAZIONE DI PRIMAVERA

il fascino dei tappeti persiani a casa vostra ai prezzi del

BAZAR DI TEHRAN

n. 7 **MASHAD**
cm [illegible]x294
[illegible] e blu
L. 900.000

n. 39 **KIRMAN**
cm 410x300
[illegible] colore blu
L. 1.500.000

n. 52 **KASHMAR**
cm 393x293
[illegible] fine colore azzurro e blu
L. 1.800.000

n. 84 **NAJAFABAD**
cm 390x297
[illegible] colore blu
L. 1.800.000

n. 57 **TABRIZ**
cm 365x[illegible]
[illegible] colore blu
L. 1.800.000

n. 53 **MUD**
cm 277x285
[illegible] colore blu
L. 1.250.000

KASHAN
cm 392x278
[illegible] classico persiano colore rosso e blu
L. 1.200.000

E [illegible] ALTRE [illegible] DI [illegible] NUOVI - VECCHI E ANTICHI

n. 80 **BAKHTIARI**
cm [illegible]
[illegible]
L. 650.000

n. 24 **MASHAD**
cm [illegible]
[illegible] persiano colore rosso
L. 700.000

NAIN FINE
cm 300x200
[illegible] vari colori
L. 1.800.000

KIRMAN RAVER
cm 300x200
vari [illegible]
L. 1.600.000

KASHAN
extra fine cm [illegible]
lana Kork colore blu
L. 4.500.000

CATARINELLA MAURO - Via Sempione, 46 - FERIOLO DI BAVENO - Tel. [illegible]

ORARIO [illegible]12 - 15/19
CHIUSO [illegible] MATTINA

2° anno

GLI AMICI SI RICONOSCONO NEI MOMENTI DIFFICILI.

dal 4 febbraio al 15 aprile

Maya si mette ulteriormente al servizio dei propri clienti con una vendita promozionale, a "**prezzi Maya**" **bloccati al dicembre '94**, finanziando l'acquisto di tutti i suoi articoli con un

credito a interesse Zero!

con rateizzazioni fino a 18 mesi*

I MAGAZZINI AMICI.

GRAVELLONA TOCE
Corso Roma, 156

CREVOLADOSSOLA
SS Sempione, 207

OMEGNA
Via Redi, 2

*Il personale Maya vi attende per illustrarvi il prospetto dettagliato delle proposte di finanziamento che, ripetiamo, non comporta nessuna spesa aggiuntiva al valore delle merci acquistate e necessita solo della presentazione dell'ultima busta paga o del Mod.740 e un documento di identità.

LA STAMPA

NOVARA

VERBANO CUSIO OSSOLA

Martedì 21 Marzo 1995 [illegible]

Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Provincia, sono ore decisive per la presentazione degli schieramenti

A caccia dell'ultimo accordo

Tre i nomi certi: Poggi (An-ccd), Pozzato (Rifondazione) e Grifoni (Lega). Attesa per i candidati del centrosinistra. Forza Italia e buttiglioniani forse in una lista unica con il simbolo nuovo

NOVARA. Tre nomi certi per la [illegible] in Provincia: Fabrizio Poggi per An e Ccd, Bruno Pozzato per Rifondazione comunista, Maurizio Grifoni per Lega Nord.

Per [illegible] resto, ieri mattina, [illegible] segreterie rimandavano l'appuntamento [illegible] nomi, liste e dichiarazioni di apparentamento di altre 24 ore. Oggi la giornata decisiva?

Quasi sicuramente per Forza Italia visto che ieri a Torino è stato raggiunto l'accordo tra ppi che si riconosce in Buttiglione e Polo delle libertà. Si presenteranno con liste comuni, [illegible] un unico simbolo raffigurante le due identità.

A questo punto è probabile che anche a Novara si crei un listone per raggruppare Forza Italia e buttiglioniani. Anche nel biscione emergono due anime: una vorrebbe un candidato "neutro" e lancia il nome di Domenico Rossi, dirigente industriale in pensione di Galliate; un'altra punterebbe su Maurizio Cotti Piccinelli, [illegible] segretario provinciale dc. L'ipotesi più accreditata è la seconda.

«Restano però [illegible] definire alcune cose - dice Cotti Piccinelli - anche perchè secondo gli accordi del Polo a Novara spetterebbe una candidatura di An». E in effetti An e Ccd sosterranno il loro Poggi. Lo ribadisce Maria Piera Negro, presidente del club «nuovo centro» tirata in ballo da Tarditi (Fi) sul Corriere di Novara: «Nessun incontro domenica sera con Tarditi per concordare il candidato comune. Non è un mio compito. Noi del ccd ci presentiamo con liste autonome ma apparentate ad An. Vedremo se Forza Italia farà lo stesso».

An ha reso noti anche i candidati della lista provinciale che concorrerà all'assegnazione di 4 seggi in Regione: Antonino Masaracchio, Eglo Maria Valle, Giuseppe Gavioli, Gianni Mancuso.

In casa pds Giuliana Manica, candidata in Regione, mantiene una linea prudente: «Le liste sono tutte pronte, sia per le regionali che per le provinciali». Ma i nomi per Palazzo Natta si potranno conoscere soltanto oggi. Stesso discorso per i popolari di sinistra che all'ultimo Comitato provinciale [illegible] votato la mozione (finita in minoranza) per un'alleanza [illegible]torale con il pds [illegible] senza rifondazione. La parte sostenuta dal segretario Paolo Cattaneo chiedeva ai possibili partner (tra questi verdi, socialisti e altre forze laiche) di ragionare [illegible] candidature popolari.

Il ppi [illegible] due anime deve poi fare i conti anche con le elezioni amministrative. A Galliate Lega Nord e ppi si presenteranno insieme con una «Lista di centro per Galliate» che sosterrà Giorgio Ferrari. Da Bellinzago il segretario Cavalleri smentisce invece un'ipotetica virata a destra: «Siamo attestati sulle convinzioni espresse dal pensiero Degasperiano "un partito di centro che guarda a sinistra"».

Intanto la Prefettura ha comunicato lo spostamento dei termini per presentare le candidature per le elezioni provinciali e le comunali: dalle [illegible] martedì 28 alle 12 di mercoledì [illegible] marzo.

Carlo Bologna

Da sin. **Fabrizio Poggi**, sostenuto da an-ccd, **Bruno Pozzato** da Rifondazione, **Maurizio Grifoni** [illegible] Lega Nord

Cassolnovo, stroncato a 43 anni da emorragia cerebrale

Muore al campo di calcio davanti al figlio calciatore

CASSOLNOVO. E' [illegible] stroncato da un'emorragia cerebrale al campo sportivo, domenica mattina, mentre assisteva alla partita di calcio del figlio, che gioca nella categoria allievi. Francesco Gioiosano, 43 anni, muratore, residente a Cassolnovo in via Roma 61, è stato trasportato d'urgenza all'ospedale di Vigevano e quindi trasferito al Fatebenefratelli di Milano, nella speranza che un intervento chirurgico potesse salvargli la vita. [illegible] purtroppo non c'è stato nulla da fare e l'uomo ha [illegible] di vivere ancor prima di poter entrare in sala operatoria.

Francesco Gioiosano già soffriva di problemi cardiaci, qualche anno fa era stato colpito da un infarto, dal quale si era comunque ripreso b[illegible]. Nel tempo libero seguiva spesso l'attività sportiva del figlio e dava anche una mano in società, in particolare rendendosi disponibile per accompagnare i ragazzi in occasione delle trasferte. Come l'altra mattina, quando gli allievi della Cassolese erano di scena a Vigevano, al campo «Lucilio Masera» [illegible] via Buccella, contro i pari età del Football Club Vigevano.

Erano circa le 9,30 quando l'uomo [illegible] accusato i primi sintomi del malore: «E' sbiancato ed ha avuto [illegible] conato di [illegible]to - [illegible] Renzo Zanchetta, presidente della società - [illegible] subito disse che non era niente [illegible] grave, forse un caffè preso a colazione e non digerito».

Qualche istante dopo France[illegible] Gioiosano si è accasciato a terra. Un'ambulanza della Croce Azzurra l'ha caricato a bordo pochi minuti dopo e condotto all'ospedale di Vigevano, dove i medici hanno constatato la gravità delle condizioni dell'uomo, colpito da emorragia cerebrale.

Si è deciso di tentare in extremis un intervento chirurgico e il Gioiosano è stato ricaricato in [illegible]mbulanza per essere trasferito all'ospedale Fatebenefratelli di Milano. Ma il viaggio a sirene spiegate è stato inutile. Ricoverato in rianimazione, è stato giudicato inoperabile. L'uomo è deceduto ieri mattina. La salma è stata in seguito ricomposta presso la camera mortuaria del Fatebenefratelli. Il funerale sarà celebrato oggi. **[c. br.]**

Francesco Gioiosano, muratore

Per le mazzette alla Guardia di Finanza è finito a Peschiera un altro sottufficiale

Arrestato il comandante di Arona

E' il maresciallo maggiore Aldo Zanetti che reggeva la tenenza da diversi anni, accusato di concussione
A Novara il procuratore Alberto Oggè ha chiesto la proroga dei termini per le indagini fino [illegible] 6 novembre

NOVARA. L'inchiesta sulle mazzette pagate alla Guardia di finanza per ammorbidire le verifiche, si sposta sul lago.

Giovedì scorso è stato arrestato il comandante della tenenza di Arona. Sono stati i suoi colleghi di Alessandria a notificare l'ordine di custodia cautelare al maresciallo maggiore Al[illegible] Zanetti, 54 anni, sposato e padre di due figli che abita in via Vignetta 2. L'imputazione è di concorso in concussione. Sarebbe da mettere in relazione con alcune verifiche effettuate presso la società dei fratelli Fa[illegible] di Castelletto Ticino che si occupa di costruzioni e vendite immobiliari.

L'arresto del sottufficiale, assai conosciuto ad Arona dove opera da una ventina d'anni, ha suscitato sorpresa in città dove viene descritto come militare molto attivo e scrupoloso. Si trova rinchiuso nel [illegible] militare di Peschiera e sarà sentito nei prossimi giorni dal sostituto procuratore Marina Carosalli che si occupa di questo filone dell'inchiesta. Ieri a palazzo di giustizia [illegible] stati interrogati altri due finanzieri della tenenza di Arona che, si presume, siano indagati per concorso negli stessi reati. Erano assistiti dall'avv. Giuseppe Ruffier.

Approssimandosi la scadenza dei sei mesi (il 22 marzo) dalla data in cui venne iscritto sul registro delle [illegible] reato [illegible] nome del maresciallo Bruno Lazzareschi, il pm Alberto Oggè ha chiesto al giudice per le indagini preliminare, la proroga [illegible]el termine di scadenza fino al 6 novembre prossimo. Questo perchè ritiene di non poter concludere le indagini preliminari essendo ancora in corso accertamenti e consulenze tecniche.

Gli indagati [illegible]no complessivamente 26, per reati diversi. L'elenco [illegible] apre [illegible] Maresciallo Bruno Lazzareschi che fu il primo a finire in carcere, il 5 ottobre dell'anno scorso. Dalla scorsa settimana si trova agli arresti domiciliari nella sua abitazione [illegible] via Biandrate 6. Di 26 indagati, 11 sono stati arrestati e poi liberati. Resta [illegible] carcere solamente [illegible] colonnello Ermanno Lo Castro detenuto nel carcere militare di Forte Boccea.

La richiesta del procuratore Oggè si presta a diverse interpretazioni. L'inchiesta non sembra destinata a chiudersi in tempi brevi con le richieste di rinvio a giudizio. Non risulta siano state avanzate richieste di patteggiamento o giudizi abbreviati. **[r. a.]**

IN ASSISE

Disposta nuova perizia

Per l'omicidio di Cristiano Squassabia, il barista di Trecate ucciso a Quarona con una fucilata da Armando Grassi, dopo una rapina compita nel Bergamasco, la corte d'assise di Novara ha disposto una nuova perizia balistica. Sarà affidata al professor Paolo Romanini di Fontanellato (Parma) che verrà a giurare giovedì mattina. Poi il processo sarà per forza di cose rinviato. Il nuovo accertamento si è reso necessario dopo che i periti dell'accusa e della difesa non si sono trovati d'accordo nello stabilire la traiettoria dei pallettoni esplosi da un fucile a canne mozze e neppure la posizione reciproca fra vittima e sparatore. Non è particolare da poco perchè l'imputato sostiene la tesi della disgrazia: gli sarebbe partito un colpo mentre Cristiano stava dentro il pozzetto. L'accusa invece è convinta che il delitto sia avvenuto in una località diversa e poi il corpo sia stato occultato in quella vasca. **[r.a.]**

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Prevalenti condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso.

[illegible] In diminuzione.

VENTI. Moderati da Nord-Est.

[illegible] **DEL TEMPO.** Cielo generalmente sereno o poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE DI IERI [illegible] NOVARA

Max: 13; min: 5; media: 9

[illegible]

Max: 16; min: 6; media: 10

[illegible]

Torino 14,6; Alessandria 13; Aosta [illegible]; Cuneo 9; Asti 14; Vercelli 13

Entro giovedì il curatore fallimentare Airoldi aspetta proposte concrete

Tre cordate per la S. Gaudenzio

Accanto al Consorzio mutue con alcuni imprenditori novaresi, ci sono il cardiochirurgo Azzolina e un gruppo torinese che fa riferimento ad Adelmo Brustia. Fallita ieri anche la S. Rita di Vercelli

NOVARA. Per la casa di cura San Gaudenzio si avvicina il giorno della verità. Il curatore fallimentare Renato Airoldi ha fissato per il 31 marzo la chiusura dell'attività se non arriveranno offerte concrete per rilevare la clinica fallita il [illegible] ottobre scorso.

Le procedure, con la comunicazione alle organizzazioni sindacali, sono state ormai attivate ma il curatore non invierà le lettere di licenziamento al centinaio di dipendenti. Non dovrebbe esserci neppure l'annunciata sospensione dei ricoveri a partire da giovedì prossimo perché, prima di allora, il curatore è convinto di ricevere delle offerte serie.

Ieri Airoldi era [illegible] pessimista della settimana scorsa. «La vicenda è destinata ad evolvere positivamente. Registro una certa effervescenza da parte di possibili acquirenti che mi auguro si concretizzi in offerte serie e concrete entro giovedì. Potrebbe essere più d'una. Le valuteremo attentamente».

Le cordate interessate alla casa di cura in effetti sono tre. La prima è novarese, coordinata dal commercialista Enrico Drisaldi al quale fanno riferimento il Consorzio mutue, alcuni imprenditori del settore rubinettiero, l'ex sindaco di Lesa Marenzi ed un farmacista di Novara. La seconda è quella del cardiochirugo Gaetano Azzolina che ha intenzione di intervenire insieme ad un gruppo di Milano. Azzolina era già in trattativa con Rihaoui per operare un salvataggio in extremis prima del fallimento. Adesso proporrebbe una forma di affitto per formulare poi la proposta di acquisto dell'azienda. C'è infine Adelmo Brustia, l'ex presidente democristiano della Provincia, che sarebbe portatore degli interessi del Mauriziano di Torino, dell'ex presidente della Regione Calleri (pure lui dc) e di una società genovese che opera già nel settore sanitario.

La casa di cura di via Bottini

Non è facile stimare l'impegno economico [illegible] a soddisfare le esigenze della procedura. C'è una valutazione dei periti che si aggira sui 12,5 miliardi ma è chiaro che a quelle cifre non si arriverà mai. Chi acquisterà la San Gaudenzio dovrà per forza di cose provvedere ad alcuni interventi di ristrutturazione degli impianti ed al pagamento delle apparecchiature in leasing. Tutte operazioni indispensabili al buon funzionamento del presidio sanitario. In attesa che si concretizzino questi interessamenti per il salvataggio di una struttura importante della città, in via Bottini per fortuna il lavoro non manca. Si registra un'incoraggiante ripresa, in particolare, per quanto riguarda la diagnostica.

E' di ieri invece la notizia che il tribunale di Novara ha dichiarato anche il fallimento della clinica Santa Rita di Vercelli che aveva nel gruppo Rihaoui l'azionista di maggioranza. Il tribunale ha nominato curatore il dottor Vittorio Galli, presidente dell'ordine dei commercialisti novaresi. Il disavanzo è stato stimato intorno ai venti miliardi. Nel caso della Santa Rita era stato lo stesso consiglio di amministrazione a richiedere il fallimento.

[r.a.]

NELLA SALA DI CARLO ALBERTO

Folla record a Palazzo Bellini

Oltre mille novaresi hanno affollato sabato palazzo Bellini, la sede della Banca Popolare di Novara. Le porte del «santuario» della finanza novarese si sono aperte in occasione della «Giornata di Primavera» del Fai, il Fondo per l'Ambiente Italiano. Grande ressa nelle sale storiche dell'istituto, anche per la presenza straordinaria di una collezione di coralli del Seicento, valutata parecchi miliardi, di proprietà della Popolare. E si pensa di replicare l'iniziativa.

[c. m.]

AGRICOLTURA

Riso, prezzi alle stelle la Borsa è un Eldorado

La lira fatica ancora a risalire la china, di conseguenza volano i prezzi del riso. Tutte le quotazioni delle varietà sono al rialzo, un'impennata che sembra non arrestarsi. Era accaduto la settimana scorsa al mercato di Vercelli, si è ripetuto puntualmente ieri mattina alla Borsa contrattazioni di piazza Martiri a Novara. Il «fixing» parla da solo: le varietà destinate all'export, ma soprattutto quelle richieste dalle industrie di trasformazioni per il mercato interno, hanno spuntato prezzi giudicati molto interessanti. I «fini» e i «tondi» tra le 72 e le 80 mila (con una forte richiesta per «Drago» e «Ariete»). Ma galoppano, è il caso di dirlo, le quotazioni per «Baldo» e «Roma» (80-85 mila lire il quintale). Incredibile il balzo per il Carnaroli (200 mila il quintale) e l'Arborio (120 mila). Un tetto mai raggiunto, trascinato dal particolare momento sfavorevole della lira che subisce contraccolpi sui mercati finanziari. La tendenza al rialzo costante sembra determinata anche da un'altra circostanza: il prezzo d'intervento in Ecu (soglia-salvagente stabilita dalla Cee per le partite vendute attraverso l'Ente risi) tende a lievitare per i continui rialzi del tasso di conversione in lire. Questo traino spinge anche le contrattazioni private (quelle che avvengono in Borsa fra imprenditori, agricoltori e industriali) a mantenersi su livelli alti, anzi altissimi, per evitare che i risicoltori tengano il prodotto in magazzino e lo portino all'Ente risi. In quel caso, stante i prezzi, potrebbe ipotizzarsi una condizione di concorrenza della Comunità europea nei confronti della Borsa risi. Ed ecco perché ieri mattina, anche a Novara, il listino ha viaggiato sotto il segno del toro, di un toro in grande forma. Durerà? Gli industriali sono cauti, i risicoltori stanno sfruttando la condizione favorevole. Ma gli operatori più attenti temono che il «momento magico» possa riflettersi sugli accordi comunitari che entro giugno dovrebbero concludersi in sede europea anche sul riso: il cereale è stato l'unico, finora, a non sottostare ai vincoli di contenimento o alla riduzione di prezzo. In sostanza potrebbe accadere che il riso, sottoposto a regime di quote di superficie, possa subire una forte decurtazione di prezzo proprio per effetto del balzo di questi giorni. In ogni caso l'andamento registrato su tutte le piazze, alla vigilia della nuova campagna (fra poche settimane la sommersione delle risaie) sta spingendo gli agricoltori ancora incerti sulla programmazione stagionale a orientarsi verso la risicoltura. E' probabile che il tetto dei 236 mila ettari di superficie (1994) sia sfondato. Qualcuno già ipotizza che sarà superata la soglia dei 240 mila.

Insomma, una corsa al riso che in questo momento rappresenta l'Eldorado della pianura irrigua.

Gianfranco Quaglia

Incidente alla periferia di Vigevano, sulla strada per Novara

Scontro, un morto e 2 feriti per un sorpasso azzardato

VIGEVANO. Un violentissimo scontro sul rettilineo, forse [illegible] da un sorpasso azzardato. Vittorino Brandolese, 58 anni, residente a Vigevano in via Umbria 7, sposato e padre di due figlie, è rimasto ucciso praticamente sul colpo, all'interno della sua Mini Innocenti ridotta a un cumulo di lamiere. I volontari della Croce Rossa e della Croce Azzurra, giunti sul posto, sono riusciti ad estrarlo dall'abitacolo, ma ogni soccorso è risultato inutile: l'uomo era già morto a causa dello sfondamento del cranio. Nell'incidente ci sono stati anche due feriti, le persone che viaggiavano sull'altra vettura coinvolta, una Golf. Il conducente, Fernando Bavera, 41 anni, residente a Vigevano in via Calatafimi 10, ha riportato la frattura scomposta dell'omero sinistro ed escoriazioni al volto: è ricoverato nel reparto di traumatologia dell'ospedale di Vigevano e ne avrà per 45 giorni. Già dimessa invece la donna che viaggiava al suo fianco, Elisabetta Vassalli, 36 anni, abitante sempre a Vigevano in via Aguzzafame 40: per lei solo qualche contusione medicata al pronto soccorso e giudicata guaribile in dieci giorni. L'incidente è avvenuto alle 17 di domenica in corso Novara, all'estrema periferia di Vigevano, ai confini con il territorio comunale di Cassolnovo. La dinamica è al vaglio degli agenti della Polstrada di Vigevano, intervenuti sul posto insieme ai vigili urbani di Vigevano e Cassolnovo. Di sicuro la Mini viaggiava verso Vigevano e la Golf in direzione opposta: il tratto di strada è rettilineo ed ampio, tale da invogliare spesso gli automobilisti a spingere il piede sull'acceleratore. [c. br.]

A VIGEVANO

Gasolio, è sempre allarme

A dieci giorni dalla scoperta del disastro all'oleodotto Snam, resta vivo l'allarme ecologico nelle campagne di Vigevano. Sabato sono stati avvistati notevoli affioramenti di gasolio lungo il corso della roggia dell'Occhio, in zona Ronchi, oltre due chilometri più a valle del punto in cui sarebbe avvenuta la fuoriuscita. Il fenomeno, a partire dalla giornata di domenica, è diminuito di intensità, ma restano vistose iridescenze sulla superficie del corso d'acqua e la caratteristica puzza di gasolio. La zona è presidiata dalle forze dell'ordine. Domenica c'è stato anche un sopralluogo del sostituto procuratore Savina Caruso ed alcuni prelievi d'acqua da parte dei tecnici Usl. Cosa può essere accaduto? Forse un'altra perdita, oppure le ingenti quantità di idrocarburi inghiottiti dal terreno continuano ad affiorare attraverso le risorgive di cui la zona, una delle più pregiate del parco del Ticino, è ricchissima.

[c. br.]

Servizi e controlli delle forze dell'ordine nelle zone della città ritenute «a rischio»

Droga, in manette tre novaresi

Due gli arrestati dai carabinieri, nei giardini di via Bossi, mentre spacciavano eroina. Un giovane sorpreso nel piazzale di una discoteca dagli agenti della squadra mobile della questura: cocaina

NOVARA. Tre arresti eseguiti dalle forze dell'ordine durante una serie di servizi antidroga in città e nello stretto circondario, nel quadro di un'attività di controllo nelle ore notturne in parchi, giardini e altre zone ritenute pericolose per episodi di spaccio.

La scorsa settimana sono finiti in manette due giovani, Tania Trombin, 19 anni, residente a Novara in via Casorati e Cristian Caviggioli, 21, nato a Galliate ma residente a Novara in via Perazzi.

Nella serata di giovedì sono stati sorpresi da una pattuglia di carabinieri in servizio nei pressi dei giardini di via Bossi mentre spacciavano eroina ad alcuni giovani.

Durante una perquisizione nell'abitazione della Trombin, i militari del nucleo operativo hanno rinvenuto quasi dieci grammi della stessa sostanza stupefacente e alcune banconote da centomila lire che gli inquirenti ritengono possibile provento dell'illecito traffico. Entrambi tratti in arresto, Caviggioli ieri è stato scarcerato.

E' quindi toccato alla polizia eseguire un arresto per droga. In un'operazione congiunta della squadra mobile e della polizia stradale, reparto giudiziario, di Novara e Romagnano, nel piazzale di un dancing alla periferia di Novara è stato arrestato Stefano Giorgio, 28 anni, nato a Bellinzago ma residente a Novara in via Don Minzoni. L'accusa è di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

Gli agenti l'hanno colto in flagranza di reato verso le 2 di notte. Nel piazzale della discoteca Stefano Giorgio stava cedendo ad altre persone due involucri di carta bianca. All'interno aveva [illegible] mezzo grammo di cocaina.

Un'altra indagine è stata aperta, sempre dalla questura di Novara, ai danni di due persone. Denunciati a piede libero Gianluca Marchesin, 18 anni, residente a Novara in strada Pragonara e Emilio Biggio, 38, di Caviggioli, indagati in stato di libertà con l'accusa di ricettazione in concorso. L'inchiesta è collegata con la denuncia fatta nei giorni scorsi da altre due persone ritenuti responsabili della «spaccata» ai danni del negozio «l'Autoradio» di via Andrea Costa.

Nella notte tra giovedì e venerdì, infatti, lo stesso negozio era stato nuovamente preso di mira. Asportati dalla vetrina questa volta due telefoni cellulari del valore complessivo di un milione e [illegible]. Gli inquirenti, riscontrando collegamenti con il furto precedente, sono risaliti al Marchesin. Nella sua abitazione gli agenti della squadra mobile hanno trovato uno dei due telefonini scomparsi dalla vetrina del negozio. Il giovane avrebbe allora fatto il nome del Biggio e confessato di averlo acquistato da lui per 50 mila lire.

[m. p.]

Tania Trombin e Stefano Giorgio, i due giovani novaresi arrestati per droga

[illegible] PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Non ha mai lavorato in ortotraumatologia

In relazione all'articolo intitolato «Infermiere arrestato, spacciava metadone ai drogati», si tiene a sottolineare che il detto infermiere non ha mai prestato servizio presso il reparto ortopedico trumatologico; in passato era impiegato presso il blocco operatorio, dal quale è stato allontanato fin dal 8 giugno 1992.

Dottor Vittorio Arancio, primario Divisione di Ortotraumatologia dell'ospedale di Verbania

L'Enel sta lavorando per Bellinzago

Ci riferiamo all'articolo dal titolo «Bellinzago - Per dodici ore senza luce». La nevicata della notte fra il 18 e il 19 gennaio ha provocato nella zona a Nord di Novara, una diffusa serie di guasti sia sulle reti di media che su quelle di bassa tensione. In particolare una delle linee di media tensione che alimenta parte del comune di Bellinzago ha subito rotture in più punti a causa della caduta di alberi; la conseguente interruzione di corrente ha avuto inizio alle ore 4,34. Al verificarsi dei guasti ed alla conseguente segnalazione del nostro Centro Operativo, è scattato il meccanismo per il ripristino del servizio: sono state chiamate in servizio le squadre dei reperibili (che intervengono sempre, anche in piena notte) le quali si sono recate nella zona interessata dai guasti, li hanno individuati ed hanno provveduto alle riparazioni del caso. In questa occasione, i lavori di ripristino hanno richiesto parecchio tempo perché si è trattato di tagliare gli alberi caduti sulle linee, rimuoverli, risistemare i conduttori, effettuare le prove per i sezionamenti e, finalmente, ridare corrente; tutte queste operazioni hanno consentito di riattivare il servizio per le quasi totalità entro le ore 7,10. Solo alcune utenze, verso la Valle del Ticino, sono state rimesse in servizio alle ore 10,30. Nella stessa mattinata, inoltre, si sono verificati altri guasti sulle linee di bassa tensione dipendenti da un'altra linea di media tensione che alimenta il comune di Bellinzago e che hanno interessato utenze diverse da quelle servite dalla linea di media tensione sopra richiamata. Anche in questo caso, quasi tutti i guasti segnalati fra le ore 8,30 e le 9 sono stati riparati prima delle ore 13. Solo un centinaio di utenze sono state ricollegate alla rete alle ore 16. Con la dettagliata descrizione degli interventi sopra riportata, vorremmo evidenziare ai cittadini di Bellinzago che si lamentano dei disservizi che, nel caso di guasti concomitanti su più linee ed in località diverse (in questo caso i disservizi hanno interessato molti altri comuni quali Oleggio, Varallo Pombia, ecc.), i tempi delle riparazioni dipendono dalla tipologia dei guasti, dal loro numero e dalla loro dislocazione. Per quanto riguarda specificamente Bellinzago desideriamo informare che è in corso di realizzazione un nuovo impianto di collegamento (un cavo interrato di media tensione, dalla cabina primaria di Cameri) che verrà ultimato prevedibilmente entro l'anno e che apporterà un deciso miglioramento del servizio elettrico.

Enel, compartimento di Torino zona di Novara

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: tel. 627.000; **Arona:** 0322 / 51.61; **Borgomanero:** 0322 / 843.083; **Domodossola:** 0324 / 46.600; **Galliate:** 862.222; **Oleggio:** 93.500; **Omegna:** 0323 / 61.900/63.669; **Gravellona Toce:** 0323 / 848559-865000; **Stresa:** 0323 / 33.360; **Trecate:** 777.900

Verbania: 0323 / 405.000-556.000/ 55.61.61; **Baveno:** 0323 / [illegible]; **Mergozzo:** [illegible] / [illegible]; **Orta:** 0322/911.900; **Grignasco:** S.r.e 0163/41.86.17; **S. Maurizio d'Opaglio:** 0322/96.74.56; **Lesa:** [illegible].597; **Piedimulera:** 0324/83.188

[illegible] MEDICA

Novara: tel. 62.60.00; **Arona:** 0322 / 51.61; **Borgomanero:** 0322 / [illegible]; **Domodossola:** [illegible] / 491.334; **Oleggio:** 91.157; **Omegna:** 0323 / 86.81.11; **Stresa:** 0323 / 31.844; **Verbania (Pallanza):** 0323 / 541.318

FARMACIE

A NOVARA [illegible] di turno le seguenti farmacie: *Comunale*, via Beltrami, 3 tel. 47.32.20 con orario continuativo dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti, mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a [illegible] chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e [illegible] addizionale di L. 3.000) e *Fanchiotti*, via A. [illegible], 1 tel. 61.23.82 con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti, mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con l'obbligo di ricetta medica urgente e il diritto addizionale di L. 7.500). Per quanto riguarda, invece, tutti i comuni della **Provincia**, per le farmacie di turno, sarà attuata la reperibilità notturna, su chiamata, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Borgo Ticino: *Gallarate*, via Zanotti, 11 tel. [illegible]

Oleggio Castello: *Romerio Bonazzi*, via Veneto, tel. 0322/53.130

[illegible]: *Mazzetti*, via Alessandro Manzoni, 22 tel. 0322/94.040

Bogogno: *Bertini Carpiceci*, p. Municipio, tel. 0322/80.86.14

Verbania (Pallanza): *Giussani*, vi Azari, 78 tel. 0323/55.83.42

Cannobio: *Fida*, p. Angelo Custode, 16 tel. 0323/70.138

Gignese: *Cammareri*, p. Colla, tel. 0323/20.508

Domodossola: *Comunale*, p. Rosselli, 6 tel. 0324/24.02.41

Ornavasso: *Ciani*, via A. Di Dio, 29 tel. 0323/83.71.42

Macugnaga: *Grandi*, p. Municipio, 10 tel. 0324/65.057

Casale Corte Cerro: *Allegri*, via Gravellona, 2 tel. 0323/60.132

Gattinara: *Lorenzetti*, p. Italia, 23 tel. 0163 /83.32.36

STATO CIVILE

TRECATE.

NATI. Valentina Pozzetti; Michele Pezzella; Mauro Alemani; Michele Francesco Solazzo; Giovanni Dondi; Christian Carnovale; Alice [illegible]mente; Vanessa Lombardo; Holger Hashla; Fabio Ferdinando Cimmino; Arianna Carudo; Adriana Piparo; Jessica Ciccieri; Michael Gasperini; Rossella Stamato; Sara Virzì; Federica Macaluso; Giulio Miracolo.

MORTI. Filippo Astorino (1918); Giovanna Marella (1910); Mario Leone (1930); Battista Bionzani (1925); Antonia Quaglia (1897); Giuseppina Carioli (1910); Giovanni Berra (1907), Angela Mortara (1907); Re[illegible] Antonini (1913); Angela Skianni (1906); Alfredo Bandi (1902); Santino Bolognini (1911); Giulia De Luso (1902); Luigi Rimola (1909); Giovanni Garzoli (1912); Giuseppina Aina (1902); Gina Teboni (1922); Antonio Cutrona (1922); Maddalena Busto (1906); Pier Domenico Travaglino (1926); Carolina Zanotti (1909); Francesco Violini (1938); Massimiliano Caccia (1971); Margherita [illegible] (1910); Antonio Dattoli (1923); Carlo Villani (1907)

MATRIMONI. Sergio Curto, ritirato dal lavoro e Anna Maria Nonato, ritirata dal lavoro; Vincenzo D'Arcangelo, impiegato e Teodolinda Porzio, operaia.

APPUNTAMENTI

ESPOSIZIONI

A Castellanza «Arredocasa 8»

Inaugurata sabato, è in corso al Centro Esposizioni «Busto Arsizio» di Castellanza «Arredocasa 8», importante rassegna di arredamento domestico. Cento espositori, provenienti da tutto il Nord Italia, si propongono come vetrina del settore. Orario nei feriali (omaggi e riduzioni del biglietto d'ingresso) 16-23, festivi 10-23. [c. m.]

SAGRE

Galliate, festa di San Giuseppe

Prosegue a Galliate la festa di San Giuseppe. In piazza Castello oggi luna park con attrazioni. L'itinerario prosegue al castello, con una mostra organizzata dalla Pro Loco. Espongono i loro minicapolavori i fermodellisti di Cameri, e i soci del fotocineclub «Il Campanile» di Galliate. [c. m.]

EDITORIA

Mostra del libro a Castelletto

Alla biblioteca di Castelletto Ticino è in corso una mostra del libro, aperta in occasione della festa della donna. [c. m.]

Galliate, è polemica per la situazione paradossale all'ospedale San Rocco

Medici e infermieri senza lavoro

Succede dopo che il reparto di ostetricia è stato chiuso e le donne vanno [illegible] partorire altrove
Giovedì un incontro con il direttore generale dell'Usl che propone di spostare il personale

L'ospedale San Rocco di Galliate al centro delle polemiche. Nel riquadro, il direttore generale dell'Usl Domenico Giacomantonio

GALLIATE. S'infiamma la polemica sull'ospedale San Rocco di Galliate. Mentre [illegible] attende l'incontro di giovedì tra il direttore generale dell'Usl 13 Domenico Giacomantonio, direttore sanitario e primari dell'ospedale galliatese, non si placano le polemiche sul reparto di ostetricia e ginecologia. Era stato chiuso [illegible] 30 dicembre per quanto riguarda l'ala ostetricia, per salvare i posti letto dell'intera struttura con una riorganizzazione e l'insediamento della lungo-degenza. La decisione aveva comunque scontentato parecchie persone. Telefonate sono giunte anche alla redazione [illegible] de La Stampa [illegible] giorni scorsi, segnalando che, mentre le culle sono vuote, [illegible] personale in reparto è presen[illegible] [illegible] tempo pieno. La conferma arriva dal primario, il dottor Carlo Restani: «Ci sono quattro medici, ostetriche [illegible] infermiere che sono rimasti praticamente senza lavoro da quando l'ostetricia è stata chiusa. Qui non c'è stata una adeguata informazio[illegible] di quanto sarebbe successo. Le d[illegible] hanno incominciato a disertare l'ospedale di Galliate, convinte che non potessero avvalersi di nessun tipo di assistenza». In paese la polemica sull'ospedale è grande. C'è stato un fuggi-fuggi verso le sale parto di Magenta. Qualche futura mamma ha scelto le [illegible] di Borgomanero, altre il San Giuliano [illegible] Novara, mentre la lungodegenza [illegible] è ancora attiva. Il reparto di ostetricia era uno dei più avanzati. Lo conferma il primario: «Già tre anni fa avevano iniziato ad operare con laparoscopia. Io avevo proposto [illegible] gestire la gravidanza fino alla 23ª settimana».

Domenico Giacomantonio, direttore generale dell'Usl 13: «Stiamo esaminando la situazione, per spostare il personale in reparti dell'Usl 13 dove ci sia necessità della sua presenza».

Il direttore sanitario, dottor Lorenzo Bertone: «Probabilmente [illegible] [illegible] stata fatta adeguata pubblicità alla scelta di mantenere ginecologia». Anche per questo la [illegible] di giovedì diventa importante. [c.m.]

MEDICI DI BASE

C'è una scelta più ampia

Gli abitanti del Basso Novarese la scelta del medico di base non è più vincolata [illegible] comune [illegible] residenza. L'ha deciso l'Usl 13 dopo le domande presentate prima da Caltignaga e poi da T[illegible] Terdobbiate e altri comuni. L'Usl ha provveduto alla suddivisione [illegible] zone, denominate ambiti. Si è tenuto conto della distanza tra comuni, per [illegible] un servizio efficiente per pazienti e medico. L'ambito 1 comprende: Novara, Granozzo-Monticello, Casalino Cameriano, Caltignago. I residenti di questi comuni potranno scegliere tra 96 medici e 10 pediatri. Ambito 2: Vespolate, Borgolavezzaro, Nibbiola, Garbagna, Tornaco, Terdobbiate, (6 medici). Ambito 3 Biandrate, San Pietro Mosezzo, Vicolungo, San Nazzaro Sesia, Casalbeltrame, Casalvolone (6 medici). Ambito 4: Carpignano, Sillavengo, Landiona, Mandello Vitta, Fara, Briona, Castellazzo, Casaleggio: 7 medici. [c.m.]

Contro il meccanico di Galliate, agli arresti domiciliari

Per le auto «taroccate» la Porsche parte civile

Agenti della Stradale con alcune targhe delle [illegible] sequestrate

VERCELLI. La «Porsche Italia» con sede a Padova [illegible] costituirà parte civile nel processo con[illegible] Giuseppe Lacatena, 51 [illegible]ni, titolare dell'autofficina «Gold sprint» di Galliate: lo ha comunicato ufficialmente [illegible] colonnello Sergio Basile, comandante della «Stradale» vercellese, [illegible] direttore della divisione «Assistenza [illegible] ricambi» della casa tedesca, dottor Antonio Tissi.

Nella [illegible] lettera il funzionario si è vivamente complimentato con gli agenti del [illegible]lonnello Basile e, in particolare, [illegible] i suoi investigatori della squadra di polizia giudiziaria per la brillante operazione di servizio che, conclusa dopo sei mesi di indagini nello scor[illegible] febbraio [illegible] l'arresto [illegible] meccanico galliatese, aveva consentito il sequestro di 50 cambi di motore «Porsche», [illegible] blocchi per vetture «Porsche» e «Ferrari», 15 fra auto e furgoni risultati rubati, 50 targhe di auto (molte delle quali erano state denunciate come rubate) immatricolate in province diverse, infine [illegible] documenti e carte di circolazione di provenienza definita «perlomeno dubbia».

Il valore delle auto sequestrate [illegible] stato stimato intor[illegible] al miliardo, e ad un miliardo e mezzo quello dei pezzi di ricambio; l'inchiesta era stata coordinata dal pm del tribunale di Novara Enrico Ciardi, e l'ordine di custodia cautelare in carcere contro il meccanico di Galliate era stato firmato dal gip Piera Bossi [illegible] l'accusa di «contraffazione, ricettazione e riciclaggio di auto e parti di esse». Attualmente Giuseppe Lacatena, che già [illegible] passato avrebbe avuto guai per gli stessi motivi che ora lo vedono imputato, è agli arresti domiciliari in attesa del processo, e l'autofficina sarebbe sotto sequestro.

La decisione adottata del concessionario italiano della «Porsche» è stata motivata [illegible] l'importanza dei risultati conseguiti dall'indagine, e con [illegible] considerevole danno economico che l'attività del meccanico galliatese avrebbe arrecato alla prestigiosa casa tedesca.

Le indagini che si erano protratte per circa sei mesi, avevano [illegible] che [illegible] [illegible]ziere di Galliate aveva attrezzato con un montacarichi la propria autofficina, ricavata da una conceria dismessa: questo gli consentiva di nascondere [illegible] auto rubate [illegible] un ripostiglio segreto [illegible] piano superiore dove, sempre [illegible]condo il rapporto, ne smontava indisturbato i vari pezzi che poi rivendeva a prezzi stracciati sul mercato clandestino dei ricambi.

Walter Camurati

LA STORIA

NOVARA RITROVA IL PASSATO

CARICAT, puntat, fuoc ...L'ordine dell'ufficiale è perentorio in piazza Duomo. I fanti del terzo reggimento della Brigata Piemonte, più una sezione di bersaglieri, prendono posizione sul selciato. Puntano i fucili con le baionette innestate, in mezzo alla folla incuriosita.

Le uniformi sono impeccabili, tirate a lucido. Si respira aria di Risorgimento, e non solo per le [illegible] che un [illegible]gistratore manda: da «Addio mia bella addio» [illegible] «La bandiera dei tre colori».

Per un giorno la città si è [illegible]lata nel 1849. l'Associazione «Amici del Parco della Battaglia» e il «Gruppo storico risorgimentale» hanno fatto rivivere quella giornata che la storia studiata sui banchi [illegible] [illegible]ola ha catalogato sotto l'aggettivo «infausta».

[illegible] non è di sconfitta che [illegible] è voluto parlare. L'intenzione è quella di ricostruire e a tramandare [illegible] giovani uno stralcio di storia d'Italia, vissuta e scritta proprio a Novara. Quella battaglia della Bicocca, che decretò l'atto d'abdicazione [illegible] Carlo Alberto, rappresenta un punto fermo del Risorgimento. Ed ecco, sull'onda del «come eravamo», una rappresentazione fedele di quella giornata: dai [illegible] ricostruiti con fedele precisione [illegible] tattiche militari e alle manovre. Nel pomeriggio un saggio dei combattimenti: il cannone ha tuonato più [illegible] una volta sul campo sportivo della Bicocca, scelto come teatro della battaglia. La finalità [illegible] quella di svolgere un ruolo non solo spettacolare, [illegible] soprattutto illustrativo, didattico e di rappresentanza in occasione [illegible] cerimonie e manifestazioni di carattere storico [illegible] rievocativo.

I promotori: «Il gruppo storico non attua una celebrazione della guerra, ma vuole porsi come vero e proprio museo vivente, specchio fedele della realtà di un tempo».

Domenica scorsa la parte di cerimonia più appariscente, [illegible] la sfilata attraverso la città e la simulazione di combattimento con fuoco a salve. Giovedì, giorno dell'anniversario, alle 10,30 sarà posata [illegible] corona d'alloro al sacrario-ossario della Bicocca, [illegible] l'intervento del sindaco e delle autorità. Un picchetto del gruppo storico risorgimentale «23 marzo 1849» presterà la guardia alla porta del monumento. [g. f. q.]

La battaglia del 1849 in una suggestiva rievocazione del Gruppo storico risorgimentale

Alla Bicocca tuona ancora il cannone

Dimostrazione di fuoco a salve, con sfilata del terzo reggimento di fanteria «Piemonte» in costume d'epoca per le vie della città. Giovedì la cerimonia dell'anniversario, con l'intervento delle autorità

Due immagini della sfilata e della [illegible] della battaglia. In basso il generale Clemente Barba, che contesta l'iniziativa [FOTO [illegible]]

«Troppi ricordi cancellati»

Il generale diserta l'iniziativa in segno di clamorosa protesta

NOVARA. Alle manifestazioni rievocative della battaglia della Bicocca il generale non c'era: ha disertato l'iniziativa [illegible] segno di protesta, scrivendo una lettera al sindaco Merusi ed all'avvocato Giulio Genocchio, presidente del Comitato, per spiegare il suo dissenso.

Originario di Canicattì, [illegible] anni, [illegible] generale Clemente Barba risiede [illegible] Novara dal 1974 e si sente ormai novarese [illegible] tutti gli effetti; [illegible] solo, [illegible] siccome è un cultore di storia, ha raccolto notizie ed informazioni d'archivio su tutta la storia novarese, compresa quella dell'Ottocento. Ed è qui che è nato il suo disappunto: «Ho riscontrato che proprio nella città dove il Risorgimento ha segnato una tappa fondamentale, sono praticamente scomparse quasi tutte le testimonianze di quell'epoca e dei suoi protagonisti».

Il generale Barba [illegible] riferisce in primo luogo [illegible] toponomastica delle strade cittadine: «Subito dopo la seconda guerra mondiale il Comune prese decisioni affrettate ed ingiustificate: [illegible] Carlo Alberto diventò [illegible] Mazzini, piazza e corso Vittorio Emanuele II diventa[illegible] Piazza Martiri e via Fratelli Rosselli, corso Umberto fu trasformato in corso Italia. Ora, sono il primo ad essere convinto della necessità di dedicare una [illegible] o una piazza [illegible] fratelli Rosselli o a Matteotti, ma perché eliminare ogni accenno ai protagonisti di quell'epoca?».

Il generale ricorda anche un fatto molto più grave, la sparizione [illegible] parecchi [illegible]enti: «Sparì la statua a Umberto I posta davanti alla Prefettura; sparì il monumento alla Battaglia di Novara posto dietro al Comune: dell'Aquila ferita che difendeva il tricolore non c'è più traccia e le due povere statue allegoriche ai due lati sono finite al Cimitero comunale!».

E l'elenco delle sparizioni continua: [illegible] busto in bronzo del duca Ferdinando di Genova che si trovava ai giardini [illegible] piazza Martiri, il monumento alla prima guerra mondiale collocato sul colle della Vittoria e [illegible] dicendo.

Il generale Barba [illegible] ha pre[illegible] parte domenica alle prime manifestazioni rievocative, e non parteciperà neppure a quelle dei prossimi giorni; «Per essere coerente con le mie convinzioni e ligio al rispetto che si deve alla storia patria - ha scritto nella [illegible] lettera - e [illegible] avvezzo a compromessi di sorta, non mi sento [illegible] partecipare alle rievocazioni, e me ne dispiace; [illegible] lo facessi mi sentirei defraudato di tanto significativa storia della città dove ho scelto di vivere».

Marcello Giordani

IN [illegible]

LANDIONA

Trovato morto sull'autostrada un pensionato di Armeno

Una Seat Ibiza [illegible] [illegible] [illegible] deceduto, probabilmente suicidatosi con i gas [illegible] scarico, è stata trovata ieri mattina dagli agenti della polizia stradale sull' autostrada A26 Genova-Voltri nei pressi [illegible] Landiona. La vittima [illegible] chiama Corrado Benito Tonati, 61 anni, di Armeno. [Ansa]

NICORVO

Rapina all'ufficio postale, bottino [illegible] milioni

Rapina da [illegible] milioni ieri alle 12,30 all'ufficio postale di Nicorvo, piccolo centro lomellino ai confini [illegible] il Novarese. Due individui con il volto coperto da fazzoletti hanno fatto irruzione nel locale, dove c'era soltanto [illegible] direttrice, e l'hanno minacciata con una pistola. Dopo essersi fatti consegnare il denaro contenuto nella cassaforte, hanno quindi strappato il filo del telefono e poi [illegible] sono dati alla fuga a bordo di un'auto di [illegible] [illegible] è stato individuato il modello. [c. br.]

[illegible]

Anziana scomparsa da casa [illegible] riposo, trovata all'alba

Sono stati mobilitati anche i carabinieri l'altra [illegible] per [illegible] un'anziana ospite scomparsa dalla casa di riposo «Don Gennaro» di via Leonardo da Vinci 1. Luigia Sacchi, 87 anni, si è allontanata dalla [illegible] camera verso la mezzanotte raggiungendo il parco dell'istituto attraverso un'uscita di sicurezza. Le infermiere, accortesi dell'assenza dell'anziana donna, hanno dato l'allarme e sono iniziate subito le ricerche. Luigia Sacchi è stata ritrovata solo alle 5,30, alle prime luci dell'alba, sdraiata in un prato, in stato confusionale. Ora, dopo un bagno caldo, è [illegible] letto e sta meglio. [c. br.]

VERBANIA

Si [illegible] costituita [illegible] nuova lista civica

«Impegno sociale pensionati» è il nome della lista [illegible] costituitasi in città per le prossime elezioni amministrative comunali. [illegible] simbolo sono rappresentate 4 mani incrociate; la lista sostiene la candidatura di Michele Rago, ex consigliere comunale e [illegible] del partito socialista. Con lui ammontano [illegible] 6 gli aspiranti alla carica di primo cittadino finora ufficializzati; per completare l'elen[illegible] si attendono le decisioni dei socialisti e della Lega. [s. r.]

PR[illegible] CHIOVENDA

[illegible] Tenso, convenzione con Wwf per altri 5 anni

La convenzione tra Comune e Wwf per la gestione dell'oasi naturale del Bosco Tenso lungo il corso del Toce è stata rinnovata per altri cinque anni. Lo ha deliberato il consiglio comunale nel corso della sua ultima seduta. [s. r.]

[illegible]

Vigili urbani mobilitati per due incidenti

Due incidenti, verificatisi nel giro di mezz'ora, hanno mobilitato ieri la polizia municipale di Bellinzago. Il primo è accaduto in via Bovio, alle 11,30 nello scontro tra una jeep Toyota, condotta da Ambrogio Ializia, 44 anni, [illegible] una Citroen Ax. il conducente Francesco Aiolfi, 62 anni, di Oleggio, ha riportato alcune ferite. La prognosi è di pochi giorni. Danni ai soli mezzi nell'incidente verificatosi in via della Libertà. [c. m.]

GRAVELLONA [illegible]

Gemellaggio tra la media «Galilei» e Viareggio

Un patto di gemellaggio è stato concluso tra la scuola media Galilei e la Jenca di Viareggio. Scolari e insegnanti di Gravellona, accompagnati dal preside Michele Frasca, si sono recati in Versilia dal 6 al 10 marzo, mentre gli alunni viareggini restituiranno la visita dal 3 al 7 aprile. Alla iniziativa hanno dato il loro contributo il Comune e alcune aziende locali. [s. r.]

VIGEVANO

Corto circuito, auto distrutta da incendio

Un violento incendio provocato da un corto circuito ha quasi c[illegible]pletamente distrutto un'auto Volkswagen Polo parcheggiata in via Valletta Fogliano e di proprietà di Cesarina Gandini. I vigili del fuoco di Vigevano [illegible] stato chiamati ieri mattina alle 8,20 e sono accorsi sul posto, ma le fiamme hanno comunque causato danni ingenti. [c. br.]

Alvaro Corradini, fondatore dell'Uopa, suggerisce di imitare l'organizzazione della Svizzera

«L'Ossola? Uno dei 180 cantoni italiani»

E' l'ultima idea, i promotori pensano già alla lista

DOMODOSSOLA. Da sempre l'Ossola guarda alla vicina Svizzera come modello di efficienza amministrativa. Il primo a [illegible]gheggiare un'Italia divisa in Cantoni anzichè in Regioni [illegible] Province, era stato [illegible] geometra Alvaro Corradini, uno dei fondatori dell'Uopa. L'aveva fatto, assai prima del senatore Gianfranco Miglio, nel lontano 1975 fondando [illegible] movimento di autonomia confederale che per [illegible] verità aveva avuto poca fortuna. «Allora i tempi [illegible] [illegible] maturi» dice Alvaro Corradini, che ha 72 anni e [illegible] [illegible] riproposto il suo progetto a un manipolo di autonomisti ossolani che si sono riuniti venerdì sera al teatro Galletti. C'erano esponenti dei nuovi gruppi federalisti, del «comitato tutela Ossola», il presidente dei «frontalieri» vigezzini Antonio Locatelli, Rocco Cento della lista «sì» per Domodossola [illegible] qualche amministra[illegible] ossolano.

«Sono sempre stato [illegible] cantonalista convinto e la profonda crisi istituzionale che sta vivendo il nostro paese ha rafforato le mie idee - ha detto Corradini -. Ciò che da 700 anni sta funzionando benissimo nella vicina Svizzera potrebbe essere attuato anche [illegible] noi. Loro sono riusciti a mettere assieme tre popoli di lingua diversa e la loro vera ricchezza deriva da un'organizzazione istituzionale altamente democratica. I comuni svizzeri e i cantoni godono di larga autonomia, anche finanziaria, ma sono uguali nei diritti e nei doveri rispetto alla Confederazione. Basta vedere il bilancio [illegible] un qualsiasi comune svizzero, anche piccolo, per constatare che [illegible] [illegible] fiscali restano quasi tutte sul posto o nell'ambito del Cantone, da noi va tutto a Roma».

«Si dovrebbe partire da un forte [illegible] di decentramento e di autonomia amministrativa - ha spiegato il Miglio ossolano - ogni Comune [illegible] dovrebbe distare dla capoluogo del Cantone più di cinquanta chilometri. L'Italia dovrebbe quindi essere divisa [illegible] 180 cantoni». L'Ossola diventerebbe un Can[illegible] con Domo capitale, Verbania, con Laveno [illegible] gli altri centri della sponda Lombarda, sarebbe la capitale del lago Maggiore, Omegna tornerebbe ad essere il punto di riferimento per l'inte[illegible] Cusio [illegible] così via.

Alvaro Corradini, nella foto a sinistra, e Alessandro Ambroso

La voglia [illegible] Svizzera [illegible] era già manifestata in modo clamoroso mesi fa con le delibere, adottate simultaneamente dai [illegible] comuni della valle Vigezzo che avevano chiesto l'annessio[illegible] alla vicina Confederazione per protestare contro la chiusu[illegible] della strada verso il confine, unica via che i frontalieri hanno per andare a lavorare nel Ticino. Era chiaramente una provocazione, fine a sè [illegible] [illegible] anche emblematica di un sentimento molto diffuso fra i valligiani. Parfino la Pro Vigezzo, la squadretta locale [illegible] calcio, aveva chiesto l'iscrizione al campionato Svizzero.

L'idea del federalismo cantonale è stata rispolverata alla vigilia delle elezioni amministrative. Al Galletti [illegible] è discusso molto sull'opportunità di presentare una lista alle elezioni provinciali, magari assieme agli esponenti della lega federalista [illegible] Mauro Polli, presente in sala e da sempre legato agli ambienti autonomisti dell'Ossola. Ed [illegible] già stato indicato il candidato alla presidenza della nuova provincia: il dottor Alessandro Ambroso, [illegible] dei leghisti dissidenti nel Comune di Domo che hanno dato [illegible] vita al gruppo «federalisti ossolani». Unica riserva, la raccolta delle firme.

Adriano Valli

I candidati

Mauro Mottini per il Polo

Il candidato del Polo di centro-destra Gian [illegible] Mottini concorrerà all'elezione del presidente [illegible] nuova Provincia del Verbano-Cusio-Ossola

DOMODOSSOLA. [illegible] polo di centro-destra ha bruciato i tempi [illegible] ha già presentato ufficialmente il candidato alla Presidenza della [illegible] provincia. E' il domese Gian Mauro Mottini, 42 anni, insegnante di [illegible]ze agrarie all'istituto professionale [illegible] Crodo. Mottini ha aderito al centro cristiano democra[illegible] di cui è coordinatore per il Vco, sulle schede [illegible] il suo nome [illegible] saranno anche i simboli di forza Italia e alleanza nazionale e forse di altre formazioni nuove, vicine al polo.

Mottini ha collaborato come tecnico con l'ente di sviluppo agricolo della regione Piemonte. Nel 1985 è stato eletto consigliere comunale Dc a Domodossola, è [illegible] assessore all'agricoltura e zootecnia [illegible] [illegible]munità montana. In questa veste ha istituito [illegible] [illegible] per la tutela del formaggio ossolano. E' stato anche presidente del comitato per il Sempione, organismo che [illegible] [illegible] sempre battuto per il rilancio e lo sviluppo della linea internazionale con la realizzazione [illegible] un nuovo tunnel di base. «Spero di diventare il Presidente di tutto il Vco, [illegible] solo di una parte della nuo[illegible] provincia - ha dichiarato il candidato, presentato da Massimo Polli, altro Domese esponente del ccd provinciale - stiamo elaborando il programma che comprenderà [illegible] dettaglio le proposte del polo sull'organizzazione della [illegible] provincia, nella quale ho sempre creduto. Non ho mai pensato che fosse un Ente inutile, [illegible] doppione. Ritengo anche che la ripartizione dei servizi «debba essere rispondente alle esigenze della gente [illegible] e alle legittime aspettative delle tre aree che formano il Vco. Questo tema [illegible] deve diventare motivo di scontro, tensioni o divisioni. Per superare le attuali incomprensioni occorre [illegible] concreta volontà [illegible] tutti [illegible] confronto serio e costruttivo, senza pregiudizi di parte, nel futuro consiglio della provincia».

LA candidatura dell'insegnante domese è [illegible] ufficialmente sponsorizzata dal deputato Marco Zacchera di An: «al di là degli schieramenti, possiamo dire di aver trovato l'uomo giusto al posto giusto». Anche Ettore Racchelli, coordinatore di forza Italia del Vco, [illegible] ha avuto tentennamenti: «anche a causa della situazione di rottura che [illegible] è creata, [illegible] forze del polo hanno convenuto sull'opportunità di indidividuare un candidato ossolano, per dare un segnale di volontà di superare le incomprensioni. Ma non [illegible] questa la sola ragione, puntiamo su [illegible] candidato competente e preparato». **[a. v.]**

IL CASO

VCO [illegible] LITE [illegible] UNA CASA

VERBANIA

TORNA in dubbio la sede dell'amministrazione provinciale del Vco. Gli ultimi sviluppi e il mancato raggiungimento di una intesa dopo la delibere del consiglio comunale di Domodossola rimettono infatti in discussione l'acquisizione dell'area [illegible] Gewa nei pressi della stazione di Fondotoce.

Alcune settimane [illegible] [illegible] i sindaci dei tre maggiori Comuni, il vice presidente della provincia di Novara, Giandomenico Albertella, e il commissario governativo Renato Pisani avevano dato l'annun[illegible] della individuazione [illegible] complesso come sede provvisoria. Tutto era pronto per sottoscrivere il contratto di locazione [illegible] l'Immobiliare Toce, [illegible] ora il discorso è [illegible]speso. «La condizione - ricorda Albertella - [illegible] infatti che si raggiungesse l'accordo una[illegible]. Poichè ciò non è accaduto, l'intera questione è rinvia[illegible]. E' con vivo disappunto che dobbiamo constatare come si sia lavorato [illegible] mesi per raggiungere l'obiettivo, con l'assenso dello stesso sindaco di Domo, per vedere poi tutto rimesso in discussione quando l'intesa sembrava cosa fatta».

Villa Taranto

«A questo punto - dichiara il sindaco di Verbania Aldo Reschigna -, è meglio demandare ogni decisione al consiglio provinciale che uscirà dalle prossime elezioni». Stando così le cose, resta però aperto [illegible] interrogativo: dove si svolgeranno le prime riunioni del nuovo organismo? Da più parti il luogo adatto viene indicato a villa S.Remigio, [illegible] non si possono escludere altre soluzioni.

Se consiglio e uffici dell'amministrazione provinciale del Vco restano dunque alla ricerca di una casa temporanea [illegible] definitiva, chi [illegible] casa l'ha già trovata [illegible] la [illegible] Questura di Verbania. E' stato infatti definito un accordo [illegible] sei anni tra la Prefettura di Novara e il proprietario di uno stabile [illegible]tuato in via Lussemburgo già utilizzato [illegible] passato [illegible] sede [illegible] un'azienda commerciale.

Provincia senza sede

Tutti gli accordi sono saltati

Qui saranno presto eseguiti i lavori necessari ad ospitare uffici della Questura [illegible] [illegible] alloggio di servizio; anche il consiglio comunale ha preso atto ai fini urbanistici della variazione d'uso dell'immobile, in [illegible] dell'insediamento della struttura di interesse generale.

Tuttora in dubbio l'ubicazione della Prefettura, per la quale si era proposto il palazzo dei giardini botanici di Villa Taranto, [illegible] proprietà della Presidenza del Consiglio ed attualmente inutilizzato. Da più parti erano s[illegible] però avanzate perplessità al riguardo e come soluzione alternativa si è suggerito un altro nucleo edilizio [illegible] Villa Taranto, cioè gli edifici situati nei pressi del vecchio ingresso al parco. Essi sono stati recentemente ristrutturati e sono dotati di accesso autonomo e di possibilità [illegible] impiego che non [illegible] di [illegible] intralcio al traffico turistico nei giardini. Una deci[illegible] deve comunque ancora essere presa.

Villa Fedora a Baveno è la sede della Camera di Commercio del Vco

Di sede definitiva [illegible] deve invece parlare per un altro ente decentrato collegato all'autonomia del Vco già pienamente operativo: [illegible] la Camera [illegible] Commercio, situata a Baveno in Villa Fedora. Qui si svolge [illegible] regolare attività [illegible] il presidente Giuseppe Moroni ha presentato il programma per l'anno in corso. **[s. r.]**

Lavori [illegible] Ornavasso

Nuovi muraglioni per rendere [illegible] il [illegible] S. Carlo

ORNAVASSO. Nuovi lavori sul torrente San Carlo. [illegible] tratta di interventi previsti nell'ambito della sistemazione idraulica del torrente, interventi [illegible] nell'87 [illegible] che prevedevano una spesa totale di 1.700 milioni di lire.

Ora [illegible] consiglio comunale [illegible] dato il via libera al piano finanziario per la realizzazione del quarto lotto dei lavori (la spesa è di duecento milioni [illegible] lire) che prevede muraglioni di contenimento e la pavimentazione del letto a cavallo della briglia «selettiva» che [illegible] a filtrare [illegible] materiale trasportato dall'acqua. L'insicurezza idrogeologica del torrente S[illegible] Carlo aveva creato in passato parecchie difficoltà alla realizzazione del piano regolatore visto che la Regione aveva bloccato ogni intervento nel centro storico del paese a meno che [illegible] si provvedesse a sistemare il corso d'acqua. **[re. ba.]**

Invito da Domodossola

In [illegible] le [illegible] di laurea su storia [illegible]

DOMODOSSOLA. Le tesi di laurea troveranno posto nella biblioteca comunale «Gianfranco Contini». Con questa iniziativa l'assessorato alla cultura del [illegible] domese ha deciso di istituire un centro di raccolta [illegible] tesi in materia di storia locale [illegible] aspetti inerenti la vita economica, sociale e culturale dell'Ossola.

«Questo per dare [illegible] contributo ed un notevole impulso agli studi di storia locale e integrarle ulteriormente [illegible] nuovi e recenti contributi» dice l'assessore Dario Gnemmi.

Da qui l'invito agli studenti a far purvenire gli elaborati alla biblioteca comunale di via della Silva che li metterà al servizio della comunità e della ricerca. «Le opere, che saranno registrate -dice Gnemmi-, daranno vita [illegible] [illegible] settore particolare della [illegible] locale dell'Ossola e quindi messa a disposizione degli utenti». **[re. ba.]**

Centro di formazione medica sarà realizzato sulle rive del Lago Maggiore

Villa Fedora sede di Tera on-line

A Baveno le nuove frontiere della lotta ai tumori

BAVENO. Le nuove frontiere della lotta ai tumori saranno delineate a Villa Fedora dove - entro l'8 novembre 1995, a 100 anni dalla scoperta dei raggi X da parte di Roentgen - sorgeranno l'Istituto Scientifico Europeo [illegible] Tera On-Line. I due centri operativi [illegible] formazione medica e di informazione ai cittadini saranno coordinati dalla Fondazione Tera per l'Adroterapia Oncologica, sorta [illegible] Nova[illegible] [illegible] nel 1991 ed impegnata nel portare in Italia le più avanzate tecniche di cura con «adroni» cioè protoni in grado di irradiare le cellule cancerogene [illegible] ledere quelle sane.

Sul territorio del Vco e del Novarese verranno costruiti anche gli speciali acceleratori di particelle che costituiranno l'ossatura di tutto [illegible] progetto presentato giovedì scorso a Villa Fedora. L'incontro è stato promosso da Tera in collaborazione con [illegible] Consulta dei sindaci del Vco, la Provincia di Novara, l'Associazione Industriali [illegible] le camere di Commercio del Vco e di Novara.

«La scelta di Villa Fedora - [illegible] aggiunto il presidente della Fondazione novarese, profes[illegible] Ugo Amaldi - è motivata dalla sua ubicazione in una zona 'europea' e dallo slancio dimostrato della provincia del Vco verso [illegible] realtà scientifica di respiro mondiale a disposizione di medici, t[illegible] e scienziati operanti nel campo della biomedicina e della radioterapia tumorale. Verrà inoltre allestita una mostra permanente della Fisica in Medicina e Biologia, [illegible] collaborazione con il Cern di Ginevra».

«Al centro Tera On-Line - ha spiegato il responsabile dottor Alberto Scherbanenko - si rivolgeranno tutti quei medici italiani che vorranno conoscere i vantaggi dell'adroterapia così [illegible] poter inviare i loro pazienti nelle cliniche estere (Boston, California [illegible] Svizzera) finché non saranno pronti anche in Italia, entro il 2000, i centri adroterapici. Un numero telefonico sarà a disposizione per ogni tipo d'informazione».

Il vice presidente della Provincia di Novara, Giandomeni[illegible] Albertella, ha sottolineato l'impegno dell'Amministrazione nel mettere a disposizione del progetto la parte di Villa Fedora di cui è attualmente proprietaria. Il presidente della Camera di Commercio del Vco, Giuseppe Moroni: «E' un'occasione d'oro che porterà a diver[illegible] sinergie atte al rilancio [illegible] una [illegible] forma [illegible] turismo congressuale [illegible] scientifico».

Presenti all'incontro anche il dottor Kienzle, direttore del «Microcosmo Expo» ed i sindaci di Baveno e Premeno, Giancarlo Zoppi ed Alfredo Guzzo.

Aristide Ronzoni

Spiagge e parchi gioco saranno messi sotto le «cure» della nettezza urbana

Verbania, una città più pulita

Lo garantiscono le novità apportate al contratto fra la civica amministrazione comunale e l'azienda Igm che si occupa della raccolta rifiuti [illegible] dello spazzamento delle vie cittadine

VERBANIA. La città sarà più pulita. Lo garantiscono le integrazioni apportate al contratto tra Comune e società Igm che gestisce [illegible] servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani [illegible] pulizia delle strade cittadine. Soprattutto questo secondo aspetto [illegible] interessato dalle novità introdotte. «Nel quadro del nostro programma di verifica sulla gestione [illegible] alcuni servizi pubblici - dice l'assessore Riccardo Petroni -, abbiamo approfondito con una [illegible] incontri gli aspetti finanziari e la tipologia dell'attività svolta dalla società appaltatrice. Con quest'ultima abbiamo concordato l'estensione dei servizi per alcune esigenze emergenti anche in funzione della vocazione turistica della città».

Una prima integrazione del contratto riguarda la pulizia di parchi gioco e spiagge, finora esclusi dell'intervento della Igm. Quest'ultima effettuerà con frequenza settimanale (bisettimanale nel periodo 16 giugno - 14 ottobre) [illegible] aggiuntivi per l'amministrazione, la pulizia dei parchi di S.Giuseppe, S.Anna, via Crocetta, Suna, Villa Olimpia, Trobaso, Madonna di Campagna, [illegible] Alpi Giulie, incrocio per Cambiasca [illegible] delle spiagge di Suna, Tre Ponti, Cavallotti, Santino, Canottieri, Colonia solare, Beata Giovannina e Villa Taranto.

Con l'ausilio [illegible] una autospazzatrice sarà esteso il servizio [illegible] pulizia meccanizzata settimanale alle strade di Intra alta, Renco, zona Peep e viale S.Anna, Madonna [illegible] Campagna, ospedale di Pallanza, Castagnola, Biganzolo, Zoverallo, Antoliva, Fondotoce, Stazione ferroviaria. Infine la Igm si è detta disponibile ad effettuare il diserbamento e lo spurgo [illegible] pozzetti lungo le vie cittadine.

L'integrazione del contratto è stata approvata con voto unanime nell'ultima seduta consiliare, anche se non sono mancate le recriminazioni. «L'intervento dell'amministrazione per ampliare i servizi di pulizia della città è senz'altro condivisibile», dichiara per i Verdi Paolo Caruso. «C'è però da rilevare - aggiunge - con quanto ritardo si giunga a questo risultato, che risponde a esigenze che le circoscrizioni cittadine fanno presenti da parecchi anni».

Positivo anche il giudizio di Alleanza Nazionale, ma gli aspetti finanziari [illegible] riduzione [illegible] e controllo della spesa introdotti nel contratto hanno determinato dure prese [illegible] posizione. «Le riduzioni che la Igm [illegible] Comune - dice l'on. Marco Zacchera - au[illegible] le perplessità sulla gestione trascorsa del servizio, nella quale siamo autorizzati a pensare che possa esserci stato qualcosa [illegible] poco chiaro. E' certo comunque che [illegible] Comune avrebbe risparmiato non poco se avesse ascoltato per tempo le nostre osservazioni».

«La volontà di polemica dettata dalla compagna elettorale in corso - replica il sindaco Aldo Reschigna - non deve far perde[illegible] di vista la realtà delle cose e cioè che l'amministrazione ha condotto puntualmente in porto una precisa indicazione del suo programma».

Sergio [illegible]

Anche per il lungolago di Verbania (nella foto) si preannunciano tempi migliori per quanto riguarda la pulizia

BAVENO

Domenica 2 aprile

Rappresentanti di commercio a convegno

BAVENO. Agenti e rappresentanti [illegible] convegno all'hotel «Dino» di Baveno. L'incontro [illegible] programma domenica 2 aprile alle [illegible] ed è organizzato dalla Fnaarc, Federazione nazionale associazioni agenti e rappresentanti di commercio. Alla riunione saranno presenti, oltre i responsabili provinciali e nazionali della Fnaarc e i vertici dell'Ascom Confcommercio.

Tra gli interventi previsti, quello di Renzo Bordoni, presidente dell'Ascom Novara e Franco Mazza, presidente nazionale. Il convegno offrirà lo spunto per la discussione delle problematiche che interessano maggiormente la categoria. [c.m.]

OMEGNA

Bravata di tre ragazzi

Due pneumatici da camion posti sulla ferrovia

OMEGNA. Una bravata [illegible] giovani minorenni ha [illegible] in allarme, domenica pomeriggio, i carabinieri ed i ferrovieri della stazione di Omegna.

Tre ragazzini - dei quali [illegible] note le generalità - hanno collocato due vecchi pneumatici per [illegible] binari [illegible] linea Domodossola - Omegna - Novara poco distante dalla stazione. Qualche testimone che aveva seguito la sce[illegible] ha però immediatamente chiamato i carabinieri che a loro volta si [illegible] messi in contat[illegible] con la stazione di Omegna. [illegible] ferroviere [illegible] così potuto provvedere a rimuovere gli ostacoli dai binari prima [illegible] sopraggiungesse un convoglio. [s. r.]

Il miliardario Sol Kerzner vuole investire in Italia

Casinò, Soldani punta sul Paperone africano

STRESA. La lira stritolata dal supermarco, la borsa in altalena. [illegible] quell'ardito sogno per rilanciare l'economia [illegible] Verbano Cusio Ossola sempre lì nella testa del sindaco Giancarlo Soldani. Si parla di Casinò, ovviamente.

Cinque righe pubblicate su «Il Sole 24 Ore» dell'altro giorno sono bastate a riaccendere speranze (e illusioni). E questa volta c'è di mezzo un Paperon de' Paperoni [illegible] tutto riguardo: «Il multimiliardario sudafricano Sol Kerzner, presidente del gruppo turistico Sun Intenational, è pronto a investire anche in Italia "se il Parlamento italiano rivedrà la legislazione sui casinò" - spiega - potremo aprire un albergo con annesso casinò».

Stresa lo accoglierebbe a braccia aperte. Per questo Soldani ha chiesto immediatamente «indicazioni al fine di poter prendere contatti [illegible] Sol Kerzner o, comunque, con il gruppo turistico Sun International». Spiega il sindaco: «Perchè non provarci? Il fatto positivo è che viene dal Sudafrica dove ci sono i due casinò che hanno avuto [illegible] più grosso [illegible] del settore. Si tratta di vere e proprie città nel deserto. I contrari? Non dimentico che Stresa è la città di Rosmini [illegible] le opposizioni sono solo [illegible] stampo moralistico. Per questo mi fanno arrabbiare».

A questo si possono chiudere gli occhi e immaginare. Oppure, per rendersi conto dal vero, si può prendere l'aereo e volare a Lost City e Sun City, le due «creature» di Kerzner a due ore d'auto da Johannesburg. Le città-albergo-casinò fanno [illegible]ncorrenza a Disneyworld ed Eurodisney. Oltre ai tavoli verdi propongono giochi d'acqua mozzafiato, finti terremoti, [illegible]nema, teatri, concerti, ma anche safari fotografici nel vicino Pilanesberg National Park e decine di altre occasione all'insegna dell'avventura e dell'emozione. Troppo, anche per le aspirazioni locali. [illegible] Soldani non molla: «Un contatto può essere utile anche per un semplice scambio di esperienze». [o. bo.]

Il miliardario sudafricano auspica una revisione della legge italiana sui casinò

Manovra di sorpasso, la vittima aveva 62 anni

Massino, morta sul colpo nello schianto con l'auto

BROVELLO. Un sorpasso azzardato, forse una imprudenza, la [illegible] dell'incidente stradale verificatosi sabato pomeriggio, alle 14,30, nell'attraversamento di Massino Visconti e che [illegible] purtroppo costato la vita ad una donna.

La vittima si chiamava Enrica Miternini, aveva 62 anni, era nubile ed abitava alla frazione Graglia di Brovello, [illegible] via Dante.

Originaria di Monza, si era da poco trasferita sul Vergante. Esattamente dallo scorso mese [illegible] settembre.

Era alla guida della propria Panda quando, all'uscita [illegible] Massino Visconti, lungo il breve rettilineo che precede la di[illegible] su Brovello, ha tentato il sorpasso di una «Hjun Dai» condotta da Germano Riboni, [illegible] anni, abitante a Colazza, [illegible] per Invorio.

Dovendo svoltare a sinistra il Riboni si portava verso il centro e veniva urtato dalla Panda, che sbandando andava poi a schiantarsi violentemente contro un muro.

Mentre Germano Riboni [illegible] uscito praticamente illeso, la donna, imprigionata nell'abitacolo della Panda, decedeva sul colpo.

Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco per estrarre il corpo [illegible] senza vita.

Sul luogo sono intervenuti gli agenti della polizia stradale di Arona per gli accertamenti del caso. [s. bot.]

Emerge dall'assemblea annuale degli allevatori

«C'è una crisi profonda nel settore zootecnico»

OMEGNA. Tempi duri per gli [illegible]levatori del novarese. La crisi colpisce in modo particolare il setto[illegible] zootecnico che regis[illegible] un decremento della popolazione bovina. I problemi del settore sono stati oggetto di un'attenta analisi nel corso dell'assemblea annuale che l'Apa (Associazione provinciale degli Allevatori) ha tenuto domenica [illegible] Omegna. Nella [illegible] relazione il presidente dell'associazione, Giovanni Gallina, ha messo il dito sulla piaga rilevando [illegible] oggi manchi una chiara volontà politica in grado [illegible] trasformare gli aiuti agli allevatori in investimenti. Un salto di qualità e di mentalità capace di rilanciare [illegible] settore potenzialmente capace di esprimere un interesse economico rilevante. Diminuisce la produzione [illegible] gli allevatori resistono e le cifre parlano chiaro: per la razza Frisona Italiana gli allevamenti controllati sono stati 62 con 5.665 capi; nella razza Bruna si è registrata una leggera diminuzione e gli allevamenti sotto controllo sono 148 con 1.667, concentrati soprattutto nel Cusio e nell'Ossola. Per la razza Piemontese vi [illegible] 24 allevamenti con 267 capi iscritti. Negli ultimi anni l'impegno dell'Apa [illegible] spostato anche verso altri settori quali gli allevamenti cunicolo e conigli », suinicoli e nell'equino. La Regione Piemonte ha infatti demandato all'Apa l'organizzazione della rassegna equina riservata ai cavalli di razza avelignese che da cinque anni si tiene, in collaborazione con la Comunità Montana Cusio Mottarone, ad Armeno. Il discorso della mostre è stato affrontato dal presidente Giovanni Gallina che ha però rilevato come [illegible] scarsità dei mezzi economici a disposizione penalizzi queste forme di utili confronto [illegible] gli allevatori. I dati ufficiali sui controlli [illegible] produttività del latte portano a quantificare un progresso [illegible] circa 1,09 quintali per la Frisona Italiana, passata da 7.741 a 7.850 quintali; nella razza Bruna [illegible] c'è stato un decremento di produzione che è [illegible] da 5.071 a 4.894. Tra gli obiettivi dell'Apa [illegible] però il [illegible] miglioramento della qualità oltre che della produttività ottenuta attraverso la fecondazione artificiale. Basti pensare che lo [illegible] anno sono [illegible] effettuate ben 654 fecondazioni per dare un'idea dell'impegno dell'associazione. Tra i problemi [illegible] sia quello [illegible] quote latte che del prezzo del latte. « Le trattative che regolano gli accordi interprofessionali per il prezzo del latte alla stalla, sul piano nazionale, sono ad [illegible] punto morto - ha detto Gallina - e siamo in trattiva a livello locale sia per spuntare [illegible] pezzo maggiore che per i termini [illegible] paga[illegible] ». In conclusione Giovanni Gallina [illegible] richiamato soprattutto la classe politica ad una maggiore attenzione [illegible] gli allevatori, che rimangono [illegible] fonte di ricchezza per l'intero Paese.

L'allevamento novarese è in crisi

Vincenzo Amato

E la nuova struttura per anziani rischia di restare solo un sogno

Casa di riposo, addio miliardi?

Omegna, ricorso al Coreco blocca i finanziamenti

OMEGNA. Dopo anni di attesa finalmente lo Stato [illegible] il finanziamento per la realizzazione della [illegible] Casa di Riposo di Omegna. Ma i miliardi stanziati rischiano [illegible] tornare al mittente. L'incredibile situazione si è venuta a creare nelle ultime settimane con la nomina [illegible] nuovo Consiglio d'Amministrazione della Casa di Riposo «Massimo Lagostina» sul quale pende un ricorso [illegible] Coreco.

Ma andiamo per ordine. Do[illegible] quattro anni di diatriba tra Omegna, Regione e Stato per [illegible] il finanziamento per la n[illegible] Casa di Riposo, nei giorni scorsi il Cipa [illegible] dato via libe[illegible] concedendo i [illegible] miliardi ed [illegible] milioni necessari per ristrutturare Villa Oddicini, la [illegible] sede della Casa dell'Anziano. Unica condizione: [illegible]pletare l'iter burocratico entro fine Aprile presentando il progetto «cantierabile».

Poco più che una formalità visto che il progetto del [illegible] edificio [illegible] stato predisposto alcuni anni fa addirittura con [illegible] Convegno e con la partecipazione di esperti di fama internazionali delle problematiche riguardanti gli anziani. Invece non è [illegible]: il Consiglio d'amministrazione [illegible] sub-judice e [illegible] amministratori pende la spada di Damocle del ricorso presentato al Coreco [illegible] consiglieri comunali omegnesi di Forza Italia e Forza Omegna che contestano la legittimità dell'elezione del Consiglio d'Amministrazione della Casa di Riposo. Che è così impossibilitato a decidere. Il Coreco «Comitato Regionale di Controllo» infatti non ha sino a questo momento accettato [illegible] delle delibere del nuovo Consiglio della Casa di Riposo in attesa che il Consiglio Comunale omegnese risponda alla [illegible] richiesta di «chiarimenti», indispensabile dopo l'esposto della minoranza.

Una situazione ingarbugliata che rischia di sfuggire [illegible] mano a tutti. Nessuno, men che meno i consiglieri di Forza Italia, riteneva probabilmente [illegible] trovarsi in una situazione simile: con un finanziamento di quasi 5 miliardi alle porte, [illegible] decisione da prendere entro un mese per non perdere i quattrini lungamente attesi ed amministratori che [illegible] possono deliberare.

Adesso [illegible] succederà? «Mi auguro che il Consiglio Comunale si riunisca al più presto - risponde Dario Guidetti, presidente della Casa di Riposo - che si diano i necessari chiarimenti [illegible] e noi si sia di [illegible]guenza legittimati ad operare».

La strada rischia di essere in salita e l'unica certezza [illegible] a questo momento è che tutto ri[illegible] bloccato. Con conseguen[illegible] pesanti per Omegna, la «patria» degli anziani che vedeva in quella struttura un modello d'avanguardia. [v. a.]

Prosegue il referendum tra i nostri lettori sul ristorante preferito

Pizza, cinese o tradizione?

Un viaggio di tre mesi che porterà alla scoperta dei locali più «gettonati» di Piemonte e Valle d'Aosta. Tutti gli itinerari gastronomici, dalla cucina regionale ai menù esotici

PIEMONTESI e Valdostani amano la buona cucina. Lo si capisce anche dall'entusiasmo con [illegible] partecipano al Referendum indetto da La Stampa sui migliori ristoranti di queste due regioni. Continuano infatti ad arrivare al nostro giornale tantissime schede [illegible] cui i lettori segnalano i locali preferiti.

Ogni martedì e domenica i buongustai troveranno allegata la scheda per votare. Dovrà essere compilata nella parte di [illegible]nistra, specificando il ristorante prescelto e in quale località si trova.

[illegible] referendum proseguirà fino a giugno, quando sarà stilata una graduatoria e si decreterà il locale «vincitore» di ogni categoria. Già, perché, per facilitare ai nostri lettori il compito, abbiamo suddiviso i locali in [illegible] categorie. Innanzi tutto, i ristoranti [illegible] lusso, che richiamano una clientela selezionata, poi i locali che predispongono menù a base [illegible] pesce. Sono numerosi infatti gli chef che propongono piatti prelibati [illegible] pesce fresco anche in quelle [illegible] in cui per tradizione abbondano carni e selvaggina. E quindi andremo a cercarli per «rubare» i loro segreti [illegible] rivelarveli.

Una voce importante [illegible] poi rappresentata dalle pizzerie. Vasto è l'assortimento che gli «artisti [illegible] forno» sono in grado di preparare. Le classiche «Margherita» o «Quattro stagioni» [illegible] affiancate da interpretazioni fantasiose che prevedono trionfi di ortaggi vari, melanzane, uova [illegible] frutti [illegible] mare. Ai nostri lettori il compito di segnalare come sono cambiati i gusti in fatto [illegible] pizza.

Ma senz'altro la parte [illegible] leone la faranno i ristoranti di cucina tradizionale locale, di gran lunga i più frequentati, in genere anche per i prezzi accessibili. Le specialità si possono trovare in locali «blasonati», ma anche in trattorie [illegible] [illegible] modeste piole. Spesso in locali senza pretese si scoprono ricette un po' inusuali oppure si riesce [illegible] gustare il classico brasato [illegible] il salamino [illegible] purea, ma cucinati «come Dio comanda».

I RISTORANTI PREFERITI di PIEMONTE e VALLE D'AOSTA

[illegible] VOTO PER

CATEGORIA..........

RISTORANTE..........

CITTA'.......... PROVINCIA..........

Inviare la scheda a LA STAMPA
[illegible] Postale [illegible]
10100 TORINO CENTRO
Sono vietate [illegible] fotocopie

CATEGORIE

1 LOCALI DI LUSSO

2 LOCALI CON CUCINA A BASE DI PESCE

[illegible] PIZZERIE

[illegible] CUCINA TRADIZIONALE LOCALE

5 RISTORANTI CINESI O [illegible] CUCINA ESOTICA

6 ALTRI

Il referendum proseguirà fino a giugno, sarà stilata una graduatoria e si decreterà il locale «vincitore» di ogni categoria

Non abbiamo dimenticato neppure i ristoranti cinesi [illegible] [illegible] cucina esotica, che negli ultimi tempi si sono diffusi [illegible] macchia d'olio. Vecchie trattorie tosca[illegible] o regionali hanno progressivamente ceduto [illegible] posto a ideogrammi e arredi esotici. Infine c'è spazio per gli «altri», cioè per birrerie, pub o simili, dove si possono trovare bruschette e rompidigiuno.

Dopo questo elenco c'è già da farsi [illegible] l'acquolina in bocca. E allora: forza, ritagliate la scheda qui a fianco [illegible] scriveteci. Scopriremo insieme i segreti della buona tavola. [alm. top.]

Voci da Roma al convegno Federpiemonte: «Poche ore»

Fondi agli alluvionati Si attendono i decreti

TORINO. [illegible] avvia alla conclusione il cammino per rendere operativa la legge 35 sui finanziamenti agevolati alle aziende colpite dall'alluvione lo scorso novembre. Un percorso che si è rivelato insidioso, disseminato [illegible] di incertezze [illegible] suggerimenti, perplessità, confusioni, errori formali, difficoltà [illegible] interpretazione. L'ultimo atto della vicenda è rappresentato dai sospirati decreti attuativi della norma, [illegible] i quali le banche [illegible] concedono i fondi.

«L'approvazione è questione di giorni, forse di ore» ha detto ieri mattina Giorgio Arlati, di[illegible] [illegible] Mediocredito centrale di Milano, intervenendo al convegno organizzato dalla Federpiemonte [illegible] via Fanti [illegible] To[illegible] per spiegare [illegible] accede[illegible] [illegible] fondi agevolati. In platea dirigenti di banche e imprenditori, difficili da convincere questi ultimi, in parte bruciati da [illegible] recente esperienza, l'alluvione del [illegible] («Nessun aiuto, soltanto promesse»), in parte già oberati da mutui e leasing [illegible] per ammodernare le aziende, gli [illegible] e gli altri in difficoltà per [illegible] mercato scosso dalla crisi.

Dopo gli interventi del presidente della Giunta regionale Gian Paolo Brizio, [illegible] senatore Bruno Matteja e del vicepresidente Unionfidi Piemonte, Benedetto Nicotra, moderati dal presidente Federpiemonte Giuseppe Pichetto, ha preso la parola Stefano Maiurano, coordinatore del comitato formato da tre istituti [illegible] credito - Imi (di cui è responsabile regionale), Crt e San Paolo. «Siamo pronti a fare la nostra parte, attendiamo che [illegible] Governo sciolga alcuni dubbi». Per esempio, come si calcola [illegible] prezzo di un macchinario lesionato? E' pari al costo originario, a quello decurtato dell'ammortamento o, ancora, a quanto occorre sborsare per acquistarlo nuovo? Con listini che - rilevano gli imprenditori - [illegible] causa della lira debole vengono ritoccati quasi ogni [illegible].

La burocrazia chiede calcoli [illegible] documenti differenti a seconda che si vogliano ottenere contributi in conto capitale o [illegible] conto interessi con [illegible] alla garanzia [illegible]el Fondo centrale. Nei due casi l'impresa ha un solo interlocutore, [illegible] banca, purché operante in territorio nazionale.

Contributo in conto capitale. Alla richiesta occorre allegare la copia autentica della scheda di rilevazione del danno predisposta dalla Protezione [illegible]ile (la scheda 2) integrata dalla dichiarazione sostitutiva di atto notorio che confermi il danno [illegible] ne modifichi l'importo. Su tale ammontare si calcola il contributo a fondo perduto, pari [illegible] 20 per cento, con il limite massimo di 200 milioni.

Finanziamento agevolato, 3% per 10 anni. La richiesta [illegible] corredata da dichiarazione sostitutiva di atto notorio nella quale risulti [illegible] stato di danneggiato [illegible] la spesa prevista per [illegible] ripristino degli impianti, delle strutture aziendali e delle scorte e il piano di investimenti [illegible] i preventivi di spesa. Vanno allegati i documenti per la richiesta del certificato antimafia (lo chiederà la banca), obbligatorio per finanziamenti globali superiori ai 60 milioni. Occorre infi[illegible] la richiesta di ammissione alla garanzia del Fondo centrale.

L'istruttoria della banca verrà approvata dal Mediocredito centrale che si accollerà [illegible] costo del denaro: tutto per i primi due anni durante i quali l'azienda deve «spendere» quanto ha ottenuto; nei restanti 8 anni sottraendo il 3% a carico dell'impresa.

Carlo Novara

Le banche attendono i decreti per finanziare le imprese devastate dall'acqua

Novara, penultimo appuntamento con il cabaret

Un cantastorie «contro»

David Riondino, nel salone di palazzo Borsa, presenterà il suo ultimo spettacolo dal titolo «Solo con un piazzato bianco»

NOVARA. Dopo l'irriverente Beppe Grillo, tocca al cantastorie David Riondino entrare in scena nella rassegna di cabaret allestita dal Comune di Novara, assessorato alla Cultura. L'appuntamento, il penultimo della stagione, è per stasera sul palco del salone Borsa. I riflettori s'accenderanno alle 21 su Riondino che presenterà il [illegible] spettacolo «Solo con un piazzato bianco»: ottanta minuti di spettacolo che comprendono dieci canzoni e dieci «digressioni» sotto forma di teatro cabaret.

Lanciato dal palcoscenico del «Maurizio Costanzo Show» qualche anno fa, l'ascesa di David Riondino è stata inarrestabile. Oltre a innumerevoli [illegible]née ed esibizioni in tutt'Italia, attualmente conduce «A tutto volume», rubrica televisiva di «Italia Uno» che già fece salire alle stelle le quotazioni di Alessandra Casella. Riondino parla con molta naturalezza del suo «mestiere» di cantastorie: «Un mestiere povero, presuppone [illegible] disponibilità alla conversazione, qualche attitudine alla ciarlataneria, una certa indolenza e il sentimento che le storie che si possono raccontare sono infinite. Non si esauriranno in una vita, figuriamoci in una serata».

David Riondino Molto atteso il suo show di stasera al salone [illegible] palazzo Borsa

L'artista spiega [illegible]e buona parte delle sue canzoni abbiano alla loro origine un incontro col pubblico assai informale, dove le ballate, i giochi musicali, i ritratti d'altri cantautori si alternano a monologhi che girano attorno al tema di una canzone, che introducono una improvvisazione: «Decine di incontri estemporanei, da solo con la chitarra e un piazzato di luce bianca, per conversare un'ora dello stato delle cose. Si può partire da qualsiasi pretesto, dal nome della piazza, dal clima, da [illegible] umore della serata per trovare il filo conduttore di queste storie disperse nella memoria, nate in diverse occasioni». Riondino descrive la [illegible] come una specie di veglia, un'occasione per riorganizzare queste ballate sul filo della leggerezza. «Porsi domande assolute e inesaudibili, risolvere [illegible] volta per tutti quesiti [illegible]smici, navigare per mari lontanissimi, analizzare usanze di popoli forse inesistenti, meditare... su antichi miliardari brianzoli! Uno spettacolo - conclude David - che spazia ovunque e per ogni dove, lasciando irrisolto qualsiasi problema ponga». La serata con David Riondino al salone di Palazzo Borsa sarà introdotta dagli attori [illegible] Laboratorio teatrale «Cita».

Marco Piatti

Intra, donne sull'orlo della crisi

Nevrosi in scena chiude la stagione

VERBANIA. Ultimo appuntamento con la stagione di prosa questa sera. Sul palco del Teatro Vip di Intra, la Compagnia «Attori e Tecnici», resa celebre con «Rumori fuori scena» spettacolo culto di nove anni fa, presenta: «Donne sull'orlo di una crisi di nervi». Il film omonimo, presentato al Festival di Venezia, aprì all'anarchico regista spagnolo Pedro Almodovar le [illegible] del successo internazionale. A distanza di qualche anno, la formazione teatrale romana diretta da Attilio Corsini, riparte direttamente dal capostipite riproponendo la sarabanda nevrotica della doppiatrice Pepa e delle [illegible] amichenemiche. Lo spettacolo rispetta [illegible] promesse e gli scopi per il quale è stato allestito: un'ora e trenta di divertimento. Fedele al film la sgangherata eppur oliatissima vicenda si dipana fra equivoci, tradimenti, amanti terroristi, figli edipici, poliziotti ottusi, sonniferi, assassini mancati, personaggi bislacchi e originali. Ai coloratissimi ambienti del film si risponde per esigenze teatrali [illegible] unico ambiente: l'appartamento [illegible] terrazza. Accanto alla protagonista-mattatrice Viviana Toniolo, ci [illegible] Anna Lisa Di Nola, Simona Colombari, Cristiana Cornelio, Paolo Giovannucci, Stefano Messina, Andrea Lolli, Anna Casalino e Gina Rovere. Le [illegible] e i costumi sono di Uberto Bertacca. La regia di Attilio Corsini. [p. c.]

GIORNO E NOTTE

MERGOZZO

Rockattivo al «Babilonia»

«Rockattivo» stasera al «Cafè Babilonia» di Mergozzo. A proporlo saranno, più scatenati che mai, gli «Ingranaggi Selvaggi». Prime note a partire dalle 22,30. [m. p.]

GHIFFA

La «Selva», salsa y merengue

Serata latino-americana alla discoteca «La Selva» di Ghiffa: a ritmo di salsa e merengue [illegible] il gruppo «Latin Sound Perù». Dalle 22. [c. m.]

CASTELLETTO

Party Time, è Sudamerica

[illegible] pista [illegible] salsa e merengue stasera al «Party Time» di Castelletto Ticino: ballo latino-[illegible] con alcuni [illegible] sudamericani. [c. m.]

NOVARA

«Ryan's» live e discobar

Un piano live music, l'altro discobar. Queste le proposte dell'irish pub «Ryan's» di via Morera a Novara, aperto anche stasera. [m. p.]

STASERA AD OLEGGIO

Katia Ricciarelli in concerto

E' prevedibile il «tutto esaurito» in occasione del concerto che la soprano Katia Ricciarelli tiene stasera al teatro comunale di Oleggio. La manifestazione è promossa dagli «Amici della Musica» e dal Comune. Alla serata partecipa il gruppo Giovani Artisti dell'Accademia Lirica Internazionale di Mantova. Il ricavato [illegible] devoluto per un'iniziativa di solidarietà. S'inizia alle 21. [c. m.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

Ruota					
[illegible]	21	24	80	75	59
	90	69	58	62	50
CAGLIARI	66	53	15	71	82
	70	55	53	51	47
FIRENZE	60	48	1	44	39
	87	73	72	72	71
GENOVA	4	38	42	34	28
	128	88	62	64	61
[illegible]	57	33	39	78	11
	95	87	83	68	58
NAPOLI	38	1	57	51	27
	98	71	55	53	53
PALERMO	16	18	14	71	90
	101	53	51	45	43
ROMA	60	64	18	67	68
	89	55	51	50	46
TORINO	8	88	81	18	7
	49	47	38	39	39
VENEZIA	4	73	2	32	48
	80	78	70	68	59

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 4 di Genova. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
4-10; 4-7; 4-87; 4-71; 4-35; 4-2; 4-37; 4-55; 4-14; 4-17; 4-43; 4-48; 4-59; 4-85; 4-44; 4-50; 4-20; 4-72; 4-12; 4-25; 4-24; 4-53; 4-65; 4-16; 4-1; 4-45; 4-56; 4-69; 4-15; 4-42.

Ambate mature. Sono ambate in sca[illegible] d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 11 (1), Cagliari 21 (1); Firenze 62 (1); Genova 6 (1); Milano 51 (4); Napoli 76 (1), Palermo 1 (1); Roma 63 (1); Torino 68 (1); Venezia 7 (1).

Questa settimana il computer ci consiglia: i 40 ambi in frequenza sulla ruota di [illegible]:
42-8; 52-8; 44-8; 72-68; 82-68; 74-8; 54-8; 66-8; 24-68; 36-68; 56-8; 47-8; 27-8; 86-88; 77-88; [illegible]; 79-8; 89-8; 49-68; 59-68; 72-8; 82-8; 42-88; 52-68; 44-68; 24-8; 36-8; 74-68; 54-68; 56-68; 86-8; 77-8; 56-66; 47-68; 27-68; 49-8; 59-8; 87-68; 79-68; 89-68.

Per figura [illegible] lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Firenze:
2-11-20; 2-11-29; 2-11-38; 2-11-47; 2-11-56; 2-11-65; 2-11-74; 2-11-83; 2-20-29; 2-20-38; 2-20-47; 2-20-56; 2-20-65; 2-20-74; 2-20-83; 2-29-38; 2-29-47; 2-29-56; 2-29-65; 2-29-74; 2-29-83; 2-38-47; 2-38-56; 2-38-65; 2-38-74; 2-38-83; 2-47-56; 2-47-65; 2-47-74; 2-47-83.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	[illegible]	TO	VE
GEMELLI	8	32	71	62	12	0	13	[illegible]	28	4
VERTIBILI	0	4	3	0	3	7	9	33	0	10
CADENZE	7	9	10	7	10	6	2	18	5	4
	32	33	34	41	30	21	13	41	31	41
FIGURE	2	[illegible]	1	8	8	7	4	1	1	4
	[illegible]	16	21	29	13	25	80	18	[illegible]	21
DECINE	71	31	41	41	41	1	11	51	[illegible]	31
	16	[illegible]	25	11	35	16	26	38	27	78

In [illegible] indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

STASERA AL CINEMA

NOVARA
Vip — Tel. 625.688. Or.: 20/22,15. L. 10.000/6000
Nell — di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson ([illegible] '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano. N. V. 1h 47' Dramm.

Araldo — Tel. 474.[illegible] Or.: 21,15. [illegible]
Film Rosso (Cineclub [illegible])

Faraggiana — Tel. 627.670. Or.: 20/22,15. Lire [illegible]
Piccole donne — di G. Armstrong, con W. Ryder, S. Sarandon, T. Alvarado (Usa '94) — La ribelle Jo, la saggia Meg, la romantica Amy e la fragile Beth: quattro sorelle con i loro sogni, [illegible], delusioni. Dal famoso libro della Alcott. N. V. 2h 05' Comm.

Eldorado — Tel. 624.158. Or.: 19,40/22,15. L. 10.000/6000
Prêt-à-porter — di R. Altman, con A. Aimée, [illegible] Mastroianni, S. Loren, T. Robbins, J. R[illegible] (Usa '94) — Vizi, virtù, sfilate, cadaveri, amicizie e odi, nel gran circo della moda con modelle e sarti che interpretano se stessi. N. V. 2h 12' Satirico

Vittoria — Tel. 623.395. Or.: 19,55/22,15. L. 10.000/6000
Generazioni — di D. Carson, con P. Stewart, W. Shatner, W. Goldberg (Usa '94) — Vecchio e nuovo equipaggio, a bordo dell'Enterprise, affrontano nella settima avventura di Star Trek un nuovo minaccioso nemico. N. V. 1h 58' Fantascienza

S. Cuore — Tel. 455.484. Or.: 20/22,15. Lire 8000/mart. 5000
Camerieri — di L. Pompucci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Messeri (Italia '94) — Storie, risse e sogni di un gruppo di camerieri e di volgari clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere. N. V. 1h 42' Comico

PERNATE
S. Andrea — [illegible]: 15/21. [illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible]
San Carlo — Inform. orari 24.05.68. Or.: 14,30/16,30/20/22. Lire 8000/5000
[illegible] RIPOSO

BELLINZAGO
Vandoni — [illegible]: 14,30/16,30/20/22. [illegible]
[illegible]

BORGOMAN.
Moderno — Tel. 82.151. Or.: 20/22,15. Lire 10.000/6000
Prêt-à-porter — di R. Altman, con A. Aimée, M. Mastroianni, S. Loren, T. Robbins, J. Roberts (Usa '94) — Vizi, virtù, sfilate, cadaveri, amicizie e odi, nel gran circo della moda con modelle e sarti che interpretano se stessi. N. V. 2h 12' Satirico

Nuovo — Tel. 81.741. Or.: 20,15/22,15. Lire 10.000/6000
Nell — di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano. N. V. 1h 47' Dramm.

Piccolo — Tel. 81.741. Or.: 21 Cineforu[illegible]. L. 10.000/6000
Priscilla, la regina del deserto — di S. Elliot, con T. Stamp, H. Weaving, G. Pearce (Austral. '94) — Un transessuale attraversa l'Australia con [illegible] amici travestiti per portare il suo musical in trasferta. Nel vi[illegible]o troverà anche l'amore. N. V. 1h 43' Commedia

CAMERI
[illegible]rdini — Tel. (0337) 244.[illegible] L. 6000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Corso — Informazioni e orari su segreteria tel. 240.853. Lire 10.000/6000
Generazioni — di D. Carson, con P. Stewart, W. Shatner, W. Goldberg (Usa '94) — Vecchio e nuovo equipaggio, a bordo dell'Enterprise, affrontano nella settima avventura di Star Trek un nuovo minaccioso nemico. N. V. 1h 58' Fantascienza

[illegible] 1 - Sala 1 — [illegible] 242.046. [illegible]: 20,30/22,30. Lire 10.000/6000
Uomini, uomini, uomini — di C. De Sica, con C. De Sica, L. Gullotta, M. Ghini (It. '94) — Quattro quarantenni omosessuali dell'alta borghesia, un po' cinici, ormai disillusi, con un grande cruccio: «guarire» dalla solitudine. N. V. 1h 30' Commedia

Cine 1 - Sala 2 — Tel. 242.046. Or.: 20,30/22,30. Lire 10.000/6000
Camerieri — di L. Pompucci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Messeri (Italia '94) — Storie, risse e sogni di un gruppo di camerieri e di volgari clienti in un [illegible] sul mare, che rischia di chiudere. N. V. 1h 42' Comico

GHEMME
Italia — [illegible] (0163) 840.201. Or.: [illegible] Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

OLEGGIO
[illegible] — Tel. 91.183. Or.: 15-17,20/19,45/22. [illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible]
Cinema Sociale — Tel. [illegible] Or.: 14,30/16,30/20/22. L. 7000/5000
OGGI RIPOSO

Oratorio — Lire 5000. Or.: [illegible] L. 5000
OGGI RIPOSO

TRECATE
S. Pellico — Tel. 71.417. L. 8000/5000
OGGI RIPOSO

VERBANIA
Ariston — Informaz. e prezzi spettacoli al numero di seg. tel. 40.19.40. Or.: in. 14,30 ult. 22,30
OGGI [illegible]

Vip — Informaz. e prezzi spettacoli al numero di seg. telefonica 40.19.40. Inizio ore 21
Prosa: la Compagnia «Attori e Tecnici» presenta **Donne sull'orlo di una crisi di nervi.**

[illegible]le (Intra) — Informaz. e prezzi spettacoli al numero di seg. telefonica 40.19.40. Or.: 20,30/22,30
Sirene — di R. Benjamin con Cher, W. Ryder, B. Hoskins (Usa '90) — Provincia americana, 1963: [illegible] eccentrica e volubile e due figlie ribelli ricercano contemporaneamente stabilità affettiva e indipendenza. N. V. 1h49' Commedia

Sociale (Pall.) — Tel. 501.964. Or.: 14/16/20/22,15
OGGI RIPOSO

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA: 19,30 Tg rosa; [illegible] Beany and Cecil; 20,30 Film; 22,30 Videogiornale; [illegible] Italia Cento; 24 Video parade. **VCO:** 19,30 Vco notizie; [illegible] Spazi aperti, rubrica; 20,30 Tv movie/Radici; 22,30 Vco notizie; [illegible] Tv movie/Sport; 0,30 Vco notizie. **ALTAITALIA TV:** 20,30 Formazione professionale; 21,20 Video Top; 22,30 News edizione notte; 23,30 [illegible] edizione notte; 24 Filo d'Arianna, speciale news; 0,30 News ultima edizione.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Lisbon story.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521. Vedi Teatri.
AMBRA v. C. Saluzzo 77, tel. 210.985. Vedi teatri.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II, 52, [illegible] 547.007. Sala 1. **Prêt-à-porter.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2. **Stargate.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Sala 3. **Pallottole su Broadway.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190. **Cuore cattivo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24. **Uomini uomini uomini.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
CENTRALE v. C. Alberto 27, [illegible] 540.110. **Lisbon story.** Or.: 15,50; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Pallottole su Broadway.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Prêt-à-porter.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.7100. **L'uomo ombra.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **Farinelli - Voce regina.** [illegible]: 14,45; 16,40; 18,35; 20,35; 22,30.
[illegible] **GRANDE** piazza [illegible] **Piccole donne.** Ore 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Strane [illegible]** [illegible]: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
[illegible]**O ROSSO** p. Sabotino. **Giovanna d'Arco,** (prima parte). Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [illegible].
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Ciao Julia sono Kevin.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Clerks - Commessi.** V. M. 14. Or.: 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi ang. c. Roma. **Un eroe borghese.** Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
FARO v. Po 30. T. 817.33.23. **Prêt-à-porter.** Or.: 14,45; 17,15; 19,45; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Poliziotti.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Nightmare nuovo incubo.** Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35.
KING via Po 21, tel. 812.5996. **Clerks - Commessi.** Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,40.
KONG v. S. Teresa 5. T. 534614. **Il colonnello Chabert.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Le ali della libertà.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
LUX Gall. [illegible] **Generazioni.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Pulp fiction.** Viet. min. 18. Or.: 16,45; 19,30; 22,15.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Frankenstein.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **Sesso e fuga con l'ostaggio.** Or.: 15,30; 17,10; [illegible]; 20,40; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Nell.** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Pagemaster - L'avventura meravigliosa.** [illegible]: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Rivelazioni.** Viet. 14. Or.: 15; 17,30; 20; [illegible]
ROMANO Gall. Subalpina. Tel. 562.0145. **Il sorriso.** Viet. 14. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Forrest Gump.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **Uomini uomini uomini.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.

TEATRI A TORINO

[illegible]**IO REGIO.** Stagione [illegible]-95. Dal 30 marzo al 13 aprile **Jérusalem,** opera in 4 atti di G. Verdi. B. Campanella direttore. Con R. Raimondi. Regia di I. Guerra. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Biglietteria (ore 13-18,30). [illegible] 8815.241/242. N. Verde 167.807064.
CARIGNANO. P.za Carignano 6. Stag. in abb. T.S.T. Ore 20,45 il T.S.T. presenta **L'onorevole Ercole Malladri** di Giacosa, regia M. Avogadro con T. Bertorelli, V. Sperli, P. Di Iorio. Bigl. T.S.T. via Roma 49, or. 12/18. Lun. riposo. T. 517.6246/544.562.
ERBA. C.so Moncalieri 241. Tel. [illegible].5447. Da stasera fino a domenica 26/3, tutte le sere ore 21, «Théâtre espace imaginaire de Paris» in **Il C[illegible] Rosso.** Testi di Andrea Lucy. Regia E. [illegible] I. Weder. A grande richiesta recite scolastiche su pren. par; **Qui comincia la sventura del signor Bonaventura** di Sto. Reg. F. Passatore comp. To. Spettacoli. Prenot. [illegible] 9-13 e 15-23.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30. **Cuore cattivo.** Or.: 15,20; 17,45; 20,05; 22,30. Ingr. 10.000.
ANTEO via Milazzo 9. [illegible] **- Voce regina.** Or.: 20,15.
APOLLO Galleria De Cristoforis. **Uomini uomini uomini.** Or.: [illegible]; 17,30; 20; 22,30.
ARIOSTO via Ariosto 16. **Vanya sulla 42ª strada.**
ARISTON Galleria Corso. **Quiz show.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO Galleria del Corso. **Nell.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ASTRA corso Vittorio [illegible]uele 11. **Stargate.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. [illegible].000.
CAVOUR piazza Cavour 3. **Pallottole su Broadway.** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.
[illegible]**ELLEN** via M. Nero 84. **Il fiume della paura.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ing. 12.000.
COLOSSEO CHAPLIN via [illegible] Nero 84. **Farinelli - Voce regina.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. L. [illegible].
COLOSSEO VISC[illegible] via Monte Nero 84. **Nell.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
CORALLO l. [illegible] Servi. **Buon [illegible] picanno Mr. Grape.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. [illegible]
[illegible] Galleria del Corso 2013. **Nightmare - Nuovo incubo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. [illegible] 10.000.
[illegible] via Torino 64. **Nell.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingresso 10.000.
EXCELSIOR Galleria del Corso. **Rivelazioni** (1ª vis.). [illegible]: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. 10.000.
MAESTOSO c.so Lodi 39. **Pagemaster - L'avventura meravigliosa.** Or.: 14,50; 17,20; 19,55; 22,30.
MANZONI via Manzoni 40. **Generazioni.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 10.000.
[illegible]**LARUM** corso Vittorio Emanuele 24. **Un eroe borghese.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
METROPOL via Piave 24. **Frankenstein.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
MIGNON Galleria [illegible] Corso 4. **Piccole donne.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [illegible].
NUOVO ARTI v. Mascagni, 8. **Il re leone.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3. **Le [illegible] libertà.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 12.000.
ODEON SALA 1 via Santa Radegonda 8. **Frankenstein.** Orario: 15,10; 17,35; 20; 22,35. Ingresso [illegible]
ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Farinelli - Voce regina.** Orario: 16,10; 19,10; 22,10. Ingresso 12.000.
[illegible] **SALA 3** via Santa Radegonda 8. **Pallottole su Broadway.** [illegible]: 14,30; 17,05; 19,45. Ingr. [illegible].
ODEON SALA 4 via S. Radegonda 8. **Forrest Gump.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,35. Ingr. 1[illegible].
ODEON SALA 5 v. Santa Radegonda 8. **Pulp Fiction.** Or.: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30. Ingr. 12.000.
[illegible] 6 via Santa Radegonda 8. **Prêt-à-porter.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingresso L. 10.000.
ODEON SALA 7 via Santa Radegonda 8. **Clerks - Commessi.** O[illegible] 15,10; 17,35; 20; 22,35. L. 12.000.
ODEON [illegible] 8 via S. Radegonda 8. **Love affair - Un grande amore.** Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. Ingresso 12.000.
ODEON SALA 9 via Santa Radegonda 8. **Pagemaster.** Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. Ingresso 10.000.
ODEON SALA 10 via Santa Radegonda 8. **Giovanna d'Arco.** Or.: 14,55; 17,20; 19,50; 22,35. Ingr. 12.000.
[illegible] Zugna [illegible]. **Prêt-à-porter.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000.
PASQUIROLO corso V. Emanuele 28. **Prêt-à-porter.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso lire 12.000.
PLINIUS v. Abruzzi, [illegible] **Pallottole su Broadway.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
PRESIDENT l. Augusto 1. **Lisbon story.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.
[illegible] via Pacinotti 6. **Fragola e cioccolata.** Or.: 20,10; 22,15.
SPLENDOR via Gran Sasso 28. **Uomini uomini uomini.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] c. [illegible] Aires 39. **Prêt-à-porter.** Or.: 20,10; 22,30. Ingr. lire 10.000.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala, tel. 7200.3744.
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, telefono 7600.1755. **Concerto.**
ARSENALE [illegible] C. Correnti 11, tel. 837.5896. Ore 21,15 **La cantatrice [illegible]**
SMERALDO p. XXV Aprile [illegible], tel. 2900.67.67. Ore 21: [illegible] in concerto.
SAN [illegible] c.so Venezia 2, [illegible] 2985. Ore 21 **La locandiera.**
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1. Tel. 869.3659. Ore 21 **Liszt tra cielo e inferno.**
TEATRO I via G. Ferrari 11, telefono [illegible]-546.1434.
OUT OFF via Duprè 4. [illegible] telefono 3926.2282. Ore 21: **Edipo re.**
PICCOLO [illegible] Rovello 2, tel. 72.333.222. Ore 20,30. **L'isola degli schiavi**
[illegible] via Manzoni 40, telefono 7600.0231. Ore 20,45: **Twist.**
CIAK via Sangallo 33, [illegible] 7611.1015. Ore 21,30 **La terza repubblica.**
ARIBERTO via D. Crespi 9. Informaz. [illegible] 832.2580. **Un pizzico di follia.**
OLMETTO [illegible] Olmetto 8/a. Telefono 87.51.85. Ore [illegible] **[illegible]a, penso pensiuno.**
NUOVO piazza [illegible] Babila 37, tel. [illegible]. Ore 21 **Blood Brothers.**
TEATRO VERDI via Pastrengo 16, telefono 607.16.95. Ore 21 **Variazioni per [illegible] uomini.**

L'INTERVISTA

E L'8 APRILE SARA' PREMIATA A NOVARA

Dal Canada la mamma di Ornavasso è già volata in Giappone

Guidina non si arrende

«Continuerò a gareggiare anche l'anno prossimo, lasciare sarebbe un delitto»
A 37 anni un gran mondiale, peccato la medaglia mancata nella staffetta

NOVARA

NANDO e i ragazzi son partiti domenica mattina. Saranno ad Ornavasso [illegible] giornata. [illegible] deve tornare sui banchi del «Ferrini»; Elisa, invece, l'aspetta la nonna. La piccola mascotte dei mondiali di Thunder Bay torna con [illegible] valigia piena [illegible] giocattoli. Nando, [illegible] un sacco di soddisfazioni. Mamma Guidina, invece, oggi vola in Giappone. A Sapporo, l'attendono sabato e domenica [illegible] ultime due gare di Cppa del Mndo. Poi lunedì prossimo [illegible] a [illegible] anche lei per un meritato riposo. Ci [illegible] i festeggiamenti. Tiraboschi e compagni si stanno già dando da fare. [illegible] sabato 8 aprile, l'aspettiamo a Novara, per ritirare il premio all'atleta, insieme a Nalin, allora il tour [illegible] mondo, sci ai piedi e pupi appresso sarà finito. Per quest'anno.

L'abbiamo raggiunta, come ogni sera, all'Aerline hotel. I mondiali si son conclusi, domenica, con la medaglia più preziosa conquistata da un italiano. Fauner ha vinto la 50 chilometri ma c'è anche il 4° posto di Giorgio Vanzetta. E' l'atleta che, pri[illegible] [illegible] raggiungere i compagni in Canada, ha vinto, a Formazza, il trofeo Soligo. Vanzetta è cognato di Guidina Dal Sasso. Ha spo[illegible] sua sorella, Paola. Era anche lei in Canada e mentre la sorella volava nella trenta, Paola guardava Elisa.

Guidina, il mondiale è finito, è tempo di bilanci. Il tuo è sicuramente positivo ma a 37 [illegible] molti si chiedono: adesso cosa farà?

«Dopo la staffetta [illegible] ho pensato seriamente. Poi, visto come sono andata nella trenta: [illegible] [illegible] posto, [illegible] quella brutta caduta, mi sono detta: sarebbe un delitto ritirarsi adesso quan[illegible] sono sempre nelle prime quindici. Così ho deciso, vado avanti un altro [illegible]

U[illegible] pensiero alla medaglia, in staffetta, l'avevi fatto. E' stata quella la più grande delusione [illegible] tuo mondiale?

«Diciamo di sì [illegible] in fondo [illegible] sono le medaglie? Per me lo sport è [illegible]. Correre fa parte [illegible] [illegible] della mia famiglia. Mi sento completamente realizzata. Fino a che quest'hobby [illegible] interferirà con la mia famiglia andrò avanti. Poi c'è anche il mio orgoglio di donna. Sono fortunata perché Nando, i ragazzi, [illegible] contenti [illegible] quel [illegible] faccio. Per questo continuo».

Come ha vissuto il circo bianco la tua esperienza con la famiglia accanto?

«Ho ottimi rapporti [illegible] tutti, avversarie comprese. Sono la [illegible]trice delle donne che corrono anche se ci sono altre mamme. Mi guardano con ammirazione e un pizzico d'invidia. Vogliono sapere come ho fatto a fermarmi due volte per avere i miei figli eppoi riprendere sempre ad alto livello. Sono orgogliosa della considerazione in cui mi tengono le russe e tutte le altre».

E le italiane? C'è [illegible] qualche problema in squadra. Manu e Stefy non si sono chiarite, anzi... si son beccate.

«Certo, i problemi [illegible] [illegible] ma non è vero che la squadra va a ramengo. In pista, sei sola con te [illegible] e cerchi di dare [illegible]pre il massimo a livello individuale. Così contribuisci anche al risultato della squadra. Io, almeno, [illegible] comporto così e [illegible] in pace con me [illegible] e le altre. Non mi faccio certo coinvolgere dalle polemiche. Piuttosto le nostre due leader dovranno tornare a fare la differenza perché le altre squadre sono [illegible] parecchio in questo mondiale».

Torniamo all'ultima gara, a quel ruzzolone in discesa che abbiamo visto in tv. Cosa pensavi [illegible] quei [illegible]ti?

«Era [illegible] discesa da... libera e al secondo giro ho mollato troppo. C'era neve mossa sopra un lastrone di ghiaccio e son partita. Ho cercato [illegible] tirarmi subito [illegible] piedi e invece scivolavo fuori pista, v[illegible] la terra. Allora mi [illegible] detta: stai calma se no il [illegible]diale finisce qui. Visto che non avevo niente di rotto, i materiali erano integri ho ripreso a spingere ma intanto avevo perso il settimo posto».

A Sapporo non ci sarà Nando a preparati gli sci...

[illegible] c'è Michele Vairoli, di Trasquera che [illegible] bravo eppoi è uno dei [illegible]. Lavora con il gruppo di Manuela ed ha sempre collaborato con Nando, non avrò problemi di materiali. Sarà invece importante recuperare sul piano fisico perché è stata davvero [illegible] faticaccia».

Renato Ambiel

Guidina Dal Sasso col marito Nando Longoborghini in alto Michele Vairoli

SPORT FLASH

VOLLEY

Agil Trecate in caduta libera Aut. Filippo, marcia trionfale

In caduta libera l'Agil, dopo la sconfitta casalinga (3-1) [illegible] Cantù. Continua la marcia trionfale dell'Autotrasporti Filippo (B2), che sabato ha liquidato al tie break l'ostico Arti e Mestieri. C2 femminile: sconfitta (3-1) la Sanmartinese col Cus Genova, mentre Omegna batte la Sgeam Milano: quinta vittoria consecutiva. (c. m.)

BASEBALL

Scelti i [illegible] americani domenica [illegible] coi [illegible]

Mentre il Baseball Novara sembra aver ingaggiato anche il [illegible]condo straniero (si tratterebbe di un esterno di 32 anni, Joe Mikulic, ex doppio A) è stato diramato il programma [illegible] amichevoli. La prima avverrà domenica alle 14,30 al Provini contro i tedeschi del Leonberg Lobsters Stoccarda. (m. p.)

[illegible]

Cimberio vince e convince punti preziosi per la Maya

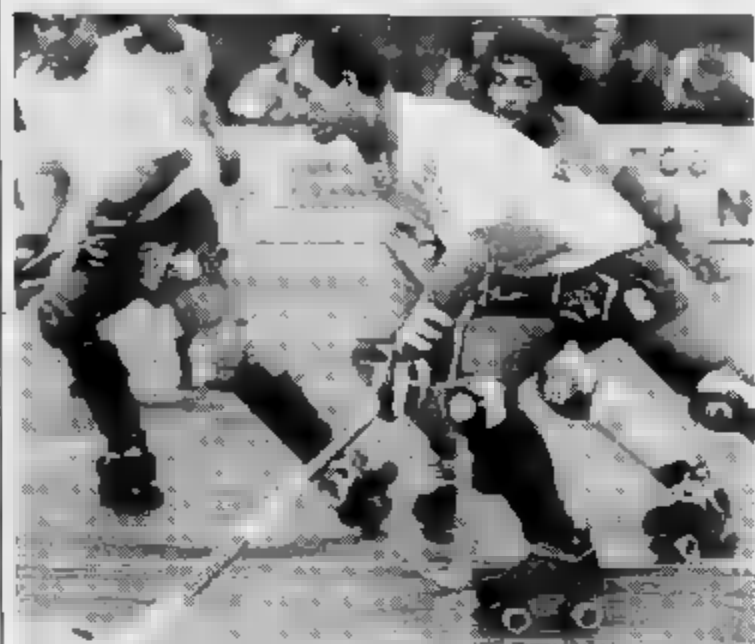
Con la vittoria (94-92) sul Galvagno, la Cimberio conferma la buona forma raggiunta, mentre Omegna incamera due punti preziosi (73-72) [illegible] l'Alba. In C2, sfortunato esordio per Burlotto sulla panchina della Sicas: i castellettesi vanno ko con l'Alessandria. Fa il suo ingresso nella poule promozione l'Oleggio. (c. m.)

[illegible]ASTICA

Ilaria Brustia in luce al torneo individuale

Bene Ilaria Brustia al torneo individuale. La giovane ginnasta della Pro Novara ha ottenuto il primo posto per trave e parallele, terzo al corpo libero e quarto al volteggio. (c. m.)

Hockey, azzurri stasera al palasport

Roller più vicino Novara [illegible] un punto

Dopo il successo di Reggio Emilia il Novara torna in pista stasera contro il Lodi

NOVARA. Giornata importante, la quinta di ritorno, per il massimo campionato di hockey. Il tanto atteso scrollone in classifica si è puntualmente registra[illegible]: è stato il Berioni Lodi a far... girare la testa alla capolista Roller Monza, infliggendole la prima sconfitta stagionale. Per [illegible] compagine del presidente Ferlinghetti è [illegible] ko inquietante, soprattutto dopo il recente stop a La Coruña [illegible] coppa delle Coppe. Che i brianzoli siano entrati in crisi con l'arrivo della primavera? Chissà. Intanto a far festa è [illegible] Novara, vittorioso [illegible] Reggio Emilia, che si porta ad una sola lunghezza dal vertice della classifica. E con lo scontro diretto ancora da disputare.

Venerdì sera al «PalaSesto» è stata [illegible] vera battaglia: il Roller è stato sconfitto per 2-1 [illegible] termine di una partita assai combattuta e spigolosa come dimostrano le espulsioni definitive [illegible] portiere monzese Livio Parasuco, del compagno di squadra Alberto Michielon (peraltro non nuovo a queste "prodezze") e dell'attaccante lodigiano Alessandro Bertolucci. Il Lodi consolida il suo terzo posto, [illegible] spalle di Roller e Novara, riaprendo il campionato.

Il Novara invece ha faticato nella prima parte per poi [illegible] ragione del Reggio Emilia. Ave[illegible] ragione Mino Battistella a temere il quintetto emiliano. Dopo aver chiuso il primo tempo sul 3-2 (tripletta di Amato per i novaresi e doppietta di Carpinelli per gli emiliani) nella ripre[illegible] gli azzurri hanno allungato ancora con Amato e Pablo Cairo. E mentre i retour match delle coppe europee già battono alle porte, stasera [illegible] torna [illegible] pista con gli anticipi della sesta di ritorno. Un'altra serata interessante: [illegible] Roller cerca di riprendere la marcia sulla pista «calda» del Cgc Viareggio, il Berioni ringalluzzito riceve il Salerno solitario al quarto posto, Reggio Emilia è di [illegible] a Giovinazzo. In campo anche il Novara, che riceve il Profilglass Lodi, l'unica squadra che sia finora riuscita a battere gli azzurri.

Il ricordo della gara d'andata con l'incredibile vittoria lodigiana (parziale di 6-0 e vittoria in rimonta 7-6) brucia ancora. Al palasport tira aria di vendetta. (m. p.)

La vittoria sul Pavia rilancia gli azzurri [illegible] il Brescello è avanti di 6 punti

Preso il Lecco si torna a sperare

Han problemi anche le avversarie dirette, Pasinato si è dimesso; dietro premono Pro Vercelli e Lumezzane. Colomba deve recuperare giocatori importanti come Borgobello [illegible] Armanetti

NOVARA. Gli azzurri ritrovano il miglior Testa della stagione [illegible] con lui tornano al successo superando il Pavia pur tenendo in apprensione, fino [illegible] fine, i loro sostenitori. E' una vittoria che rilancia la squadra [illegible] Colomba al secondo posto in classifica dove affianca [illegible] Lecco, sconfitto dal Brescello che porta così a sei le lunghezze di vantaggio sulle inseguitrici. Ma [illegible] Novara c'è chi storce il naso per la qualità del gioco e l'atteggiamento della squadra, in [illegible] delle avversarie dirette non mancano i problemi visto che Pasinato s'è dimesso dopo la sconfitta [illegible] domenica.

E' il termometro di [illegible] campionato mediocre dal quale [illegible] indispensabile uscire al più presto per programmare il futuro. Ma se il Brescello prende il largo, il Novara deve guardarsi anche alle spalle dove c'è una Pro Vercelli che sta rinvenendo molto forte e il Lumezzane ha il vantaggio di una partita [illegible] recuperare con il Varese. Se si tien conto [illegible] che la squadra di Colomba non è particolarmente adatta agli incontri decisivi si comprende come, in prospettiva play off, non ci sia [illegible] stare allegri. [illegible] al Novara non hanno ancora perso [illegible] speranze di agganciare il primo posto. Colomba, domenica, ha dimostrato di badare [illegible] concreto: «Quando [illegible] nove partite alla conclusione non è più tempo [illegible] guardare molto alla qualità del gioco. E' importante vincere e fare punti. I terreni leggeri sono decisamente più consoni alle caratteristiche dei [illegible] [illegible]tori, per questo sono fiducioso».

[illegible] domenica prossima, a Tempio, rientrerà anche Ferretti a centrocampo [illegible] giocatore che, in virtù della sua esperienza, dovrebbe [illegible] in grado [illegible] governare meglio il settore nevralgico della squadra. Domenica Giannini s'è visto a sprazzi, Biagianti e Guindani sono più portati all'azione di contenimento che [illegible] costruire gioco e lo [illegible] discorso vale per Comiti che ha giocato praticamente da centrocampista aggiunto. Restano da risolvere i problemi legati ai recuperi [illegible] Armanetti e Borgobello ma lo stesso Guatteo deve ritrovare la condizione migliore per la volata finale.

[r. amb.]

Christian Guatteo, a sinistra, [illegible] Maurizio Testa, qui sopra due giocatori novaresi alla ricerca [illegible] miglior condizione per un finale di stagione che si preannuncia interessante

Serie D, la Sparta s'arrende alla capolista Gallaratese

Finito il ciclo di ferro adesso vietato rilassarsi

NOVARA. La Sparta esce [illegible] testa alta dal confronto con la capolista ma deve cedere i due punti alla Gallaratese che ormai ha [illegible] piede e mezzo in C2. All'inseguimento della primatista [illegible] restano [illegible] due: Caratese e Corsico, mentre [illegible] Selargius frana [illegible] Lodi. Ma torniamo a parlare in chiave novarese. I bianchi guidati da Luciano Masuero hanno disputato [illegible] [illegible] volitiva, neutralizzando [illegible] principali fonti di gioco lombarde [illegible] imbavagliando [illegible] temuto bomber Seveso. Una Sparta messa bene in campo. Il sogno di uscire imbattuti dallo stadio «delle Azalee» era durato fino al 53', quando l'undici di Scanziani è riuscito [illegible] capitalizzare al massimo l'unica vera limpida palla gol riuscita a crearsi.

A far la differenza è stata la capacità della Gallaratese di saper concretizzare meglio le occasioni da gol, cosa che non rie[illegible] invece alla squadra novare[illegible]. Anzi, spesso la Sparta deve costruire [illegible] mole [illegible] gioco considerevole per poter andare in gol. In casa «spartana» non si fanno drammi. La sconfitta con la capolista, tutto sommato, poteva anche starci e [illegible] bilancio del tanto temuto ciclo [illegible] ferro contro le prime della classe si è concluso in attivo. Adesso [illegible] cammino si fa in discesa anche se si dovranno evitare pericolosi cali [illegible] [illegible]. Con l'arrivo della primavera le squadre [illegible] fondo classifica sembrano destarsi dal lungo letargo invernale. E' il caso dell'Abbiategrasso che è riuscito dopo una lunga [illegible] ad agguantare i [illegible] al quintultimo posto in classifica. I milanesi [illegible] andati a strappare un punto sul campo della Romanese dopo una gara ricca di emozioni e terminata sul 2-2. E' [illegible] caso del Santa Terese che torna a cinque lunghezze dalla zona salvezza limitandosi a uno 0-0 nel derby col Castelsardo, ed [illegible] anche e soprattutto il caso [illegible] Fermassenti che ha rifilato un [illegible] poker al Seregno e sabato pros[illegible] tenterà il tutto per tutto proprio al Comunale contro gli «spartani». Masuero [illegible] compagni [illegible] avvertiti, c'è da tener duro ancora per qualche settimana.

[m. p.]

Marco Saviozzi, perno di centrocampo

In «Prima»

Nel girone A due in vetta

NOVARA. Continuano a braccetto Cureggio [illegible] Cristinese in vetta alla classifica del gi[illegible] A di prima categoria; sebbene in trasferta, le due squadre [illegible] uscite vittoriose dalla 5ª giornata di ritorno, l'una a Grignasco per 1-0, l'altra 4-2 sul campo della Varzese. Nel girone B la leader Romentinese ha pareggiato per 0-0 con la Caresanese. La Tronzanese, diretta inseguitrice, vincendo a Borgolavezzaro 2-0, è riuscita a rosicchiare [illegible] puntici[illegible]. Durante la partita c'è stato un momento [illegible] tensione: il numero 6 della squadra locale, Lolla, ha riportato [illegible] vistoso taglio all'arco sopraccigliare urtando il proprio portiere; per precauzione è stato ricoverato in ospedale. Goleada del Galliate vittorio sul Mandello per 6-0 (doppietta di Zani). La Cusiana pur [illegible] sendo caricata dalla vittoria ottenuta sulla Varzese nel recupero di giovedì (3-2 [illegible] finale), [illegible] la Pombiese non è riuscita ad andare oltre il 3-3.

[r. l.]

ECCELLENZA

I biancocerchiati a valanga sui derelitti «cugini del lago»

Verbania affossa l'Arona

La capolista mantiene lo scettro e nella sua scia adesso c'è l'Oleggio. Asti esce dal giro promozione ed è raggiunto dalle emergenti Borgomanero [illegible] Derthona

NOVARA. [illegible] Verbania «giochericchia» con l'Arona, vedova Zanetti, e conquista, anzi riconquista, la vetta della classifica. Ci resterà fino alla fine? Difficile dirlo, non vietato azzardarlo. Anche [illegible] [illegible] gruppo [illegible] ancora folto e il traguardo molto lontano: [illegible] la bellezza di [illegible] partite con potenziali [illegible] punti in palio.

Certo il successo del Verbania, a soli sette giorni di distanza dal pareggio casalingo con la Juve Domo, era ...inevitabile. Vuoi per la decisa reazione dei «biancocerchiati», vuoi soprattutto per l'ormai palese inconsistenza degli avversari, che a questo campionato [illegible] hanno più nulla da chiedere. Due giorni prima della partita c'era stato un chiarimento tra Diego Zanetti e il direttivo della società (leggi fratelli Pippo ed Antonio Resta): visti i risultati, [illegible] era più il caso di insistere; e Zanetti, che non è mai stato tipo da mezze misure, ha preferito togliere il disturbo. Adesso la squadra [illegible] stata affidata [illegible] Tarello, 42 anni, [illegible] vita per il calcio. Se la vittoria del Verbania (4-0) [illegible] scontata, altrettanto non si può dire della sconfitta dell'Asti [illegible] Valenza, d[illegible] la domenica precedente, per esempio, aveva vinto il tranquillo Caltignaga. Ma qualcuno si ricorderà anche che proprio l'Asti aveva immeritatamente vinto sette giorni prima a Cerano: [illegible] la pacchia non dura all'infinito. L'Asti cede due punti al Verbania ed uno all'Oleggio, a sua volta reduce da un utile pareggio [illegible] reti [illegible] violate [illegible] Novi Ligure, ovvero sul campo di una delle squadre tuttora in lotta per vincere il campionato.

[illegible] gruppo delle elette [illegible] più che mai anche [illegible] Derthona, che è riuscito a trovare i due punti a Cerano grazie ad un calcio piazzato di Sciaccaluga, addirittura al 94'. Nonostante il doppio passo falso, il Cerano si mantiene [illegible] zona di relativa tranquillità. Così come la Juve Domo, che ha strappato il preventivato pareggio a Serravalle contro il Libarna. E [illegible] l'Omegna, vittoriosa (2-1, Fabrizio Gherardini e Tummolo, poi rigore di Fante per gli ospiti) nel difficile confronto con il pericolante Trino. Resta [illegible] l'acqua alla gola il Monferrato che, pur lottando strenuamente, [illegible] caduto a Borgomanero più che per demeriti propri per la sete di vittoria del ritrovato Borgomanero. Un Borgo che, guidato da Rinaldo Piraccini, sta marciando speditamente: 7 punti nelle ultime 4 partite. Le reti dei «rossoblù», giunte nel finale di gara, [illegible] state siglate da Borgato [illegible] rigore e da Andreolli. Resta da dire della vittoria del Caltignaga sul Casale. Ha deciso un gol del rientrante Cerutti, abile nel correggere una punizione di Sarti. Melanconico davvero il tramonto del Casale, presentatosi per l'occasione con il suo allenatore [illegible] tre: dopo Attilio Fait è stato [illegible] anche Mario Guidetti ed ora c'è Fabio Felisatti. Allenatori non disperate: nei prossimi due mesi [illegible] potrebbe [illegible] [illegible] essere lavoro per qualcuno.

Chiudiamo con due note di cronaca. [illegible] Caltignaga il Casale ha sostituito il portiere Castagnone dopo 40 secondi [illegible] altrettanto ha fatto il Derthona, a Ce[illegible] togliendo Lisini dopo 34 secondi. E' dall'inizio [illegible] campionato che assistiamo a questi penosi giochetti, [illegible]altro consentiti dal regolamento. Il ragazzino entra in campo per fare atto di presenza e poi si tira [illegible] disparte e cede il posto [illegible] titolare. E' una norma avvilente. Se [illegible] a qualcuno è antisportiva. [illegible] non [illegible] a nessuno [illegible] abolita, [illegible] comunque ritoccata, almeno dal prossimo campionato. Se [illegible] questo il tanto osannato «largo ai giovani», discoteca aspettami che arrivo di corsa.

[s. bott.]

Alex Quartaroli. Gioca nel Verbania

PROMOZIONE

Sandri rovina la festa del Castelletto primatista

Un portiere diventa bomber e il Vignale pareggia al 90'

NOVARA. Fuga per due nel campionato di Promozione. La Castellettese sembrava aver preso il volo e invece l'Intra è riuscita [illegible] dimezzare [illegible] ritardo. A Vignale, la capolista si è dovuta accontentare di un pareggio (1-1), mentre la squadra di Reali è passata alla grande a Varallo Pombia (0-3, Arese, Zola, Viganotti) e così, quando alla fine [illegible] campionato [illegible]cano 9 partite, la situazione al vertice torna ad essere interes[illegible]te: Castellettese punti 30, Intra 29. Il pareggio strappato [illegible] Vignale alla Castellettese è stato davvero rocambolesco.

La capolista, in vantaggio dopo 20 minuti con Venegoni, è stata raggiunta all'ultimo minuto di gioco dal portiere avversario Stefano Sandri, [illegible] anni, il quale, emulo del più famoso Rampulla, ha incornato in rete un pallone su azione da calcio d'angolo. Giornata negativa, almeno in proiezione finale, per le altre inseguitrici, nessuna delle quali ha vinto. Anche [illegible] non sono da disprezzare il nulla di fatto del Barengo [illegible] Bellinzago e l'uno a uno (Tonati e Tartaro) [illegible] Momo a Villa. Un punto perso dalla Crevolese (1-1, Di Pierro, Zanellato) contro il fanalino Trecate, tardivo il ritorno della Sunese (1-0 a Gattinara, Borroni all'86'). Ancora sconfitto il Feriolo (1-0 a Vallemosso, rete di Ivaldi), che [illegible] questo punto vede seriamente compromessa la propria permanenza in Promozione. A no[illegible] giornate dalla conclusione [illegible] rilancia dunque la sfida della vigilia [illegible] Castellettese [illegible] Intra. Domenica le due contendenti saranno entrambe in casa, la Castellettese contro il Villadossola, l'Intra contro [illegible] Val[illegible] [illegible] c'è chi assicura che anche il quartetto composto Barengo, Crevolese, Momo e Sunese abbia [illegible] qualche chance.

[s. bot.]

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Martedì 21 Marzo 1995 n. 39

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Vercelli, potrebbe essere l'ex presidente della Provincia il rivale del Polo

Centro-sinistra, spunta Filiberti

Prime indiscrezioni sulle liste di Forza Italia, duramente attaccata dal Ccd. A Biella oggi la Lega annuncerà il candidato a sindaco: sarà Gian Carlo Ferrari? Attese novità a Cossato

Ore decisive per la definizione delle candidature [illegible] Biella, Vercelli e in tutti gli altri centri delle due province dove si [illegible]terà [illegible] 23 aprile.

A Vercelli c'è molta incertezza nel centro-sinistra, dove i veti incrociati [illegible] Boggio (propo[illegible] dal ppi su indicazione del Centro di Scheda) e a Valeri (proposto dal pds) stanno riportando la situazione al punto di partenza. Si fa sempre più [illegible]torevole, adesso, la candidatura dell'ex presidente della Provincia Antonino Filiberti, del ppi: in Provincia o forse addirittura a sindaco. Per oggi sono attese indicazioni ufficiali.

Sul fronte del Polo, il pronunciamento di An ha ormai fissato la candidatura a sindaco di Francesco Radaelli e a presidente della Provincia di Luca Pedrale (entrambi berlusconiani). E, per quanto riguarda la li[illegible] comunale, spuntano i primi nomi, «ufficiosi» di Forza Italia, pubblicati in anteprima dal settimanale «Notizia Oggi»: ci sono lo stesso editore del giornale Lorenzo Piccioni, l'aiuto primario Giuseppe Guazzotti, la titolare [illegible] un'agenzia di viaggio Ketty Politi, gli [illegible] leghisti Franco Bramante [illegible] Roberto Bossi e tra l'altro [illegible] parla dell'ex presidente della Pro Giuseppe Caloria. Anche qui, oggi primi annunci ufficiali.

Infine, per Vercelli, c'è da segnalare [illegible] durissimo comuni[illegible] del Ccd contro Forza Italia accusata «di inventare notizie» su [illegible] presunta spaccatura del Centro cristiano democratico per accreditare le candidature di Radaelli e di Pedrale. Scrivono Bruno Poy, Giovanni Bianco, Giuseppe Vaccaro, Piero Torazzo e Carlo Barbano: «Ci appelliamo a tutte le forze politiche [illegible] centro e [illegible] centro destra, cattoliche [illegible] laiche per offrire soluzioni più credibili agli elettori moderati».

Antonino Filiberti (a sinistra): le [illegible] chances prendono sempre più quota

A Biella, Lega Nord annuncerà oggi il nome del candidato a sindaco: si parla insistentemente di Gian Carlo Ferrari, presidente della circoscrizione di Cossila San Giovanni. La segreteria del Carroccio rispetta però la consegna del silenzio, in attesa che tutte le riserve (compresa quella dell'interessato) [illegible] sciolte. Ieri [illegible] in casa leghista c'è [illegible] l'incontro conclusivo e oggi, come detto, [illegible] probabile che da via Trieste si levi la fumata bianca.

Novità sono attese anche dal Polo per quanto riguarda Cos[illegible]. Nelle ultime [illegible] [illegible] è parlato di divergenze tra la componente di Forza Italia e quella di An, divergenze che avrebbero bloccato la scelta del candidato [illegible] sindaco. Ieri, in tarda serata, dalle segreterie interessate so[illegible] giunti segnali [illegible] distensione e per oggi [illegible] Polo ha annunciato una conferenza stampa per presentare i candidati.

Soltanto giovedì o venerdì, invece, Forza Italia toglierà le riserve sulle liste del Comune di Biella «anche se [illegible] anticipazioni dei giorni scorsi - dice il segretario Carlo Fiori - rispecchiano le nostre scelte e [illegible] ci saranno particolari novità».

Il Polo presenta il commercialista Benito Rimini per il Comune e l'industriale Giovanni Gremmo per la Provincia. Tra i [illegible] nuovi il presidente dei rioni Piazzo, Vittorio Giaume e Oremo, Ezio Mazzoli. [r. s.]

ALTRI SERVIZI A PAGINA 41

SANT'ANTONIO A [illegible]

Folla di fedeli per la reliquia

Migliaia di persone hanno affollato il duomo, la parrocchia dell'Isola e l'abbazia [illegible] Sant'Andrea [illegible]er vedere la reliquia di Sant'Antonio.

A PAGINA 41

Deciso a Novara

E' fallita la clinica Santa Rita

VERCELLI. Il Tribunale di Novara, presieduto da Giovanni Milano, ha dichiarato il falli[illegible] della clinica privata «Santa Rita» di Vercelli, nominando [illegible] presidente dell'ordine dei commercialisti novaresi Vittorio Galli curatore fallimentare.

Erano stati gli stessi amministratori della «Santa Rita Srl» a chiedere il fallimento, presentando, tramite l'avvocato Correnti, l'istanza sia al Tribunale di Novara sia [illegible] quello [illegible] Vercelli. La casa di cura [illegible] accumulato, durante [illegible] gestione-Rihaoui, un deficit di circa 20 miliardi.

Secondo il presidente dell'«Arciere», Paolo Ambrosini, non ci saranno problemi per i 69 dipendenti che [illegible] Cooperativa vercellese ha assunto con [illegible] contratto di socio-lavoratore. «Il nostro impegno - dice Ambrosini - per rilanciare [illegible] Santa Rita [illegible] modo che venga appetita dai compratori resta inalterato ed i segnali di ripresa [illegible] questo periodo [illegible] incoraggianti». [w. ca.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] PREVISTO PER OGGI. Prevalenti condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso.

TEMPERATURA. In diminuzione.

VENTI. Moderati da Nord-Est.

TENDENZA DEL TEMPO. Cielo generalmente sereno o poco [illegible]loso.

LE [illegible] DI IERI A VERCELLI

Max: 13; min: 3; media: 10

UN ANNO FA

Max: 15; min: 3; media: 12

[illegible]

Torino **14,6**; Alessandria **13**; Aosta **10**; Cuneo **9**; Novara **13**; Asti **14**.

Al Teatro Civico

Carnevale giovedì [illegible] festa

VERCELLI. Conto alla rovescia per la festa di premiazione [illegible] vincitori del Carnevale: giovedì sera, al teatro Civico, verranno consegnati i riconoscimenti ai carri [illegible] ai gruppi più votati a Vercelli, Santhià e Borgosesia con il referendum de «La Stam[illegible]. Inoltre, Comitato manifestazioni ed Associazione commercianti premieranno carri e gruppi vincitori delle sfilate [illegible] Vercelli e [illegible]segneranno il premio Caloria, abbinato alle cartoline consegnate al pubblico durante i corsi mascherati.

La festa [illegible] animata [illegible] musica dei gruppi «Folle pretesto», «Come passa il tempo» [illegible] «Tali e quali» [illegible] da un mix di canzoni vercellesi interpretate dalle maschere e dal duo Carmelino Antona-Matteo Andreone. Presenterà Carmelino Anto[illegible]. L'ingresso è libero, ma durante la serata verranno raccolte offerte a favore dell'Anffas, per il progetto di ristrutturazione [illegible] Cascina Lavino. Lo spettacolo inizia alle 21. [g. mo.]

L'allarme lanciato da un abitante del rione Canadà: stanno morendo tutti i pesci

Roggia inquinata, «sos» [illegible] Vercelli

Ogni fine settimana un liquido bianco e maleodorante viene scaricato nel corso d'acqua che scorre in via Manzone. Preoccupazione degli agricoltori per gli orti vicini. L'intervento della magistratura

VERCELLI. «La roggia che costeggia via Walter Manzone è inquinata, bisogna intervenire al più presto». L'allarme viene lanciato da un abitante del rione Canadà, Piero Tortolone, che si è già rivolto ai vigili urbani [illegible] alle guardie ecologiche. La roggia in questione si chiama Dossero.

Racconta l'uomo: «Da qualche settimana l'acqua ha [illegible]biato aspetto. Un liquido denso e di colore biancastro sta provocando [illegible] [illegible]e di tutti i pe[illegible]: pensi che l'altra mattina, verso mezzogiorno, era impossibile avvicinarsi alla riva per il cattivo odore».

Tortolone è convinto che la sostanza venga scaricata nella roggia sul finire della settimana. «L'ho visto con i miei occhi: certo non è mai stato [illegible] corso d'acqua limpidissimo, prima erano visibili delle macchie d'olio e da più di tre anni le sponde [illegible] vengono pulite, ora, però [illegible] situazione è decisamente peggiorata. Ogni sabato mattina ci troviamo di fronte ad una moria di anguille e pesci».

Nella foto scattata [illegible] Renato Greppi uno dei tanti pesci morti nella roggia Dossero per l'inquinamento. Del corso d'acqua presto [illegible] occuperà anche la magistratura (FOTO GREPPI)

Ma chi scarica la schiuma nella roggia? Al rione Canadà si pensa ad una delle tante fabbriche, che da [illegible] Walter Manzone arrivano sino alle porte di Caresanablot. Secondo gli agricoltori che vivono nella zona il liquido finirà con il provocare un danno ecologico anche agli orti che circondano la roggia: spesso l'acqua viene utilizzata per bagnare il terrenno.

Della «Dossero» presto si occuperà la magistratura: nonostante non sia ancora stata presentata una denuncia ufficiale, il procuratore Carli, avvisato dal nostro giornale, ha detto che interverrà immediatamente [illegible] fare luce su questa storia. [g. mo.]

Sta per scattare la seconda fase del piano «Aria pulita» del Comune

Contro lo smog centraline umane

Biella, volontari saranno dotati di rilevatori

Il traffico, [illegible] delle [illegible] dello smog

BIELLA. Dei campionatori portatili di smog da affidare a gruppi di persone per una rile[illegible] sistematica, 24 [illegible] su 24, della qualità dell'aria.

La singolare proposta, che fa parte di un progetto più ampio, nell'ambito di una convenzione [illegible] il dipartimento di igiene e medicina di comunità dell'Università [illegible] Torino diretto [illegible] professor Gilli, [illegible] per essere portato all'approvazione della giunta dall'assessore all'Ambiente Doriano Raise. Il piano, che ha già avuto l'approvazione della Commissione ambiente, è finalizzato a individuare in particolar modo la presenza di idrocarburi nell'aria.

Per questo saranno installate due speciali centraline, una [illegible] Oropa, l'altra nel centro. In più gruppi di persone, scelti per categorie, saranno dotati di tre tipi [illegible] «campionatori personali pa[illegible]vi». Il primo è un congegno simile ai rilevatori di radioattività per il personale [illegible] lavora o nelle centrali nucleari [illegible] nei reparti [illegible] medicina nucleare. Quelli per lo smog vanno attaccati in prossimità delle vie respiratorie (al colletto della camicia, al bavero della giacca ecc.) e devono essere portati in continuazione. Parallelamente, su apposite schede, i volontari terranno una specie di diario.

Il secondo rilevatore dovrà essere installato all'interno della casa in cui si vive (un mobile, una scrivania). Il terzo invece dovrà essere applicato all'esterno, ad esempio su un davanzale o sul un balcone.

La rilevazione durerà un anno e alla fine darà l'esatta situazione, per quanto riguarda [illegible] idrocarburi, esistente in città. Il piano pluriennale antismog prevede infine l'installazione di moderne centraline che, analizzando in continua[illegible] l'aria e in base a modelli matematici, sono [illegible] grado di prevedere l'avvicinarsi di condizioni a rischio per la salute e quindi di far scattare l'allarme. [m. a.]

Petizione degli abitanti al commissario Priore per il degrado del quartiere

«Concordia, rione dimenticato»

Nell'appello numerosi cittadini puntano il dito contro i giardini invasi dai rifiuti, i carrelli abbandonati nei piazzali e le strade sempre più sporche. Manca la segnaletica per il traffico

VERCELLI. Una raccolta di firme per salvare il Villaggio Concordia, destinato [illegible] diventare uno dei rioni più degradati della città. La fanno gli abitanti della zona, abbandonata da tempo all'incuria più totale, e un gruppo di cittadini che ha [illegible] cuore le [illegible] dei rioni periferici di Vercelli. La petizione, indirizzata al commissario straordinario Elio Priore e affidata alle mani [illegible] Rifondazione comunista, è un elenco delle brutture che caratterizzano il quartiere, «compromettendone la vivibilità».

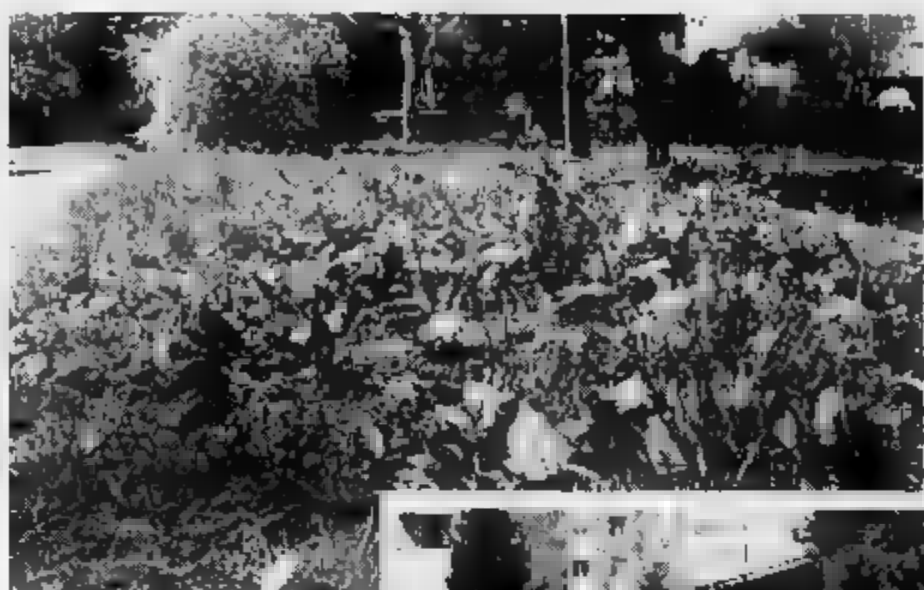
In realtà lo scenario non [illegible] mai cambiato nel corso degli anni: nonostante [illegible] state costruite strutture che funzionano molto bene, come la scuola elementare, sempre in prima linea [illegible] ogni iniziativa, l'asilo e gli impianti sportivi, fiore all'occhiello di tutta la provincia, il Villaggio Concordia sembra destinato [illegible] trasformarsi inevitabilmente in una sorte [illegible] Bronx.

Chi imbocca la discesa che porta al centro del [illegible] non può non rimanere colpito [illegible] giardinetti, nati come spazio riservato ai giochi dei più piccoli, e ora invasi da carta e lattine vuote. Ed è soprattutto sugli spazi verdi che puntano il dito coloro che hanno firmato la sottoscrizione: «I giardini ricoperti [illegible] sterpaglia - [illegible] legge [illegible] [illegible] municato firmato da Dario Rossio e Claudio Alessio - diventa[illegible] ricettacolo di ogni rifiuto: e questo comporta un rischio serio per la salute dei cittadini». Inutile, poi, pensare di annaffiare le piccole aree: tutti gli impianti sono rotti.

Non consola nemmeno la fila di cartelloni pubblicitari, che qualcuno ha pensato di strappare e gettare in mezzo alle vie. E come se [illegible] bastasse gli automobilisti che attraversano [illegible] rione devono fare attenzione a non investire i carrelli del supermercato, che i clienti lasciano incustoditi sugli spiazzali.

Passiamo all'arredo urbano, che avrebbe [illegible] scopo principale quello di abbellire le strade che tagliano [illegible] Villaggio Concordia. Niente da fare, anche in questo caso gli abitanti e i cittadini che hanno sottoscritto la petizione parlano di «condizioni pietose, di stato [illegible] abbando[illegible] più totale». Poi c'è, come in molti rioni, l'annosa questione [illegible] cani, che vengono accompagnati dai loro padroni all'interno dei giardinetti [illegible] creano [illegible] pochi problemi di sporcizia.

Passiamo alla seconda parte delle proteste che riguarda, invece, il rischio incidenti. Sì, perché «i manifesti pubblicitari affissi in via Leoncavallo (strada a senso unico), all'incrocio [illegible] via Gramsci, compromettono la visibilità degli automobilisti, che [illegible] [illegible] a scorgere le auto provenienti nei 2 sensi di marcia».

[illegible] punta il dito [illegible] chi parcheggia in modo disordinato lungo i marciapiedi [illegible] via Zamenhof: «Le vetture vengono abbandonate [illegible] 2 sensi di marcia - è stato detto nell'incontro fra Rifondazione e i firmatari della sottoscrizione -. In particolare nella [illegible] che affianca l'area verde la sosta delle auto aumenta il pericolo [illegible] incidenti».

Infine come dimenticare la segnaletica inesistente. E' posteggio selvaggio ovunque, nonostante [illegible] molte abitazioni esistano parcheggi all'interno dei cortili. E questo caos contribuisce a far scivolare sempre più nel degrado un intero rione.

Giancarla Moreo

[illegible] immagini del degrado al Villaggio Concordia. Accanto i giardini ormai invasi dalle erbacce. Sotto, i carrelli del supermercato abbandonati nel rione [illegible] GREPPI]

Ai Cappuccini

Via ai lavori sulle strade

VERCELLI. Sono partiti al rione Cappuccini gli interventi per la sistemazione della strada che porta [illegible] attraversa il quartiere. Lo comunica il commissario straordinario Elio Priore nel rispondere alla richiesta che Emanuele Caradonna [illegible] presentato [illegible] Comune [illegible] veste [illegible] semplice cittadino.

Caradonna auspicava, infatti, [illegible] intervento lungo strada principale di collegamento fra i Cappuccini e la città: strada Casale e via Thaon de Revel.

Si soffermava anche sulle fatiscenti condizioni del campo sportivo «Castigliano» e sull'as[illegible] [illegible] un centro d'incontro [illegible]

Nel rispondere [illegible] commissario Elio Priore ha fatto presente che il competente ufficio tecnico sta preparando un progetto per la costruzione degli spoglia[illegible] per adeguare l'impianto sportivo «alle esigenze e alle vigenti disposizioni di legge in materia di sicurezza».

[g. mo.]

NOTIZIE [illegible]

FURTO

Ruba portafogli in un'auto: denunciato un turco

Denunciato dalla «Volante» per furto aggravato un turco senza fissa dimora in Italia, Erola Sevim, [illegible] 35 anni: secondo il rapporto avrebbe rubato un portafogli [illegible] altri oggetti dalla «Opel Kadett» di Luigi Allolio, 55 anni, via Grivola 9. Il turco, bloccato dagli agenti, aveva ancora in [illegible] il portafogli rubato, mentre era riuscito a disfarsi degli altri oggetti gettandoli nelle strade adiacenti.

DIBATTITO

Pace e Medio Oriente, successo del dibattito al Lions

[illegible] dibattito particolarmente sentito l'altra sera alla riunione del Lions club. Relatore della conferenza è stato Dario Colombo, portavoce della Comunità ebraica a Vercelli, che ha affrontato il tema: «Medio Oriente: pace compromessa?». Nella foto scattata da Renato Greppi [illegible] momento della riunione, che ha suscitato notevole interesse fra il numeroso pubblico presente. [g. mo.]

SCUOLA

Cavour, al via i corsi di golf e di c[illegible]

Gli allievi del Cavour inizieranno nei prossimi gi[illegible] il primo cor[illegible] di golf [illegible] l'undicesimo stage di canoa fluviale. L'iniziativa [illegible] parte del ciclo [illegible] attività, promosse dal Ministero, che mirano ad [illegible] corretta educazione ambientale. Il corso [illegible] golf viene organizzato dal professor Aldo Ferreri e si terrà negli impianti del Lago di Salasco (tutte le attrezzature vengono messe a disposizione dal club del lago), mentre [illegible] [illegible] [illegible] canoa viene promosso dal professor Vittorio D'Armiento. [g. mo.]

Domenica la mostra sotto i portici, oggi festa al Lungosesia

Disegni [illegible] poesie, i bambini «colorano» piazza Cavour

VERCELLI. I portici di piazza Cavour si colorano dei disegni [illegible]ei bambini: grandi alberi [illegible] ridenti, plastici che raccontano una scuola e un quartiere, prati verdi che cancellano un presen[illegible] di asfalto e inquinamento. Per festeggiare la fondazione della «Città dei bambini» [illegible] aprire una lunga serie di manifestazioni che si concluderà giovedì, l'associazione Korczak domenica ha esposto i disegni dei piccoli alunni delle scuole materne [illegible] elementari di Vercelli.

I lavori, accompagnati da pensieri, poesie, anche da ricerche accurate, ora finiranno in alcune vetrine dei negozi del centro, che riprendono la buona abitudine di trasformarsi anche [illegible] «specchio» della città: ricordate gli strumenti per [illegible] Viotti, i quadri della galleria tutta vercellese voluta [illegible] «Carnevale in bottega», altri disegni, sempre firmati dai piccoli autori dei concorsi Korczak?

Per i pittori in erba delle scuole vercellesi, l'esposizione in vetrina non sarà però l'unico riconoscimento: tutti i lavori, legati dal tema «Vercelli città dei bambini», partecipano infatti al concorso intitolato [illegible] Teresio Castelli [illegible] giovedì alle 15, [illegible] Comune, verranno premiati i vincitori. Il concorso, a cui collabora «La Stampa», prevede anche [illegible] sezione per le scuole e gli istituti magistrali.

Questa mattina, invece, la festa si sposta al parco del Lungosesia. I bambini vercellesi accoglieranno un gruppo di ospiti particolari: Giuliana Limiti, presidente dell'Omep-Unesco, il commissario Elio Priore e [illegible] delegazione di piccoli ruandesi. Anche oggi è in programma una doppia premiazione: dei disegni, arrivati da tutta Italia, che si trasformeranno nel nuovo piatto dei diritti dell'infanzia, e dei nuovi «Amici dei bambini».

[r. m.]

Piccoli visitatori alla mostra di disegni in piazza Cavour [GREPPI]

Indagine Polstrada

La «Porsche» parte civile in un processo

VERCELLI. La concessionaria italiana della [illegible] automobili[illegible] tedesca «Porsche», che ha sede a Padova, [illegible] costituirà parte civile [illegible] processo contro il carrozziere galliatese Giuseppe Lacatena, di 51 anni: q[illegible] l'ultimo sviluppo dell'indagine che, condotta dalla squadra [illegible] pg della «Stradale» [illegible] Vercelli, si [illegible] conclusa lo scorso febbraio con l'arresto del carrozziere in [illegible] di un ordine [illegible] custodia cautelare in carcere richiesto dal pm [illegible] tribunale di Novara Enrico Ciardi, titolare dell'inchiesta, e firmato dal gip Piera Bossi. La decisione è stata comunicata ufficialmente al colonnello Sergio Basile, comandante della «Stradale» vercellese, dal direttore della «Divisione assistenza [illegible] ricambi» della «Porsche», Antonio Tissi.

Nell'officina di Giuseppe Lacatena gli agenti vercellesi avevano sequestrato pezzi di ricambio «Porsche» [illegible] «Ferrari», vetture e furgoni rubati, targhe e carte di circolazione per un valore complessivo di due miliardi e mezzo.

[w. ca.]

IL VERCELLESE DELL'ANNO

Donna premiato alla memoria

E' stato Franco, il figlio del celebre incisore Armando Donna, scomparso di recente, a ritirare la targa di «Vercellese dell'anno '94», assegnata dalla Famija Varsleisa alla memoria dell'artista [GREPPI]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible] AL [illegible]

Le lettere, di lunghezza non superiore alle trenta righe, complete di firma leggibile ed indirizzo del mittente, possono essere inviate alle redazioni di Vercelli e Biella, in via Duchessa Jolanda 20 e in [illegible] della Repubblica 29.

«Grazie al personale della Cardiologia»

Attraverso il [illegible] giornale vorrei ringraziare tutto il personale medico, paramedico e infermieristico della Divis[illegible] di Cardiologia e Unità coronarica dell'ospedale Sant'Andrea di Vercelli per le [illegible] [illegible] le attenzioni professionali prestate.

Di questi tempi, in cui spesso ci [illegible] lamenta per la malasanità, è confortante e rassicurante constatare come anche nella nostra Vercelli esistano équipe mediche specializzate che svolgono un validissimo lavoro di squadra per offrire ai pazienti un servizio altamente qualificato [illegible] degno della massima fiducia.

Ada Staccotto De Giuli, Vercelli

Vigili, al pa[illegible]sport attenzione al traffico

Sono [illegible] tifoso dell'Ing e sabato sera nel piazzale del palazzetto ho assistito ad una [illegible] dav[illegible] poco edificante. Un vigile urbano, insieme ad altri colleghi, stava multando per divieto di sosta un'auto targata Bologna. E' arrivato il proprietario che ha chiesto spiegazioni, in quanto è difficile posteggiare con criterio in una zona dove sull'asfalto non è disegnato nul[illegible]. [illegible] vigile poteva segnalare i motivi dell'infrazione, oppure starsene zitto. Invece ha cominciato ad inveire contro quella persona, assalendola verbalmente: stava per nascere una rissa, sedata solo dall'arrivo di altri. Una decina [illegible] minuti dopo, quando centinaia d'auto hanno cominciato a defluire verso via Macallè, l'incrocio [illegible] la strada del palazzetto [illegible] rimasto praticamente bloccato dalle vetture, [illegible] un vigile [illegible] dirigere il traffico. Allora mi chiedo: [illegible] situazioni come quella, non [illegible] più opportuno intervenire [illegible] favore del cittadino, invece che pensare solo [illegible] redigere verbali?

Lettera firmata, Biella

NUMERI [illegible]

AUTOAMBULANZE

Vercelli: tel. (0161) 213.000 Croce Rossa, **Cigliano:** tel. (0161) 44.600; **Gat[illegible]** tel. (0163) 832.600; [illegible] tel. (0161) 92.91; **Trino:** [illegible] (0161) 801.465; [illegible] tel (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** tel. (0163) 26.333; **Cavaglià:** tel. (0161) 966.066; **Cossato:** (015) tel. 922.123; **Varallo:** tel. 54.454, **Crescentino:** tel. (0161) 841 122, **Volontari Soccorso Grignasco:** tel. (0163) 418.817.

PRONTO [illegible]

Vercelli: S. Andrea, telefono (0161) 593.333, ambul., telefono 217.000 **Gattinara:** telefono (0163) 822.2[illegible] **S[illegible]:** telefono (0161) 929.211 **[illegible]** telefono (015) 350.3313.

FARMACIE DI [illegible]

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (dalle ore [illegible] 12,30 e dalle 15 alle 20 a battenti aperti; [illegible] 12,30 alle 15 e dalle 20 alle 9 a battenti chiusi e con [illegible] con ricetta medica [illegible] urgente): *Farmacia Comunale n. 4*, viale Garibaldi 90, tel. 255.123

A Biella turno principale, *Farmacia Pantino del Dr. Bernardino Role*, piazza G.B. Cossato 5 (Vernato), tel (015) 405.840, turno sussidiario: *Dr. Antonio Vigliani*, piazza Fiume 3, tel. (015) 22.432. Orario turno principale delle farmacie: ore 9 12,30 e 16-19,30 compresi i giorni [illegible]. Nelle altre [illegible] la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente. Per gli altri Comuni della Provincia, le [illegible] svolgono [illegible] la reperibilità notturna, su chiamata, [illegible] presentazione di [illegible] medica urgente

Gattinara: dr. [illegible] *Lorenzetti*, piazza Italia 23, tel. (0163) [illegible]

Valduggia: dr. [illegible] *Ferrelli*, via XXV Aprile, Condominio San Carlo, tel. (0163) 47.139.

Varallo: *farmacia Sacro Monte*, [illegible] Calderini 8, tel. (0163) 51.163.

Tollegno: dr. *Mario Pozzi*, via Roma [illegible] tel. (015) 421 409.

Occhieppo Superiore: dr.ssa *Anna [illegible] Franchini*, piazza Mons. Luigi Matteo 8/a, tel. (015) 590.174.

Cavaglià: dr. *Giancarlo Borsoi*, via Ver[illegible] 16, tel. (0161) 96.[illegible].

Vallemosso: dr.ssa *Graziella Corbellini*, via Bartolomeo Sella [illegible], tel. (015) 706.194.

Mottalciata: dr. *Piero Fulcheri*, via degli [illegible] 19, tel. (0161) 857.114.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; **Arborio:** [illegible] (0161) 86.384; **Biella:** tel. (015) 20.848/9; **Borgosesia:** [illegible] (0163) 25.513; **Cavaglià** tel. (0161) 96.470; **Cigliano:** tel. (0161) 424.624; **Cossato:** tel. (015) 922.601; **Crescentino:** tel. (0161) 842.555; **Gattinara:** tel. (0163) 835.411; **Santhià:** tel. (0161) 929.200; **Trino:** tel. (0161) 829.585.

[illegible]

VERCELLI

MORTI. Bortolo Bonen, [illegible] anni, pensionato

[illegible]

[illegible]TI. Michael Di Giusto, Fabio Torello; Salvatore Casula, 71 anni, pensionato; Giovannino Cuccuru, 48 anni, maresciallo; Palmi[illegible] Panzarasa, 83 anni, pensiona[illegible].

MORTI. Flavio Coda, 74 anni, pensionato; Martino Mosca, [illegible] anni, pensionato; Maria Barberio, 83 anni, pensionata.

PRAY

MORTI. Pietro Zonco, 72 anni, pensionato.

[illegible] Abid Subasio, [illegible] anni, piastrellista, con Angela de Marco, 22 anni, operaia.

VALLE MOSSO

MORTI. Franco Robiolio, [illegible] anni, pensionato.

SANTHIA'

[illegible]TI. Pietro Patrucco, 74 anni, pensionato.

BORGO [illegible]

MORTI. Biagio Manini, 80 anni, pensionato.

[illegible]

MORTI. Francesco Todo, 79 anni, pensionato.

[illegible]

MORTI. Maria Marcon, [illegible] anni, pensionata.

GLI [illegible]

[illegible]

Da Rinone a Bersano

Alle 18 [illegible] oggi, nella galleria vercellese [illegible] viale Rimembranza 38, s'inaugura la mostra [illegible] opere inedite del pittore Francesco Rinone. L'esposizione resterà ape[illegible] al pubblico f[illegible] al 13 aprile, con orario 16-19,30. Alla Famija Varsleisa continua invece la personale di Arrigo Bersano. I locali [illegible] via Vallotti ospiteranno le tele del pittore vercellese sino al 29 marzo. Gli orari: feriali 16-19, festivi 10-12,30 e 16-19.

COSCRITTI

Il pranzo [illegible] «ragazzi del '43»

I coscritti vercellesi della classe 1943 s'incontreranno il [illegible] aprile per il raduno annuale. Il ritrovo è previsto alle 10,30, in piazza Battisti. Alle 11 monsignor Giuseppe Varsaldi celebrerà una funzione religiosa nella chiesa parrocchiale di Larizzate. Alle 12,50, infine, è previsto il pranzo sociale al ristorante Paladini di Carisio. La quota di partecipazione è stata fissata in 55 mila [illegible]re. Il termine ultimo per le adesioni è il 30 marzo. Ci si può rivolgere a: Emilio Clemente (tel. 392328), Foto Renato Greppi (68902), La Ginestra (253071), Piero Negro (301296), Piero Quaglia (250006), Tescam (253635).

[illegible]

A P[illegible] con Wwf e Lipu

Il Wwf vercellese e la Lipu organizzano per il 9 aprile una gita a Parma per visitarne l'Università, il Teatro Regio, il Duomo e il Battistero di Palazzo della Pilotta. E' prevista anche una visita al Centro rapaci della Lipu. Prenotazioni (obbligatorie) al Wwf di via Mucrone.

[illegible]

L'Occidente e il dramma sacro

L'Associazione italiana di cultura classica dà appuntamento ai vercellesi per domani pomeriggio, nella Sala capitolare dell'Abbazia di Sant'Andrea. Alle 17,30 Bruno Luiselli, titolare della cattedra di Letteratura latina all'Università di Roma, terrà una conferenza sul [illegible] «L'origine del dramma sacro in Occidente».

Vercelli, l'ex sindaco alla guida di una lista civica non teme gli avversari

Mietta: «In gara per vincere»

Tra i quaranta dello schieramento «Civitas» due ex assessori della giunta leghista, Cattin e Rebughini. E c'è anche la giovanissima Bèla Majin dell'ultimo Carnevale. L'elenco ufficiale

VERCELLI. Dopo Alleanza nazionale, la lista «Civitas», che propone come sindaco l'ex primo cittadino leghista della città, Mietta Baracchi Bavagnoli, è la prima ad indicare tutti i [illegible] candidati al Comune. Oltre alla Bavagnoli, compaiono nell'elenco due altri illustri esponenti della giunta «sfiduciata» nell'ottobre dello scorso anno: il vicesindaco Gino Cattin e l'assessore al Bilancio Carlo Rebughini. Ci sono imprendi[illegible], liberi professionisti, insegnanti, assicuratori, giornalisti, commercianti [illegible] c'è anche la giovanissima «Bèla Majin» del Carnevale che [illegible] è appena concluso: Sabrina Franzi.

La professoressa Baracchi Bavagnoli, che continua a ritenersi vittima di un «complotto» per la caduta di ottobre, è convinta di farcela. «Se scendo in lizza - dice - è per vincere». Non la spaventa la «forza» organizzativa del Polo e del centro-sinistra? «Io penso - risponde - che i vercellesi [illegible] si siano dimenticati il lavoro, la passione, l'impegno che ho dedicato alla città come sindaco. Quando oscuri giochi politici mi hanno messa fuori causa ho ricevuto moltissime attestazioni [illegible] simpatia. Sono queste le cose che mi hanno convinta [illegible] ricandidarmi, con [illegible] lista in cui credo molto, composta dai miei più stretti collaboratori della giun[illegible] uscente: gente seria, competente, onesta, che ama, [illegible]me, la propria città».

[illegible] divorzio dalla Lega? «Quando un grande [illegible] fini[illegible] è finito. Non c'è più spazio per riappiccicare qualcosa che non esiste più. Ed il mio era un amore vero. Ci siamo comunque lasciati senza rancore: per [illegible], quella con la Lega è stata un'esperienza bellissima».

Con gli ex alleati del Carroc[illegible] è più polemico Rebughini. «All'unanimità - dice - Mietta Baracchi Bavagnoli era stata prescelta per guidare la lista della Lega Nord. Poi qualcuno se n'è scordato e ha fatto altre scelte. Peccato. La nostra comunque è la scelta giusta: se la professoressa Baracchi sarà rieletta, riusciremo a portare avanti [illegible] programma che abbiamo dovuto lasciare a metà, occupandoci soprattutto degli anziani, degli handicappati. E stavolta [illegible] ci metterà più i bastoni tra le ruote».

Ed Emanuele Caradonna, segretario del psdi, che è in lista a titolo personale [illegible] che, soprattutto, è [illegible] degli «strateghi» di questo progetto, è d'accordo con Rebughini: «Abbiamo un candidato a sindaco autorevole e vincente e una buona lista, fatta di persone che vogliono davvero darsi da fare per la loro città. La forza organizzativa degli altri non ci spaventa: [illegible] gettiamo sul piatto la forza delle idee».

Ed ecco [illegible] lista «Civitas», presentata in ordine strettamente alfabetico. Gianfranco Ardizzone, avvocato; Rosalia Arrigo Loso, disoccupata; Emilia Bariosco Mortara, casalinga; Mauro Bellomo, imprenditore; Delico Benvenuto, artigiano; Marisa Bisagni Autano, imprenditrice; Rosanna Caci Bavagnoli, casalinga; Massimiliano Campeci, ristoratore; Emanuele Caradonna, assicuratore; Gino Cattin, ex vice sindaco; Eugenia Ciocchetti, docente di Storia dell'arte; Pierangelo Coggiola, pensionato; Natale Comito, ingegnere; Maurizio Cordara Antona, rappresentan[illegible] di commercio; Carlo De Fabianis, imprenditore; Stefania Delpietro, [illegible] d'asilo; Franco Fenoglio, ex dirigente farmaceutico; Flavia Ferrari Chedi, casalinga; Ferruccio Fontanini, pensionato; Sabrina Franzi, commerciante; Rita Giorcelli Viazzo, impiegata; Elisabetta Gosto, commerciante; Luciano Gusulfino, presidente Ammu; Pompeo Marciano, funzionario imposte dirett[illegible]; Maria Carolina Negri Musazzo, insegnante; Pier Franco Paggi, studente universitario; Teresa Palumbo, impiegata postale; Patrizia Piantavigna, assicuratrice; Nello Quirico, libero professionista; Carlo Piero Raviglione, funzionario Usl; Carlo Rebughini, [illegible]; Cristina Rubino, segretaria d'azienda; Gianfranco Sacchi, libero professionista; Marco Sampietro, libero professionista; Susanna Maria Sandro, insegnante; Massimo Sergio Giorgio Valli, infermiere; Luca Vannelli, assicuratore; Katia Verna Boschetto, casalinga; Daniele Zamboni, artigiano; Alfredo Zavanone, giornalista.

Enrico De Maria

Mietta Baracchi Bavagnoli durante l'annuncio della [illegible]atura (FOTO CAPPI)

Biella, Sinistra democratica e comunisti

Nomi di spicco come Presa, Raise e Zavattaro
Tra i rifondatori Silvio Belletti per la Provincia

Qui sopra Osella e Zavattaro

BIELLA. Prosegue [illegible] marcia [illegible] avvicinamento alle elezioni e le segreterie dei partiti presenta[illegible] le liste ufficiali, smentendo o accreditando le anticipazioni dei giorni scorsi. Sinistra democratica annuncia [illegible] i candidati alla Provincia e [illegible] Comune collegati con Silvia Marsoni La Marmora [illegible] Gian Luca Susta.

Ufficializzata anche la lista per la Provincia presentata da Rifondazione Comunista: ieri sera avrebbe dovuto arrivare a Biella il segretario nazionale Bertinotti per annunciare i nomi dei candidati biellesi, poi [illegible] impegno al Maurizio Costanzo Show l'ha trattenuto nella capitale (l'appuntamento [illegible] rinviato ad aprile).

Sinistra democratica per [illegible] nuovo ente presenta Gianni Valz Blin (collegio [illegible] Andorno), Annalisa Sala (Biella 1), Enzo Napolitano (Biella 2); Doriano Raise (Biella 3); Annamaria Fazzari (Biella 4), Diego Presa (Biella 5), Roberto Coppe (Biella 6), Massimo Carnevali (Candelo), Franco Gennio (Cavaglià), Mariangela Franzoni (Cossato), Alfredo Pino (Cossato), Silvio Gariazzo (Gaglianico). Gianfranco Fasanino (Masserano), Renato Sassi (Mongrando), Gianni Milano Regis (Mosso Santa Maria), Claudio Reda (Occhieppo Inferiore), France[illegible] Giolito (Pollone), Marino Pilati (Pray Biellese), Giordano Montini (Sandigliano), Giuseppe Nicolo (Tollegno), Oscar Beltrame (Trivero), Silvia Aimone (Valdengo), Enzo Cravello (Vallemosso) e Oscar Osella (Viglia[illegible]).

La formazione presenta nomi nuovi, ma anche molti big della politica, come gli assessori Presa [illegible] Raise, l'ex sindaco di Ponderano Silvio Gariazzo e l'ex presidente dell'Usl [illegible] Cossato Alfredo Pino. [illegible] lizza anche professionisti come l'architetto Valz Blin [illegible] l'avvocato Oscar Osella [illegible] funzionari del pds co[illegible] Giuseppe Nicolo.

Ecco i candidati per Palazzo Oropa. Gian Maria Zavattaro, Lorenzo Borbera, Gianni Bonavigo, Ermanno Bonicatti, Albino Bozzino, Enrico Caputo, Cristina Carlevero, Donata Castello, Armando Cavicchioli, Roberto Coppe, Angela Cossu, Marina Dazzi, Rita De Lima, Anna Fazzari, Marzia Franchi, Ferruccio Gallena, Manuela Ghiraldelli, Giuseppe Grigoli, Patrizia Lorenzetti, Antonio Mancin, Giovanni Mancin, Silvia Mantovani, Silvano Maranzato; Luciano Moni Bidin, Enzo Napolitano, Piergiovanni Perla, Renzo Perona, Giovanni Pescio, Daniela Pinelli, Diego Presa, Grazia Prina Cerai, Doriano Raise, Giulio Salivotti, Gianni Scudellaro, Diego Siragusa, Adriana Tenisci in Ubertini, Antonella Torriere, Angelo Ricceri, Emanuela Verzella.

Anche in questo caso nomi noti, come il preside del liceo Classico Gian Maria Zavattaro, lo psicologo Luciano Moni Bidin, i consiglieri comunali del pds Salivotti, Siragusa e Grazia Prina Cerai. Tra i nomi nuovi il commercialista Enzo Napolitano [illegible] la commerciante Angela Cossu.

Rifondazione candida a presidente della Provincia il segretario Silvio Belletti. Per il consiglio sono schierati Marco Abate, Giuseppina Grespan vedova Arposio, Paola Barboro (solo un [illegible] di omonimia [illegible] il sindaco di Ponderano che pure è candidato per la Provincia con il ppi), Roger Bonino, Dino Braga, Sigrido Cagnoni, Valter Clemente Aldo Fappani, Alessandro Ferla, Nella Giono Caligaris, Mario Giuliani, Carla Nuccio Ladetto, Angelo Leone, Alda Raimondo, Ugo Tribuzio e Ornella Zacchini. (r. b.)

VARALLO

La truffa dei ravioli

Buongustaio raggira i negozianti

VARALLO. Caccia al truffatore dei ravioli. Si tratta di un uomo che, abitualmente, compra appunto ravioli per 12 mila lire, mette [illegible] mila lire sul bancone che poi ritira in fretta e, rivolto al negoziante, dice: «Se le serve, ho anche le duemila lire».

A quel punto il negoziante intasca le duemila lire, consegna i tortellini e il cliente reclama le 90 mila lire di resto. Il negoziante resta un po' sorpreso, ma [illegible] truffatore gli ricorda di avergli appena dato la banconota da 100 mila lire (che [illegible] ha nascosto). «Guardi pure in [illegible] In cassa c'è almeno una banconota da 100 mila lire, [illegible] il gioco [illegible] fatto.

Pare che il cliente in questione abbia adottato questa tattica sicuramente in un negozio di Varallo e in altri «alimentari» della zona. [illegible] negoziante di Varallo lo ha denunciato ed [illegible] si [illegible] cercando di risalire al truffatore dei ravioli, un piccolo Arsenio Lupin da provincia che, oltre ad essere un efficace truffatore, è di sicuro anche un buongustaio. (p. g.)

BORGOSESIA

Strada per Valduggia

Scontro frontale 5 i feriti

BORGOSESIA. Cinque giovani sono rimasti coinvolti l'altra [illegible] in un incidente stradale. Si è trattato [illegible] uno scontro frontale fra due auto, avvenuto sulla provinciale fra Borgosesia e Valduggia. Le conseguenze più serie [illegible] state per Pietro Peirano, 24 anni [illegible] Cellio, [illegible] Silvana Poma, abitante [illegible] Vercelli in [illegible] Righi; entrambi hanno riportato fratture giudicate guaribili in 60 giorni dai medici dell'ospedale di Borgosesia.

I due viaggiavano a bordo di una Fiat Uno che si è scontrata con [illegible] Renault Clio condotta da Lorenzo Piazza, [illegible] anni [illegible] Pray; con lui [illegible] trovavano Stefano Desilani, di Portula, [illegible] Alessandro Rossati, [illegible] Coggiola; il solo Desilani è rimasto ferito in maniera lieve: per lui una prognosi di dieci giorni.

Particolarmente laboriose le operazioni di soccorso; con i carabinieri [illegible] Borgosesia sono intervenuti i vigili del fuoco di Varallo per liberare Peirano e Poma dalle lamiere della Fiat Uno, e tre ambulanze della Croce rossa. (p. g.)

Vercelli: affollate le funzioni religiose in cattedrale, all'Isola e in Sant'Andrea

Migliaia di fedeli per Sant'Antonio

Il reliquiario del «santo dei miracoli» accolto con grande trasporto nella città di Sant'Eusebio. Le celebrazioni dell'arcivescovo Bertone. Ieri pomeriggio a Casale Monferrato, e oggi a Novi Ligure

La folla che si accalcava domenica pomeriggio nel duomo [illegible] Vercelli per vedere [illegible] reliquia di [illegible]'Antonio da Padova (FOTO CAPPI)

VERCELLI. Si [illegible] conclusa ieri mattina nella basilica di Sant'Andrea, alla presenza di migliaia [illegible] fedeli, la tappa del viaggio che le reliquie di sant'Antonio da Padova [illegible] compiendo in occasione dell'ottavo anniversario della nascita di quello che nel 1946 papa Pio XII aveva insignito [illegible] titolo di «dottore evangelico» ed al quale [illegible] testimonianze attribuiscono «parole più dolci [illegible] miele».

Il reliquario del «santo dei miracoli» era arrivato in città domenica pomeriggio e, nel duomo eusebiano, di fronte ad una folla incredibile, l'arcivescovo Tarcisio Bertone aveva celebrato una solenne funzione religiosa. Successivamente il reliquiario di Sant'Antonio era stato trasportato nella basilica di Sant'Andrea [illegible] poi nella parrocchia dedicata in suo onore all'Isola; ieri mattina, sempre nell'abbazia fondata dal cardinale Guala Bicchieri, nuova [illegible]lebrazione religiosa officiata dai Padri patavini a beneficio degli anziani e degli ammalati.

Ieri pomeriggio il reliquiario è stato fatto proseguire per Casale Monferrato, dove nella chiesa di via Leardi dedicata al Santo portoghese il vescovo monsignor Cavalla ha celebrato una solenne funzione religiosa.

Questa mattina, sempre nella chiesa di Casale dedicata a Sant'Antonio, saranno celebrate altre funzioni: in seguito le reliquie verranno trasferite, nel pomeriggio, a Novi Ligure.

Sant'Antonio, il cui vero nome era Fernando, era nato nel 1195 a Lisbona da una famiglia nobile e ricca: entrato ben presto nell'Ordine dei [illegible] regolari, a 25 anni era stato ordinato sacerdote. Nel 1221 ad As[illegible] aveva incontrato San Fran[illegible] e subito dopo era iniziata la [illegible] missione di predicatore itinerante nel Nord Italia e nel Sud della Francia. Stremato dai lunghi digiuni e dalla vita di sacrificio, era deceduto durante [illegible] predicazione quaresimale a Padova all'età di 36 anni, [illegible] già l'anno dopo era stato proclamato santo. (w. ca.)

TRIBUNALE DI MILANO

Fallimento: SRL
R.E.: 416/93 Curatore Dr. Beato Francesco Paolo

Avviso di vendita immobiliare con incanto

Si rende noto che il giorno 3 maggio 1995 alle ore 11,30 innanzi il Giudice Delegato dr. Biagio Mele si procederà alla vendita con incanto in lotto complesso immobiliare, di seguito descritto, sito via Oropa n. denominato "Albergo Miravalle".

Comune di Biella - strada per Oropa

1) **Terreno agricolo** di cui alla partita n. 100737 intestata a srl FINIMM con sede in Milano;
foglio 18 - Mapp. - . 0.74.50 - prato - . 3 - R.D. L. 40.975 - R.A. L. 44.700.
Coerenze: (in blocco, in senso orario, partendo da Nord). Mapp. 136 - 57 - 75 - 74 - 73 - Strada per Oropa - 5 - 56 - 141.

Terreno agricolo di cui alla partita n. 100737 intestata a srl FINIMM con sede in Milano.
Foglio 18 - Mapp. - Ett. , - prato - Cl. 4 - R.D. L. 1.476 - R.A. L. 2.066. (Nota: è di superficie inferiore a quella di acquisto perché risultano estrapolati mq. divenuti sede stradale di cui al Mapp. 161).
Coerenze. (in blocco, in senso orario, partendo da Nord) proprietà di terzi, sede stradale; Mapp. 51 - Mapp. 133.

Fabbricato urbano di cui alla partita n. 16641 del Catasto Urbano - intestata a srl FINIMM sede in Milano.
Foglio 18 - Mapp. 63 (in partita indicato con Foglio X - Mapp. 12) - Santuario Oropa n. 480 - Zona 2 - Categ. D/2 - R.C. L. 25,400.
Coerenze: (in blocco, in senso orario, partendo da Nord) Mapp. 54 - 56 - 55 - Strada per Oropa - 172.

4) **Terreno inedificato** cui alla partita n. 100737 Catasto Terreni - intestata a FINIMM srl con sede in Milano.
Foglio 18 - Mapp. 54 - Ett. 0.13,30 - prato - Cl. 3 - R.D. L. 7.315 - R.A. L.
Coerenze: (in blocco, in orario, partendo da Nord) Mapp. 172 - - 53.

5) **Terreno inedificato** di cui alla partita n. 100737 del Catasto Terreni - intestata a FINIMM srl con sede in Milano.
Foglio 18 - Mapp. 55 - Ett. 0.05,00 - prato - Cl. 3 - R.D. L. 2.760 - R.A. L. 3.000.
Coerenze: (in blocco, in senso orario, partendo da Nord) Mapp. 53 - 135 - Strada per Oropa.

6) **Fabbricato rurale** di cui alla partita n. 100737 del Catasto Terreni, a FINIMM srl con sede in Milano.
Foglio 18 - Mapp. sub 1 e 2 - Ett. 0.02.35 - con diritto corte di cui ai Mapp. 141 e 142 rispettivamente di superficie Ett. 0.01.53 - . 0.00.48.
Coerenze: (in blocco, in senso orario, partendo da Nord) Mapp. 135 - 30.

7) **Fabbricato rurale** di cui alla partita n. 100737 Catasto Terreni, intestata a FINIMM srl con sede in Milano.
Foglio 18 - Mapp. 38 - Ett. 0.00.33 - Fabbr. rurale.
Coerenze: sui quattro lati il Mapp. 135.

8) **Terreno agricolo** di cui alla partita n. 100737 del Catasto Terreni, intestata a FINIMM srl con sede in Milano.
Foglio 18 - Mapp. 135 - Ett. 1.22.70 - prato - Cl. 3 - R.D. L. 67.485 - R.A. L. 73.620.
Coerenze: (in blocco, in senso orario, partendo da Nord) Mapp. 136 - 157 - 57 - 30 - Strada per - 55 - 63 - 54 - 172 - 37.

Prezzo base

L. 163.840.000 offerte in aumento non inferiori a L. 15.000.000.

Pagamento del prezzo di acquisto, dedotta la cauzione 30 giorni dalla vendita direttamente al curatore, ed in Cancelleria L. 500.000 per spese relative al decreto di trasferimento e voltura catastale.

I concorrenti, entro le ore 13,00 del giorno precedente la vendita, dovranno presentare istanza in carta legale in Cancelleria e depositare il 10% del prezzo base per cauzione e L. 500.000 per spese mediante assegni circolari intestati all'Ufficio Esecuzioni Immobiliari.

Maggiori informazioni in Cancelleria.

Milano, 17 febbraio 1995.

IL CANCELLIERE
Dr. Laura Di Simone

I dirigenti nazionali tentano un ultimo accordo, poi decide la maggioranza

«Sì» dell'assemblea, l'Api chiude

Il presidente Platini e il revisore dei conti Mello sono stati nominati liquidatori. Ieri è cominciato l'esodo delle aziende associate tra le fila dell'Unione industriale, che aumenta così il proprio peso

BIELLA. L'Associazione piccole e medie industrie non c'è più e [illegible] ieri è cominciato l'esodo che porterà [illegible] aziende che lo desiderano nella grande famiglia dell'Unione industriale biellese. Negli uffici di via Oberdan restano, come liquidatori, il presidente Gianantonio Platini, titolare della «Rammendatura moderna» di Cossato e il commercialista Gabriele Mello, revisore dei conti: la loro nomina è avvenuta a seguito dell'assemblea generale di sabato che ha sancito la fine dell'Api.

All'incontro, personalmente o per delega, erano presenti negli uffici di via Oberdan, 66 imprenditori che, eccetto tre, hanno appoggiato la decisione del consiglio di amministrazione. E' parso quindi chiaro che sciogliere l'Api, per quanto la decisione fosse sofferta, era ormai l'unica soluzione possibile.

Il bilancio annuale, che raggiungeva con fatica i 350 milioni, le previsioni degli anni a venire, in cui i soci erano destinati a diminuire e non ad incrementarsi, non consentivano più all'organismo di offrire servizi adeguati. Poi c'è l'aspetto pratico della presenza in città dell'Unione industriale, una macchina organizzativa molto solida e in grado di risolvere al meglio le crescenti richieste di assistenza e rappresentanza. L'Associazione piccole e medie industrie, che raggruppava fino a poche ore fa 150 stabilimenti (la maggior parte terzisti tessili, meccanici e meccanotessili), non aveva prospettive e tanto meno altre scelte.

All'assemblea di sabato ha preso parte anche il vicepresidente della Confapi, il bresciano Flavio Pasotti, che è fra l'altro presidente del Gruppo giovani che fa capo alla stessa associazione. Pasotti ha cercato di trattenere gli imprenditori all'interno dell'organismo, ma il tentativo è naufragato contro la determinazione della maggioranza. Iniziati alle 9, i lavori dell'assemblea sono proseguiti per poco più di due ore. Al termine l'Api non esisteva più.

E da ieri, come detto, è iniziato l'esodo che porterà le aziende che lo desiderano, all'Unione industriale biellese, un'operazione che per gli interessati rappresenta senz'altro un salto di qualità, ma che anche per la stessa Uib, significa un passo avanti nel ruolo che da decenni [illegible] questa parte, svolge sul territorio biellese.

Al momento sarebbero circa una ventina, gli imprenditori decisi a rivolgersi all'Unione, un gruppo di aziende che complessivamente rappresentano 500 dipendenti e circa il [illegible] per cento del peso nell'ambito Api. [illegible] prossimi giorni anche gli altri associati però dovranno decidere del loro futuro: sceglere l'Uib come hanno già fatto i loro colleghi, rimanere indipendenti o entrare a far parte degli elenchi delle associazioni dell'artigianato.

Paola [illegible]

Un momento dei lavori dell'assemblea che sabato mattina ha sancito la fine dell'Associazione piccole industrie. La maggioranza dei soci ha accolto la proposta del consiglio di amministrazione

Professioni

Un convegno a Texilia

BIELLA. I comparti del tessile e dell'edilizia potranno essere coinvolti in nuovi progetti sull'orientamento professionale: è in sintesi quanto emerso da un convegno sull'argomento ospitato a Texilia e promosso dall'Isfol, l'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale che fa capo al ministero del Lavoro.

Il convegno, che ha richiamato a Biella esperti provenienti da tutta Italia, si inserisce nel progetto Petra, iniziativa della Comunità europea di cui Texilia è [illegible] dei partner. L'istituto è stato scelto appunto come sede dell'incontro per far conoscere l'esperienza e le strutture di Biella anche a livello nazionale.

Temi centrali del dibattito sono stati le tendenze di mercato, la domanda e l'offerta di formazione, le relazioni industriali e l'evoluzione degli aspetti normativi. Imprenditori e dirigenti hanno portato le loro testimonianze.

IN BREVE

BIELLA

Arrestati dalla polizia con 15 grammi di eroina

Due giovani biellesi sono stati arrestati dalla polizia con l'accusa di detenzione e spaccio di droga. Marco Devivo e Gialuca Colli, già noti alle forze dell'ordine, sono stati sorpresi con 15 grammi di eroina. L'arresto è avvenuto al termine di una normale operazione di controllo degli uomini del commissariato. I due sono ora in carcere a Biella a disposizione del magistrato. [r. b.]

GRAGLIA

Scalda la cera, rischia l'incendio [illegible]

Un incendio è divampato l'altra sera nell'alloggio di Luigi Celoria, rappresentante, residente a Graglia. L'uomo stava facendo sciogliere su un fornello della cera naturale per mobili, ma parte del liquido è caduto su un tubo in gomma del gas che ha preso fuoco. Le fiamme hanno poi rischiato di estendersi al resto della casa, con il pericolo che esplodesse anche la bombola di combustibile. L'intervento dei vigili del fuoco ha evitato il peggio e, in meno di mezz'ora l'incendio è stato spento. Secondo una prima stima, i danni sarebbero limitati. [r. s.]

BIELLA

Pro Natura segnala discarica abusiva a Chiavazza

Una discarica abusiva è stata segnalata da Pro Natura a Chiavazza, nell'area dell'ex sfilacciatura Cugnolio, proprio sotto il ponte della tangenziale, sulle rive del Cervo. In 300 metri quadrati sono stati abbandonati pneumatici, bottiglie in vetro ed in plastica, scatoloni di ogni dimensione e pure libri di filosofia e storia dell'arte. [p. g.]

PRAY

Giovedì nasce un «Comitato cittadini per Prodi»

Anche a Pray sarà costituito un comitato di cittadini a sostegno della candidatura di Prodi. Giovedì sera alle 21, nella sala congressi della pro loco, si svolgerà il congresso che sancirà la nascita ufficiale del gruppo. All'appuntamento è stato invitato il senatore Pietro Giurickovic, che sarà comunque presente un funzionario della sede di Milano del «Comitato cittadini per Prodi». [g. co.]

BIELLA

Marco Pinarello nuovo presidente di Legambiente

Sono state rinnovate le cariche sociali del circolo biellese di Legambiente. Al presidente uscente Silvano Beduglio (diventato tesoriere) è così subentrato Marco Pinarello. Alessandra Scolarici è stata eletta segretaria, mentre della segreteria fanno parte Luciano Belli Laura, Alberto Castellani, Moreno Chiari, Vittorio Delmotto, Claudio Oddone, Brunella Padovan, Andrea Polidori, Paolo Viola e Giovanni Zecchini. [p. g.]

Incidente a 200 metri dalla vetta del Mars

Cade nel canalone alpinista grave

BIELLA. Un anziano alpinista di Erba, Remo Filippini, di 70 anni, ha rischiato di morire domenica sul Mars, cadendo in un profondo canalone. E' accaduto poco dopo mezzogiorno.

L'uomo, che nonostante l'età ha [illegible] fisico prestante, faceva parte di una comitiva di una ventina di alpinisti, tutti della città lombarda. «Avevamo preso la teleferica delle [illegible] Oropa e poi ci siamo diretti velocemente verso il monte Mars per tentare una via direttissima - racconta Claudio Codognotto che faceva parte del gruppo -. Verso mezzogiorno eravamo a circa 200 metri dalla vetta e stavamo procedendo su un canalone di ghiaccio con i ramponi ai piedi. Ad un tratto Remo Filippi si è sbilanciato ed è caduto. Ha compiuto una serie di capriole, poi è scivolato rimbalzando tra le rocce per più di 300 metri. Invano [illegible] del gruppo ha cercato di arrestarne la caduta afferrandolo al volo: ha rischiato a sua volta di essere strappato via».

Gli amici hanno impiegato quasi venti minuti per riuscire a raggiungere il punto dove si era fermato il corpo dell'anziano alpinista: «Temevo di trovarlo morto - ricorda Codognotto -. Invece era cosciente anche se gravemente ferito. Senza perdere tempo, col telefono cellulare ho chiamato l'elisoccorso. Ma intanto un altro membro del gruppo, che aveva una radio portatile, ha dato l'allarme. La richiesta di aiuto è stata captata da alcuni radicamatori che l'hanno girata al Soccorso alpino».

Il recupero dello scalatore è stato abbastanza complesso. Il primo velivolo non è riuscito ad avvicinarsi abbastanza al luogo dell'incidente: «Le condizioni del tempo stavano rapidamente peggiorando - conclude Codognotto - e solo l'elicottero più potente della base di Aosta è riuscito a issare a bordo il nostro amico». Dopo le prime cure all'ospedale di Biella, l'uomo che presentava gravi ferite al capo e in più parti del corpo è stato trasferito al Maggiore di Novara. [m. al.]

Ieri la sentenza per la tragedia di Callabiana: 1 anno e 10 mesi all'imprenditore, 17 mesi al suo tecnico

Uccisi dalla frana, sono due i responsabili

Condanne per Mosca Siez e Maffei, assolto l'ingegnere Siepe

BIELLA. Due pesanti condanne pongono la parola fine al processo di primo grado per il cantiere di Callabiana dove, nel febbraio del '93, in uno scavo per la fognatura, avevano perso la vita due operai e un terzo era rimasto ferito a causa di una frana che li aveva sepolti.

Ieri, dopo una camera di consiglio nemmeno troppo lunga (poco più di un'ora e mezza), il pretore Cannella ha inflitto 1 anno e 10 mesi con i benefici a Paolo Mosca Siez, amministratore delegato della Edilstrade Varcon, la società che aveva in appalto l'intervento e 1 anno e 5 mesi, sempre con i benefici, al capocantiere Edoardo Maffei.

E' stato invece assolto il direttore dei lavori, Enrico Siepe, [illegible] anni, di Biella: «E' stata accolta la nostra tesi secondo cui il direttore dei lavori ha il solo compito di controllare che l'opera sia conforme al progetto, mentre non ha nessuna responsabilità sulla sicurezza del cantiere», commenta l'avvocato difensore Gianni Chiorino.

Gli altri due legali, Carlo Boggio Marzet e Sandro Delmastro, hanno già annunciato il ricorso in Appello. Ma questa prima sentenza indica chiaramente nell'impresario edile, 47 anni di Sagliano Micca e nel tecnico professionista, 50 anni di Graglia i responsabili del crollo nello scavo profondo 4 metri in frazione Chiesa, trasformatosi in una trappola mortale per Giuseppe Gaida e Giovanni Brunasso, rispettivamente di [illegible] e 40 anni, entrambi di Mongrando. Un terzo operaio, Elio Orlassino, 34 anni, pure lui di Mongrando, dopo tre ore di lavoro era stato estratto ancora in vita dai vigili del fuoco. Orlassino ha poi testimoniato nel processo, raccontando che nello scavo, qualche giorno prima della tragedia, si era verificata un'altra frana senza gravi conseguenze. Il particolare è stato subito impugnato dal pm. Federico Panichi, per chiedere una condanna ancora più pesante: 2 anni e 3 mesi per Mosca Siez, 1 anno e 8 mesi per Maffei. Lo stesso magistrato ha poi proposto l'assoluzione per Siepe. Il pretore gli ha dato ragione solo in parte.

«Fin dall'apertura del cantiere non è stato predisposto alcun puntellaggio di protezione», ha in pratica affermato il pm nella sua arringa. L'ipotesi di mancato rispetto della legge contro gli infortuni era già stata paventata in quelle drammatiche ore dallo stesso magistrato, giunto a Callabiana per un sopralluogo quando ancora si stava lavorando per estrarre i corpi degli operai.

Gli imputati si sono difesi cercando di sostenere le tesi dei periti di parte, che hanno giudicato lo smottamento «imprevedibile e improvviso», aggiungendo che nello scavo erano già stati posati dei cavi Sip. Quindi non si sarebbe potuto far nulla per evitare la tragedia.

Per Mosca Siez i guai giudiziari non sono finiti: l'impresario è accusato anche della morte di Paolo Paini, l'escavatorista folgorato a Borriana nel settembre del [illegible]. [d. p.]

ECSTASY E COCAINA

Droga in discoteca, tutti liberi

BIELLA. Il gip Paolo Bernardini non ha convalidato l'arresto di due degli otto giovani finiti in manette la settimana scorsa per la droga in discoteca. Durante un controllo dei carabinieri alla «Cinecittà» di Cossato, che ospitava un «rave party» per più di mille persone, erano state sequestrate 63 pasticche di ecstasy, 71 grammi di hashish, cocaina e marjuana. Per Gerry Todde, 19 anni, di Trivero e Patrizio Scaramal, 19 anni, di Vallemosso, entrambi incensurati, l'accusa di spaccio è caduta e i due, difesi dagli avvocati Susta e Fogliano, sono stati rimessi in libertà. A scagionarli è stato Romano Alessio, 20 anni, di Vallemosso: nella sua auto, su cui si trovavano anche Todde e Scaramal, i militari avevano scoperto [illegible] dosi di cocaina, 42 grammi di «fumo» e due pasticche di estasy. Solo davanti al gip il giovane ha confessato: «La droga è mia. Loro sono consumatori e non spacciatori». L'arresto di Alessio è stato convalidato, ma il giovane è stato ugualmente scarcerato con l'obbligo di dimora, cioè non potrà uscire di casa dalle 21 alle 6. Stesso [illegible], però senza obbligo di dimora, per gli altri fermati: Martino Acquarosso, [illegible] anni, di Somma Lombardo, Stefano Caratteni, meccanico, 38 anni, di San Marino, David Ottaviano, 19 anni, di Vercelli, Sebastiano Mirci, 21 anni, di Biella e Andrea Salaroli, 21 anni, di Milano. [p. g.]

TRA FESTA E SPORT

Sognando la maglia bianconera della Juve

Doveva esserci anche il vicepresidente esecutivo della «Signora» Roberto Bettega, invece ieri al La Marmora, per l'annuale selezione di baby promesse, si è presentato soltanto il responsabile del settore giovanile bianconero, Beppe Furino. Nella foto di Micheletti il mitico «Furia» attorniato dai dirigenti

Un questionario distribuito a 4800 studenti

I giovani e la cultura sondaggio del Comune

BIELLA. Un sondaggio tra gli studenti per conoscerne abitudini ed esigenze: l'iniziativa è dell'assessorato alla Cultura con la collaborazione dell'associazione «Il Simposio» e della «Servizi associati».

L'inchiesta ha coinvolto gli studenti delle scuole superiori: sono stati distribuiti 4800 questionari dalle cui risposte emergerà il rapporto tra i giovani e la cultura. L'adesione all'iniziativa è stata quasi totale: sono tornati il [illegible] per cento dei 4800 questionari. I risultati si avranno fra due, tre settimane. Sarà preso un campione di un migliaio di schede (quindi il 25 per cento delle risposte) su cui verranno elaborati i dati secondo quattro variabili: sesso, età, scuola e classe frequentata. Ma qual è lo scopo del sondaggio?

Dice l'assessore alla Cultura Vittorio Barazzotto: «Ritengo sia doveroso fare un'indagine tra i giovani per capire quali siano i loro gusti, le loro esigenze. In base ai risultati potremo mettere in cantiere iniziative sulla base di dati reali e non come si è fatto finora».

Ed ha aggiunto la presidentessa de «Il Simposio» Debora Ferrero: «Sono due le chiavi di lettura dell'inchiesta: una oggettiva e cioè cosa offre Biella per l'aspetto culturale ai giovani, e l'altra soggettiva ovvero come i ragazzi vedono la loro città. E per dare più fondamento ai risultati sono state aggiunte delle domande generiche per collegare il lato culturale ad altri interessi quali la lettura, lo studio, la televione, il tempo libero». C'è un altro motivo all'origine dell'iniziative: «Da sempre si ritiene che Biella abbia poco da offrire ai giovani, e per questo è stata coperta di critiche spesso feroci. Con i questionari abbiamo dato la possibilità ai ragazzi di proporre cose nuove». [g. co.]

Martedì prossimo

Cosi e Stefanescu grande balletto al Sociale

BIELLA. Dopo diciassette anni di assenza, Liliana Cosi e Marinel Stefanescu ritornano a calcare il palcoscenico del teatro Sociale con il loro corpo di ballo. Le due stelle annunciano uno spettacolo interamente dedicato al compositore russo Ciaikovski, in cui verranno interpretati a passo di danza, un romantico «Romeo e Giulietta», il Concerto n.1 per pianoforte ed orchestra ed infine la «Patetica».

La serata, in programma per martedì prossimo, è nata in occasione del centenario della morte del musicista, un doveroso omaggio a chi ha saputo, attraverso le note, elevare il balletto classico. Le tre proposte della Cosi e di Stefanescu rappresentano una sintesi tratta dalla mole di capolavori scritti da Ciaikovski in trent'anni. I biglietti sono già in prevendita alla cassa del teatro Sociale. [p. g.]

Oropa segnala

E' stato l'inverno più asciutto dal lontano '52

BIELLA. E' stato l'inverno più asciutto degli ultimi quarant'anni: da dicembre ad oggi sono caduti soltanto 72 millimetri di pioggia. Lo segnala l'osservatorio meteo di Oropa che in occasione dell'inizio della primavera ha tirato le somme stagionali.

L'inverno '94-95 è stato caratterizzato dal vento e dalle scarse precipitazioni. Congedandosi, ha regalato al Biellese una giornata con raffiche di foen che nella notte hanno fatto salire la temperatura in montagna a più [illegible] gradi. Il vento si è poi orientato da Nord ed è diventato gelido. Così, nonostante il sole, la temperatura per tutto il giorno è rimasta su valori bassi. La raffica più forte ha raggiunto i [illegible] chilometri all'ora.

Per trovare un altro inverno così ventoso ma avaro di precipitazioni occorre risalire fino al 1952. [r. b.]

Prosegue il referendum tra i nostri lettori sul ristorante preferito

Pizza, cinese o tradizione?

Un viaggio di tre mesi che porterà alla scoperta dei locali più «gettonati» di Piemonte e Valle d'Aosta. Tutti gli itinerari gastronomici, dalla cucina regionale ai menù esotici

PIEMONTESI e Valdostani amano la buona cucina. Lo si capisce anche dall'entu[illegible] con cui partecipano al Referendum indetto da La Stampa [illegible] migliori ristoranti di queste due regioni. Conti[illegible] infatti [illegible] arrivare al nostro giornale tantissime schede con [illegible] i lettori segnalano i locali preferiti.

Ogni martedì [illegible] domenica i buongustai troveranno allegata la scheda per votare. Dovrà essere compilata nella parte di sinistra, specificando il ristorante prescelto e in quale località si trova.

Il referendum proseguirà fino a giugno, quando sarà stilata [illegible] graduatoria e si decreterà [illegible] locale «vincitore» di ogni categoria. Già, perché, per facilitare ai nostri lettori [illegible] compito, abbiamo suddiviso i locali in [illegible] categorie. Innanzi tutto, i ristoranti [illegible] lusso, che richiamano una clientela selezionata, poi i locali che predispongono menù [illegible] base di pesce. Sono [illegible] infatti gli chef che propongono piatti prelibati di pesce fresco anche in quelle zone in [illegible] per tradizione abbondano carni e selvaggina. E quindi andremo a cercarli per «rubare» i loro [illegible]greti e rivelarveli.

Una [illegible] importante [illegible] poi rappresentata dalle pizzerie. Vasto [illegible] l'assortimento che gli «artisti del forno» sono in grado di preparare. Le classiche «Margherita» [illegible] «Quattro stagioni» sono affiancate da interpretazioni fantasiose che prevedono trionfi [illegible] ortaggi vari, melanzane, [illegible] e frutti di [illegible]re. Ai nostri lettori il compito [illegible] segnalare come sono cambiati i gusti in fatto di pizza.

Ma senz'altro la parte del leone la faranno i ristoranti di cucina tradizionale locale, di gran lunga i più frequentati, in genere anche per i prezzi accessibili. Le specialità si possono trovare in locali «blasonati», ma anche [illegible] trattorie [illegible] in modeste piole. Spesso in locali senza pretese si scoprono ricette un po' inusuali oppure si riesce a gustare il classico brasato o il salamino [illegible] purea, ma cucinati «come Dio comanda».

IO VOTO PER

CATEGORIA..

RISTORANTE..

CITTA'........................ PROVINCIA..............

Inviare la scheda a **LA STAMPA**
Casella Postale [illegible]
10100 TORINO CENTRO
Sono vietate le fotocopie

CATEGORIE

1 LOCALI [illegible] LUSSO

2 LOCALI CON CUCINA A BASE [illegible] PESCE

3 PIZZERIE

[illegible] CUCINA TRADIZIONALE LOCALE

5 RISTORANTI [illegible] O [illegible] ESOTICA

6 ALTRI

Il referendum proseguirà fino a giugno, sarà stilata una graduatoria e si decreterà il locale «vincitore» [illegible] ogni categoria

Non abbiamo dimenticato neppure i ristoranti cinesi [illegible] di [illegible] esotica, che negli ultimi tempi si sono diffusi a macchia d'olio. Vecchie trattorie toscane o regionali hanno progressivamente ceduto il posto [illegible] ideogrammi e arredi esotici. Infine c'è spazio per gli «altri», cioè per birrerie, pub o simili, dove si possono trovare bruschette e rompidigiuno.

Dopo questo elenco c'è già da farsi venire l'acquolina in boc[illegible]. E allora: forza, ritagliate la scheda qui a fianco e scriveteci. Scopriremo insieme i segreti della buona tavola. [alm. top.]

Voci da Roma al convegno Federpiemonte: «Poche ore»

Fondi agli alluvionati Si attendono i decreti

TORINO. [illegible] avvia alla conclu[illegible] il [illegible] per rendere operativa la legge 35 sui finanziamenti agevolati alle aziende colpite dall'alluvione lo scorso novembre. Un percorso che [illegible] rivelato insidioso, disseminato com'è di incertezze e suggerimenti, perplessità, confusioni, errori formali, difficoltà di interpretazione. L'ultimo atto della vicenda [illegible] rappresentato dai sospirati decreti attuativi della norma, senza i quali le banche [illegible] concedono i fondi.

«L'approvazione è questione [illegible] giorni, forse di [illegible] ha detto ieri mattina Giorgio Arlati, direttore del Mediocredito centrale [illegible] Milano, intervenendo [illegible] convegno organizzato dalla Federpiemonte [illegible] via Fanti [illegible] To[illegible] per spiegare come accede[illegible] ai fondi agevolati. In platea dirigenti di banche e imprenditori, difficili da convincere questi ultimi, in parte bruciati [illegible] una [illegible] esperienza, l'alluvione del '93 («Nessun aiuto, soltanto promesse»), in parte già oberati [illegible] mutui e leasing accesi per ammodernare le aziende, gli uni e gli altri in difficoltà per un mercato scosso dalla crisi.

Dopo gli interventi del presidente della Giunta regionale Gian Paolo Brizio, del senatore Bruno Matteja e [illegible] vicepresidente Unionfidi Piemonte, Benedetto Nicotra, moderati dal presidente Federpiemonte Giuseppe Pichetto, ha preso la parola Stefano Maiurano, coordinatore del comitato formato da tre istituti di credito - Imi (di [illegible] è responsabile regionale), Crt e San Paolo. «Siamo pronti a fare la nostra parte, attendiamo che [illegible] Governo sciolga alcuni dubbi». Per esempio, come si calcola il prezzo di un macchinario lesionato? E' pari al costo originario, a quello decurtato dell'ammortamento o, ancora, a quanto occorre sborsare per acquistarlo nuovo? Con listini che - rilevano gli imprenditori - a causa della lira debole vengono ritoccati quasi ogni mese.

La burocrazia chiede calcoli e documenti differenti a seconda che si vogliano [illegible] contributi in conto capitale o in conto [illegible] [illegible] accesso alla garanzia del Fondo centrale. Nei due casi l'impresa ha un solo interlocutore, la banca, purché operante in territorio nazionale.

Contributo in conto capitale. Alla richiesta occorre allegare la copia autentica della scheda di rilevazione del danno predisposta dalla Protezione [illegible] (la scheda 2) integrata dalla dichiarazione sostitutiva di atto notorio che confermi il danno o ne modifichi l'importo. [illegible] tale ammontare si calcola [illegible] contributo a fondo perduto, pari al 20 per cento, [illegible] il limite massimo [illegible] 200 milioni.

Finanziamento agevolato, [illegible] per 10 anni. La richiesta [illegible] corredata [illegible] dichiarazione sostitutiva di atto notorio nella quale risulti [illegible] stato di danneggiato con la spesa prevista per [illegible] ripristino degli impianti, delle strutture aziendali e delle scorte e il piano di investimenti con i preventivi di spesa. Vanno allegati i documenti per la richiesta del certificato antimafia (lo chiederà la banca), obbligatorio per finanziamenti globali superiori ai 50 milioni. Occorre infine [illegible] richiesta di [illegible] alla garanzia [illegible] Fondo centrale.

L'istruttoria della banca verrà approvata dal Mediocredito centrale che si accollerà il costo del denaro: tutto per i primi due [illegible] durante i quali l'azienda deve «spendere» quanto ha ottenuto; nei restanti 8 anni sottraendo il 3% a carico dell'impresa.

Carlo Novara

Le banche attendono i decreti per finanziare le imprese devastate dall'acqua

Vercelli, Kathy Bates chiude la locandina ufficiale

«Lieto fine» ai Martedì

Stasera l'ultima proiezione, con il dolcissimo «Una casa tutta per noi». Dal 28 la lunga appendice «Storie di donne e di premi»

VERCELLI. I «Martedì» al cinema sono al giro di boa. Questa sera, nelle sale del Nuovo Italia, Mino Givogre proietta l'ultima pellicola della locandina ufficiale, «Una casa tutta per noi», mentre dalla prossima settimana è pronta a partire la maxi-appendice intitolata «Storie di donne e di premi». Ma andiamo con ordine.

«Pic-nic alla spiaggia». Il film di martedì scorso, opera prima dell'indiana Gurinder Chada, è piaciuto alla platea dei cinefili: la pellicola ha ottenuto una media di voti del 7,25 che sale di un soffio (7,30) con il voto a campione. Un film intelligente, ricco humour, che è piaciuto anche a noi. Condividiamo appieno il senso e mezzo e l'analisi che la regista ha regalato ai cronisti alla «prima»: «Quasi tutti i miei personaggi vivono la loro vita di ogni giorno esteriormente da inglesi e interiormente da indiani. Ma il cuore del film è proprio lo spazio tra questi due modi di essere».

«Una casa tutta per noi». La pellicola dell'americano Tony Bill è in proiezione questa sera, dalle 21,20. Sul film, anche se l'anno di produzione è il '94, sono circolate poche notizie e recensioni. Le premesse per una serata da cinefilo, però, ci sono tutte. A cominciare dalla protagonista, Kathy Bates, vincitrice del premio Oscar per «Misery non deve morire» e interprete tra le più duttili di Hollywood. La storia ruota intorno alla casa che la vedova Bates ed i suoi sei figli stanno cercando di costruirsi, tra piccoli diverbi e gioie quotidiane.

«Storie di donne e di premi». Dal 28 marzo si parte: otto film, ancora il martedì sera e ancora al Nuovo Italia, per festeggiare i cent'anni del cinema. Niente di storico però (Givogre ha previsto altri momenti per le rievocazioni affettuose del mondo della celluloide), le pellicole sono tutte produzioni recentissime. E, per chi lo vorrà, sarà possibile assistere anche alle singole proiezioni. Ecco i titoli, in ordine di locandina: «Mangiare bere uomo donna», «Vanya sulla 42ª strada», «Martha», «Go fish», «Little Odessa», «Prima della pioggia», «Fragola e cioccolato», «Sole ingannatore». Una sfilata di premi, di registi e di grandi protagoniste che si chiuderà il 23 maggio. [r. m.]

Kathy Bates è la protagonista di «Una casa tutta per noi» di Tony Bill

Nuovo concerto per il Quartetto

Vorobieff, «bis» di pianoforte

VERCELLI. Continuano, nella Rassegna musicale della Società del Quartetto, gli appuntamenti con i maestri del pianoforte. Dopo Jeremy Menuhin e Bruno Canino, a completare la terna è il giovane artista moscovita (classe 1973) Dimitri Vorobieff, che si esibirà alle 21,15 di domani alla Sala Dugentesca.

La sua passione per il pianoforte è cominciata all'età di sei anni; allora a guidarlo era il nonno. La fama di Vorobieff è iniziata con l'affermazione al concorso internazionale «Casagrande» di Terni, uno dei concorsi - insieme al Busoni ed al nostro Viotti - fra i più famosi del mondo. Basti citare, tra i «laureati» del «Casagrande», maestri come Boris Petrushansky, Alexander Lonquich e Ivo Pogorelich.

La formazione di Dimitri Vorobieff si è compiuta alla scuola connessa al Collegio di musica del Conservatorio Statale di Mosca: allora l'insegnante era Nina Levitzkaja. In seguito alla sua ammissione al Conservatorio Ciaikovski, Vorobieff ha cominciato a studiare con Victor Bunin. Ancora oggi continua a frequentare la North Carolina School of the arts sotto la guida di Eric Larsen. Vorobieff si è esibito in Europa, negli Usa e nella sua patria non solo come solista ma anche con la Lousiana Philarmonic e la North Carolina School of the Arts Symphony Orchestra.

Dimitri Vorobieff presenta a Vercelli un programma articolato. Apre la «Sonata in Do maggiore Hob VI/50» di Haydn, una delle sonate della maturità del grande compositore austriaco, realizzate in tre tempi. Seguirà la «Sonata in La bemolle maggiore opera 110» di Beethoven, uno dei brani composto dall'artista tedesco negli ultimi dodici anni di vita, quando, in proporzione al suo isolamento, diventava sempre meno importante il legame con gli schemi tradizionali. Concludono il programma le «Quattro Mazurche opera 67» e la «Sonata n. 3 in Si minore opera 58» del grande compositore polacco Fryderyk Chopin.

Il costo del biglietto d'ingresso alla Sala Dugentesca è stato fissato in 20 mila.

Venerdì sera la Società del Quartetto ha invece invitato ad esibirsi le musiciste della Wiener Damensalonorchester «Fledermaus». Per loro, e per un programma interamente dedicato alle pagine di Lehar e Strauss, si aprirà il Salone San Carlo del Seminario.

La Wiener Damensalonorchester, ensemble tutto al femminile, è stata fondata nell'86 da Judith Unterberger, attuale direttrice del gruppo. Ha tenuto tournée dall'Europa ad Hong Kong, dagli Stati Uniti all'Egitto proponendo le pagine più celebri della tradizione austriaca.

Serena Leale

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Inf. tel. 255.045, Informaspett. 69.633, L. 10.000 — OGGI RIPOSO

Nuovo Italia — Inf. tel. 257.744, Ingresso solo con tessera, Orario: 21,20 spett. unico — **Una casa tutta per noi** *di T. Bill, con K. Bates, E. Furlong, C. Lassg (Usa '94)* — Un rudere da rimettere a posto nell'Idaho è la scommessa per una nuova vita di una donna irlandese con sei figli: rigore e saggezza l'aiuteranno nella sua sfida. N. V. 1h 45' **Comm.**

Principe — Inf. tel. 60.547, Informaspett. 69.633, Ap.: 21,30. L. 10.000 — **Piccole donne** ☎ *di G. Armstrong, con W. Ryder, S. Sarandon, T. Alvarado (Usa '94)* — La ribelle Jo, la saggia Meg, la romantica Amy e la fragile Beth: quattro sorelle con i loro sogni, slanci, delusioni. Dal famoso libro della Alcott. N. V. 2h 05' **Comm.**

Viotti — Inf. tel. 250.845, Informaspett. 69.633, Ap.: 21. L. 10.000 — **Prêt-à-porter** ☎ *di R. Altman, con A. Aimée, M. Mastroianni, S. Loren, T. Robbins, J. Roberts (Usa '94)* — Vizi, virtù, sfilate, cadaveri, amicizie e odi, nel gran circo della moda con modelle e sarti che interpretano se stessi N. V. 2h 12' **Satirico**

Belvedere — Inf. or. tel. 215.018, Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

Lux — Inf. orari tel. 213.375 — OGGI RIPOSO

Teatro Barbieri — Via Parini 1 — OGGI RIPOSO

Teatro Civico — Inf. or. tel. 255.544 — OGGI RIPOSO

CIGLIANO — **Splendor** — L. 9000 — OGGI RIPOSO

COSTANZANA — **Parrocchiale** — L. 7000/5000 — OGGI RIPOSO

GATTINARA — **Italia** — Inf. tel. (0163) 833.106, Or.: 20,30/22, Lire 9000/8000 — **Film vietato ai minori di 18 anni**

SAN GERMANO — **Sala Comunale** — CHIUSO

SANTHIA' — **Ideal** — Inf. tel. (0161) 94.651, Lire 9000/8000 — OGGI RIPOSO

TRINO — **Orsa** — Inf. tel. (0161) 828.600, Lire 9/6000 e 8/5000 — OGGI RIPOSO

BIELLA — **Apollo** — Inf. or. tel. (015) 23.785, L. 7000 — OGGI RIPOSO

Impero — Inf. tel. (015) 22.736, L. 12.000/10.000 — **Generazioni** ☎ *di D. Carson, con P. Stewart, W. Shatner, W. Goldberg (Usa '94)* — Vecchio e nuovo equipaggio, a bordo dell'Enterprise, affrontano nella settima avventura di Star Trek un nuovo minaccioso nemico. N. V. 1h 58' **Fantascienza**

Mazzini — Inf. tel. (015) 22.736, Lire 12.000/10.000 — OGGI RIPOSO

Odeon — Inf. tel. (015) 22.736, L. 12.000/10.000 — OGGI RIPOSO

Sociale — Inf. tel. (015) 22.736, L. 12.000 — OGGI RIPOSO

BORGOSESIA — **Lux** — Inf. tel. (0163) 22.668, L. 10.000/8000 — OGGI RIPOSO

CANDELO — **Verdi** — Inf. tel. (015) 253.89.27, Lire 11.000/8000 — OGGI RIPOSO

COGGIOLA — **Radar** — Inf. tel. (015) 78.320, Lire 10.000/5000 — OGGI RIPOSO

COSSATO — **N. Primavera** — Inf. tel. (015) 925.620, Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

PRAY — **Excelsior** — Inf. tel. (015) 767.323, L. 10.000/9000 — OGGI RIPOSO

SERRAVALLE — **Corso** — Inf. tel. (0163) 450.415 — CHIUSO

VARALLO — **Sottoriva** — Inf. (0163) 54.265, L. 8000/7000 — OGGI RIPOSO

GIORNO E NOTTE

VERCELLI

Prevendite per la prosa

Inizia oggi la prenotazione dei biglietti per il nuovo spettacolo della stagione comunale di prosa. Chi vorrà assistere a «Donne sull'orlo di una crisi di nervi», libero adattamento dall'opera di Almodóvar in cartellone sabato 25, potrà telefonare al Settore attività culturali del Comune con questi orari: lunedì, martedì e mercoledì dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17,30; giovedì e venerdì dalle 8,30 alle 14. Il recapito telefonico è 252.622 e 252.766. I costi del biglietto: poltrona 30 mila, poltroncina 25, galleria 15, poltrona di palco 40 mila, sgabello di palco 20.

VERCELLI

Il New Dance Center su Rai 1

La scuola vercellese New Dance Center torna su Rai Uno, ospite della trasmissione pomeridiana «Solletico». Dieci giovani allieve di Gabriele Pacella e Rachele Forlani presenteranno, intorno alle 17 di domani, il balletto intitolato «Tu vuo' fa' l'americano».

CIGLIANO

Tutta la musica del «Due»

Programma intenso al Music club «Due», per il fine settimana. Giovedì, dalle 23, Gigi Di Agostino animerà «Waves», affiancando un cast nutrito che va da Sergio Datta e Maurizio De Stefani a Tony Enjoy, alle «miss» Katia Gwendaline, Diana Kate, Black Lara, Aurora, Kristel e a Mister Hugo. Sabato è «Venacava one night» con «The Grove progressive». Domenica, invece, sempre dalle 23, Sergio Datta, Maurizio De Stefani, Micheal e Johnson presentano «Radio gagà», con un sound commerciale e latino-americano.

VERCELLI

«The innocent» al Lux

La rassegna al cinema Lux prosegue giovedì con «The innocent», tratto dal romanzo «Lettera a Berlino» di Ian Mc Ewan.

La regia è di John Schlesinger. La proiezione, che rientra nella locandina di «Dalla pagina allo schermo», inizia alle 21,15.

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	21 / 90	24 / 69	50 / 66	75 / 62	55 / 60
CAGLIARI	66 / 70	53 / 55	15 / 53	71 / 51	82 / 47
FIRENZE	60 / 87	46 / 73	1 / 72	44 / 72	33 / 71
GENOVA	4 / 128	36 / 88	42 / 82	34 / 64	28 / 61
MILANO	57 / 95	33 / 87	39 / 63	78 / 68	11 / 58
NAPOLI	36 / 98	1 / 71	67 / 55	51 / 53	27 / 53
PALERMO	10 / 101	19 / 53	14 / 51	71 / 45	90 / 43
ROMA	60 / 89	64 / 55	16 / 51	57 / 50	66 / 46
TORINO	8 / 49	68 / 47	61 / 39	16 / 39	7 / 39
VENEZIA	4 / 80	73 / 76	2 / 70	32 / 68	48 / 59

Ambi centrali. Ambi contrali sul n. 4 di Genova. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
4-10; 4-7; 4-67; 4-71; 4-35; 4-2; 4-37; 4-55; 4-14; 4-17; 4-43; 4-48; 4-59; 4-85; 4-44; 4-60; 4-20; 4-72; 4-12; 4-25; 4-24; 4-53; 4-65; 4-16; 4-1; 4-45; 4-56; 4-69; 4-15; 4-42.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 11 (1); Cagliari 21 (1); Firenze 82 (1); Genova 6 (1); Milano 51 (4); Napoli 76 (1); Palermo 1 (1); Roma 63 (1); Torino 68 (1); Venezia 7 (1).

Questa settimana il computer ci consiglia: i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Bari:
42-8; 52-8; 44-8; 72-68; 82-68; 74-8; 54-8; 66-8; 24-68; 36-68; 56-8; 47-8; 27-8; 86-68; 77-68; 87-8; 79-8; 89-8; 49-68; 59-68; 72-8; 82-8; 42-68; 52-68; 44-68; 24-8; 36-8; 74-68; 54-68; 66-68; 86-8; 77-8; 56-68; 47-68; 27-68; 49-8; 59-8; 87-68; 79-68; 89-68.

Per figura la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Firenze:
2-11-20; 2-11-29; 2-11-38; 2-11-47; 2-11-56; 2-11-65; 2-11-74; 2-11-83; 2-20-29; 2-20-38; 2-20-47; 2-20-56; 2-20-65; 2-20-74; 2-20-83; 2-29-38; 2-29-47; 2-29-56; 2-29-65; 2-29-74; 2-29-83; 2-38-47; 2-38-56; 2-38-65; 2-38-74; 2-38-83; 2-47-56; 2-47-65; 2-47-74; 2-47-83.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	8	32	71	62	12	0	13	6	28	4
VERTIBILI	0	4	3	0	3	7	9	33	0	10
CADENZE	7 / 32	8 / 33	10 / 34	7 / 41	10 / 30	6 / 21	2 / 13	10 / 41	5 / 31	4 / 41
FIGURE	2 / 58	8 / 16	1 / 21	8 / 29	8 / 13	7 / 25	4 / 80	1 / 19	1 / 33	4 / 21
DECINE	71 / 16	31 / 34	41 / 25	41 / 11	41 / 35	1 / 16	11 / 26	51 / 38	1 / 27	31 / 78

In nero indichiamo il numero e la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Lisbon story.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521. Vedi Teatri.
AMBRA v. C. Saluzzo 77, tel. 210.965. Vedi teatri.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II, 52, tel. 547.007. Sala 1. **Prêt-à-porter.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2. **Stargate.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Sala 3. **Pallottole su Broadway.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190. **Cuore cattivo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24. **Uomini uomini uomini.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Lisbon story.** Or.: 15,50; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Pallottole su Broadway.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Prêt-à-porter.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.7100. **L'uomo ombra.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **Farinelli - Voce regina.** Or.: 14,45; 16,40; 18,35; 20,35; 22,30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Piccole donne.** Ore 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Strane storie.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Giovanna d'Arco,** (prima parte). Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Ciao Julie sono Kevin.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Clerks - Commessi.** V. M. 14. Or.: 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma. **Un eroe borghese.** Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
FARO v. Po 30, T. 817.33.23. **Prêt-à-porter.** Or.: 14,45; 17,15; 19,45; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Pallidotti.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Nightmare nuovo incubo.** Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35.
KING via Po 21. tel. 812.5996. **Clerks - Commessi.** Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,40.
KONG v. S. Teresa 5. T. 534614. **Il colonnello Chabert.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Le ali della libertà.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
LUX Gall. San Federico. **Generazioni.** Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Pulp fiction.** Viet. min. 18. Or.: 15,45; 19,30; 22,15.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Frankenstein.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **Sesso e fuga con Fortaggio.** Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Nell.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Pagemaster - L'avventura meravigliosa.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400, **Rivelazioni.** Viet. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. Tel. 562.0145. **Il sorriso.** Viet. 14. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Forrest Gump.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **Uomini uomini uomini.** Or.: 15.15; 17.05; 18.55; 20.45; 22.35.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 1994-95. Dal 30 marzo al 13 aprile **Jérusalem,** opera in 4 atti di G. Verdi. B. Campanella direttore. Con R. Raimondi. Regia di L. Guerra. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Biglietteria (ore 13-18,30). Tel. 8815.241/242. N. Verde 167.807084.
CARIGNANO. P.za Carignano 6. Stag. in abb. T.S.T. Ore 20,45 il T.S.T. presenta **L'onorevole Ercole Malladri** di Giacosa, regia M. Avogadro con T. Bertorelli, V. Sperli, P. Di Iorio. Bigl. T.S.T. via Roma 49, or. 12/18. Lun. riposo. T. 517.6246/544.562.
ERBA. C.so Moncalieri 241. Tel. 661.5447. Da stasera fino a domenica 26/3, tutte le sere ore 21, «Théâtre espace imaginaire de Paris» in **Il Barone Rosso.** Testi di Andrea Lloy. Regia E. Mollo e I. Wader. A grande richiesta recite scolastiche su pren. per: **Qui comincia la eventura del signor Bonaventura** di Sto. Reg. F. Passatore comp. To. Spettacoli. Prenot. or. 9-13 e 15-23.

LE TV PRIVATE

Telecupole
19,25 **Tg 4**
20,30 **Radici**, miniserie
22,30 **Tg 4**
23 — **Speciale con noi**

Telestar
19,30 **Alice**, telefilm
20 — **Tg 5**
20,30 **Masquerade**, telefilm
22,30 **Alice**, telefilm
23 — **Amichevolmente... con voi**
23,30 **Le bellissime di vizi privati**
0,30 **Astro**, oroscopo

Videogruppo
19 — **Crazy dance**
20 — **Videonotizie**
20,30 **Trenta minuti**
21 — **Videonotizie**
21,30 **Trenta minuti**
22 — **Crazy dance**
22,30 **Videonotizie**
24 — **Nite video**

Telecity
19,30 **Punto alle 8**, sit. com.
20 — **Sampei ragazzo pescatore**
20,30 **Il pirata**, miniserie
22,30 **Freddy's Nightmare**, telefilm
23,30 **Salto nel buio**, telefilm
0,30 **Alice**, telefilm

Supersix
19,45 **Tg sera**
21,30 **Appuntamento con triglia**
22,45 **Incontro con l'arte**
23,45 **Tg notte**
0,15 **Film di mezzanotte e... dintorni**

Quarta Rete Tv
19,30 **Tg 4**
20,30 **Nella vecchia fattoria**
22,30 **Vizi privati**
0,15 **Emotions**
0,45 **Eros graffiti**

Quinta Rete
19,30 **Limit Miracle girl - Cibernella**
20 — **Torino magica**
20,20 **Telenews**
20,30 **Calcio Campionato Italiano Primavera**
22,20 **Telenews**
22,30 **Super zap**
24 — **Blue jeans**

Quadrifoglio Odeon
19,30 **Tg Rosa**
20 — **New transformers**, cartoni
20,30 **Ercole l'invincibile**, film
22,30 **La città morta**, film
23,30 **Andiamo al cinema**
23,45 **Viveoparade**

Rete 9 Tai
19,30 **Il regionale**
20 — **Il Canton dij Borboton**
20,10 **Scusi lei che ne pensa**
20,25 **Tg locale**
20,45 **Il giustiziere della strada**
21,35 **America in bicicletta**, telefilm
22,30 **Speciale telesu: «Tipi speciali...2»**
23 — **Tg locale**

Telecampione
20,30 **Business news**
20,45 **Insider**
21,45 **Business news**
22 — **Andiamo al cinema**
22,10 **Emporio tv**

G.R.P.
19,30 **Block notes**, rubrica
19,45 **Cartomanzia**
20,30 **Incontri di basket**, rubrica
21,30 **Ma siamo impazziti**, rubrica
23 — **Grp monitor**
0,20 **Mediterraneo news**, rubrica

Rete Canavese
20 — **Telenovela**
21 — **Piazza grande**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Il giustiziere della strada**
21,35 **America in bicicletta**, telefilm
22,30 **Speciale telesu: «Tipi speciali...2»**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Chi l'ha vista morire?**, film
22,40 **Informassette**
23 — **Conviene far bene l'amore**
23,40 **Informassette**
0,30 **Conviene far bene l'amore**

Telemonterosa
19,15 **Tmr giornale**
19,55 **Borgosesia - Torrelaghese**
21,45 **Romantiche strasse**
22,35 **Tmr giornale**

Altaitalia Tv
20,30 **Formazione Professionale**
21,30 **Video Top**
22,30 **News edizione notte**
23,30 **News edizione notte**
24 — **Filo d'Arianna**, speciale news
0,30 **News ultima edizione**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Il capitano della Pro ha aperto a Cento la strada della sesta vittoria consecutiva

Storgato: «Saronno, a noi due»

«Vedo Brescello o Lumezzane in C1. Chi arriva secondo andrà ai playoff con Novara e Lecco Resta un posto in gioco tra noi e i lombardi. Il salto di qualità? E' solo grazie alle avversità»

VERCELLI. Un gol per cancellare quattro turni di squalifica e un rientro, con il Pergocrema, al di sotto del rendimento abituale. Ma soprattutto quel gol alla Centese dopo appena 12' ha confermato in pienole aspirazioni della Pro in ottica play off. Stavolta gli onori della settimana vanno a Massimo Storgato, il capitano di questa Pro che vede sempre più concretizzarsi il sogno degli spareggi C1.

Massimo Storgato a Cento ha realizzato il primo gol che ha aperto la strada al successo della Pro Il capitano è convinto che i bianchi riusciranno a centrare i play-off

Storgato, a Cento è stata la sesta vittoria e il primo gol porta la sua firma. Una rete che ha cancellato un periodo non troppo felice per lei.

«Un gol che soprattutto vale per la Pro perchè ci ha spianato la via del successo. Non credo che avessi nulla da farmi perdonare. E' vero che il rientro col Cremapergo è stato così così, ma la gente deve capire che ho passato due mesi travagliati e non solo per la lunga squalifica. Tra un leggero stiramento e la sciatalgia mi sono allenato poco e queste cose si fanno sentire su un vecchietto come me».

Lei ha ritrovato una Pro notevolmente diversa come grinta e determinazione da come l'aveva lasciata

«Era tutto programmato. Sapevo che ci mancava poco per fare il salto di qualità. Per questo assieme a Montebugnoli e Castagna mi sono fatto squalificare. Ero certo che i miei compagni avrebbero tirato fuori tutto il loro carattere. A parte gli scherzi le difficoltà ci hanno fatto finalmente capire che per lottare per le primissime piazze ci mancava solo la piena consapevolezza nei nostri mezzi. Guardi che differenza tra i match di Cento e di Pavia, due gare con avversari molto simili: domenica siamo stati cinici e spietati trasformando le due palle-gol che abbiamo costruito mentre in casa dei lombardi, giocando in maniera più "dolce" abbiamo sciupato tre occasionissime per poi essere puniti nel finale».

Adesso ci credete veramente nei play off...

«Sicuramente proveremo a centrare questo traguardo in estate impensabile. Il calendario è però difficile».

Guardiamo nella sfera di cristallo dei pronostici...

«Brescello in C1, oppure Lumezzane. Una nelle due nei play off con Novara e Lecco».

Resta un posto da assegnare

«Ce lo giocheremo con il Saronno. Molto dipenderà dalle prossime sfide con Legnano, Brescello e Solbiatese. Se conserviamo i tre punti di vantaggio potremo affrontare con buone chances lo scontro diretto della vigilia di Pasqua al Robbiano. Sono fiducioso».

In ogni caso è un'altra stagione da mettere in bacheca...

«Sì e i nostri tifosi dovrebbero capirlo. La salvezza è stata conquistata con largo anticipo, ora ci giochiamo i play off. Se poi andrà male, pazienza. Sarà sempre stato un anno d'oro».

Roberto Eynard

Lecco in crisi

Mister Pasinato si dimette

VERCELLI. In un torneo nel quale le panchine saltano come tappi di champagne non si può mai essere sicuri neppure allenando le formazioni più blasonate. E' il caso di Antonio Pasinato sino alla sfida con il Brescello tecnico del Lecco.

La sconfitta sul terreno della capolista è stata fatale al coach comasco: al termine dell'incontro Pasinato ha avuto un lungo colloquio con i vertici della società culminato con le dimissioni del trainer. Alla base, pare, divergenze d'opinioni sulla reale forza della squadra: da promozione secondo lo staff dirigenziale, «solo» da play out secondo il mister.

In settimana si conoscerà il nome del nuovo tecnico. Con Pasinato sono dieci le squadre che hanno cambiato allenatore, senza considerare che nel Trento (fanalino di coda) ha debuttato Settembrino quarto coach della stagione e l'Aosta che ha già esonerato due trainer: Taffi e Ciravegna. [p. m. f.]

FUORIGIOCO

Un'ottava di ritorno in chiave vercellese

A guardarla un poco superficialmente l'ottava di ritorno sembrerebbe una giornata interlocutoria: ha vinto il Brescello sul Lecco, ha vinto il Lumezzane sul terreno dell'Olbia, ha vinto, seppur con fatica, il Novara con il Pavia, ha vinto la Pro in trasferta a Cento, è andato al Saronno lo scontro diretto con il Tempio.

Cervato, uno dei pilastri della Pro

Ed invece questo venticinquesimo turno ha tutto l'aspetto di pesare molto nell'economia dei play off per una lunga serie di motivi. Il primo riguarda la Pro che a Cento inanella un altro «en plein». Missione dunque compiuta per Cervato e compagni che se ne sono tornati a Vercelli con il sesto successo consecutivo. Facile a dirsi alla vigilia, non certo a farsi sul campo emiliano.

Poi, sempre in ottica Pro, vale molto il 2-0 del Saronno sul Tempio che rimanda i sardi a sei lunghezze dai bianchi. Un bel risultato perchè oltre a ridurre al lumicino le speranze play off degli isolani, sulla carta rende meno ostica la trasferta della Caligaris-band in casa dei sassaresi il prossimo 30 aprile. Quindi ecco il nuovo scivolone della Solbiatese a Crema: un risultato che ha tutto l'aspetto di tagliar fuori i nerazzurri dalla corsa agli spareggi C1. Infine, ultima considerazione, pure il calendario del prossimo turno potrebbe rivelarsi favorevole alla Pro con un Solbiatese-Brescello e un Tempio-Novara che potrebbero chiudere definitivamente il discorso dei padroni di casa e un Saronno-Centese a rischio per i lombardi, vista la buona predisposizione della formazione emiliana per le gare in trasferta.

Ma c'è pure il rovescio della medaglia: ovvero la Pro da domenica avvia il suo ciclo di fuoco. Legnano in casa, Brescello e Solbiatese in trasferta, poi Saronno al Robbiano il sabato di Pasqua: è in queste quattro partite che i bianchi si giocano gran parte delle possibilità di accedere ai play off. Vincere è d'obbligo, ma se dopo sei exploit di fila arriva un pareggio non disprezziamolo. [r. eyn.]

IL BORSINO DELLA PROMOZIONE

Sono tornati alla vittoria. Piangono Gattinara e La Cervo

Il Val Mos e la Crescentinese spezzano la lunga serie nera

IN PRIMA

Villaggio e Tronzano super

E' il momento della Tronzanese. L'undici di mister Sattin con due colpi magistrali ha clamorosamente riaperto il discorso Promozione che sembra essere stato ipotecato da tempo. Dopo aver espugnato il terreno della capolista Romentinese, gli azzurri hanno concesso il bis superando con un classico 2-0 la trasferta trabocchetto di Borgolavezzaro. Ancora una volta sugli scudi Piolotto autore della doppietta vincente.

Adesso il distacco dal vertice è sceso a due sole lunghezze. Un ideale grazie la Tronzanese lo invia ai cugini della Caresanese che hanno fermato sul nulla di fatto la Romentinese. Per i granata di mister De Rossi la conferma dell'ottimo momento attraversato (decimo risultato utile consecutivo) e un grosso rammarico: senza gli infortuni in serie (contro i leader mancavano Eusebione e il bomber Piccini) le ambizioni avrebbero potuto essere ben maggiori. E domenica è in cartellone l'atteso derby a Tronzano.

Nel girone C nuovo aggancio firmato Us Biella Villaggio. L'undici di Bercellino ha sfruttato il pareggio ad occhiali della Chiavazzese regolando con un poker (4-1) il Pont Donnaz.

La corsa al primato diventa sempre più emozionante anche perché non perde colpi neppure il Viverone. I lacuali hanno ridotto ad un sol punto il distacco dal duo di testa grazie al successo esterno (3-2) ottenuto a Quart. In evidenza (e non poteva essere diverso) l'attacco dei verdi, uno dei più prolifici del torneo. Sotto per 2-1 i ragazzi di mister Sattin hanno ribaltato il risultato grazie alle prodezze di Giannotti, autore del gol vincente a pochi minuti dal termine. [p. m. f.]

VERCELLI. In un turno reso in qualche modo «storico» dal gol di testa realizzato dall'estremo difensore del Vignale Stefano Sandri per il punto dell'1-1 contro la capolista Castellettese, la truppa vercellese-laniero-valsesiana ha vissuto una domenica soddisfacente. Solo il borsino di Gattinara e La Cervo, sempre più impegolate sul fondo, piange lacrime amare.

Tra le imprese della giornata meritano una citazione Val Mos e Crescentinese. I lanieri di Bernardi hanno rotto l'incantesimo brindando ai due punti dopo una lunga teoria di sconfitte. E' vero che il Feriolo non rappresenta una super-potenza del campionato ma in tempi di crisi (almeno di risultati) non si può essere troppo schizzinosi.

Tra l'altro il trend negativo del Val Mos era imputabile anche alle numerose defezioni che avevano colpito l'undici biancorosso. E non è un caso che il gol scaccia-incubi sia stato realizzato dal bomber Ivaldi che, con una magistrale punizione in entrata di ripresa, ha dato un calcio alla sfortuna (personale e della squadra) spedendo ko gli ossolani.

Il successo dei biellesi ha, indirettamente, permesso al Gattinara di tirare un (piccolo) sospiro di sollievo. Come dire se in terra vignaiola si piange anche in casa delle dirette rivali non c'è motivo di essere allegri.

La Crescentinese, invece, ha espugnato 3-0 il terreno del San Gillio. Anche in questo caso la consistenza degli avversari (appena al di sopra della linea rossa) potrebbe sminuire in qualche modo l'exploit dei granata. In realtà l'undici di Stermieri ha confermato il proprio valore, in particolare il potenziale offensivo. Zaio e Da Re (guarda caso in gol) sono senz'altro due elementi in grado di fare la differenza: per referenze chiedere ai difensori del San Gillio nonchè a molte retroguardie del girone.

Il problema della Crescentinese resta la continuità (oltre ad una massiccia dose d'infortuni). Quesito degno della Settimana enigmistica (che sicuramente non farà dormire dirigenti e tifosi): i granata sono a cinque lunghezze dalla vetta, quale posizione avrebbero potuto occupare senza i punti persi in maniera banale contro formazioni abbordabili (un esempio per tutti il ko contro la La Cervo ancora a digiuno di vittorie)? [p. m. f.]

IN ECCELLENZA

Dopo la sconfitta sul terreno dell'Omegna

Si aggrava la classifica del Trino troppo sciupone

TRINO. Per i blu sky di mister Mandracchia il cammino verso la salvezza si complica ulteriormente. E' vero che tre lunghezze di vantaggio sulla Fulvius rappresentano pur sempre un bottino discreto da gestire, ma quando si perdono incontri sulla falsa riga di Omegna allora diventa tutto più difficile.

Spiega il presidente Piero Vermonti: «Non voglio accampare scusanti, quando non si riesce a far risultato un po' di colpa da parte nostra ci sarà sicuramente, ma ancora una volta abbiamo pagato un duro pedaggio alla sfortuna». Un gol dopo appena 5' su punizione quindi il remake di un film già visto: assedio alla porta rossonera che vacilla ma non capitola, quindi il contropiede lacuale per il 2-0 che archivia di fatto il confronto. «Prima del raddoppio la squadra aveva confezionato non meno di sei palle gol - conferma Vermonti -, come se non bastasse ci siamo visti annullare una rete a Bonassi davvero discutibile. Solo a noi gli arbitri fischiano normali contrasti attaccante-difensore».

Nonostante tutto, però, il Trino continua a credere nella salvezza: «Alla lunga il gioco dovrà pur pagare - osserva il presidente -. Dal punto di vista fisico la squadra c'è, altrimenti non avremmo disputato un finale di gara arrembante nel quale, dopo il rigore di Fante, abbiamo sprecato con Mitra l'occasione di pareggiare». E adesso per l'undici di Mandracchia si profila un altro ciclo di fuoco: Asti in casa quindi doppia trasferta con Novese e Oleggio: «Davvero un bel programmino - conferma Vermonti -. I nostri obiettivi sono quelli di onorare gli impegni, giocare bene e fare risultato. Il tutto con un pizzico di fortuna, componente della quale abbiamo davvero bisogno». [p. m. f.]

Battuto il San Pietro sul filo di lana, biellesi in testa ai play-off per la B1

Ing, canestri in zona Cesarini

La vittoria con i bolognesi per un punto e la sconfitta del Parma a Padova rilanciano le quotazioni dei rossoblù. Coach Danna: «La fortuna non c'entra, siamo stati bravi»

BIELLA. Che i play-off di basket per la B1 fossero teatro di sorprese, si sapeva. Ma la terza giornata della poule promozione è stata scossa da un autentico terremoto: perde il Parma a Padova, il Forlì s'impone a Cassano. E l'Ing, grazie alla vittoria di misura su Castel San Pietro, si trova così ora in testa alla classifica, in coabitazione proprio con i parmigiani e i veneti.

«Contento? Sicuramente, ma la strada da percorrere è ancora lunghissima - commenta coach Federico Danna -. Contro i bolognesi abbiamo vinto per un punto e, come da sempre dico, in questi casi la fortuna non c'entra. E' stato un incontro durissimo, che però siamo riusciti ad affrontare con lucidità nei momenti chiave».

Alla sirena finale, molti dei 1800 tifosi biellesi hanno abbracciato la tesi lapalissiana secondo cui è meglio vincere giocando male che perdere e fare bella figura.

«Bisogna intendersi sul significato di giocare male - ribatte l'allenatore dell'Ing -. A mio avviso abbiamo commesso un solo vero errore: non gestire il vantaggio di 10 punti accumulato all'inizio del secondo tempo. Per il resto, se abbiamo segnato meno del solito e difeso peggio di altre volte non è tutta colpa nostra. Castel San Pietro ha presidiato il tabellone come mai nessuno aveva fatto contro di noi. Gli scontri sono stati al limite del regolamento e nell'uomo contro uomo ci sono stati superiori. In attacco il loro play ci ha messo in difficoltà. Così ci ha obbligati a raddoppiare la marcatura lasciando spazio ai tiri da tre punti».

Contro il Castel San Pietro il play del quintetto biellese Alessandro Muzio (nella foto di Corrado Michelotti) ha alternato splendide giocate a banali errori

Danna non parla mai dei singoli, ma questa volta fa un'eccezione. «Voglio sottolineare la prova di Minessi - dice -. Ha giocato un partitone, ha segnato, difeso e gestito i momenti più importanti con intelligenza. Adesso, per proseguire questo cammino verso la B1, serve l'apporto di tutta la panchina. Fabio Vetrò sabato ha dato un ottimo contributo: ha segnato due bombe pesantissime da tre punti e poi ha interpretato la gara con grande acume tattico. E' arrabbiato con me perché lo faccio giocare poco? Ci mancherebbe altro: è un giocatore che si allena sempre con determinazione e poi non entra sul parquet, fosse contento mi preoccuperei. L'importante è che non faccia polemica inutile, poi verrà il suo momento. Ma il solo Vetrò non basta; servono anche Piatto e Rey. E mi aspetto un po' di più pure da Binis.

Sabato arriva a Biella il Cassano, poi trasferta a Parma. «La sconfitta dei parmigiani a Padova ci ha restituito un quintetto "umano": credevamo tutti che Parma fosse imbattibile. Ma per ora pensiamo solo al Cassano. Per arrivare in testa a questi play-off potrebbero bastare anche 14 punti. Dunque dobbiamo vincere tutte le partite in casa, più quel paio di trasferte che sulla carta sembrano abbordabili: Cassano appunto e magari Forlì». [d. p.]

Amatori sconfitto nello scontro diretto con i campani

Quarto posto in pericolo dopo il ko di Salerno

VERCELLI. La situazione in casa Amatori si complica. Come se non bastassero infortuni e incidenti assortiti a frenare la marcia del quintetto gialloverde adesso ci si mette di mezzo pure la classifica. Salutate ormai ramente le chances d'agganciare il terzo posto (la Berloni, superando 2-1 la capolista Roller Monza ha aperto una voragine nei confronti dei vercellesi: ben sette punti) il team di Caricato rischia seriamente di perdere anche il treno che porta alla quarta poltrona.

Certo, con i giochi degli eventuali abbinamenti l'unico aspetto fondamentale è quello di centrare l'ingresso ai play off, ma è chiaro che come morale il ko (8-3) sulla pista del Salerno non è stato un tonico ideale.

L'Amatori dopo la sconfitta di Salerno deve recuperare due punti ai campani

Una brutta sconfitta quella patita contro i blufuxia al termine di una strana sfida caratterizzata da qualche errore di troppo, in entrata, in fase difensiva che ha compromesso l'incontro. Concedere al Salerno un doppio vantaggio da gestire non era sicuramente nei programmi dei vercellesi. Caricato ha saggiamente cercato di correre ai ripari inserendo Provera tra i pali e Perin (al rientro dopo la frattura al dito) a dar man forte a Cogo: l'incontro si è incanalato sui binari dell'equilibrio con l'Amatori che, tuttavia, nel tentativo di recuperare, ha dovuto offrire ampi spazi al gioco di rimessa del Salerno, prontamente sfruttati dagli ebolitani.

Tra le note positive il recupero di Perin che, pur non essendo al top (l'attaccante non riesce ad impugnare perfettamente la stecca e tirare con la consueta potenza) ha dato alla formazione vivacità e fantasia, oltre a permettere al mister un maggior numero di soluzioni tattiche.

«Il nostro obiettivo resta il quarto posto - conferma Antonio Caricato -, traguardo che possiamo ancora centrare». E il tecnico gialloverde ha ragione: le due lunghezze di ritardo dal Salerno (sempre che rimangano tali visto che la Lega non ha ancora deciso se far disputare la gara con il Bassano sospesa per l'inagibilità del palazzetto salernitano) sono recuperabili anche se, calendario alla mano, la formazione bicciolana non dovrà più distrarsi, soprattutto nei match casalinghi contro Bassano, Follonica, Cgc Viareggio e Giovinazzo dove solo la vittoria può servire alla causa vercellese. [p. m. f.]

VOLLEY

Pronto riscatto della capolista sul parquet del Pino Torinese

Mokaor riprende la marcia e il vantaggio sale a 8 punti

VERCELLI. La navicella della Libertas Mokaor riprende il largo e salpa decisa verso la B2. La «bufera»-Vallesusa è passata senza lasciare traccia. Il sestetto di Manavella ha brillantemente superato 3-0 la trasferta di Pino Torinese uno degli ultimi «iceberg» da aggirare prima di puntare decisi vero la promozione: «Non abbiamo ancora fatto tabelle - spiega il d.s. Massimo Manachino - un po' per scaramanzia, un po' perché il cammino è ancora lungo. Certamente l'aver vinto contro il team di Valsania è stato un ulteriore e importante passo avanti».

Inutile negarlo: la formazione vercellese temeva l'incontro con il Pino: «Sapevamo che i nostri avversari avrebbero giocato alla morte per non uscire dal giro - sottolinea Manachino -, mentre noi non eravamo al meglio della condizione. Roveglia si è potuto allenare poco a causa d'impegni di lavoro, mentre Occleppo e Gaddo erano reduci da una fastidiosa influenza».

Le paure della vigilia, però, sono state immediatamente fugate: la Libertas ha subito preso di petto l'avversario, mettendolo in crisi con battute calibrate e i muri vincenti di un Gaddo davvero incontenibile: «Vinto il primo set siamo subito riusciti a prendere un discreto margine nel secondo - osserva il direttore sportivo vercellese - così si è potuto dare spazio un po' a tutti per e far riposare gli elementi più affaticati in vista del terzo parziale che, com'era nelle previsioni, è stato estremamente combattuto».

Abbattuto il Pino la Mokaor incrementa il proprio vantaggio. La sconfitta del Voltri con il Vallesusa permette ai vercellesi di vantare otto punti sulla coppia Voltri-Busca che attualmente occupa il terzo posto. «E' senz'altro un discreto margine - precisa Manachino - anche se non dovremo rilassarci. Non dimentichiamo che prima della fine osserveremo due turni di sosta nei quali i nostri avversari potrebbero rosicchiarci qualcosa. Un quadro più esatto, comunque, lo potremo avere tra qualche turno: dopo la trasferta di Busca e il match interno con il Voltri».

Prima d'allora, comunque, la Libertas dovrà affrontare tra le mura amiche l'Igo Genova, più che una sfida una formalità anche se, come scaramanzia impone, lo staff tecnico vercellese nega decisamente. [p. m. f.]

VENUS PROM

Finalmente è vittoria

BIELLA. Nella B2 maschile ottima prova del Biella Venus Prom che, alla Rivetti, piega il Concorezzo per 3-0 (15-9, 16-14, 15-11 i parziali). Dopo quattro sconfitte consecutive è arrivata finalmente una vittoria, che chiude il periodo di crisi di risultati.

L'allenatore Mino Barberis, che ha seguito l'incontro dalle tribune in quanto ancora indisposto, afferma: «Abbiamo giocato una buonissima partita. Già a Milano si erano visti dei netti miglioramenti, che sono stati confermati contro il Concorezzo. La squadra aveva voglia di vincere: siamo sempre stati avanti nei set, abbiamo avuto dei momenti di disagio, ma sulle fine abbiamo ottenuto i due punti». Continua il mister elogiando la squadra: «L'altra sera ha vinto il collettivo, tutta la formazione ha giocato su buoni livelli. Quando ci esprimiamo in questo modo possiamo battere chiunque». Il mister analizza poi i fondamentali: «La battuta è stata incisiva, abbiamo avuto una percentuale buona in ricezione ed ottima nel cambio palla, anche la difesa è stata ok». Dice ancora Barberis: «Sono due punti importantissimi per la classifica, che ci danno morale e fiducia per affrontare i prossimi incontri». Ed ora per i biellesi inizia una serie di scontri diretti fondamentali per raggiungere la salvezza. S'incomincia sabato a Merate, poi di seguito Torino, Genova e Chiavari: tutte squadre che sono in lotta per evitare il terz'ultimo posto e la retrocessione. Conclude Barberis: «Per noi questo è un anno di transizione, con l'obiettivo di tenere la B2. Ora dobbiamo cercare di fare punti nelle prossime gare, per salvarci il prima possibile e giocare in scioltezza gli ultimi match con le formazioni di vertice». [g. co.]

B1 femminile: il pronostico è rispettato

Candelo in serata di vena il Sumirago va al tappeto

CANDELO. Nella B1 femminile di volley il Candelo Max Grafico rispetta le previsioni e si impone sul campo del Sumirago per 3-0 (5-15, 12-15, 15-17 i parziali).

Un incontro dal risultato scontato, visto la differenza tecnica fra le due formazioni, che le blufucsia hanno chiuso senza grossi problemi. Afferma l'allenatore Massimo Moglio: «Nel complesso la squadra ha giocato su un buon livello. Abbiamo iniziato la partita molto bene, prendendo subito un largo margine di vantaggio. Poi è subentrata un po' di deconcentrazione, abbiamo commesso qualche errore di troppo permettendo alle lombarde di rientrare nel match, anche se abbiamo chiuso in tre set».

Poi il mister analizza il rendimento delle singole: «Ottima la prova della Martino, bene la regista Ferretti che ha alternato gli attacchi dal centro e dalle fasce, bene anche la Dallan nella terza frazione». Nelle ultime gare si è vista una Stefanuto in netto miglioramento. Dice di lei Moglio: «Sabato non è stata appariscente come nelle gare precedenti, ma ha comunque giocato una buona partita». Mancano ancora nove gare (compreso il recupero col Trecate) al termine del campionato. In vetta, a quota 30, il Rapallo, sconfitto a San Miniato, è stato agganciato dalla Castellanzese. Il Max Grafica, con 22 punti, occupa il quinto posto, e sabato arriverà a Candelo il Crema (18 punti). Quali sono gli obiettivi della squadra da qui a fine anno, visto che la vetta è ormai irrangiugibile?

Risponde Moglio: «In primo luogo il continuo miglioramento delle giocatrici da un punto di vista tecnico, poi la crescita del gioco d'assieme. E per finire un'occhiata alla classifica: tenteremo di arrivare quarti, di strappare una posizione superando il Cecina. E' un discorso che resta nelle nostre possibilità». [g. co.]